LA STAMPA

ANNO 126. N. 350 · MARTEDI' 22 DICEMBRE 1992 · L. 1200

Le elezioni in Serbia. Panic accusa: brogli

Ha vinto Milosevic l'uomo della guerra

POLITICA DELLE TOMBE

I primi dati elettorali che giungono dalla Serbia e dal Montenegro non lasciano molto spazio all'ottimismo. D'ora in ora il quorum di Milosevic, l'uomo della guerra e della resistenza alle pressioni internazionali, sale sempre più in alto a detrimento del quorum di Panic, l'uomo della pace e della flessibilità negoziale.

Certamente i brogli, i ricatti, la generale situazione di caos e di panico in cui si sono svolte queste elezioni, hanno dato il loro contributo all'affermazione del Presidente serbo uscente. Tuttavia, brogli o non brogli, il risultato finale resta incontrovertibile quanto preoccupante: la Serbia profonda, contadina, nazionalistica, il cui orgoglio è stato per anni implacabilmente esacerbato dalla propaganda sciovinistica del duro e forsennato gruppo di potere miloseviciano, ha detto di sì alla politica di guerra espansionistica che continua a devastare la Bosnia e una parte della Croazia e già minaccia il Kosovo e la Macedonia. Milosevic, per quanto sinistra possa apparire la sua figura agli occidentali, oggi incarna la convulsione irrazionale di una certa massa serba, convulsione di cui egli è insieme la causa e l'effetto. L'«americano» Panic, sorridente, superficiale, stravagante, disinformato sull'entità della tragedia che lo circonda, non incarna purtroppo nient'altro che la vaga e contraddittoria

Enzo Bettiza

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

BELGRADO. Ha vinto il partito della guerra. Nelle elezioni presidenziali serbe il «falco» Milosevic avrebbe ottenuto il 56 per cento dei voti contro il 33 per cento di Panic. I risultati ufficiali saranno resi noti solo giovedì, ma non dovrebbero ormai esserci dubbi sul successo di Milosevic.

Panic, lo «sconfitto», accusa gli ex comunisti di brogli di ogni genere e chiede che le elezioni vengano ripetute. Gli osservatori internazionali confermano i casi di irregolarità, ma, per il momento, non li ritengono così gravi da inficiare i risultati delle urne.

Nelle elezioni per il Parlamento il movimento democratico Depos avrebbe ottenuto il 30 per cento dei voti, ma è allarmante la crescita della destra xenofoba del leader cetnico Seselj, alleato di Milosevic.

La situazione si sta ulteriormente deteriorando nel Kosovo, dove gli albanesi hanno disertato le urne. Secondo numerosi osservatori «è inevitabile l'apertura di un nuovo fronte di guerra al sud».

Ingrid Badurina e Aldo Cazzullo A PAGINA 2

Colpi di mortaio sui deportati. Rabin: non ho pietà di loro

Palestinesi tra due fuochi

E a Betlemme scoppia una battaglia

Alcuni bambini palestinesi lanciano pietre contro i soldati nei territori occupati

TEL AVIV. I 415 palestinesi, espulsi giovedì da Israele, non hanno avuto scelta: in serata hanno ripreso la loro mesta marcia in quello che ormai appare come un carcere all'aria aperta, diretti verso un posto di blocco dell'esercito libanese, dimostratosi finora invalicabile. Ma la crisi messa in moto dall'espulsione della leadership locale di Hamas e della Jihad islamica non accenna a placarsi: a Gaza sono morti altri due ragazzi palestinesi, mentre a Betlemme la piazza della Mangiatoia è stata teatro di gravi disordini.

Alla Corte Suprema israeliana, intanto, è proseguito ieri il braccio di ferro tra la magistratura di Stato e i legali degli espulsi, secondo cui la vita dei loro clienti è stata messa allo sbaraglio e pertanto le espulsioni vanno revocate, almeno fintanto che non si trovi un Paese disposto ad accoglierli. Ma il governo di Yitzhak Rabin ha confermato la linea dura, appellandosi alla necessità della «lotta senza quartiere» contro il terrorismo islamico.

A. Baquis, G. Beccaria A PAG. 3

GLI ALTRI CI GIUDICANO

ITALIANI MALA GENTE

L'ITALIA ha cattiva stampa. Fra i tanti segnali da cui si desume lo stato di salute di un Paese - svalutazione, produzione industriale, disoccupazione, bilancia commerciale, debito pubblico, criminalità - lampeggia in rosso da qualche tempo anche quello dell'immagine nazionale. Da Mogadiscio a Belgrado, da Bruxelles a Londra l'Italia gode in questi giorni di una reputazione mediocre, se non cattiva.

Dell'Italia oggi, sulla stampa internazionale, non si parla o si dicono cose che vorremmo non leggere. Se fossimo vittimisti potremmo autoassolverci accusando incomprensione e complotti. Proviamo invece a considerare queste critiche come uno specchio in cui controllare i nostri vizi e difetti.

Comincerei scartando come irrilevanti i giudizi del generale Aidid e degli uomini politici serbi. In Somalia e a Belgrado l'Italia viene usata come un utile capro espiatorio da uomini e partiti che sperano in tal modo di conferire legittimità storica e politica alle loro ruberie e alle loro violenze. Non credo che Aidid sia meglio di Siad Barre e credo che la propaganda serba evochi lo spettro delle «potenze dell'Asse» che Gheddafi ha usato per vent'anni quello dell'imperialismo italiano. Se fossero soltanto queste le critiche all'Italia consiglierei di reagire come gli inglesi: con indifferenza e orgoglio. Purtroppo i giudizi negativi che dovrebbero preoccuparci sono altri. Nonostante le disavventure del trattato di Maastricht l'integrazione europea ha fatto progressi straordinari. Saremo tra pochi giorni un «mercato unico» in cui potranno liberamente circolare le merci, i servizi e, alla fine del 1993, le persone. Non siamo più estranei, ciascuno dei quali può governarsi come meglio gli piace; e l'Italia,

Sergio Romano

CONTINUA A PAG. 2 QUARTA COLONNA

Tragedia sul jet dei turisti

LISBONA. Doveva essere l'inizio di una felice vacanza di Natale, invece è finita in tragedia. 54 persone sono morte (e ieri sera altre quattro risultavano disperse) nel rogo di un Dc-10 olandese schiantatosi mentre cercava di atterrare in mezzo a una bufera all'aeroporto portoghese di Faro. Poteva finire ancora peggio: fra turisti ed equipaggio c'erano a bordo 340 persone (fra esse nessun italiano). Una raffica di vento (o un fulmine, secondo altri testimoni) ha condannato il jet.

SERVIZIO A PAGINA 4

Il Censis: il 10% degli italiani è povero, la stangata emargina altre 110 mila famiglie

Sarà l'anno nero dell'economia

Inflazione ridotta ma crolla la produzione industriale

Pozione magica, due vittime

Pistoia, fidanzati in fin di vita
E' morta anche la guaritrice

di Francesco Matteini A PAGINA 11

Bufera alla Superprocura

Bocciati 7 vice, Siclari al Csm
«Non sono abbastanza esperti»

di Giovanni Bianconi A PAGINA 9

Oltraggio a Marlene Dietrich

Berlino, rovesciata da vandali
la lapide sulla tomba dell'attrice

di Emanuele Novazio A PAGINA 4

ROMA. L'inflazione cala. A dicembre il tasso tendenziale annuo scende al 4,7% contro il 4,9% di novembre. Ma il mondo economico non esulta. Il calo dei prezzi appare infatti dovuto più che altro a una profonda crisi della domanda. E le difficoltà dell'economia appaiono evidenti nei dati resi noti dalla Confindustria: a dicembre la produzione industriale è scesa del 6,1% in paragone allo stesso mese del '91. E in tutto il '92 il calo è stato dello 0,5% rispetto all'anno scorso. Anche il rapporto R&S di Mediobanca vede nero: i dati di 180 società relativi al primo semestre di quest'anno segnalano un netto peggioramento rispetto al '91.

Intanto un'indagine del Censis rivela che sei milioni di italiani vivono in povertà. E la manovra economica porterà altre centodiecimila famiglie tra i nuovi indigenti.

U. Bertone, F. Bullo, S. Campana, F. Manacorda, R. Masci e V. Sacchi ALLE PAGINE 6, 27 E 28

OGGI

di Guido Ceronetti

Caro Prezzolini, per i tuoi bimbi, ti prego, soccorrimi. Ho scritto anche a Soffici perché s'interessi e interessi Casati. Ho sempre sofferto di nevrastenia dachè sopporto, con la mia pelle, la guerra; ma fino a questo punto, mai. Sono uno straccio. Non sono più padrone di me. Sono un inetto; e in queste condizioni dò fastidio a chi mi deve tollerare. Sai per quali ragioni di coscienza ho voluto restare un militare di truppa, ma fare ciononostante la guerra: perché mi sentivo incapace di comandare, ma potevo ubbidire.

Aiutatemi; è una questione di umanità. Ti abbraccia forte il tuo *Giuseppe Ungaretti*.

Giuseppe Ungaretti
lettera a Giuseppe Prezzolini
dal fronte, 26 agosto 1918
(Archivio Prezzolini, Lugano)

Proposta del direttore di un parco sudafricano. L'animale ha i giorni contati

«Van Gogh» è vecchio, uccidiamolo

Costa 250 milioni abbattere un rinoceronte nero

CITTA' DEL CAPO. Per una cifra che parte da 250 milioni potrete uccidere Van Gogh, la grande attrazione del parco nazionale Pilanesberg, nel Bophuthatswana, Stato nominalmente indipendente entro i confini del Sud Africa. Van Gogh è un rinoceronte nero che si è guadagnato il nome sul campo perdendo un orecchio in battaglia. Decano della riserva, a trent'anni è in capo ai suoi giorni: ha perso la carica aggressiva di un tempo e trascina stancamente la sua mole nella savana.

Se non morirà prima di vecchiaia, a Natale sarà immolato per la maggior gloria della sua specie, di cui è uno degli ultimi epigoni: nel 1970, i rinoceronti neri in Africa erano 65 mila, oggi non se ne contano più di 2500. I cinesi pagano qualsiasi cifra per un corno, cui attribuiscono proprietà mediche e afrodisiache. Il «piacere di ucciderlo» è messo all'asta per recuperare quattrini destinati alla tutela ambientale. Naturalmente, il «prodigo» cacciatore avrà facoltà, oltre che di premere il grilletto fatale, di portare a casa il trofeo da esibire in salotto.

E gli ecologisti? Perfettamente d'accordo: la causa lo esige. Greg Stuart-Hill, del comitato di gestione del parco, premettendo di essere «contro la caccia», spiega la decisione: «Un terzo del ricavato lo investiremo in opere di conservazione del parco, un terzo per la salvaguardia della specie cui appartiene Van Gogh, il resto andrà alla comunità locale, così si renderà conto dei benefici che possono venire dal rispetto dell'ambiente. Tanto, il decano del nostro parco ha i giorni contati».

La base d'asta è 250 milioni, ma si prevede di incassare una cifra molto più alta. Da anni è assolutamente vietato sparare ai rinoceronti neri: questa potrebbe essere, per molti incalliti del safari, l'occasione irripetibile di completare il «big five», il gioco africano che accomuna nella stessa sorte l'elefante, il leone, il leopardo, il bufalo e, appunto, i fratelli di Van Gogh.

Forse, con i milioni di persone che muoiono di fame in Africa, scandalizzarsi per la sorte di un rinoceronte destinato a morire di vecchiaia di qui a pochi mesi sarebbe eccessivo. Ma perché proprio a Natale? Quella cifra poteva essere incassata semplicemente assegnando la carcassa, corno compreso, di un animale morto di vecchiaia? I promotori della «battuta» sono scettici: il cacciatore paga grandi cifre, ma per premere il grilletto. Che importa se il rinoceronte è zoppo e si muove con l'agilità di un malato di gotta. Van Gogh è davvero un nome che non porta fortuna.

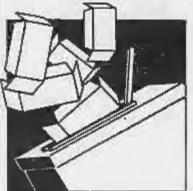
Pier Luigi Vercesi

Un'«offerta speciale» per i lettori sul quotidiano del Fronte nazionale

Strenna razzista, firmata Le Pen

Una raccolta di fumetti antisemiti e xenofobi

PARIGI. Strenna razzista per i lettori di Le Pen. «Présent», quotidiano vicinissimo al Front National, reclamizza su una pagina intera «Profanation», un fumetto dalla inaudita violenza xenofoba, anti-ebraica in particolare. Il volume costa appena 100 franchi, più le spese postali, ma lo si può anche acquistare in libreria. Autore una donna, Chard alias Françoise Pichard. Il copyright editoriale recita «1992: libertà di stampa, abbasso i censori». E' uno slogan interessato, perché la legge francese reprime «l'istigazione all'odio razziale» in qualunque forma si palesi, stampa inclusa. Ma le autorità, per ora, non sembrano voler intervenire. Del resto, se il codice è duro, l'applicazione talora latita. Settimane fa ci volle l'esplicito «J'accuse» del leader gollista Pasqua per far ritirare un volume che inneggiava alle SS.

Enrico Benedetto A PAGINA 13

Il «falco» Milosevic avrebbe ottenuto oltre il 56 per cento dei voti, Panic soltanto il 33

I serbi hanno votato per la guerra

L'opposizione: risultati truccati

Il primo ministro Milan Panic polemizza per i brogli elettorali. A fianco, Slobodan Milosevic [FOTO EPA]

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

Slobodan Milosevic rimarrà presidente della Serbia. La vittoria del leader nazionalista nelle elezioni presidenziali di Belgrado sembra oramai accertata, anche se i risultati definitivi del voto verranno comunicati solo giovedì. Secondo i primi dati raccolti, Milosevic ha ottenuto il 56 per cento dei voti, che si riferiscono al 15 per cento del corpo elettorale. «E' un imbroglio» ha dichiarato il premier federale Milan Panic, principale concorrente di Milosevic, annunciando che chiederà l'annullamento delle elezioni. In un primo momento i due candidati sembravano in parità, ma poi il vantaggio di Milosevic è andato aumentando mentre Panic è rimasto al 33 per cento dei voti. L'opposizione non ha dubbi che i risultati siano stati manipolati. Più del 5 per cento degli elettori sarebbe rimasto fuori dalle liste, e non avrebbe potuto votare. In alcuni seggi le urne sarebbero state riempite di schede precedentemente compilate.

«Viste da fuori le elezioni nella Repubblica federale jugoslava ci sono apparse democratiche, anche se ci sono state alcune irregolarità con le liste elettorali, a tutto vantaggio di Milosevic». Andreas Kohl e Mariana Grandich, due degli osservatori stranieri che hanno seguito il voto di Belgrado, hanno dichiarato ieri a Vienna che Milosevic avrebbe fatto comunque di tutto per mantenere il potere. A detta dei due austriaci nel caso di una sconfitta non avrebbe esitato a introdurre lo stato di emergenza in tutta la Repubblica.

Delusione e paura del domani regnano negli ambienti dell'opposizione. Anche se il Depos, il movimento democratico serbo, ha ottenuto finora il 30 per cento dei voti nel Parlamento serbo e in quello federale, riuscendo a eguagliare il partito socialista di Milosevic, le previsioni non sono rosee. Un vero choc è stato infatti il successo del partito radicale di Vojislav Seselj che ha raggiunto il 20 per cento dei voti. Il capo cetnico, della cui sorte dopo l'improvviso intervento neurochirurgico di domenica non si sa ancora nulla, si è addirittura assicurato il primo posto in alcune città come Smederevo e Uzice. La sua probabile coalizione con i socialisti di Milosevic porterà in Serbia il fascismo più nero, dicono quelli dell'opposizione, con la conseguenza che saremo completamente isolati dalla comunità internazionale.

«La xenofobia del popolo serbo è cresciuta a dismisura» dice lo scrittore Matija Beckovic, uno degli attivisti del Depos. Nel suo recente incontro con il patriarca della Chiesa ortodossa Pavle si è sentito dire dall'alto prelato che «era meglio un bombardamento degli occidentali piuttosto che vedere i serbi ammazzarsi tra di loro».

Sono in molti, specialmente a Belgrado, a temere il futuro. «Qui non c'è più posto per noi» dicono i giovani intervistati nelle strade della capitale. A condividere la loro opinione sono soprattutto i non serbi. Nel Kosovo dove gli albanesi hanno boicottato le elezioni, Milosevic e i suoi comunisti riformati hanno riportato una vittoria schiacciante. La capitale della regione, Pristina, è praticamente isolata da due giorni. Niente linee telefoniche, niente contatti. Forze ingenti di polizia pattugliano le strade. «Se Milosevic rimane veramente al potere l'apertura del fronte meridionale è inevitabile» dicono i dirigenti albanesi della Lega Democratica del Kosovo.

«Riteniamo le elezioni irregolari. I risultati sono frutto di imbrogli e truffe. Nel conteggio delle schede ad alcuni candidati sono stati sommati i voti degli altri. Per questo chiediamo che le elezioni vengano annullate. E che vengano ripetute nel giro di 90 giorni». A nome del premier federale Panic il suo portavoce Teodor Orlic ha annunciato nel tardo pomeriggio l'intenzione di rivolgersi alla comunità internazionale affinché giudichi la legittimità del voto di domenica a Belgrado.

Forti della loro vittoria i socialisti ribadiscono che non si può continuare a votare finché l'opposizione non otterrà la vittoria. Non ci sogniamo nemmeno di ripetere il voto, dicono. Slobodan Milosevic ha dimostrato per la terza volta in due anni di essere il leader indiscusso della maggioranza dei serbi. Di fronte al cambiamento gli elettori hanno scelto ancora una volta il padre della patria che continua a promettere l'unità di tutti i serbi, anche a costo di andare contro l'intera comunità internazionale. Le pressioni e le minacce neanche tanto velate da parte dell'Occidente hanno avuto pochissima influenza. Tranne a Belgrado, dove l'opposizione domina, nelle altre città, ma soprattutto in campagna, manca persino l'informazione. La televisione è al servizio del regime e glorifica Milosevic e la sua opera. Fieri dell'uomo che ha riaffermato la loro identità nazionale i serbi sembrano aver definitivamente rinunciato alla pace.

Ingrid Badurina

«Elezioni da rifare» dicono i democratici Cresce il consenso al fascista Seselj

Cee delusa

«Inaspriremo le sanzioni»

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La scontata vittoria di Milosevic alle elezioni serbe sembra cancellare le residue speranze dell'Occidente in una svolta decisiva - e per il meglio, che secondo taluni s'identificava con Milan Panic - della crisi nell'ex Jugoslavia. «Ora dobbiamo agire con fermezza», ha detto ieri il ministro degli Esteri britannico Douglas Hurd a conclusione di una riunione dei Dodici svoltasi a Bruxelles: «Non poniamo un ultimatum, ma Belgrado deve fare un cambiamento radicale di politica, e farlo presto, se non vuole andare incontro all'isolamento totale. E tutto questo, a Belgrado, lo sanno».

«L'importante - gli ha fatto eco l'olandese Hans Van den Broek, al suo ultimo impegno di governo prima di diventare commissario Cee - è mantenere una pressione costante». Il francese Roland Dumas, invece, ha insistito in modo particolare sulla difesa delle popolazioni civili, ribadendo l'esigenza di pensare a «un tribunale internazionale per giudicare i crimini contro l'umanità».

Ma soprattutto il risultato elettorale che si va prospettando pone la Cee, la Nato e ancor più le Nazioni Unite di fronte all'esigenza morale - come hanno sottolineato ieri i ministri degli Esteri - di dare seguito ai loro impegni e quindi anche alle loro minacce. Il tedesco Klaus Kinkel ha ripetuto che «occorre essere molto prudenti sull'uso della forza» e ha ribadito con vigore che «sarebbe assurdo e irresponsabile pensare all'utilizzo di forze di terra»; ma tutti hanno insistito sulla necessità di fare osservare le sanzioni e hanno ricordato l'eventualità di interventi militari per garantire lo spazio di esclusione aerea.

«Tutto era appeso al filo del risultato elettorale», ha osservato, per l'Italia, Emilio Colombo: «Si è deciso di rafforzare l'imposizione delle sanzioni, con la nomina da parte della Cee di un coordinatore che ne controlli e verifichi l'applicazione». Per l'operazione «cieli chiusi», invece, i Dodici si sono limitati ieri a prendere atto delle disponibilità esecutiva della Nato, ma hanno ribadito che lo stimolo politico deve venire dal Consiglio di Sicurezza. «Le eventuali decisioni sul modo di contrastare le inadempienze - ha detto Colombo - devono venire dall'Onu, poi i singoli Paesi si organizzeranno nel modo più opportuno». [f. gal.]

IL CASO

LA PULIZIA RAZZIALE

Donne musulmane piangono ai funerali di sette miliziani bosniaci. Molte di loro sono state violentate e costrette a avere un figlio serbo. Ora arrivano le notizie dei primi infanticidi

Stupro, arma dei cetnici

E i musulmani uccidono le mogli

STANNO nascendo, i mostri della guerra. Nei primi giorni di aprile le avanguardie serbe entravano nei villaggi musulmani della Bosnia orientale, uccidendo, rubando, distruggendo. Violentando. Sono passati nove mesi, e da Zvonik, Foca, Visegrad arrivano le notizie dei primi infanticidi. Neonati uccisi dalla madre o dal padre per la vergogna di fronte alla comunità islamica, per l'odio verso la parte serba del loro sangue, per non diventare complici del progetto di Belgrado, la pulizia razziale.

I gas asfissianti nella Prima Guerra Mondiale, i bombardamenti in Spagna, i carri armati nella Seconda, il napalm in Vietnam. Ogni guerra ha avuto la sua arma, escogitata per colpire il nemico nel modo più profondo, in termini di distruzione numerica e di impatto psicologico. L'arma della guerra civile di Bosnia non è l'ultima tappa dell'escalation della tecnologia bellica, ma usata contro i musulmani può fare più male dei loro missili Stinger. Qui lo stupro non è solo il divertimento di tutte le truppe occupanti e lo sfregio agli occupati. I serbi violentano in modo sistematico le donne musulmane perché lo prevede il piano della loro campagna militare. Per gli islamici di Bosnia lo stupro è l'offesa più grande: la ragazza che lo subisce è esclusa dalla comunità, nessuno vorrà più un figlio da lei. La tattica dei cetnici è ferire l'onore del nemico, dividere le sue famiglie, generare figli serbi e impedire la nascita di altri musulmani. Un piano adatto a una guerra tra etnie, e in effetti sta riuscendo.

La conferma arriva da Vienna. Maria Rauch-Kallat, ministro per la Famiglia, in contatto con le associazioni d'assistenza in Bosnia, denuncia: molte musulmane violentate dai miliziani serbi sono state uccise dai loro stessi mariti. Altre sono state indotte al suicidio. Le famiglie hanno ceduto alla tentazione di cercare nella morte la soluzione all'onta. Altre donne hanno ucciso il loro bambino appena partorito, prima ancora di guardarlo.

Dell'impiego strategico dell'arma stupro si è accorta anche l'Ueo, il braccio militare dell'Europa. Il vertice di Parigi del 3 dicembre ha approvato una risoluzione per denunciare che «migliaia di donne e bambini, talvolta rinchiusi in appositi campi, sono vittima di stupri e altre brutalità, le musulmane sono costrette a portare a termine le gravidanze così provocate, molti uomini vengono castrati»; e per chiedere ai governi della Cee di «mettere fine a questi crimini, portare i responsabili davanti alla giustizia e assistere le vittime».

Eppure non risulta che qualche osservatore europeo sia mai stato a dare un'occhiata alla stazione di Sanski Most. E' l'ultimo posto di blocco serbo prima della Croazia. Qui i miliziani perquisiscono i treni dei profughi e fanno scendere le ragazze che le madri non sono riuscite a nascondere. Neanche al motel grigio e cupo vicino a Vogosca, sulla strada tra Sarajevo e Zagabria, hanno mai ricevuto visite indiscrete. Per i serbi, che lo chiamano maliziosamente «Sonja», è la casa della delizia. Alle migliaia di musulmane rinchiuse nel bordello-prigione deve assomigliare piuttosto a un brutto sogno. Il tenutario si chiama Miro Vukovic, è l'uomo che guida l'operazione pulizia etnica. Qui ha passato serate di svago anche Borislav Herak, il serbo di 21 anni che ha raccontato all'inviato del New York Times la sua storia di criminale di guerra.

Una delle sue 29 vittime si chiamava Fatima, ma per Borislav era poco più di una chiave in portineria. Lei stava chiusa in stanza a attendere il cetnico di turno. Ma non poteva avere figli, servire la causa. Così un giorno a Borislav hanno detto: «Portala dove vuoi, ma torna da solo».

Aldo Cazzullo

TELEFONO AZZURRO

«Aiuti, troppi sprechi»

VENEZIA. Coca-Cola e biscotti ai bambini bosniaci; giocattoli per quelli croati. Non solo: la maggior parte del materiale che giunge in Croazia viene acquistata in Serbia e, di conseguenza, viene gettata via. E' di questo che hanno bisogno i bambini che soffrono la fame? La denuncia di sprechi e distorsioni nella distribuzione di aiuti umanitari arriva da Ernesto Caffo, presidente di «Telefono Azzurro», presente a Venezia all'inaugurazione dell'Osservatorio permanente sull'infanzia e sull'adolescenza. Caffo ha denunciato la pericolosità dell'attuale modo di raccogliere i fondi, che «segue una moda, senza alcuna sostanza». «Serve una cultura dell'intervento, le navi della pace che arrivano con Coca-Cola e biscotti non hanno nulla a che fare coi bisogni dei bambini». [Asca]

DALLA PRIMA PAGINA

LA POLITICA DELLE TOMBE

volontà pacifista di un cartello di opposizioni quanto mai eterogenee, che vanno dal nazionalismo flessibile di Draskovic al liberalismo frustrato di Micunovic. Al tempo stesso, mentre nel Montenegro si rafforzano le correnti oltranziste del filoserbo Kostic ai danni del presidente moderato Bulatovic, emerge in modo allarmante dalle urne di Belgrado e dintorni il successo straordinario di Seselj, l'ideologo dei cetnici e della «pulizia etnica», fino a ieri semplice alleato di Milosevic e ora suo concorrente nella gara al potere.

Non è stato insomma premiato lo slogan pur efficace inalberato da Draskovic, il più popolare fra gli oppositori anticomunisti che hanno sostenuto la candidatura di Panic: «La sconfitta di Milosevic significherà 1000 marchi tedeschi al mese anziché 1000 tombe la settimana». La politica delle tombe, di cui anche i giovani serbi pagano ogni giorno lo scotto, certamente continuerà contro ogni saggio tentativo di riscattare la Serbia e di reintegrarla nella comunità internazionale. Continuerà ad allargarsi anche lo scandalo intorno alle nefaste conseguenze genocide che l'aggressivo imperialismo genetico dei Milosevic, dei Seselj, dei Karadzic vanno producendo con particolare ferocia soprattutto nella Bosnia islamica: ormai smembrata, decimata, saccheggiata e «purgata» dalle truppe serbe secondo un sistematico piano razzistico che non ha più nulla a che fare con la «guerra civile» in cui fino a ieri gli occidentali, per salvarsi la coscienza, si sforzavano di credere. Sono stati i serbi stessi, con le loro azioni militari in Bosnia-Erzegovina, a denunciare che questa non è una guerra civile ma una guerra razziale, territoriale, di nazione contro nazione, di religione contro religione, la cui ultima posta è l'ingrandimento della Serbia a spese delle altre etnie impure, slave e non slave, che abitano o abitavano le Repubbliche e le regioni ex jugoslave. Ormai la condanna del mondo, con la precisa accusa rivolta ai responsabili dell'eccidio, non conosce più sfumature. Anche i filoserbi di ieri, i Kissinger, gli Eagleburger, i Mitterrand, hanno cominciato a vedere e a parlare chiaramente. Il polacco Tadeusz Mazowiecki, ex primo ministro, relatore speciale della commissione per i diritti umani delle Nazioni Unite, dopo un soggiorno conoscitivo nei territori ex jugoslavi devastati dalla guerra ha scritto: «L'evidenza dei fatti da me raccolti non lascia il minimo dubbio su chi è il vero responsabile di tanto orrore: i capi politici e militari serbi in Bosnia, sostenuti dalle autorità ufficiali della Serbia». Gravissime sono state le parole con cui il presidente Scalfaro rivolgendosi agli ex jugoslavi da Tirana, cioè quasi dal Kosovo minacciato, ha infine corretto gli errori e gli sbandamenti filoserbi della Farnesina di De Michelis: «L'aggressione serba contro la Bosnia è un crimine organizzato, ormai intollerabile, compiuto con metodi fra l'hitleriano e lo stalinista». Ormai intollerabile. E' proprio questo che da qualche settimana pensano i vertici dell'Onu, della Csce e della Nato. Non sappiamo bene cosa avrebbe potuto o sarebbe stato in grado di fare un Panic vincente. Ma sappiamo che la vittoria di Milosevic inasprirà la guerra o spingerà, al tempo stesso, l'Occidente alla decisione di bloccarla militarmente. Gennaio sarà con ogni probabilità un mese caldissimo.

Enzo Bettiza

DALLA PRIMA PAGINA

GLI ITALIANI MALA GENTE

in particolare, non è più soltanto il felice Paese «dove fioriscono i limoni» per qualche ricco viaggiatore dell'Europa settentrionale. Siamo soci di una stessa impresa, passeggeri di una stessa nave. E' inevitabile in queste circostanze che l'opinione pubblica dei Paesi più seri consideri attentamente ciò che accade nell'orto del vicino e si chieda quali ripercussioni quegli avvenimenti possano avere sul suo benessere.

Ciò che gli europei vedono, quando guardano all'Italia, è desolante. Non mi riferisco soltanto al debito pubblico, alla corruzione, alla criminalità organizzata, alle risse tra i partiti, alla crisi del sistema politico, alla fumosa retorica della classe dirigente. Mi riferisco a ciò che uno straniero annota mentalmente quando mette piede in Italia o deve lavorare con il nostro Paese: città imbruttite, periferie degradate, paesaggio trascurato, musei chiusi, luoghi pubblici trasandati, alberghi cari, servizi inefficienti, burocrazia svogliata e scortese, e una giungla amministrativa che scoraggia chiunque voglia avere con noi un rapporto duraturo. Non basta.

L'immagine che l'Italia continua a dare di sé, in questo periodo di generale crisi economica, è quella di un Paese in cui si spende come nessun Paese ricco oserebbe fare, in cui il sindaco di Bologna (un esempio fra molti) va a Mosca con una delegazione per manifestare a Gorbaciov il rammarico della città per la sua mancata visita in Italia e partecipa qualche giorno dopo ai funerali di Dubcek. E' davvero sorprendente in queste circostanze che il Ticino, fra tutti i cantoni svizzeri, sia uno di quelli che hanno detto un no più deciso allo «Spazio economico europeo»?

Dipende da tutti noi, non soltanto dal governo e dalle amministrazioni locali, cambiare l'immagine del Paese. Abbiamo due buone ragioni per farlo. In primo luogo l'immagine è un capitale indispensabile, anche se difficilmente misurabile e quantificabile, per lavorare, produrre, esportare. In secondo luogo è passata l'epoca in cui potevamo compensare la cattiva immagine con altri meriti e virtù.

L'Italia non è più una marca di frontiera sul fronte della guerra fredda, ha smesso di essere l'indispensabile portaerei americana nel Mediterraneo, ha perduto l'importanza geopolitica che aveva per Washington e l'Alleanza Atlantica. Stiamo diventando, in altre parole, irrilevanti. Non è grave che la stampa straniera parli male di noi. Il peggio sarà quando non ne parlerà affatto.

Sergio Romano

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
STT srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.961
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali inizio annunci economici)

Reg. Trib. di Torino n. 623/1955
Certificato n. 1900 del 11/12/1991
La tiratura di lunedì 21 dicembre 1992 è stata di 6[illegible] copie

Nella Basilica di Betlemme è battaglia tra l'Intifada e l'esercito

I deportati palestinesi in un campo e (sotto) mentre attraversano la terra di nessuno. A sinistra un ragazzino dell'Intifada [FOTO EPA E AP]

Gli espulsi: ci riproveremo
Ma la strada è stata minata

Bombe sulla marcia dei 400

«Torniamo in Palestina», Israele spara

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

Alle dieci di mattina, il celebre predicatore islamico Abdel Aziz Rantisi ha convocato i compagni e gli ha detto: «Abbandoniamo questo accampamento e marciamo verso la Palestina. Se Dio lo vorrà, non vedremo mai più questo posto». Ma fatte alcune centinaia di metri, sono sibilati i primi proiettili. Poi sono esplosi, vicini, anche colpi di mortaio, che hanno provocato i primi due feriti. Ogni esplosione è stata accolta dal rituale «Allahu akbar», Allah è grande.

Infine sono comparsi in cielo gli elicotteri israeliani e i carri armati e i cingolati dell'Els, l'Esercito del Libano Sud, alleato di Gerusalemme. I 415 palestinesi, espulsi giovedì da Israele, non hanno avuto scelta: in serata hanno ripreso la loro mesta marcia in quello che ormai appare come un carcere all'aria aperta, diretti verso l'accampamento di Marj ez Zuhur, vicino al posto di blocco dell'esercito libanese, finora rivelatosi invalicabile.

Due chilometri più a Sud, all'interno della Fascia di sicurezza controllata da Israele, sono sopraggiunti intanto rinforzi dell'esercito israeliano: soldati dotati di idranti e di gas lacrimogeni, pronti a intervenire oggi se gli espulsi decidessero di tornare. «Non riusciranno a passare», ha assicurato un portavoce a Tel Aviv. «Siamo pronti a morire», ha replicato Rantisi ai microfoni dei programmi in arabo di Radio Montecarlo.

La crisi messa in moto dall'espulsione in massa dell'intera leadership locale di Hamas e della Jihad islamica non accenna a placarsi. Al contrario. Nei Territori, la situazione resta infuocata a Gaza (dove ieri sono morti altri due ragazzi palestinesi, uno di dieci anni) e a Betlemme (dove la piazza della Mangiatoia è stata teatro di disordini, a tre giorni dal Natale). Alla Corte Suprema israeliana è proseguito ieri il braccio di ferro tra la magistratura di Stato e i legali degli espulsi, secondo cui la vita dei loro clienti è stata messa allo sbaraglio e pertanto le espulsioni vanno revocate, almeno fintanto che non si trovi un Paese disposto ad accoglierli.

Alla Knesset l'opposizione di destra ha accusato il governo laborista di «non combinare nulla di positivo» e di «non sapere neppure come si espellono le persone». Il falco del Likud, Ariel Sharon, ha anche dato due consigli gratis al primo ministro Yitzhak Rabin: a suo avviso, gli integralisti potevano essere espulsi in gran parte in Giordania - dato che almeno 250 di essi hanno passaporto giordano, essendo residenti della Cisgiordania - oppure in Arabia Saudita, che da anni finanzia le attività di Hamas. Tra gli arabi israeliani, il fermento è grande: oggi in tutte le città arabe di Israele la vita sarà paralizzata da una giornata di sciopero contro le espulsioni e di solidarietà con i «fratelli di Cisgiordania e di Gaza».

In questo ribollire di iniziative e di proteste, il governo di Rabin ha ieri confermato ancora una volta l'assoluta necessità della «lotta senza quartiere» contro il terrorismo islamico e la determinazione a impedire il ritorno degli espulsi, chiesto sabato dal Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite. «Con tutto il rispetto - ha detto Rabin, a denti stretti - nessuno può dirci come meglio difendere la nostra popolazione dagli attacchi dei terroristi».

Si va cioè verso uno scontro ancora più duro. Un volantino, distribuito ieri a Gerusalemme Est, diceva minacciosamente: «Per ogni martire innocente palestinese nei territori occupati, verrà ucciso un criminale sionista». Firmato: Gruppo Ez Aldin al Qassam, il braccio armato di Hamas responsabile di tutti gli attentati più sanguinosi compiuti nei Territori nelle ultime settimane. C'era anche un poscritto, beffardo: nella retata dei 1300 attivisti islamici, arrestati in Cisgiordania e a Gaza la settimana scorsa (fra cui sono stati scelti i 415 colpiti da ordine di espulsione), «non è caduto alcun militante di Ez Aldin al Qassam». Un'affermazione che nei giorni scorsi è stata condivisa, almeno in parte, da fonti militari israeliane.

Un altro sviluppo promette un ritorno di fiamma dell'Intifada e il congelamento (forse definitivo) dei colloqui di pace. Per la prima volta ieri il comando unificato della rivolta ha offerto a Hamas di entrare a far parte della guida dell'Intifada. Non a caso, la proposta è venuta mentre a Tunisi i vertici dell'Olp attendono l'arrivo - altrettanto sensazionale - di una delegazione di dirigenti di Hamas, dopo cinque anni di polemiche, recriminazioni e scomuniche reciproche.

Come già sabato e domenica, l'epicentro della lotta all'occupazione è stato il campo profughi di Khan Yunis, nella striscia di Gaza. Al termine di violenti scontri, sono rimasti sul terreno un bambino di dieci anni, Ayman Subhi Amer (due dei suoi fratelli sono tra gli espulsi in Libano) e una decina di feriti. In un ospedale è poi morto, per le ferite riportate sabato, un ragazzo diciassettenne, Muhammed Abu Mussa.

Battaglia anche a Betlemme, dove decine di familiari di espulsi hanno inscenato una manifestazione di prostesta, assieme con attivisti del Fronte popolare di George Habbash. Per disperderli, la guardia di frontiera ha fatto uso di lacrimogeni: dalla piazza della Mangiatoia, alcuni dimostranti si sono rifugiati nella attigua Basilica della Natività, altri si sono barricati all'interno del vicino palazzo del municipio. Chi vive dell'industria turistica prevede un altro Natale in tono minore: i pellegrini arrivati finora in città sono alcune migliaia, ma i fax degli alberghi emettono in continuazione cancellazioni delle visite.

Dopo una nuova notte all'addiaccio a Marj ez Zuhur, dove la temperatura scende talvolta sotto zero, i 413 espulsi rimasti (due sono stati ricoverati, per le ferite, in un ospedale libanese) potrebbero oggi tornare a marciare verso le postazioni israeliane e dell'Els al valico di Zumrya, ai bordi della Fascia di sicurezza. «Sarebbbe un grave errore - ha anticipato un ufficiale dell'Els - perché abbiamo minato la zona».

Sempre oggi sul loro caso si esprimerà la Corte Suprema israeliana. Giovedì, discutendo degli ordini di espulsione emessi segretamente dal governo, alcuni giudici hanno avuto la sgradevole impressione di trovarsi di fronte a un tentativo da parte di Rabin di porli davanti a un fatto compiuto. La linea del governo aveva poi prevalso, dopo che il capo di stato maggiore, generale Ehud Barak, aveva addossato ai giudici una grave responsabilità: un ritorno degli espulsi ne farebbe degli eroi popolari e renderebbe Hamas la principale forza politica nei Territori.

Aldo Baquis

POWELL

«Gerusalemme sbaglia»

NEW YORK. Il generale Colin Powell, presidente degli Stati maggiori riuniti Usa, durante la cerimonia in cui ha ricevuto la laurea ad honorem dell'università ebraica Yeshiva di New York, ha deplorato ogni violenza usata da estremisti contro gli israeliani, ma nel contempo ha condannato come un grave errore l'espulsione dei palestinesi decisa come ritorsione dal governo Rabin. «La controviolenza e le deportazioni non sono la risposta di cui abbiamo bisogno per i legittimi interessi di sicurezza di Israele». Ai negoziati di pace, ha proseguito, sono state discusse «proposte genuine, concrete», ma le trattative hanno davanti una strada «molto lunga», come riprovano «le violenze, le espulsioni, i passi indietro di cui siamo stati testimoni l'ultima settimana». [Agi]

Rabin: per loro niente pietà

Il premier si difende in Parlamento
«Sono solo dei pericolosi terroristi»

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

«Per loro non provo alcun senso di pietà. Quando vedo i piagnistei delle reti televisive straniere nelle trasmissioni dal Libano meridionale, io vado subito col pensiero alle vedove e agli orfani del terrorismo islamico»: così, alla Knesset, il primo ministro Yitzhak Rabin ha moralmente giustificato ieri l'espulsione in Libano di 415 integralisti palestinesi.

Rispondendo a una mozione di sfiducia presentata dal Likud (e poi respinta con 49 voti contrari e 33 a favore), Rabin ha spiegato che Israele si trova oggi costretto a combattere in prima linea contro il fondamentalismo islamico. «In passato - ha ricordato -, siamo stati i primi a denunciare il pericolo dei progetti nucleari iracheni e oggi sentiamo la necessità di mettere in guardia il mondo, semiaddormentato, dai rischi che tra alcuni anni l'Islam potrebbe rappresentare per tutti».

Il premier Yitzhak Rabin

Poi, riferendosi più in particolare ai movimenti integralisti «Hamas» e «Jihad islamica», Rabin ha affermato che si tratta di «due fra le organizzazioni più omicide che operano al mondo», la cui ideologia consiste «nell'uccidere ebrei in quanto tali, eliminare lo Stato ebraico e far fallire il processo di pace in Medio Oriente». Per evitare possibili equivoci sugli obiettivi del movimento islamico palestinese, il premier ha citato alcune delle sue parole d'ordine: «Andiamo a bussare alle porte delle moschee con i teschi degli ebrei. Nessun ebreo, in quanto tale, può dirsi innocente e il suo destino ineluttabile è di essere ucciso dagli arabi. L'intera Palestina è "Waqf" (terra di proprietà islamica, ndr) e il nostro obiettivo è la sua liberazione, dal Mediterraneo al Giordano».

«Noi - ha aggiunto - non permetteremo che Israele venga legato mani e piedi», un riferimento allo stato del cadavere dell'agente israeliano rapito e ucciso una settimana fa da fondamentalisti islamici. «Per questo abbiamo deciso di schiacciare la testa del serpente. La mano che è tesa per firmare un accordo di pace con i vicini, è la stessa che è pronta a premere il grilletto contro quegli assassini». In questo confronto per la vita o la morte, il premier non ha escluso che possano cadere altre vittime ebree. «La nostra reazione sarà durissima - ha avvertito - e faremo patire ai terroristi numerose amarezze. Per loro, non ci sarà alcuna pietà».

Al tempo stesso, Rabin ha ricordato che nei mesi scorsi il suo governo ha fatto numerosi gesti di distensione e di buona volontà verso i vicini arabi e ha assicurato che continua ad anelare alla pace con loro. «Ma quanto più crescevano le possibilità di pace - ha osservato -, quanto più sembrava lecito sperare di mettere fine alle guerre e al conflitto sanguinoso, tanto più si è inasprito il terrorismo arabo, in primo luogo quello islamico». Negli ultimi dieci mesi, ha detto, i fondamentalisti hanno sicuramente compiuto in Israele 11 attentati, e forse sono responsabili di altri 19.

Gli espulsi, ha proseguito, non sono dei «giusti», ma dei «forsennati» ispirati da un cieco fanatismo religioso. Per questa ragione, è fuori luogo il «pietismo» che hanno suscitato nell'opinione pubblica internazionale: «Dov'erano le reti televisive - ha chiesto polemicamente Rabin - quando, dopo la Guerra del Golfo, il Kuwait espulse oltre 300 mila palestinesi?».

La marcia degli espulsi verso le postazioni dell'Els (la milizia libanese alleata ad Israele) era stata concordata, secondo Rabin, con il governo libanese ad uno unico scopo: impressionare la Corte Suprema israeliana, riunita ieri a Gerusalemme per discutere se gli espulsi si trovassero esposti a pericoli e, in questo caso, ordinarne l'immediato rientro. In proposito, Rabin non ha lasciato dubbi: né lui personalmente, né il suo governo hanno il minimo ripensamento. Le espulsioni erano necessarie, e legali. «Quelli che stiamo vivendo non sono giorni facili - ha concluso -. Ma noi sapremo riportare la vittoria sia nella battaglia per la pace che nella lotta al terrorismo». [a. b.]

RETROSCENA

LE TRAME DEGLI ISLAMICI

Terrore firmato Teheran

Uno 007 di Riad: «Sabotano la pace»

«E' una vera e propria guerra, quella dichiarata da Teheran». Guerra lanciata in silenzio, ma i cui effetti sono sotto gli occhi del mondo e stanno infiammando di fervore islamico tutto il Medio Oriente. L'ultimo episodio di sangue: il rapimento e l'assassinio di una guardia di frontiera israeliana da parte di «Ez Aldin al-Qassam», braccio armato di Hamas. Chi parla è un agente segreto di Riad che, com'è d'obbligo in queste situazioni, racconta le sua preoccupazioni mantenendo l'anonimato a «The New York Times».

L'Iran di Hashemi Ali Akbar Rafsanjani sta reclutando, armando e addestrando gruppi di ultrà fondamentalisti e - dice l'agente senza volto - li sta disseminando dall'Atlantico al Mar Rosso. Lo scopo a breve termine è di minare il già difficile e sofferto processo di pace che dovrebbe cambiare volto al Medio Oriente. Quello a lungo termine è ancora più esplosivo: replicare tante nuove Repubbliche islamiche, sul modello che si ispira agli ayatollah di Teheran.

Il presidente iraniano Rafsanjani

Ecco perché non solo a Riad, ma anche ad Algeri, a Tunisi, al Cairo e ad Amman si comincia a correre ai ripari. I governi di Arabia Saudita, Algeria, Tunisia, Egitto e Giordania si stanno scambiando da un po' di tempo informazioni confidenziali e hanno deciso di organizzare «meeting» riservati tra i rispettivi ministri degli Interni. La rete destabilizzante che combina strategia del terrore con fascinazione religiosa ha messo in moto i servizi segreti dei Paesi arabi e - hanno rivelato a «The New York Times» fonti giordane, egiziane, saudite, oltre che dell'Olp - il responso di tanto sforzo di «intelligence» è univoco. L'Iran è impegnato in un'opera di reclutamento di ultrà senza precedenti e, in questa operazione tentacolare, è riuscito a conquistarsi l'appoggio di un alleato potente, il Sudan.

Sotto il ferreo regime del generale Omar Hassan Ahmed el Bashir, Karthoum ha firmato un trattato d'amicizia - voluto, tra gli altri, dallo sceicco-ideologo Hassan al-Turabi - che ha aperto la strada alla realizzazione di campi d'addestramento militare e ideologico. In Sudan, come in Iran e in Libano, sorgono i santuari della guerriglia che brandeggia la spada di Allah. In tutto, sarebbero una ventina, diretti dalle Guardie iraniane della Rivoluzione, che hanno al loro attivo i «successi» della milizia sciita libanese del Partito di Dio.

A beneficiare di questa assistenza a base di Corano e kalashnikov non è solo Hamas. Secondo la ricostruzione tracciata da «The New York Times», ci sono anche i Fratelli Musulmani, attivi in Egitto e in Giordania, Al Nahda, che opera clandestinamente in Tunisia, e il Fronte di Salvezza Islamico, messo fuori legge da Algeri lo scorso marzo dopo la travolgente vittoria alle annullate elezioni del '91. E' una massa di manovra imponente di gruppi e partiti sulla quale piovono anche molti dollari. Si sa, per esempio, che nell'ufficio di Hamas a Teheran - secondo i calcoli di Yasser Arafat, il leader dell'Organizzazione per la liberazione della Palestina - sono affluiti in tempi recenti dai 20 ai 30 milioni di dollari. Altri 30 milioni di dollari Teheran spende ogni mese in Libano per conquistarsi nuovi «supporter», ha denunciato un esperto, Ibrahim Nafeh, sulle colonne del quotidiano egiziano «Al Ahram».

E, poi, oltre alla potenza del denaro, molti leader fondamentalisti possono godere dei vantaggi diplomatici accordati da un passaporto sudanese: il capo di Al Nahda, Rashed Ganoushi, e quello del movimento Guerra Santa Islamica, Omar Abdelrahman (quest'ultimo implicato nell'assassinio del presidente egiziano Anwar Sadat), hanno potuto sinora evitare l'estradizione dalla Gran Bretagna e dagli Usa.

A Teheran e a Khartoum, naturalmente, si nega. E si contrattacca. La replica degli ayatollah - non senza minacce ai «fratelli» musulmani, separati dall'Iran dalle rivalità strategiche e bloccati dal gelo diplomatico - è che il fervore nel nome di Allah non ha nulla a che vedere con congiure internazionali, ma semmai con la povertà che assedia masse di contadini immiseriti e di ex contadini malamente inurbati. Un fallimento in cui sulle sempre frustrate speranze di riscatto popolare si ammassano i cocci di un'ideologia laica, quello che fu il nazionalismo arabo.

Gabriele Beccaria

I superstiti raccontano la tragedia del Dc-10 affollato di turisti precipitato in Portogallo

«Ho visto l'ala piegarsi, poi il rogo»

Il pilota (ferito): a farci cadere è stata una raffica di vento
Per la torre di controllo un fulmine ha centrato un motore

Le due possibili ricostruzioni della tragedia di Faro
Un fulmine o una raffica di vento hanno condannato il Dc-10
In alto a sinistra il recupero di una salma
[FOTO ANSA-EPA]

LISBONA. Nuova tragedia aerea sulla famigerata «rotta delle vacanze», quella percorsa ogni anno durante i periodi festivi da centinaia di migliaia di turisti in cerca di svago e sole. Un trireattore Dc-10 della compagnia di voli charter olandese «Martinair» ha preso fuoco spezzandosi in due al momento dell'atterraggio all'aeroporto portoghese di Faro. Il bilancio ufficiale parla di cinquantaquattro morti, quattro dispersi e 282 feriti fra i 327 passeggeri e i 13 membri dell'equipaggio.

Non sembra vi fossero italiani a bordo. I passeggeri erano quasi tutti olandesi, con alcuni inglesi, africani, portoghesi e una coppia spagnola, ma non è stata ancora resa nota la lista delle persone a bordo.

Ieri mattina l'aeroporto di Faro, il capoluogo dell'Algarve, nel Sud del Portogallo, era al centro di un temporale. Alle otto e mezzo, in un sarabanda di fulmini e di pioggia battente, il volo proveniente da Amsterdam ha tentato per due volte di atterrare, senza però riuscirvi soprattutto a causa di micidiali «cross winds», le improvvise folate di vento rasoterra che i piloti di tutto il mondo hanno imparato a temere più di ogni altra cosa. Al terzo tentativo - hanno testimoniato alcuni sopravvissuti - a poche decine di metri dalla pista l'aereo si è inclinato sulla sinistra. C'è chi ha riferito di un principio di incendio proprio in quel momento, e una passeggera ha visto un fulmine centrare la carlinga. Dalla torre, il controllore ha visto delle fiamme sprigionarsi da un motore del Dc-10 quando l'aereo si trovava a una certa altezza sulla pista.

Ma l'opinione del presidente dell'associazione dei piloti olandesi è che il velivolo abbia preso fuoco dopo che l'ala ha urtato la pista. Il Dc-10 si è subito spaccato in due prendendo fuoco nella sezione che va dalle ali alla coda.

La conferma che una folata di vento improvvisa è all'origine della tragedia è venuta dallo stesso pilota, il comandante H. W. van Staveren, sopravvissuto assieme al secondo ufficiale (ha riportato la frattura alla mascella, mentre il copilota ha la mandibola fratturata). Secondo il direttore dell'aeroporto di Faro, il pilota ha riferito di aver perso il controllo dell'aereo a causa di una raffica di «cross winds» e di avere allo stesso tempo percepito un'esplosione nella parte posteriore della carlinga. Le poche decine di metri che separavano il Dc-10 dalla pista sono state percorse del tutto fuori assetto, ha detto ancora il pilota. Il massiccio trireattore si è quindi schiantato sulla pista, uscendone e fermandosi, ormai spaccato in due, nel prato circostante.

I soccorritori hanno faticato non poco a condurre le ricerche tra i resti fumanti della parte centrale e posteriore del Dc-10. E' in questo spezzone che la morte ha mietuto le sue vittime. Fra i 340 a bordo c'erano otto lattanti e 12 altri bambini.

L'aereo era decollato da Amsterdam alle 5,44, con un ritardo di 34 minuti. La sciagura è avvenuta alle 8,30 di mattina mentre sulla zona infuriava un temporale con tuoni e lampi, ma le autorità aeroportuali affermano che la visibilità era buona. I resti dell'aereo si sono distribuiti su un'aerea di 200 metri all'interno dell'aeroporto, ma alcuni pezzi di ala a 400 metri di distanza.

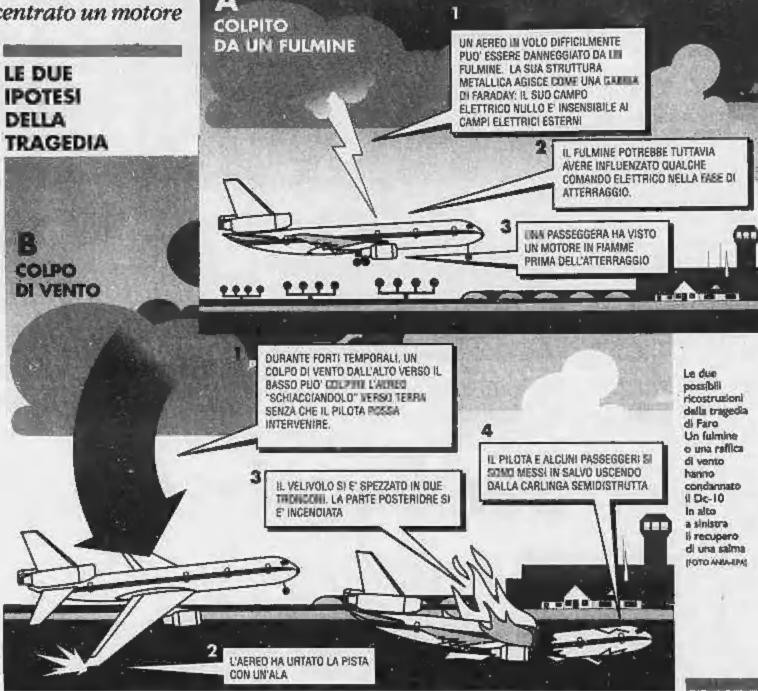
Il terrore era scritto sulla facce dei sopravvissuti. «Tutti urlavano e si precipitavano uno addosso all'altro per uscire» ha riferito Marlous Jungerius, un passeggero olandese. «Ho visto una hostess con la faccia coperta di sangue che le colava dalla testa. C'era sangue dappertutto». «Il tempo era proprio brutto e l'aereo ha cominciato a vibrare. Il pilota ha cercato di atterrare tre volte - ha raccontato un altro sopravvissuto, L. Ribeiro - e poi tentato di risollevarsi. La terza volta è sceso molto in pendenza e dal finestrino ho visto un motore prendere fuoco e l'ala sbattere a terra».

> Cinquantaquattro morti carbonizzati
> Trecento persone si sono salvate fuggendo in una terribile calca dal relitto in preda alle fiamme

Un pilota portoghese, che in quel momento si trovava su un aereo in attesa di decollare, ha detto di avere visto l'ala destra del Dc-10 piegarsi verso la pista qualche secondo prima dell'impatto con il suolo e poi incendiarsi. Secondo la torre di controllo, dopo che l'ala aveva sbattuto a terra, l'aereo ha percorso circa metà dei 2400 metri della pista prima di fermarsi.

Le ferie natalizie sono un periodo di intenso movimento turistico, spesso funestato da sciagure aeree sulla frequentatissima «linea delle vacanze» lungo la dorsale medio atlantica: isole Azzorre, Canarie, arcipelago di Madeira e il versante occidentale della penisola iberica. Ecco alcuni precedenti degli ultimi vent'anni.

27 Marzo 1977: all'aeroporto di Tenerife avviene quello che si considera il più grave incidente nella storia dell'aviazione civile. Uno scontro a terra fra due Boeing 747, uno della Pan American e l'altro olandese, provoca 579 morti. 25 Aprile 1980: nei pressi dello stesso aeroporto di Tenerife un Boeing 727 della compagnia privata inglese «Dan Air» precipita al momento dell'atterraggio, 146 i morti. Novembre 1977: un Boeing 727 della compagnia di bandiera portoghese «Tap», proveniente da Bruxelles, mentre atterra all'aeroporto di Santa Caterina nell'isola di Madeira supera la pista precipitando in mare. Il bilancio dell'incidente è di 130 morti e 34 feriti. Un mese dopo, sempre nell'isola di Madeira, un Caravelle della compagnia svizzera «Sata» cade in mare al momento dell'atterraggio all'aeroporto di Funchal. Stavolta i morti sono 35. 8 Febbraio 1989: l'incidente più recente sulla rotta delle vacanze, che coinvolge anche cittadini italiani, avviene l'8 febbraio 1989 quando un Boeing 707 della compagnia charter americana «Independent Air» precipita sull'isola Santa Maria, nelle Azzorre, dopo aver urtato sul pendio di Pico Alto. Tutte e 144 le persone a bordo perdono la vita: i 137 turisti italiani e i sette membri dell'equipaggio. [Ansa-Agi]

BERLINO

Divelta la lapide, meta dei pellegrinaggi di migliaia di fans

Sfregio all'Angelo Azzurro

Violata la tomba di Marlene Dietrich

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Lo sfregio di un fanatico o un gesto «pensato» contro il simbolo di una certa Germania? Una provocazione, o l'estremo insulto a un personaggio che col suo Paese ha avuto sempre un rapporto difficile e intenso? Per ora non c'è spiegazione, non ci sono indizi: è stato il guardiano del piccolo cimitero della Stubenrauchstrasse a Berlino, ieri, ad accorgersi che qualcuno aveva rovesciato la pietra di granito scuro che, dal 6 maggio scorso, chiude la tomba di Marlene Dietrich.

In attesa che sia di nuovo fissata, precisa un comunicato della municipalità, la lapide è stata rimossa: per qualche giorno, la tomba di un mito non avrà nome né insegne, sembrerà una fossa comune.

Il guardiano ha confessato di averlo temuto, e c'è da credergli: Marlene Dietrich significava troppo, costringeva a troppi ricordi la città che le aveva dato i natali ma che lei decise di lasciare con rabbia nel '39, con l'arrivo al potere di Hitler. Soltanto due anni fa, ha confessato il nipote Pierre Riva, Marlene aveva ricominciato a interessarsi della Germania: dopo l'unificazione, che aveva spazzato memorie difficili.

Ma sono molti i tedeschi che non l'hanno mai perdonata per quello che, ancora, considerano un tradimento: aver abbandonato il proprio Paese, aver cantato «Lili Marleen» durante la Seconda guerra mondiale per i soldati nemici, l'esercito americano.

«Tornare», per lei, è stato sempre difficile. L'ultima volta che venne a Berlino per uno spettacolo come cantante, nel 1960, l'accolsero con diffidenza e fastidio, la fischiarono, le gridarono «torna a casa tua», in America. Lei non rispose, cantò altera «Ho ancora le valigie, a Berlino».

Fino alla fine è stata più amata all'estero che in patria. Forse anche oggi.

Emanuele Novazio

GERMANIA

«Favori a un parente»

Scandalo a Bonn il vice di Kohl rischia il posto

BONN. Il ministro dell'Economia e vicecancelliere tedesco, Juergen Moellemann, sarebbe implicato in uno scandalo che, secondo alcuni organi di informazione tedeschi, potrebbe portarlo a rassegnare le dimissioni. Come riferiscono il quotidiano «Bild» e il settimanale «Stern», Moellemann avrebbe «invitato» i direttori delle più grandi catene di supermercati tedesche a «prendere in considerazione» un dispositivo di sicurezza per i carrelli della spesa che viene prodotto da una ditta appartenente ad un cugino della moglie. Il ministro sostiene che quelle lettere «in bianco» con la sua firma gli sono state sottratte mentre egli era lontano da Bonn. [Ansa]

FRANCIA

Monarchici infuriati

Parigi vieta la celebrazione di Luigi XVI

PARIGI. Quattro anni dopo le commemorazioni del bicentenario della Rivoluzione francese, i monarchici vogliono celebrare re Luigi XVI, ghigliottinato il 21 gennaio 1793.

Lo scrittore Jean Raspail, presidente del Comitato per la commemorazione, voleva una cerimonia sulla piazza della Concorde e la messa solenne a Notre Dame. Ma il prefetto di Parigi ha proibito la cerimonia e il primate di Francia, monsignor Lustiger, ha rifiutato di celebrare la messa solenne. Inoltre, l'Action francaise (il partito monarchico), voleva chiedere «le scuse ufficiali della Repubblica», un fatto che spiega forse perché la manifestazione è stata proibite. [Ansa]

Questa mattina sbarcano le truppe italiane a Mogadiscio, agguato ai legionari: uccisi 2 somali

Arriva il San Marco, si spara a Baidoa

Nella capitale, i marines in pattuglia attaccati dalle bande a colpi di mitra

MOGADISCIO
DAL NOSTRO INVIATO

Dopo alcuni giorni di calma, tornano a far fuoco le armi dei guerriglieri somali. A Bardera alcuni cecchini hanno sparato un missile terra-aria contro un aereo tedesco in fase di atterraggio, costringendolo a riprendere il volo senza poter scaricare gli aiuti. Ma gli episodi più gravi sono avvenuti a Baidoa, dove il primo convoglio di aiuti delle ultime sei settimane è arrivato ieri scortato dai marines. Nella zona dell'aeroporto, dieci guerriglieri a bordo di un «tecnica» (i furgoni scoperchiati e armati con mitragliatrici) hanno attaccato una postazione francese. E i legionari hanno risposto al fuoco uccidendo due somali. Non ci sono invece state vittime in un altro episodio che ha visto ancora coinvolti alcuni soldati francesi che avevano scoperto una mina interrata. All'uscita da un magazzino dove avevano cercato altri ordigni, i militari hanno scoperto che il terreno circostante era stato minato durante il sopralluogo.

Il portavoce delle forze Usa, il colonnello Fred Peck, ha inoltre segnalato che anche soldati americani sono stati coinvolti in uno scontro. E' avvenuto domenica a Mogadiscio, dove un gruppo di marines che pattugliava la capitale a piedi è stato bersagliato da colpi provenienti dal palazzo del Parlamento e dalle mitragliatrici poste su un furgone.

Ieri, invece, è tornata la calma nella capitale che attende la task-force navale italiana comandata dal capitano di vascello Silvio Pianeggiani. Stamane, con l'arrivo in rada della portaelicotteri «Vittorio Veneto», scortata dalla nave trasporto «San Giorgio» e dal rifornitore «Vesuvio», l'operazione Ibis uscirà finalmente dalle secche dei buoni proponimenti, si svincolerà dai mille ritardi politici ed organizzativi che ne avevano rallentato la marcia per entrare nel vivo della missione. Cioè portare uomini, mezzi e soprattutto viveri in aiuto alla popolazione stremata dalla fame, minata dalle malattie.

Ogni minuto sta diventando drammaticamente prezioso, i ritardi significano altre morti per inedia, non c'è più tempo da perdere ma purtroppo la logistica ha leggi precise da seguire. Bisogna prima alloggiare migliaia di soldati, poi provvedere allo stoccaggio dei rifornimenti, infine smistarli nelle varie zone del Paese in condizioni di massima sicurezza per le truppe straniere che continuano ad affluire ogni giorno all'aeroporto della capitale. Gli ultimi dettagli dello sbarco di Italsom sono stati messi a punto in una lunga riunione tra il generale Giampiero Rossi, comandante del contingente italiano, ed il generale Robert Johnston, capo dell'operazione «Restore hope». La «Vittorio Veneto» resterà alla fonda, bloccata dalla barriera corallina dell'Oceano Indiano che ne impedisce l'attracco, e neppure la «San Giorgio» con a bordo 300 marò del battaglione San Marco potrà attraccare alla banchina del porto vecchio.

I nostri effettivi toccheranno terra con i mezzi anfibi da sbarco partendo direttamente dal bacino interno dell'unità. Il giorno seguente altri uomini sbarcheranno per affluire alla base di transito allestita in tutta fretta lungo il litorale. In rapida successione, come ha precisato il generale Rossi, si procederà alla costituzione di una testa di ponte al diciottesimo chilometro della strada che da Mogadiscio sale verso Nord in direzione di Gialalassi, distante 190 chilometri.

Questa sarà la zona assegnata agli italiani, un territorio impervio ancora da bonificare dalle bande di irregolari che operano alla macchia lungo il tragitto. Toccherà ai reparti scelti degli incursori del Col Moschin il compito difficile e pericoloso di aprire la strada al grosso delle truppe creando un corridoio sicuro sul quale procedere senza timore di agguati, ossia costituire una «fascia di tranquillità» larga almeno due chilometri per l'intero svolgimento del percorso. «Il nostro intendimento è preciso: far coincidere l'entrata a Gialalassi dei soldati assieme alle vettovaglie da distribuire». Fin qui le dichiarazioni del generale di divisione, però proprio la carenza di un adeguato supporto - non abbiamo in loco nemmeno un elicottero mentre i giganteschi Chinook Usa solcano in continuazione il cielo di Mogadiscio - rischiava di inceppare il meccanismo degli aiuti. Si è rimediato ottenendo dagli americani il prestito di alcuni velivoli che consentiranno ai nostri di sveltire il viaggio a Gialalassi. Si calcola infatti che via terra quei maledetti 190 chilometri comporteranno un trasferimento di sei-sette ore vista l'impraticabilità della strada. A quel punto lo schieramento italiano toccherà 1400 effettivi e sarà completato nei giorni seguenti da altri 900 uomini che arriveranno a Nairobi con un Boeing 747 dell'Alitalia.

Nel trasferimento verso Gialalassi gli italiani attraverseranno anche il villaggio di Giohar, località dove è sepolto il Duca degli Abruzzi. Non si tratta comunque dell'unico riferimento storico alla nostra antica presenza nel Corno d'Africa. Ieri è stato deciso che gli italiani parteciperanno coi marines all'occupazione di Marca, cittadina che fu sede di una consistente comunità italiana, ancora tagliata fuori dai rifornimenti umanitari, dove i soccorsi che giungono per mare vengono sistematicamente razziati.

Piero de Garzarolli

L'arresto di un somalo durante un pattugliamento dei marines (FOTO REUTERS)

Andò: basta ironie sui soldati

«Più solidarietà per i nostri ragazzi»

ROMA. Un'operazione militare si può combattere anche a casa, sul «fronte interno». In occasione dell'incontro annuale organizzato al ministero della Difesa per lo scambio di auguri con la stampa, il ministro Salvo Andò ha fatto ieri la sua parte, difendendo le forze armate da quelli che egli interpreta come dileggi di politici e giornalisti ai nostri soldati in Somalia.

«Basta con il deridere le forze armate quando sono impegnate in operazioni internazionali. Basta con le facili e ormai antiche diatribe ideologiche», che hanno come effetto «solo quello di penalizzare e ritardare l'ammodernamento» di una organizzazione che «ha saputo farsi onore, in questi anni, in tutte le missioni in cui è stata impegnata, all'interno così come fuori dai confini nazionali».

«Questo atteggiamento - ha esclamato ancora il ministro della Difesa -, questa cultura, non è da progressisti, né è sintomo di modernità». Al contrario, si tratta per Andò di «un'attività gratuita di derisione, e si approfitta del fatto che le forze armate, avendo un assetto gerarchico molto rigido, non hanno capacità di risposta e di reazione». «Tutto ciò - ha ancora affermato il ministro della Difesa - ha delle volte un effetto devastante sui soldati, i quali stanno partendo per partecipare a missioni impegnative e devono sentire dietro di loro l'affetto e la stima del Paese».

«Per fortuna - ha sottolineato Andò - nel Paese molte cose sono cambiate». L'appuntamento ha fornito al ministro l'occasione per fare un bilancio dell'attività svolta dalle forze armate e degli impegni in corso. E ha ricordato le operazioni di supporto alle forze di polizia, «Forza Paris» in Sardegna e «Vespri siciliani» contro la mafia, quest'ultima ancora in corso (e per la quale Andò ha annunciato che ci sarà una proroga di 6 mesi). Operazioni - ha detto il ministro - «che hanno avuto un largo consenso da parte della cittadinanza».

Per quanto riguarda il ruolo dell'Italia in campo internazionale, Andò - dopo aver precisato che «è passato il tempo della sicurezza a buon mercato» - ha precisato che sono mutati anche i compiti delle forze armate, chiamate non più a presidiare i confini nazionali ma a svolgere anche compiti di tutela dell'ordine sovrannazionale. Per questo è tempo di equipaggiarle adeguatamente: «Abbiamo bisogno di meno uomini, di più addestramento, di più mezzi. Sbaglia - ha affermato il ministro - chi pensa di realizzare le proprie aspirazioni di pace sottraendo alle forze armate le risorse necessarie perché esse possano vivere. Questa a mio giudizio è una politica miope», capace solo di ottenere che le forze armate diventino uno «stipendificio», con un esercito «seduto nelle caserme». Andò ha poi concluso affermando che occorre creare «un collegamento visibile» tra politica della difesa e politica estera, perché «a poco vale sottoscrivere impegni internazionali, senza sapere quale organizzazione militare abbiamo alle spalle». [Ansa]

ANALISI

Non prendiamo Aidid sul serio

E' talmente grande, in questo strano momento italiano, il desiderio di autodenigrazione che non mi meraviglierei se qualcuno cominciasse a prendere per buone le parole del generale Aidid. Come è noto Aidid ha offerto alcuni commenti negativi sull'arrivo in Somalia di un piccolo contingente italiano.

Ora le sue «ragioni» vengono riportate con i seguenti equivoci. Si immagina che facciano luce sui sentimenti dei Somali. Si immagina che siano le parole di un leader che parla a nome di qualcuno. Si immagina che si riferiscano a un brutto passato di rapporti fra la Somalia e l'Italia, e non l'Italia delle colonie, ma l'Italia che ha aiutato il deposto presidente Siad Barre.

Prima che ciò accada vediamo di ricordare alcune cose. E' difficile dirle con calma, perché Aidid è uno dei grandi assassini della storia contemporanea, e questa dizione dovrebbe essere ripetuta magari messa tra parentesi accanto al suo nome, ogni volta che c'è una citazione o dichiarazione a lui attribuita.

Ma cominciamo dall'inizio. Aidid è uno che vive e spadroneggia alla corte di Siad Barre per oltre un decennio, uno che riceve e che spende gli stessi soldi del suo padrone, non si domanda da dove vengono e sa dove vanno. Vanno alle armi e ai generali tra cui Aidid.

E' uno che si rivolta per convenienza, che combatte con ferocia, distrugge alla cieca, isola, spezza e affama il suo Paese e ne tiene una parte, stremata, sotto la minaccia di altra violenza. Non governa, terrorizza. Non controlla, distrugge. Non ha un Paese, ma un ammasso di rovine. Quando pronuncia la frase «il popolo somalo non vuole i soldati italiani» dice una cosa che non può dire. Non perché è bene che i soldati italiani stiano in Somalia. Ma perché non si può essere allo stesso tempo il portavoce e lo sterminatore di un popolo.

Finché la tragica situazione della Somalia è quella che è, chi tesse le trame delicate di un po' di pace dovrà avere lo stomaco di andare a trovare Aidid, di parlargli come se fosse una persona normale, di esercitare su di lui quel tanto di pressione possibile, sapendo che da persona vile (sono sempre vili gli assassini dei deboli e degli indifesi) Aidid sarà ragionevole di fronte all'armata americana.

Che lo vedano, che lo sentano, che lo «persuadano» indicandogli da lontano le portaerei Usa, a smettere lo sterminio del suo popolo nel solo modo possibile: astenendosi dall'esistere come protagonista dell'orrida scena che ha contribuito, con altri assassini, a creare. Questo va bene per i comandanti militari e per gli uomini delle Nazioni Unite che avranno il triste compito di visitarlo. Ma che giornali e giornalisti lo prendano sul serio, citandolo come se fosse un governante, ascoltandolo come se avesse dietro di sé un popolo invece che un mare di morti e di moribondi, questo mi pare ingiusto e improprio. In futuro ci saranno molte ragioni di discutere sui rapporti passati fra Italia e Somalia, e sulla opportunità della nostra presenza, adesso, in quel Paese. Che la discussione continui senza riferimento alla voce dell'assassino. Il suo argomento è il solo che non conta.

Furio Colombo

REPORTAGE

DALL'INDIA IN TEMPESTA

La vita degli ultimi sovrani nell'anno del risveglio hindu: c'è chi trasforma il palazzo in albergo e vende «una sera con il re»

Nella capanna del maharajah «Io, sultano a 50 mila al mese»

JAIPUR
DAL NOSTRO INVIATO

Lontano, a Nord, a Delhi, ancora la polizia spara e il confronto politico si riaccende aspro. Ma qui, nel profondo Rajasthan, l'antica Terra dei Re, dove pure qualche settimana fa 27 morti hanno insanguinato il vecchio stradone, i poliziotti ora prendono il sole sui tetti; si sono tolti l'elmo che cuoce come una pignatta, e appena un vecchio sergente si prende il disturbo di scendere a controllare con un bastone il traffico confuso di vacche sacre e tricicli. Dentro le mura merlate della città, il palazzo bianco e rosa del Maharajah lascia vedere alta sui suoi tetti la bandiera che ciondola dall'asta della torre; buon segno, il padrone è in casa. Ma il segretario dice che no, che Sua Altezza non può essere disturbato. Ha molti impegni, Sua Altezza. In realtà l'illuminato Bhawani Singh, ultimo Maharajah di Jaipur, sta soltanto dormendo. E' mezzogiorno, Camelot è lontana, ma si sa che i re fanno tardi dovunque; sono soltanto i segretari ad avere un orario.

Ancora una volta il tempo immobile dell'India celebra il rituale di sempre; il Maharajah dorme beato in qualcuna delle sue duecento stanze e fuori la vita ha i mendicanti senza storia, le donne senza volto, i poliziotti senza occupazione, i bimbi senza età e senza speranza. Si mostra perfino il suonatore di piffero che tenta invano di far dondolare per l'unico turista un cobra pigro e annoiato.

Però il fotogramma è truccato. E' vera la fame, la miseria, la sporcizia antica, anche il cobra nel suo cestino di vimini è vero, e anche i poliziotti e il segretario. Il solo personaggio fuori posto è quello che non appare, Sua Altezza Bhawani Singh, perché in India ormai i Maharajah sono soltanto i fantasmi di un'epoca che si è chiusa per sempre. E se lui, Bhawani Singh, se la passa ancora bene, dorme fino a tardi e ha tuttora scuderie, servitori, scrivani, la benevolenza di Krishna e un reddito che gli permette di filarsene per sei mesi in Europa quando qui arriva il monsone e il caldo distrugge l'aria, ce n'è invece tanti che di Maharajah hanno conservato solo il nome, ma nella vita di ogni giorno hanno storie, problemi e tragedie, come la plebe senza titolo né antenati illustri. Lalith Kumar Singh, 65 anni, Rajah di Raigarh, un dominio di 10 mila chilometri quadrati nello Stato che poi diventò il Madhya Pradesh, prende ora soltanto una pensione di 1200 rupie al mese, poco più di 50.000 lire. «Sono stato colonnello dell'esercito inglese, mi sono guadagnato anche la Victoria Cross», diceva al cronista sconcertato ch'era andato a trovarlo nella sua stamberga puzzolente; e si toccava il petto come se ancora volesse lustrarsi la sua medaglia. Gli occhi gli si erano bagnati, ma forse non era per l'età né per il poco pane e il riso che va mendicando in giro, lungo le stradine del bazar del suo antico regno. I vecchi palazzi della sua storia non gli appartengono più. «Dopo l'Indipendenza mi erano rimasti almeno 3500 acri di terra e un sussidio quadrimestrale di 48 mila rupie. Non era male. Però poi è finito anche quello». Il vecchio Maharajah si porta addosso mille odori che le mosche amano follemente, e mastica bethel. «Ho avuto quattro mogli, la Maharani Annapurna, Shakuntala Devi, Lalita, e Salma, l'ultima, che era una ballerina e aveva un viso d'angelo. Le donne mi sono sempre piaciute, mi hanno fatto felice». Piangeva senza rumore mentre parlava, forse era per la dolcezza di quei ricordi, o forse per Salma, «che aveva la pelle color dell'ambra e sapeva trovare dove l'uomo tiene il calore». Ma tutto finì nel '70, quando Indira Gandhi fece passare una legge che cancellava i privilegi e i sussidi concessi ai vecchi principi.

Avevano governato per secoli l'India, dominando deserti, vallate senza fine, giungle roride e feroci. Erano 565, i loro territori si stendevano su un milione e mezzo di chilometri quadrati e su 75 milioni di sudditi; il più grande era stato il principato di Hyderabad, vasto più dell'Italia, e il più piccolo e misero Katodia, nel Gujarat, un regno perduto nel fondo del continente. Ricorda ora Vijayaraje Scindia, Maharani di Gwalior: «Quel giorno ci tolsero il titolo, l'immunità, il saluto con 21 colpi di cannone, la scorta della polizia, le esenzioni doganali, ma soprattutto il sussidio che lo Stato ci aveva concesso al tempo dell'Indipendenza; e inoltre ci assoggettarono alle norme fiscali. I nostri palazzi erano stati costruiti come monumenti, portavano ammassati tappeti, lampadari, mobili antichi, statue, scuderie di cavalli e di elefanti, centinaia di servitori. Ora diventava impossibile mantenerli». All'improvviso, da un giorno all'altro, un mondo fatto di secoli tutti uguali spariva nella storia, trascinando via con sé gran parte dei suoi protagonisti, incapaci di adattarsi alle leggi difficili del nuovo tempo. Ma in quel Parlamento che tagliava bruscamente il filo del passato sedevano già sugli scanni dei deputati 21 di questi Maharajah votati a diventare fantasmi inutili.

Al momento dell'Indipendenza, nel '47, avevano dovuto subire la nascita del nuovo Stato federale, e i loro regni antichi (quando la regina Elisabetta aveva visitato il Raj di Udaipur, e il Maharajah le cedeva il passo, lei aveva rifiutato: «Prego, voi venite da una dinastia molto più vecchia della mia») si erano dovuti integrare nel nuovo territorio unitario, cedendo la sovranità in cambio di un sussidio, consistente per alcuni ma tragico per altri: il Maharajah di Katodia ricevette dal nuovo Stato 192 rupie l'anno. Meno di 20 mila lire. Racconta ancora la Maharani di Gwalior: «Fu terribile, non perdevamo comunque solo i nostri possedimenti e il diritto a governare i nostri popoli, ci parve anche di tradire un mandato ricevuto dalla storia». Improvvisamente disoccupati, i 565 Maharajah cercarono di adattarsi alla nuova vita; non fu facile, le stravaganze senza misura erano state il costume di sempre. Nel vecchio palazzo di Jaipur, nel cortile abbacinato dal sole, due anfore di argento capaci di contenere ciascuna 25 mila litri di acqua raccontano del nonno dell'attuale Maharajah (che dorme ancora): era un credente pio e intransigente, e dovendo viaggiare in Inghilterra si portò sulla nave queste due gigantesche giare piene di acqua del Gange, per rispettare la regola delle abluzioni quotidiane. Oggi sono il suo monumento.

Smodati, gaudenti, viziati di vizi, abituati a una ricchezza senza domande, molti si persero nel tragitto di questo riciclaggio. Qualcuno però, come il Maharajah di Jodhpur, il suo collega di Udaipur, quelli di Barathpur e Bikaner, e anche Jaipur, ha trasformato in divisa da albergatore esotico la sua antica uniforme regale, attrezzando per il turismo di élite le dimore ridondanti di marmi, di stucchi, di giardini, di servitori. Altri, privati del ruolo di governanti, hanno scelto la politica, come la Maharani di Gwalior e quella di Jaipur ma anche come i loro figli Maharajah: solo che loro, le vecchie principesse, hanno scelto i partiti di opposizione, e finirono anche in galera al tempo dell'Emergenza, mentre il Maharajah di Gwalior è un boss del partito del Congresso e ministro in carica, e Bhawani Singh ci ha invece provato - sempre per il Congresso - ma è stato sconfitto (il suo avversario, Girbari Lal Barghan, vecchio politicante, andava in giro a dire: «Il Maharajah se ne sta sei mesi in Europa, non sa nemmeno quanto costa una libbra di riso; come può fare il deputato del suo popolo?»). Ora madri e figli non si parlano.

Bhawani Sing si è svegliato. «La notte è lunga», confessa un po' impastato, e lui ama far tardi a leggere Le Carré e a bere un whisky, o magari molti whisky. Ha una bella faccia aperta; sembra un napoletano di buon colore, con gli occhi che sanno guardare lontano. «Ma ormai sono in pensione, ho il grado di brigadier generale», dice con un'ombra di orgoglio. Gentile, un sorriso a tutti, quando va in giro per la città guidando la jeep la gente lo saluta con affetto, lo chiama Padre. Non è difficilissimo ottenere udienza, lui assicura; ma preferisce le serate preparate dalle agenzie di turismo: la cena con il Maharajah vale da sola il viaggio, le vecchie americane hanno orgasmi di eccitazione e scattano mille foto. Lui organizza e incassa. Nell'antica terra dei re, oggi fare il Maharajah può essere un mestiere.

Mimmo Càndito

A Jaipur, la città dove vivono gli ultimi maharajah anche la distribuzione dei giornali avviene sotto scorta [FOTO AFP]

Il Censis: ogni famiglia dovrà versare oltre un milione e mezzo l'anno soltanto per la salute

Con la stangata 400 mila nuovi poveri

E 6 milioni di italiani vivono con 800 mila lire al mese

ROMA. Sei milioni di italiani sono nella povertà, il loro reddito è inferiore alla metà di quello medio, vivono insomma con meno di sette-ottocentomila lire al mese.

La manovra economica varata dal governo a settembre ha introdotto un caro-salute stimabile tra le 85 mila lire e il milione e mezzo a famiglia, a seconda del reddito, aggravando la situazione: all'inizio del nuovo anno 110 mila famiglie, per un totale di 400 mila cittadini, andranno ad ingrossare le file degli indigenti. E' l'effetto di uno Stato sociale che viene semplicemente meno, e che invece andrebbe solo ripensato non più con il criterio del «tutto a tutti», ma con quello dei «servizi mirati» solo a chi ne ha bisogno. Lo dice il Censis in una sua ricerca intitolata «Welfare: dai principi al riordino» che è stata presentata ieri a Roma.

POVERI E NEO-POVERI. Se una famiglia su dieci è in condizioni di precarietà, a guardare dentro al fenomeno si scopre che i nuclei più vulnerabili sono le donne che vivono sole, le famiglie numerose e quelle «monogenitoriali». In senso allargato, appartengono a questo insieme anche quanti vivono «fattori oggettivi di sofferenza»: i 3 milioni di handicappati, i 3,8 milioni di persone affette da malattie cronico-degenerative, i quasi 300 mila tossicodipendenti, i 100 mila sfrattati.

Insomma, conclude il Censis, 3,4 milioni di famiglie italiane, pari al 17 per cento del totale, vivono al proprio interno una situazione di difficoltà oggettiva.

POVERTA' E TIPOLOGIE FAMIGLIARI NEL 1991

Tipologia	Famiglie povere
UOMINI SOLI	4,5%
DONNE SOLE	11,6%
COPPIE CONIUGATE	8,4%
COPPIE CON 1-2 FIGLI	8,3%
FAMIGLIE NUMEROSE	26,1%
PICCOLI NUC. ATIPICI	7,9%
FAM. MONOGENITORIALI	9,5%
CLAN	14,6%

Povertà media: 10%. Scala: 0% 5% 10% 15% 20% 25% 30%. Legenda: FAMIGLIE POVERE; POVERTA' MEDIA

Fonte: Elaborazione Censis su dati Istat, 1992

IL «WELFARE DOVUTO». Ma la novità della ricerca Censis sta nella individuazione dello scivolamento - graduale, ineludibile e pericoloso - della classe media verso l'area del disagio. Si tratta della fascia sociale che, secondo il Censis, «ha usufruito più delle altre nel periodo più recente dei vantaggi della redistribuzione». Su mille lire di reddito da lavoro, 300 venivano distribuiti in trasferimenti.

«Lo stato sociale - dice il Censis - ha in sostanza contribuito a consolidare un ceto del "welfare dovuto", pronto a sostenere il sistema, ma altrettanto deciso a pretendere benefici qualitativi sempre più alti». «Questo corpo centrale del Paese - dice il Censis - è lo stesso che ha visto crescere fortemente i propri livelli di benessere negli ultimi dieci anni (il reddito medio pro capite è cresciuto in termini reali del 40 per cento dall'81 al '91) e che registra ora una tendenza allo scivolamento verso il basso, per l'assottigliamento dei segmenti di benessere elevato e di ricchezza e per l'allargarsi delle aree di disagio non omologabili alla povertà vera e propria. Ora tutto questo volge immancabilmente alla fine.

IL «SOGGETTO FORTE». In questo scenario interviene - rileva il Censis - un terzo soggetto, costituito da un'altra fascia della popolazione, quella a più alto livello di benessere e che nell'ultimo decennio ha fatto lievitare nell'ambito del bilancio familiare la spesa per la formazione, la salute, le assicurazioni previdenziali.

Secondo il Censis questa fascia privilegiata della popolazione esprime la via d'uscita dall'età del «welfare dovuto» a quella del welfare commisurato alle esigenze delle famiglie e dei singoli.

Va accantonata - secondo il Censis - anche l'idea di uno stato sociale legato alle categorie, per cui ciascun gruppo professionale apre delle vertenze per ottenere un servizio piuttosto che un altro.

IL RIORDINO. Il nuovo welfare - è questa la ricetta del Censis - deve invece puntare ad una assistenza che non si misuri più sulle categorie ma risponda invece direttamente alle esigenze delle famiglie e dei singoli. Che tenga presente cioè la diversità dei redditi e la differente esigenza di assistenza. Si curi il disabile, l'infermo grave, la famiglia con un malato mentale a carico, ma non intere categorie in quanto tali.

Quindi dare assistenza e protezione statale a chi ne ha necessità e toglierla a chi ingiustamente ne gode.

LEADERSHIP ORDINANTE. Questo postula l'esigenza di una «leadership ordinante», dice il Censis, che ripensi il Welfare State, non perseveri nella politica dei tagli e dei balzelli fiscali per ripianare i conti, eviti le «politiche dell'annuncio» che predicano mutamenti sistematicamente traditi, punti invece ad un riordino generale del Welfare State più che a tante politiche di settore.

Il Censis comunque riconosce al governo che i decreti delegati in materia di sanità e previdenza vanno in questa direzione.

Raffaello Masci

«Pagine gialle» dei barboni

Vademecum di luoghi e servizi per ottenere aiuto e accoglienza

CITTA' DEL VATICANO. I barboni di Roma si scrivono la propria guida Michelin, le «pagine gialle» di chi vive per strada: dove mangiare, dormire, lavarsi, con poco o con niente. Quattromila persone circa fanno questa vita, e per loro la Comunità di S. Egidio ha stampato, per il terzo anno consecutivo, un vademecum prezioso. Tanto prezioso che, ci racconta Francesca Zuccari, la responsabile della mensa di Trastevere, sono i diretti interessati a «costruire» il libretto, riportando alla fonte notizie, cambiamenti di orario e precisazioni su posti, luoghi e servizi.

«Questo libretto è una bussola da tenere in tasca per orientarsi nella città - è scritto nel frontespizio -. Ci sono i posti dove si può avere aiuto e accoglienza». Poco più di 70 pagine, formato «tasca», un italiano essenziale, e solo quello. Per scelta: «perché anche per gli stranieri - dice Mario Marazziti - questo è il minimo di italiano necessario a sopravvivere».

Una tipografia ne ha stampate ottomila copie. L'idea, nata tre anni orsono forse è matura per l'esportazione. Mario Marazziti racconta che da New York, da Parigi e da Londra sono arrivate a S. Egidio richieste di informazioni e di consiglio. L'anno prossimo comunque il «Dove» varcherà i confini della capitale per sbarcare a Genova, Firenze e Napoli.

A Roma i barboni sono circa quattromila, ben divisi in due categorie. Gli italiani sono la metà, abitatori abituali della strada. Gli stranieri sono di passaggio: dopo sei mesi circa riescono a trovare una sistemazione diversa. Nella capitale esistono però solo 800 posti letto gratuiti, o quasi. La guida li segnala con il colore verde delle pagine, e, ovviamente, un letto. Invece le mense a Roma sono undici (tre a pagamento). In grande maggioranza cattoliche, ma non solo. Il Comune dà un contributo, ma da qualche tempo è in atto un'offensiva burocratica che rende le cose più difficili a tutti. Per esempio, viene chiesta la carta d'identità per ottenere un pasto fornito grazie ai contributi del Comune. «Una parte dei barboni non ha carta d'identità, e chi conosce questo mondo sa che anche farsi una foto è un problema». Ma per coloro il cui rifiuto della società non è giunto a livelli così estremi, la guida offre un elenco utilissimo (e non solo a loro): la lista dei documenti, e, a fianco, il luogo dove è possibile ottenerli. Oltre a una preziosa pianta della città con indicate in chiaro le linee dei mezzi pubblici: un vero regalo di Natale. **[m. tos.]**

Stato civile di Torino

19 DICEMBRE 1992

NATI — **Stano** Luigi; **Spisso** Veronica; **Mati** Loris; **Minizono** Luca; **Pizzo** Eleonora; **Nicolo** Alessia; **Xillo** Martina; **Cattolico** Daniele; **Arcuri** Gian Mario; **Lai** Serena; **Rotundo** Laura; **Laza** Alejandro T.; **Capello** Alessandro; **Gambino** Arianna; **Vurro** Silvio; **Fellotti** Enrico; **Savoca** Federica; **Bussi** Federico; **Rigat** Amedeo; **Megali** Alberto; **Camerlengo** Angela Lucia; **Tavasso** Raffaella; **Ricca** Elisabetta; **Troiani** Andrea; **Lorusso** Simona; **Ferrara** Francesco; **Stampelli** Edoardo; **Orlando** Alex; **Pitti** Francesco.

MORTI — Morbidelli Iole, di anni 86, nata ad Ancona, pens., abitante in v. Cellini 5; **Barachello** Rosa Amalia, a. 76, Torino, pens., v. Villa della Regina 19; **Canzoneri** Rosalia, a. 82, Prizi, pens., st. Maisino 37; **Demarchi** Anna, a. 85, Candiolo, pens., c. Maroncelli 24; **Capello** Maria, a. 92, Carmagnola, pens., c. Spezia 53; **Mancini** Fedora, a. 38, Marino, ing., v. Lavagna 9; **Bollea** Felicina v. Amberti, a. 90, Torino, pens., v.le XXV Aprile 161; **Mastrototaro** Angela v. Rosito, a. 88, Corato, pens., v. Casello 50; **Emanuel** Giuseppe v. Settimo, a. 91, Torino, pens., v. Mogadiscio 10; **Poma** Maria, a. 88, Torino, pens., c. Trapani 47.

Deceduti in ospedale: **Catalano** Giovanni, a. 58, Messina, pens., Molinette; **Gay** Angela v. Capello, a. 84, Torino, pens., Maria Vittoria; **Zeni** Diana v. Chiara, a. 68, S. Bernardino Verbano, pens., Maria Adelaide; **Caponigro** Roberto, a. 18, Torino, studente, Maria Vittoria; **Siviero** Pasqua, a. 73, Carbola, religiosa, Cottolengo; **Aranola** Giovanni, a. 86, Montemilano, pens., Maria Vittoria; **Bernard** Felice, a. 79, Trichiana, pens., Maria Vittoria; **Pagani** Natalina, a. 82, Torino, pens., Giovanni Bosco; **Perinetto** Giuseppa, a. 83, Carignano, pens., Molinette; **Speda** Maria, a. 78, Barletta, pens., Martini; **Chiarle** Angela, a. 94, Casano, pens., Mauriziano; **Susini** Maria, a. 94, Catania, pens., Mauriziano; **Storari** Lucia, a. 60, S. Mauro T.se, S. Vito; **Raimondo** Leonilda, a. 90, Torino, pens., Maria Vittoria; **Monaco** Maria Concetta, a. 84, Vallata, pens., Molinette; **Fontana** Alberto, a. 31, S. Antioco, muratore, Molinette; **Palmisano** Marietta, a. 78, Lampedusa, pens., Molinette; **Allemandi** Dario Giovanni, a. 80, Torino, pens., Martini; **Damascelli** Michele, a. 69, Trani, pens., Mauriziano.

Nati 29 - Morti 29

E' tornato al Padre
Cesare Vidossich
A funerali avvenuti ne danno partecipazione i figli **Giuseppe** e **Renzo** con le rispettive famiglie.
— **San Mauro Torinese**, 18 dicembre 1992.

Il **Rotary Club** di **Settimo Torinese** partecipa al dolore del suo socio Giuseppe Vidossich per la perdita del **PAPA'**.

Il **Museo** dell'**Automobile** partecipa al cordoglio del suo consulente, arch. Giuseppe Vidossich, per la scomparsa del **PADRE**.

Max Bastian e figli partecipano commossi.

Nel ricordo affettuoso di un gentiluomo la famiglia **Ferrando Czrena Ciani**.

E' cristianamente mancato
Antonio Martore
anni 64
L'annunciano il figlio **Giovanni**, i nipoti **Marcello, Riccardo, Luisella** con il marito **Gianfranco** e parenti tutti. Funerali mercoledì ore 10,30 nella chiesa parrocchiale di Volpiano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Volpiano**, 21 dicembre 1992.

E' mancata
Giuseppina Tempo ved. Ageno
anni 95
Lo annunciano i figli **Lida, Carlo** con la moglie **Domenica**, la nipote **Ercolina**, parenti tutti. Funerali il 23 corr. ore 10 parrocchia Gesù Adolescente via Luserna 16. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 22 dicembre 1992.

E' mancata all'affetto dei suoi cari la piccola
Simona Odifreddi
di anni 15
La piangono la mamma, il papà ed il fratello **Davide**. Si uniscono al dolore i parenti tutti. I funerali si svolgeranno martedì 22 dicembre 1992 ore 9,45 presso l'Ospedale «S. Giovanni Bosco».
— **Torino**, 20 dicembre 1992.

L'Amministratore Delegato, il Consiglio di Amministrazione, i Dirigenti e i Dipendenti tutti della Editrice La Stampa SpA prendono parte al dolore di Alberto Odifreddi per la morte della figlia
Simona Odifreddi
— **Torino**, 21 dicembre 1992.

Partecipano:
Giuseppe Strada
Luigi Vanetti
John Occelli
Il Reparto Manutenzione
Gianni Baldi
Domenico Tortorelli
Giovanni Zapogna
Antonio Martinelli
Daniele Marchis
Leone Fabio
Mario Aleo
Piero Frigerio
Sebastiano Accossato
Franco Audello
Piero Testa
Fabrizio Ferrero
Domenico Pacifico
Franco Perocca
Leandro Giaccone
Livio Mosso
Il Reparto Rotativa
Riccardo Vacchino
Annibale Mazza
Angelo Bellotti
Giuseppe Bonani
Aldo Fassio
Emilio Miola
Rinaldo Rena
Gaetano Rettondini
Narciso Salatin
Il Reparto Spedizione
Michelangelo Giorgi
Bernardino Beltramino
Enrico Galbo
Mario Mattiola
Giovanni Santamaria
Antonio De Vita
Vincenzo Raffaeli
Roberto Andreis
Pietro Satta
Alessandro Guglielminotti
Marco Rosso
Giulio Restagno
Emilio Bogo
Domenico Caccaroni
Ilario Bai
Roberto Cena
Massimino Dessogus
Pietro Boi
Amelio Sibona
Attilio Bidoggia
Vito Fasone
Guido Samaritani
Il Reparto Fotoformatura
Lino Appella
Sergio Borsa
Roberto Camisassa
Mario Cara
Michele Calapaso
Giuseppe Celoriano
Roberto Gianesso
Vito Nobile
Adriano Stelfe.

E' mancato ai suoi cari
Carlo Ortalda
Medaglia d'Oro Incei
anni 87
Con dolore lo annunciano la moglie **Paola**, il fratello **Eugenio**, cognate, nipoti e pronipoti. Funerali mercoledì 23 ore 14,30 a Moriondo di S. Sebastiano Po.
— **Torino**, 21 dicembre 1992.

E' serenamente mancato
Gioachino Varetto
Addolorati lo annunciano moglie, figlio, nuora e nipoti. Funerali giovedì 24 ore 8,15 Parrocchia Santa Rita.
— **Torino**, 21 dicembre 1992.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
DOTT. ING.
Pietro Terziani
Lo annunciano la moglie **Anita Barbiani**, i figli **Alberto** con **Daniela, Paola**, i nipoti **Manuela, Pietro, Antonella, Enrico**; il cognato **Quintino Barbiani** con **Rita** e **Andrea**; parenti tutti. Funerali mercoledì ore 10, parrocchia Ss. Angeli Custodi.
— **Torino**, 22 dicembre 1992.

Il **Direttore, i Vicedirettori, i Dirigenti** ed il **Personale tutto** del **Compartimento di Torino dell'Enel - Società per Azioni** - unitamente alle **sedi distaccate di Torino della Direzione Produzione e Trasmissione e della Direzione delle Costruzioni**, partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del signor
DOTT. ING.
Pietro Terziani
padre dell'ing. Alberto Terziani, capo servizio presso la Dpt - Sede distaccata di Torino.
— **Torino**, 21 dicembre 1992.

Amici e Collaboratori della **Direzione Produzione e Trasmissione - Sede distaccata** di Torino/**Servizio Opere Idrauliche e Civili** dell'**Enel Società per Azioni** - prendono parte al lutto dell'ing. Alberto Terziani per la scomparsa del **PADRE**.

Dede, Paola, Andrea, Fernando sono vicini ad Alberto.

Partecipano commossi al dolore di Alberto gli amici:
Paolo e Annamaria Aloisio
Alberto e Maria Teresa Bernascone
Renato e Luisella Carasio
Gianandrea e Elena Chevalley
Riccardo e Fabrizia Durando
Giulio e Germana Girotto
Gianfranco e Daniela Grassi
Dino e M. Vittoria Lasagna
Edoardo e Gianfranca Nicolino
Riccardo e Rita Reveglia
Antonio e Elena Zanoni

Il **Lioness Club Torino Stupinigi** partecipa al dolore di Alberto Terziani per la perdita del **PADRE**.

Gli amici del **Lions Club Torino Stupinigi** sono affettuosamente vicini al loro Presidente per la perdita del padre
Ing. Pietro Terziani
— **Torino**, 20 dicembre 1992.

Il **Circolo Padano** è vicino al socio Ing. Terziani per la perdita del **PAPA'**.

Ida e **Gim** sono vicini nel dolore a Alberto e Dede.

Il personale **Enel-Salc** partecipa al cordoglio dell'ing. Alberto Terziani per la scomparsa del **PADRE**.

Partecipano al dolore dell'ing. Alberto Terziani per la perdita del **PADRE**:
Piergiorgio Ballarè
Sergio Balistore
Alfredo Bianchini
Carlo Brizio
Roberto Favro
Francesco Fornari
Giorgio Grigliono
Bruno Massasso
Giorgio Peretti
Carlo Rizzieri.

La famiglia **Cioft** commossa partecipa al dolore.

Alberto e **Valentina** partecipano commossi al grande dolore di Alberto.

Sentite condoglianze
Magda e Francesco Biandamura
Clelia e Giovanni Ramondo.
— **Torino**, 21 dicembre 1992.

Improvvisamente è mancato
Giuseppe Falcade
di anni 74
Affranti, ne danno il triste annuncio la moglie **Ernesta**, la figlia **Liliana** con **Miro**, e l'adorata nipote **Rossella**.
— **Torino**, 21 dicembre 1992.

FIAT Auto, la Presidenza, l'Amministratore delegato, Dirigenti e Collaboratori tutti partecipa con profondo cordoglio al lutto dell'ing. Elvio Ferrero per la scomparsa del padre sig.
Egidio Ferrero
— **Torino**, 21 dicembre 1992.

Collaboratori, colleghi, amici partecipano al dolore dell'ing. Elvio Ferrero per la scomparsa del papà sig.
Egidio Ferrero
Renzo Allaria
Emilio Alla
Stefano Andriani
Sergio Asti
Bruno Baccarla
Antonio Bena
Secondo Berta
Lorenzo Boeno
Claudio Bongiovanni
Giuseppe Bosco
Pier Ugo Bronzoni
Orazio Bruzzone
Stefano Buscaglione
Enrico Canfori
Andrea Carosi
Lorenzo Castelli
Francesco Cavallino
Bruno Cena
Giuseppe Ciliberto
Mario Collazzoi
Ugo Contato
Domenico Costa
Bruno Daniele
Luigi Darbesio
Vittorio Di Nunzio
Salvatore Di Salvo
Gianpaolo Feroppa
Franco Ferrari
Lauro Ferrari
Alberto Franzoso
Antonino Gallo
Guido Gasco
Eraldo Giaccardi
Gualtiero Gianoool
Osvaldo Grassini
Stefano Iacoponi
Antonio Luisolo
Dario Marlovani
Ferruccio Massaglia
Walter Menna
Carmelo Messina
Giovanni Mininanni
Stefano Monaco
Gianfranco Morbelli
Lorenzo Morello
William Nikpalj
Gabriele Novara
Ettore Panizza
Federico Pasetti
Mario Petronio
Giuseppe Pia
Giuseppe Pirttore
Renzo Porro
Cesare Raviglione
Sergio Rege
Sergio Rimo
Vittorio Romagnoli
Giorgio Roncolini
Ernesto Rossetto
Giovanni Scaglione
Ezio Scartazzini
Luciano Smò
Vanni Staffilano
Bruno Stroppiana
Alfredo Tafuri
Giuseppe Testore
Giuseppe Tuncal
Oreste Vittone
Renato Zambrano
Gilberto Zarrelli.
— **Torino**, 21 dicembre 1992.

La **Direzione Cavis s.r.l.** è vicina all'ing. Elvio Ferrero nel momento della perdita del papà sig.
Egidio Ferrero
— **Felizzano**, 21 dicembre 1992.

E' mancata
Elvira Petrino ved. Cavagnero
Lo annunciano la figlia **Angela** con il marito **Giuseppe** e il piccolo **Matteo**, sorella fratello cognati nipoti parenti tutti. Funerali mercoledì 23 corrente ore 9,30 da abitazione.
— **Gonengo di Aramengo**, 21 dicembre 1992.

E' mancato all'affetto dei suoi cari alla soglia dei 100 anni
CAV. UFF. BERSAGLIERE
Enrico Gambetta
Cav. di Vittorio Veneto
Nastro azzurro
Mutilato di guerra
Decorato al valor militare
Lo annunciano i figli: **Teresa, Angelo** con **Giovanna**, l'adorata nipote **Emanuela** con **Fabrizio** ed il piccolo **Francesco**; cognata e nipoti. Si ringraziano: Giuseppina, Maria, Renato Papé per l'affettuosa assistenza. Funerali martedì 22 ore 11,45 chiesa S. Filippo, indi la cara salma proseguirà per Canale d'Alba ove sarà tumulata nella cappella di famiglia. E' partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 21 dicembre 1992.

Zio **ENRICO**, ti ricorderemo sempre con affetto. Nipote **Franco** e mamma.

Famiglia **Portinaro** partecipa al lutto.

Aurora è vicina con il cuore a Teresa.

La Toro Assicurazioni S.p.A. partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del
CAV. UFF.
Enrico Gambetta
già dipendente anziano della Società
— **Torino**, 22 dicembre 1992.

La famiglia **Montemagno** partecipa al dolore di Emanuela e famigliari per la scomparsa del **NONNO**.

L'Associazione Nazionale Cavalieri dell'Ordine di Vittorio Veneto e l'Associazione Nazionale Bersaglieri «Lamarmora» di Torino annunciano con profondo cordoglio la scomparsa del loro vice presidente onorario
CAV. UFF.
Enrico Gambetta
pluridecorato al valor militare
a inchinano i loro labari.
— **Torino**, 21 dicembre 1992.

Ha raggiunto il suo adorato Fabrizio
Irma Luttati in De Ambrosi
di anni 83
Addolorato lo annuncia il marito **Claudio**. I funerali avranno luogo mercoledì 23 c.m. alle ore 11,45 nella parrocchia Assunzione M. V. di Lingotto via Nizza 355.
— **Torino**, 21 dicembre 1992.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Emma Spazzini ved. Demangone
di anni 97
La piangono: **Luigina** con **Umberto, Sara** e **Lia**. Il S. Rosario martedì 22 corr. alle ore 20,45 in Parrocchia. Funerali mercoledì 23 corr. alle ore 14,30 parrocchia SS. Trinità in Nichelino.
— **Moncalieri**, 21 dicembre 1992.

E' improvvisamente mancato
Giacomo Bonino
Agricoltore
anni 64
Lo annunciano i fratelli, le sorelle, cognati, parenti tutti. Funerali mercoledì 23 ore 14,45 Chiesa San Giuseppe Artigiano (Villaggio Fiat).
— **Settimo Torinese**, 22 dicembre 1992.

Michele Benedetto e famiglia partecipano al lutto per la perdita del caro amico **GIACOMO**.

Dopo una vita dedicata agli altri e dimentica di sé, ci ha lasciato
Ottavia Dadone Farina
La rimpiangono il marito **Gustavo**, la figlia **Irene** con **Giorgio**, che ha trovato in lei una seconda madre, le amatissime nipoti **Sara** e **Chiara**, la consuocera **Angelamaria** con **Mimma**. Ringraziamenti all'équipe del professor Fabris per le amorevoli cure. Funerali mercoledì ore 8,15 Parrocchia di Santa Margherita.
— **Torino**, 19 dicembre 1992.

Circondato dall'affetto dei suoi cari cristianamente è mancato
Augusto Geminiani
cavaliere della Repubblica
fondatore e presidente Sinterloy S.r.l.
di anni 88
Lo annunciano la moglie **Rita Cabria**, i figli **Andrea** con la moglie **Raffaella** e le figlie **Rossella** e **Roberta**, **Giuseppe** con la moglie **Nella** e il figlio **Augusto**, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Castellamonte martedì 22 c.m. alle ore 15,30.
— **Castellamonte**, 21 dicembre 1992.

La **Sinterloy S.r.l.** partecipa al dolore per la perdita del proprio Fondatore e Presidente
Augusto Geminiani
stando vicino ai di lui figli.
— **Castellamonte**, 21 dicembre 1992.

I **Dipendenti Sinterloy** con grande rimpianto si uniscono al dolore della famiglia Geminiani.

Il **Collegio Sindacale Sinterloy s.r.l.** partecipa al dolore per la scomparsa del Presidente
Augusto Geminiani
— **Castellamonte**, 21 dicembre 1992.

Grazia e **Gianni Bettino** partecipano al dolore di Andrea e Giuseppe per la perdita del loro **PAPA'**.

Anna, Giancarlo Musso e ragazzi sentitamente partecipano.

I consuoceri **Bianca** e **Celeste** sono vicini a Rita ed alla famiglia per la perdita del caro **AUGUSTO**.

Bruno, Maria, Rosa e **Roberto** prendono parte al dolore di Giuseppe, Nella e della famiglia Geminiani.

Lucia e **Domenico Pieroni** prendono parte al grande dolore che ha colpito la famiglia Geminiani.

Presidente e **Soci** del **Rotary Club Cuorgnè e Canavese** partecipano al dolore del socio Giuseppe Geminiani per la perdita del **PAPA'**.

Gianni e **Cicci Natteo, Dante** e **Denis Sereno** partecipano.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Natalina Nosetto ved. Donetti (Marinetta)
I funerali: giorno 23 dicembre 1992 ore 8,15 dalla parrocchia di Gesù Nazzareno.
— **Torino**, 21 dicembre 1992.

Improvvisamente è mancata
Adele Torchio in Golzio
La piangono il marito, il figlio, nuora e nipoti tutti. Funerali mercoledì 23 ore 10 Parrocchia S. Giacomo.
— **Torino**, 21 dicembre 1992.

Presidente, Consiglio direttivo dell'Associazione Panificatori della Provincia, della Copant, della Sapac e della Piemonte Panificatori, partecipano al lutto dei fratelli Torraco per la scomparsa della mamma
Anna De Finis ved. Torraco
— **Torino**, 21 dicembre 1992.

I **Condomini** di **via Lys 3** partecipano commossi la scomparsa di
Leonardo Bovio (Cicci)
— **Aosta**, 21 dicembre 1992.

Il **Collegio notarile** dei **Distretti** di **Torino e Pinerolo** esprime la partecipazione degli iscritti al dolore del presidente dottor Gianfranco Re per la perdita della mamma signora
Jole Re Morbidelli
— **Torino**, 21 dicembre 1992.

«Il Signore è la mia luce e la mia salvezza».
Serenamente è mancata
Giuseppina Maniero ved. Bijno
Addolorati lo annunciano: **Roberto, Milena, Lory, Gerhard** e nipoti. Funerali mercoledì 23 ore 11,45 nella chiesa valdese di corso Vittorio Emanuele.
— **Torino**, 21 dicembre 1992.

Le famiglie **Trioli** e **Cannuli** affettuosamente piangono la cara buona cugina **PINA**.

Condomini c.so Vittorio Emanuele 34 partecipano al dolore dei famigliari per la scomparsa della sig.ra **MANIERO**.

E' mancato al nostro affetto il caro
Ezio Guidetti
di anni 59
Lo annunciano la moglie **Bianca**, la figlia **Loredana** con **Alberto** e **Vera**, la sorella **Rosalda**, la cugina **Tere**, cognati, nipoti, cugini, parenti tutti. Funerali martedì 22 corr. ore 15 parrocchia di Sant'Evasio.
— **Susa**, 21 dicembre 1992.

Carlo, Anna e **Lorenzo** sono vicini nel dolore all'amica Loredana e alla sua famiglia per la scomparsa del caro **EZIO**.

Tragicamente è mancata
Anna Maria Bricco in Abram
L'annunciano il marito **Luigi**, il figlio **Vittorino** con la moglie **Silvana**, l'affezionato nipote **Germano** e parenti tutti. Funerali mercoledì ore 10,30 cappella di Mondrone.
— **Imperia**, 19 dicembre 1992.

Cristianamente è mancata
Marta Fassio n. Silbernagl
Addolorati la piangono tutti i suoi cari. Funerali mercoledì 23 dicembre ore 11,45 parrocchia S. Giuseppe Cafasso. La cara salma proseguirà per Rocca d'Arazzo (At).
— **Torino**, 21 dicembre 1992.

Miranda Novara Navone con **Marco, Momò** e **Adriana Milardi** con affetto partecipano al dolore di Gloria, Annalisa e Giovanna per la scomparsa del caro
Riccardo Fila
— **Torino**, 20 dicembre 1992.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia **Barroero-Comorio** sentitamente ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al dolore per la morte di
Pietro Barroero
— **Torino**, 22 dicembre 1992.

ANNIVERSARI

1991 — 1992
Pietro Zanola
Sei sempre nei nostri cuori con infinito rimpianto. S. Messa domani 23 dicembre ore 11 parrocchia Ss. Angeli Custodi.

1974 — 1992
Ettore Canale
Vivi in me. **Onorina**.

1989 — 1992
Giuseppina Testa
Ricordandoti. S. Messa domenica 27 ore 9,30 parrocchia SS. Nome di Gesù.

1982 — 1992
Maria Vittoria Zancan
Dieci anni sono passati sei sempre con noi. Santa Messa oggi 18,30 chiesa di Santa Cristina.

1989 — 1992
dott. Umberto Panciera
Con affetto e rimpianto. S. Messa mercoledì 23 dicembre ore 18 parrocchia S. Agnese.

Ma di crisi si parlerà solo dopo le riforme: anche il pds le vuole

Sul governo la spada della dc

«Sono i nostri voti a farlo stare in piedi»

Qui accanto il presidente del Senato Giovanni Spadolini. A sinistra il presidente del Consiglio Giuliano Amato

ROMA. Martinazzoli lo strattona da un lato, Occhetto gli dà il benservito dall'altro. Il primo ricorda a Giuliano Amato che il suo governo non sta in piedi perché volteggia sui partiti, ma perché, più prosaicamente, riceve i voti dei parlamentari dc. Il secondo avvisa che il governo «ha i giorni contati» e che «si pone anche una questione di legittimità». Se vorrà, il presidente del Consiglio potrà rispondere oggi a dc e pds durante la tradizionale conferenza stampa di fine d'anno. Ma, stando le cose come stanno, non dovrebbe essere molto preoccupato.

Sia la dc che il pds (Occhetto lo ha riconfermato ieri) puntano ormai ad approvare veramente la riforma elettorale di tipo maggioritario. Solo quando sarà tessuta questa «rete di emergenza», come la definisce il segretario del pds, si potrà lavorare per sostituire Amato a Palazzo Chigi. Insomma, c'è tempo sino all'inizio d'aprile.

Nel frattempo tocca a questo governo governare una fase economica che diventa sempre più difficile. Ieri il presidente del Consiglio è stato chiamato al Quirinale da Scalfaro che, pare, volesse chiarimenti sull'andamento delle vendite a privati di varie imprese pubbliche. Si sa che le vendite vanno male e che non si rastrelleranno i 7000-10.000 miliardi messi in bilancio. Il piano per la cessione dell'Imi alla Cariplo, approvato domenica dal governo, è la prima misura per affrontare questa nuova emergenza. Seguirà qualche nuova richiesta di denari ai contribuenti, ma c'è tempo fino ad aprile. E chissà se Amato sarà ancora al suo posto.

Lo scudo-crociato è proprio irritato con lui e glielo dice. Martinazzoli è stato esplicito nell'intervista di ieri alla *Stampa*: non è vero che questo governo sta su da solo, come va dicendo anche il presidente del Consiglio. E ieri il capo dei deputati democristiani, Gerardo Bianco, ha sviluppato il concetto. In una lettera di auguri ai suoi parlamentari ricorda, implicitamente ad Amato, che «è stata la nostra forte partecipazione ai lavori parlamentari a consentire la tenuta del governo e la progressiva attuazione del programma»; e che ritiene «prudente e politicamente utile» proseguire così anche per l'anno prossimo, influendo sulle scelte del governo.

Di fatto, è la dc che mira a porre la sua mano sul capo di Amato per farne un suo strumento, ora che il presidente del Consiglio si ritrova col suo principale sponsor (Craxi) drasticamente indebolito e col suo partito (il psi) che ha altro a cui pensare. E' veramente cominciato il dopo-Forlani e la dc si prepara a giocare da sola, senza più il tradizionale riguardo per l'alleato socialista.

E quindi il giorno in cui dovesse cadere Amato, la mano passerebbe ad altri partiti. Ieri, il presidente del Senato, Spadolini, ha colto l'occasione degli auguri di fine d'anno ai giornalisti per affermare, di fatto, che non è vero che dopo il governo Amato e dopo la riforma elettorale ci sono necessariamente le elezioni anticipate. La legislatura deve durare cinque anni «attraverso tutte le esperienze di governo che si riterranno necessarie». «Una legislatura non può esaurirsi in un governo. Solo De Gasperi ci riuscì, ma di De Gasperi non ne vedo».

E' probabile che anche questo sia il pensiero del Presidente della Repubblica. Domani Scalfaro riprenderà l'usanza (interrotta dal presidente Saragat) di portare di persona gli auguri a Senato e Camera. Di suo, il Capo dello Stato ci aggiunge la novità di una visita anche al presidente del Consiglio, oltre che alla Corte Costituzionale e al Consiglio superiore della Magistratura. Un giro che sembra un abbraccio di incoraggiamento alle istituzioni della prima Repubblica.

Alberto Rapisarda

SEGRETO VIOLATO

«La colpa è dei magistrati»

ROMA. Giovanni Spadolini, nell'incontro con la stampa parlamentare, ieri ha affermato: sono alcuni magistrati a violare il segreto istruttorio; la responsabilità va cercata nelle fonti, non tra i giornalisti. «La tutela del segreto istruttorio, secondo le leggi attuali e secondo qualunque nuova disposizione che si volesse introdurre - ha detto - è compito essenziale della magistratura. Quasi tutte le violazioni che ci sono state non derivano da incursioni di squadre di giornalisti nei segreti dei palazzi di giustizia, ma da informazioni fatte filtrare dall'interno degli stessi palazzi di giustizia. Per fini che possono alimentare tutte le ipotesi e anche tutti i sospetti. C'è un dovere preliminare per ognuno di noi: creare, o meglio ricreare, uno Stato di diritto in cui il diritto valga per tutti, senza eccezione alcuna». Quanto al segreto istruttorio, si è chiesto «se sia, tutto sommato, da difendere fino in fondo». [Asca]

Mani pulite sbarca a Sassari

Manette per quattro politici
Colpiti i vertici dc, psi, psdi

SASSARI. Tangenti, decapitati i vertici di psi, dc e psdi di Sassari. In manette sono finiti Paolo Cuccuru, di 40 anni, segretario della federazione del psi; Peppino Bazzoni responsabile della dc e Giuseppe Piredda segretario del psdi. Il magistrato ha anche emesso un provvedimento di custodia cautelare nei confronti di Francesco Pusceddu, presidente dell'Ente di Sviluppo ed Assistenza Tecnica in Agricoltura, esponente sardista, per concorso nello stesso reato.

Cuccuru è stato arrestato ieri mattina dai carabinieri, con l'accusa di estorsione pluriaggravata. Cuccuru, un anno fa, nella sua qualità di consigliere di amministrazione della «Società Bonifiche Sarde» - di proprietà dell'Ente regionale di assistenza agricola (Ersat) - avrebbe chiesto ed ottenuto, secondo l'accusa, una tangente da 250 milioni di lire per favorire l'aggiudicazione di un terreno.

Cuccuru è stato rinchiuso nel carcere di «San Sebastiano» in esecuzione di un ordine di custodia cautelare emesso dal giudice delle indagini preliminari Antonio Luigi Demuro, su richiesta dei sostituti procuratori della Repubblica, Antonio Minisola e Giuseppe Porqueddu, i quali hanno condotto l'inchiesta.

Bazzoni e Piredda sono stati arrestati in un secondo tempo. Bazzoni, che è presidente del Comitato Circoscrizionale di Controllo sugli atti degli enti locali (Cocico) di Sassari, aveva annunciato nei giorni scorsi le dimissioni dell'incarico di segretario provinciale della dc, ritenendo incompatibile i due incarichi. Secondo quanto è stato possibile apprendere il magistrato avrebbe contestato ai due reati analoghi a quelli attribuiti al segretario del psi sassarese. Il gip, secondo quanto hanno reso noto i difensori, avrebbe disposto l'isolamento dei tre arrestati per una settimana. [Ansa]

Con il presidente della Roma verranno processati il figlio Tullio, un notaio e l'ex proprietario del locale. Un «buco» di 80 miliardi

Ciarrapico a giudizio per bancarotta

L'accusa per il fallimento della «Casina Valadier»

Giuseppe Ciarrapico, presidente della Roma Calcio, è stato rinviato a giudizio con l'accusa di bancarotta fraudolenta

ROMA. Era il «re delle acque minerali». L'amico di Andreotti. Il mecenate del Premio Fiuggi. Da qualche mese gli stanno piovendo addosso gli avvisi di garanzia. E adesso per Giuseppe Ciarrapico anche un rinvio a giudizio per il reato di bancarotta fraudolenta. L'accusa nasce dal fallimento della catena di bar e ristoranti che facevano capo alle società «Casina Valadier srl» e «Berardo srl». La prima prende il nome dal prestigioso locale romano che è stato tante volte, anche in questi ultimi anni, cornice della cronaca politica. Il fallimento è stato stimato in 80 miliardi, corrispondenti ai debiti contratti dalla vecchia gestione delle società, in buona parte ascrivibili al mancato versamento dei contributi Inps per i dipendenti.

Con la stessa accusa verranno processati il 24 marzo a Roma, insieme con il «Ciarra», il figlio Tullio, il notaio Michele Di Ciommo e l'ex proprietario delle società «Casina Valadier srl» e «Berardo srl», Romeo Lancio. Il quarto rinvio a giudizio riguarda Ludovico Cristoforo, per un breve periodo amministratore della «Berardo srl». La stessa sezione di tribunale processerà già il 3 marzo Ciarrapico padre, Lancia e il notaio Di Ciommo per le presunte irregolarità compiute nell'atto di cessione della Casina Valadier.

Per la bancarotta fraudolenta il rinvio a giudizio è stato richiesto dal pm Leonardo Frisani. Il magistrato sostiene che Giuseppe e Tullio Ciarrapico, grazie alla complicità del notaio Di Ciommo, avrebbero rilevato da Romeo Lancio, poco prima dell'ultimo atto del tribunale, la gestione delle due società traballanti ma con in «cassaforte» il punto di ristoro dell'aeroporto di Fiumicino, il mondano Bar del Tennis e noti locali della capitale, fra cui spicca la «Casina Valadier». Cosicché, quando queste vennero dichiarate fallite, non disponevano più di importanti beni al sole (fra cui le strutture e gli arredi) che erano già passati a Giuseppe e Tullio Ciarrapico. In tal modo i creditori, soprattutto l'Inps, si sarebbero trovati nell'impossibilità di rivalersi su un patrimonio ormai «trasferito» alla nuova proprietà. In giudizio per i curatori fallimentari delle società si sono costituiti parte civile gli avvocati Tito Lucrezio Milella e Riccardo Olivo.

Per Peppino Ciarrapico è un periodaccio. Appena due mesi fa sbottò in pubblico contro la magistratura che gli aveva inviato un'informazione di garanzia per la gestione allegra dei finanziamenti delle società operative della Safim, braccio finanziario dell'Efim, ai cui vertici «sedeva» Mauro Leone, pure lui indagato. Il pm Antonino Vinci, lo stesso dell'inchiesta sui «palazzi d'oro romani», aveva contestato al «Ciarra» l'accusa di truffa aggravata e continuata. La Guardia di Finanza avrebbe scoperto che la linea di credito concessa all'imprenditore beneficiava di «una procedura estremamente semplificata e rapida per cui non venivano disposti controlli minimali» sulle garanzie presentate. L'esposizione finanziaria della capogruppo di Ciarrapico, l'Italfin '80, sarebbe così salita ad ottanta miliardi. Nell'occasione il presidente della Roma si definì la vittima di una «manovra politica guidata da Sbardella», uscito dalle file andreottiane nelle quali era rimasto ben inserito il figlio dell'ex presidente della Repubblica Leone, vice del «Ciarra» nella Roma e il cui nome è stato accostato ad una «grande operazione» di Italsanità, poi rivelatasi lo scandalo dei vecchietti d'oro. In quell'affare hanno avuto un ruolo Ciarrapico ed anche il notaio Di Ciommo. Sempre gli stessi personaggi.

Alberto Gaino

CASTELLAMMARE

Indagine sull'Usl: 43 rinvii a giudizio

NAPOLI. Il rinvio a giudizio di 43 persone è stato chiesto dalla Procura della Repubblica di Napoli nell'ambito dell'inchiesta su presunte tangenti alla Usl 35 di Castellammare di Stabia. Gli imputati sono componenti del comitato di garanti, amministratori e funzionari della Usl, nonché sindacalisti e imprenditori. Nei loro confronti i giudici titolari dell'inchiesta hanno contestato i reati di associazione per delinquere, concussione, corruzione, abuso di ufficio e falso. Le indagini si riferiscono in particolare a tangenti che sarebbero state pagate per l'aggiudicazione di appalti relativi a lavori di manutenzione, forniture, servizio mensa, nonché all'acquisto di macchinari. Secondo l'accusa, sarebbero stato inoltre imposte tangenti per la liquidazione dei mandati di pagamento. Gli imputati, tra i quali alcuni latitanti, sono stati raggiunti nel periodo compreso tra giugno e novembre scorso, da tre ordinanze di custodia cautelare emesse dal Gip Gennaro Costagliola. Le indagini furono avviate dopo l'omicidio del consigliere del pds di Castellammare Sebastiano Corrado, anch'egli ritenuto coinvolto nel giro di tangenti. [Ansa]

FLASH

«Mazzette» a Roma un altro arresto

ROMA. Il sindacalista Piergiorgio Sarale, ex segretario della federazione degli enti locali della Cgil e dirigente del patronato Inca-Cgil, è stato arrestato ieri nell'ambito della inchiesta sulla compravendita di immobili da parte di enti pubblici: è accusato di concorso in concussione. Le accuse si riferiscono a tangenti per oltre nove miliardi. In carcere, con la stessa accusa, si trovano già due persone, mentre una terza è agli arresti domiciliari. [Ansa]

Del Turco: sindacati senza tangentopoli

ROMA. Il segretario generale aggiunto della Cgil, Ottaviano Del Turco, esclude che vi sia anche nel sindacato una «tangentopoli». «Noi - ha detto - siamo l'aggregato della gente più onesta che c'è in questo Paese. Non è possibile mescolare il sacro con il profano». [Ansa]

Camera, disco rosso per le interurbane

ROMA. Un dischetto rosso contrassegnerà i telefoni «comuni» di Montecitorio dai quali i deputati potranno, utilizzando un «codice segreto personale», effettuare chiamate interurbane. Il clima di «rigore» nelle spese che si respira ormai da tempo anche nel Palazzo ha consigliato infatti i deputati questori di assestare un giro di vite anche all'uso dei telefoni. [AdnKronos]

Sindacato giornalisti trionfa Lilli Gruber

ROMA. Trionfo di Lilli Gruber nelle ultime elezioni del Tg1. Si dovevano scegliere i delegati al consiglio nazionale dell'Usigrai, il sindacato dei giornalisti Rai. Ventidue candidati per tredici posti. Vince per distacco la Gruber, con 83 voti, davanti a Giuntella e Palmieri: un plebiscito per gli oppositori più radicali del direttore Bruno Vespa. Sorpresa: fra i «trombati» Piero Badaloni e Angela Buttiglione, diciannovesima classificata con soli 22 voti. [r. i.]

Autogrill, scioperano per 24 ore i dipendenti

MILANO. I lavoratori degli «Autogrill» parteciperanno allo sciopero nazionale proclamato da Filcams, Fisascat e Uiltucs a partire dalle 23 di stasera sino alle 23 di domani. L'astensione è stata decisa per protestare contro il mancato rinnovo del contratto aziendale, scaduto nel '91. Domani mattina sarà organizzato un presidio di protesta di fronte alla Motta di piazza Duomo a Milano. [Ansa]

IL CASO

I «PROCESSI» AI PARTITI

Ma Valiani: Martinazzoli esagera, parla come se i fascisti fossero alle porte

«E' vero, siamo sulla ghigliottina»

Messori: i falsi moralisti sono peggio del boia

A sinistra una ghigliottina. Sopra, Leo Valiani

E' tempo di lavoro per i nipotini del dottor Joseph-Ignace Guillotin. L'ombra della ghigliottina è stata evocata in un'intervista alla *Stampa* da Mino Martinazzoli. Qualcuno sta già pensando di erigere i palchi dove piazzare la micidiale macchina mozzateste messa a punto dal dottore francese alla vigilia della Grande Rivoluzione, lamenta il segretario della dc. Vogliono far fuori i partiti a colpi di mannaia. E con la scusa della moralizzazione i nemici della democrazia già si preparano ad una terribile e cruenta epurazione.

Dopo il fantasma di Piazzale Loreto, dopo lo spettro di una «Norimberga dei partiti», ecco partire la denuncia indirizzata ai nuovi Robespierre, alla nuova leva di spietati giacobini in attesa di far rotolare le teste dei politici oramai screditati dall'affaire Tangentopoli. Non ci sono più gli odiati aristocratici, e nemmeno teste coronate da decapitare per la gioia macabra di sanculotti e «tricoteuses». Ma a salire sul palco della morte civile si stanno accingendo i nuovi *paria*, i nuovi bersagli della folla inferocita e avida di bagni di sangue purificatori: sono i membri della classe politica già condannata in blocco come rifugio di ladri e malfattori, corrotti e sanguisughe, «nemici del popolo».

Voglia insana di ghigliottina? «Ma che madornale sciocchezza - commenta il senatore a vita Leo Valiani - che modo disinvolto di proporre metafore senza base storica. Se davvero ci fosse il pericolo reale di ghigliottina, e se davvero ci trovassimo come nel '22 con gli squadristi armati di olio di ricino e manganello, vivremmo in ben altra atmosfera». Ma non circola forse in Italia un virulento e oscuro desiderio di linciaggio, di processi sommari, di metodi spicci e sbrigativi per far fuori i politici? «No, non c'è nessun processo sommario alla classe politica. Che ci siano dei ladri, questa mi sembra un'osservazione incontestabile. Ma che c'entra la ghigliottina? Se si pensa che in Italia neanche i mafiosi riusciamo a tenere all'ergastolo».

E pensare che il dottor Guillotin aveva ideato il suo inesorabile congegno come uno strumento squisitamente democratico. Tutti eguali davanti alla morte, dicevano i giacobini imbevuti di mitologia egualitaria. Una lama tagliente, il capo del condannato adagiato su un ceppo, un movimento rapido di corde e con una rasoiata netta e chirurgicamente precisa la testa del giustiziato si stacca dal tronco immobile e finisce nella cesta. Per tutti la stessa sequenza, per l'anonimo delinquente comune così come per Luigi Capeto e regale consorte. Possibile che un ordigno così democratico possa essere evocato per soffocare nel sangue la democrazia italiana?

L'Italia, poi, intrisa di cultura cattolica, propensa all'indulgenza e finanche al lassismo, non ha una grande dimestichezza con il mito della ghigliottina. E con qualche illustre eccezione, come quella di Piero Gobetti che nell'autunno del 1922 tesseva «l'elogio della ghigliottina» e invocava «lo schioccare della frusta» per riscattare il Paese dalla sua indolenza, ben pochi, nella cultura democratica, hanno cantato le lodi del dottor Guillottin.

Eppure, uno strenuo difensore della cultura cattolica come il saggista Vittorio Messori concorda con Martinazzoli: «Moralisti che non hanno nessun titolo morale da rivendicare hanno scatenato oramai una vera e propria febbre da epurazione. Come dice il bavarese Ratzinger - spiega Messori - preferisco di gran lunga i vizi cattolici alle virtù protestanti. Il cattolicesimo è sempre stato severo dal pulpito, ma comprensivo e misericordioso nel confessionale. Perché lì, dall'altra parte della grata, c'è l'uomo concreto con la sua debolezza. E il cattolico sa essere tollerante con la debolezza umana».

E chi sarebbero i «protestanti» che vorrebbero smentire questa «preziosa eredità di tolleranza e di indulgenza dell'Italia cattolica»? «Quelli che hanno scaricato la carica dei moralisti - risponde Messori -, quelli che condannano un politico alla morte civile, procurando una sofferenza che è senz'altro paragonabile a quella dei ghigliottinati. E non dicono che anche la mitica società civile ha ricavato da questo sistema tutte le gioie e le dolcezze».

Pierluigi Battista

E' ancora scontro fra pli e l'ex ministro che accusa: vogliono affossare il nostro lavoro

Sanità, con la Anselmi anche pri e pds

Ma De Lorenzo insiste: è la sua la riforma degli imbroglioni

ROMA. Non è finita. Concede il bis la polemica tra Francesco De Lorenzo e Tina Anselmi. Il ministro della Sanità, che è liberale, è risentito per l'accusa di essere un imbroglione. E ieri, intervistato dal Gr2, ha rinfacciato all'esponente dc di essere stata «l'autrice», quando sedeva sulla stessa poltrona, di una riforma con «regole del gioco così perverse che hanno creato gli imbroglioni che hanno speculato sulla pelle dei cittadini e che abbiamo trovato con le mani nel sacco». Accusa De Lorenzo: «Sono proprio i figli della Anselmi, sono loro gli imbroglioni. Io sono colui che ha tolto gli imbroglioni dalle Usl».

L'Anselmi ricambia le cortesie. Anche lei ha qualcosa da rinfacciare: per esempio che De Lorenzo proviene dal partito liberale che non ha mai condiviso quella riforma. Dice l'ex ministro dc: «La riforma sanitaria è stata in questi anni affidata ai suoi avversari, non dobbiamo perciò stupirci se oggi, usando un decreto delegato, la si vuole affossare definitivamente».

I due protagonisti insistono. E ormai intorno a loro si sono creati due movimenti d'opinioni, divisi in particolare su un punto. Ci si chiede se le modifiche appena introdotte nel servizio sanitario siano indispensabili o se concedano troppo agli interessi dei privati. Con De Lorenzo si è schierato il capogruppo dc alla Camera Gerardo Bianco, oltre a tutto il pli. Al fianco dell'Anselmi ci sono Livia Turco, responsabile femminile del pds, Carlo Costalli della presidenza del Movimento cristiano lavoratori che sollecita le dimissioni del ministro e il pri (nonostante sia fautore delle privatizzazioni). In mezzo c'è Eolo Parodi, presidente onorario dell'Ordine dei medici ed europarlamentare dc, che si dice «preoccupatissimo» di quanto accade, a cominciare ovviamente dalla salute della gente.

La polemica è aspra, anche perché dopo essere stato accusato di essere un imbroglione e di gestire l'assistenza senza spirito di solidarietà, De Lorenzo ha risposto con una querela. «Ricorrere agli insulti, alle querele è un segno di debolezza politica» rincara la dose la stessa Anselmi. Aggiunge «La voce repubblicana», quotidiano del pri: «Non ci convince la giustificazione di De Lorenzo per il quale proprio la generalità dei dissensi suscitati dal suo provvedimento è una conferma della sua efficacia. Inoltre sostenere che chi critica è affarista o amico di affaristi è veramente un segno di decadenza politica e di sonno della ragione». Tina Anselmi, in particolare, sostiene che la riforma è «stata tradita» perché «non si sono utilizzati gli strumenti essenziali» per gestirla come il piano sanitario nazionale.

Su quest'ultimo punto il ministro ha però diffuso una dettagliata nota per precisare che «dal 1978 a oggi» il piano sanitario è stato presentato da lui stesso e dai suoi predecessori Costante Degan e Carlo Donat-Cattin, ma «il Parlamento non lo ha mai votato». De Lorenzo obietta poi che se l'Anselmi aveva qualcosa da dire doveva intervenire prima, in Parlamento: i decreti delegati attuano disposizioni di legge. Il ministro è difeso da Bianco che parla di «accusa ingiusta» nei suoi confronti in quanto «bisognava far qualcosa di fronte al fallimento della vecchia riforma».

L'Anselmi contesta la privatizzazione della sanità che «negli Stati Uniti vede oggi 60 milioni di persone prive dell'assistenza». Per Bianco invece «l'allarmismo di Tina Anselmi riguardo al provvedimento sulla sanità è esagerato». Il capogruppo dc non crede «che in Italia si possa verificare qualcosa di simile a quello che è accaduto negli Stati Uniti».

Parodi invita a stare attenti: «Le idee sono molto confuse e mi auguro che non si arrivi al sistema americano». A suo giudizio «uno dei motivi che ha portato» Bill Clinton alla vittoria nelle presidenziali americane «è la promessa di uno stato sociale in un Paese dove non esiste niente del genere».

Ma Livia Turco non ha dubbi che il piano di De Lorenzo «avrà come risultato quello di privatizzare la maggior parte delle prestazioni» e quindi «i ricchi saranno curati e i non abbienti no». Incalza Costalli: «I cattolici debbono impedire che vengano attentati quei principi di solidarietà che sono alla base dello stato sociale e democratico e che trovano la loro realizzazione nell'assistenza sanitaria».

[r. r.]

Bianco, capogruppo dc difende il ministro «Il vecchio progetto è fallito: bisogna andare avanti»

A sinistra, l'onorevole Tina Anselmi
Sopra, il ministro della Sanità Francesco De Lorenzo

BOMPIANI

Diamo lavoro agli anziani

ROMA. Gli anziani in Italia sono otto milioni e mezzo: il 15 per cento dell'intera popolazione. Nel 2030 questa percentuale sarà più che raddoppiata: gli ultrasessantenni costituiranno il 35% della nazione, due punti percentuali in più rispetto alla media dei Paesi dell'Ocse.

La relazione sulla condizione dell'anziano, presentata ieri dal ministro per gli Affari Sociali Bompiani, parla chiaro: la diminuzione delle nascite e l'aumento della vita media dovuta al progresso e al benessere faranno del nostro Paese un dominio della canizie.

«Se c'è un piccolo miglioramento nel settore dell'impiego lavorativo, questo non è assolutamente sufficiente: gli anziani devono sempre più essere considerati forza lavorativa attiva. Le carenze e inadempienze, nei loro confronti, sono tante». [Agi]

UN REVIVAL COMINCIATO CON COSSIGA

«Zitta tu, catto-comunista» E la vecchia etichetta diventa insulto

ROMA

ZITTA tu, catto-comunista. Così: sei sillabe di odio con cui il ministro De Lorenzo ha voluto rispondere a Tina Anselmi, che gli aveva dato dell'imbroglione. Imbroglione a me? Ah sì? Ecco: catto-comunista! Basta, detto tutto.

O meglio quasi tutto, visto il modo in cui il ministro liberale, con accorgimento linguistico che in fondo fa dell'Anselmi una specie di vittima, ha voluto confezionare l'insulto: «E' stata evidentemente morsa dalla tarantola del risorto consociativismo catto-comunista». Come se l'orrida bestia, l'animale malvagio, il mostro ritmico che «pizzica / mozzica / fa ogni cosa, / la tarantola / velenosa», insomma il catto-comunismo trascendesse le persone, finendo per assestarsi nella dimensione archetipa dei principi assoluti, e definitivi.

L'ibrido di due culture inconciliabili, brutale sintesi d'incongruenze. Sgradevole addirittura come suono, quel «catto» troncato, con quell'orrida coda: «comunista».

Peggio che dire nazi-maoista, oppure social-fascista.

E infatti nelle università dei primissimi Anni Settanta qualche spirito bizzarro, all'interno di un'organizzazione che si chiamava «Lotta di popolo», è riuscito, per vari, anche inconfessabili motivi a riconoscersi in quella prima definizione.

E 25 anni prima, a Salò, s'è anche trovato chi potesse auto-rivendicare il proprio social-fascismo. Ecco, di fronte a quella formula oltretutto terribilmente giornalistica e di misteriosa paternità proprio nessuno, mai, ha ritenuto di dire: sì, stupitevi, scandalizzatevi, ma io sono un catto-comunista.

No, neanche alla Rai è successo, dove accade di tutto, dove qualche presenza di quel tipo è stata notata, e questo insulto pare piuttosto in voga.

Catto-comunisti, per Michele Santoro, i redattori del Tg3 (definiti anche «vetero-stalinisti») che si oppongono alla cessione di una rete ai privati. Catto-comunista, per Fabrizio Del Noce, l'ex direttore del Tg1 Longhi («e ridusse il tg a un bollettino»).

Francesco Cossiga

Per il resto, tra un Martelli che pochi mesi fa sull'obiezione di coscienza metteva in guardia rispetto a «ritorni alla cultura catto-comunista», figurarsi, Cossiga che esternava più o meno sulla stessa corda e De Lorenzo che è solo l'ultimo arrivato, quel che colpisce è l'uso, tanto più risoluto quanto più inappropriato, di un qualcosa che non esiste. O che, se mai è esistito, nulla ha a che fare con il «vade retro» di oggi.

In effetti, un «Movimento Cattolici Comunisti» c'è stato. Borghesi soprattutto romani, durante la guerra, antifascisti provenienti dall'Azione cattolica dei tempi di Moro e di Andreotti. Figure di intellettuali come Franco Rodano e Felice Balbo, studenti come Ossicini, Barca, Gabriele De Rosa, Tonino Tatò.

Come ben ricostruito da numerosi studi, quasi tutti di parte cattolica (Malgeri, Cocchi, Casula, Bedeschi, Tassani e Del Noce, il papà di Fabrizio) il Movimento Cattolici Comunisti si trasformò nel Partito della Sinistra Cristiana, scioltosi però nel dicembre del 1945. I fondatori e gli altri allora giovanissimi dirigenti ebbero guai con le gerarchie e poi, con il tempo, varie, interessanti, trentennali vicissitudini che li portarono singolarmente in contatto con diverse esperienze e diversi personaggi, da Togliatti a Dossetti, fino al Berlinguer del compromesso storico.

Sempre sospettati di voler tenere insieme San Tommaso e l'Urss, in un abbraccio che alle narici dei laici puzzava un po' di bruciato. Preparati, motivati, pedanti e molto politici, i catto-comunisti, alla perenne ricerca di un mezzo - il partito, inteso come *Gladius Dei* - per raggiungere il Grande Fine.

Apparentemente senza eredi. A meno che non si voglia, con una qualche semplificazione non soltanto teorica, trovare sulla scia lasciata dal catto-comunismo, in senso lato, un giovane movimento come la Rete. Fatta di ex comunisti e di cattolici non dc o ex dc. Con una accentuazione di moralità e giustizia, o di moralismo e giustizialismo, in più.

Filippo Ceccarelli

Lo ha deciso il Papa

Sarà beata Morì per non avere abortito

CITTA' DEL VATICANO. Altri 10 martiri della guerra civile spagnola, uccisi fra il 29 e 30 agosto e il 12 e 13 settembre del 1936, saliranno all'onore degli altari come «beati». Ieri alla presenza del Papa, sono stati promulgati 17 decreti riguardanti altrettante «cause» per il riconoscimento dei «miracoli e delle virtù eroiche» di un «beato» e di 23 «servi di Dio», uomini e donne.

Fra queste ultime c'è Gianna Beretta, sposata Molla, «laica e madre di famiglia», nata a Magenta (Milano) il 4 ottobre 1922 e morta il 28 aprile 1962 in seguito ad un parto difficile. Le era stato consigliato di abortire per evitare il pericolo di morte, ma Gianna Beretta preferì dare alla luce la sua quarta figlia, morendo dopo alcuni mesi dall'«eroico» parto.

Ora la Chiesa riconosce un miracolo attribuito alla sua intercessione, e ciò le apre la via verso la beatificazione.

Un altro decreto riguarda il riconoscimento del martirio subito nei dintorni di Almeria, nel Sud della Spagna, dal Vescovo della città, Diego Ventaja Milan, dal Vescovo di Guadix, Manuel Medina Olmos, da sette religiosi delle Scuole Cristiane e da un sacerdote di Guadix, Pedro Poveda Castroverde, fondatore dell'istituzione Teresiana.

Anche per loro, essendo attualmente «servi di Dio», si va verso il processo di beatificazione. [Agi]

Sanità: tra una settimana il testo definitivo, maggioranza incerta, sindacati da Amato

Decreto rinviato, la guerra continua

Assistenza indiretta e mutue: si studiano modifiche

ROMA. Di fronte alla valanga di critiche e contestazioni, slitta quasi certamente da domani alla fine dell'anno il varo definitivo in Consiglio dei ministri del decreto delegato sulla riforma del Servizio sanitario nazionale. Il presidente Giuliano Amato e il ministro della Sanità Francesco De Lorenzo, che ieri sera hanno esaminato insieme a lungo il testo, avvieranno rapidamente un giro di consultazioni a livelli diversi per chiarire gli aspetti più controversi. Amato avrà subito incontri con lo «stato maggiore» di Cgil-Cisl-Uil, che ieri ha illustrato la sua proposta, e i sindacati dei medici che continuano a contestare tutto a tutti. De Lorenzo, invece, riprenderebbe il dialogo con il presidente della Federazione degli Ordini dei medici, Poggiolini, interprete delle istanze dell'intera categoria, purché siano abbandonate alcune forzature protestatarie.

«Non ci saranno stravolgimenti - ha dichiarato il ministro in tv, a Canale 5 - ma io credo che con una serie di ritocchi, anche non secondari, il governo cercherà di superare almeno una parte dei rilievi o delle resistenze. Certo, se si dovesse tener conto delle posizioni così differenti affiorate in questi giorni, si dovrebbe realizzare la quadratura del cerchio». Dimissioni del ministro, in caso di colpi di scena negativi? «Non mi pare che mi dovrei dimettere», replica De Lorenzo: «Il decreto è stato scritto a quattro mani con Amato e ha ottenuto il voto collegiale del Consiglio dei ministri. Del resto non è pensabile che per questo, nell'attuale situazione, il governo possa gettare la spugna».

Su quali punti si profila un compromesso? Il ministro considera possibili aggiustamenti su due degli aspetti più controversi: l'opzione per l'assistenza indiretta (a rimborso), contestata duramente da Cgil-Cisl-Uil perché determinerebbe una fuga di risorse verso il privato (parlano di 30 mila miliardi all'anno) e la costituzione volontaria di organismi (impropriamente definiti mutue) che trattino con le Usl le condizioni per l'assistenza a favore dei rispettivi associati. Sia per l'indiretta che per le «false» mutue (che il decreto prevede sostitutive, mentre le commissioni parlamentari vorrebbero solamente integrative), si potrebbe anche giocare sulla gradualità nei tempi di attuazione e su una fase sperimentale, per meglio valutarne gli effetti concreti.

Altre aperture del governo riguardano l'accentuazione delle competenze delle Regioni, una maggiore snellezza dell'azienda-Usl ferma restando l'impossibilità di introdurre un consiglio di amministrazione, la forte riduzione del numero delle Usl in relazione al numero delle province (in province di grandi dimensioni potrebbero coesistere più Usl), criteri maggiormente restrittivi sul versante ospedaliero, la semplificazione delle procedure riguardanti patrimonio e contabilità.

Quanto poi al rischio che migliaia di sanitari addetti alla guardia medica restino improvvisamente a spasso, lo stesso De Lorenzo dà precise assicurazioni: i medici di guardia medica dovranno essere con gradualità riassorbiti nella medicina generale e potranno anche prestare assistenza ai propri pazienti secondo tempi e modalità stabiliti in sede di convenzione. Cioè, i medici di guardia medica avranno rapporti convenzionali insieme a quelli di medicina generale: dal prossimo 1° gennaio, comunque, la situazione rimane immutata sino alla nuova convenzione.

Intanto, però, il governo continua ad essere sotto un fuoco incrociato. «Se tutte le forze politiche - osserva il segretario confederale della Cgil Giuliano Cazzola - a cominciare dalla maggioranza - hanno preso le distanze dal decreto significa un fatto preciso: esiste un problema politico colossale che il governo non può snobbare, visto che su tutto l'itinerario precedente almeno la maggioranza è stata sempre compatta. Sarebbe dunque sbagliato non cercare tutte le intese possibili». Alessandrini della Cisl accusa, invece, le commissioni parlamentari di avere stravolto nel loro parere alcune parti della riforma, inserendo una raffica di sanatorie a favore dei medici ospedalieri, dei medici di famiglia e perfino delle farmacie che recuperano l'esclusività della prestazione pure rispetto agli ospedali.

Gian Carlo Fossi

Da sinistra, Danilo Poggiolini presidente della Federazione degli Ordini dei medici, e Giuliano Cazzola, Cgil

Cgil: esiste un problema politico colossale
Cisl: troppe sanatorie

Il magistrato che dirige la Dna non accetta le designazioni dei 20 sostituti fatte a Roma

Bocciati 7 vice, bufera alla Superprocura

Siclari al Csm: non hanno sufficiente esperienza

ROMA. Non riesce a decollare la Superprocura antimafia, e ad ogni passo nasce una nuova polemica. L'ultima è fra il superprocuratore Bruno Siclari e il Consiglio superiore della magistratura. Oggi il plenum del Csm avrebbe dovuto ratificare la nomina dei venti sostituti procuratori da affiancare a Siclari, proposti dalla terza commissione, ma alla vigilia del varo definitivo della Superprocura, è arrivato l'alt di Siclari.

Chiamato a dare il suo parere sui venti nomi, il superprocuratore ha detto «sì» solo a tredici magistrati, ad uno ha detto «no» e sul conto di sei ha sospeso il giudizio. L'assenso è mancato per Alberto Maritati, presidente di tribunale a Brindisi, mentre nessun giudizio è stato espresso sui sei magistrati che dovevano arrivare da Roma: si tratta dei sostituti procuratori Palma, Marini, De Ficchy e De Leo e dei sostituti procuratori generali Hinna Danesi e Ormanni.

Maritati, ha detto Siclari nella lettera di cinque cartelle inviata al Csm, non ha sufficiente esperienza di magistrato inquirente, mentre nella Direzionale nazionale antimafia è proprio questa che serve. Inoltre, visto che la Superprocura dovrà lavorare specificamente sulle quattro regioni del Meridione a rischio, non si capisce perché dalla Puglia non è stato chiamato un magistrato come Cataldo Motta, che ha una specifica e approfondita conoscenza della Sacra Corona Unita, la cosiddetta «quarta mafia».

Per il superprocuratore, inoltre, sei magistrati romani sono troppi. Che esperienza possono avere sulla mafia - dice - giudici che hanno lavorato quasi esclusivamente a Roma? La replica, dal Csm e dagli uffici giudiziari romani, è che proprio nella capitale si sono svolti grossi processi contro Cosa Nostra (dalla «Pizza connection» a quello contro Pippo Calò, all'operazione «Green Ice»), ma per Siclari questo non è sufficiente a giustificare che quasi un terzo dei suoi magistrati provengano da Roma.

Davanti a tanti romani, aggiunge Siclari, non si spiega perché non ci sia un solo magistrato proveniente dalla procura di Palermo: il superprocuratore fa a questo proposito il nome di Giusto Sciacchitano, sostituto del pool antimafia nel capoluogo siciliano, che è stato scartato dalla commissione del Csm. Siclari reclama anche la presenza, nel suo nuovo ufficio, del sostituito procuratore di Siracusa Roberto Alfonso, anche lui bocciato dall'organo di autogoverno. Infine, conclude il dirigente della Dna, nella lista inviatagli c'è un solo magistrato esperto di operazioni finanziarie e bancarie (il milanese Dell'Osso), mentre ne servirebbero di più.

Il Csm dovrà ora decidere se procedere ugualmente alla nomina dei venti sostituti (o solo dei tredici che hanno avuto il consenso di Siclari), oppure se rinviare ancora la decisione finale.

[gio. bia.]

MARTELLI

«Cordova mi perseguita»

ROMA. Le ispezioni alla procura di Palmi interpretate da alcuni come «persecuzioni» contro il procuratore Cordova sono state al centro dell'audizione del ministro della Giustizia Claudio Martelli alla commissione parlamentare antimafia. «Sono il ministro ed il ministero ad essere perseguitati dal procuratore Cordova» ha detto il Guardasigilli, ricordando le dichiarazioni del procuratore di Palmi sull'«inutilità della Dna», contro «tutte le norme antimafia promosse da questo dicastero».

Ha poi ricordato che Cordova «dopo aver così criticato la Dna» si è candidato a dirigerla in alternativa a Falcone. Martelli ha smentito di aver ordinato sette ispezioni. Ha affermato che l'ispezione da lui ordinata è stata una sola. Ha anche ricordato che l'ispezione ordinaria a Palmi aveva evidenziato «un invivibile clima di tensione tra i magistrati che coinvolgeva anche gli avvocati e le forze di polizia».

[Ansa]

Bruno Siclari

Il boss si è pentito

Di Salvo, l'evaso dal cellulare ora collabora con la giustizia

CATANIA. Abbandonato dai suoi uomini, costretto a costituirsi, con la famiglia decimata, l'ex boss di Scordia Giuseppe Di Salvo è diventato collaboratore della giustizia. Adesso, con una lettera ai giornali, protesta per le «condizioni disumane» in cui viene tenuto in carcere assieme ad altri pentiti. A marzo era fuggito dal cellulare dei carabinieri con la speranza di «riprendersi» il territorio che aveva controllato per anni. I suoi rivali, per non permettergli quel ritorno, gli avevano ucciso parenti e amici. E lui aveva dovuto trattare la resa, presentandosi solo e smagrito alla caserma di Scordia, la cittadina da dove aveva sempre controllato i suoi traffici.

Ora ha messo in atto la sua vendetta. Di Salvo sta raccontando, da capomafia, tutto quello che sa. E non è poco, perché era considerato una figura di primo piano della mafia di campagna nelle province di Catania e Siracusa. Le sue dichiarazioni sono «fresche», in grado di poter far vivere nel terrore i suoi nemici di oggi.

Nel carcere di Bicocca, chiuso in isolamento nella sezione riservata ai pentiti, ha incontrato gli amici d'un tempo, con i quali deve aver maturato la decisione. In quel braccio sono rinchiusi altri due ex boss di primo piano, Giuseppe Alleruzzo, capo della mafia di Paternò, e Giuseppe Pellegriti, che muoveva i traffici della vicina Adrano. Tutti e tre, «alleati» di Nitto Santapaola, i «fedelissimi» sul territorio della provincia. Pellegriti e Alleruzzo collaborano ormai da anni. Le loro rivelazioni hanno permesso decine di arresti e pesanti condanne per gli uomini della mafia del «triangolo della morte» Paternò-Biancavilla-Adrano. Di Salvo ha cominciato subito dopo il suo ritorno in carcere, l'8 ottobre. Fino ad ora, però, c'erano state soltanto «voci» di un suo pentimento. Ad annunciarlo pubblicamente è stato lui stesso, mettendo la firma sotto una lettera spedita ad un quotidiano locale da alcuni dei pentiti rinchiusi a Bicocca: «Ci troviamo a vivere in condizioni che non esitiamo a definire disumane - scrivono Di Salvo, Alleruzzo e altri quattro pentiti -: abbiamo iniziato una protesta pacifica rifiutando il vitto dell'amministrazione ad oltranza, poiché ci troviamo in situazioni disperate. Ci hanno sbattuti in una sezione di isolamento in stato di quasi totale abbandono, con l'assenza di ogni attività culturale o ricreativa; affidati a personale di polizia penitenziaria che nella gran parte ci disprezza, privi dell'assistenza degli educatori, discriminati rispetto ai detenuti comuni».

Oltre a quelle di Pellegriti e Di Salvo ci sono le firme di Carlo Farinelli, Angelo Valenti, Gennaro Ercolano e Santo Galazzo. Nomi poco noti, per la maggior parte «manovalanza» dell'organizzazione mafiosa anche se uno, Galazzo, è un ex carabiniere con passato dentro un clan che spacciava droga.

Di Salvo, condannato in primo grado all'ergastolo e in appello a trent'anni, avrebbe inizialmente maturato la decisione di pentirsi già durante il periodo della sua latitanza. Tra la mattina della fuga e la sera che si costituì, le cosche rivali gli uccisero un fratello, un cugino, un nipote, cinque componenti del suo clan.

Fabio Albanese

La Piovra uccide e vince anche in tv

Finale choc dello sceneggiato, Licata muore

ROMA. Il cadavere del poliziotto Davide Licata riverso sul pavimento dell'ex-lager nazista trasformato in raffineria di droga; il cattivo Tano Cariddi, tragicamente rassegnato a dover convivere con il peso dei suoi rimorsi, che fugge mettendo in salvo la sorella Maria; il giudice Silvia Conti che piange a calde lacrime, ancora una volta testimone impotente della morte dell'uomo che ama. E prima dei titoli di coda un muro scrostato coperto di scritte: i nomi degli ebrei massacrati nel campo di concentramento, un susseguirsi di firme e numeri che parlano di un dramma impossibile da cancellare. Finale tragico per la Piovra 6: la più lontana dalla Sicilia e dall'Italia, la più oscura nelle trame e nelle ambientazioni, la più drammatica nei sentimenti e negli intrecci.

All'ultimo momento i responsabili del film tv di Raiuno hanno optato per il primo finale, quello fin dall'inizio ideato dagli sceneggiatori. Le altre due conclusioni scartate prevedevano rispettivamente una strage, e la possibilità che il poliziotto Licata, sebbene colpito, riuscisse comunque a salvare la pelle. Ma come mai, in una fase della lotta alla mafia che viene indicata da più parti come quella della riscossa, degli arresti e delle confessioni dei pentiti, lo sceneggiato più famoso della Rai ha scelto una soluzione al negativo?

«Il segno distintivo di questa Piovra, sicuramente più cupa della precedente - spiega lo sceneggiatore Stefano Rulli - non sta tanto nel legame con la cronaca quanto nel senso di morte che incombe dovunque, in un'atmosfera in cui nessuno vince e nessuno perde, in un panorama che non vede né buoni né cattivi. Non credo affatto che l'Italia stia attraversando una fase diversa, e non sarei così ottimista nel voltar pagina. Anzi penso che, per andare avanti, sia necessaria una riflessione sul perché siano potuti accadere certi fatti: sul perché, per esempio, personaggi che oggi vengono sbeffeggiati, fino a ieri erano ovunque ossequiati».

Anche il regista Luigi Perelli non vede dissonanze o fratture tra la realtà e la finzione: «Il nostro eroe finisce male, così come mi pare siano finiti molto male i veri eroi della lotta contro la mafia di questi anni. Chi ha combattuto ha pagato così. E c'è stato bisogno di eroi morti per far sì che lo Stato arrivasse a reagire come fa oggi. Certo, adesso delle cose si stanno muovendo, ma non ci si può illudere che tutto si sia risolto solo perché vengono arrestati alcuni capi. Che cosa vogliamo dire, allora, che Falcone, Borsellino, Dalla Chiesa e tanti altri, hanno avuto un lieto fine? Io mi sento con la coscienza tranquilla: da un punto di vista socio-politico, oltre che da quello di regista».

Al centro della Piovra che si è conclusa ieri gli sceneggiatori Rulli e Petraglia hanno posto l'incubo nazista, e forse questo è l'elemento più attuale della serie, riflesso diretto delle tensioni che attraversano l'Europa di oggi: «L'idea del banchiere svizzero che in realtà è un ex-criminale nazista ci è venuta dalla lettura di una notizia pubblicata in tre righe su un giornale: c'era scritto che era stato scoperto un lager riservato ad ebrei ricchi che, prima di essere sterminati, furono anche derubati delle loro ricchezze. Per costruire tutta la storia siamo partiti da lì: volevamo dire che dalla rimozione di massa del trauma dei crimini nazisti, non si poteva dipanare altro che una storia di altri crimini. Che la storia, cioè, non va avanti quando rimuove il suo passato».

Regista e autori «Questa conclusione riflette la tragedia di tanti eroi antimafia»

Anche Vittorio Mezzogiorno non ha avuto nulla da obiettare a proposito del finale tragico della serie: «Mi è stato comunicato fin dall'inizio che il copione prevedeva la morte di Licata: è stata una scelta precisa di sceneggiatori e produttori, non certo una mia richiesta. Il motivo francamente non lo conosco: forse si è scelto di sacrificare il mio personaggio per aumentare l'interesse. Non ho avuto niente da ridire; Davide Licata era fin dall'inizio uno sul filo del rasoio. Proseguire ad oltranza il suo personaggio significava farlo diventare un fumetto».

Fulvia Caprara

La scena finale de «La Piovra». Nel riquadro Michele Placido che morì nei panni del commissario Cattani

IL CASO

UN «THE END» SOTT'ACCUSA

«Ma non doveva finire così»

Pintacuda: la realtà ora è meno drammatica

Di fianco padre Ennio Pintacuda, uno dei simboli della lotta antimafia. Sopra lo scrittore Luca Rossi

«NON doveva finire così, è uno schiaffo alla realtà. La cronaca ancora una volta dimostra che la finzione della Piovra è sbagliata».

Voci dal pianeta antimafia, voci di chi la Piovra la sfida ogni giorno e giudica sbagliato e controproducente il finale della fiction televisiva.

Padre Ennio Pintacuda, ad esempio, non ci sta con questo «the end» dipinto di tragedia e pessimismo, la morte del commissario Licata, i pianti e i propositi di fuga del giudice Silvia Conti contrastano con l'esperienza del gesuita.

Padre Pintacuda commenta: «E' davvero una conclusione sbagliata, che in questo momento proprio non va. Certo la fiction è un piccolo messaggio che arriva nella testa di chi magari non ha altre informazioni sulla mafia, sugli effetti devastanti della criminalità organizzata in Sicilia e nel mondo. Ma anche quel messaggio è importante, può formare giudizi. Ebbene il giudizio che si può ricavare è improntato esclusivamente al pessimismo. Quasi che la Piovra sia invincibile, nella realtà come nella fantasia....».

Invece? Padre Pintacuda coniuga parole di cauto ottimismo, la sua diagnosi sul cancro della mafia lascia aperte qualche speranza. Riflette: «I fatti degli ultimi mesi dimostrano che qualcosa è cambiato, che qualcosa sta cambiando nelle coscienze come nella realtà. Certo abbiamo alle spalle un periodo durissimo. Ma il risveglio c'è stato, qualche colpo importante lo Stato l'ha assegnato ai boss».

Poi racconta una sua recentissima esperienza personale, la racconta con una commozione che non è paura, ma speranza: «L'altro ieri sono stato testimone di un incontro storico, fra il giudice Caponnetto e il giudice Caselli, nuovo procuratore di Palermo. Uno "scambio" di consegne morale nel Veneto, in un piccolo paesino che può diventare uno dei tanti simboli della rinascita mafiosa. Con Caponnetto ci eravamo lasciati mesi fa, ai funerali di Borsellino. Allora avevamo la morte nel cuore. Ci siamo ritrovati con Caselli e un gruppo di giovani, per una messa di speranza, di pace e di riscossa politica e morale. Questo incontro è stato un segnale forte di speranza, che una fiction televisiva non può cancellare, né tanto meno smorzare. Contro la mafia c'è bisogno di impegno, ma anche di speranza».

Luca Rossi, uno dei giovani e affermati scrittori di mafia (il suo libro, «I disarmati», è diventato un best-seller), invece non ci sta con questa diagnosi ottimistica.

Ha un sobbalzo quando conosce in anteprima il finale della «Piovra», sussurra «povero Licata», poi riflette: «E' un finale azzeccato, realtà e finzione che si sovrappongono.

Nessuno scandalo, dunque? «Tutti i più bravi poliziotti - dice Luca Rossi - sono morti sul campo, basta leggere le cronache insanguinate di questi ultimi anni scritte in Sicilia. E' morto Cassarà, ad esempio. Sono stati uccisi molti suoi colleghi. Perché uno sceneggiato televisivo dovrebbe trasformarsi in un panegirico, dovrebbe essere funzionale ad un sistema che finora non si è dimostrato molto efficiente? Scherziamo? La situazione è stata e resta drammatica, perché vogliamo dimenticare (o rimuovere) vittime come Falcone e Borsellino? Perché vogiamo dimenticare tutte le stragi? La vera Piovra è ancora molto forte, troppo forte anche per lo Stato Così lo è anche quella immaginaria».

Luigi Sugliano

A Capaci

Profanato il presepe

PALERMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il presepe antimafia allestito a Capaci a 25 chilometri da Palermo è stato preso di mira ieri notte. Sono stati rimossi alcuni cartelli in miniatura con scritte contro i boss che erano stati sistemati dei giovani aderenti all'associazione «Gruppo 88» e che hanno subito annunciato che, non lasciandosi intimorire, in giornata stessa avrebbero collocato nuovi cartelli con le stesse diciture. Una scritta dice «Verità e giustizia: la mafia è vergogna e disonore».

E' stato anche fatto sparire un piccolo lenzuolo bianco, con un'altra scritta contro le cosche, come quelli esposti dai balconi di Palermo a cura del Comitato «dei lenzuoli». Durante l'incursione notturna non è stato neppure risparmiato un alberello al centro del presepe sistemato in piazza Sommariva, la principale di Capaci, al quale erano stati appesi messaggi e fotografie proprio come sull'«albero Falcone» che cresce all'ingresso dell'edificio in via Notarbartolo a Palermo nel quale abitavano Giovanni Falcone e la moglie. E' stato proprio in memoria del giudice nemico numero uno dei boss, della moglie e dei tre agenti della scorta massacrati nella strage in autostrada vicino allo svincolo per Capaci il 23 maggio, che i giovani del «Gruppo 88» hanno deciso di realizzare il presepe pieno di simboli antimafia.

Intanto Rosaria Schifani, vedova di uno dei tre agenti di scorta morti nella strage di Capaci riceverà oggi la lettera di assunzione da parte della Regione Siciliana. La giovane donna, che colpì tutti per le espressioni usate nel corso dei funerali del marito, quando chiese ai mafiosi di inginocchiarsi per ottenere il suo perdono, così come quello di tutte le altre vittime, diventa impiegata regionale in virtù di una legge varata alcuni anni addietro dall'assemblea siciliana e che prevede alcune provvidenze nei confronti dei familiari delle vittime del dovere, nella lotta alla criminalità mafiosa.

Rosaria Schifani andrà a lavorare alla direzione generale del personale e dei servizi generali della presidenza. Con la decisione di assumere la vedova dell'agente Vito Schifani, il governo regionale ha anticipato il ministro dell'interno ed il capo della polizia che avevano manifestato l'intenzione di far assumere la giovane nell'amministrazione della polizia. **[a. r.]**

Dopo 41 giorni senza segni di vita bimbo di 10 anni canta «Dimmelo tu cos'è»

Esce dal coma ascoltando Venditti

Roma, è un fan del cantautore, mascotte del suo gruppo
La madre per salvarlo ha pensato ai dischi di Antonello

Il piccolo Gianluca Sciortino è uscito dal coma ascoltando Antonello Venditti (nella foto sotto)

ROMA. Le sue prime parole, dopo 41 giorni di coma, sono state quelle di una canzone di Antonello Venditti: «Dimmelo tu cos'è». Si è svegliato così, nel reparto di terapia intensiva neurochirurgica dell'ospedale Cto di Roma, Gianluca Sciortino, 10 anni, un bambino colpito il 9 di novembre scorso da una grave emorragia cerebrale. «Gianluca era un vero fan di Venditti - ha raccontato il padre, Giuseppe, un impresario musicale che lavora con il cantante romano - veniva spesso ai concerti e aspettava dietro le quinte. I musicisti lo volevano come mascotte, ma lui era troppo timido per salire sul palco». L'emorragia cerebrale, dovuta ad una malformazione vascolare congenita, lo ha sorpreso a scuola durante le lezioni. Il bambino è stato visitato dal medico scolastico e portato d'urgenza al Cto, dove è arrivato già in coma e dove è stato subito operato. Lo stato di coma però era rimasto malgrado l'intervento fosse tecnicamente riuscito e malgrado il bambino fosse stato soccorso dai professori e dal medico scolastico con encomiabile efficienza e rapidità. «I medici non ci avevano dato speranze - ha detto il padre - ma ci hanno permesso di restare in ospedale tutto il giorno, invitandoci a stimolare il più possibile Gianluca, carezzandolo, facendogli sentire le nostre voci e anche le canzoni preferite».

«Per settimane e settimane - ha spiegato Giuseppe Sciortino - mia moglie ed io abbiamo vissuto un incubo. Gianluca era ridotto una cosina inerte, piccolo piccolo nel suo letto d'ospedale. I medici hanno fatto di tutto per lui, ma a noi non restava che sperare, sentendoci ogni giorno che passava più illusi». Qualche giorno fa, i primi deboli segni di ripresa: «Allora, finalmente - ha detto il padre - i medici ci hanno chiamato e ci hanno detto che bisognava avere pazienza, che forse si stava aprendo qualche speranza, ma c'era il timore che il bambino si svegliasse con delle forti regressioni». Ieri, per la prima volta, Gianluca ha parlato, anzi cantato. «Era con la madre - ha precisato Giuseppe - ha aperto un occhio e ha cominciato a mormorare le parole della canzone di Venditti che aveva sempre preferito. Poi le ha stretto la mano e ha detto "Mamma portami via da qui". Adesso i medici sono più ottimisti: "Speriamo che continui a migliorare", hanno detto. Non è da escludere ora che Gianluca possa tornare fra qualche tempo completamente normale: la sua giovane età è un incoraggiamento in questo senso». «Per noi in ogni modo - ha concluso il padre - sarà il Natale più bello della nostra vita: il nostro unico figlio ieri è nato per la seconda volta». Ora in ospedale aspettano una visita d'eccezione: quella di Antonello Venditti, che ha promesso di essere a Roma fra pochi giorni.

Il risveglio di Gianluca, hanno precisato poi i medici del reparto di neurochirurgia, «non ci ha particolarmente stupito, perché era possibile, ma non era scontato». «I casi come quello di questo bambino - ha chiarito l'anestesista - possono avere le evoluzioni più diverse: per Gianluca hanno contato soprattutto la giovane età e un fisico sostanzialmente sano e forte. Ora il bambino dovrà essere ancora molto stimolato e aiutato gradualmente a riprendersi». «L'idea di fargli sentire anche le canzoni di Venditti - ha spiegato il padre - è stata di mia moglie, ma sinceramente si è trattato di uno dei tanti tentativi che abbiamo fatto in questi giorni di angoscia». I tempi di ripresa, hanno fatto notare i medici, «saranno sicuramente lunghi, anche perché, almeno per il momento, il contatto di Gianluca con il mondo esterno è molto ridotto». [r. cri.]

PALERMO

Pappalardo colto da malore

PALERMO. Il cardinale Salvatore Pappalardo è stato ricoverato ieri d'urgenza nel reparto di neurologia nell'ospedale Villa Sofia. Il bollettino medico parla di «sovraffaticamento». Il prefetto Giorgio Musio ha portato al porporato l'augurio di una pronta guarigione inviato dal capo dello Stato Scalfaro. «Niente di grave» ha detto il primario professor Pietro Monaco smentendo ogni pessimismo e precisando che le condizioni di salute dell'arcivescovo di Palermo «consentono di ritenere concluso l'episodio». Il direttore sanitario professor Antonino Lazzara ha parlato di «breve e transitorio malessere». Pappalardo che dovrà rimanere ancora alcuni giorni in osservazione in ospedale ha una leggera forma di ischemia e si è sentito male dopo aver celebrato una Messa negli uffici delle Poste in via La Malfa. E' stato accompagnato subito dopo in ospedale dal suo medico curante. La Tac ha consentito di escludere che l'arcivescovo abbia subito gravi ripercussioni. In mattinata sarà diffuso un bollettino medico. [a. r.]

Riprendono le agitazioni ai Monopoli

E' di nuovo guerra sul fronte del fumo

In pericolo anche le scorte per le feste dopo la reiterazione del decreto

ROMA. Ritornano tempi duri per i fumatori. I dipendenti dei monopoli dopo giorni di relativa tregua hanno dissotterrato l'ascia di guerra e annunciano nuove agitazioni. Lo hanno deciso ieri Cgil, Cisl e Uil per protestare contro il decreto che trasforma l'azienda di Stato in Spa reiterato per la settima volta con un testo sgradito ai sindacati».

Per il segretario generale della Uil Monopoli Elvio Maccari «il decreto è un capolavoro di pressappochismo e di insipienza riformatrice. Il ministro nel non tenere minimamente conto delle richieste sindacali ha compiuto un ulteriore atto di arroganza e di prepotenza». Parole che preannunciano una guerra di cui soltanto questa mattina Cgil, Cisl e Uil di settore decideranno la strategia e le tattiche. Si saprà così se le agitazioni inizieranno subito o alla ripresa dei lavori parlamentari dopo le feste natalizie.

In ogni modo anche se i lavoratori dei Monopoli decidessero di far passare le feste tranquille ai fumatori i disagi ci saranno comunque. La paura di dover ripetere, o, in alcune città di Italia dove le «bionde» si sono ancora viste poco, allungare il periodo di astinenza di fumo incomincerà la corsa all'accaparramento delle sigarette e non favorirà certo a riequilibrare domanda e offerta. Sarà ancora molto difficile trovare le rivendite normalmente fornite.

La decisione dei sindacati, si legge in una nota della Federazione italiana tabaccai, significa che di fatto il blocco delle sigarette continua. In stato di agitazione e senza straordinario i quantitativi distribuiti sono infatti al di sotto del normale assorbimento del mercato, mentre la domanda è aumentata per le festività, per l'accaparramento dei fumatori e per l'esaurimento delle scorte a livello di magazzino e di rivendita».

Le organizzazioni sindacali di categoria sanno di andare incontro a polemiche e alle feroci critiche di fumatori e tabaccai ma sono ben decisi ad affrontare tutto questo. «L'atto di buona volontà operato dalla Uil Monopoli - spiega Elvio Maccari - con la sospensione dello stato di agitazione è stato purtroppo frustrato dalla decisione del governo». Non è vero, risponde la Fit, le accuse della Cisl e della Uil al governo sono «ingiustificate o quanto meno esagerate». Insomma giorni difficili aspettano i fumatori che potranno contare, come nella appena trascorsa quarantena di astinenza, solo nei contrabbandieri che continueranno a fare affari d'oro. Dall'inizio dello sciopero, il 12 ottobre scorso, ad oggi hanno guadagnato, secondo le stime della Fit, oltre mille miliardi. [m. cor.]

IL CASO

I GIOCHI DELLA POLEMICA

Lo scrittore: i concorrenti simpatici preferiti a quelli noiosi

Eco: telequiz col trucco

Ma Mike replica: professore, sbaglia

I quiz? Sono truccati. Parola di Umberto Eco. Ed è subito polemica. Contro lo scrittore scende in campo la coppia regina del gioco delle domande, Mike Bongiorno e Ludovico Peregrini: «Mai uno scandalo in 40 anni, come si permette professore?». Anche dal regno del quiz targato Rai piovono smentite: «Probabilmente Eco non conosce quel che accade dietro le quinte di una sfida a premi tra concorrenti, ignora la presenza di notai e intendenti di finanza». Ma c'è anche chi, tra gli addetti ai lavori, si schiera con il professore: «Dice cose giuste e sensate» sentenzia Luciano Rispoli, l'inventore di «Parola mia».

Una polemica nata sulle colonne dell'ultima «Bustina di Minerva», la rubrica che Eco cura ogni settimana su «L'Espresso». Il professore interviene nelle discussione sul nozionismo, «ridiventato di moda». E a tre quarti dell'articolo scrive così: «C'è un gusto nozionistico, che definirei ginnastico, che non è male coltivare. Da questo senso sportivo del nozionismo nasce la sua accezione circense: il campione di quiz esibisce il suo nozionismo come il leone esibisce al circo la sua destrezza. Niente di male a seguire con divertimento un programma di quiz, anche se sappiamo che l'incontro è truccato. Badate, non dico che il concorrente riceva la dritta poche ore prima, dico solo che qualsiasi organizzatore di quiz ha controllato il sapere del candidato, sa più o meno quali sono le sue fonti e pertanto è facile favorire un candidato popolare e mettere alle corde un candidato noioso».

Accade davvero così? «Ma no, ma cosa dice?». Mike Bongiorno si sente ferito al cuore. Lui, il re del quiz, non ne vuole sentir parlare di carte false: «Quando ci sono soldi in ballo non si può truffare, né barare. Ci vuole rispetto per i concorrenti e per il quiz. E' la regola che applico da 40 anni. E si è rivelata vincente: mai uno scandalo».

In realtà, due anni fa, durante una puntata di «Telemike», una concorrente, Maura Livoli, alle domande finali, tentò di estrarre dal reggiseno, un biglietto di appunti. La smascherò proprio Bongiorno e fu il terremoto. La concorrente venne insultata e la lite finì in tribunale: la Livoli citò la trasmissione perché Bongiorno l'aveva accusata di truffa. «Ma per Mike è davvero impensabile che qualcuno possa barare - spiega l'addetto stampa Tania Sax -: per lui il quiz è sacro, come la messa. Vince il più bravo. Anche se è antipatico».

E Ludovico Peregrini, il signornò dai tempi di «Rischiatutto», che ha da dire? E' lui che da una vita sceglie i concorrenti e le domande per i programmi di Mike. «Il nostro problema, da sempre, è trovare sfidanti simpatici che facciano spettacolo. E' una questione di audience. Ma questa regola non ci impedisce di essere imparziali. Noi facciamo domande facili per tutti. E la ragione è semplice: a sbagliare ci pensano già i concorrenti. Colpa dell'ambiente: uno studio televisivo è un pianeta sconosciuto, che procura emozioni e stati di ansia difficili da controllare. E vuoti di memoria. Dunque, domande facili per tutti. E se ci capita il concorrente antipatico, ma bravo, ce lo teniamo. L'ultimo esempio? Due settimane fa, al nostro nuovo gioco, «Tutti per uno», si è presentata una squadra di frati. Sarebbe stato l'ideale, in pieno clima natalizio, averli per campioni. Ma nessuno li ha favoriti, e sono stati sconfitti. Nessun favore, dunque. Da sempre».

Eppure Luciano Rispoli, ora alla corte di Telemontecarlo, concorda con Eco: «E' vero, si può favorire un concorrente. Gli sfidanti vengono prima esaminati, valutati. Si conosce il loro grado di preparazione e se il meccanismo delle domande non è garantito da un sistema di buste sigillate, si può anche indirizzare la partita. Ma è, in fondo, un aspetto marginale. Ha ragione Eco: basta sapere che valgono quello che valgono».

Pier Paolo Luciano

Bongiorno: in 40 anni mai favoritismi
Rispoli controcorrente: può anche accadere

Eco (a sinistra) e Bongiorno divisi da una nuova polemica: stavolta sul quiz «truccati»

LE SOLUZIONI DEI GIOCHI

SCACCHI

Ebbene sì, il Nero vince grazie a 1...Th1! Se ora 2 A:h1, A:f7, guadagnando la Donna. E se 2. R:h1, Cf3, e poi matto di Torre in e1. E' proprio vero che non bisogna mai perdersi d'animo...

DAMA

La partita, giocata nel mondiale femminile, è proseguita con 1)... 23-29!, 2) 35x33, 4-10!!, 3) 15x4, 19-23, 4) 28x19, 13x24, 5) 4x22, 17x48, e il Nero vince. Molto bello

MASTER MIND

La combinazione finale corretta è: A G V A.

REBUS (6,12):

Ala C - romando L in I sta = ALACRE MANDOLINISTA

SESTO ACUTO

Sì, quella strada portava al «Lago Nero». Partiamo dall'affermazione del più stempiato. Se fosse un Qurundi, la sua affermazione sarebbe vera. Pertanto pure il secondo indigeno sarebbe un Qurundi. Se fosse un Quanda la sua affermazione sarebbe falsa, cioè non sarebbe vero che i due appartengono alla stessa tribù, pertanto anche in questo caso il secondo indigeno sarebbe un Qurundi. In definitiva, in base alle indicazioni date, non è possibile sapere a quale tribù appartenga l'indigeno più stempiato, ma in entrambi i casi il secondo indigeno appartiene alla tribù dei Qurundi, e dunque la sua risposta è vera: quella strada porta al Lago Nero.

PAROLIERE

7 lettere: [illegible], apparsi, erronea, papissi, passero, savorna, savorne; 6 lettere: appena, arresi, assise, issare, novare, pavone, pavano, pavora, parone, savore, sparse, sparsi, spiare; 5 lettere: appia, avarti, avaro, evasi, evase, evasi, pareo, pene, [illegible], parva, parve, parvo, passa, passi, rasna, raspi, ressa, serra, serva, serve, servo, sparo. Totale 42 parole.

DOPPIO GIOCO

In orizzontale, dalla prima alla nona riga: [illegible] (9 punti); Uccello (7 punti); Idrante (7 punti); Sospiro (7 punti); Edificio (8 punti); Marziano (8 punti); Dentista (8 punti); Algebra (7 punti); [illegible] (9 punti).
In verticale dalla prima alla nona colonna: Perdonare (9 punti); Maremoto (8 punti); Magnesia (8 punti); Untuosi (7 punti); [illegible] (7 punti); Caldaia (7 punti); Malvisto (8 punti); Zigrinare (9 punti); Indomita (8 punti). Totale = 141.

I	T		G		P	A	R	A	D	O	S	S	O		G		C	A	S	P	I	O
D	E	N	E	B		L	U			B	A			V	A		R	A	I	D		R
O	C	E	L	O	T		M	E	C		L	A	M	A	R	M	O	R	A		N	S
L	A	V	A	C	R	I		S	A	L	A	M	A	N	D	R	A		E	G	E	O
[illegible]		E		C	O	N	C	I	S	A	M	E	N	T	E		T	E		A	G	
	F		S	E	T	T	I	M	A	N	A	B	I	A	N	C	A		F	R	E	D
L	E	L	E	T	T	E	R	E	D	A	C	A	P	R	I			H	A	D	D	A
	M	A	N	T	E	N	E	R	E		C		O	S	A	N	N	A	R	E		N
B	O	N	A	E	R	E	N	S	I		H		L	I		A	U	R	I	S	P	A
A	R	A	L			R	E	I		M	I	C	I		S	T	O	R	N	A	R	E
K	A	R	E	N		I	O		B	E	N	E		S	V	A	R	I	O	N	E	
E	L	I	S	A		T		P	O	T	E	N	Z	A		L	E	S	S	A	T	A
R	I	O		T	R	A	C	H	E	A		A	N	N	I	E			E		E	O

Pistoia, una era guaritrice. Forse hanno bevuto una pozione per allontanare il malocchio

Due vittime per un rito magico

In fin di vita anche una coppia di fidanzati

PISTOIA. Quello che, probabilmente, doveva essere un rito magico propiziatorio si è trasformato in un maleficio mortale. Due persone sono rimaste uccise e altre due stanno lottando tra la vita e la morte dopo aver ingerito qualcosa che le ha avvelenate. La tragedia si è consumata in una palazzina di Casone di Piteccio, una frazione di poche case in un bosco lungo la via Porrettana.

Vittime di una probabile gravissima, quanto misteriosa, intossicazione alimentare due donne: Carmela Rotondi, 48 anni originaria di Benevento, e Lorena Mariotti, 65 anni, guaritrice, meglio conosciuta a Pieve a Nievole, il suo paese, come «maga Lorena». Ricoverati in gravissime condizioni nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Pistoia Athos Bonti, 20 anni, figlio di Carmela Rotondi, rappresentante di commercio per la Sammontana, e la sua fidanzata Beatrice Conci, 22 anni, titolare di un'azienda che produce biancheria.

Agghiacciante la scena che si è presentata agli occhi della madre della ragazza, Argentina che ieri mattina verso le 10,30, allarmata per non aver avuto notizie della figlia dalla sera prima (l'ultima telefonata era quella della figlia che le aveva detto che avrebbe dormito da Athos), è andata dal fidanzato per cercarla. Le due donne e la giovane coppia erano ancora in cucina. La maga Lorena ancora seduta al tavolo con i resti di una cena frugale (qualche alice sott'olio, formaggio, i resti di una salsiccia), con la testa reclinata all'indietro: morta. Ancora rantolante Carmela Rotondi, pure lei ancora seduta a tavola. In terra moribondi Athos e Beatrice. La donna ha dato l'allarme e sono arrivati soccorsi. La Rotondi è morta mentre la caricavano sull'ambulanza. I due giovani in ospedale sono stati sottoposti a lavanda gastrica.

Nel cortiletto davanti all'ingresso dell'abitazione i resti di un evidente rito magico. Un falò ormai spento, una volpe impagliata, i resti del cappuccio di una giacca a vento fuxia (forse di proprietà della ragazza), alcuni pentolini, foglietti con strane formule magiche. Così come strani sono subito apparsi dei piccoli semini rossi rimesti sbruciacchiati in una padella sui fornelli della cucina. Potrebbero essere di «bacche delle belle donne», un frutto tipico della zona, tossico, usato per pozioni fin dal Medioevo.

Problematico, per ora, ricostruire ciò che è avvenuto nella cucina della morte. Domenica sera Athos è andato a prendere Beatrice a casa. Poi insieme sono passati da Pieve a Nievole dove li aspettava la maga Lorena. Insieme sono arrivati all'abitazione della madre del ragazzo, in località Quarantaquattresimo Parallelo, 10 chilometri da Pistoia, dove hanno cenato prima di impegnarsi nel rituale magico.

Quale lo scopo? Forse si voleva allontanare la cattiva sorte da Ivo Bonti, il babbo di Athos, da giorni ricoverato in ospedale per gravi problemi cardiaci. Ma c'è anche chi «legge» i resti del falò come propiziatori per l'amore. Fra i due giovani, fidanzati da circa quattro anni, erano sorti problemi che la magia avrebbe dovuto risolvere? E, comunque, quale pozione letale hanno ingerito nella speranza di ottenere la realizzazione di un desiderio? A quest'ultima risposta dovrebbero rispondere già oggi l'autopsia sui cadaveri delle due donne e le analisi sui resti di cibi e bevande trovate in cucina.

Gli altri interrogativi forse saranno chiariti dai due giovani protagonisti di questo dramma, se riusciranno a sopravvivere.

Questa terra è abituata ai misteri: è cresciuta qui l'attività di una delle santone più famose d'Italia, Mamma Ebe, che aveva fondato l'Opera di Gesù misericordioso. Qui nel '74 madre e figlia, Isora ed Emanuela Innocenti, uscirono di casa per andare da una mago e non sono mai state ritrovate. Ed è cronaca degli ultimi anni il ritrovamento di volatili impiccati agli alberi, tombe scoperchiate, persino il teschio di un bambino - nel febbraio del 1987 - tutti segni attribuiti a [illegible] ed archiviati [illegible] una traccia più attendibile. [illegible] oggi anche il mistero di Quarantaquattresimo Parallelo aspetta una spiegazione.

Francesco [illegible]

La maga Lorena Mariotti (sopra) e Carmela Rotondi (a fianco) morte dopo un rito magico a Pistoia. A sinistra la [illegible] pranzo dove sono state trovate le vittime (FOTO CUFFARO)

Trovati nel cortile una volpe impagliata pentolini e semi di bacche tossiche

Testimoni di Geova

Padre e figlio ammazzati in Lombardia

MANTOVA. Padre e figlio sono stati uccisi con un colpo di pistola alla tempia e poi abbandonati nelle campagne tra le province di Brescia e di Mantova. Le vittime sono Giorgio Mandolesi, 50 anni, titolare di un negozio di materiale odontotecnico, ritrovato a Carzago, frazione di Calvagese della Riviera (Brescia) e il figlio Marco, [illegible] anni, odontotecnico, il cui cadavere è stato rinvenuto a [illegible] km di distanza, nelle campagne di Castiglione delle Stiviere (Mantova), a bordo della sua Mercedes 250. La morte di Marco e Giorgio Mandolesi risalirebbe alla mezzanotte di ieri. Il padre è stato trovato inginocchiato, con le mani strette nella cintura dei pantaloni. Il figlio era seduto al posto di guida della sua Mercedes. A dare l'allarme sono stati alcuni passanti. I carabinieri, che tra i moventi non escludono quello di un forte debito contratto dalle vittime o [illegible] onorato, non hanno rintracciato alcun testimone oculare dei due omicidi. Padre e figlio, entrambi testimoni di Geova, erano usciti di casa l'altro ieri sera tra le 17 e le 19, ognuno diretto a destinazioni diverse. Il padre si è allontanato da casa alla guida della sua Bmw che non è stata ancora ritrovata. A carico dei due non risultano precedenti penali: solo il giovane è [illegible] una volta [illegible] per renitenza alla leva, molto probabilmente per [illegible] rifiutato il servizio militare in omaggio alle sue convinzioni religiose. [Ansa]

Solo i veri amici e le alte cariche dello sport a San Zenone Po per i funerali del grande giornalista

I calciatori disertano l'ultimo addio a Brera

C'era Ambrogio Pelagalli, nessuno di quelli che rese epici
E' stato tumulato nel cimitero del paese che spesso citava

[illegible] AL PO
DAL [illegible] INVIATO

E meno male che c'era l'Ambroeus, anzi malissimo. Perché c'era tutto il paese davanti a questa chiesa di San Bartolomeo, a dar l'addio a Gioanbrerafucarlo. Non c'erano undici ragazzini con tute e gagliardetti di Inter e Milan e Genoa, e c'era Pellegrini presidente dell'Inter, c'era Fedele Confalonieri per Milan&Fininvest, c'era Gattai presidente del Coni, c'era Antonio Matarrese presidente della Holding Calcio Nazionale. E c'erano i fratelli Moratti, tanti giornalisti, tante televisione, tanti lettori, [illegible] tifosi, signori della grappa e della stoffa, del buon cibo e del buon vino.

Ma [illegible] un calciatore. Tranne l'Ambroeus appunto, l'Ambrogio Pelagalli terzino milanista negli Anni 50, che viene da Porto Morone, qua dietro, non uno, uno di oggi, di ieri o dell'altro ieri. Sì, c'era Fabio Capello, allenatore del Milan di adesso. Ma non c'era Rombo di Tuono Gigi Riva, o Deltaplano Zenga, o Piper Oriali, o Pinna d'Oro Marini, o Corso il Sinistro di Dio, o Mazzandro Mazzola, o l'Abatino Rivera. Tutti soprannomi del brerese, questi, tutte creature sue. Era lunedì, ieri, giorno di festa per barbieri, cavalli e calciatori. Sarà stato per la nebbia, che poi non c'era?

Fuori dalla chiesa, Gianni Bettinzoli ha aspettato invano. Una vita con Gioanbrerafucarlo, la sua: paracadutisti assieme, nel 1940; e assieme a «Il Giorno», [illegible] a girare il mondo e l'altro giù in tipografia, a controllar che nessuno tagliasse una riga di piombo. Incredulo Bettinzoli, increduli tutti. Amen, così è e così va. E così era stato anche l'inverno di dieci anni fa, stessa giornata umida e fredda, quando a Milano se n'era andato Beppe «Pepinoeu» Viola, «uno che batteva con impegno la carta in osteria, tirava il [illegible] litro e improvvisava battute che sovente esprimevano il sale della vita» (cfr. Gianni Brera).

Onorato e tumulato in vito, ma solo alla metà del camposanto di San Zenone. E gli allenatori? Idem, tranne Capello e Pelagalli che alleva i ragazzini del Milan. E i presidenti? Lo stesso. Qualche corona di fiori, gli amici delle redazioni e delle tribune stampa. E poi il trionfo degli amici veri, quelli che riconosci perché si salutano con la stretta forte e non si parlano: come Ottavio Missoni, con [illegible] delle sue papaline in [illegible]. O quelli che, famosi per altre vicende, [illegible] stanno in disparte, discreti: come Piero Bassetti già presidente della Regione Lombardia, erano assieme alle Olimpiadi di Londra, anno 1948, l'atleta Bassetti nella 4 x 100.

In chiesa celebra Don Antonio, parroco [illegible] appena un se, che Gioanbrerafucarlo non l'ha mai visto in vita. All'omelia parla Don Severino, parroco in una frazione di Pavia: l'aveva conosciuto un anno fa, al funerale di un monsignore. L'organo, il coro, l'incenso, una truppa di fotografi che cerca calciatori che non ci sono, le tv che riprendono i giornalisti delle tv. Di politici [illegible] lo Virginio Rognoni, già centravanti del Pavia, sempre Anni 40. E in quegli anni era famosissimo Gino Bonizzoni, allenatore del Milan e del giovane Brera che giocava nei boys. Quanti ricordi, in questo momento, per Gino: «Gianni aveva un piede solo, il sinistro».

Al cimitero, l'arrivo di Aldo Biscardi è quello di un capo di Stato. Fate largo, quando passa la brigata televisiva. Gioanbrerafucarlo è già in un loculo, anonimo e provvisorio, quale? quello lì? no, quello più sopra? E' in ritardo, Biscardi. Franco, il fratello, si sente abbracciare e baciare. «Dov'è? Dov'è?». E' qui, ma gli amici se ne sono già andati: Pilade Del Buono, Mario Fossati e Giulio Signori tornano in redazione, Luigi Veronelli ai suoi vini, Giannola Nonino alle sue grappe, Gualtiero Marchesi alle sue cucine, Missoni alle sue stoffe. Se ne andranno tristi anche i ragazzini dell'oratorio: nemmeno un autografo dai «bomber» inventati da Gioanbrerafucarlo. Non hanno [illegible] l'addio.

Giovanni Cerruti

La bara di Gianni Brera mentre entra in Chiesa seguita dai gagliardetti sportivi. Sotto la moglie Rina (al centro) abbraccia la nipotina durante il rito funebre

Tra i presenti Matarrese Gattai, Pellegrini, Capello Rognoni e i Moratti Poi i compagni d'infanzia del buon cibo e del buon vino

LA GRANDE DELUSIONE

I campioni di oggi non sono degni di lui

IERI ci sono stati, a San Zenone Po che non è in capo al mondo, i funerali di Gianni Brera. Pur facendo molta attenzione, i cronisti hanno notato un solo calciatore, e non in attività: si tratta di Ambrogio Pelagalli, celebre perché fece coppia, in un Milan dalle forti tinte [illegible] dunque breriane, con Trapattoni. C'erano anche pochi allenatori, pochi dirigenti, per fortuna presenti i massimi, Gattai e Matarrese.

Per scrivere bene [illegible] male [illegible] questo scandalo, ci vorrebbe la penna di Brera. O forse no, perché in fondo lui era un semplice, un buono, e se tutti i calciatori gli avessero detto che per le esequie di un giornalista celebre [illegible] preferito fare lutto a casa bevendo un bicchiere di quello buono che a quel giornalista piaceva, sarebbe stato d'accordo. In ogni caso, per scrivere giustamente di questo scandalo bisognerebbe essere anche sorpresi. Invece non lo siamo, lo scandalo non ci scandalizza: è scandalo assoluto, non nel relativo delle nostre coscienze foderate di pelle, [illegible] setola.

Sicuramente non sarà scandalo per i giocatori, che - scommettiamo - hanno tutti una spiegazione valida, anche quelli che abitano a pochi chilometri da quel paesino. In fondo Brera li ha [illegible] criticati, ha coniato per loro appellativi sarcastici, pesanti. Ha stilato pagelle severe. E li ha sempre considerati troppo fortunati, di una fortuna poi che lui stesso ha contribuito, eccome, a creare e ingrassare con i suoi articoli: nei quali, comunque, c'era sempre un immenso amore per lo sport.

La speranza, l'unica, e [illegible] ottimale, è che almeno gli assenti ce l'abbiano con Brera, siano rimasti colpiti ed offesi dalla lettura di un qualche suo giudizio, compreso quel Giudizio Totale che lui spesso dava a proposito di uno sport che è tutto cambiato, che ha tradito e si è tradito, che dà quella ricchezza rapida, pitonesca, che soffoca e dovrebbe goderla e umilia chi deve subirla. Ciò significherebbe in primo luogo che questi tipi sanno leggere, in secondo luogo che hanno letto, in terzo luogo che hanno buona memoria. Già qualcosa.

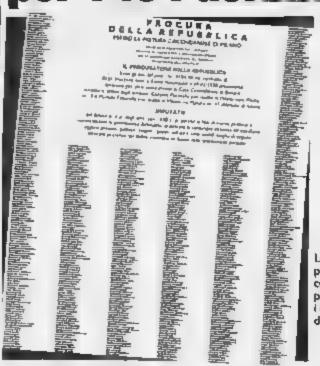
In vena di generosità, offriamo pure un alibi: l'ultimo Brera, quello anche televisivo, poteva davvero apparire spiccio sino a esser quasi violento, ed anche un po' trucido, bola e boiardo insieme, con quel whisky sempre a portata di [illegible]. Qualcuno si può essere scocciato. In fondo adesso trionfa la stampa rosa e la dei lustrini, l'altro giorno abbiamo visto un pedatore travestito e pettinato [illegible] per uno sketch di immensa stupidità: fra quel calciatore e l'arte di Brera c'è un anno-luce, anzi un tremendo buio.

Gian Paolo Ormezzano

Milano, avvisati da pagina a pagamento

Ricettatore record per 1464 derubati

PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO LA PRETURA CIRCONDARIALE DI MILANO

IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA

La pagina a pagamento comprata per avvisare i derubati del processo

MILANO. Simona Scansasi è la prima, Janeta Conceicao Dos Santos l'ultima. In mezzo [illegible] altre 1462 persone. Il codice penale impone che siano avvertite tutte. Devono sapere, si sensi di legge, che è stato fissato per il febbraio il processo contro Vincenzo Silo, ricettatore, che in casa teneva un autentico tesoro: il frutto di 1464 furti compiuti negli ultimi dieci anni. Come avvertire le parti lese? Pubblicando la notizia su una intera pagina del Corriere della Sera. Questa la strada scelta dalla magistratura.

«Procura della Repubblica presso la pretura circondariale di Milano», è l'intestazione della pagina 36 del Corriere di ieri. E continua: «Letti gli atti nei confronti di Silo Vincenzo, imputato perché al fine di trarne profitto e conoscendone la provenienza delittuosa, acquistava e comunque riceveva [illegible] occultava oggetti preziosi, pellicce, tappeti, quadri, [illegible] altre cose provento dei delitti commessi in danno delle sottonominate persone». Segue l'elenco, in ordine sparso, dei nomi.

Pietro Massarotto è uno di questi. «Si parla di me sul giornale? E dove?», chiede meravigliato. Segue le istruzioni, sfoglia il quotidiano, arriva a pagina 36 e sbotta: «Ci vuole un giorno o due per leggere questa pagina. E poi non è nemmeno in ordine alfabetico». Sa, c'è il processo per quel furto a casa sua... Ricorda: «Era la primavera dell'89. Hanno portato via gli anelli di mia moglie, qualche bracciale. Soprattutto un danno affettivo. Sì, i gioielli li ho rivisti in questura, ma solo in fotografia. Dopo il processo, mi hanno detto, posso chiedere di riaverli. Ma non mi invitano al processo?».

L'«invito» pubblicato sul giornale come una «proclama» costa 113 milioni e rotti. Tariffa corrente per la pubblicità. «Costa molto meno di quanto ci sarebbe [illegible] con la normale procedura, inviando la citazione con raccomandata», spiega l'avvocato Michele Passarella, difensore del ricettatore. Ma chi paga? «In caso di condanna, dopo la condanna, il mio assistito. Ma lui non ha una lira».

Povero zzi Vicienzo. Anche le spese della pagina sul giornale vogliono fargli pagare. Finiti i bei tempi per Vincenzo Sioli, [illegible] anni da Torre Annunziata, «zi Vicienzo» per tutti. E' in carcere a Brescia, deve scontare 4 anni sempre per ricettazione, un rene è malato, e adesso c'è il nuovo processo.

La polizia gli piomba in casa il [illegible] di due anni fa. «Quella parete è un po' storta», disse sospettoso un agente. Due picconate, e [illegible] Alì Babà: oggetti d'oro per 70 chili. E poi pellicce, quadri, monili, statuette. I miliardi il valore.

Vengono chiamati in questura i derubati degli ultimi dieci anni. In 1464 riconoscono un anellino, il filo di perle, il visone. Si fissa il processo. Il decreto di citazione è lungo oltre 100 pagine. 1464 i destinatari. La cancelleria rischia di scoppiare. Al [illegible] Gino [illegible] Caizzi viene un'idea. Un elenco è affisso in Comune. Un altro va sul giornale.

Fabio Poletti

Il sindaco Borghini: potrebbe essere una provocazione. La curia: non montiamo un caso

Milano divisa sulle teste rasate a messa

Don Rigoldi, prete dei poveri: prima devono convertirsi
L'abate della basilica di S. Ambrogio non li ha visti

Da sinistra: [illegible] di naziskin [illegible] corteo e il cardinale di Milano, Carlo Maria Martini. La Curia [illegible] rimasta interdetta dalla presenza delle [illegible] rasate a Messa, ma dice: non facciamone [illegible] caso

MILANO. L'abate della basilica di Sant'Ambrogio, monsignor Verzeleri [illegible] l'unico che continua [illegible] sapere: «Questi quaranta skin [illegible] li ha proprio visti, domenica alla messa cantata». Non sa cosa pensarne. Non [illegible] spiega i motivi che [illegible] hanno spinti lì, in fondo alla navata centrale, tutti buoni per un'ora e un quarto di incensi [illegible] canti gregoriani, [illegible] i loro giubbotti neri, le croci celtiche sulle maniche e le teste rapate. Una sola cosa sa: «Non hanno fatto la comunione. Li avrei notati».

Meno diplomatica la curia milanese: «Non vogliamo farne un caso. Se [illegible] andati in Sant'Ambrogio per pregare, allora va bene. Certo che lascia un po' interdetti quella loro presenza». Fine messaggio, per il momento. Altrettanto fulmineo il sindaco Borghini: «E' un episodio che non va enfatizzato, né tenuto in troppa considerazione. Potrebbe [illegible] una provo[illegible] dai loro fanatismi possiamo aspettarci di tutto... Ma in realtà [illegible] lo sappiamo».

C'è un bel po' di cautela [illegible] giro. [illegible] stupore per questa pre[illegible] imbarazzante che nessuno [illegible] bene come interpretare, da che parte prendere. Gli unici che non hanno dubbi sono loro, gli skin, che l'altra mattina dettavano una frase alla volta: «A noi piace l'ordine e la tradizione. La messa in latino è una buona tradizione. E' proibito? No. E allora magari torniamo un'altra volta». Ah. Rischia di complicarsi [illegible] faccenda.

Oppure no, a sentire il ciellino Roberto Formigoni, deputato dc, che dice: «Quando ho [illegible]puto, ho tirato un respiro [illegible] sollievo». Bene. «Non scherzo. Se quaranta skin, invece di compiere disastri e nefandezze in giro decidono di entrare in una chiesa, [illegible] io dico: spero che abbiano ascoltato bene le parole che nelle chiese vengono pronunciate con più insistenza: amore, fratellanza, pace».

E se fossero andati solo per farsi vedere, per smentire la loro pessima fama? «Oh, il mondo è pieno di [illegible] con idee stravaganti... Comunque la chiesa è un luogo di culto aperto a tutti. Spalanchiamogli le porte: male non gli farà. Certo che la loro presenza mi [illegible] stupito...».

Prende fiato il Formigoni: «In fondo sono dei ragazzi molto giovani e magari in quel gesto c'è un loro bisogno di dialogo. Meglio così. Meglio loro dei ragazzi che nel '68 e dintorni le chiese le volevano distruggere». Scusi? «Parlo non tanto dei fascisti [illegible] allora, [illegible] dei loro fratellini di sinistra». Ah.

Parla (invece) dei naziskin di oggi don Gino Rigoldi, uno che vive tra le periferie di questa Milano ghiacciata, tra tossici e ragazzini abbandonati, [illegible] Gino dei poveri, il cappellano del carcere minorile Beccaria: «Sappiano questi ragazzi che Cristo è venuto per i ladri e le prostitute, per i peccatori, gli emarginati, i diversi, i [illegible] dio».

Gli skin dicono: siamo qui a goderci una buona tradizione, un rito, a condividerne il messaggio d'ordine e pulizia. E don Gino [illegible] arrabbia. Dice: «Mi fa male pensare che possano leggere la chiesa [illegible] questo modo così distorto. Forse li ha traditi l'eleganza della gente che frequenta la basilica di Sant'Ambrogio che è bella, pulita e preziosa. Ma lì dentro c'è un Cristo che è venuto per gli abbandonati. Io da cristiano amo di più chi [illegible] più perduto e perciò considero i naziskin i miei fratelli. A loro dico, se volete venire in chiesa, convertitevi».

Cosa ci sia dentro a quelle teste rapate, prova a chiederselo anche uno come Marcello Veneziani, cattolico tradizionalista, distante tanto [illegible] Formigoni, quanto da don Rigoldi, uno che [illegible] ama definirsi catto-fascista, [illegible] rivoluzionario-conservatore e per quelli come lui ha appena fondato la rivista «L'Italia». Anche a lui questa storia dei nazi in chiesa non dispiace. [illegible] per ragioni un po' diverse: «Finalmente quei ragazzi si stanno staccando dalla mitologia per avvicinarsi a una tradizione reale. Loro sono figli della società dei consumi, il prodotto e le vittime [illegible] una comunicazione enfatizzata. Per questo io li chiamo mediaskin. C'era bisogno di loro e sono stati inventati». E dunque? «Rispetto a quello che hanno combinato fino adesso, [illegible] meglio, a quello che gli hanno lasciato combinare, [illegible] ora frequentano le chiese [illegible] meglio per tutti».

Pino Corrias

Formigoni è contento «Meglio nel tempio che fuori a compiere disastri e nefandezze»

VIOLENZA E SACRA[illegible] VANNO D'ACCORDO?

Monsignor Ersilio Tonini, arcivescovo emerito di Ravenna

[illegible] TONINI

«Idee inconciliabili»

«La mia prima reazione [illegible] stata positiva - dice l'arcivescovo emerito di Ravenna -, [illegible] poi ho notato lo stridore [illegible] l'ideologia di questi ragazzi e la loro partecipazione alla Messa. Come [illegible] possono conciliare i sacramenti con il razzismo e la violenza? E anche [illegible] loro abbigliamento, con quella divisa inquietante, è in contrasto [illegible] il mistero della Messa. La tradizione? Loro sono razzisti, e il cristianesimo [illegible]batte le persecuzioni fin dai primordi. Gli apostoli andarono per il mondo [illegible] predicare [illegible] tutte le genti. Questa [illegible] la nostra vera tradizione. Certo non [illegible] poteva impedire a quei 40 ragazzi di entrare nella basilica, la religione è sempre a disagio quando deve usare i divieti. Sì, credo che abbiano fatto bene a lasciarli entrare. Speriamo almeno [illegible] qualcuno si converta».

[illegible] [illegible]IGI CIO[illegible]

«Non emarginiamo»

«La Chiesa non può che e[illegible] aperta a chiunque vi entri - dice don Ciotti, responsabile del Gruppo Abele -, non può accettare una logica di discriminazione che non le appartiene. [illegible] Chiesa, poi, deve essere anche maestra di dialogo. Dialogo [illegible] tutti, anche se è innegabile che i nazi-skin siano un'entità [illegible] cui parlare è più difficile. Ma dialogo significa anche chiedere al nostro interlocutore di ascoltare. Loro parlano di ritorno all'ordine, di tradizioni; lo fanno in modo distorto, bisogna che questa esigenza, che non è soltanto loro, venga trasformata in qualcosa [illegible] positivo. Che la tradizione [illegible] concili [illegible] il nuovo. Non bisogna creare nuove emarginazioni, non si può ghettizzare nessuno. Gli skin-heads in chiesa [illegible] [illegible] segnale positivo da non perdere».

Don Luigi Ciotti, fondatore del gruppo Abele di Torino

Padre Piero Gheddo, conduttore della trasmissione «Parola e Vita»

PADRE PIERO GHEDDO

«Gesù accettava tutti»

«La Chiesa deve mostrare il volto misericordioso e paterno di Dio - dice padre Gheddo, [illegible] conduttore del programma televisivo *Parola e vita* -. Gesù accoglie[illegible] tutti: prostitute, ladri, collaborazionisti con i Romani, perché bisognerebbe escludere dalla Messa una categoria di persone? Se [illegible] entrati in Chiesa vuol dire che un barlume di bene ce l'hanno. Cristo diceva: "Non spegnere il lucignolo fumigante". Anche il processo alle intenzioni è sbagliato: lo so, hanno detto di amare la [illegible] solo perché la religione è una forma di tradizione [illegible] loro sono conservatori. Non è bello, ma quanta gente ha motivi poco nobili per accostarsi ai sacramenti: c'è chi viene per abitudine, chi per farsi vedere. Non c'è bisogno di avere i giubbotti di pelle per essere ipocriti».

[illegible] [illegible]

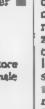
«Il rito è per peccatori»

«Le chiese devono essere aperte a tutti - dice Alessandro Banfi, il direttore del settimanale cattolico *Il Sabato* -. La Messa [illegible] fatta per i peccatori, figuriamoci se può fare scandalo la partecipazione di questi ragazzi. Molti di loro, poi, dicono di essere nazisti per moda, perché è l'unico modo per [illegible] trasgressivi in u[illegible] società che permette tutto. Siamo al culto della trasgressione: i genitori di oggi hanno fatto il '68, si v[illegible] [illegible] non proibire nulla ai loro figli. Oggi l'unico tabù è rimasto il [illegible]. Bisogna stare attenti a non generalizzare: un conto sono gli ideologi del razzismo, un conto sono questi ragazzini con i giubbotti di cuoio. La Chiesa non ha mai avuto paura di [illegible] che andasse a sentire la Messa, figuriamoci se [illegible] preoccupa per [illegible] teste [illegible]

Alessandro Banfi, direttore [illegible] settimanale cattolico «Il Sabato»

Beppe Del Colle, editorialista del settimanale «Famiglia Cristiana»

[illegible] DEL COLLE

«Inizia il cammino»

«Sarebbe veramente triste se qualcuno si [illegible] il diritto di chiudere la porta a chi chiede di entrare in [illegible] chiesa - dice l'editorialista di *Famiglia Cristiana* -. Certo, non si può escludere che gli skin-heads di Milano abbiano voluto fare soltanto un gesto dimostrativo. Se invece di entrare in gruppo fossero andati ognuno per conto suo in una chiesa diversa il loro comportamento avrebbe avuto [illegible] valenza religiosa ben diversa. Ma anche così non c'è nulla di scandaloso: per un credente lo Spirito soffia come vuole e dove vuole, [illegible] può escludere che soffi anche dentro una testa rasata. In fondo, se questi ragazzi hanno sentito il bisogno di andare a Messa nella novena di Natale qualcosa di buono c'è. Per qualcuno di loro potrebbe [illegible] l'inizio [illegible] [illegible] cammino».

PR[illegible]

La svastica in chiesa resta una bestemmia

LA presenza di un gruppo di skinheads alla Messa solenne della chiesa di Sant'Ambrogio, [illegible] Milano, ha turbato - comprensibilmente - credenti e non credenti. Quasi alla stessa ora, a Roma, papa Wojtyla faceva colazio[illegible] nella [illegible] della Caritas di Colle Oppio. Con lui una folla di poveri e di infelici: [illegible]migrati, senzatetto, senzanulla. Tra questi, Valentino No[illegible]ali, l'italiano di origine [illegible]mala cui tentarono di dare fuoco qualche tempo fa, proprio lì, a Colle Oppio; in quello stesso luogo, agli inizi del '92, un gruppo di skinheads aggredì alcuni immigrati che dormivano all'aperto.

La contemporaneità dei due gesti - quello degli skin a Sant'Ambrogio [illegible] quello del Papa alla Caritas - esalta il loro rispettivo significato simbolico, il messaggio che inviano (che intendono inviare) [illegible] l'irriducibile contraddizione che richiamano. Inevitabile che ci si chieda: è giusto consentire agli skinheads di prendere parte alla Messa, di fare la Comunione, di scambiarsi - come prevede il rito - il [illegible] della pace? Gli skinheads presenti a Sant'Ambrogio [illegible] erano in abbigliamento «civile», [illegible] portavano messaggi di conciliazione, non comunicavano valori religiosi o [illegible] umana solidarietà. Indossavano la «divisa da combattimento»: segni e simboli che richiamano un passato atroce e che, nel presente, suonano come minaccia, in Germania [illegible] in Italia, per chi è considerato «fattore di disordine»: nero o povero, zingaro o tossicomane. Segni e simboli del [illegible]zismo e dell'antisemitismo. [illegible] skinheads che vanno [illegible] [illegible] a Sant'Ambrogio intendono [illegible]: noi [illegible] siamo così. Oppure: noi non siamo tutti così. E' vero, indubbiamente, che gli skinheads non sono tutti militanti neonazisti. Quella skin è, in primo luogo, [illegible] sub-cultura giovanile, connotata dalla condivisione [illegible] stili [illegible] vita, modi [illegible] abbigliamento, consumi culturali, gusti musicali; ed [illegible] [illegible] che un gruppo di skin prese parte alla manifestazione antirazzista dell'autunno '91. Ma [illegible] innegabile che l'intero sistema di valori di quella sub-cultura si ispira a criteri di intolleranza, a una concezione gerarchico-autoritaria della società, [illegible] un'idea spietata della competizione sociale. Si tratta, dunque, di valori che entrano in [illegible] stridente con [illegible] dottrina sociale della Chiesa: e, in particolare, con il discorso pubblico che la Chiesa ha elaborato nel corso degli ultimi anni. La Chiesa - nella persona del Papa, [illegible] parte della gerarchia [illegible] della rete dell'associazionismo e del volontariato - si è qualificata come il difensore civico, il tutore di chi non ha tutela, il «sindacato degli ultimi».

Non [illegible] importante, qui, evidenziare le contraddizioni [illegible] questo ruolo (o l'ambiguità di questo pontificato anche [illegible] materia di giustizia sociale). [illegible] più importante [illegible] sottoli[illegible] [illegible], sul piano dei messaggi etico-simbolici, [illegible] Chiesa cattolica giochi in Italia (e non solo in Italia) un ruolo cruciale «dalla parte [illegible] deboli». E' un ruolo fatto di solidarietà [illegible] [illegible] coperte, i pasti, l'assistenza), ma anche di attivazione sociale, di adesione emotiva, di mobilitazione morale.

[illegible] svolgere questo ruolo, la Chiesa si trova dalla parte di coloro che costituiscono i bersagli della violenza degli skinheads (di una parte di essi, perlomeno). Dunque [illegible] problema esiste. [illegible] esiste anche perché la parola della Chiesa non è stata sempre così limpida; al [illegible] essa ha alimentato - per esempio, [illegible]i confronti degli ebrei - notevoli ambiguità. Tali da consentire a un gruppo di skinheads di ritenere che la loro presenza [illegible] una chiesa - la presenza delle loro idee, la presenza dei loro simboli - [illegible] sia una bestemmia. Ma oggi lo è. Gli skinheads forse lo sanno, forse non lo sanno; forse vogliono verificare quanto resista [illegible] quelle passate ambiguità. Forse, grossolanamente, pensano di acquisire, così, legittimazione presso alcuni ambienti («siamo cattolici e siamo dalla parte della tradizione», hanno dichiarato). Oppure, assai meno grossolanamente, pensano di inserirsi - come già fa la Lega - all'interno di [illegible] [illegible] traddizione che [illegible] apre (in particolare nell'Italia del Nord) tra una Chiesa [illegible]nica e solidale e una parte del «clero basso» e del cattolicesimo delle periferie: un cattolicesimo che si sente assediato e che «si corporativizza».

Dunque, quella degli skinheads a Sant'Ambrogio può essere una bravata senza conseguenze. Oppure un messaggio che cerca ascoltatori e interlocutori.

Luigi Manconi

Per Natale, la destra francese lancia la grande offensiva

Tre giovani naziskin difendono il «povero» ariano dai soprusi dei «terribili negri ed ebrei» «Quelli del Fronte sono troppo buoni»

Una delle vignette appaiono nel volume xenofobo

A destra il Tintin in versione skinhead che appare sulla strenna di Le Pen

A fianco il leader della destra francese Jean-Marie Le Pen e sotto una vignetta

E' un fumetto razzista la strenna di Le Pen

PARIGI

Strenna razzista per i lettori di Le Pen. «Présent», quotidiano vicinissimo al Front National, reclamizza su una pagina intera «Profanation», un fumetto dalla inaudita violenza xenofoba, antiebraica in particolare. Il volume costa appena 100 franchi, più le spese postali, ma lo si può anche acquistare nelle libreria «giuste», vedi revisioniste, della capitale. Autore - caso raro - una donna, Chard alias Françoise Pichard, che ogni pomeriggio disegna prima pagina su «Présent». Il copyright editoriale recita «1992: libertà stampa, abbasso i censori». E' uno slogan interessato, perché la legge francese reprime «l'istigazione all'odio razziale» in qualunque forma si palesi, stampa inclusa. le autorità, per sembrano voler intervenire. Del resto, se il codice è duro, l'applicazione talora latita. Alcune settimane ci volle l'esplicito «j'accuse» del leader gollista Charles Pasqua per far ritirare un volume che inneggiava alle

Dunque, «Profanation». Il termine evoca - almeno in Francia - Carpentras, un caso giudiziario tuttora irrisolto e gli spettri dell'antisemitismo. Françoise Pichard ridisegna a modo suo, controstoria in cui le vittime (gli ebrei) divengono carnefici, il potere socialista ordisce congiure anti-Le Pen, alla fine vincono i Buoni Francesi, sbattendo fuori - come, qualche secolo fa, Carlo Martello - gli odiatissimi arabi e con loro - per fare buon peso - negri, ebrei, orientali.

Il protagonista della nostra storia avrà anche nome, ma l'autrice preferisce chiamarlo «il proprietario». Motivo: è padrone di villino in banlieue. Come quello nel quale vive oggi la vedova Céline. Sessant'anni, uomo pacifico, esistenza piccolo borghese. Identikit da elettore lepenista, dicono i sondaggi. Ma il quartiere gli cambia attorno. Slogan sui muri, sfaccendati che la fanno da padroni, ladruncoli. E' la teppaglia nera. Per sua fortuna incontra tre bravi skin-heads dai rassicuranti appellativi Stuka, Zyclon B, e Fräulein Gestapo. Qui il vecchio signore rischia di commuoversi: gli ricordano la giovinezza e la militanza nel fascistissimo Parti Populaire Français di Jacques Doriot. Li aiuterà a farsi uno stendardo con alfabeto runico, quello che adorava Himmler.

Ma la felicità dura poco. Nel rione ucciso Moncef, ragazzo maghrebino. «Un nocivo in meno» pensa il nostro uomo. La comunità (labbroni, profili lombrosiani, sguardi ebeti) si mobilita per il reprobo, con il plauso del sindaco. Vero democratico? , che un giovincello magro, pardon nero», non pago di dergli sedotto la figlia, l'ha convertito all'islamismo gli spilla quattrini per dubbie attività antirazziste. Lo troveranno cadavere qualche giorno dopo. E non basta; ecco, infine, profanazione. Nel meticciaio come potevano mancare gli ebrei? Chard ce li raffigura furiosi perché qualcuno ha appeso alla menorah (il candelabro rituale) della loro sinagoga un empio sanguinaccio, di maiale per giunta. Arriva Mitterrand con il ministro Joxe (ora è alla Difesa ma quando esplose Carpentras governava gli Interni) e «vescovo rosso» mons. Gaillot. Per lavare l'offesa fanno bruciare in piazza un'immagine del maresciallo Pétain e la tesi che Faurisson scrisse per mettere in forse le camere gas. La folla impicca un fantoccio di Le Pen: «E' lui il colpevole». Mitterrand, con adesivo ebraico, assiste impassibile.

Nel frattempo, il proprietario viene messo in carcere (poliziotti negri, commissario cinese). Lo sospettano per il duplice omicidio. Quando, mesi dopo, esce, torna casa la sfregia una coppia di afro, e altri nordafricani gli tendono un agguato. Ma peggio arriva quando lo sequestra gang israelita che parla ebraico. Muscolosi e più gli tatueranno sul braccio due lettere stile Auschwitz per dergli infine una microspia nella schiena, previa ferita. Altra banda islamica e brutta sorpresa finale: squatter in ovvero il proprietario espropriato.

Ma arrivano i nostri. L'omino incontra l'ex Fräulein Gestapo, convertitosi a una misteriosa fede gallica. Il suo gruppo ha nome «gli insorti», porta calzoni a righe come il celtico Obelix ha un rex, anzi rix sull'esempio di Vercingetorix, predica «Francesi Uniti». Insieme assalteranno il villino per espellerne i ariani far garrire sul balcone lo stendardo runico. Dimenticavamo: la salciccia l'aveva il figlio del rabbino e Poncef era morto per disgrazia. Quanto al ragazzo nero che sedusse la donna bianca, mistero: chissà, magari una provvidenziale nemesi.

Il libro termina qui. Raccontarlo in dettaglio forse non superfluo. Nel patchwork grezzo e visionario ritroviamo fusi i mille temi dell'estrema destra: il vittimismo, l'ebreo primo razzista, il «la Francia ai francesi», Vichy l'arianesimo, la revanche, l'andare contro, le manipolazioni storiografiche. Leggerlo sotto l'Albero farà sentire «più cattivi» i buoni lepenisti che porgono con eccessiva facilità - spiega Chard - l'altra guancia. Nell'ultima scena, anche il tenero «proprietario» menerà cazzotti trionfali.

Il libraio sorride e ci porge il volume: «Buone Feste». Ha sul tavolo i discorsi del Führer, santini nazi, antologie sulla purezza razziale. I compratori si avvicinano timidi. Ma l'occhio lampeggia. Chiedono a bassa voce le musicassette del Maestro Faurisson, come se fosse Hegel. «Avete "Bagatelle per un massacro"?». «No, fuorilegge» replicano al banco. «Ah, speravo...». C'è un felpato clima da vecchia pornografia, si domanda Céline osé come - 60 anni fa - le cartoline delle soubrettes con qualche pagliuzza sui capezzoli: «Soffi e vedrà».

Ma poi ci sono i giovani, quelli che entrano spavaldi in giubbone. I fumetti sono per loro. E la destra ultrà produce continuo. Konk, ex vignettista di «Le Monde» convertitosi al genere noir, furoreggia. Ma c'è anche Aramis, che Fabius querelò per avergli regalato una faccia vampiresca e naso da «Süss l'Ebreo». Non Tintin skin-head, Paperino con le borchie, Giovanna d'Arco che dimentica un attimo gli inglesi per risolvere la questione meridionale. Nessuno osa fare cifre, tuttavia fenomeno massiccio. Le Pen potrà sempre dire che lui non c'entra. In fondo, si guarda bene dal negare i forni crematori. Ma definisce l'Olocausto un «semplice dettaglio» nella II guerra mondiale.

Enrico Benedetto

Continuano i raid antisemiti: decine di lapidi sono state divelte nel cimitero ebraico di Lipsia

Sfregiata una svastica sulla fronte

Ragazza greca aggredita in Germania da gruppo di estremisti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Capelli bruni, volto mediterraneo, aspetto straniero: è bastato perché tre naziskin la sfregiassero, incidendole una croce uncinata sulla fronte. E' accaduto quattro giorni a Duesseldorf, la vittima una sedicenne greca: secondo la polizia gli aggressori fra i diciotto e i vent'anni, ma di loro non c'è traccia. Dopo avere insultato la ragazza, l'hanno aggredita le sfregiato il volto con il simbolo del nazismo. Prima scappare l'hanno derubata, bottino 150 marchi, 130 mila lire. Il governo greco ha protestato formalmente con quello tedesco.

Nonostante le aggressioni sfondo xenofobo e razzista siano in diminuzione nel Paese, dopo l'apice raggiunto la strage Moelln il mese scorso, la violenza razziale antisemita continua dunque a serpeggiare. Nella notte fra sabato domenica un cimitero ebraico stato profanato a Lipsia, nella Ddr: una decina di lapidi no state divelte, numerose altre state imbrattate con scritte e simboli nazisti. Negli ultimi altri cimiteri ebraici sono stati profanati, all'Est e all'Ovest: a Karlsruhe, Stoccarda, Dortmund, Strausberg.

Ma la voce politica e civile della «Germania del continua a farsi sentire. Lo scorso fine settimana quasi mezzo milione persone sono sfilate in numerose città tedesche per protestare contro il neonazismo e la violenza razzista, ripetendo le «catene luminose» che nelle scorse settimane hanno raccolto centinaia di migliaia di manifestanti a Monaco e Amburgo. Anche il governo sembra intensificare la repressione: in bassa Sassonnia stata fuori legge un'altra formazione neonazista, la «DKB» o «Alleanza dei camerati tedeschi di Wilhelmshaven», un gruppo di una di persone. E' il terzo ad essere bandito in tre settimane, dopo «Nationalistische Front» e la «Deutsche Alternative».

Nella perquisizione di 24 abitazione di affiliati al gruppo, la polizia ha sequestrato manifesti nazisti che invitavano a lottare contro «l'invasione degli stranieri e il diritto d'asilo», e chiedevano il ritorno della Germania alle «frontiere del 1937». Il mese scorso, il capo del «DKB», Thorsten de Vries, 31 anni, stato condannato a sedici mesi di prigione per minacce a mano armata, ribellione e oltraggio alla polizia, e turbamento dell'ordine pubblico.

[a. n.]

IN **BREVE**

In Italia «Popper» allucinogeno per gay

FIRENZE. Negli Usa li chiamano «Poppers», mentre in Italia vengono commercializzati inserzioni pubblicitarie riviste specializzate che li descrivono come «liquida follia»: sono piccole bottigliette che contengono una sostanza eccitante da sniffare, diffuse negli ambienti gay e scoperte a Firenze. [Ansa]

Contadino uccide il figlio drogato

CATANZARO. Un contadino, Domenico Mazzitelli, ha ucciso il figlio Biagio, di 25 anni, tossicodipendente, in contrada Frizza di Ricadi. Mazzitelli ha ucciso il figlio con alcuni colpi di pistola nel di una lite. [Ansa]

Accoltella a morte il marito cieco

VICENZA. Una donna, Bertilla Cavaliera, 57 anni, ha ucciso coltellata al cuore il marito, Egidio Gallinetta di 69 anni, Il fatto è avvenuto in casa. La donna soffriva di turbe psichiche. [Ansa]

Vietato coltivare fave dannose per ragazzo

Il sindaco di Massa Ermenegildo Manfredi ha emesso ieri un'ordinanza, che ha effetto immediato, con cui vieta la coltivazione delle fave in un ampio tratto della periferia cittadina a causa della malattia denominata favismo di cui è affetto Nicola Radicchi, 14 anni. [d. b.]

Dipendenti intossicati alla cena prenatalizia

LA SPEZIA. Un'intossicazione generale, di cui rimasti vittime quasi tutti i dipendenti della «Stalla toscana» di Sarzana, ha costretto il gestore del grande magazzino a chiudere l'esercizio. Da venerdì scorso, subito dopo aver consumato ostriche nel corso della cena prenatalizia al ristorante dell'Aeroclub di Luni, almeno 40 dei partecipanti sono andati soggetti, a turno, ad attacchi di vomito, diarrea, dolori addominali. [d. b.]

Superfusto italiano fra le celebrità Usa

NEW YORK. Un superfusto italiano fra i 25 personaggi dell'anno in Usa: accanto a Bill e Hillary Clinton, alla scandalosa Madonna, al re del talk-show elettorale Larry King, a Woody Allen, splende la stella di Fabio Lanzoni, un milanese di 31 anni che sta furoreggiando fra le donne americane. [Ansa]

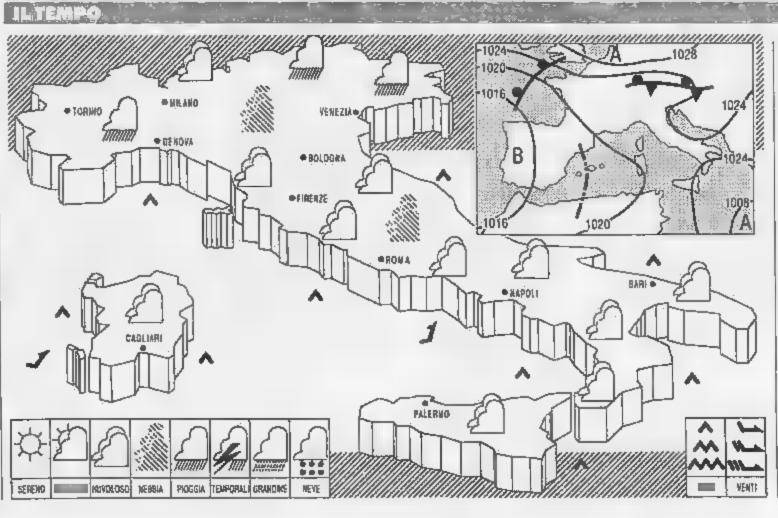
Sanremo, sei mesi a «Cavallo Pazzo»

SANREMO. Il pretore di Sanremo ha «domato» «Cavallo Pazzo». Mauro Appignani, 54 anni, di Roma, meglio noto al grande pubblico per il suo curioso soprannome, è stato condannato ieri mattina a sei mesi di reclusione, senza il beneficio della condizionale, con l'accusa di oltraggio a pubblico ufficiale, per il suo «assalto al palcoscenico» durante l'ultima edizione del Festival, davanti alle telecamere della Rai. [g. ge.]

In un rione di Napoli

I vigili urbani «adottano» 5 bimbi poveri

NAPOLI. Cinque bambini, appartenenti ad una famiglia economicamente disagiata, sono stati «adottati» dai vigili urbani della IV Unità di Pianura a Napoli che hanno fatto una colletta per acquistare viveri, vestiari e medicinali. Nei giorni scorsi Rita Passaro, di 27 anni, che non aveva denaro per acquistare le medicine e i generi di prima necessità per la famiglia, si era rivolta ai vigili, chiedendo soccorso per due dei suoi cinque figli, affetti da bronchite e febbre alta. Alcuni vigili si erano recati nella casa della donna, che era in condizioni pietose in via Cannavino, al terzo piano di un edificio popolare. La madre è disoccupata e il padre, Luigi Mangiapia, di 32 anni, lavora saltuariamente come autotrasportatore. Anche il proprietario di una farmacia della zona ha accettato di aiutare la famiglia, mettendo a disposizione i farmaci e i ricostituenti necessari. [Ansa]

IL TEMPO

SITUAZIONE: la nostra penisola è interessata da un campo di alte pressioni, in diminuzione sul nord-occidentale dove si manifestano deboli infiltrazioni di aria umida e temperata.

TEMPO PREVISTO: sulle regioni settentrionali nuvolosità variabile a tratti intensa, possibilità di qualche breve piovasco sul settore orientale; al Centro e al Sud poco nuvoloso con tendenza a aumento della nuvolosità sulla Sardegna e sulla Sicilia. Nebbie estese e persistenti sulle zone pianeggianti del Nord.

senza variazioni di rilievo.

deboli o moderati dai quadranti .

generalmente poco mossi

sulle regioni settentrionali da nuvoloso a molto nuvoloso per nubi stratificate, precipitazioni sparse sulle zone alpine e prealpine. Su tutte le altre regioni condizioni di variabilità, con addensamenti sul versante ionico e rilievi in generale. Nebbie estese e persistenti sulla Pianura Padano-Veneta e lungo i litorali del medio e alto Adriatico.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		[illegible]	
Bolzano	2	4	Firenze	6	13	Bari	4	13
Verona	0	4	Pisa	5	15	Napoli	3	15
Trieste	6	9	Ancona	6	10	Potenza	1	9
Venezia	1	4	Perugia	3	10	S.M. Leuca	8	10
Milano	3	5	Pescara	0	14	R. Calabria	7	18
Torino	-4	6	L'Aquila	-4	8	Palermo	10	19
Cuneo	1	7	Roma Fium.	[illegible]	15	Catania	4	18
Genova	10	14	Roma Ciamp.	[illegible]	14	Alghero	6	17
Bologna	3	11	Campobasso	[illegible]	11	Cagliari	6	17

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	2	4	nuvoloso	Lisbona	[illegible]	[illegible]	pioggia
Atene	4	13	sereno	Londra	2	6	sereno
Bangkok	23	30	sereno	Los Angeles	[illegible]	18	sereno
Berlino	-2	2	nuvoloso	Madrid	5	19	variabile
[illegible]	3	[illegible]	[illegible]	Montreal	-2	4	variabile
[illegible]	20	29	sereno	Mosca	-8	-4	nuvoloso
Copenaghen	-3	4	variabile	New York	8	[illegible]	[illegible]
Dublino	1	6	sereno	Parigi	8	11	nuvoloso
Francoforte	5	5	pioggia	Pechino	-6	0	sereno
Gerusalemme	4	10	nuvoloso	Rio de Janeiro	[illegible]	37	sereno
Ginevra	0	3	nuvoloso	Sydney	[illegible]	26	variabile
Helsinki	-7	2	variabile	Tokyo	[illegible]	19	sereno
Honolulu	23	29	sereno	[illegible]	-3	0	nuvoloso
Il Cairo	[illegible]	16	[illegible]	Vienna	-1	[illegible]	nuvoloso

IL NATALE DEL PATRIARCA. Sotto la neve ad Asiago con Claudia, la sorella, la suocera e i figli

Il regalo di Adriano: «Una stanza tutta per me con un laboratorio di orologeria e un'infinità di computer»

Da sinistra, Claudia Mori e la figlia Rosita: «A Natale mangeremo tortellini, pollo in gelatina e frutta candita»

«Spedivano me e Santercole [illegible] cercar muschio sui Navigli»

Adriano Celentano: «Mi sono arrabbiato [illegible] [illegible] parroco [illegible] un presepe troppo [illegible]»

CELENTANO il Presepe della via Gluck

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

La tivù [illegible] accesa, dentro ci canta [illegible] Parietti vestita da agnolotto, parole [illegible] *Bianco Natale*, mentre viene giù un po' di farina.

Le valigie sono pronte, tra l'albero e il video: Adriano Celentano [illegible] Claudia Mori [illegible] di partenza per Asiago, un Natale con la neve vera. Lassù [illegible] fa[illegible] albero [illegible] presepe? «Tutti e due, anche se per me [illegible] più importante il presepio. Non potrei passare un anno senza. [illegible] Claudia faccio sudare sette camicie per toglierlo. Più di una volta [illegible] rimasto fino a Pasqua. Non sopporto che finisca l'idea, il sapore di festa che dà».

Claudia e Adriano Celentano già lontani da *Svalutation*, anche se lui ogni tanto si fa qualche risata [illegible] qualche appunto sul programma; ormai il clima è [illegible] festa in famiglia. «Fa tutto Claudia, il presepio con le pietre per la montagnola, la stagnola per il fiume. Se c'è una [illegible] che mi fa arrabbiare della Chiesa è la tendenza a edivinizzare. Qualche [illegible] fa, di questi giorni, vado nella chiesa della mia parrocchia, qui [illegible] Sant'Angela Merigi, e che presepe vedo? Si [illegible] tolti il fastidio in fretta, c'era [illegible] Madonna e un San Giuseppe in vetro di Murano, appoggiati su di un tavolinetto lucido e dietro un cartello con scritto: "Pensate alla fame in Biafra". Eh, no! Ho preso un pennarello e ci ho scritto: "Voi siete quelli che distruggete il cristianesimo". [illegible] cosa mi è successa [illegible] Asiago e anche [illegible] ho detto la mia. Risultato: predica alla messa domenicale, [illegible] han dato ragione. Sono arrivati l'anno dopo presepi con statue altissime, bellissime. [illegible] mi incanto [illegible] quei mondi di gesso».

Poi Adriano parte con [illegible] lenticchia di «Celentano-pensiero»: «L'uomo, l'uomo: [illegible] un difetto dell'uomo. [illegible] avvicina al progresso e dimentica i gradini che ha fatto per raggiungerlo, dimentica il pianerottolo, che ha il suo valore. L'uomo dimentica il passato, dimentica [illegible] do[illegible] viene...».

Sono più belli i Natali [illegible] Celentano figlio [illegible] quelli di Celentano padre? Ride: «Erano belli quelli in via Gluck. Mia sorella Rosa faceva un grande presepio e spediva [illegible] e Santercole sui Navigli a cercare il muschio. [illegible] noi andavamo su e giù. [illegible] mani nell'acqua ghiacciata [illegible] scovare quello più [illegible]. Babbo Natale allora arrivava alle cinque del mattino. Mia madre mi diceva: "Dormi, altrimenti [illegible] viene e il tavolo rimane vuoto". Ma io [illegible] troppo eccitato per dormire, impaurito anche di rimanere sveglio [illegible] non avere i regali che avevo chiesto, scrivendo la letterina [illegible] [illegible] Bambino».

E con i suoi figli, [illegible], da padre, il rito è cambiato? «Quand'erano piccoli, Rosita, Giacomo e Rosalinda, scrivevano anche loro le letterine e arrivava Bab[illegible] Natale. [illegible] dipeso da Claudia avrebbero creduto a Babbo Natale fin dopo sposati. Lei mi diceva: "Perché vuoi toglierglI i sogni?", e [illegible] [illegible] rispondevo: "Altrimenti è peggio". Così ora [illegible] no che siamo [illegible] [illegible] Natale. Ci diamo i regali prima di mezzanotte, prima [illegible] andare [illegible] [illegible]sa. Claudia [illegible] i dischi, di "Stille Nacht"».

Un Natale di clan, allargato [illegible] fidanzati, [illegible] fidanzate, amici? «Di famiglia, appena un po' allargata. Oltre i figli, c'è la sorella di Adriano, [illegible] madre», dice Claudia Mori, con quel sorriso luminoso che è un enigma individuare se parta dagli occhi o dalle [illegible]ra. «Io - dice - sono per un Natale molto tradizionale. Alla vigilia faccio una pasta, gli spaghetti, [illegible] tonno e un fritto di verdure. Pesce in carpione, aringhe e, a chi piace, l'anguilla. A Natale invece ci sono sempre i tortellini in brodo, il pollo in gelatina e al forno, e poi l'[illegible] al forno o all'arancio. E tanta frutta candita. E poi il panettone macrobiotico che Adriano [illegible] [illegible] Lui è da Panetun-panetun». «A me piace [illegible] caffellatte», interviene Celentano, «non amo più [illegible] carne, [illegible] cercando di eliminarla». «Non il torrone - ride Claudia -, e tanti mandarini profumati e torrone, che al mattino dopo ci si alza con i brufoli. Adesso che andiamo ad Asiago, prima di pensare [illegible] torrone devo pensare ancora al presepio. Io conservo [illegible] le statuette in gesso [illegible] pastori, pecorine, gallinelle e Re Magi, fatte [illegible] [illegible] padre più di quarant'anni fa. E quando trovo vecchie figu[illegible] [illegible] gesso le compro. Potrei fare cinque presepi, ancora con le palme e le staccionate che [illegible]ggi non si trovano più. I miei figli vengono sempre a chiedermene in prestito. Io le tengo avvolte nella bambagia e poi in fogli di giornale, perché [illegible] [illegible] rompano. Un lungo lavoro».

Ride e [illegible] ne [illegible] a rispondere a un campanello che suona. Celentano la scruta sparire oltre il lungo biliardo ed è pronto ad offrire un'altra lenticchia [illegible] suo «Celentano-pensiero». Dice: «Il vero Natale è quello dell'infanzia. Poi saranno belli, ma non sono più così». E ritorna con il ricordo in via Gluck: «Mio padre faceva il rappresentante per i biscotti Mellin. Arrivava [illegible] casa con le scatole di latta che [illegible] copiavo disegnandole in terra. Quell'anno, avrò avuto cinque o sei anni, scrissi [illegible] [illegible] Natale una letterina chiedendogli una nave [illegible] [illegible] aereo. Dopo aver lottato con il sonno [illegible] ero addormentato e quando mi svegliai vidi un chiarore. Dunque Babbo Natale era arrivato e sulla tavola dovevano esserci i regali. [illegible] il tono della luce m'incuriosiva [illegible] attraeva più dei regali. Era una luce che veniva dal basso. Era neve. C'era [illegible] [illegible] di neve fuori. E fra l'aereo, la [illegible] di latta e tutto quel bianco scelsi la neve, il giocattolo più insperato. Presi gli stivali e corsi [illegible]ori dove la gente parlava con gioia [illegible] un disagio...».

Non si sente più la gente ridere

Conclusione? «Il Natale di adesso [illegible] [illegible] più Natale. [illegible] un rito freddo e anche quando c'è la [illegible] sembra comprata. Non senti la gente ridere, scherzare, avere uno slancio sincero [illegible] il prossimo. Hai bisogno di due chiodi? Vengo io a piantarli. Io rincorro questo modo di vivere».

Torna Claudia Mori con il caffè e lo zucchero di canna; in casa, e lo si [illegible] anche offrendo [illegible] sigaretta, c'è un'aria salutista che solo il torrone sembra sconfiggere.

I regali [illegible] segreti, arrivano i pacchetti sotto l'albero che non sapete [illegible] dentro ci sia? «Io mi arrabbio - dice Claudia - se non [illegible] [illegible] sorpresa. Certo non è facile fare un regalo ad Adriano, qualcosa che [illegible] a sorprenderlo o che non abbia. Ci sto a pensare [illegible] [illegible] poi, magari, è la cosa più normale al mondo. Adesso ha la mania del computer... Comunque i regali arriva[illegible] segreti [illegible] l'albero, anche quelli dei miei figli. E accompagnati da bigliettini con tante parole. Sono stata previdente, negli anni ho sempre comprato tanti auguri di Natale, quelli [illegible] le perline che luccicano, quelli con le figure che saltano su...».

«Le letterine - fa eco Celentano - sono molto importanti nella nostra famiglia. Io mi riduco [illegible] comperare i regali sempre all'ultimo giorno, qui a Milano [illegible] ad Asiago. E andare nei negozi non è facile, vorrei guardare le cose e invece devo firmare gli autografi. [illegible] compro, ma poi non so se ciò che ho preso andrà bene, così compenso con [illegible] letterina, [illegible] a Claudia, una a Rosita, [illegible] a Giacomo, una a Rosalinda. [illegible] in quelle lettere parlo, racconto, dico. Anche lo[illegible] fanno così a [illegible].

Andate al [illegible] a Natale? «Quel giorno lì no, si resta in ca[illegible] [illegible] giocare [illegible] carte, a tombola, si mangia torrone. Poi nei giorni successivi sì. Ci sarà da vedere "Jackpot"».

Celentano, quello è il [illegible] ultimo film. Non l'ha ancora visto? Celentano si allunga sul sofà, schiaccia il telecomando, prima compare Andreotti, poi la Parietti, sempre vestita [illegible] agnolotto, che piange. «L'ho girato in inglese, non ho ben capito. Cioè, io l'inglese un po' lo conosco, prima di cantare [illegible] italiano ho cantato in inglese, [illegible] per dire bene cos'è voglio vederlo in italiano. Andremo a vedere *Jackpot* e gli altri film di Natale».

Celentano si [illegible] ancora a lavorare? «Per emozionarmi devo divertirmi, per divertirmi devo giocare. Oggi ho la tranquillità per poter giocare, credo, la capacità di giudicarmi».

Che regalo [illegible] farà? «Devo finire la casa di campagna, il via vai di muratori. Lì avrò finalmente una stanza tutta per me, [illegible] laboratorio di orologeria [illegible] poi tanta elettronica, tanti computer. Una stanza dove, finalmente, Claudia non potrà mettere in ordine. Forse mi farò un regalo da mettere in quella stanza lì...».

Una tavolata fino a Palermo

E se dovesse fare [illegible] letterina per [illegible] Natale di noi tutti, cosa direbbe Celentano? Il «Re degli ignoranti» si guarda intorno, Claudia se n'è andata in cucina a parlare con Giacomo, problemi scolastici, sullo schermo è rimasto Andreotti. Celentano si alza in piedi, fa una pausa, sorride e si rabbuia. Direi: «Un Natale come dico io, come lo penso, un Natale per tutti, franca[illegible] [illegible] lo si può aspettare adesso... ecco io vorrei un Natale dove fossimo tutti seduti ad un lungo tavolo, un tavolo da qui a Palermo e [illegible] bene insieme: un Natale dove riuscissimo [illegible] sentire gli odori e i sapori che ci facevano vivi. Oggi non siamo uomini vivi, siamo uomini freddi: è la tivù che ci fa uomini freddi, sono le città, così come sono fatte, che ci hanno trasformato [illegible] uomini freddi. Il Natale che vogliamo verrà quando, aiutandoci con la memoria e con il progresso, impareremo [illegible] [illegible] gioca[illegible]».

Adriano si risiede, [illegible] l'ultima lenticchia del «Celentano-pensiero». Le lenticchie portano fortuna e Celentano [illegible] le [illegible] anche per Capodanno.

Nico Orengo

La collezione Ludovisi in mostra [illegible] Palazzo Ruspoli, ma è subito polemica su copie e falsi

E Bernini aggiunse la testa di un puttino

L'Ares restaurato con marmo nuovo copiando la scultura antica

L'Ares, della collezione Ludovisi. E, a sinistra, il «fanciullo che strozza un'oca»

[illegible] COM'è salda la nostra convinzione, nel campo dell'arte, che la copia non ha valore, che il falso [illegible] costituisce reato! Ma che tale convinzione sia discutibile, [illegible] almeno che ben diverso (e non senza fondamento) fosse il giudizio nel passato, [illegible] [illegible] dimostrarlo l'esposizione [illegible] alcune tra le più splendide statue della Collezione Ludovisi, aperta attualmente a Roma in Palazzo Ruspoli.

Ne deriva una singolare polemica a distanza. La Collezione Ludovisi costituita dal cardina[illegible] omonimo all'inizio del Seicento [illegible] formata da pregevolissime statue e rilievi antichi, [illegible] oggi sfortunatamente [illegible] visitabile nella sua interezza, trovandosi collocata provvisoriamente nel chiostro piccolo [illegible] [illegible] nazionale romano, in attesa [illegible] di essere trasferita nella [illegible] sede di Palazzo Altemps.

Quando? La lentezza dei lavori, intralciati da pastoie di ogni genere che vivamente deploriamo, lascia poco sperare nella sollecitudine. Perciò salutiamo almeno la possibilità offertaci dall'esposizione in Palazzo Ruspoli presso [illegible] Fondazione Memmo, per cura scientifica di Antonio Giuliano, di ammirare [illegible] scelta dei capolavori. Eravamo abituati, per non dire rassegnati, a [illegible] derli in fotografia, sicché la mostra è certo un progresso.

Ma il progresso consiste anche nello studio approfondito delle singole opere, raccolto nel catalogo edito da Marsilio. E qui torniamo al problema iniziale, quello delle copie e dei falsi, o almeno delle [illegible] che risultano tali secondo la nostra terminologia: copie sono, per [illegible]oi, le riproduzioni romane di originali greci ora perduti; falsi sono, sempre per noi, le integrazioni seicentesche, o addirittura le combinazioni tra parti [illegible] varie statue per costituire un nuovo insieme.

Consideriamo il caso della scultura più celebre di tutte, l'Ares Ludovisi. Scoperta [illegible] Roma, [illegible] informano le cronache [illegible] tempo, agli inizi del Seicento durante i lavori «per farvi [illegible] chiavica» (sic!) ed entrata nella Collezione Ludovisi, la statua fu restaurata con le parti mancanti niente meno che da Gian Lorenzo Bernini: il quale foggiò quelle parti (una mano, l'elsa della spada, la testa del puttino davanti ai piedi del dio) [illegible] marmo nuovo, in base alle sue conoscenze sulla scultura antica.

Altri casi sono ben più clamorosi. Nel cosiddetto gruppo di Amore e Psiche, [illegible] restauro seicentesco [illegible] in realtà [illegible] compo[illegible] di antichi frammenti disparati: due torsi maschili di cui [illegible] adattato in forma femminile, una testa di Saffo [illegible] un altro viso. Ancora: nel rilievo con testa di Marte elmata, [illegible] busto con la [illegible] è aggiunto, modellato su [illegible] marmo [illegible] che [illegible] origine aveva forma di capitello, e per [illegible] più posto in posizione frontale mentre la testa è di lato!

Naturalmente, non v'è in ciò nessun intento (come faremmo in un [illegible] moderno) di distinguere le parti originali da quelle integrate: anzi è tutto [illegible] contrario, perché [illegible] vuole far ammirare l'opera antica nella [illegible] maggiore possibile integralità. Come si vede, siamo di fronte [illegible] posizioni opposte. [illegible] certo vogliamo mantenere la nostra: ma v'è da chiedersi se [illegible] le copie romane avrem[illegible] conosciuto la scultura greca, e senza le integrazioni seicentesche la presumibile immagine completa di alcune grandi opere d'arte.

In realtà, dobbiamo ricono[illegible] che al fondo del contrasto v'è una diversa [illegible] dell'opera d'arte. Per noi, essa deve essere ricostruita «filologicamente» a premessa [illegible] qualsiasi giudizio. Da secoli, invece, si [illegible] ritenuto che la fedeltà formale dovesse [illegible]bordinarsi all'ammirazione, al godimento [illegible]tico che si ottiene ricostruendo più o meno fedelmente l'insieme. Del resto, proprio mentre si [illegible]stituiva (e [illegible] restaurava, e s'integrava) la Collezione Ludovisi, Giambattista Marino così definiva le funzioni dell'arte: «E' [illegible] poeta [illegible] fin la meraviglia: / parlo de l'eccellente, non del goffo: / chi [illegible] sa far stupir vada alla striglia».

Sabatino Moscati

POLEMICA. Per Frossard, biografo del Papa, solo i maschi possono essere preti: perché «colpevoli»

Donna, sei innocente non hai ucciso Cristo

Qui a sinistra, André Frossard: «So di sfidare le catto-femministe»

A fianco, il filosofo Rocco Buttiglione: «Tutti siamo colpevoli [illegible] deicidio»

Sopra, Ida Magli: «Orripilante». A lato, [illegible] «Deposizione» del Botticelli

LE donne non hanno versato il sangue di Cristo, gli uomini sì. Le donne sono innocenti, di che si lagnano? Denunciare la bimillenaria discriminazione dal sacerdozio, [illegible] più cocente dopo che nei giorni scorsi la Chiesa anglicana ha ordinato la prima donna-prete, è uno sbaglio. Lo sostiene l'autorevole opinionista cattolico André Frossard sul quotidiano *episcopale* *Avvenire*, dove è titolare di una rubrica domenicale che da qualche settimana ha sostituito quella [illegible] Messori. Firma di punta di *Le Figaro*, biografo di papa Wojtyla e grande convertito (anni fa ha raccontato la sua esperienza nel libro *Dio esiste, io l'ho incontrato*), l'anziano scrittore pare ben intenzionato a [illegible] far rimpiangere le «provocazioni» del suo predecessore. E sfida subito i fulmini delle catto-femministe.

«Molti uomini temono d'esse[illegible] accusati di misoginia qualora dovessero rifiutare alle donne l'accesso a una qualsiasi funzione o mestiere», scrive. Lui non ha paura: anche perché, fa notare, «il sacerdozio [illegible] fa assolutamente parte dei diritti dell'uomo e del cittadino, ma dei diritti [illegible] Dio, ed Egli [illegible] dispone come meglio ritiene». Se domani «vorrà che le donne dicano messa», Dio «saprà farsi intendere». Se però finora «non ha fatto ordinare che [illegible] nella sua Chiesa cattolica», qualche motivo ci sarà pure.

Una ragione, quella più spesso invocata, è l'assenza delle donne da quell'ultima cena «che si considera istitutiva del sacerdozio e della messa». E' una spiegazione - lo scrittore [illegible] è consapevole - che difficilmente convincerà le femministe, «molto meno tenere dei misogini nei confronti delle donne». Ma ancor più ostico risulterà un altro argomento, che Frossard propone come proprio personale contributo esplicativo e come ragione forte.

Eccolo: dato che il sacerdote è colui che dice la messa, e questa [illegible] la riattualizzazione della Passione di Cristo, le donne non h[illegible] motivo di parteciparvi come officianti dal momento che, a differenza degli uomini, nella fine del Messia «hanno mantenuto le loro [illegible] pure». «Non sono loro infatti che lo hanno condannato, né che lo hanno flagellato o incoronato di spine [illegible] inchiodato alla croce (...). Al contrario, esse hanno pianto al [illegible] passaggio, e secondo la tradizione una di loro, chiamata Veronica, ha avuto il coraggio [illegible] sfidare i soldati per andare a asciugargli il volto (...). Insomma, durante tutta la durata di questo interminabile sacrificio, le donne hanno svolto [illegible] ruolo esclusivamente benefico, [illegible] forse [illegible] per questa ragione che [illegible] le prime [illegible] vedere Gesù risorto». In conclusione: se è vero che «la messa ripete quel sanguinoso episodio, è agli uomini che spetta dirla». E questo «non certo per la loro gloria: anzi, piuttosto il contrario».

Il sasso è lanciato, le prime reazioni [illegible] si fanno attendere. «Questo è orripilante, è lo stravolgimento di ogni seria analisi storica, antropologica, culturale. Sono atterrita, mi domando fin dove arriveranno i maschi...»: chi trasale [illegible] l'antropologa Ida Magli, una che a questi temi ha dedicato anni di studio. «Per le donne non essersi macchiate le mani nel sacrificio di Cristo [illegible] [illegible] un merito, ma una conseguenza della loro condizione subalterna. Non partecipavano alla società: c[illegible] potevano condannare qualcuno? Nel tribunale di Pilato c'erano solo maschi. Frossard sottolinea che è una donna, Veronica, l'unica a cercare di soccorrere Gesù: sì, però è sempre stata la donna a assistere i più deboli, è qu[illegible] il ruolo che la società tradizionalmente le ha delegato. E poi le donne, [illegible] differenza degli apostoli, non correvano rischi se si avvicinavano a Cristo». Insomma, nessun merito particolare: quindi non si può spiegare così l'esclusione dal sacerdozio. Allora perché - [illegible] domanda Ida [illegible]gli - gli uomini, dopo avere molto concesso alle donne, continuano a riservare a sé queste prerogative? «Forse - si risponde da sola - perché il potere religioso è il più forte di tutti. Il sacerdote [illegible] è solo colui che dice la messa, è anche il confessore, quello che ha il potere di assolvere».

Ida Magli: Ma questo non è un merito, dipende dalla condizione subalterna

Il filosofo Rocco Buttiglione non è d'accordo: «Il sacerdozio non è un problema di potere: il prete non è tanto una guida, quanto colui che celebra l'eucarestia. Da questo punto [illegible] vista mi pare indovinato quel che scrive Frossard sulla [illegible] come "ripresentazione" del sacrificio [illegible] Cristo. Spero che nessuno si scandalizzerà [illegible] dico che la messa è una rappresentazione teatrale, [illegible] dramma [illegible] in scena. Strano che proprio men[illegible] si riscopre la funzione liturgica del teatro (per esempio nei lavori di Grotowski), [illegible] dimentichi la funzione teatrale della liturgia. Quindi [illegible] evidente che nel dramma della messa il prete, colui che rappresenta Cristo, possa [illegible] solo un maschio. Bisogna rispettare le parti: ce la vedreste una donna nei panni di Otello?».

Detto questo, Buttiglione non nasconde però la sua perplessità sulle conclusioni di Frossard: «Sul deicidio bisogna intendersi: tutti gli uomini ne [illegible] colpevoli, maschi e femmine, greci e ebrei; e tutti possono salvarsi». E' quanto fa [illegible] anche il biblista Sergio Quinzio: «Cristo è [illegible] crocifisso per i peccati degli uomini, di tutti gli uomini. Il discorso [illegible] Frossard [illegible] totalmente indiziario, non si appoggia su niente. Ne viene fuori un'idea un po' riduttiva del sacerdozio. Sembra quasi che sia [illegible] [illegible] danna per gli uomini, è come se dicesse: "Ve [illegible] siete meritato"».

Quinzio: Tutti portano la colpa il sacerdozio non è una condanna

No, [illegible] donne non possono accontentarsi di queste spiegazioni. Oltretutto Wojtyla, all'inizio del suo pontificato, ha ribadito in due lettere che [illegible] sacerdozio ministeriale stabilisce con Cristo un rapporto non solo quantitativamente, [illegible] anche qualitativamente diverso. Se il sesso femminile impedisce alla donne il sacerdozio, e la conseguente superiore vicinanza [illegible] Cristo, è evidente che [illegible] toglie loro qualche cosa».

Con sfumature diverse, l'argomentazione di Frossard trova pochi consensi. Lo scrittore cattolico dice di averla sottoposta al Santo Padre, che «corte[illegible] ha voluto considerarla non trascurabile». Ma, aggiunge, «bisogna tenere conto della sua connaturale benevolenza». In attesa [illegible] lumi vaticani, ecco che ne pensa un anziano uomo di Chiesa come il cardinal Silvio Oddi: «E' una pia considerazione di Frossard, che non vor[illegible] annullare con il mio giudizio. Però la volontà di Cristo riguardo [illegible] sacerdozio si rivela nel momento in cui il sacramento dell'eucarestia viene fondato nell'ultima cena. E' possibile che la Chiesa per venti secoli abbia sbagliato? No, se l'esclusione [illegible] donne dal sacerdozio [illegible] fosse voluta da Dio, certo sarebbe accaduto qualche [illegible] magari un'apparizione della Madonna, a correggere il no[illegible] errore». Per certe cose [illegible] servono tante spiegazioni: «Sono verità [illegible] fede, bisogna crederci senza discutere troppo». O non crederci.

Maurizio Assalto

FATTI E [illegible]

Dickens sco[illegible] la dislessia

LONDRA. «Riesce [illegible] leggere ogni lettera dell'alfabeto separatamente ma non ce la fa a combinarle fra [illegible] loro». Il primo a descrivere un caso [illegible] dislessia non è stato uno scienziato, bensì, anticipando di quarant'anni [illegible] medicina, Charles Dickens, l'autore [illegible] *David Copperfield* e *Oliver Twist*. Lo rivela Norman J..coby, pediatra di Edenbridge, nel Kent, in un articolo pubblicato sulla rivista medica britannica *The Lancet*. Anche se con ogni probabilità la dislessia (provocata da un disturbo del linguaggio o, come recentemente dimostrato, della vista), è sempre esistita, il suo ingresso f[illegible] negli annali della medicina è stato registrato solamente nel [illegible]. Invece, in *Casa desolata*, scritto fra il 1852 ed il 1853, c'è una descrizione accurata del disturbo. [Adnkronos]

L'Accademia tedesca licenzia [illegible]

ROMA. Achille Bonito Oliva, Giulio Turcato, Ugo Attardi, Paolo Arca, Elena Croce, Maria Luisa Spaziani, Polo Chiarini so[illegible] tra le 150 personalità della cultura italiana che hanno fir[illegible] un appello al ministro dell'Interno e all'ambasciatore della Repubblica Federale di Germania. In esso esprimono il loro disappunto per il licenziamento di Elisabeth Wolken, direttrice dell'Accademia tedesca a Roma. «Ciò che più ci ha turbati - scrivono - è stata la pretestuosità dei motivi del licenziamento: si deve a Elisabeth Wolken, infatti, se l'Accademia si è fatta conoscere e apprezzare aprendo le porte ad artisti, personalità della cultura e critici d'arte e dello spettacolo italiani». [Ansa]

Bologna presenta il [illegible] Mo[illegible]

BOLOGNA. Il Comune [illegible] Bologna ha presentato in dettaglio [illegible] progetto per il futuro museo Morandi, che verrà realizzato all'ultimo piano di Palazzo D'Accursio, sede dell'amministrazione. E' [illegible] così compiuto un altro passo per rispettare l'impegno preso nell'ottobre '91 quando la sorella dell'artista, Maria Teresa, donò alla città 118 opere [illegible] condizione che entro due anni fosse allestito il museo nel palazzo comunale. [Ansa]

LETTERE AL GIORNALE

Socrate e gli avvitatori di bulloni; dò ragione ai loggionisti

Per [illegible] esiste [illegible] filosofia

Dico grazie due volte al prof. Pennacini: una volta per averlo recentemente ascoltato (il 27 novembre scorso a Siracusa) in una sobria e sapida conferenza su Orazio, l'altra per [illegible] sollevato il coperchio di [illegible] pentola che contiene [illegible] tra le più vergognose porcherie che [illegible] nostra classe politica abbia potuto concepire ed attuare, cioè la liberalizzazione degli accessi universitari. In una lettera privata del [illegible] ottobre scorso, non [illegible] se arrivata al destinatario, e, se arrivata, cestinata [illegible] letta, rimproveravo al prof. Gianni Vattimo, i cui interventi sul nostro giornale peraltro leggo spesso c[illegible] interesse, d'avere affermato - nel corso di una trasmissione televisiva (mercoledì 14 ottobre scorso sulla terza rete Rai) del Dse sull'orientamento nell'iscrizione alle facoltà universitarie - che per iscriversi alla facoltà di Filosofia non occorre avere affrontato [illegible] studio della [illegible] e [illegible] altre [illegible]torie umanistiche nella scuola secondaria superiore, perché all'Università si [illegible] filosofia per problemi e non occorre conoscere [illegible] la storia della filosofia. Ora, che la nostra classe politica non abbia mai brillato per intelligenza, in fatto di politica scolastica, [illegible] solo per deprecabile furbizia, è una [illegible] che chissà per quanto tempo ancora [illegible] costretti [illegible] portare, ma che certi intellettuali, servendosi [illegible] [illegible] cassa di risonanza come la televisione, dimostrino, con la loro corrività, d'essere conniventi con la cialtroneria dei politici, mi pare proprio il segno di un grave cedimento morale. Ma, caro prof. Pennacini, il guaio è che già periti tecnici industriali [illegible] laurea in Filosofia ce ne [illegible] parecchi in giro e fanno pure supplenze, persino in licei classici.

E' capitato, infatti, proprio a me, quando insegnavo nel liceo classico di Augusta, d'aver condiviso, per fortuna per soli quindici giorni (tanto durava la supplenza), il titolo di professore con un tizio che avrebbe dovuto parlare dei «fisici presocratici», poi del neoplatonismo nella filosofia rinascimentale, infine del tragico nella filosofia di Schelling. Avrebbe dovuto [illegible] tali argomenti uno sprovveduto [illegible]e, [illegible] cinque anni formativi tra i 14 e i 18, ha avvitato bulloni, usato [illegible] tornio [illegible] e che poi per chissà quale illuminazione s'iscrive in Filosofia [illegible] pure si laurea, naturalmente con la complicità di professori [illegible] dir poco vili.

Gli studenti non [illegible] deridevano solo perché [illegible] educati, ma riferivano a me, loro insegnante di latino e greco, e ne ridevamo insieme.

Questa - anche questa - è [illegible] scuola italiana.

Paolo Fai
Solarino (Siracusa)

Risponde Gianni Vattimo:
Non avevo risposto alla lettera privata del professor Fai perché il suo tono di inutile supponenza mi faceva apparire vana ogni discussione. Qui preciso solo che, nella trasmissione televisiva «incriminata», ho sostenuto che la filosofia non [illegible] una «scienza» specialistica e come tale è, più di altre discipline scolastiche, accessibile anche a chi [illegible] l'abbia accostata negli studi precedenti. Il che mi sembra abbastanza ovvio: Socrate e Hegel hanno parlato e scritto anche e soprattutto per gli avvitatori [illegible] bulloni sui quali il professor Fai sghignazza e insegna a sghignazzare.

Possibile che fossero [illegible] maleducati?

La mia [illegible] solo la voce di un'italiana stanca della polemica scoppiata a seguito dei fischi scaligeri per la prima [illegible] «Don Carlo».

Io amo l'opera lirica, le mie preferenze vanno ad un cantante piuttosto che ad un altro, certo, [illegible] non per questo manco [illegible] rispetto verso chi ha [illegible] gusti che [illegible] collimano coi miei. Ci mancherebbe! C'è ben altro [illegible] cui preoccuparsi! Però vorrei spezzare [illegible] lancia [illegible] favore dei signori del loggione scaligero, rei di aver manifestato [illegible] po' troppo animatamente [illegible] loro dissenso. Leggo un articolo comparso su *La Stampa* dello [illegible] 8 dicembre 1991, in [illegible] della rappresentazione di allora del «Parsifal» di Wagner: «Tredici chiamate alla ribalta, lunghissimi applausi, ovazioni e piogge di fiori...». Possibile che tutte le persone per bene alla Scala ci fossero lo scorso anno, e che quest'anno ci fossero tutti i maleducati? Non sarà invece che i «loggionisti» abbiano, magari non troppo civilmente, ma con ragione, manifestato il loro scontento per [illegible] spettacolo che li ha resi scontenti? Forse un po' più di senso critico andrebbe a vantaggio dell'obiettività [illegible] della buona ragione. O forse vale il detto: «Parlatene anche male, ma parlatene».

Renata Dipalò, Torino

[illegible] O.d.B.

Dr. Del Buono, è da parecchio tempo che desidero chiarirmi l'esatto significato della parola «democrazia» di cui specialmente in questi ultimi tempi si è fatto grande uso. L'articolo apparso su *La Stampa* relativo alla vendita, in Russia, di cadaveri di bambini alle ditte produttrici di cosmetici o, peggio ancora [illegible] alla scomparsa di bambini che «sembra» vengano uccisi per prelevarne determinati organi da trapiantare mi induce a sottoporre determinate domande. Democrazia, da Demos = popolo - Kratos = potere...

Giuseppe Narcisi
Torino

Democrazia applicata al contrario

GENTILE signor Narcisi, dunque, lei dice: «Potere del Popolo. Cosa vuol significare?» e domanda: «Forse vuol dire: 1°) diventare cassa integrato o peggio ancora disoccupato a 45 o 50 anni? 2°) avere una pessima assistenza sanitaria-ospedaliera (vedi ammalati collocati su barelle nei corridoi oppure spendere 5 o 6 milioni dall'odontoiatra per avere la possibilità di masticare)? 3°) essere sfrattati e buttati con le masserizie sul marciapiede? 4°) dover (specialmente per i lavoratori dipendenti) essere assoggettati [illegible] esosi prelievi fiscali per coprire "buchi" nel bilancio statale dovuti non solamente a "Tangentopoli", ma anche ad enormi cifre spese per lavori assolutamente *non* necessari, vedi strade che finiscono nel nulla ecc. ma che servono per accaparrarsi voti e favori? 5°) [illegible] al Tg3 che, sempre per il sopraccennato motivo, in Campania ogni 100 pensionati per anzianità esistono 120 pensionati per invalidità? L'elenco potrebbe continuare all'infinito, ma lo spazio non lo permette. Voglio solamente aggiungere che, mentre sono sempre stato contro ogni tipo di dittatura perché ti vieta di esprimere il tuo pensiero, ora comincio ad avere seri dubbi in proposito...».

Mi associo senz'altro. La democrazia, purtroppo, dipende dalla buona volontà di chi la sceglie, ma come ogni azione umana, a volte, è applicata all'incontrario e può risultare più nociva di una dittatura onesta. Il guaio è che pensare a una dittatura onesta è un'utopia più o meno come pensare a una democrazia corretta. Se c'è la buona volontà, l'utopia può diventare realtà, ma l'uomo è l'uomo. Quanto al suo sospetto a proposito della [illegible] precedente lettera sui costi esagerati dei farmaci in Italia, non è vero che non abbiamo potuto pubblicarla «per evidenti motivi di interesse economico». La [illegible] è solo una villania [illegible] un'offesa gratuita. Mi dispiace per lei. Ma pazienza.

Oreste del Buono

La [illegible] incompresa delle casalinghe

Clara Sereni sulla *Stampa* di domenica 13 dicembre ha centrato il [illegible] pericolo che la «cura della casa» comporta: il risucchio. Non c'è mai fine, per chi ci tiene veramente, ai lavori domestici. Soltanto chi [illegible] fa quotidianamente può capire la fatica, fisica e psicologica, di stare appresso a tutto. Lo stiro, la spesa, la polvere che incalza, la lavatrice. [illegible] le bollette. E i piatti. E la spazzatu[illegible]...

Certo, se lo faccio è perché mi piace, perché la casa è il mio rifugio, e lo voglio ordinato. Ma se all'interno della coppia ci fosse più attenzione, più disponibilità a capire - come ricorda [illegible] Sereni - che il gesto dello stirare presuppone mille altre [illegible] [illegible] cuci[illegible] impone anzitutto di andare al mercato. E...

Fare la casalinga, dovendo ovviamente occuparsi anche [illegible] proprio lavoro, costa molte energie [illegible] i partner dovrebbero fare più sforzi per capirlo.

Roberto Sorgenti, Roma

Curiamo i corrotti con i videogames

Come non pensarci prima?

E' la neuropsicologia la salvezza della nostra amata Repubblica. La luce si è accesa con la lettura dell'articolo apparso su *La Stampa* [illegible] 13 dicembre [illegible] in cui si riferiva del bambino guarito da sindrome di videogame-dipendenza [illegible] un intraprendente neuropsicologo che, come terapia, gli ha tappezzato la cameretta con la scritta «Game Over».

Era così semplice: d'ora [illegible] avanti basterà quindi tappezzare dal più piccolo ufficio comunale alle austere Camera dei deputati [illegible] senatori con scritte «Money Over», e la dilagante ladromania [illegible] arresterà, in tutti i sensi!

Stefano Colin, Torino

Cataloghiamo le [illegible] d'arte

Condivido le ansie [illegible] Federico Zeri per la [illegible] dell'immenso patrimonio d'arte del nostro bel [illegible] nell'imminente traguardo del 1993. E' vero che il bravo ministro [illegible] Beni culturali, Alberto Ronchey, si è prodigato molto per salvaguardare il patrimonio artistico, ma [illegible] ritardo c'è.

L'Europa comunitaria, con la caduta delle barriere doganali, trova il nostro Paese impreparato. Il compianto Francesco Vincitorio proprio da queste colonne mise in guardia i responsabili d'arte di fare in fretta e bene la catalogazione dei beni per [illegible] vederseli sfuggire di mano.

Liviano Papa, Novara

[illegible] non [illegible] detto «complotto»

Ho detto e scritto più [illegible] una volta che mai ho usato il termine «complotto», come è facilmente dimostrabile. Domenica, ho proprio contestato a Del Turco di essersi prestato [illegible] fare da spalla [illegible] due intervistatori di Rai [illegible] che mi attribuivano la tesi di «un complotto».

Capirete dunque lo stupore nel leggermi attribuita su *La Stampa* di domenica, nei confronti di Del Turco, l'espressione: «Ti presti a un complotto». Come vecchio direttore di giornale, odio fare precisazioni [illegible] in genere lascio correre.

Questa volta reagisco, così come ho reagito domenica contro Rai 3, perché non posso accettare che da più organi di informazione, contestualmente, si trasformi un mio ragionamento politico nella sua caricatura, e cioè nella ridicola teoria [illegible] [illegible] complotto».

Polemizzino pure con me per quello che dico, ma non per quello che non dico.

Ugo Intini, Roma
direzione
del partito socialista italiano

Lettera ■ Jacopo da Bassano

Amico mio di luci e colori

CARO Jacopo, sono tornato a vedere i tuoi lavori. Sono ritornato a guardarli [illegible] attenzione nella grande Mostra a Bassano e la scorsa notte ho dormito poco, un po' per l'età ma più perché avevo dentro quelle immagini che [illegible] davano da pensare. Da tanto tempo ti conosco, mi pare da secoli, e ti sento fratello maggiore e grande. Avevo dodici anni quando un giorno d'aprile, dopo che le strade si erano liberate dal ghiaccio, con Piero - un ragazzo come me e che amava dipingere i nostri paesaggi, [illegible] poi durante la guerra - sono sceso a Bassano in bicicletta per vedere i tuoi quadri al Museo.

Forse la nostra era stata solo una curiosità [illegible] ragazzi un poco avventurosi e desiderosi di scoprire il mondo ai piedi delle nostre montagne, ma tu eri là che ci aspettavi. Qualcosa ci avrai anche detto se dopo, diventato adulto, quando [illegible] viaggio mi portava in qualche città d'Italia o d'Europa, sempre mi premuravo di andare nei musei dove sono le [illegible] opere: per me era come incontrare il più caro e il più grande dei compaesani; era un qualcosa dal profondo che mi spinge[illegible] a cercarti: nei tuoi capolavori [illegible] tutto quello che la nostra terra aveva espresso.

Tuo nonno Jacomo *da Galio*, lo sai, abitava poco lontano da questa mia casa, ed [illegible] sceso a Bassano dopo la fiera di San Mar[illegible] assieme ai pastori che ritornavano in pianura. Per voi pellet[illegible] era duro vivere tra queste nostre montagne, anche perché Massimiliano I d'Austria era venuto quassù con le sue soldatesche incendiando e saccheggiando le nostre case anche se i *Forti* avevano fatto resistenza.

I tuoi, dunque, si fermarono a Bassano dove era meno duro vivere, e trovarono una casupola lungo la Brenta. Tuo nonno riprese a conciare le pelli come era nella tradizione della famiglia; tuo padre Francesco, crescendo, scoprì il fascino dei colori e, grandicello, andò fino a Vicenza per imparare nella bottega del Montagna. Tu giocavi lungo il fiume e osservavi i pesci nei canestri dei pescatori, le anatre sull'acqua, la transumanza dei nostri pastori che ogni primavera risalivano verso le natie montagne e ogni autunno scendevano sempre seguiti dai loro bambini, dalle loro donne, le migliaia di pecore con le agnelle e gli agnelli, gli asini, le capre, i cani, le pentole, i rami, le mastelle.

Molte volte, anzi sempre, li seguivi fino a Valstagna quando risalivano, fino alle Tezze quando scendevano. E dopo a casa, guardando il fiume e le montagne, meditavi e pensavi ai racconti che tuo nonno Jacomo aveva portato [illegible] sé quando scese dall'Altipiano: di gente venuta da tanto lontano per vivere in pace e agli uomini, alle donne, ai ragazzi davi i nomi delle storie della Bibbia e del Vangelo.

Quando tuo padre ritornò da Vicenza con gli arnesi del pittore dentro la bisaccia e si mise a dipingere santi e madonne per le chiese dei dintorni, anche tu, che ora non eri più un bambino, osasti prendere in mano un carbone dal focolare per ombreggiare qualche viso che ricordavi, o un'agnella, o un paesaggio. Ma nelle grandi pale d'altare che tuo padre dipingeva su commissioni delle confraternite o di comunità delle montagne, [illegible] riuscivi a vedere la vita degli uomini, e le madonne e i santi erano come lontani, fuori dalla vita stessa; solamente in qualche angiolo vedevi dei bambini minorati e nei piccoli animali giocattoli per questi bambini. Un giorno tuo padre pensò che potevi dargli aiuto per le tante pitture che gli commissionavano; allora prendesti coraggio: davi qualche pennellata sulle grandi tele che gli preparavi, con il pennello tratteggiavi qualcosa: un animale, una figura lontana, tre casupole nel paesaggio.

Fu forse, come dice la leggenda, quando tuo padre sospettato di eresia luterana si rifugiò sull'Altipiano che tu incominciasti a dipingere da solo su ritagli di tele? Avevi diciotto anni quando tuo padre, ritornato a casa e avuta commissione per una pala con la *Natività* per la chiesa parrocchiale di Valstagna, chiese il tuo aiuto per terminare la pittura. Con trepidazione [illegible] anche con sicurezza ridipingesti la testa della Madonna e il velo, e il manto, e subito quella Madonna diventò viva e bella e nobile [illegible] quella giovane donna che [illegible] giorno avevi visto entrare in una casa della Piazza Maggiore.

Incominciasti così, e ti rivedo come ti sei ritratto in quel dipinto che si trova nel Kunstistorisches Museum di Vienna: come ti avevo pensato, come ti avevo cercato, [illegible] ora ti riconosco. Lavoravi a dipingere con tanta emozione dentro e ogni tanto guardavi oltre le finestre dove sotto correva la Brenta: vedevi l'acqua, gli alberi, le casupole, i colli, il castello degli Ezzelini, il Grappa, le pendici dell'Altipiano nostro. Mettevi tutto questo nei tuoi quadri, e quello che avevi osservato seguendo i pastori [illegible] tutti i loro animali. I loro volti diventavano i santi, i pargoli il Bambino, le donne le sante e *quella* donna la Madonna; ma mettevi dentro i tuoi lavori il gatto e il cagnolino di casa, le sedie, i rami, il tappeto turco, i fiori campestri, gli uccelli. E i colori erano smaglianti e luminosi come il tuo cuore giovanile così che rendesti i villaggi *«non meno riguardevoli che le Citadi con le Pittu*[illegible] Il tuo nome passò le Tezze e Cittadella e Padova. Nel tempo che a Venezia dipingeva Tiziano, [illegible] altro uomo [illegible] dalla montagna, in qualche chiesa della splendida città chiesero tuoi lavori. Andasti giù, in silenzioso rispetto guardasti lavorare il Tiziano ma poi ritornasti qui, in quell'angolo ai piedi del Grappa.

Attorno al 1540 muore il padre Francesco; nel settembre del 1546 sposi Elisabetta. Non sei più un giovanotto entusiasta della tua arte e mandi avanti, proprio *avanti*, la bottega del *dal Ponte* dove, chissà per quale misteriosa via, è giunta quella *maniera* nuova di inquietudine e di tensione nell'interpretare la vita attraverso l'arte del dipingere. E lavori, lavori con il fratello Giambattista [illegible] i figli che crescono, e l'andare e il venire dei pastori lungo la Brenta.

Racconti la nascita, il lavoro, la morte. La Bibbia e il Vangelo diventano vita di tutti i giorni, la mitologia i [illegible] attorno al fuoco dell'inverno, le stagioni il trascorrere del Tempo. Su tutti o quasi tutti i tuoi dipinti c'è ora la luce dell'alba che [illegible] dietro la montagna. Non c'è il sole radio[illegible] [illegible] quella luce che fa fremere la natura; la luce della creazione.

Ora i capolavori che hai dipinto e che in questa grande Mostra moltissimi sono venuti ad ammirare, sono stati raccolti da tante città d'Europa e tra gennaio e aprile saranno esposti nel Kimbell Art Museum di Fort Worth, Texas. Chissà cosa potranno dire a quella gente, spero che in tanti capiranno quello che tu hai voluto dire a noi dalla tua casa in riva della Brenta, ai piedi del Grappa. Da parte mia, Jacopo, fratello grande e caro, vorrei solo che i [illegible] racconti dicessero al lettore la millesima parte di quanto tu sai dirci. Rimani sempre nella [illegible] luce e con devoto affetto ti saluta il tuo compaesano.

Mario Rigoni Stern

Trovate le registrazioni di classica mai ascoltate per la censura comunista

Da Ashkenazij a Shostakovich: li ha scoperti un americano

Erano nascoste in [illegible] magazzino: valgono 500 milioni di dollari

Il Tesoro di Mosca 400 mila dischi vietati

Fra le registrazioni «nascoste» [illegible] Kgb ci sono anche concerti di Charles Aznavour (a lato, sulla sinistra) e Barbra Streisand (sulla destra). Sopra, Rubinstein e Rostropovich. In alto, un [illegible] [illegible] recuperato

IN uno squallido magazzino nel triste sobborgo a Nord di Mosca c'è una nuova Valle dei Re. Al suo interno, una delle scoperte culturali più importanti del secolo. Settant'anni di incisioni russe proibite. 400.000 nastri registrati che non sono mai stati ascoltati. Shostakovich, Rostropovich, Ashkenazij, Menuhin, Britten, Oistrakh, Richter, Barshai. L'elenco ■ l'«appello» dei migliori musicisti del XX Secolo. Se volesse, il nuovo proprietario, un produttore discografico di Los Angeles, potrebbe invadere l'intero mercato della musica classica.

«Mi sento come se fossi nella tomba del faraone», ride Tristan Del. [illegible] ogni giorno è meglio». Per [illegible] volta, un simile paragone non è esagerato. Del, [illegible] produttore discografico americano che parla correntemente russo, grazie ai nonni ucraini, arrivò a Mosca la prima volta tre anni e mezzo fa: «Volevo vedere in che modo la cultura russa si è interessata alla cultura americana. Voglio dire: Leonard Bernstein, Neil Diamond e Barbra Streisand hanno tutti radici russe. *Sapevo* che lì doveva esserci qualcosa per me». Così è [illegible] Parlando con Yuri Kornilov, direttore di Gostelradio (divenuta poi la società della radio-televisione, [illegible] chiamata Ostankino), chiese solo se la radio [illegible] un archivio. Alcuni, rispose scrollando le spalle Kornilov, che era appena divenuto il direttore degli archivi. Perché lo chiedeva? Voleva ascoltare qualcosa?

Due giorni dopo la chiacchierata con Kornilov, andò a vedere un brutto capannone nel sobborgo di Medvedkovo, a Nord di Mosca, e scoprì un milione e duecentomila nastri immagazzinati ordinatamente. La maggior parte, circa 800.000 discorsi politici che esaltano il comunismo, non lo interessavano. Il resto sì. Altro che la tomba di Tutankhamon. Del era inciampato nel più grande tesoro inesplorato: 400.000 incisioni di classica. Settant'anni di alcuni tra i migliori musicisti del mondo, soppressi dal comunismo.

L'elenco degli artisti sovietici e occidentali, registrati durante tournée nell'Urss, era [illegible] fine. La qualità, per la maggior parte, [illegible] buona o eccellente. E nessuno di loro era mai stato ascoltato in Occidente.

Le incisioni originali rimarranno a Mosca, mentre Del ha il diritto di riprodurle in tutto il mondo. Diversamente dai giorni del regime sovietico, quando ogni incisione diveniva automaticamente proprietà dell'Urss, agli artisti ancora viventi saranno pagate delle royalty. Quanto vale tutto questo? Ride di nuovo: «Circa 500 milioni [illegible] dollari».

«Che razza di società si comporta così? E' normale tenere alcuni dei beni più preziosi sotto chiave? Impedire a generazioni di ascoltarli?». In verità, è solo grazie alla cura del personale se molti [illegible] nastri [illegible] sono stati distrutti. «Fortunatamente hanno tenuto più alla musica che alla politica», nota Kornilov. «L'ordine di cancellare certi nastri arrivava dall'alto e se il musicista era andato via, [illegible] Mstislav Rostropovich, e se il suo comportamento [illegible] era più considerato consono, come per Shostakovich, bene, loro disobbedivano». Molti degli addetti a questo servizio, allievi del Conservatorio di Mosca, ma ai quali poi [illegible] stato impedito [illegible] seguire una carriera musicale, facevano scivolare i nastri sgraditi in scatole diverse o li spostavano in stanze segrete. «Non potevano distruggerli, erano musicisti anche loro», continua Kornilov. Non tutti i nastri proibiti, però, sarebbero rimasti inascoltati. Alcuni sarebbero stati trasmessi alla radio, ma i conduttori avrebbero mentito, dicendo agli ascoltatori che il concerto era [illegible] tenuto da un musicista politicamente accettabile.

«E' [illegible]me ascoltare settant'anni di grida umane», borbotta Del.

Tutti i pomeriggi sediamo nella sala d'ascolto, affollata di computer arrivati da Los Angeles, e ci vengono fatti sentire metri di nastro marrone avvol[illegible] abilmente: Ashkenazij che suona uno studio di Rachmaninov, opera 39, registrato il 20 aprile 1962. Proibito. Shostako[illegible] [illegible] suona le sue Sonate per pianoforte. Doppiamente proibito. Menuhin che suona Sibelius. I concerti di musica russa per pianoforte di Sviatoslav Richter, registrati a partire dagli Anni 40, così come Beethoven, Hindemith e Berg. E naturalmente una moltitudine di nomi meno familiari, alcuni dei quali [illegible] stati ascoltati in Occidente raramente, se [illegible] è accaduto, anche se secondo Kornilov il loro talento è grande, se non [illegible] Il maestro di Ashkenazij, Leo Oborin, il magico violinista Michael Vaiman, della scuola di San Pietroburgo, Leonid Kogan, Gidon Kremer, Victor Tretiakov e Maria Yudina che sbalordì l'Accademia di San Pietroburgo con le sue interpretazioni di Bach, suonando uno dei suoi preludi in Si bemolle maggiore. Poi ci sono i direttori: Evghenij Svetlanov, Gennadi Rozhdestvenskij, Yuri Temirkanov, Kiril Kondrashin e Rudolf Barshai.

«Il nostro scopo è presentare un'enciclopedia della musica, un quadro completo della cultura russa», dice Valentin Lazoutkin, altro direttore di Ostankino.

Naturalmente l'affare ha attirato anche delle critiche. «E' il tipico acquisto degli americani», sbuffa Vladimir Sukhanov, vicerettore del Conservatorio di Mosca. «Quanto pagano?». Né Del [illegible] i suoi p[illegible] [illegible] lo dicono. «All'inferno, i conservatori si lamentano dicendo che [illegible] rubando un tesoro nazionale», si lamenta Del. [illegible] questo [illegible] ha senso. I russi vendono oro e diamanti, gli arabi vendono petrolio. Io [illegible] sto uccidendo nessuno. La prima volta che [illegible] [illegible] andato negli archivi mi hanno fatto ascoltare Yehudi Menuhin e David Oistrakh. Sono stato il primo dopo 40 [illegible]. E' stato come tirare giù un libro e soffiarci via la polvere. [illegible] pre[illegible] qualcosa che loro non pensa[illegible] [illegible] fosse commerciabile e ci [illegible] facendo dei soldi. Una volta Bulgakov ha detto che i manoscritti dei grandi lavori non possono essere bruciati: bene, io penso lo stesso di questo materiale».

Joanna Coles

Barbara Cartland, prozia di Diana e regina delle scrittrici rosa, si confessa

Diana divorzia? L'ho spinta io

«Mi ha letto troppo, si è fatta illusioni»

TRA i vapori dell'immarcescibile palandrana di chiffon, rosa come i suoi romanzi, Barbara Cartland sospira: «Se Di[illegible] ha divorziato, oserei dire che [illegible] colpa mia». La matriarca della fiction sentimentale (novantuno anni, 550 volumi tutti languori e palpiti), nonna acquisita della principessa di Galles, si batte il petto e confida al *Daily Telegraph*: «E' cresciuta sognan[illegible] sui miei libri, dove tutti finiscono per vivere felici e contenti». Le fantasticherie adolescenziali di Lady D si sono infrante contro la legnosità emotiva di Carlo, incapace di fare l'amore [illegible] lei, fragile e bulimica. Un principe grigio, altro che principe azzurro.

Paradosso o infatuazione senile? La Cartland, la cui figlia Raine ha sposato in seconde nozze il padre di Diana, è talmente convinta delle sue tesi che ha scritto anche [illegible] articolo su *Newsweek* per perorarle. «Diana, allevata dal conte Spencer, lasciato dalla moglie - [illegible] la Cartland sull'ultimo [illegible] della rivista - ha [illegible]pre desiderato ardentemente l'amore. E' sempre stata un'avida lettrice dei miei [illegible]zi. Esiste una fotografia scattata da mio genero che la ritrae, ragazzina, seduta sul letto e attorniata da tre miei romanzi».

Che cosa aveva da spartire questa trepidante creatura con un principe educato a Gordonstoun, una scuola dura, «quasi tedesca», una specie [illegible] West Point dell'aristocrazia britannica? «Carlo - prosegue la Cartland, maliziosamente indiscreta - veniva continuamente sbeffeggiato dai suoi compagni, che lo afferravano per i piedi e lo tenavano sospeso sul water a testa in giù, mentre tiravano l'acqua». Questo nonnismo da caserma ebbe conseguenze indelebili sulla psiche dell'erede al trono d'Inghilterra. I suoi reiterati appelli al preside caddero nel vuoto: nessuno intervenne per difenderlo. Il principe crebbe solo e tutte le notti si coricava [illegible] un giaciglio in tutto simile, si direbbe, al lettuccio da campo di Cecco Beppe. «Aveva solo [illegible] luce in camera, e nessun tappeto sul pavimento nudo - rivela la terribile Cartland -. Non riesco proprio a capire come questo potesse preparare un ragazzo timido e riservato ai futuri doveri di sovrano». Risultato: [illegible] quel trattamento uscì un uomo bisognoso di affetto e di sicurezza».

Barbara Cartland

Il guaio è che anche Diana era ugualmente vulnerabile. Con una differenza: lei aveva aspirazioni romantiche, lui venerava «il Dovere». Ma il povero Carlo, come se non l'avessero devastato a sufficienza le umiliazioni scolastiche e le inamidature subite a Buckingham Palace, è anche affetto da una tara «genetica»: è [illegible] maschio inglese. Gente problematica, sentenzia la Cartland. «Gli uomini inglesi non fanno l'amore con una donna isterica. Non sanno come affron[illegible] il problema e [illegible] ne [illegible]. Credo che il vero problema di Carlo e Diana fosse questo».

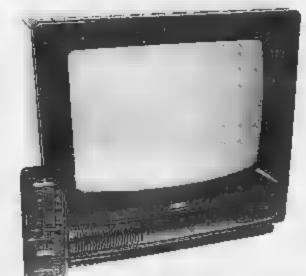
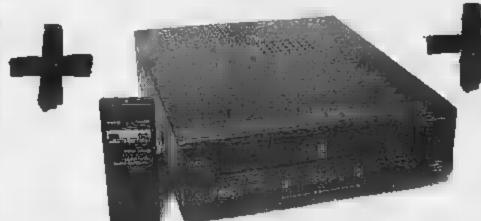
Colpa della scuola unisex britannica, che abitua i maschi a stare coi maschi. Diana piombava in depressione, aveva crisi anoressiche e bulimiche, e il marito la piantava lì. La nonna adottiva prende le sue parti fino in fondo: «Il [illegible] principe azzurro, quello che aveva sognato sui miei romanzi, alto, bello, che trascina le donne ai suoi piedi, è sbiadito col passare del tempo. Carlo non era all'altezza di quel modello e il matrimonio ha cominciato a franare».

L'istigatrice del tracollo sono io, ripete la regina dei «rosa». Ma anche stavolta, come in letteratura, la sua fede nell'happy ending rasenta l'ostinazione. «Credo che la principessa troverà in suo marito tutto il fascino dell'uomo dei suoi sogni. E Carlo riscoprirà in Diana, più bella che mai, l'incanto [illegible] [illegible] fidanza[illegible]. Più che a un pronostico, somiglia al pio desiderio di una monarchica di ferro.

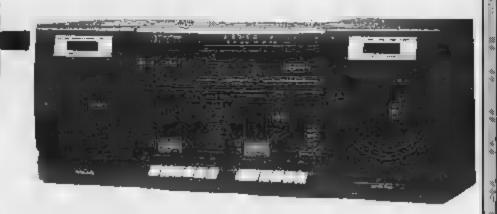
Maria Chiara Bonazzi

marvin regali

KIT VIDEOCASA

TV-COLOR CON TELECOMANDO

VIDEOREGISTRATORE CON TELECOMANDO

- Fermo immagine.
- Avanzamento fotogramma per fotogramma.

IMPIANTO HI-FI

- Stereo
- Registratore doppia cassetta
- Radio OM/FM
- 2 casse acustiche
- Equalizzatore
- Trasportabile

FOTOCAMERA FUJI

2 VIDEOCASSETTE YASASHI 120

=699.000

FOTOCAMERA VIVITAR ZOOM

- Fotocamera con zoom incorporato.
- Flash ad inserimento automatico.
- Avanzamento e riavvolgimento della pellicola a motore.
- Lettura sensibilità della pellicola automatica

L.99.000

RADIOTELEFONO PALMARE 900 MHz URMET

- Potenza: 0,6 W
- Autonomia della batteria: 1 ora di conversazione continua. 8 ore in stato di attesa
- Rubrica telefonica con 100 numeri.
- In dotazione: 2 batterie, supporto caricabatterie, e alimentatore

LIRE 498.000

Cantiamo insieme con il "Karaoke"

- Portatile
- Con 2 microfoni per cantare in coppia

Completo di una cassetta con base musicale SOLO LIRE

99.000

PREZZI IVA COMPRESA - OFF. NON ... CON ALTRE IN CORSO, VALIDE FINO AD ESAURIMENTO SCORTE.

TUTTO CON PAGAMENTO RATEALE, LA 1ª RATA A MARZO 1993.

GARANZIA A VITA GRANDE MARVIN

(Prestata dalle Assicurazioni Siad - Gruppo Generali)

MESE DI DICEMBRE ORARIO CONTINUATO

è un'esclusiva

Grande marvin

AMERICAN EXPRESS® Cards Welcome

P.ZZA LAGRANGE 45 - TORINO - TEL. (011) 56.24.033 r.a.

C.SO INGHILTERRA 31 - TORINO - TEL. (011) 434.70.34 r.a.

Morta l'insegnante di Brando

Stella Adler, attrice e insegnante di recitazione, maestra fra l'altro di colossi del cinema come Marlon Brando [illegible] Robert De Niro (foto), si [illegible] spenta la notte [illegible]. Aveva 91 anni. L'ha annunciato Irene Gilbert, direttrice dello studio «Stella Adler» di Hollywood. La sua era una famiglia di attori; Stella Adler aveva messo piede per la prima volta su un palcoscenico ad appena 4 anni. S'impose negli Anni Trenta all'attenzione del mondo teatrale e cinematografico come componente del Group Theater, [illegible] troupe sperimentale che allestì drammi [illegible] «The House of Connelly», «Big Night» e «Svegliati e canta» di Clifford Odet. Stella Adler s'ispirò, invece, alle teorie di Stanislavsky, quando [illegible] a insegnare recitazione negli Anni Quaranta. A New York la Adler aveva curato la regia di diverse commedie. Non senza successo, si era cimentata anche nel cinema apparendo in film come «Crossing Delancy» e «Shadow of the thin man».

Aprite le finestre a «Giselle»

Per gli appassionati [illegible] danza, c'è uno spettacolo da [illegible] perdere al Teatro Carlo Felice di Genova: oggi alle 15,30 e alle 21 il corpo [illegible] ballo del Teatro Bolscioi, diretto da Jurij Grigorovich, presenta «Giselle», la più [illegible] coreografia originale pervenuta senza troppe alterazioni [illegible] a noi. Il debutto, venerdì scorso, è stato un successo, sia per l'ottima tecnica e l'intensa capacità interpretativa dei protagonisti (Inna Petrova-Giselle e Jurij Vasjuchenko-Principe Albrecht nella foto), sia per la cornice irripetibile che il Carlo Felice regala alla malinconica fiaba. Quelle [illegible] [illegible] limitare [illegible] bosco, quella sorta di cortile in cui si celebra la felicità e il dolore estremo della fanciulla [illegible] trovano la loro naturale prosecuzione nel cortile più grande della platea. Dai palchi-balconi, dal loggione-terrazza dell'inconsueto teatro dell'opera genovese, sembra di partecipare direttamente alla festa dei contadini, alla vita del piccolo borgo fantastico.

Dipinge un panorama di guerra totale, dentro e fuori la Rai

Baudo: «Auditel vecchio è ora di cambiarlo»

«C'è anche l'assalto frontale a Raiuno da parte delle altre reti tv, un vero massacro»

Serena Dandini in alto. Di «Avanzi» dice Baudo: «Ha pagato lo scotto del troppo successo. Il fatto nuovo dell'annata è invece Paolo Rossi» (foto qui sopra)

Batman (a sinistra) contro Baudo. Sopra Bruno Vespa: «Potrebbe ogni tanto ballare il tip tap»

ROMA. Demoralizzato? Offeso per le critiche? Preoccupato per il calo d'ascolto? Niente di tutto questo. Pippo Baudo è sempre in sella, pronto a dare battaglia, alle prese con [illegible] programma [illegible] dificato in [illegible] (da questa sera la «Partita doppia» del martedì si svilu[illegible] interamente intorno [illegible] tema del gioco, protagonista il castello delle favole che l'anno [illegible] a «Domenica in» ottenne [illegible] [illegible] [illegible] pubblico), impegnatissimo tra riunioni [illegible] i collaboratori, incontri con gli ospiti, telefoni e telefonini perennemente in funzione, giornalisti, fotografi, autori. Immerso nel suo rutilante ambiente naturale, quello senza il quale [illegible] [illegible]trebbe vivere, il Pippo nazionale anche stavolta [illegible] allo scoperto e accetta di commentare l'annata televisiva in corso: successi e insuccessi, compresa «Partita doppia» [illegible] con i suoi 4 milioni e mezzo di audience media, ha dato ad alcuni lo spunto per dichiarare la débâcle del presentatore più famoso d'Italia.

«Si [illegible] molto equivocato - [illegible] Baudo - si è dichiarato sconfitto un programma perché aveva perso 50 mila spettatori. Allora cosa bisognerebbe [illegible] di Celentano che doveva essere l'evento dell'anno e che invece ha fatto solo [illegible] milioni? [illegible] questo con la differenza che io in tv ci sto sempre e lui, se va bene, ci viene una volta ogni quattro anni. Ammiro Celentano, ma forse deve rivedere le [illegible] prediche. Quanto a me [illegible] tranquillo: ho [illegible] zoccolo duro, la mia maggioranza relativa. [illegible] 4 milioni e mezzo, che pochissimi partiti in Italia riescono a mantenere. Sono [illegible] anni che faccio questo mestiere e mi hanno dato per spacciato già un [illegible] [illegible] [illegible]lte, poi però sono sempre tornato a galla. Ma non importa: a questo punto [illegible] carriera mi sento in dovere di fare programmi eleganti, di non inseguire l'ascolto a tutti i costi».

Un ascolto, che secondo Baudo, avrebbe bisogno di misurazioni più valide: «Negli ultimi tempi l'Auditel lascia ampi margini di perplessità, [illegible] posso criticarlo da [illegible] punto di vista tecnico, ma credo sia necessario trovare un metodo nuovo, più attendibile per misurare la platea tv. Alcune famiglie hanno in casa da troppo tempo lo strumento per la misurazione; una signora che dice di non sopportarmi più, perché mi vede [illegible] tanto, a me viene a costare 300 mila spettatori in meno!».

[illegible] [illegible] è solo l'Auditel il responsabile di alcune sconfitte. Dice Baudo: «C'è stato un assalto frontale a Raiuno, anche [illegible] parte delle altre reti Rai; c'è stata [illegible]na controprogrammazione [illegible]e; si è sperperato il patrimonio del magazzino; [illegible] stati sparati pezzi da novanta nella stessa serata. Io me la sono vista con "Batman" e posso [illegible] di aver vinto. Perché? Perché il film [illegible] costato 30 milioni [illegible] dollari e la mia trasmissione 350 milioni a puntata». Insomma un panorama di guerra totale, fuori e dentro la Rai: «Raiuno ha avuto un bagno d'ascolto soprattutto quando ha deciso di dedicare la prima serata del venerdì all'approfondimento culturale. Canale 5 ha portato avanti la sua battaglia avvalendosi anche di alcuni artifici comunicazionali. Raidue [illegible] tentando di superare al centro la prima rete: si occupa di messe e di preghiere... Vuol dire che il nuovo catechismo è nato [illegible] "Hunter", "Beautiful" e "Quando si ama"».

[illegible] [illegible] Pippo Baudo stratega della tv, quello di cui da tempo si dice che vorrebbe diventare direttore di Raiuno, ha in mente un'idea precisa per la rinascita della rete ammiraglia della [illegible] di Stato: «Deve essere più articolata possibile; bisogna che vengano [illegible] [illegible] da parte [illegible] e fibrillazioni; e bisogna che anche l'istituto delle dimissioni venga esercitato con più prudenza e serietà, perché l'abuso fece diventare ridicolo persino il presidente De Nicola. E' necessario mettersi attorno a un tavolo, ridisporre l'esercito sul campo, trovare delle soluzioni all'interno dello stesso corpo della rete».

Naturalmente senza perdere di vista gli altri concorrenti alla partita: «Il fatto nuovo di quest'anno, che mi è molto piaciuto, è stato Paolo Rossi: ha portato avanti un linguaggio diverso, sia per la regia, sia per l'impatto sul pubblico. "Avanzi", invece, ha pagato lo scotto del troppo [illegible]cesso: si è creato [illegible] [illegible] e poi l'esplosione [illegible] c'è stata. "Scommettiamo che" è la cronaca di un successo annunciato. [illegible] [illegible] io a invitare Raiuno, dopo aver declinato la proposta di condurre "Fantastico", a spostare al sabato il programma di Guardi. [illegible] un appuntamento sicuro, tranquillizzante, per un pubblico tradizionalista. Non [illegible] è piaciuta invece "Paperissima"; è diventato [illegible] varietà [illegible] [illegible] tradendo [illegible] sua filosofia iniziale». Resta un'ultima curiosità sul Baudo-pensiero: tempo fa Pippo dichiarò che gli sarebbe piaciuto dirigere il Tg1, e Vespa, in un soprassalto di sarcasmo, gli rispose indirettamente che lui [illegible] era pronto con le lezioni [illegible] tip tap. Oggi il conduttore risponde: «Quella della direzione del Tg1 [illegible] solo una battuta: comunque se Bruno Vespa facesse ogni tanto qualche passo di tip tap non sarebbe male. Lo renderebbe più scattante, più moderno».

Fulvia Caprara

Su Videomusic

Per Natale Battiato da Baghdad

Franco Battiato

ROMA. Il concerto registrato [illegible] [illegible] dicembre scorso da Franco Battiato a Baghdad [illegible] l'orchestra da camera dei Virtuosi Italiani (diretti da Antonio Ballista) e l'orchestra sinfonica nazionale dell'Iraq verrà trasmesso in esclusiva da Videomusic il 24 dicembre alle 21,30: la manifestazione costituisce il clou di una intensa campagna di beneficenza promossa dal musicista e da Videomusic per aiutare l'infanzia irachena.

I fondi raccolti verranno infine gestiti dall'Unicef per av[illegible] in p[illegible] l'operazione sulla vaccinazione dei bambini e [illegible] donne nell'Iraq.

«Questo concerto non è [illegible] appoggio al regime politico iracheno - ha puntualizzato Battiato -. Tutto è stato fatto con intenzioni umanitarie; la musica diventa [illegible] tramite per fare riflettere sulle tante vittime apolitiche e innocenti che l'embargo imposto ha fatto, specie fra i bambini. L'isolamento in cui il popolo iracheno [illegible] [illegible] ha colpito. Non possono procurarsi neppure matite e libri, figurarsi gli strumenti musicali».

A Baghdad, Battiato ha cantato brani della [illegible] ultima opera, «Gilgamesh», i suoi cavalli di battaglia [illegible] passato e canzoni del repertorio tradizionale arabo.

Il concerto in tv sarà preceduto [illegible] [illegible] special del tg, dal titolo «Iraq, orgoglio e isolamento», prima testimonianza delle condizioni di un popolo provato dalla guerra e sottoposto [illegible] due anni all'embargo delle Nazioni Unite. Nove spot al giorno, da ieri a giovedì, promuovono la raccolta [illegible] fondi. Sempre giovedì Videomusic trasmetterà anche un programma su una festa ebraica e il [illegible]aggio [illegible] un alto esponente cattolico.

Secca replica di Costanzo agli attacchi del cinegiornale che il regista proietta alla sala Sacher prima del film

«Moretti? Occupiamoci di cose serie»

Dice il conduttore: «Del mio passato ho già parlato io»

Moretti, autore del «Cinegiornale Sacher»

[illegible] «Moretti ha problemi di memoria, mi dimostri quando e dove [illegible] sono paragonato a Flaiano». Maurizio Costanzo risponde secco e un po' indispettito ai corsivi filmati che l'autore-attore-regista di «Palombella rossa» e del «Portaborse» lancia dallo schermo [illegible] cinema romano che porta lo stesso marchio. Un nuovissimo Cinegiornale Sacher in cui Nanni Moretti se la prende con «predicatori intoccabili» e i marxisti pentiti che danno lezioni sul cattivo modello sovietico. Trovando il modo di lanciare i suoi messaggi politici anche fra un film e l'altro.

Al popolare conduttore, Moretti non risparmia attacchi. «Non ti fa impressione che uno come Maurizio Costanzo sia diventato il punto di riferimento, il simbolo della lotta contro la mafia, quando è evidente che sta recitando?» dice dallo schermo, nei nuovi panni di «anchor-man» d'eccezione.

[illegible] come fanno a non accorgersene? Evidentemente hanno troppa voglia di parlare [illegible] sé e delle proprie idee. E' diventato un intoccabile - insiste ancora Moretti -. Lui assegna i ruoli, decide [illegible] gioco, può fare domande di qualsiasi tipo e tutti stanno lì e rispondono. Non possono far domande, gli altri. Sul suo passato, niente». Parole che non sono piaciute affatto al conduttore del salotto più in voga della televisione.

Al «cinecorsivo» contro «il partito Martelli-D'Alema» risponde Macaluso

Per il quale sembra che Moretti covi un astio nascosto [illegible] dieci anni. Da quando l'ha sentito definirsi «il Flaiano dei nostri giorni». Una circostanza che Costanzo, nella sua replica, oggi nega recisamente. E aggiunge, serissimo: «Sulla mafia, dato che dice che recito, gli girerò le lettere minatorie che [illegible] ricevo. E infine sul mio passato ho parlato [illegible] autonomamente, senza bisogno di domande fatte [illegible] altri. [illegible] occupiamoci di cose più serie».

I corsivi di celluloide diffusi per la prima volta nei giorni scorsi, prima della proiezione del film, avranno un seguito? Alla Sacher Film mantengono il più assoluto riserbo. Ma al Nuovo Sacher, la sala di cui Moretti è proprietario insieme con Angelo Barbagallo, assicurano che [illegible] ogni cambio di programmazione partirà [illegible] nuovo cinegiornale. Un intermezzo necessario, aggiungono, dal momento che in questo cinema non passano [illegible] pubblicità né i «prossimamente» dei film.

La prossima edizione tuttavia dovrebbe non contenere più attacchi personali, ma solo corsivi a sfondo politico, prediletti da Moretti. Per il quale la sinistra, il [illegible] passato e il suo futuro, è quasi un'ossessione. Nel Cinegiornale n. 1 aveva ricordato Antonio Gramsci («Speriamo che almeno [illegible] lui lo lascino stare»). [illegible] se l'era presa col «partito di Martelli e D'Alema». Chiedendosi sconsolato: «E' possibile che tutta la storia del pci e della sinistra italiana si debba ridurre a questo? E' possibile che tutto debba finire così, in così poco tempo? Non lo [illegible] [illegible] [illegible] po' impressione, no?».

Dubbi ai quali risponde Emanuele Macaluso, leader dell'ala liberale del pds: «Speriamo che questo partito di Martelli e D'Alema invece si faccia e che tutto da lì ricominci. Perché se accadesse, anche Moretti non avrebbe più lo stesso scoramento e le stesse nostalgie che prova oggi e che comunica agli altri [illegible] tanto pathos».

Maria Grazia Bruzzone

Dal nulla [illegible] era creato un impero economico

E' morto Steven J. Ross il «boss» di Hollywood

HOLLYWOOD. Steven J. Ross, presidente e amministratore delegato [illegible] gigante multimediale Ti[illegible] Warner inc., è morto l'altro ieri mattina nella sua [illegible] nella California meridionale dopo una lunga, coraggiosa battaglia con un [illegible] alla prostata, all'età di 65 anni. Asso dell'atletica giovanile [illegible] scarso nei risultati accademici, aveva sviluppato il classico be[illegible] per gli affari già giovanissimo, sulla ventina, trasformando l'impresa di pompe funebri dei suoceri in una azienda a livello nazionale, il Kinney National Service inc. che gradualmente era divenuto Warner communications inc.

Nel 1990 si associava con la Time inc., con [illegible] spettacolare operazione che faceva guadagnare personalmente a Ross 196 milioni di dollari e gli garantiva il posto di presidente per dieci anni. Non [illegible] tanto un grande conduttore di impresa, quanto un piccolo genio [illegible] finanza, ugualmente a proprio agio a Hollywood come a Wall Street.

Nella metà degli Anni Ottanta, dopo il [illegible] della Atari (videogiochi) con la quale perse quasi un miliardo di dollari, fu costretto a vendere quasi tutto della Warner, fatta [illegible] [illegible] gli studios, l'impero musicale e la televisione via cavo. Scelse bene, perché dal 1987 si iniziò un nuovo boom che sarebbe poi culminato [illegible] l'acquisizione della Lorimar e infine [illegible] l'operazione Time inc.

VIDEOGAME

di Curzio Maltese

«Grande incertezza, grande tensione. La mafia verrà sconfitta? E [illegible] sì, a che prezzo? La risposta questa sera alle 20,40»

(Paola Perissi annuncia l'ultima puntata della Piovra)

Una banca intende abbattere il tempio del music-hall: per Parigi è un dramma

Olympia, un mito fra le ruspe

Mobilitazione di artisti e impresari
Babbo Natale salva le Folies-Bergère

Nella foto piccola Paolo Conte. Qui accanto Mistinguett, un simbolo dell'Olympia

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Fantasmi di chiusura sull'Olympia. Babbo Natale grazia in extremis le Folies-Bergère, che riapriranno tra poco meno di un anno, nel settembre del 1993, ma potrebbe condannare la mitica sala parigina. E' solo una minaccia, ma neppure troppo remota se «Le Monde» le dedicava, ieri pomeriggio, la prima pagina. Sarebbe un dramma.

Con «la Scala del music-hall» o la «Comédie Française vocale» (Juliette Gréco dixit) vedremmo svanire quella magica atmosfera che sacralizza una platea in fondo banale, resa elettrica dai Grandi avvicendatisi in 101 anni: la mitica Mistinguett poi regina del Moulin Rouge, Yvonne Printemps, Maurice Chevalier, Edith Piaf, Georges Brassens. Senza dimenticare Beatles, Pink Floyd, Rolling Stones, Bob Dylan (che accordò per mezz'ora la chitarra in scena) e il fedelissimo Paolo Conte che negli ultimi [illegible] ha passato quasi più tempo all'Olympia che a casa sua in quel di Asti.

Per le Folies la crisi era economica [illegible]: spese alte, gran blasone [illegible] scarso pubblico. Qui il discorso cambia. Il bilancio rimane attivo, gli spettacoli fanno cassetta (per le vacanze natalizie, [illegible] Muriel Robin e Guy Bedos sul palco è impossibile trovare poltrone libere), il pubblico francese non tradisce la sala. Lo spettro mostra un altro volto, quello della ristrutturazione immobiliare.

Il Teatro da [illegible] posti al 28 boulevard des Capucines ha come proprietario l'ostica Société Générale, grande banca francese cui appartiene l'intero isolato, nonché stabili vicini: 75 mila metri quadrati che valgono oro. Il canone annuale che le versano i gestori - gli eredi Coquatrix - per music-hall e annessi tocca i 1500 milioni, cifra congrua ma ampiamente elevabile se la destinazione mutasse.

E la Société Générale pare voglia farci un pensierino. Ha in studio sei progetti, che vanno dal rinnovo parziale alle ruspe per rasare l'intero teatro salvo (forse) ricostruirlo. Ma il leggendario teatro Bobino, a Montparnasse, insegna: lo distrussero nell'83 per vetustà e da allora il nuovo edificio che lo ospita intristisce i parigini, spingendoli alla diserzione. Inoltre se i lavori durassero due o tre anni - come indica un progetto - la città potrebbe disamorarsi, una buona [illegible] per costruire, invece di un Nuovo Olympia, più redditizi uffici o centri commerciali.

Da qui una larga mobilitazione, che vede in primo piano artisti, chansonnier e manager di spettacolo. Non immaginavano fosse necessario tornare alla carica per salvare l'Olympia. L'anno scorso, quando già circolava qualche voce sulla chiusura, intervenne personalmente il ministro Jack Lang e scongiurò (o almeno così sembrava) il pericolo. Adesso, invece, l'affaire si ripropone più o [illegible] nei medesimi termini. La Société Générale nega di [illegible] fini speculativi, ma le garanzie che offre non rassicurano per nulla i timorosi.

Così ritorna l'emergenza Olympia. Festeggiato con Gilbert Bécaud - che vi esordì - il centenario, bisognerà davvero rassegnarsi a un lifting con dubbio esito? Il make-up, osserva qualcuno, confermerebbe solo l'eclettico destino incarnato dal teatro. Nacque per albergare montagne russe in legno, poi divenne cabaret quasi circense (tra gli aficionados, Fregoli, ammaestratori d'animali, maghi e contorsionisti). Infine arrivò la canzone, e fu il trionfo. Ma nel 1940 il locale esordì come cinema. Obiettivo: fare scordare la guerra ai militari della Wehrmacht in licenza a Parigi.

Rimase quindi chiuso per lunghi anni, finché [illegible] lo rilevò l'impresario Bruno Coquatrix e ne fece il [illegible] tempio. Judy Garland, Yves Montand, Jacques Brel e innumerevoli altre star lo consacrarono definitivamente. 28 boulevard des Capucines smise [illegible] di [illegible] un indirizzo per trasformarsi in mito. La coerenza artistica non gli interessa: mischia i generi musicali, alterna teatro e canto, offre programmazioni lunghe o brevissime. Unico denominatore comune, il successo di ogni spettacolo.

A ben pensarci, anche il nome Olympia fu «casuale». Si chiamava in tal modo un ballet degli esordi: il contenuto finì per battezzare il contenitore.

Enrico Benedetto

Mariolina Sattanino ha partecipato al convegno «Video delle mie brame» dichiarando esplicitamente: «Adesso puntiamo al potere: vogliamo ufficialmente i gradi»

Sattanino & Co. sulle donne alla Rai

Brave giornaliste non fanno carriera

ROMA. «Siamo in tante, siamo più della metà ma non contiamo niente in questa società», cantavano le donne tenendosi per mano nei cortei femministi degli Anni Settanta. E questo potrebbe esser tuttora il canto delle telegiornaliste Rai, belle, brave, numerose, molto presenti in video, molto [illegible] dai loro direttori per acchiappare il pubblico ma, ahimè, ancora pochissimo premiate per la loro professionalità. Lilli Gruber, al convegno di qualche giorno fa «Video delle mie brame», ricordando che in Rai solo il 3% dei posti [illegible] dirigente sono occupati da donne, ha chiesto [illegible] provocatoriamente un direttore generale di sesso femminile. Mariolina Sattanino ha citato cifre da impero del Sol Levante: undici consiglieri d'amministrazione maschi, un presidente e un direttore generale maschi, un vicepresidente e cinque vicedirettori generali maschi, otto direttori di [illegible]ta, sei direttori di [illegible] te e ventun capiredattori [illegible] sede regionali maschi. E ha dichiarato esplicitamente: «Adesso puntiamo al potere: vogliamo ufficialmente i gradi».

La questione femminile in Rai non è una novità. La Commissione per le pari opportunità se ne occupa da tempo. Non si capisce perché se alle telegiornaliste viene riconosciuta competenza, equilibrio, mestiere, fantasia, [illegible] debba esser riconosciuta anche la possibilità di far carriera. E far carriera non è, come crede la gente, apparire in video col capello fresco di parrucchiere a condurre uno dei tanti telegiornali, ma partecipare attivamente e autonomamente [illegible] realizzazione dei servizi: rubriche, speciali, notizie, corrispondenze. Spiega Mariella Milani di «Diogene», una dei pochissimi caporedattori della Rai, la sola col doppio ruolo di conduttore e ideatore: «Da noi ottenere una qualifica [illegible] [illegible] tanto per i soldi, quanto per poter decidere da soli [illegible] mettere e [illegible] [illegible] mettere dentro i nostri spazi. Avere potere decisionale ed [illegible]citarlo serve a noi donne anche per rendere meno maschile la visione del mondo offerta dalla televisione». E non solo. Se ci fossero [illegible] più donne ai posti di comando della Rai, ha detto Sattanino, la nuova sede di Grottarossa, l'Alcatraz dei giornalisti, lontana da Roma e da tutto, avrebbe avuto uno spazio dove parcheggiare i bambini alla domenica quando si è di turno, e un paio di negozi dove far la spesa prima di andare a casa. Ma se le giornaliste Rai, oggi, si occupano di politica e di economia, fanno gli inviati di guerra e e discettano [illegible] [illegible] nuovi equilibri mondiali, perché stentano tanto [illegible] a salire i gradini del potere? Per scarso attaccamento al lavoro, per il [illegible] dei figli, per una minore vivacità intellettuale? Per l'appagamento ricevuto dal far le teledive? Piero Badaloni, caporedattore del Tg1 grazie agli anni durissimi di «Unomattina», citato a confronto [illegible] Angela Buttiglione solo vice-caporedattore come uno degli infiniti esempi dei due pesi e due misure praticate in azienda, attribuisce tutte le colpe di questa persistente discriminazione alla mentalità vecchio stampo che regna in Rai. «La battaglia delle donne per aver più potere è sacrosanta. Ma non basta un posto in direzione o in consiglio per rivoluzionare la situazione. Io credo che per cambiare il Paese dobbiamo batterci uniti e far presto. Se al posto della lottizzazione in Rai arriverà la regola della bravura, potremmo avvantaggiarcene tutti: le donne, ma anche gli uomini che sanno fare il loro mestiere». E' una risposta sensata, questa. [illegible] Piero Badaloni non [illegible] proprio perché maschio, quanto sia stato duro, per le giornaliste Rai [illegible] rappresentate dalla carta stampata [illegible] marionette di un teatrino di trine e merletti», come dichiara Iva Testa del Gr1, membro del sindacato Usigrai nonché animatrice di questo nuovo dibattito.

Simonetta Robiony

La «Lucia», regista Menotti, ha aperto l'Opera di Roma

Devia, ma quale pazzia?

Daniel Oren convince, Merritt in crisi

ROMA. Una Scozia pittoresca e brumosa, dove i colori pastello rappresentano il paesaggio malinconico e le architetture romite di Walter Scott, ma insieme il tono leggendario e popolare che caratterizza il melodramma italiano del Primo Ottocento. Questa la cifra dell'allestimento della «Lucia di Lammermoor» che Giancarlo Menotti, in qualità di regista, e i due scenografi, Emilio Carcano e Roberto Peregalli hanno concepito per la festosa inaugurazione della stagione al Teatro dell'Opera: pubblico elegante, [illegible] [illegible] albero di Natale davanti al teatro e, addirittura, un tunnel di luci al neon per accogliere, al [illegible] della banda, le personalità convenute, tra i lampi dei fotografi.

Molti applausi hanno segnato la fine dello spettacolo ma la trionfatrice della serata è stata Mariella Devia nella parte della protagonista: voce pura, intonazione perfetta, [illegible] difficoltà a trillare, gorgheggiare, volare nelle zone estreme della tessitura, mantenendo intatta la bellezza del timbro e la pasta morbida del colore vocale. Un prodigio di bel canto, insomma, [illegible] che il pubblico italiano festeggia ogni volta come preziosi fatti musicali. Davanti a quelle note così belle, davanti alla dolcezza delle filature, alla vitalità cangiante del timbro e [illegible] [illegible]no, nessuno obietta più nulla: ed è così che il critico, timidamente, avanza [illegible] [illegible] riserva su di una interpretazione che lascia il personaggio nell'ombra.

Dove [illegible] l'altra sera la vera Lucia [illegible] le [illegible] allucinazioni, il conturbante sdoppiamento [illegible] vita reale e immaginaria e infino, le stralunate effusioni che, nella scena della pazzia, ne fanno un essere dell'altro mondo, ambasciatrice di quel regno ro[illegible] in [illegible] [illegible] ai veggenti sembra sia dato conoscere il buono e il vero? Né l'interpretazione della Devia né, tantomeno, la regia di Menotti hanno fatto molto per sottrarre la scena della pazzia alla dimensione di un normale monologo, sia pure impreziosito dal virtuosismo della cantante e del flautista Carlo Macalli che ha degnamente gorgheggiato con lei nella famosa cadenza all'unisono.

Il soprano Mariella Devia

Per il resto, l'esecuzione è filata liscia sotto la direzione di Daniel Oren che un tempo eccedeva in sonorità e ora, invece, punta sulla leggerezza e sulla trasparenza del tessuto sinfonico, con risultati apprezzabili in ogni pagina della partitura, sovente screziata dalla emersione di strumenti solistici: il flauto, i corni, l'arpa nella scena della fontana, la più suggestiva dell'intero spettacolo, dove il canto della Devia, qui, sì, perfettamente commisurato alla dimensione espressiva della pagina, saliva verso la luna pallida in un incanto di rara suggestione.

Meno in forma sul piano vocale è parso [illegible] Chris Merritt che non passa del tutto indenne dal ruolo del baritenore rossiniano in cui è solito eccelle a quella del tenore donizettiano, pieno di spunti eroici e di impennate autenticamente passionali: quando sale negli acuti, la voce gli si incrina un poco, anche se la nobiltà del fraseggio e la [illegible]calità con cui segue le ondose profilature di arie o concertati denotano una scuola e una sensibilità superiori.

Buono è parso Leo Nucci nella parte di Lord Enrico, personaggio un po' burattinesco cui il cantante presta scioltezza di tratto scenico e vocale, contribuendo ad inserirlo drammaticamente nel [illegible] avventuroso dell'azione. La quale si è svolta con chiarezza grazie alla regia di Menotti, tanto musicale quanto sobria, [illegible] due eccezioni: lo spostamento del cadavere di Arturo, avvolto in un lenzuolo, durante la scena della pazzia, con notevole disturbo per la concentrazione lirica del momento; e quella nevicata che nell'ultima scena scende sul pianto di Edgardo ma fa pensare, immediatamente, al terzo atto della «Bohème», con un tocco illustrativo estraneo alla musica.

Piccoli nei, comunque, che non compromettono la qualità di uno spettacolo concepito per mettere in rilievo non tanto i valori drammatici quanto le suggestioni di paesaggio e di ambiente che l'opera dispensa nei suoi tre atti.

Paolo Gallarati

PRIME CINEMA

«Ricky e Barabba» di Christian De Sica

Ricchi di intenzioni ma poveri di risate

Christian De Sica e Renato Pozzetto in «Ricky e Barabba»

La coppia principe-povero o barbone-miliardario, con relativa inversione e commistione dei ruoli, è un classico della farsa anche cinematografica; che il misero sia più libero, più felice, più intelligente, più vitale del ricco, è un luogo comune tanto falso quanto ripetuto. Eppure, partendo da basi convenzionali così solide, sei sceneggiatori [illegible] [illegible] riusciti a inventare varianti, battute, trovate, episodi e gag tali da rendere il film divertente.

Barabba-Christian De Sica è un vagabondo contento, [illegible] d'espedienti, dorme sotto i cartoni, mangia quando può. Salva dal suicidio per impiccagione Ricky-Renato Pozzetto, g[illegible] industriale andato in fallimento, tiranneggiato da una moglie ricca, disprezzato dal suocero: e da quel [illegible] gli si appiccica addosso, non lo lascia più. La coppia vive diverse avventure tra Milano e Montecarlo, il povero fa brutte figure frequentando alberghi e ristoranti da ricchi, il ricco s'impoverisce, nel lieto fine conclusivo [illegible] ricchi tutt'e due e pronti a nuove imprese.

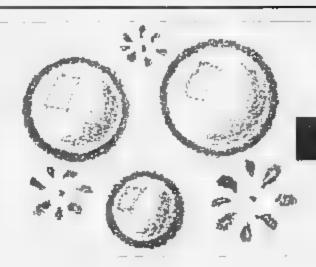
Pozzetto tenta di trattenere la moglie che lo sta piantando promettendole: «Dimagrisco, dimagrisco!» e minaccia la cameriera di colore: «Ti mando a lavorare dal Bossi!». Sylva Koscina, ricca finanziera che si mette con Barabba, va a un ballo mascherata da fata, e sta benissimo con i capelli azzurri, con un alto cappello a cono pure azzurro. Marisa Merlini (mamma barbona di Barabba) e Franco Fabrizi (suocero di Ricky) sono facce del cinema italiano che fa sempre piacere rivedere. Tutto è accurato o corretto, ma la commedia resta inerte, prevedibile, datata, poco riuscita: persino Christian De Sica, che è così bravo, sembra poco convinto. [L. t.]

RICKY & [illegible]
di Christian [illegible] [illegible]
con Christian De Sica, Renato Pozzetto, Francesca Reggiani, Sylva Koscina, Franco Fabrizi, [illegible] [illegible]
Commedia. Italia, 1992
Cinema **Cristallo**, **Lillipu**t Torino
Colosseo [illegible] **Visconti**, **Odeon 2** Milano; **Ambassade**, **Atlantic**, **Rouge et Noir**, **Royal** Roma

Al Verdi di Torino

[illegible] De Sono [illegible] con affetto

TORINO. Chi non c'era al primo appuntamento in Conservatorio per rendere omaggio a Janácek, potrà rifarsi con la seconda conferenza-concerto del 24 maggio che Francesca Camerana ha organizzato per la De Sono. E noi siamo grati all'Associazione per la Musica che ha curato con stile e attenzione l'incontro [illegible] la cultura dell'Est: a cominciare dal saggio musicologico e dall'album di fotografie a disposizione del pubblico in sala. Franco Pulcini, autore di una monografia janáčekiana, ha puntato sull'uomo-compositore, sul vincolo inscindibile [illegible] gli umori [illegible] Moravia, sulla fatica di vivere del «genio plebeo» che ha passato la vita a studiare la musicalità della lingua ceka. E Andrea Pestalozza, che nella prima parte ha esordito [illegible] lo splendido ciclo pianistico «Nella nebbia» e la «Sonata 1.X.1905», ha reso tangibili con lucida capacità le iridescenze melodiche increspate da fulminee irritazioni di un modus vivendi e noi sempre più [illegible]

Bellissimo nell'essenzialità della sua realizzazione il «Diario di uno scomparso», in cui la figura scalza della zingara [illegible] (costumi di Gisela Storch), interpretata mirabilmente dal mezzosoprano Sonia Turchetta, ci veniva inc[illegible]tro da un quadro di Ilja Repin. Tre voci femminili fuori campo (Lorena Bisighini, Patrizia Molina e Corinna Mologni) che hanno contrappuntato, con la funzione di un coro preso a prestito dalla tragedia greca, la drammatica vicenda. Un [illegible] alla capacità di penetrare nelle più velate sfumature espressive [illegible] al tenore svizzero Peter Keller nelle vesti del poeta-contadino. Pulcini aveva detto: «Non possiamo avere la pretesa di [illegible]ere a tutti la nostra passione e il nostro [illegible] per Janácek». Crediamo lo abbiano fatto. [a. bl.]

[illegible]

Loretta forbita padrona di casa in un «Canzoniere» che sa d'estate

L'ultimo suo programma era stato «Festa di Compleanno», su Telemontecarlo. Nel salotto di Loretta Goggi (sostituita poi da Gigliola Cinquetti) arrivavano personaggi che in quel giorno erano nati: [illegible] o [illegible] loro, amici/ospiti festeggianti e plaudenti. Dagli schermi Rai, mancava dal '90, lei che [illegible] televisione viveva, fin dall'infanzia. Perché, diceva, il modo di stare sul video [illegible] troppo cambiato, perché [illegible] si riconosceva nella televisione [illegible] adesso, perché urla, strepiti e litigi non facevano per lei. E così, col suo compagno Gianni Brezza, coreografo, poi anche regista, preferiva stare su posizioni defilate, andare in barca a vele, non dare in pasto la sua vita privata ai rotocalchi rosa.

Eppure Loretta Goggi la tv la sa fare: i quasi cinque milioni di telespettatori che l'hanno vista l'altra [illegible] nel suo ritorno intitolato «Il canzoniere delle feste» avranno potuto constatarlo. Padrona di casa squisita, modo di fare televisivo vecchio stampo, molta carineria, gentilezza [illegible] tutti, nessuna aggressività con gli ospiti: benvenuto (a), come sono contenta di vederti, che bello il tuo programma (film, disco, canzone, spettacolo), che [illegible] ti piace del tuo lavoro, quali sono i tuoi impegni futuri, come sei bravo (a). Tante risate e risatine, anche troppe. Ottima forma fisica, vestito da sera sì, ma sobrio, canzoni interpretate con professionale intonazione (la Goggi, a suo tempo, partecipò pure a «Settevoci», il vecchio programma [illegible] voci nuove condotto da Pippo Baudo).

Poi ci sono le imitazioni, un'altra specialità della nostra: l'altra sera ha rifatto Giuliano Amato e Mina, nelle prossime puntate toccherà a Rosa Russo Jervolino, alla principessa Diana, alla regina Elisabetta. Lo stile che lei [illegible] è quello di Alighiero Noschese, la sovrapposizione anche fisica dell'imitatore al personaggio, la cura maniacale nella ricerca della somiglianza: il tutto, però, accompagnato da un testo non graffiante. La Goggi aveva cominciato a recitare, bambina, negli sceneggiati [illegible] Anton Giulio Majano, era l'immagine (muta) di Beatrice nella «Vita di Dante» [illegible] Albertazzi, era Cosetta nei «Miserabili» con Moschin. Adolescente, ebbe grandissimo successo nella «Freccia nera», d[illegible] con i capelli cortissimi, travestita da ragazzo, si innamorava di Aldo Reggiani. [illegible] condotto [illegible] «Fantastico» con Beppe Grillo e svariati programmi televisivi, spesso criticata proprio per la sua eclletticità, per la capacità di fare tutto senza specializzarsi in niente.

Esperienza, comunque, da vendere. Purtroppo messa [illegible] servizio, per [illegible] «Canzoniere» del ritorno, di una di quelle sfilate con ospiti e giochini telefonici che ci infliggono normalmente d'estate, e nei periodi di [illegible] in generale. Oltre alle imitazioni di cui sopra, abbiamo ascoltato tante canzoncine natalizie, abbiamo visto i partecipanti mima[illegible] un oggetto che poi qualcu[illegible] doveva indovinare da casa. Al solito, insomma. Via, con la Goggi si può fare di più.

Alessandra Comazzi

Carol Alt israeliana

UN ORSO CHIAMATO ARTURO

1991, Raidue alle 20,30; dur. 120'

Prima tv di Sergio Martino, con George Segal [illegible] panni di un musicista coinvolto, [illegible] malgrado, in [illegible] intrigo internazionale che ruota intorno a un orsetto meccanico donatogli da una ragazza misteriosa quanto affascinante. E che sia affascinante non ci sono dubbi perché [illegible] tratta [illegible] Carol Alt. La donna si rivela un agente segreto israeliano. Si scopre che l'orsetto nasconde un segreto militare. Tra favola e possibile realtà il soggetto di Luciano Martino.

FUGA DAL [illegible]

1990, Raidue alle 22,15; dur. 110'

Altra prima tv questa volta per Ettore Pasculli. Futuro remoto in chiave ecologica e in salsa italiana. Al debutto dietro [illegible] macchina da presa, il milanese Pasculli immagina una Terra post-nucleare dove due sedicenni vivono [illegible] storia d'amore che si trasforma in [illegible] storia di speranza. Con Jacques Perrin, Van Johnson, Aurore Clément, Horst Buchholz e [illegible] Robot Golem.

[illegible]

1979, Raitre alle 22,45; dur. [illegible]

Werner Herzog vampireggia in modo sfrenato e inventa la più accreditata versione moderna del mito del vampiro, tra l'originale di Murnau (1922) e il «Dracula» di Coppola. [illegible] cast ci [illegible] Isabelle Adjani, Bruno Ganz e la maschera tragica di Klaus Kinski che si impone con l'interpretazio[illegible] della sua vita.

Isabelle Adjani in «Nosferatu» su Raitre

QUATTRO PASSI TRA LE NUVOLE

1942, Raiuno alle 3,10; dur. 85'

Commedia garbatissima di Alessandro Blasetti. Nel cast Gino Cervi in chiave neorealista, Adriana Benetti, Giuditta Rissone, Carlo Romano, Guido Celano. Un [illegible] sposato accetta di farsi pas[illegible] per il marito di una ragazza incinta che torna a casa dopo molto tempo. Girato durante la guerra, questo film semplice ma intenso, fu considerato [illegible] un messaggio di speranza.

FUGA PER LA VITTORIA

1981, Italia 1 alle 20,30; dur. 115'

Di John Huston. Il calcio come riscatto dall'orrore della guerra: sfide fra tedeschi e alleati sul campo [illegible] pallone. L'incontro diverrà l'occasione per un tentativo [illegible] fuga. [illegible] cast ci sono Sly Stallone, Michael Caine, [illegible] von Sydow e autentici campioni [illegible] Pelé e Bobby Moore.

ANTENNA

[illegible] E FIGLIA

Nulla smuove quelli [illegible] Canale 5 dallo [illegible]zione che far spettacoli sfruttando bambini sia [illegible] carino e così stasera è previsto ancora un altro show, dove dodici infelici travestiti da scimmiette canteranno «Grande grande», «Ventiquattromila baci», «Sarà perché ti amo» ecc. I genitori sono consenzienti? E sai chi se ne frega.

L'aspetto più curioso della faccenda è che a presentare sarà Rita Dalla Chiesa, la quale invece ha impedito con tutte [illegible] sue forze alla figlia Giulia di far la cantante (ci sono stati musi e scenate, ma la madre non è indietreggiata di un millimetro. Adesso che [illegible] grande, la figlia Giulia si paga le lezioni da sola; la madre Rita, vista l'ostinazio[illegible] della ragazza, le ha garantito che, al momento di trovare un ingaggio, non le darà alcun aiuto).

GIULIANO AMATO

I giornali di domani apriranno tutti [illegible] la conferenza stampa [illegible] fine d'anno del presidente del Consiglio. Chi non ha la pazienza di aspettare può accendere la tv alle 11,30. La conferenza infatti va in diretta sul Primo.

[illegible]

Karaoke è la trasmissione fenomeno del momento. Mandata in onda da Italia 1 nelle sere feriali alle 20 fa tre milioni di ascolto. E sulle altre reti ci sono i tg! Tutti sapranno che cos'è il karaoke: si mette una base musicale e su quella si canta. [illegible] sta solo in casa, può illudersi [illegible] essere Gianni Morandi o Mina. I critici hanno sempre trattato Fiorello, il presentatore del programma, con sufficienza: «Un certo Fiorello...». E' [illegible] destino [illegible] quelli che vengono dalla gavetta, presentatori o giocatori di calcio che [illegible] Cinque anni fa Fiorello lavorava come animatore in un villaggio Valtur e faceva cantare milanesi, baresi, napoletani che s'erano appena tolti gli sci dai piedi. Poi passò alla radio (Radio Deejay) e infine approdò in tv. Carlo Vetrugno, direttore di Italia 1, sostiene che si tratta di un «ragazzo semplice, ecco il segreto del suo successo». Fio[illegible] dice [illegible] ispirarsi a Baudo, a parte il fatto che Pippo non sa [illegible] e lui sì.

[illegible]

Un altro karaoke è quello che Italia 1 fa con Cristina D'Avena, vittime ancora una volta i bambini (*Cantiamo con Cristina*, la domenica alle 20).

[illegible]

In [illegible] locale [illegible] Hong Kong, [illegible] signor Lau Kin Chung, un [illegible] d'affari cantonese, si è messo a un tratto a fare il karaoke su un motivo che laggiù è assai popolare, «Solo una volta ancora». I clienti, a sentirlo cantare, gli [illegible] saltati addosso e lo hanno riempito di pugni. Nel locale c'erano un paio di buttafuori: Chung è stato preso per i fondelli e scaraventato in strada. A Hong Kong, e nei Paesi d'Orien[illegible] in genere, il karaoke è una specie di sport nazionale.

Giorgio Dell'Arti

Foto: Dalla Chiesa, D'Avena

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 7; 8; 9; 10; 11; 12,30; 13,30; 18; 20; 23; 24

- 6 — **La straordinaria storia d'Italia**
- 6,30-10 [illegible] conducono Livia Azzariti, Puccio Corona
- 7,35 **TGR** [illegible]
- 10,05 **[illegible] 1001 favole di [illegible] Bunny** (1980). Film di animazione, regia di David Detiege, Art Davis, Bill Perez (1° t.)
- 11,05 **Le 1001 [illegible] di Bugs Bunny** (1980). Film (2° t.)

POMERIGGIO

- 11,30 **Mio zio Buck**, telefilm
- 11,55 Roma. Montec[illegible]: [illegible] stampa di [illegible] del presidente del Consiglio Giuliano Amato con la stampa italiana ed estera
- 13,55 **Tg Uno -Tre minuti di...**
- 14 — **Prove e provini a [illegible] mio che...?**
- 14,30 **TG Uno auto** di [illegible]
- 14,45 **L'alberoazzurro**
- 15,15 **L'amico di legno.** *Ti ho salvato la vita*, telefilm
- 15,40 **Cose dell'[illegible] mondo**, telefilm
- 16,10 Uno ragazzi. [illegible] *Io, Tu il mondo e la tv*

SERA

- 17,55 **Oggi al Parlamento**
- 18,20 **«Cher Antonioni, dear Antonioni, Caro Antonioni»**
- 18,45-20 Gigi Sabani presenta: **Ci siamo!?** Regia P. Satalia
- —— **Che tempo fa**
- 20,40 Pippo Baudo presenta: [illegible] **ta doppia** [illegible] Bruno Broccoli, Paolo Taggi, Marco Zavattini. Un programma a cura di Gian Piero Raveggi, regia di Giancarlo Nicotra
- 22,30 Elisabetta Gardini conduce **Caffè italiano**
- 23,15 **Caffè italiano**
- 0,30 **Oggi al Parlamento**
- 0,40 **Mezzanotte e dintorni** [illegible] Gigi [illegible]
- 1,20 **Il grande tormento** (1941) film di Henry Hathaway, [illegible] John Wayne, Betty Field, Harry Carey
- 2,55 **Telegiornale Uno - [illegible] notte.** Replica
- 3,10 **Quattro passi tra le nuvole** (1942), film di A. Blasetti con A. Benetti, Gino Cervi
- 4,40 **Telegiornale Uno - [illegible] notte.** Replica
- 4,55 **Divertimenti**

RAIDUE

Telegiornale: 11,50; 13; 17,15; 19,45; 23,15

- 6,10 **Cuore e batticuore**, telefilm
- 7 — **Tom e Jerry**, cartoni
- 7,20 **Piccole e grandi storie**
- 7,25 **Capitan Planet**
- 7,50 **L'albero azzurro**
- [illegible]
- [illegible] **Tom e Jerry**
- 9 — **Furia**, telefilm
- 9,25 **Ristorante Italia**
- 9,40 **Forza G**, film documentario
- 11,25 **Lassie**, telefilm
- 11,55 **I [illegible]** conduce Alberto Castagna
- 13,20 **Tg2 -** [illegible]
- 13,30 **Tg2 - Diogene**
- [illegible] **Cento chiavi per l'Europa**
- 14,25 **Supersoap**
- 14,10 **Quando si ama**
- 14,40 **Santa barbara**
- 15,25 **La [illegible] dell'Idaho**, film musicale (1950). Regia Robert Z. Leonard con Esther Williams
- 17,20 **Dal Parlamento**
- 17,25 **Jackie e Mike**, telefilm
- [illegible] **TGS Sportsera**
- [illegible] **Hunter**, telefilm
- 19,15 **Beautiful**
- 20,15 **Tg2 - Lo sport**
- [illegible] Raidue presenta **Un [illegible] chiamato Arturo**, film di spionaggio 1ª visione tv. Regia di Sergio Martino, con Carol Alt, George Segal
- 22,15 Raidue presenta **Fuga [illegible] Paradiso**, film di fantascienza [illegible] Van Johnson, Jacques Perrin, Aurore Clément, Horst Buchholz
- 0,25 **Oscar europeo**, assegnato al film «Il ladro di bambini»
- 1,10 [illegible]E - dall'Enciclopedia Multimediale delle Scienze Filosofiche: **Pali [illegible]**
- 1,15 **Hockey su ghiaccio: Campionato italiano**
- 2 — Cinema di notte. In Dino veritas, l'ironia di Risi. **Il tigre** (1967), film commedia
- 3,55 **Tg 2 notte**
- 4,10 **Tg 2 Diogene**
- 4,25 **Le strade di San Francisco**, telefilm
- 5,15 **Videocomic**

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 22,30; 0,30

- 6,30 **Oggi in edicola - Ieri in tv**
- 6,45 **DSE - Tortuga**
- [illegible]
- 7 — **DSE - Caramella 3**
- 7,30 **DSE - Tortuga. Terza pagina**
- 8,30 **DSE - Tortuga Doc**
- 9,30 **DSE - Parlato semplice**
- 11,10 [illegible]
- 11,40 **Da Milano Tg3 Oredodici**
- 11,58 Austria: **Coppa [illegible] mondo**, supergigante sci maschile
- 13 — **DSE - Viaggetto sul Po**
- 13,45 **TGR Leonardo**
- 14,20 **Tg3 pomeriggio**
- 14,50 **TGR Regioni d'Europa**
- 15,15 **DSE - Festa di [illegible]**
- 15,45 **Solo per sport**
- 15,45 **Pallavolo: TGS** [illegible]
- 16,10 **Pallacanestro: TGS**
- 16,35 **Nuoto: TGS Cento vasche**
- 17 — **Bocce: Campionato It.**
- 17,20 **TGS Derby**
- 17,30 [illegible] **and blue**
- 18 — **Geo**, *Fiocco rosa allo zoo*
- 18,30 Donatella Raffai risponde a 6262 regia N. Borsoi
- 19,45 **Blobcartoon**
- 20,05 **Blob. Di tutto di più**
- 20,25 **Una cartolina spedita da Andrea Barbato**
- 20,30 **Circo. [illegible] Montecarlo.** 2ª serata conduce Carla Fioravanti
- 22,45 **Nosferatu, il principe della notte**, film (1979). Regia Werner Herzog, con Klaus Kinski, Isabelle Adjani, Bruno Ganz, Jacques Dufilho
- 1 — **Fuori orario. Cose (mai) vi[illegible]**

CANALE 5

- 7 — **Prima pagina**, [illegible]
- [illegible] **La famiglia [illegible]**, telefilm
- 9 — **La piccola ribelle**, film di David Butler, con Shirley Temple, Jack Holt
- 10,30 **Alla conquista del West**, telefilm
- 11,30 **Ore 12**, conduce Gerry Scotty
- 13 — **Tg 5**, diretto da Enrico Mentana
- 13,25 **Sgarbi quotidiani**, attualità
- 13,35 **Non [illegible] la Rai**, varietà con Paolo Bonolis
- 14,45 **Forum**, condotto da Rita Dalla Chiesa con Santi Licheri
- 15,15 [illegible] attualità, con Marta Flavi
- 15,45 **Ti amo parliamone**, attualità
- 16 — **Bentornato Topo Gigio - I puffi - Tartarughe Ninja alla riscossa**, [illegible]
- 16,50 **Bim bum bam**, varietà per ragazzi
- 17,30 **James Bond Junior**, cartoni
- 18 — **Ok il prezzo è giusto**, quiz condotto da Iva [illegible]
- 19 — **La ruota [illegible] fortuna**, quiz con Mike Bongiorno
- 20 — **Tg 5**
- 20,25 **Striscia [illegible] notizia**, varietà con Ezio Greggio e Riccardo Rocchia
- 20,40 **Fantaghirò 2**, film Tv, fantastico. Di Lamberto Bava (Italia '92). Con Alessandra Martines, Kim Rossi Stuart. 2ª e ultima puntata
- 22,40 **Scene [illegible] matrimonio - Speciale Natale**, attualità. Con Davide Mengacci
- [illegible] **Show**, varietà. Regia di Paolo Pietrangeli. Tra gli ospiti l'attore Mario Zucca. Nel corso del programma:
- 24 — **Tg 5 notte**
- 1,30 **Striscia [illegible] notizia**, replica
- 2 — **Programmi non stop**

ITALIA 1

- 6,30 **Ciao [illegible] mattina e Cartoni animati**
- 9,15 **Jerry Lewis Show**, varietà
- 9,45 **Segni particolari genio**, telefilm. *Scelte difficili*
- 10,15 [illegible]**tori in blue jeans**, telefilm. *Caro Sandy*
- 10,45 L'ultimo dei [illegible]... omaggio a Franco Franchi. Film [illegible]dia **I due sanculotti.** Di Giorgio Simonelli (Italia '66) [illegible] Franco Franchi, Ciccio Ingrassia
- 12,45 **Studio aperto**
- 13 — **La bella e la bestia**, telefilm
- 13,45 **Ciao [illegible] tutti**, cartoni
- 16 — **Unomania**, varietà
- 16,05 **Il mio amico Ultraman**, telefilm. *L'autopunizione*
- [illegible] **[illegible]e Clips**, varietà
- 17 — **[illegible] acchiappamostri**, telefilm. *Un apparecchio molto speciale*
- 17,40 **Mitico Natale**, varietà. Chiamare **02/660.14.601**
- 17,55 [illegible] **Natale**, film commedia. Di Zane Buzby (Usa, '86). Con Robin Pearson Rose, Charles Grodin. Nell'intervallo [illegible] film: **Studio Sport**
- 20 — **Karaoke**, show conduce Fiorello
- 20,30 **Fuga per la vittoria**, film drammatico, con Sylvester Stallone, Pelé, Michael Caine. Regia di John Huston
- 22,50 **Sport. Speciale Mediolanum - [illegible] festa rossonera**
- 23,30 **Tutto in una [illegible]** film commedia. Di John Landis (Usa, '85). Con Jeff Goldblum, Michelle Pfeiffer
- 0,30 **Studio aperto**
- 0,40 **Rassegna stampa**
- 0,50 **Studio Sport**
- 1 — **Programmi non stop**

RETE 4

- 6,30 **Telesveglia. Tg4 flash**: ore 7,30; 8,30; 9,30; 10,25
- 6,45 **La signora e il fantasma**, telefilm
- 7,35 **La tata e il professore**, telefilm
- 8,35 **Tre nipoti e un maggiordomo**, telefilm
- [illegible] **Strega [illegible] amore**, telefilm (1ª parte)
- 10,15 **Amore in soffitta**, telefilm
- 10,30 **Amore in soffitta** (2ª parte)
- 11 — **Che guai in casa Lambert**, telefilm
- 11,25 **A casa nostra... Vacanze di Natale**, con Patrizia Rossetti
- 11,40 **Tg4 flash**
- 13 — **Sentieri**, soap opera [illegible] Brian Buffinton (1ª parte)
- 13,30 **Tg4 - Pomeriggio**
- 14 — **Buon pomeriggio**, varietà [illegible] Patrizia Rossetti
- 14,05 **Sentieri**, [illegible] opera (2ª parte)
- 15 — **[illegible] voglio perderti**, film [illegible] Mitchell Leisen, [illegible] Barbara Stanwyck, John Lund
- 17,30 **Tg 4**, news
- 17,40 **C'eravamo tanto amati**, attualità con Luca [illegible]
- 18 — **La cena è servita**, quiz, [illegible] Davide Mengacci
- 18,55 **Tg 4**, news
- 19,30 **La signora in rosa**, telenovela con Jeannette Rodriguez
- 20,30 **Tale padre [illegible] figlio**, film commedia con Kirk Cameron, Dudley Moore, Patrick O'Neal
- 22,30 **Io, tu e mammà**, quiz con Corrado Tedeschi
- 23,15 [illegible] **4**, news
- 23,30 **Kojak**, con Telly Savalas
- 0,45 **Agenzia Rockford**, telefilm con James Garner
- 1,55 **Uno sceriffo a [illegible] York**, telefilm
- 3,15 **10 incre[illegible] giorni**, film (Italia/Francia) 1971, [illegible] Michel Piccoli
- —— **Telefilm [illegible] stop**

RADIOUNO

Giornale radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23

9 Radiouno per tutti, tutti a Radiouno; **10,30** In Onda; [illegible] Gr 1 Spazio aperto; **11,15** Tu lui i figli gli altri; **12,06** Venti di montagna; **12,36** RadioUnoclip; **14,06** Oggiavvenne; **14,30** Stasera dove; **15** Gr 1 business; **15,03** Sportello aperto a Radiouno; **16** Il Paginone; **18,08** Radicchio; **18,30** 1993: Venti d'Europa; **19,15** [illegible] si fa sera; **19,20** Gr 1 mercati; **19,25** Audiobox; **20** Parapioss; **20,20** Parole e poesia; **20,25** RadioUnoclip; **22,49** Al Parlamento; **23,09** La telefonata; **23,28** Notturno.

RADIODUE

Giornale radio: **6,30**; **7,30**; **8,30**; **9,30**; **11,30**; **12,30**; **13,30**; **16,30**; **17,30**; **18,30**; **19,30**; **22,30**

8,03 Scommettiamo che...?; **9,33** Speciale Gr2; **9,49** Taglio di Terza; **10,14** [illegible] patata bollente; **10,31** Radiodue 3131; **12,10** Ondaverde; **12,50** Il signor Bonalettura; **14,15** Programmi regionali; **15,45** Il gusto della forma del parmigiano; **15,48** Pomeriggio insieme; **18,35** Appassionata; **19,55** Questa o quella; **20,15** Lucia di Lammermoor. Dramma tragi[illegible]; **22,19** Panorama parlamentare; **23,40** Notturno italiano.

RADIOTRE

Giornale radio: **6,45**; **8,45**; **11,45**; **13,45**; **15,45**; **18,45**; **20,45**; **23,15**

6,30 Consigli per l'acquisto di pensieri, parole, suoni; **[illegible]** Concerto del mattino; **12** Meridiana; **12,30** Il Club dell'Opera; **14,05** Novità in compact; **15,15** La saga di Gilgamesh; **16** Alfabeti sonori; **16,45** Palomar; **17,30** Scatola sonora; **18,15** Terza pagina; **19,15** Dso - Il gioco delle parti. Alvaro Picardi; **19,45** Scatola sonora; **21** Radiotre suite. Autunno Musicale Napoletano 1992; **22,30** Alza il volume; **23,35** Il racconto della sera; **23,58** Notturno italiano.

MONTECARLO

Telegiornale: 13,15; 19,30; 23,45

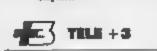
- 14 — **Il segreto di Montecristo**, film
- 15,50 **Snack**, cartoni animati
- 16,15 **Amici mostri**
- 17,15 **T'amo Tv**
- 19,25 **Tmc meteo**
- 19[illegible] **Le favole [illegible]**
- 20 — **Maguy**, telefilm
- 20,40 **La più bella sei tu**
- 22,40 **T'amo tv**
- 24 — **Tmc meteo**
- 0,05 **Strike, la pesca in tv**
- 0,40 **Love streams - Scia d'amore**, film
- 3,10 **CNN**, in diretta

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 20; 22,30

- 14,40 **Sidney Possuelo: Una vita per gli indios**, documentario
- 15,20 **Coniglio o leone?**, film
- 15,55 **Textvision**
- 17 — **Senza scrupoli**, telenovela
- 17,25 **Tivutiva?**
- 18 — **Harry e gli Henderson**
- 18,25 **Di che segno [illegible]**
- 19 — **Il quotidiano**
- 20,30 **T.T.T., tesi, temi, testimonianze**
- 22,50 [illegible] **sport**
- 0,15 **Textvision**

TELE + 1

- [illegible] [illegible] **mania**, film
- 15,30 **Appuntamento con un angelo**, film
- 17,20 **+ 1 News**
- 17,30 **Volere volare**, film
- 20,30 **Robin Hood - La leggenda**, film
- 22,30 **Un fantasma per amico**, film

TELE + 3

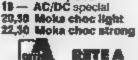
Or.: 1; 3; 5; 7; 9; 11; 13; 15; 17; 19; 21; 23. **Un treno carico di oro**, con William Elliot, Forrest Tucker. Ore 12,50: **+3 news**

TELE + 2

- 13 — **Mister miliardo**
- 13,30 **Sport Time**
- [illegible] [illegible] **sport** (replica)
- 14,15 **Biliardo**, campionato mondiale Pro
- 17 — **+ 2 news**
- 17,05 Calcio spagnolo: [illegible]gija-Real Madrid (r.)
- 18,45 **Settimana gol**
- [illegible] **Sport time**
- 19,30 **Mister miliardo**
- 20,15 Cal[illegible] del campioni: [illegible]lesti-Azzurri e Giallorossi-Rossoblù (diretta)
- 22,45 **Obiettivo sci**
- 23,45 **Biliardo**, campionato mondiale Pro

VIDEOMUSIC

- VM - **Giornale Flash**: 14,30-15,30-16,30-17,30-18,30-19,30
- 15,35 **On the air**
- 18 — **Metropolis**
- 19 — **AC/DC** special
- 20,30 **Moka choc light**
- 22,30 **Moka choc strong**

RETE A

Telegiornale: 15; 17; 18; 19; 19,30; 20; 20,15; 22,30

- 20,30 **Felicità [illegible] sei**, teleromanzo
- 21,15 **Il ritorno di Diana**, tele[illegible]

NOTIZIE dalle AZIENDE

OTTICAMICA: Grande successo dell'iniziativa «diventa anche tu un amico per la vista»

Bilancio positivo per l'iniziativa umanitaria di Otticamica, associazione di oltre 50 [illegible] piemontesi.
In collaborazione [illegible] l'Istituto Missionario [illegible] Consolata, Otticamica ha pro[illegible] una raccolta di occhiali usati da [illegible] in Kenia, a Wamba, presso il Catholic Hospital.
Centinaia gli occhiali già raccolti e consegnati a padre Terruzzi, missionario, [illegible] essere recapitati in Kenia.
L'iniziativa è destinata a sensibilizzare sui problemi del terzo mondo, in particolare sulla carenza di strutture per la cura delle affezioni della vista, ma si accompagna anche ad un concreto incentivo per il cliente.
Consegnando, entro il 31 dicembre, il suo paio di occhiali, non più utilizzabili, il cliente ottiene uno sconto di L. 30.000 sull'acquisto dei nuovi.
L'iniziativa del gruppo Otticamica si inserisce in un programma di campagne sociali internazionali che si accompagneranno, sempre, ad interventi sul territorio piemontese e nazionale.
La filosofia del gruppo è infatti di ergersi a struttura unitaria, sempre all'avanguardia con le più moderne e sofisticate tecnologie, in grado di offrire al cliente un servizio serio e di qualità.
Il cliente, tuttavia, non rischia di sentirsi abbandonato o affidato ad una struttura anonima.
Otticamica risponde e rinforza il rapporto personalizzato del cliente con il suo ottico di fiducia e gli offre, inoltre, la possibilità di rivolgersi a tutti gli associati con la sicu[illegible] che il suo problema verrà affrontato con la stessa serietà e professionalità.
L'iniziativa umanitaria di Otticamica continua fino al 31 dicembre.
E' un'occasione per diventare, [illegible] sottolinea lo slogan della campagna, [illegible] «Amico per la vista».

Nella foto: il presidente del gruppo Otticamica signor Augusto Corti consegna a padre Terruzzi gli occhiali per il Catholic Hospital.

E' nata «Somalia domani»

E' un'organizzazione senza scopo di lucro e vincoli partitici e/o religiosi, i cui principali obiettivi sono:
* Fornire alle popolazioni della zona agricola lungo i fiumi Giuba e Webi Scebeli le sementi, gli attrezzi, i mezzi e la protezione necessari a seminare nella prossima stagione delle piogge.
* Essere punto di riferimento per gli intellettuali somali nel mondo, perché possano programmare il loro ritorno e costruire la nuova Somalia.
* Intervenire a favore dei profughi somali in Italia e nello Yemen.

Per associarsi e/o ulteriori informazioni telefonare al numero 02/55.19 45.61 o richiedere la scheda di iscrizione.
L'iscrizione a socio ordinario è di L. 20.000/anno.
L'iscrizione a socio sostenitore è di L. 60.000/anno e oltre.
Se volete partecipare al progetto mediante una donazione potete versare il vostro contributo sul c/c numero 86552/94 - Banco Ambrosiano Veneto, Agenzia 8, Via Mauro Greppi 1, Milano.

ECONOMICI

Gli avvisi si ricevono presso: **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 65861 - Galleria Borella 3, t. 65861; **TORINO**, v. Roma 80 - v. Marenco 32, t. 65211; **ARONA**, v.le Baracca 40/a, t. 48002-41700; **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi 18, t. 33341; **ALESSANDRIA**, via Parma 18, t. 442543 442544; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 2154; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32272; **AOSTA**, località Amérique 95 Quart, t. 705628; **CUNEO**, via Grandis 11, t. 600632-609939; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 442110; **BRA**, via Verdi 7, t. 431000; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-02597; **BIELLA**, via Gramsci 15, t. 20780-34779; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-502560; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 811102; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-273373; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501565-501558; **BOLZANO**, via Sernesi 34, t. 973323; **TRENTO**, via Cavour 39/41, t. 986200; **ROVERETO**, p.zza Rosmini 38, t. 432223; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PARMA**, v.le Mentana 6, t. 238842/3-235728-234990; **FIDENZA**, via Gramsci 68, t. 523744; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 6490000 r.a.; **FIRENZE**, v.le Matteotti 54, t. 561102-573680; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4825947-4825004-4871497; **NAPOLI**, via Roma 379, t. 412900; **LECCE**, piazzetta Della Monica 8, t. 594074; **MESSINA**, galleria Upim v.le San Martino, t. 2930855; **CATANIA**, p.zza Giovanni XXIII 10, t. 530027; **PALERMO**, via Principe di Belmonte 1/c, t. 329001; **RAGUSA**, via Carducci 130, t. 29111; **SIRACUSA**, via Toro 8, t. 24276; **REGGIO CALABRIA**, via Tori Panella 13, t. 24478-24470; **CATANZARO**, via M. Greco 102, t. 724090-729129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 77527; **CAGLIARI**, via Lanusei 47, t. 652208; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

La tariffa è di L. [illegible]000 la riga. **Rubrica 6: operai/impiegati L. 7700, [illegible] L. 13.000, dirigenti L. 22.000. Rubrica 8 e 11** (domande) **L. 7700.** Avvisi urgenti data fissa o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 5500. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **«Scrivere: Publikompass c... 10100 Torino»**. L'importo del nolo cassetta è di **L. 500** per decade oltre un rimborso di **L. 5000** per spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassettare soltanto quelle strettamente inerenti [illegible] annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A. CONSIDERIAMO protestati finanziamo solo dipendenti anche a firma singola, nessuna spesa anticipata anche con bollettini postali. Tel. 011 568.1[illegible] r.a. Finbreve via Genovesi 4.

A.F.M. FIDUCIARI 1/50 milioni in 48 ore a tutti basta il solo ostrattto conto. [illegible] a domicilio. Tel. 707.3118.

A. A "PRESTITI"
in giornata a tutti. A proprietari auto telefonandoci la targa. Commercianti artigiani. Cessione V. Corso Einaudi 3, tel. 592.289 - 592.393.

A artigiani commercianti professionisti denaro in giornata. Erogazione diretta. Nessuna spesa. Tel. 503.780.

FINANZIAMO fiduciari 80.000.000 senza ipoteche fiduciari aziendali 250.[illegible] mutui leasing pr[illegible] tempi brevissimi. Tel. 02 339.00296.

[illegible]
consociata Estero
concede finanziamenti
TUTTA ITALIA
tassi agevolati 6% anno fisso
dipendenti commercianti artigiani
ditte anche firma unica restituzione
bonifico bancario o bollettini postali
12/120 mesi restituzione prima rata
dopo 3 mesi. Mutui agevolati intero
valore immobile. Finanziamo acquisto
nuove attività 100%. Esaminiamo
protestati. Telefonare 011 531.2033
orario 9/18,30 continuato 4 linee r.a.

FINCOTEX SPA
dal [illegible] concede direttamente prestiti personali mutui ipotecari corso Francia [illegible] tel. 434.4203 - 434.4528.

10.000.000 e oltre cifre anche fino a 60 mesi fiduciari cessione V mutui ECU Taeg 14/50. Tel. 011 562.8290 - 538 482.

3 Aziende e negozi

A.A.A.A.A. HAROLD PETERSON società leader cerca attività commerciali qualunque genere. Tel. 562.6096.

ACQUISTARE cedere affittare attività aziende di ogni genere pagamento contanti alta professionalità e competenza. Intercom 09.20.

AVVIATO ristorante pizzeria cedesi 300 coperti per matrimoni e banchetti 7 vetrine adatto famiglia zona Mirafiori. Tel. [illegible].

5 Locali e negozi

domande

DITTA referenziata cerca con urgenza capannone mq 500 zona Moncalieri. Tel. [illegible]8 - 669.8921.

offerte

[illegible] per avviate attività o ufficio via Principe Tommaso negozio con retro 2 locali sottostanti mq 100. Tel. 248.7241.

BASSO fabbricato laboratorio pressi via Monginevro mq 300/400/600 con [illegible] vendo. Tel. 501.919 ore ufficio.

[illegible] fabbricato mq 300 servizi riscaldamento completo di impianto elettrico camelo Torino affittasi. Tel. 0172 40.090.

CROCETTA vendesi libero mq 250 [illegible] ingresso indipendente [illegible] ufficio studio professionale. C[illegible] 320.924.

LOCALI commerciali e uffici zona Francia via Bagetti mq 270 totalmente open space verde. Luciana Voss 4.5.1935.

LOCALI [illegible] costruzione via Val della Torre 800 mq divisibili adatti uffici deposito affitto. Tel. 535.601.

MAGAZZINI interrati pressi via Monginevro lotti da mq 100 a mq 1500 prezzi a partire da L. 50 milioni. Tel. 501.919.

M. CASE 7761.647 piazza Arbarello pressi affittasi uso ufficio salone reception 6 vani doppi servizi 1° piano portineria.

NEGOZIO angolare 100 mq zona San Paolo affittasi uso ufficio o rappresentanze. Tel. 011 640.9215.

OCCASIONE S. Rita via Verrazzano vendesi 2 locali piano terra cantina adatti ufficio negozio. Tel. 562.6080 ore 9/12.

PALAZZINA uffici open space da mq 300 a mq 1800 vendo pressi corso Francia L. 1 milione al mq. Tel. 501.919.

PARELLA (via Borgomanero) vendesi negozio libero 2 vetrine e retro buona posizione. Studio Vercelli 380.000

USAV affitta zona Parella basso fabbricato mq 350 con servizi riscaldato passo carraio luminoso. Tel. 747.729.

VENARIA privato vende/affitta immobili commerciali-industriali-uffici multiuso. Telefonare 011 495.608

VENDO NEGOZIO
libero in via Cibrario di mq 58 con retro ottima posizione commerciale. Gabetti Impresa tel. 57.67.

VIA Fratelli Calandra vendesi ultimi posti auto. Tel. 562.8577.

VIA S. Donato affittasi uso laboratorio magazzino locale di 150 mq con accesso carrabile. Baldi 500.635

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CUOCO piemontese referenziato offresi periodo natalizio o stagione invernale albergo montano. Tel. 011 580.7821 pasti.

CUOCO specializzato esperto offresi. Telefonare 011 650.6798 ore pasti.

CUOCO veramente capace libero subito offresi. Tel. 0105 34.457

AGENTE offresi come [illegible] accompagnatore massima affidabilità a [illegible] porto d'armi referenziatissimo cultura elevata superiore. Tel. 011-667.0407.

impiegati

DIPLOMATA 24enne esperta clienti/fornitori prima nota iva banche magazzino. Tel. 780.1224 ore pasti. Passaggio diretto.

IMPIEGATA 20enne pratica contabilità lavori ufficio uso computer pluriennale esperienza. Scrivere Publikompass [illegible] - 10100 Torino.

RAGIONIERA quarantenne esperta contabilità su computer, bilanci, offresi part-time. Tel. 729.449 mattino.

RESPONSABILE servizio commerciale ge[illegible] addestramento personale lunga esperienza generi largo consumo settore discografico o affini offresi per qualifica o area manager. Telefonare ore pasti allo 011 667 0407.

SIGNORA espertissima contabilità, bilanci, banche, clienti, fornitori, P.C. offresi part-time a seria ditta. Tel. 857.4802.

tecnici

[illegible] tecnico [illegible] automazione industriale, PLC scopo miglioramento offresi. Tel. ore pasti 011 457.233

7 Offerte lavoro e impiego

impiegati

CERCASI [illegible] [illegible]rio. Scrivere a: Sassone via Val Pellice 106 - 10060 San Secondo Pinerolo.

CERCASI geometra abile disegnatore/tecnico. Scrivere a: Sassone via Val Pellice 106 - 10060 San Secondo Pinerolo.

CERCASI ragioniere/a settore commerciale. Scrivere a: Sassone via Val Pellice 106 - 10060 San Secondo Pinerolo.

CERCHIAMO ambosessi da addestrare e specializzare nel campo investigativo inserimento per i prescelti. Tel. 581.8122.

INDUSTRIA metalmeccanica in fase di sviluppo prima cintura Torino nord ricerca esperto analista programmatore IBM AS/400 con esperienza minima biennale su pacchetto ACG al quale affidare la gestione del CED aziendale. Inviare dettagliato curriculum a: Publikompass 8513 - 10100 Torino.

MEDIA industria progettazione e costruzione macchine speciali di montaggio (chiavi in mano) cerca capo officina età minima 35 anni di provata esperienza nel settore, conoscenza specifica delle macchine operatrici conduzione del Personale e della commessa. Si richiede: diploma di perito industriale o disegnatore meccanico. Scrivere inviando curriculum a: Publikompass 2427 - 10100 Torino

8 Rappresentanti

AZIENDA di vendita diretta cerca venditori part-time/fulltime pieno anche prima esperienza possibili L. 2 milioni mese. Tel. 011 654 210.

QUOTIDIANO cerca agenti ambosessi per vendita spazi pubblicitari in Torino e Provincia anche prima esperienza esperti settore pubblicitario At/Cn/Al/Vc/No. Telefonare 896.0522.

15 Autovetture

ACQUISTA autovetture massima valutazione pagamento contanti via S. Ottavio [illegible] Torino tel. 011 817.7242. Zona Mole

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. Tel. 011 [illegible] Torino.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione e serietà. Corso Tortona 9. Tel. 817.1843.

18 Acquisto alloggi

A. ACQUISTASI per contanti camera tinello servizi o 2 camere cucina bagno in Torino o cintura. Tel. 431.0123

ABBIAMO numerose richieste per 1/2 camere servizi in S. Paolo Parella Pozzo Strada. Personalcasa 562.7877.

ACQUISTIAMO da privato monocamera con servizio o alloggetto di camera cucina bagno in Torino. Tel. 436.8118.

ACQUISTO pagamento immediato 1/2 camere tinello casa decorosa anche senza ascensore libero presto. Tel 437.4248

CERCASI appartamenti signorili 150/200 mq trattative celeri/riservate pagamenti in breve tempo per contanti. Tel. 434[illegible]

[illegible]
Immobili di prestigio ricerca per propria selezionata clientela in collina-Crocetta abitazione di mq 4/500. Tel. 02 760.21485.

TORINO acquisto camera cucina o monolocale zona comoda libero presto pagamento immediato. Tel. 434.4248.

19 Vendita alloggi

A. EUROCASE TORINO 531.003 [illegible] attico adiacente corso Montecucco ingresso 2 camere tinello cucinino bagno.

A. EUROCASE TORINO 545.842 libero Borgo Vittoria signorile ampio ingresso 2 [illegible] tinello cucinino bagno mutuo

A. IL PORTICO libero corso Svizzera ingresso 2 camere [illegible] bagno termoascensore mutuo permuta. Tel. 817.7688.

A. IL PORTICO libero Settimo recente ingresso camera [illegible] cucinino bagno termoascensore. Tel. 817.7085.

A. PARELLA via Saluggia ingresso 3 camere cucina bagno libero in parte ristrutturato ascensore. Nordedil 561.2780.

A. S. PAOLO ingresso 2 camere cucina bagno ristrutturato bene luminoso 1° piano L. 175 milioni. Nordedil 561.2780.

A. TAIT 562.3931 libero pressi corso Palermo (Aurora) 3 camere cucinotta ingresso bagno minimo anticipo

A. TAIT 562.3931 libero zona piazza Galimberti panoramico 3 camere tinello cucinotto ascensore L. 208 milioni.

A. UTIP
562.8986 adiacente piazza Solferino in signorile stabile d'epoca con portineria ufficio libero mq 255 vendesi.

A. UTIP 562.8986 corso Regio Parco ampio 2 camere tinello cucinino ingresso bagno termoascensore vende/permuta.

A. UTIP 562.8986 Precollina (pressi Motovelodromo) libero ingresso 2 camere cucina bagno L. 238 milioni mutuabili.

A. UTIP
562.8986 zona Vibori libero signorile portineria doppi ingressi salone 2 camere cucina biservizi vende/permuta.

A. 320.000.000 via Amarea (angolo corso Vittorio) alloggio di mq 130 al 1° piano "La Borsa" [illegible] 482.

ADIACENTE corso Montecucco libero signorile salone 2 camere cucina biservizi permuta Mediocasa Gruppi 385.9070.

ADIACENTE corso Unione [illegible] Stellanova, signorile, 2° piano mq 134 vendesi. Studio C.I.M. 318.7038.

ADIACENTE Filadelfia 2 camere tinello cucinino bagno ristrutturato libero prezzo interessante. Tel. 0121 71.521.

ADIACENTE piazza Rivoli in stabile ristrutturato vendonsi bi/trilocali affitati, box. Telefonare 771.5232.

ADIACENTE via Lessona in stabile ristrutturato vendonsi bi/trilocali anche abbinabili, liberi affittati, box. Tel. 771.5232

ADIACENZE Cittadella 2 camere tinello servizi ottimo anche per ufficio affare L. 138 milioni. Idealcasa 434.3437.

ADIACENZE corso Giulio Cesare ingresso camera tinello cucinino bagno ascensore L. 120 milioni. Idealcasa 434.3437.

ADIACENZE Molinette saloncino camera cucina bagno ascensore L. 150 milioni dilazionabili. Idealcasa 434.3437.

AFFARE Mirafiori via Genova ingresso camera tinello cucinino bagno libero L. 97 milioni. Nordedil 561.2780.

A L. 115 milioni in corso Grosseto adiacente camera cucina bagno ristrutturato termo ascensore. Tel. 561.1600

A L. 46 milioni bilocale mansardato libero in buone condizioni zona corso Racconigi. Tel. 561.1600.

AMPIO piazza Rebaudengo ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ultimo piano ascensore. Nordedil 561.2780.

ANGOLO corso Sebastopoli stessa casa saloncino camera tinello servizi da L. 200 milioni. Idealcasa 434.3437.

BORGO VITTORIA piazza Bonghi ingresso 2 camere cucina bagno completamente ristrutturato. Nordedil 561.2760.

CAMPIDOGLIO corso Lecce appartamento in stabile recente signorile salone 4 camere cucina biservizi. Tel. 591.005.

CASAEUROPEA libero corso Palermo ottimo camera tinello cucinino bagno ascensore minimo anticipo. Tel. 59.940.

CASAEUROPEA libero corso Potenza ottimo camera tinello cucinino bagno L. 92 milioni dilazionabili. Tel. 59.1281.

CASELLE libero in casetta recente, 3 camere cucina bagno garage ampio cortile L. 190 milioni. Tel. 431.0387.

CASTIGLIONE TORINESE in palazzina signorile quadrifamiliare salone 2 camere cucina biservizi ampia mansarda garage doppio e cantina. Tel. 562.8935.

(continua)

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

CAVORETTO libero salone 3 camere grande cucina lavanderia doppi servizi giardino privato 200 mq. Tel. 882.2408.
CENTRALE pressi corso Vittorio ingresso 2 camere sala cucina bagno 95 mq libero ben tenuto. Nordedil 561.2760.
CENTRALISSIMO via Arsenale ingresso 2 camere cucina bagno libero da ristrutturare L. 130 milioni. Nordedil 561.2760.
CENTRO EUROPA signorile salone 2 camere cucina biservizi recentemente ristrutturato volendo box mutui. Bimar 434.5758.
CENTRO via Arsenale 6° piano occupato mq 85 più mansardone affitto L. 180 milioni Edilmarket 434.1318 - 434.1428.
CENTRO via S. Quintino splendido ristrutturato ingresso salone camera cucina servizi L. 288 milioni. Agenzia 561.3572.
COLLEGNO Borgata Paradiso piano alto 2 camere cucina bagno box giardino condominiale. Medicasa G. 385.9070.
COLLEGNO via Pianezza 6° piano nuovo salone 2 camere cucina biservizi terrazzo mq 125 box L. 388 milioni. Tel. 958.1894 ufficio.

CONSULEDILE A 437.4000 via Spontini 19 alloggi nuovi rifinitissimi salone 2 camere cucina 2 servizi con terrazzo/giardino o con mansarda mutuo S. Paolo.

CONSULEDILE 437.4000 via Segantini 98 spaziosissimi recenti camera tinello cucinotta liberi e/o occupati Iva 4%.
CORSO Agnelli ingresso 3 camere cucinotta bagno piano alto ascensore posto auto L. 200 milioni. Nordedil 561.2760.
CORSO Sebastopoli 5° piano 3 camere cucina bagno ingresso posto auto L. 252 milioni mutui. Bimar 434.5758.
CORSO Svizzera bilocale con servizio ristrutturato ottimo affare L. 20 milioni più mutuo per affitto. Bimar 434.5758.
CORSO Toscana libero da ristrutturare 2 camere cucina doppi ingressi vendo L. 107 milioni. Ferrero 957.1158.
CORSO Unione/Filadelfia ingresso camere tinello cucinino bagno libero L. 122 milioni. Nordedil 561.2760.
CROCETTA alloggio mq 200 terrazzo mq 160 mansarda mq 100 abitazione unifamiliare libero. Torino Antica 561.7021.

CROCETTA
via Cassini [illegible] recente signorile ingresso salone 3 camere cucina 2 bagni. Gabetti vende tel. 57.87.

[illegible] via Cassini vendesi alloggio mq 195 libero 4 camere salotto [illegible] terrazzo box. Tel. 533.593.
FINANTER IMMOBILI 557.0021 adiacenze Mauriziano ristrutturato uso studio 3 vani e servizi L. 188 milioni.
FINANTER IMMOBILI 557.0021 corso Rosselli luminoso piano rialzato 4 camere cucina 2 bagni L. 253 milioni.

GIAVENO
vendesi villa a schiera con giardino privato e mutuo agevolato regionale di L. 60 milioni consegna entro giugno '94. Telefonare 011 562.7411 Arcas S.p.A.

GIVOLETTO splendida villa bifamiliare soleggiatissima mq 2800 giardino mansarda abitabile L. 700 milioni. Tel. 561.7021.
IVREA centro signorile 3 camere cucina doppi servizi posto auto giardino validissimo. Torino Antica 011 561.7021.
LIBERO A corso Brescia Barriera Milano 4 camere cucina bagno ristrutturato occasione L. 50 milioni mutuo. TC 473.0668.
LIBERO A corso Francia piazza Bernini bilocale con bagno bella casa affarone L. 35 milioni e mutuo. TC 473.0668.
LIBERO A corso Trapani S. Paolo 2 camere tinello cucinino bagno ampio bella casa L. 68 milioni mutuo. TC 473.0668.
LIBERO A piazza Bottesini Barriera Milano 2 camere tinello cucinino bagno ingresso L. 70 milioni e mutuo. TC 473.0668.
LIBERO A via Foligno Madonna Campagna camera tinello cucinino bagno ascensore L. 35 milioni e mutuo. TC 473.0668.
LIBERO via Stellerone mq 200, vendesi/permuto. Studio C.I.M. 318.7038.
LUCIANA VOLA collina Valsalice salone pranzo 2 camere cucina biservizi e taverna mq 190 box. Tel. 436.1095.
LUCIANA VOLA corso Unga (corso Tazzoli) in casa signorile rifinitissimo salone 2 camere cucina biservizi. Tel. 436.1555.
M. [illegible] 7761.642 a 25 km da Torino [illegible] ville a schiera Iva 4% permuto d'Antioni da L. 318 milioni.
M. CASE 7761.642 [illegible] Astarteria Martini 8 [illegible] tinello cucinino servizi ascensore L. 250 milioni.
M. CASE 776.1642 Vinovo centro libero salone 2 camere cucina servizi termoautonomo ascensore mutuo L. 230 milioni.
MIRAFIORI libero recente spazioso camera tinello cucinino bagno [illegible] Tel. 436.8741.
[illegible] corso Traiano libero signorile 2 camere tinello servizi box [illegible] Tel. 503.839.
MONCALIERI occasione alloggio 2 camere tinello cucinino box attualmente occupato in bella casetta vendo. Tel. 553.580.
PARCO Ruffini (via Lancia) vendesi liberi stessa casa 2 camere tinello servizi e grande box 4 posti auto divisibile. Studio Vercelli 380.000.
[illegible] corso Traiano adiacente libero ristrutturato camera tinello cucinino bagno ascensore.
[illegible] 329.0194 corso Sebastopoli libero 2 camere cucina bagno posto auto L. [illegible] milioni rateabili.
PERSONALCASE 562.7877 corso Giulio Cesare liberi recenti stessa casa 1/2 camere tinello da L. 126 milioni.
PERSONALCASE 562.7877 corso Montecucco libero recente signorile 3 camere tinello cucinino servizi portineria.
[illegible] libero soggiorno cucina 2 camere bagno ottime rifiniture L. 176 milioni.
PERSONALCASE 562.7877 S. Rita minialloggio libero camera cucina bagno ottimo stabile L. 85 milioni.
PERSONALCASE 562.7877 S. Salvario libero via Campana splendido appartamento salone con bovindo 2 camere sala dei bagno più bagno di servizio.
PERSONALCASE 562.7877 S. Salvario via Giacosa libero 2 camere cucinotta bagno ascensore L. 178 milioni.
PERSONALCASE 562.7877 Vanchiglia via Bava libero 2 camere cucina bagno ascensore L. 210 milioni.
PERSONALCASE 562.7877 via Gioberti libero salone 3 camere cucina biservizi ottimo stabile epoca ascensore.
PERSONALCASE 562.7877 via Mazzini libero ristrutturato soggiorno camera cucina bagno L. 185 milioni rateabili.
PIAZZA Madama salone 2 camere cucina bagno come nuovo 3° piano ascensore affare mutui permute. Bimar 434.5758.
PINEROLO (S. Lazzaro) libero 3 camere cucinotta bagno cantina. GR L'Immobiliare 0121 795.353 - 011 329.0421.
PINO TORINESE villa recente altamente signorile rifinitura perfetta mq 350 più taverna giardino. Mapi 840.427.
REVIGLIASCO splendido appartamento di mq 230 su 2 piani stupenda vista giardino e solarium box. Tel. 675.576.
RIVOLI Cascine Vica libero piano alto salone cucina 4 camere biservizi cantina 2 box. GR L'Immobiliare 011 320.524.
RIVOLI Green Palace via Macario impresa vende appartamenti signorili da mq 55 a 125 prezzo fisso mutuo dilazioni 24 mesi senza interessi permute. Tel. 841.852.

ROBASSOMERO
pressi Mandria prestigiosa villa libera uni/bifamiliare con giardino. Gabetti vende tel. 57.87.

ROLETTO ville in costruzione con terreno posizione comoda ai servizi. GR L'Immobiliare 0121 352.210 - 011 320.524.
S. MAURO (pressi) libero in palazzina signorile con parco salone camera cucina box L. 215 milioni. Tel. 436.8741.
SPAI vende a Chelsea: [illegible] d'epoca ristrutturata, con ascensore [illegible] appartamenti di ampia camera da letto sul verde, bagno, soggiorno con camino 3° bagno, cucina attrezzata. Portineria. Rifiniture di lusso [illegible] 125 anni. $ 177.500. Tel. 812.7177.
SPAI vende a Chelsea: tre appartamenti in palazzina ristrutturata di [illegible], due bagni, cucina attrezzata, ampio soggiorno a sud con camino. Lease 125 anni. $ 225.000. Tel. 812.7177.
[illegible] a: [illegible]-Kensington al 4° e 5° piano in [illegible] d'epoca ristrutturata, con ascensore, uso di giardino condominiale, rifiniture di lusso, ampio soggiorno luminoso, due camere tripli servizi, cucina di lusso. Lease 125 anni. $ 265.000. Tel. 812.7177.
SPAI vende a: South-Kensington pressi metrò, eleganti appartamenti in casa d'epoca ristrutturata, con ascensore e giardino condominiale. Rifiniture di lusso. Lease 125 anni. 1) camera, soggiorno con camino, cucina attrezzata, bagno. $ 132.500 2) due camere, soggiorno a sud con camino, due bagni, cucina attrezzata. $ 210.000. Tel. 812.7177.
SPAI vende a: South-Kensington [illegible] metrò, con giardino condominiale, rifiniture di lusso: ampio soggiorno sul giardino, due camere, due bagni, cucina attrezzata - mobili antichi disponibili. Lease 999 anni più share of freehold. $ 239.000. Tel. 812.7177.
S. PAOLO (via Osasco) vendesi [illegible] ristrutturato ampio soggiorno cucinotta camera bagno 3° piano no ascensore. Studio Vercelli 300.000.
S. PAOLO 2 camere cameretta cucina bagno ristrutturato 3° piano libero affare L. 220 milioni dilazionabili. Bimar 434.5758.
[illegible] ingresso 2 camere [illegible] cucinino bagno 5° piano ascensore affare L. 180 milioni mutui permute. Bimar 434.5758.
S. SALVARIO in ottimo stabile d'epoca intero piano di 3 alloggi di cui uno libero da L. 99 milioni. Affaire 561.[illegible]
STATI UNITI pressi casa d'epoca mq 140 di 4 camere cucina biservizi completamente ristrutturato. Tel. 598.195.
STRADA S. [illegible] villa nuova giardino [illegible] mq [illegible] abitazione mq 200 permuta. Medicasa Gruppo 389.0070 r.a.
STUDIO DATA zona Molinette vende libero camera tinello cucinino servizi ascensore riscaldamento. Tel. 582.9057.
TORINO MARE 437.5555 Campidoglio S. Donato via Livorno libero ingresso 3 camere cucina bagno.
T[illegible] MARE 437.5555 Parella via Borgosesia libero piano alto ascensore ingresso 2 camere cucina bagno.
TOURIN PARC in prestigioso complesso piscina tennis sala giochi libero salone 2 camere cucina 2 servizi. Tel. 317.8802.
VENARIA libero, signorile, salone 2 camere, cucina, 2 bagni, box, posto auto, giardino, privato vende. Tel. 452.0240.
VENDESI a soli 10 minuti da Torino Nord ville indipendenti libere 4 lati giardino villa in cantiere. Tel. 812.5840.
VIA IV marzo angolo via Milano vendonsi appartamenti liberi ultima opportunità. Tel. 436.2608.

VIA ORMEA
pressi corso Bramante vendiamo appartamento locato 3° piano di 3 vani e bagno. Gabetti 57.87.

VIA Osasco libero piano alto ascensore 3 camere cucina bagno buone condizioni. Tel. 561.1800.
VIA Pifetti libero soggiorno 2 camere cameretta cucina doppi servizi cantina box. GR L'Immobiliare 011 320.524.
VILLA indipendente Moncalieri 3 camere salone cucina biservizi cantina lavanderia box giardino permuto. Bimar 434.5758.
VILLA prestigiosa S. Mauro 750 mq su 3 piani 8000 mq parco piscina dipendenza prezzo realizzo. Atrium 434.4419.
VILLE a schiera Carignano ottime rifiniture 5 vani servizi giardino mansarda taverna 2 box Iva 4% estate '93. Tel. 965.7267.
[illegible] La Cassa su 2 piani 8 [illegible] salone cucina biservizi box giardino mutui permute. Bimar 434.5758.
VOLPIANO [illegible] signorile ascensore camera [illegible] arredata con cura totale [illegible] Torino Antica 561.7021.

Domande affitto

A.A.A. KOMARCO 533.914 [illegible] uso transitorio foresteria alloggi vuoti o [illegible] dall senza vostra spesa referenziando.
A. UNICASE ricerca alloggi e ville vuoti o arredati anche 1° cintura [illegible] dirigenti trasferiti. Tel. 331.840.

21 Offerte affitto

A. ABBIEMO arredato bene casa recente camera cucina servizi L. 430 mila via Guala/Mirafiori. Stimo Casa 533.434.
A. AFFITTASI ottimo [illegible] arredati signorili da L. 700 [illegible] a [illegible] Tel. 669.8918 - 669.8921.
A. ATTICO arredato bene ingresso camera tinello servizi terrazzo corso Montegrappa L. 600 mila. Stimocase 541.149.
AFFITTASI alloggio signorile [illegible] subito mq 190 4° piano corso Francia 34. Tel. 707.2580.
AFFITTASI bi/trilocali vuoti arredati zona Statuto Crocetta e Madonna di Campagna. Studio Rocca 568.3817.
ALPINA affitta appartamenti vuoti o arredati zona Centro o semicentro diverse metrature. Tel. 011 434.6842.
AMMINISTRATORE affitta alloggio vuoto libero fine mese zona semicentro no agenzie. Tel. 562.0158-0337 205.446.
COLLINA torinese affittasi alloggio signorile con giardino comodo ai servizi. Tel. 537.445 - 687.195.
CORSO Grosseto alloggio di camera cucina bagno termoascensore con rate pari affitto. Tel. 561.7801.
DI SALVATORE 561.7183 affitta confortevole monolocale elegantemente arredato uso pied-à-terre. Riservatezza.
MANSARDE arredate via Saluzzo bella casa due vani ascensore affittasi una L. 500 mila l'altra L. 750 mila. Tel. 659.180.
PIAZZA Statuto (via Cesana) stesso stabile alloggi di camera cucina bagno con rate pari affitto. Tel. 561.7843.
VIA Salerno alloggio con [illegible] affitto di camera cucina bagno completamente ristrutturato. Tel. 561.7636.
ZONA Crimea affitto da 3 a 11 vani abitazione ufficio. [illegible] 669.8918 - [illegible].

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A. 165.000.000 pressi Coconato splendida posizione panoramica casetta di campagna abitabile di mq 160 con 2700 mq giardino attiguo. 'La Borsa' 388.402.
A. 770.000.000 Canavese (in poesia) a 35 km Torino villa recente panoramica mq 320 più ampia rimessa e parco circostante edificabile. 'La Borsa' 388.482.
ANTIBES in esclusività bilocali di lusso con piscina e vista mare da FF. 800 mila. Tel. 011 437.5561.
A 10 km Cannes 'Riviera Golf' monolocale. Tel. 0033 93 690.005 o scrivere: Ferrelle. 38 bis Rue des Ardisson 06110 Le Cannet.
BARDONECCHIA impresa prenota alloggi in costruendo condominio prestigioso [illegible] soleggiatissimo. Tel. 011 581.1137 - 0122 831.251.
BORDIGHERA libero ultra signorile 4 vani più mansarda box piscina giardino. Nordimmobili 740.270.
BORGHETTO vendo vista mare bi/trilocali nuovi recenti da L. 175 milioni. Editrivieria 0182 070.366.
BOURSON Alta Valle Susa impresa prenota in baita. Splendida posizione. Tel. 011 581.1137 - 0122 831.251.
[illegible] vicino centro commerciale, alloggio nuovo, 60 mq, garage, ben soleggiato, L. 144 milioni. Immobilia numero verde 1678 744.22.
CHAMPOLUC Valle Aosta vendo nuovissimo [illegible] 120 prestigioso in villa - giardino 2 box. Tel. 0165 43.341.
COSTA AZZURRA confine Montecarlo, unico [illegible], costruttore propone appartamenti di [illegible] prestigio, dominanti il Montecarlo Country Club, il Beach e il mare. Assistenza bancaria, giuridica e [illegible]. Tel. 0033 93 304.040 - fax 0033 [illegible].
DIANO MARINA collina vista mare casa indipendente con giardino 2 vani e servizi L. 110 milioni. Tel. 0182 554.877.
FRA[illegible] fate un bell'investimento immobiliare a Briancon o Monginevro chiedeteci informazioni allo 0033 92 213 789.
GRESSONEY St. Jean in posizione panoramica e soleggiata impresa prenota alloggi in prossima [illegible] situati in prestigioso fabbricato di valore [illegible]tonico e storico. SLVI srl 011 561.1137.
[illegible] **TOUR** La [illegible] collina bilocale ristrutturato. L. [illegible] milioni. Tel. 0165 43.741.
LT.I. 0121 374.222 [illegible] condominio recente ampio monolocale panoramico ottimo arredo 4 posti letto.
MONTECARLO affare vendesi prossimità spiaggia 3 vani e servizi. Sun Agency tel. 0033 93 508.855 - fax 93 501.938.
[illegible] porto lussuoso 3 locali, ampia cucina, cantina, [illegible] vista mare, prezzo interessante, [illegible] FF. Tel. 0033 93 870.089.
OULX impresa prenota alloggi in [illegible] do condominio posizione splendida. Tel. 011 561.1137 - 0122 831.251.
ULZIO panoramico 3° piano ottimamente arredato vendo o affitto bilocale mq 50. Tel. 405.[illegible] 2976.
VILLEFRANCHE sur Mer, prossimità Monaco vista panoramica sulla rada, Residence della Rosa 7 appartamenti di prestigio, piscina, sauna, aria condizionata, posti auto, rifiniture lussuose. Commercializzazione [illegible] Tel. 0033 9[illegible].

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

BORGHETTO affitto alloggi riscaldati da L. 400 mila a L. 800 mila mensili. Editrivie[illegible].

47 Alberghi, pensioni, residences

[illegible] Albergo Soriano telefonare allo 0182 642.269 tranquillo vicino mare, vacanze natalizie.
ALASSIO Hotel Helvetia **** camere servizi Tv parcheggio ottima cucina bambini 50%. Tel. 0182 642.705.
CAPODANNO Rimini Hotel Christian *** 3 giorni pensione completa compreso cenone veglione L. 290 mila. Telefonare allo 0541 370.916.
DIANO MARINA Hotel Roma 0183 495.474 su lungomare camere con servizi, menù scelta. Apertura 10 gennaio.
LAVAGNA capodanno al mare, 3 giorni pensione completa più cenone L. 290 mila. Hotel Gattachia 0185 324.000.
LOANO albergo Miramare servizi ascensore tv scelta menù fronte mare dal 3/1/93 L. 55 mila. Tel. 019.675.691.
SANREMO residence affitta per [illegible] bilocali vista mare TVC telefono garage con ristorante cenone. Tel. 0184 64.764.

52 Varie

A. GIOELLI M.C. 334.632 - 335.8704 acquista oro argenteria monete gioielli massimi prezzo. Corso Peschiera 183.
A. OREFICERIA GEMA acquista oro argenteria monete preziosi alte valutazioni. Via Madama Cristina 42. Tel. 650.2212.

NOTIZIE dalle AZIENDE

[illegible]

Chiara Asinari di San Marzano e Maurizio Della Costa del negozio di bigiotteria più prestigioso di Torino presentano in esclusiva la collezione invernale del [illegible]simo produttore italiano BIJOUX CASCIO

Negozio Bijoux Cascio via Teofilo Rossi di Montelera 1 bis, tel. 548235.

A Milano [illegible] 27 g[illegible] Il 31° Salone Internazionale [illegible]

Il settore del giocattolo e degli articoli per la prima [illegible] sta attraversando un momento di forti difficoltà, con una stasi delle esportazioni e un forte incremento delle importazioni.
E' questo il quadro del settore tracciato oggi in occasione della presentazione alla stampa della 31° edizione del Salone Internazionale [illegible] di Milano, che si terrà dal 23 al 27 gennaio 1993 presso la Fiera.
La manifestazione è stata presentata con un incontro svoltosi presso l'Hotel Principe di Savoia, dedicato al tema: «Giochi e giocattoli [illegible] dei bambini». All'incontro hanno preso parte Claudio Gaggio, Presidente [illegible] Salone Internazionale del Giocattolo di Milano, Maria Rita Parsi, psicoterapeuta e scrittrice e Alessandro Ghelardoni della C.R.A. che ha svolto una ricerca [illegible] «Percezione e atteggiamenti nei confronti [illegible] giocattolo oggi». I lavori sono stati moderati [illegible] Giulio Martini, giornalista [illegible] Rai di [illegible].

La magia del [illegible] è arrivata [illegible] Torino

A Torino, presso il negozio «Shining Star» in Via San Francesco D'Assisi 18, si apre un «nuovo mondo» tutto da scoprire: è la nuova «Boutique Swarovski» dedicato ai preziosi oggetti in cristallo nati dalla fantasia, dall'arte e dalla tecnica inimitabile Swarovski.
La Storia della Swarovski inizia nella Boemia del Nord, oggi parte della Cecoslovacchia, uno spicchio romantico di mondo dove il taglio e la lucidatura delle pietre e del vetro venne sviluppata al punto da divenire una forma d'arte nel XIX secolo. Nel 1895 Daniel Swarovski I fondò quella che sarebbe poi diventata la fiorente attività di famiglia a Wattens, vicino a Innsbruck, nelle alpi tirolesi. Ancora oggi la sede dei principali stabilimenti dell'azienda si trova a Wattens.
Produttore e fornitore leader mondiale del cristallo tagliato è Daniel Swarovski Corporation, un moderno gruppo industriale austriaco che vanta un'ottima reputazione mondiale nella qualità e innovazione tecnologica dei prodotti commercializzati.
Nello spazio creato con particolare cura ed eleganza per accogliere e valorizzare al massimo la pregevolezza delle collezioni, soprattutto per chi ancora non conosce il fascino discreto del cristallo, saranno presenti le cinque linee di prodotti: Daniel Swarovski - Crystal Objects; Swarovski Selection; Swarovski Silver Crystal; Società dei Collezionisti Swarovski; Savvy.

Da 56 anni la Casa Lenti è al vertice della specializzazione. Il segreto: aromi naturali e cottura a vapore

Ecco il «top» del prosciutto

Santena è la capitale dell'alta qualità

E' storia recente. Poche settimane fa, all'Expo '92 di Milano, [illegible] dei protagonisti della fiera è stato [illegible] stand Lenti, allestito con stile impeccabile dall'azienda torinese produttrice di prosciutti cotti di qualità. Un [illegible] eccezionale. Oltre cinquemila visitatori hanno fatto ressa, provando gli assaggi con palato da esperti. Per i più è stato [illegible] conferma. Per pochi invece è stata la scoperta che i migliori prosciutti cotti d'Italia nascono nello stabilimento Lenti di Santena, [illegible] pochi chilometri da Torino.

A vederla sembra un'industria giovane. E' stata costruita negli Anni 60 [illegible] un'area di 12 mila metri quadrati: impianti tecnologici d'avanguardia, spazi chiari, igiene [illegible]ima, maestranze che si muovono [illegible] la ritmica precisione delle équipes affiatate sotto il controllo di esperti maestri [illegible]lumai cresciuti nell'azienda stessa, ambiziosa cura della qualità.

In realtà alle radici c'è la tradizione: una lunga tradizione che sta assumendo il blasone di un'autentica saga familiare. Il marchio Lenti in effetti ha origine cinquantasei anni fa.

1936. C'è un negozio di salumeria che, tutto sommato, sembra uno dei tanti, il solito «salumiere dell'angolo». Però tutti [illegible] parlano bene. Anima del successo è il giovanotto di casa, Attilio: [illegible] tipo in gamba, [illegible] di tutte le novità che compaiono nelle industrie dei salumi, capace di [illegible] il naso anche fuori Italia, in Germania per esempio, per apprendere tecniche nuove e sperimentare in proprio.

Proprio nel '36 Attilio Lenti decide di mettere a frutto l'esperienza familiare del piccolo laboratorio artigianale di salumeria [illegible] gastronomia annesso al negozio paterno. Ha un piano ben preciso in mente. Acquista in Germania il brevetto Belser per l'uso in esclusiva [illegible] un nuovo sist[illegible] di salagione dei prosciutti: il metodo endoarterioso, che richiede l'abilità di [illegible] chirurgo ma lascia una superba freschezza alle carni. E così [illegible] in Torino il primo impianto per la produzione [illegible] larga scala di prosciutti cotti. Subito dopo c'è un altro importante segreto: l'aromatizzazione delle [illegible]i. Da vero intenditore e già sensibile ai gusti e alle esigenze del consumatore di allora, Attilio Lenti s'inventa un modo tutto suo di aromatizzare i prosciutti [illegible] ingredienti esclusivamen[illegible] naturali: a[illegible] carpiti alla natura, spezie, bacche, erbe profumate che finiscono nell'infuso da cui i prosciutti, dopo pochi giorni di convivenza, trarranno la loro fraganza inconfondibile. Rigorosamente esclusi gli additivi chimici.

I segreti di base sono determinanti, ma [illegible] incorniciati nell'eccellenza complessiva del «mestiere»: selezione meticolosa delle [illegible]i, accuratezza della lavorazione, conoscenza dei valori nutritivi, cottura [illegible] vapore. Non c'è da meravigliarsi se Casa Lenti [illegible] Torino diventa un punto di attrazione di tutto il mercato, e molti sono [illegible] i grandi salumieri piemontesi che affidano ad Attilio Lenti l'incarico di «cuocere» i loro prosciutti. L'organizzazione commerciale si espande con ritmo crescente in tutto il Nord Italia, quasi spontaneamente.

Poi si affaccia gradualmente anche al Sud e negli Anni [illegible] lo stabilimento di Torino non basta più. Occorrono nuovi spazi e macchinari di alta tecnologia che permettano lavorazioni rapide e perfette. Il mercato deve essere rifornito continuamente di prodotti freschi. Ecco quindi [illegible] dell'azienda di Santena che da una parte raccoglie [illegible] meglio della tradizione, dall'altra guarda lonta[illegible] [illegible] scommette sul futuro.

Nel frattempo la gestione dell'azienda è stata assunta da Giorgio Lenti, figlio [illegible] fondatore: ha ereditato dal padre il culto originario per la qualità e il coraggio dell'apertura a tutte le innovazioni offerte dalla scienza e dalla tecnica.

Oggi infine è presente nell'azienda di Santena la terza generazione, rappresentata da Ruggero Lenti. La storia di un'impresa diventa [illegible] [illegible] famiglia. La tradizione continua, gli orizzonti si dilatano. Casa Lenti può guardare serenamente al confronto incalzante con il mercato europeo. L'azienda, come l'Expo di Milano ha verificato, è saldamente al centro dell'interesse di tutti coloro che operano nel [illegible] del prosciutto [illegible] di qualità.

Le strategie che garantiscono la freschezza

Rifornimenti rapidi e continui grazie a una rete capillare

Si parla molto, oggi e con giusta preoccupazione, di tante industrie travolte dalla crisi economica, di migliaia di posti di lavoro saltati. Si parla troppo poco, invece, delle aziende che avanzano nella bufera, si solidificano, si espandono. Fortuna, casualità, [illegible] merito? Come ha fatto, per esempio, la Casa Lenti [illegible] conquistare dalla sua posta[illegible] piemontese [illegible] leadership di immagine del mercato italiano dei prosciutti cotti [illegible] qualità?

D'accordo, [illegible] base ci sono il culto dell'ottimismo, alcuni segreti del mestiere di cui abbiamo parlato, l'attaccamento alla tradizione, la trasparenza dell'immagine, la serietà. C'è ancora qualcos'al[illegible] da capire. Se i prodotti Lenti [illegible] trovano oggi in commercio da Brunico a Capo Passero, a Porto Palo in Sicilia, [illegible] perché l'azienda, moderna e dinamica, sta usando strategie di marketing decisamente avanzate per il settore.

La rete capillare di distribuzione [illegible] tutto il territorio nazionale è sorretta da meccanismi perfettamente congegnati, messi a punto negli ultimi quattro anni.

«Praticamente - afferma il presidente Giorgio Lenti - siamo riusciti a costruire un tutt'uno fra azienda, commerciante e consumatore. Primo anello della catena è il dettagliante. Con i prodotti Lenti, lui [illegible] sul sicuro con la clientela e diventa a sua volta un punto di forza della nostra rete commerciale».

«La Lenti ha sempre pre[illegible] molta attenzione ai punti vendita - continua il presidente -, perché [illegible] lì che il consumatore fa le [illegible] scelte. Noi non abbiamo mai investito miliardi in pubblicità. Piuttosto abbiamo cercato di fare opera di informazione di carattere editoriale (con opuscoli e con il notiziario periodico «Lenti News») rinunciando all'effimera immagine televisiva che colpisce sul momento ma non fornisce elementi veri [illegible] conoscenza. Il consumatore di oggi sa distinguere il messaggio [illegible]cozionale dalle indicazioni approfondite».

Il commerciante diventa un tramite spontaneo fra cliente [illegible] casa produttrice anche perché la Lenti gli fornisce un'altro importante garanzia. Oggi l'azienda è in grado di distribuire in tre giorni, in tutta Italia, con mezzi propri, tutti i prodotti richiesti. Nell'arco di poche ore, si può dire, la freschezza del prosciutto si trasferisce dalla fabbrica alla tavola del consumatore. E' [illegible] passaggio continuo di freschezza.

D'altra parte l'esercente non ha neppure bisogno di fare grandi stoccaggi di magazzino, avendo la certezza del puntuale arrivo dei riforni[illegible]menti dalla fabbrica di Sante[illegible]. E' un bel risparmio di investimenti, mentre gli scaffali del negozio posson[illegible] sempre fare sfoggio di tutta la variopinta serie [illegible] prosciutti e arrosti Lenti. Insomma, il negozio come punto di comunicazione [illegible] una strategia di marketing largamente vincente.

Lo stesso stile Lenti caratterizza i rapporti, di pari passo, con i distributori specializzati, i grossisti, la grande distribuzione. Il contatto dell'azienda con il mercato è molto stretto. Ogni mese, costantemente, a Santena si tengono riunioni [illegible] tutti i componenti della rete di vendita che funzionano anche [illegible] reporters: informano sull'andamento del mercato, [illegible] va [illegible] cosa è da correggere, segnalano i minimi mutamenti.

La strategia Lenti si concretizza infine in periodici test sui prodotti, in metodologie [illegible] controllo di qualità sempre più approfondite [illegible] in studi [illegible] ricerche sulle valenze nutrizionali dei prodotti, affidate ad autorevoli équipes di medici e dietologi specializzati.

«In conclusione - sintetizza il presidente Giorgio Lenti - abbiamo fuso programmi di marketing in una filosofia molto precisa: [illegible] prodotto giusto, la qualità giusta, i supporti di comunicazione giusti. Sono tutte leve che ci stanno permettendo [illegible] far crescere l'azienda e di far giungere anche ai consumatori la convinzione che la Lenti [illegible] i suoi prodotti sono in crescita di qualità».

Così un'azienda torinese ormai storica ha saputo conquistare [illegible] primato indiscusso sul mercato italiano del prosciutto cotto di alta qualità. Così si avvia, da posizioni di forza, alla competizione fra colossi che si prospetta nell'Europa del 2000.

Chissà [illegible] [illegible] giovane Attilio Lenti ebbe una sia pur vaga intuizione del genere, nel suo piccolo laboratorio torinese, in quel lontano 1936.

In linea con sport e salute

Fornitori ufficiali dei ginnasti azzurri

Prosciutto e salute. [illegible] indifferente il ruolo che il «cotto» occupa nell'insieme di una corret[illegible] nutrizione. E' un concetto salutistico ormai acquisito nella vita quotidiana delle famiglie italiane, fa parte delle nostre abitudini alimentari. Leggero, gustoso, fresco, nutriente, svelto al consumo, il prosciutto cotto si presta [illegible] ogni situazione della giornata e per ogni categoria di persone: va bene per il bambino e il ragazzo (panino nell'intervallo scolastico o merendina); saporiti tramezzini da picnic; pasto delicato per anziani e malati, e per la ragazza afflitta da preoccupazioni di linea; spuntino veloce per le pe[illegible] che ha fretta, vuole «carburarsi» ma re[illegible] leggera per il lavoro; antipasto succulento all'apertura [illegible] convivio impegnativo; alimento importante per l'atleta che deve mantenersi in forma.

Naturalmente la [illegible] alimentazione» non può prescindere dalla qualità delle materie prime utilizzate per la preparazione dei cibi. Qualità: proprio il cavallo di battaglia della Lenti. Un ulteriore riconoscimento [illegible] livello di eccellenza raggiunto dall'azienda Lenti è giunto quest'anno dalla Federazione Ginnastica Italiana che l'ha scelta come unico «Fornitore Ufficiale» sia per la Federazione stessa, sia per le squadre nazionali di ginnastica artistica e ritmica. Come «testimonial» sono stati scelti Giulia Volpi, campionessa italiana di ginnastica artistica, e Yuri Chechi campione europeo nella stessa specialità. Non c'è che dire, [illegible] bella soddisfazione, un riconoscimento lusinghiero da parte di [illegible] Federazione che affida la forma fisica e la salute dei propri atleti ai più autorevoli luminari della medicina sportiva.

Il primato della salute si manifesta anche con un'iniziativa che l'azienda Lenti ha adottato tra le prime [illegible] Italia: «l'etichetta nutrizionale». La pubblicità di tutti i prodotti reca stampata in bella evidenza una tabella che informa [illegible] cliente sui valori [illegible]tritivi del prosciutto che si accinge [illegible] consumare. Vediamo un esempio [illegible] [illegible] riguarda un prosciutto della vasta gamma. «Informazione [illegible] consumatore. - Valori medi per 100 grammi di prosciutto cotto. - Valore energetico, 199 Kcal - Proteine, 21,5 g - Lipidi, 12,5 g - Carboidrati, 0,3 g - Fosforo, 170 mg. - Calcio, 55 mg».

Sono informazioni co[illegible] e più che sufficienti per una clientela smaliziata [illegible] addentro, fin troppo, alle più segrete acquisizioni della moderna scienza dietetica. Più [illegible] [illegible] trasparenti nel rapporto con [illegible] consumatore, più il prodotto viene apprezzato. La qualità non è soltanto estetica, [illegible] è soprattutto salute, l'etichetta nutrizionale mira a soddisfare questa esigenza.

GRAN VARIETA'

Dal Cuore d'oro ai nuovi arrosti Le creazioni dei maestri salumai

Ognuno ha un proprio «stile» di alimentazione. [illegible] gusto ha una grande importanza nelle scelte. Nasce da infinite impressioni sensoriali che hanno origini incerte, dalla prima infanzia alla stratificazione nel tempo: amalgama di aromi, profumi [illegible] cucina, sapori.

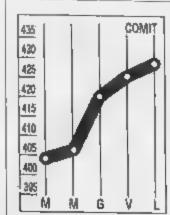
Casa Lenti per 56 anni non ha prodotto altro che prosciutti cotti, ed è rimasta fedele alla [illegible] vocazione originaria, anzi l'ha perfezionata creando [illegible] gamma [illegible] 10 offerte diverse, ciascuna delle quali rappresenta il [illegible] [illegible] proprio genere. E' meglio chiarire. La differenziazione fra i «magnifici dieci» non si basa tanto sul prezzo (prodotti di [illegible] basso, [illegible] o alto) [illegible] sull'esigenza di soddisfare le abitudini alimentari del consumatore, le [illegible] fasce di gusti, insomma i palati. [illegible] «gamma» ogni cliente può trovare proprio il tipo di prosciutto che più gradisce, sicuro che per tutti i prodotti della gamma, Lenti ha utilizzato materie prime di altissima qualità. Ciascuno è al top nella propria categoria. Questa possibilità di scelta è un fattore che ha fatto crescere con progressione geometrica, negli ultimi anni, l'azienda [illegible] Santena.

Elenchiamoli i dieci. E' bene che siano conosciuti. Dunque: Cuore d'Oro, Gran Cuore, Gran Cuore Rosa, Cuore Rosa, Affettatissimo, Cuore Ghiotto, Cuore Bianco, Cuor di Gusto. Per completezza [illegible] devono aggiungere, alla serie, il Delizia cotto al forno e il Praga cotto affumicato.

Il fiore all'occhiello di Casa Lenti è il «Cuore d'oro», senz'altro il leader del mercato, [illegible]trato a buon diritto tra le massime specialità della Grande Salumeria Italiana, quella giudicata dal Gran Maîtres Jambonniers.

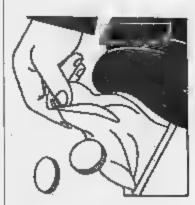
«Cuore d'oro» si distingue per la materia prima altamente sele[illegible] Sono cosce molto grandi (almeno 14 chili), adatte per prosciutti crudi, prelevate da [illegible] di allevamenti nostrani piemontesi. Prima [illegible] della lavorazione la [illegible] viene completamente ripulita, privata cioè [illegible] parti [illegible] pregiate come il garretto e lo scamone. Dettagliante e consumatore [illegible] troveranno davanti un prosciutto perf[illegible] [illegible]za scarti, magro e finissimo.

La lavorazione prosegue, come già abbiamo visto, [illegible] la rivoluzionaria salagione endoarteriosa e con l'aromatizzazione che, co[illegible] [illegible] lontano 1936, viene fatta esclusivamente con infusi vegetali. Sono gli stessi infusi che si facevano [illegible] volta, [illegible] [illegible] bolli[illegible] [illegible] spezie tradizionali, chiodi di garofano, noce moscata, [illegible]dolì [illegible] così via. Non chiediamo di più. Ognuno ha diritto al proprio segreto. Resta il fatto che l'aromatizzazione naturale dei Lenti è con ogni probabilità l'unica in Italia. Solo così ogni prosciutto della [illegible] acquista un suo aroma particolare, inconfondibile. Ed è un aroma che si conserva uguale nel tempo. Due etti di prosciutto Lenti messi in frigo e consumati il giorno dopo l'acquisto, hanno la [illegible] freschezza e lo [illegible] profumo che avevano sull'affettatrice del salumiere, perché non c'è rottura di molecole chimiche.

Una cosa importante, dopo l'aromatizzazione, è la cottura. Nello stabilimento di Santena è tutta e soltanto a vapore, rigorosamente in linea con la tradizione [illegible] casa. [illegible] bravura specifica nella cottura delle carni ha indotto i responsabili della Lenti ad affrontare una linea di prodotti inediti: addirittura gli arrosti. Anche [illegible] Attilio apprezzerebbe questa novità. Sono tutte specialità: arrosto di manzo, arrosto [illegible] tacchino, di maiale, la porchetta. E' un completamento della gamma di prosciutti cotti, ma è anche un'offerta al consumatore di possibilità di «variazioni» alimentari, altrettanto garantite dalla qualità Lenti.

In Borsa rialzo «telefonico»

Pochi scambi, ma quotazioni in rialzo nella seduta borsistica di ieri, che ha chiuso con l'indice Comit a quota 428,87, in progresso dello 0,75 per cento. A giocare la parte del leone tra le corbeilles sono state le Stet, insistentemente richieste anche dall'estero dopo le indiscrezioni di stampa sul possibile ingresso (non confermato ma non smentito) di importanti gruppi nazionali e internazionali nel capitale della finanziaria pubblica delle telecomunicazioni. I titoli hanno fatto un balzo del 5,58% a quota 1779 lire nella versione ordinaria e [illegible] 6,03% a [illegible] lire in quella [illegible] risparmio. Di conseguenza [illegible] partite al rialzo anche le Sip che hanno raggiunto quota 1391 sul telematico con un progresso del 2,05% e le Sirti salite del 5,32% a [illegible] lire. Tra i valori guida, deboli le Fiat a 3790 lire (-0,29%) [illegible] le Olivetti [illegible] 1729 (-0,58%). Ieri la Consob ha anche sospeso dal listino le Unipar in attesa di comunicazioni.

Per la lira seduta tranquilla

Si attenuano le tensioni nello Sme e anche la lira tira un sospiro [illegible] sollievo. Ieri la nostra moneta ha rip[illegible] leggermente quota nei confronti di dollaro [illegible] marco. Secondo le rilevazioni della Banca d'Italia la moneta tedesca valeva ieri 899,37 lire dalle 900,5 di venerdì, mentre il dollaro era scambiato a 1408,06 rispetto alle precedenti 1409,19. Stabile, invece, il dollaro, che a Francoforte ha spuntato un fixing di 1,5675 marchi, in marginale rialzo sul precedente di 1,5654 marchi. Per tutta [illegible] mattinata la valuta statunitense è rimasta in una fascia compresa tra 1,5620 e 1,5690 marchi: un andamento anomalo per [illegible] dollaro, che generalmente registra scostamenti [illegible] più vistosi. Anche il marco tedesco [illegible] rimasto stabile su un livello [illegible] 3,4156-3,4160 franchi, senza che si siano resi necessari interventi delle banche centrali per mantenere la quota entro [illegible] massimo Sme di 3,4306 franchi.

Nel mese di dicembre il carovita scende al 4,7% ma le fabbriche riducono l'attività del 6,1%

La recessione frena la corsa dei prezzi

L'inflazione rallenta, ma crolla la produzione industriale

ROMA. Dicembre chiude il 1992 con segnali positivi per l'inflazione: il tasso tendenziale annuo scende al 4,7% contro il 4,9% di novembre. E' [illegible] livello più basso dall'ottobre 1988, ma non c'è molto da esultare: è soprattutto l'effetto della recessione innescata dalla pesante crisi produttiva che ieri ha avuto un'altra conferma. La Confindustria - nella [illegible] indagine congiunturale «rapida» - vede s[illegible]pre più nero all'orizzonte e la di[illegible] della produzione industriale sembra [illegible] «senza freni»: [illegible] '92 si chiude con [illegible] diminuzione dello 0,6% sul '91.

Dall'osservatorio delle otto grandi città che anticipano i dati Istat, dicembre segnala prezzi al consumo con un incremento contenuto di appena lo 0,1%. E i prezzi in metà delle città campione, come Bologna, Milano, Genova e Venezia sono addirittura a crescita «zero». Il ritmo di aumento [illegible]ile è stato invece più elevato a Trieste (0,3%), Pa[illegible] e Torino (0,2%). Anche il tasso medio, che sintetizza l'intero anno, è in sensibile calo nella quasi totalità delle città campione ed oscilla fra il 4,9% di Torino ed [illegible] 5,9% di Venezia.

Le prime reazioni [illegible] questa frenata dell'inflazione [illegible] all'insegna della cautela. Nessuno sembra illudersi troppo. «Non siamo di fronte a una discesa dei prezzi connessa [illegible] un risparmio delle capacità dei sistemi di produzione o distribuzione - dice il [illegible] due della Cgil, Ottaviano Del Turco - La verità è che cala l'inflazione perché la gente comincia a comprare poco. Siamo in piena fase di stagnazione». Ancor più [illegible] Fausto Vigevani, segretario generale della Fiom-Cgil. «La riduzione dell'inflazione è molto più lenta di quanto sarebbe lecito attendersi dal blocco delle dinamiche retributive. L'inflazione ha ormai u[illegible] "zoccolo duro" che non si abbatte [illegible] [illegible] si fanno delle modifiche strutturali alla politica dei redditi, fiscale [illegible] produttiva». «Obiettivo centrato», osser[illegible] il ministro del Bilancio, Franco Reviglio. Ma soffermandosi sui conti pubblici («risentono in qualche modo dell'andamento ciclico») [illegible] ministro Reviglio sottolinea come «gli obiettivi [illegible] risanamento che ci [illegible] dati prima del peggioramento della situazione congiunturale [illegible] più difficili da raggiungere». Il segretario generale aggiunto della Cisl, Raffaele Morese, è preoccupato per gli effetti futuri. «L'incognita [illegible] '93 - sostiene Morese - riguarderà la spesa delle imprese per rifare le scorte pagando in dollari e risentendo quindi della svalutazione». Il contenimento dei prezzi [illegible] [illegible] è l'occasione per [illegible] presidente della Confcommercio, Francesco Colucci, per lanciare una critica nei confronti delle banche. «Sì, considero gli avari ritocchi dei tassi d'interesse decisi [illegible] alcuni istituti [illegible] credito - da un punto a mezzo punto in meno - quasi [illegible] beffa alle aziende commerciali che continuano a tenere fermi i prezzi di vendita. Questo, mentre aumentano quelli alla produzione e nonostante i maggiori oneri imposti dalla manovra [illegible] governo».

Più che mai pessimista la Confindustria che stima in un meno 6,1% il calo tendenziale della produzione manifatturiera mensile; su base annua, lo 0,5% sul '91. Questo - spiega la Confindustria - per effetto degli andamenti sfavorevoli in alcuni comparti produttivi (tessile-abbigliamento, mezzi [illegible] trasporto, lavorazione metalli non metalliferi. A dicembre, le vendite [illegible] prodotti manufatti sono scese del 2% rispetto all'ultimo [illegible] del '91 e la caduta più rilevante (-2,8%) è sul mercato estero.

Stefanella Campana

[illegible]

«Un '93 nero per tutti»

NEW YORK. Le prospettive di un 1993 «nero» per l'Europa ed a scartamento ridotto per il Giappone costringono [illegible] Fondo monetario a rivedere [illegible] ribasso le previsioni per il prossimo anno; in un rapporto «straordinario» sull'economia mondiale che sarà diffuso oggi [illegible] Washington, il Fondo taglia in modo significativo [illegible] stime di crescita nelle potenze industrializzate (dal 3 a circa il 2%) e si affianca nel pessimismo [illegible] altre organizzazioni internazionali (come Ocse ed Onu) che hanno già corretto i propri scenari. Gli sconquassi della crisi valutaria europea e [illegible] debolezza della locomotiva nipponica hanno [illegible] obsoleto l'«outlook» che il Fmi aveva presentato solo 3 mesi fa in occasione dell'assemblea annuale. In Europa, il pil reale crescerà nel [illegible] [illegible] un magro 1% contro l'atteso 2,3% (con una disoccupazione vicina all'11%), mentre [illegible] ritmo di sviluppo [illegible] Sol Levante [illegible] pari [illegible] 2,5% contro [illegible] previsto 3,8%. Solo negli Stati Uniti la ripresa prenderà vigore (+3%).

Il ministro Franco Reviglio

«Il problema? I [illegible]»

Micossi (Confindustria) «Deve muoversi Ciampi»

ROMA. «Il dato della produzione industriale [illegible] molto negativo. [illegible] assieme alle notizie sull'inflazione non lascia dubbi: c'è un forte calo della domanda». Stefano Micossi, responsabile del Centro studi della Confindustria, non canta vittoria per il calo dei prezzi. La priorità [illegible] questo momento - sostiene - più che la lotta all'inflazione, è il ribasso dei tassi di interesse, che al livello attuale rischiano di strangolare il sistema produttivo.

Come vanno letti i dati di dicembre?

«Siamo di fronte a un'accelerazione [illegible] della caduta della domanda [illegible] così l'inflazione scende nonostante gli effetti della svalutazione».

[illegible] questo calo della domanda da cosa dipende?

«Oggi abbiamo una politica di bilancio molto restrittiva, a cui non si può legare anche una politica [illegible] [illegible] restrittiva, altrimenti si strangola [illegible] sistema. Del resto tra Bankitalia e gli istituti di credito si sta creando una situazione paradossale. Sembra di assistere a quel film di Buñuel, "L'angelo sterminatore", in cui tutti continuano a dire che stanno per andare [illegible] casa, ma [illegible] può muoversi».

Cioè?

«Bankitalia [illegible] il mercato [illegible] guardano a vicenda, aspettando che l'altro faccia la prima mossa. L'istituto centrale attende che le banche ribassino i tassi e le banche si aspettano un segnale di distensione [illegible] Ciampi. Ci sono rischi gravissimi se Bankitalia aspetta la palla da qualcun altro. E poi attenzione, una politica di bilancio così restrittiva finirà per far saltare anche il bilancio dello Stato».

Perché?

«Per tre motivi: le richieste di sostegno che arrive[illegible] da settori in crisi; l'aumentata spesa per interessi sul debito pubblico; [illegible] possibilità che saltino le privatizzazioni».

Torniamo all'inflazione. Qual è la vostra previsione per l'anno prossimo?

«Prevediamo un [illegible] [illegible] del 5,5%. [illegible] se l'economia continua a precipitare potrebbe [illegible] più bassa. Abbiamo calcolato che se i consumi delle famiglie scenderanno solo dell'1% il Pil scenderà dello 0,2%. [illegible] [illegible] i risparmiatori si spaventeranno la loro propensione al consumo potrà calare ancora, trascinando verso il basso domanda e produzione». [f. man.]

«Fondi pensione utili»

Larizza (leader Uil) «Superiamo le divisioni»

ROMA. Grave, gravissimo. Il crollo della produzione industriale può «comportare pesanti conseguenze sul piano dell'occupazione». E' questa la prima preoccupazione del sindacato tradotta dal leader Uil, Pietro Larizza, senza tanti giri di parole. Non solo: «Costituisce - dice - una diminuzione della ricchezza nazionale».

Non è - domandiamo a Larizza - un pessimismo strumentale, da «gioco delle parti»?

«Dobbiamo porci un interrogativo preoccupante: siamo arrivati [illegible] punto terminale della crisi o siamo all'inizio [illegible] una [illegible] fase, drammaticamente più acuta di quella che ha finora segnato [illegible] ciclo economico? Se così fosse, occorrerebbero risposte nuove, diverse [illegible] più efficaci di quelle finora prospettate».

Che propone?

«Penso in particolare a due iniziative: una drastica e immediata riduzione del costo del denaro, unita ad interventi di politica industriale a cominciare dalla creazione di domanda [illegible] di investimenti pubblici che [illegible] fare [illegible] volano per la ripresa. Le [illegible] privatizzazioni, se effettuate attraverso strumenti istituzionali [illegible]e i fondi pensione, potrebbero drenare capitali e risorse non solo per collocare le aziende, ma anche per nuove iniziative».

Ma se il pessimi[illegible] è fondato, se il domani sarà peggiore?

«La discesa dell'inflazione sarebbe esclusivamente [illegible] sintomo di [illegible] depressione di lunga durata. Indubbiamente i sintomi recessivi hanno inciso sulla discesa degli indici inflattivi, ma non dimentichiamo che questa [illegible] cominciata per cause di "tipo virtuoso" con l'accordo del 31 luglio, i cui effetti non sono [illegible] breve durata».

E' stato, dunque, fatto il massimo?

«Non possiamo fermarci a giudicare il passato. [illegible] '93 sarà un [illegible] durissimo per [illegible] produzione e gravissimo per l'occupazione. Bisogna chiudere il capitolo del costo-lavoro, della contrattazione e delle nuove relazioni industriali. Mettiamoci alle spalle le cose che [illegible] ci dividono. Dobbiamo offrire [illegible] domani credibile e verificabile alle imprese e al lavoro; se non lo faremo, [illegible] in [illegible] fase di tensioni [illegible]ciali che pregiudicheranno, per anni, l'Italia». [fr. bu.]

FISCO

Possibile affidare la dichiarazione dei redditi a datori di lavoro e sindacati

[illegible] tributaria, si [illegible]

C'è un altro mese per chiedere l'aiuto dei «Caaf»

[illegible]
DALLA [illegible]

Il nuovo modello 730, che [illegible] utilizzato per la dichiarazione dei redditi dai contribuenti che [illegible] avvalgono dell'assistenza fiscale, sarà distribuito entro la metà [illegible] gennaio. Al ministero delle Finanze si sta mettendo [illegible] punto [illegible] sistema per garantire [illegible] quel termine la distribuzione del 730, «ma i tempi sono [illegible]», affer[illegible] i tecnici dello stesso ministero. Con molte probabilità si adotterà lo stesso sistema che è stato utilizzato per il 740, cioè stampare i modelli in vari punti d'Italia, così da facilitare poi la distribuzione. Contemporaneamente, verrà prorogata di [illegible] mese la scadenza per comunicare al datore di lavoro, all'ente pensionistico, oppure al Caaf (centro au[illegible] di assistenza fiscale) l'intenzione del contribuente [illegible] ricorrere all'assistenza fiscale. Il termine, dunque, dal precedente 15 dicembre passa al 15 gennaio. I moduli necessari per il 730 e i [illegible] allegati sono pronti e li si può ritrovare in fac-simile, nel supplemento della Gazzetta Ufficiale messo ieri [illegible] distribuzione.

La «presentazione ufficiale» del 730 [illegible] stata fatta ieri al ministero delle Finanze, con ritardo rispetto alle previsioni, anche per «difficoltà parlamentari» hanno detto i tecnici del ministero. Per facilitare le operazioni l'Inps si è impegnato ad inviare entro gennaio il 201, che generalmente arrivava più tardi. Questo consentirà ai pensionati di avere tempo sufficiente per presentare al Caaf la dichiarazione modello 730 [illegible] il 28 febbraio.

I modelli 730 saranno messi a disposizione anche dagli stessi Caaf e [illegible] sostituti d'imposta. Secondo le stime delle Finanze [illegible]ranno dai 3,5 milioni ai 6 milioni le persone che si [illegible] dei Caaf. I 730 dovranno [illegible] compilati dai contribuenti [illegible] [illegible]gnati entro il [illegible] febbraio ai sostituti d'imposta oppure [illegible] Caaf, i quali, a loro volta, dovranno recapitare ai propri assistiti copia della dichiarazione opportunamente elaborata e il prospetto di liquidazione. Le dichiarazioni passeranno al vaglio dei tecnici delle Finanze. «Per i primi anni il 25% dei 730 saranno controllati per verificare [illegible] veridicità delle spese deducibili», hanno detto al ministero. I Caaf [illegible] in sanzioni nel [illegible] in cui vengano accertati errori formali nella dichiarazione, per i quali la responsabilità è dei centri di assistenza. Possono essere errori nell'acquisizione dei [illegible] sulla base della dichiarazione dei contribuenti, oppure errori contabili. Per l'assistenza fiscale lo Stato paga 20 mila lire per ogni dichiarazione che i Caaf elaborano. Il costo dell'operazione per facilitare gli adempimenti fiscali costa al ministero 200 miliardi, cifra che è stata ricavata da riduzioni di altre voci di spesa.

Ma quali i vantaggi per il contribuente? [illegible] eventuali rimborsi verranno messi [illegible] [illegible] [illegible] busta paga o sulla rata della pensione e inoltre il controllo della dichiarazione viene affidato ad un organo professionale. Per [illegible] compilazione [illegible] 730, assicurano al ministero, ogni contribuente è in grado di procedere da solo.

Insieme con il 730 dovrà essere consegnato, in busta chiusa, il modello aggiunto 730-1, per esprimere [illegible] scelta della destinazione dell'8 per mille dell'Irpef, e per comunicare le informazioni relative [illegible] familiari a carico.

Il direttore delle Finanze Benvenuto

Goria pubblica l'elenco delle categorie esentate

[illegible] scontrino fiscale per [illegible] esercito di [illegible]

ROMA. Scatta l'obbligo generalizzato dell'emissione di ricevute e scontrini fiscali: con due decreti firmati ieri, il ministro delle Finanze Giovanni Goria ha dato infatti attuazione alle norme inserite nella legge fiscale dell'anno scorso fissando, anche sulla base delle indicazioni del Parlamento, l'elenco [illegible] categorie che, [illegible] primo gennaio 1993, non saranno soggette a questo obbligo e le modalità per chiedere l'opzione tra ricevuta e scontrino fiscale.

Il primo decreto, dopo [illegible] confermato l'esenzione già in vigore per [illegible] edicole, [illegible] dall'obbligo dell'emissione di ricevute o scontrini fiscali le seguenti operazioni o categorie: operazioni effettuate mediante apparecchi automatici da trattenimento o divertimento; spettacoli per i corrispettivi certificati dal biglietto d'ingresso [illegible] dal biglietto scommessa; somministrazione di alimenti [illegible] bevande in [illegible] aziendali, popolari [illegible] scolastiche; prestazioni di traghetto re[illegible] [illegible] barche [illegible] remi (ad esempio gondole) e di trasporto con mezzi a trazione animale; custodia e amministrazione titoli e servizi resi da banche, sim e finanziarie; trasporto pubblico collettivo di persone; prestazioni effettuate da barbieri, parrucchieri, estetisti, sarti e calzolai in base a convenzioni stipulate con pubbliche amministrazioni [illegible] caserme [illegible] ospedali; spazzacamini e ciabattini, ombrellai, arrotini ambulanti; rammendatrici e ricamatrici senza dipendenti; venditori ambulanti di palloncini, gelati, caldarroste, olive e sementi [illegible] muniti con attrezzature motorizzate; autoscuole; agenzie di viaggi per prenotazioni per conto della clientela; parcheggio di autoveicoli attraverso apparecchiature automatiche; operazioni poste in [illegible] da associazioni sportive dilettantistiche e proloco.

Saranno esenti da scontrini e ricevute fiscali anche le seguenti operazioni: accesso [illegible] stazioni ferroviarie; servizi di deposito bagagli; utilizzazione di servizi igienico-sanitari pubblici; prestazioni rese da dormitori pubblici; vendite per corrispondenza; cessioni di prodotti agricoli effettuate dai coltivatori direttamente [illegible] [illegible]tori. Il decreto conferma poi le esenzioni in vigore per la Croce rossa, le concessionarie di autostrade, le telecomunicazioni, [illegible] esattorie, la somministrazione di acqua, [illegible] [illegible]ergia elettrica e la manutenzione di impianti [illegible] fognature, il traghettamento [illegible] automezzi tra porti nazionali, le società di finanziamento, l'utilizzo di [illegible]frastrutture portuali, aeroportuali e ferroviarie di confine.

Giovanni Goria

La nuova edizione dei volumi «R&S» di Mediobanca «salva» solo il settore dei servizi

Imprese in ginocchio per debiti

Nel '92 la grande crisi ha tagliato gli utili

A destra Enrico Cuccia grande [illegible] [illegible] Mediobanca

E IL PEGGIO DEVE ANCORA ARRIVARE

UNA brutta foto di gruppo. Anzi, il copione di un film dell'orrore. Questo sembra, stavolta, l'analisi [illegible] R&S sull'economia italiana. La situazione è pessima, e già lo si sapeva. Ma quel che fa paura, dietro i numeri di via Filodrammatici, è la certezza che il peggio deve venire.

Basta guardare i debiti: sono cresciuti, è noto. Ma il disastro, e questo [illegible] tende a dimenticarlo, è cominciato prima [illegible] battaglia sui tassi e la grande frenata dell'economia del '92. La crisi ha colpito un'industria già debole e, tutto sommato, incauta. A giudicare [illegible] calcoli di Mediobanca poche aziende hanno rifatto in tempo i conti di fronte alla frenata dell'export e al peggioramento del quadro interno. La strategia, quando c'è stata, ha giocato sul magazzino, [illegible] rinvio di alcune spese. Ma gli investimenti non hanno subito rallentamenti. Un fenomeno virtuoso e incoraggiante, in alcuni casi. [illegible] la ripresa dell'export, il prossimo varo di alcuni prodotti potrebbe confermare queste virtù. Spesso, però, dietro gli investimenti si celano perdite [illegible] gestione (come prevede la contabilità di alcuni enti pubblici) e la corsa a raschiar il barile delle ultime provvidenze.

Ma se le aziende italiane si sono [illegible] indebitate [illegible] più in un [illegible] come il '91 quando i tassi reali s'aggiravano su 5 punti oltre l'inflazione, che è successo quando la forbice è salita a sette-otto punti (primo [illegible] '92) e addirittura sopra i dieci, come in autunno? Il conto sarà salato per un'economia da troppo tempo addormentata su un guanciale di Bot. Anche se, a giudicare dal risveglio dell'export, molti l'hanno già capito **[u. b.]**

MILANO. L'ennesimo fotogramma in nero dell'industria italiana arriva, puntuale, con il Natale. «R&S», edizione 1992, il testo sacro che esce dall'ufficio Ricerche e studi di Mediobanca, la mega Bibbia che raccoglie i dati di 180 gruppi, di cui 42 a controllo pubblico e 30 a controllo multinazionale (un terzo del fatturato dell'industria, il 50% di quello di banche e assicurazioni, 9400 aziende citate), quest'anno rimanda un'immagine sconfortante.

I debiti nelle imprese sono cresciuti, i margini di utile si assottigliano. Si accentua il divario tra industria e servizi, la prima scivola nella crisi, i secondi riescono a crescere. Ma [illegible] basta. Lo studio, che si ferma al dicembre 1991, è corredato dai risultati del primo semestre 1992, nei quali si legge [illegible] ulteriore, [illegible] peggioramento. Perché, se la fine del 1991 aveva visto accentuarsi la fase di rallentamento, i primi sei mesi di quest'anno vedono uscire allo scoperto [illegible] crisi dichiarate, una caduta della domanda che vede [illegible] brusco passaggio alla recessione. La macchina andava piano, ora va indietro.

La recessione picchia forte sulle imprese che, oltre a dover lottare contro una domanda calante, si vedono costrette a concedere dilazioni di pagamento alla clientela, senza poter rifarsi sul fornitore a monte.

Agguerrite dall'esperienza, molte industrie hanno limato ulteriormente i costi, tenendo sotto stretta sorveglianza il magazzino. Ma non basta. Anche perché, nonostante la crisi, nel complesso l'industria ha continuato ad investire. E poiché lo stato della Borsa non consentiva ricorso alcuno al risparmio, si è [illegible] inevitabile il ricorso al credito.

Considerando che il costo medio del danaro era nel primo semestre 1992 intorno al 12%, e che oggi è arrivato al 19%, è facilmente intuibile a quale massacro queste stesse imprese siano andate incontro negli ultimi mesi.

LA RADIOGRAFIA [illegible]

[illegible]	FATTURATO 1991	FATTURATO 1992	RISULTATO LORDO/NETTO 1991	RISULTATO LORDO/NETTO 1992	DEBITI FINANZIARI AL 31/12/'91	DEBITI FINANZIARI AL 30/6/'92	VARIAZ.
[illegible]	29.497	30.142	1.455[1]	655[1]	26.603	26.938	335
[illegible]	13.028	14.808	—	—	31.954	32.666	712
STET	10.869	12.187	1.546[1]	1.566[1]	21.957	23.018	1.061
[illegible]	8.631	9.635	262[2]	20[2]	20.315	21.763	1.447
SNAM[3]	5.377	6.185	528[3]	448[3]	4.312	2.587	[1.725]
ENICHEM	7.370	5.708	−245[3]	−721[3]	9.506	9.317	[189]
ILVA	5.695	5.541	0[3]	−315[3]	7.113	7.965	892
[illegible]	5.118	4.252	−44[3]	86[3]	4.542	3.595	[947]
OLIVETTI	3.943	3.748	−74[1]	−93[illegible]	5.046	5.078	[illegible]

RISULTATI SEMESTRALI (IMPORTI IN MILIARDI DI LIRE) - FONTE: R&S 1992
[1] RISULTATO LORDO - [2] DATI RELATIVI ALLA CAPOGRUPPO - [3] RISULTATO NETTO

Per i primi dieci gruppi industriali, nel 1991 gli oneri finanziari netti sono saliti complessivamente dagli 11.400 miliardi di fine 1990 a oltre 14.500 miliardi (con una incidenza media sul fatturato passata dal 4,8 al 5,7%); gli utili netti sono precipitati da 8740 miliardi a [illegible] miliardi, il margine operativo lordo è sceso.

Mentre sul fronte «debiti» imprese pubbliche e private marciano nella stessa direzione, [illegible]so un aggravio delle posizioni, sul «costo del lavoro» le strade si divaricano. I privati riescono a ridurre il peso di questa voce, nei pubblici la cifra sale. Con il risultato di pesare ulteriormente sui risultati finali.

Solo l'Enel, dall'1 gennaio 1991 al 30 giugno 1992, riesce a liberarsi di 3300 dipendenti, una tendenza che era già in atto nell'ente energetico nazionale dal 1988.

Non tutto è uguale. Qui e là il panorama è illuminato da colpi di sole. Due settori sono in netta controtendenza: alimentare ed elettrodomestici. Nel primo la domanda interna si mantiene alta, segno che si mangia per dimenticare tasse e crisi. Il secondo è sostenuto anche da una buona domanda estera.

Vanno quindi bene Merloni e Candy, Zanussi e Elfi (Nocivelli). Lo stesso [illegible] casi per Barilla ed Eridania, Parmalat e Star, Cafin (Cremonini) e Buton. E poi Unilever, Veronesi (mangimi), Quacker Oats.

Ma esistono anche stelle solitarie, che si distaccano dalla [illegible]a, e vivono una propria vita, indipendentemente dall'andamento spesso difficile del settore in [illegible] lavorano. Sono i casi di Benetton, di Miroglio e di Max [illegible]. Guarda caso tre aziende del tessile-abbigliamento. Sempre bene anche Ferrero, salita a 4000 miliardi [illegible] fatturato consolidato. [illegible] motivo? Semplicemente, sono dei fuoriclasse.

A bilanciare arrivano i «buchi neri» come Agusta, Enichem e Ciga Hotel o, nelle dimensioni inferiori, la Ferdofin di Guido Accornero. Aggiungiamo Olivetti e Ilva. Alcuni passano nel 1991 da bilanci in utile a bilanci in rosso. Come De Tomaso e Varasi, il gruppo Sottrici e la Jolly Hotel. E fra gli stranieri vediamo la consociata italiana [illegible] Nestlè, Saint Gobain e Philips.

Altri gruppi sono ancora in equilibrio a fine 1991, ma assai vicini a precipitare nel [illegible] Come Abb, Cantoni Itc, Gruppo finanziario tessile e Pirelli, Piaggio e Riv Skf, perfino Lucchini e il gruppo Riva, sul quale pesano i [illegible] miliardi [illegible] perdite di Cornegliano.

Debutta in «R&S» la Banca di Roma, con una quota di mercato del 7,9% nella raccolta clienti e del 9,3% negli impieghi. E debuttano sei matricole: la Avir, primo [illegible] italiano [illegible] vetro, sede Napoli, controllata dalla famiglia Maderna; la Cagiva di Varese, altra impresa familiare (Castiglioni) di motociclette.

E poi Iris [illegible] secondo produttore di piastrelle italiano, con forte presenza anche nel settore minerario, guidata da Romano Minozzi. Entra nella Bibbia Menarini (eredi Menarini e Alberto Aleotti), la principale azienda farmaceutica italiana per vendite al pubblico. Appare il primo consolidato di Martini & Rossi, [illegible] Iritecna sostituisce Italimpianti.

Valeria [illegible]

«[illegible] pubbliche maglia [illegible]

Iri, Eni ed Enel a corto di soldi L'unica salvezza è privatizzare

MILANO. Non sono confortanti i dati del settore pubblico, soprattutto visti nell'ottica di eventuali privatizzazioni.

D'altra parte, proprio queste cifre fanno capire, senza mezzi termini, che la strada delle privatizzazioni è l'unica via d'uscita.

I tre grandi gruppi pubblici, Iri, Eni e Enel, sono decisamente sottocapitalizzati.

A fine 1991 (e a fine del 1992 sarà peggio) i loro debiti finanziari sommati davano la bella cifra di 129.000 miliardi. Per ricondurre il rapporto debiti/capitali all'equilibrio (ossia 1 a 1), servono aumenti [illegible] capitale per [illegible] meno di [illegible] mila miliardi.

Giuseppe Guarino

Questi tre gruppi, inoltre, investono ogni [illegible] circa 34.000 miliardi.

Supponendo che gli investimenti vengano per [illegible] terzo dall'autofinanziamento, per un terzo dal capitale e per un terzo da nuovo ricorso al credito, per coprirli è necessario immettere all'anno altri 10.000 miliardi.

Trentamila miliardi [illegible] nuovo capitale più almeno 10.000 mi[illegible] per gli investimenti fa 40.000 miliardi, il corrispettivo della prima [illegible] di rientro [illegible] governo Amato.

Calcolando che quest'anno gli investimenti saliranno, e che le casse dello Stato sono vuote, [illegible] deduce che, volenti o nolenti, questi enti devono per forza ricorrere al mercato, dunque devono essere privatizzati. Con buona pace dei fautori dell'immobilismo e delle superholding.

Per l'Iri, il rapporto [illegible] finanziari netti e fatturato è salito [illegible] 7,7 del 1990 al 9% del 1991. All'Eni, nei due anni, è passato dal 3,9 [illegible] 4,5 [illegible] l'Enel dà 10% nel '90 a 11,2% a fine '91. Enel e Iri hanno il rapporto peggiore fra i primi dieci grandi gruppi industriali.

Per fare un raffronto, a fine 1991 l'incidenza degli oneri finanziari netti sul fatturato è per il gruppo Fiat pari a 2,2%, per Ferfin del 4,9%, per Pirelli del 3,4, per Fininvest del 3,9, per Olivetti del 2,6, per Smi del 3,3 e per Italcementi del 5,1.

Sono cifre che non consentono dilazioni, né operazioni di maquillage.

Anche se riesce difficile capire chi mai abbia voglia di comperarsi tutte queste gra[illegible]. **[v. s.]**

La Cariplo prende tempo con una scusa: «Non ci è pervenuta la proposta»

Imi-Casse, un'altra fumata nera

La trattativa continua [illegible] gli acquirenti sono perplessi
Amato va da Scalfaro. Nuove voci di dimissioni di Guarino

MILANO. Il ping pong continua. La partita per la cessione dell'Imi alla Cariplo e all'Iccri [illegible] avanti, lunga, defatigante. Due [illegible]iorni fa la stretta del governo che ha fissato cifre (7600 miliardi il valore totale), quote (il 42% in vendita) e tempi di pagamento (1900 miliardi subito, gli altri entro d[illegible] anni ma sborsando interessi pari a quelli medi dei titoli di Stato). Ieri la risposta della Cariplo. Poche parole dopo quattro [illegible] di consiglio presieduto da Mazzotta.

Un vero capolavoro [illegible] machiavellismo: «La Cariplo - si legge nel comunicato ufficiale - non ha ricevuto alcuna comunicazione ufficiale, né scritta né verbale dal ministero del Tesoro o dal governo, pertanto non è stato possibile dare alcuna comunicazione [illegible] consiglio d'amministrazione riunitosi nel pomeriggio». Come dire: le proposte [illegible] le notizie apprese dai giornali, alla Cariplo non fanno testo. Non resta che aspettare notizie da Roma. «Non appe[illegible] la proposta ufficiale perverrà all'istituto, verrà formulata una risposta diramata agli organi di informazione con apposito comunicato», così assicurano, chiudendo [illegible] loro comunicato, gli uomini della Ca' de Sass milanese.

Parata la schiacciata di Barucci e di Amato, [illegible] ping pong continua. Con quale esito? Un no dei due acquirenti, Cariplo e Iccri, suonerebbe pesante per un governo che ha fatto delle privatizzazioni [illegible] dei fiori all'occhiello ma che proprio sulla prima di queste privatizzazioni - la cessione della quota Imi in mano alla Cassa Depositi e Prestiti, alias al Tesoro - non riesce a chiudere. Ma un sì, alle condizioni dettate domenica in Consiglio dei ministri, [illegible] difficile agli uomini della Cariplo.

Così, ecco la nuova fumata nera di ieri pomeriggio che va interpretata per quello che è: un astuto paravento formale (il non arrivo di una proposta ufficiale, per vie ufficiali) che ha evitato un sì o un [illegible] immediato. E rende possibile ulteriori trattative. Il tempo stringe, sulla carta domani si riunisce il consiglio dell'Iccri presieduto da Guido Sacchi Morsiani [illegible] all'ordine [illegible] giorno - ammesso che la proposta ufficiale sia nel frattempo arrivata dal Tesoro - la risposta a Barucci e ad Amato. In più, oggi a Roma si riuniscono in consiglio gli uomini dell'Imi per discutere i conti preventivi del '93: il presidente Luigi Arcuti si troverà di nuovo faccia a faccia con il consigliere Mazzotta. Occasioni di confronto, insomma, non mancheranno.

Del resto, già ieri, nonostante i silenzi ufficiali, si è discusso, eccome, di Imi e di [illegible] rispondere al governo, [illegible] consiglio di Ca' de Sass. Nel consiglio. E poi, in gran segreto, si [illegible] discusso cosa fare e cosa dire tra gli uomini della Cariplo e quelli dell'Iccri in [illegible] faccia a faccia riservato tra Mazzotta, Sacchi Morsiani, alcuni esponenti della Cariplo e alcuni uomini del vertice Iccri. Si va avanti, sia pure [illegible] fatica. Nella lunga discussione in consiglio della Cariplo si [illegible] confrontate, [illegible] in alcuni momenti scontrate, due posizioni. [illegible] [illegible] parte il management convinto, dopo le cifre [illegible] dal Tesoro, a chiudere con un no la partita considerata a questo punto troppo [illegible] per acquisire per giunta un Imi che potrebbe restare troppo autono[illegible] rispetto alla banca milanese. Dall'altra, i possibilisti decisi [illegible] continuare i sondaggi con Barucci [illegible] Amato per vedere fino [illegible] che punto è possibile ridurre l'impegno in quattrini (1725 miliardi per Cariplo e 1725 per Iccri) almeno per quanto riguarda il peso degli interessi biennali calcolati su quelli dei Bot. Insomma, dicono i possibilisti, si può rispondere [illegible] al governo se il governo quanto [illegible] [illegible] impegna [illegible] [illegible] una soluzione diversa nel pagamento: una rateazione diversa, interessi meno salati.

La conclusione del confronto, dentro Ca' de Sass, è stata per ora [illegible] macchiavellico rinvio a quando arriverà la proposta formale. Un rinvio che è servito, nel frattempo, a concordare [illegible] faccia a faccia successivo con l'Iccri di Sacchi Morsiani cosa fare. Dopo le diversità di vedute del passato, almeno [illegible] cosa sembra certa in questo finale di partita [illegible] Imi: Cariplo e Iccri (e lo conferma la riunione di ieri a Ca' de Sass) sono decise [illegible] far fronte comune, a dar risposte simili, a non farsi sgambetti. A Roma, intanto, Amato è salito ieri sera al Quirinale per parlare [illegible] Scalfaro di privatizzazioni. O forse del «caso Guarino»: ad ascendere al colle è stato infatti, poco più tardi, il ministro dell'Industria. E nella capitale [illegible] immediatamente decollate voci sull'intenzione del ministro di rassegnare le dimissioni. Le voci sono ormai ricorrenti, ma ciò non esclude che stavolta potrebbero essere vere.

Armando Zeni

Roberto Mazzotta, presidente della Cariplo

Al via la nuova previdenza

ROMA. E' pronto il testo definitivo [illegible] decreto delegato sulla previdenza integrativa messo a punto dal ministro del Lavoro Nino Cristofori. Il progetto, che [illegible]rà presentato quanto prima al consiglio dei ministri, riguarderà tutti i lavoratori dipendenti pubblici e privati, autonomi e professionisti. Il sistema si reggerà su accordi aziendali, ma in ogni caso [illegible] lavoratore sarà libero di scegliere se aderire o meno e gli resterà la possibilità di sottoscrivere una polizza individuale. A gestire la previdenza sono chiamati tutti gli enti previdenziali esistenti, statali e autonomi, sim e assicurazioni. E' previsto un decreto interministeriale che elenchi queste imprese. I controlli saranno eseguiti da [illegible] commissione di esperti affian[illegible] dall'Isvap. Le prestazioni potranno essere erogate sia come rendita sia come liquidazione [illegible] concorrere all'accantonamento delle quote provvederanno il datore e il lavoratore, utilizzando anche, ma solo per le quote [illegible] da maturare, i fondi per il trattamento di fine rapporto.

Nomine

Ridda di voci sul vertice Eni

ROMA. Mentre il governo si prepa[illegible] [illegible] definire, nel corso di un Consiglio dei ministri che [illegible] terrà entro la fine dell'anno (forse il 30 dicembre), tempi e procedure del riassetto delle Ppss, nel mondo degli enti si intensificano le ipotesi sui futuri cambi di vertice. L'idea di fondo è che a dirigere il nuovo corso siano chiamati volti nuovi, i cui nomi dovrebbero essere resi noti già nei primi giorni del '93.

Per il gruppo Eni così si sussurra di nuovi arrivi [illegible] vertici: due i favoriti nella corsa alla presidenza, il presidente dell'Agip Petroli, Pasquale De Vita, e quello dell'Italgas Carlo De Molo. Non manca però la candidatura del presidente dell'Agip, Raffaele Santoro. Tra questi nomi potrebbe trovarsi anche un amministratore delegato.

Maggiore incertezza sul futuro dell'amministratore delegato, Franco Bernabè. [illegible] comunemente si dà per scontata la riconferma, [illegible] manca chi parla, rivedendo vecchie massime, [illegible] «volti nuovi per regole [illegible]».

Quanto [illegible] consiglio di amministrazione un'ipotesi che prende corpo è quella di un suo [illegible]rgamento da tre a cinque membri, come le Fs. Fuori i rappresentanti dei vari ministeri, dovrebbero comparire manager interni ed esterni: tra questi ultimi circola con insistenza il nome dell'attuale amministrato[illegible] delegato di Gerolimich, Giuseppe Calogero. (Adnkronos)

Rinasce la società Costa Smeralda, i nuovi soci potranno salire al 49%

Ora l'Aga Khan parla bresciano

A Situr per 301 miliardi il 51% di Ciga immobiliare

MILANO. Ciga da una parte. Costa Smeralda [illegible]l'altra. La riorganizzazione dell'impero [illegible] Karim Aga Khan imposta dalla crisi del settore e dal peso dei debiti (1117 miliardi nel 1991 tra debiti a breve, a medio-lungo periodo [illegible] debiti di funzionamento: questa la fotografia tratta dall'ultima R&S di Mediobanca) p[illegible] attraverso [illegible] nuova divisione delle due società dopo l'unificazione compiuta nel 1980.

[illegible] passa, così ha accettato ieri il consiglio della Ciga, attraverso l'ingresso - nella Ciga immobiliare, la società proprietaria degli alberghi, e nella Costa Smeralda - di un nuovo partner: la Situr di proprietà dei bresciani Dora e Spada.

L'uscita dal tunnel sembra insomma più vicina per il gruppo che fa capo al principe ismailita Aga Khan. Oggi, dopo le comunicazioni di rito, i titoli Ciga sospesi dalla Consob torneranno in Borsa. Resta, è vero, ancora un passo importante: discutere l'accordo con le banche creditrici. Ma almeno un fatto, dopo tante voci e indiscrezioni, adesso è certo: saranno proprio i bresciani Dora e Spada - immobiliaristi già ben inseriti nel settore turistico [illegible] con la Valtur [illegible] con alcuni parchi [illegible] divertimento - [illegible] sborsare i miliardi necessari alla Ciga per alleggerire l'esposizione debitoria.

Due i punti principali dell'intesa [illegible] l'Aga Khan e la Situr di Dora e Spada. Il primo, quello che a detta dello stesso Mario Dora ha fatto scattare il contatto con l'Aga Khan («Ci siamo mossi fin dall'inizio per [illegible] soci direttamente dell'Aga Khan», spiega Dora), è l'ingresso dei bresciani con [illegible] quota del 20% destinata ad aumentare al 49% nella Costa Smeralda, la società che nel 1990 aveva assunto il nome di Ciga immobiliare Sardegna ed era passata sotto il controllo della Fimpar (49%) e della Ciga (51%). Ebbene, la Ciga immobiliare Sardegna viene ora messa definitivamente in soffitta, viene recuperata [illegible] vecchia e gloriosa dizione di Costa Smeralda che d'ora in avanti dipenderà all'80% direttamente dall'Aga Khan (che riacquisterà le azioni da Fimpar e da Ciga) e per il 20% dalla Situr che, ha anticipato Dora, possiede già un diritto d'opzione per salire al 49%. Nella nuova C[illegible] Smeralda fifty-fifty Aga Khan-Situr, oltre alle proprietà immobiliari e terriere, verranno apportati anche tre fra i più noti alberghi sardi: il Tennis club, il Cervo e il Romazzino. Non dichiarato, per ora, l'esborso della Situr per il primo 20% in Costa Smeralda ma la cifra, almeno a giudicare dalle voci, dovrebbe ammontare a qualche decina di miliardi, almeno [illegible] cinquantina.

Sono 301, invece, i miliardi che la Situr metterà nella Ciga immobiliare sottoscrivendo [illegible] aumento di capitale che porterà la cordata bresciana a diventare azionista con il 51% a fianco di un 49% che resterà in mano alla Ciga [illegible]. Ed [illegible] questa, appunto, la seconda parte dell'accordo. Che, di fatto, è speculare ed inversa alla precedente. Anche in questo caso, infatti, l'Aga Khan e la Situr diventano soci fifty-fifty, ma la Ciga sarà in minoranza [illegible] i bresciani (già soci Ciga quando la Ciga era [illegible] proprietà di Orazio Bagnasco) avrà la maggioranza. Nulla cambierà, almeno per il momento, nella gestione dei famosi alberghi - dal Cipriani al Danieli di Venezia al Principi di Savoia a Milano, dall'Excelsior al Gran Hotel di Roma, al Maurice [illegible] Parigi - che in cambio di un canone d'affitto annuo resterà in mano alla Ciga [illegible]. [a. z.]

Ravenna [illegible] la gestione per poi cercare soci

Un manager Ferruzzi guiderà Telemontecarlo

MILANO. Il gruppo Ferruzzi [illegible] lascia anzi assume direttamente la gestione di Telemontecarlo. Come nel [illegible] della Fondiaria, la gestione passa dai manager «esterni» ai dirigenti di Ravenna. Lo scopo è chiaro: analizzare conti e strategie, tagliare costi, e poi cercare soluzioni «strutturali», cioè partnership o, se le circostanze dovessero suggerirlo, la vendita.

Il passaggio della gestione di Tmc nelle mani dei Ferruzzi [illegible] [illegible] sancito ieri da una riunione del consiglio di amministrazione dell'emittente televisiva in cui il gruppo Ferruzzi detiene il 40% del capitale e la famiglia Marinho il 49% (l'11% rimanente è in mano al management). Il consiglio infatti ha nominato Carlo Maria Colombo, direttore generale di Montedison, alla carica di presidente in sostituzione di Carlo Sama che [illegible] lasciato l'incarico la settimana scorsa per evitare di cumulare troppi incarichi all'interno del gruppo.

Colombo, comunque, in accordo con la famiglia Marinho, avrà pieni poteri per rilanciare Telemontecarlo che nell'intero [illegible] dovrebbe evidenziare una perdita intorno ai 100 miliardi di lire. Nei prossimi mesi il neo presidente dovrà, oltre ad abbattere i costi che pesano in modo consistente sul bilancio dell'emittente, trovare una linea di sviluppo della tv monegasca. Si tratta [illegible] un'operazione che tende a rendere più attraente la società agli eventuali partner con cui [illegible] qualche tempo il gruppo Ferruzzi ha avviato colloqui. Negli ambienti milanesi [illegible] tempo si parla di un'offerta avanzata dalla famiglia Marcucci (proprietaria di Videomusic) e di colloqui già intavolati [illegible] interlocutori del calibro della statunitense Nbc, del gruppo Rizzoli e del gruppo Caracciolo.

FLASH

L'esordio nel '93 dei Cct e dei Btp

Per il Tesoro è già l'anno nuovo: il ministro Barucci ha disposto infatti ieri le prime quattro emissioni di Cct e Btp del 1993. Si tratta complessivamente di 13 mila miliardi di lire suddivisi tra Cct settennali e Btp triennali, quinquennali e settennali. In particolare, il Tesoro metterà all'asta il [illegible] dicembre prossimo 7000 miliardi di Cct settennali (scadenza 1° gennaio 2000, prima cedola semestrale del 7%). Il [illegible] gennaio saranno offerti 2000 miliardi di Btp triennali al 12% (scadenza il 1° gen[illegible] 1996) e 2000 miliardi di Btp quinquennali al 12% con scadenza 1 gennaio 1998. Il 5 gennaio saranno messi all'asta 2000 Btp decennali al 12%.

La Cinquecento eletta «miss Polonia» 1993

La Fiat «Cinquecento» ha ottenuto il titolo di migliore vettura dell'anno per il 1993 nel concor[illegible] organizzato dal settimanale polacco «Auto Motor Sport». Il verdetto della giuria, composta da giornalisti della stampa automobilistica, è stato annunciato ieri nella sede dell'Associazione dei giornalisti polacchi.

I sindacati ad Amato sul pubblico impiego

Cgil, Cisl e Uil hanno inviato al presidente del Consiglio, Amato, un telegramma nel quale chiedono che si [illegible]ga un confronto sul testo del decreto delegato sul pubblico impiego prima della sua definitiva approvazione da parte del Consiglio dei ministri.

Garanzia dello [illegible] sulle polizze [illegible]

«La garanzia dello Stato permane su tutte le polizze emesse fino all'atto della trasformazione in società per azioni dell'Ina». Lo afferma il ministro del Tesoro, Barucci, rispondendo a un'interrogazione di Rodolfo Carelli (dc).

Mediocredito [illegible] varata [illegible] SpA

Il Mediocredito Centrale diventa società per azioni. [illegible] [illegible]glio generale dell'istituto presieduto da Gianfranco Imperatori ha approvato la proposta degli amministratori.

SPAL-INTER AMICHEVOLE

MILANO. L'Inter ritorna [illegible] campo questo pomeriggio alle 17,30 a Ferrara contro la Spal. Bagnoli (foto) sfrutterà l'amichevole per collaudare Sosa, al rientro dopo [illegible] mese. Con l'uruguayano ci saranno anche il nuovo acquisto Manicone a centrocampo [illegible] i difensori Taccola e Tramezzani.

MAREGGINI FRATTURATO

FIRENZE. Il portiere della Fiorentina Mareggini (foto) si è fratturato il setto nasale durante l'allenamento di ieri della squadra viola. In un'uscita, [illegible] giocatore è stato colpito da una go[illegible] del compagno di squadra Orlando. Mareggini sarà sottoposto sta[illegible]ni [illegible] intervento chirurgico.

OGGI IN TV

11,50	**Sci.** Kranjska Gora, Coppa del mondo: superG maschile	Raitre-Tmc
13,30	Sport news, tg sportivo	Tmc
13,30	Sport time, quotidiano sportivo	Tele + 2
13,45	Usa sport, il meglio dello sport a stelle a strisce (replica)	Tele + 2
14,15	**Biliardo.** Da Montecatini, campionato mondiale pro all'italiana	Tele + 2
15,45	Solo per sport. **Pallavolo.** Tgs pallavolando. **Basket.** Parquet rosa. **Nuoto.** Tgs corto vasche. **Bocce.** Il punto sul campionato italiano	[illegible]
17,00	+ 2 News, notiziario	Tele + 2
17,05	**Calcio.** Campionato spagnolo: Siviglia-Real Madrid (replica)	Tele + 2
17,20	Tgs derby	Raitre
18,10	Tgs sportsera	Raidue
18,45	Settimana gol, il meglio del calcio internazionale	Tele + 2
19,15	Sport time, quotidiano sportivo	Tele + 2
20,05	Calcetto dei campioni. Da Roma: incontri biancocelesti-azzurri e giallorossi-rossoblù (diretta)	Tele + 2
20,15	Tg2 lo sport	Raidue
22,45	Obiettivo sci, con Mario Cotelli	Tele + 2
23,45	**Biliardo.** Da Montecatini, campionato mondiale pro all'italiana	Tele + 2
0,05	Strike, settimanale di pesca sportiva	Tmc
1,15	**Hockey ghiaccio**	Raidue

Referendum di fine anno e Malta: la scena internazionale relega i nostri rari campioni dietro le quinte

Un calcione al calcio dei miliardi

Maldini e Baresi le nostre bandiere in retrovia

UNA TAVOLA RICCA CON CIBI POVERI

SVEN Goran Eriksson, l'inguaribile ottimista e gran signore, sostiene che la qualità dei giocatori italiani [illegible] altissima e che qui si produce il miglior calcio del mondo. L'importante è non sputare nel piatto [illegible] cui si mangia: soprattutto [illegible] le pietanze sono abbondanti e raffinate. Ma l'opinione del tecnico svedese [illegible] Samp si scontra con l'esperienza che tutti i club devono affrontare ogni anno sul mercato: il calcio più ricco del mondo [illegible] produce [illegible] più di una dozzina di campioni, non diciamo [illegible] fuoriclasse, che possono reggere la [illegible] internazionale.

In alcuni ruoli siamo quasi scoperti. Ad esempio, provate a pensare ad un attaccante alto, fisicamente forte e bravo di testa: [illegible] l'identikit di Casiraghi, che da un paio d'anni però [illegible] azzecca poche. E dietro di lui c'è il vuoto. Come terzini di fascia siamo messi benissimo con Maldini, benino con Di Chiara, [illegible] la Juve (che vuole colmare la propria lacuna a sinistra) fatica [illegible] trovare un personaggio da proporre. A destra siamo fermi [illegible] Tassotti [illegible] Mannini, ormai avviati gloriosamente al museo [illegible] fine carriera. Per sostituire un Costacurta si parla di Vierchowod (33 anni), per Baresi il ricambio più intelligente e funzionale sarebbe Fusi, prossimo alla trentina. Registi? Pochi, la razza è in via [illegible] estinzione dopo il fuoco fatuo di Giannini. Se ci fosse in circolazione un Capello costerebbe 20 miliardi. Rivera? Più di un appalto alla Baggina.

Il calcio più ricco [illegible] paradossalmente povero e non c'era bisogno che ce lo spiegasse una classifica finta com'è quella del Pallone d'Oro, dove i voti si accumulano a seconda dei passaggi alla tv. [m. a.]

Antognoni ex idolo viola vede negli stranieri, che occupano ruoli determinanti nelle squadre italiane, l'origine della crisi; Moggi, direttore generale del Torino, parla [illegible] periodo di stasi: non [illegible] più in giro giocatori del calibro dei Tardelli e dei Rossi

«Ci oscura lo straniero»

E Allodi invita a lanciare i giovani

«Il vostro problema [illegible] che c'è troppo caos, per i giocatori stranieri ma anche per gli italiani». Henrik Larsen è un personaggio che può dire la sua sul Barnum del [illegible] calcio: nella classifica del Pallone d'Oro è tredicesimo, davanti a Maldini che [illegible] il meglio piazzato tra gli italiani. Eppure non riesce a giocare nel Pisa, in serie B. Intanto è tornato in Danimarca ad aspettare [illegible] chiamata dalla Spagna oppure dall'Inghilterra.

«Il vostro calcio non mi vuole - dice al telefono - ma ho imparato a mie spese che con voi può succedere di tutto. La mia è una storia ai confini dell'assurdo, chiamato di corsa dal Pisa subito dopo la vittoria agli Europei e [illegible] in fretta perché il [illegible] modo di giocare [illegible] piaceva al presidente Anconetani. Né credo di essere un caso unico. Ho visto [illegible] stranezze che aumentano [illegible] stress in chi non può sentirsi sicuro di nulla. Forse è una situazione che pagano anche i vostri giovani: infatti [illegible] [illegible] qualcosa, non siete più grandi come nel passato. Avete Maldini, Baresi, [illegible] poi?». Larsen, che è straniero, ammette che l'apertura [illegible] delle frontiere può essere stato un danno.

La [illegible] tesi [illegible] Antognoni: «I ruoli determinanti sono affidati agli stranieri - spiega l'ex idolo di Firenze - e il nostro campionato mortifica i giovani: gli allenatori sono troppo condizionati dal risultato [illegible] ci pensano due volte prima di lanciare un ragazzo in prima squadra. Perciò non siamo malati ma neppure [illegible] grande forma». L'interpretazio[illegible] di Scifo: «I calciatori italiani pagano le brutte figure della loro nazionale».

«Mancano grandi difensori, grandi centrocampisti, grandi attaccanti - sostiene Franco Scoglio -; [illegible] uniche eccezioni sono Maldini, Lentini, Vialli anche se maturato e Baresi, [illegible] l'età». E allora? «Allora aspettiamo che rinascano i talenti, come quelli che hanno portato ai gruppi storici di Bearzot [illegible] di Vicini». Ma intanto c'è chi crede che la flessione nel livello dei nostri calciatori imponga rimedi urgenti. «Vista la Nazionale a Malta, c'è da credere che siamo in crisi. I fuoriclasse si contano sulle dita di una mano e la colpa [illegible] anche della [illegible] importanza che le società danno ai vivai. Se fossi Matarrese obbligherei tutti i club ad attrezzarsi nel settore giovanile», propone Agroppi.

«La crisi nasce di lì - è l'opinione di un grande dirigente del passato, Italo Allodi -; da anni non si producono talenti e non ci sono più i grandi registi e i difensori: si preferisce acquistare uno straniero [illegible] tutti i costi, invece di far scuola e aspettare che i nostri giovani maturino. Il calcio fa bene a chiedere soldi allo Stato, ma per costuirsi le attrezzature [illegible]». «Non è del tutto vero - interviene il direttore generale del Torino, Moggi -; ci sono club che investono miliardi nel settore giovanile [illegible] non [illegible] traggoni i frutti di una volta. E' un momento di stasi, in cui [illegible] si vede gente [illegible] Rossi e Tardelli, tanto per fare due nomi. [illegible] [illegible] problema è anche di come vengono utilizzati i giocatori».

Insomma non c'è da stare allegri, né oggi né per il futuro. Anche [illegible] un incoraggiamento arriva proprio [illegible] giocatori [illegible] dai tecnici. «L'Italia del pallone [illegible] è in difficoltà - dice Dunga -; basta vedere cosa fanno i club e se Sacchi la [illegible] di cambiare di continuo anche la Nazionale ingranerà». E Mondonico: «Massì che ci sono i talenti, i migliori li abbiamo noi. Semmai c'è il problema [illegible] adattarsi a situazioni tattiche diverse: in Italia non c'è un solo modo di giocare e non è facile cambiare schemi». [b. c.]

Van Basten

Operazione ok a Saint Moritz

SAINT MORITZ. Van Basten è stato operato alla caviglia de[illegible] ieri mattina a Saint Moritz dal professor René Marti. L'intervento [illegible] perfettamente riuscito. Van Basten trascorrerà il Natale in clinica: la degenza sarà infatti di una settimana circa, mentre i tempi [illegible] recupero per rientrare in possesso della forma fisica dovrebbero essere di circa tre mesi. L'intervento chirurgico, che si era reso necessario per estrarre dall'articolazione della caviglia i frammenti [illegible] cartilagine, è durato quasi due ore, dalle 11 alle 12,50. Il giocatore, che domeni[illegible] [illegible] Parigi ha ritirato [illegible] suo terzo Pallone d'oro, [illegible] già [illegible] operato nel 1987, sempre dal professor Marti, alla stessa caviglia. Da tempo l'olandese avvertiva dei dolori e le ultime partite, contro Udinese e Ancona, [illegible] peggiorato la situazione tanto da provocare la decisione [illegible] un intervento.

[illegible] leggono, [illegible] proposito della crisi di Alberto Tomba, tante interpretazioni, su tutte quella classica dell'infrollimento da gloria [illegible] da ricchezza, con conseguente [illegible]rilizzazione e calo dei cosiddetti attributi: in effetti, si deve ammettere che da un po' di tempo Tomba ne ha sempre [illegible].

JUVENTUS

Il tecnico bianconero giudica il concorso francese e apre un incoraggiante spiraglio di speranza

Trap: il Pallone d'oro ce lo darà Baggio

Il fantasista concorda e per farcela chiede l'aiuto dei compagni

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Per riordinare le idee [illegible] soprattutto per scoprire se potrà nuovamente fare affidamento su Roberto Baggio, Trapattoni ha scelto una mèta insolita: ha portato la Juve in Sicilia. Iniziativa molto apprezzata perché da queste parti il calcio maggiore [illegible] da un pezzo, dalla stagione 1982-'83 quando gli etnei [illegible] guadagnarono l'ultima promozione [illegible] A affermandosi in uno spareggio che fu disputato a Roma e che, curiosamente, ebbe tra i suoi protagonisti tre esponenti della Juve attuale e cioè Vialli, che giocava nella Cremonese, Galia allora militante nel Como e [illegible] preparatore dei portieri, Sorrentino, che difendeva la rete siciliana.

Ma la gita fuori porta, dalla quale la Juve è rientrata soltanto a tarda notte, non ha distolto l'attenzione di Trapattoni e dei suoi dagli ultimi avvenimenti calcistici dell'anno e in particolare dall'assegnazione del Pallone d'oro [illegible] Van Basten. Quella di domenica è [illegible] una cerimonia mortificante per il nostro calcio: Maldini, primo degli italiani, al 14° posto e Baresi addirittura 20°, con un solo voto all'attivo. Sentenza fallimentare, dalla quale però il tecnico bianconero prende le distanze: «Credo che il concorso francese privilegi nettamente gli attaccanti, che producono un tipo di spettacolo più gratificante e creativo, rispetto ad altri giocatori. Fu Pallone d'Oro anche Beckenbauer, [illegible] vero, ma si trattò della classica eccezione. Possiamo anche lamentarci perché dopo Rivera e Paolo Rossi [illegible] abbiamo più ottenuto il premio, [illegible] è anche doveroso considerare che il nostro calcio [illegible] ha prodotto campioni del calibro di Platini o dello [illegible] Van Basten». Il Trap coglie anche un'altra sfumatura: «Attenzione, però, perché si tratta pure di stabilire quale politica persegua [illegible] Football, il giornale patrocinatore. Dico allora che Franco Baresi avrebbe meritato ampiamente il riconoscimento, mentre considero lo [illegible] Maldini ormai maturo per la consacrazione».

E Baggio? «Potenzialmente può entrare nell'elenco anche lui [illegible] [illegible] la farà [illegible] laurearsi, sempre che si completi e trovi il sostegno di una squadra vincente».

Nonostante certe classifiche, il calcio italiano [illegible] s'è dunque impoverito. «Tutt'altro, e non lo dico soltanto io, [illegible] fior di tecnici stranieri così com'è ribadito dal fatto che ancora pochissimi anni fa abbiamo vinto tutto in Europa e anche nella scorsa stagione ci siamo fatti valere. Tuttavia c'è un rischio, quello [illegible] crederci i più bravi perché siamo i più ricchi, i più famosi, i più nominati. E questo sarebbe davvero un [illegible] imperdonabile».

Pallone d'Oro e Baggio, ovvero la storia di un rapporto in via di evoluzione. Scontato che il campione bianconero [illegible] si facesse, per l'occasione, illusioni, è ovvio che [illegible] pensierino in materia lo stia coltivando anche se modestamente afferma «di sognare quel trofeo, un po' come tutti». L'ultima sentenza, però, [illegible] è stata tenera con gli italiani. «Soltanto un episodio». Ci [illegible] seriamente in un futuro d'oro? «Certo, anche se da solo non posso inseguire un traguardo [illegible]le: avrò bisogno del contributo di tutti i miei compagni».

Che cosa le manca per sentirsi degno dell'incoronazione? «Fin da ragazzo ho sempre cercato di migliorarmi e continuo a farlo, sforzandomi di curare anche i più piccoli particolari».

Si è parlato di tanti... Palloni e poco di Juve. [illegible] queste settimane [illegible] in cui è [illegible] costretto a osservarla dall'esterno, ha scoperto quali sono i mali che l'affliggono? Un lungo sospiro e la malinconica risposta: «Tutto [illegible] cambiato dopo la partita con il Milan: quella è stata una svolta fatale, aggravata dalle ultime tre sconfitte in quindici giorni. Ma ci rifaremo, perché abbiamo tutti una gran voglia [illegible] tornare a farci sentire». Parola di un Pallone d'Oro dell'avvenire.

Piercarlo Alfonsetti

Baggio in campo ieri a Catania

Applausi per il golden boy

Roberto, un grande gol e assist I bianconeri 3 a 1 sul Catania

CATANIA
[illegible] NOSTRO INVIATO

Notizie contraddittorie per Trapattoni dall'amichevole [illegible] ieri sera al Cibali. Se la prova di Baggio è stata apprezzata, quella complessiva dei bianconeri in certi momenti ha lasciato a desiderare. Valutazione con riserve, considerato che lo schieramento bianconero era privo degli stranieri e del Baggio più giovane, nonché della ben diversa motivazione che ha caratterizzato il comportamento di Catania [illegible] Juve. Bianconeri: Rampulla; Torricelli Del Canto (37' Sartor); Marocchi [illegible] Marchi (60' Casiraghi) Carrera; Di Canio (84' Cammarata) Galia (56' Ragagnin) Vialli (75' Ferronato) Baggio Ravanelli.

[illegible] torniamo a Baggio, il cui inizio è [illegible] promettente: messo [illegible] movimento da Vialli, al 3' il fantasista - rientrante dopo 35 giorni d'assenza - ha colto d'infilata due avversari battendo il portiere siciliano [illegible] [illegible] botta angolatissima.

Ben deciso a riprendere la leadership della squadra, Baggio - affiancato nel ruolo di punta da Ravanelli e ispirato da Vialli che si [illegible] messo nell'insolito ruolo di regista - ha continuato esibendo vivacità e qualche finta spettacolare, calando alla distanza.

Allegra, invece, la difesa bianconera che ha concesso ai più dinamici avversari di insidiare un Rampulla disinvolto. Al 16' gol di testa dei siciliani firmato dal promettente Russo.

La Juve, almeno sotto [illegible] pro[illegible] del risultato, è tornata in sella al 49' grazie a uno slalom vincente di Ravanelli che ha siglato il 2-1.

Ancora Baggio al 67': un suo guizzo improvviso ha permesso Casiraghi di realizzare il terzo gol. E anche questo spunto ha confortato il Trap. [p. c. a.]

A MARASSI [illegible]
IL [illegible]

Domani il tecnico della Samp prova a fare il regalo di Natale al campionato

Eriksson ci prova un'altra volta

«Con la Roma presi 8 punti alla Juve ma questo Milan dà poche speranze»

GENOVA
DAL NOSTRO INVIATO

Il diluvio che il 27 settembre [illegible] allagò Marassi, ha voluto che Sampdoria-Milan si recuperasse [illegible]l'antivigilia di Natale. Mantovani non l'ha chie[illegible] esplicitamente, ieri a Villa Sant'Ilario durante il tradizionale pranzo e lo scambio degli auguri e dei doni con la squadra, ma Sven Goran Eriksson sa che [illegible] vittoria sul Milan sarebbe [illegible] più bel regalo della Sampdoria al suo presidente.

«Sicuramente vedrete una grossa Sampdoria, ma non so [illegible] basterà per battere il Milan». Il tecnico svedese ci proverà anche se non sembra molto convinto di riuscire nell'impresa. Eppure ci sono tutti i presupposti per esaltare [illegible] Samp: [illegible] recupero di Mancini, sebbene non al cento per cento della condizione [illegible] scaramanticamente pessimista: «Mi basta perdere 1-0»; [illegible] tutto esaurito, 42 mila spettatori per un incasso di un miliardo [illegible]; la diretta tv che ne frutterà altri 150 da dividere [illegible] le due società.

«Non dormiano la notte, a forza di pensarci su», scherza Eriksson. Rispetto a tre mesi fa, avrà una formazione competitiva. Domani sera schiererà: Pagliuca in porta, Mannini e Lanna esterni, Walker [illegible] Vierchowod centrali, con Corini, Jugovic, Michele Serena e Ivano Bonetti [illegible] centrocampo, Mancini e Lombardo in attacco.

La freddezza di Eriksson è un atteggiamento. Maschera bene i [illegible] sentimenti. In lui c'è la voglia [illegible] un successo storico, che fermi l'invincibile armata di Capello dopo 47 risultati utili consecutivi [illegible] gli consenta [illegible] trascorrere nel migliore dei modi i [illegible] giorni di vacanza in famiglia che ha programmato nella sua Thoersby.

«Se [illegible] Milan perde, il campionato [illegible] finito lo stesso», sentenzia Eriksson. Neppure [illegible] prospettiva di scavalcare Inter, Torino e Fiorentina e di trovar[illegible] solo, al secondo posto, a cinque punti dal [illegible] rossonero, [illegible] a sciogliere «ghiaccio bollente».

Eriksson, com'è suo costume, [illegible] si sbilancia: «Spero che la Sampdoria sia protagonista e lotti sino alla fine per un posto in zona Uefa prendendo tutti i punti che può, anche rubacchiandoli, perché sono fondamentali. Se si perdono due partite di seguito si rischia di passare dall'Europa alla... retrocessione».

A sei anni e mezzo di distanza, gli è rimasta impressa sulla pelle, [illegible] un marchio indelebile, quella grandiosa quanto inutile rimonta (otto lunghezze) della Roma sulla Juventus, che poi vinse ugualmente il [illegible] ultimo scudetto. Eriksson non si fa più illusioni, neppure con un Milan che dovrà rinunciare, per almeno due mesi, a Van Ba[illegible].

«Da diverse stagioni - dice Eriksson - l'olandese è la figura decisiva, l'uomo che finalizza il gioco. Per Capello è un grave perdita [illegible] averlo per [illegible] partite, ma dispone [illegible] Papin, un campione che sostituisce [illegible] altro campione. Non so se il Mi[illegible] si rimette qualcosa senza il Pallone d'oro '92, [illegible] se ci perde è di pochissimo».

Van Basten sotto i ferri, Gullit part-time e in odore [illegible] divorzio, il blocco rossonero che [illegible] Nazionale non funziona come nel suo club: segnali che esisto[illegible] ruggini nel perfetto [illegible]nismo del Milan? Eriksson ha la risposta pronta: «Non credo. E' un complesso pressoché invulnerabile, con un Rijkaard fondamentale».

Intanto dal Comune di Genova è partito un invito ai tifosi affinché domani [illegible] non si rechino in auto allo stadio. Gli amministratori pubblici sono preoccupati. Temono un ingor[illegible] che potrebbe estendersi in tutto il centro cittadino. «La da[illegible] di questa partita è stata decisa senza consultarci. Noi l'avremmo senz'altro sconsigliata» ha spiegato l'assessore [illegible]munale Luigi Ballauri.

[illegible]

Eriksson sei [illegible] fa [illegible] la Roma recuperò otto punti sulla Juventus ma fallì l'obiettivo-scudetto

Il Diavolo cancella Sacchi

Un coro: Malta non lascerà il segno

MILANO. Lo «stress da Sacchi» e [illegible] sfida con la Sampdoria di domani [illegible] hanno tenuto banco ieri a Milanello dove i rossoneri reduci dalla spedizione azzurra a Malta hanno ripreso il lavoro. Il tutto in attesa di co[illegible] l'esito dell'intervento chirurgico cui [illegible] stata sottopo[illegible] mattina a Saint-Moritz la caviglia di Van Basten

Intanto i rossoneri coinvolti da Sacchi nella trasferta malte[illegible] negano di aver chiesto a Capello un giorno di riposo per smaltire la fatica. Ma sotto [illegible]to ammettono lo stress di una settimana passata con il ct. «Sei giorni di lavoro [illegible] la partita possono stancare - dice Eranio -. Il ritiro è stato alquanto faticoso perché il c.t. [illegible] i suoi metodi di lavoro pretende un forte impegno mentale e la massima concentrazione per imparare bene gli schemi».

«Ogni allenatore ha i suoi metodi di insegnamento - aggiunge Maldini - e quelli di Sacchi sono più complicati e profondi. Quindi ci vuole tempo e pazienza per impararli. [illegible] anche Vicini aveva i suoi schemi: più semplici di questi e più conosciuti [illegible]a maggior parte dei giocatori chiamati in azzurro [illegible] questo rendeva più agevole [illegible] meno traumatico il lavoro del gruppo». «Adesso pensiamo alla Sampdoria, un cliente difficile - aggiunge Maldini - perché si [illegible]tta di una formazione nuova, che gioca in modo diverso [illegible] che ha rifatto il centrocampo, con giocatori per noi ancora sconosciuti come Jugovic».

Solo di Sampdoria vuole parlare capitan Baresi. Malta è gi[illegible] lontana: «Tutto è [illegible] archiviato al ritorno a Milano - dice - e non ne voglio più sentir parlare. Posso solo assicurare che quanto è [illegible] non peserà sul Milan, che domani deve affrontare un'importante sfida contro una formazione che può crearci grosse difficoltà a centrocampo [illegible] in attacco dove Mancini e Lombardo sono [illegible] giocatori imprevedibili».

Da parte sua Capello [illegible] limita a dire che «tutti stanno bene compresi i nazionali che [illegible] in grande forma». Il tecnico non vuole anticipare la formazione ma pare [illegible] l'utilizzo di Gullit assieme a Papin e Rijkaard con Albertini [illegible] centrocampo e Simone seconda punta. Il giovane attaccante reduce dal suo esordio [illegible] cura di [illegible] sofferto alcuno [illegible] di [illegible] abbattuto per la brutta gara disputa[illegible] dalla squadra. Per quanto riguarda la Samp afferma che «ci vuole una vittoria per chiudere il campionato. Ma basterà [illegible] che [illegible] punto per aumentare la distanza dalle altre che con [illegible] panettone in pancia faticheranno ancora [illegible] più a continuare l'inseguimento». Categorico Albertini: «E' già successo altre volte che dopo dieci giorni di ritiro in Nazionale siamo tornati al Milan e giocato alla grande. [illegible] faremo domani contro la Sampdoria, una gara decisiva per noi perché [illegible] un punto o due in più in classifica possiamo affossare le ultime speranze rimaste alle avversarie».

Savicevic, invece, pensa già alle vacanze. Aveva chiesto di poterle anticipare, ma il nulla [illegible] a partire per Zagabria arriverà solo oggi dopo l'ultimo allenamento quando Capello sarà sicuro che non servirà la sua presenza domani [illegible] Marassi.

Intanto [illegible] Milan (che ieri ha ufficializzato il ritorno [illegible] Gianni Nardi in società come vicepresidente) è pronto a scontrarsi anche con l'Inter sul «mercato». Entrambi vogliono assicurarsi il diciottenne difensore [illegible] Genoa [illegible] Under 21, Panucci.

[illegible] Sormani

Al Filadelfia

Borsano fa un brindisi con il Toro

TORINO. Toccata e fuga [illegible] presidente Borsano e di Moggi ieri al Filadelfia. Il presidente e [illegible] probabile successore si sono incontrati con i giocatori per un brindisi augurale. Barbera e salame campagnolo al posto del tradizionale e più scontato champagne. Anche nei dettagli il Torino si conferma squadra naif.

Moggi ha ironizzato sulle voci che lo vogliono oggi al vertice del Torino e domani a quello del Napoli. Il dg granata è abile nello spargere cortine fumogene attorno a sé, anche se questa volta non ci si dovrebbe sbagliare nell'anticipare che Moggi resterà al Toro almeno fino al termine della stagione. Niente fughe precipitose, quindi. Moggi mangerà il panettone e anche le lenticchie a [illegible] Silvestro. «Come no. Le lenticchie nel ce[illegible] portano fortuna? Allora dovrò mangiarne almeno un quintale, perché per fare un grande Torino ne serve una dose industriale».

Oggi Mondonico porta la [illegible]adra a La Mandria. La preparazione proseguirà anche domani [illegible] giovedì. Alla vigilia di Natale [illegible] in programma al Filadelfia una partita contro i dilettanti del Lucento. Poi riposo per due giorni e ripresa domenica. Mercoledì prossimo altra amichevole. I granata saranno di scena a Mondovì contro la Valeo.

Migliorano intanto le condizioni di Annoni e Sordo, vittime entrambi di [illegible] stiramento al bicipite femorale. Le cure del dottor Bianciardi stanno accelerando il loro recupero, ma soltanto la prossima settimana si saprà se potranno essere a disposizione di Mondonico per la trasferta di Cagliari. Nulla da fare, invece, per Aloisi, fermato da uno strappo.

L'anno scorso una serie di trionfi, ora una serie di errori

Tomba, le gambe ci sono forse gli manca la testa

Sotto l'albero di Natale, a ben vedere, Alberto Tomba troverà il carbone. Nessuna vittoria finora, tante stranezze, tanti errori, e il semplice raffronto con quel che accadde l'anno scorso, una catena di trionfi, è sufficiente a spiegare perché l'Italia dello sci, oggi, esprima dubbi e si ponga domande alle quali almeno in parte è nostro dovere rispondere.

In realtà i motivi della caduta, che speriamo sia solo temporanea, sono numerosi e complessi, sfumati, sfuggenti, talora parziali, difficili da identificare. Ma soprattutto la situazione di disagio, a dir poco, di cui soffre il ragazzo non è riconducibile ad una sola causa, a meno di non voler credere, contro il parere di tutti, che il campione abbia iniziato la sua naturale parabola discendente.

«Anche per noi è difficile capire: però siamo certi che il problema è di natura psicologica», dice Giorgio D'Urbano, che non è solo il preparatore atletico di Alberto ma anche il confidente e amico, il fratello maggiore. D'Urbano parla a nome del team, di Gustavo Thoeni, di quanti insomma hanno il compito di rimettere a punto la macchina un tempo perfetta. «Mi sembra comunque che alla base degli errori ci sia un calo di concentrazione». Questo spiegherebbe tante cose: le partenze lente, gli errori banali, l'incapacità a far fronte a difficoltà improvvise, persino i saluti ai tifosi (Sestriere) e gli sbagli al cancelletto (Madonna di Campiglio). Tutti errori che sono costati cari ad Alberto.

Ma il problema vero, si capisce, è di vedere perché il ragazzo non riesce più a concentrarsi [illegible] un tempo, ad essere vigile e attento per due manche, a evitare i tranelli della pista e l'attacco dei rivali sempre più forti e combattivi.

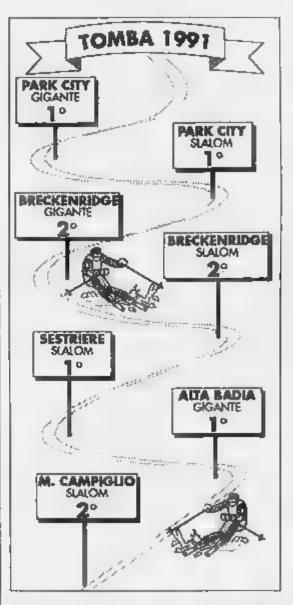
E qui le verità diventano molte. Tomba dice di essere in forma, di avere sofferto soltanto l'avvio senza vittorie, di essere sicuro di tornare al successo a gennaio. Questo dice lui. Dice invece D'Urbano: «Per Alberto è sempre più difficile trovare gli stimoli. Lui magari pensa di averli, ma inconsciamente c'è un cedimento psicologico. E' costretto a vincere ad ogni costo e non ha valvole di sfogo. Girardelli è in una situazione diversa. Lui punta alla Coppa e non ai risultati singoli. Può arrivare settimo e non avere i contraccolpi negativi di Alberto. Il quale appare sempre più condizionato, sotto pressione, teso e ansioso nella ricerca della vittoria».

Tutto questo, secondo D'Urbano e Thoeni, finisce per riflettersi sull'aspetto tecnico. Tomba scende sulla difensiva, trattenuto e timido, talora pauroso, sta indietro sugli sci, con il peso sulle code. Scia male, insomma, ma i motivi stanno nella sua mente e non nelle sue gambe. «Quando scende stando indietro, noi capiamo che corre in difesa. Alberto è allenato. Non abbiamo impostato la preparazione per il Mondiale, lui starà in forma per tutta la stagione, [illegible] del resto è successo l'anno scorso con i nove successi di Coppa e le due medaglie olimpiche. Oggi il nostro compito è di restituirgli tranquillità e fiducia».

Tomba: finora nessuna vittoria

D'Urbano: non riesce a trovare gli stimoli e la concentrazione. Farà anche un SuperG

Calano la concentrazione e gli stimoli: non è che sta calando anche lui?

«No, è troppo presto per parlare di questo. La parabola discendente inizierà dopo le Olimpiadi di Lillehammer. Ma io non sarò più al suo fianco: sarebbe troppo difficile ricreare le motivazioni». D'Urbano insomma difende il suo ragazzo ma non nasconde la sua preoccupazione, che è poi quella di tutti i tifosi di Alberto. Secondo lui non esistono problemi atletici, come peraltro dimostrano i miracolosi recuperi di Kranjska Gora, e nemmeno sono decisive le distrazioni imposte dal carattere estroverso del campione o dalle esigenze sempre più soffocanti degli sponsor. In effetti la confusione attorno ad Alberto c'era anche l'anno scorso, persino durante le Olimpiadi, eppure lui otteneva vittorie su vittorie. In ogni caso a gennaio non lo seguirà più sulle piste la fidanzata Martina, che in qualche modo, e cerchiamo di capirci, può essere una fonte di turbamento. Dicono che Alberto, per la prima volta nella sua vita, si sia [illegible] dunque è possibile che il pensiero della sua bella gli rubi attenzione e concentrazione. Anche questo influisce, posto che il problema, come crediamo, sia essenzialmente di natura mentale.

In questa chiave, per liberarsi dal peso ormai quasi insopportabile della vittoria a tutti i costi, Alberto sta pensando a rivedere la sua posizione nei confronti del superG. Tornando da Kranjska Gora avrebbe confidato ad amici di essere deciso a correre il superG di St. Anton, in programma il 12 gennaio. Ci saranno le prove e traccerà Gustavo Thoeni. Papà Franco è d'accordo, ha capito che la pressione sta schiacciando il suo figliolone, condannato a vincere proprio dalla impossibilità di conquistare la Coppa senza i superG. Forse l'accettazione del rischio, la velocità, la sensazione di lottare per qualcosa di diverso potranno cacciare l'uomo nero che è dentro di lui.

Carlo Coscia

HOCKEY SU GHIACCIO

Scatta stasera il campionato nazionale che vede solo quattro regioni del Nord rappresentate in pista

Il Milan è favorito anche se va sui pattini

Berlusconi ha investito quattro miliardi per rivincere lo scudetto
Contro Milano un paesino di 1600 abitanti (Alleghe) e il team di Bolzano

Stasera prende il via un campionato che potrebbe avere come primo tifoso il leghista senatore Bossi. Il «tricolore» di hockey su ghiaccio, vede infatti ai blocchi di partenza, per la Serie A, solo nove squadre di quattro regioni del Nord, cioè Lombardia, Veneto, Trentino e Alto Adige. Per essere un torneo nazionale è un po' poco, ma è quanto passa il convento: questo sport non privo di fascino e certamente spettacolare non attecchisce in Italia per tanti motivi, non ultimo per ragioni sociali e culturali.

Mancano gli impianti anche nelle grandi città (vedi Torino, e non parliamo di Roma o Napoli, dove scarseggiano pure le piscine), non c'è un interesse diffuso come capita in altre nazioni.

Questo non significa che in Italia si facciano solo cose da parenti poveri. Anzi, ci ha pensato il cavalier Berlusconi a ravvivare l'ambiente. Sul modulo «Milan», [illegible] omittenza sta sparando forte sul ghiaccio: dopo [illegible] comperato, ovviamente, il Milano ha preparato una squadra pronta a far sfracelli, avendo già vinto lo [illegible] anno lo scudetto, exploit che ha fatto chiudere i «cugini» del Milano Saima; panchina lunghissima, con 25 giocatori (5 presi dal disciolto club cittadino), strutture professionistiche. Il tutto per la modica cifra di 4 miliardi di budget annuale, che può far sorridere a livello calcistico. Ma nell'ambiente viene considerata un'enormità. Non mancano gli stranieri, guidati dall'americano Murray Eaves (i giocatori esteri guadagnano da 80 a 200 milioni per stagione, più appartamento in zona residenziale e vettura a disposizione) e anche un tecnico made in Canada, Ted Sartor.

UNA SFIDA FRA 9 SQUADRE

SQUADRA	SPONSOR	[illegible]
[illegible]	LION (DOLCIUMI)	[illegible]
[illegible]	TEGOLA CANADESE ([illegible])	ALLEGHE
VARESE	WHIRPOOL (BAGNI)	VARESE
BRUNICO	PUSTERIA (TURISMO)	BRUNICO
FASSA	WUBER (ALIMENTARI)	ALBA DI CANAZEI
FIEMME	ABBASCIANO (FORMAGGI)	CAVALESE
BOLZANO	PLOSE GROUP (FINANZIARIA)	BOLZANO
GARDENA	FINSTRAL ([illegible]ENTI)	ORTISEI
ASIAGO	CADDURO (SERRAMENTI)	ASIAGO

Proprio sull'allenatore stanno i maggiori dubbi di Milano, che - a detta di tutti gli addetti ai lavori - questo campionato può solo perderlo, perché sulla carta è già [illegible]. Ma quattro sconfitte, soprattutto nel Torneo Alpenliga (italiano-austriaco-sloveno) hanno gettato ombre sul futuro. Milano è stata superata dall'Alleghe, che poi dovrebbe essere la maggiore rivale in campionato, poi battuta anche per il terzo posto da Bolzano. Potrà rifarsi tuttavia dal 28 al 31 dicembre, quando prenderà parte alla finale a 8 squadre dell'Euroclub di Düsseldorf, torneo che dà già la laurea solo per il fatto di esserci. Tornando a Ted Sartor, pare che sia un duro e che non vada molto d'accordo con i giocatori, soprattutto con quelli innestati di recente, come due dei migliori italiani, Roberto Romano e Gaetano Orlando. Dovrebbe prendere lezioni da Fabio Capello.

Silvano Da Pian dell'Alleghe che ha vinto il torneo Alpenliga

A far da muro alle ambizioni meneghine, l'Alleghe squadra tutta carattere in un paesino di 1600 abitanti nella provincia di Belluno e il Bolzano, [illegible] tradizionalmente ostico per tutti, dopo che sono decadute Cortina (sparita) e Gardena (neopromossa quest'anno). Fra gli altri protagonisti forse con ambizioni [illegible] troppi mezzi, Varese, Asiago, Fassa e Fiemme. Contro i miliardi è difficile giocare.

Cristiano Chiavegato

1° turno (ore 20,30): Alleghe-Varese; Brunico-Fiemme; Fassa-Milano; Gardena-Bolzano; riposa Asiago. Partite il mercoledì e il sabato, alle 20,30, ma Milano giocherà nel fine settimana alle 18,30. C'è una classifica di partenza, in base agli incontri della prima fase dell'Alpenliga: Milano p. 5; Bolzano e Alleghe 4; Asiago e Brunico 3; Varese e Gardena 2; Fiemme 1; Fassa 0.

SPORT FLASH

SCI
[illegible] oggi nel superG, [illegible] fuori

BAD KLEINKIRCHHEIM. La Coppa del Mondo riprende oggi nella Carinzia, lungo i costoni della Strohsach, con il secondo superG della stagione: il primo fu vinto dal norvegese Jan Thorsen a Val d'Isère, davanti ad Heinzer e ad un sorprendente Colturi, in cerca di conferma. Con lui saranno in gara altri otto azzurri: Senigagliesi, Holzer, Josef Polig, Runggaldier, Perathoner, Martin, Bergamelli e Bieller (Ghedina, fuori forma, non è stato messo in squadra). Anche Tomba avrebbe voluto gareggiare, ma ha rinunciato quando ha saputo che a causa delle condizioni della neve non sarebbe stata [illegible] la prevista prova cronometrata.

CICLISMO
Esposto contro la [illegible]

[illegible]. Un esposto alla procura di Trento teso a bloccare la cessione dei diritti televisivi sul Giro d'Italia da parte della Rcs organizzazioni sportive alla Fininvest è stato presentato oggi da Sergio Trabalza, privato cittadino che in passato ha collaborato con quotidiani italiani dall'Australia e dall'Inghilterra. Trabalza ritiene illegittimo che una gara che si svolge su strade pubbliche non possa essere trasmessa liberamente da tutte le emittenti.

CALCIO
Sette giocatori squalificati in serie A

MILANO. Vacanze natalizie prolungate per sette giocatori di serie A: sono stati squalificati ieri dal giudice sportivo per un turno per somma di ammonizioni e non potranno quindi giocare il 3 gennaio alla ripresa del campionato. Sono: Dell'Anno (Udinese), Galia (Juventus), Minotti (Parma), Negro (Brescia), Oliveira (Cagliari), Rizzitelli (Roma) e Seno (Foggia). Multati di 9 milioni il Pescara, di 8 il Foggia e di 7 il Genoa per lanci di oggetti in campo e cori e sospeso fino a 4 gennaio il medico del Pescara, Sacco, per comportamento gravemente irriguardoso nei confronti dell'arbitro.

TARANTO
[illegible]

TARANTO. L'allenatore del Taranto, Giampiero Vitali, è stato esonerato dall'incarico assieme al tecnico in seconda, Mario Biondi. Per il sostituto il candidato più accreditato sembra Mario Colautti, ex rossoblù come Biondi. Vitali era alla guida del Taranto dalla settima giornata dello scorso campionato, quando subentrò a Walter Nicoletti, e riuscì a salvare la squadra grazie allo spareggio di Ascoli Piceno contro la Casertana (2-1).

[illegible]
Marchioro [illegible] Sacchi e Matarrese

ROMA. «Sacchi e Matarrese hanno esagerato nelle dichiarazioni del dopo Malta. Si sono vergognati pubblicamente della prova degli azzurri: non avrebbero dovuto farlo». Lo ha dichiarato ieri mattina l'allenatore della Reggiana, Pippo Marchioro, ai microfoni di Radio 2. «Ci sono momenti - ha spiegato Marchioro - in qualsiasi società e squadra, in cui tecnico e presidente non devono affondare il dito nella piaga». L'allenatore della squadra capolista di B ha aggiunto che [illegible] quegli uomini, [illegible] si poteva fare di più».

ANCONA
E' Squillace il nuovo presidente

ANCONA. L'avv. Antonio Squillace è il nuovo presidente dell'Ancona. Lo ha nominato ieri l'assemblea ordinaria dei soci, in sostituzione del dimissionario Camillo Floriani. Il rinnovo delle cariche sociali ha portato alla riconferma di Remo Gaetti alla vicepresidenza; nuovo amministratore delegato è Corrado Catalani, che subentra a Squillace. Sono stati chiamati a far parte del collegio sindacale Ivio Venturini (presidente), Carlo Zani e Marcello Falasco.

[illegible]
Il Boca vince: [illegible] feriti, 179 arresti

BUENOS AIRES. Dopo undici anni il Boca Juniors, ora allenato dall'uruguayano Oscar Tabarez, ha vinto un titolo: si è aggiudicato il campionato argentino di apertura (equivalente al girone di andata della serie A italiana). E' stata una notte di follie e di incidenti, con migliaia di tifosi del Boca che hanno invaso tutta Buenos Aires per festeggiare fino all'alba la vittoria. La polizia ha reso noto che ci sono stati in tutto 179 arresti per atti di violenza e decine di feriti e contusi, fra cui una trentina di poliziotti.

ATLETICA

Serve un grosso sponsor in vista di Atlanta '96

Gola ora cerca quattrini 17 miliardi non bastano

ROMA. Il progetto Atlanta '96 della federazione dell'atletica leggera parte con la riconferma di Locatelli e la ristrutturazione del settore tecnico con la prossima nomina di cinque «saggi» (proposti dal commissario tecnico, dovrebbero essere Vittori per la velocità, Damilano per la marcia, Arcelli per il fondo, Arbeit per i lanci e Zovko per i salti).

Gola, che sabato aveva minacciato le dimissioni perché scontento della ridistribuzione degli incarichi direttivi, ora precisa che la soluzione trovata è equilibrata, che è stato superato un punto cruciale e che comunque non vi sono mai stati contrasti personali. Il presidente chiedeva ed ha ottenuto un consiglio federale «più omogeneo».

Per il progetto Atlanta '96, dice ancora Gola, si sta cercando uno sponsor, di importanza nazionale. Insomma, una nuova fonte di incassi, che andranno ad aggiungersi ai 17.100 milioni che il Coni darà alla federazione come contributo ordinario. Per Atlanta si dovrebbe partire con l'assistenza totale per un'ottantina di atleti che nel quadriennio si ridurranno a quaranta. Il rendimento degli atleti sarà «controllato», solo chi vale andrà avanti. Le scelte saranno il frutto di una costante collaborazione tra Coni e Federazione.

Al Coni, Gola ha chiesto la ristrutturazione dei centri federali, ribadendo come i giovani non accettino più [illegible] evitabili. A Formia dovranno essere attrezzati spazi coperti, Tirrenia e Schio fortemente potenziati. Inoltre la Federatletica chiede che anche le convenzioni con altri Paesi siano pensate in funzione di Atlanta. E che si dia quindi la precedenza a nazioni come Sud Africa, Usa, Ucraina e Grecia. **[pie. ser.]**

FORMULA 1

Mentre va in pista la nuova Ferrari «644 bis»

Senna alimenta i dubbi e prova la Formula Indy

La [illegible] settimana del suo ritiro dorato nella baia dei [illegible] sul litorale brasiliano aveva fatto sapere che si stava preparando per trascorrere un anno di vacanza. Ma ieri Ayrton Senna, pur escludendo ancora il suo passaggio alla Formula Indy ha provato per la prima volta nella [illegible] una delle vetture americane del campionato Cart. Il test è stato effettuato sul mini-ovale di Phoenix, in Arizona con una Chevrolet 1992 del team Penske.

Il tre volte campione del mondo, ospite del connazionale [illegible] Fittipaldi, ha detto al termine della giornata di [illegible] molto soddisfatto e divertito, soprattutto per aver trovato nella vettura una eccezionale tenuta di strada, molto migliore di quella dei bolidi di F1 che guida normalmente.

Senna ha effettuato diversi giri sul circuito del Firebird Motorsports Park, dove si disputerà una delle gare Indy. Un portavoce della Penske ha assicurato che non ci sono trattative in corso e che Ayrton era stato spinto solo dalla curiosità di provare una monoposto così diversa. Smentito dunque da entrambe le parti un effettivo interessamento alle corse americane, ma è chiaro che il blitz di Phoenix ha anche lo scopo di accendere le micce sotto la poltrona di Ron Dennis e di chi eventualmente sia interessato ad avere il brasiliano in squadra nella F1 il prossimo anno. Senna ha fatto capire, [illegible]a, che se volesse potrebbe trovare lavoro altrove, anche perché il principale sponsor della Penske (cioè la Marlboro) è lo stesso della McLaren.

Oggi intanto Jean Alesi proverà a Fiorano, per i primi collaudi, la nuova Ferrari [illegible]. La vettura verrà presentata domani, poi proseguirà con i test, forse a Imola, [illegible] escluse le piste di Estoril, Barcellona e Le Castellet. **[r. m.]**

CICLISMO

In bici fra 15 giorni

Un cane taglia la strada a Baffi [illegible]

VAILATE. Baffi è caduto in allenamento rompendosi la clavicola sinistra. La frattura però non è scomposta, quindi non sarà necessario un intervento chirurgico: il lombardo fra una quindicina di giorni potrà tornare in bici.

Il velocista si stava allenando sulle strade di casa nei pressi di Vailate (Cremona), quando si è visto attraversare la strada da un cane: nonostante la [illegible] prontezza di riflessi, Baffi non è riuscito a evitarlo ed è finito rovinosamente sull'asfalto.

E' stato subito trasportato in ospedale e sottoposto ad esame radiografico, che non ha lasciato dubbi.

«Mi spiace - ha dichiarato - dover rinunciare alla Sei giorni di Brema: sono convinto che io e Bincoletto avremmo potuto vincere. Mi consola almeno il fatto che la mia stagione su strada non sia in alcun modo compromessa».

LA STAMPA
TORINO
Martedì 22 Dicembre 1992
CRONACA
via Marenco 32, telefono 65.681

La crisi cambia le abitudini dei vacanzieri per le feste natalizie

Ora l'Europa è più vicina

Viaggi esotici soltanto per i Vip

«Qui la crisi pesa su tutte le agenzie di viaggio. Ma a Parigi è decisamente peggio. Il fisco imperversa, i negozi non vendono, la gente sta rintanata in casa. E i nostri colleghi sono disperati».

Da Francorosso, i dépliant technicolor scoloriscono di fronte a un bollettino di guerra senza frontiere. Se Torino piange, Parigi non ride. E chissà se scoperta basterà a consolare i torinesi che, frustrati da tredicesima all'osso, stanno programmando le fine anno una cautela che rasenta la nevrosi. A parte le solite eccezioni.

Tendenze dominanti? già esaurite le partenze tra il 27 e il verso il tepore delle Canarie, servite però da meno charter. E risulta particolarmente appetita New York. settimana di vacanza mezzo milione meno che alle Canarie, grazie alle compagnie che, a colpi di sconto, cercano di colmare il vuoto lasciato dagli uomini d'affari messi a terra dalla crisi.

Commentano Francorosso: «I veri ricchi hanno case al mare e in montagna e si nasconderanno tutti lì. Oggi per programmare un gran viaggio, a parte i sette milioni richiesti da dieci giorni ai Caraibi, occorre infischiarsene del giudizio altrui e, soprattutto, non essere inquisiti».

Un identikit abbastanza diffuso, a quanto pare. Dice alla Promotur Carlo Buffa: «A parte una forte richiesta per Canarie, Marocco e Costa d'Avorio, se dovessi trovare una sistemazione ai Caraibi per un gruppo di sei o otto amici, avrei problemi. Anche perché, mentre in passato ogni tour-operator forniva aerei propri, ora un unico aereo raggruppa i clienti quattro o cinque operatori diversi».

Tra i turisti, intanto, la nia del viaggio natalizio cede a scelte meno superficiali. da Malan: «Ai nostri viaggi nel o Oriente parteciperanno pochi "compagnoni" e tante persone di cultura, più attirate dai chador che dai bikini». Sempre da Malan, la novità di puntata nella fiaba di ghiaccio della Lapponia svedese, per ritrovare quella cometa che ha dimenticato la Mole.

Intramontabile la pretesa, tra tutti quelli che la cercheranno sotto altri cieli, di passare il Natale in famiglia per poi scappar via subito dopo. Con il risultato, secondo Francorosso, che «chi parte tra il e il 28 pagherà prezzi salatissimi, addirittura superiori a quelli ferragosto».

Di diversa opinione Carlo Bortott, presidente Fiavet degli agenti di viaggio: «Assodato che nelle prossime feste la gente si muoverà meno, il mercato offre prezzi interessanti soprattutto per Grecia, Turchia, Nord Africa. E buone proposte anche in Europa, dove è capito prima di noi che i tempi d'oro sono finiti per tutti».

I torinesi, dice ancora Bortott, «decideranno all'ultimo momento dopo aver valutato la tredicesima, optando per vacanze meno care e più brevi: il weekend di puntata sui laghi o in qualche località caratterizzata da un'atmosfera particolare». Anche dominare saranno le sulla neve, per cui si preannuncia un

Da Alpitour, la conferma. Riassumono i portavoce della maggior industria del turismo «made in Italy»: «Sulle partenze di Natale e Capodanno registriamo incremento complessivo del 10 per cento rispetto al '91, grazie soprattutto alle aumentate del 40 per cento». Anche Alpitour, però, posti disponibili».

Luisella Re

Il vero boom è sulla neve

La crisi economica non si fa sentire nelle località sciistiche del Piemonte, una ventina 2 mila posti letto in alberghi e residence e circa 400 impianti di risalita. Il tutto esaurito si registra dal Sestriere a Bardonecchia, Alagna Valsesia a Macugnaga, da Sauze d'Oulx alla Val Vigezzo. C'è neve su quasi tutti i 1200 chilometri di piste e, dove manca, i cannoni h sparato quella ficiale. A Sestriere, e negli altri paesi «Via Lattea» sono in funzione tutti gli impianti. L'altezza varia da 30 a 130 centimetri. Inoltre sembra siano in arrivo altre precipitazioni. L'alta pressione, responsabile della nebbia, è in flessione. E l'Ufficio Meteorologico dell'Aeronautica indica che il fenomeno si accentuerà e che l'irruzione nubi più consistente si verificherà fra la sera del 24 ed il mattino del 25, nella notte di Natale. Si prevedono nevicate in montagna e qualche spruzzo bianco in pianura.

NELL'ATRIO DI PORTA NUOVA

Il presepe dei ferrovieri benedetto da Saldarini

Una sorpresa natalizia per i viaggiatori che attraversano l'atrio di Porta Nuova: al centro è stato allestito un grande presepe legno, opera un gruppo di ferrovieri. Ieri pomeriggio è stato benedetto dal cardinale Giovanni Saldarini. L'arcivescovo, accompagnato dal direttore compartimentale, Luca Barbera, dal vice, Edoardo Gorzegno, e parroco di San Secondo, don Mario Foradini, ha rivolto ai ferrovieri gli auguri per le prossime festività.

Il presepe, a grandezza d'uomo, è stato ideato Ciro Guerra, qualifica operaio e animo d'artista, autore del grande murale che abbellisce la sala d'attesa viaggiatori. L'opera - i personaggi sono sagome legno dipinte tempere acriliche, rivestite di stoffa - è stata interamente realizzata con materiali recupero. Una curiosità: le fascine che circondano la capanna erano le vecchie scope (da tempo in disuso, nei magazzini) utilizzate dalla Cooperativa Fattorini.

Il presepe resterà nell'atrio della stazione fino all'8 gennaio: un richiamo al significato del Natale, un augurio dei ferrovieri del compartimento a tutti i viaggiatori.

Giallo nella notte sull'autostrada Torino-Milano

Così appariva l'auto data alle fiamme ieri sera in una piazzola dell'autostrada Torino-Milano. All'interno il corpo carbonizzato di Salvatore Giovinetto

Uomo carbonizzato nell'auto in sosta

Giallo in autostrada. Delitto o suicidio? Ieri sera è stato ritrovato sulla Torino-Milano, pressi di Rondissone, un cadavere carbonizzato: probabilmente di un uomo scomparso da casa alcuni giorni fa nel Milanese.

La segnalazione di un'auto in fiamme giunta ai vigili del fuoco di Torino poco dopo le 21. In una piazzola, due chilometri circa dopo casello di Rondissone (in direzione Milano), i pompieri hanno trovato la vettura - una Fiat Uno Sting, forse di colore grigio - ancora avvolta da alte fiamme. Spento il rogo, all'interno, al posto di guida, riverso sul sedile a fianco, il corpo di un uomo ormai irriconoscibile.

L'auto, completamente distrutta, apparteneva a Salvatore Giovinetto, anni, nato a Ranacca (Catania), residente in via Trieste a Lentate sul Seveso, provincia di Milano.

Giovinetto, sposato, senza figli, da tempo impiegato come commesso in un negozio di elettrodomestici della zona, era sparito Lentate pochi giorni fa. La moglie aveva denunciato scomparsa ai carabinieri venerdì scorso.

Sul posto, oltre ai vigili del fuoco, sono intervenuti gli agenti della polizia stradale di Vercelli, Villarbolt a Torino, la squadra scientifica della Questura di Torino e il dottor Franco Valtorta, medico di turno Usl Chivasso.

Dai primi rilievi compiuti dalla polizia scientifica sembra che l'uomo avesse dapprima parcheggiato la vettura sulla piazzola e in secondo tempo avesse fatto retromarcia fino al limite di un boschetto di gaggie.

E' questo un elemento che potrebbe indicare non solo volontà dell'uomo di mettere in atto il progetto suicida in un luogo appartato per non essere visto. Però la manovra potrebbe anche indicare la possibilità di appuntamento in un luogo ben preciso. Come se avvesse parcheggiato l'auto in attesa qualcuno che doveva incontrare.

La squadra scientifica ha recuperato cadavere carbonizzato un pezzetto di cintura e un orologio distrutto.

Il cadavere è stato trasportato nella mortuaria di Rondissone per poi essere trasferito all'Istituto medicina legale Torino.

Soltanto l'autopsia potrà chiarire se si è trattato di un delitto - come potrebbe far supporre la posizione braccia aperte» del cadavere - oppure di un suicidio.

Costo vita, più 0,2

Calcio e bar guidano i rincari

Inflazione in calo a dicembre. I prezzi al consumo, rilevati dall'Istat, saliti dello 0,2 per rispetto al precedente mentre a novembre erano cresciuti dello 0,5% su ottobre. Il tasso tendenziale di inflazione calcolato rispetto dicembre '91 è, quindi, del 5,4%; quello valutato sulla media dell'anno '92 sulla media dell'anno '91 risulta 5,0%.

Il settore che subito maggiori rincari è quello cosidetto «altri beni servizi» con un +0,7% su novembre e +9,0% sul dicembre '91. Ritocchi anche per il settore ricreazione, spettacolo, istruzione e cultura: +0,1% su novembre e +6,1% sul dicembre '91. Guida l'aumento la partita di calcio: un posto in è costato in dicembre 23.334 lire contro le mila di novembre. Leggeri incrementi anche per le consumazioni al bar aumentate da minimo del 2,5 per cento (bibita analcolica) a un massimo dell'8,7% (spremuta di pompelmo).

Per le sigarette

Rapinati da finti finanzieri

Per una sigaretta, si può tentare tutto. Tre pregiudicati si addirittura finti finanzieri per rapinare le «bionde» ad un gruppetto di nordafricani, ma l'intervento dei carabinieri li ha spediti in carcere. E' successo a Porta Palazzo. Sono le 22,20 di domenica sera quando di fronte a due marocchini, intenti a vendere le sigarette, si ferma una Alfetta, a bordo tre persone. Scendono intimano: «Siamo guardie di fi». C'è un attimo di smarrimento, uno dei due venditori abusivi tenta la fuga. Viene subito fermato ed ammanettato. E' a questo punto che si profila all'orizzonte una gazzella dei carabinieri. I falsi finanzieri decidono che non è più il caso di continuare la commedia, e scelgono fuggire con le sigarette, dopo aver aperto le manette ai polsi del marocchino «fermato». i militari li bloccano e li arrestano. Sono Alberto Massone, 30 anni, Costigliole d'Asti, Giampaolo Mandis, 39 anni, e Luigi Gennesi, 21, Racconigi 54. Sono accusati di rapina impropria e usurpazione titolo.

Classifica degli stakanovisti: Carpanini (pds), Porcellana e Batuello (dc), Corapi (msi) nessuna assenza

Consiglieri, pienone in Sala rossa

Unica «maglia nera» Novelli, 61 sedute su 99

L'ex sindaco **Diego Novelli** ha la palma delle assenze in Consiglio comunale. A causa dei suoi impegni a Roma, ha partecipato soltanto a 61 sedute in Sala rossa su 99

Al capogruppo del pds **Domenico Carpanini**, e ad altri 3 consiglieri, va la maglia rosa delle presenze con la partecipazione a 99 sedute su 99

Sempre presenti, 99 sedute di Consiglio comunale sulle 99 che si svolte in due anni e mezzo. Dall'insediamento del sindaco Zanone (luglio '90) sino allo scioglimento dell'assemblea degli avvenuto l'11 dicembre scorso, la maglia rosa degli «Stakanov» del Municipio spetta a 4 consiglieri: il capogruppo del pds, Carpanini, quello della dc, Porcellana, il missino Corapi e il democristiano Battuello.

Una sola la maglia nera dell'ultimo. La indossa l'ex sindaco Diego Novelli (Rete) con presenze, preceduto al penultimo po da Maria Magnani Noya (psi), 62, da Gremmo (Piemont), 63, e da Farassino (Lega), 65.

La tendenza è confermata anche se si parte da più lontano, verificando chi ha partecipato ai lavori in Sala Rossa dal 1985: nei anni, i consiglieri prendere in considerazione scendono da 80 a 36 (i «superstiti» da un'elezione all'altra), mentre le sedute salgono da 99 a 432. Il record assoluto spetta ancora al pidiessino Carpanini con 432 presenze, il 100 per cento. Secondo il dc Angeleri (426); terzo il missino Rigon (425). All'ultimo posto nuovamente il presidente deputati della Rete, Novelli: 220, pari al 50,9 per cento. Penultimo, il capogruppo liberale Vittorio Chiusano: 246 presenze, 56,9 per cento. Ma negli ultimi due anni - dal 29 luglio '90 all'11 dicembre scorso - Chiusano si avvicina a quota 80 collocandosi al centro della graduatoria. Terzultima Eleonora Artesio di Rifondazione, 316 presenze, 73,1 per cento.

Torniamo all'ultima legislatura. Buone medie per gli ex sindaci Valerio Zanone (pli), assente sei sedute, e Giovanna Cattaneo (pri), assente una sola volta. Tra gli «indisciplinati» il verde-civico Pezzana alla pari con l'on. Migliasso del pds (72 presenze ciascuno), il senatore della quercia Migone, 76.

In questi casi, come in quello Novelli, Maria Magnani Noya e Farassino, giocano gli impegni parlamentari. Fatta eccezione per il leghista Borghezio (94 presenze) e come abbiamo visto, per Zanone, al quale - distanziato - si aggiunge il capogruppo socialista Beppe Garesio, che pur deputati, sono mancati meno.

Nella dc, dopo Porcellana, co Franco Pizzetti presenze, seguito da 4 colleghi a quota 97: Galasso, Guazzone, Chiavarino e Vietti. Tra i socialisti la palma del primo spetta al segretario Franco Amato (assente in due sedute su 99); nel pds (dopo Carpanini) c'è Sante Bajardi (98); nel pri troviamo l'ex assessore Lodi che 97 presenze è a ruota della Cattaneo. Nel pli, primi Tedeschi, fuori aula in due sedute, e Dondona a tre lunghezze dal collega. Nella Lega Nord primato del consigliere Molino 95 firme sul libro mastro della Sala Rossa, dove più della metà dei consiglieri supera il per delle presenze e nessuno è al di sotto del .

La «maglia conquistata da Carpanini ha un piccolo neo: nella seduta del luglio 1991, quando maggioranza Zanone tentò di far passare per la prima volta il progetto preliminare piano regolatore, l'opposizione abbandonò l'aula, il capogruppo del pds avrebbe potuto essere considerato assente, ma non volle andarsene del tutto e seguì i lavori dalla tribuna del pubblico. Sino al rinvio della delibera al dopo ferie.

Giuseppe Sangiorgio

Pininfarina contatta le banche per la To-Lione

A caccia di denaro per l'alta velocità

La volontà politica di realizzare il collegamento ferroviario ad alta velocità fra l'Italia e la Francia è una realtà acquisita. Un abbozzo di progetto, e qualcosa di più, è già pronto, e da gennaio francesi e italiani inizieranno ad approfondirlo. L'ostacolo maggiore per collegare il progettato sistema ad alta velocità nazionale [illegible] quello d'Oltralpe è il denaro.

Dopo il vertice italo-francese di novembre al termine del quale, dal presidente Mitterrand [illegible] presidente del Consiglio Amato, si [illegible] spese parole entusiastiche sulla connessione ferroviaria veloce fra i due Paesi, lo stesso Amato e il ministro dei Trasporti, Tesini, si sono trovati di fronte la dura realtà rappresentata dalla crisi economica dell'Italia. Crisi che rende oltremodo difficile recuperare le migliaia di miliardi necessari per scavare un tunnel di 54 chilometri sotto il Moncenisio e costruire il [illegible] della linea tra Susa e Torino. Del problema è così [illegible] investito Sergio Pininfarina, copresidente [illegible] Gian Paolo Brizio, capo della giunta piemontese, del «Comitato Alta velocità sulla direttrice Est-Ovest», cioè da Lione fino al Tarvisio, passando per Torino e Milano.

Sergio Pininfarina

«Visto che il Comitato si è dato tanto da fare per promuovere il collegamento di tutta la Padania con la Francia e che lei rappresenta gli imprenditori - è stato il ragionamento fatto da Amato e Tesini a Pininfarina - provi a interessarsi con banche e imprese per recuperare le risorse [illegible] a finanziare l'opera».

Compito che Pininfarina si è accollato volentieri come ha detto ieri al termine del consiglio di amministrazione del Comitato tenutosi nella sede della giunta regionale. «In effetti sono stato eletto copresidente del Comitato quando ero alla guida della Confindustria e l'incarico stava a significare che l'intera industria italiana era ed è interessata al progetto. Quello dei finanziamenti non sarà un ostacolo facile da superare, ma l'interesse dimostrato dalle banche sull'eccezionale sviluppo che avrà il traffico ferroviario, soprattutto merci, nel 2000 mi fa ben sperare». Pininfarina ha anche comunicato che il governo sarebbe disponibile a modificare l'attuale assetto azionario della Tav, la società pubblico-privata che presiede alla realizzazione dell'alta velocità in Italia.

A questo proposito, di fronte alle indicazioni governative che per motivi economici privilegerebbero la linea Torino-Milano-Roma-Napoli, Brizio e Pininfarina hanno ribadito che il Comitato continuerà a battersi anche per il collegamento da Milano fino a Tarvisio. Non a caso proprio ieri il Comitato ha esaminato e accolto la richiesta di adesione fatta sia dalla Regione Friuli-Venezia Giulia sia dall'associazione degli industriali di quella regione. Alla riunione era presente anche il presidente della giunta veneta, Franco Frigo, il quale, alle prese con non poche contestazioni in seno alla [illegible] governo regionale che presiede, si è limitato a dire che il progetto di alta velocità è «ok» fino a Verona «mentre il tratto rimanente è tutto da rivedere».

Beppe Minello

Il corpo trovato a San Raffaele Cimena

Il corpo di donna ritrovato nel canale. A fianco: il sostituto procuratore [illegible] Bascheri

Una trentina d'anni nessun segno di violenza L'autopsia stabilirà le cause della morte

Nuda, legata, in una coperta

Donna uccisa e gettata nel canale

E' stata uccisa, denudata, avvolta in una coperta legata alle due estremità, e gettata nel canale della centrale idroelettrica di San Raffaele Cimena. E' una donna dell'età apparente di [illegible] anni. E' [illegible] ritrovata ieri pomeriggio, alle 16,20, nello «sgrigliatore» del bacino in cui sono raccolte le acque prima d'esser convogliate alle turbine.

Secondo il medico legale la morte risale a non più di due giorni fa, ma sarà l'autopsia a rispondere ad una serie di interrogativi. Primo fra tutti la [illegible] della morte. Sul cadavere, trasportato alla camera mortuaria del cimitero di Chivasso, non ci sono tracce di colpi d'arma da fuoco o di lesioni. La vittima potrebbe esser stata soffocata - è una delle tante ipotesi - e poi trasportata sino al canale dove è stata gettata nella speranza di farne sparire il cadavere.

Che si tratti di delitto, secondo i carabinieri del Nucleo operativo di Torino e della compagnia di Chivasso, non ci sono dubbi. La donna è stata assassinata, spogliata, ad eccezione degli slip neri, ed «arrotolata» dentro [illegible] coperta chiara a strisce, che è stata stretta con uno spago sopra la testa e sotto i piedi. Evidentemente l'assassino ha dovuto trasportare il corpo sino al bagagliaio di un'auto e non poteva correre il rischio che l'ingombrante «fagotto» fosse notato da qualcuno.

L'omicida è stato molto attento nel far scomparire ogni elemento che potesse aiutare ad identificare il cadavere. Non ha lasciato tracce, temendo di poter esser collegato alla sua vittima, che forse conosceva bene.

Chiunque abbia voluto sbarazzarsi del cadavere facendolo sparire nell'acqua non ha avuto eccessivi problemi: il canale parte dal Po all'altezza di San Mauro e corre tra i campi sino a [illegible] Raffaele Cimena, dove entra in una galleria (lunga sei chilometri) sino dopo Castagneto Po. Ai suoi lati corre una stradina facilmente percorribile in auto anche di notte. La centrale idroelettrica è invece in frazione [illegible] Galleani, ad un chilometro dal ponte sul Po di Chivasso.

Il corpo della donna, alta un metro e sessanta, viene descritto come snello, quasi magro, nessun segno particolare. I capelli corti, castani chiari con qualche sfumatura rossiccia, erano tenuti raccolti da un elastico nero in [illegible] piccola [illegible]chia. Niente anelli, orecchini o collane (tolti evidentemente per impedirne il riconoscimento attraverso la pubblicazione sul giornale) solo le unghie, molto curate, spiccano per il [illegible] squillante. Il volto appare leggermente tumefatto, [illegible] può esser stato deturpato dalla griglia in cui il corpo ha sbattuto per ore prima di esser notato da un operaio addetto alla manutenzione.

Una volta dato l'allarme sono giunti i carabinieri ed il magistrato, il sostituto procuratore Andrea Bascheri, insieme con i tecnici della scientifica, che hanno preso le impronte digitali. Il medico legale, il dottor Giovanni Presto dell'Usl 39, [illegible] esclude che la morte possa [illegible] avvenuta per asfissia da annegamento: in questo caso la donna sarebbe stata prima tramortita o [illegible] semincosciente.

I carabinieri invitano chiunque possa aver notizie di una persona, scomparsa da almeno due giorni, corrispondente alla descrizione della vittima a telefonare al «112». Non c'è bisogno di dichiarare le generalità, se [illegible] lo si desidera: è sufficiente rivelare gli elementi o i dubbi di cui si è in possesso. Se domani la donna non sarà stata identificata, grazie ad [illegible] segnalazione o [illegible] impronte digitali, verrà eseguito un disegno del volto da distribuire ai giornali.

Diego Andrà

Con i risparmi si aiuterà l'economia

Regione austera assessori «nudi»

Dalla fiera del tartufo al contributo per lo studio della lingua piemontese a quello per le bande musicali: via tutto! La giunta regionale ha intenzione di tagliare ogni spesa che non sia finalizzata allo sviluppo economico e quindi alla tutela dell'occupazione piemontese. Ci riuscirà? In Consiglio regionale tra ieri e oggi si è fatto un gran passo avanti su questa strada.

Il bilancio di previsione della Regione, portato in aula dall'assessore Pier Luigi Gallarini, psdi, e il cui disegno di legge è stato illustrato dal socialista Rossa, riporta per centinaia di volte la dizione «per memoria», termine convenzionale per indicare che [illegible] determinata voce di spesa esiste, [illegible] non ha nemmeno una lira stanziata. Viene riportata sul documento contabile giusto «per memoria».

Sommando tutte le voci non più finanziate, si arriva a superare i 100 miliardi. Un gruzzolo significativo che il governo piemontese ha accumulato sotto un unico capitolo [illegible] dove rimarranno fino a fine febbraio.

Entro quella data, [illegible] ha spiegato l'assessore Gallarini, la giunta avrà individuato i progetti di sviluppo sui quali concentrare l'azione regionale «in un momento in cui, con Torino commissariata, è necessario un punto di riferimento istituzionale e politico forte».

Con i progetti individuati, con le idee più chiare su ciò che saranno i finanziamenti statali per la Sanità (il Piemonte è quello che sta meglio fra tutte le Regioni italiane) e i Trasporti, verrà anche valutata l'entità delle addizionali su metano da riscaldamento e benzina. Solo a quel punto, la Regione deciderà dove gettare le proprie risorse. Un percorso che ha ricevuto il plauso del partito repubblicano il quale, pur facendo parte della maggioranza, aveva sempre criticato il bilancio regionale: «Era ora, vedremo se alle intenzioni seguiranno i fatti» ha commentato Franco Ferrara.

Un percorso variamente criticato dalle opposizioni: «Parlano e straparlano di progetti, ma dove sono?» dice il [illegible] pds, Marengo. «Non è una [illegible] seria» aggiungono i missini, gli unici ad aver presentato una relazione di minoranza. Un particolare piccolo ma significativo del clima di austerità che si respira in Regione lo si è riscontrato ieri mattina nel tradizionale augurio di fine anno alla stampa fatto dalla presidente del Consiglio Carla Spagnuolo, psi. Sono [illegible] spese poche parole per fare il bilancio di un anno (77 sedute, 58 leggi e 199 deliberazioni approvate comprese le proposte di legge al Parlamento per l'abolizione di 4 ministeri e la promessa che di [illegible] metropolitana si parlerà a gennaio) e nessun rinfresco offerto ai giornalisti, cancellando la tradizione di ogni fine [illegible] «Non ce lo possiamo più permettere» si è giustificata Carla Spagnuolo. **(b. min.)**

L'assessore Luigi Gallarini

Proposta in Regione per gli artisti sospesi

«Salvare il coro Rai con una Fondazione»

Salvare il coro Rai con una Fondazione creata ad hoc? E' una proposta ma fino a che punto sia percorribile è da verificare. La buona volontà c'è. E' una proposta che parte dalla Regione ed è in quella sede che ieri se n'è parlato mentre in contemporanea [illegible] parte dei coristi teneva all'aperto un'assemblea di protesta contro le decisioni aziendali. Sì, all'aperto, per strada, perché non è stato loro concesso l'uso pubblico della [illegible] dell'Auditorium pur occupata dai 27 coristi posti in libertà.

Ma veniamo all'iniziativa della Regione. Ne [illegible] già discusso i capigruppo un paio di mesi fa quando si seppe che la Rai aveva decretato lo scioglimento dei complessi stabili corali di Roma, Milano e Torino. Motivo? L'elevato costo rispetto lo scarso impiego concertistico. A Torino la protesta era stata immediata coinvolgendo anche le istituzioni pubbliche, i sindacati, le forze politiche. Allora era stata ventilata l'ipotesi di istituire una Fondazione composta da più soggetti pubblici e privati per non lasciare morire quel coro che rappresenta un importante [illegible] nel panorama culturale piemontese. Il progetto rimasto allo stato di intenti è stato ripreso ieri dal consigliere di Rifondazione, Pino Chiezzi. Il quale ha raccolto l'adesione di quasi tutti i gruppi presenti in [illegible]glio e proposto, alla giunta, di stanziare mezzo miliardo per la costituenda Fondazione.

Tutti d'accordo? In linea di principio sì. Il capogruppo democristiano Rolando Picchioni si trova allineato con Chiezzi: «Destiniamo centinaia di milioni a pioggia ad organizzazioni che hanno scarsa ri[illegible] Il [illegible] Rai merita di essere salvato per quel che significa nell'ambito della tradizione musicale».

Il progetto verrà messo a punto, nella riunione consigliare di oggi, durante il dibattito sul bilancio. Molti tuttavia obiettano: questo bilancio blocca tutte le spese in nome dell'austerity, se si comincia a [illegible] fondi, pur per una nobile causa, si incrina la strategia impostata dall'amministrazione. **(p. p. b.)**

Dopo l'infortunio

Corsa di [illegible] per salvargli il braccio

Grave infortunio sul lavoro, ieri verso le 17, nella falegnameria di Walter Rossa, in frazione Gastaldi 24 a Piscina, nel Pinerolese. Un operaio, Paolo Calvetto, 28 anni, abitante [illegible] moglie in via Umberto I 29, è rimasto con il braccio sinistro imprigionato sotto ad una troncatrice dove stava sistemando alcuni listelli utilizzati per la costruzione di infissi. Ancora da chiarire la dinamica dell'infortunio: pare comunque che il macchinario fosse dotato di tutti i sistemi di sicurezza.

Subito [illegible] compagni di lavoro, il giovane è stato trasportato all'ospedale Agnelli di Pinerolo, dove i medici l'hanno sottoposto a un primo intervento per bloccare l'emorragia. Alle 19, Paolo Calvetto è partito su un'ambulanza della Croce Verde preceduta da una staffetta dei carabinieri alla volta del centro ortopedico dell'ospedale di Brescia dove nella notte è [illegible] sottoposto ad un intervento di microchirurgia all'arto sinistro.

BOLLETTINO [illegible]

Martedì 22 Dicembre

[illegible]

su Piemonte e Valle d'Aosta, condizioni di cielo variabile con ampie zone di sereno. Visibilità: ridotta per nebbie estese e foschie dense. Temperatura: senza variazioni di rilievo. Venti: deboli da Sud

[illegible]

[illegible]	
MASSIMA	6,1
MINIMA	-1
MEDIA	2,3

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	17,9	6 dicembre [illegible]
MINIMA	-13,1	6 dicembre 1946

UN ANNO FA

MASSIMA	8,3	MINIMA	2,7

[illegible]			
MASSIMA	6,6	MINIMA	-3,5
PRESSIONE (ore 20)			1025 hPa
UMIDITA' (ore 20)			92%

[illegible] (Caselle)	
[illegible] ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	28,2 mm
Media (1961-1990)	38,7
Totale di questo anno	1063,9

OGGI

[illegible] sorge alle ore 8 e 5 minuti, tramonta alle ore 16 e 51 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 6 e 36 minuti, cala alle ore 15 e 32 minuti

MERCURIO: [illegible] sta riemergendo tra i bagliori del Sole mattutino

VENERE: [illegible] vistoso nel [illegible] della [illegible] presso l'orizzonte Sud-Ovest

[illegible] come la [illegible] più luminosa dei Gemelli

GIOVE: a 833 milioni di km dalla Terra

[illegible] è luminoso [illegible] Altair, la stella più [illegible] dell'Aquila

[illegible] alle 15 la Luna [illegible] passa 1,5° a [illegible] di Mercurio. Alle 22 Marte viene a trovarsi 3° a Sud di Polluce, la stella Beta dei Gemelli

- Primo quarto 2 dicembre ore 7
- Luna piena 10 dicembre ore 1
- Ultimo quarto 16 dicembre ore 20
- Luna [illegible] dicembre ore 2

Specchio dei tempi

«Smettiamola di nasconderci dietro un dito» - «La pista sul ghiaccio è davvero di tutti» - «Il Comune non compra la carta per fotocopie» «Equo canone: [illegible] poco chiare o c'è sfiducia?» - «Albero addio!»

Un lettore ci scrive:

«La storia ci ricorda che siamo stati noi popolo, cultura e civiltà italiani ad istruire il mondo occidentale. A me sembra che il discepolo abbia superato il [illegible] E' possibile che sia rimasto in noi solo tanto cieco menefreghismo da averci reso cittadini allo [illegible] vegetativo, impassibili, privi di un minimo di orgoglio interiore di fronte a problemi che stanno annegando il nostro Bel Paese?

«Ho notato che il desiderio di [illegible] vita sociale migliore pende dalle labbra di ogni cittadino. Ma purtroppo, quel morboso gusto tipicamente italiano di crogiolarsi nelle lamentele con l'amico o con il collega mentre si prende un caffè al bar o durante il percorso del pullman deve avere fine immediata. Per [illegible] volta, invece, facciamoci un esame di coscienza, cerchiamo il male là dov'è: nella nostra condotta. Non dobbiamo nasconderci dietro un dito puntato, perché ormai soltanto gli ignoranti non sanno che [illegible] gesti e parole gettati al vento e accumulati nel tempo. Rispolveriamo la nostra innata grinta, volontà e saggezza, dimentichiamoci dell'eterna formula "... questo è affare dell'altro...", perché l'altro forse lo insabbia o forse si è stufato di farlo soltanto lui».

Stefano Sabato

Il presidente del Comitato Piemontese [illegible] ci scrive:

«Rispondo alla lettera "La pista sul ghiaccio deve [illegible] di tutti". E' di tutti: al mattino, dal lunedì al sabato, ne possono fruire gratuitamente (pattini compresi) gli alunni delle scuole che ne fanno richiesta; al pomeriggio, quattro giorni alla settimana, è occupata dai corsi di Sportinsieme (pattini e personale addetto gratuiti) per un [illegible]le di 10 ore di lezione (due in meno rispetto alla scorsa stagione, utilizzate quest'anno per gli atleti in preparazione a Europei e Mondiali o per i bambini dell'hockey Under 9 e 11).

«Questa è stata pertanto l'unica riduzione, quindi nessun "continuo spostamento" [illegible] "quant'altro"; nelle [illegible] preserali e serali, dal lunedì al venerdì, la pista è a disposizione gratuita di [illegible] società di specialità artistico, velocità e hockey, dei loro atleti e delle loro gare federali; tre [illegible] la settimana più due pomeriggi e la domenica mattina, la pista è aperta per il pattinaggio libero».

Mario Sandrone

Il dirigente Settore Biblioteche Civiche ci scrive:

«In risposta alla lettera degli studenti sulle difficoltà [illegible] presenta il servizio fotocopie da microfilm presso la Civica, si desidera fornire alcuni chiarimenti per una corretta lettura dei fatti. Il Settore Biblioteche Civiche e Raccolte Storiche è parte della complessa macchina comunale: in particolare la fornitura della carta per fotocopiatrice è di competenza [illegible] Settore Economato. La nostra richiesta è [illegible] maggio e a tutt'oggi è [illegible] possibile ottenere solo [illegible] piccolo anticipo della fornitura, peraltro già esaurito.

«Il servizio fotocopiature da microfilm costituisce un pesante impegno per la Biblioteca Civica, richiedendo il lavoro di [illegible] persona per almeno sei [illegible] giornaliere (cui va aggiunto il tempo necessario per la movimentazione delle bobine). Questo in presenza di una notevole riduzione del personale dovuta al blocco delle assunzioni imposto dalla legge finanziaria.

«Si impone ormai con urgenza la ridiscussione del ruolo della Biblioteca Civica Centrale nel quadro delle biblioteche torinesi: in particolare è [illegible]rio che le biblioteche universitarie e la Nazionale siano messe nelle condizioni di fornire agli studenti tutta la ricca documentazione di cui dispongono».

Giselda Russo

Un lettore ci scrive:

«Da luglio è uscita la legge per i patti in deroga all'equo canone. Ma continua l'offerta di alloggi in affitto (vedere le inserzioni su tutti i giornali) con contratti ad uso transitorio, o foresteria, o seconda casa, ecc. Ad un esperto la spiegazione di tale stranezza. Forse le norme sono poco chiare? O la gente [illegible] ha fiducia nelle stesse?».

Antonio Delfino

Un lettore ci scrive:

«C'era [illegible] volta un albero... bellissimo, rigoglioso, sano, che rallegrava un bruttissimo cortile di periferia. Era l'unica [illegible]ta piacevole nel grigiore del cemento, ma... è rimasto solamente il cemento. Una mano impietosa lo ha radicalmente tolto di mezzo. Chissà a chi dava fastidio? Certo, non è l'albero, [illegible] le piante a fornirci la clorofilla, che [illegible] ne facciamo? A noi serve l'ossido di carbonio, diamine! Un albero è un bene comune, anche se cresce nella proprietà di qualcuno. Tanto parlare di tutela dell'ambiente, e poi...».

Segue la firma

Rapinatori di scena in farmacia e a Moncalieri: la questura è in allarme

Dicembre nero, banditi scatenati

Concordi i dirigenti della mobile: nessuna sorpresa, è il momento

L'assalto al furgone portavalori avvenuto a Moriondo una settimana fa mentre trasportava i soldi della tredicesima

Decisi a tutto e ben armati

Sedici rapine in venti giorni Fuggiti con centinaia di milioni

Sedici rapine in 21 giorni a banche, furgoni portavalori, rappresentanti di preziosi, uffici postali. «Colpi» importanti, spesso molto remunerativi, difficili da realizzare che implicano una banda organizzata, ben armata, non di dilettanti. Nel dicembre del '91 le rapine erano state 15 in tutto il mese.

Questo dicembre, con la [illegible] descenza negli ultimi giorni (due assalti a furgoni portavalori in meno di una settimana), ha incrinato l'ottimismo che si respirava tra gli investigatori. [illegible] primi mesi del '92 le rapine erano state poche, nessuna ad agosto. Merito dei molti arresti operati da polizia e carabinieri che avevano decapitato bande organizzate e intimidito chi progettava nuove imprese.

Poi, improvvisamente, lo scenario è cambiato. Siamo ancora lontani dalla situazione drammatica di un decennio fa, quando le rapine anche importanti [illegible] almeno due al giorno. Ora le bande colpiscono in particolare in cintura e provincia; delle [illegible] rapine decembrine solo 4 [illegible] messe a segno in città, in agenzie bancarie.

I sei rappresentanti di preziosi aggrediti lo sono stati tra le tangenziali e la primissima cintura; l'unico ufficio postale assalito era a La Loggia; le tre banche in provincia; i due furgoni portavalori entrambi lontano dai confini torinesi, uno nel Chierese, l'altro dopo La Mandria, [illegible]. Segno che l'attività di prevenzione svolta in città da polizia e carabinieri sta dando i suoi frutti, mentre occorrerebbero risorse pressoché illimitate per presidiare efficacemente le vaste [illegible] della provincia.

Si può parlare di nuovo allarme [illegible] di criminalità in ripresa, vincente? Il dirigente della Squadra Mobile, Aldo Faraoni, e il responsabile della sezione antirapina della Questura, Roberto Di Guida, non minimizzano, ma sono decisi nel respingere l'allarmismo. Spiega il dottor Di Guida: «La ripresa del numero di rapine a obiettivi importanti può dipendere da molti fattori: scarcerazione di rapinatori, passaggio dal furto alla rapina da parte di altri criminali, facilità nell'eseguire alcuni colpi come quelli ai rappresentanti di gioielli».

Aggiunge: «Non bisogna meravigliarsi; l'andamento del crimine è altalenante». In Questura si sta studiando una strategia capace di decapitare queste nuove bande e di replicare i successi ottenuti negli scorsi mesi. Spiega Di Guida: «Basta individuare e arrestare due capi per ottenere risultati immediati».

Tradi[illegible]ne[illegible] nei periodi che precedono le ferie o le festività aumenta il numero delle rapine, così come cresce il numero dei furti nei periodi di vacanza o degli scippi quando c'è più gente in strada. Per ora furti in casa e scippi sono nella norma. Tanti, come sempre. Sono almeno 5 mila all'anno gli alloggi derubati e 8 mila le persone borseggiate. E non tutti, per sfiducia, denunciano furti e scippi.

Marina Cassi

Sequestrati in casa

Per un'ora 3 anziani in balia di balordi

Immobilizzati su una sedia per quasi un'ora da quattro giovani armati e mascherati, si sono visti buttare all'aria i cassetti, poi sono stati derubati dei pochi soldi della pensione, e infine uno di loro è stato picchiato dai malviventi.

E' la terribile avventura vissuta sabato sera a Moncalieri da tre anziani fratelli contadini nella loro cascina in frazione La Rotta; poche [illegible] dal sapore antico, disperse nella campagna a ridosso della statale per Carmagnola.

Tutto è accaduto verso le 19, all'interno della casetta a due piani al numero 45, dove vivono da sempre Luigi Bauducco, 63 anni, il fratello coetaneo Giuseppe e la sorella Lucia di poco più giovane.

«Erano in quattro, con i coltelli in pugno e un fazzoletto calato sul volto», racconta Luigi, che porta ancora visibili in viso i segni dell'aggressione. Continua: «Sono entrati dalla mia camera da letto al primo piano; per salire hanno utilizzato una scala in legno che teniamo sotto la tettoia degli attrezzi, dietro casa».

L'incubo è durato un'ora. Sono stati 60 minuti che ai fratelli Bauducco devono essere sembrati un'eternità, «inchiodati» alla sedia e con un coltello puntato alla gola: «Volevano i soldi della pensione. Continuavamo a ripetere che in casa non c'era nulla di valore, che quei pochi risparmi li avevamo tutti in banca; ma quelli non ci hanno creduto».

Terrorizzati, i due Bauducco hanno ripetuto la stessa cosa all'infinito, finché uno dei rapinatori ha cominciato a colpire con pugni in faccia Luigi, il più anziano dei tre, mentre un complice lo teneva fermo.

«Alla fine due di loro sono saliti nelle nostre stanze e dopo aver rovistato nei cassetti hanno rubato i libretti della pensione e qualche migliaio di lire. Poi finalmente se ne sono andati».

Le indagini dei carabinieri seguono una pista. I Bauducco hanno un'ipotesi: «Alcuni giorni fa sono venuti a casa nostra due ragazzi, volevano sapere se avevamo mobili antichi da vendere. Probabilmente sono gli stessi del colpo». [m. ac.]

Nella cascina a Moncalieri Luigi Bauducco aggredito con i suoi fratelli. In basso da sinistra Gioacchino Fecarotta, Giuseppe Di Virgilio e Vincenzo Castrilli

Terrore in farmacia

Altro assalto con pistola «Chiediamo protezione»

Attimi di terrore, ieri mattina, nella farmacia comunale n. 41 di via degli Abeti 10. L'irruzione di un rapinatore solitario, armato di pistola, ha fatto temere una nuova follia del killer dagli «occhi di ghiaccio». E' l'assassino senza nome che fra il 22 luglio e il 19 ottobre [illegible] avrebbe compiuto 16 rapine in farmacie cittadine, sparando due volte: la prima in via Giachino, sfiorando il titolare; la seconda nell'ultimo tragico colpo in via Villa Giusti 7, costato la vita al dottor Mauro Allini, [illegible] anni.

Ieri mattina, quegli episodi sono tornati come un incubo nella mente della dottoressa Bruna Ganzollino, 39 anni, residente in via Fornacino 168 a Leinì. C'era lei dietro il bancone della farmacia della Falchera, quando, alle 10,15, è entrato un giovane con un paio di occhiali scuri «integrali». L'uomo ha fatto subito capire quel che voleva: estratta una pistola, ha ordinato alla farmacista di aprire la cassa. La donna ha ubbidito terrorizzata: poteva avere a che fare con quell'assassino o con un altro squilibrato dalle reazioni imprevedibili. Fortunatamente, il rapinatore ha rastrellato il bottino (200 mila lire circa) e si è dato alla fuga. La dinamica dell'azione e la descrizione dell'uomo escluderebbero, secondo la questura, il ritorno di «occhi di ghiaccio».

L'ennesima rapina riporta alla ribalta il problema della sicurezza delle farmacie. «L'Amministrazione comunale continua a tacere - si legge in un comunicato dei sindacati confederali -. Chiediamo misure per tutelare personale e utenza prima che si registrino altri gravi fatti».

Manette al boss

Corrieri della droga giovani incensurati

Ingaggiava giovani incensurati. Proponendo loro consistenti guadagni, li impiegava come corrieri della droga. Gioacchino Fecarotta, 61 anni, Nichelino, via dei Cacciatori 21/7, è stato arrestato dalla polizia ferroviaria di Torino con l'accusa di essere il capo di un vasto giro di stupefacenti fra Milano ed il capoluogo piemontese servendosi, per lo smercio, di numerosi giovani incensurati.

[illegible] sua statura criminale la dice lunga la motivazione del provvedimento di custodia cautelare in [illegible] disposto dal gip Sorbello, che sottolinea la pericolosità sociale di questo personaggio. Lo stesso dirigente della Polfer, Filippo Dispenza, ammette che «ci sono prove che abbia portato nel mondo della droga diversi ragazzi, abbagliandoli con la promessa di guadagni per loro impensabili. Ragazzi che si sono rovinati, entrando in giri quanto mai pericolosi. Sempre secondo la Polizia ferroviaria «il Fecarotta avvicinava i ragazzi anche in un circolo, poco distante da casa sua».

Il presunto capo-banda è stato bloccato nella sua abitazione. A lui la Polfer è risalita dopo altri arresti eseguiti nei mesi scorsi. Il 15 novembre erano stati fermati al casello di Settimo Torinese dell'autostrada Torino-Milano i fratelli Giuseppe e Domenico Perna, rispettivamente di 47 e 41 anni, e Roberto Do, [illegible] anni, tutti di Vinovo.

I tre che, come copertura [illegible] loro attività illecita, operavano nel settore dell'abbigliamento all'ingrosso facevano i corrieri della droga portando a Torino circa un chilogrammo di stupefacenti a settimana.

Nell'occasione, a bordo delle loro due Golf Gti nuove di zecca, erano stati recuperati 1 chilogrammo e mezzo di eroina e circa 200 grammi di cocaina.

La droga veniva recapitata a Fecarotta che, a sua volta, «assoldava» giovani incensurati che la tagliavano e la giravano a una fitta rete di spacciatori, soprattutto nella zona della stazione ferroviaria di Porta Nuova. Tra i giovani incensurati la Polfer ha arrestato lo scorso ottobre i fratellastri Giuseppe Di Virgilio, 22 anni, e Vincenzo Castrilli, 19 anni. Avevano in soffitta mezzo chilo di stupefacente. [a. con.]

Una fuga misteriosa

E' a casa la donna che non pagava l'affitto da 13 anni

Lieto fine per la fuga da casa di Giustina Pinchi, la casalinga di 63 anni scomparsa mercoledì mattina dalla sua abitazione di corso Cincinnato 110. Era scappata dopo aver ricevuto lo sfratto dallo Iacp: per tredici anni non s[illegible] pagato l'affitto, tenendosi i soldi (in totale oltre 35 milioni) che le dava il marito, Giovanni Buda, 55 anni, tecnico ortopedico.

Giustina Pinchi è tornata domenica sera in buone condizioni di salute. Per quattro giorni la donna sarebbe stata ad Ancona. Da lì avrebbe chiamato due volte a [illegible] raccontando la poco credibile storia del suo sequestro operato da due donne travestite da [illegible]. Storia che la stessa Giustina Pinchi ieri ha [illegible]tito affermando: «[illegible] sono andata via con le mie gambe». Perché lo abbia fatto resta ancora un mistero. E misteriosa è anche la fine fatta dai soldi degli affitti.

SAPER SPENDERE

Idee dell'ultim'ora per il gran menù

VIA al gran menù del cenone di Natale, famiglie riunite accanto al [illegible] e sotto l'albero luccicante, bando ai [illegible] per il nuovo anno, solo armonia. E' la speranza per tutti in una serata che ha i suoi doni anche soltanto nell'affetto e nell'amicizia.

Lia Ambrosini della scuola di cucina La Gourmandise offre la sua soluzione ai desideri delle tante lettrici che attendono le «idee dell'ultim'ora» per avere «più scelta», come scrivono Alba, Romea (che strano nome!), «Vip 75» (è la firma di una lettera).

Beignet di cervella con salsa agrodolce, dosi per sei persone: lasciare per una notte una cervella in acqua fresca, poi pulirla bene. Fare sobbollire per una ventina di minuti un litro di acqua [illegible] con un bicchiere di vino bianco secco, un cucchiaio di aceto bianco e due foglie di alloro, lasciare raffreddare, immergere la cervella e riportare a bollore. Lasciare cuocere per circa 12 minuti, scolare e dividere in dadini. Mescolare 100 g di farina con tre cucchiai di olio d'oliva, incorporare un [illegible] di acqua, sale e pepe. Aggiungere tre albumi montati a neve fermissima. Immergere i dadini di cervella nella pastella e friggerli in abbondante olio caldo, scolare su una carta da cucina e spruzzare di sale. A parte preparare la salsa facendo caramellare leggermente [illegible] g di zucchero e diluendo il caramello con un dl di aceto e 2 dl di brodo. Quando si sarà formato un liquido sciropposo, versarlo in piccole ciotole e servire con i beignet caldissimi.

Raviolonі di cappone al paté. Impastare 400 g di farina con [illegible] uova, un quarto di bicchiere di acqua tiepida, un cucchiaio di olio e sale. Lavorare a lungo, fare la palla, lasciar riposare in un telo infarinato. Insaporire in un tegame un po' di olio d'oliva [illegible] spicchio d'aglio. Unire 150 g di cappone magro (petto o coscia a dadini) e lasciare rosolare. Sfumare con vino bianco, aggiungere un rametto di maggiorana e lasciare evaporare. Unire 60 g di bietole lessate, sale e pepe. Togliere dal fuoco, tritare nel robot. Unire [illegible] g di mascarpone, un uovo, 60 g di [illegible] grattato, sapore di noce moscata e lasciare per circa [illegible] minuti in frigo. Tirare la sfoglia sottile e ricavare dei cerchi con uno stampino. Su metà dei cerchi un mucchietto di ripieno e chiudere con un secondo cerchio con l'aiuto dell'albume. Sciogliere 100 g di burro e quando è leggermente colorito stemperare un vasetto piccolo di paté di fegato d'oca, insaporire con sale, pepe e maggiorana. Cuocere per 5 minuti i raviolonі in acqua bollente salata, scolare e fare saltare nel tegame con la salsa al paté. Spolverare con parmigiano e servire.

Prosciutto in gabbia con salsa al marsala. Diluire tre cucchiai di senape con qualche goccia di Worchestershire. Togliere la cotenna a un chilo di prosciutto cotto (pezzo intero), spalmare con la senape e spolverare con pepe appena macinato. Spruzzare con un po' di Marsala e lasciare riposare un paio di ore. Stendere una confezione di pasta sfoglia surgelata e scongelata e porre [illegible] il prosciutto, chiuderlo dentro la sfoglia sigillando i bordi (eventuali ritagli di pasta possono essere utilizzati come decorazioni); spennellare la sfoglia con un po' di latte, mettere in forno (sulla placca coperta da carta da forno leggermente inumidita) e cuocere a 200 gradi per circa 40 minuti. [illegible] pasta s'indorasse troppo, coprire con carta stagnola e abbassare il forno a 170°. Preparare la salsa. Mescolare un bicchiere di brodo di carne e quel che resta di un bicchiere di Marsala dopo aver spruzzato il prosciutto. Lasciare ridurre su fuoco dolce fino a consistenza sciropposa. Unire una noce di burro freddo, portare il tegame sull'angolo del fuoco e mescolare con un cucchiaio di legno. Aggiustare di sale e pepe. Togliere il prosciutto dal forno, adagiarlo su un vassoio e servire con la salsa. Unico inghippo: attenzione a tagliare le fette. Occorre tutta l'abilità della cuoca.

E come contorno? Cavolo rosso brasato.

Simonetta

La Sip chiede all'utente di decidere entro il mese

O compri il telefono o paghi l'affitto

Chi non vuole più l'apparecchio telefonico «principale» della Sip, quello «unificato» e «base» che ci accompagna da quando abbiamo stipulato il contratto e installato la linea, e preferisce averne uno proprio, acquistabile sul libero mercato, deve comunicarlo entro il 31 dicembre 1992 alla società dei telefoni, [illegible] lettera raccomandata e ricevuta di ritorno. Se [illegible] lo farà vorrà dire che ha tacitamente accettato le condizioni di noleggio e manutenzione del telefono Sip, cioè - per ora, salvo aumenti - 1600 lire il mese per l'apparecchio a disco e 2500 per quello a tastiera.

ACCESSORI	CANONE MENSILE DI NOLEGGIO COMPRENSIVO DI MANUTENZIONE
Prese e spina	L. [illegible]
Soneria	600
Ripetitore di chiamata	4000
Soneria Badenia	4000
Indicatore di conteggio	2000
Indicatore di conteggio con disabilitatore	3500
Commutatore a 2/3 vie	1000
Commutatore a relé	3000
Ricevitore supplementare	1000
Derivati interni	4000

E' questo il significato della «deregulation», o liberalizzazione, del primo apparecchio, contenuta nel Libro verde della Cee sulle telecomunicazioni, che sta entrando lentamente in vigore anche in Italia. La Sip, in sostanza, dice all'utente: «Io ti fornisco la rete di comunicazione fino alla spina: a monte puoi scegliere se utilizzare l'apparecchio che ti affitto io, e di cui curo la manutenzione, oppure acquistare un ricevitore di tuo gradimento, purché omologato, di cui però io non mi interesso più. Se si guasta tocca a te farlo riparare».

Ma non basta: la Sip preannuncia fin d'ora che il servizio di manutenzione dell'apparecchio dal 1° luglio 1994 sarà effettuato soltanto presso la nuova rete di commercializzazione e manutenzione. Nel caso di richiesta di prestazione a domicilio, il cliente (non più utente) dovrà corrispondere ogni volta un contributo di 50 mila lire.

Non ci sarebbe nulla da eccepire a questa «rivoluzione» che apre le porte agli apparecchi privati (usati da sempre anche se fino all'altro ieri «clandestini») se non il modo un poco sfuggente con il quale viene resa nota a ridosso del 31 dicembre '92, data fatidica per la scelta Sip o non-Sip. La società ha inviato un solo avviso agli utenti circa la «deregulation» [illegible] bolletta di settembre e non lo ha ripetuto. Era un comunicato in caratteri leggibili e [illegible] una lunga spiegazione, ma lo stilo in «burocratese stretto» non ha certo aiutato alla comprensione.

In quell'occasione la Sip aveva invitato a consultare le «Condizioni generali» - contenenti le nuove disposizioni - presso i suoi uffici commerciali. Aveva anche promesso di pubblicarle sia sulla stampa quotidiana sia sull'«Avanti elenco», quelle pagine che pochi consultano e che i più ignorano, costituenti la «prefazione» [illegible] guida telefonica. Ma l'elenco [illegible] arriverà solo a febbraio, quando sarà tardi per decidere.

La Sip avrebbe potuto rendere note le novità con un [illegible] [illegible] come la «raccomandata con ricevuta di ritorno» che pretende da quell'utente che d'ora in avanti si accontenterà solo della rete e non vorrà più l'apparecchio Sip.

Gianni Bisio

Oggi, 24 ore

In sciopero i taxisti, senza corteo

Taxi fermi [illegible] ore oggi a Torino e in tutta Italia. La protesta, spiega un comunicato della Confederazione nazionale dell'artigianato, per denunciare le difficoltà che coinvolgono il settore e contro gli ultimi provvedimenti fiscali. A proposito dell'emissione della ricevuta, i taxisti si domandano «a che cosa serva, se contemporaneamente viene introdotto il concetto di reddito minimo, che rende la ricevuta fiscale ininfluente e inutilizzabile per la determinazione del reddito d'impresa». I taxisti chiedono inoltre, ai fini dell'applicazione della minimum tax, di essere inseriti nella categoria dei prestatori di servizi, non più in quella dell'autotrasporto.

Sciopero, quindi, ma niente manifestazione di piazza, almeno a Torino: per «motivi di ordine e sicurezza pubblica», il questore ha vietato il corteo di auto bianche che il Salp, Sindacato autonomista lavoratori piemontesi taxi, [illegible] programmato per stamattina nelle vie del centro. Sui motivi del divieto l'onorevole Mario Borghezio, Lega Nord, ha presentato ieri un'interrogazione urgente al ministro dell'Interno.

I taxisti torinesi hanno comunque ottenuto l'autorizzazione a trovarsi, alle 9, in piazza Castello, di fronte a Palazzo Madama: a piedi, per non «intralciare» troppo. Parlerà il segretario piemontese del Salp-Taxi, Gallino.

Alla media «Lorenzo il Magnifico» durante l'intervallo, denuncia ai carabinieri

Ragazzina aggredita in classe

La madre accusa: nessun compagno l'ha aiutata

Il gioco è diventato troppo «pesante» in una classe terza della media Lorenzo il Magnifico di corso Matteotti. Coinvolti una ragazzina tredicenne e un gruppo di compagni decisamente esuberanti. La mamma racconta: «Venerdì mattina mia figlia ha telefonato disperata e mi ha chiesto di andarla a prendere a scuola. L'ho trovata in lacrime, sconvolta. [illegible] detto che durante l'intervallo ha fatto il solletico ad un compagno. La risposta è stata tremenda. Il ragazzo l'ha sbattuta contro il muro, ha chiamato altri più robusti invitandoli a "toccare". Mia figlia soffocava. Ha cercato [illegible] di liberarsi da tutte quelle mani. Ha gridato aiuto, [illegible] né gli altri compagni né le due insegnanti che chiacchieravano fuori dall'aula sono intervenuti».

Sabato la ragazza è andata a scuola accompagnata dalla madre e dal fratello. La mamma: «Ho chiesto alla preside di intervenire. Forse troppo vivacemente, tanto che la preside ha minacciato di chiamare i carabinieri. Ho detto che alla forza pubblica mi sarei rivolta io stessa per denunciare l'aggressione e chi non è intervenuto. L'ho fatto ieri. Forse trasferirò mia figlia. Lì si vergogna».

Alla Lorenzo il Magnifico nessuno nega l'episodio. La preside è [illegible]. Il [illegible] vice, professor Quillico, fa chiamare le insegnanti che «avrebbero dovuto sentire le grida di aiuto»: le professoresse La Motta di religione e Simondi di matematica. C'è soltanto quest'ultima in scuola.

Dice: «Era il cambio dell'ora. Stavamo discutendo, accanto alla porta semiaperta, su chi doveva accompagnare la classe al piano superiore. Se la ragazza avesse gridato, l'avremmo sentita. Così come avrebbe dovuto udire la richiesta di aiuto la collega della classe accanto».

Le addette della segreteria raccontano di una sorta di raid della famiglia, il giorno dopo. «La mamma urlava, il fratello ha spinto a terra una insegnante. E' entrato in classe chiedendo che si facessero avanti coloro che avevano oltraggiato la sorella. Sono stati informati i carabinieri».

La preside ha cercato di far rientrare la questione nella sua dimensione scolastica. Ha sentito i testimoni e i presunti responsabili. [illegible] c'è dubbio: qualcosa è accaduto. Ma a scuola sembra prevalere la convinzione che si tratti di una biasimevole ragazzata. «La ragazza è ancora bambina, chiusa di carattere. Piange, si spaventa facilmente. Un episodio brutto, ma non drammatico».

Gli stessi compagni di classe sembrano condividere questa opinione. Una compagna nella relazione scritta alla preside dice che si tratta di un episodio di maleducazione, più che [illegible] aggressione sessuale: «Si scherza e si ride. Le ragazze in atteggiamento provocatorio ci stanno».

La preside intende convocare il consiglio di classe dopo le vacanze. In quella sede saranno decisi gli eventuali provvedimenti punitivi.

Maria Valabrega

IL CONTE VERDE

LA SUPPLENZA DEI PROFESSORI

Ai professori non si può chiedere l'impossibile, ma una maggior vigilanza durante l'intervallo avrebbe evitato l'episodio accaduto alla media Lorenzo il Magnifico. O [illegible] abituati a tanto chiasso che ci può scappare un'aggressione senza che se ne accorgano? Il sesso viene esasperato nei settimanali e sullo schermo grande e piccolo: perde il suo valore, rischia di diventare oggetto di gioco pesante. In attesa che arrivi in porto un progetto di educazione sessuale a scuola - la cui efficacia è incerta - si chiede ai docenti di supplire con la loro attenzione. E di supplire anche alle insufficienze di tante famiglie.

[illegible]E 10, [illegible] CENTRO

Le squadre dei vigili del fuoco all'opera in via Lagrange

Ieri mattina traffico intasato per alcune ore

Fiamme in una soffitta via Lagrange bloccata

Via Lagrange bloccata tra le vie Maria Vittoria e Giolitti. Causa incendio. Ossia per agevolare il compito [illegible] facile [illegible] due squadre di vigili del fuoco chiamate sul posto per spegnere un incendio che si era sviluppato in una soffitta dello stabile in cui ha sede il negozio di articoli per ufficio Vagnino.

Ore 10, l'allarme. Esce fumo dalle finestre del sottotetto dello stabile contrassegnato con il numero civico 3. Alcuni inquilini telefonano ai vigili urbani ed ai pompieri. Pochi minuti dopo s'iniziano le operazioni di spegnimento. Ma occorre prendere immediate misure di sicurezza, quindi i vigili urbani provvedono a far sgomberare il personale di Vagnino e del vicino negozio di elettrodomestici, nonché i quindici inquilini che abitano il piano soffitte.

L'incendio non è gran cosa, [illegible] molta la paura, anzi il panico, specialmente nelle fasi iniziali dell'intervento.

Il blocco inevitabile della circolazione nel tratto di via Lagrange ha determinato non poche difficoltà nella circolazione: il traffico è stato dirottato su via Maria Vittoria in questi giorni particolarmente intasata. L'interruzione è durata fino alle prime ore del pomeriggio. Anche perché dopo avere spento le fiamme i vigili del fuoco hanno dovuto sistemare una parte di tetto lesionata: alcune tegole sono cadute ammaccando due vetture parcheggiate e c'era pericolo che altre precipitassero colpendo magari ignari pedoni.

Le cause dell'incendio sono in [illegible] di accertamento. Pare tuttavia dalle prime indagini che un'inquilina, uscita [illegible] per sbrigare alcune commissioni, abbia lasciato incustodita la stufa accesa con accanto materiale infiammabile.

Caccia all'investitore del pensionato ucciso a Rondissone

Luigi Angiono (a fianco) e l'amico Giovanni Benedetto

Il corpo di Giacomo Ottino è finito nella scarpata insieme alla bici su cui stava tornando a dopo fatto legna

Travolto da un'auto pirata

Il corpo scoperto 24 ore dopo l'incidente

Stava tornando casa, domeni pomeriggio, in bicicletta dopo essere stato a raccogliere della legna in un boschetto di sua proprietà. Alla periferia di Rondissone automobilista l'ha travolto scaraventandolo ad alcuni metri di distanza in una scarpata: quasi certamente morto sul colpo. Ma sarà l'autopsia a chiarire la tragica di fine Giacomo Ottino, pensionato di 77 anni che da solo in un alloggio di via Marconi 77 a Rondissone. L'unica cosa certa che ad ucciderlo è stato un automobilista pirata.

L'incidente è avvenuto sulla statale 11, a duecento metri dal ponte sulla Dora Baltea: un tratto di strada dove macchine sfrecciano velocissime, già teatro in passato di gravi incidenti. L'altro pomeriggio tutta la zona gravava una densa foschia che ha permesso all'investitore di dileguarsi senza lasciare traccia.

Il corpo Giacomo Ottino stato ritrovato soltanto ieri da due automobilisti di passaggio, Luigi Angiono, 46 anni, via Garibaldi 14, Rondissione, e Giovanni Benedetto, 56 anni, via Momo 19, Chivasso. Ha raccontato Angiono: «Poco dopo le 13 il mio stavamo andando a Cigliano; lungo il bordo della ho notato una fascina, l'avevo già vista, nello stesso punto, il giorno precedente verso le 17 mentre rientravo a I due si fermati a dare un'occhiata: «in fondo alla scarpata abbiamo notato il corpo di un uomo che non dava più segni di vita e una bicicletta semidistrutta: abbiamo subito dato l'allarme»

E' stato un vigile urbano di Rondissone identificare quel corpo. Poi sono arrivati i carabinieri di Chivasso e Verolengo: il medico legale dell'Usl 39, dottor Giovanni Presta, ha stabilito che il decesso del pensionato doveva risalire a parecchie prima: il corpo era completamente rigido.

Sulla statale i carabinieri non hanno rinvenuto nessun segno di frenata; stati trovati alcuni frammenti di freccia che potrebbero appartenere ad modello «Fiat Uno» di qualche anno fa. E' probabile che l'automobilista pirata si sia trovato di fronte all'improvviso il ciclista e quindi abbia neppure tentato la frenata per evitare di investirlo. Dal punto dell'impatto, pensionato e bicicletta sono stati scaraventati ad una ventina metri di distanza: una scarpa della vittima è finita addirittura lungo il ciglio della carreggiata opposta a dimostrare la violenza dell'urto. Secondo ricostruzione dei carabinieri, l'auto investitrice doveva viaggiare oltre i 100 chilometri orari.

Controlli stati disposti nelle carrozzerie di tutta la zona: i carabinieri anche testimoni che domenica pomeriggio transitavano in quel tratto di statale. [. and.]

BIANCA &

Italgas sportelli per le natalizie

Gli sportelli Italgas chiuderanno domani, il 24, il 30 e il 31 dicembre. Lo ha reso noto l'azienda in nota nella quale precisa che «il servizio di pronto intervento rimarrà invece attivo ore 24, compresi i giorni di Natale e di Capodanno, al numero verde 1678-03020».

Comitato accoglienza profughi Jugoslavia

Si è costituito ufficialmente domenica scorsa presso la L.V.I.A., in via Borgosesia 30. Informazioni ai numeri 745261 o 7792964.

Settimo, rapinato negozio

Due banditi hanno rapinato e sequestrato per alcune ore Luciano Agosto, 43 anni, Settimo Torinese, titolare del negozio «Fai da te» a Novara. E' bloccato all'uscita dal negozio e costretto a consegnare l'incasso un milione di lire in

Rivoli, cimitero verrà ampliato

I lavori sono già iniziati e prevedono una di miliardo e 900 milioni per la costruzione di 925 loculi, 405 cellette ossario e altre 693 cellette.

Grugliasco, chiude il parco «Le serre»

Da gennaio verrà chiuso il parco «Le di Grugliasco. Le strutture murarie, dove ai primi del secolo mosse i primi passi il cinema muto, pericolanti, hanno bisogno ristrutturazione.

Oulx, condannata

Bruciò la porta delle suore per ricattarla

Laura Rossi, la studentessa di 20 anni che tentò di ricattare la superiora dell'istituto «Maria Ausiliatrice» di Oulx, ha patteggiato un anno e 6 mesi di reclusione

Laura Rossi, la studentessa di 20 anni, che nel maggio scorso tentò ricattare la madre superiora dell'istituto «Maria Ausiliatrice» di Oulx, ha patteggiato ieri le accuse di tentata estorsione e di incendio un e mesi di reclusione davanti giudici della quinta sezione tribunale (presidente Bernardi). Assolto, invece, per aver commesso il fatto, il presunto complice Pino Chessa (difeso dell'avvocato Storero), 38 anni, originario di Sassari, ma da qualche mese residente ad Oulx.

L'episodio risale alla fine del ggio scorso. Una religiosa dell'Istituto di Montene 57, ad Oulx, aveva raccolto sotto la porta d'ingresso una lettera anonima indirizzata alla superiora, suor Agnese Garatto: «Ci devi consegnare un milione in contanti martedì: non è uno scherzo e lo dimostreremo presto». La missiva finiva sul tavolo del maresciallo dei carabinieri.

Pochi giorni dopo un'insegnante dell'Istituto riceveva una telefonata minatoria: «Suor Agnese ha letto la lettera?». La notte del 30 maggio andava a fuoco il portone d'ingresso dell'istituto.

Il maresciallo dei carabinieri decideva di perquisire l'alloggio di Laura Rossi, che aveva frequentato la scuola e che stata notata più volte nei paraggi. Nella sua stanza c'era un blocco d'appunti con le stesse pagine a righe blu della missiva minatoria.

La ragazza, fermata e interrogata, dopo qualche ora confessava la bravata, assumendo la completa responsabilità del tentativo d'estorsione. Ma assieme a Laura Rossi veniva arrestato anche l'amico Pino Chessa. Ieri al processo, Chessa ha ammesso di aver fatto la telefonata per conto dell'amica: «Ma ero convinto che si trattas di uno scherzo», ha spiegato. E i giudici gli hanno creduto assolvendolo.

Una commessa di dieci miliardi dalla Cina per la risanata azienda di Moncalieri

Alla Dea è ritornato il sereno

Rischiava il fallimento, ora ha bilancio in attivo

L'ultimo, rilevante contratto visto committente la Cina. Di dieci miliardi il valore delle macchine precisione marchio Dea, in partenza dai stabilimenti torinesi. Sono una decina i tecnici cinesi impegnati da settimane nella sede centrale dell'azienda, a Moncalieri, e in quella periferica a Grugliasco, per studiare si costruiscono e funzionano questi gioielli torinesi della metrologia dimensionale che fanno concorrenza a quelli tedeschi, giapponesi e americani.

Una spesso vincente sul mercato internazionale è vero com'è vero che una macchina precisione su 5 nel mondo è Dea, e una su due di grandi dimensioni. Infatti l'80 per cento della produzione è destinata all'estero, a una cinquantina di Paesi e alle principa aziende dell'industria nautica-spaziale (Boeing, Lockheed, Rolls Royce), automobilistica (Bmw, Mercedes, Volkswagen, Honda, Toyota, Ford, Renault, oltre che Ferrari e Fiat), elettrica (Bosch, Siemens, Grundig, General Electric).

Ma ha rischiato grosso quest'azienda del gruppo Iri-Finmeccanica, nata nel 1963 dall'iniziativa di torinese, Luigi Lazzaroni, impostasi subito tra le più realtà tecnologiche italiane ed entrata in crisi negli Anni Ottanta al punto che qualcuno cominciava a recitare il de profundis. Troppi i debiti accumulati (una trentina di miliardi su volume d'affari di 130, nel '90), sovradimensionato il personale a scapito degli investimenti per la ricerca che in un'azienda ad alta tecnologia come rappresenta materia prima più importante.

La navicella che rischiava di arenarsi nelle secche finanziarie ha ciato a cambiar rotta agli inizi degli Anni Novanta, in coincidenza con l'arrivo di un nuovo timoniere, l'amministra delegato dott. De Gennaro, inviato con pieni poteri dal quartiere generale della Elsag-Finmeccanica per evitare il naufragio. Risultato?

«In due anni abbiamo azzerato le perdite e risanato il bilancio che nel '92 dovrebbe chiudersi in pareggio - rileva il dott. De Gennaro -. L'avevo promesso all'inizio del mandato, ci siamo riusciti nonostante la sfavorevole congiuntura economica mondiale. E ora s'inizia la fase del rilancio, l'azienda produrrà utili». Il '92 si sta per chiudere un giro d'affari di 160 miliardi, una quota di mondiale intorno al 20 per cento, 900 dipendenti (erano 1200 nell'90), filiali in Germania, Francia, Spagna, Usa e Giappone, rete di agenti in 50 Paesi.

Il dott. Franco De Gennaro

portafoglio Dea, che ha appena acquistato in Francia le attività di Renault Automation (13,5 miliardi di fatturato nel '91) ha ora commesse per una cinquantina di miliardi comprese quelle della Fiat che ha ordinato una serie di macchine di precisione per produrre i nuovi modelli di auto. «La forza sta nella ricerca - spiega De Gen - dove investiamo ogni an per cento del volume d'affari. Per competitivi e battere la concorrenza su qualità e prezzo non possiamo far diversamente, come stati costretti a tagliare sul personale e su altre spese per risanare il bilancio. Se ne sono rese conto anche organizzazioni sindacali, altre strade praticabili non esistevano, c'era il rischio andare tutti a . Invece, l'azienda c'è ancora, sana e in pieno rilancio. Chi l'ha detto che le aziende statali devono produrre perdite?». [g. j. p.]

Gli studenti di un liceo hanno cantato e danzato ieri sera nel santuario

Natale con Lennon alla Consolata

Recital multilingue invito del rettore

La studentesse del linguistico durante la performance

Una festa di Natale in tutte le lingue d'Europa, con brani Vangelo, tradizionali, ma anche danze, canzoni di John Lennon, poesie Gozzano ed Eliot, è svolta ieri sera alla Consolata, affollatissima di giovani. Il recital «Natale senza frontiere» - regia di Alessandra Bodo e Chiara Mancinelli - è stato organizzato dagli insegnanti e dai ragazzi del Liceo Vittoria (sedi di Torino e di Ivrea), su invito di monsignor Franco Peradotto, rettore del santuario.

Nel presentare la manifestazione, monsignor Peradotto ha ricordato l'iniziativa aprire il santuario a uno spettacolo capace di unire idealmente popoli diversi s'inserisca nella tradizione della Consolata: «Cento anni fa il canonico Allamano mandava per il mondo i primi missionari. Oggi, con questa festa, ricordiamo il Natale di tante genti lontane».

L'iniziativa dei lettori per un augurio concreto (assegno da 600 mila lire) agli anziani soli

Già distribuite 1846 «Tredicesime»

Il totale della sottoscrizione è salito a 1163 milioni

A tre giorni da Natale la sottoscrizione dei lettori per offrire un aiuto concreto (assegno da 600 mila lire) agli anziani soli ed in difficoltà ha superato ieri i 1.163 milioni. I cronisti della rubrica, in collaborazione con le associazioni [illegible] volontari che aderiscono all'iniziativa, hanno già distribuito [illegible] Tredicesime.

Proseguiamo la pubblicazione delle offerte: Mery e Laura, vi ricordiamo sempre 2.010.000; in ricordo dei defunti, famiglia Mafiotto 1.000.000; Maddalena e Dede 1.000.000; Paola, Carlo e Stefano 800.000; un sorriso da un gruppo [illegible] impiegati 662.000; [illegible] ricordo [illegible] Francesca Leone 600.000; F.C. 600.000; Antonio P. 600.000; G.G. 600.000; in ricordo di nonna Virginia 600.000.

U.B. 500.000; Mario, e Maria Maddalena 500.000; R.M. 500.000; M.R. 500.000; A.P., ricordando papà [illegible] G.G. 500.000; in memoria dei nostri cari 500.000; Saba 400.000; Stefano e Diego, [illegible] memoria [illegible] zia Maria 400.000; Gianni e Grazia 350.000.

In memoria di Ruggero 300.000; Pina e Elio, in memoria dei loro cari 300.000; dipendenti ditta Valla 250.000; [illegible]. 210.000; Clo [illegible] Fo 200.000; in memoria di G.G. 200.000; F.F. D.N., in ricordo dei loro cari defunti 200.000; O.G. 200.000; Ai[illegible] 200.000; P.M. 200.000; M.F. 200.000; ricordando una mamma che non potè invecchiare, A.G. 200.000; M.R. 200.000; Mauro e Monica 200.000; Claudio - raccolta carta 110.000; Carla e Alessandra, per i nonni 100.000; ricordando Beppe, moglie e figli 100.000; M.G.A. 100.000; in ricordo dei propri cari, famiglia Sgariboldi 100.000; Francesco 100.000; in ricordo di Marinella e Angela 100.000; M.G. 100.000; per papà 100.000; in ricordo [illegible] mamma e Lemo 100.000; C.P. 100.000; V.L.S. 100.000; Bruno 100.000; Marina [illegible] Maurizio 100.000; M.G. 100.000; auguri, Marcella 100.000; in ricordo del padrino Dino 100.000; A.A., in ricordo di nonno Gino 100.000; in memoria di Lazzarino Enrica ved. Berro, condominio corso Regina Margherita 214 85.000; dipendenti [illegible]cit 70.000; Giacinta 50.000.

In ricordo di mio marito, Paola [illegible]; in [illegible] dei miei morti, Guaglia 50.000; G.M. 50.000; G.T.N. 50.000; Angelo, in memoria dei propri cari 50.000; nonno Sante 50.000; Riccardo e Roberta 50.000; in ricordo [illegible] Margherita Accotto 50.000; in memoria dei nonni, Raffaella e Gianpiero 50.000; Luisa [illegible] Romano, in ricordo dei propri cari [illegible] in memoria di Necco Carola 50.000; Federica 50.000; Brenno e Irma Gallo 25.000; Anselmino Luisa 16.000.

In memoria dei [illegible] defunti 50.000; in ricordo dei genitori 50.000; [illegible] Lando, in memoria dei suoi defunti 50.000; in memoria [illegible] papà Federico 50.000; in ricordo dei nostri defunti, D.N. 50.000; in memoria di mio marito 50.000; per i bambini della somalia, [illegible]. 25.000; D.F. 50.000; B.G.V. 50.000; N.P.S. 50.000; in memoria dei miei cari defunti 50.000; Rita [illegible] Marco, in memoria di Dante Meirano 50.000; S.M. 50.000; L.G. 50.000; Salvaia Francesco e Chiara 50.000; M.M. 50.000; in ricordo di nonna Duilia 50.000; Negro Giuseppe 50.000; in memoria della mamma, Laura 50.000; in me[illegible] del caro papà Emilio Silvano e Letizia 50.000; Querio Ausiliac. o Uff.Postale Parella 50.000; M.M. in memoria dei loro genitori 50.000; Anna e Angelo, un aiuto a chi è più solo 50.000; [illegible] ricordo per gli anziani 50.000; in memoria di [illegible] Francesco 50.000; a ricordo di Rosina Nicolò 50.000; in memoria dei miei defunti 50.000; in ringraziamento a San Giuda Taddeo, n.n. 50.000; in memoria di Papa Giovanni 50.000; in memoria dei miei cari 50.000; Cason Lina 50.000; F.C., ricordando i miei cari 50.000; N. e A., in memoria di [illegible] [illegible] papà 50.000; in memoria di mio marito 30.000; Lucia [illegible] Marco 30.000; per [illegible] giorno sereno anche per [illegible] 30.000; famiglia Genovese 30.000; auguri da una bisnonna 30.000; in memoria di mamma e papà 30.000; R.B. 25.000; Verna Alessandro 25.000; Fabrizio e Maximiliano ricordano i nonni 20.000; in memoria dei miei cari defunti 20.000; per un sorriso, Cesarina 15.000.

Tita e Fabio 20.000; Rossi Piero 20.000; bar Roma 20.000; Castelli Emanuela 20.000; Ghisleri Rodolfo 20.000; Garassini Monica 20.000; Di Pascale 20.000; Basticco Piero 20.000; Garagozzo 20.000; [illegible] Elisa 20.000; Mauro e Andrea per i nonni 20.000; Alessandra Andrea Vianello 15.000; Bompard Mauro 15.000; boutique dei fiori 15.000; Frammartino Francesco 10.000; Lamimosa 10.000; Calzati Bruna 10.000; pensione Geria 10.000; Lantel[illegible] Maurizio 10.000; Bono Silvana 10.000; Guy Maria Virginia 10.000; Allizond Rinaldo 10.000; Demin Rodolfo 10.000; Di Martino 10.000; Sabastiani Massimo 10.000; Maria 10.000; ottica M.Z. 10.000; Giuffre Liliana 10.000; Beppe e Rosa 10.000; Federico Franzini 10.000; Oliva 10.000; Bruno Blanc 10.000; piccolo pensiero 10.000; bar Laghetto 10.000; Miani Giorgio 10.000; Carla 10.000; Quaglia 10.000; Iacoviello Fernanda 10.000; M.C.M. 5.000; Montebazaar 5.000; Falcet Emilio 5.000; Somà Luisa 5.000; Bompard Adolfo 5.000; Sainato Rocco 5.000; Griffrey Maria 5.000; M.N. 3.000; Lavaggio Sommellier 2.000; Luca 2.000.

Carla, Massimiliana, Anna e Michela 80.000; fam. Girardi Paolo 60.000; Paola, in memoria dei suoi cari 50.000; Sergio 50.000; C.L. [illegible]0; Elettra 50.000; buon Natale e tanti auguri a tutti L.R. 50.000; Ada Maria 50.000; H.I. 50.000; in ricordo di Domenica 50.000; souvenir pour Charles 50.000; S.B. 50.000; Rosanna 50.000; in memoria del marito Giuseppe 50.000; E.V. 50.000; Mazarino 50.000; Lucca 50.000; Roberto, in ricordo dei nonni 50.000; S.G. 50.000; Italia k2 50.000; in memoria [illegible] Papa Giovanni 50.000; Rina, ricordando Vincenzo 50.000; M.L. 50.000; G.R. 50.000; in memoria di Germano Genti 50.000; Renata e Luigi 50.000; L.C. 50.000; G.S. 50.000; M.B. 50.000; Germana 50.000; in memoria [illegible] Giordanese Ida 50.000; A.B. 50.000; Carla 50.000; Rosanna e Cesare 50.000; M.M. 50.000; T.C. 50.000; Uno Belli 50.000; in ricordo dei miei defunti 50.000; in memoria dei [illegible] cari 50.000; F.F. 50.000; [illegible] [illegible]ria di Giacomo Dona 50.000; A.A. 50.000; F.I.L.M. 40.000; in memoria di Danee zio Gianin, E.P. 25.000; in memoria dei defunti, famiglie Monge e Lesso[illegible] 25.000; in ricordo [illegible]ei miei defunti 20.000; G.B. 10.000; la luce 10.000.

R.A. in onore di Papa Giovanni 80.000; per i miei cari 60.000; Candida e Isabella 60.000; M.M. 50.000; Liliana in ricordo dei genitori 50.000; Maria e Fredo 50.000; Paolo e Manlio 50.000.

(continua)

SOLIDARIETA' DELLA CONFESERCENTI

La Confesercenti [illegible] Torino sceglie ogni anno un atto concreto di solidarietà per il Natale. Quest'anno ha aderito all'iniziativa dei lettori di *Specchio dei tempi* a favore degli anziani più soli. Nel salone del giornale di via Roma, i vicepresidenti Bruno Banchieri ed Enzo Tamietti (nella foto) hanno consegnato ieri cinque milioni.

LE OFFERTE [illegible] LA RICERCA [illegible]

Pubblichiamo i versamenti ricevuti dal 30 novembre. I fondi [illegible] devoluti all'Istituto per la ricerca e la cura del cancro di Candiolo ed al Comitato Ghirotti. Aiuti anche per le famiglie dei malati in difficoltà.

[illegible] **NOVEMBRE**: in memoria del dott. Raffaele Fiore gli [illegible] collaboratori 8ª zona Sai 100.000; in ricordo della cara Natina, docenti e non docenti della scuola elementare Boncompagni 355.000; in ricordo di Marco Fantino, gli amici bocce 300.000; E.M.T. 200.000; Adriana 200.000; il gruppo anziani Cinzano ricorda con affetto il socio ed amico Lorenzo Trefiletti 180.000; ricordando zia Erminia, i nipoti Cavaletto, Brugnola, Grossi e Pellegrino 150.000; in memoria di Mario Salussoglia, i coinquilini di Via Cadorna 46 135.000; in [illegible]ria di Ugo Sosso, condominio via M. Coppino 138 scala 8 e 10 100.000; M.F.M. 100.000; Giuliana e Guido in ricordo dei genitori 100.000; in ricordo di Sara Gioana 100.000; in memoria [illegible] Giusto Curto, le colleghe di Tiziana 85.000; in memoria di Angelo Scoero, Augusto e famiglia 50.000; Irma 50.000; in memoria di Anna Lisa Magaldi 50.000; Iole ricordando Nilla Parigi 30.000.

1 **DICEMBRE**: in [illegible]a dei genitori Umberto e Giuseppina 1.000.000; in memoria [illegible] dott. Lorenzo Trefiletti, condomini, inquilini e amministratore di Lungo Dora Siena 8 500.000; gli amici di Maria Gregori, in memoria del papà 380.000; in memoria di Elisa Tosalli 200.000; in memoria di Alba Panteleoni Modini, fratelli, sorelle Panteleoni 150.000; in ricordo di Golzio Teresa, famiglia Marletto 150.000; in memoria [illegible] Gina Lenza in Catta e Di Vitantonio Carriero, i colleghi e le colleghe di «Sportinsieme» 115.000; in memoria di Bumbaca Concetta, volontari Croce [illegible]ssa Squadra 3 Nichelino 75.000; in memoria di Bumbaca Concetta - volontari Croce Rossa Squadra 3 Nichelino 65.000; Wilma 50.000; in ricordo dei miei cari defunti 50.000; ricordando Italia Lavra 50.000.

2 **DICEMBRE**: in memoria di De Toffol Beniamino 1.040.000; in memoria di Giovan Battista Prestano, colleghi Fiat, parenti e amici 1.000.000; il personale della ditta Expostand srl in memoria di Cadario Alberto 1.000.000; in memoria [illegible] Federico Baretta, parenti ed amici 700.000; [illegible] ricordo di Margherita Pellissero ved. Musso, i tuoi cari 650.000; in memoria di Allegro Ugo 685.000; in memoria di Carmela Turolla Veronese, fratelli, sorelle, Bruna e marito 540.000; in memoria di Felicita Bonivardi, sorelle Anna e Letizia, famiglia Allasia, inquilini via Verolengo [illegible] 450.000; in memoria del papà di Cristina, i colleghi [illegible] lavoro della Fiat Mirafiori 385.000; in memoria di Giovanni Villata, compagni dei corsi Cad Cobols Oracle 250.000; dipendenti Cral Banco [illegible] Sicilia di Torino 250.000; n.n. 240.000; gli amici del bar Rabbia in memoria di Danilo 232.000; in memoria [illegible] Giannina Rebuzzi, gli amici del papà 200.000.

(continua)

Basket: la squadra torinese domani a Pesaro nell'ultima giornata di andata

Kappa, provaci anche fuori

Negli ultimi turni casalinghi battute Milano e Roma
Danna soddisfatto: «I giovani stanno migliorando»

La Torino cestistica odia le altre metropoli? Così parrebbe, a giudicare dai risultati della Robe di Kappa. La squadra di Danna lotta per la salvezza (è terz'ultima), ha subito in casa stop imprevisti da squadre non irresistibili come Pistoia, Rimini e Fabriano, ma contro [illegible] formazioni metropolitane è risorta: ha battuto prima la Philips (77-68), poi sabato la Virtus Roma, [illegible] del Messaggero» (97-87).

[illegible]' soltanto [illegible] caso - sottolinea il coach dei torinesi, Danna - perché [illegible] abbiamo il dente avvelenato contro nessuno [illegible] particolare. Probabilmente certi meccanismi del nostro gioco cominciano a diventare automatici. Siamo più ordinati in attacco, forziamo meno e non siamo legati soltanto ai due americani e alle invenzioni di Abbio. Proprio [illegible] Roma abbiamo dimo[illegible] di [illegible] una squadra». Ma allora [illegible] spiegare gli alti e bassi nelle ultime quattro partite? Male a Caserta, bene [illegible] Milano, malissimo a Bologna, ancora una buona prova nel match casalingo con Roma. «Una sconfitta a Caserta ci può anche stare - aggiunge Danna - mentre per le altre tre partite c'è una spiegazione molto semplice: Bologna è una squadra fortissima e giocava in casa, Milano in questo periodo ha qualche problema, Roma è invece [illegible]lto più vulnerabile in dif[illegible]. In casa [illegible] Knorr avremmo potuto fare una figura migliore, [illegible] vincere sarebbe stato molto difficile. Attualmente Bologna è una spanna sopra [illegible] [illegible] altre. Con la Philip.. abbiamo forse giocato la nostra migliore partita, anche se abbiamo tirato meno bene che contro Roma. Quest'ultima invece mi ha un po' deluso in difesa: [illegible] nostre otti[illegible] percentuali sono legate anche agli spazi che ci venivano concessi».

Per la prima volta, però, la Robe di Kappa ha vinto grazie ai suoi italiani. «Questa [illegible] la cosa più positiva, anche se sabato ci è andata bene. Se Della Valle e Iacomuzzi non [illegible] infilato tre bombe nei momenti più delicati del match, forse la loro difesa a zona 1-3-1 avrebbe acquistato fiducia e sarebbe stato tutto molto più difficile. Purtroppo [illegible] sottolineato che nel nostro campionato più si picchia e più si vince. E' triste dirlo, ma prevalgono le squadre che in difesa [illegible] più le mani delle gambe. Anche noi ora cerchiamo di adeguarci, e i risultati si vedono».

Il fattore «cattiveria» può valere sicuramente per Silvestrin e Valente, due pedine intercambiabili, e per capitan Della Valle, anch'egli molto esperto. Ma non vale granché per i giovani della Robe di Kappa, la nota più lieta della squadra. Pur senza gli infortunati Prato e Casalvieri, la formazione di Danna ha saputo alternare con ottimi risultati i vari Trevisan, Masper e Iacomuzzi. Quest'ultimo, forse me[illegible] celebrato dei suoi coetanei per [illegible] piccola statura e la minor propensione al tiro, contro Roma ha segnato due bombe importantissime, dirigendo inoltre [illegible] [illegible] la ma[illegible] offensiva torinese. «Non è la prima vol[illegible] che Iacomuzzi gioca bene. Ora da lui come dagli altri giova[illegible] pretendo una buona partita anche fuori casa».

La trasferta di domani a Pesaro, per l'ultimo turno di andata di serie A1, capita a proposito. «La Scavolini è un'altra squadra pesante e grintosa, come Bologna, quindi per noi sarà un buon banco di prova. Dobbiamo stare attenti, perché quest'anno sia in A1 che in A2 bastano un paio di risultati positivi o negativi per farti decollare o precipitare in zone pericolose di classifica. Guardate Montecatini: un paio di settimane fa sembrava puntare in alto e invece adesso ci precede di 2 punti soltanto. Noi comunque i regali di Natale li abbiamo già fatti, perdendo in casa contro Pistoia, Rimini e Fabri[illegible] siamo stati abbastanza generosi, ora basta».

Giorgio Viberti

Cristiano Masper 19 anni e 205 cm di altezza è uno dei promettenti giovani della [illegible] di Kappa insieme con Prato Iacomuzzi e Trevisan

PREMIAZIONI

Domani la cerimonia al Centro Incontri Crt

Il Coni regionale ringrazia le migliori società del '92

Domattina, al centro incontri della Cassa di Risparmio di T[illegible] [illegible] in corso Stati Uniti 23 (dalle 9,30 alle 11), verranno consegnati i premi regionali Coni [illegible] [illegible] principali società sportive piemontesi. Si tratta [illegible] contributi da parte del Comitato olimpico nazionale per incentivare l'attività agonistica dei club che abbiano acquisito meriti particolari nelle discipline praticate non a livello professionistico.

Le società premiate [illegible] [illegible] suddivise in quattro categorie: quelle che [illegible] fornito [illegible]eti alla Nazionale maggiore (contributo di 8 milioni di lire), che abbiano conseguito risultati agonistici assoluti a livello nazionale (5 milioni) o regionale (3 milioni), che svolgano attività di rilievo e si distinguano per efficienza ed attività promozionali (2 milioni). Complessivamente [illegible] no premiate 271 società.

Durante la cerimonia farà gli onori di casa il dottor Alberto Ferrero, da tre mesi delegato regionale del Coni dopo il lungo mandato dell'on. Vittore Catella. Ferrero ufficializzerà anche la [illegible]didatura del Piemonte per ottenere la [illegible] finale dei Giochi della Gioventù 1993.

Fra le principali società premiate dal Coni figurano l'Auxilium Robe di Kappa per [illegible] basket, Sisport, Ina e Cus nell'atletica, Sisport, Esperia e Candia per [illegible] canottaggio, Ginnastica Torino, SaFa e Sisport per il nuoto, Club Scherma Torino e la Società Ippica Torinese. [g. v.]

Ieri sera al Palasport

Le vecchie glorie di Juve e Toro fanno pari: 9 a 9

Derby molto combattuto ieri sera al palasport di Parco Ruffini, per il torneo Calcetto dei campioni. Sotto la denominazione bianconeri e granata si sono affrontate due squadre di vecchie glorie di Juve e Toro. Il match è finito in parità: 9 a 9.

Fra i granata, che per non essere eliminati potevano anche perdere [illegible] con [illegible] solo gol di [illegible], grande partita [illegible] Graziani, autore di 5 reti. Bene anche Greco (2). [illegible] gol a testa per Zaccarelli e Salvadori. Tra i bianconeri a segno Vignola (3), Gentile (2), Causio, Cuccureddu, Cabrini e Marocchino. Granata e bianconeri passano il turno con viola (Fiorentina) e nerazzurri (Inter). Eliminati i rossoneri (Milan). [a. ben.]

SPORT [illegible]

[illegible]
Juve e Toro, successi [illegible]

Questi i risultati delle formazioni [illegible] Juventus e Torino impegnate nei campionati giovanili. Torneo Primavera: Pro Sesto-Juventus 1-2; Berretti: Juventus-Mob. Ponsacco [illegible]-0, Empoli-Torino 0-1; Allievi A: Genoa-Juventus 2-2, Torino-Reggiana 2-1; Allievi B: Ki-Juventus 1-5, Torino-Venaria 1-0; Allievi C: Torino-Aosta 4-0; Giovanissimi A: Nonese-Torino 0-9; Esordienti '81: Torino-Valsangone 7-0; Esordienti B: Torino-Sisport Juve 2-0; Pulcini '83: Torino-Olympic 2-0; Debuttanti '84: Torino-Granata Boys 5-0.

CALCIO DONNE
Il Torino cade e pensa già al derby

Nel campionato [illegible] serie A il Torino ha patito il terzo ko stagionale (1-2 a Pordenone), mentre la Juventus ha bloccato sullo 0-0 [illegible] nobile decaduta Lazio. Dopo 11 turni le granata occupano il 6° posto con 13 punti (22 gol fatti e [illegible] subiti), [illegible] bianconere sono penultime a quota 4 (10-29). Alla ripresa del campionato (sabato 2 gennaio), il campo Vigille di Venaria ospiterà il derby Toro-Juve.

PALLAVOLO
In C giornata negativa per [illegible]. Anna e [illegible]

Primo stop stagionale per le leader di C2: il S. Anna S. Mauro ha per[illegible] malamente a Vercelli ed è stato raggiunto da Ibiesse Ivrea, Asti e dagli stessi vercellesi; [illegible] rivolesi della Sias sono [illegible] battute a Novi (1-3) e affiancate [illegible] vetta da Antares Pinerolo e Relco Piossasco.

[illegible]
Avanzano [illegible] e Mestieri, Cus e Dim

Tre club torinesi superano il 2° turno della Coppa di Lega B-C1. Nel torneo maschile, il Cus Lecce Pen ha vinto ad Alba per 3-1 il match [illegible] ritorno con il Torrone Martino, recuperando il 2-3 dell'andata. L'Arti e Mestieri di B2 ha invece eliminato a sorpresa l'Olympus Pinerolo di B1 (3-0 e 3-2). Fra le donne, la Dim ha superato a stento il Pavic Tasker: 3 soli i punti di differenza per le cafassesi, vittoriose all'andata per 3-1 e sconfitte sempre per 3-1 a Romagnano.

PODISMO
Cus, [illegible]port e [illegible]

Dominio torinese nella fase regionale del campionato societario di cross, svoltasi a Santhià. Il Cus si è imposto fra i seniores (successo individuale dell'aviglianese Enzo Falco), la Sisport Fiat fra le juniores (a segno Tiziana Di Crescenzo davanti a Ilaria Viglino dell'Ina) e la Ceat Cavi fra le seniores (1ª Matilde Ravizza).

SCHERMA
Brucco nuovo presidente a [illegible]

Il Club Scherma Chivasso di viale Vittorio Veneto, che annovera 30 atleti e che nel '93 compirà 20 anni di attività, ha eletto il suo nuovo presidente: è Carlo Brucco, che succede a Romualdo Pattaro.

[illegible]
Corsi per gli appassionati [illegible]

L'Orcokayak Centro Kayak Rafting e Idrospeed (tel. 8982844) organizza presso le piscine comunali di Chivasso e Grugliasco dei [illegible] invernali sui fondamentali della canoa e di tecnica di eskimo.

TV - VIDEO - HI-FI - ELETTRODOMESTICI

ORION 14" GIOIELLO G390
Portatile, biaudio, 99 canali - telecomando

L. [illegible].000

P37-040A 14"

GRUNDIG
30 programmi - indicazione [illegible] funzione sullo schermo - timer per spegnimento automatico - presa cuffia

L. [illegible]

TC 21R1 - 21"
Schermo flat square - 50 programmi - telecomando a 53 tasti - presa scart - ingresso s-video - presa cuffia

L. [illegible]

NORDMENDE 21" FUTURA [illegible]
Stereo - televideo - schermo piatto - telecomando 100 can - 2x20 [illegible]

L. 1.099.000

SONY
KV-C2571A-25"
Cinescopio hi black trinitron plus - 60 programmi - audio stereofonico hi-fi (2x15w + sub woofer da 30w) - prese: 2 prese scart, s-vhs e cuffie - telecomando reversibile - televideo

L. 1.890.000

SUPER GARANZIA GALLENCA - GET TOTALE FINO A 36 MESI

SONY
SLV 225
[illegible] testine video - riproduzione nastri in ntsc - manopola «dual mode shuttle» - testine autopulenti - telecomando con display compatibile con i tv color Sony - funzione index

L. [illegible].000

NORDMENDE

Vhs/c compattissima 9 lux - 1/3" [illegible] pixel

OFFERTISSIMA **L. 1.3[illegible].000**

NORDMENDE

[illegible] testine - supermoviola - telecomando - doppia presa [illegible] - traking digitale

L. 722.000

Panasonic
NV-J42 EI
[illegible] testine video - [illegible] search (tasto di avanzamento veloce di 30 sec. durante la riproduzione) - telecomando con display programmabile con codice a barre - autopulizia testine

L. 795.000

[illegible]
VHR 190 I
videoregistratore 4 testine video + 2 audio - hi-fi/stereo - montaggio audio/video - telecomando - mixer - autopulizia testine - 8 programmi nell'arco di 365 giorni - osd

L. 1.030.000

PAGAMENTI RATEALI SU MISURA — 1ª RATA MAGGIO 1993

PIONEER

Sistema Hi-Fi Stereo Mini N-65 M
Telecomando IR - amplificatore 2x30w - registratore a doppia meccanica autoreverse - lettore di CD - multi play con caricatore fino a 6 CD - diffusori a 3 vie - larghezza 26 cm

L. 1.[illegible].000

Sistema Hi-Fi Stereo X-520
Telecomando IR - componenti separati - amplificatore digitale da 60W per canale - piatto girevole e lettore CD optional - doppia piastra di registrazione con autoreverse - diffusori a 3 vie - sintonizzatore digitale - larghezza 36 cm

L. [illegible].270.000

NEI NOSTRI CENTRI VENDITA UN GRANDE NATALE DI

come sempre...

PREZZI DA FAVOLA

anzi da

BABBO NATALE!

con le specialissime offerte su migliaia di articoli

AUT. MIN. 4/8654 del 16/11/92 scadenza 7/1/93

SONY
XR 4350
24 stazioni memorizzabili - potenza 22Wx2/6Wx4 - Sintonizzatore S.S.I.R. - plancia estraibile in [illegible]

L. 325.000

SONY
Sistema Stereo Mini [illegible] 177
Telecomando IR - equalizzatore - amplificatore 2x20 Watt - diffusori a 3 vie - lettore di CD - sintonizzatore digitale - registratore a doppia piastra

L. 1.0[illegible].000

SCEGLI LA CONVENIENZA SCEGLI GALLENCA

Gallenca
TORINO - Via S. Donato 44c - Tel. 437.33.66 ric.aut.
TORINO - Piazza Statuto 22 - Tel. 480.245 - 480.845
CHIERI - Centro Comm. "Il Gialdo" - Tel. 947.11.85

DOVE

a cura di Rocco Moliterni

Fortuna

Torna in qu sera e domani, 21, al teatro Colos il musical «Buona fortuna», prodotto e interpretato da qua giovani artisti torinesi. Lo spettacolo è stato presentato per la prima volta a Torino nella stagione '89/90, nel '90 ha inaugurato Vignale Danza e l'anno successivo è approdato allo Smeraldo di Milano. Racconta con parole, musica e dan la storia semiseria e autobiografica una compagnia che tenta di allestire un musical. C'è la diva, la prima attrice, una sorta di Marlene Dietrich spesso privata della sua pa dal buffo sosia John Belushi o dall'ultima comparsa. Non la favola d'amore a lieto fine. Le musiche originali sono di Paolo Carminati, la regia è di Ivo De Palma. Gli interpreti sono stati selezionati fra i diplomati nelle scuole dizione e recitazione di Torino. L'incasso sarà devoluto a Telehelp, associazione di volontari per l'assistenza agli anziani. Telefono 011/650.51.96.

Il cartellone della stagione di musica da camera curata dall'Associazione Valentino Studio propone questa sera, alle 20,30 Tempio Battista di via Passalacqua 12, angolo via Bertola, un concerto del complesso orchestrale Bartolomeo Bruni di Cuneo, con i pianisti Gianluca Cascioli e Fabrizio Filiziu. In programma fra l'altro il «Concerto in la minore per due violini, basso continuo e orchestra» Vivaldi e il «Concerto in maggiore per pianoforte e orchestra 414» di Mozart. Informazioni allo 011/83.97.046.

Alambrado

La Patagonia è una terra di vento e di pinguini, di natura selvaggia e di vita aspra; in quel lembo di terra argentina è ambientato il film di Marco Bechis «Alambrado». Racconta le vicissitudini di una famiglia di agricoltori che si trova a combattere contro la speculazione. Secondo la legge di quella regione potranno tenere terreni e fattoria se riusciranno a costruire una recinzione.

Così il padre e i due figli (un'adolescente alle prime inquietudini e un ragazzino) si dan giorno e notte pali e fil ferro per salvare quella che da sempre è la loro terra. «Alambrado» è in programma questa sera, alle 21,15, al Cinema Margherita di Cuorgnè.

Alla ricerca dei regalini che fanno «austerity»

Piccoli e poco costosi

Sono quelli sotto le 30 mila: tutti bene accolti dai compratori
Fra cornici d'argento, giarrettiere rosse e fischietti sudamericani

Piccole cose minimo costo. Natale al profumo di austerity, quello del '92, che lascia sotto l'albero regalini senza pretese, ma ingentiliti da un tocco di originalità. Doni «poveri», insomma: questione di necessità, anche d'immagine. Le proposte «under 30.000 lire» sono molte e «mai come quest'anno bene accolte dalla clientela» concordano i negozianti.

Si può optare per l'oggetto comune, ma rivisitato secondo i rigori del design, nei materiali più insoliti. E' il caso delle cornici portafoto familiari «Gallery», in um» bianco o nero: si va dalle 15 mila lire per la «a quattro posti», alle 2 mila per quelle (da «MadinItaly», via Carlo Alberto). Non superano le mila neppure le cornicine d'argento mignon proposte dall'Orologeria Svizzera di piazza Castello 26.

Regalino malizioso, tutto dedicato alle donne, la classica giarrettiera rossa, con pizzi e fiocchetti. L'idea confidenzial-spiritosa, il costo contenuto: da Negro, in piazza Castello, siamo 15 mila.

Variazioni sul tema della biancheria intima color del fuoco, anche nelle vetrine del vicino Kitsch, che espongono l'insieme di boxer più vischio e campanella dorata. Lo locale propone un variopinto carosello di stramberie, festival dell'inutile-ma-intrigan. Si va dalle bocce vetro con i segni dello zodiaco alle saponette a forma ghiacciolo, megasalvadanaio-biberon al microportaritratto in resina tempestato cuoricini.

Molte proposte anche nell'antistante «Babele», dove si trovano teiere a forma divano e maialino e taglieri per la baguette, orsetti portamiele ed espressivi faccioni «lacrimanti» in terracotta, per custodire le cipolle. Oltre a piatti in vetro lavorato a tema natalizio e miniset da giardinaggio domestico, i vaporizzatori a forma di stella e cuore, in vetro rosa, sono, con lo scaldamani, una curiosità di «Deauville», in via Cesare Battisti 5. Il desiderio festaiolo si tinge d'etnico, invece, «El Sol y la Luna» (via della Rocca 2/I), con le proposte dell'artigianato peruviano e boliviano: si trovano animaletti in pietra sapone a 7 mila lire, scatole dipinte e «chismochitas», cioè fischietti terracotta.

Chi, invece, non vuol rinun a una certa raffinata ricercatezza, da De Wan in via Roma, ha diverse chance: si no bottiglie di vetro sabbiato, in colori pastello opachi e scatole le figurine della lirica, o piattini e bicchieri in ceramica fiorita linea «Persia».

Poco oltre le 30 mila lire, i tagliacarte in vetro, «che so vecchi aggeggi per bucare le perle» spiega il proprietario Enrico De Wan. Dalla funzione all'estetica, dunque, da strumento lavoro artigianale a ninnolo domestico: bell'esempio di riciclaggio, per questo Natale povero-ricco.

Silvia Francia

Proposte nelle gallerie torinesi

Arte e poesia a braccetto con i delicati «surimono» di disegnatori giapponesi

Surimono del periodo Edo (partic.)

Ritornano alla Galleria Arte Club (via della Rocca , sino al gennaio) i «surimono»: stampe augurali giapponesi che uniscono armoniosamente arte e poesia. Utilizzati come messaggi fra i membri di gruppi letterari, questi «fogli caratterizzati dalla notevole del disegno, dalla lieve partitura del colore e da una figurazione che trova riscontro nei versi Keisai Eisen: «Sedotto dal vento è / giunto alla casa / susino in portantina / il bruno, canoro usignolo». Accanto ai «surimono» si ammirano raffinati ventagli pieghevoli, pre di scuola giapponese, che han un importante ruolo nel teatro «kabuki», nell'ornamento di kimono, lacche e paraventi. Fra quelli esposti «Pivieri in volo e reti da pesca» tardo periodo Edo, il lirico «Trampoliere tra le di Yoshida Genchin, l'inchiostro e colori su carta, «Due uomini e bambini cinesi vicino a un fiume» e su carta pergamena «Vecchia coppia accanto a pino».

Le Edizioni d'Arte Franco Masoero (via Giulia Barolo 13 sino al 24 dicembre), propongono una mostra acqueforti, dal 1958 al 1992, di Fernando Eandi. Accompagnata volume con testi di Vincen Gatti e Francesco Poli, questa rassegna testimonia l'iter espressivo di un artista che lega il proprio discorso a un raccolto intimismo, a latente poesia, a memorie che riaffiorano come le frasi d'amore incise sui muri settecenteschi di Torino.

Dopo l'esordio alla «Promotrice» nel 1952; Eandi ha espo alla Biennale di Milano, al Museo Manes di Praga e al Musée du Bastion Saint-André Antibes Juan-les-Pins. Le sue pagine incise hanno il fascino discreto di una Venezia rivisitata, delle rive Po, di un uomo con marionette, di lunari, di delicati profili di fanciulle.

Alla Galleria Bottisio (corso Matteotti 2/a, sino al 24 dicembre) è stata allestita piacevole raccolta di disegni e dipin Giovanni Colmo (Torino 1867-1947). Attento ai modi di Tavernier, Delleani e Follini, ha dipinto rasserenanti vedute montane, nature morte, baite a Macugnaga in nella calda luminosità. [a. mi.]

NOTTE

a cura di Gabriele Ferraris

Musica latina

L'Ensemble di musica latina guidato dal percussionista gentino Luis Casih tiene stasera un concerto Teatro Alfa di via Casalborgone 16 (ore 21).

Ritmi sudamericani anche al «Caribe 1» (via Giulia Barolo 50, 22) con Miguel Acosta.

Superband

Dal rock al blues, alla psichedelia, al funky: prometto molto, la superband riunita dal chitarrista Tony D'Urso per il concerto di stasera al «P&B» (piazza Statuto 16, 22). Ci l'armonicista Banzai, il cantante rsus, Roberto Piccolo al basso, Massimo Altieri alla chitarra, Sandro Immacolato alla batteria e la vocalist Rosa Chiaro.

Rock & jazz

Concerto rock anti-Aids nizzato dall'associazione Sidar stasera al «Manhattan» (via Giachino 46): in scena, i Church of Violence e i Sysyphus.

Rock al «Black Cat» (via Pacchiotti 61) con i Syndone; » (strada Settimo 154) con gli Rh + e gli Okki Kupi; «Magazzino di Gilgamesh» (piazza Moncenisio 13) con Dede Schettini; «Pub di Rivoli (via Alpignano 82) con i Lorylem.

Rock blues: i Break Points al «Da Giau» (strada Castello di Mirafiori 346); e i Blues & Soda al «Good Music» di Collegno (via Martiri 30 aprile 25).

Alla «Balena Rosa» di Grugliasco (via Giustetti 21) c'è il cantautore Tullio Rapone.

Torna stasera la Piggy Jug musiche tradizionali americane (jazz, solo) alla «Contea» (corso Sella 132). Jazz tradizionale «Ciacolon» (viale 25 Aprile 11) con Dick Mazzanti e suo quartetto swing. E jazz alla «Pioletta» (corso Francia 197) con duo Smith & Ciampozza. Ore

Discoteche

Al «Big» (corso Brescia 28) stasera festa di natale all'insegna della prudenza «post-discoteca» (slogan: allacciati alla vita, allaccia le cinture). Festa di Natale stasera anche al «Network» (via Pomba 7): l'unica, assicurano gli organizzatori, al «prezzo di costo» di 5 mila lire.

In prevendita a Pinerolo Rogirò, Magic Bus e Bonetto i biglietti per lo show domani al Palasport (via Rochis 5) a favore delle popolazioni brasiliane. In scena: Marco Carena, Cesare Vodani, i Gemelli Barolo, Federico Bianco, Alessandro Piron, i Dedrio e altri.

Farassino e Brusa fra i protagonisti

Prevale il dialetto nelle prime a teatro

La settimana teatrale natalizia è all'insegna delle scene dialettali. Si apre infatti questa sera, alle 21, all'Erba, con l'anteprima benefica de «La rata voldòira» nell'allestimento neonata Compagnia Comica Piemontese, guidata da Mario Brusa. Lo spettacolo è un libero adattamento «La puce à l'oreille» di Feydeau. Fra gli interpreti anche Bruno, reduce dai trionfi di «Svalutation» (fa ironia graffiante il «maggiordomo» di Celentano). Tel. 011/661.54.47.

Domani sera, alle ore 21, Teatro di Torino, in piazza Massaua 9, Gipo Farassino propone un classico del teatro comico piemontese «Ti' hass mai fait parei». Rappresentata per la prima volta negli Anni 20 la commedia è stata un cavallo di battaglia tra gli altri di Casaleggio, Campanini e Macario: proprio con questo spettacolo nella compagnia di Macario il suo debutto sulle scene Faras Oggi Farassino interpreta il ruolo di Pero, un monferrino che con la moglie ed il figlio in viaggio di nozze lascia il paese natio per la «tentacolare» Torino. La regia è Massimo Scaglione. Tel. 011/79.58.03.

Giovedì a Pomaretto va in scena «La storia di Angelica e Orlando» con Francesca Bertolli e Bobo Nigrone. Informazioni allo 011/43.76.230.

Il 26 debutta nella Chiesa della Misericodia a Carignano il «Freddo silenzio», nell'allestimento della Cooperativa Cantoregi. La regia è di Vincenzo Gamna. spettacolo si ispira liberamente al primo episodio de «Decalogo» del regista polacco Kieslowski. Informazioni allo 011/969.2092.

Sempre sabato all'Adua debutta «Scarafaggi», uno spettacolo del Gruppo della ispirato a Kafka. Informazioni allo 011/248.22.76.

Ancora sabato all'Alfa Teatro «Luci e stelle al Grand Hotel», rivista di Augusto Grilli e Emilio Isca nell'allestimento della pagnia Alfafolies. Con la regia di Emilio Isca. Informazioni allo 011/819.35.29. [r. mol.]

Al Piccolo Regio

Riprende l'Università della Danza

Ritorna l'Università della Danza, sotto il patrocinio del Conseil International de la Danse (Unesco), fondata e diretta Susanna Egri. Dopo un periodo di black-out dovuto alla mancanza di fondi - superato grazie all'iniziativa di un gruppo di privati - per festeggiare la ripresa dei corsi, alle 21, al Piccolo Regio (piazza Castello 225), avrà luogo spettacolo inaugurale con la partecipazione della compagnia «I balletti di Susanna Egri». In prima assoluta verrà eseguita la coreografia «The stolen child» di Raphael Bianco.

Unica in Italia, l'Università della Danza, promossa dal Cen Studio della Danza in collaborazione con l'assessorato comunale alla Gioventù, si prefigge l'obiettivo fornire ai giovani talenti in campo coreografico il «mestiere» necessario a sviluppare in pieno le loro potenzialità e di assicurare una formazione specifica a coloro che alla danza si accostino in veste di critici, animatori e operatori culturali.

In via Legnano

Al mercatino per aiutare chi soffre

Un regalo per aiutare chi soffre. Chi crede in questa formula intelligente non dovrà perdersi il Mercatino dell'Usato organizzato dall'Associazione Arcobaleno in via Legnano 20/10 (telefono 011/561.3189).

La struttura, n nell'88 per assistere chi ha problemi psichici (offrendogli occasioni ricreative, culturali e non), organizza da oggi fino a giovedì 24 dicembre (dalle 17 alle 19) una singolare «bancarella dell'usato chic».

I prezzi sono alla portata di tutti: abiti firmatissimi (Dolce e Gabbana, Armani e tanti altri) 10 mila lire in su, giacche sartoria (30 mila lire), accessori e bijoux ti dal costo irrisorio. I capi in questione sono offerti soci e amici dell'Associazione. Chi volesse mettere a disposizione i propri abiti (gratuitamente o conto vendita) può ancora contattare i responsabili del Arcobaleno: anche per il previsti, nell'arco di tutto l'anno, diversi mercatini a scopo di beneficenza.

A San Silvestro

Champagne poi si torna sul treno

Per vuol originale a tutti i costi c'è anche un Capodanno in sontuosa villa settecento nella pianura lombarda subito dopo Treviglio.

Lo propone il Girotondo, agenzia torinese che organizza viaggi in Italia e all'estero con il nuovo supertreno **Italy Express**, un convoglio Anni completamente restaurato.

Il programma prevede la partenza da Torino Porta Susa alle 19 31 gennaio e arrivo a Cassano d'Adda alle ore 21. Trasferimento in bus a Villa Borromeo. Il cenone con musica, servito nel grande salone del piano terra, è annunciato con aragosta, salmone, champagne. La partenza per Torino, dopo il veglione, è per le quattro del mattino. Sul treno, al ritorno, sarà servita la prima colazione del '93: gli irriducibili potranno continuare la baldoria nel vagone-salone.

Arrivo a Torino per le sei mattino del 1° gennaio. Costo 385 mila lire a testa. Prenotazioni nelle agenzie di viaggio. Informazioni: 011/561.9142.

GLI

Sport e peccato

Oggi alle 17, nella libreria Gruppo Abele, in via San Tommaso 27, incontro con Gian Paolo Ormezzano per la presentazione del suo libro «Lo sport che fa male», edito dallo stesso Gruppo Abele. Le opportunità di peccare offerte dallo sport moderno ai suoi praticanti.

Incontro

Alle 21, libreria Campus, in via Urbano Rattazzi 4, Piero Bianucci e Tilde Giani Gallino discuteranno con Aldo Carotenuto, curatore del «Trattato di psicologia analitica» (Editrice Utet).

Il miele piace

Da oggi sino gennaio, a ciclo continuo, proiezione del video «Chasseur de miel» sui raccoglitori di miele nelle valli del Nepal. Al Museo della Montagna sul Monte dei Cappuccini.

Collettiva

Prosegue sino 31 dicembre allo Studio Pegaso, in via Baltimora 8, mostra collettiva «Un regalo d'autore»: incisioni, acqueforti, acquetinte e xilografie. Esclusi il lunedì e il 24, 25 e 27 dicembre.

Alla galleria Narciso, in piazza Carlo Felice 18, è allestita la mostra «L'immagine dell'uomo nella grafica Novecento in Italia». Sino al 16 gennaio.

Alle 17 al Centro Incontri Crt, in corso Stati Uniti 23, festa di Natale di Sportinsieme organizzata dal Ceps. Parleranno su temi sportivi Ruggero Radice, Ludovico Perricone, Alberto Ferrero e Angelo Cremascoli. Coordina Walter Noto.

Nella sala esposizioni del Palazzo della Giunta regionale, in piazza Castello 165, esposti i bassorilievi in rame lla pittrice Giovanna Monaco Magaddino. Prosegue sino al 28 dicembre, tutti i giorni con orario 10 alle 19.

La Circoscrizione 4 ha indetto la prima edizione di poesia «La Tesoriera», con sezione speciale riservata alle scuole medie inferiori e superiori. I lavori, più di tre, dovranno pervenire entro il 31 gennaio in via Saccarelli 18. Informazioni allo 011/561.7776.

Mondo

Si chiude 24 dicembre la Stamperia Esposito Arte, in via Berthollet 43, la mostra di disegni e incisioni «Il mondo di Kafka». Sono esposte opere di Alemanno, Conti, Mantello, Mileti.

Domani alle 20,30, al Teatro Orfeo Pianezza, in via Rosselli 19, happening musicale giovanile «Rock contro l'indifferenza» in favore dei popoli della ex Jugoslavia. Si esibiranno i gruppi The Docks, Synusite, Perturbazione, Meghistos, Dope e parteciperanno rappresentante della missione di pace a Sarajevo e alcuni giocatori del Torino. L'incasso (con ingresso 10 mila lire) sarà devoluto a un prossimo progetto di solidarietà.

Gli argenti

La rassegna «Tredicesima mostra di argenti antichi. Secolo XVII-XX» è allestita alla galleria Antichità Casartelli, in via Maria Vittoria 25 A. Continua sino al 24 dicembre tutti i giorni dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30.

L'associazione musicale Valentino Studio, via San Francesco da Paola 6, organizza dall'8 gennaio un ciclo di lezioni sulla vocalità. Il corso avrà cadenza settimanale in orario preserale e durerà tre mesi. Costo: mila lire. Informazioni più dettagliate e prenotazioni, rivolgendosi allo 011/83.97.046.

Un libro

Alle 20,30, nel locale «Ganas de Mars», in corso Unione Sovietica 411, presentazione del libro «Trattato erbo-zodiacale» (Bruno Farina Editore).

SERVIZI

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri 112
Sede centrale 56.191
Polizia 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.891
Vigili urbani 26091
Polizia stradale 55.401
pronto intervento 54.18.33
Corpo Forestale
incendi bosc. 1678/07.091
Elisoccorso 118

SALUTE

Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57 47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 26.03.33
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno 56.21.606 - 54.90.00
Cased 769.511 - 752.665
Centro antiveleni, 63.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 63961; Maria Vittoria, 56.421. Mauriziano 50 801

AMBULANZE

Soccorso urgente 67.47
Croce Rossa 280.333
Croce verde 54.90.00
Croce bianca 329.01.06

INFERMIERI

Aaido 54.04.69
Aair 658.93.31
Ai 619.18.20
Aldesore 63.01.59
Anido 33.13.01
Assist. infermi 639.75.25
Aidei 50.23.96 - 58.52.66
Audita 44.11.40
Area 0337.220.250
Ass. inferm. torin. 226.42.32
Spi 242.19.04
Croce bianca 63.19.02
Studio **professionali ltm** 248.41.52
Piccole serve dei malati po 660.32.63 - 436.33.22
Siado 75.14.73 - 749.24.34

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
piazza Massaua 1 779.3306
via Nizza 65
66 638.271

SOLIDARIETA'

Federazione Italiana Sport Disabili, tel. 31.72.550
Tel. Azzurro (051) 22.25.25
Telefono amico 319.52.52
Stranieri centro accoglienza Ciscai, 53.39.62
La Tenda (Acc. stranieri), telefono 56.22.165
Bartolomeo & C. 53.46.54
Amnesty Valgioie 10, 741.27.02
Informagay 43.65.000
Gruppo Abele
Apice (spiassia) 31.60.620
Anapaca (assistenza ammalati cancro)
Movimento consumatori 431.00.16
Lega ital. lotta AIDS v. Cavour 38
Città insieme, 561.7161

MUNICIPIO

Municipio
prenotazioni tel. 436.01.66
Informazione documenti 5765.5104 - 5765.5106
Telefono Viola 436.77.00

Canile munic. 262.12.18
Lega difesa gatto, 650.2713
Protez. animali 812.28.94; canile, 262.03.97
Lega difesa cane, v. Germagnano 9, 262.09.02
Usl, serv. veter., c. Lanza 75, 660.38.45-660.40.26
v. S. Domenico 22 53.35.90

AEROPORTI

Caselle, inf.: 57.78.361 - 57.78.362 (dalle 6 alle 24) Biglietteria 57.78.372
Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, 44.25.25
Milano-Linate e Malpensa 02.74.85.22.00

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 53.05.55
Percorribilità strade 194

TABACCHI

Di sera: P. Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 35; v. Nizza 193; v. Napione 31; p. Derna 236/c; c. G. Cesare 81

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; Ip, c. Giulio Cesare 220, c. Casale 282, l.go Palermo, strada Altessano 160; **Api**, c. Vercelli-ponte Stura; **Q8**, c. Giulio Cesare 276. **Moncalieri**, c. Trieste

EDICOLE

Piazza C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); via Nizza 1; corso Vittorio Emanuele-via Lagrange; corso Vittorio Emanuele-piazza C. Felice; piazza Statuto 15.

TEATRI

AUDITORIUM: «I Concerti di Torino Rai - Stagione Sinfonica Pubblica [illegible]». Ciclo i concerti del sabato 7 concerti al sabato pomeriggio alle ore 16,30 nel periodo 16 gennaio [illegible] - 27 [illegible]. Conferma abbonamenti: dal 12 al 17 dicembre. Nuovi abbonamenti: dal 18 al 23 dicembre. Orario 10/13-15/17 presso la sede regionale Rai via Verdi 16, Torino. Per informazioni tel. 810.4653-810.4961.

ERBA: Idea regalo 93 una grande occasione spettacolare teatro più cinema, due diversi abbonamenti Erba Primavera cinque brillanti commedie con eccezionali interpreti (Mazzamauro, Lerici, Lutto, De Filippo, Brachetti), Erba Cabaret cinque campioni della risata (Banda Osiris, Zucca, Benvenuti, Bergonzoni, Bisio) inf. teatro [illegible] Moncalieri 241, tel 011 / 661.54.47.

PALAGHIACCIO E ROTELLISTICA - Torino Esposizioni (via Petrarca 39). Or.: 21/23,30. Biglietto unico. Tel. 65.69.

RITROVI

AMERICA MUSIC (via Frejus 27, tel. 44.77.171): ore 21 viva la pappa col pomodoro. Gruppo Max Negri.

ARLECCHINO: prenotazioni [illegible] sala con prevendita biglietti per il Veglionissimo di San Silvestro, in orario apertura locale. Tel. 597.137.

CLUB 84: ore 15,30 e 21 danze e ritmi per tutti con Rocky e i suoi [illegible].

CLUB 84: questa sera ore 21 «Non solo Boogie» con Rocky i [illegible] ed il M° Corona.

CLUB 84: C.so M. d'Azeglio 8 - Torino: è in corso la prevendita con prenotazione dei posti per il Veglionissimo di Capodanno negli orari di apertura del locale. Per informazioni tel. 669 9580.

DU PARC: tel. 521.5275. Prenotazioni e prevendita per il Veglione di Capodanno.

[illegible] **LUCCIOLA:** La conosci? (c. [illegible]ranto 206, tel. 200.097): ore 15 «a passo di danza» con Paolona.

[illegible] **GARDEN** (tel. 660.3443): ore 15,30 discomusica liscio.

NUOVO TROCADERO (via Andrea Doria 9, T[illegible], tel. 562.0966): «Il locale preferito dalle [illegible]. Ore 21 orch. Reporter Band.

AL PAPARAZZO - tel. 817.6826-830.833: prenot. Cenone [illegible] e Capodanno, e poi cantiamo tutti con il Karaoke.

DA ROBY: 24 vigilia ore 21 [illegible] con or[illegible]. 011 337.96[illegible].

DA ROBY: 31 San Silvestro cenone con veglionissimo [illegible]. 011 337.965-335.2603.

PATIO + INVIDIA: tutte le sere ore 22 discoteca sabato e domenica ore 15/19. Tel. 661.4841 - 674.099.

[illegible]**KY NOTTE EXTRA** (v. Gelto eng. C. Vittorio Em. - Tel. 687.583): tutte le sere discoteca.

GALLERIE E MUSEI

ANTICHITA' CASARTELLI (v. M. Vittoria 25/a tel. 883.181): argenti antichi e oggetti preziosi da regalo del sec. XVII-XX. Dal 13 novembre al 24 dicembre or. 9,30-12,30; 15,30-19,30.

ARTE ANTICA (L') (via Volta 8, Torino, tel. 549.041): Importanti incisioni antiche, cat. n. 166 - Venti capolavori di Jacques Callot nel quarto centenario della nascita, cat. n. 169. Incisioni antiche. Lista n. 17 Natale 1992. Orario 10-12,30/16-18,30.

ARTE [illegible] (via della Rocca 39, tel. 83.63.31): Ventagli dipinti giapponesi Surimono.

[illegible] (via Bertola 31): Alfredo Negro.

GALLERIA AREA (via Della Rocca 14, tel. 883.695): Picasso e la suite Vollard, prolungata fino al 23 dicembre.

GALLERIA BOTTISIO (c. Matteotti 2/a): Giovanni Colmo dal 10 al 24/12.

GALLERIA IPOGEA (corso Matteotti 13, tel. 561.7216): Oggetti d'arte per un regalo di classe. Orario dalle 10-12,30/15,30-19,30.

GALLERIE PRINCIPE EUGENIO: 24 Antiquari in un palazzo (via Cavour 17/a, tel. 562.4209). Presentano dal 4 dicembre la Mostra: «Come si viveva nei secoli scorsi» e «Cieli su Torino» Mostra fotografica di Enzo Isaia. Orario: da lunedì al venerdì 15,30 19,30; sabato e domenica 10-12,30; 15,30-19,30.

L'ARIETE (v. Bava 4): 40 disegni di G. B. Quadrone, C. Follini.

LA LANTERNA Moncalieri (v. S. Croce 7, tel. 640.8294): Maestri pittori Ucraini.

MASDERO (via G. [illegible] Barolo 13, [illegible], 885.933) Fernando Eandi - acquarelli 1956 - '92.

NUOVA BISSI (p.zza Solferino 2, tel. 538.625): 45 capolavori di Renato Guttuso. 10,30-12,30/16-19,30-[illegible] festivi.

OTTINI (via Maria Vittoria 27/b - via Cavour 24) Tappeti del Tibet - 16/19,30.

PALBERT (corso V. Emanuele 28, tel. 011/839.8202): «'800 piemontese» [illegible] al 22/12.

SALA ESPOSIZIONI (Palazzo della Giunta, piazza Castello 165): mostra di Giovanna Monaco Magaddino. Fino al 28 dicembre 92. Orario feriali 10-19, sabato 10-18,30, festivi chiuso. Ingresso libero.

STUDIO ARTE 2000 (via Sacchi 52/d): Francesco Malolo. Ore 16-19.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE [illegible]

ARTEINCORNICE: Personale di: Togo, Luca Dall'Olio e Roberto Lasagno.

BERMAN: Daniele Fissore.

BIASUTTI (via Juvarra 16): [illegible]. Sutherland. Or.: 10,30/12,30; 15,30/19,30.

DAVICO: Gianfranco Ferroni

FOGLIATO: Sergio Alico.

FREE-ART (v. dei Mille 42, tel. 839.6905): Collettiva: Ceccobelli, Pizzi, Cannella, Boetti, Angeli, Schifano, Gilardi, Kolar, Rogalzi, etc...

LA BUS[illegible]LA (839.6934): «sucama».

LA GIOSTRA (Asti): Maestri moderni.

LE IMMAGINI: Enrico Paulucci «Quando Rapallo...».

MICRO' (p. Vittorio 10): Miniformato

NARCISO: L'immagine dell'uomo nella grafica del '900 in Italia.

PIRRA (corso [illegible]. 543.393): Giulio Damilano mostra antologica e presentazione del primo catalogo generale con oltre 650 opere riprodotte.

CINEMA E TEATRI

PRIME VISIONI

Adua 200 — s. Giulio Cesare [illegible], Tel. 856.521. Or.: 15,45/18/20,15/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
Puerto Escondido — di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone [illegible] un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci. N.V. 2h [illegible]

Adua 400 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 856.521. Or.: 15,30/17,40/20,05/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
Pomodori verdi fritti — di J. Avnet, con K. Bathes, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg. N.V. 2h8' Comm.

Ambra — v. Chiesa della Salute 77, Tel. 210.985. Or.: 20,30/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
Guai in famiglia — di T. Kotcheff, con T. Selleck, D. Ameche, W. Crewson (Usa '92) — Uno yuppie vive sereno con moglie, due figli e un cane ma un giorno arrivano i guai: Snisce solo indigesto e i genitori si trasferiscono da lui N.V. 1h 41' Commedia

Ambrosio P. — c. V. Emanuele II 52, Tel. 547.007
CHIUSO PER LAVORI

Arlecchino — s. Sommeiller 22, Tel. 5817.190. Or.: 15,20/17,40/20,05/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
Al lupo al lupo — di C. Verdone, con C. Verdone, S. Rubini, F. Neri (Italia '92) — Tre fratelli dalle carriere diverse - un disc-jockey rap, un violinista, una casalinga - si incontrano per cercare il padre scultore scomparso nel nulla. N.V. 2h05' [illegible]

Capitol — v. San Dalmazzo 24, Tel. 540.605. Or.: 14,30/16,30/18,30/20,30/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
La bella e la bestia — di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — La classica fiaba in una nuova versione. N.V. 1h 35' Cartoni animati
Abbinato cartone animato L'arte della danza

Centrale — v. Carlo Alberto 27, Tel. 540.110. Or.: 15,45/18/20,20/22,30. Ing. 10.000 / Aiace 6000
Un cuore in inverno — di C. Sautet, con [illegible] Béart, D. Auteuil (Francia '92) — Un non classico triangolo: lei è una violinista di talento, lui fabbrica strumenti musicali, l'altro è un collega insensibile e solitario. N.V. 1h50' [illegible]

C. Chaplin 1 — v. Garibaldi 32/E, Tel. 436.0723. Or.: 16/18,55/19,50/20,45/22,40. Ing. 10.000; rid. 7000
Doppia personalità - Raising Cain — di B. De Palma, con J. Lithgow, L. Davidovich (Usa '92) — In una città di provincia uno psichiatra infantile sospende il lavoro per dedicarsi alla figlioletta: [illegible] le premure paterne si annida [illegible] torbido segreto. V.M. 14 1h40' Thriller

C. Chaplin 2 — v. Garibaldi 32/E, Tel. 436.0723. Or.: 16/18,55/18,50/20,45/22,40. Ing. 10.000; rid. 7000
Avventure [illegible] un uomo invisibile — di J. Carpenter, con C. Chase, [illegible] Hannah (Usa '91) — Uno yuppie, reso invisibile da un'esplosione atomica, cambia vita. Trova l'amore, sfugge ai suoi guai, cerca di battere la Cia. Dal romanzo di H.F. Saint N.V. [illegible] Commedia

Cristallo — v. Gobio 5, Tel. 650.7100 Or.: 14,30/16,30/18,30/20,30/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
Ricky [illegible] Barabba — di C. De Sica, con R. Pozzetto, C. De Sica, S. Koscina (Italia '92) — Salvare la vita a un miliardario può essere un buon investimento, soprattutto se [illegible] un barbone con uno spiccato amore per il lusso. N.V. 1h40' [illegible]

Doria — v. Gramsci 9, Tel. 542.422. Or.: 15,45/18/20,15/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
Mamma ho riperso l'aereo — di C. Columbus, M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1h 55' Commedia

Eliseo Grande — p. Sabotino T. 447.5241. Or.: 11,40/17,10/19,50/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
Codice d'onore — di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h 20' [illegible]

Eliseo Blu — p. Sabotino, Tel. 447.5241. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
Puerto Escondido — di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci. N.V. 2h Commedia

Eliseo [illegible] — p. Sabotino, Tel 447.5241. Or.: 15/16,55/18,50/20,45/22,40. Ing. 10.000; rid. 7000
Delitti e segreti — di S. Soderbergh, con J. Irons, T. Russell, J. Gray (Usa '92) — Praga 1919: Franz Kafka indaga sulla scomparsa di un collega d'ufficio, s'imbatte in spie e anarchici, trova la verità in un misterioso castello. N.V. 1h50' Thriller

Empire — p. Vitt. Veneto 5, Tel. 817.1042. Or.: 15,10/17/18,50/20,40/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
Mi gioco la moglie a Las Vegas — di A. Bergman, con J. Caan, N. Cage, S. J. Parker (Usa '92) — Un detective specializzato in infedeltà si decide a sposare la fidanzata, ma alla vigilia delle nozze perde tutto al gioco, compresa lei. N.V. 1h35' Commedia

Erba — c. Moncalieri 241, Tel. 661.5447. Or.: 20,30/22,30. Ing. 10.000; [illegible]
Delitti [illegible] segreti — di S. Soderbergh, con J. Irons, T. Russell, J. Gray (Usa '92) — Praga 1919: Franz Kafka indaga sulla scomparsa di un collega d'ufficio, s'imbatte in spie e anarchici, trova la verità in un misterioso castello. N.V. 1h 50' Thriller

Etoile — v. B. Buozzi, Tel. 530.053. Or.: 15,15/17,40/20,05/22,35. Ing. 10.000; rid. 7000
Mamma ho riperso l'aereo — di C. Columbus, M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1h 55' Commedia

Faro — v. Po 30, Tel. 832.214. Or.: 20,10/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
Mamma ho riperso l'aereo — di C. Columbus, M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1h 55' Commedia

Fiamma — c. Trapani 57, Tel. 385.2057. Or.: 15/17,30/20/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
Guardia del corpo — di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da [illegible]. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N.V. 2h10' Thriller

Ideal — c. Beccaria 4, [illegible]. 521.4316. Or.: 15,10/17,35/20/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
Basic Instinct — di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' [illegible]

King Kong — v. Po 21. Tel. 839.7502. Or.: 16,15/17,45/20,10/22,30. Ing. 10.000 / Aiace 7000
Pomodori verdi fritti — di J. Avnet, con K. Bathes, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg. N.V. 2h8' Comm.

Lilliput — v. XX Settembre 15 [illegible], Tel. 537.100. Or.: 15,30/17,15/19/20,45/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
Ricky [illegible] Barabba — di C. De Sica, con R. Pozzetto, C. De Sica, S. Koscina (Italia '92) — Salvare la vita a un miliardario può essere un buon investimento, soprattutto se si è un barbone con uno spiccato amore per il lusso. N.V. 1h40' Commedia

Lux — [illegible], Tel. 541.283. Or.: 17,55/20,15/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
Sognando la California — di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Rossari (Italia '92) — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h Comico

[illegible]ssimo Uno — v. [illegible] 8, Tel. 817.1048. Ing. 10.000; rid. 7000
OGGI RIPOSO

[illegible]le 1 — v. Pomba 7, Tel. 812.4173. Or.: 15/17,30/20/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
Codice d'onore — di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' Drammatico

Nazionale 2 — v. Pomba 7, Tel. 812.4173. Or.: 15,15/17,40/20,05/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
Pomodori verdi fritti — di J. Avnet, con K. Bathes, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg. N.V. 2h8' Comm.

Nuovo Odeon — v. [illegible], Tel. 749.2382. Or.: 20,20/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
Arma letale 3 - Lethal Weapon 3 — di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' [illegible]

Olimpia I — [illegible], Tel. 53.24.48. Or.: 14,30/16,45/18,40/20,35/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
La bella e la bestia — di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — La classica fiaba in una nuova versione. N.V. 1h35' Cartoni animati
Abbinato cartone animato L'arte della danza

Olimpia II — v. Arsenale 31, Tel. 532.448. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
La storia di Qiu Ju — di Zhang Yi Mou con Gong Li, Lei Laosheng, Ge Zhijun, Liu Peiqi, Yang Linchun (Cina, 1992) — In un villaggio cinese di montagna una contadina chiede giustizia sfidando il prepotente capo della comunità. N.V. 1h45' Commedia

Reposi — v. XX Settembre 15, Tel. 531.400. Or.: 15/17,30/20/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
Guardia del corpo — di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente [illegible] servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata [illegible] un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico. N.V. 2h10' [illegible]

Romano — Galleria Subalpina, Tel. 562.0145. Or.: 15,50/18/20,15/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
Puerto [illegible] — di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci. N.V. 2h [illegible]

Selene — c. Belgio 53, Tel. 8174.171. Or.: 20,15/22,30. Ing. 9000 / Aiace 6000
Il tagliaerbe — di B. Leonard con P. Brosnan, J. Fahey (Usa '92) — Un ritardato mentale acquista una straordinaria energia grazie alla «realtà virtuale»; ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. [illegible] Stephen King N. V. 1h 50' Thriller

Studio Ritz — v. Acqui 2, Tel. 819.0150. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ing. 10.000 / Aiace 6000
Una estranea fra noi — di S. Lumet, con M. Griffith, E. Thal (Usa '92) — Un'agguerrita detective «wasp», indagando su un delitto, entra in contatto con la comunità degli ebrei ortodossi e ne rimane affascinata. N.V. 1h50' Thriller

Vittoria — v. Roma 336, Tel. 562.176. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
La morte ti fa bella — di R. Zemeckis con M. Streep, G. Hawn, B. Willis (Usa '92) — Due amiche-nemiche, ossessionate dalla paura di invecchiare, scoprono un elisir di giovinezza, che alla lunga avrà effetti spaventosi. N.V. 1h 44' Commedia

ALTRE VISIONI

Agnelli — v. P. Sarpi 111/A, Tel. 612.130 — PROSSIMA RIAPERTURA*
Cuore — v. Nizza 56, Tel. 687.[illegible] — **The Rescuers Down Under** (Bianca e Bernie nella [illegible] dei canguri) vers. orig. inglese. Or.: 17,30; 20; 22
Fregoli — p. S. Giulia 2 bis, Tel. 812.2312 — VEDI TEATRI
Lanteri — c. G. Cesare 80, Tel. 204.134 — RIPOSO
Massaia Borghiere — v. C. Massaia 104, Tel. 257.881 — RIPOSO
Massaua — p. Massaua 9, Tel. 795.803
Valdocco — v. Salerno 12, Tel. 522.42.79 — RIPOSO

TEATRI

Teatro Regio — p. Castello 215, Tel. 88.151
[illegible] abbonamento alle [illegible] di Gala con Cecilia Gasdia (9 marzo), Ruggero Ra[illegible] (26 aprile), Daniela Dessì-Giuseppe Sabbatini (17 maggio), Marilyn Horne (10 giugno). Biglietteria ore 13-18,30 tel. 8915.241/242. La biglietteria rimarrà chiusa da domani al 4 gennaio.

Piccolo Regio — p. Castello 215, Tel. 88.151
Carta Verde: nuova iniziativa del Teatro Regio per i giovani fino a 25 anni. Permette l'acquisto di una riduzione del 30% di abbonamenti e di biglietti per tutti gli spettacoli organizzati dal Teatro Regio. Per informazioni (da lunedì a venerdì): Attività Promozionali. Tel. 8915.209/383.

Adua — c. G. Cesare 67, Tel. 248.22.76/76.71
Dal 26 al 6/1 ore 21 Il Gruppo della Rocca in Scarafaggi cabaret di Oliviero Corbetta e Michele Ghisleri da «La Metamorfosi» di Kafka. Biglietto L. 10.000, serata del 31 dicembre biglietto L. 25.000 con prenotazione obbligatoria. Informazioni, tel. 248.2276. - 248.7871.

Alfa Teatro — v. Casalborgone 16/I, Tel. 819.35.29, Bus 3/15/54/58/61/68/75/78
Ore 21,30 Ensemble in concerto con K. Blaise, sax; Luis Casth, percussioni; P. Ricca, keiboards; Marco Gallesi, bass.; Carmelo Contino, drums; il 24 ore 21,15 Concerto di Natale con Cantavivo. L. [illegible]. Dal 26 al 31 Luci e stelle [illegible] Hotel. Informazioni e prenotazioni tel. 819.3529.

Alfieri — p. Solferino 4, Tel. 562.3800
Si prenota per lo spettacolo [illegible] Capodanno: dal 29/12 Geppy Gleijeses, Isa Barzizza, Marina Sume, Regina Bianchi in Arsenico e vecchi merletti reg. Mario Monicelli 31/12 recita serale ore 20,30 - ore 0,30 recita speciale con brindisi di mezzanotte agnolottata, spumante e panettone. Biglietteria ore 9/13-15/19.

Araldo — v. Chiomonte 8, Tel. 331.764
31 dicembre ore 22. Notte di Capodanno festa per la 500ª replica di Robinson & Crusoe. Brindisi di mezzanotte con spumante e panettone; proseguimento con giochi e interventi comici. Posto unico numerato L. 50.000 prevendita dei biglietti ore 16/19 cassa teatro.

Auditorium [illegible] — p. Rossaro - Torino, Tel. 810.49.61, Tram 16/18
Auditorium Rai I Concerti di Torino. Stagione sinfonica pubblica 1992/93. Ciclo «I Concerti del sabato». Conferma abbonamenti: dal 12 al 17 dicembre. Nuovi abbonamenti: dal 18 al 23 dicembre. [illegible] 10/13, 16/17. Tel. 810.4653 - 810.4961.

Carignano — p. Carignano 6, Tel. 53.79.88, Tram 13/15 - Bus 61
Stagione in Abbonamento Teatro Stabile Torino. [illegible],45 inaugurazione al Teatro Carignano con La moglie saggia di C. Goldoni reg. G. Patroni Griffi prod. dal Teatro Stab. dell'Umbria repliche fino a domenica 27 dicembre. Prenotazioni presso Biglietteria T.S.T. via Roma 49 (orario 9/19 lunedì riposo). Tel. 557 6246/544.562.

Colosseo — v. Madama Cristina 73, Tel. 669.80.34, Tram 18-9-16/Bus 67
Ore 21 la Compagnia Tandem presenta Buena suonato e cantato interamente dal vivo. Incasso devoluto a favore degli anziani. Prevendita cassa teatro ore 10/13 e 15/19, tel. 66.98.964.

Erba — c. Moncalieri 241, Torino, Tel. 661.5447
Da domani tutte le feste con la compagnia Comica piemontese e Mario Brusa in La rata voloira di Brusa, Lori, Fenoglio, da La puce all'oreille di G. Feydeau, con Bruno Gamberotta reg. Edmo Fenoglio. Biglietteria feriali ore 9-13 e 16-22. Festivi ore 16-22.

Cabaret Voltaire — v. Cavour 7, Torino, Tel. 541.438
Stage di danza in collaborazione con Associazione Sosta Palmizi. Corso per danzatori ed artisti con buona preparazione al movimento. Dal 27 al 31 dicembre (ore 10-17). Dal 2 al 6 gennaio (ore 10-17). Inf. e iscr. tel. 931.780 - 541.438.

Juvarra — v. Juvarra 15, Tel. [illegible]
Riposo. Il T. Juvarra augura a tutti un Buon Natale. Dal 12 gennaio 1993 Remo Remotti in Chi si ferma è salvato [illegible]. Gisela Dix.

Fregoli — p. S. Giulia 2 bis, Tel. 812.2312
Renzo Carruti presenta stasera ore 21 Tino Zerbini, Mario Piovano e coro Alpette in Bon Natal a Türin 2 tempi di canzoni e folklore piemontese.

Garibaldy Teatro — via Garibaldi 4, Settimo Torinese, [illegible]. (011) 897.17.46
Per la rassegna Il Mestiere dell'Attore dal 21 al 30 gennaio prima nazionale di Dei liquori fatti in casa con Beppe Rosso, regia di G. Vacis. Informazioni e prenotazioni 011 897.17.46 prevendita presso Box Office 56.11.252.

[illegible]. G. [illegible] — [illegible] Mazzini 11, Torino, Tel. [illegible]

Teatro Nuovo — c. M. D'Azeglio 17, Tel. 655.552
Il gesto e l'anima. Al Teatro Alfieri: La Magnifica [illegible] Cinque spettacoli in abbonamento: Kemp, Momix, Savignano, Fracci, Ioo. Biglietteria Teatro Alfieri, tutti i giorni ore 9-13/15-19. Tel. 562.38.00.

Teatro [illegible] — (Bomboniera), v. S. Teresa 10 - Torino, Tel. 561.38.94
Ore 21,15 Compagnia Stabile Teatro [illegible] presenta: Sectornato, varietà. Revival musicale in 2 tempi con Giorgio Molino. Regia di Giorgio Molino. Inf. e pren. cassa [illegible]. Tel. 561.3894. Or.: 9,30-12,30/15-18,30.

T. [illegible] — v. G. Massaia 104, Tel. 257.881, Torino — RIPOSO

Teatro Matteotti — v. Matteotti 1, Tel. 640.37.00

Stalker Teatro — Serre Comunali, v. Tiziano Lanza 31, Grugliasco tel. 787.117
Presso Serre Comunali di Grugliasco V. Tiziano Lanza 31 prosegue la mostra 100 volte Stalker; 100 quadri su Stalker di Gabriele Boccacini. Le opere sono in vendita a sostegno dell'attività di Stalker T. La mostra sarà aperta fino [illegible] 23/12. Continuano le iscrizioni al laboratorio teatrale. Iscrizioni laboratorio teatrale tel. 787.117.

Teatro di Torino — p. Massaua 9, Tel. 779.58.03, Bus 36/38/62/62s
Dal [illegible] dicembre ore 21,15 Gipo Farassino presenta Tîtea mal fait parei comicissima commedia con musiche e canzoni di Scaglione.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Française — v. Pomba 23, Tel. 562.33.13 — Apertura dalle 9 alle 20.
Massimo Due — v. Montebello 8, Tel. 817.10.48. Tram 15, Ingr. 7000 — RIPOSO
Massimo Tre — v. Montebello 8, Tel. 817.10.48. Tram 15 — RIPOSO

LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. Sacchi 18, t. 511.293. Oltre futura l'avventura dell'amore con Moana Pozzi, Petra. Col. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.
ARCO PUSSICAT c. P. Oddone 31, tel. 484.821. Prendimi tutta [illegible] Amber Lynn, Crystal Breeze. Col. V.M. 18. Ap. 15; ult. 22,30
GOLDEN BLUE v. Cibrario 66, tel. 749.2907. Capricci carnali, con M. Dawn, D. Lane. V.M. Ap. 15; ult. 22,30.
HOLLYWOOD c. R. Margherita 106, tel. 521.2385. Aula 69 lezione di sesso con Petra. Col. V.M. Ap. 10, ult. 24.
MAFFEI v. P. Tommaso 5, 655.304. Orgasmo sensazioni e rabbia, con Susan Turner, Sean Holm, Col. V.M. Ap. 10,30, ult. 22,30.
MAJOR Lgo G. Cesare 105, tel. 248.7974. 1ª visione: Sesso a tutto gas con T. Stevens. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.
METROPOL v. P. Tommaso 6, t. 650.5470. Confidenze di una porno cameriera, con Angel West, Beverly Bliss. Ap. 14,30; ult. 22,30.
REGINA c. R. Margherita 123, t. 436.20.92. 1ª vis. Ursus la cura..., con Ginger Lynn, Jamie Gillis. Col. V.M. Ap. 10; ult. 22,30.
ROMA BLUE v. S. Donato 40, tel. 487.765. Il ritorno del caldo cuoio nero. Col. V.M. Ap. 15; ult. 22,30. Ingr. 7000.
SPEZIA v. Nizza 170, 6963617. Chiamami... dell'amore V.M. Ap. 15; ult. 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: riposo
BARDONECCHIA
SABRINA: riposo
BUSSOLENO
NARCISO: riposo
CARMAGNOLA
MARGHERITA: riposo
CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo
CESANA TORINESE
SAN SICARIO: Arca! 90
[illegible]
MARILYN: La bella e la bestia
[illegible] Sognando la California.
CHIVASSO
CINECITTA': Sognando la California
MODERNO: La bella e la bestia
POLITEAMA: riposo
CIRIE'
NUOVO: Riposo
COLLEGNO
PRINCIPE: La bella e la bestia
REGINA: L'ultimo dei Mohicani
STAZIONE: Guardia del corpo
STUDIO LUCE: Riposo
CUORGNE'
MARGHERITA: riposo
PERONA: riposo
[illegible]AVE[illegible]
CINE TEATRO S. LORENZO: riposo
GRUGLI[illegible]
[illegible] Mamma ho riperso l'aereo
IVREA
ABCINEMA: riposo
BOARO: riposo
POLITEAMA: La bella e la bestia
MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: La bella e la bestia
[illegible]
[illegible] Sesso morboso...
NONE
EDEN: riposo
ORBASSANO
MODERNO: riposo
SALA COMUNITA': riposo
PIANEZZA
ORFEO: riposo
PINEROLO
HOLLYWOOD: Sognando [illegible] California
ITALIA: La città della gioia
RITZ: Ragazze vincenti
RIVOLI
GIOIELLO: Point break
SAUZE D'OULX
SAYONARA: riposo
SESTRIERE
FRAITEVE: riposo
SETTIMO TORINESE
BECCARIS: riposo
[illegible]USA
CENISIO: riposo
TORRE PELLICE
TRENTO: Riposo
VALPERGA
AMBRA: riposo
VILLASTELLONE
JOLLY: riposo

LE TV PRIVATE

Telecampione
20,35 Conoscere per capire
21,35 Informatica videomagazine
22,15 Business & news
22,30 Domani in [illegible]
22,45 Storia delle [illegible]

Telestar
20 — La grande barriera, telefilm
20,30 Nel mirino della morte, film
22,30 La famiglia Partridge, telefilm

Telecupole Cinquestelle
20,25 I giorni di Bryan, telefilm
21,30 Sport e sport, rubrica
22,30 Tg 4

Videogruppo
19,30 Progetto di orientamento [illegible]lastico
20 — Yo-Yo
20,30 Orient express, telefilm

Telecity
19,30 [illegible] telefilm
20,30 Ponte di comando, film
22,30 I sette ladri, film

Primantenna Superslx
19,10 Quarta Italia - Tg8
20,30 Innamorarsi, teleromanzo
21,30 Racconti della frontiera, telefilm
22,30 Primus, telefilm

Quarta Rete Tv
20,25 Tg 4 cronaca
20,30 Per ultimo atto, film
22,20 Gran minestrone
23,25 Tg 4 flash

Quinta Rete
19,30 Lognstreet, telefilm
20,30 La signorina e il cow boy, film
23 — [illegible]g, attualità
0,15 Uno strano santo, film

Telestudio Odeon
19 — I protagonisti della vita piemontese
19,30 He man, cartoni animati
20 — Boomer [illegible] intelligente, telefilm
20,30 Rosalie va a far la spesa, film prima visione tv
22,30 I protagonisti della vita piemontese
22,45 Odeon [illegible] - truffa truffa, dossier
24 — Reporter italiano «Pianeta Cina»

Rete 9 Tai
20,17 Il giardino dei ciliegi
20,25 Tg 9
20,50 Obiettivo sport
23,25 Basket Serie A1
0,44 L'incendio di Chicago, film

Erreuno Tv
9,15 Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»
10 — Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»
11 — Rassegna prime pagine provin[illegible] «La Stampa»
20,20 Cartoni animati
20,30 Tesi temi testimonianze
22,30 Tg sera
22,50 Martedì sport
0,15 Erreuno Tg
0,35 Textvision

G.R.P.
18 — G.R.P. Monitor
19,30 Charleston, telefilm
20 — Il selvaggio mondo degli animali, documentario
20,30 Piccoli piaceri, rubrica
22 — Troppi mariti, film
23,30 G.R.P. Monitor (replica)
24 — Vinovo corre, rubrica
0,30 L'antologia del Cobra, varietà
1 — A Sud di Pago Pago, film

Telesubalpina
19 — I giorni dell'attesa
19,30 Il regionale
20 — Cartoni animati
20,30 Patrol boat, telefilm
21,30 Kate Mc Shane, telefilm
22,30 I giorni dell'attesa. Novena di [illegible]
23 — Il Regionale, [illegible]
23,30 [illegible]

Rete Canavese
19,30 Canavese notizie
20 — Dancing days, tv
21 — [illegible]
22,45 Canavese notizie
23 — Le auto della settimana
24 — Notturno

[illegible] 7 [illegible]
18,05 George e Mildred, telefilm
20,10 Il mondo dell'occulto
20,40 I guerriglieri delle Filippine, film
22,40 Informa 7
23 — Conviene far bene l'amore
24 — Mod Squad, telefilm

Videouno
17,10 Cartoni animati - Fiabe del mondo
18 — Natura selvaggia, documentario
18,45 Videouno notizie
19 — Finestra sulla città
20,30 Film
22 — Videouno notizie
23,15 New Scotland Yard, telefilm

[illegible] 9
19,30 La strana coppia, telefilm
20 — Evil Paradise, telenovela
20,30 Le telefonate quasi impossibili
22,35 Tg 9
21 — George e Mildred, telefilm
21,30 Adam 12, telefilm

Tele Vox
21 — Cuore granata
22 — Il buono ed il sano, naturalmente
23 — Barnaby Jones, telefilm
24 — Cronache sociali, replica

Sesta Rete
19,30 Quando si piange per amore, novela
20,30 Bella con Migo, novela
21,30 Nido di serpente, novela
22,30 Chiaro scuro, rotocalco

[illegible]
19 — Time notizie
[illegible] Due americane scatenate, [illegible] film
21 — Calcio Club Toro
24 — Time notizie

Quadrifoglio Tv
19 — [illegible] Paradise, telenovela
19,30 Tg 9
20 — George e Mildred, telefilm
20,30 Se mia moglie lo sapesse, film
22,15 Tg 9

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

MUSEI

Archivio di Stato (piazza Carlo Molino, 1): lunedì-sabato ore 9-13,50.
Armeria [illegible] (tel. 543.889). Merc., ven., [illegible]. e dom. ore 9-14; mar. e giov. [illegible] 14,30-19,30. Lunedì chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. [illegible]): Visite alle tombe di Casa Savoia. Or.: 9,30-12, 15-18. Chiuso venerdì.
Biblioteca [illegible] (p. Castello 191, tel. 543.855). Lun. e merc. 9-17,45. mar., giov., ven. e sab. 9-13,30.
Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9,30-17; domenica 10,30-17. Lunedì chiuso.
[illegible] Sab[illegible] (via Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440): da martedì a domenica 9-14. Lunedì chiuso.
[illegible] delle Marionette (Alfa Teatro v. Casalborgone 16/1, 011/ 8126114). Or.: dal lun. al ven. 9-13 e 14-18; sab. e dom. 16-19. Ing. gratuito.
[illegible] Antonelliana (v. [illegible] 20, tel. 83.28.74): Or.: dal mar. al sab. dalle 9 alle 19; fest. dalle 10 alle 13 e dalle 1[illegible] 19. Lunedì chiuso.
[illegible] La Stampa (via Roma 80, tel. 65.681): Mostra «Atlante & Satellite». Or.: da lunedì al venerdì 9-12,30, 14-18; sabato 9-12,30. Per visite [illegible] prenotazioni allo 011/669.30.47.
Museo della Stampa (via dell'Ospedale 45, Rivoli, tel. 956.1992). Or. mart., giov. e sabato: 10-18.
Museo [illegible] «Carlo Biscaretti [illegible] Ruffia» (c. Unità d'Italia 40, [illegible]. 011/677.666). Aperto tutti i giorni compresi S. Stefano, 31 dicembre, 1° gennaio ed Epifania (chiuso il lunedì e il [illegible] dicembre). Orario: 10-18,30.
Museo di Antichità (corso Reg. Margherita 105, tel. 521.2251): mar.-sab. 9-13 e 15-19; dom. 9-13. Chiuso lun.
Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali: (via Bricherasio 8, tel. 541.557). Fer.: 10,30-18,30. [illegible]: 9-12,30. Lun. chiuso.
Museo Egizio (tel. 561.7776): mar.-sab. 9-14 e 15-19; dom. 9-14. Chiuso lunedì.
Museo d'Arte contemp. - Castello di Rivoli (958.7256). Or.: 10-19. Chiuso il lun. Visite guidate la dom. ore 11 e 15,30.
Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via Giardino 39 - M. Cappuccini 66.04.104). Mostra: «Pecore, pecorai di cultura alpina». Sino al 10/1. Videomontagna: «Chasseur de miel». Sino al 3/1. Or.: sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15. da mar. a ven. 8,30-19,15.
Museo Naz. del Risorg. Italiano (P. Carignano, piazza Carlo Alberto, telefono 562.1147): fer. ore 9-18,30; dom. ore 9-12,30; lun. chiuso. Dom. ore 10,30 visite guidate gratuite.
Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): solo alla domenica con orario 15-18.
Museo di storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, telefono 660.1065): Gratuito. Domenica: 14,30-18,30; feriale: scuole su prenotazione.
Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (tel. 94.191): orario martedì, venerdì, 14-17, sabato, domenica 9-12, 14-17. Lunedì chiuso.
Museo Pietro Micca (via F. Guicciardini 7, t. 546.317): Or.: 9-14. Lun. chiuso.
Palazzo Reale (tel. 436.1455): aperto tutti i giorni 9-14. Chiuso lunedì.
Promotrice Belle Arti (Parco del Valentino): Or.: da martedì a venerdì 11-19; sabato e festivi 10-19; lunedì chiuso.

Caccia all'investitore del pensionato ucciso a Rondissone

Il corpo di Giacomo Ottino è finito nella scarpata insieme alla bici [illegible] cui stava tornando a casa dopo aver fatto legna

Luigi Angiono (a fianco) e l'amico Giovanni Benedetto

Travolto da un'auto pirata

Il corpo scoperto 24 ore dopo l'incidente

Stava tornando a casa, domeni[illegible] pomeriggio, in bicicletta dopo [illegible] stato a raccogliere della legna in [illegible] boschetto di [illegible] proprietà. Alla periferia di Rondissone un automobilista l'ha travolto scaraventandolo ad alcuni metri di distanza in una scarpata: quasi certamente è morto sul colpo. Ma sarà l'autopsia a chiarire la tragica di fi[illegible] Giacomo Ottino, un pensionato di 77 anni che viveva da solo in [illegible] alloggio di via Marconi 77 a Rondissone. L'unica [illegible] [illegible] che ad ucciderlo è stato un automobilista pirata.

L'incidente è avvenuto sulla statale 11, a duecento metri dal ponte sulla Dora Baltea: un [illegible] di strada dove le macchine sfrecciano velocissime, già teatro in passato di gravi incidenti. L'altro pomeriggio su tutta la [illegible] gravava una den[illegible] foschia che ha permesso all'investitore di dileguarsi senza lasciare traccia.

Il corpo di Giacomo Ottino è stato ritrovato soltanto ieri da due automobilisti di passaggio, Luigi Angiono, 46 anni, via Garibaldi 14, Rondissone, [illegible] Gio[illegible] Benedetto, 56 anni, via Momo 19, Chivasso. Ha raccontato Angiono: «Poco dopo le 13 con il mio amico stavamo andando a Cigliano; lungo [illegible] bordo della strada ho notato una fascina, l'avevo già vista, nello stesso punto, il giorno precedente [illegible] le 17 mentre rientravo [illegible] [illegible] I due si sono fermati a dare un'occhiata: «In fondo alla scarpata abbiamo notato il corpo di un uomo che non dava più segni di vita [illegible] una bicicletta semidistrutta: abbiamo subito dato l'allarme»

E' stato un vigile urbano di Rondissone ad identificare quel corpo. Poi sono arrivati i carabinieri di Chivasso [illegible] Verolengo: il medico legale dell'Usl 39, dottor Giovanni Presta, ha stabilito che il decesso del pensio[illegible] doveva risalire [illegible] parecchie ore prima: il corpo era completamente rigido.

Sulla statale i carabinieri non hanno rinvenuto [illegible] [illegible]gno di frenata; sono stati trovati alcuni frammenti di una freccia che potrebbero appartenere ad un modello [illegible] «Fiat Uno» di qualche anno fa. E' probabile che l'automobilista pirata si sia trovato di fronte all'improvviso il ciclista [illegible] quindi non abbia neppure tentato la frenata per evitare [illegible] investirlo. Dal punto dell'impatto, pensionato [illegible] bicicletta sono stati scaraventati ad una ventina [illegible] metri di distanza: una scarpa della vittima [illegible] finita addirittura lungo il ciglio della carreggiata opposta [illegible] dimostrare la violenza dell'urto. Secondo la ricostruzione dei carabinieri, l'auto investitrice doveva viaggiare oltre i 100 chilometri [illegible].

Controlli sono stati disposti nelle carrozzerie [illegible] tutta la zona: i carabinieri cercano anche testimoni che domenica pomeriggio transitavano in quel tratto di statale. **[d. and.]**

PROVINCIA [illegible]

Verolengo, ponte chiuso da tre mesi

Disagi e proteste per la chiusura, da oltre tre mesi, [illegible] ponte sulla tangenziale Torino-Rondissone della strada provinciale Casabianca-Boschetto. Anche [illegible] da più di un mese sono terminati i lavori [illegible] pilastri in cemento sull'ex autostrada A4, la Provincia non provvede all'apertura del ponte.

Fenestrelle, Comune compra [illegible] poligono

Il vecchio poligono di tiro, da anni completamente abbandonato, sarà acquistato dal Comune. Il Consiglio comunale ha espresso parere favorevole alla conclusione della trattativa [illegible] il demanio per acquisire l'area di oltre duemila e 400 metri quadrati.

[illegible], [illegible] con vestiti [illegible]

I carabinieri hanno arrestato subito dopo un furto Aldo Cadeddu, 47 anni, abitante [illegible] Riva [illegible] Pinerolo in corso Torino 450. L'uomo [illegible] stato fermato fuori dall'Upim co[illegible] capi d'abbigliamento rubati.

Montanaro, assessori psi si dimettono

Gli assessori socialisti Ennio Bratto (Urbanistica), Giuseppe Ferraris (Commercio e Finanze) e Cesare Balbo (Istruzione), hanno [illegible] le deleghe al sindaco Maridina Apa. La decisione per sollecitare il rimpasto in giunta che è composta da psi-pri-indipendenti ed ex comunisti, mentre l'opposizione [illegible] rappresentata da dc-indipendenti-Bilancia e msi.

Oulx, condannata

[illegible]

Laura Rossi, la studentessa di [illegible] anni che tentò di ricattare [illegible] superiora dell'istituto «Maria Ausiliatrice» [illegible] Oulx, ha patteggiato un [illegible] e [illegible] mesi [illegible] reclusione

Laura Rossi, la studentessa di 20 anni, che nel maggio [illegible] tentò [illegible] ricattare la madre superiora dell'Istituto «Maria Ausiliatrice» di Oulx, ha patteggiato ieri le accuse di tentata estorsione e di incendio [illegible] un anno e 8 mesi [illegible] reclusione davanti ai giudici della quinta sezione del tribunale (presidente Bernardi). Assolto, invece, per non aver commesso il fatto, il presunto complice Pino Chessa (difeso dall'avvocato Storero), [illegible] anni, originario [illegible] Sassari, ma da qualche mese residente ad Oulx.

L'episodio risale alla fine del magg[illegible] scorso. Una religiosa dell'Istituto [illegible] corso Montenero 57, ad Oulx, aveva raccolto [illegible] la porta d'ingresso una lettera anonima indirizzata alla superiora, suor Agnese Garatto: «Ci devi consegnare un milione [illegible] contanti entro martedì; non è [illegible] scherzo e lo dimostreremo presto». La missiva finiva sul tavolo [illegible] maresciallo dei carabinieri.

Pochi giorni dopo un'insegnante dell'Istituto riceveva una telefonata minatoria: «Suor Agnese [illegible] letto la lettera?». La notte del 30 maggio [illegible]dava [illegible] fuoco il portone d'ingresso dell'istituto.

Il maresciallo dei carabinieri decideva di perquisire l'alloggio di Laura Rossi, che aveva frequentato la scuola [illegible] che era stata notata più volte sostare nei paraggi. Nella sua stanza c'era un blocco d'appunti [illegible] le stesse pagine a righe blu della missiva minatoria.

La ragazza, fermata e interrogata, dopo qualche ora confessava la bravata, assumendosi la completa responsabilità del tentativo d'estorsione. Ma assieme a Laura Rossi veniva arrestato anche l'amico Pino Chessa. Ieri al processo, Chessa ha [illegible] di aver fatto la telefonata per conto dell'amica: «Ma ero convinto che si trattasse di uno scherzo», ha spiegato. E i giudici gli hanno creduto [illegible] solvendolo.

Carema, Quincinetto, Tavagnasco e Settimo Vittone vogliono avere più autonomia

«Ci conviene essere valdostani»

E il Piemonte rischia di perdere quattro Comuni

Quincinetto, Settimo Vittone, Carema e Tavagnasco «Comuni della Valle d'Aosta». Il miraggio ritorna ciclicamente. La prima proposta ufficiale l'aveva lanciata, alcuni [illegible] fa, il consigliere regionale dell'Union Valdôtaine, Gino Agnesod. Ora l'idea [illegible] rimbalzata anche a Cortina, dove si sono ritrovati i rappresentanti dei 64 Comuni italiani intenzionati a cambiare regione.

Si riapre un dibattito che dura da anni. «E' tutta questione [illegible] origini» spiega Gino Agnesod. «La popolazione di questi Comuni vive a contatto con la Vallée, ha scambi culturali e socia[illegible] [illegible] gli abitanti della regione autonoma. E' assurdo non pensare a una loro annessione». Secondo Agnesod la gente che abita in questa zona cuscinetto tra Canavese [illegible] Valle d'Aosta ritroverebbe le sue radici: [illegible] confini regionali li hanno definiti i politici. Se avesse potuto scegliere la gente nessuno avrebbe opta[illegible] per il Piemonte».

Nonostante [illegible] convegno [illegible] Cortina l'idea di Agnesod rimane solo [illegible] proposta, che non infiamma gli animi degli amministratori locali. Egidio Peretto da 32 anni sindaco di Settimo Vitton[illegible] che l'annessione alla Vallée farebbe contenti molti concittadini, ma è molto cauto nell'esprimersi: «Dai nostri paesi c'è una fuga costante verso la Valle. Fermarla è impossibile. La gente di questa zona sogna da sempre confini diversi». Anche Viviano Gassino, sinda[illegible] di Carema non fa valutazioni personali: «Bisognerebbe anal[illegible] ogni fattore. Un eventuale passaggio alla Valle d'Ao[illegible] [illegible] porterebbe solo vantag[illegible]. Pensiamo all'ospedale: quel[illegible] di Ivrea si può raggiungere in pochi minuti, quello di Aosta dista almeno 40 chilometri». [illegible] sull'opinione ricorrente degli abitanti di Carema non ha dubbi: «La gente da anni si augura un simile cambiamento».

Una zona cuscinetto tra Canavese e Valle d'Aosta in cerca di una propria identità

L'unico che vede di buon occhio l'annessione, e lo dice senza timori, è Angelo Canale Clapetto, sindaco di Quincinetto [illegible] presidente della Comunità Montana Dora Baltea Canave[illegible]: «Sarebbe un'idea interessante. Ma non bisognerebbe limitarla [illegible] quattro paesi proposti da Agnesod. Dovrebbero passare alla Vallée tutti i sette paesi dell'ente montano». Una specie di ritorno agli Anni 40, quando la provincia di Aosta si estendeva fino a Ozegna, nel cuore del Canavese.

La proposta di Agnesod ha fatto discutere anche in Valle d'Aosta. [illegible] oltre alle parole nessuno è mai andato. Forse, perché, neppure il «Comité central» dell'Union Valdôtaine si è trovato [illegible] tutto d'accordo: «Devono ancora maturare i tempi. Forse [illegible] giorno si potrà fare». **[l. pol.]**

No a Monasterolo «libero»

La Regione: «Deve restare con Cafasse»

Antonio Benedetto, presidente [illegible] Comitato per l'autonomia: «Il nostro paese [illegible] [illegible] Comune a sé, venne unito [illegible] Cafasse dal fascismo»

Hanno aspettato vent'anni prima di ottenere una risposta dalla Regione, [illegible] finalmente hanno avuto il parere tanto sospirato: [illegible] secco «no», che alle orecchie dei mille abitanti di Monasterolo è suonato come l'ultima beffa. Quella di Monasterolo, frazione [illegible] Cafasse in Val [illegible] Lanzo, [illegible] una battaglia che è iniziata nel 1974.

Spiega Antonio Benedetto, presidente del Comitato per l'autonomia: «[illegible] nostro paese era [illegible] Comune a sé stante. Venne accorpato a Cafasse durante il regime fascista, con un atto autoritario che noi non abbiamo [illegible] accettato».

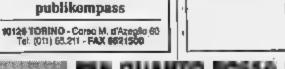
Nel 1974 il Comitato per l'autonomia raccolse per la prima volta tra i cittadini le firme necessarie a ottenere dalla Regione [illegible] permesso di ridiventare un municipio autonomo: «Da allora - dice Sergio Brero, vicesindaco di Cafasse - in Regione ci hanno dimenticati. Hanno persino perso la nostra pratica, costringendoci [illegible] rispedire più volte il bilancio preventivo del nuovo Comune, la delimitazione dei confini, le firme autenticate da notai, le delibere del Consiglio comuna[illegible] di Cafasse favorevole alla divisione. Si sono succedute più giunte regionali, ma tutte han[illegible] mostrato disinteresse per la nostra aspirazione all'autonomia».

Tra Cafasse [illegible] Monasterolo ci sono due chilometri di strada in salita, [illegible] i due nuclei abitati sono divisi dalla direttissima per le Valli di Lanzo: «Nella frazione non ci sono servizi decentrati - dice Benedetto - e ad unire i due centri non c'è [illegible] che un pullman navetta».

«Dopo tutti questi anni - dice Brero - finalmente ci hanno preso in considerazione, [illegible] la nostra richiesta è stata respinta».

Enrico Nerviani, [illegible] regionale agli Enti locali: «Non [illegible] responsabile [illegible] vent'an[illegible] di ritardo. L'89 per cento dei 1209 Comuni del Piemonte ha popolazione inferiore ai 5 mila abitanti: la legge 142 promuove le fusioni tra municipi, vietandone le frantumazioni. Cercheremo di favorire il decentramento dei servizi nella frazione».

Un parere che a Monasterolo ha scatenato una nuova battaglia: «Nell'agosto del '92 la Regione Abruzzo ha concesso la separazione di due Comuni [illegible] 600 e 900 abitanti» ricorda Brero, «pertanto ricorreremo al Tar, sperando che il tribunale riconosca le nostre ragioni».

Giovanna Favro

Stasera al Nuovo

Brachetti trasformista del delitto

MILANO. Questa [illegible] il Teatro Nuovo ospita una prima imperdibile per chiunque voglia assistere ad un grande spettacolo [illegible] trasformismo. Ne è protagonista Arturo Brachetti che da oggi e sino al 10 gennaio porterà sul palco del teatro di piazza San Babila lo spettacolo «Il mistero dei bastardi assassini». Tratta da un testo di Robert Thomas con traduzione e adattamento di Nino Marino, la pièce vede la partecipazione di Monica Scattini e Roberto Citran. La regia è di Guglielmo Ferro e le scene di Giovanni Licheri.

Allievo di Hitchcock e attore di boulevard, Thomas ha sempre saputo unire [illegible] gusto per la commedia gialla [illegible] quello per il divertimento (è famosissima la sua opera «Trappola per un uomo solo»). In questo «Mistero dei b[illegible]rdi assassini», il gioco fra noir [illegible] la trasformazione [illegible] un unico attore che interpreta tutte le vittime diventa un gio[illegible] frenetico [illegible] quale è difficile sottrarsi. Il testo è ideale per Arturo Brachetti indiscusso maestro del trasformismo, ma da qualche tempo avviato anche sui percorsi della recitazione pura. Con Brachetti ci saran[illegible] due attori della nuova generazione: Roberto Citran che abbiamo già conosciuto grazie a trasmissioni televisive come «Buona domenica» su Canale 5, «Italia sera» per la Rai e il D.O.C. di Renzo Arbore e al cinema nel «Mediterraneo» di Salvatores, e Monica Scattini che ha recitato in «Un'altra vi[illegible] [illegible] Mazzacurati, «Parenti serpenti» [illegible] Monicelli e «La tivù delle ragazze» su Rai3.

Naturalmente però, [illegible] grande mattatore sul quale si accenderanno i riflettori è Brachetti che riesce [illegible] sconvolgere [illegible] la sua arte di trasformista e con la duttilità tramite la quale [illegible] in simbiosi con le decine di personaggi che impersona.

Per la sera del 31 dicembre sono previsti due spettacoli, il primo alle 19,30 e il secondo alle 22,30. Al termine, tutta la Compagnia de «Il mistero dei bastardi [illegible]» brinderà con il pubblico al nuovo anno.

[l. d.]

TEATRI

Teatro	Indirizzo	Programma
Scala	p. della Scala, Tel. 72.00.37.44	Ore 19 **Don Carlo** di Giuseppe Verdi. Direttore Riccardo Muti. Regia di Franco Zeffirelli.
Angelicum	p. S. Angelo 2, Tel. 65.51.712	RIPOSO
Conservatorio	v. Conservatorio [illegible], Tel. 76.00.17.55	Ore 21 **Filarmonica di Oradea**; direttore Massimo Caldi, Maurizio Moretti pianoforte.
Arsenale	v. Cesare Correnti 11, Tel. 83.75.896	Ore 17 scuola di teatro Arsenale.
[illegible]rcano	c. di Porta Romana 63, Tel. 55.18.13.77	RIPOSO
[illegible]	v. Sangallo 33, Tel. 76.11.10.16	RIPOSO
CRT S. Carpoforo	v. Formentini 10, [illegible]. 89.51.22.20	RIPOSO
[illegible]	v. Oglio 18, Tel. 53.88.128	RIPOSO
[illegible]	v. Filodrammatici 1, Tel. 86.93.659	RIPOSO
Fra[illegible] Parenti	v. Pier Lombardo 14, Tel. 54.57.174	Ore 18 la compagnia Carlo Colla e figli presenta: **I nani buffoni** azione fantastica [illegible] una leggenda di Natale.
Lirico	v. Larga 14, [illegible]. 86.64.18	Ore 20,30 **Le baruffe chiozzotte** regia G. Strehler scene costumi L. Damiani, con N. Bignamini, N. Bonati, E. Crovetto, A. De Coccon, S. Marcomeni, G. Mauri, L. Pasetti, M. G. Bon, L. Roman, A. Duse, F. Sartor, S. Terenghi, L. Troisi, P. Villoresi.
Litta	c. Magenta 24, Tel. 86.45.45.45	RIPOSO
[illegible]	v. Manzoni 40, Tel. 76.00.02.31	RIPOSO
Nazionale	[illegible] Piemonte 12, Tel. 48.00.77.00	RIPOSO
Nuovo	p. S. [illegible], Tel. [illegible]	Pincus T. presenta **Il mistero dei bastardi assassini** con A. Brachetti, M. Scattini, R. Citran, regia G. Ferro.
[illegible]	v. Duprè 4, Tel. 39.26.22.82	RIPOSO
Piccolo T[illegible]	v. Rovello 2, Tel. 87.76.63	RIPOSO
Piccolo T. Studio	v. Rivoli 6, Tel. 86.13.30	RIPOSO
San Babila	c. Venezia 2, Tel. 76.00.29.85	Ore 21 Valeria Valeri e Paolo Ferrari in **La cicogna si diverte** di A. Roussin, A. Trampus e G. Pertile, regia Ennio Coltorti.
Smeraldo	p. XXV Aprile, Tel. 29.00.67.67	Ore 15,30 **Arianna for Anlaids.**
Spazio [illegible]	via Savona 10, Tel. 837.97.32	RIPOSO
Spazio Sipario	v. S. [illegible], Tel. 65.72.654	RIPOSO
Tdl Elfo	v. C. Menotti 11, Tel. 71.67.91, Pren. 58.31.58.96	Ore 20,45 **La bottega del caffè** di R. W. Fassbinder [illegible] F. Bruni E. De Capitani.
[illegible]	c. di Porta Romana 124, Tel. 58.31.58.96	[illegible]
Teatro [illegible]	v. D. Crespi 9, Tel. 83.22.580	RIPOSO
[illegible]	v. Mercalo 8, Tel. 86.46.49.85	
T. delle Marionette	v. Degli Olivetani 3, Tel. 46.94.440	Ore 9,30: la Compagnia Gianni e Cosetta Colla **La regina della neve**, [illegible], C. Andersen, regia Gianni Colla.
[illegible]	p. Greco, Tel. 65.70.696, Prenotazione consigliata	RIPOSO
Teatro Ringhiera	v. Boifava 17, Tel. 89.51.54.89	Ore 20 Scuola di teatro.
[illegible]	v. Lanzone 30/A, [illegible]	RIPOSO
[illegible] Di [illegible]	v. M. Gioia 48, Tel. 688[illegible]751, Ore 9,30 (scuole)	RIPOSO
[illegible] San [illegible]	v. Hoepli 3/B, Tel. 870.702	[illegible]
Verdi	v. Pastrengo 16, Tel. 60.71.695	RIPOSO

RITROVI

AL VASCELLO, p. Greco. Tel. 67.04.353. Ore 22 **Piano bar**

[illegible], v. Col di Lana, 3. T. 89.40.05.60. **Cucina musica cubana**

CA' BIANCA CLUB, via Lodovico il Moro, 117. Tel. 89.12.57.77. Ore 22 **Alessandra** canta accompagnata al pianoforte da V. Mancino. **Grancabaret** con Marisa Rampin e Roberto Maggioni

CAFE' DU BATEAU, imbarcadero della Darsena, piazzale Cantore. Tel. 89.40.82.69. Ore [illegible] Free[illegible]

CAFE' TEATRO NOBEL, via Ascanio Sforza, 81. [illegible]. 89.51.17.48. **Jazz**

CAPOLINEA, via Lodovico il Moro 119. Tel. 89.12.20.21. [illegible] 22 **Tiziana Ghiglioni Quartet**

[illegible] CABARET, via Del Missaglia, 46/3. Tel. 84.64.731. Ore 22,30 **C'era una volta Milano**. Spettacolo dialettale milanese con Renzo Schirolli, Gianni Bambozzi, Paolo Menichini al pianoforte Sandro Gelmetti

L'AMERICANO A PARIGI, via Lodovico il Moro, 131. Tel. 89.12.20.43. Ore 2[illegible] ca con la band dell'americano a Parigi

[illegible] MUSICA [illegible], via Salutati, 2. Tel. 48.13.553. **Karaoke all'italiana**

[illegible], viale Ortles, 82. Tel. 55.21.08.05. Ore 21,30 **Free Karaoke**

ON STAGE, galleria Manzoni. Tel. 76.02.10.71-76.00.05.29. Ore 22,30 **Musica dal vivo e discoteca**

[illegible], via A. Sforza, 49. [illegible]. 836.1874. Ore 22 **Paolo Repole Group**

TANGRAM, via Pozzobonelli, 52. Tel. 69.50.10.07. Ore 22,30 **Omaggio a Bill Evans**

IL TEATRINO, largo Corsia Dei Servi, 3. Tel. 76.02.37.18. [illegible] 18,30; 21,30; 22,50 **Sexy show**

ZELIG, viale Monza, 140. Tel. 25.51.774. Riposo

PRIME VISIONI A MILANO

Ambasciatori — c. Vittorio Emanuele 30. Tel. 76.00.33.06. Or.: 14,40/17,15/19,50/22,30. Ingr. 1[illegible]
Codice d'onore — di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92). — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' Drammatico

Anteo — v. Milazzo 9. Tel. 659.77.32. Or.: 15 16,50/18,40/20,30/22,30. Ingr. 10.000
La storia di Qiu Ju — di Zhang Yi Mou con Gong Li, Lei Laosheng, Ge Zhijun, Liu Peiqi, Yang Liuchun (Cina, 1992) — In un villaggio cinese di montagna una contadina chiede giustizia sfidando il prepo[illegible]e capo della comunità. N. V. 1h 45' Commedia

Apollo [illegible] — v. De Cristoforis 2. Tel. 780.390. Or.: 15/17,30/20/22,30. Ingr. 10.000
Sognando la California — di C. Vanzina, con M. [illegible], N. Frassica, M. Ferrini, A. Fassari (Italia '92) — Qu[illegible]ttro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare [illegible] California, mito di giovinezza. N.V. 2h Comico

[illegible] — v. Tunisia 11. Tel. 294.06.054 Or.: 14,40 17,15/19,50/22,30. Ingr. [illegible]
[illegible]ardia del corpo — di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' Thriller

Ariston — Galleria del Corso 1. Tel. 76.02.38.06. Or.: 15/17,30/20/22,30. Ingr. 10.000
Il danno — di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr./Ing. '92) — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: ne diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Hart. V. M. [illegible] 1h45' Drammatico

Arlecchino — v. S. Pietro all'Orto 9. Tel. 760.01.214. Or.: 15 17,30/20/22,30. Ingr. 10.000
Puerto Escondido — di G. Salvatores, [illegible] D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci N.V. 2h Commedia

Astra — c. Vittorio Emanuele II. Tel. 76.00.02.29. Or.: 15,15 17,40/20,05/22,30. Ingr. 10.000
Al lupo Al lupo — [illegible] Verdone, con C. Verdone, S. Rubini, F. Neri (Italia '92) — Tre fratelli dalle carriere diverse - un disc-jockey rap, un violinista, una casalinga - si incontrano per cercare il padre scultore scomparso nel nulla. N. V. 2h05' [illegible]

Cavour — p. Cavour 3. Tel. 65.95.779. Ore 15,40/17,55/20,15/22,30. Ingr. 10.000
La morte ti fa bella — di R. Zemeckis con M. Streep, G. Hawn, B. Willis (Usa '92) — Due amiche-ne[illegible] [illegible]sionate dalla paura di invecchiare, scoprono un elisi[illegible] giovinezza, che alla lunga avrà effetti spaventosi. N.V. 1h 44' Commedia

[illegible] S. Allen — viale Monterosa 84. Tel. 59.90.13.61. Or.: 15 17,30/20/22,30. Ingr. 10.000
Puerto Escondido — di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci N.V. 2h Commedia

Sala Chaplin — viale Monterosa 84. Tel. 59.90.13.61. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ingr. 10.000
Un cuore in inverno — di C. Sautet, con E. Béart, D. Auteuil (Francia '92) — Un non classico triangolo: lei è una violinista di talento, lui fabbrica strumenti musicali, l'altro è un collega insensibile e solitario. N. V. 1h 50' Drammatico

Sa[illegible] Visconti — viale [illegible] 84. Tel. 59.90.13.61. [illegible]: 15 16,55/18,50/20,45/22,40. Ingr. 10.000
Ricky & Bara[illegible] — di C. De Sica, con R. Pozzetto, C. De Sica, S. Koscina (Italia '92) — Salvare la vita a un miliardario può essere un buon investimento, soprattutto se si è un barbone con uno spiccato amore per il lusso. N. V. 1h40' Commedia

Corallo — l.go Corsia dei Servi 9. Tel. 76.02.07.21. Or.: 14,45 17,20/19,55/22,30. Ingr. 10.000
Pomodori verdi fritti — di J. Avnet, con K. Bathes, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 8' Comm.

Corso — Galleria del Corso. Tel. 76.00.21.84. Or.: 15/17,30/20/22,30. Ingr. 10.000
L'ultimo dei Mohicani — di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92) — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N. V. 2h 05' Avventura

Eliseo — v. Torino 64. Tel. 86.92.752. Or.: 14,30 17,10/19,50/22,30. Ingr. 10.000
Orlando — di S. Potter, con T. Swinton, B. Zane, L. Blutsau (Ingh./It./Fr. '92) - Orlando, gentiluomo secentesco, favorito della regina, cambia sesso per non uccidere né morire in guerra e vive 300 anni. Dal romanzo della Woolf. N. V. 1h 40' Fantastico

Excelsior — Galleria del Corso 4. Tel. 76.00.23.54. Or.: 14,30 17,10/19,50/22,30. Ingr. 10.000
Guardia del corpo — di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' Thriller

Maestoso — p.le Lodi 39. Tel. 55.18.438. Or.: 14,40 17,15/19,50/22,30. Ingr. 10.000
Codice d'onore — di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro [illegible] e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' Drammatico

Manzoni — v. Manzoni 40. Tel. 76.02.06.50. Or.: [illegible] 17,30/20/22,30. Ingr. 10.000
Mamma ho riperso l'aereo — di C. Columbus, M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani [illegible] due ladri sfortunati. N.V. 1h 55' Commedia

Mediolanum — c. Vittorio Emanuele 24. Tel. 76.02.08.18. Or.: 15,15 17,45/20,05/22,30. Ingr. 10.000
Mamma ho riperso l'aereo — di C. Columbus, M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1h 55' Commedia

Metropol — viale Piave 24. Tel. 79.99.13. Or.: 15,15 17,30/20,05/22,30. Ingr. 10.000
I protagonisti — di R. Altman, con T. Robbins, G. Scacchi (Usa '92) — Un truce produttore deve difendersi da odi e minacce di morte nel mondo eccessivo di Hollywood Babilonia. Fanno le «comparse» 65 star, dalla Roberts a Lemmon. N. V. 2h [illegible]

Mignon — Galleria del Corso 4. Tel. 76.02.23. Or.: 15 17,30/20/22,30. Ingr. 10.000
Puerto Escondido — di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci N.V. 2h Commedia

Nuovo Arti — Casa Disney - v. Mascagni 8. Tel. 76.02.00.48. Or.: 14,40 16,40/18,40/20,30/22,30. Ingr. 10.000
La bella e la bestia — di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' Cartoni animati

Nuovo Orchidea — v. Terraggio 3. Tel. 87.53.89. Or.: 16 18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000
Mamma ho riperso l'aereo — di C. Columbus, M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1h 55' Commedia

ODEON 8

Barbara e il fotografo

Apprezzato dalla critica, «Occhio indiscreto», commedia nera in stile Anni Quaranta, con Joe Pesci e Barbara Hershey (foto), è tra i film in prima visione più seguiti del pubblico

Odeon 5 Sala 1 — [illegible] - v. S. Radegonda 8. Tel. 87.45.47. Or.: 14,40 16,35/18,30/20,30/22,35. Ingr. 10.000
Mi gioco la moglie a Las Vegas — di A. Bergman, con J. Caan, N. Cage, S. J. Parker (Usa '92) — Un detective specializzato in infedeltà si decide a sposare la fidanzata, ma alla vigilia delle nozze perde tutto al gioco, compresa lei. N.V. 1h35' [illegible]

Odeon 5 Sala 2 — v. Santa Radegonda 8. Tel. 87.45.47. Or.: 15,05 16,55/18,45/20,35/22,30. Ingr. 10.000
Ricky & Barabba — di C. De Sica, con R. Pozzetto, C. De Sica, S. Koscina (Italia '92) — Salvare la vita a un miliardario può essere un buon investimento, soprattutto se si è un barbone con uno spiccato amore per il lusso. N. V. [illegible] Commedia

[illegible] 3 — v. Santa Radegonda 8. Tel. 87.45.47. Or.: 15,10 17,40/20,10/22,40. Ingr. 10.000
[illegible]rto Escondido — di [illegible]. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, [illegible]. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci N.V. 2h Commedia

[illegible] — v. Santa Radegonda 8. Tel. 87.45.47. Or.: 15 16,50/18,40/20,30/22,40. Ingr. 10.000
Doppia personalità — di B. De Palma, con J. Lithgow, L. Davidovich (Usa '92) — In una città di provincia uno psichiatra infantile sospende il lavoro per dedicarsi alla figlioletta: dietro le premure paterne si annida un torbido segreto. [illegible]. M. 14 1h 40' Thriller

Odeon 5 Sala 5 — v. Santa Radegonda 8. Tel. 87.45.47. Or.: 15,05/17,30/20/22,35. Ingr. 10.000
Basic Instinct — di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' [illegible]

Odeon 5 Sala 6 — v. Santa Radegonda 8. Tel. 87.45.47. Or.: 15,20 17,45/20,10/22,35. Ingr. 10.000
L'anno del terrore — di John Frankenheimer con Andrew Mc Carthy, Sharon Stone, Valeria Golino (Usa '92) — Il 1978 del rapimento e omicidio di Aldo Moro visto con gli occhi di un giovane giornalista americano. V.M. 14 2h Drammatico

Odeon 5 Sala 7 — v. Santa Radegonda 8. Tel. 87.45.47. Or.: 15/17,30/20/22,30. Ingr. 10.000
I protagonisti — di R. Altman, con T. Robbins, G. Scacchi (Usa '92) — Un truce produttore deve difendersi da odi e minacce di morte nel mondo eccessivo di Hollywood Babilonia. Fanno le «comparse» 65 star, dalla Roberts a Lemmon. N. V. 2h Satirico

Odeon 5 Sala 8 — v. Santa Radegonda 8. Tel. 87.45.47. Or.: 15 16,50/18,40/20,30/22,35. Ingr. 10.000
Occhio indiscreto — di H. Franklin, con J. Pesci, B. Hershey (Usa '92) — New York, 1942. Un fotografo scandalistico con l'animo d'artista finisce nei guai per aiutare la bella proprietaria di un night club. N. V. 1h 38' Avventura

Orfeo — v.le Coni di Zugna 50. Tel. 89.40.30.39. Or.: 15 16,55/18,50/20,40/22,30. Ingr. 10.000
La bella e la bestia — di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' Cartoni [illegible]

Pasquirolo — c. Vittorio Emanuele 28. Tel. 76.02.07.57. Or.: 16 16,50/18,40/20,30/22,30. Ingr. 10.000
La [illegible] e la [illegible] — di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere [illegible]. N. V. 1h 35' Cartoni animati

Plinius — viale Abruzzi 28. Tel. 29.53.11.03. Or.: 15/17,30/20/22,30. Ingr. 10.000
Pomodori verdi fritti — di J. Avnet, con K. Bathes, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 8' [illegible]

President — largo Augusto 1. Tel. 76.02.21.90 Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ingr. 10.000
Il danno — di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr./Ing. '92) — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: ne diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Hart. V. M. 14 1h45' Drammatico

Splendor — v.[illegible] 28. Tel. 23.65.124. Or.: 15 [illegible]. Ingr. 10.000
La bella e la bestia — di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad [illegible]. V. 1h 35' Cartoni animati

Tiffany — c. Buenos Aires 39. Tel. 29.51.31.43. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ingr. 10.000
Sognando la California — di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Fassari (Italia '92) — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h Comico

Vip — v. Torino 21. Tel. 86.4638.247. Or.: 17,10/19,45/22,20. Ingr. 10.000
Casa Howard — di J. Ivory, con A. Hopkins, V. Redgrave, E. Thompson (Ingh. '92) — Due sorelle, inquiete e sognatrici, cercano l'amore nell'Inghilterra vittoriana sospesa tra contrasti sociali e perbenismo. Dal capolavoro di Forster. N.V. 2h Drammatico

D'ESSAI

ARIOSTO [illegible] Ariosto 16, telefono 48.00.39.01. Riposo.

CENTRALE 1 v. Torino 30, t. 87.48.26, L. 6000. **Mariti e mogli**, W. Allen, E. Danner, J. Davis. [illegible]. W. Allen.

CENTRALE 2 via Torino 30, telefono 87.48.26. L. 6000. **Una estranea tra noi**, con M. Griffith, M. Sara, E. Dahl. Reg. S. Lumet.

DE AMICIS via De Amicis 34, telefono 86.45.27.16. L. 6000. [illegible] **migliori intenzioni**, con M. Von Sydow. Regia B. August. Orario: 18; 21.

[illegible] via Savona 57, tel. 48.95.102. L. 6000. Ore 19,45 **Mediterraneo**, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna. Reg. [illegible]. [illegible]. Film selezionato dal F.A.C.

[illegible] c. di Porta Ticinese, 45. Riposo.

[illegible] via [illegible] 6, telefono 30.21.04.83. L. 7.000. [illegible]: 20,15; 22,20 [illegible] **ultima notte a Milano**, P. Rossi, S. Orlando, C. Bisio, regia G. Salvatores.

[illegible] BOSCO via M. [illegible]48, tel. 68.31.751. Riposo.

PALAZZO [illegible] via Menin [illegible] tel. 65.54.977. Riposo.

LUCI ROSSE

ACADEMY v.le Monza 101. L. 10.000. Apertura ore 10,30: **Orge sfrenate.**

ARGO viale Monza 79, lire 10.000. **La cavalcata dello stallone nero - Trans anal weendee.**

ASTOR c. Buenos Aires 35. L. 10.000. **Bocca calda mani di velluto.** Ap. [illegible].

[illegible] v.le Montenero 55. L. 10.000. Ap. 10,30. **Porno top model e Miami spice.**

[illegible] via Sansovino 3, [illegible] 10.000. **Piena voglia animal.**

AURORA PUSSYCAT via Paolo Sarpi 6, L. 8000. Apertura ore 10,30. **Accoppiamenti carnali - Prestazioni di una signora particolare.**

CIELO viale Premuda 40, lire 10.000. Apertura ore 13. [illegible] **vizione novelle di Canterbury.**

CITTANOVA via Giambellino 153, lire 10.000. **Donne in calore per stal[illegible] [illegible] lusso.**

DIAMANTE via F. Filzi, lire 10.000. Apert. ore 13. **Maurizia in multicolori super anal.**

DONIZETTI via M. da Panicale 13, L. 10.000. **Momenti privati.**

EMBASSY v. Fap di Bruno 6, Lire 10.000. **Eros - Super moglie nin[illegible]ne.** Apertura ore 15.

HERMES via D. Crespi 14. **Oriental baby sitter.** Ap. 15

LA FENICE via Bligny 52, lire 10.000. **I vizi della signora perbene - Le grazie della contessa.**

LORETO p.le Loreto, L. 10.000. **L'appetito della notte (Una bestiale di sesso).**

MAGENTA via R. Sanzio 23, lire 10.000. **Lingue profonde.**

[illegible] Degli Imbriani 19. L. 10.000. **Vienimi bestialmente dentro - Donne profondamente erotiche.**

ROXY [illegible] Lodi 128, lire 10.000. **Collega in calore.**

ZODIACO via P[illegible]a 179, lire 10.000. Apertura ore 14: **I maneggi di una porno cameriera.**

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Martedì 22 Dicembre 1992 n. 39

Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

Tempo di feste, acquisti, viaggi e quindi di furti: mobilitate le forze dell'ordine

Natale, scatta il piano anticrimine

Preoccupazione in città dopo lo scippo da 25 milioni e la rapina da 200 milioni in via Migliara
Potenziati i servizi di vigilanza ed i controlli. Sullo shopping vigilano anche agenti in borghese

ALESSANDRIA. Natale: tempo di feste, di acquisti e di viaggi: tempo, dunque, anche di furti. Come ogni [illegible] in questo periodo, le forze dell'ordine prevedono un intensificarsi delle imprese della piccola criminalità. Si mobilitano, dunque, gli uomini e i mezzi nell'attuazione di un piano antifurti che, in provincia, coinvolge decine di uomini di carabinieri e polizia.

Malgrado la crisi da tutti denunciata, [illegible] portafogli [illegible]no più «liquidi» del consueto, i negozi sono particolarmente ricchi e forniti, le abitazioni resteranno presto incustodite: il momento è propizio per imprese ladresche. Gli episodi accaduti recentemente in [illegible] città hanno sollevato qualche apprensione: [illegible] - dicono in questura - lo scippo di 25 milioni e la rapina da 200 milioni compiuti negli ultimi giorni in via Migliara non devono es[illegible] collegati: né possono essere fatti risalire [illegible] banda, né devono essere ritenuti episodi tipici delle festività natalizie. Nel mirino dei ladri, infatti, in questo periodo, [illegible] gli alloggi, ma in particolare quelli rimasti temporaneamente disabitati per gli spostamenti delle festività. Il caso della rapina in casa Oneto è più probabilmente il frutto di un piano studiato a lungo e solo casualmente realizzato in questo periodo. Anche i negozi costituiscono un elemento debole in questi frangenti: i magazzini [illegible] riforniti e le casse [illegible] più ricche.

Per proteggere la città e i commercianti, dunque, sono stati potenziati i servizi di vigilanza e di prevenzione. La stazione mobile [illegible] carabinieri intensificherà gli appostamenti. Oltre ai quartieri residenziali, gli uomini dell'ufficio volanti della questura presidieranno le vie dello shopping. Alcuni agenti saranno in borghese, altri in divisa, altri ancora vestiranno l'alta uniforme. A loro spetterà il compito di stare a diretto contatto [illegible] i negozianti.

Ma, nel periodo festivo, l'attenzione delle forze dell'ordine si concentra anche su quanti intraprendono viaggi, e in particolare su quanti si spostano in treno. Anche la polizia ferroviaria, dunque, ha predisposto un incremento della vigilanza, sia nelle stazioni che sui convogli. «Sul territorio di [illegible] competenza, tra Torino e Genova - dice Domenico Giaccio, della polfer -, il comandante ha disposto un'intensificazione delle scorte, sia di personale in abiti civili che in divisa. In particolare ci si concentra sui treni passeggeri a lunga percorrenza, e soprattutto su quelli diretti a Sud, i più frequentati in questo periodo».

La maggiore circolazione di denaro determina anche un potenziamento dei servizi della polizia postale. «Si tratta delle consuete misure di prevenzione adottate in questi periodi - dicono alla polpost - in cui, malgrado la recessione, circolano maggiori quantità di denaro, e di conseguenza aumentano i [illegible]».

Le forze dell'ordine, dunque, [illegible] pronte, [illegible] si rinnova l'invito alla prudenza rivolto a tutti i cittadini.

Margherita Rubino

Forze dell'ordine all'opera. Il periodo natalizio con gli acquisti e le vacanze che [illegible] le case incustodite, è «a rischio». I [illegible] «colpi» [illegible] giorni scorsi, poi, hanno allarmato, [illegible] shopping e sulle [illegible] si vigila

LADRI ALL'OPERA

Derubata pettinatrice

ALESSANDRIA. L'offensiva dei ladri [illegible] accenna a placarsi, anzi, tende ad aumentare: quotidianamente, di giorno, di sera o di notte, vengono messi a segno uno o più «colpi», e spesso se ne registrano [illegible] quattro o cinque nelle ventiquattro ore. Di preferenza avvengono in abitazioni lasciate deserte, anche solo per un paio d'ore, a volte per un periodo di tempo assai minore, oppure in negozi. Le forze dell'ordine sono impegnate di continuo a raccogliere d[illegible] furti, che spesso devono essere attribuiti a tossicodipendenti.

Il più recente «bersaglio» dei malviventi è stato il negozio di parrucchiere per signora di Mirella Gerbi in via Chenna. E' stato scoperto domenica pomeriggio, ma non si sa quando i ladri hanno fatto irruzione, rubando pettini elettrici, caschi, phon e tutte le altre apparecchiature per una decina di milioni. [e. c.]

MERCATO COPERTO

Sarà ceduto ai negozianti

[illegible] ormai fatiscente struttura di [illegible] S. Lorenzo dall'88 rischia di chiudere. Ora la rileveranno e ristruttureranno i commercianti che vi lavorano.

A PAGINA 40

PASSO AVANTI DEI GRIGI

«Questo pari vale doppio»

L'Alessandria del presidente Vitale (nella foto) è sembrata più concentrata, con un miglioramento anche a livello tattico, ad Arezzo.

A PAGINA [illegible]

NOVI

Attendeva il bus

E' investita [illegible] all'«Elah»

[illegible] LIGURE. Voleva attraversare la strada per raggiungere la fermata dell'autobus, ma non si è accorta dell'arrivo di un'auto ed è stata investita.

E' rimasta ferita Maria Marchesotti, [illegible] anni, abitante ad Arquata Scrivia, in via [illegible] Giovanni 5/6. L'incidente, ieri alle 18 sulla statale 35 bis dei Giovi, in località Barbellotta.

La donna [illegible] appena uscita dallo stabilimento «Novi-Elah». Avrebbe fatto ritorno a casa con l'autobus di linea, che ferma proprio di fronte all'ingresso dell'azienda dolciaria, sul lato opposto della carreggiata.

A quell'ora, il traffico è sempre intenso e, per alcuni minuti, Maria Marchesotti ha tentato invano di attraversare la strada. Quando lo ha fatto, è stata travolta dalla «Y10» del [illegible] Giovanni Soro. La donna ha riportato fratture multiple, e i medici dell'ospedale di Novi l'hanno giudicata guaribile in 30 giorni. [m. d.]

E' una [illegible] di Castellazzo Bormida, si recava ad Ovada dalla sorella. L'incidente a Rocca Grimalda

In auto contro un pullman, muore a 27 anni

Ha perso il controllo in curva e ha invaso la corsia opposta

Patrizia Piscarini aveva 27 anni

CASTELLAZZO [illegible] Notevole impressione ha destato in paese la morte di Patrizia Pistarini, 27 anni, che domenica sera, sulla Alessandria-Ovada, si è schiantata in auto contro un pullman.

E' accaduto alla località Chiappini di Rocca Grimalda: la ragazza viaggiava a bordo di una Renauld 5, diretta verso Ovada. Superata una curva, l'auto ha invaso la corsia opposta e la conducente ha invano [illegible] di sterzare sulla destra.

Poi, probabilmente per evitare di finire fuori strada, la giovane ha girato il volante nell'altra direzione, ma è finita contro il pullman della ditta Sala di Nizza, condotto da Andrea Beccari, 38 anni, residente a Monticello d'Alba (Cuneo) in via S.Antonio.

L'autobus effettuava una corsa sostitutiva del servizio sulla linea ferroviaria Ovada-Alessandria che nei giorni festivi è soppresso. I passeggeri a bordo, tutti incolumi, sono stati portati a destinazione, in taxi.

Dopo l'urto l'auto è finita fuori strada mentre la giovane è stata sbalzata fuori dell'abitacolo. Dopo i primi soccorsi da parte di automobilisti di passaggio, sono intervenuti i militi della Croce Verde ovadese che, [illegible] l'ambulanza hanno trasportato la giovane all'ospedale di Ovada, dove è giunta ormai priva di vita per la frattura della base cranica

Patrizia Pistarini, che recentemente, per ragioni di lavoro, aveva trasferito la residenza a Courmayeur, abitava a Castellazzo in vicolo Collodi 6, con il padre Angelo, [illegible] annni, pensionato, la madre Mafalda, 61 anni, casalinga e la sorella Simonetta, 25 anni.

Domenica sera Patrizia [illegible] andando a Ovada a prendere la sorella che lavora al supermercato Despar di via Gramsci, dove fino [illegible] un [illegible] fa [illegible] pata lei.

Simonetta, avvisata che la sorella era stata vittima di un incidente [illegible] in ospedale, è accorsa al pronto soccorso, dove confortata dalle colleghe di lavoro, ha appreso la tragica realtà. Più tardi [illegible] arrivati anche i genitori, quindi parenti e amici.

La famiglia Pistarini è molto conosciuta e benvoluta a Castellazzo. Le due sorelle, Patrizia e Simonetta, [illegible] ricordate come ragazze affabili cordiali, molto affezionate l'una all'altra.

Renzo Bottero

[illegible]

Grave dopo lo scontro

[illegible] MARENGO. Ancora un incidente d'auto a Bosco Marengo, a notte fonda. Nello scontro sono rimaste coinvolte due persone: Luciano Pace, 39 anni, abitante ad Alessandria, in via Plana 35, e Pietro Gambetta, 42 anni, abitante a Sezzadio in regione Boschi 51. Il primo è ricoverato in prognosi riservata all'ospedale di Alessandria; il secondo è stato giudicato guaribile in otto giorni.

L'incidente è accaduto la notte tra domenica e lunedì, [illegible] 4,30. Secondo le prime ricostruzioni compiute dai carabinieri, Pace, a bordo [illegible] «Toledo», viaggiava da Alessandria verso Novi. Forse a causa di un colpo di sonno, ha sbandato scontrandosi frontalmente [illegible] l'autocarro guidato da Gambetta. Pace è rimasto intrappolato con le gambe nella vettura. I soccorritori lo hanno liberato e l'uomo è stato infine trasportato all'ospedale, dove gli [illegible] state diagnosticate diverse fratture. [m. ru.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PREVISTO [illegible] Nuvolosità variabile, [illegible] graduale [illegible]cazione. Visibilità ridotta, sulle pianure, [illegible] foschie dense.
[illegible] Pressoché stazionario.
[illegible] Deboli variabili
[illegible] DEI [illegible] Da nuvoloso a molto nuv., con precipitazioni sparse sulle zone alpine e prealpine.

LE [illegible]
DI IERI AD [illegible]
Max: 6; min: 1; media: 3

UN ANNO FA
Max: 8; min: -3; media: 3

[illegible]
Torino 5; Novara 6; Asti 6; Aosta 3; Cuneo 6,6; Vercelli 6

[illegible]

Iniziativa ecologista

Un gemellaggio [illegible]

ALESSANDRIA. Ieri i rappresentanti di Greepeace e Legambiente hanno incontrato i rappresentanti del Comune e delle f[illegible] politiche, alle quali hanno proposto due iniziative. Sono due mozioni da presentare in Consiglio [illegible]

La prima prevede l'adesione del Comune alla campagna di Greepeace per la messa al bando dei cfc, i gas che causano il buco nell'ozono, il sostegno a due progetti di legge sulla messa al bando [illegible] sostanze dannose, la richiesta al Consiglio regionale di emanarre una legge che regolamenti la raccolta differenziata obbligatoria di prodotti che contengono i gas dannosi e la richiesta al Consorzio alessandrino rifiuti di attivare la raccolta differenziata di prodotti che contengono cfc.

La seconda mozione prevede il gemellaggio del Comune con Punta Arenas, cittadina cilena i cui abitnti sono vittime delle conseguenze del buco nell'ozono. [a. m.]

[illegible]

Un gruppo di studenti

Il Capodanno [illegible] la [illegible]

[illegible] probabilmente un Capodanno indimenticabile quello che tra pochi giorni trascorrerà un gruppo di giovani vogheresi. Con loro infatti ci sarà anche Teri Ann Lynn, splendida e famosissima bellezza del serial televisivo «Beautiful». La bella Teri in questi giorni è in Italia per una serie di apparizioni televisive, la prima delle quali, domenica scorsa, è stata la presenza nel programma pomeridiano di Canale 5 condotto da Marco Columbro e Lorella Cuccarini.

Il meeting si svolgerà a Santa Cristina, un piccolo centro in Trentino, nei pressi di Ortisei. L'invito alla star [illegible] proviene da Tommy Gentile, giovane studente dell'Istituto Alfieri di Voghera: «Teri è un'amica della mia famiglia e già lo scorso anno era venuta a trovarci a Voghera. Ci sentiamo spessissimo al telefono e così abbiamo voluto invitarla per Capodanno vista la sua attuale presenza in Italia». [d. sa.]

Il Comune ha venduto la struttura di via S. Lorenzo a un consorzio di operatori

Mercato coperto ai commercianti

L'operazione frutterà un miliardo e libererà l'amministrazione di [illegible] problema che si trascinava dal 1988. Il fatiscente edificio sarà completamente rinnovato. Ospiterà forse anche un ristorante

ALESSANDRIA. Mossa vincente della giunta Veronesi che conclude l'anno con un accordo sul futuro del mercato coperto [illegible] di via San Lorenzo, da anni in stato di precarietà [illegible] sull'orlo della chiusura forzata.

Grazie all'accordo con la Prolessi, [illegible] società [illegible] consulenze commerciali legata alla Confe[illegible]ti e al consorzio degli operatori del mercato, il Comu[illegible] cede la struttura incassando un miliardo circa e liberandosi dagli onerosi impegni per manutenzione e ristrutturazione.

Gli amministratori evitano inoltre il rischio di essere chiamati [illegible] rispondere penalmente dello [illegible] di abbandono dell'edificio, che già era stato rilevato negli scorsi anni dai carabinieri del Nas e aveva portato nell'ottobre '88 all'ordinanza di chiusura firmata dall'allora sindaco Mirabelli.

Secondo l'accordo ad acquisire l'edificio sede del mercato coperto sarà la Prolessi, versando 900 milioni al Comune. La stessa società, poi, provvederà alla ristrutturazione. Il piano terreno verrà ceduto, a prezzo di costo dei lavori, agli operatori commerciali aderenti al consorzio. La restante parte dell'edificio, per il quale è prevista anche una possibile sopraelevazione, verrà invece ceduto dalla Prolessi a operatori privati. Nulla ancora di deciso, si pensa anche a un ristorante.

Nuova vita per il mercato coperto di via San Lorenzo, che sarà ristrutturato

«L'importante - dicono alla Prolessi - è arrivare alla creazione di un centro commerciale moderno, simpatico, in grado di attirare gente». Via San Lorenzo ha da sempre una grande vocazione commerciale, [illegible] qualche tempo però i punti vendita - in maggioranza alimentari - risentono della concorrenza dei supermarket, che spingono i potenziali acquirenti verso [illegible] periferia. Inoltre lo stato di abbandono del mercato coperto non è certo un bel biglietto da visita per la via.

«Importante allora - dicono alla Confesercenti - è creare un "punto vendita" che serva da attrazione per il centro, a beneficio non solo di via San Lorenzo ma anche delle strade vicine, a cominciare da corso Roma o da piazza Marconi. Siamo soddisfatti per l'accordo raggiunto tra Comune e Prolessi, con l'adesione anche del consorzio degli operatori commerciali del mercato».

Nell'estate '88, quando le aziende alimentari presenti nel mercato [illegible] una cinquantina, un controllo del Nas bocciò lo stato igienico-sanitario [illegible] complesso, per la troppa incuria del Comune nel curare la manutenzione. Il [illegible]essivo 12 ottobre il sindaco Mirabelli firmò un'ordinanza f[illegible]do al 31 dicembre [illegible] chiusura [illegible] complesso. Ci fu [illegible] «rivolta» degli operatori commerciali, che occuparono il mercato trascorrendo tra l'altro tra i banchi l'ultima notte dell'anno, poi il Tar sospese l'ordinanza.

Da allora molti commercianti hanno abbandonato i banchi - sono oggi ridotti a una quindicina - anche [illegible] mantengono le licenze e continuano ad aderire al [illegible] che con la Prolessi dovrebbe assicurare [illegible] rilancio del mercato. Abbandoni anche dovuti allo stato sempre più fatiscente dell'edificio, col rischio di arrivare ad altri interventi dei carabinieri del Nas.

Proprio per questo la giunta Veronesi, decisa a risolvere molti dei problemi rimasti insoluti in città, appena insediata era apparsa decisa: [illegible] non si fosse trovato un accordo [illegible] i privati [illegible] fine anno il mercato sarebbe stato chiuso definitivamente. Un pericolo che sembra [illegible] scongiurato.

Franco Marchiaro

[illegible]

Rione Cristo

«Forte Acqui» al Quartiere

ALESSANDRIA. La giunta comunale nella sua ultima seduta ha deciso di assegnare al Consiglio del quartiere Cristo l'area del «Forte Acqui». Si tratta di una superficie di 67 mila metri quadrati a fianco di via Casalcermelli. L'area, [illegible] tempo importante fortificazione militare, ha una cinta muraria ottagonale, al cui interno sorgono otto fortini [illegible] un capannone, in cattivo stato di conservazione.

La zona è coperta da una fitta vegetazione che da qualche tempo l'Aveas, l'associazione volontari dell'ecologia [illegible] [illegible]biente ha provveduto in massima parte a sistemare. Ora poi saranno piantati i circa duecento alberi di specie diverse dona[illegible] dalla Regione.

«Il Consiglio di quartiere Cristo - dice l'assessore Ruggero Noccioli -, che aveva chiesto l'assegnazione del "Forte Acqui", utilizzerà l'area per spazi pubblici da destinare al gioco ed allo sport. E un'iniziativa in[illegible]». (r. al.)

[illegible]

[illegible]

CONDANNATO

Aveva con sé una cesoia da ferro, 5 mesi di arresto

Trovato in possesso di [illegible] cesoia da ferro, in grado di forzare serrature, Massimo Bozzolan, 33 anni, di Torino, è stato condannato dal vice pretore di Valenza, Dante Pozzi, a 5 mesi e 10 giorni di arresto. Il 6 luglio 1991, il giovane era stato sorpreso dai carabinieri in piena notte in via Tortona a Valenza. Con lui c'erano due amici Maurizio Piazzese e Antonio Di Pasquale, entrambi torinesi. Bozzolan [illegible] stato incriminato ed ora [illegible] stato processato.

[illegible]

Finisce nel fossato con l'auto alla curva della Garzaia

E' uscito di strada con la sua Kadett nella curva della Garzaia, finendo nel fossato laterale destro, profondo parecchi metri, ma è uscito praticamente illeso dall'incidente. E' Dario Malvicini, 50 anni, abitante a Castellaro, che da Valenza percorreva la Vigevanese in direzione di casa. Con lui c'era il figlio Massimo, 17 anni, rimasto contuso.

[illegible]

Domani Autogrill bloccati [illegible] dipendenti

Disagi per chi viaggia in autostrada. Domani è previsto uno sciopero degli addetti agli Autogrill, con presidi [illegible] manifestazioni di protesta. Questi locali di ristoro, quindi, probabilmente resteranno chiusi. Lo sciopero è legato alla vertenza per il rinnovo del contratto di lavoro.

[illegible]

Il Comune si interroga sulla realtà giovanile

«I percorsi dei giovani [illegible] protagonismo e progettualità». E' il te[illegible] [illegible] convegno in programma domani nell'Aula magna dell'Università. Promosso dal Comune nell'ambito [illegible] Progetto Polo, si aprirà alle 9,30 con gli interventi degli assessori Gianfranco Calorio, Rita Rossa e Mario Todino. Seguiranno tre relazioni sul mondo giovanile, per «fotografare» la realtà alessandrina. Le conclusioni saranno tenute dal vice sindaco Mario Corrado. Ai lavori prenderanno parte esperti [illegible] amministratori pubblici.

[illegible]

Sul palco i ragazzi della media [illegible] Castelceriolo

Oggi alle 21 spettacolo di Natale nella media «Einaudi» di Castelceriolo. I ragazzi metteranno in scena «Ragnatela nel giardino del futuro», lavoro tra poesia e immagine. L'appuntamento cade in un momento di tensione per la proposta soppressione della scuola. Gli alunni immaginano di tornare ormai grandi nella scuola chiusa e abbandonata e di ritrovare i compagni addormentati al momento della chiusura: si risveglieranno per ridare vita alla scuola di Castelceriolo.

In lite per lavori

Una [illegible] è condannata per [illegible]

[illegible] Armando, Claudio ed Elisabetta Ottoboni, di 53, 28 [illegible] 23 anni, abitanti nelle vie Rosa, Pastrengo e Savonarola, Maria Natalina Di Biasi, di 54, moglie di Armando Ottoboni, [illegible] Giovanni Maggio, di 25, marito di Elisabetta, sono stati condannati dal vice pretore Del Nevo [illegible] due mesi di reclusione ciascuno con la condizionale, per minacce ai coniugi Paolo Barosso e Liliana Attolini.

A Castelletto Monferrato il 30 giugno [illegible] dissero che avrebbero incendiato l'auto e il negozio di Liliana Attolini (morta a novembre) e che l'avrebbero picchiata [illegible] sfregiata. Al processo Barosso, assente [illegible] una precedente udienza (fu condannato [illegible] 100.000 lire di multa), forse per paura, ha ritrattato le accuse e deposto in modo non veritiero; il vice pretore lo incriminerà per falsa testimonianza.

Gli imputati minacciarono i coniugi per una lite [illegible] seguito [illegible] lavori iniziati nel negozio della Attolini e quindi interrotti. (e. c.)

Un appello

«[illegible] regalo ritrovateci [illegible] cane»

[illegible] «Aiutateci a ritrovare Otto. Sarebbe il più bel regalo di Natale». E' l'appello che Mauro Marchese e Marinella Castello lanciano per ritrovare il loro cane, [illegible] segugio dal pelo fulvo con la coda mozza, scomparso [illegible] maggio dall'abitazione della coppia, a Quattordio.

I due hanno anche messo a disposizione una ricompensa di un milione.

Le ultime notizie [illegible] Otto risalgono ad un paio di settimane fa, quando un cane simile era stato visto aggirarsi nella zona di Moncalvo. «Ci hanno segnalato cani di tutti i generi - dice Marinella Castello -: alcuni erano anche malconci, ma di Otto nessuna traccia. Sono molto affezionata a quel cane, è un amico dal quale non avrei mai voluto separarmi. Non riesco a rassegnarmi all'idea di averlo perso. Pensare di passare le feste senza di lui [illegible] rende molto triste».

Il [illegible] Otto [illegible] stato descritto dai proprietari come un cane di intelligenza davvero eccezionale. (cr. ro.)

Ospite Doninelli

«Papillon» oggi premia [illegible]

ALESSANDRIA. Sarà lo scrittore Luca Doninelli, finalista quest'anno al premio Grinzane Cavour e opinionista per il quotidiano «il Giornale» e per il settimanale «Il Sabato», a scegliere i temi migliori fra quelli che sono stati inviati al concorso «Mi ritorni in mente bella [illegible] sei: pensieri e riflessioni intorno alla campagna», indetto fra gli studenti delle scuole medie di Asti e Alessandria.

Il premio è stato promosso dall'Istituto Accademia [illegible] della rivista Papillon, che puntualmente informa i lettori più golosi ed esigenti sul meglio [illegible] materia di eno-gastronomia [illegible] tempo libero.

La premiazione è in porgramma oggi pomeriggio, alle 16, al teatro parrocchiale del quartiere Orti. La giuria, presieduta [illegible] Luca Doninelli, [illegible] composta da insegnanti e giornalisti. Non manca [illegible] Massobrio, direttore di Papillon e autore, con la collaborazione di Edoardo Raspelli, di una fondamentale «guida critica» ai ristoranti monferrini. (c. re.)

Ufficiale la nascita di [illegible] nuova maggioranza [illegible] il segretario per [illegible] non si dimette

«Ribaltone» [illegible] provinciale

Un'alleanza guidata da Triglia, Vandone e Cotroneo ha messo in minoranza il gruppo che si ispira a Patria. Candidato alla segreteria è Fabbio. Livraghi però non lascia l'incarico: «Resto in carica fino al congresso»

ALESSANDRIA. E' ufficiale il «ribaltone» all'interno del comitato provinciale della dc. Ai vertici del partito non ci saran[illegible] più gli «amici» dell'onorevole Renzo Patria, che prima rappresentavano la maggioranza. E nel Congresso provinciale, che si terrà nei primi mesi del prossimo anno, è probabile la candidatura a segretario provinciale di Piercarlo Fabbio, rappresentante della nuova linea della dc alessandrina.

La neomaggioranza è «multicolore». Esponenti [illegible] diverse correnti, che spesso erano state in contrasto tra loro, hanno fatto fronte unico. I leader sono: [illegible] Riccardo Triglia, il vicepresidente [illegible] Cassa di Risparmio Luciano Vandone, e Giuseppe Cotroneo (della [illegible]rente andreottiana), amministratore straordinario dell'Usl di Acqui, suocero di Fabbio.

In un documento [illegible] titolo «Il bisogno di ripensare alla politica», i promotori di questa nuova alleanza, nata ufficialmente durante il comitato provinciale di sabato scorso, parla[illegible] della necessità di un «ripensamento». «Da tempo i cittadini chiedono novità - scrivono -: l'obiettivo del partito non può più essere quello del patrimonio di corrente da tutelare o ingrandire, ma quello di delineare modelli di sviluppo diversi da confrontare e far prevalere».

Duello per la segreteria provinciale democristiana. Da sinistra il segretario uscente, Roberto Livraghi, e Piercarlo Fabbio. Il ribaltone nel comitato direttivo è avvenuto sabato notte

Sabato il dibattito nel [illegible]itato si è protratto sino a tarda [illegible] Punto dolente della discussione le dimissioni del segretario Roberto Livraghi, ovvero l'azzeramento delle cariche dopo il «ribaltone» delle alleanze.

Ma Livraghi, che ha tra i suoi punti di riferimento l'onorevole Patria, ha opposto quello che gli oppositori hanno definito «il gran rifiuto».

«Sulla base del dibattito svoltosi in Comitato provinciale - spiegano i democristiani artefici del "ribaltone" -, che ha registrato una valutazione concorde circa l'opportunità di una gestione unitaria e paritaria del partito si delibera la costituzione di un comitato di segreteria di tre persone, previe dimissioni del segretario in carica». Ma a questa richiesta il segretario uscente ha detto no.

[illegible] dichiarato - dice Livraghi - di essere deciso a [illegible] ripresentare più la mia candidatura, una volta terminato il mandato. Sento però [illegible] responsabilità di assicurare una guida al partito in questa [illegible] di transizione». Cioè fino al congresso.

«E' un segretario di minoranza, la situazione politica non gli permetterebbe [illegible] proseguire l'incarico», [illegible] Piercarlo Fabbio, che aggiunge: «Lo statuto permette la prosecuzione dell'attività del segretario sino al congresso provinciale».

«Trovo inutile l'appello che qualcuno ha rivolto alla [illegible] sensibilità perché lasci l'incari[illegible] - osserva Livraghi -, è dal [illegible] stesso in cui la fiducia di tanti amici mi ha chiamato a questa responsabilità che sono pronto a passare la mano».

Antonella Mariotti

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

[illegible]

Borgoglio ai [illegible] «Teniamoci al [illegible]»

Cari Verdi, vi chiamo così anche se mi apparite come nei disegni di Forattini, quando delinea alcuni personaggi «senza volto»: non essendovi i vostri nomi infatti, mi è impossibile individuare i vostri visi.

Vedete io la penso esattamente al contrario di voi. Penso che ad Alessandria non esiste «malasanità», [illegible] se mai l'esigenza di maggiore efficienza e funzionalità. Comunque grazie per essere stato definito «l'uomo politico più potente della provincia». Io conduco una battaglia per lo [illegible] [illegible] diritto e quindi contro un clima inquisitorio, che non tiene conto della personalità umana e che porta ad incarcerare persone che hanno dedicato la loro vita al servizio della collettività. Solo chi non fa non sbaglia ed è proprio l'errore che distingue gli uomini dalle macchine.

Ci [illegible] troppi Torquemada in circolazione ed io sono abituato a combatterli a viso aperto; personalmente, non ho mai denunciato complotti né minacciato vendette; non fa parte del [illegible] stile. Non capisco però, come mai quando c'è stata una interrogazione di [illegible] senatore alessandrino, nessuno si è scandalizzato, mentre la mia crea scandalo... Ho posto dei quesiti: si risponda se corrispondano [illegible] vero o al falso e non si vada a parlare d'altro.

Quando gli amici Verdi vorranno discutere della Sanità [illegible] di tutti quei grandi problemi, che elencano nella loro lettera, sono [illegible] loro completa disposizione [illegible] nelle sedi che riterranno più opportune. Per concludere: sarebbe opportuno che quando si pone un problema si risponda a quel problema e non ad altri, altrimenti si fanno polveroni.

Felice Borgoglio, Alessandria

No [illegible] luminarie per il [illegible] «di crisi»

Natale di crisi, dicono. E allora perché non rinunciare, per una volta, alle chiassose luminarie che invadono le vie di Alessandria? Non appartengono alla nostra tradizione, mettono tristezza (almeno a me) e consumano energia elettrica.

Lettera firmata, Alessandria

[illegible] UTILI

[illegible]

Alessandria: Croce Rossa [illegible].242; Croce Verde 252.255
Acqui Terme: Croce Rossa 322.300; Croce Bianca 323.333
Arquata Scrivia: Croce Verde 0143/636.430
[illegible] Croce Verde [illegible]
Bassignana: Pubblica Assistenza Avis 96.541
Borgo San [illegible]: Croce [illegible] 429.629
Cabella Ligure: Croce Verde 99.292
Cassine: Croce Rossa 714.433
Casale M.: Croce Rossa 452.258
Castellazzo Soccorso: 270.027
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 855.755
Cerrina: Croce Rossa 943.630
Felizzano: Croce Verde 772.257
Gavi: Croce Rossa 642.263
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
Pontecurone: Croce Rossa 785.255
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.176
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis pronto soccorso 924.[illegible]
Vignale: Croce Rossa 923.340
Vignole: Croce Rossa 67.300
Voghera: Croce Rossa 213.838

FARMACIE DI TURNO

Ad Alessandria oggi sono di turno, [illegible] 8 alle 20, *Centrale*, piazzetta Lega 18, tel. 252.329 (svolge servizio per le urgenze, a serrande abbassate, dalle 12,30 alle 15,30), e in servizio notturno, *Comunale*, via Marengo 48, tel. 265.677, dalle 19,30 alle 8 (svolge servizio per le urgenze dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo, a serrande abbassate). Per gli altri comuni della provincia le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, su chiamata, a serrande abbassate, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti.
Acqui Terme: *Bollente*, corso Italia 38 (tel. 322.747)
Casale M.to: *Comunale Porta Milano*, via Massaia 8 (tel. 454.174)
Novi Ligure: *Moderna*, via Giovanni XXIII 5 (tel. 2168)
[illegible]vada: *Gardelli*, corso Saracco 303 (tel. 80.224)
Tortona: *Centrale*, via Emilia 163 (tel. 861.403)
Valenza: *Roselli*, via Cavour 68 [illegible] 941.308)

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 306.650
Acqui Terme: 57.775
Casale Monferrato: 33.41
Castellazzo B.: 270.027
Castelnuovo S.: [illegible]
Cerrina: 943.423
Felizzano: 772.257
Gavi Ligure: 642.561
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
S. Sebastiano C.: 786.209
Serravalle Scrivia: (Arquata) 636.129
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601

[illegible]

TORTONA

NATI. Giulia Miserere, Valentina Pupillo, Luca De Filippo, Mattia Remotti, Cristiana Capello, Giulia Basso, Andrea De Falco.

MORTI. Natale Ricci, di 67 anni, Romilda Allegri, di 88, Vincenzo Cassullo, di 77, Emma Rossi, di 85, Nemesio Ghislieri, di [illegible] Vittoria Ovelli, di 75, Bruno Olgyay, di 71, Maria, Vanda Morini, di 55, Giuseppe Cedriano, di 79, Giuseppe Diamante, di 67.

ATTIVITA' [illegible]

● Al termine [illegible] [illegible] seduta «fiume» di 7 ore, il Consiglio comunale di Novi ha approvato il bilancio di previsione annuale e pluriennale e la relazione previsionale e programmatica. Tra le voci più significative a bilancio si registrano un aumento di alcune tariffe dal 10-15 per cento e l'introduzione di due nuove tasse, l'Ici, con l'aliquota del 5 per mille, e la tassa sui passi carrai.

● Il Consiglio comunale di Novi ha votato all'unanimità, nei giorni scorsi, la delibera che determinava le inden[illegible] mensili di carica del sindaco Mario Angeli, dell'assessore delegato Mario Lovelli e degli assessori. Al sindaco spetterà una retribuzione lorda di 1 milione e 89 mila lire, all'assessore delegato 589.950 lire e 490.050 lire agli assessori. Sono state confermate le somme dell'anno precedente.

[illegible]

AMNESTY

Stasera la riunione al Quartiere

Il gruppo di Alessandria di Amnesty international si riunisce stasera, alle 21, al quartiere Centro, in [illegible] Venezia 7.

SOLIDARIETA'

Aiuto ai bambini jugoslavi

Le tende bianche e rosse apparse da qualche giorno in piazza Garibaldi, ad Alessandria sono frutto di un'iniziativa dell'Associazione «Italia-Jugoslavia» e [illegible] [illegible] solo [illegible] Vi [illegible] raccolgono sottoscrizioni a favore dei bambini jugoslavi.

TELEFONO AMICO

Aperti i corsi ad Acqui Terme

Sono aperte le iscrizioni al [illegible]condo corso per operatori volontari del telefono amico di Acqui Terme. Sono dodici serate, da metà di gennaio e serviranno a preparare i volontari al corretto funzionamento del servizio. Il corso è aperto a tutti coloro che vogliono intraprendere questo tipo di esperienza. Le iscrizioni si raccolgono telefonicamente allo 0144/356.536 tutti i giorni dalle 21 alle 24 e il lunedì e mer[illegible] dalle 15,30 alle 17,30, oppure per lettera: l'indirizzo è: Ava casella postale aperta, 15011 Acqui Terme. Bisogna indicare i propri dati anagrafici e il recapito telefonico. Le iscrizioni si chiuderanno il 12 gennaio '93.

OFFERTE DI LAVORO

Tanti posti dal collocamento

Fino al 3 maggio '93 sono aperte le iscrizioni alla chiamata per un posto di operatore tecnico, quarta qualifica, all'Usl di Alessandria. Possono partecipare gli iscritti al collocamento entro il 31 dicembre con la qualifica di operatore consolle. La pretura di Alessandria bandisce una chiamata per un posto di dattilografo, durata lavoro tre mesi. Possono partecipare gli iscritti entro il 31 dicembre. Comune di Oviglio: chiamata per un lavoratore con mansioni di cantoniere, autista elettricista, necroforo, manutentore edile e idraulico. Possono partecipare gli iscritti alle liste entro il 31/12. Dovranno presentarsi entro le 11,30 di giovedì, muniti di tesserino rosa, libretto di lavoro e documento d'identità. La chiamata sarà effettuata martedì 29 alle 12.

L'incidente mortale ieri mattina, sulla statale dei Giovi, alla periferia di Pozzolo Formigaro

Si schianta in auto contro un «Tir»

Vittima [illegible] novese, 51 anni. Lo scontro causato da disattenzione o un colpo di sonno. Il camionista: «Sostavo ai bordi della strada, all'improvviso, [illegible] boato». Il decesso durante il tragitto in ambulanza verso l'ospedale

NOVI LIGURE. Un autista è morto in un incidente stradale, ieri mattina, [illegible] le 5, sulla statale dei Giovi, alla periferia di Pozzolo Formigaro. La vittima [illegible] si chiamava Guerrino Tedesco, aveva [illegible] anni, e abitava a Novi, in vicolo Madonna 5.

La [illegible] Fiat Uno si [illegible] schiantata [illegible] contro un Tir. L'uomo è morto [illegible] durante il trasporto in ospedale. La dinamica dello scontro è stata ricostruita dai carabinieri, con l'aiuto del conducente del camion, Paolo Borella, 25 anni, dipendente [illegible] [illegible] ditta di generi alimentari che ha sede a Noale, in provincia [illegible] Venezia.

A bordo di un autoarticolato Scania, Paolo Borella stava percorrendo la statale dei Giovi, proveniente [illegible] Novi. Verso le 7 avrebbe dovuto scaricare i prodotti al supermercato «Famila» [illegible] Pozzolo.

Nonostante l'evidente anticipo sull'ora prevista per la [illegible]gna, aveva deciso di attendere nelle vicinanze del market. Giunto vicino al capannone della «Famila», ha svoltato a sinistra, con l'intenzione di [illegible] nel piazzale. «Ma alcune catenelle impedivano l'ingresso - ha spiegato il camionista -. Così ho d[illegible] di sostare ai bordi della strada. Il Tir [illegible] in parte sulla corsia di emergenza, [illegible] parte sulla carreggiata, ma [illegible] ostacolava il transito delle [illegible]. Tra l'altro, la visibilità [illegible] ottima, [illegible] io avevo già provveduto [illegible] azio[illegible] le luci d'emergenza».

Improvvisamente, Paolo Borella ha sentito [illegible] boato: «Sono sceso e ho visto un'auto semidistrutta contro il mio camion», racconta, [illegible] sotto choc. Era la «Uno» di Guerrino Tedesco. Non si esclude che l'uomo, rientrando a Novi da Alessandria, abbia accusato un colpo di sonno o sia stato tradito da un atti[illegible] [illegible] disattenzione.

L'auto distrutta di Guerrino Tedesco

Guerrino Tedesco non si è ac[illegible] della presenza del Tir ai bordi della strada ed è finito con la sua auto [illegible] forte velocità contro l'autocarro.

Sembra che sull'asfalto siano state rilevate lievi tracce di una frenata: l'automobilista si sarebbe accorto del pericolo solo quando ormai l'impatto [illegible] inevitabile.

Borella ha cercato di dare l'allarme [illegible] una ricetrasmittente, ma nessun radioamatore in quel momento [illegible] collegato. Inutile anche il tentativo di richiamare l'attenzione di altri automobilisti: «Due vetture [illegible] transitate a pochi metri di distanza [illegible] luogo dell'incidente - afferma -. Nessuno, però, si è fermato per chiedere se ci fosse bisogno di aiu[illegible]

Finalmente, dopo oltre un quarto d'ora, il camionista è riuscito ad avvisare [illegible] metronotte che ha avvertito la Croce rossa [illegible] i vigili [illegible] fuoco di Novi.

Purtroppo, le condizioni [illegible] Guerrino Tedesco [illegible] disperate: l'uomo è morto durante il trasporto in ospedale. Sulla vicenda, i carabinieri hanno aperto [illegible] inchiesta.

Intanto, [illegible] Tir guidato [illegible] camionista veneziano è [illegible] posto sotto sequestro. La notizia della morte di Guerrino Tedesco ha destato commozione [illegible] Novi, dove l'uomo era molto conosciuto. Lavorava in proprio come autista, soprattutto per alcune imprese edili della zona.

Con il suo furgoncino trasportava infatti mattoni, sabbia e altri materiali per l'edilizia. Era celibe e viveva in un piccolo appartamento [illegible] [illegible] storico con l'anziana zia, Teresa Marson, [illegible] anni.

Massimo Delfino

[illegible]

Arquata Scrivia in lutto

Oggi i funerali dell'assessore morta in corsia dopo il parto

ARQUATA. Si svolgono oggi i funerali di Emilia Morando, 35 anni, [illegible] al Bilancio [illegible] alla Pubblica istruzione, morta giovedì notte al reparto [illegible] Ginecologia e ostetricia dell'ospedale «S. Giacomo» di [illegible]vi, pochi giorni dopo aver dato alla luce il suo secondo figlio.

Emilia Morando [illegible] 35 anni. Era [illegible] al Bilancio e alla Pubblica istruzione. Il corteo funebre partirà alle 15 dal pds per la chiesa di Rigoroso

Alle 15 il corteo funebre partirà [illegible] sezione arquatese del pds, in via Regonca, dove è stata [illegible] allestita la [illegible] ardente per raggiungere la chiesa di Rigoroso, dove sarà celebrata la cerimonia. Poi la salma verrà tumulata nel cimitero della piccola frazione dove Emilia Morando era cresciuta [illegible] dove [illegible] tinuava ad abitare, in una casa che divideva [illegible] il fratello Enrico, in località Costa.

Ai familiari, al Comune, alla sezione del pds continuano ad arrivare centinaia di messaggi [illegible] condoglianze inviati dalle forze politiche e sindacali e anche dalla gente comune. [illegible] dramma che ha risvolti pubbli[illegible] per l'attività politica che Emilia Morando aveva cominci[illegible] già nel periodo studentesco e che, da un paio di legislature, continuava dai banchi del Consiglio comunale, ma [illegible] anche un dramma profondamente [illegible]

«E' una tragedia che ha colpito duramente i suoi familiari - dicono i vicini di casa -. Un dolore profondo per il marito Renato Scifò e per il primogenito Roberto, di [illegible] anni, e per il piccolo Riccardo che non potrà mai [illegible] la sua mamma».

Per i prossimi giorni sono attesi gli esiti dell'autopsia, ordinata dalla magistratura di Alessandria per stabilire le [illegible] del decesso. **[v. g.]**

Convalida degli eletti tra 6 giorni

Acqui, convocato primo Consiglio

ACQUI TERME. Il Consiglio comunale si riunirà per la prima volta [illegible] 17 del [illegible] dicembre. La notizia è stata confermata dal segretario del Comune, Piero Caprioglio. Primo atto sarà di convalidare l'elezione dei trenta consiglieri, dopo le votazioni 13 dicembre e la proclamazione, il [illegible] dicembre, da parte del seggio elettorale centrale.

Adriano Icardi, di Rifondazione: «Vogliamo [illegible] esecutivo di progresso e risanamento tra forze di sinistra e laiche che credono nel rinnovamento»

Proprio dal 18 dicembre parte il conto alla rovescia per formare [illegible] nuova maggioranza: se trascorrono 60 giorni [illegible] che alla città si[illegible] garantiti sindaco e giunta, anche questo Consiglio comunale verrà sciolto e il Prefetto nominerà di nuovo un commissario.

Sono cominciate le «grandi manovre» tra i partiti per formare l'esecutivo. Il taccuino [illegible] segreterie politiche è fitto di appuntamenti, ma colloqui informali e incontri preliminari subiranno una pausa in occasione delle festività natalizie per riprendere [illegible] fine anno, in occasione del Consiglio.

Sinora [illegible] stata proposta solo un'alleanza di sinistra, ipotizzata dal senatore di rifondazione comunista, Adriano Icardi: «Vogliamo una giunta di progresso [illegible] risanamento tra forze di sinistra e laiche che credono nel rinnovamento. Rifondazione, psi, pds, verdi, pri-psdi e rete raggiungerebbero la maggioranza per un governo stabile».

Ubaldo Cervetti, eletto nella lista pri-psdi, dice che lo sbocco naturale della crisi «dovrebbe partire da quegli impegni programmatici [illegible] politici tra i partiti che avevano tenuto un identico comportamento durante le fasi che hanno portato il Comune al commissariamento». Già ad agosto, infatti, pri, psdi, psi [illegible] verdi avevano proposto per evitare le elezioni anticipate, [illegible] [illegible] riuscirci, [illegible] giunta tecnica di programma che avrebbe dovuto rimanere in [illegible]rica sino all'approvazione della nuova legge elettorale. Augusto Vacchino dei verdi ribadisce: «Siamo disposti [illegible] collaborare solo su programmi credibili e verificabili». **[c. r.]**

Ubaldo Cervetti, eletto nella lista pri-psdi: «Si dovrebbe ripartire dagli impegni previsti per la giunta tecnica di programma»

Gli assalti avvennero a Pasturana, quattro anni di carcere

Rapinò 3 volte le stesse Poste condannato bandito solitario

ALESSANDRIA. Giudizio abbreviato [illegible] condanna a quattro anni di reclusione e quattro milioni [illegible] multa per Domenico Basile, 50 anni, abitante in via Tonso, un marmista ritenuto autore di tre rapine [illegible] a [illegible]gno ai danni dell'ufficio postale di Pasturana fra il settembre del [illegible] [illegible] il maggio scorso. Complessivamente, il bottino fu di 33 milioni.

L'uomo è stato processato ieri mattina davanti al gip Pierluigi Mela, pubblico ministero Marcello Parola, e al termine del dibattimento ha fatto ritor[illegible] in carcere, dove si trova dalla fine di giugno.

Domenico Basile [illegible] stato arrestato dai carabinieri a Bassignana mentre, secondo l'accusa, stava preparando un altro assalto agli uffici delle Poste: [illegible] a bordo della sua auto, armato e sui sedili aveva già pronti anche gli abiti di ricambio.

Era [illegible] soprannominato il «bandito della Lancia Thema» perché [illegible] a bordo di questo tipo d'auto che si recava a compiere le sue rapine. Agiva a viso [illegible]perto e non è escluso abbia effettuato altri «colpi». L'accusa [illegible] ha però contestato soltanto quelle compiute nell'ufficio postale di Pasturana, dove nel settembre del '91 riuscì ad impossessarsi di dieci milioni. Più fortunato il colpo effettuato nel mese [illegible] gennaio, quando prelevò dalle casse postali altri sedici milioni. Sette milioni gli fruttò poi l'incursione del mese di maggio.

Al momento dell'arresto Domenico Basile negò ogni responsabilità. [illegible] gli elementi a suo carico erano stati considerati più che sufficienti per l'incriminazione. **[e. c.]**

[illegible]

Assalì la tabaccheria

BORGORATTO. La rapina compiuta la sera del 31 ottobre alla tabaccheria di Borgoratto è [illegible] un anno e mezzo di reclusione, [illegible] i benefici di l[illegible] al giovane che l'ha compiuta. E' Massimiliano Pastura, 21 anni, abitante in via Rivolta 42, [illegible] un [illegible]se dopo [illegible] carabinieri. Pastura ha patteggiato ieri mattina la po[illegible] davanti al pm Marcello Parola, che ha accolto [illegible] richiesta del difensore Roberto Cavallone.

Massimiliano Pasturana fece irruzione prima della chiusura [illegible] negozio, che è in via Alessandria 2, dopo essere passato dall'abitazione dei proprietari, i coniugi Luciano De Secondi e Isabella Passaggio. Il giovane [illegible] a viso scoperto [illegible] armato [illegible] coltello e dall'uomo si fece consegnare 300 mila lire e sigarette per oltre 700 mila lire. Prelevò pure un televisore [illegible] un pendolo, quindi fuggì su un'auto con a bordo [illegible] complice non identificato. **[e. c.]**

Dopo il sequestro dei documenti relativi alla piscina, si preparano nuovi controlli

Tortona, altre indagini sul Comune?

I primi commenti sull'iniziativa del procuratore. Intanto il magistrato intenderebbe riaprire alcuni casi che hanno visto coinvolti politici. La Lega: «I nodi stanno venendo al pettine». E prepara ancora un esposto

TORTONA. Sono positivi i primi commenti in città, tra la gente, all'iniziativa del procuratore Aldo Cuva, che ha fatto sequestrare a Palazzo comunale la documentazione relativa alla gestione della piscina Dellepiane, perché sia esaminata dalla Guardia di Finanza.

Il psi, che [illegible] gestione [illegible] piscina Dellepiane ha preso posizione criticamente con [illegible] serie di interventi fin dal novembre 1991, non si rallegra però dell'interesse dei giudici.

«Non si può [illegible] soddisfatti quando nelle cose amministrative pubbliche deve intervenire la magistratura per fare chiarezza - dice Maura Leddi, capogruppo consiliare -. Purtroppo questo [illegible] avvenuto dopo che la maggioranza si è dimostrata sorda a ogni tipo di sollecitazione. E' da più di un [illegible] che denunciamo una gestione non chiara della piscina. I nostri dubbi [illegible] stati espressi anche dai revisori dei conti. [illegible] le risposte della giunta [illegible] sono state sempre piuttosto evasive».

Il sindaco Fabrizio Palenzona

La relazione dei revisori [illegible] conti [illegible] chiara: il disavanzo [illegible] gestione della piscina nel periodo luglio 1989 al dicembre 1990 ammonta a 140 milioni. E i revisori mettono tra l'altro in evidenza che «i prospetti per quan[illegible] riguardano le spese [illegible] incompleti e parziali».

«Un plauso al procuratore - dice Giancarlo Armano, del Wwf -. E' arrivato in città [illegible] pochi giorni e ha cominciato i controlli. Nel 1988 ero ancora consigliere comunale di minoranza, e presentai alla magistratura tutta la documentazione relati[illegible] alla costruzione della piscina. Di quel mio esposto, non ho mai saputo nulla. Ora ritornerò alla carica [illegible] il nuovo procuratore».

Dice Dario Pavanello, della Lega Nord, che si è rivolto a giugno in procura proprio sul problema piscina: «I nodi stanno venendo al pettine, [illegible] problema Dellepiane è solo l'inizio. Stiamo preparando un altro esposto, [illegible] prima, per correttezza, voglio informarne il sindaco».

Pare [illegible] [illegible] dottor Cuva intenda rivedere anche alcuni procedimenti penali chiusi [illegible] [illegible]. Ad esempio, lo conferma lo stesso sindaco Fabrizio Palenzona, vuole rimettere in discussione l'assoluzione del primo cittadino nell'ultimo processo per la cava Montemerla dei fratelli Vanoni.

Enrico Regalzi

[illegible]

S'inaugurò dopo 6 anni

TORTONA. Il Centro Dellepiane fu inaugurato il 20 luglio 1989. L'idea di questo Centro nacque a inizio Anni Ottanta da un progetto di massima realizzato da un ufficio studi di Verona. La prima idea prevedeva una piscina olimpica, una per bambini, il fabbricato per i servizi, una palestra, quattro campi da tennis, un da basket e uno di calcio. Il tutto doveva essere realizzato in tre lotti, [illegible] un mutuo di oltre 4 miliardi. Il progetto esecutivo [illegible] presentato nel 1983 e nello stesso anno si aprì il cantiere. Con un costo di [illegible] miliardi furono realizzati la piscina olimpica, quella per i bambini e la palazzina servizi. La gestione fu affidata alla Polisportiva. **[e. r.]**

[illegible]

Concerto inaugurale

[illegible] l'organo Serassi vi suonò Perosi

TORTONA. Presenti il vescovo della diocesi, monsignor Luigi Bongiannino, e il sindaco della città, Fabrizio Palenzona, domenica pomeriggio in Cattedrale, si [illegible] tenuto un concerto «storico».

Protagonista l'organo Serassi, [illegible] cui iniziò a [illegible] il grande maestro della musica [illegible], il tortonese don Lorenzo Perosi. Di fronte a [illegible] numeroso pubblico si è esibita la concertista Maria Claudia Fossati, [illegible] tortonese che vive e lavora a Milano.

Come ha ricordato brevemente il vescovo l'organo della cattedrale era stato costruito dai fratelli Serassi nel 1837. Cento anni dopo fu spostato per consentire lavori di restauro alla chiesa. Ora il ritorno, dopo [illegible] anni, ritorna al posto originario, sopra l'altare maggiore. Il restauro è stato eseguito [illegible] Bottega artigiana Dell'Orto [illegible] Lanzoni [illegible] Arona. **[e. r.]**

[illegible]

Attraversava la strada

Un cinghiale causa lo scontro fra tre auto

TAGLIOLO. E' [illegible] quasi certamente provocato da un cinghiale l'incidente che ha coinvolto tre auto, l'altra sera, sulla strada Caraffa, vicino alle «Terrazze». Le vetture hanno riportato danni; leggere escoriazioni per gli automobilisti.

Stefano Roggero, 34 anni, [illegible] Tagliolo, era [illegible] bordo di una Fiat Ritmo, quando si [illegible] visto attraversare la strada da una «massa [illegible]». Ha poi spiegato che, forse, si trattava [illegible] un cinghiale, considerato che la [illegible] ne [illegible] popolata. [illegible] frenato e la sua auto ha sbandato. E' sopraggiunta la Fiat Tipo guidata da Maura Pasotti, [illegible] anni, di Ovada, via Novi 11. L'urto è stato inevitabile.

Un altro tamponamento è stato causato dalla «Dedra» di Andrea Santini, 19 anni, di Lerma. L'auto è finita contro la Ritmo che [illegible] stata [illegible] [illegible] decina di metri, mentre fortunatamente a bordo non c'era più nessuno. **[r. bo.]**

Comune e associazioni contro una piattaforma per rifiuti tossico-nocivi

Inceneritore, Ovada si mobilita

I liguri hanno indicato un'area in Valle Stura

OVADA. La Valle dell'Orba è pronta a mobilitarsi, con ogni mezzo, per costringere la Regione Liguria a fare marcia indietro, a non utilizzare da «pattumiera» quella porzione di territorio ligure che si trova oltre l'Appennino, creando un rischio anche alla parte piemontese.

E' ciò [illegible] [illegible] [illegible] nell'incon[illegible] che si è svolto domenica ad Ovada per discutere la recente proposta del vice presidente della Regione Liguria, Fabio Morchio. L'uomo politico, fra le dieci [illegible] ritenute idonee per la realizzazione di una piattaforma per lo smaltimento annuo di 15 mila tonnellate [illegible] rifiuti tossico-nocivi, ne ha individuate due proprio in Valle Stura.

Nella nuova mappa proposta dalla Regione è stata rispolverata l'ipotesi della località Aurucchi di Masone, già presentata tre anni fa e all'epoca respinta [illegible]gicamente. Ma, accanto [illegible] questa, adesso è stata individuata un'altra area, nella valle, La Maddalena di Campo Ligure.

Da quanto è emerso domenica, potrebbe essere proprio questa località a presentare caratteristiche più idonee per giustificare l'insediamento di un inceneritore. Verrebbero, infatti, a mancare alcune delle più valide [illegible]tivazioni che allora [illegible] [illegible] sostegno del secco «no» per l'ipotesi Aurucchi.

Questo perché quella di Campo Ligure è un'area classificata [illegible] uso industriale, e non compresa nel p[illegible] del monte Beigua, quindi [illegible] soggetta [illegible] vari vincoli come è, invece, quella di Masone. Infine, [illegible] è neppure attigua a sorgenti [illegible] acquedotti.

[illegible]en diverso [illegible] poi il discorso relativo ai pericoli collegati al trasporto dei rifiuti alla piattaforma: l'area di Campo Ligure è poco distante sia dal casello autostradale, sia dalla ferrovia.

La riunione di domenica è stata aperta dagli assessori ovadesi Andrea Oddone e Claudio Bruzzone, e diversi esponenti politici hanno preso parte alla discussio[illegible] i consiglieri regionali Andrea Foco e Angelo Rossa, l'amministratore straordinario dell'Usl Vincenzo Genocchio, il consigliere provinciale Antonio Di Cristo, il sindaco di Predosa, Carlo Tagliafico, e i rappresentanti di associazioni.

[illegible]' stato sottolineato che, se la Liguria ha problemi da risolvere, e questi interessano [illegible] [illegible] oltre Appennino, devono essere affrontati e discussi assieme al Piemonte. Si è parlato anche del pericolo di decisioni unilaterali, che potrebbero maturare con la creazione dell'area metropolitana che dovrebbe inquadrare [illegible] Valle Stura con Genova.

Infine, è [illegible] detto che è necessario unificare l'azione [illegible] Comitati di salvaguardia, fin da stasera, partecipando come parte piemontese [illegible] [illegible] riunione indetta a Masone. **[r. bo.]**

Processati ieri a Voghera i due novesi che a fine settembre vennero fermati con 3 etti di droga

Otto anni ai corrieri della cocaina

Sono stati giudicati con rito abbreviato: pena ridotta di un terzo. Ciascuno dovrà inoltre pagare una multa di 40 milioni. Bloccati mentre si dirigevano a Tortona. Lo stupefacente, purissimo, [illegible] nella ruota di scorta

VOGHERA. Duro colpo da parte del tribunale di Voghera alla lotta contro lo spaccio di sostanze stupefacenti in provincia di Alessandria. Ieri nell'aula giudiziaria della città lombarda sono stati condannati ciascuno [illegible] otto [illegible] e [illegible] mesi di reclusione ed al pagamento di una multa [illegible] 40 milioni i [illegible] Girolamo Romeo, 42 anni, abitante in via Cavallotti 25, e Guido Brameri, di 50, abitante in via Domini [illegible].

A fine settembre i due alessandrini erano stati [illegible] dai carabinieri di Voghera perché trovati [illegible] possesso di 380 grammi [illegible] [illegible] purissima, valutata sul mercato della droga per [illegible] valore [illegible] inferiore [illegible] 400 milioni.

Rocambolesco il loro arresto da parte delle forze dell'ordine. I militari, probabilmente allertati della presenza dei due in città, li avevano pedinati per un'intera giornata attraverso una serie di appostamenti [illegible] avevano coinvolto tutti i carabinieri disponibili a Voghera. Arrivati in auto nella città lombarda nelle prime ore del mattino, Romeo e Brameri erano stati seguiti passo dopo passo. Per parecchie ore avevano girovagato nelle vie del centro, a piedi [illegible] in macchina, probabilmente in attesa [illegible] un contatto che però non si [illegible] presentato. Poi i due, dopo una serie di altri spostamenti a bordo di una Alfa Sud, erano ripartiti alla volta [illegible] Tortona.

E proprio sul confine tra la Lombardia ed il Piemonte i carabinieri avevano deciso di entrare in azione, bloccando [illegible] vettura sulla strada statale che conduce a Tortona.

I militari avevano perquisito l'automobile ed avevano trovato, nascosto all'interno della ruota di scorta racchiusa nel portabagagli, il grosso quantitativo di droga. La cocaina era contenuta in un sacchetto di plastica.

Guido Brameri, 50 anni

Girolamo Romeo, 42 anni

Ieri è arrivato [illegible] giorno [illegible] processo, che si è svolto con rito abbreviato di fronte [illegible] giudice per le indagini preliminari Baccolo. E il magistrato voghe[illegible] [illegible] deciso [illegible] aumentare ad oltre 8 anni la pena richiesta dal pubblico ministero Monica Parentini, propensa [illegible] ad infliggere ai due imputati 6 anni di reclusione e [illegible] milioni di multa ciascuno.

Proprio il rito abbreviato, previsto dal nuovo Codice di procedura penale, ha permesso una diminuzione di un terzo della pena, che altrimenti avrebbe assunto proporzioni ancora più pesanti, raggiungendo cioè i dodici [illegible] di reclusione. Romeo è [illegible] difeso dall'avvocato vogherese Giovanni Valmori, mentre per Brameri la difesa è stata assunta dal legale Gianfranco Ercolani.

L'arresto dei due novesi aveva suscitato particolare stupore tra le stesse forze dell'ordine. Subito dopo la cattura di Romeo e Brameri, i carabinieri, agli ordini del capitano Fau[illegible] Rossi, avevano fatto eseguire una immediata analisi della sostanza sequestrata.

Sorprendente il risultato delle analisi: la sostanza stupefacente era purissima, pronta per essere «tagliata» in migliaia di dosi, che avrebbero soddisfatto la richiesta del mercato locale per parecchio tempo.

Daniele Salerno

IN [illegible]

[illegible]

Scontro d'auto all'incrocio, ferita una donna

Scontro tra due auto all'incrocio tra le vie Roma e Carlo Alberto a Castelnuovo Scrivia. Sono rimaste coinvolte la Opel Astra condotta da Massimo Casasco, 21 anni, abitante in paese, in strada Casoi Gerola 3, e la Panda [illegible] guidata da Francesco Prime, di 51 anni, anche lui di Castelnuovo, via De Gasperi 52. La peggio è toccata alla moglie del conducente della Panda, Maria Ramundo, 50 anni, che ha riportato ferite alla gamba destra. Guarirà in una decina di giorni. Sul luogo dell'incidente è intervenuta una pattuglia della polizia stradale [illegible] Valenza.

PREDOSA

Incidente [illegible] autostrada, in due finiscono in ospedale

Incidente stradale ieri pomeriggio sull'autostrada Voltri-Sempione all'altezza di Predosa-Capriata d'Orba. Tiziana Rubin, 38 anni, di Castano Primo, in provincia di Milano, alla guida di una Fiat Uno, ha tamponato violentemente un autocarro. [illegible] donna guarirà in 30 giorni. E' rimasta ferita anche Barbara Rubin, 27 anni, trasportata all'ospedale di Novi, dove i medici l'hanno giudicata guaribile in venti giorni.

ALESSANDRIA

Solidarietà ai bimbi, raccolti oltre 4 milioni

E' di 4 milioni e 600 mila lire il bilancio della raccolta di aiuti per i bambini della Somalia e dell'ex Jugoslavia promossa dagli ambulanti di piazza Garibaldi di Alessandria. La somma è stata [illegible]gnata ieri alla Croce Rossa. Uno dei promotori, Salvatore Cordara, mette a disposizione per eventuali offerte anche una originale renna bianca con Babbo Natale. Ha [illegible] valore di 1 milione e [illegible] mila lire ed è in visione alla Cri.

[illegible]

Don Ciotti celebrerà la messa di Natale a [illegible]. Candido

Anche quest'anno, la notte di Natale, don Luigi Ciotti sarà presen[illegible] alla cascina che il Gruppo Abele ha a S. Candido [illegible] Murisengo, sulla sommità della colina della Bicocca. Alle 21 celebrerà la messa [illegible] cascina per i fedeli della zona.

ALESSANDRIA

La Consulta per [illegible] pace fa [illegible] punto delle attività

Stasera, alle 21 nel municipio di Alessandria, si riunisce l'assemblea della Consulta per la pace. Tra l'altro, si parlerà dell'ex Jugoslavia e delle prossime attività della Consulta.

Centro antidroga

Due giovani lasciano [illegible] «Tabor»

VALENZA. In occasione del Natale, due giovani della Comunità incontro «Tabor» di Bozzolo lasceranno la cascina «Spaventa», sull'argine del Po, per tornare alle loro case.

Sono: Antonello Roggio, 23 anni, [illegible] Sassari, che nel '92 a Bozzolo ha ricoperto l'incarico [illegible] primo responsabile ed il geometra Alberto Marano, 27 anni, [illegible] Udine. «Per [illegible] anni si sono sottoposti alla severa disciplina della Comunità [illegible] sono riusciti a ritrovare il loro equilibrio», dice don Franco Faranga, parroco della chiesa di S. Antonio, dove ha sede l'associazione Tabor.

Partiranno in questi giorni per incontrarsi con don Pierino Gelmini, fondatore e animatore dei centri antidroga. A Santo Stefano riceveranno il placet per tornare in famiglia.

Con Roggio e Marano, parti[illegible] anche gli altri undici componenti il nucleo di Bozzole: «Ogni anno, [illegible] Natale, ci raduniamo a Mulino Scilla per gli auguri - dice Luigi Antinogene, responsabile del lavoro alla cascina Spaventa -. Non possiamo mancare all'appuntamento».

Dal suo insediamento, nell'ottobre '89, al centro di recupero di Bozzolo, [illegible] sono avvicendati più di 70 ragazzi: «In media ciascun ospite si trattiene per sei mesi - dice don Fran[illegible] -. Solo chi ricopre la carica di responsabile può arrivare a un anno». E' una delle regole che disciplinano le comunità di Don Gelmini e che hanno dato buoni frutti: alla Tabor [illegible] già dieci i giovani che sono riusciti a «tagliare» i ponti con la droga.

Nel cascinale non [illegible] perde tempo: anche d'inverno si lavora per il miglioramento della struttura: «Stiamo rifacendo il tetto - dice Luigi Antinogene -. In primavera, realizzeremo un campo giochi». [r. c.]

«Cassa» per 500

Appello [illegible] per l'Ilva

NOVI. Sempre più incerto il futuro dell'Ilva di Novi, costretta a interrompere la produzione di laminati piani per il mancato approvvigionamento, di rotoli grezzi, dopo lo sciopero dei marittimi della «Sidermar» che ha bloccato i rifornimenti di mate[illegible] nel porto di Taranto.

Ieri [illegible] cominciato il periodo di cassa integrazione di una setti[illegible]ana per 500 lavoratori (operai e impiegati), contraddicendo in parte le previsioni dei giorni scorsi, secondo le quali avrebbero dovuto essere interessati dal provvedimento la totalità [illegible] lavoratori.

L'incontro di ieri mattina, in Comune [illegible] Novi, tra il sindaco Mario Angeli, alcuni assessori, dirigenti Ilva [illegible] i rappresentanti dei sindacati ha ancora una volta messo in evidenza co[illegible] sia sempre più forte per il gruppo il rischio di una perdita di quote di mercato, stimabile in 250 mila tonnellate di prodotto, continuando a permanere la vertenza «Sidermar».

A livello occupazionale questo significherebbe per il '93 un esubero [illegible] personale [illegible] circa 260 unità, comprendenti lavoratori Ilva, autotrasportatori e dipendenti delle imprese che gravitano intorno allo stabilimento novese.

Ieri pomeriggio, il Consiglio comunale ha [illegible] un [illegible] del giorno, sollecitato dalle forze sindacali e dalla dirigenza Ilva, e ch[illegible]rà indirizzato ai ministeri competenti.

Si richiede al governo di «attivarsi al fine di promuovere un incontro con le rappresentanze sindacali dei lavoratori marittimi, finalizzato a una rapida definizione della vertenza che consenta lo sblocco immediato dell'azione di lotta e il ripristino delle normali attività lavorative». [m. pu.]

Deciso lo scioglimento del sodalizio che era stato costituito nel 1946

Il Tanaro è senza Consorzio

Era composto dai rappresentanti delle Province di Cuneo, Asti, Alessandria, Imperia-Savona Progetti, in gran parte irrealizzati, per la regolazione delle acque del bacino montano del fiume

CUNEO. Chiuderà i battenti il «Consorzio interprovinciale piemontese-ligure per l'utilizzazione delle acque del bacino montano del fiume Tanaro e dei suoi affluenti di sinistra» (conosciuto come «Consorzio del Tanaro»), costituito 46 anni fa dalle Province di Cuneo, Asti, Alessandria, Savona e Imperia.

E' stata l'Assemblea degli enti partecipanti tenutesi a Cuneo, a decidere in merito. Erano presenti amministratori delle Province di Cuneo, Savona ed Imperia. La proposta di sciogliere il Consorzio, avanzata dal presidente ed ex senatore Carlo Baldi, è stata accolta all'unanimità. Come prevede la legge le singole Province dovranno confermare, con delibere consiliari, questa decisione. Successivamente, un'ultima assemblea del Consorzio metterà la parola fine alla società.

Il Consorzio fu costituito ufficialmente il 19 settembre 1946, ma l'idea di mettere insieme cinque Province per attuare la regolazione delle acque del bacino montano del fiume Tanaro a vantaggio delle utenze potabili, agricole e industriali del Piemonte Sud-Occidentale e della Riviera ligure di Ponente, ha radici più lontane. Risale all'inizio del secolo quando le Province di Cuneo e di Alessandria (quella di Asti non esisteva ancora, divenne tale nel 1935) si coalizzarono per impedire che l'acqua dell'alto corso del Tanaro fosse deviata in Liguria per la produzione di energia elettrica. L'opposizione ebbe successo.

Ci vollero vent'anni per mettere tutti d'accordo e solo nel 1946 il Consorzio tra Piemonte e Liguria poté essere costituito. Come sede [illegible] fu scelta Cuneo. Si diede mano ai progetti e nel 1951 fu varato il «piano generale», redatto dall'ingegner Ercole Norzi, che perseguiva lo scopo di sfruttare le risorse idriche dei bacini del fiume Tanaro e dei suoi affluenti di sinistra (650 km quadrati) e dei torrenti Arroscia e Giara di Rezzo.

La filosofia del «piano» era di trasferire acqua in Liguria compensata dalla costruzione in Piemonte di ampi e sufficienti invasi. Quindi serbatoi di regolazione per un totale di 180 milioni di metri cubi e due catene di centrali idroelettriche capaci di produrre 800 milioni annui di Kw/h. Sarebbe [illegible] possibile irrigare 36 mila ettari in Piemonte e 16 mila in Liguria; la vendita di energia elettrica avrebbe permesso di finanziare la graduale attuazione del «piano».

Il Consiglio Superiore dei Lavori pubblici diede parere favorevole nel maggio 1955. Un successivo aggiornamento, avvenuto nel 1962, ottenne un'identica approvazione. Fu nella seconda metà degli Anni Sessanta che il programma cominciò a scricchiolare. [illegible] elaborato nella previsione di fornire, ogni anno, alla Liguria 80 milioni di metri cubi e di assicurare contemporaneamente al Piemonte 210 milini di metri cubi integrando le portate naturali del Tanaro. Ma il Consorzio entrò in crisi. La ricerca di finanziamenti, sia pubblici sia privati, non [illegible] e ora l'ente sarà sciolto.

[r. s.]

Iniziativa dei genitori

[illegible] prefetto [illegible] le [illegible]

FUBINE. Una delegazione di genitori degli alunni delle scuole del paese sarà ricevuta questa mattina ad Alessandria dal prefetto Egidio Cellie, per discutere gli aumenti delle tariffe di alcuni servizi scolastici, quali scuolabus e servizio mensa, attuati dal Comune.

L'incontro era stato chiesto qualche settimana fa proprio [illegible] genitori alla conclusione di un'assemblea pubblica. Gli amministratori comunali fubinesi erano stati invitati a fornire in quella sede spiegazioni sulle ragioni degli aumenti, in alcuni casi del 140 per cento, come per lo scuolabus, ma non si erano presentati. [cr. ro.]

CASALE

Corsi universitari

Il [illegible]

CASALE. Altro passo per la costituzione dell'Università di [illegible] Oggi il sindaco Riccardo Coppo incontra gli industriali della città. Si tratta di cercare i finanziamenti necessari per organizzare i corsi della scuola di amministrazione aziendale. Il Comune dovrà spendere un centinaio di milioni per la scuola alla media Dante, che ospiterà le lezioni, ed altri 70 milioni di spese annuali per la costituzione di alcuni servizi annessi ai corsi universitari. Questi costi sono coperti al 60 per cento dalle offerte di un industriale casalese e da una decina di milioni promessi dalla Provincia. [t. f.]

VIARIGI

Mobili per 20 milioni rubati in frazione Balengo

Mobili d'antiquariato per circa 20 milioni sono stati rubati a Viarigi in località Balenga nella casa di Cecilia Sanlorenzo, Asti, corso Torino. I ladri si sono impossessati di una scrivania, una libreria ed un armadio.

MURISENGO

Autista cade dal camion e [illegible] gravemente ferito

Mario Gamerino, 42 anni, autista di Murisengo, cascina Gioioso, è rimasto ferito in un infortunio sul lavoro. Dopo aver completato un carico di tubi nel Cuneese, è caduto dal camion da un'altezza di tre metri. E' ricoverato all'ospedale di Savigliano con fratture alle braccia e contusioni al capo.

CASALE

Il Consorzio rifiuti esamina il bilancio

Si riunisce oggi a Casale l'assemblea del Consorzio rifiuti. In programma l'approvazione del bilancio e i progetti per il '93. Si discuterà probabilmente anche della nuova discarica.

Borse di studio in ricordo di Aldo Della Torre

La famiglia Della Torre, titolare dell'omonima tipografia di Murisengo, ha istituito due borse di studio da 500 mila lire a ricordo del figlio Aldo, morto nel luglio scorso a 29 anni. I premi andranno a studenti della scuola media di Murisengo.

Multe a chi non sminuzzerà gli oggetti ingombranti

Casale, rifiuti voluminosi e i cassonetti vanno in crisi

CASALE. Per la città monferrina si avvicina una nuova «emergenza rifiuti»? L'immondizia che i casalesi gettano nei cassonetti della città aumenta in continuazione di volume. Lo hanno rilevato i funzionari dell'assessorato all'Ecologia, che si occupano dell'organizzazione del servizio di raccolta dei rifiuti urbani.

Spiega l'ingegnere Carlo Conte, funzionario comunale: «Abbiamo [illegible] che il volume dei rifiuti che i nostri camion raccolgono dai cassonetti è in continuo aumento. Il fenomeno è dovuto soprattutto alle cattive abitudini dei casalesi, che spesso gettano nei contenitori rifiuti ingombranti. A volte sono oggetti che si potrebbero facilmente sminuzzare, ma nessuno pensa a farlo. Spesso si preferisce gettare semplicemente le cose che non servono, senza pensare però al modo migliore e più civile di disfarsene».

Tra l'altro anche il regolamento di polizia urbana prevede che i rifiuti siano messi in modo da occupare il minor volume possibile nei cassonetti sistemati lungo le strade. Le cattive abitudini di molti monferrini, quindi, potrebbero anche essere punite con adeguate contravvenzioni.

A preoccupare di più i tecnici dell'assessorato all'Ecologia sono soprattutto gli imballaggi e gli scatoloni di carta. Dicono in municipio: «Gli oggetti che si acquistano in negozi e supermercati sono sempre più avvolti da imballaggi di ogni tipo, dalla plastica al polistirolo. Poi ci [illegible] gli scatoloni di cartone. Anche se invitiamo i casalesi ad utilizzare le campane e i punti di raccolta differenziata per la carta, spesso gli scatoloni finiscono invece nei cassonetti dei rifiuti e, magari, [illegible] re stati sminuzzati».

A parità di peso, il Comune denuncia un notevole aumento di volume dei rifiuti

Nella discarica provvisoria di Santa Maria del Tempio funziona una compattatrice per schiacciare i rifiuti. [illegible] se un adeguato compattamento fosse già svolto prima dello smaltimento nei cassonetti, il volume dell'immondizia diminuirebbe ulteriormente. Invece così si contribuisce ad un esaurimento più veloce dello spazio disponibile, aggravando il «rischio emergenza».

L'aumento di volume dei rifiuti [illegible] è quantificabile con precisione, almeno per ora. In Comune, però, [illegible] che non corrisponde un effettivo aumento di peso dell'immondizia. Sono attualmente circa 600 i quintali giornalieri di immondizia che la città produce.

Allora, probabilmente, è solo per l'aumento di volume dei rifiuti casalesi che negli ultimi anni è aumentato sensibilmente il [illegible] cassonetti sistemati lungo le strade.

Sono passati dai 1300 di cinque anni fa ai circa 1600 attuali. Ultimamente sono aumentati anche i contenitori per rifiuti ingombranti. Ne sono stati [illegible] a disposizione quattro: uno alla Cittadella, l'altro alla Coop di corso Valentino, uno vicino alla caserma dei vigili del fuoco e l'ultimo in piazza Castello. Nemmeno questi contenitori vengono però utilizzati sistematicamente.

Tino Ferrarotti

S'inaugura stasera [illegible] stagione di concerti nell'auditorium dell'Istituto Volta di Alessandria

La musica, da Marengo per Telethon

L'ingresso è a offerta per raccogliere fondi contro la distrofia muscolare. Il programma è originale [illegible] spazia da Beethoven alle colonne sonore di film celebri come «Via col vento», «Dottor Zivago» e i western all'italiana

ALESSANDRIA. Musiche [illegible] film e brani da Haydn e Beethoven: [illegible] questo il curioso programma con cui l'Orchestra stabile di Alba inaugura, oggi alle 21,15, la stagione musicale «Marengo musica». Altrettanto originale è lo spazio in cui si schiereranno i 36 elementi dell'orchestra sinfonica: l'auditorium dell'Itis «Volta», in spalto Marengo [illegible]. Promossa dalla Provincia, in collaborazione con l'associazione «Idea [illegible]ca» e con il Lions Club, la breve rassegna comprende quattro concerti e ha, tra le sue finalità, la raccolta di fondi per la ricerca sulla distrofia muscolare: l'ingresso è libero, le offerte verranno devolute [illegible] Telethon.

Il concerto di questa sera si apre sulle note della prima Sinfonia in do maggiore, opera 21 di Beethoven. Ci sono già tutti i toni e i timbri [illegible] grande compositore tedesco, ma il brano risente ancora del sinfonismo di Haydn. La seconda composizione in programma si affianca bene, dunque, [illegible] questa apertura: il brillante [illegible] impegnativo Concerto per pianoforte e orchestra in re maggiore di Franz Joseph Haydn. Alla tastiera siede Romina Vavassori.

Il secondo tempo sarà dedicato alle musiche da film. «Per la nostra orchestra - dice il direttore Paolo Paglia - non si tratta di un esperimento, ma di un'esperienza che ha già ottenuto consensi. Le colonne sonore costituiscono musiche contemporanee valide per orchestrazione [illegible] tematica, e particolarmente godibili per il pubblico». Tra altri brani intramontabili, verranno proposti temi da «Via col vento», «Dottor Zivago», e qualche composizione di Ennio Morricone (probabilmente da «C'era una volta in America»).

L'orchestra Stabile [illegible] Alba è una formazione giovane: ha [illegible] suo attivo due stagioni, e l'età [illegible]dia dei musicisti è di 24 anni. Il complesso ha raccolto lusinghieri consensi guadagnando, tra l'altro, l'attenzione di [illegible] stereo [illegible]. Il maestro Paglia è stato impegnato in tournée internazionali, e ha diretto in sedi prestigiose, quali il Teatro Comunale di Bologna. Romina Vavassori, diplomata al conservatorio di Piacenza, ha seguito un corso di perfezionamento [illegible] Achucarro.

La stagione «Marengo musica» proseguirà, sabato 16 gennaio, [illegible] il concerto del quartetto d'archi «Aries»; sabato 30, con il soprano Maria Grazia Passigli, accompagnata dal maestro Fernando Mainardi; sabato 13 febbraio, infine, vedrà impegnato il trio Righini-Serrapiglio-Vavassori. Il maestro Alberto Serrapiglio [illegible] anche il direttore artistico della manifestazione. «La stagione - dice Pier Angelo Taverna, consigliere provinciale delegato alla cultura - sarà anche occasione per sperimentare uno spazio musicale inedito». [m. ru.]

Acqui, il rock italiano dei Timoria stasera al veglione dello Scientifico

Gratificati dal «Premio della Critica» [illegible] 41° Festival di Sanremo, i Timoria sono una delle più [illegible] e solide realtà del nuovo rock italiano. Tanto che è il sanguigno Ligabue a firmare e produrre il loro nuovo 45 giri «Male [illegible] farò»

ACQUI TERME. Non si trattano male i ragazzi del liceo scientifico di Nizza. Per Natale hanno deciso di offrirsi, e offrire, avvalendosi della collaborazione della Elle Agency [illegible] Alessandria, [illegible] concerto dei Timoria, uno dei gruppi più interessanti sulla [illegible] rock italiana, che [illegible] qualche tempo possono contare anche su [illegible] «fan» [illegible] lusso [illegible] Ligabue, autore e produttore artistico del loro nuovo singolo «Male non farò».

Il concerto-veglione si terrà stasera al Palladium [illegible] Acqui [illegible] non è aperto solo agli studenti della scuola [illegible] Nizza, ma a tutti. I biglietti si acquistano in prevendita ad Alessandria all'Audiovox, da Otello e da Radio West, o al bar Clipper di Acqui.

I Timoria vengono da Brescia, ma hanno poco da spartire con le filosofie leghiste [illegible] comunque provinciali della città lombarda. [illegible] loro primo [illegible] giri mix si intitolava «Signornò» ed era un brano antimilitarista dedicato ad Amnesty International. Memorabile la loro «Pugni chiusi», omaggio a Demetrio Stratos nell'89, a 10 anni dalla morte della «voce» degli Area.

Carla Reschia

GIORNO E NOTTE

DANZA

Uno spettacolo per beneficenza

L'associazione Kronos Aics [illegible] Danza Musica Alessandria diretta da Patrizia Campassi e il patrocinio del Comune e della Provincia organizzano per stasera al Teatro Alessandrino, alle 21,15, «Danzando [illegible] Natale», spettacolo benefico a favore dell'Avis. Durante il primo tempo gli allievi della scuola di DanzaMusicaAlessandria interpreteranno «Vienna, Vienna...» un ritratto d'epoca su musiche di J. Strauss, con coreografie di Patrizia Campassi. Nel secondo tempo saranno ospiti gli attori del Teatro Tascabile Franco Carrozzi [illegible] Isa Macolo, Andrea Mane [illegible] coreografie contemporanee su musiche di Casares, [illegible] il coreografo Loris Petrillo.

Le allieve di Patrizia Campassi

IN MOSTRA

Pitture [illegible] porcellana e quadri

Domani alle 18 si inaugura alla sala d'arte «Morando» di galleria Guerci, ad Alessandria, la mostra di pittura su porcellane, olii, acquerelli e disegni di Carmen Mirella Ulla, artista alessandrina alla prima sua personale. La mostra è allestita a favore della Lega italiana lotta ai tumori. Alla Loggia di San Sebastiano [illegible] Ovada [illegible] aperta la personale della gio[illegible] pittrice ovadese Barbara Callio che presenta una cinquantina di opere. Paesaggi alessandrini di Cino Pozzetti e Pietro Villa sono esposti allo Studio Rino Tacchella, in corso Roma 10 ad Alessandria. La mostra collettiva «Pittori contemporanei tortonesi» è aperta alla sala Giovani del Teatro Civico [illegible] Tortona fino al [illegible] gennaio. Alla galleria «La Maggiolina» di via Modena 60, ad Alessandria mostra di opere grafiche di 24 maestri italiani della pittura. Dipinti [illegible] disegni di Gianpaolo Cavalli sono esposti nella «Saletta» di via Bruna a Casale. Sculture [illegible] pitture dell'artista novese Mario Leveni alla galleria «Studio L» di via Cavour 14 a Novi Ligure.

I LOCALI

Un «rave» con ben [illegible] deejay

Rave party questa notte al Mayerling di Castellar Guidobono. Alla [illegible] parteciperanno nove dj che si alterneranno al mixer fino alle prime ore del [illegible] giorno. Tra questi Francesco Zappalà, di Radio 105, diventato campione del mondo dj, assieme agli «alessandrini» Gianluca Piccinini e Danilo Rossini. Titolo del rave party [illegible] «Obsession».

E a San Salvatore musica «secondo tradizione»

I burattini sono di scena questa sera in Piazzetta

Burattini in Piazzetta stasera per la rassegna di spettacoli [illegible] arte varia organizzata ad Alessandria per incoraggiare i possibili acquirenti ad approfittare dell'apertura serale prenatalizia (fino alle 23,30) dei negozi.

L'associazione culturale Atlantide presenta, alle 21, «Mississibì». Lo spettacolo, che era già stato portato alla rassegna teatrale per le scuole organizzata al Comunale [dall'Ata, [illegible] opera di due artisti che vivono e lavorano [illegible] Genova, Mauro Pagan [illegible] Gino Balestrino. Il pri[illegible] arriva dalla Scuola del Teatro Stabile di Genova e ha alternato interventi come clown di strada alla partecipazione [illegible] spettacoli teatrali - in particolare con Dario Fo [illegible] Franco Parenti - [illegible] Balestrino, che è anche burattinaio e narratore, [illegible] interesse di iniziative sperimentali sul linguaggio e la narrazione.

«Gesù Bambin l'è nato: [illegible] Natale nei canti [illegible] nelle [illegible] della tradizione contadina nord italiana», è il titolo del [illegible] che l'Ensamble del Doppio Bordone tiene questa sera alle [illegible] nella chiesa di San Martino, a San Salvatore. Gli strumentisti sono Beppe Greppi, canto-percussioni-organetto; Loredana Guarneri, violoncello; Devis Longo, canto-percussioni-flauti; Maurizio Martinotti, canto-ghironda-salterio; Bruno Raiteri, canto-violino-tastiere; Fabio Rinaudo, piva-flauti.

Il programma comprende l'Annunciazione; viaggio [illegible] Betlemme, pastorella piemontese (piva bergamasca); litania; [illegible]to [illegible] Natale carnico (nenia di Natale piemontese); pive; Gesù Bambin l'è nato (Heri Heri pastoreli); pastorale della val Gandino (pastorella bergamasca); [illegible] stella (ninna [illegible]a [illegible] Gesù Bambino); li trei Re Magi (Sunada d'j Burgè); la notte di Natale; sonata del Bambin Gesù. [c. re.]

STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIA

Alessandrino — Tel. 0131/252.544 — Ore 21,15 — [illegible] 10.000/8000
Saggio di danza

Ambra — T. 252.079 — Or.: 20/22,15 — Lire 5000 posto unico
Homicide
di David Mamet con Joe Mantegna, W. H. Macy (Usa '91) — Un poliziotto ebreo, alle prese con l'omicidio di un'anziana negoziante, si trova in realtà coinvolto in un caso di antisemitismo e neonazismo. N.V. 1h 46' [illegible]

[illegible] — Tel. 234.240 — Or.: 18/18/20/22.30 — L. 9.000/7.000
[illegible] lupo al lupo
di C. Verdone, con C. Verdone, S. Rubini, F. Neri (Italia '92) — Tre fratelli dalle carriere diverse - un disc-jockey rap, un violinista, una casalinga - si incontrano per cercare il padre scultore scomparso nel nulla. N. V. 2h05' **Commedia**

Corso — Tel. 58.060 — Or.: 16/17,30/19/20,30 22,15 Lire 10.000/8000
La [illegible] e la bestia
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un [illegible] egoista, [illegible] trasformato [illegible] mostro [illegible] una strega: [illegible] incontrando l'[illegible] di una «bella» [illegible]nerà ad essere umano. N. V. 1h 35' **Cartoni a[illegible]**

Cristallo — Tel. 341.272 — Or.: 16 — Lire 8000/7000
Film [illegible] ai minori di anni [illegible]

Galleria — Tel. 252.112 — Or.: 20/22,15 — L. 10.000/8000
Ricky & Barabba
di C. De Sica, con R. Pozzetto, C. De Sica, S. Koscina (Italia '92) — Salvare la vita a un miliardario può essere un buon investimento, soprattutto se si è un barbone con uno spiccato amore per il lusso. N. V. 1h40' **Commedia**

Moderno — Tel. 252.707 — Or.: 20/22,15 — Lire [illegible]
Sognando [illegible] California
[illegible] C. Vanzina, con [illegible] Boldi, [illegible] Frassica, M. Ferrini, A. Fassari (Italia '92) — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h **Comico**

ACQUI [illegible]

Ariston — Tel. 0144/322.885 — Or.: 20/22 — [illegible] 8.[illegible].000
[illegible]

Cristallo — Tel. 0144/322.400 — Orario 20,15 — Lire [illegible]
Chiedi la [illegible]
[illegible] G. Piccioni [illegible] Margherita Buy, [illegible] Scarpati (Italia '91) — Durante il viaggio alla ricerca di Giacomo [illegible] sua [illegible]gazza dalla vita sregolata ed il fratello timido [illegible] ordinato scoprono di amarsi. N.V. 1h 27' **Commedia drammatica**

[illegible]

Moderno — Tel. 0142/452.816. — Or.: 15,30 — L. 10.000/7.000
La bella e la bestia
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una [illegible]ga: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**

Vittoria — Tel. 452.281 — Or.: 15,30 — Lire 10.000/7.000
Ricky & Barabba
di C. De Sica, con R. Pozzetto, C. De Sica, S. Koscina (Italia '92) — Salvare la vita a un miliardario può essere un buon investimento, soprattutto se si è un barbone con uno spiccato amore per il lusso. N. V. 1h40' **Commedia**

Cine Poli — Tel. 452.081 — Or.: 20/22,30 — Lire 10.000/7.000
Sognando la [illegible]
di C. Vanzina, con [illegible] Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Fassari (Italia '92) — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andarla California, [illegible] di giovinezza. N.V. 2h **Comico**

NOVI [illegible]

Moderno — Tel. 0143/78.290 — Or.: 20/22,15 — Lire 8000 posto unico
Tracce nella sabbia
di R. Donaldson, con W. Dafoe, M. E. Mastrantonio, M. Rogers (Usa '92) — Il poliziotto di una sperduta cittadina trova nel deserto [illegible] cadavere e rimane invischiato in un pericoloso intrigo di spionaggio N.V. 1h 50' **Thriller**

OVADA [illegible]

Comunale — Tel. 0143/81.411 — Or.: 20/22.15 — Lire 8000 Posto unico
Taxisti [illegible]
di J. Jarmusch, con R. Benigni, G. Rowlands, W. Ryder, B. Dalle (Giappone '92) — Los Angeles, New York, Parigi, Roma, Helsinki viste nel buio della notte attraverso l'esperienza di cinque autisti di taxi. N. V. 2h 05' **Commedia**

[illegible]

Lux — Tel. 0143/82.895 — Or.: 20,30/22,30 — [illegible] posto unico
Prosciutto prosciutto
di Bigas Luna, con S. Sandrelli, A. Galiena, P. Cruz (Spagna '92) — Tra amore e cibo le strade incrociate di una donna manager, una bella prostituta e una ragazzina alla scoperta del sesso. V. M. 14. 1h 30' [illegible]

TORTONA [illegible]

Sociale — Tel. 861.326. — Or.: 15/17,30/20,15/22,30 — L. 8000 posto unico
Peter Pan
di W. Jackson, G. Geronimi, H. Luske, B. Sharpsteen (Usa '52) — Le avventure del ragazzo che non vuole crescere, tra le insidie di Uncino e i capricci di Campanellino. Disney alle prese con la fantasia di Barrie. N. V. 1h 35' **Cartoni anim.**

VOGHERA [illegible]

Arlecchino — Tel. 0383/[illegible] — Or. 20/22 — Lire 8000 posto unico
I Protagonisti
di R. Altman, con T. Robbins, G. Scacchi (Usa '92) — Un truce produttore deve difendersi da [illegible] e minacce di morte nel mondo eccessivo di Hollywood Babilonia. Fanno le «comparse» 65 star, dalla Roberts a Lemmon. N. V. 2h **Satirico**

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. [illegible] Cesare 67. [illegible]. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ADUA [illegible] c. G. Cesare 67. **Pomodori verdi fritti.** Or.: 15,30; 17,40; 20,05; 22,30.
AMBRA v. G. della Salute 77. **Così fan le famiglie.** Or.: 20,30; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Al lupo al lupo.** Or.: [illegible] 17,40; 20,05; 22,30.
CAPITOL v. S[illegible] 24. **La [illegible]** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Un cuore in inverno.** Or.: 16,45; 18; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Doppia personalità.** V. 14. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **Avventure di un uomo invisibile.** Col. N.V. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
CRISTALLO v. Galo 5. **Ricky e Barabba.** N.V. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9. **Mamma ho riperso l'aereo.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Codice d'onore.** Or.: 14,40; 17,10; 19,50; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Puerto Escondido.** N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Delitti e segreti.** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
EMPIRE p. V. Veneto 5, t. 817.1[illegible]2. **Mi gioco la moglie a Las Vegas.** N. V. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Delitti e segreti.** Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE v. B. Buozzi 6. **Mamma ho riperso l'aereo.** N.V. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,35.
FARO v. Po 30. **Mamma ho riperso l'aereo.** Or.: 20,10; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57. **Guardia del corpo.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
IDEAL c. Beccaria [illegible] **Instinct.** Vat. 14. Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30.
KING KONG Cineclub v. Po 21. **Pomodori verdi fritti...** Or.: 15,15; 17,45; 20,10; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Ricky e Barabba.** [illegible] 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Sognando la California.** N.V. Or.: 17,35; 20,15; 22,30.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. Riposo.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Codice d'onore.** Col. N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Pomodori verdi fritti...** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22[illegible]
NUOVO ODEON v. Varaldo 8. **Arma letale 3.** Or.: 20,20; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **La bella e la [illegible]** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **La storia di Qiu Ju.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,20.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Guardia del corpo.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO G. Subalp. **Puerto Escondido.** Col. N.V. Or.: 15,50; 18; 20,15; 22,30.
SELENE c. Belgio 53. **Il tagliaerbe.** Or.: 20,15; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Uno estraneo fra noi.** Col. N.V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
VITTORIA v. Roma 356. **La morte [illegible] bella.** Or.: 15; 18,10; 20,20; 22,30.

[illegible]

TEATRO REGIO p. Castello 215, t. 88.151. [illegible] [illegible] Gala con C. Gasdia (8 marzo), R. Raimondi (26 aprile), D. Dessì/G. Sabbatini (17 marzo), M. Horne (10 giugno). Bigl. (ore 13-18,30). [illegible] 8815.241-242.
ALFIERI p. Solferino 4, t. 562.3800. Si prenota per lo spettacolo di Capodanno: dal 29/12 Cappy Giofalda, Isa Barzizza, Marina Suma, Regina Bianchi in Amarcord e vecchi merletti. Regia di Mario Monicelli. [illegible] recita speciale con brindisi di mezzanotte agnolotata, spumante e panettone. Bigl. 9/13-15/19.
CARIGNANO p. Carignano 6, t. 53.79.58. Stag. in abb. T. Stabile Torino. Ore 20,45 inaugurazione della stagione al T. Carignano con La moglie saggia di C. Goldoni reg. G. Patroni Griffi prod. dal T. Stabile dell'Umbria. repl. fino dom. 27/12. Pren. c/o bigl. T.S.T. [illegible] (or. 9/18 lun. rip.) Tel. 57[illegible]-544 562.
COLOSSEO v. M. Cristina 73, t. 669.6034. Ore 21 la Compagnia Tandem presenta Buone auguri e canto internato dal vivo. Incasso devoluto a favore degli anziani. Prevendita cassa teatro ore 10/13-15/19 tel. 65.06.384.
TEATRO MACARIO (Bomboniera) via S. Teresa 10. Ore 21,15 Compagnia Stabile T. Macario presenta Bastonata, Varietà. Revival musicale in 2 tempi di e con G. Molino. Int., pren. cassa teatro, tel. [illegible]. Or.: 9,30-12,30/15-18,00.

LE TV PRIVATE

Telecampione
20,15 **Business & news**, prima edizione
20,35 **Conoscere per capire**
21,35 **Informatica videomagazine**
22,15 **Business & news**
22,30 **Domani in cronaca**
22,45 **Storia della fotografia**
23,15 **Out**, telefilm

Telestar
19,30 **Un ragazzo come noi**, telefilm
20 — **La grande barriera**, telefilm
20,30 **Nel mirino della morte**, film
22,30 **La famiglia Partridge**, [illegible]

Telecupole Cinquestelle
19,25 **Tg4**
[illegible] **I giorni di Bryan**, [illegible]
21,30 **Sport e sport**, rubrica
22,30 **Tg 4**
[illegible] **Cinquestelle in regione**

Videogruppo
19 — **Videonotizie**
19,30 **Progetto di orientamento scolastico**
20 — **Yo-Yo**
[illegible] **Orient express**, telefilm
22,30 **Videonotizie**

Telecity
19 — **I Campbells**, telefilm
[illegible] **Mississippi**, telefilm
20,30 **Ponte di comando**, film
[illegible] **I sette ladri**, film

Primantenna Supersix
18,30 **Generale Daimos**, cartoon
19 — **Ippo Yommaso**, cartoon
19,10 **Questa Italia - Tgg**
20,30 **Innamorarsi**, telenovela
21,30 **Racconti della frontiera**, telefilm

Quarta Rete Tv
20,25 **Tg 4 cronaca**
[illegible] **Fdr ultimo atto**, film
22,20 **Gran minestrone**
23,25 **Tg 8 flash**
24 — **Dolce notte**

Quinta Rete
19 — **Attualmente**, [illegible]
19,[illegible] **Lognstreet**, telefilm
20,30 **La signorina e il cow boy**, film
23 — **Boomerang**, [illegible]

Telestudio Odeon
19,30 **He [illegible]**, cartoni animati
20 — **Boomer cane intelligente**
20,30 **Rosalie va a far la spesa**, film
22,00 **I protagonisti della vita piemontese**
22,45 **Odeon dossier - truffa truffa**, dossier
24 — **Reporter italiano [illegible] Cina**

[illegible] 9 Tai
20,17 **Il giardino dei ciliegi**
20,25 **Tg 9**
20,50 **Obiettivo sport**
22,25 **Basket Serie A1**

Erreuno Tv
9,15 **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
10 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
11 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
20,20 **Cartoni animati**
[illegible] **Tesi temi testimonianze**
[illegible] **Tg sera**
22,50 [illegible] **sport**

[illegible]
19 — **G.R.P. Monitor**
19,30 **Charleston**, telefilm
20 — **Il selvaggio mondo degli animali**, [illegible]
20,30 **Piccoli piaceri**, rubrica
22 — **Troppi meriti**, film
23,30 **G.R.P. Monitor** (replica)
24 — **Vinovo corre**, rubrica
0,30 **L'antologia del Cetra**, varietà

[illegible] Canavese
18,30 **Canavese notizie**
20 — **Dancing days**, tv
21 — **Dibattito**
22,45 **Canavese notizie**
23 — **Le auto della settimana**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
[illegible] — **Cartoni animati**
[illegible] **Patrol boat**, telefilm
21,30 [illegible] **Mc Shane**, telefilm
22,30 **I giorni [illegible]**, Novena
23 — **Il Regionale**, [illegible]
23,30 [illegible]

Rete 7 Piemonte
20,10 **Il mondo dell'occulto**
20,40 **I guerriglieri delle Filippine**, film
22,40 **Informa 7**
23 — **Convien far bene l'amore**
24 — **Mod Squad**, telefilm

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

SERIE C1

Per l'Alessandria il terzo risultato utile consecutivo

I «grigi» a piccoli passi verso la zona-salvezza

ALESSANDRIA. E tre! Con il pareggio ottenuto ad Arezzo (0 a 0), i grigi hanno prolungato la miniserie positiva di incontri utili, cominciata il 6 dicembre contro [illegible] Como e proseguita nove giorni fa, sempre in casa, col Vicenza.

«Il punto sul campo di Arezzo - dice mister Ferruccio Mazzola - è doppiamente importante, per classifica e morale. Rispetto alla sciagurata trasferta di fine novembre a Pesaro, quando perdemmo per 2 a 0, la squadra di fronte agli aretini, alla ricerca di una vittoria scacciacrisi, [illegible] sbagliato pochissimo, contenendo senza affanni [illegible] rischi [illegible] offensive [illegible] padroni di casa».

E finalmente il primo punto in trasferta è arrivato anche per Mazzola (il precedente [illegible] unico pareggio fuori [illegible] era stato conquistato dai grigi lo scorso 25 ottobre [illegible] Carrara, quando in panchina sedeva ancora Giuseppe Sabadini).

«Comunque - aggiunge l'attuale allenatore dei grigi - ho pensato anche che potessimo fare bottino pieno al Comunale di Arezzo. Infatti nell'intervallo, parlando [illegible] i giocatori, ho chiesto loro di osare di più, di avere maggiore intraprendenza in fase d'attacco. Tuttavia, evidentemente, in campo vanno i giocatori. E ritengo che tutti abbiano creduto opportuno limitarsi a controllare la gara. Non dimentichiamo che occorreva un salutare risultato per sbloccarci psicologicamente. Infatti, in trasferta la squadra [illegible] raccolto in sette sfide soltanto un punto».

Zanuttig [illegible] compagni hanno [illegible] compiuto un altro passo in avanti verso posizioni meno preoccupanti di graduatoria, anche se la squadra rimane [illegible] vischiata nelle zone basse, a quota 13. «Con una particolarità niente affatto da sottovalutare - rileva Mazzola -. Abbiamo infatti raggiunto [illegible] Siena, sconfitto [illegible] Leffe, la Carrarese, bloccata a Sesto San Giovanni, e la Massese, nostra avversaria domenica prossima e che in casa non è andata oltre la divisione della posta contro la Vis Pesaro».

«Cerchiamo [illegible] concludere la prima parte del campionato - dice ancora il mister - percorrendo la strada imboccata in queste ultime domeniche. La formazione adesso mi sembra maggiormente [illegible] e tatticamente più accorta. Ad esempio, all'Arezzo abbiamo concesso pochissimi spazi e gli amaranto ne hanno, alla lunga, risentito parecchio».

In una sola occasione Battistini ha dovuto compiere un intervento da applausi per deviare [illegible] angolo una prodezza dell'attaccante Valori. «Ho [illegible]piuto soltanto il [illegible] dovere - taglia corto il portiere alessandrino -. Tuttavia, desidero far notare che già a Pesaro, nonostante la battuta di arresto, avevo visto la nostra squadra bene impostata sul piano del gioco e in crescita anche dal punto [illegible] vista psicologico. Certamente, dobbiamo offrire una continuità di rendimento e di risultati: in casa abbiamo conseguito gli stessi punti [illegible] Chievo Verona che è in lotta per la promozione, ma lontano dal Moccagatta abbiamo combinato pochino».

Intanto, la cabala ha avuto effetto favorevole per mister Mazzola che contro Antonio Pasinato, trainer dell'Arezzo, ha perso solo una volta in cinque sfide disputate tra i due tecnici. Mazzola, infatti, alla guida di Spal [illegible] Spezia, aveva totalizzato sei punti, quando Pasinato guidava il Monza nel 1986/87 e il Vicenza, due stagioni fa, sempre in C1.

Roberto Gelato

Il centrocampista Zanuttig (nella foto in alto) ed il portiere Battistini, due perni importanti della squadra grigia

SERIE C2

In parte offuscata la bella prova contro la Centese

Gli arbitraggi e le punte fanno dannare il Novara

NOVARA. Del Neri non sapeva domenica se rallegrarsi per la grande dimostrazione di gioco sfoderata dalla [illegible] squadra nel primo tempo, o rammaricarsi per l'occasione perduta con la Centese non solamente per i demeriti degli attaccanti che non hanno sfruttato appieno le occasioni create.

Il discorso degli arbitraggi, al Novara, [illegible] diventando pesante. Nessuno, sia chiaro, mette in discussione la buona fede dei direttori di gara, quanto piuttosto [illegible] loro preparazione ad affrontare certe partite. E' risaputo che gli azzurri praticano la zona pura. Così i difensori ri[illegible] addirittura in maniera esasperata al fuorigioco per neutralizzare le iniziative offensive degli avversari. Molte, troppe azioni, si decidono sul filo dei centimetri. Se non c'è affiatamento fra guardalinee e arbitro, nella maggior parte dei casi è favorito l'attaccante. Questo anche se domenica, in occasi[illegible] del gol ospite (pareggiato poi da Costa), la posizione irregolare di almeno due giocatori ferraresi [illegible] clamorosa.

Del Neri, che è professionista serio, è parso sconcertato: «Lavoriamo duramente per tutta la settimana per proporre un certo tipo di gioco, magari anche difficile da assimilare ma che, [illegible] ben applicato, diventa spettacolare. Mi pare che domenica gli sportivi novaresi si siano divertiti. [illegible] chiedo però fino a che punto ne valga la pena se poi [illegible] penalizzati perché in campo succedono cose turche. Vien da pensare che tanta applicazione non paga [illegible] ci si può [illegible] in dif[illegible] a picchiare come fabbri senza che [illegible] intervenga [illegible] dovrebbe».

Questo significa che il Novara potrebbe anche modificare il proprio gioco per evitare di patire conseguenze troppo pesanti? «Penso proprio di [illegible] - risponde il tecnico -. Ma [illegible] sentiamo in dovere di pretendere una maggiore tutela. Siamo convinti [illegible] essere sulla buona strada. Il nostro gioco piace al pubblico e questo è, in fin dei conti, il nostro scopo, devono però esserci dei ritorni anche come risultati perché dovrebbe essere interesse [illegible] tutti difendere [illegible] bel gioco elevandone il livello anche se siamo in C2».

E contro la Centese, particolarmente nel primo tempo, la squadra si è espressa molto bene. In particolare è migliorata sotto l'aspetto dinamico un po' in tutti i reparti con [illegible] deciso cambio di marcia a centrocampo. Qui [illegible] palla ha viaggiato sempre a velocità sostenuta. Così [illegible] diventato difficile per i difensori ospiti prendere le ne[illegible] contromisure. E' pia[illegible]ciuto [illegible] una volta Obbedio che sulla fascia sinistra ha trovato la sua collocazione ideale. E' [illegible] giocatore che tecnicamente non si discute [illegible] risulta prezioso anche a livello tattico, perché [illegible] solo riesce ad accelerare o rallentare i ritmi della squadra, adattandoli alle esigenze contingenti. Domenica, in particolare, è risultato molto efficace il gioco della squadra sulle fasce esterne. Da qui [illegible] piovuti al centro un'infinità di palloni che la coppia Folli-Vita[illegible] pur non demeritando, non ha saputo sfruttare a dovere. Certo, anche [illegible] pizzico di fortuna [illegible] guasterebbe, ma non c'è santo che tenga: da tre passi la palla si deve mettere in fondo [illegible]la rete. Allora anche le recriminazioni sugli arbitraggi, che pure hanno un fondamento, potrebbero essere tranquillamente superate.

Renato Ambiel

NOVARA	1
BETTINI	6
CUSATIS	6
DALL'ORSO	6,5
PONTI	6
PALADIN	6,5
DIANDA	6
(56' CAPONI)	6
BALESINI	6,5
(70' COSTA)	6,5
ARMANETTI	6
FOLLI	6,5
OBBEDIO	7,5
VITALONE	6,5
All.: DEL NERI	7

C[illegible]	1
BINI	7
MASOLINI	6,5
CIVOLANI	6
TRICARICO	6
MARZOCCHI	[illegible]
(56' [illegible]HINI)	6
SANTI	6
FAROLFI	6
MAUTONE	6,5
RUSCONI	6
BIESI	5,5
CORELLAS	6
(61' PIRRI)	5,5
All.: FRANZON	6

Arbitro: POLA di Rovereto, 5

Reti: 34' Rusconi, 77' Costa. **Ammoniti:** Marzocchi, Vitalone, Santi, Civolani, [illegible] **Espulsi:** Dall'Orso e Pirri. **Spettatori:** Duemila circa di cui 1369 paganti per [illegible] in[illegible] di 21.145.000. **Condizioni atmosferiche:** buone, [illegible] molto freddo.

Un contrasto aereo di Ponti. Sopra: un'azione di Obbedio, che domenica è stato tra i migliori [illegible] campo

Il Casale sulla giusta via

Però gli manca il sostegno dei tifosi

CASALE. Con il pareggio al «Briamasco» di Trento, il Casale continua la serie positiva che sembra aver sbloccato il periodo [illegible] [illegible] cui la squadra sembrava afflitta a inizio campionato. I nerostellati, quest'anno, hanno dimostrato di essere formazione corsara [illegible] [illegible] soffrire gli incontri in casa. Però [illegible] ultime settimane anche l'etichetta [illegible] squadra da trasferta era stata messa in discussione.

Le difficoltà a imporsi, tradotte [illegible] delusione per i fans, hanno influito negativamente sul morale dei giocatori. «Anche gli schemi tattici rischiano [illegible] [illegible] compromessi, [illegible] [illegible] registra un calo nel morale e dai tifosi non arrivano comprensione e sostegno», continua a ripetere capitan Luxoro.

Il successo al «Palli», nove giorni fa, contro l'Ospitaletto, sembra [illegible] sbloccato questo stato d'ansia [illegible] la trasferta a Trento ha aggiunto brio ai giocatori che si preparano ad affrontare con tranquillità la prossima sfida in casa col Suzzara.

Al «Briamasco» i trentini volevano vincere a tutti i costi davanti al loro pubblico. Ma il Casale, dopo aver lasciato agli avversari l'iniziativa [illegible] primo quarto d'ora, ha frenato le of[illegible] dei locali, opponendo una solida difesa che si conferma la [illegible] perforata del giro[illegible] con soli otto gol.

L'arbitro ha alzato e ripeti[illegible] cartellini gialli, decretando anche due espulsioni, dopo il litigio tra il nerostellato Picco e il gialloblù Del Sorbo.

Il Trento ha [illegible]cato con decisione [illegible] strada del gol, ma la retroguardia [illegible] non ha concesso chances agli avversari. A sfavore dei gialloblù, allenati da Cavasin, anche un po' di malasorte: nel primo tempo per tre volte la sfera è stata ribattuta in campo dai montanti della porta difesa da Rubini.

Tutto sommato, i sostenitori del Casale sono soddisfatti. «Un pareggio in trasferta - dice [illegible] dirigente accompagnatore, Enrico Barbano - vale sempre doppio. Sembra che [illegible] sia una evoluzione positiva per la squadra. Forse è la volta buona che tutto cominci a girare per il verso giusto».

Secondo [illegible] parere [illegible] Barbano, mister Gianni Bui ha azzeccato le scelte tecniche: «A Trento non era facile riuscire a strappare [illegible] pareggio. Se domenica al "Natal Palli" [illegible] il Suzzara riusciremo a vincere, non [illegible] escluso che concluderemo il girone di andata [illegible] diciotto punti, [illegible] lo scorso anno. [illegible] fondo mancano ancora tre partite: non è [illegible] obiettivo impossibile [illegible] raggiungere».

Il dirigente è solo un po' amareggiato dal fatto che tra squadra [illegible] tifosi manca il feeling. «E' più che mai necessario il sostegno [illegible] parte di tutti: dirigenti, pubblico e giornalisti - aggiunge Barbano -. La nostra squadra è composta da giovani che comunque, essendo seri professionisti, si impegnano a fondo per conquistare l'obiettivo che il Casale si è prefisso. Vogliamo ottenere [illegible] salvezza possibilmente anticipata, senza dover soffrire di [illegible] [illegible] paura della retrocessione. Sarà soprattutto importante conquistare punti di fronte al proprio pubblico. Bui ha saputo amalgamare be[illegible] la squadra e creare un ottimo spogliatoio. Sono convinto che nel girone di ritorno arriveranno altre soddisfazioni, [illegible] che [illegible] "Natal Palli"».

Silvana [illegible]

Col e Paolini hanno contribuito in maniera determinante a ottenere un prezioso pareggio a Trento. I nerostellati ora guardano al futuro con minore affanno

Due sconfitte hanno fatto precipitare i cuneesi al quinto posto

Alpitour, Natale lavorativo Blain vuole subito il rilancio

Montanari e Mantoan in un tipico schema di gioco dell'Alpitour (FOTO BRONDI)

CUNEO. Non è [illegible] stop (prevedibile) imposto domenica [illegible] Messaggero Ravenna la causa delle recriminazioni dell'Alpitour. In casa cuneese brucia ancora la sconfitta subita [illegible]oledì scorso dalla Gabeca Montichiari. Due i motivi: il primo perché i cuneesi erano in vantaggio per 13-7 nel quarto set; il secondo perché Montichiari è una squadra che l'Alpitour può battere.

I risultati dell'ultimo turno hanno rivoluzionato la classifica. L'Alpitour è [illegible] così al quinto posto, con 16 punti. Ma il campionato non concede tregua: d[illegible] prossima il calendario offre alla squadra di Blain la possibilità [illegible] riscatto. La partita non sarà però agevo[illegible]. Si gioca a Padova contro [illegible] Charro, che di punti ne ha due in [illegible] dei piemontesi. Ci sarà battaglia. «Per vincere queste gare dobbiamo essere al massi[illegible] - dice Ganev -. Se [illegible] rendimento di uno [illegible] [illegible] scende, non si vince. In questo campionato è necessario girare sempre [illegible] mille».

Domenica ci sarà la sfida in famiglia [illegible] i fratelli Prandi: Silvano, tecnico sulla panchina del Padova, e Enzo, ds dell'Alpitour, su quella dei piemontesi. I due fratelli trascorreranno insieme il Natale: c'è da attendersi che si «rubino» i segreti [illegible] gli schemi delle formazioni che scenderanno sul parquet.

Enzo Prandi fa un'analisi della situazione con un pizzico di amarezza: «Contro Ravenna abbiamo tirato fuori la grinta. [illegible] Messaggero era molto [illegible] centrato, [illegible] ha dominato grazie al valore tecnico. Peccato per la partita persa mercoledì: avremmo potuto avere due punti in più in classifica».

Niente vacanze per i giocatori. Il tecnico Blain ha già fatto il programma della settimana: oggi si riprendono gli allenamenti, si lavora anche a Natale ed il 26 si parte per Padova.

[illegible] Cotto

A BUSCA

Festa con Ganev e Maffei

I cento bambini iscritti al centro [illegible] minivolley della Libertas Arti Grafiche Lei Busca sono in festa. Oggi alle 14,30, per celebrare i due mesi dall'inizio dei corsi, la società presieduta da Marco Gallo offrirà come regalo [illegible] Natale [illegible] visita nel palazzetto dello sport di Ljubo Ganev e Osvaldo Maffei, punti di forza dell'Alpitour. I due atleti, oltre [illegible] fare dimostrazioni pratiche sotto rete, saranno a disposizione dei ragazzi per raccontare la loro esperienza e rispondere alle domande. «Vogliamo ringraziare i dirigenti del team di A1 - dice [illegible] ds buschese Luca Gosso -, che, guidati da [illegible] Prandi, hanno sempre riservato un'attenzione particolare alla nostra attività. Per i nostri giovani iscritti incontrare due campioni "in diretta" sarà una grande soddisfazione». Con Ganev e Maffei ci saranno Laura Rocchia e Katia Cavallera, della Bieffe Cuneo. [r. s.]

Aosta non sfodera la grinta Fossati fa scattare l'allarme

L'allenatore Barlassina ha problemi di organico [illegible] critica i rossoneri per le troppe ingenuità che condannano [illegible] squadra

AOSTA. Dopo la sconfitta interna contro il Novara, il passo falso sul campo della cenerentola. La seconda battuta d'arresto [illegible] ha fatto scattare l'allarme in casa rossonera. L'Aosta è rimasta ferma [illegible] 11 punti e ha visto ridursi a una sola lunghezza il vantaggio sull'Oltrepò (terz'ultimo), con il Pergocrema che ha agganciato l'Ospitaletto a quota [illegible].

«Abbiamo agevolato il successo dei lombardi con due gravi ingenuità - sottolinea l'allenatore Barlassina -. Non dobbiamo comunque cercare alibi per la sconfitta, ma soltanto recitare il mea culpa per avere rilanciato il Pergocrema. Stiamo attraversando un momentaccio per le assenze e le carenze in fase conclusiva. I forfait di Bellotti, Colnaghi e Tedoldi si [illegible] rivelati decisivi, tuttavia [illegible] avremmo dovuto perdere contro [illegible] avversario di caratura tecnica inferiore.

«Adesso occorre dimostrare intelligenza, per non farsi prendere dall'affanno - aggiunge Barlassina -. Per fortuna l'ambiente è sereno. Possiamo lavorare in tranquillità e riprendere al più presto la marcia verso posizioni più tranquille. Occorre però che i ragazzi tirino fuori la grinta e dimostrino con i fatti di possedere le qualità indispensabili per tornare a sorridere. Ci alleneremo anche il giorno [illegible] Natale per preparare nel migliore dei modi la difficile trasferta a Lecco».

Domenica sul campo della compagine di Savoldi (seconda in classifica assieme al Novara [illegible] al Giorgione) ci sarà il rientro di Tedoldi, ma difficilmente Barlassina potrà recuperare gli altri infortunati. Al di là dei problemi [illegible] organico, l'Aosta deve ritrovare il gioco [illegible] la via del gol, che sono stati smarriti ultimamente, per evitare di trovarsi con l'acqua alla gola.

Se i rossoneri sono scivolati nelle [illegible] pericolose della bassa classifica, il Pergocrema è tornato a sperare nella salvezza proprio grazie al [illegible] ottenuto su Girelli [illegible] compagni. A dare il secondo dispiacere consecutivo [illegible] valdostani ci ha pensato Natalino Fossati, togliendosi così la soddisfazione di fermare la sua ex compagine.

«Non mi interessava prendermi delle rivincite - dice Fossati -, ma conquistare due punti fondamentali per sperare ancora [illegible] di rimanere in C2. Abbiamo meritato la vittoria perché siamo [illegible] stati più determinati dell'Aosta. I rossoneri mi sono sembrati legati e hanno sofferto parecchio il nostro pressing. Barlassina ha a disposizione un buon organico e non dovrebbero esserci grandi problemi per i rossoneri per mettersi al sicuro anche se gli ultimi risultati parlano a sfavore dei valligiani.

«Ho visto un'Aosta ben diversa da quella che ho allenato la scorsa stagione - conclude Fossati -, ma non spetta certo a me giudicare l'operato del mio successore. Noi per salvarci abbiamo [illegible] bisogno di qualche rinforzo a centrocampo e in attacco. Mi piacerebbe portare De Angelis a Cremo. Domenica, visto che Mauro era in panchina, gli ho chiesto scherzosamente di prendere una nostra maglia [illegible] di scendere subito in campo. E' stata una battuta, ma spero che diventi una realtà perché l'eventuale suo arrivo potrebbe farci fare un notevole salto di qualità. Stiamo anche inseguendo il centravanti alessandrino Alfano».

Sigfrido Beneyton

Eccellenza: i serravallesi a un punto dal vertice, in ginocchio il Derthona

Brindisi finale per il Libarna

Tre gol nel derby fanno sognare la promozione e mandano in crisi il club tortonese. Il Monferrato ferma la capolista. Arbitri contestati da Valenzana, Novese e Ovada. Fulvius, arriva la strigliata

Il Libarna strapazza il Derthona e rosicchia un punto al Verbania, fermato a San Salvatore da un grande Monferrato. Purtroppo, all'Ovada non riesce altrettanto nei confronti del Vigliano Biellese, ma l'undici serravallese di Mino Armienti è a un punto dalla vetta.

Fallisce l'appuntamento con la vittoria la Valenzana, fermata dal modesto Trecate e da un arbitraggio infelice; neppure la Novese riesce a festeggiare il Natale con i due punti. Nei panni di Babbo Natale, la Fulvius regala sei reti all'Omegna che riesce a lasciare la scomoda posizione di fanalino di coda.

Golpe del Libarna. La pesante sconfitta (3-0) subita di fronte al proprio pubblico, contro il Libarna, allontana il Derthona dall'alta classifica. La pausa delle festività natalizie consentirà di far chiarezza, anche sulle voci di disaccordo nello spogliatoio bianconero. I tifosi tortonesi pretendono un immediato riscatto il 6 gennaio, quando al «Coppi» si disputerà il recupero con il Borgosesia.

Un Libarna in grande condizione ha vinto in modo netto, confermando la tradizione favorevole (quattro vittorie in altrettanti incontri) sui bianconeri di mister Domenghini. Con il terzo successo consecutivo, i serravallesi si sono portati a un solo punto dalla coppia formata da Verbania e Borgosesia che guida la classifica.

Nonostante l'assenza di molti titolari, il Libarna ha giocato con grande determinazione, assumendo subito il controllo dell'incontro con la doppietta di Magnatto al 24' e 35', raccogliendo gli assist di un incontenibile Zoli. Al 79' l'ultimo gol segnato da Ragni su tocco di Magnetto ha ribadito una superiorità indiscutibile.

«Chiudiamo il 1992 con grandi ambizioni e i prossimi incontri, in trasferta a San Salvatore e in casa con Borgosesia, Fulvius e Verbania, potrebbero essere decisivi per le speranze di promozione», dice il presidente serravallese Bilio Canegallo.

La grinta del Monferrato. Alla sua miglior prestazione stagionale, l'undici del presidente Pietro Roncati riempie di gelo la trasferta della capolista Verbania che per poco non lascia l'intera posta al «Luigi Cavalli».

Passati in vantaggio con Livorno, i primi della classe hanno creduto di avere la vittoria in pugno, invece sono stati assediati dai giallobiù che alla fine hanno pareggiato con una bella combinazione Lopes-Mori. E per poco Rispoli non metteva il suggello a una esibizione superlativa: «Tutto merito della grinta dei miei ragazzi - sottolinea mister Pietro Petrucci -. Hanno reagito alle assenze e al pronostico con una splendida prova di carattere». Ora la posizione in classifica del Monferrato, è più tranquilla.

Valenzana senza gol. Con tre espulsi, Colla (Trecate), Marenco e Sciacca (Valenzana), un clamoroso rigore negato ai padroni di casa e una serie di decisioni avventate, l'arbitro Martina di Pinerolo ha deciso l'andamento della gara e riempito di furore i tifosi rossoblù.

Ancora una volta la contestazione ha assunto toni pericolosi e, anche tra i dirigenti, le critiche sono state durissime.

Attilio Fait è fuori di sé: «La Valenzana non esiste né per gli arbitri né per la Lega - sbotta -. Perché in Federazione non vengono finalmente a vedere una delle nostre partite?».

Affonda la Fulvius. «Non cerco scuse - dice l'allenatore Angelo Moro - abbiamo giocato da cani e il punteggio di 6 a 1 è il risultato conseguente. Le molte assenze hanno influito, ma soprattutto sono stato tradito dai giocatori che hanno interpretato la gara al contrario». Invece di attendere l'Omegna in zona, per poi colpirla con incursioni a sorpresa, la Fulvius ha subito tutti i gol in contropiede, segnando con il solo Mariani il punto della bandiera. Ora Moro annuncia il pugno di ferro: «Chi sgarra ancora, se ne va a casa».

Arbitro assediato a Novi. Uno (0-0) tra mille polemiche per la Novese contro il Borgomanero. La squadra biancoceleste ha dominato per novanta minuti, ma non è riuscita a scardinare la munita retroguardia avversaria. Quasi tutti i giocatori sono andati al tiro, ma non hanno avuto fortuna, e si sono trovati di fronte un portiere insuperabile. Il vero protagonista dell'incontro è stato comunque l'arbitro, che ha negato due evidenti rigori all'undici allenato da Seghezza.

Il direttore di gara è stato assediato dai tifosi che hanno addirittura chiuso i cancelli di uscita dallo stadio per impedire la «fuga» della giacchetta nera. L'intervento dei carabinieri ha poi riportato la calma.

Una beffa per l'Ovada. Chiude l'anno all'ultimo posto in classifica l'Ovada, dopo la sconfitta (3-1) subita al Geirino a opera del Vigliano Biellese. Eppure, la squadra bianconera aveva cominciato bene la sfida, ed era passata in vantaggio con una rete su punizione dello specialista Pastorino.

Poi, un'ingenuità difensiva alla fine del primo tempo ha favorito il pareggio degli ospiti. Nella ripresa, l'Ovada ha fatto harakiri, subendo due volte in contropiede. In occasione delle reti del Vigliano c'è stata però la complicità della terna arbitrale che non ha punito le posizioni di fuorigioco degli attaccanti vercellesi. **(r. al.)**

Sconfitto di fronte al proprio pubblico nel derby con il Libarna (foto a fianco), il Derthona vede sfumare le ambizioni di alta classifica. Più che giustificata l'amarezza di mister Umberto Domenghini che a fine gara ha lasciato a testa bassa il campo di gioco. (FOTO MAS)

SPORT FLASH

PROMOZIONE
San Carlo si arrende ... il Pedona

Vigilia natalizia per le cinque squadre della provincia nel campionato di Promozione. Nessuna formazione ha vinto, mentre la Viguzzolese ha diviso la posta in palio sul campo del Sommariva. Contro il Cavallermaggiore, il Quattordio è stato bloccato sullo 0-0 e il Sarezzano ha dovuto impegnarsi per riprendere la Carmagnolese. Il Felizzano non è riuscito a recuperare la rete iniziale del Barge e il San Carlo è scivolato in casa contro il Pedona.

PRIMA CATEGORIA
Il Comollo frena, ma è campione d'inverno

Con il Comollo Novi campione d'inverno, si conclude il girone d'andata in Prima categoria (rimane da recuperare la 13ª giornata). Bloccato dal Castellazzo, il Comollo ha mantenuto i due punti di vantaggio sul Sandamianferrere, fermato in casa dall'Occimiano. Intanto, avanzano in classifica il Cassano che ha espugnato Cassine e l'Arquatese che ha vinto a Vignole. Secondo successo stagionale della Gaviese sul Costigliole e del Serravalle contro la Nicese. Pareggio (0-0) della Junior contro il Rocchetta Tanaro, e 2 a 2 fra Mandrogne e Santostefanese.

JUDO
Novi festeggia i successi di Luigi Guido

Il judoka novese Luigi Guido verrà premiato oggi alle 18,30 in Comune a Novi per i risultati conseguiti nel 1992. Quest'anno, Guido ha conquistato la medaglia di bronzo ai campionati europei e ha partecipato alle Olimpiadi di Barcellona. Presenzieranno alla cerimonia, e riceveranno riconoscimenti, anche l'ex maratoneta Renato Martini e l'ex ginnasta Giovanna Ventoso, gli altri due atleti novesi che in passato hanno disputato i Giochi Olimpici.

PATTINAGGIO A ROTELLE
Corsi per bambini alla società «La Torre»

«Rotelliamo insieme» è lo slogan della società di pattinaggio «La Torre» di Novi, che organizza i corsi per tutti i bambini. Per informazioni, i numeri di telefono sono 0143/2925 e 0143/743.480.

Prosegue la sfida in vetta col Savona, mentre i termali precipitano a due passi dalla zona retrocessione

La Vogherese incanta, l'Acqui sciupa troppo

Con il Cuoio Pelli goleada dei rossoneri, lanciati verso la C2

Puntuali come sempre sono arrivati altri due punti nel campionato nazionale dilettanti per il «ciclone» Vogherese. Questa volta ne hanno fatto le spese gli aretini del Cuoio Pelli, trafitti per cinque volte dall'undici oltrepadano. Un risultato che paradossalmente sta stretto alla «Voghe», visto che il suo tandem d'attacco formato da Chiellini e Codice (una doppietta di testa domenica) ha avuto sui piedi un numero incalcolabile di palle-gol.

Cinque reti fatte di fronte a un pubblico osannante (più di 1500 persone) e ormai pronto a sognare il ritorno in C2. La prima rete è arrivata al 37'. Tiro di Giorgio da fuori area che il portiere non trattiene, arriva Chiellini che ha buon gioco a insaccare a porta vuota.

P... quattro minuti e Rinino da fuori area spara a rete. La palla viene toccata da un difensore quel tanto che basta per ... fuori causa il portiere del Cuoio Pelli.

A inizio secondo tempo arriva il 3 a 0 con Codice pronto a insaccare di testa su calibrato cross di Cesarini. Al 66' Chiellini, imbeccato ancora da Cesarini, con una lunga galoppata, palla al piede, va in gol senza difficoltà. Gran finale: al 76' Chiellini entra in area e offre un'occasione d'oro a Codice che ringrazia e segna il 5 a 0.

«Oggi abbiamo giocato con grande determinazione - spiega mister Ciravegna - e senza risparmiare energie, anche se ci sarà da lottare sino all'ultima giornata per mantenere il primato. Il mio unico ... in questo girone d'andata, sono i due punti persi in trasferta sul campo del Savona». Sono proprio i liguri a contrastare in vetta la Vogherese, in un testa a testa che continua ad appassionare i tifosi. Adesso pausa natalizia, anche se per i giocatori oltrepadani il lavoro continua con una serie di allenamenti che - sottolinea Ciravegna - saranno di uguale intensità a quelli del precampionato. Per l'ultima del girone d'andata si dovrà attendere il prossimo 3 gennaio, contro la Sammargheritese.

Un Acqui agonisticamente determinato che ha sempre lottato, reagendo con decisione all'inferiorità numerica, ha sfiorato per tre volte il pareggio, ma è stato sconfitto a Camaiore (3-1). Un Lamberti molto nervoso, un arbitraggio sfavorevole ai colori termali, una difesa incerta e che lascia troppi varchi alle offensive avversarie sono state le principali cause dell'insuccesso. Eppure la gara era iniziata nel modo migliore con l'Acqui in vantaggio al 31', su punizione trasformata da Francini, con un fendente che ha spiazzato il portiere toscano.

Poco prima, uno degli episodi decisivi: Lamberti lanciato a rete è atterrato in area da un difensore. Anziché concedere il rigore, l'arbitro Foschi di Pe... lo ha ammonito per simulazione. Il centravanti, appena rientrato dalla squalifica, si è innervosito, e su un fallo avversario ha reagito con vivacità, rimediando il secondo cartellino giallo e l'espulsione.

Sono saltati gli equilibri e gli schemi. Nel secondo tempo il Camaiore ha attaccato a testa bassa e nel giro di pochi minuti ha prima ottenuto il pareggio, poi il vantaggio. I termali hanno però avuto tre nitide occasioni per riequilibrare le sorti, con Vivarelli, Biasotti e Vercellino che da posizione ottimale ha calciato alto. Dal possibile 2 a 2 a una più pesante sconfitta per un calcio di rigore trasformato dal Camiore e propiziato da una uscita di Garzero su Bonuccelli. L'Acqui scende al dodicesimo posto. **(r. al.)**

Nel finale l'Acqui ha fallito l'occasione del possibile pareggio con Franco Vercellino. La conclusione in zona gol dell'attuale bomber dei termali (3 reti all'attivo) ha sfiorato uno dei pali della porta difesa dal numero uno della squadra toscana, Biondi

Risultati del weekend: in serie D, vittoria all'ultimo canestro del Pancot sul campo di Chiavari

Per il Metropolis una batosta a Vigevano

De Ros trascina il Derthona, frantumati i «sogni» del Fossano

«La solita randellata»: lapidario il commento dei dirigenti del Metropolis, dopo l'ennesima sconfitta in trasferta (74-92), questa volta con il Vigevano nel campionato di basket di serie C.

Con Viale fuori condizione, Rovere claudicante e Airaghi confusionario, i serravallesi hanno gettato al vento l'occasione di riportarsi sotto a metà ripresa. Finché le guardie hanno sottratto qualche pallone con una difesa a zona aggressiva, il Metropolis è rimasto a galla: quando però il pivot avversario Autino riceveva palla in area erano sempre dolori. Il sei in pagella va solo a Mantero e Sericano: tutti gli altri rimandati al 1993.

Trascinato da un grande De Ros, che ha stravinto il duello con il «dirimpettaio» Parola, il Derthona ha affossato le speranze di salvezza del Fossano, passando sul suo campo per 78 a 68. Tava non segna come prima, ma non perde mai palla; Barabino (19 punti) e un Lonardo finalmente convincente hanno pensato al resto.

In serie D, lo squillo vincente arriva dal Pancot San Salvatore: l'esordio di Creati è coinciso con un successo a Chiavari (85 a 84), che vale oro: Paolo Mossi ha messo dentro a tre secondi dalla sirena il canestro vincente. Giornata da dimenticare, invece, per Junior Casale e Unes Acqui. I monferrini hanno perso secco (56-82) a La Spezia con il Tarros, mentre l'Unes Acqui è stata ridimensionata da un brillante Camaiore. I toscani hanno liquidato il club termale per ... a 73, con il tuttofare Balestri che portava a spasso per il campo Grosso (tra i migliori, purtroppo condizionato dai falli) e Ammannati ... «ammazzasette» con i suoi sette centri di fila a inizio ripresa.

In serie C femminile comanda un poker di squadre, dopo che il Losno ha perso lo scontro diretto col Castor Torino: la Peratore ha vinto a Savona (58 a ... con 20 punti della Griffini e qualche zampata della veterana Mognon, che ha suggellato il successo con due tiri liberi allo scadere. Male l'Alessandria, fermata (... a 74) dal Canegrate.

In **Promozione** maschile, le capolista Tre Ci Alessandria e Valenza proseguono appaiate la loro marcia, dopo aver saltato anche gli ostacoli Libertas Casale e Castellazzo. Alle loro spalle la Tre Rossi Ovada non perde colpi: ha travolto ad Asti (108 a 68) la Ford Perosino.

Risultati: Perosino Asti-Tre Rossi 68-105; Caffè Pera Alessandria-Sai Novi 88-66; Tre Ci-Libertas Casale 97-56; Azeta Asti-Casale Basket, rinviata a oggi; Bc Castellazzo-Valenza 75-84; ... Derthona-Castelnuovo 63-74.

Brunello Vescovi

Giovanni Lonardo (Derthona)

Alessandrini convincenti anche in Coppa di Lega, mentre delude la Facc

Belvedere manda a picco il Varese

Cede soltanto un set: «Ma sono errori evitabili»

Tutto secondo pronostico nel campionato di pallavolo di serie B2. La **Belvedere** Alessandria ha battuto sul proprio terreno il Bardelli Varese per 3 a 1 (15-9, 14-16, 15-8, 15-6), la Facc Novi ha rimediato l'ennesima sconfitta (3-0) nella trasferta di Lecco.

La prova offerta dagli alessandrini non è stata delle migliori, lo dimostra il secondo set lasciato agli ospiti, ultimi in classifica a zero punti: «Sarebbe meglio evitare certe distrazioni - dice Paolo Boveri, dirigente della Belvedere -, probabilmente la pochezza dell'avversario ha influito sulla concentrazione che non è stata ai livelli abituali». Con Alvarez nel ruolo di laterale al posto dell'assente Ferrari, gli alessandrini hanno subito dato l'impressione di poter amministrare la gara senza difficoltà.

La Belvedere ha compiuto un ulteriore passo avanti nel torneo di Coppa di Lega: il successo a Genova contro il Cus spalanca agli alessandrini le porte della semifinale interregionale.

La sconfitta di Lecco ha confermato i limiti della **Facc Novi** che dopo otto turni non ha ancora raccolto punti per la classifica. Il rendimento continua a essere incostante, la squadra incontra troppe difficoltà ad adottare accorgimenti tattici adeguati alle necessità che emergono in ogni partita. Com'è tradizione, una rappresentativa della Facc nella pausa natalizia parteciperà al torneo internazionale di Assen (Olanda).

In **serie C1**, continua la crisi della **Plastipol Ovada**, superata 3-1 al Geirino dal Varazze. In **serie C2** femminile, exploit della Novi Pallavolo, che ha piegato 3-1 (12-15, 15-11, 15-12, 15-13) la capolista Sias Rivoli. Il sestetto biancoblù ha fornito una prova maiuscola soprattutto in attacco, e le schiacciatrici Castelli, Bianchi e Amari hanno sempre perforato il muro avversario. Quinta vittoria consecutiva per il Valenza, che si è sbarazzato del Safa Torino con il punteggio di 3-1 (15-0, 15-7, 11-15, 15-10). Il Valenza chiude il girone al quarto posto, e sogna la promozione. E' nelle zone basse della classifica la Plastipol Ovada, che ha perso 3-1 col Montalto Dora.

In serie D, continua la marcia trionfale del Mea Acqui che in poco più di un'ora si è sbarazzato (3-0) del Sandamiano. Deludono l'Alessandria Orti e l'Aics Novi, battute 3-0 rispettivamente da La Loggia Torino e dal New Volley Pinerolo. In D femminile, la capolista Derthona si è imposta 3-0 al Volley Futura Asti, e il Molare ha espugnato al tie-break (3-2) il parquet del Kennedy Torino. Successo (3-0) anche per la Junior Spendibene Casale contro lo Chatillon. **(m. p. - m. d.)**

NUOVA PANDA 4X4 COUNTRY CLUB.

IL PRIMO FUORI-STRADA CHE NON SARA' MAI FUORI LUOGO.

È arrivata Panda 4×4 Country Club, il primo fuori-strada che non sarà mai fuori luogo: la [illegible] Panda è infatti perfettamente a suo agio nelle vie dello shopping come [illegible] strade, autostrade, fondi fangosi, sconnessi e innevati.

La sua energia supera ogni ostacolo. Fuori Panda, dentro Fire. Fuori simpatia, dentro energia. Tutta l'energia dello scattante motore Fire 1100 [illegible] iniezione elettronica da [illegible] CV-DIN, trazione integrale Steyr-Puch, con un eccezionale rapporto peso/potenza. Un'energia capace di superare agilmente pendenze fino al 43%.

Ricca [illegible] doti, piena di dotazioni. Tessuti esclusivi, colori metallizzati, interni completi [illegible] ricercati: la [illegible] Panda 4×4 Country Club è dedicata [illegible] chi [illegible] la vita all'aria aperta [illegible] rinunciare [illegible] [illegible] le comodità che rendono piacevole [illegible] vita automobilistica.

Soddisfazioni sì, superbollo no. Bella da vedere, bella da vivere, la nuova Panda vi libera da ogni problema di traffico, parcheggio e consumi, [illegible] vi libera anche dal pagamento del superbollo sui fuoristrada. Infatti ne è esente.

Nata per l'azione, pensata per l'ambiente. Marmitta catalitica [illegible] serie: ec[illegible] un altro grande vantaggio della Nuova Panda 4×4 Country Club. Via libera nei centri urbani, semaforo verde per [illegible] circolazione più pulita. Verde integrale, naturalmente.

MOTORE FIRE [illegible] i.e.

51 CV-DIN

CATALITICA DI SERIE

PANDA. SE NON CI FOSSE BISOGNEREBBE INVENTARLA. FIAT

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Martedì [illegible] Dicembre 1992

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

Il gruppo edile in difficoltà spera negli aiuti pubblici tramite la Finaosta

«Freydoz» rischia il fallimento

Sono rimasti 72 dipendenti dei 400. La maggioranza regionale si riunirà nei prossimi giorni per decidere se interventre. I lavoratori temono il licenziamento. Il sindacato: «Salviamo l'azienda»

CHAMPDEPRAZ. Entro il 31 dicembre si [illegible] sorti del gruppo Freydoz, legate ormai soltanto all'eventuale intervento della Finaosta. L'assessore regionale alle Finanze Claudio Lavoyer ha detto ieri pomeriggio che «ogni decisione definitiva sarà presa in tempi brevissimi, [illegible]isiasi altra ipotesi è infondata perché la maggioranza si riunirà nei prossimi giorni proprio per dare una risposta d[illegible]itiva alle possibilità [illegible] intervento finanziario attraverso la Finaosta».

La giunta regionale, nelle riunioni del [illegible] e del [illegible] dicembre, ha affrontato l'argomento, fissando un ultimo incontro della maggioranza entro la fine dell'anno. Nei giorni scorsi l'assessore ai Lavori Pubblici Fran[illegible] Vallet si era detto piuttosto contrario all'ipotesi di intervento della finanziaria regionale. [illegible] Lavoyer spiega che «sarà presa [illegible] decisione collettiva, l'opinione dei singoli dovrà [illegible] confrontata con quella di tutta la maggioranza».

Alla riunione che si svolgerà nei prossimi giorni a palazzo regionale saranno presenti anche i tecnici dello studio Piaggio di Aosta, incaricati dalla Regione di stilare un piano d'intervento a favore del gruppo Freydoz. In questi giorni tra i dipendenti del gruppo (quei pochi rimasti) si [illegible] sparse voci allarmanti circa il futuro della loro occupazione. «Ho sentito dire che [illegible] 31 dicembre ci licenzieranno tutti - dice un autista - per poi riassumerci pochi giorni dopo sotto [illegible] nuovo nome dell'azienda».

Ma [illegible] dirigenza del gruppo Freydoz e i sindacati smenti[illegible] tutto. [illegible] voci sono prive di ogni fondamento - affermano i responsabili - l'azienda sarà chiusa qualche giorno per le festività natalizie, però entro il 7 tutti i dipendenti amministrativi riprenderanno il loro posto». Anche i sindacalisti della Flc smentiscono queste voci. Cosimo Mangiardi spiega: «Non ci risultano vere queste notizie, comunque domani (oggi, ndr) abbiamo organizzato una riunione [illegible] la segreteria della Flc [illegible] parleremo anche di questo. Dovremo valutare la possibilità di far svolgere ai dipendenti i lavori socialmente utili previsti dai fondi Frio».

E le possibilità di intervento della Finaosta? «Sembrano difficili da attuare - continua Mangiardi -. [illegible] Regione non può intervenire se non c'è un privato che entra in società. Siamo dell'idea che vada difesa la professionalità e l'esperienza dell'azienda di Champdepraz, unica con la Eurovie di Follioley in gra[illegible] [illegible] svolgere determinati lavori stradali».

L'impresa di Champdepraz negli ultimi anni aveva oltre [illegible] dipendenti, adesso sono rimasti 44 operai e 28 impiegati in tutto il gruppo. Ieri e oggi negli uffici della ditta sono arrivati i lavoratori che [illegible] senza stipendio da luglio. Sono stati distribuiti gli acconti del 50 per cento delle b[illegible] paga [illegible] luglio, agosto e settembre, il commissario giudiziale ha disposto poi il pagamento del 100 per [illegible] degli stipendi di ottobre, il resto è ancora un'incognita.

Stefano Sergi

Da sinistra il presidente degli industriali Renzo Vuillermoz e l'assessore alle Finanze Claudio Lavoyer

GLI INDUSTRIALI

«Cambiare gli appalti»

«L'aspetto sociale è importante almeno quanto quello della Cogne. In caso di crisi gli interventi devono [illegible] equilibrati». Il presidente degli imprenditori, Renzo Vuillermoz, chiede alla Regione di aprire un «tavolo di lavoro». Spiega: «L'edilizia è un settore importante, bisogna discutere come affrontare il problema. E' [illegible] parecchio che chiediamo di farlo. Dobbiamo gestire [illegible] futuro insieme perché il 1993 si annuncia nero, anzi nerissimo». Poi l'autocritica: «Dal canto nostro dobbiamo dimostrare di [illegible] competitivi, abbiamo la necessità [illegible] lavorare fuori della Valle d'Aosta, esportare qualità [illegible] competenza».

Tuttavia Giorgio Bessino, responsabile del settore edile nell'Associazione industriali, dice: «Il lavoro edile non è esportabile. Neppure creando una superazienda, mettendo cioè insieme tutte le ditte della Valle potremmo competere con le grandi imprese. La Regione deve però aiutare le [illegible] ditte e invece non fa niente. Dovrebbe applicare diversi tipi di appalto e soprattutto dovrebbe verificare se i prezzi presentati siano o meno reali. Nessuno controlla, o forse [illegible]ssu[illegible] ha [illegible] competenze per farlo, così assistiamo a ribassi incredibili da parte di imprese di fuori Valle. Prezzi assurdi, fuori del [illegible]ercato che l'ente pubblico accetta. In questo modo il 90 per cento dei lavori finisce oltre Pont-Saint-Martin e [illegible] esso i 9 decimi delle imposte». [e. m.]

AUTOSTRADA

Le critiche del ministro

Carlo Ripa di Meana, ministro dell'Ambiente, (nella foto) si è detto «preoccupato» per la nuova autostrada durante l'incontro con la Regione.

SERVIZIO A PAGINA 41

CALCIO, AOSTA SCONFITTA

La rivincita di Fossati

L'Aosta ha subito un'altra sconfitta domenica nel campionato di C2. I rossoneri sono stati sconfitti dal Pergocrema di Natalino Fossati (foto).

SERVIZIO A PAGINA 46

Il corpo di Leonardo Bovio, 49 anni, era in Dora a St-Marcel

Trovato morto dopo 25 giorni il commerciante scomparso

AOSTA. Si svolgeranno questo pomeriggio i funerali di Leonardo Bovio, 49 anni, [illegible] Aosta, trovato morto nella Dora Baltea domenica mattina. La cerimonia funebre comincerà alle 16,30 nella parrocchia dell'Immacolata. Bovio, molto [illegible]osciuto in città, [illegible] proprietario di u[illegible] polleria situata in via Lys 1 e viveva [illegible] solo in un allogg[illegible] in via Gastaldi 3.

Il commerciante era scomparso da casa la sera del 25 novembre. L'allarme fu dato da un amico [illegible] Bovio, preoccupato perché non lo vedeva da qualche giorno. [illegible] famiglia della vittima avvisò subito i carabinieri, che cominciarono [illegible] ricerche.

Pochi giorni dopo venne ritrovata l'auto del commerciante, una vecchia Fiat 128 parcheggiata vicino alla centrale Enel di Saint-Marcel. Gli inquirenti [illegible] hanno trovato alcun segn[illegible] di [illegible] o [illegible] violenza sull'auto, ma soltanto [illegible] biglietto scritto [illegible] Bovio e indirizzato ai familiari, nel quale l'uomo spiegava di attraversare un periodo difficile e di aver deciso [illegible] farla finita.

Le ricerche furono subito orientate lungo [illegible] sponde della Dora Baltea. C'era il dubbio che il commerciante si fosse gettato nelle acque gelide del fiume in preda allo sconforto. Alla fine di novembre parteciparono alle ricerche anche i carabinieri sommozzatori di Genova, con i vigili del fuoco e le guardie forestali. E sono stati proprio gli agenti [illegible] guardia forestale di Nus ad avvistare domenica mattina il corpo di Leonardo Bovio, incagliato tra i sassi [illegible] [illegible] sabbia pochi metri dopo lo sbarramento Enel di Saint-Marcel.

La Forestale ha avvisato i vigili del fuoco di Aosta, che [illegible] intervenuti [illegible] recuperare il corpo. Bovio era immerso nell'acqua poco profonda vicino alla riva, con la testa appoggiata [illegible] sabbia. E' probabile che il corpo si sia incagliato poco dopo la caduta nel fiume, ma l'alto livello dell'acqua lo ha nascosto ai soccorritori. Leonardo Bovio lascia la sorella Maria Liliana e il cognato Gianfranco Bontempo. [s. ser.]

Leonardo Bovio, 49 anni

Si svolgeranno oggi a Châtillon i funerali di Carlo Saravalle

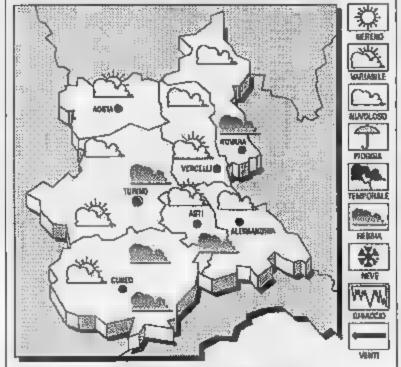
L'addio all'ex croupier

L'uomo è morto sabato notte in ospedale, alcune ore dopo [illegible] incidente in moto
Aveva lasciato pochi mesi fa il lavoro al Casinò per potersi godere la pensione

CHATILLON. Sarà sepolto oggi a Châtillon Carlo Saravalle, 50 anni, morto sabato sera all'ospedale di Aosta per le gravi ferite riportate in un incidente stradale accaduto poche [illegible] prima a Saint-Vincent. L'uomo, ex croupier al casinò della cittadina termale, era andato in pensione pochi mesi fa. Lascia la moglie Maria Bante, [illegible] figlio Paolo e i fratelli Franco, Corrado e Luisa.

I funerali partiranno alle 14,30 dal bivio tra via Pellissier e [illegible] Chanoux e si svolgeranno nella cappella dei Cappuccini, nel centro di Châtillon, a [illegible] della momentanea inagibilità della chiesa parrocchiale. Carlo Saravalle sabato alle 16,30 sta[illegible] viaggiando verso Saint-Vincent su una «Vespa 50». Mentre percorreva viale Piemonte, all'altezza dell'incrocio [illegible] l'ingresso del Grand hotel Billia, si è scontrato con un pullman di linea che stava viaggiando nella [illegible] direzione.

Nell'urto Saravalle è stato sbalzato dalla moto e ha battuto [illegible] violenza sull'asfalto, riportando un grave trauma cranico e facciale e un'emorragia cerebrale. L'uomo [illegible] stato [illegible]bito soccorso dall'ambulanza del Ceb di Châtillon, che lo ha trasportato all'ospedale di Aosta. L'uomo è stato subito trasferito nel reparto di rianimazione, [illegible] le [illegible] intensive dei medici sono [illegible] inutili. Saravalle è morto intorno alle 22. Il corpo dell'ex croupier è stato portato nella camera mortuaria dell'ospedale, dove rimarrà fino a poche ore prima dei funerali.

I carabinieri [illegible] Saint-Vincent stanno facendo gli [illegible]nti per ricostruire [illegible] dinamica dello scontro. Sembra che la collisione sia avvenuta mentre il pullman sorpassava lo [illegible]ter. Forse Saravalle ha sbandato a causa del fondo stradale viscido. L'incidente di sabato pomeriggio ha [illegible] l'interru[illegible] del traffico su viale Piemonte. I carabinieri hanno dirottato le centinaia [illegible] auto [illegible] turisti in arrivo verso le strade laterali di Saint-Vincent. Tra Châtillon e la cittadina termale [illegible] è formata una lunga colonna che ha raggiunto il ponte della statale 26. [s. ser.]

Carlo Saravalle, 50 anni

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Nuvolosità variabile, in graduale intensificazione. Visibilità ridotta, sulle pianure, per foschie dense.
TEMPERATURA. Pressoché stazionaria.
VENTI. Deboli variabili
TENDENZA DEL TEMPO. Da nuvoloso a molto nuv., con precipitazioni sparse sulle zone alpine e prealpine.

LE TEMP[illegible] DI IERI AD [illegible]
Max: 3; min: -3; media: 0

[illegible] FA
Max: 10; [illegible]: 4; media: 7

TEMPERATURE IN [illegible]
Torino 5; Novara 6; Alessandria [illegible] Asti 6; Cuneo 5,5; Vercelli 6

La merce era nascosta nel baule di un'auto

Sequestrato al [illegible] un migliaio di accendini

ST-RHEMY-EN-BOSSES. Mille accendini del tipo «usa e getta» sono stati sequestrati domenica pomeriggio dalla Guardia di Finanza al traforo del Gran San Bernardo. Li [illegible] Albino Cambarau, 47 anni, nato a Villasalto (Cagliari), ma abitante a Losanna. L'uomo è [illegible] fermato per un normale controllo. Nascosti [illegible] bagagliaio della sua auto, una Bmw «520», i militari hanno trovato la merce.

Cambarau è stato denunciato per contrabbando e per violazione della norma sulle imposte di fabbricazione e gli accendini sono stati sequestrati. Per riaverli l'uomo dovrà pagare i tributi evasi oltre alle sanzioni per il reato commesso. Il valore della merce è stato stimato in [illegible] un milione, mentre i tributi evasi [illegible] a 900 mila lire.

E' la prima volta che al confine italo-svizzero del Gran San Bernardo vengono trovati accendini di contrabbando, simili a quelli venduti in [illegible] [illegible] città quasi sempre [illegible] cittadini extracomunitari. All'estero [illegible] possibile pagarli [illegible]no, risparmiando sulle imposte di fabbricazione.

La Guardia di Finanza ieri ha sequestrato anche 25 orologi «Swatch». Stava cercando di portarli in Italia Valerio Proito, [illegible] anni, nato [illegible] Lecce ma residente nella provincia di Asti. Il giovane, anche lui denunciato per contrabbando, aveva [illegible]prato gli orologi in Svizzera, dove vengono venduti a [illegible] prezzo [illegible]

In questo periodo di carenza di sigarette, al confine sono sta[illegible] intensificati i controlli. Tuttavia negli ultimi tempi non sono state trovate sigarette di contrabbando. Paradossalmente, [illegible] stati invece sequestrati accendini. Nei giorni scorsi, invece, al Traforo del Monte Bianco erano state fermate tre auto con grosse quantità [illegible] integratori alimentari a base di proteine. [s. m.]

Protesta degli autisti contro il mercatino in avenue du Conseil des Commis

Il bus si blocca tra le bancarelle

«La via è diventata corsia si formano ingorghi. Se poi succede un incidente la colpa è nostra» L'assessore alla Viabilità: «Il trasporto pubblico deve essere rivisto assieme alla Regione e alla Svap»

AOSTA. «E' inammissibile occupare una corsia in una strada a doppio circolazione. La dislocazione delle bancarelle avenue Conseil des Commis intralcia il passaggio nostri mezzi, penalizzando così il servizio pubblico di trasporto».

Gli autisti della Svap, la cietà responsabile servizio di trasporto urbano, protestano delusi, contrariati dalle promesse non mantenute dalle istituzioni e decisi a dimostrare le loro difficoltà di transito in una città che giudicano «irrazionale». la prendono in particolar modo gli comunali Commercio alla Viabilità.

«Sarebbe opportuno - dicono - individuare spazi definitivi a questi mercatini. Con la stessa urgenza si dovrebbe anche provvedere una revisione dei tragitti delle fermate. Così come non vanno bene».

Nel viale pedonalizzato hanno diritto di i residenti, i taxisti i mezzi di soccorso pubblici. sistemazione del mercatino di Natale sono state stravolte le dimensioni è stato impedito il traffico doppio senso. La vicinanza del semaforo, poi, aggrava il problema: ingorghi, code blocco del passaggio.

Un pullman dei servizi di linea urbani mentre passa tra le bancarelle di avenue du Conseil des Commis (ARTEFOTO)

Gli autisti Gianni Cuffari, Mario D'Agostino e Massimo Giachino fanno punto della situazione: «Il trasporto pubblico va rilanciato. L'impossibilità di gli orari previsti dalla tabella di marcia comporta pesanti disguidi a chi viaggia in pullman e a chi si trova incolonnato. Siamo costretti a soste snervanti determinate dalla strada ingombrata e insensati prolungamenti del percorso, a dispetto della pretesa puntualità».

Gli autisti contestano l'opzione comunale, che definiscono «assurda». Ricordano come da anni i portici di piazza Chanoux ospitino fiere, manifestazioni, mercatini ed esposizioni. E suggeriscono: «I giardini pubblici di fronte al liceo scientifico avrebbero le caratteristiche richieste per accogliere questo genere di iniziative. Oltretutto, i visitatori potrebbero passeggiare in un ambiente un po' più confortevole, al riparo un transito autoveicoli continuo».

Le rivendicazioni gli autisti sono rafforzate presidente della cooperativa Svap, Luigi Dayné: «In caso di incidente la colpa ricadrebbe soltanto su chi guida l'autobus», fa notare ribadendo «le occasioni collaborazione del Comune nel corso della mia tennale attività».

In un recente incontro con l'amministrazione regionale, l'assessore comunale alla Viabilità Luigi Cortese ha illustrato gli aspetti un problema di improrogabile: «Il trasporto pubblico di è sempre stato subordinato alle genze degli abitanti dei Comuni vicini. In quest'ottica non si è mai avviato un programma di organizzazione dei tragitti. Occorre, pertanto, rivedere le fasi del servizio, riducendo le vie transito dei bus attorno al centro storico».

L'assessore Cortese sostiene, tra l'altro, la disponibilità di Svap e Regione a realizzare un trasporto urbano rapido. «Il servizio navette - dice - annullerebbe molti ostacoli, ma per legge deve istituito in accordo con le società di trasporto».

Sandra Lucchini

NOTIZIE DALLA VALLE

Frazioni senz'acqua dalle 20

Per lavori di manutenzione alla rete idrica di Aosta l'erogazione dell'acqua potabile sarà sospesa dalle alle di martedì dicembre nelle zone di via Pasquettaz, via Plan de Rives, regione Roppoz, regione Busseyaz e strada Combe.

Una serata a favore Brasile

Durante la degli auguri del Club Lions Cervino è organizzata una raccolta fondi per l'«Associazione valdostana pro infanzia brasiliana». A rappresentare l'associazione erano presenti Cesare Lucchetti di Châtillon il dottor Pietro Bassi di Courmayeur. In particolare Lucchetti cerca attrezzi, medicinali, oggetti in disuso che vengono riciclati. Il Lions Cervino ha raccolto 4,5 milioni.

AYMAVILLES

Depositato il piano dei beni silvo-pastorali

La giunta regionale ha approvato il piano economico dei beni silvo-pastorali di proprietà o gestiti dalla Consorteria Vieyes-Sylvenoire. Gli elaborati che costituiscono il piano sono depositati nel Comune di Aymavilles. E' possibile prenderne vis e f eventuali reclami entro 15 giorni, a partire dal 1° gennaio 1993.

stage in azienda per gli studenti

L'Agenzia del Lavoro e il gruppo giovani dell'Associazione valdostana industriali vogliono organizzare anche per prossimo anno gli stage aziendali estivi, rivolti a studenti che frequentano il penultimo anno scuole superiori, in aziende locali, per attivare momenti di alternanza tra scuola e lavoro. L'Agenzia del Lavoro ha mandato alle scuole gli inviti per l'adesione all'iniziativa per 1993. Gli istituti dovranno inviare entro l'11 gennaio l'elenco degli studenti che intendono partecipare agli stage aziendali estivi.

CERVINIA

In «Carte da gioco» Thoux

S'inaugura domani nel salone della scuola elementare di Cervinia l'esposizione delle sculture lignee di Giovanni Thoux per le «Carte da gioco della Valle d'Aosta», edite da Pheljna. L'esposizione può essere visitata fino al 6 gennaio, dalle 16 alle 20.

Caccia al cinghiale, concesso l'uso dei cani

Per la caccia al cinghiale è di nuovo concesso l'impiego dei cani. Lo ha stabilito con un decreto l'assessore regionale all'Agricoltura.

Dove si scia

montagna

AOSTA. Gli impianti sciistici della Valle d'Aosta sono quasi tutti aperti. Mancano all'appello soltanto Emarèse, Saint-Denis (Semon), La Magdeleine, Saint-Nicolas e Saint-Oyen (Flassin). L'Associazione regionale impianti fune segnala dai 20 50 centimetri ad Ayas e Antagnod, dai 50 ai 100 a Champoluc, dai ai due metri a Breuil-Cervinia.

Gli appassionati dello sci potranno usufruire poi degli impianti Brusson, dove l'innevamento raggiunge i centimetri, o di Chamois, con metro neve. E ancora: Champorcher, fino a centimetri, Cogne (60), Colle di Joux (40), Courmayeur (da 120 a 250), Doues (40), Etroubles (40), Gressoney La Trinité (100), Gressoney-Saint-Jean (50), La Salle (40), La Thuile (230), Ollomont (80), Pila (100), Rhêmes-Notre-Dame (60), Saint-Barthélemy (40), Saint-Rhémy Crevacol (120), Torgnon (50), Valgrisenche (90), Valsavaranche (80), e Valtournenche (120). [m. t. z.]

Aosta-Martigny

Il

AOSTA. Il Senato ha approvato documento con il quale si impegna il Governo ad adottare le misure necessarie per realizzare il traforo ferroviario del Gran San Bernardo e il collegamento tra Martigny e Santhià. Per arrivare tale decisione, il Senato ha tenuto conto di una serie di analisi del Cipet in cui è confermato l'aumento del trasporto merci su gomma attraverso le Alpi e che traffico attraverso il Monte Bianco ha raggiunto i 2.500 Tir al giorno.

Il documento era stato pre dal senatore valdostano Cesare Dujany, assieme ad altri, sotto forma di ordine del giorno. L'iniziativa del traforo con Svizzera era stata dalla Regione assieme al Cantone svizzero del Valois. Il progetto, realizzato dall'Università di Trieste, era stato presentato di recente ministro dei Trasporti, al Cipet e alle Ferrovie dello Stato. Le iniziative del governo relative ai collegamenti internazionali attraverso le Alpi dovranno riferite Parlamento. [m. t. z.]

Per l'anno 1992-93

fuori Valle

AOSTA. Verranno assegnati, per l'anno scolastico '92-'93, sussidi e borse studio ad alunni delle scuole medie superiori di tipo indirizzo non esistente in Valle d'Aosta. Possono partecipare concorso gli studenti residenti in Valle al- un anno alla data di presentazione della domanda, iscritti a scuole medie superiori, statali, pareggiate o legalmente riconosciute di tipo non esistente nella regione, nonché centri di formazione professionale di competenza regionale i cui corsi concludano con una qualifica legalmente riconosciuta.

Gli studenti che frequentano le classi 1ª e 2ª in istituti tecnici industriali con sede fuori Valle dovranno precisare nella domanda i motivi per cui non si sono iscritti all'Istituto tecnico industriale Verrès. Le domande dovranno presentate dal legale rappresentante dello studente sul modulo predisposto dall'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione, il gennaio. [i. rig.]

I giovani del gruppo della Bassa Valle hanno occupato le ex carceri di via Guido Rey

Da «Piloto io» petardi sui vigili

Il comandante della polizia municipale: «Abbiamo fatto sopralluogo, ma se la Regione non querela non possiamo sgomberare l'edificio». La replica in un volantino: «Il consenso ottenuto finora ci dà ragione»

AOSTA. Petardi contro i vigili urbani stati lanciati dai giovani del collettivo di «Piloto io» durante sopralluogo delle forze dell'ordine alla Torre dei Balivi. «Siamo andati a fare un controllo non appena abbiamo saputo che vecchio carcere era stato occupato - dice il comandante vigili Mario Baudin -. Aspettiamo che la Regione sporga querela contro il collettivo per poter sgomberare la Torre: ancora una volta spetta al proprietario dell'edificio denunciare l'occupazione».

Alla Presidenza della Giunta dicono: «Il Presidente Ilario Lanivi assumerà una decisione al più presto: dovrebbe rientrare questa sera (ieri, ndr) da Roma». La notizia dell'occupazione è arrivata anche in procura. Il sostituto procuratore Tiziano Masini, che conduce l'inchiesta sull'occupazione dell'ex cinema Splendor, ha sollecitato polizia e carabinieri: «Non se ne può più questa situazione. Il vecchio carcere deve liberato in fretta. Questi ragazzi dovrebbero andare a lavorare, invece di pretendere le cose in questo modo».

Le scritte di «Piloto io» sul portone dell'ex carcere di Aosta (ARTEFOTO)

I ragazzi del collettivo, che sabato hanno passato la giornata sul tetto dell'ex carcere, ora si sono barricati all'interno dell'edificio. Gli unici segni dell'occupazione sono i tre striscioni colorati che hanno preparato e appeso sabato mattina. E qualcuno sempre di «vedetta» all'ingresso principale dell'ex prigione. I giovani di «Piloto io» sembrano quindi aver cambiato tattica dopo aver tentato una volta attirare l'attenzione, ora stanno meditando altre strategie loro nuova «base».

«La Regione quest'anno non farà i regali di Natale - hanno scritto i giovani in un comunicato -. Come Regione, ma con notevole anticipo, anche "Piloto io" pensa che sia ora di mettere fine al tempo degli sprechi e decide di farselo sé il regalino». E sembra siano proprio intenzionati a tenerselo questo «regalino», confidando nella solidarietà e nella partecipazione di numerosi giovani: «Il consenso ottenuto dimostra la necessità di spazio da utilizzare come centro sociale, po aventi l'autonomia dell'individuo e lo sviluppo della libera iniziativa lontano dall'autoritarismo politico-poliziesco». I ragazzi sostengono che l'ex cinema Splendor è stato sgomberato senza motivo. L'operazione era stata richiesta procura in seguito a un incidente, avvenuto forse all'interno dell'edificio, in cui un giovane di 28 anni, Cesare Collé, è rimasto gravemente ferito. [m. t. z.]

IL TACCUINO DELLA REGIONE

Che fine i paramenti sacri?

Ho letto, molto interesse, l'articolo riguardante patrimonio arredi paramenti delle chiese e dei castelli della Valle d'Aosta. Nell'insieme dell'articolo non ho trovato nessun accenno ai preziosi e storici paramenti sacri della cappella del castello di Aymavilles. Detti cimeli sono stati, a suo tempo, prelevati dal sottoscritto consegnati in parecchie casse di legno all'amministrazione regionale, che nel frattempo diventata proprietaria castello. I paramenti sono stati esaminati anche per la determinazione del loro valore da un'esperta (la dottoressa Noemi Gabrielli), che ne aveva riconosciuta l'importanza. Si tratta stoffe genovesi, pare risalenti al 1100-1200. Purtroppo, da quel momento anche io, legato ad una questione morale al riguardo, di questo patrimonio ho perso le tracce. Spero che la degli stessi non abbia subito danni irreparabili.

Fiorentino Berard, Aosta

Non erano tifosi operai

A riguardo dell'articolo «Tifosi allo stadio ma per spalare neve», pubblicato il 13 dicembre, intendo precisare che il campo «M. Puchoz» è stato sgombrato dalla neve, quindi reso agibile per la disputa dell'incontro calcio Aosta-Novara, grazie all'apporto degli operai del Comune Aosta, coadiuvati da extracomunitari e da quattro giovani che hanno risposto all'appello dell'Aosta Calcio. Di questi ultimi, due hanno prestato la loro opera sabato dalle 9 alle 12 e due dalle 12,30 alle 15. Si invita pertanto il giornalista che ha steso l'articolo a voler prendere atto che «dei tifosi» che vedono nel momento del bisogno, pala alla mano» e una ventina se n'è visti appena un'ombra.

Giorgio Lorenzini, assessore allo Sport Comune Aosta

Prendiamo atto della precisazione. I dipendenti comunali non erano comunque riconoscibili dalla divisa che per regolamento dovrebbero indossare.

NUMERI UTILI

Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238.222
Ospedale: 3041
Pronto Soccorso: 304.256 / 304.290
Percorribilità strade: 363.754 / 35.655
Soccorso alpino: 34.983

AUTOAMBULANZE

Aosta: *Cri* (0165) 551.564/551.590; *Centro Emergenza* 304.450/304.451
Châtillon: (0166) 61.600
Courmayeur: *Volontari del soccorso* (0165) 846.320
Montjovet: *Volontaires de secours* (0166) 79.486
Volontari del soccorso (0160) 93.027
Morgex: (0165) 809.580
Donnas: (0125)
Brusson: (0125) 300.243

FARMACIE DI

Ad Aosta oggi è di turno, con orario dalle ore 9 alle ore 22 (a porte aperte) e dalle ore 22 alle ore 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia *Nicola*, viale Federico Chabod. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni di notte secondo lo schema sottoindicato.

Distr. 1: *Morgex, La Thuile* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 2-3: *Villeneuve, Cogne* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. : *Valpelline* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 6: *Nus* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 7: *Valtournenche*
Distr. 8-9: *Chambave*
Distr. 10: *Brusson*
Distr. 11-12-13: *Hône*
Distr. 14: *Issime*

BENZINAI DI TURNO

Domenica 27 dicembre
Aosta: *Agip*, via P. Bernardo; *Tamoil*, corso Battaglione; *Ip*, Carrel; *Agip*, via Parravera; *Ip*, St-Martin; *Tamoil*, via Parigi; *Agip*, Ivrea (Moretto).
Aymavilles: *Ip*; **Charvensod:** *Agip*; **Châtillon:** *Esso*; **Fénis:** *Fina*; **sarre:** *Agip* (Chamonin); *Ip*; **Nus:** *Ip*; **Pont-St-Martin:** *Agip* (via Chanoux), *Agip*; **Quart:** *Montoshell*; **Sarre:** *Esso*; **St-Pierre:** *Agip* (S.S. 26); **ST-Vincent** *Ip*; **Verrès:** *Fina, Erg.*

CARABINIERI

(0165) 361221/362260
Courmayeur: (0165) 842225
Châtillon/St-Vincent: (0166)
Donnas: (0125)

DI STATO

Questura: (0165) 23711.
Polizia stradale: (0165) 361545.

Nati. Michela Scalese; Valerio Cheraz; Angelo Seminara; Federica Cesil; Dellea; Stefania Macinato; Jacopo Pische; Marc Franceschini.

Claudina Baillard, 53 anni, Chelles (Francia); Antonio Cacace, 49 anni, commerciante, Aosta; Carlo Saravalle, anni, impiegato, Châtil.

ATTIVITA'

Verrès. Il Consiglio comunale Verrès è stato convocato per domani alle 20,30. Gli argomenti all'ordine del giorno otto. Tra questi sono la definizione misura percentuale copertura con tariffe servizi pubblici, l'approvazione della relazione previsionale e programmatica di sviluppo al bilancio di previsione per il e al bilancio pluriennale per il periodo 1993-1995 e infine l'indennità di e di presenza agli amministratori comunali il 1993.

Montjovet. Si riunirà domani alle 15,30 il Consiglio comunale di Montjovet. Sei gli argomenti iscritti all'ordine del giorno. Tra questi, il bilancio di previsione per il 1993 e quello triennale per il periodo 1993-1994, la relazione previsionale e programmatica e gestione dei servizi comunali in economia.

VERRES

Si riunisce la Comunità montana

Si tiene oggi alle 20,30 nella sala consiliare del Comune di Verrès la riunione del consiglio della sesta Comunità montana dell'Evançon, convocata dal presidente Bruno Treves. Tra gli otto punti all'ordine del giorno, l'approvazione del bilancio di previsione per il 1993 e della relazione previsionale e programmatica di sviluppo al bilancio 1993 e a quello pluriennale 1993-1995.

CHATILLON

Grand prix di

Il «Grand prix» belote a baraonda, organizzato anche quest'anno da «Le Travail», proseguirà questa sera (ore 20,30) al caffè Nord di Châtillon.

QUART

Serate sotto l'albero

La Pro loco di Quart ha organizzato anche per quest'anno le «Serate sotto l'albero». Davanti alle cappelle di La Montagne, Seran, Villair, Villefranche, Trois Villes, Saint-Eusèbe, Vollein e Ville sur Nus stati collocati alcuni abeti sotto i quali sono stati organizzati momenti ritrovo. Questa sera (ore 20,30) la serata sotto l'albero si svolgerà alla parrocchia del Villair. In programma canti natalizi e la distribuzione di pane nero e vin brûlé.

VILLENEUVE

Incontro per il «Grand Paradis»

Il pomeriggio di oggi (ore 17) nella sede dell'ufficio turistico «Comunità montana del Grand Paradis» di Villeneuve sarà presentato il programma delle manifestazioni della stagione invernale. All'incontro interverranno gli atleti del centro sportivo esercito Gaudenzio Godioz e Marco Albarello.

Raccolta per beneficenza

L'emittente «Radio club» ha organizzato una raccolta fondi per le popolazioni dell'ex Jugoslavia. Nei negozi di Aosta saranno distribuiti adesivi natalizi che verranno venduti al prezzo simbolico 5 mila lire.

Carlo Ripa di Meana rimette in discussione il tracciato

L'accusa del ministro «Autostrada inquinante»

AOSTA. L'ultimo tratto della [illegible] autostrada per il Bianco è [illegible] nuovo sott'accusa. Ieri il ministro dell'Ambiente Carlo Ripa [illegible] Meana ha chiesto «tempo per riflettere» al presidente della giunta Ilario Lanivi e agli assessori Franco Vallet (Lavori Pubblici) e Roberto Nicco (Ambiente e Trasporti). Le sue perplessità riguardano i viadotti necessari per raggiungere Courmayeur da Pré-Saint-Didier e l'ultimo tratto che raccorderà l'autostrada al traforo.

«Il rischio - ha detto il ministro - è di spostare da Aosta a quote più alte il carico [illegible] traffico [illegible] di inquinamento. [illegible] moltiplicheranno per cinque davanti [illegible] traforo che ha come punto di saturazione i [illegible] veicoli al giorno, livello massimo attuale. L'autostrada così come studiata potrebbe portare al tunnel 20 mila veicoli ogni giorno».

E ancora: «Questa situazione mi sembra contraddittoria alla decisione del governo francese di non raddoppiare il traforo del Monte Bianco. Prima di ogni altra considerazione si pone [illegible] mio interrogativo alla logica di tutta questa opera che ha come presupposto obbligatorio il secondo tunnel. La Valle d'Aosta dice di non volerlo [illegible] io prendo assolutamente per tale la volontà della Regione. Anche il governo francese lo ha escluso».

Uno dei cantieri del tratto autostradale in costruzione tra Aosta [illegible] Courmayeur

Il ministro dell'Ambiente ha sottolineato [illegible] connessione esi[illegible] tra realizzazione dell'opera [illegible] il destino dell'economia turistica valdostana. Anche per questo ha chiesto tempo per poter incontrare la Rav, la società che gestisce i lavori. Ha detto Carlo Ripa di Meana: «Mi ha chiesto un incontro. Mi impe[illegible] [illegible] far conoscere in tempi brevi il mio finale punto [illegible] vista che sarà espresso, ben inteso, a nome del ministero dell'Ambiente».

Le preoccupazioni ambientali nascono, oltre che dall'aumento di traffico [illegible] inquinamento, anche dall'impatto territoriale e visivo. Il ministro ha detto: «Le opere e i viadotti che verrebbero richiesti per [illegible] completamento di questo percorso autostradale rischiano [illegible] ferire mortalmente alcune delle valli più delicate [illegible] preziose. La stes[illegible] vista del [illegible] Bianco risulterebbe compromessa per sempre».

Escluso il raddoppio [illegible] traforo sia durante gli incontri tra i governi francese e italiano sia dalla presa di posizione della Regione e della comunità d'Oltralpe, rimane l'interrogativo [illegible] [illegible] «porta» sotto il Bianco che rischia di diventare un imbuto. L'autostrada, [illegible] ha ricordato ieri lo stesso ministro dell'Ambiente, farà aumentare il traffico, soprattutto quello dei Tir. Di qui il timore di [illegible]re una zona ad alto rischio di inquinamento.

Tuttavia non è ancora risolto neppure il proble[illegible] [illegible] per la realizzazione [illegible] tratto finale, quello che da Entrèves sale al tunnel. L'autostrada de[illegible] superare la morena lasciata dal ghiacciaio [illegible] Brenva. Il progetto originale prevedeva un'avveniristica galleria elicoidale. Ipotesi poi abbandonata [illegible] di nuovo ripresa di recente. Il probl[illegible] è irrisolto. Da sempre gli ambientalisti hanno dichia[illegible] guerra all'autostrada, ma hanno finora perso le battaglie legali davanti al Tar. Per loro lo studio d'impatto ambientale fatto fare dalla Rav [illegible] ha valore. [r. s.]

Gli animali, spinti dalla fame, escono dai confini del Parco

Camosci nelle vie di Epinel

Due esemplari affamati sono stati visti sabato nella frazione a valle di Cogne
Un guardaparco li ha seguiti e «accompagnati» in zone per loro meno pericolose

COGNE. Non è [illegible] in questo periodo incontrare camosci nella valle di Cogne lungo i percorsi battuti di sci nordico o nelle immediate vicinanze. Gli animali di solito non si curano neanche troppo degli sciatori che passa[illegible] loro vicino. E' però un c[illegible] incontrare questi ungulati in un [illegible] abitato, per di più in pieno giorno. E' successo sabato nella frazione di Epinel, [illegible] due esemplari hanno fatto passerella lungo le strade [illegible] la curiosità dei valligiani.

La [illegible] è stata [illegible] più singolare perché dietro di loro un guardiaparco cercava [illegible] indirizzarli verso zone meno pericolose. Il passaggio dalla zona protetta a quella più esposta al sole, al di là della Grand Eyvia, in questo periodo [illegible] [illegible] abba[illegible] normale, soprattutto in certe zone dove la vicinanza tra [illegible] parco [illegible] i pendii esposti [illegible] scoperti [illegible] neve permettono agli animali di brucare l'erba secca e prendere il calore del sole durante il giorno per fare ritorno prima di sera nella riserva.

I due giovani camosci autori della «fuga» avevano attraver[illegible] i confini già venerdì, senza peraltro introdursi nell'abitato, limitandosi a cercare cibo [illegible] bordi e a valle [illegible] perimetro di Epinel. La notte l'hanno passata a pochi metri dalle abitazioni. Sabato mattina, la loro presenza era stata rilevata, oltre che dalle guardie del parco, anche da alcuni valligiani che li «spiavano» s[illegible] dare troppo peso [illegible] cosa.

Verso mezzogiorno, i due camosci si sono decisi [illegible] fare «passerella» lungo i vicoli di Epinel. Sempre sotto l'attenta vigilanza del guardaparco, hanno risalito la frazione curiosando qua e là. I due camosci [illegible] visibilmente affaticati, soprattutto uno, e affamati. Malgrado tutto però [illegible] riusciti a dare prova delle loro abilità nel saltare muri, steccati e scale. Qualcuno dai balconi proponeva [illegible] dargli da mangiare, [illegible] ogni approccio oltre [illegible] quello [illegible] per loro rappresenta il limite [illegible] sicurezza è stato impossibile.

Così è stato deciso di accompagnare i due animali lungo il pendio destro orografico, che [illegible] si al di fuori del territorio protetto, ma assicura agli animali [illegible] sopravvivenza [illegible] difficile nel periodo invernale. Forse quando avranno ripreso for[illegible] torneranno sui loro passi e riattraverseranno il confine del territorio da cui sono venuti.

I due giovani camosci impauriti nelle vie di Epinel in cerca [illegible] cibo

L'inverno è la stagione ideale per incontrare animali selvatici al di fuori del Parco nazionale [illegible] Gran Paradiso. [illegible] neve, [illegible] freddo e il gelo, con la conseguente [illegible] di cibo, spingono i camosci ai bordi dei centri abitati alla ricerca di cibo e di temperature leggermente più miti.

Diego Abram

L'Onu a St-Vincent

Un dossier sugli abusi ai bambini

SAINT-VINCENT. Il gruppo di lavoro dell'Organizzazione mondiale della sanità, [illegible] si è riunito nei giorni scorsi nell'ufficio di Coordinamento scientifico gruppo Sitav di Saint-Vincent, [illegible] steso un dossier sulle «Linee guida alle quali attener[illegible] in caso di abuso all'infanzia», per l'applicazione della convenzione Onu sui diritti del bambino.

Il gruppo dell'Oms, di cui fanno parte anche Ernesto Caffo, presidente del «Telefono [illegible]zurro», e Mario Vaudano, pro[illegible] della Repubblica [illegible] Aosta, ha analizzato situazioni di violenza fisica, psicologica e sessuale, lo sfruttamento e la somministrazione [illegible] droghe [illegible] bambini, cercando poi di individuare i motivi che [illegible] portare a sospettare gli abusi. Sono stati individuati gli interventi del medico, che dovrà provvedere al ricovero immediato, a stabilire contatti con la famiglia, raccogliere informazioni utili alla magistratura e [illegible] manifestare mai sospetti sull'autore dell'abuso. [sa. b.]

Saint-Vincent, il gruppo «Cambiare con noi» critica i nuovi dirigenti

«La dc è lontana dalla gente»

Rischio di spaccatura: «Una politica vecchia»

SAINT-VINCENT. «Siamo qui per costruire non per distruggere. Siamo qui per sostenerci non per dividerci. Siamo qui per collaborare non per boicottare». Parla Rudi Marguerettaz dal palco [illegible] [illegible] dei congressi del municipio davanti a [illegible] udi[illegible] numeroso e attento. E' [illegible] tentativo [illegible] riconciliazione con il vertice del partito [illegible] [illegible] di democristiani che si è aggregato intorno al [illegible] «cambiare con noi» e che si è ritrovato a Saint-Vincent.

Ma la tregua sembra lontana. [illegible] siamo qui vuol dire che le cose nella dc [illegible] vanno bene - aggiunge Marguerettaz -. Il partito continua a rimanere chiuso alle istanze che vengono dalla gente, chiuso agli apporti esterni di chi vede ancora la politica [illegible] servizio [illegible] non [illegible] professione. Invece i vertici della dc valdostana [illegible] ancorati ai vecchi modi di fare politica».

E' la teoria che aveva portato l'ex segretario regionale democristiano [illegible]useppe Borbey a avanzare [illegible] candidatura di Rudi Marguerettaz alla segreteria, candidatura battuta dall'elezione di Angelo Lanièce. [illegible] nostro obiettivo - dice Marguerettaz - non [illegible] comunque fare diventare la minoranza maggioranza e scalzare [illegible] poltrona il segretario. Non vogliamo spaccare [illegible] dc. Forse con un pizzico di presunzione miriamo a salvarla, perchè andando avanti [illegible] questo passo il partito rischia gros[illegible].

La ricetta? «Aprire le porte del partito [illegible] tutte le istanze del mondo cattolico - [illegible] Marguerettaz - rinnovare i metodi di gestione cominciando dall'azzeramento delle tessere, per passare poi alla limitazione dei mandati nelle istituzioni, a una vera riforma elettorale. La dc deve tornare alle origini e i suoi uomini riprendere [illegible] fare politica come servizio [illegible] come mestiere».

Marco Viérin, sindaco di Pollein, aggiunge: «Vorremmo convincere la gente [illegible] fede democristiana che finora ha delegato alle "solite facce" la politica, [illegible] riavvicinarsi. Vorremmo anche vedere la dc [illegible] [illegible] fare politica tra loro. In questi ultimi anni i dirigenti dc [illegible] rimasti chiusi negli uffici del palazzo regionale a gestire il potere e ha perso di vista la realtà. Noi vogliamo tornare a misurarci con questa realtà e vogliamo che lo faccia la dc valdostana».

Siete disposti anche a andare contro i vertici del partito? «Sì, [illegible] necessario. Non abbiamo paura di perdere - dice [illegible] Viérin - perchè non abbiamo niente da perdere. Ma vogliamo fare capire che in crisi non sono i partiti, ma gli uomini [illegible] li guidano. E' gente che ha paura del nuovo e che non si [illegible]corge di cosa accade fuori dagli uffici in cui si è rintanata». [a. c.]

PUBBLICITA' PROGRESSO. LA PUBBLICITA' ITALIANA A DIFESA DEGLI INDIFESI.

Per alcuni è l'anima del commercio, per altri è un commercio dell'anima. Per noi che la facciamo ogni giorno, invece, la pubblicità è semplicemente una forma di comunicazione. Che si presta a essere usata nei modi e per gli scopi più diversi.

Lo scopo di Pubblicità Progresso, ad esempio, è promuovere e realizzare iniziative di utilità civile e sociale.

Per far questo Pubblicità Progresso riunisce le associazioni professionali di chi crea, produce, pubblica, chiede e offre progetti e spazi di pubblicità, relazioni pubbliche, promozioni: le agenzie e gli studi specializzati, le imprese che investono, gli editori di quotidiani [illegible] periodici, i grandi network televisivi e radiofonici pubblici e privati, le concessionarie di affissioni, le case di produzione audiovisiva.

Da vent'anni, attraverso Pubblicità Progresso, i professionisti più esperti nei vari campi della comunicazione uniscono le loro forze per dar voce ai gruppi di cittadini più deboli e inascoltati. Proprio quelli che negli spot [illegible] si vedono mai.

L'anno [illegible] Pubblicità Progresso si è occupata della lotta contro il razzismo e della promozione del volontariato. Ora sta per uscire una campagna a favore dei non vedenti.

Chi lavora con Pubblicità Progresso lo fa volontariamente e gratuitamente. Senza la pretesa di cambiare il mondo. Ma facendo quel poco che si può, meglio che si può.

L'ANIMA DEL COMMERCIO HA UN'ANIMA.

L'azienda di Pont-Saint-Martin ha prodotto 600 mila dischetti, quasi il doppio dello scorso anno

Fatturato record per la «Conner»

Centottanta miliardi, 70 [illegible] più del '91. L'amministratore: «Siamo soddisfatti. Rispettato l'accordo con la Regione di assumere 185 persone». All'estero il 60 per cento del prodotto. Da gennaio terza linea produttiva

PONT-SAINT-MARTIN. La Conner [illegible] Pont-Saint-Martin ha superato quest'anno ogni [illegible] [illegible] produzione e di fatturato. Dallo stabilimento della Bassa Valle sono usciti finora oltre 600 mila hard disk, contro i 360 mila dello scorso anno. E il fatturato, che nel 1991 era di circa 110 miliardi, nel 1992 dovrebbe superare i 180 miliardi.

«Siamo soddisfatti - dice l'amministratore delegato Giuliano [illegible] Marco - l'azienda sta andando [illegible] bene». L'industria informatica si è insediata a Pont-Saint-Martin nel febbraio [illegible] anno, ha stipulato una serie di convenzioni con la Regione Valle d'Aosta in cambio di assunzioni di personale locale.

«Abbiamo rispettato ogni accordo con l'amministrazione regionale - continua [illegible] Marco - era prevista l'occupazione di 185 persone della zona, che sono state tutte [illegible] I dipendenti dell'azienda superano le 300 unità».

La Conner non teme l'arrivo della scadenza del 1993, con l'ingresso in Europa. «Non abbiamo nessuna preoccupazione - risponde l'amministratore [illegible] legato - noi in Europa ci siamo già, esportiamo circa il [illegible] per cento della [illegible] produzione in Germania, Svizzera, Inghilterra e Spagna. In Italia vendiamo il 35 per cento dei prodotti. Auspichiamo un aumento dei servizi che offre il nostro Paese, perché al momento attuale ci [illegible] gravi lacune e sarebbe assolutamente negativo perdere il cosiddetto "treno europeo"».

Ma quali sono i punti negativi dell'economia italiana? «C'è un livello molto basso di tutti i servizi - risponde De Marco - che hanno un costo molto alto rispetto al resto dell'Europa. Noi qui a Pont-Saint-Martin abbiamo [illegible] problemi [illegible] energia elettrica, abbiamo fatto ingenti [illegible] per allestire sistemi di protezione dalle interruzioni di corrente, che sono molto frequenti. Le telecomunicazioni non hanno paragone con gli altri Paesi».

De Marco indica due grandi schermi scuri, sono due strumenti per le [illegible] conferenze, costano circa 120 mila dollari. «Un paio di volte alla settimana facciamo riunioni con i nostri colleghi di Singapore [illegible] San José - spiega l'amministratore - ma mentre le [illegible] città sono in grado di collegarsi con tutto il mondo, l'Italia è uno [illegible] pochi Paesi nei quali non è ancora possibile farlo, così per discutere con Singapore dobbiamo f[illegible] po[illegible] [illegible] Atlanta, negli Stati Uniti, che trasmette poi il segnale audio [illegible] video a Singapore. Con questi sistemi risparmiamo molti viaggi in aereo, che hanno costi elevati, purtroppo ci sono queste lacune delle telecomunicazioni italiane che creano qualche problema».

A gennaio la Conner attiverà [illegible] terza linea produttiva automatica, raggiungendo così un' automazione dei procedimenti produttivi del [illegible] per cento.

Siete soddisfatti dell'insediamento industriale in Valle? «Sì, è stato un valido aiuto per avviare [illegible] [illegible] attività, ma dalla Regione vorremmo una maggior velocità nelle decisioni, anche se [illegible] forse l'ente pubblico italiano più veloce in questo senso dovrebbe migliorare ancora per [illegible] [illegible] passo [illegible] le esigenze di un'industria e in particolare di un'industria informatica».

[s. ser.]

La Conner di Pont ha fatturato 70 miliardi in più rispetto all'anno scorso Il 60 per cento della produzione va all'estero L'azienda [illegible] informatica non teme l'Europa [illegible] A gennaio attiverà una terza linea produttiva

LAVORO & OCCUPAZIONE

St-Vincent, otto posti di controllore al casinò

ENTE	[illegible]	POSTI	TITOLI	SCAD.
REGIONE	CONTROLLORI	8	DIPLOMA	25/12
REGIONE	CANTONIERI	21	MEDIA	25/12
USL	NEUROLOGO	1	LAUREA	28/12
USL	MEDICI	2	LAUREA	28/12
USL	VIGILATRICE INFANZIA	2	DIPLOMA	28/12
LA THUILE	ISTRUTTORE	1	DIPLOMA	29/12
LA THUILE	VIGILE URBANO	1	DIPLOMA	29/12

Il testo definitivo [illegible] decreto legge 384, cioè la manovra Amato, all'articolo 7 (misure in materia [illegible] pubblico impiego) stabilisce che nel 1993 non potranno più essere banditi concorsi se, prima, le relative amministrazioni non avranno definito le piante organiche in base ai carichi di lavoro. Comuni e comunità montane potranno usufruire di una deroga, [illegible] entro il [illegible] per cento del turnover, potranno, cioè, assumere [illegible] impiegato ogni quattro che andranno in pensione.

Intanto, questa settimana scadono due concorsi banditi dall'amministrazione regionale, ma riservati a personale già in servizio fuori ruolo. Si tratta [illegible] 8 posti da controllore presso la casa da gioco [illegible] St-Vincent e 21 cantonieri. In entrambi i candidati devono aver già svolto servizio, anche con rapporto di lavoro a termine, entro il 31 maggio. I concorrenti al posto di controllore devono aver ricoperto un incarico di 7° livello e gli aspiranti cantonieri uno di 4°. Per i controllori è poi richiesto il diploma (o scuola media [illegible] 5 anni di anzianità nel 6° livello) e per i cantonieri l'assolvimento dell'obbligo scolastico e la patente di guida [illegible] grado B. Le domande scadono il 25 dicembre.

L'Unità sanitaria locale intende assumere tre medici e due vigilatrici d'infanzia, presso l'Unità operativa [illegible] Neurologia e due aiuti di medicina generale. E' richiesta la laurea in medicina e chirurgia oltre all'abilitazione all'esercizio della professione. Per i due posti di vigilatrice d'infanzia bisogna essere in possesso del relativo diploma di specializzazione. Le domande vanno inoltrate all'assessorato regionale alla Sanità entro il 28 dicembre.

Il Comune di La Thuile, infine, intende assumere un istruttore-contabile e [illegible] vigile urbano. Per l'ammissione al concorso da istruttore [illegible] necessario il diploma di tecnico commerciale e segretario [illegible] amministrazione, mentre chi intende candidarsi al posto [illegible] vigile urbano deve possedere un titolo di istruzione secondaria [illegible] secondo grado. Le domande vanno trasmesse alla segreteria del Comune entro il 29 dicembre.

Enzo Biessent

Una sorgente minerale della Valnontey potrebbe essere sfruttata a scopo commerciale

Progetto per l'acqua del Gran Paradiso

La fonte è nel Parco che ha autorizzato le indagini geologiche

COGNE. «Sì, c'è un progetto per utilizzare le acque del Gran Paradiso ad uso alimentare»: [illegible] le parole del sindaco di Cogne, Osvaldo Ruffier, che confermano l'intenzione di [illegible] società aostana di sfruttare una sorgente della Valnontey per produrre acqua minerale [illegible] [illegible] mercializzare sul mercato nazionale ed europeo. Il problema che ha tenuto ferma l'iniziativa [illegible] che [illegible] sorgente [illegible] [illegible] nel Parco del Gran Paradiso i cui amministratori sono molto cauti a rilasciare concessioni per lavori di qualsiasi tipo.

Dopo [illegible] attento esame della proposta [illegible] stato deciso, nei giorni scorsi, di concedere l'autorizzazione alle prospezioni geologiche sulla sorgente.

Il sindaco Ruffier dice: «E' già [illegible] fatto un sopralluogo [illegible] Carlo Rattazzi e Giorgio Azzalin, i responsabili [illegible] "Acque sorgenti Gran Paradiso s.r.l.", che vuole imbottigliare e vendere l'acqua e che ha sede in regione Amérique di Quart».

Sempre Osvaldo Ruffier spiega che la sorgente che [illegible]rrebbe utilizzata è ben nota agli abitanti di Cogne per [illegible] stata sfruttata per anni. Fu poi abbandonata per passare all'utilizzo di altre più abbondanti e più vicine al centro del paese.

Secondo i risultati delle analisi sulla composizione dell'acqua, la fonte della Valnontey ha tutte le caratteristiche per essere classificata come «oligominerale». Le prospezioni geologiche [illegible] possibili serviranno a dare una «mappatura» più approfondita della falda.

Il progetto prevede che l'acqua venga intubata e trasportata con una condotta a Cogne, dove è previsto l'imbottigliamento nello stabilimento dell'ex-rubinetteria Coros, chiusa per fallimento.

Dice ancora Ruffier: «Non vi [illegible] nessun danno all'ambiente perché lo scavo per la tubazione verrebbe richiuso subito dopo la posa della condotta». «Sotto il profilo ambientale - continua il sindaco - si avrebbe [illegible] un miglioramento perché verrebbero eliminate [illegible] vecchie e antiestetiche vasche di Valnontey che servivano [illegible] serbatoi quando la fonte veniva [illegible] per Cogne».

Il sindaco di Cogne, Osvaldo Ruffier

Il progetto è sostenuto dall'amministrazione comunale perché comporterebbe la creazione di posti di lavoro. Anche l'edificio per l'imbottigliamento è già esistente e non richiederebbe quindi esborsi per nuove costruzioni, ma soltanto una trasformazione degli impianti.

L'acqua [illegible] Gran Paradiso [illegible] una risorsa locale, certamente rinnovabile e [illegible] inquinante, che quindi ben si adatta ad un insediamento produttivo in un paese [illegible] Cogne che punta molto sull'ambiente per richiamare turisti. Le bottiglie [illegible] [illegible]qua del Gran Paradiso vendute in tutta Italia e in vari paesi d'Europa sarebbero anche un buon veicolo promozionale.

Bruno [illegible]

Stasera su Raitre

[illegible] programma sulla Brambilla di Verrès

AOSTA. [illegible] in onda oggi alle 19,45 [illegible] Raitre «La Brambilla [illegible] Verrès», un programma di Susanna Codognato sulla storia di questo importante centro produttivo della Bassa Valle.

Chiusa nel 1971, la Brambilla [illegible] [illegible] per decenni una delle più grandi fabbriche della regione, coi suoi 1200 dipendenti. Da vent'anni il suo grande edificio rettangolare, che ricorda il Lingotto [illegible] Torino, torreggia vuoto su Verrès, stimolando progetti di recupero. L'ultimo concorso di idee ne [illegible] definito la futura funzione, quella di un polo scolastico regionale.

Il programma, con l'ausilio di filmati di repertorio [illegible] [illegible] testimonianze, racconta tempi e [illegible] della produzione di allora, quando si andava in fabbrica a 13 anni, quando per un nonnulla piovevano multe, quando solo il direttore aveva la facoltà di concedere qualche misero aumento [illegible] stipendio. [l. b.]

TEATRI

AUDITORIUM: «I Concerti di Torino Rai - Stagione Sinfonica Pubblica 1992/93». Ciclo I concerti del sabato. 7 concerti al sabato pomeriggio alle ore 16,30 nel periodo 16 gennaio 1992 27 marzo 1992. Conferma abbonamenti: dal 12 al 17 dicembre. Nuovi abbonamenti: dal 18 al 23 dicembre. Orario 10/13 15/17 presso la sede regionale Rai via Verdi 16, Torino. Per informazioni tel. 810.4653-810.4961.

ERBA: Idea regalo [illegible] una grande occasione spettacolare teatro più cinema, due diversi abbonamenti: Erba Primavera cinque brillanti commedie con eccezionali interpreti (Mazzamauro, Lenci, Lucillo, De Filippo, Brachetti). Erba Cabaret cinque campioni della risata (Banda Osiris, Zucca, Benvenuti, Bergonzoni, Bavo). Inf. teatro Erba c.so Moncalieri 241, tel. [illegible] / 661.54.47.

PALAGHIACCIO E ROTELLIERE - Torino Esposizioni (via Petrarca 39). [illegible] Biglietto [illegible].

RITROVI

AMERICA MUSIC (via Frejus 27, tel. 44.77.171). ore 21 viva la pappa col pomodoro. Gruppo Max Negri.

ARLECCHINO: prenotazioni in sala con prevendita biglietti [illegible] Veglionissimo di San Silvestro. In orario apertura locale. Tel. 507.137.

CLUB 84: ore 15,30 e 21 danze e ritmi per tutti con Rocky e i suoi solisti.

CLUB 84: questa sera ore 21 «Non solo Boogie» con Rocky i suoi solisti [illegible] M° Corona

[illegible]: C.so [illegible] d'Azeglio 9 - Torino: è in corso la prevendita con prenotazione dei posti per il Veglionissimo di Capodanno negli orari di apertura del locale. Per informazioni tel. 669.9560.

[illegible] **PARC:** tel. 521.5275. [illegible] e prevendita per il Veglione di Capodanno.

NUOVA LUCCIOLA: La conosci? (c. Taranto 206, tel. 200.097): ore 15 «a passo di danza» con Paolone.

NUOVO GARDEN (tel. 660.3443): ore 15,30 discomusica liscio.

NUOVO TROCADERO (via Andrea Doria 9, Torino, tel. 562.0966): «Il locale preferito dalle donne». Ore 21 orch. Reporter Band.

AL PAPARAZZO - tel. 817.6926-830.833 prenot. Cenone Natale e Capodanno, e poi cantiamo tutti con il Karaoke

DA ROBY: 24 vigilia ore 21 cena con orchestra tel. 011 337.965-335.2603.

DA ROBY: 31 San Silvestro cenone con veglionissimo tel. 011 337.965-335.2603

PATIO + INVIDIA: tutte le sere [illegible] di- [illegible] sabato e [illegible] ore 15/19. Tel. 661.4641 - 674.006.

WHISKY NOTTE EXTRA (v. Goito ang. C. Vittorio Em. - Tel. 687.553): tutte le sere discoteca.

GALLERIE [illegible] MUSEI

ANTICHITA' CASARTELLI (v. [illegible] Vittoria 25/a tel. 883.181): argenti antichi e oggetti preziosi da regalo del sec. XVII-XX. Dal 13 novembre al 24 dicembre or. 9,30-12,30, 15,30-19,30.

ARTE ANTICA (L') (via Volta 9, Torino, tel. 549.041): Importanti incisioni antiche, cat. n. 188 - Venti capolavori di Jac- [illegible] Callot nel quarto centenario della nascita, cat. n. [illegible]. Incisioni antiche. Lista n. 17 [illegible]. Orario 10-12,30/16-19,30.

ARTE CLUB (via della Rocca [illegible], tel. 83.63.31): Ventagli dipinti giapponesi Surimono

ARX (via Bertola 31): Alfredo Negro.

GALLERIA AREA [illegible] Della Rocca 14, tel. 883.655): Picasso e la suite Vollard, prolungata fino al 23 dicembre.

GALLERIA BOTTISIO (c. Matteotti 2/a): Giovanni Colmo dal 10 al 24/12.

GALLERIA IPOGEA (corso Matteotti 13, tel. 561.7216): Oggetti d'arte per un regalo di classe. Orario [illegible] 10-12,30/15,30-19,30.

GALLERIE PRINCIPE EUGENIO: 24 Antiquari in un palazzo (via Cavour 17/a, tel. 562.4209). Presentano dal 4 dicembre la Mostra «Come si viveva nei secoli scorsi» e «Cieli su Torino» Mostra fotografica di Enzo Isaia. Orario: da lunedì al venerdì 15,30-19,30; sabato e domenica 10-12,30, 15,30-19,30.

L'ARIETE (v. Bava 4). 40 disegni di G. B. Quadrone. [illegible] Folini

LA LANTERNA Moncalieri (v. S. Croce 7, tel. 640.6294) [illegible] pittori Ucraini.

MASOERO (via G. [illegible] Barolo [illegible], tel. 885.933) Fernando Eandi - acqueforti 1958 - '92.

NUOVA GISSI (p.zza Solferino 2, tel. [illegible].625): 45 capolavori di Renato Guttuso 10,30-12,30/16-19,30 [illegible] festivi.

OTTINI (via Maria Vittoria 27/b - via Cavour 24) Tappeti del Tibet - 16/19,30.

PALBERT (corso V. Emanuele 28, tel. 011/839.8202): «'600 piemontese» fino al 22/12.

SALA ESPOSIZIONI (Palazzo della Giunta, [illegible] Castello 165): mostra [illegible] Giovanna Monaco Magaddino. Fino al 28 dicembre 92. Orario feriali 10-18, sabato 10-18,30, festivi [illegible]. Ingresso libero.

STUDIO [illegible] **2000** (via Sacchi 52/d): Francesco Maiolo. Ore 16-[illegible].

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

[illegible] Personale di: T[illegible], Luca Dall'Olio e [illegible] Lasagno

BERMAN: Danilo Fissore

BIASUTTI (via Juvarra 16): G. Sutherland. Or.: 10,30/12,30; 15,30/19,30

DAVICO: Gianfranco Ferroni.

FOGLIATO: Sergio Alicò.

FREE-ART (v. dei Mille 42, tel. 839.6505): Collettiva: Caccobelli, Pizzi, Cannella, Boetti, Angeli, Schifano, Gilardi, Kolar, Ragalzi, etc...

LA BUSSOLA (839.5934): «sucarte».

LA GIOSTRA (Asti): Maestri moderni

LE IMMAGINI: Enrico Paulucci «Quando Rapallo...».

MICRO' (p. Vittorio 10): Miniformato.

NARCISO: L'immagine dell'uomo nella grafica del '900 in Italia.

PIRRA (corso Vittorio [illegible], tel. [illegible]): Giulio Damilano mostra antologica e presentazione del primo catalogo generale con oltre [illegible] opere riprodotte.

FREGOLI
TINO ZERBONI - MARIO PIOVANO
con ALFETTE in
[illegible] NATAL A TURIN»
2 tempi di canzoni e folklore piemontese
Questa sera ore 21,15

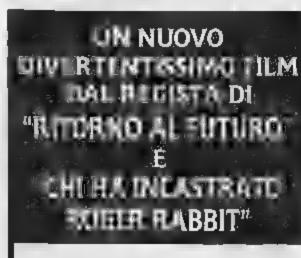
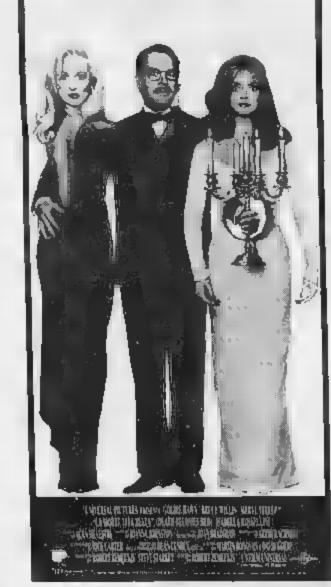
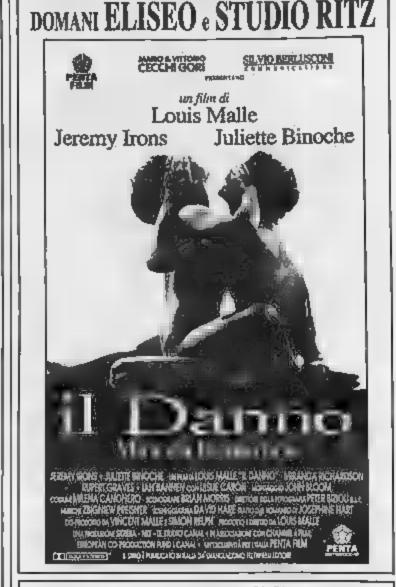
TEATRO [illegible]
[illegible] 9
Dal 24 [illegible]
[illegible] FARASSINO
in
Ti'hass mai fait parei!
Comicissima [illegible]
[illegible] Casaleggio-Amadei

TEATRO COLOSSEO TEATRO
RADIO CENTRO 95
[illegible] 29 dicembre al 6 gennaio
BRASIL TROPICAL
12 ARTISTI - 20 BALLERINE SFARZOSI COSTUMI
1° PREMIO AL CARNEVALE DI RIO '92
31 [illegible] ORE [illegible]
Eccezionale spettacolo di fine anno con cotillons, panettoni, brindisi con Asti Cinzano, ci [illegible] Peyrano e le mulatas di Brasil Tropical
Prev. Cassa Teatro ore 10-13; 15-19 Tel. 669.80.34

[illegible]
ABBONAMENTO NUOVO ANNO
JOLLY
7 grandi spettacoli a posto fisso prosa danza operetta
CALINDRI - MOMIX
DORELLI - SASTRI - [illegible]
FRACCI - SAVIGNANO
Biglietteria tutti i giorni 9-13 15-19

[illegible]
ABBONAMENTO NUOVO ANNO
LA MAGNIFICA [illegible]
Il gesto e l'anima
LINDSAY KEMP
MOMIX
[illegible]
FRACCI
ISO
Biglietteria tutti i giorni 9-13 15-19

NELLA TRADIZIONE [illegible] GRANDI SUCCESSI CECCHI GORI
IL GRANDE CINEMA DI NATALE
IMMINENTE A TORINO

OGGI AL CINEMA
VITTORIA
IL VERO DIVERTIMENTO DELLE FESTE

NELLA TRADIZIONE DEI GRANDI SUCCESSI CECCHI GORI
IL GRANDE CINEMA DI NATALE
DOMANI ELISEO e STUDIO RITZ

DA DOMANI AL MASSIMO 1

UNA FANTASTICA PASSEGGIATA ATTRAVERSO [illegible] ANNI [illegible] DI AMBIZIONI E DI POESIA

«L'applauditissimo "ORLANDO", recitato magnificamente da [illegible] Swinton, ben fatto, bellissimo da vedere anche per via della fotografia raffinata e dei costumi perfetti...» (LA STAMPA)

«Dal bellissimo libro di Virginia Woolf, un film magico e ammaliante, con la straordinaria Tilda Swinton. Formalmente (ma [illegible] solo) smagliante. Da vedere». (CORRIERE DELLA SERA)

«Il film che molte donne avrebbero voluto fare» (NATALIA ASPESI)

CHI L'HA VISTO LO RIVEDE,
CHI NON L'HA VISTO LO RICHIEDE

TUTTE LE FESTE CON IL FILM DELLE RAGAZZE SEMPRE GIOVANI

Da OGGI NAZIONALE DUE e KING KONG

Il cinema non costa caro e vi [illegible] sale per [illegible] le borse

NELLA TRADIZIONE DEI GRANDI SUCCESSI CECCHI GORI
IL GRANDE CINEMA [illegible] NATALE
DOMANI all'IDEAL

Concertini dell'antica New Orleans da oggi ad Aosta

Jazz nelle strade

Per quattro giorni, dalle 17 alle 19. L'iniziativa, proposta per il secondo [illegible] consecutivo, è della band torinese «Blues messengers»

AOSTA. Musica jazz nelle strade. Le antiche atmosfere del jazz di New Orleans, che in Louisiana sopravvivono ormai soltanto in occasione di alcuni matrimoni o nelle parate funebri, animeranno le vie del [illegible] storico di Aosta durante il periodo natalizio. La [illegible] parade» s'inizierà oggi pomeriggio.

Protagonista dell'appuntamento di jazz itinerante la band torinese dei «Blues Messengers», che ripetono per il secondo anno l'iniziativa. Durante il Natale '91 l'appuntamento con i concerti nelle strade ha avuto un buon successo di pubblico.

I «Blues Messengers» lungo le vie di Aosta, come nella leggenda del «Pifferaio magico», hanno attirato grandi e soprattutto bambini, stupiti per l'evento musicale, per poi fermarsi a concludere la loro esibizione in angoli [illegible] centro ricevendo molti complimenti e applausi.

Dall'entusiasmo dello scorso anno, quindi, l'idea di riproporre l'iniziativa musicale.

Dick Mazzanti, leader [illegible] gruppo, e Pier Paolo Cerutti al trombone, Franco Tolomei alla tromba, Paolo Dutto al clarino, Efisio Maggiora al banjo, Maurizio Mallen [illegible] basso tuba, Sergio Bevione al rullante e tamb[illegible] e Luca Rigazio al rullante e gran cassa sfileranno oggi dalle 17 [illegible] 19 nelle vie pedonali del centro e in piazza Cha[illegible] La band torinese ritornerà poi nelle vie di Aosta la vigilia [illegible] Natale e il giorno [illegible] San Silvestro. L'ultimo appuntamento con il «jazz itinerante» è in programma [illegible] il 5 gennaio.

I «Blues Messengers» sono un gruppo di amici, appassionati cultori di musica jazz, riunitisi nel 1975 per riscoprire e riproporre il Dixieland e il jazz nato in Louisiana. Nel repertorio della band oltre alla musica americana Anni Venti ci sono anche noti brani di blues, [illegible] quelli di Bessie Smith.

Sandra Bovo

Concerti di «jazz itinerante» dei «Blues messengers» per quattro sere ad Aosta

[illegible]

Tra delitti e segreti di mondi immaginari

ULTIMO giorno prima delle vacanze natalizie per il «Giro del mondo [illegible] ottanta ore». Dopo l'appuntamento di oggi al Giacosa, il cineclub della Saison Culturelle chiuderà i battenti fino al 12 gennaio [illegible]. Per questo [illegible] appuntamento, che coincide con l'uscita del [illegible] 3 della rivista di cinema «Panoramiche», la rassegna presenta due pellicole, la cui ambientazione nel passato, più o meno recente, allude simbolicamente al presente: «Delitti e segreti» di Steven Soderbergh e «Ombre e nebbia» di Woody Allen.

La storia raccontata dal primo, si svolge a Praga, nel 1919. E' lì che vive Franz Kafka, meticoloso impiegato di [illegible] compagnia di assicurazioni che sotto l'aspetto del burocrate nasconde un animo di poeta e una simpatia per le idee anarchiche. La privata frequentazione di un [illegible]do fantastico e la fobia per il labirintico e alienante sistema di amministrazione austroungarico nutrono le sue opere, fino al giorno in cui diventa detective per rintracciare un amico, misteriosamente scomparso. Si imbatterà in un mondo di orrori, peggiore della sua [illegible] immaginazione.

«Delitti e segreti» è la personale rilettura delle vicende esistenziali di [illegible] personaggio che ha nutrito l'immaginario di numerose generazioni di lettori di tutto il mondo. Ma a Soderbergh, che [illegible] efficacia le interpretazioni di Jeremy Irons (un cocktail ambiguo di freddezza e passionalità), Theresa Russell e Alec Guinness, non interessa tanto sviluppare la biografia di Kafka, quanto riflettere sul ruolo dell'arte come comunicazione, sulla paura che essa incute [illegible] al potere, in quanto specchio [illegible] denuncia degli orrori da [illegible] commessi.

Contiene molti riferimenti critici al presente anche «Ombre e nebbia», che Woody Allen ambienta in un'imprecisata località mitteleuropea degli Anni Venti. E' qui che uno psicopatico, travestito da Nosferatu, uccide la gente con una corda di pianoforte. Un comitato di cittadini incarica allora un pavido e sfortunato impiegato di indagare sul ca[illegible]. Questi, tuttavia, dopo che in [illegible] sola notte ha incontrato personaggi di ogni genere, perdendo reputazione [illegible] famiglia (oltre che rischiando la propria vita), preferisce abbandonare il consesso umano, diventando l'assistente di un mago illusionista.

[illegible]TTI E SEGRETI
di Steven Soderbergh
con Jeremy Irons, Theresa Russell
Produzione: Usa, 1992
Genere: [illegible]
Cinema: [illegible] 18,10 e 22

[illegible]
di Woody Allen
con Woody Allen, Mia Farrow
Produzione: Usa, 1991
Genere: commedia
Cinema: Giacosa, ore 20,10

[illegible] AL CINEMA

AOSTA Corso — Tel. (0165) 35.888 — Or.: 16/18/20/22 — Lire 10.000
La bella e la bestia — di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà [illegible] umano. N.V. 1h 35' — **Cartoni animati**

Giacosa — Tel. (0165) 262.220
Il giro del mondo in 80 ore. Ore 18,10: [illegible] segreti di Steven Soderbergh. Usa 1991 - 100'. Ore 20,10: **Ombre e nebbia** [illegible] Woody Allen. Usa [illegible] - 85'.

Il Cinematografo — Tel. (0165) 44.282 — Obbligo di tessera
OGGI CHIUSO

[illegible] — Tel. (0165) 841.206 — Or.: 21,15 — Lire 8000
[illegible] CHIUSO

[illegible] Bianco — Tel. (0165) 841.206 — Or.: 21,30 — Lire 10.000
Puerto Escondido — di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge [illegible] e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci N.V. 2h — **Commedia**

[illegible] Des Guides — Tel. (0166) 948.473 — Or.: 18/20/22 — Lire 13.000
I sonnambuli — di Mick Garris con B. Krause, M. Amick, A. Krige (Usa '91) — Madre e figlio, superstiti di una misteriosa stirpe che vive cibandosi di fanciulle, si trovano a fare i conti con una vittima assai determinata. N.V. dur. 1h 40' — **Horror**

[illegible] Ideal — Tel. (0125) 922.493 — Or.: 21 — Lire 8000
OGGI CHIUSO

[illegible]

[illegible] Boaro — [illegible] Palestro — Tel. (0125) 423.240 — Or.: 20/22,15
Al lupo al lupo — di C. Verdone, con C. Verdone, S. Rubini, F. Neri (Italia '92) — Tre fratelli dalle carriere diverse - un disc-jockey rap, un violinista, una casalinga - si incontrano per cercare il padre scultore scomparso nel nulla. N. V. 2h05' — **Commedia**

Politeama — v. Pieve T. 0125/641.571 — Or. 14,40/16,30/18,20 20,15/22,10
La bella e la bestia — di G. Trousdale e K. Wise, prod. [illegible] Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene [illegible] in mostro [illegible] una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N.V. 1h35' — **Cartoni animati**

Abcinema — Via Arborio — Tel. (0125) 425.084 — Or.: 20/22,15
[illegible] — di J. Jarmusch, con R. Benigni, G. Rowlands, W. Ryder, B. Dalle (Giappone '92) — Los Angeles, New York, Parigi, Roma, Helsinki visto nel buio della notte attraverso l'esperienza di cinque autisti di taxi. N. V. 2h 05' — **Commedia**

GIORNO E NOTTE

AOSTA
Serata di ballo liscio

Prosegue domani [illegible] al discostudio «Divina» il programma di appuntamenti danzanti con musica dal vivo. Protagonista della serata di domani l'orchestra-spettacolo di Gigliana Gilian. Per il 25 dicembre nel locale è in programma il «Gran veglione di Natale»: ballo liscio con l'orchestra Ricky Show. Dalle 1 alle 4 si prosegue con la discomusic.

SAINT-VINCENT
Dipinti [illegible] seta

S'inaugura oggi al centro congressi [illegible] Grand hotel Billia l'esposizione dei dipinti della signora Wal, che per tutta la stagione invernale è presente con le sue opere all'hotel P[illegible] di La Thuile. La mostra di Saint-Vincent rimarrà aperta tutti i giorni, dalle 15 alle 18, fino al [illegible] dicembre.

AOSTA
Mostra di pittura del Nicaragua

Nella sala [illegible] «Comité des traditions valdôtaines» di piazza Chanoux s'inaugura questo pomeriggio alle 18 la mostra di pittura «Primitivistas de Nicaragua», organizzata dall'Associazione Italia/Nicaragua solidarietà, pace e sviluppo in collaborazione con il comitato regionale per la cooperazione e lo sviluppo.

[illegible]
Concorso di pittura

«Le cappelle [illegible] Champorcher» è il tema del concorso di pittura organizzato dalla biblioteca comunale di Champorcher. I lavori possono [illegible] presentati nei locali della biblioteca fino a luglio del 1993, dal martedì al sabato dalle 13,30 [illegible] 17,30. Gli interessati possono telefonare allo 0125-37106.

CHATILLON
Presentazione [illegible] un [illegible] libro

Domani sera alle 21 nella biblioteca [illegible] «Monseigneur Duc» [illegible] Châtillon si svolgerà la presentazione del volume «Primi racconti» dei valdostani Barbara Rolando e Mirko Cianci, edito dalla Keltia. La prefazione è di Rosanna Gorris, docente all'Università di Ferrara. Durante la serata verranno letti alcuni brani del libro da Chiara Missero-Bruno.

Musica e film nei programmi odierni di Télé Suisse Romande e France 2

[illegible] col dottor Moreau

Il «Maggiolino tutto matto» sbarca in Messico

Molto cinema oggi sulle televisioni francofone. Incomincia Tsr alle 14,35 con *«La coccinelle à Mexico»* (Usa, 1980, 90'), un film di Vincent McEveety con Charles Martin [illegible] Cloris Leachman. Tipica produzione Walt Disney, racconta l'ennesima avventura del «maggiolino tutto matto», l'automobile dotata di vita propria. Questa volta la Volskwagen agisce fra i colori e le musiche del Messico.

Alle 20,05 sempre Tsr trasmette *«Joyeux Noel, bonne année»* (Italia, 1989, 100'), un film di Luigi Comencini con Michel Serrault, Virna Lisi e Consuelo [illegible]. [illegible] la storia di [illegible] coppia di anziani coniugi, che a [illegible] di problemi economici, si vedono costretti ad andare a vivere separatamente da ognuna delle loro figlie. Con grande sorpresa però la separazione pesa più della mancanza di denaro: così i due ritroveranno il piacere degli incontri clandestini, come [illegible]lla loro giovinezza.

Michel Serrault stasera su Tsr

Alle 20,50 [illegible] presenta *«P.R.O.F.S.»* (Francia, 1985, 100'), un film di Patrick Shulmann con Patrick Bruel, Fabrice Luchini e Laurent Gamelon. Racconta le vicende farsesche di [illegible] di giovani professori, che mettono [illegible] subbuglio [illegible] to liceo della capitale francese, portandovi un velo di follia e di libertà. Una complicità che metterà [illegible] dura prova il fronte compatto dei colleghi più tradizionalisti.

Alle 21,45 Tsr propone *«Tour [illegible] Suisse, tours de chant»*, [illegible] reportage [illegible] Francis Reusser sulla musica popolare svizzera. Alle 22,30 France 2 manda in onda *«Patrick le delire»*, spettacolo sulla giovane star della musica francese Patrick Bruel.

Alle 22,55 su Tsr *«L'île du Docteur Moreau»* (Usa, 1977, 95'), film [illegible] Don Taylor, con Burt Lancaster e Michael York. Ne è protagonista un naufrago, capi[illegible] [illegible] un isola abitata dal misterioso Dottor Moreau. Sfidandone il divieto, egli si avventura nella giungla, imbattendosi in strani [illegible]i. Un classico della fantascienza. **[L. b.]**

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare [illegible]. **Puerto Escondido.** N.V. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
ADUA 400 c. G. Cesare 67. **Pomodori verdi fritti.** Or.: 15,30; 17,40; 20,05; 22,30
AMBRA v. C. della Salute 77. **Quei la famiglia.** Or.: 20,30; 22,30
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Al lupo al lupo.** Or.: 15,20; 17,40; 20,05; 22,30
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **La bella e la bestia.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
[illegible] v. C. Alberto 21. **Un cuore in inverno.** Or.: 15,45; 18; 20,20; 22,30
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32a. **Doppia personalità.** V. 14. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40
C. CHAPLIN [illegible] 32a. **Avventure di un uomo invisibile.** Col. N.V. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40
CRISTALLO v. Doto 5. **Ricky e Barabba.** N.V. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
DORIA v. [illegible] **Mamma ho riperso l'aereo.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Codice d'onore.** Or.: 14,40; 17,10; 19,50; 22,30
ELISEO BLU p. Sabotino. **Puerto Escondido.** N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Delitti [illegible]** [illegible] 16,55; 18,50; 20,45; 22,40
EMPIRE p. V. Veneto 5, t. 817.1642. **Mi gioco la moglie a Las Vegas.** N.V. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
ERBA c. Moncalieri [illegible] Or.: 20,30; 22,30
ETOILE v. B. Buozzi 6. **Mamma ho riperso [illegible]** N.V. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,35
FARO v. Po 30. **Mamma ho riperso l'aereo.** Or.: 20,10; 22,30
FIAMMA c. Trapani [illegible]. **Guardia del corpo.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
IDEAL c. Beccaria 4. **Basic instinct.** Vet. 14. Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30
[illegible], Po 21. **Pomodori verdi fritti.** [illegible] 15,15; 17,45; 20,10; 22,30
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Ricky e Barabba.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
LUX [illegible] Federico. **Sognando la California.** N.V. Or.: 17,50; 20,15; 22,30
MASSIMO UNO v. Montebello 8. Riposo.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Codice d'onore.** Col. N.V. Or. 15; 17,30; 20; 22,30
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Pomodori verdi fritti...** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30
NUOVO ODEON v. Vanchiglia [illegible]. **Arma letale 3.** Or.: 20,20; 22,30
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **La bella e [illegible]** 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **La [illegible]** Or.: 16,30; 17,50; 20,10; 22,30
REPOSI v. XX Settembre 15. **[illegible] del corpo.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
ROMANO G. Subalp. **Puerto Escondido.** Col. N.V. Or.: 16,50; [illegible]; 20,15; 22,30
SELENE c. Belgio 53. **Il tagliaerbe.** Or.: 20,15; 22,30
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Una estranea fra noi.** Col. N.V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
VITTORIA v. Roma 356. **La [illegible] bella.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

[illegible]

TEATRO REGIO p. Castello 215, t. 88.151. Vendita abb. alle 4 serate di Gala con C. Gasdia (8 marzo), R. Raimondi (26 aprile), D. Dessì/G. Sabbatini (17 marzo), M. Horne (10 giugno). Bigl. (ore 13-18,30) Tel. 8815.241-242.
ALFIERI p. Solferino 4, t. 562.3800. Si prenota per lo spettacolo di Capodanno: dal 29/12 Geppy Gleijeses, Isa Barzizza, Marina Suma, Regina Bianchi in Amenico e vecchi merletti. Regia di Mario Monicelli. 31/12 replica speciale con brindisi di mezzanotte agnolottata, spumante e panettone. Bigl. 9/13-15/19.
CARIGNANO p. Carignano 6, t. 53.78.98. Stag. in abb. T. Stabile Torino. Ore 20,45 inaugurazione della stagione al T. Carignano con La moglie saggia di C. Goldoni reg. G. Patroni Griffi prod. del T. Stabile dell'Umbria repl. fino dom. 27/12. Pren. c/o bigl. T.S.T. [illegible] Roma 49 (or. 9/18 lun. r/p.) Tel. 557.6248-544.562.
COLOSSEO v. M. Cristina 72, t. 669.8034. Ore 21 la Compagnia Tandem presenta Buona serata e cantate [illegible] dei vivi. Incasso devoluto a favore degli anziani. Prevendita cassa teatro ore 10/13-15/19 tel. 66.98.964.
TEATRO MACARIO (Bomboniera) via S. Teresa [illegible]. Ore 21,15 Compagnia Stabile T. Macario presenta **Bentornato, Varietà.** Revival musicale in 2 tempi di e con G. Molino. Inf., pren. cassa teatro. tel. 561.3694.

RADIO E TELEVISIONI

Raitre
14; 18,30 **Tg della Valle d'Aosta**
19,45 **La Brambilla di Verrès**

Radio Due
12,10; 17 **La voix de la [illegible]**

Radio Valle d'Aosta [illegible]
7 — **Rassegna stampa**
7,40 **Oroscopo**
8,30 **Annunci commerciali**
9 — **Liscio in libertà**
10,30 **Discutiamone insieme**
11,30 **Top '60**
16 — **Dj special**, con Antonio Santini
18,30 **Juke box**, dischi a richiesta
19 — **Radiogiornale Vda**

Radio Deejay
10 — **Amadeus**
13 — **Tony Severo**
16 — **Linus**
16,30 **Jocanotti**
20 — **Gran Sera Deejay**

Radio St-Vincent
8,05 **La voce delle stelle**
8,15 **Rev mattina**
13,30 **Rev superpomeriggio**
16 — **Supermix**
19 — **Rev sera**

Radio Club
14,15 **Notiziando**
14,30 **Classico club**
15 — **Classifica GB**
15,30 **Dischi a richiesta**
16 — **Annunci gratuiti**

Radio Reporter
8,30 **Linea diretta**, notizie locali
9; 14,25; 16,25 **News, notizie dell'ultima ora**
9,15 **L'occasione**
13 — **Pomeriggio con Reporter**
19 — **Musica non stop**, a cura di Luca Artucci

Top Italia [illegible]
6,55 **L'occasione**
8,55 **News notizie dell'ultima ora**
18,30 **Musica liscio**, con C. Marguerettaz
23 — **Night life**

Tele Alpi
11,40 **Leonela**, telenovela
12,40; 19; 22 **Alpitime**, notiziario
13 — **Cartoni animati**
15 — **Time out**, rubrica sportiva
16 — **African story**, film
18 — **[illegible] Harry**, telefilm
20,30 **Incontro di calcio**
22,30 **Bande musicali**, rubrica
24 — **Cairo road**, film

Tv Suisse [illegible]
9 — **Top models**
9,20 **Les feux de l'amour**
10,30 **Si on chantait**
11,55 **Docteur Doogie**
12,45 **Tj-midi**
13,10 **Le droit d'aimer**
13,35 **Inspecteur Derrik**, policier
14,35 **La Coccinelle à Mexico**, [illegible]
16,05 **Adrénaline**
17 — **Un amour de phoque**
17,25 **La petite maison dans la prairie**
19 — **Journal romand**
19,30 **Tj-soir**
20,05 **Joyeux Noel, Bonne Année**
21,45 **Viva**
22,35 **Tj-nuit**

[illegible] Monterosa
7,10 **Prime notizie**
9 — **Oroscopo**
10,30 **Numerologia**
13 — **Caffè Chantant**
20,30 **Rendez-vous patoisan**

Tele Valle d'A[illegible]
14 — **Programmi per ragazzi**
19 — **Telegiornale della Valle d'Aosta**
19,45 **Cartoni**
21 — **Telefilm**
21,30 **La poltrona scomoda**
22,30 **Notes informazione**

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Per l'Alessandria il terzo risultato utile consecutivo

I «grigi» a piccoli passi verso la zona-salvezza

ALESSANDRIA. E tre! Con il pareggio ottenuto ad Arezzo (0 a 0), i grigi hanno prolungato la miniserie positiva [illegible] incontri utili, cominciata il 6 dicembre contro [illegible] Como e proseguita nove giorni fa, sempre in casa, col Vicenza.

«Il punto sul campo di Arezzo - dice mister Ferruccio Mazzola - è doppiamente importante, per classifica e morale. Rispetto alla sciagurata trasferta di fine novembre a Pesaro, quando perdemmo per 2 a 0, la squadra di fronte agli aretini, alla ricerca [illegible] [illegible] vittoria scacciacrisi, ha sbagliato pochissimo, contenendo senza affanni [illegible] rischi le offensive [illegible] padroni [illegible] [illegible].

E finalmente il primo punto in trasferta è arrivato anche per Mazzola (il precedente e unico pareggio fuori casa era stato conquitato dai grigi lo scorso 25 ottobre a Carrara, quando in panchina sedeva ancora Giuseppe Sabadini).

«Comunque - aggiunge l'attuale allenatore dei grigi - ho pensato anche che potessimo fare bottino pieno al Comunale di Arezzo. Infatti nell'intervallo, parlando con i giocatori, ho chiesto loro di osare di più, di [illegible] maggiore intraprendenza in fase d'attacco. Tuttavia, evidentemente, in campo vanno i giocatori. E ritengo che tutti abbiano creduto opportuno limitarsi [illegible] controllare [illegible] gara. [illegible] dimentichiamo che occorreva [illegible] salutare risultato per sbloccarci psicologicamente. Infatti, in trasferta la squadra aveva raccolto in sette sfide soltanto un punto».

Zanuttig e compagni hanno così compiuto un altro passo in avanti verso posizioni [illegible] preoccupanti di graduatoria, anche se la squadra rimane invischiata nelle [illegible] basse, a quota 13. «Con una particolarità niente affatto da sottovalutare - rileva Mazzola -. Abbiamo infatti raggiunto il Siena, sconfitto a Leffe, la Carrarese, bloccata a Sesto San Giovanni, e la Massese, [illegible] avversaria domenica prossima e che in casa non è andata oltre la divisione della posta contro la Vis Pesaro».

«Cerchiamo di concludere la prima parte del campionato - dice ancora il mister - percorrendo [illegible] strada imboccata [illegible] queste ultime domeniche. La formazione adesso mi sembra maggiormente concentrata e tatticamente più accorta. Ad esempio, all'Arezzo abbiamo concesso pochissimi spazi e gli amaranto ne hanno, alla lunga, risentito parecchio».

In una sola occasione Battistini ha dovuto compiere un intervento da applausi per deviare in angolo una prodezza dell'attaccante Valori. «Ho compiuto soltanto [illegible] mio dovere - taglia corto il portiere alessandrino -. Tuttavia, desidero far notare che già a Pesaro, nonostante la battuta di arresto, avevo visto [illegible] nostra squadra bene impostata sul piano del gioco e in crescita anche dal punto di vista psicologico. Certamente, dobbiamo offrire una continuità di rendimento e [illegible] risultati: in casa abbiamo conseguito gli stessi punti del Chie[illegible] Verona che è in lotta per la promozione, ma lontano dal Moccagatta abbiamo combinato pochino».

Intanto, la cabala ha avuto effetto favorevole per mister Mazzola che contro Antonio Pasinato, trainer dell'Arezzo, ha perso solo una volta in cinque sfide disputate tra i due tecnici. Mazzola, infatti, alla guida [illegible] Spal e Spezia, aveva totalizzato sei punti, quando Pasinato guidava il Monza nel 1986/87 e il Vicenza, due stagioni fa, sempre in C1.

Roberto Gelato

Il centrocampista Zanuttig (nella foto in alto) ed il portiere Battistini, [illegible] perni importanti della squadra grigia

SERIE C2

In parte offuscata la bella prova contro la Centese

Gli arbitraggi e le punte fanno dannare il Novara

NOVARA	1	CENTESE	1
BETTINI	6	BINI	7
CUSATIS	6	MASOLINI	6,5
DALL'ORSO	6,5	CIVOLANI	6
PONTI	6	TRICARICO	6
PALADIN	6,5	MARZOCCHI	6,5
DIANDA	6	(55' MENGHINI)	6
(58' CAPONI)	6	SANTI	6
BALESINI	6,5	FAROLFI	6
(70' COSTA)	6,5	MAUTONE	6,5
ARMANETTI	6	RUSCONI	6
FOLLI	6,5	BIESI	5,5
OBBEDIO	7,5	CORELLAS	6
VITALONE	6,5	(61' PIRRI)	5,5
All.: [illegible] NERI	7	All.: FRANZON	6

Arbitro: POLA di Rovereto, 5

Reti: 34' Rusconi, 77' Costa. **Ammoniti:** Marzocchi, Villioni, Santi, Civolani, Biesi. **Espulsi:** Dall'Orso e Pirri. **Spettatori:** Duemila circa di cui 1389 paganti per un incasso di 21.145.000. **Condizioni atmosferiche:** buone, [illegible] molto [illegible].

NOVARA. Del Neri non sapeva domenica se rallegrarsi per la grande dimostrazione di gioco sfoderata dalla [illegible] squadra nel primo tempo, o rammaricarsi per l'occasione perduta [illegible] la Centese non solamente per i demeriti degli attaccanti che non hanno sfruttato appieno le occasioni create.

Il discorso degli arbitraggi, al Novara, sta diventando pesante. Nessuno, sia chiaro, mette in discussione la buona fede dei direttori di gara, quanto piuttosto la loro preparazione ad affrontare [illegible] partite. E' risaputo che gli azzurri praticano la zona pura. Così i difensori ricorrono addirittura in maniera esasperata al fuorigioco per neutralizzare le iniziative offensive degli avversari. Molte, troppe azioni, si decidono sul filo dei centimetri. [illegible] non c'è affiatamento fra guardalinee e arbitro, nella maggior parte dei casi è favorito l'attaccante. Questo anche [illegible] domenica, in occasione del gol ospite (pareggiato poi da Costa), la posizione irregolare di almeno due giocatori ferraresi era clamorosa.

Del Neri, che è professionista serio, è parso sconcertato: «Lavoriamo duramente per tutta la settimana per proporre [illegible] certo tipo di gioco, magari anche difficile [illegible] assimilare [illegible] che, se ben applicato, diventa spettacolare. Mi pare che domenica gli sportivi novaresi si siano divertiti. Mi chiedo però fino a che punto ne valga la pena se poi siamo penalizzati perché in campo succedono cose turche. Vien da pensare che tanta applicazione non paga se ci si può mettere in difesa [illegible] picchiare come fabbri [illegible] che [illegible] intervenga come dovrebbe».

Questo significa che il Novara potrebbe anche modificare il proprio gioco per evitare di patire conseguenze troppo pesanti? «Penso proprio di no - risponde [illegible] tecnico -. Ma ci sentiamo in dovere di pretendere una maggiore tutela. Siamo convinti di essere sulla buona strada. Il nostro gioco piace al pubblico e questo è, in fin dei conti, il [illegible] scopo, devono però esserci dei ritorni anche come risultati perché dovrebbe essere interesse di tutti difendere il bel gioco elevandone il livello anche se siamo in C2».

E contro la Centese, particolarmente nel primo tempo, la squadra si è espressa molto bene. In particolare [illegible] migliorata sotto l'aspetto dinamico un po' in tutti i reparti [illegible] [illegible] deciso cambio di marcia a centrocampo. Qui la palla ha viaggiato sempre [illegible] velocità sostenuta. Così è diventato difficile per i difensori ospiti prendere le necessarie contromisure. E' piaciuto [illegible] una volta Obbedio che sulla fascia sinistra ha trovato la [illegible] collocazione ideale. E' un giocatore che tecnicamente [illegible] si discute e risulta prezioso anche a livello tattico, perché da solo riesce ad accelerare o rallentare i ritmi della squadra, adattandoli alle esigenze contingenti. Domenica, in particolare, è risultato molto efficace il gioco della squadra sulle fasce esterne. Da qui sono piovuti al centro un'infinità di palloni che la coppia Folli-Vitalone, pur non demeritando, [illegible] ha saputo sfruttare a dovere. Certo, anche un pizzico di fortuna non guasterebbe, [illegible] [illegible] c'è santo che tenga: da tre passi la palla si deve mettere in fondo alla rete. Allora anche le recriminazioni sugli arbitraggi, che pure hanno un fondamento, potrebbero [illegible] tranquillamente superato.

Renato Ambiel

Un contrasto aereo di Ponti. Sopra: un'azione di Obbedio, che domenica è stato tra i migliori in campo

Il Casale sulla giusta via

Però gli manca il sostegno dei tifosi

CASALE. Con il pareggio al «Briamasco» di Trento, il Casale continua la serie positiva che sembra [illegible] sbloccato il periodo nero da cui la squadra sembrava afflitta a inizio campionato. I nerostellati, quest'anno, hanno dimostrato di essere formazione corsara e di soffrire gli incontri in [illegible]. Però nelle ultime settimane anche l'etichetta di squadra da trasferta era stata messa in discussione.

Le difficoltà a imporsi, tradotte in delusione per i fans, hanno influito negativamente sul morale dei giocatori. «Anche gli schemi tattici rischiano di essere compromessi, se si registra un calo nel morale [illegible] dai tifosi non arrivano comprensione e sostegno», continua a ripetere capitan Luzoro.

Il [illegible] al «Palli», nove giorni fa, contro l'Ospitaletto, sembra aver sbloccato questo stato d'ansia e la trasferta a Trento ha aggiunto brio ai giocatori che [illegible] preparano ad affrontare [illegible] tranquillità la prossima sfida in casa col Suzzara.

Al «Briamasco» i trentini volevano vincere a tutti i costi davanti al loro pubblico. Ma il Casale, dopo aver lasciato agli avversari l'iniziativa nel primo quarto d'ora, ha frenato le offensive dei locali, opponendo una solida difesa che si conferma la meno perforata del girone con soli otto gol.

Col e Paolini [illegible] contributo in maniera determinante a ottenere un prezioso pareggio a Trento. I nerostellati ora guardano al futuro con minore affanno

L'arbitro ha alzato a ripetizione cartellini gialli, decretando anche due espulsioni, dopo il litigio tra [illegible] nerostellato Picco e il gialloblù Del Sorbo.

Il Trento ha cercato con decisione la strada del gol, ma la retroguardia nerostellata non ha concesso chances agli [illegible]ri. A sfavore dei gialloblù, allenati da Cavasin, anche un po' di malasorte: nel primo tempo per [illegible] volte [illegible] sfera è stata ribattuta in campo dai montanti della porta difesa [illegible] Rubini.

Tutto sommato, i sostenitori del Casale sono soddisfatti. «Un pareggio in trasferta - dice il dirigente accompagnatore, Enrico Barbano - vale sempre doppio. Sembra che ci sia [illegible] evoluzione positiva per la squadra. Forse è la volta buona che tutto cominci a girare per il verso giusto».

Secondo [illegible] parere di Barbano, mister Gianni Bui ha azzeccato le scelte tecniche: «A Trento non era facile riuscire a strappare [illegible] pareggio. Se domenica al "Natal Palli" contro il Suzzara riusciremo a vincere, non è escluso che concluderemo il girone [illegible] andata a diciotto punti, come lo scorso anno. In fondo mancano ancora tre partite: non è un obiettivo impossibile [illegible] raggiungere».

Il dirigente è solo [illegible] po' amareggiato dal fatto che tra squadra e tifosi manca il feeling. «E' più che mai necessario il sostegno da parte di tutti: dirigenti, pubblico e giornalisti - aggiun[illegible] Barbano -. La nostra squadra [illegible] composta da giovani [illegible] [illegible]munque, essendo seri professionisti, si impegnano a fondo per conquistare l'obiettivo che il Casale si è prefisso. Vogliamo ottenere una salvezza possibilmente anticipata, senza dover soffrire di nuovo la paura della retrocessione. Sarà soprattutto importante conquistare punti di fronte al proprio pubblico. Bui ha saputo amalgamare bene la squadra e creare un ottimo spogliatoio. Sono convinto che nel girone di ritorno arriveranno altre soddisfazioni, anche al "Natal Palli"».

Silvana Mossano

Aosta non sfodera la grinta Fossati fa scattare l'allarme

AOSTA. Dopo la sconfitta in[illegible] [illegible] il Novara, il passo falso sul campo della [illegible][illegible]la. La seconda battuta d'arresto consecutiva [illegible] fatto scattare l'allarme in casa rossonera. L'Aosta è rimasta ferma a 11 punti e ha visto ridursi a una sola lunghezza il vantaggio sull'Oltrepò (terz'ultimo), con il Pergocrema che [illegible] agganciato l'Ospitaletto a quota 8.

L'allenatore Barlassina ha problemi di organico ma critica i rossoneri per le troppe ingenuità che condannano la squadra

«Abbiamo agevolato il successo dei lombardi con due gravi ingenuità - sottolinea l'allenatore Barlassina -. Non dobbiamo comunque cercare alibi per la sconfitta, ma soltanto recitare [illegible] mea culpa per avere rilanciato il Pergocrema. Stiamo attraversando un momentaccio per le assenze e le carenze in fase conclusiva. I forfait di Belletti, Colnaghi e Tedoldi si sono rivelati decisivi, tuttavia non avremmo dovuto perdere contro un avversario di caratura tecnica inferiore.

«Adesso occorre dimostrare intelligenza, per non farsi prendere dall'affanno - aggiunge Barlassina -. Per fortuna l'ambiente è sereno. Possiamo lavorare in tranquillità e riprendere [illegible] più presto la marcia verso posizioni più tranquille. Occorre però che i ragazzi tirino fuori la grinta e dimostrino con i fatti di possedere le qualità indispensabili per tornare a sorridere. Ci alleneremo anche il giorno di Natale per preparare nel migliore [illegible] modi la difficile trasferta a Lecco».

Domenica sul campo della compagine di Savoldi (seconda in classifica assieme al Novara e al Giorgione) ci sarà il rientro di Tedoldi, ma difficilmente Barlassina potrà recuperare gli altri infortunati. Al [illegible] là dei problemi di organico, l'Aosta deve ritrovare il gioco e la via del gol, che [illegible] stati smarriti ultimamente, per evitare di trovarsi con l'acqua alla gola.

Se i rossoneri sono scivolati nelle zone pericolose della bassa classifica, il Pergocrema è tornato a sperare nella salvezza proprio grazie al [illegible] ottenuto su Girelli e compagni. A dare il secondo dispiacere consecutivo ai valdostani ci ha pensato Natalino Fossati, togliendosi così la soddisfazione di fermare la sua ex compagine.

«Non mi interessava prendermi delle rivincite - dice Fossati -, [illegible] conquistare due punti fondamentali per sperare ancora [illegible] di rimanere in C2. Abbiamo meritato la vittoria perché siamo [illegible] stati più determinati dell'Aosta. I rossoneri mi sono sembrati legati e hanno sofferto parecchio il nostro pressing. Barlassina ha a disposizione un buon organico e [illegible] dovrebbero esserci grandi problemi per i rossoneri per mettersi al sicuro anche se gli ultimi risultati parlano a sfavore dei valligiani.

«Ho visto un'Aosta ben diversa [illegible] quella che ho allenato la scorsa stagione - conclude Fossati -, ma non spetta certo a me giudicare l'operato del mio successore. Noi per salvarci abbiamo bisogno di qualche rinforzo a centrocampo e in attacco. Mi piacerebbe portare De Angelis a Crema. Domenica, visto che Mauro era in panchina, gli ho chiesto scherzosamente di prendere una nostra maglia e di scendere subito in campo. E' stata una battuta, ma spero che diventi una realtà perché l'eventuale suo arrivo potrebbe farci fare [illegible] notevole salto di qualità. Stiamo anche inseguendo il centravanti alessandrino Alfano».

Sigfrido Beneyton

VOLLEY A1

Due sconfitte hanno fatto precipitare i cuneesi al quinto posto

Alpitour, Natale lavorativo Blain vuole subito il rilancio

Montanari e Mantoan [illegible] un tipico schema di gioco dell'Alpitour FOTO [illegible]

CUNEO. Non è lo stop (prevedibile) imposto domenica dal Messaggero Ravenna [illegible] causa delle recriminazioni dell'Alpitour. In [illegible] cuneese brucia an[illegible] la sconfitta subita mercoledì scorso dalla Gabeca Montichiari. Due i motivi: il primo perché i cuneesi erano in vantaggio per 13-7 nel quarto set; il secondo perché Montichiari [illegible] una squadra che l'Alpitour può battere.

I risultati dell'ultimo turno hanno rivoluzionato la classifica. L'Alpitour è [illegible] così al quinto posto, con 16 punti. Ma il campionato non concede tregua: domenica prossima [illegible] calendario offre alla squadra di Blain la possibilità di riscatto. La partita non sarà però agevole. Si gioca a Padova contro il Charro, che [illegible] punti ne ha due in [illegible] dei piemontesi. Ci sarà battaglia. «Per vincere queste gare dobbiamo essere al massimo - dice Ganev -. Se il rendimento di uno di noi scende, non [illegible] vince. In questo campionato è necessario girare sempre a mille».

Domenica ci sarà la sfida in famiglia [illegible] i fratelli Prandi: Silvano, tecnico sulla panchina del Padova, [illegible] Enzo, ds dell'Alpitour, su quella dei piemontesi. I due fratelli trascorreranno insieme [illegible] Natale: c'è da attendersi che [illegible] «rubino» i segreti o gli schemi delle formazioni che scenderanno sul parquet.

Enzo Prandi fa un'analisi della situazione con un pizzico di amarezza: «Contro Ravenna abbiamo tirato fuori la grinta. [illegible] Messaggero era molto concentrato, ci ha dominato grazie [illegible] valore tecnico. Peccato per la partita persa mercoledì: [illegible] potuto avere due punti in più in classifica».

Niente vacanza per i giocatori. Il tecnico Blain ha già fatto il programma della settimana: oggi si riprendono gli allenamenti, si lavora anche a Natale ed il 28 si parte per Padova.

Daniela Cotto

A BUSCA

Festa con Ganev e Maffei

I cento bambini iscritti al centro di minivolley della Libertas Arti Grafiche Lcl Busca sono in festa. Oggi alle 14,30, per celebrare i due mesi dall'inizio dei corsi, la società presieduta da Marco Gallo offrirà come regalo di Natale la visita nel palazzetto dello sport di Ljubo Ganev e Osvaldo Maffei, punti di forza dell'Alpitour. I due atleti, oltre a fare dimostrazioni pratiche sotto rete, saranno a disposizione dei ragazzi per raccontare la loro esperienza e rispondere alle domande. «Vogliamo ringraziare i dirigenti del team di A1 - dice il ds buschese Luca Gosso -, che, guidati da Enzo Prandi, hanno sempre riservato un'attenzione particolare alla nostra [illegible]tività. Per i nostri giovani iscritti incontrare due campioni "in diretta" sarà [illegible] grande soddisfazione». Con Ganev e Maffei ci saranno Laura Rocchia e Katia Cavallera, della Bieffe Cuneo. [r. s.]

Basket, la guardia ha trascinato i suoi al successo con gli emiliani del Fidenza

La Vallée viaggia in Ferrari

I valdostani si sono imposti 103-78 nel terz'ultimo turno di andata del torneo di B2 [illegible] mantengono il secondo posto. Grande prova anche per Greco (autore di 33 punti), Padovani, Colombini [illegible] Polin

AOSTA. Parla Greco e viaggia in Ferrari la Vallée. Il successo degli aostani sul Fidenza, [illegible] terz'ultima giornata del girone di andata [illegible] campionato di serie [illegible] di pallacanestro, porta la firma delle guardie biancoazzurre. La squadra del presidente Nicotera si [illegible] imposta per 103-78 sugli emiliani, con Marco Greco e Luca Ferrari che hanno messo a segno 51 punti.

Al di là dell'evidenza numerica, i due giocatori hanno trascinato [illegible] la squadra con [illegible] prestazione superlativa. Ottime anche le prove [illegible] Massimiliano Polin (sempre più convincente il giovane pivot), di Roberto Padovani (il solito gladiatore sotto canestro) e [illegible] Umberto Colombini (ha diretto il gioco con grande sagacia tattica). Discreto anche Vitale, mentre Cortese, Pucci e Gyppaz [illegible] sono stati all'altezza della situazione.

Il Fidenza non ha impensierito più [illegible] [illegible] la formazione [illegible] Romano Petitti (piuttosto [illegible] trariato a fine partita per l'interpretazione data all'incontro da alcuni giocatori), ma [illegible] stati più i meriti degli aostani che i demeriti dei parmensi a far pendere l'ago della bilancia dalla parte [illegible] Padovani e compagni.

Due «bombe» iniziali di Greco facevano immediatamente capire agli ospiti la ferma volontà [illegible] biancoazzurri di cancellare

Luca [illegible]

Marco Greco

la sconfitta rimediata nel turno precedente a Cremona. Dopo 5' la Vallée conduceva per 18-6 [illegible] al 10' il punteggio era sul 28-12. Al 16' erano 15 le lunghezze di margine per gli aostani, che andavano al riposo in vantaggio per 53-37.

[illegible]ella ripresa la musica non cambiava, anche se qualche momento di deconcentrazione della Vallée consentiva al Fidenza [illegible] ridurre le distanze: [illegible] al 27'. L'illusione degli emiliani di rientrare in partita durava comunque pochissimo e al 30' i biancoazzurri erano [illegible] [illegible] padroni della situazione (75-61).

Il finale riservava soltanto gioia ai tifosi, che prima sottolineavano con scroscianti applausi il raggiungimento di quota 100 e poi tributavano un caloroso coro ai giocatori al fischio [illegible] sirena che sanciva il [illegible] per 103-78.

«Volevamo subito rifarci dopo la sconfitta subita all'ultimo secondo a Cremona - dice Luca Ferrari -. Ci siamo riusciti [illegible] una convincente prestazione collettiva. Abbiamo confermato di avere raggiunto un buon grado di forma, anche se possiam[illegible] ancora migli[illegible] Conta, in ogni [illegible] arrivare al meglio della condizione per gli spareggi finali. La strada per raggiungere il traguardo dell'ammissione ai playoff è ancora lunga, però stiamo viaggiando su ritmi decisamente positivi (11 successi in 13 partite, ndr). Possiamo festeggiare un buon Natale, dopo aver soddisfatto le attese dei tifosi».

«Siamo riusciti a mantenere sempre a debita distanza il Fidenza - aggiunge Ferrari -, però dobbiamo eliminare alcuni cali [illegible] concentrazione. Appena si verifica qualche [illegible] difficile ci pensa comunque Petitti a darci la sveglia: il coach è un vero martello, non ti lascia mai il tempo di distrarti. La [illegible] forza è il collettivo, con la panchina che già in varie occasioni è stata decisiva. Tutto funziona a meraviglia, però non dobbiamo [illegible] rilassarci perché il girone vive all'insegna dell'equilibrio [illegible] bastano poche battute d'arresto per vedere compromessa la posizione in classifica».

Miglior realizzatore [illegible] [illegible] Greco con 33 punti (5 su 10 da due punti, 6 su 7 dalla lunga distanza e 5 su 6 nei liberi), seguito [illegible] Ferrari con 18 (2 su 3 da due punti, 3 su [illegible] nelle bombe e 5 [illegible] 6 dalla lunetta). Hanno completato il bottino dei biancoazzurri Vitale (13 punti), Polin (12), Colombini (9), Padovani [illegible] Pucci (6), Cortese (4) [illegible] Gyppaz (2).

Sigfrido Beneyton

LA [illegible]

Inseguendo i play off

Mancano due turni alla conclusione del girone [illegible] andata del campionato di serie B2 [illegible] pallacanestro, con il Varese al comando della classifica a quota 24 (i lombardi hanno perso una sola partita). Alle spalle della capolista c'è la Vallée, distanziata di [illegible] lunghezze (le prime 4 classificate disputeranno i play off). Seguono Cremona (20), Bergamo (18), Como e San Lazzaro (16), Treviglio (14), Rove[illegible] (12), Correggio, Fidenza, Mirandola (10), Garlasco, Pavia (8), Arcisate, Asti [illegible] Monza (6). Prima di cominciare il ritorno, i biancoazzurri giocheranno mercoledì 6 gennaio sul campo del Treviglio [illegible] sabato 9 gennaio in casa contro [illegible] Pavia. Dopo l'allenamento odierno e quello di domani, Petitti concederà quattro giorni di riposo alla squadra. Lunedì prossimo ci sarà la ripresa della preparazione, poi le amichevoli programmate ad Aosta contro il Bergamo il 29 dicembre e contro il Garlasco il 2 gennaio. [s. b.]

[illegible]

[illegible]

Coppa del mondo, valdostani lontanissimi [illegible] podio

Un 17° posto di Matteo Belfrond [illegible] [illegible] 30° di Richard Pramotton: questo il bilancio valdostano del gigante [illegible] Coppa [illegible] mondo a Kranjska Gora, in Slovenia, vinto da Marc Girardelli. Dopo la prima manche Belfrond era 18° e Pramotton 27°. Marcella Biondi di Courmayeur si è invece piazzata 45ª nel supergigante di Coppa del mondo di Lake Louise (Canada). Nell'ultima gara del 1992 si è imposta la tedesca Seizinger, migliore delle italiane la Merlin, 31ª.

PALLAVOLO

Vince l'Union Uap, sconfitte Vima Marmi e Csi

Un [illegible] e due sconfitte per le squadre valdostane nei campionati di serie D di pallavolo. La vittoria, nel settore maschile, l'ha ottenuta l'Union Uap Assurances Cogne sul Vallemosso per 3-1. In campo femminile passi falsi per Vima Marmi e Csi Châtillon, che hanno perso per 3-0 [illegible] [illegible] Trecate e lo Spendibene.

[illegible]

Il Corrado Gex ferma la marcia dell'Aymavilles

E' stato fatale all'Aymavilles/Gressan il recupero [illegible] campionato [illegible] Seconda categoria. La squadra [illegible] Vacher, dopo 10 risultati utili consecutivi, è [illegible] sconfitta per 2-1 dal Corrado Gex. Nell'altro recupero pareggio, 1-1, tra il Quart [illegible] la Montaltese. Ancora rinvia[illegible] l'incontro tra lo Chambave e il Coumba Freide.

[illegible]

Atleti [illegible] programmi dello S. C. Drink

Questa sera alle 21, all'albergo Rendez-Vous di Aymavilles, lo sci club Drink presenterà gli atleti, i programmi, le [illegible] tute e lo sponsor Ceramiche Usel Festax. Interverranno Marco Albarello, Gaudenzio Godioz, David Clos, Agostino Filippa, Stefano Saracco, Aldo Christille, Alida Surroz, Gabriella Savin, Josette Berlier [illegible] i tecnici azzurri e dell'Asiva.

BASKET FEMMINILE

Recupero sfortunato per il [illegible] Sarre

Sconfitta per il Diadora Sarre nella partita di recupero del campionato di Promozione femminile di pallacanestro. La formazione [illegible] Marina Repetto [illegible] stata superata in trasferta dal [illegible] con il punteggio di 64-47 (primo tempo 31-28).

[illegible]

Davide [illegible] Col è primo [illegible] Sulzano

Davide De Col, giovane di Nus tesserato per la Rostese, è tornato alla vittoria a Sulzano (Brescia) in una prova [illegible] ciclocross del trofeo Lombardia.

[illegible]

Valdostani in zona tranquilla dopo il [illegible] con [illegible] Mariano

Lo Châtillon Saint-Vincent finisce l'anno con un poker

SAINT-VINCENT. Un poker di reti per festeggiare l'ultimo appuntamento del 1992. Lo Châtillon/Saint-Vincent ha supera[illegible] al «Perucca» il Mariano per 4-0, confermando [illegible] essersi ormai lasciato alle spalle le apprensioni che erano [illegible] dopo lo choccante avvio del campionato dilettanti. I biancoazzurri hanno raggiunto quota 1[illegible] in classifica, come la Caratese e la Gallaratese. Alle spalle dei biancoazzurri ci [illegible] l'Oleggio (10 punti), il Bellinzago, [illegible] Nizza Millefonti e il Vigevano (8).

A regalare il successo ai castiglionesi sono stati Cappelletti, Comotto, Serravalle e Cattin. Quattro marcatori diversi [illegible] dimostrazione che la vittoria [illegible] scaturita dall'ottima prestazio[illegible] del collettivo. Il Mariano si è presentato a Saint-Vincent privo di tre pedine fondamentali (i difensori [illegible] Padova e Gualandris e l'attaccante Allievi). [illegible] I meriti della formazione [illegible] presidente Perron vanno ben al di là delle [illegible] dei comaschi.

«I ragazzi [illegible] stati bravi a non cadere nelle trappole agonistiche che ci hanno proposto i lombardi - sottolinea l'allenatore Piero Ciri -. Avevo raccomandato alla squadra di avere pazienza e di non forzare i tempi per evitare di farci sorprendere dagli ospiti. Tutti hanno rispettato [illegible] dovere le consegne, dimostrando [illegible] avere [illegible] acquisito la giusta mentalità. Possiamo [illegible] [illegible] sereno Natale e guardare al futuro con la necessaria tranquillità, anche se soltanto continuando su questa strada potremo evitare sgradite sorprese».

Dopo un avvio brillante, con Cappelletti [illegible] Santoro vicinissimi al gol, lo Châtillon/Saint-Vincent ha incontrato qualche difficoltà [illegible] centrocampo. Superato il momento critico, i biancoazzurri hanno [illegible] decisamente il comando delle operazioni costringendo i lombardi a badare soprattutto all'interdizione. Sbloccato il risultato, i castiglionesi hanno controllato [illegible] difficoltà la reazione [illegible] comaschi per dominare la ripresa, andando a segno altre tre volte.

«Al di là del risultato - dice Ciri -, sono soddisfatto per il gioco espresso dalla squadra. A livello individuale voglio elogiare la prova di Comotto, che ha saputo aspettare il suo [illegible] [illegible] sfruttando l'occasione propizia per ribadire di possedere indubbie qualità tecniche. La gioia maggiore deriva, in [illegible] [illegible], dalla capacità [illegible] abbiamo avuto nel superare le cinque sconfitte iniziali. Siamo riusciti [illegible] mettere a tacere tutti coloro che ci davano già per condannati alla retrocessione, dimostrando che il lavoro e la serietà pagano sempre».

Il campionato dilettanti osserverà una pausa in occasione del Natale. [illegible]prenderà [illegible] [illegible] gennaio con lo Châtillon/Saint-Vincent che ospiterà il Pinerolo. [s. b.]

L'attaccante dello Châtillon Stefano Serravalle, autore di una rete domenica.

Fauner, Pulié, Vanzetta e Albarello hanno ottenuto il loro migliore risultato

Staffetta d'argento in Coppa

Lungo la pista del Lago Tesero i fortissimi russi hanno staccato [illegible] soli 20 secondi il quartetto [illegible]
Il rammarico del valdostano, ultimo frazionista: «Non sono ancora in forma, ho dovuto usare la testa»

VAL [illegible] [illegible] I fondisti azzurri hanno conquistato il miglior risultato [illegible]lla loro storia nella coppa [illegible] Mondo di staffetta in una gara interamente a tecnica classica con protagonisti i vicecampioni olimpici di Les Saisies Silvio Fauner, Giu[illegible] Pulié, Giorgio Vanzetta [illegible] [illegible] Albarello. E' un secondo posto significativo, [illegible] soli 20" dai russi Kirillov, Prokurorov, Badamschin [illegible] Botvinov e con 13" [illegible] [illegible]taggio sugli imbattibili norvegesi (campioni del mondo e olimpici) Langli, Jevne, Ulvang e Daehlie.

In verità gli azzurri si sono piazzati terzi, ma la Norvegia B (vincitrice con Skaanes, Mikkesplass, Broers e Silversten) non può [illegible] classificata in Coppa del mondo, a cui partecipano soltanto le prime squadre.

Alla vigilia ci sono state molte discussioni sul modo di impostare le quattro frazioni. Albarello voleva la terza, consapevole di non essere ancora nelle condizioni ideali dopo i carichi di lavoro enormi che deve smaltire. [illegible] commissario tecnico Alessandro Vanoi ha fatto [illegible] scelta che si è rivelata felice, schierando nell'ordine Fauner, Pulié, Vanzetta e Albarello. In gara c'erano 2[illegible] nazioni, [illegible] fronte a migliaia di persone che sotto [illegible] sole del lago di Tesero sciamavano [illegible] [illegible] punto all'al[illegible] del percorso (parecchi anche i valdostani, soprattutto da Cogne e Courmayeur).

Fauner è stato splendido protagonista nel lancio, dove è uscito [illegible] testa, per poi attaccare [illegible] portarsi appresso soltanto il due volte campione olimpico svedese Ottoson. Pulié [illegible] stato bravissimo [illegible] resistere [illegible] ritorno di Mikkesplass (seconda squadra norvegese) [illegible] a staccare lo svedese Poromaa, per [illegible] biare spalla a spalla con il norvegese in testa. Giorgio Vanzetta ha portato l'Italia in prima posizione, difendendosi da russi e norvegesi.

E' quindi partito, con tutto il pubblico in festa, Marco Albarello, che ha subito allungato portando a 11 secondi [illegible] suo vantaggio su Botvinov e Silversten, temendo il ritorno di Daehlie [illegible] retrovie. Il [illegible] [illegible] il norvegese si [illegible] poi accodati al gigante di Courmayeur, e a [illegible] chilometri dalla conclusione hanno forzato i tempi per andare [illegible] giocarsi il successo (Silver[illegible] ha poi staccato Botvinov). Albarello ha capito di [illegible] essere nelle condizioni ideali per correre dei rischi inseguendo i primi due [illegible] ha difeso con intelligenza il secondo posto in coppa del Mondo, conducendo la gara al suo ritmo. Ha permesso a Daehlie di avvicinarsi a pochi metri per attaccare con decisione [illegible] mettere in ginocchio sul terzo gradino del podio il tre volte campione olimpico.

Festeggiato dai compagni e dal ct, al traguardo Albarello ha detto: «Dove non si può, per ora, arrivare [illegible] le gambe bisogna mettere la testa». [r. s.]

Albarello è salito sul secondo gradino [illegible] podio con i compagni di staffetta

[illegible]

[illegible] i giovani [illegible] medaglie

DOBBIACO. Non è arrivato un posto sul podio, ma [illegible] serie di piazzamenti interessanti per la squadra Asiva [illegible] fondo che ha partecipato [illegible] Dobbiaco alla [illegible] km femminile [illegible] alla 10 km maschile a tecnica classica della prima delle gare «nazionali giovani» della stagione.

Nella [illegible] juniores sul 10 km il migliore si è confermato il carabiniere di Sappada Piller. Bravo è stato David Clos, passato nei giorni scorsi dal Drink all'Esercito, che ha concluso a 29", secondo dei nati nel 1974. Quinto è stato Aldo Christille, [illegible] Stefano Saracco. I due finanzieri di Brusson hanno accusato ritardi di 31" e sono stati divisi da soli [illegible] decimi. Tra i valdostani non era in giornata la medaglia [illegible] bronzo mondiale di staffetta Agostino Filippa (17° a 1'13"). Seguono Marco Favre 26°, Conta 29°, Guido Favre 31°, Tanini 33°, Christille 34°, D[illegible]deynaz 35° e Theodule 43°.

Negli aspiranti si è imposto il bergamasco Modesto Santus. Quinto è finito Christian Sarac[illegible] di Brusson [illegible] [illegible] ritardo di 52". Troviamo poi al 19° posto Guala, 48° Dondeynaz e 49° Benedetto. In campo femminile hanno vinto le piemontesi Lara Peyrot e Silvia Tartari. Tra le aspiranti Arianna Follis è arrivata sesta a 46". Joelle Cuneaz 9ª a 54" e Veronica Conta 26ª, tra le juniores soltanto 12ª a 36" [illegible] finita Alida Surroz, 15ª Emanuela Martello [illegible] 19ª Josette Berlier. [r. s.]

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Martedì 22 Dicembre 1992 n. 39

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 592.268 / Fax 50.224

Iniziative a Nizza e Canelli. Mercati straordinari ad Asti

Orari «lunghi» nei negozi per catturare le strenne

ASTI. La città [illegible] prepara al pon- [illegible] natalizio. Quello di oggi sarà l'ultimo giorno di scuola, men- [illegible] domani sera gran parte delle aziende sospenderanno la produzione per riavviarla nell'anno nuovo. Purtroppo, per l'industria, [illegible] prospettive appaiono ancora difficili per buona parte del 1993.

L'unica fabbrica di Asti che non chiuderà per ferie sarà l'Avir. La lavorazione del vetro si [illegible] infatti sul ciclo continuo: ai forni ci sarà sempre qualcuno per controllare l'andamento della produzione.

I circa 900 addetti della Way-Assauto sono invece già in ferie da venerdì. Torneranno al lavoro lunedì 4, insieme alle maestranze della Nuova Ib-Mei e della Carello. Anche i lavoratori della [illegible] sono [illegible] riposo [illegible] venerdì: per loro le ferie saranno più lunghe, rientrando in fabbrica l'11 gennaio, come gli addetti [illegible] Morando Impianti [illegible] Officine Morando. Alla Gate si riprenderà la produzione il 7.

In ferie da domani, nel Canellese, anche il settore vinicolo. La produzione riprenderà alla Riccadonna l'11, il 7 alla Bosca e alla Gancia. Le maestranze della Filipetti rientreranno il 4, così come, nel villanovese, gli addetti della Dierre e Polipren, e [illegible] Damiano i lavoratori del gruppo Gft.

Negozi. La corsa ai regali può continuare fino alla vigilia di Natale. Gli esercizi di tutte le categorie merceologiche la vigilia osserveranno il normale orario. Nessuna proroga in orario serale, [illegible] invece succede in altre città. «I commercianti alimentari - chiariscono all'Unione Commercianti - hanno la facoltà di restare aperti la mattina di Natale fino alle 12,45». Tutto chiu- [illegible] invece a Santo Stefano. I panificatori faranno «la tripla», cuocendo cioè il [illegible] per venerdì, sabato e domenica.

Il week-end sembra intanto aver parzialmente risollevato la situazione degli acquisti natalizi. «C'è senza dubbio un calo - aggiungono all'Unione commercianti - quantificabile però solo dopo le feste».

[illegible]egozi aperti anche [illegible] Nizza [illegible] Canelli anche di sera: molti commercianti hanno infatti accolto l'invito dei sindaci a tenere aperto [illegible] alle 22.

Supermercati. La grande distribuzione [illegible] l'orario continuato, in vigore già dai primi di dicembre. Upim (compreso lo Sma), Pam e Coop lavorano dalle 8,30 [illegible] 19,30. Alcuni saranno aperti anche nella mattinata di Natale.

Mercati. Le bancarelle delle piazze Alfieri, Libertà e Campo del Palio non funzioneranno solo di mercoledì e sabato, ma anche la vigilia di Natale e giovedì 31 dicembre. A Nizza il tradizionale mercato del venerdì sarà anticipato questa settimana a giovedì. Anche [illegible] Canelli l'appun[illegible] del venerdì con i banchi di piazza Gancia è fissato per la vigilia di Natale.

Scuola. Ultimo giorno a scuola, oggi, per gli stud[illegible] degli istituti di ogni ordine e grado. Servizio sospeso anche in materne e asili nido. L'attività riprenderà il 7 gennaio.

Servizi comunali. In occasione delle festività di fine anno, gli uffici del Comune [illegible] Asti rimarranno chiusi nei pomeriggi di giovedì 24 [illegible] 31 dicembre. I servizi che normalmente restano a disposizione del pubblico il giovedì pomeriggio anticiperanno l'apertura [illegible] lunedì 21 e [illegible] dicembre.

Cimitero. Chiusura nei pomeriggi [illegible] Natale e Capodanno. Le visite [illegible] perciò possibili solo dalle [illegible] alle 12.

Piscina. L'impianto di via Gerbi resterà chiuso da dopodomani, giovedì, fino a domenica 3 gennaio. Riaprirà lunedì 4. [l. n.]

Momenti del Natale astigiano. L'esibizione della banda dei bersaglieri [illegible] piazza San Secondo e un festoso incontro tra bambini e Babbo Natale

Ad Annone

Sono gravi i 4 feriti nello scontro

CASTELLO D'ANNONE. Sono stazionarie le condizioni [illegible] quattro giovani, tutti abitanti ad Asti, rimasti feriti in un incidente, sabato sera, sulla statale per Alessandria, nel [illegible] di Castello d'Annone.

Per [illegible] ancora in via di accertamento da parte dei carabinieri la «Tipo» condotta da Roberto Marello, 18 anni, strada Valmanera 140, con a bordo Massimiliano Sacco, 19 anni, via Pellico 66, Alberto Musso, 18 anni, [illegible] Cavallotti e Alessandro Saracco, 18 anni, strada Valmanera 153, è sbandata finendo contro la cancellata [illegible] in via Roma all'altez- [illegible] del civico 86.

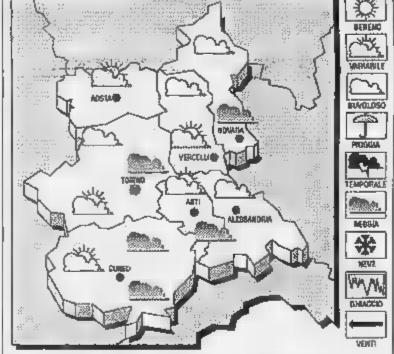
Gli abitanti della zona hanno raccontato di aver udito un boato. «Siamo corsi in strada [illegible] abbiamo visto [illegible] macchina semidistrutta. Dentro c'erano quei quattro giovani che si lamentavano» ha raccontato [illegible] vicino.

E' stato dato l'allarme. I feriti [illegible] stati soccorsi e trasportati in ambulanza all'ospedale di Asti. Il più grave è Roberto Marello (frattura del femore); trauma cranico e fratture facciali per Sacco e Musso mentre Saracco si è rotto l'omero.

La dinamica dell'incidente dovrà ora essere chiarita dai carabinieri di Annone e Canelli. Nella zona c'era nebbia e forse l'asfalto [illegible] ghiacciato. Forse per un colpo di sonno il conducente ha perso [illegible] controllo dell'auto che ha sbandato terminando la sua [illegible] contro la cancellata.

Non è stato questo l'unico incidente del fine settimana.

Sono migliorate intanto le condizioni del pensionato di Costigliole, Alfredo Bianco, 69 anni, investito mentre camminava a bordo strada da un'auto condotta da un uomo che non si [illegible] poi fermato a prestare soccorso. L'uomo è ricoverato all'ospedale di Asti. L'incidente venerdì in frazione [illegible] di Costigliole. Il pensionato stava facendo ritorno a [illegible] compagnia della moglie. «Avevo la bicicletta per [illegible] - ha raccontato l'anziano ai carabinieri - quando sono stato urtato da un'auto».

Altro [illegible] in [illegible] Stazione a Montechiaro. La Fiat 127 condotta da Egidio Vairo, 47 anni, [illegible] Asti, diretta verso Cortanze [illegible] è scontrata [illegible] la Renault Clio di Fabrizio Fiuto, 24 anni, Asti, via Roero, fermo allo stop. Nell'urto Vairo ha riportato escoriazioni che i medici dell'ospedale di Asti hanno giudicato guaribi[illegible] in una settimana. [r. gon.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Nuvolosità variabile, in graduale intensificazione. Visibilità ridotta, sulle pianure, per foschie dense.
TEMPERATURA. Pressoché stazionaria.
VENTI. Deboli variabili
TENDENZA DEL TEMPO. Da nuvoloso a molto nuv., con precipitazioni sparse sulle zone alpine e prealpine.

LE TEMPERATURE DI IERI AD ASTI
Max: 9; min: -2; media: 4

UN ANNO FA
Max: 8; min: 2; media: 6

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 8; Novara 6; Alessandria 6; Aosta 3; Cuneo 8,8; Vercelli 8

Ancora un colpo, domenica, ai danni di pensionati nelle campagne dell'Astigiano

Villanova, anziani aggrediti in casa

Quattro banditi, uno armato di coltello, hanno fatto irruzione nel casolare verso mezzanotte
Marito e moglie sono stati svegliati bruscamente e costretti a consegnare denaro e [illegible] pelliccia

VILLANOVA. Ancora una rapina, domenica notte, ai danni di un'anziana coppia di pensionati che vive in una cascina isola- [illegible] alla periferia del paese. I banditi erano in quattro, uno [illegible] di coltello. Hanno rubato una pelliccia e 170 mila lire.

Sono arrivati alla cascina a mezzanotte. I due anziani dormivano. L'uomo è stato svegliato da un [illegible] in cucina, al piano di sotto. [illegible] e si è trovato davanti i quattro che erano entrati dopo aver forzato la serratura della porta d'ingresso. Lo hanno immobilizzato, poi [illegible] bandito armato lo ha minacciato: «Dacci i soldi [illegible] ti facciamo del male» ha urlato. L'anziano non ha avuto scelta. E' risalito in camera da letto a prendere il denaro.

I banditi lo hanno seguito, hanno minacciato anche la moglie, che era [illegible] a letto terrorizzata, e hanno rovistato nella stanza alla ricerca [illegible] altro. Hanno arraffato una pelliccia che [illegible] nell'armadio. «Rimanete fermi, finché non ce ne andiamo» hanno detto all'anziana coppia. Poi [illegible] usciti.

I due anziani hanno raccontato più tardi ai carabinieri di Villanova [illegible] aver sentito il rumore [illegible] un'auto che si allontanava a gran velocità.

L'anziano, nonostante [illegible] stato di choc, è riuscito a dare una descrizione abbastanza particolareggiata dei rapinatori, che [illegible] a viso scoperto. Pare [illegible] tratti di nomadi. Sono state organizzate ricerche.

Ieri in caserma sono state mostrate al pensionato numerose foto segnaletiche. Poi sono stati compiuti una serie [illegible] controlli nei campi nomadi del nord Astigiano e nel Torinese.

Intanto continuano le indagini per la rapina di giovedì notte a Valfenera. La vittima è un agricoltore di 40 [illegible], invalido civile, che vive [illegible] l'anziana madre in una cascina isolata. I banditi, uno era armato di pistola, hanno sfondato la porta d'ingresso. Dopo aver malmenato l'invalido sono fuggiti [illegible] 280 mila lire, tutto quello che c'era in casa. I carabinieri ritengono si tratti di tossicodipendenti che conoscono bene la zona.

L'anno scorso, sempre in questo periodo, si erano verifi- [illegible] due aggressioni analoghe ai danni di persone anziane che vivono sole in cascine isolate: la prima a Dusino San Michele, l'altra a Ferrere.

Antonella Torra

TRUFFA NATALIZIA

L'assegno era rubato

Anche nel periodo natalizio i truffatori sono in agguato. Ne [illegible] quali- [illegible] una commerciante astigiana derubata di quasi 400 mila lire da una falsa cliente. Una donna, sui 40 anni, elegantemente vestita, si [illegible] presentata in un negozio di viale Partigiani sostenendo di dover acquistare caffè e panettoni da regalare ad un medico della zona. «Mi faccia una confezi[illegible] - ha chiesto la truffatrice - passerà a ritirarla più tardi la mia domestica». La sconosciuta ha poi [illegible] in [illegible] seconda fase [illegible] piano. «Posso girarle un assegno di mez- [illegible] milione?» ha chiesto con tono suadente. La commerciante si è fidata ed ha consegnato il [illegible] in contanti, circa 400 mila lire. Dopo aver augurato buone feste, la donna si è allontanata. Solo più tardi la proprietaria del negozio si è insospettita. Il medico destinatario del regalo non ne sapeva niente, l'assegno è risultato rubato e alla commerciante non è rimasto che presentare denuncia.

PIU' CONTROLLI ANTIRAPINA

Sorveglianza intensificata

Dopo il colpo [illegible] sabato sera al supermercato «Conti» di via Pergolesi (alle Torretta) ulteriormente intensificati i controlli.

SERVIZIO A PAGINA 40

Il Consiglio provinciale di ieri ha [illegible] avvio (con coda) dedicato ai tartufi

La polemica del «tagliatrifole»

Il dono contestato dal consigliere della Lega Nord

ASTI. Il tartufo è stato protagonista della seduta di ieri del Consiglio provinciale.

Con un'interpellanza [illegible] pidiessino Italo Mussio ha posto il problema della denominazione: «Gli astigiani protestano perché i tartufi del Monferrato vengono venduti co[illegible] "tartufi bianchi d'Alba" - ha spiegato - e per questo chiedono una specifica denominazione. Ma stiamo attenti: c'è il rischio che ciò che [illegible] raccolto nel Monferrato venga poi deprezzato sul mercato, mentre invece oggi gode di un'ottima fama».

Gli ha risposto l'assessore all'Agricoltura Giuseppe Fassino: «I tartufai, la Camera di commercio e la Provincia si battono per ottenere un'estensione della denominazione, [illegible] cui esatta dicitura potrebbe essere: "Tartufo bianco d'Alba e del Monferrato". Nessuno - ha precisato l'esponente dc - vuol creare inutili doppioni».

«Se si tratta solo di un'aggiunta sono d'accordo», ha detto Mussio, mentre Giacomo Si- [illegible] (dc) subito dopo ha posto un altro problema: «Si parla di Alba [illegible] Monferrato, ma [illegible] che siamo della Langa come ci entriamo nella denominazione?».

Giuseppe Fassino. L'assessore all'Agricoltura della Provincia ha ironizzato sulla polemica del consigliere della Lega Nord Enzo Gino

Per approfondire la questione, Mussio ha deciso [illegible] trasformare la propria interpellanza in mozione: se ne tornerà a discutere in una prossima seduta.

Poco più tardi, mentre il Consiglio proseguiva nei lavori, è [illegible] distribuito ai consiglieri [illegible] omaggio natalizio: [illegible] confezione, con impressi gli stemmi di Regione e Provincia, contenente un tagliatartufi.

L'ex Verde Enzo Gino (ora della Lega Nord) non ha gradito: «Ringrazio per il pensiero, ma questo tagliatartufi ha il manico in legno palissandro; anche [illegible] questo modo [illegible] contribuisce al disboscamento selvaggio». «Perciò - è stata la conclusione - lo restituirò a chi [illegible] l'ha donato».

La risposta è giunta a fine Consiglio. L'assessore Fassino [illegible] è rivolto al microfono a Gino: «Lei ha restituito il tagliatartufi perché aveva il manico in legno palissandro. Ne ho un altro modello, quello dell'anno scorso, interamente d'acciaio. Lo gradisce?».

Risatine in sala, mentre Gino ribatteva serio: «Coi tempi che corrono bisognerebbe spendere meglio i soldi pubblici».
Dunque [illegible] anche al tagliatartufi in acciaio. [l. n.]

Asti, dopo il colpo di sabato sera al supermercato «Conti» di via Pergolesi (Torretta)

Intensificati i controlli antirapina

Carabinieri e polizia sorvegliano i «punti a rischio» (gioiellerie, negozi, banche, ecc.)
Ancora nessuna traccia dei quattro banditi che hanno assaltato il market. Le indagini

Il direttore del market «Conti», Maurizio Faletti, con le commesse Rosa Angelico (a sin.) e Anna Viscusi FOTO [illegible]

ASTI. Polizia e carabinieri hanno intensificato i controlli antirapina in occasione delle Festività natalizie.

Alle «autoradio» in servizio di pattuglia nelle vie della città [illegible] state affiancate «auto civetta» [illegible] agenti e militari in borghese che controllano con discrezione i punti particolarmente a rischio» (gioiellerie, negozi, banche, ecc.).

Le misure preventive [illegible] ulteriormente rafforzate dopo il colpo di sabato sera, all'ora di chiusura, al supermercato «Conti» di via Pergolesi angolo via Benzi (quartiere Torretta).

Il bottino è stato di [illegible] milioni. Un bandito, armato di pistola a tamburo (forse una «357 magnum») e mascherato con [illegible] b[illegible] di plastica, ha fatto irruzione nel market: dopo aver puntato l'arma alla tempia di [illegible] cassiera, Rosa Angelico, 23 anni, si è fatto [illegible]segnare il contante, circa 4 milioni. Ha poi intimato a un'altra commessa, Anna Viscusi, 35 anni, ed al direttore del supermercato, Maurizio Faletti, 34 anni, di [illegible] muoversi.

Il bandito è poi fuggito su un'auto di grossa cilindrata (una Mercedes o [illegible] Lancia) scura, pare con tre complici a bordo, che attendeva davanti all'entrata.

L'auto, probabilmente rubata, non è [illegible] stata ritrovata. Ma gli inquirenti avrebbero raccolto indizi definiti «molto interessanti» che potrebbero contribuire all'identificazione dei banditi. Alcuni testimoni avrebbero fornito [illegible] descrizione piuttosto dettagliata di almeno [illegible] dei rapinatori.

Potrebbe trattarsi di p[illegible]naggi della malavita locale [illegible] legati a qualche elemento «esterno». [f. b.]

Sempre [illegible] l'operaio

Manutenzioni alla Way Assauto
[illegible] precisazione della «Cares»

Restano gravi le condizioni di Francesco Dastoli 55 anni l'operaio Way-Assauto travolto [illegible] una trave in fabbrica

ASTI. Sono sempre gravi le condizioni di Francesco Dastoli, 55 anni, via Botallo 19, l'operaio della Way-Assauto travolto dalla trave portante di [illegible] macchina venerdì mattina mentre con un collega faceva manutenzione. E' ri[illegible] nel reparto rianimazione, la prognosi è sempre riservata. Ha [illegible] gra[illegible] lesione alla spina dorsale, [illegible] schiacciamento di una vertebra. Inoltre ha ripor[illegible] la frattura di una [illegible]mba e del diaframma.

Migliora invece l'altro operaio ferito Giuseppe Risso, 40 anni, via Bigatti 23. Guarirà in due mesi per alcune fratture.

Con i due operai è rimasto leggermente ferito Gabriele Melillo, 42 anni, via Gabotto 11, contitolare della «Cares», in viale Lavoro 110, ditta che si occupa di manutenzione. Il so[illegible], Giancarlo Piana, ha replicato alle accuse del sindacato, secondo il quale «la Way Assauto tende a far eseguire la manutenzione dei macchinari ad aziende esterne: un'operazione che tende al risparmio, [illegible] che talvolta coinvolge ditte che non [illegible] offrono requisiti di professionalità». Ha spiegato Piana: «Sento il dovere di precisare che i requisiti di professionalità e serietà ci sono sempre stati riconosciuti dalle ditte con le quali abbiamo intrattenuto rapporti [illegible] lavoro. Sono dispiaciuto che vengano dati giudizi affrettati e non documentati. [a. t.]

[illegible]

[illegible]

Derubate le [illegible] di riposo Marello

Ladri alla casa di riposo «Monsignor Marello» (zona Fortino). I ladri sono entrati negli appartamenti delle suore che gestiscono il pensionato, segando le inferriate delle finestre al piano [illegible]rra. Hanno poi frugato negli armadi delle religiose. La responsabile, [illegible] Giuseppina Marchisio, non ha ancora completato l'inventario del bottino. Sono intervenuti gli agenti di una volante della polizia.

[illegible]

Giovane condannato per guida senza patente

Santo Alongi, 24 anni, abitante ad Asti in via Antico Ippodromo, è stato condannato dal pretore Emilio Giribaldi a 40 giorni d'arresto con i benefici di legge. Nel novembre '91, sprovvisto di patente, il gio[illegible] era stato fermato in corso Alessandria dai carabinieri alla guida di [illegible] Fiat Uno.

[illegible]

Portano via [illegible] dizionario lasciato in auto

Un dizionario della lingua italiana è stato rubato sulla «Tipo» di Liborio Manescalco, [illegible] anni, residente ad Asti in via Turati. Giorgio Allasia, 23 anni, via Rasero, ha invece denunciato il furto della Renault 10 lasciata in sosta in viale al Pilone.

A [illegible]E

Sparite dieci bombole di gas da [illegible] magazzino

Furto a Castiglione, nel magazzino di un commerciante di Castell'Alfero, Maurizio Pollino, 27 anni, via Garibaldi. Dopo aver forzato un lucchetto del portone i ladri sono entrati impossessandosi di 10 bombole di gas, piene, per un valore complessivo di oltre un milione.

POSTE

Servizio di «traveller's cheque» a Asti, Nizza, Canelli

Negli uffici postali in via Ottolenghi ad Asti, in via Tripoli a Nizza e in viale Risorgimento a Canelli, è stato attivato il servizio riguardi traveller's cheque. I titoli negoziabili sono quelli dell'American Express, della Société Française de Cheque e della Traveller's Cheque. Il limite di valore per l'emissione dei titoli è di 5 milioni, mentre il limite di pagamento è di 2 milioni e [illegible] mila lire.

ALLEVAMENTO

I contributi Cee per le vacche nutrici

Scadono il 31 dicembre i termini per la presentazione delle domande di contributo Cee per il mantenimento delle vacche nutrici. E' possibile richiedere la provvigione purché il quantitativo di latte prodotto non ecceda i 1200 quintali in un anno e, comunque, non oltre un massimo di 10 capi per azienda.

Due donazioni

Lo Zonta club pro Anffas e Un. ciechi

ASTI. Lo Zonta Club si è mobilitato per l'Anffas, l'associazione nazionale famiglie fanciulli ed adulti subnormali e per l'Unione italiana ciechi.

Il club astigiano, formato da una ventina di donne, ha lavorato per due mesi al fine di poter fornire un contributo [illegible] alle due associazioni.

Sabato, nell'ex sala consiliare del municipio, la presidente Carla Gallo ha consegnato all'Anffas il ricavato ottenuto dalla sfilata di moda che si è svolta in ottobre. L'obiettivo dello Zonta club astigiano è di aiutare l'Anffas nella realizzazione della sede di una comunità per ragazzi ed adulti portatori di handicap che avrà sede a Baldichieri, in [illegible] casa acquistata apposta.

Il contributo consegnato all'Unione italiani ciechi è il rica[illegible] di mostra-mercato di antiquariato organizzata nel mese di novembre. L'aiuto dello Zonta servirà per la realizzazione di un centro specializzato che dovrà essere costruito ad Asti. [d. cot.]

Fondazione Cr Asti

Scaletta subentra a Dal Cielo

Deonino Dal Cielo ha lasciato il consiglio [illegible] Fondazione Cassa Risparmio di Asti

ASTI. Guglielmo Scaletta, dc, ex sindaco di Villafranca, sostituirà Deonino Dal Cielo (anch'egli democristiano e attuale amministratore straordinario dell'Usl 69) per scadenza del mandato nel consiglio di amministrazione della Fondazione Cassa risparmio di Asti. La nomina è stata votata a maggioranza dal Consiglio provinciale. E' stato anche preso atto delle dimissioni di Mauro Zamboni (msi) e Luciano Crasso (pli) dall'assemblea del Consorzio per il n[illegible] palasport. Il Consiglio ha inoltre approvato il piano di riorganizzazione degli uffici dell'ente. [l. n.]

Mostra e convegno

[illegible] contro il [illegible]

ASTI. Nei primi mesi del 1993 Asti ospiterà due iniziative contro il razzismo. Tra fine febbraio e metà marzo sarà allestita la mostra [illegible] Fondazione Auschwitz sulla Germania degli anni 1914-1945, la politica nazista di sterminio e i campi di concentramento. Successivamente si svolgerà ad Asti un convegno su antisemitismo e razzismo, patrocinato dalla Regione.

Lo ha annunciato in un incontro in Provincia l'assessore alla Cultura Gian Marco Rebaudengo. Erano presenti Guglielmo Berzano, vicepresidente dell'Istituto storico per la Resistenza, Aldo Patritti, provveditore agli Studi, rappresentanti dell'Anpi, la professoressa Elda Jona, sopravvissuta nei campi di sterminio. Quest'ultima ha sottolineato tra l'altro con rammarico come anche gli studenti astigiani molto spesso sappiano poco delle leggi razziali e su quanto accadde durante il co[illegible] e sta accadendo ora in Germania. [l. n.]

In una conferenza in Provincia si è ripercorsa la nascita e lo sviluppo dei mercati

Astigiani, primi [illegible] d'Europa

Mille anni fa, l'imperatore Ottone III concedeva ai commercianti astesi un diploma di libera circolazione
Durante il convegno sono stati trattati anche i problemi della prossima apertura delle frontiere nell'ambito Cee

ASTI. Mercanti astigiani precursori, già mille anni fa, di quella libera circolazione delle merci in Europa che vedrà la luce, con la caduta delle barriere doganali, dal primo gennaio 1993.

Una storia suggestiva, quella degli intraprendenti venditori astigiani, che nel 992 ottennero dall'imperatore Ottone III l'autorizzazione a circolare liberamente nel territorio dell'impero. La vicenda è stata ripercorsa in Provincia da Renato Bordone, docente di Storia medioevale all'università di Torino. La conferenza è stata organizzata dall'assessorato alla Cultura in collaborazione con Comune e Biblioteca consorziale Astense. Un'occasione per rievocare la concessione del diploma imperiale, ma anche per approfondire i temi dell'attuale unificazione europea con l'intervento di Umberto Morelli, insegnante di Storia dell'integrazione europea all'ateneo torinese.

Già nel [illegible] i mercanti astigiani erano tenuti in grande considerazione. «Quello concesso loro è [illegible] l'unico diploma imperiale volto a tutelare un'intera città» sottolinea Bordone. Ottone III, allora dodicenne (per lui trattò la nonna Adelaide, moglie di Ottone I) concesse ai venditori l'autorizzazione a «commerciare ovunque vogliano, senza opposizione alcuna».

A quell'epoca i mercanti astigiani circolano in alcuni Paesi europei. Il diploma imperiale favorisce i loro spostamenti nel continente. Partecipano alle fiere più importanti, operano nei mercati dell'Europa settentrionale e fanno da tramite per quelli mediterranei. Racconta Bordone: «Pre[illegible] scoprono un mercato che rende di più: quello del denaro. Iniziano allora a scambiare monete e, acquisendo grande disponibilità di contanti, si mettono a fare prestiti, attività per cui diventeranno famosissimi in tutt'Europa». Banchi di prestito nascono in tutti i Paesi dell'attuale comunità europea.

Compiendo un salto di mille [illegible]i, il professor Umberto Morelli approfondisce invece le prospettive del mercato unico europeo. «Dal primo gennaio '93 scatterà la libera circolazione delle merci - ricorda - e tra il 1997 e il '99 sarà introdotta la moneta unica. Prima, però, le economie dei 12 Paesi dovranno convergere, operazione non facile per l'Italia, che vanta un debito pubblico di 2 milioni di miliardi di lire». «Ma è un'occasione unica, per noi - sottolinea - per diventare un Paese serio e non scendere in serie B». Poi ironizzando: «Speriamo che Asti non debba rimpiangere l'imperatore Ottone III...». [l. n.]

Il mercato dei bozzoli nel 1915 in piazza Alfieri quando c'era ancora l'Alla

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE [illegible]

Marciapiede a [illegible] in [illegible] Zecca

Per il grande «divertimento» di non vedenti, mammine con la carrozzina e persone anziane, in via Antica Zecca, all'altezza del n. 6, c'è un profondo buco nel marciapiede da oltre un mese.

L'inconveniente è segnalato da due triangoli in metallo, che però spesso cadono a terra e rappresentano un ulteriore pericolo.

Se almeno ci fosse la voglia di far rispettare il divieto di sosta si potrebbe aggirare l'ostacolo.

Vincenzo Scarlatti, Asti

Fontana [illegible] 400 milioni? è solo [illegible] «desiderio»

Una fontana da 800 milioni? Non ci pensiamo proprio e a nessuno è mai venuta in mente una cosa del genere, specie in questo periodo.

Le priorità sono ben altre e il bilancio comunale, improntato ad un assoluto rigore nelle scelte della spesa, prevede investimenti ed attività in opere di primario interesse per la città: viabilità, parcheggi, fognature, biblioteca, centro giovani, teatro, palasport, edilizia economica, servizi sociali e istruzione, interventi per lo sviluppo economico, l'occupazione, ecc...

Per quanto riguarda le fontane c'è invece la volontà di rimettere in sesto innanzitutto quelle esistenti, com'è doveroso fare per la buona tenuta e manutenzione della città, sotto i vari aspetti dell'ordine, della pulizia, del decoro e della migliore cura di tutto ciò che è stato fatto e realizzato negli anni (dai marciapiedi alle scale, dal verde pubblico all'illuminazione, alla casa, alla strada, ecc...)

La realizzazione di una nuova fontana (massimo 400 milioni) concepita nell'ambito e a conclusione degli imponenti - e, questi sì, prioritari - lavori di costruzione del nuovo acquedotto comunale (oltre 30 miliardi già realizzati) costituisce invece una semplice indicazione previsionale.

Giorgio Galvagno, sindaco di Asti

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 593.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 955.333
Montemagno: 63.668
CROCE ROSSA
Asti: 217.883
Canelli: 824.222
Castello d'Annone: 401.388
Castelnuovo D.B.: (011) 9876.468
Cocconato: 907.503; 907.802
Costigliole: 968.779
Monastero Bormida: (0144) 88.290
Moncalvo: 921.313
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.777 - 943.061
Villanova: 948.445 - 948.555

GUARDIA MEDICA

Asti: 353.568
Calliano: 928.444
Canelli: 832.525
Castelnuovo D.B.: (011) 987.6469
Cocconato: 907.503
Costigliole: 961.414
Monastero Bormida: 88.048
Montechiaro: 999.788
Montemagno: 63.263
Nizza: 7821
Rocca d'Arazzo: 408.169
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.644
Villanova: 948.555

FARMACIE DI TURNO

Asti: oggi sono di turno con orario dalle ore 8 alle ore 19,30 senza interruzione la farmacia *Don Bosco*, piazza Vittorio Veneto 9, tel. 212.848; con orario dalle ore 8,30 alle ore 12,30 e dalle ore 16,30 alle ore 8 del giorno successivo (dalle ore 22 alle ore 8 a serrande abbassate dietro presentazione di ricette mediche urgenti) la farmacia *Gaveto*, corso Felice Cavallotti 2/a, telefono 593.461
Canelli: *Fantozzi*, via G. B. Giuliani 1.
Moncalvo: *Ardizzone*, via XX Settembre.
Nizza: *Baldi*, via C. Alberto 65.

[illegible] pronto interv. 112

Asti: 50.166
Bubbio: (0144) 8103
Canelli: 833.063
Castagnole Lanze: 878.161
Castelnuovo D.B.: (011) 987.6152
Costigliole: 966.090
Moncalvo: 91.[illegible]
Montegrosso: [illegible]
Nizza: 721.623
San Damiano: 975.064
Villanova: 948.033

POLIZIA pronto intervento 113

Asti: Questura 416.111 - 210.078
Stradale: Asti: 212.356
Nizza: 721.704
Autostrada A21: (0131) 361.269

[illegible]

ASTI

MORTI: Armando Grosso, 66 anni; Livia [illegible] ved. Fia, 93 anni, Cossombrato; Carolina Lachello ved. Canestro 83; Gabriella Novelli in Linzalone, 54; Teodolinda Virtuani ved. Nosenzo, 93, Montechiaro; Pietro Vigna, 82; Vittorio Olivero, 73; Pietro Marchetti, 57, Torino.

MATRIMONI: Massimo Musso, operaio, e Barbara Montali, studentessa; Piero Fumagallo, rappresentante di commercio e Raffaella Califano, infermiera generica; Gabriele Mariuzzo, apprendista cameriere, e Monica Ortu, in attesa di lavoro.

NATI: Riccardo Ponzo; Fabrizio Campanella, Baldichieri; Giulia Virelli, Castell'Alfero; Riccardo Moiso, Cocconato; Moreno Baldon, Viarigi; Martina Allara, Casorzo; Andrea Tinello, [illegible] Damiano; Luca Scrima; Luca Fassio; Alberto Fassio; Sonia Nicoletti; Fabio Maestrini; Andrea Franco, San Damiano; Loredana Barone, Castagnole Lanze; Stefano Gallo, Nizza Monferrato; Marco Ordano, Moncalvo; Edoardo Cortese, Mango.

NIZZA

[illegible] Luigi Dacasto anni 80; Felicita Viazzi 83.

NATI: Sara Marenco; Valeria Marlene Cerutti.

MATRIMONI: Carlo Barbero agricoltore con Bruna Calosso cablatrice.

CONCORSI

■ Comune di Costigliole. 1 posto di geometra. Limite di età: 18-40 anni; titolo di studio: diploma di geometra; scadenza: 15 gennaio 1993.

■ Comune di Albugnano. 1 messo, cantoniere, necroforo, autista scuolabus. Limite di età: 18-40; titolo di studio: scuola media inferiore + patente «D» e Cap; scadenza: [illegible] dicembre 1992.

■ Provincia di Torino. 1 direttore di Archivio. Limite di età: 18-40; titolo di studio: laurea in scienze politiche, economia e commercio, giurisprudenza; scadenza: 21 dicembre 1992.

● Ministero dell'Interno. 100 posti di vice commissario del ruolo dei commissari della Polizia di Stato. Limite di età: 18-[illegible]; titolo di studio: laurea in giurisprudenza o scienze politiche; ulteriore requisito: lingua straniera inglese, francese, tedesco; scadenza: 11 gennaio '93.

[illegible]

ASTI

Consorzio rifiuti vota il bilancio

Si riunisce [illegible] in municipio l'assemblea del Consorzio smaltimento rifiuti per discutere e approvare il bilancio di previsione 1993. La seduta s'inizierà alle 17,30.

[illegible]

Mostra sul Brasile che cambia

«Brasile: [illegible] presenza che cambia la realtà» è il titolo della mostra che sarà inaugurata oggi alle 18 in Provincia. L'esposizione illustra il lavoro delle missioni a Belo Horizonte e Manaus, capitale dell'Amazzonia, ed è organizzata dall'associazione culturale «H. U. Von Balthasar» di Asti. Chiusura il 28 dicembre.

NIZZA

Soggiorno in Liguria per anziani

Sono aperte le prenotazioni per partecipare al soggiorno marino per anziani fissato dall'11 al 25 febbraio a Diano Marina. Informazioni entro il 31 dicembre all'assessorato ai servizi sociali (tel. 721.365).

Stasera il previsto appuntamento sul tema discarica

Tensione a Valleandona per l'incontro col sindaco

Da sinistra il sindaco di Asti Giorgio Galvagno e il parroco di Valleandona Luigi Berzano

ASTI. Il sindaco Giorgio Galvagno stasera alle 21 raggiungerà le ex scuole elementari di Valleandona per spiegare agli abitanti della piccola frazione il progetto sulla nuova discarica comunale [illegible] Valle Manina. Un incontro voluto e organizzato personalmente dal sindaco [illegible] caparbietà e una buona dose di voglia di discutere il contestato «raddoppio».

«Non mi sottraggo al confronto - ha spiegato - illustrerò alla popolazione le ragioni della decisione di aprire una nuova discarica in zona. Sono sicuro che alla fine [illegible] gente capirà e mi darà ragione» aveva detto nei giorni scorsi Galvagno.

Ma a Valleandona, [illegible] contestano il progetto [illegible] «Valle Manina bis», la pensano in tutt'altro modo e [illegible] apprestano a riservare al sindaco [illegible] fredda accoglienza. «Lo attenderemo, sì, ma per strada, dove manifesteremo il nostro disappunto: nessuno salirà ad ascoltarlo nelle ex scuole» annuncia Flora Chiusano, presidente del comitato di difesa del territorio valleandonese.

L'esponente ambientalista assicura che l'adesione alla protesta sarà totale: «Manifesterà per strada non solo la gente di Valleandona, [illegible] anche di Casabianca, Montegrosso Cinaglio, San Grato e Valle [illegible]ciglio».

Ieri, che qualcosa bollisse in pentola a Valleandona, [illegible] sape[illegible] anche Galvagno. Durante [illegible] Consiglio provinciale (fa parte dell'assemblea), il sindaco ha scherzato con alcuni rappresentanti della stampa: «So che [illegible] preparando [illegible] che forse cercheranno di tirarmi della roba addosso - ha detto riferendosi agli esponenti del comitato - ma io non mi tiro indietro e a Valleandona ci vado lo stesso».

«Ci vuole un bel coraggio ad arrivare qui - replica Flora Chiusano - Galvagno viene per imporre a una popolazione già penalizzata da [illegible] discarica un nuovo progetto sui rifiuti. E allora noi non staremo ad ascoltare [illegible] che ha già deciso tutto».

[illegible] programmi [illegible] Galvagno c'era l'intenzione (oltre ad illustrare [illegible] progetto sulla nuova discarica [illegible] le scelte tecniche che hanno portato all'individuazione del sito) di annunciare i prossimi investimenti che [illegible] Comune riserverà per il rilancio della frazione. Ci sarà modo di parlarne e con chi?

Che il clima a Valleandona sia di esasperazione è dimostrato anche dalle decine di scritte apparse in queste ultime settimane sulla strada e lungo i muri della frazione.

Il parroco Luigi Berzano, intervenendo venerdì, all'incontro organizzato da Rifondazione comunista, a palazzo Ottolenghi, ha ricordato con consapevole ironia [illegible] il [illegible] discariche nell'Astigiano sia come il gioco del cerino. «Noi a Valleandona lo abbiamo acceso [illegible] meno da vent'anni e non riusciamo [illegible] passarlo a nessun altro».

Il sacerdote, che insegna sociologia all'Università di Torino, ha ricordato due precise sindromi: «Sì alle discariche, ma non nel mio giardino» espressa dagli abitanti di tutte le zone che vengono indicate come possibili siti. «C'è poi l'altra sindrome più subdola, che [illegible] nasconde nelle dichiarazioni dei politici: sì alle discariche, [illegible] nel [illegible] collegio elettorale» ha annota Berzano.

Nell'intervento [illegible] sacerdote, ha ricordato il suo recente libro [illegible] Valleandona e la vicenda discariche. «Mi aspettavo querele, ma evidentemente, [illegible] vuol contestare quando vi è descritto, meglio far finta [illegible] non sapere: eppure nei vent'anni di storia della discarica ci [illegible] stati esempi eclatanti di irregolarità e reati. Direi che sono esempi di criminalità dei colletti bianchi verso cui la magistratura non ha sempre mostrato le dovute attenzioni».

Sul tema discariche sono intervenuti anche altri consiglieri dell'opposizione che hanno partecipato all'iniziativa di Rifondazione. Unanime [illegible] condanna all'ipotesi del «raddoppio», con la consapevolezza che [illegible] questi temi dire [illegible] non basta, bisogna proporre concretamente altre soluzioni.

[r. s.]

Scambio di consegne tra Bruno Ferraris (a destra) e il neosegretario Enrico Alice

[illegible] segretario pds di Asti

Presentato l'alessandrino Alice «Rinnovamento non solo a parole»

ASTI. Ieri, nella sede del pds, in via Venti Settembre, è stato presentato il nuovo segretario provinciale, l'alessandrino Enrico Alice che ha sostituito Bruno Ferraris, dimissionario dall'aprile scorso. Era presente anche Silvana Dameri, segretario dell'Unione regionale del partito la quale ha ricordato che per Ferraris (65 anni) «non è ancora tempo di pensione, [illegible] dovrà lavorare a livello regionale per il settore agricolo». Ferraris era stato, ai tempi delle giunte [illegible] sinistra, assessore regionale all'Agricoltura.

Lo stesso segretario uscente ha quindi sottolineato che l'arrivo di un alessandrino alla guida della federazione «rappresenta un'eccezione al vecchio comportamento e una scelta di rinnovamento. Io sono rimasto - ha aggiunto - anche dopo le dimissioni, poiché [illegible] dei compagni indicati [illegible] sostituirmi (una troika formata da Luciano Montanella, Annesila Ubertone e Pino Goria), ha accettato l'incarico. Il comitato federale ha quindi avuto il compito di cercare un segretario, [illegible] importa di dove fosse».

Alice, 49 anni, sposato, abitante a Gavi, con un passato di operaio, dirigente del partito e di funzionario sindacale, ha annunciato, per marzo, una conferenza programmatica organizzativa per tracciare in concreto le prossime iniziative. «Ma già sin d'ora - ha aggiunto - ci siamo imposti programmi [illegible] scadenze precise nel tempo». Quindi ha precisato: «Rinnovamento, non solo [illegible] parole. Bisogna volerlo realmente ed organizzarlo. Quindi - precisa Alice - allargamento della base del partito e [illegible] politico. Bisogna insistere su temi di attualità e di interesse per il cittadino - è l'opinione del neo segretario - e redigere proposte politiche [illegible] partito, allargandole all'ambiente della sinistra».

Enrico Alice è stato votato all'unanimità dal comitato federale che ha, tra l'altro, da venerdì un nuovo presidente: Ferraris al posto di Annelisa Ubertone.

[f. c.]

[illegible]

[illegible]

Momenti di paura per un incendio in un alloggio

Incendio domenica nell'abitazione del pensionato Angelo Cassadà, 65 anni, in piazza Caracco [illegible], a Cassinasco. Le fiamme hanno invaso la cucina e la camera da letto al primo piano. [illegible] pensionato, che vive solo, è riuscito a mettersi in [illegible]. Sono intervenuti i vigili [illegible] fuoco di Asti e Nizza. Secondo i primi accertamenti il rogo sarebbe stato causato [illegible] surriscaldamento della canna fumaria.

COSTIGLIOLE

Finto finanziere «sequestrava» sigarette a Torino

Tre pregiudicati, di cui uno astigiano, sono stati arrestati ieri dai [illegible] Torino. Sono: Alberto Massone, [illegible] anni, originario di Sassari, residente a Costigliole, Giampaolo Mandis, 39, di Villanova Forru (Cagliari) e Luigi Mario Gennesi, 21, torinese. I tre, [illegible]condo i carabinieri, spacciandosi per finanzieri hanno tentato [illegible] sequestrare stecche di sigarette a contrabbandieri extracomunitari che vendevano nella zona di Porta Palazzo.

[illegible]

Giovane sandamianese ferita in [illegible] incidente

Due feriti in un incidente a Dusino, in località Case Sparse. L'Alfa 90 condotta da un torinese, Nicola Cirianni, 34 anni, con a bordo la moglie, Luigina Curci, di 32, nell'affrontare una curva è sbandata andando a scontrarsi frontalmente con la Ford Fiesta, diretta verso Asti, di Piera Fornasero, 33 anni, abitante a San Damiano in via Ripalda. Il torinese e Piera Fornasero, ricoverati rispettivamente al Cto di Torino e all'ospedale di Asti, guariranno in due mesi.

[illegible]

Stelle [illegible] natale per lotta ai tumori: raccolti 11 milioni

Gli astigiani hanno contribuito con 11 milioni alla lotta contro i tumori acquistando domenica mille stelle di Natale [illegible] 600 ciclamini. Le piante erano in vendita nelle bancarelle allestite in piazza San Secondo e davanti all'Upim e al «Cocchi». L'iniziativa è stata organizzata dalla Lega per la lotta contro i tumori. I commercianti di corso Alfieri hanno raccolto 700 mila lire. L'incasso sarà utilizzato per attrezzare l'ospedale di Asti di nuove apparecchiature.

Concludiamo la pubblicazione delle denunce

Anche Tubosider e Weber nei redditi per l'Iciap '92

ASTI. Concludiamo oggi la pubblicazione dei redditi 1991 denunciati al Comune di Asti ai fini dell'Iciap, da parte delle imprese che rientrano nella terza categoria: attività industriali. I redditi sono espressi in milioni.

Tubosider Italiana spa 2 miliardi e 901 milioni, fabbr. strutture metalliche; Unicoper Asti soc. coop. edilizia a.r.l zero; Unione colori industrie chimiche sas 23,3 Marino Valente 25,9, [illegible]; Valente Tubi [illegible] di Giancarlo Valente e [illegible] 11,9, manufatti in cemento; Valmanera soc.coop.a.r.l. zero, costruzioni edili; Ventur srl — 8,5, immobiliare; Vecchia Asti srl — 7,1, costruzioni edili; Domenico Verdese 9,9, carrozziere; Verney Italia srl 29,1, prodotti in gomma; Viar costruzioni srl 77,3, impresa edile; Viarengo Mario [illegible] 43,1, gestione impianti illuminazioni votive; Viarengo Rinaldo zero, impresa edile; Vigna geom. Piero [illegible] snc 41,5, impresa edile; Virgo Fidelis soc.coop a.r.l. zero, costruzioni edili; Virplastic 8,1, profilati in materie plastiche; Vi.Sa. di Salerno Ida e c snc 40,4, produzione e riparazione trasformatori; V.N.P. Valsa Nuova Perlino srl 128,3, spumanti; V.S.A. di Sgrinzi e Vicentini sdf 65,5, officina meccanica; Weber srl — 7 miliardi e 750 milioni, sistemi di controllo motore, cablaggi, devioguida, centraline, cavi, cavetti per applicazioni industriali;

Woodhouse sas di Cesare Bovio e c — 25,3, edilizia; Daniele Zanetti 27,8, vetrinista; Zootecnici Salga srl 6,9, mangimi.

Si sono ritrovate al ristorante le 150 iscritte alla sezione astigiana

Le casalinghe vogliono «contare»

Lavori part-time e corsi di cultura generale

ASTI. Un centinaio di iscrizioni in meno di cinque mesi. Sono stati auguri natalizi ricchi [illegible] soddisfazione quelli che si sono scambiati alla «Federcasalinghe» venerdì durante l'ultimo incontro del '92, durante una ce[illegible] alla pizzeria [illegible] Savona.

Oltre al bilancio positivo, hanno già messo in campo una serie di progetti e una collaborazione sempre più attiva con la sezione alessandrina, dove le iscritte sono già più di 1500.

«Siamo partite in sordina, spinte dalla curiosità» commenta la responsabile astigiana Anna Maria [illegible] Lazzari, [illegible] anni, che «confessa» la passione per i libri gialli. L'età media delle iscritte oscilla tra 35 e 45 anni, molte in possesso di un diploma, una decina le laureate. Impiegate in lavori part-time, vorrebbero che migliorassero le possibilità per questi tipi di contratti, eliminando il lavoro nero e sottopagato. L'associazione vuole anche diventare [illegible] punto di riferimento per le esigenze delle donne che hanno figli in età scolastica. «Ad Alessandria - dice Mariella Lantini, pubblicista - sono riuscite a farsi sentire anche dal Comune in tema di orari e chiusure di scuole».

La «Federcasalinghe» assicura con il pagamento della tessera annuale di 20 mila lire (le iscrizioni si ricevono martedì e giovedì dalle 9 alle 12 presso l'«Ina») una serie di agevolazioni tra le quali il soccorso medico gratuito tre volte in un anno, sconti a riviste e nei negozi convenzionati, bollini benzina Erg.

«Perché mi sono iscritta? - esordisce Marisa Massasso, 43 anni, [illegible] impiegata, da cinque [illegible] si dedica alla famiglia - Mal comune mezzo gaudio. Le giornate sono lunghe. Qualche visita alle zie, ginnastica, un po' di shopping, ma non era vita». Lucia Carbone, tre figli e un nipotino continua: «Sono stata commessa per qualche anno. Poi la famiglia mi ha risucchiato. I mariti preferiscono trovarti [illegible] la sera».

E a proposito di mariti, qualcuno era anche presente alla festa. Dal prossimo [illegible] l'associazione organizzerà corsi di cultura generale. «Un servizio - dice la responsabile De Lazzaro - per aiutare le donne a reinserirsi nel mondo del lavoro». Le lezioni costeranno 8 mila lire l'ora.

[m. t.]

In Consiglio provinciale i ritardi nella costruzione del nuovo edificio scolastico

Canelli, stop all'istituto tecnico?

La Andreotti, incaricata dei lavori, è finita in amministrazione controllata. Fermo il cantiere
E intanto dal bilancio comunale spuntano 812 milioni per una pista ciclabile. La discarica

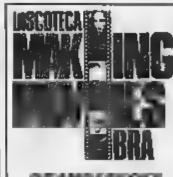
CANELLI. La costruzione del nuovo istituto tecnico commerciale subirà ulteriori ritardi? Ieri in Consiglio provinciale la questione è stata sollevata dal missino Mauro Zamboni: «Mi risulta che la ditta Andreotti, che ha avuto in appalto i lavori, sia stata messa in amministrazione controllata» ha annunciato. «La Valle Belbo - ha aggiunto l'ex sindaco [illegible] Canelli, Renato Branda, dc - [illegible] preoccupata per [illegible] futuro di quest'opera».

[illegible] presidente Guglielmo Tovo ha confermato che «la ditta milanese, [illegible] messa in mora dalla Provincia, è stata posta in amministrazione controllata dal 16 dicembre. Il cantiere di la[illegible] perciò [illegible] chiuso». Domani i tecnici provinciali faranno un sopralluogo sull'area per defi[illegible] lo stato dei lavori. «A quel punto [illegible] rimarranno due strade: la rescissione del contratto in toto con la Andreotti oppure l'esecuzione in danno dei lavori - ha aggiunto Tovo - E' una decisione che dovrà essere assunta insieme ai capigruppo e alla commissione Lavori pubblici in una prossima riunione».

[illegible] mesi [illegible] la Andreotti si era impegnata a concludere il primo lotto dei lavori (che avrebbe dovuto consegnare nel maggio scorso) entro il 31 dicembre 1992. Ora [illegible] ricorso all'amministrazione controllata pone nuovi interrogativi sulla realizzazione della scuola. Intanto, sempre in campo scolastico, nel bilancio votato dal Consiglio comunale venerdì scorso, è prevista la vendita di alcuni beni immobili del Comu[illegible]. Tra questi le scuole G. B. Giuliani e quelle della frazione Secco, i cui proventi saranno accantonati per la costruzione delle nuove elementari. Ma secondo quanto è previsto dal programma triennale, se ne parlerà soltanto nel '94.

Il cantiere del nuovo istituto tecnico commerciale di Canelli. I lavori sono fermi

Questa soluzione adottata dal Consiglio è solo una delle «voci» che compongono il complesso bilancio preventivo dell'anno prossimo. «Un bilancio rigoroso - secondo il sindaco Roberto Marmo - senza sprechi e con investimenti ristretti». Ricorrere agli stanziamenti della Cassa depositi e prestiti è ormai impossibile e il Comune spesso si d[illegible] arrangiare, anche vendendo edifici di sua proprietà. Tra le altre voci, quella degli impianti sportivi: sono previsti 350 milioni (già mutuati con l'intervento del Coni), che per la maggior parte andranno alla costruzione del nuovo bocciodromo [illegible] qualcosa per i lavori più urgenti del palazzetto. Buone notizie per le strade comunali: 250 milioni saranno stanziati per strada Monforte e 300 per quelle interne della città [illegible] per i controviali.

A Canelli sono già assegnati almeno sulla carta, 812 milioni per una pista ciclabile: il suo costo totale è di oltre un miliardo, ma il Comune è disposto a racimolare la differenza solo se arriveranno i soldi promessi. Tra i consiglieri, durante la riunione [illegible] venerdì sera, appariva evidente la consapevolezza che quella cifra avrebbe potuto essere usata per ben altri interventi, ma il finanziamento è perentorio: o la pista ciclabile oppure niente. Sulla voce «Discarica» sono andati 650 milioni. E' un segnale preciso, secondo Marmo, sia per essere pronti a realizzare un'area per lo stoccaggio, in caso di chiusura [illegible] valle Manina, sia per dimostrare che Canelli è in grado di badare a sé stessa. I consiglieri di Città Viva e del msi hanno votato contro al bilancio con giudizi critici. A favore dc ed ex socialisti ora diventati «Gruppo indipendente di ispirazione socialista». [e. ce.]

Anche vecchi mestieri per rievocare, in anticipo, la Natività

S. Martino Alfieri, 100 attori per il presepe nel castello

In alto la Natività rappresentata a San Martino Alfieri. Sotto si vende il pane cotto nel forno a legna. L'arrivo dei Re Magi nel castello [FOTO GIULIO MORRA]

SAN MARTINO ALFIERI. Nel castello degli Alfieri, sabato [illegible] domenica, oltre [illegible] personaggi hanno dato vita, per il secondo anno [illegible], alla rievocazione della Natività. Sono stati inoltre presentati antichi mestieri: è stato così possibile assaggiare pane appena cotto nel f[illegible] a legna (Vittorio Marello, Ugo Lano i panettieri, e Mariuccia Saracco la venditrice) e vin brulè (preparato da Piero [illegible] Caterina Massano, agricoltori). Il pubblico ha avuto la possibilità di vedere all'opera il marghè (Elda Saracco, [illegible]merciante), la tessitrice (Luciana Armosino, agricoltore), il fabbro (Mario Colmuto di professione idraulico), il pescatore (Cesare Bussolino, agricoltore).

E ancora la sibilla (Anna Massano, nella vita impiegata). Erano [illegible] lav[illegible] anche [illegible] vasaio (Silvano Colmuto) e [illegible] falegname (Oreste Massano, falegname anche di professione).

Nella stalla del castello è stata rievocata la nascita di Gesù, interpretato da Jennifer Sussio 3 anni, attorniato d[illegible] Giuseppe (Angelo Brusotto, 35 anni, commerciante), e da Maria (Giuliana Massano, 17 anni, studentessa). L'iniziativa verrà ripetuta anche l'anno prossimo, coinvolgendo gli studenti di San Martino. [ro. gi.]

Deciso lo scioglimento del sodalizio che era stato costituito nel 1946

Il Tanaro è senza Consorzio

Era composto dai rappresentanti delle Province di Cuneo, Asti, Alessandria, Imperia-Savona Progetti, in gran parte irrealizzati, per la regolazione delle acque del bacino montano del fiume

CUNEO. Chiuderà i battenti il «Consorzio interprovinciale piemontese-ligure per l'utilizzazione delle acque del bacino montano del fiume Tanaro e dei suoi affluenti di sinistra» (conosciuto [illegible] «Consorzio [illegible] Tanaro»), costituito 46 anni [illegible] dalle Province di Cuneo, Asti, Alessandria, Savona e Imperia.

[illegible]' stata l'Assemblea degli enti partecipanti tenutasi a Cuneo, a decidere in merito. Erano presenti amministratori delle Province di Cuneo, Savona ed Imperia. La proposta di sciogliere [illegible] Consorzio, avanzata dal presidente [illegible] ex senatore Carlo Baldi, è stata accolta all'unanimità. Come prevede [illegible] legge le singole Province dovranno confermare, con delibere consiliari, questa decisione. Successivamente, un'ultima assemblea del Consorzio metterà la parola fine alla società.

Il Consorzio fu costituito ufficialmente il 19 settembre 1946, ma l'idea [illegible] mettere insieme cinque Province per attuare la regolazione delle acque [illegible] bacino montano del fiume Tanaro a vantaggio d[illegible] utenze potabili, agricole e industriali del Piemonte Sud-Occidentale [illegible] delle Riviera ligure di Ponente, ha radici p[illegible] lontane. Risale all'inizio del secolo quando le Province di Cuneo [illegible] di Alessandria (quella di Asti non esisteva ancora, divenne tale nel 1935) si coalizzarono per impedire che l'acqua dell'alto [illegible] Tanaro fosse deviata in Liguria per la produzione di energia elettrica. L'opposizione ebbe successo.

Ci vollero vent'anni per mettere tutti d'accordo e solo nel 1946 il Consorzio tra Piemonte e Liguria poté essere costituito. Come sede operante fu scelta Cuneo. Si diede mano ai progetti e nel 1951 fu varato [illegible] «piano generale», redatto dall'ingegner Ercole Norzi, che perseguiva lo scopo di sfruttare le risorse idriche dei bacini del fiume Tanaro e dei suoi affluenti di sinistra (650 km quadrati) e dei torrenti Arroscia e Giara di Rezzo.

La filosofia del «piano» era di trasferire acqua in Liguria compensata dalla costruzione in Piemonte di ampi e sufficienti invasi. Quindi serbatoi di regolazione per un totale di 160 milioni di metri cubi e due catene [illegible] centrali idroelettriche capaci [illegible] produrre 800 milioni annui [illegible] Kw/h. Sarebbe stato possibile irrigare 36 mila ettari in Piemonte [illegible] 16 mila in Liguria; la vendita di energia elettrica avrebbe permesso di finanziare la graduale attuazione del «piano».

Il Consiglio Superiore dei Lavori pubblici diede parere favorevole nel maggio [illegible]. [illegible] successivo aggiornamento, avvenuto [illegible] 1962, [illegible] un'identica approvazione. Fu nella seconda metà degli Anni Ses[illegible] che il programma cominciò a scricchiolare. Era stato elaborato nella previsione di fornire, ogni anno, alla Liguria 80 milioni di metri cubi e di assicurare contemporaneamente al Piemonte 210 milini di metri cubi integrando le portate naturali del Tanaro. Ma il Consorzio entrò in crisi. La ricerca di finanziamenti, sia pubblici sia privati, non ottenne s[illegible] e ora l'ente sarà sciolto.

[r. s.]

[illegible]

Iniziativa dei genitori

Dal prefetto [illegible] scuolabus

[illegible] delegazione di genitori degli alunni delle scuole del paese sarà ricevuta questa mattina ad Alessandria dal prefetto Egidio Cellie, per discutere gli aumenti delle tariffe di alcuni servizi scolastici, quali scuolabus e servizio mensa, attuati dal Comune.

L'incontro era [illegible] chiesto qualche settimana fa proprio [illegible] genitori alla conclusione di un'assemblea pubblica. Gli amministratori comunali fubinesi erano stati invitati a fornire in quella se[illegible] spiegazioni sulle ragioni degli aumenti, in alcuni casi del 140 per cento, come per lo scuolabus, ma non si erano presentati. [cr. ro.]

CASALE

Corsi universitari

Il Comune [illegible] agli [illegible]

CASALE. Altro passo per [illegible] costituzione dell'Università di Casale. Oggi il sindaco Riccardo Coppo [illegible] contra gli industriali della città. Si tratta di cercare i finanziamenti necessari per organizzare i corsi della scuola [illegible] amministrazione aziendale. Il Comune dovrà spendere un centinaio di milioni per la scuola alla media Dante, che ospiterà le lezioni, [illegible] altri 70 milioni [illegible] spese annuali per la costituzione di alcuni servizi annessi ai corsi universitari. Questi costi sono coperti al 60 per cento [illegible] offerte di un industriale casalese e da una decina di milioni promessi dalla Provincia. [t. f.]

IN BREVE

VIARIGI

Mobili per 20 milioni rubati in frazione Balenga

Mobili d'antiquariato per circa [illegible] milioni sono stati rubati a Viarigi in località Balenga nella casa di Cecilia Sanlorenzo, Asti, cor[illegible] Torino. I ladri si [illegible] impossessati di una scrivania, una libreria ed un armadio.

MURISEN[illegible]

Autista cade dal camion e resta gravemente ferito

Mario Gamarino, 42 anni, autista [illegible] Murisengo, cascina Gioioso, è rimasto ferito in un infortunio sul lavoro. Dopo aver completato [illegible] carico di tubi nel Cuneese, è caduto dal camion da un'altezza di tre metri. E' ricoverato all'ospedale di Savigliano con fratture alle braccia e contusioni al capo.

[illegible]

Il Consorzio rifiuti esamina il bilancio

[illegible] riunisce oggi a Casale l'assemblea del Consorzio rifiuti. In program[illegible] l'approvazione del bilancio e i progetti per il '93. Si discuterà probabilmente anche della nuova discarica.

[illegible]

Borse di studio a ricordo [illegible] Aldo Della Torre

La famiglia Della Torre, titolare dell'omonima tipografia di Murisengo, ha istituito due borse di studio da 500 mila lire [illegible] ricordo [illegible] figlio Aldo, morto nel luglio [illegible] a 29 anni. I premi andranno a studenti della scuola media di Murisengo.

Multe a chi non sminuzzerà gli oggetti ingombranti

Casale, rifiuti voluminosi e i cassonetti vanno in crisi

CASALE. Per la città monferrina si avvicina una nuova [illegible] rifiuti»? L'immondizia che i casalesi gettano nei cassonetti della città aumenta in continuazione di volume. Lo hanno rilevato i funzionari dell'assessorato all'Ecologia, che si occupano dell'organizzazione del servizio [illegible] raccolta dei rifiuti urbani.

Spiega l'ingegnere Carlo Conte, funzionario comunale: «Abbiamo notato che il volume dei rifiuti che i nostri camion raccolgono dai cassonetti [illegible] in [illegible]tinuo [illegible]. Il fenomeno è dovuto soprattutto alle cattive abitudini dei casalesi, che spesso gettano nei contenitori rifiuti ingombranti. A volte sono oggetti che si potrebbero facilmente sminuzzare, [illegible] pensa a farlo. Spesso si preferi[illegible] gettare semplicemente le cose che non servono, senza pensare però al modo migliore e più civile di disfarsene».

Tra l'altro anche il regolamento di polizia urbana prevede che i rifiuti siano messi in modo [illegible] occupare [illegible] minor volume possibile nei cassonetti sistemati lungo le strade. Le cattive abitudini di molti monferrini, quindi, potrebbero anche essere punite con adeguate contravvenzioni.

A preoccupare di più i tecnici dell'assessorato all'Ecologia sono soprattutto gli imballaggi e gli scatoloni di carta. Dicono in municipio: «Gli oggetti che si acquistano in negozi e supermermercati [illegible] sempre più avvolti [illegible] imballaggi di ogni tipo, dalla plastica al polistirolo. Poi [illegible] sono gli scatoloni di cartone. Anche [illegible] invitiamo i casalesi ad utilizzare le campane e i punti di raccolta differenziata per la carta, spesso gli scatoloni finisc[illegible] invece nei cassonetti dei rifiuti e, magari, senza esse[illegible] stati sminuzzati».

A parità [illegible] peso, il Comune denuncia un notevole aumento di volume dei rifiuti

Nella discarica provvisoria di Santa Maria [illegible] Tempio funziona una compattatrice per schiacciare i rifiuti. Ma se un adeguato compattamento f[illegible] già svolto prima dello smaltimento nei cassonetti, il volume dell'immondizia diminuirebbe ulteriormente. Invece così si contribuisce ad un esaurimento più veloce dello spazio disponibile, aggravando il «rischio [illegible]mergenza».

L'aumento di volume dei rifiuti non è quantificabile [illegible] precisione, almeno per ora. In Comune, però, assicurano che non corrisponde un effettivo aumento di peso dell'immondizia. Sono attualmente circa 600 i quintali giornalieri di immondizia che la città produce.

Allora, probabilmente, [illegible] solo per l'aumento di volume dei rifiuti casalesi che negli ultimi anni [illegible] aumentato sensibilmente [illegible] [illegible] dei cassonetti sistemati lungo le strade.

Sono passati dai 1300 di cinque anni fa ai circa 1600 attuali. Ultimamente [illegible] aumentati anche i contenitori per rifiuti ingombranti. Ne sono stati messi a disposizione quattro: uno alla Cittadella, l'altro alla Coop di corso Valentino, uno vicino alla caserma dei vigili del fuoco e l'ultimo in piazza Castello. Nemmeno questi contenitori vengono però utilizzati sistematicamente.

[illegible] Ferrarotti

Canelli, [illegible] cinquantina alle selezioni di «Ci provo anch'io»

Cantanti quasi per gioco

Dopo le eliminatorie sono rimasti in gara dieci partecipanti
Una sezione dedicata al cabaret. C'è anche chi offre carciofi al pubblico

CALAMANDRANA. Sono tanti, animati dalla voglia [illegible] calcare il palcoscenico divertendosi, ma senza farsi troppe illusioni; [illegible] questo il ritratto che accomu[illegible] i giovani partecipanti, (ed erano più di cinquanta) alle selezioni [illegible] concorso «Ci provo anch'io», inventato dal piano bar Ippogrifo, in collaborazione con Radio Vega.

Adesso sono rimasti in dieci e si daranno battaglia la sera del 7 gennaio, per vincere un viaggio [illegible] Tunisia ed altri premi [illegible]ferti dagli sponsor. Sulla pedana del nuovo piano bar (lungo la strada che collega Nizza a Canelli), in un'atmosfera scaldata dal sostegno di amici e parenti, si sono esibiti [illegible] scioltezza, aiutati [illegible] Alessandra Bartolini, che con il suo compa[illegible] Stefano canta nel locale tutte le sere e all'occasione si sa trasformare in presentatrice e corista.

Il cantante Tony Siragusa di Canelli con la corista Alessandra Bartolini

Il 7 gennaio si cim[illegible] Maura Balbo di Fontanile, le astigiane Tiziana Ratel e Stefania Sturzo, Tony Siragusa, Roberto Politanò e Daniele Caccioia, tutti [illegible] Canelli, Olimpia Marangon di Bistagno, i milanesi Pasquale Cilenti [illegible] Paolo Geremia ed Agostino Ruta di Portacomaro. Accanto [illegible] loro hanno conquistato un posto in finale nella sezione «cabaret», il nuovissimo gruppo «I rappresentanti dell'orgia» e le «Donne di Corfù», aitanti giovanotti calati nei panni di Sabrina Saler[illegible] e Jo Squillo. Tutto [illegible] divertimento ma [illegible] una giusta punta [illegible] vanità e competizione. Ognuno di loro, pronto a scherzare fino all'ultimo momento prima di salire sulla pedana, si sa trasformare in cantante vero, che vive [illegible] passione [illegible] brano interpretato, arrivando perfino a commuoversi, come ha fatto Tiziana Ratel, al termine del [illegible] bellissimo «Almeno [illegible] nell'universo».

Scanzonati [illegible] dissacratori, i «Rappresentanti dell'orgia», quattro fraticelli incappucciati, «sponsorizzati» dai celebri Farinoj d'la brigna. Sotto [illegible] saio, c'erano Cristina Fassio, infermiera ed attrice della compagnia dialettale Brofferio, Marco Costacurta, ex tastierista dei Ragma, Stefano Castrignanò, assicuratore ed attore e Giacomo Lolla, anche lui noto al pubblico astigiano. Cantano «C'è modo e modo» ed affermano che [illegible] loro scopo, è quello di «stimolare il prossimo», senza approfondire meglio le loro intenzioni. Invece delle classiche rose, offrono carciofi ben confezionati: un modo come un altro per stupire. Tutti questi giovani cantanti hanno già un pubblico affezionato che li segue: grida ed ovazioni, hanno accolto [illegible] canellese Roberto Politanò, che nelle semifinali, [illegible] un [illegible] cavallo ha proposto con grinta «Un'avventura» [illegible] Lucio Battisti. Sogni nel cassetto? Pochi [illegible] concreti: [illegible] laurearsi in filosofia, (Carla Tozzi di Alba), al diventare insegnante di lingue (Maura Balbo di Fontanile), oppure semplicemente sposarsi, come ha spiegato Paola Tortoroglio. [e. ce.]

FRESCHI DI STAMPA

Un professore astigiano ha catalogato le eresie

L'ERESIA è stato [illegible] fenomeno multiforme e [illegible] considerevole entità fin dalle origini del Cristianesimo, almeno fino alla Controriforma. Tuttavia [illegible] [illegible] molti i libri che si occupano delle eresie; la maggior parte degli studi affrontano la storia dei [illegible] movimenti ereticali, mentre per quanto riguarda le dottrine elaborate da ogni movimento si deve spesso collezionare un imponente apparato di saggi nel più ampio ambito della storia della religione. Dall'esigenza di porre ordine tra numerosi studi sparsi [illegible] riunire in un manuale di agevole consultazione è partito [illegible] studioso astigiano, Paolo Quaglia, 40 anni, docente di materie letterarie nelle [illegible]le superiori. E' in questi giorni [illegible] libreria il suo saggio «Controversie dottrinali nel primo millennio del Cristianesimo» (Gribaudo editore, Cavallermaggiore, 1992, 180 pagine, 23 mila lire).

Laureato in filosofia teoretica all'Università [illegible] Torino [illegible] tesi su Sartre (pubblicata dall'Università), Quaglia ha collaborato [illegible] la rivista «Filosofia» e [illegible] ricerche a livello accademico. Recentemente ha esordito anche come narratore con [illegible] racconto lungo di carattere neorealistico, «Un incontro imprevedibile», pubblicato dall'Editrice Nuovi Autori.

Paolo Quaglia, autore del libro

Scopo di «Controversie dottrinali» [illegible] delineare in breve, con ricchezza [illegible] indicazioni storiche, ogni movimento ereticale e [illegible] protagonisti, tra scismi e persecuzioni, partendo dalle origini per giungere fino al 13° secolo. «La fede è senza dubbio - spiega Quaglia - un sentimento interiore, ma si concretizza esteriormente in determinate norme di vita. Compito del cristiano è cercare di imitare il modello irripetibile [illegible] Cristo. Compito della comunità ecclesiastica è interpretare e diffondere [illegible] sua Parola. Nei secoli le accuse si [illegible] moltiplicate: i fedeli sono stati giudicati incoerenti, l'interpretazione della Chiesa spesso [illegible] sembrata [illegible] suscitando proteste. La Chiesa dal canto suo ha risposto. Ho [illegible]to [illegible] disegnare una [illegible]ppa dei contrasti, anche per favorire chi si accosti per la prima volta alla materia». [c. f. c.]

STASERA AL CINEMA

ASTI

Lux — T. 594147. Fer. 18,30/20,30 22,30. Sab./Dom. 15,15/17 18,45/20,30/22,30. L. 9/6000
La bella e la bestia — di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo inco[illegible] di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**

Politeama — T. 50.088. Fer. 20,15/22,30 Sab./Dom. 15/16,50/18,30 20,15/22,30. L. 9000/6000
Il principe delle donne — di R. Hudlin, con E. Murphy, R. Givens (Usa '92) — Un dongiovanni in carriera rifiuta l'amore [illegible] una fedele fanciulla, ma deve fare i conti con il nuovo capo, una donna affascinante che non lo vuole. N.V. 1h 57' **Commedia**

Ritz — Tel. 50.088. Feriali: 19,50/22,30 Sab. e dom.: 15/17,20 19,40/22,30. L. 9/6000
Pomodori verdi fritti — di J. Avnet, con K. Bathes, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto [illegible] ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg. N.V. 2h8' **Commedia**

Nuovo Splendor — Tel. 595.040. Fer.: 20,10/22,25. Fest.: 14,40 18,30/18,20/20,10/22,25 Lire 9000/6000
Sognando la California — di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Fassari (Italia '92) — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici [illegible] per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h [illegible]

Sala Pastrone — Tel. 57.887. [illegible]: ore 20/22 Sab. e dom. ore 18[illegible] Ingresso L. 9/6000
Delitti e segreti — di S. Soderbergh, con J. Irons, T. Russell, J. Gray (Usa '92) — Praga 1919: Franz Kafka indaga sulla scomparsa di un collega d'ufficio, s'imbatte in spie e anarchici, trova la verità in un misterioso castello N.V. 1h 50' **Thriller**

Don Bosco — Tel. 410.858. Or.: 21 - Tess. abb. L. [illegible] Biglietto 7.000/5.000
Garage Demy — di A. Varda, con P. Maron, E. Joubeaud (Fra '91) — La vocazione di un regista, di un'infanzia felice, e di un grande amore per il cinema. Un [illegible] per immagini dedicato al marito morto prematuramente. N.V. 1h 57' [illegible]

CANELLI

Balbo — T. 824.889. Ore 20,20 Festivi ap. ore 16 Lire 8000 (7000) — **Film erotico**

NIZZA

Aurora — Feriali ap. ore 20,30 Festivi ap. ore 15 Lire 8000 (6000 rid.) — RIPOSO

Lux — Tel. 702.788. Feriali ore 20,30/22,30 Fest. 14,30/16,30/18,30 20,30/22,30. L. 8000/6000 — RIPOSO

Sociale — Tel. 701.496. [illegible]: 20,30/22,30 Fest.: 14,30/16,30/18,30 22,30. L. 8/6000 — [illegible]

Verdi — Tel. 701.459. Feriali: ap. ore 20,30 Festivi: ap. ore 15 Lire 8000/7000 — **Film erotico**

SAN DAMIANO

Cristallo — Fer. 20,30/22,30 Fest. 14,45/16,30/20,30 22,30 - Bigl. 7000/3000 — RIPOSO

Lux — Tel. 975.016. Fer.: 20,30/22,30 Fest.: 14,30/16,30/20,30 22,30. Lire 8000/6000 — RIPOSO

Splendor — Fer.: 20,30/22,30 Fest.: 14,30/18,30 20,30/22,30 L. [illegible] - [illegible] — RIPOSO

[illegible] & [illegible]

CASTELLO
Veglione all'Hollywood

Veglione universitario questa sera alla discoteca «Hollywood» di Castello d'Annone, sulla statale per Alessandria, a partire dalle 22,30. «Karaoke» e il complesso dei «Three and half» per [illegible] la serata.

MONTECHIARO
Si cercano attori per il presepe

Prosegue la ricerca di rappresentazioni sacre per [illegible] «Un presepe per la famiglia», organizzato dalla Biblioteca. Un'apposita giuria visionerà [illegible] domicilio i partecipanti. Saranno quindi filmati per essere inseriti nel video proiettato il giorno dell'Epifania.

VALFENERA
Gran falò e dolce «panpavia»

La Pro loco organizzerà per la vigilia il seguente programma: alle 24 dopo la messa accensione del «Gran Falò di Natale» nella piazza del paese con distribuzione di vin brulè e «panpavia» (dolce locale) da parte del Babbo Natale.

ASTI
Studenti alla Casa [illegible] riposo

Auguri natalizi per gli ospiti della [illegible] di riposo «Città di Asti» oggi alle 15. Nel salone [illegible] manifestazioni gli allievi delle classi prime, seconde e terze dell'istituto «Sella» allestiranno insieme a gruppi musicali, pionieri della [illegible] Rossa» e il mago Giovanni la festa per gli anziani.

VIGLIANO
Veglione [illegible] Sport [illegible] Simbol

Gran Veglione dello Sport, domani alla discoteca «Simbol» di Vigliano, organizzato dall'U.S. Asti Sport Combipel con l'orchestra di Beppe Carosso e i dj [illegible] Fireaux e L.J. Durante la serata verrà eletta [illegible] Sport '92.

CALOSSO
Tombola e spaghetti [illegible]

Tombola con spaghettata finale questa [illegible] al bar «Battibò» di Piana del Salto. Dalle 22 in poi sarà possibile giocare acquistando le schede a 1000 lire.

Organizzato stasera [illegible] Palladium dagli studenti dello Scientifico «Galilei»

Il veglione dei liceali di Nizza

Le musiche dei Timoria faranno da colonna sonora

Il gruppo dei Timoria. E' recente la loro collaborazione col cantante Ligabue

NIZZA. Il liceo scientifico di Nizza «Galilei» organizza [illegible]ra alla discoteca «Palladium» di Acqui il tradizionale veglione natalizio, con inizio alle 22,30.

E' prevista l'esibizione del complesso «I Timoria», cinque ragazzi di origine bresciana, noti nel panorama musicale italiano anche per aver collaborato con Ligabue, in qualità di supporter al suo ultimo concerto. Il [illegible] è autore e produttore artistico del loro nuovo singolo «Male non farà».

Il gruppo ha alle spalle [illegible] discreta carriera che comprende tra l'altro la partecipazione alla 41ª edizione del Festival di San Remo, nella sezione nuove proposte, dove si sono aggiudicati il premio della critica.

Il biglietto d'ingresso costa 17 mila lire. Per le prevendite ad Asti, rivolgersi a Walter Foto [illegible] Biblos Bar, a Nizza «Igm» [illegible] «Disco Folies». [m. t.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Puerto Escondido.** N.V. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. [illegible] Or.: 15,50; 17,40; 20,05; 22,30.
AMBRA v. C. della Salute 77. **Guai in famiglia.** Or.: 20,30; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Al lupo al lupo.** Or.: 15,20; 17,40; 20,05; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **La bella e la bestia.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Un cuore in inverno.** Or.: 15,45; 18; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. **Doppia personalità.** V. 14. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **Avventure di un uomo invisibile.** Col. N.V. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
CRISTALLO v. Gobb 5. **Ricky e Barabba.** N.V. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9. **Mamma ho riperso l'aereo.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO GRANDE p. [illegible] **Codice d'onore.** Or.: 14,40; 17,10; 19,50; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Puerto Escondido.** N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Delitti e segreti.** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
EMPIRE p. V. Veneto 5, t. 817 1642. **Mi gioco la moglie a Las Vegas.** N.V. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
[illegible] **Delitti e segreti.** Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE v. B. [illegible] 8. **Mamma ho riperso l'aereo.** N.V. Or.: 15,10; 17,40; 20,05; 22,35.
FARO v. Po [illegible] riperso [illegible] Or.: 20,10; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57. **Guardia del corpo.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Basic instinct.** Vet. 14. Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **Pomodori verdi fritti...** Or.: 15,15; 17,45; 20,10; 22,30.
[illegible]UT v. XX Settembre 15 bis. **Ricky e Barabba.** [illegible] 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
LUX [illegible] San Federico. **Sognando la California.** N.V. Or.: 17,55; 20,15; 22,30.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. Riposo.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Codice d'onore.** Col. N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Pomodori verdi frit...** Or.: 13,15; 17,40; 20,05; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vercelli 8. **Anche fatale** [illegible] Or.: 20,20; [illegible]
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **La bella e la bestia.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **La storia di Qiu Ju.** Or.: 16,20; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre [illegible] **Guardia del corpo.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO G. Subalp. **Puerto Escondido.** Col. N.V. Or.: 15,50; 18; 20,15; 22,30.
SELENE c. Belgio 53. **Il tagliaerbe.** Or.: 20,15; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Uno estraneo fra** [illegible] Col. N.V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
VITTORIA v. Roma 306. **La morte ti fa bella.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

[illegible]

TEATRO REGIO p. Castello 215, t. 88.151. Vendita abb. alle 4 serate di Gala con C. Gasdia (8 marzo), R. Raimondi (28 aprile), D. Bessi/G. Sabbatini (17 marzo), [illegible] Horne (10 giugno). Bigl. (ore 10-18,30). Tel. 8815.241-[illegible]
ALFIERI p. Solferino 4, t. [illegible] Si procede per lo spettacolo di Capodanno del 29/12 Geppy Gleijeses, Iva Barzaga, Marina Suma, Regina Bianchi in Arsenico e vecchi merletti. Regia di Mario Monicelli. 31[illegible] recita speciale con brindisi di mezzanotte agnolotti, spumante e panettone. Bigl. 10/13-15/19.
CARIGNANO p. Carignano 6, t. 53.79.88. Stag. in abb. T. Stabile Torino. Ore 20,45 inaugurazione della stagione al T. Carignano con La moglie saggia di C. Goldoni reg. G. Patroni Griffi prod. del T. Stabile dell'Umbria repl. fino dom. 27/12. Pren. c/o bigl. T.S.T. via Roma 49 (ex 9/18 un. rip.). Tel. 537.6245-544.562.
COLOSSEO v. M. Cristina 73, t. 669.8034. Ore 21 la Compagnia Tandem presenta Boone scontato a cento interamente dal vivo. Incasso devoluto a favore degli anziani. Prevendita cassa teatro ore 10/13-15/19 tel. 66.08.984.
TEATRO MACARIO (Bardonecchia) via S. Teresa 10. Ore 21,15 Compagnia Stabile T. Macario presenta Sentimentale, Varietà. Revival musicale in 2 tempi di e con G. Moino. Inf., pren. cassa [illegible] tel. 581.3994. Or.: 9,30-12,30/15-18,30.

LE TV PRIVATE

Telecampione
20,15 Business & news, prima edizione
20,35 Conoscere per capire
21,35 Informatica videomagazine
22,15 Business & news
22,30 Domani in cronaca
22,45 Storia della fotografia
23,15 Ouì, telefilm

Telestar
19,30 Un ragazzo come noi, telefilm
20 — [illegible] grande barriera, telefilm
[illegible] Nel mirino della morte, film
22,30 La famiglia Partridge, telefilm

Telecupole Cinquestelle
19,25 Tg4
20,25 I giorni di Bryan, telefilm
21,30 Sport e sport, rubrica
22,30 Tg 4
22,45 Cinquestelle in regione

Videogruppo
19 — Videonotizie
19,30 Progetto di [illegible] scolastico
20 — Yo-Yo
20,30 Orient express, telefilm
22,30 [illegible]

Telecity
19 — I Campbells, telefilm
19,30 Mississippi, telefilm
20,30 Ponte di comando, film
22,30 I sette ladri, film

Primantenna Supersix
18,30 Generale Daimos, cartoon
19 — Ippo Tommaso, cartoon
19,10 Questa Italia - Tgs
[illegible] Innamorarsi, teleromanza
21,30 Racconti della frontiera, telefilm

Quarta Rete Tv
20,25 Tg 4 cronaca
20,30 Fdr ultimo atto, film
[illegible] minestrone
23,25 Tg 4 flash
24 — Dolce notte

[illegible]
19 — Attualmente, rotocalco
19,30 Lognstreet, telefilm
20,30 La signorina e il cow boy, film
23 — Boomerang, attualità

Telestudio Odeon
19,30 He man, cartoni animati
20 — Boomer cane intelligente
20,30 [illegible] va a far la spesa, film
[illegible] I protagonisti della vita piemon[illegible]
22,45 Odeon dossier - truffa truffa, dossier
24 — Reporter italiano «Pianeta Cina»

Rete 9 Tai
20.17 Il giardino dei ciliegi
[illegible] Tg 9
20,50 Obiettivo sport
23.25 Basket Serie A1

Erreuno Tv
9,15 Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»
10 — Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»
11 — Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»
20,20 Cartoni animati
20,30 Tesi locali testimonianze
[illegible] Tg sera
[illegible] Martedì sport

G.R.P.
19 — G.R.P. Monitor
19,30 Charleston, telefilm
20 — Il selvaggio mondo degli anima[illegible], documentario
20,30 Piccoli piaceri, rubrica
22 — Troppi mariti, film
23,30 G.R.P. Monit[illegible] (replica)
24 — Vicovo corre, rubrica
0,30 L'antologia del Cabra, varietà

Rete Canavese
19,30 Canavese notizie
20 — Dancing days, tv
21 — Dibattito
22,45 Canave[illegible]
23 — Le auto [illegible]
24 — [illegible]

Telesubalpina
20 — [illegible] animati
20,30 Patrol [illegible], telefilm
21,30 Kate Mc Shane, telefilm
22,30 I giorni dell'attesa. [illegible]
23 — Il Regionale, notiziario
23,30 Documentario

[illegible] 7 Piemonte
20,10 Il mondo dell'occulto
20,40 I guerriglieri delle Filippine, film
22,40 Informa 7
23 — Camion far bone l'amore
[illegible] — [illegible] Squad, telefilm

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [illegible] emittenti.

Volley A2, gli astigiani soccombono anche con il Mestre (1-3 il risultato)

Voluntas dalle mani bucate

Il presidente Venturini: «Continuiamo a sprecare punti. La salvezza diventa difficile»
Ora la squadra è attesa da due trasferte. Ritornerà ad Asti il 6 gennaio contro il Ferrara

ASTI. Voluntas sempre più giù: la sconfitta interna, 1-3, contro il San Giorgio Mestre rende maggiormente difficile la permanenza in A2 del sestetto astigiano.

L'ultima partita disputata nel vecchio impianto di via Gerbi passerà alla storia come un episodio «da dimenticare». Dal 6 gennaio si giocherà al Giobert di [illegible] Dante; questo è quanto ha dichiarato il presidente Venturini che ha ottenuto una deroga dal presidente della Fipav, Niccolò Catalano. Ma la possibilità di restare ad Asti, continuando a giocare davanti [illegible] pubblico amico, non sembra aver dato la giusta scossa alla squadra.

E, domenica, dopo la partita, c'erano [illegible] lunghi nello spogliatoio della Voluntas. Il presidente Mauro Venturini non riesce a contenere il suo disappunto: «Continuiamo a buttar via partite e punti e in questo modo la salvezza diventa sempre più difficile: Urbanowicz non sta giocando bene, comunque spero ancora».

Il tecnico dei veneti, Luciano Scaggiante [illegible] euforico: «Abbiamo vinto una partita che era determinante, dimostrando di essere una buona squadra. [illegible] un sestetto senza grandi individualità, [illegible] facciamo del gioco d'insieme la nostra arma vincente. Finora non eravamo riusciti ad esprimerci bene fuori casa, perdendo incontri come a Bari e Livorno che hanno lasciato il segno sul morale. Ma ci siamo riscattati».

La parola ai due palleggiatori, [illegible] chi decide delle due squadre in campo, Paolo Martino per la Voluntas Asti e Xavier Weber, argentino, alzatore del Mestre. Dalla delusione all'allegria. Paolo Martino commenta: «Speriamo che l'anno nuovo [illegible] porti fortuna. Mi auguro che sia migliore di questo: in ogni caso dobbiamo vincere sempre ora, per non retrocedere. Andiamo in tilt nei momenti importanti. Nel quarto [illegible] eravamo in vantaggio per 12-7 [illegible] abbiamo perso. Teniamo poco il muro centrale e la difesa - aggiunge il giocatore - è inesistente e si fa fatica a fare punti. Ci aspettano due trasferte consecutive, in Toscana, su campi molto caldi. Domenica si [illegible] a Livorno ed è necessario vincere». Xavier Weber, regista dei veneti: «Sono contento. E' stata [illegible] bella vittoria e [illegible] questo [illegible] ci garantiamo [illegible] futuro più tranquillo dopo gli incontri persi per 3-2. La Voluntas mi è sembrata un po' debole in ricezione. Quando noi forzavamo le battute loro [illegible] in difficoltà». Neanche il calendario è tenero con il sestetto di Roitmann. Le due trasferte che attendono la Voluntas non [illegible] facili. La squadra tornerà ad Asti solo domenica 6 gennaio con il Ferrara.

Tabellini. Voluntas Asti-San Giorgio Mestre 1-3 (13-15; 15-4; 10-15; 13-15). Durata set: 33', 24', 25', 27'. Totale 109'. Spettatori 200. Arbitri: Giamberini di Pisa [illegible] Alais di Napoli.

Azione di Pier Paolo Marano sotto rete. [illegible] Il regista della Voluntas: «Andiamo in tilt nei momenti importanti. Speriamo che il '93 vada meglio». Sotto Alessandro Lorenzoni

Voluntas: Urbanowicz (5 punti, 7 cambi palla, 2 battute sbagliate), Bonola (0,0,0), Martino (5, 4, 0), Alekno (13, 23, 2), Toppa (1, 11, 1), Ruffinatti (7, 26, 1), Cunial [illegible], 11, 0), Lorenzoni (0,0,0). [illegible]: Perono, Angesia. All: Roitmann.

Mestre: Poppi (2, 7, 1), Bovolo (4, 9, 1), Patella (0,0,0), Schiavone (0,0,0), Weber (1, 1, 0), Bortolini (6, 16, 0), Discardi (0,0,0), Lillepuu (4, 13, 2), Simionato (12, [illegible], 6).

Daniela Cotto

CLASSIFICA

RISULTATI. (dodicesima giornata): **Voluntas Asti-San Giorgio Mestre 1-3** (13-15; 15-4; 10-15; 13-15); Carifano-Spal Ferrara 3-0 (15-13; 15-10; 15-11); Gallo Bari-Moka Rica Forlì 3-0 (15-9; 15-11; 15-5); Scaini Catania-Com Cavi Napoli 1-3 (12-15; 10-15; 15-9; 8-15); Agrigento-Ingram Città di Castello 0-3 (11-15; 3-15; 4-15); Fochi Bologna-Santa Croce 3-1 (15-6; 15-12; 15-17; 15-5); Popolare Sassari-Giglio Reggio Emilia 1-3 (16-17; 15-3; 14-16; 10-15); Mia Verona-Uliveto Livorno 3-2 (12-15; 15-11, 14-16; 16-14; 15-7).

CLASSIFICA: Fochi Bologna, Giglio Reggio Emilia e Carifano 20; Mia Mantova 18; Com Cavi 16; Moka [illegible] Forlì, Scaini Catania [illegible] Gallo Bari 14; San Giorgio Mestre e Popolare Sassari 12; Uliveto Livorno [illegible]; Santa Croce 8; Ingram Città di Castello 6; Spal Ferrara e **Voluntas Asti 4**; Agrigento 0.

PROSSIMO TURNO. (tredi[illegible] giornata, 27 dicembre): **Uliveto Livorno-Voluntas Asti**; Latte Giglio Reggio Emilia-Fochi Bologna; Ingram Città di Castello-Scaini Catania; San Giorgio Mestre-Mia Mantova; Agrigento-Spal Ferrara; Com Cavi Napoli-Banca Popolare Sassari; Forlì-Fano; Santa Croce-Gallo Bari.

La clamorosa novità dopo la riunione di domenica a Desenzano

I campionati tornano uniti

Raggiunto un accordo tra i dirigenti di Fipt e Figt. Nel 1993 si disputeranno un torneo unico nazionale di A1 (con il Monale) e uno di A2 (con Castellero e Cab)

ASTI. A Desenzano sul Garda (Brescia) domenica, è stata decisa [illegible] «storica» riunificazione, per il mondo del tamburello: quella tra i campionati di serie A Fipt [illegible] Figt. A sancire l'accordo sono stati i rispettivi presidenti nazionali, Emilio Crosato e Luigi Guadagnini.

L'assemblea dei dirigenti federali Fipt e della delegazione Figt ha deciso all'unanimità di dar vita, [illegible] prossimo anno, ad un campionato unitario con una serie A1, a cui parteciperanno sedici squadre e una A2, con [illegible] massimo sedici iscritti.

La formula, [illegible] play-off, [illegible] girone all'italiana, stabilisce la promozione e la relativa retrocessione di due squadre nei rispettivi campionati.

La serie B prevede invece la formazione di due gironi, [illegible] 10-12 squadre ciascuno. [illegible] esclude per [illegible] la formazione di un girone [illegible] serie B tutto piemontese, anche se il delegato regionale, Silvano Rosso, è stato investito dei più ampi poteri per impostare un campionato cadetto. Infine, a livello di serie minori, nell'Astigiano e Alessandrino, si disputerà il torneo delle Colline, che, quest'anno, per la prima volta, prevede un girone [illegible] eccellenza, equiparato alla serie C, ed un torneo minore di serie D.

Il presidente provinciale della Fipt Silvano Rosso

Attualmente al girone A1 si sono già iscritte sedici società: Castelferro (Alessandria) campione d'Italia; Monale (Asti); Bonate [illegible] Madone (Bergamo); Castellaro e Medole (Mantova); Aldeno, Cunevo e Tuenno (Trento); Fontigo e Vidor (Treviso); Affi [illegible] Bardolino (Verona), tutte già tesserate Fipt, [illegible] cui si sono aggiunte Cerro di Bottanuco, Pumane e Sommacampagna, provenienti [illegible]la Figt.

Hanno già dato la loro adesione al girone A2, che è ancora in fase di definizione: Borgosatollo, Botti Capriano, Corte Franca, Bassa, Castiglione, Ceresara, Goiteso, Cavalcaselle, [illegible] Pietro in Cairano. Potrebbero far parte del torneo anche Castellero e General Cab Asti.

Al termine della riunione è stata firmata una convenzione che stabilisce alcuni punti fermi: l'affiliazione delle squadre Figt, alla Fipt, dovrà avvenire entro il 27 dicembre; i campionati verranno disputati in base al regolamento [illegible]pt; entro il 31 gennaio verranno visionati i casi di passaggi di giocatori da una federazione all'altra; le sedi provinciali dei rispettivi comitati potranno organizzare campionati minori nello spirito e totale rispetto della nuova convenzione. Si torna dunque [illegible] gareggiare all'insegna della ritrovata unità, nell'interesse del tamburello.

Brunella Mascarino

Basket B2, dopo il successo [illegible] «porte chiuse» di sabato

La Tubosider ora spera in un '93 senza affanni

ASTI. In perfetta sintonia con il periodo natalizio, è arrivata alla tredicesima giornata la tanto sospirata vittoria per la Tubosider (101-87 sul Garlasco). Dopo otto turni negativi i ragazzi [illegible] Adriano Arucci sono tornati ad assaporare la gioia [illegible] aver ottenuto [illegible] risultato utile, il terzo dall'inizio del campionato. Un risultato che gli permette di guardare il futuro con una certa fiducia, e che consente di ritrovare il morale e la forza per risalire la china.

Una fotografia esatta dell'incontro l'ha tracciata Adriano Arucci al temine dell'incontro «La nostra paura - ha commentato il coach astigiano - era esclusivamente psicologica. I ragazzi sono stati molto bravi a non perdere la concentrazione. Nella ripresa hanno capito che potevano farcela e hanno saputo imporre il loro gioco che ha praticamente annullato gli avversari».

A Giuseppe Barbera, allenatore del Garlasco, l'onore delle armi: «Siamo stati sfortunati - ha commentato al termine dell'incontro - abbiamo incontrato una grande Tubosider. Noi stiamo migliorando ma questa sera non c'era nulla da fare».

E' stata [illegible] vittoria netta, quattordici i punti di distacco al fischio finale dell'incontro, un vero peccato che i tifosi astigiani [illegible] abbiano potuto assistere alla partita. La società astigiana infatti, colpita dai provvedimenti disciplinari della Federazione ha potuto usufruire dell'impianto di via Gerbi ma senza l'ingresso del pubblico. Si è giocato a porte chiuse, il secondo ca[illegible] nella storia della pallacanestro astigiana.

E la Tubosider ha giocato bene. Gli avversari di turno, i lombardi della Garlasco, dispongono di [illegible] buona squadra, ~~che si è~~ notevolmente rinforzata con il mercatino di novembre. Il quintetto [illegible] Arucci ha subito solo nella prima parte dell'incontro il gioco degli avversari poi, giusto a metà d[illegible] primi venti minuti di gioco ha preso dieci punti di vantaggio. Il Garlasco, diretto dall'ottimo play Zorzoli, riusciva a rosicchiare punti grazie alla concessione di due falli tecnici e di un intenzionale. La Tubosider non perdeva la testa [illegible] chiudeva la prima parte dell'incontro con otto lunghezze di vantaggio.

Nella ripresa si sono viste le [illegible] più belle di tutto l'incontro.

La Tubosider, sempre schierata a «uomo» ha sfiancato gli avversari che sono dovuti passare alla difesa a «zona 2-3». Un grande Vinetti, incontenibile sotto le plance, dava il «La» mentre Paglieri e Angeli topscorer dell'incontro, condannavano definitivamente il Garlasco. Momento di gloria anche per Quassolo che proprio nell'ultimo minuto di gioco siglava i suoi primi punti.

Una vittoria che ridà morale [illegible] giocatori [illegible] dirigenti della squadra astigiana. Due punti importanti che vengono appuntati sull'albero [illegible] Natale.

Flavio Paglieri è stato uno dei protagonisti della vittoriosa sfida di sabato con il Garlasco vinta dagli astigiani 101-87

Ora c'è la pausa natalizia, in questo periodo poco sarà il riposo per la Tubosider, c'è da lavorare. Per la ripresa del campionato, è previsto anche l'inserimento di Paolo Pinto. La guardia astigiana, finora [illegible] utilizzata per un infortunio in allenamento, si sta lentamente riprendendo e potrebbe già calcare il parquet [illegible] gennaio, giorno della ripresa d[illegible] campionato.

Tabellino della Tubosider: Persico 11, Carmellino 2, Vinetti 18, Angeli 24, Bonino, Arucci 8, Paglieri 29, Bortolami, Quassolo 1, Barberis 8.

Tabellino della Garlasco: Maran 13, Morandin 10, Raugi 4, Ongari 5, Cardinali 4, Zorzoli 14, Maruolo 4, Martinetti 4, Gregoric 13, Gozzoli 16.

Arbitri: Bertelli da Genova e Marschaleck da La Spezia.

Giorgio M. Giannuzzi

DAI PARQUET

I **RISULTATI** (13ª giornata [illegible] andata del campionato di serie B2 di basket): **Tubosider-Garlasco 101-87**; Aosta-Fidenza 103-78; Arcisate-Cremona 69-94; Mirandola-Treviglio 81-64; Rovereto-Correggio 87-84; S. Lazzaro-Como 81-89; Monza-Pavia 80-96; Bergamo-Varese 84-86 dts.

LA CLASSIFICA.

Varese	24
Aosta	22
Cremona	[illegible]
Bergamo	18
[illegible]. Lazzaro	16
Como	16
Treviglio	14
Rovereto	12
Fidenza	10
Correggio	10
Mirandola	10
Garlasco	8
Pavia	8
Tubosider	**6**
Arcisate	6
Monza	[illegible]

Arcisate e Mirandola una partita in meno.

PROSSIMO TURNO (mercoledì 6 gennaio [illegible] 17,30 quattordicesima di andata): **Como-Tubosider**; Correggio-Arcisate; Cremona-Bergamo; Fidenza-S. Lazzaro; Garlasco-Monza; Pavia-Mirandola; Treviglio-Aosta; Varese-Rovereto.

BASKET SERIE D

Gli astigiani in crisi puntano sui giovani

Celad, «linea verde» per tornare in alto

ASTI. La Celad non è riuscita a regalare ai suoi tifosi una vittoria prima delle Festività natalizie: la formazione allenata da Ravalico è infatti stata sconfitta in casa sabato per 91-87 dal Riviera Savona.

«Sono mancate grinta [illegible] determinazione - spiega Romano Tarasco, centro dei bancari, acquistato quest'anno dall'Azeta -, eravamo un po' spenti. Si è salvato soltanto Briola».

Il giovane play, 18 anni, è la grande sorpresa di questo inizio di stagione: gioca come un veterano e le [illegible] penetrazioni hanno ad un certo punto della partita, con gli astigiani a meno 12, riaperto l'incontro. «Abbiamo cercato il fallo sistematico - dice Tarasco - però loro non hanno fallito nemmeno un tiro libero». Questo il [illegible] giudizio sul Savona: «Una squadra esperta che ci ha messo in crisi: alla lunga avremmo recuperato perché agonisticamente eravamo superiori». La Celad è stata sicuramente penalizzata dall'espulsione del coach Ravalico, avvenuta nella seconda frazione e da [illegible] tecnico per Cavalla, che sono valsi tanti liberi per i liguri che hanno potuto allungare [illegible] passo. [illegible] torneo rimarrà [illegible] fermo per quindici giorni: riprenderà martedì 5 gennaio con la Celad che gioca [illegible] casa (ore 21) contro il Tarros La Spezia, secondo in classifica e gran favorito per la vittoria finale.

Il tabellino della Celad: Briola 17, Tarasco 6, Ferraris 6, Azzaretti 8, Cavalla [illegible], Covre 6, Caracciolo 14, Ugaglia 6, Vettorello 14, Montrucchio 8.

Dodicesima giornata: Chiavari-San Salvatore 84-85; Voghera-Sestri 82-63; Lerici-Loano 90-68; Alassio-Sarzana 91-90; Celad Asti-Riviera Savona 87-91; Valtarese-La Spezia 71-63; Camaiore-Acqui 100-73; Tarros La Spezia-Junior Casale 82-56. La classifica: Valtarese [illegible] punti; Tarros La Spezia, Riviera 18; Chiavari, Lerici, Camaiore 16; Acqui, Voghera 14; Alassio 10; Sestri, Junior Casale, Loano, Sarzano, San Salvatore 8; Celad Asti 6; La Spezia 4.

(e. a.)

Calcio Eccellenza, i galletti hanno conquistato domenica un insperato successo (3-2) ■ Savigliano

Asti, addio al '92 con tre «botti»

Arbusti (2 reti) ■ Dellagrazia (1) hanno spalancato ai biancorossi le porte della vittoria. Il viceallenatore Piero Brumana: «Siamo riusciti anche a fare un buon gioco». Ora il campionato si ferma fino al 17 gennaio

CLASSIFICA

I RISULTATI (quindicesima giornata d'andata, del campionato di calcio di Eccellenza. Gi[illegible] B): Albese-Ivrea 1-5; Canelli-Fossanese 0-0; Chieri-Saluzzo 1-1; Intermonrgalese-Rivarolese 3-6; Mathi-La Chivasso 0-0; Piobesi-Giaveno 1-1; Rivoli-Moncalieri 1-1; Saviglianese-Asti 2-3.

LA CLASSIFICA	punti
Moncalieri	20
Mathi	18
Saluzzo	18
Ivrea	[illegible]
Rivoli	16
Piobesi	16
Chieri	16
La Chivass[illegible]	14
Rivarolese	14
Canelli	13
Asti	13
Albese	11
Giaveno	11
Fossanese	11
Saviglianese	10
Intermonregalese	7

PROSSIMO [illegible] (domenica 17 gennaio, ore 14.30, verrà recuperato il tredicesimo turno che non si è disputato l'8 dicembre): Albese-Rivalose; Canelli-Giaveno; Chieri-Asti; Intermonregalese-La Chivasso; Mathi-Moncalieri; Piobesi-Saluzzo; Rivoli-Ivrea; Saviglianese-Fossanese.

ASTI. Uno scatenato Arbusti (due reti) ■ Dellagrazia, alla quarta segnatura consecutiva, hanno messo sotto la Saviglianese in trasferta per 3-2.

Un successo fortemente voluto dalla compagine astigiana e che conferma come fuori dalle mura amiche i galletti riescano ■ raccogliere in fatto di punti più che in [illegible] «E' andata abbastanza bene anche come gioco espresso. C'è stata un po' di paura quando sul 3-0 abbiamo subito il 3-1. Ci siamo ricordati della partita [illegible] il Rivoli ma stavolta siamo riusciti a vincere», questo il commento di Piero Brumana, allenatore in seconda dell'Asti, che per la squalifica di Paolo Borsato si è seduto in panchina in sua vece per tutto il mese di dicembre. Adesso ritornerà ■ seguire dalla tribuna le partite dell'Asti perchè con la ripresa del campionato (che pare avverrà il 17 gennaio) Borsato potrà rientrare ■ seguire direttamente la squadra: «L'esperienza è stata positiva - spiega il trentaquattrenne Brumana -, rispetto a prima in que[illegible] periodo per [illegible] è cambiato poco. Certo la domenica d'ora in poi ci sarà un po' più ■ tranquillità».

In rapida sintesi i gol. I biancorossi passano in vantaggio al [illegible]': Arbusti approfitta di una mezza respinta del portiere Succo e infila nel sette. Sull'1-0 le due formazioni vanno al riposo. [illegible] un minuto dall'inizio della ripresa che Dellagrazia sfrutta [illegible] assist del rientrante Ferri (il quale era stato bloccato [illegible] giudice sportivo per due turni) e batte Succo. Al 62' il 3-0, nato da [illegible] rimessa laterale di Murina, ■ Arbusti del limite dell'area indovina l'incrocio. C'è la reazione della Saviglianese, ridotta in dieci dal 35' del primo tempo per l'espulsione di Baruzzo, che ridu[illegible] [illegible] svantaggio dapprima con Risso (79') e poi con Gilio a tempo ormai scaduto.

Due punti preziosissimi questi per l'Asti [illegible] lascia così alle spalle cinque squadre e eguaglia a quota tredici il Canelli. Adesso ci sarà una lunga sosta: proseguiranno comunque gli allenamenti; sosta che «giunge molto opportuna - dice Brumana - perché ci auguriamo permetta di rimettere ■ sesto tutti quelli che sono infortunati da Pieracci ■ Gravina».

Il 17 gennaio dunque dovrebbe essere recuperato ■ turno dell'8 dicembre, annullato per neve, ■ con l'undici ■ Borsato impegnato ancora in esterna [illegible] il Chieri.

Enzo Armando

ASTI SPORT IN FESTA

Battuta la capolista di Promozione

L'Asti Sport sconfigge di misura (1-0) i primi della classe della Cheraschese e riduce a tre punti il distacco dalla testa della classifica. I grigiorossi hanno avuto la meglio sui langaroli ■ termine di una partita maschia, dura, con interventi ai limiti del regolamento. In questo contesto ha avuto la peggio il difensore dell'Asti Sport Fanutza che al 10' del primo tempo ha riportato in [illegible] [illegible] tro con un giocatore avversario la frattura del perone e dovrà stare lontano dai campi di gioco per almeno tre mesi. La formazione allenata da Mario Sesta però ha saputo reagire molto bene ed ha giocato con buon senso tattico, [illegible] scoprirsi troppo e non lasciandosi avvolgere dalla ragnatela intessuta dagli ospiti, giunti ad Asti con il chiaro intento di portare a casa un pareggio. Sfiorata la rete al 15' [illegible] Sorba, presentatosi a ■ per tu con il portiere ospite Sarale che gli ha respito il rasoterra con il piede, Fusco e compagni hanno trovato la via della rete all'80' [illegible] Trevisanutto che in scivolata ha trafitto Sarale. Nel frattempo la Cheraschese (alla sua prima sconfitta in campionato) [illegible] rimasta in dieci per l'espusione del centrocampista Maresca (doppia ammonizione). La Promozione [illegible] osserverà un mese di riposo per riprendere il 17 gennaio [illegible] il recupero della tredicesima giornata in cui l'Asti Sport affronterà in casa il Busca. [e. a.]

Da sinistra il mediano dell'Asti Garrone e il terzino Battiston (rientrato dopo un infortunio) sono stati tra i protagonisti del successo a Savigliano

CICLISMO

Un'animata manifestazione organizzata dall'Acsi astigiano

Ciclocross e mountain bike lungo i sentieri di Rio Crosio

Momenti diversi del trofeo di Natale svoltosi al parco di Rio Crosio. Vi hanno partecipato crossisti e specialisti della mountain bike

ASTI. Il vercellese Davide Visentin della società ciclistica Copec ha vinto, per distacco, il 2º Gran Premio di Natale di ciclocross, organizzato dal Comitato regionale dell'Acsi (Associazione Centri Sportivi Italiani) ■ dal Napoli Club di Asti su un impegnativo circuito tracciato all'interno del Parco di Rio Crosio.

Al secondo posto Fabrizio Depaoli (Res Royl), unico dei concorrenti a [illegible] essere stato doppiato dal vincitore. Seguono: Pietro Mozzo (Atala Livorno Ferraris), Franco Deschino (Marando), Giovanni Vaudano (Fiat Ricerche), Livio Quinzio (Cicli Aminti), Tonino Matergia (Cicli Benotto), Luciano Negro (Pedale Canellese). Tra i veterani e gentlemen il successo ■ andato al torinese Luciano Brignolo (Bay) che ha preceduto Antonio Deschino (Cicli Marando), Claudio Novarese (Gs Malvasia ■ Casorzo), Bruno Mila (Vestignè), Augusto Guastavigna (Ceramiche Sonaglio), Matteo Alberto (Cicli Giorgio), Giuliano Fortini (Cicli Giorgio), Rocco Catolino (Cicli Giorgio), Riccardo Chinaglia (Barigazzi), Romano Visentin (Cicli Repetti), Giuseppe Ziano (Madonna di Campagna), Mario Palmieri (Pessionese).

Sullo stesso tracciato ■ è anche disputata una gara di mountain bike che ha visto il dominio di Marco Tramontin (Sas Elab) davanti ■ Massimo Campo (Tormec) e Salvatore Caruso (Ferrati). Segu[illegible] Domenico Mazzone (Gatto Bigio), Luigino Barone (Tormec), Dario Ribet (Villarese), Livio Rocca (Rivalta), Alessio Campo (Tormec).

Nono e primo degli astigiani è giunto Carlo Grisco del Gs Edi[illegible] Cicli Aries, decimo Roberto Coggiola (Lauci). Undicesimo Roberto Gallo dell'Edilcren Cicli Aries, tredicesimo ■ compagno di squadra Silvio Cren.

Nella seconda fascia Gian Carlo Sesia del Gs Sesia ha preceduto Romano Visentin (Repetti) e Rocco Catolino (Cicli Giorgio).

Tra le donne affermazione di Mara Gallo del Gs Villarese. A vincitori ■ piazzati sono andate confezioni di vino. Tutti i partecipanti hanno ricevuto in omaggio una bottiglia di Malvasia di Casorzo doc e un panettone.

Carlo [illegible]

ECCELLENZA

Ancora un pareggio (0-0) all'Aliberti

Sindrome casalinga per il Canelli calcio

[illegible] Un grigio pareggio a reti inviolate ■ stato il risultato dell'incontro che ha visto protagonisti, all'Aliberti, l'undici di Fossano ■ gli uomini [illegible] capitan Maurizio Berruti. Speranzosi in una prima vittoria interna, che tarda ad arrivare [illegible]mai da inizio campionato, i canellesi, sciuponi, si sono ancora [illegible] volta lasciati sfuggire i due punti sul campo di casa. «Non ci è ancora ben chiara - ha [illegible]mentato il preparatore atletico Franco Zizzi - [illegible] [illegible] che ci rende così sterili negli incontri all'Aliberti. Oggi i nostri ragazzi hanno avuto più volte buone occasioni, [illegible] non sono riusciti a concludere come dovevano».

Francesco Zizzi, preparatore atletico

Gli avversari [illegible] si sono dimostrati particolarmente insidiosi. Hanno condotto un gioco di rimessa, giocando palle molto lunghe, e poco precise. L'unica pericolosità ■ giunta dall'attaccante fossanese Testa, che, su punizione, ha clamorosamente colpito il palo destro. Le lacune canellesi maggiori si sono evidenziate in attacco, dove, le due punte Fioriello e Bagnasacco, forse poco servite dal centrocampo, non si sono rese sufficientemente pericolose. Al 15', Fioriello si è lasciato agevolmente parare un debole tiro, calciato da grande distanza. Il centrocampista Marengo, autore del gol della vittoria di domenica scorsa a Rivarolo, [illegible] è riuscito ■ ripetersi e giunto all'altezza del dischetto del rigore, al 38', ha carambolato di po[illegible] fuori, sopra la traversa.

«Abbiamo avuto il sopravvento territoriale - ha affermato il direttore sportivo Piercarlo Boido - per buona parte dei due tempi. Probabilmente, però l'handicap delle continue sconfitte casalinghe ha condizionato sfavorevolmente lo spirito degli atleti azzurri. Il pareggio, anche se a malincuore - ha aggiunto Boido - è il risultato giusto. Rimandiamo la vittoria al 1993».

Dopo una breve pausa natalizia, i ragazzi di Renzo Guazzotti, effettueranno, con il preparatore atletico Zizzi, [illegible] richiamo atletico. Gli atleti canellesi si ripresenteranno in scena domenica 17 gennaio alle 14,30, per il recupero [illegible] il Giaveno, rimandato per neve, lo scorso ■ dicembre. Continuerà l'avventura del campionato di Eccellenza, con il girone di ritorno, domenica [illegible] gennaio. «Con l'inizio del nuovo anno tre incontri casalinghi - ha concluso ■ presidente Alessandro Soria - attenderanno i nostri ragazzi. Ci auguriamo [illegible] capovolgimento della situazione ed uno stadio Aliberti a [illegible] favore».

Intanto questa sera, alle 20,30 dirigenti, allenatori e calciatori azzurri brinderanno al nuovo anno con ■ tradizionale scambio di auguri, che si svolgerà al ristorante «Grappolo d'oro» di Canelli.

[r. s.]

SPORT FLASH

PRIMA CATEGORIA

Il Sandamianferrere è costretto ai pari dall'Occimiano

I risultati della quindicesima giornata: Cassine-Cassano 1-2; Castellazzo-Comollo Novi 1-1; Gaviese-Costigliole 1-0; Junior Casale-Rocchetta Tanaro 0-0; Mandrogne-Santostefanese 2-2; Sandamianferrere-Occimiano 1-1; Serravalle-Nicese 1-0; Vignolese-Arquatese 0-1.

La classifica: Comollo Novi 21 punti; Sandamianferrere 19; Cassano 17; Nicese, Rocchetta 16; Costigliole, Occimiano, Arquatese 15; Vignolese 14; Castellazzo 13; Junior Casale, Gaviese 12; Mandrogne 11; Cassine Serravalle 10; Santostefanese 8.

SECONDA CATEGORIA

Isola e Junior Asti dividono la posta nel derby

Si sono disputati domenica alcuni recuperi del campionato di Seconda categoria, fermo per la pausa invernale. Nel girone P l'Isola ha pareggiato 0-0 il derby con lo Junior Asti, mentre il Massimiliano Giraudi ha perso per 2-1 in casa con la Canalese (gol astigiano di G[illegible] su rigore). La classifica: Cervere 18 punti; Don Bosco, Canalese 18; Isola, Junior Asti 15; Alplast, Giraudi 14; Napoli Club 13; Roretese 11; Castelnovese, Kola 9; Vezza d'Alba, Mazzola 7; Villafranca 4. Si è svolto un recupero anche nel girone Q che riguarda ■ Moncalvese la quale ha battuto per 2-0 il Popolo (reti di Galla e Casorzo). Con qu[illegible] successo i moncalvesi [illegible] terzi con 17 punti alle spalle ■ Ozzano 19 e Sale 18.

[illegible]

L'Astigranata fa poker con il Baldichieri

Girone A: Lamp-Don Bosco 3-0; Baldichieri-Astigranata 1-4; Castellero-Valpone 2-2; Moncalvese-Montiglio 0-2; Villaggio Gala-Juventus Club 2-1; Milan Club-Villanovese 1-1. Riposava il Cor[illegible]

La classifica: Astigranata 21 punti; Lamp 20; Juventus Club 15; Valpone, Montiglio, Villaggio Gala 14; Milan Club 12; Moncalvese, Don Bosco 10; Baldichieri, Castellero 8; Villanovese 6; Cortazzone 2.

Girone B: Vetreria Ammi Glass-Rocchetta 0-1; Lpm-Antignano Format 0-3; Pizzeria Cristello-Asti Sport 1-0; Mazzola-Imperial Store 1-1; Isola-Castelnuovo Belbo 2-0; Santostefanese-Amatori Canelli 1-3; Autoscuola Torretta-Amatori Incisa 0-4.

La classifica: Format 21 punti; Amatori Incisa 20; Isola, Pizzeria Cristello, Pasticceria Giordanino 17; Imperial Store 15; Castelnuovo Belbo 12; Autoscuola Torretta 11; Lpm 10; Vetreria, Mazzola 9; Asti Sport Mirò 8; Santostefanese, Amatori Canelli 6.

[illegible]

«Mox Models» batte 4-2 il «Mucchio Selvaggio»

Girone A: Usc At89-Quartiere Torretta 2-2; Miroglio-Miotto Vetri 1-2; Torretta-Caggiano 0-3; New Athletic-Biberach 9-1; Vioglio-Acm Fast Food 0-3; Sanmarzanese-Bar Principe 2-0; Portacomaro-Club 88 3-1. Riposava la Pro Loco Tonco.

La classifica: Acm Fast Food, Quartiere Torretta, Sanmarzanese 14; Miotto Vetri 13; New Athletic, Caggiano 10; Vioglio, Miroglio 9; Club 88 8; Torretta, [illegible] Principe, Usc At89 7; Tonco, Portacomaro 6; Biberach 5.

Girone B: Mucchio Selvaggio-Mox Models 2-4; Gimnasium-Valverde 2-1; Mombercelli-Maglificio Bliz 1-3; Csv Team Asti-Cisterna 0-0; Da Vittorio-Bar Spring 2-0; Panetteria Fongo-Assicurazioni Milano 0-0; Asticalcestruzzi-Bomber Portici Rossi 1-3. La classifica: Bar Spring [illegible] punti; Gymnasium, Panetteria Fongo, Mox Models 14; Da Vittorio 13; Milano Assicurazioni 12; Mombercelli 11; Bomber Portici Rossi 10; Csv Team 9; Cisterna 8; Maglificio Bliz 6; Mucchio Selvaggio, Valverde 5; Asti Calcestruzzi 4.

BASKET PROMOZIONE

Amaro esordio per Tartarone sulla panchina Ford

Troppo forte l'Ovada per la Ford Perosino che ha perso in [illegible] do[illegible]ca per 105-68, nel torneo di Promozione. Esordio quindi amaro per il neo allenatore Ugo Tartarone [illegible] i suoi ragazzi avranno modo di rifarsi. Questo ■ tabellino degli astigiani: Pettenuzzo 6, Salasco 32, Ghidella 4, Cavallo 10, Bosticco 5, Murrau 5, Fea 4, Del Conte, Smania 2, Amerio. Stasera (ore 21, palestra Giobert) gioca [illegible] l'Azeta che affronta un avversario abbordabile, il Casale Basket.

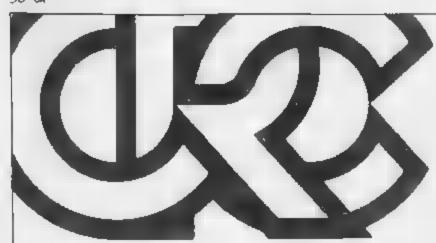
TENNIS TAVOLO

Una doppia sconfitta per Asti «B» ■ «C»

Due sconfitte hanno contraddistinto i recuperi effettuati sabato da Asti «B» e Asti «C», nel campionato di serie D2 di tennis tavolo. Asti «B» ha perso per 6-3 contro il Cedas Fiat Torino: entrambe le squadre erano ancora a punteggio pieno. I tre punti dei biancorossi [illegible] stati ottenuti da Pisistrato (due vittorie) e Alessandro [illegible]ro. Asti «C» è stata invece sconfitta per 5-0 dalla capolista Fossano, che sinora alle sue avversarie non ha ancora [illegible] [illegible] set. Il torneo riprenderà il 10 gennaio con la penultima giornata d'andata.

BOCCE

Quadretta di S. Stefano vince il trofeo del Moscato

La quadretta «Bar Sport» ■ Santo Stefano Belbo, (Bocchino, Obice, Monticone, Gotta) si è aggiudicato il Trofeo del Moscato e del Barbera, lunga gara che era iniziata a novembre, al bocciodromo dell'Oratorio di Nizza. Il Santo Stefano ha battuto in finale per 13-6 lo «Zigarini» di Agliano.

LA CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO APRE AD ALBENGA.

Dal 16 dicembre la Cassa di Risparmio di Cuneo è operativa anche in Liguria.
Con l'apertura della Filiale di Albenga (in via Dalmazia,43), la prima banca della provincia estende la propria presenza al di fuori dell'area piemontese.
La Cassa di Risparmio di Cuneo ha rapporti antichi con la Liguria: infatti all'inizio del secolo disponeva di propri sportelli ad Imperia e a Ventimiglia, ai quali, dovette rinunciare nel 1938, quando fu stabilito che le Casse potessero operare soltanto sul territorio della propria provincia.
Si tratta di un ritorno e di un nuovo inizio, per svolgere anche nella vicina Liguria, che ha così stretti legami con la nostra provincia, [illegible] buon lavoro a fianco delle famiglie [illegible] degli operatori economici.
E' [illegible] altro passo avanti, nella crescita della Cassa di Risparmio di Cuneo: una banca solida, efficiente, produttiva, che prestissimo avrà 100 Filiali.

Dolcetto '92

COCA BICOCA
RODDI T. 0173/615454
CHIUSO MARTEDI

EN. LA BOTTEGA DI BACCO
ALBA T. 0173/441760
CHIUSO LUNEDI

EN. GRANDI VINI
ALBA T. 0173/361204
CHIUSO IL LUNEDI

RIST. AL CASTELLO
S. VITTORIA T. 0172/478147
CHIUSO IL MERCOLEDI

TRATT. CROCE D'ORO
MONDOVI' T. 0174/681525
CHIUSO LUNEDI

VINERIA DEL MUSCATEL
CINZANO
TEL 0172/478237
CHIUSO LUN. SERA [illegible] MART.

EN. NICOLELLO
ALBA T.0173/441878
CHIUSO LUNEDI

RIST; IL CASCINALE NUOVO
ISOLA D'ASTI T. 0141/958166
CHIUSO DOM. SERA E LUNEDI

ALB. DELLA PACE
SAMBUCO T.0171/96628
CHIUSO GIOVEDI

RIST. BARBABUC
NOVELLO T.0173/731291
CHIUSO MARTEDI

RIST. TRE CITRONI
CUNEO T.0171/62048
CHIUSO MERCOLEDI

RIST. DA CLAUDINO
GAMBASCA T. 0175/265186
CHIUSO MERCOLEDI

EN; BOTTEGA DEL VINO
CUNEO T. 0171/692617

ALB. RIST. DEL SOLE
FRABOSA SOTTANA T.0174/244072
CHIUSO LUNEDI

RIST. SAN MARCO
CANELLI T.0141/823544
CHIUSO MART. SERA E MERC.

OSTERIA ITALIA
S. ROCCO SENO D'ELVIO
T.0173/441547
CHIUSO IL LUNEDI

LOC. DA PEIU
CUNEO T.0171/412174
CHIUSO LUNEDI

EN. DRINK HOUSE
CEVA T.0174/722444
CHIUSO LUNEDI

ENOT. PECCATI [illegible] GOLA
ALBA T. 0173/361358
CHIUSO LUNEDI

RIST. LA CASCATA
VERDUNO T.0172/459126
CHIUSO LUNEDI [illegible] E MART.

ANTICA LOC DEL CENTRO
CRINZANE CAVOUR
T. 0173/262030
CHIUSO IL LUNEDI

RIST. LA CANTINETTA
CASTAGNITO T.0173/213388
CHIUSO MARTEDI

RIST. HOTEL SAVONA
ALBA T. 0173/440440
CHIUSO MARTEDI

RIST. FONTANA BLU
BOVES T.0171387387
CHIUSO MARTEDI

RIST. VIGIN MUDEST
ALBA T. 0173/441701
CHIUSO LUNEDI

RIST. BELVEDERE
LA MORRA T. 0173/50190
CHIUSO DOM. SERA E LUN.

EN CAVE CIN CIN
LIMONE PIEMONTE
T. 0171/ 926810
CHIUSO [illegible]

RIST. LE DUE LANTERNE
VERDUNO T.0172/459127
CHIUSO MERCOLEDI

PRIMO PAN
CEVA T. 0174/701007
CHIUSO LUNEDI

uberti
CONCESSIONARIO PER LA PROVINCIA DI CUNEO
MONDOVI' 0174/551515

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA
Martedì 22 Dicembre 1992 — 39
Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 634.508

Deceduti nello scontro di sabato notte una giovane coppia di amici e una casalinga di 38 anni

Quattro morti sulle strade del Cuneese

Ieri un ragazzo di 17 anni ha perso la vita a Fossano

Andrea Bertaina

FOSSANO. Quattro persone hanno perso la vita in incidenti sulle strade [illegible] Cuneese, avvenuti a poche [illegible] [illegible] distanza. Dopo lo scontro domenica [illegible]te sulla Busca-Caraglio, dove [illegible] morti una giovane coppia di amici [illegible] una casalinga di 38 anni, ieri, poco prima dell'una, un diciassettenne di Fossano [illegible] deceduto [illegible] tornava [illegible] ca[illegible] da una serata trascorsa [illegible] amici.

La vittima è Andrea Bertaina: abitava con i genitori e una sorella in frazione Maddalene 135/a. Il giovane, insieme [illegible] Massimo Gerbaudo, 18 anni, di Maddalene, stava viaggiando [illegible] una «205» sulla provinciale per Centallo. Giunti in località Piovani l'auto ha sbandato. Massimo Gerbaudo non [illegible] più riuscito a controllare la «205», che [illegible] uscita di strada, schiantandosi contro [illegible] muro. Sono intervenuti i carabinieri e i vigili del fuoco [illegible] [illegible], oltre ai volontari della Croce Bianca. Andrea Bertaina è [illegible] durante il trasporto all'ospedale «Santissima Trinità». Il giovane aveva riporato lo sfondamento [illegible] base cranica. La salma è stata composta nella camera mortuaria.

Massimo Gerbaudo, agricoltore, guarirà [illegible] dieci giorni. Ha riportato un lieve trauma cranico. I carabinieri hanno disposto il sequestro dell'auto. I funerali [illegible] Andrea Bertaina si [illegible] oggi alle 14.30 nella chiesa parrocchiale di Maddalene. Il giovane viveva con la famiglia (il padre Antonio, agricoltore, la mamma Ivana Bosso e la sorella Tiziana).

I funerali delle vittime dello scontro avvenuto domenica notte in frazione [illegible] Giuseppe di Busca si svolgeranno oggi alle 15. Le salme [illegible] due amici, Giacomino Cagioni, 25 anni, idraulico, [illegible] Manta, e Maria Teresa Invernizzi, 18 anni, studentessa, [illegible] Lagnasco, che viaggiavano sulla stessa auto, saranno tumulate nel cimitero di Lagnasco. La terza vittima dell'incidente, Elia Monaco, 38 anni, sarà sepolta a Gaiola alle 15, in bassa Valle Stura. Giacomino Cagioni e Maria Teresa Invernizzi saranno ricordati in un'unica messa, che verrà celebrata nella chiesa parrocchiale di Lagnasco.

Rimangono sempre gravi le condizioni di Adriano Bruna, [illegible] anni, marito di Elia Monaco, anch'egli coinvolto nello scontro. L'uomo [illegible] trova attualmente ricoverato, con prognosi riservata, all'ospedale «Santa Croce» di Cuneo, dove [illegible] stato sottoposto ad un primo [illegible].

Proseguono, intanto, gli accertamenti da parte dei carabinieri di Busca per ricostruire la dinamica [illegible] grave incidente stradale. Secondo alcune testimonianze lo scontro [illegible] le [illegible] auto è avvenuto verso le 3,20 di domenica. Giacomino Cagioni e Maria Teresa Invernizzi stavano percorrendo la strada verso Busca su una «Ford Escort». La «Renault 19», [illegible] [illegible] bordo i coniugi Bruna, viaggiava, invece, in direzione [illegible] Caraglio. Nel luogo dell'incidente la provinciale segue una leggera curva. È stato confermato da alcuni automobilisti che la visibilità nella zona era normale.

L'impatto tra la «Renault 19» [illegible] [illegible] «Ford Escort» è [illegible] quasi frontale. L'auto dei due amici è stata [illegible] sul lato sinistro della carreggiata, finendo contro la recinzione metallica di una villa. La vettura ha abbattuto un palo della luce.

I soccorsi sono [illegible]ati immediati. Sono intervenuti i carabinieri [illegible] Cuneo [illegible] Busca, alcune squadre dei vigili del fuoco e i volontari della Croce Rossa di Busca. Per Maria Teresa Invernizzi, Giacomino Cagioni e Elia Monaco non c'è stato più nulla da fare. Tutti e tre sono deceduti, alcuni minuti dopo, durante il trasporto al «Santa Croce».

Domenica mattina i corpi delle tre vittime sono stati composti nella sala mortuaria del «Santa Croce». Le camere ardenti so[illegible] state visitate da numerosi amici e conoscenti.

«Maria Teresa [illegible] uscita sabato, dopo cena, per passare una [illegible] con gli amici - dice Carlo Invernizzi, 57 anni, padre della ragazza -. Durante [illegible] notte non vedendola tornare a casa [illegible] [illegible] preoccupati. Non sapendo più cosa pensare, dopo le 4 [illegible] domenica abbiamo telefonato ai carabinieri di Cuneo, che ci hanno avvertito dell'incidente. Io [illegible] mio figlio Alberto (22 anni) abbiamo subito raggiunto il Pronto soccorso dell'ospedale».

«Siamo rimasti sconvolti - conclude Carlo Invernizzi -. Ora, pensando [illegible] tutto quello che è accaduto, voglio dire ai giovani di avere sempre [illegible] della propria vita e [illegible] non buttarla [illegible] [illegible].

Carlo Giordano
[illegible] Conte

[illegible] fianco, da sinistra, l'idraulico Giacomino Cagioni (25 anni) di Manta, [illegible] Maria Teresa Invernizzi (18 anni), di Lagnasco, [illegible] sull'auto che viaggiava [illegible] direzione [illegible] Busca. Sopra, Elia Monaco casalinga trentottenne [illegible] Gaiola

In lutto i paesi [illegible]

Oggi si svolgono i funerali a Lagnasco, Gaiola e Fossano

CUNEO. Quattro morti, quattro paesi in lutto. Elia Monaco, 38 anni, lascia il marito Adriano e due figli: Cristian, 16 anni e Elisa di 13. La donna, casalinga, abitava con la famiglia a Gaiola, nella bassa Valle Stura, in frazione Loso [illegible]. Il coniuge, Adriano Bruna, 42 anni, ricoverato in gravi condizioni all'ospedale «Santa Croce», svolge in proprio l'attività di elettricista.

«La notizia dell'incidente si è diffusa in paese domenica mattina - dicono alcuni conoscenti della famiglia Bruna -. Elia, originaria di Cervasca, [illegible] era trasferita [illegible] Gaiola dopo il matrimonio. La loro [illegible] si trova po[illegible] fuori paese».

Giacomino Cagioni, 25 anni, che abitava [illegible] Manta, [illegible] via Mattone 7, e Maria Teresa Invernizzi, 18 anni, [illegible] Lagnasco, via Roma 37, avevano trascorso la [illegible] [illegible] sabato in [illegible] bar di Caraglio.

Giacomino, meglio conosciuto dagli amici con il nome di «Trage», era dipendente della distilleria «Sacchetto» di Lagnasco. «Tutti qui nella zona conoscevano Giacomino - dicono i suoi coetanei -. A "Trage" piaceva molto stare in compagnia».

Maria Teresa Invernizzi frequentava l'ultimo anno di ragioneria all'istituto tecnico commerciale «Carlo Denina» di Saluzzo. Ieri mattina i compagni di classe, della 5ª C, hanno deposto un mazzo di fiori sul suo banco. «Era una ragazza diligente negli studi - dicono i pa[illegible] -. Sabato pomeriggio si era recata con il padre a Saluzzo per comprare alcuni regali di Natale. La sera dell'incidente aveva chiesto ai genitori di poter uscire con gli amici per potersi riposare dopo una settimana di fatiche scolastiche».

«Andrea era un ragazzo bravissimo - dicono gli amici del diciassettenne morto a Fossano -. Negli ultimi tempi stava facendo di tutto per [illegible] [illegible] lavoro».

(c. g.)

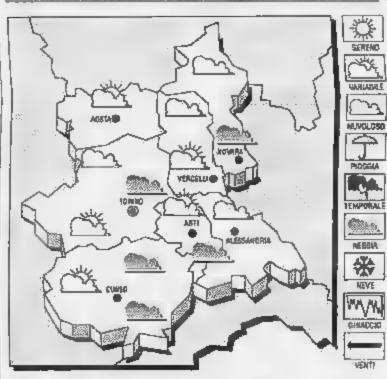
Bagnolo, due feriti ieri in un incidente

Tre cani sull'auto bloccano i soccorsi

BAGNOLO. Due giovani sono rimasti feriti in un incidente accaduto [illegible] sulla strada provinciale che dalla frazione Villar conduce a Montoso. I soccorritori sono stati bloccati da tre cani che si trovavano all'interno della stessa vettura e che, rimasti intrappolati, si [illegible] innervositi rendendo difficile il compito dei volontari della Croce verde di Bagnolo, dei vigili [illegible] fuoco [illegible] Barge, dei carabinieri di Bagnolo [illegible] Barge e del personale medico dell'elicottero [illegible] «116» di Savigliano.

I fatti. Ieri mattina verso le 8,10, probabilmente a causa della nebbia e del fondo stradale ghiacciato e scivoloso, una «Y 10» è uscita di strada e si [illegible] schiantata contro [illegible] albero. Al volante c'era Danilo De Cesare, 23 anni, di Torino, via Val Prato 78; [illegible] suo fianco sedeva Monica Pavani (23), torinese, abitante in corso Vercelli 101.

L'équipe dell'Elisoccorso (medico Giuseppe Miglio; infermiera Pinuccia Eandi; pilota Daniele Salom; tecnico Luciano Allegri) e i volontari della Croce verde sono stati ostacolati da [illegible] boxer, uno spinone [illegible] un alano: quest'ultimo ha aggredito i soccorritori, impedendo di estrarre subito dal veicolo le due persone ferite. Soltanto l'intervento di un veterinario (che ha punturato l'animale) ha consentito di frenare l'assalto d'ira e trasferire Danilo De Ce[illegible] [illegible] Monica Pavani negli ospedali di Saluzzo e Savigliano [illegible] il primo giovane s'è ferito al braccio, la ragazza [illegible] bacino e alla schiena.

Ieri ci sono stati altri due incidenti con intervento dell'Elisoccorso. A Villafalletto sono rimasti feriti Francesco Ligorio (32 anni, di Busto Arsizio) [illegible] Alberto [illegible] Gioia (22, pure lombardo), mentre a Savigliano una «Duna» condotta da Pasquale Di Cesaria, 62 anni, di Roccavione, si è infilata sotto un rimorchio (probabilmente in sosta): il guidato[illegible] (trauma cranico) è ricoverato a Savigliano.

(r. s.)

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Nuvolosità variabile, in graduale intensificazione. Visibilità ridotta, sulle pianure, per foschie dense.
TEMPERATURA. Pressoché stazionaria.
VENTI. Deboli variabili
TENDENZA DEL TEMPO. Da nuvoloso a molto nuv., con precipitazioni sparse sulle zone alpine e prealpine.

LE TEMPERATURE DI IERI A CUNEO-LEVALDIGI
Max 8,8; min: -2,9; media: 3,1

UN ANNO FA
Max: 10; min: 2,7; media 5,8

TEMPERATURE IN [illegible]
Torino 5; Novara 6; Alessandria 6; Aosta 3; Asti 9; Vercelli 6

Stasera (ore 18) in Comune ■ Cuneo mancherà il picchetto della polizia municipale

Vigili in Consiglio, ma per protesta

Gli agenti si rifiutano di fare servizi di sorveglianza fuori dal normale orario di lavoro. Vogliono contestare la decisione della giunta, contraria all'adeguamento dell'«indennità di disagio» in caso di sgombero neve

CUNEO. Nessun «picchetto» e servizio di vigilanza in municipio, stasera, in occasione del consiglio comunale, che si riunirà alle 18: i «civich» del capoluogo hanno deciso ■ partecipare all'assemblea cittadina e protestare contro la Giunta per il problema dell'indennità di disagio in caso di nevicate.

«Il picchetto all'ingresso ■ palazzo municipale e nella sala del consiglio - spiegano i civich - viene svolto anche in ore serali, dopo il normale orario di lavoro che termina alle 19,30. Dall'inizio della scorsa settimana abbiamo proclamato lo stato ■ agitazione e ci rifiutiamo ■ fare servizi ■ sorveglianza extra-orario perché contestiamo la decisione della Giunta, contraria all'adeguamento dell'"indennità di disagio" in caso di sgombero neve».

Sull'argomento i consiglieri comunali Claudio Streri, pds, ■ Alberto Sciandra, capogruppo della Lega Nord, hanno presentato un'interpellanza chiedendo chiarimenti al sindaco sui criteri dell'erogazione dell'indennità di disagio.

Gli amministratori dovranno, poi, approvare anche ■ rinnovo della convenzione con ■ società concessionaria che si occupa degli spazi pubblicitari sugli autobus urbani, oltre alla ■ di un'area edificabile in corso Francia alla «Ries» e l'acquisto di terreni destinati ■ strade e vie di accesso al quartiere San Paolo.

I civich riuniti nel salone d'onore del municipio in occasione della festa annuale

Fra gli argomenti in discussione figurano anche quattordici interpellanze. Si parlerà dell'utilizzo del palazzotto dello sport di San Rocco Castagnaretta ■ delle polemiche fra l'Alpitour e il Comune; dell'interporto doganale, oltre all'utilizzo dell'ex-asilo nido numero ■ di frazione Madonna dell'Olmo, da sedici mesi non occupato.

I quaranta consiglieri esamineranno infine il progetto di istituzione di circoscrizioni cittadine ■ l'ordine ■ giorno, presentato dal consigliere Piercelo Malvolti, psi, sull'organizzazione di un referendum consultivo sul progetto di sottopas- ■ del capoluogo. [r. s.]

Centro di lavoro protetto

Da gennaio alla Provincia subentra l'Usl del capoluogo

■. Cambio di gestione al Centro di lavoro protetto del capoluogo: dal primo gennaio l'incarico di organizzare l'attività dei giovani portatori ■ handicap, impegnati nella struttura ■ via XX Settembre 48, spetterà all'Usl, che subentrerà alla Provincia.

■ passaggio di consegne, imposto ■ ■ provvedimento regionale, prevede la competenza dell'Usl per quanto riguarda il centro di lavoro protetto (nella «Granda» sono quattro le strutture: Cuneo, Saluzzo, Alba ■ Fossano), mentre l'Ipi (Istituto provinciale per l'infanzia) dovrà essere gestito dal Comune capoluogo.

Stasera i consiglieri comunali dovranno esaminare il provvedimento regionale. L'assessore ai Servizi sociali, Sebastiano Dalmasso, presenterà il piano di impegno dell'amministrazione civica: «Prenderemo atto del passaggio di consegne - spiega Dalmasso -. Il cambio degli amministratori, in teoria, non dovrebbe modificare nulla nell'attività delle due strutture, ma il provvedimento ha portato allo smembramento della parte amministrativa da quella tecnica. Il nostro obiettivo è quello ■ una gestione unica, per evitare tempi di adeguamento ■ ■ continuità nell'organizzazione del lavoro».

E precisa: «Al Comune passerà soltanto il personale tecnico (puericultrici ■ tecnici socio-assistenziali), mentre gli impiegati del settore legale e amministrativo potranno passare alle dipendenze municipali soltanto su richiesta. Non ho ancora ricevuto alcuna domanda. Fino ad oggi c'era un servizio che funzionava bene. Il cambio ■ amministratori avrebbe dovuto essere organizzato in modo omogeneo, mantenendo l'unità operative. La Provincia ha "scaricato" l'incarico, inviando ■ Comune il servizio da gestire, ma non il personale». Intanto è allo studio l'applicazione di rette per le famiglie dei giovani, ospitati al ■ ■ lavoro protetto, identiche a quelle applicate nelle ■ convenzionate con l'Usl. [r. s.]

GRANDE CUNEO

PIAZZA BOVES

Domani sopralluogo urgente nel maxiparcheggio

Domani alle ■, ■ svolgerà un sopralluogo urgente della Commissione urbanistica nel maxiparcheggio di piazza Boves. Nella riunione della Commissione, convocata ieri ■ dalla minoranza, è ■ che i lavori da effettuare durante i 4 mesi ■ proroga non sarebbero stati eseguiti ■ non in parte trascurabile. Il termine ultimo per la consegna dell'opera scade il domenica 27 dicembre.

■

Concorso fotografico sulla vita nel quartiere

Il Comitato del centro storico di Cuneo ha organizzato un concorso fotografico sul quartiere. Le opere devono ■ consegnate entro ■ 31 dicembre. Collaborano gli studi fotografici della ■

■

Due agenti al concorso di pittura e poesia

Due agenti della Guardia di Finanza di Cuneo hanno partecipato alle finali dell'XI edizione del concorso internazionale di pittura-scultura e poesia «La Triade», svoltosi domenica a Milano. Sono Enrico De Miceli (sezione pittura) e Giovanni Dragone (scultura).

NIZZA

Un'esposizione ■ artisti marocchini

Al Musée d'art Naïf di Nizza, in ■ Val Marie, ■ aperta una mostra di pittori marocchini ■ culture africana.

■

Smarrito ■ cane husky, ricompensa ■ chi lo ■

«Ice», un «siberian husky» ■ 2 anni e mezzo, di pelo bianconero e occhi azzurri, si ■ smarrito lunedì vicino alla diga della Piastra, sulle piste di fondo «Lou Baus». Chi lo ritrovasse può contattare Dario Lovera (0171-264238) o i carabinieri ■ Entracque. I proprietari offriranno ■ ricompensa.

CELLE MACRA

Aveva 62 anni

Ieri i funerali dell'acciugaio caduto in casa

CELLE MACRA. Si sono svolti ieri pomeriggio, nella chiesa parrocchiale, i funerali di Giovanni Martini, 62 anni, ■ acciugaio, ■ morto l'altro giorno nella sua abitazione, in borgata Grangia.

La tragica scoperta ■ stata fatta da alcuni vicini di casa, che hanno subito dato l'allarme, avvisando i carabinieri di San Damiano Macra ■ il medico legale dell'Usl 59, dottor Euge- ■ Ghio.

Le indagini hanno accertato che il Martini è deceduto per le ferite riportate nella caduta dalla scala interna che porta al primo piano. ■ nulla osta per i funerali ■ stato concesso dal magistrato ieri mattina.

L'uomo, che viveva solo, era molto conosciuto ■ tutta la Valle Maira. Giovanni Martini, nato nel piccolo centro alpino, da giovane, come molti altri ■ concittadini, era emigrato ■ Lombardia per svolgere l'attività ■ acciugaio. Da alcuni ■ni era tornato nel Cuneese. La salma ■ stata tumulata nel cimitero di Celle Macra. [c. g.]

CUNEO

Al lavoro da 34 anni

In pensione il decano dei carrozzieri

Giuseppe Barolo (54 anni) ha insegnato il mestiere a molti garzoni che si sono alternati nella sua officina ■ Cuneo in via Schiapparelli

CUNEO. Ha insegnato il mestiere ■ moltissimi garzoni; ■ ■ fatto apprezzare dai clienti per l'alta professionalità nella cura delle auto. Dopo 34 anni di lavoro, Giuseppe Barolo, il decano dei carrozzieri di Cuneo, ha deciso di andare in pensione ■ dedicarsi «quasi a tempo pieno» all'hobby della pesca insieme con il nipotino Andrea. L'officina di via Schiapparelli chiuderà il 31 dicembre. La moglie Gemma e le figlie Raffaella, Roberta e Sabrina si preparano ■ festeggiarlo durante le vacanze di Natale. [r. s.]

DEMONTE

Al Danzicherie

Dimostrazione dell'arte Tai Chi Chuan

DEMONTE. Il circolo culturale Lou Stau di Trinità di Demonte ha organizzato per martedì ■ dicembre, nei locali del «Danzicherie» di Cuneo, alle 20,30, una serata nella quale sarà presentato il ■ di Tai Chi Chuan. Il maestro Denis Pierre Moretti farà un'introduzione teorica informativa sul Tai Chi Chuan, seguirà una dimostrazione pratica.

Il Tai Chi è una disciplina che coinvolge corpo, ■ e spirito. Ha come scopi ■ potenziamento della salute, l'auto-difesa ■ ■ fine ultimo la perfezione dell'uomo. I tempi per apprendere questa disciplina sono molto lunghi e la perseveranza è ■a. Nella pratica costante del Tai Chi si entra in maggior contatto con lo «slancio vitale» del cosmo, spiegano gli organizzatori.

Il ■ s'inizierà il 31 gennaio; le lezioni sono sei e si terranno una volta al mese, dalle 9 alle 13, o dalle 16 alle 19; iscrizioni entro il 22 gennaio ■ Danzicherie, 0171/699.900 oppure a Lou Stau, 95234. [r. s.]

Cuneo, ■ ricavato servirà ■ completare la ristrutturazione di «Mater Amabilis»

Il Comune vende cascine e terreni

I beni messi all'asta il 18 ■ 25 febbraio '93 si trovano in frazione San Pietro del Gallo e ■ Castelletto Stura Oltre 240 milioni andranno al ricovero di viale degli Angeli: la fine lavori è prevista nella primavera 1994

CUNEO. Forse il Comune ha trovato il modo di procurarsi i soldi per completare la ristrutturazione di «Mater Amabilis» sezione Angeli: il 18 ■ il 25 febbraio del prossimo anno metterà all'asta fabbricati ■ terreni agricoli in frazione San Pietro del Gallo e a Castelletto Stura. I proventi delle vendite serviranno anche al riscatto di pendenze con l'Usl.

Gli ottanta anziani, trasferiti dall'inizio dei lavori in un reparto dell'ospedale «Carle», in frazione Confreria, ■ formalmente «sfrattati» da tre mesi. Il presidente dell'Usl di Cuneo, Lamberto Bellani, ha chiesto che lascino liberi al più presto i locali, perché ha bisogno di spazio per sistemare un reparto di medicina e un altro di lungodegenza. Ma gli anziani, in gran parte non autosufficienti, hanno ottenuto ■ proroga.

Gli 80 anziani ■ «Mater Amabilis» sono ospitati all'ospedale «Carle»

All'asta ■ 18 febbraio sarà messa in vendita un'area edificabile nel centro della frazione San Pietro del ■lo: la superficie è di 3864 metri quadrati e comprende fabbricati rurali adibiti ad abitazione, magazzini e un ampio cortile (cascina Gallo). I fabbricati potranno essere ristrutturati oppure abbattuti: attualmente sono occupati ■ ■ soggetti a diritto di prelazione. Il ricavato servirà per il riscatto del vincolo sanitario di beni utilizzati per necessità comunali diverse.

I terreni agricoli, proprietà ■ Eca, che saranno messi all'a- ■ ■ febbraio, sono riproposti per la quarta volta e il prezzo subirà un nuovo ribasso del 10 per cento. L'appezzamento a Castelletto Stura, in prossimità della frazione Tetti Pesio, è stato diviso in due lotti: il primo di 9,39 giornate piemontesi (prezzo base 132 milioni 840 mila lire), ■ secondo di 7,66 giornate ■ 111.618.000.

Spiegano gli assessori ■ patrimonio, Marcellino Pellegrino, e ai Lavori pubblici, Sergio Giraudo: «A Mater Amabilis ■ stanno portando a termine i lavori del terzo lotto, riguardanti le strutture portanti e il tetto. In primavera s'inizieranno i lavori ■ rifinitura, pavimenti, intonaci, ■ serramenti. Con i fondi che speriamo di ottenere il ■ febbraio si potrà completare la ristrutturazione con due ascensori, due portavivande, la sistemazione dell'area esterna e l'acquisto degli arredi. Prevediamo ■ fine dei lavori nella primavera '94. Poi si potrà prendere in considerazione anche la ristrutturazione della sezione nel centro storico». [m. bo.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

■ sbagliata non povertà

Ho seguito sul giornale il caso del bambino che non ha i soldi per pagare il tesserino dello scuolabus. E' per ragioni di povertà? Ho qualche dubbio. Credo che si tratti di una questione di mentalità. Forse ci si dimentica che ■ ogni bambino occorre insegnare che il dovere arriva prima del piacere. E i genitori devono, ■ questo senso, essere ■ primo esempio.

Lettera firmata, Cuneo

L'area Bertello può attendere

Con una lettera pubblicata martedì 15 dicembre, la ■ ■ Borgo di rinfondazione comunista propone l'intervento del Co- ■ per un utilizzo dell'area Bertello. Un'idea senz'altro bella, ma ■ alla collettività verrebbe a costare una barca di soldi. Si spenderebbero, infatti, tra acquisto e successiva ristrutturazione, almeno cinque o sei miliardi. Per il Comune fare questa spesa significherebbe per almeno altri cinque anni rimanere senza soldi per costruire strade, piazze, fognature, acquedotto ecc. Considerato questo, pensiamo che fra i frivoli desideri di rinfondazione comunista e i bisogni più urgenti della città sia necessario soddisfare questi ultimi.

Solo dopo, quando avremo strade ed acquedotti decenti potremo pensare all'effimero.

Lista verde e alternativa Borgo

■ precedenza agli ■

■ «La Stampa» del 18 dicembre, i gestori del rifugio «Cuore di ■ dicono: «I sindaci sono obbligati per legge a provvedere ai randagi». Dal 1 gennaio '93 le rette mensili per i cani sono: 200.000 per tre cani, 300.000 per quattro cani e via di seguito. Siamo in pieno inverno e sarebbe più doveroso dare precedenza «all'animale-uomo» ■o, ■ purtroppo scordato dai figli, senza riscaldamento, dispensa vuota ■ pochi spiccioli.

Lettera firmata, Villanova Mondovì

Scrivere a La Stampa Via XX Settembre 39, Cuneo

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444
Alba: 316.313. **Cri:** 441.744
Bagnolo: 392.638
Borgo San Dalmazzo: 280.013
Bra: 423.370; 42.01
Busca: 945.658; 945.455
Canale: ■
Caraglio: 519.102
Ceva: 700.231
Cortemili■ 81.681
Demonte: 95.116
Dronero: 916.333
Fossano: 699.111
■ 81.063
La Morra: 50.102
Limone: 929.113; 92.132
Mondovì: 552.255
Morozzo: 772.555
Niella Belbo: 798.117
Paesana: 94.254
Poveragno: 339.555
Racconigi: 84.644
Saluzzo: 45.245 - 47.000
Sommariva Bosco: 55.102
Savigliano: 718.111
Vinadio: 959.125

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di Cuneo 692.491
Usl di Alba 316.316
Usl di Borgo 269.632, 280.013
Usl di Bra 420.273
Usl di Ceva 72.31
Usl di Dronero 917.676
Usl di Fossano 699.111
Usl di Mondovì 550.111
Usl di Saluzzo 40.21
Usl di Savigliano 719.111

FARMACIE DI TURNO

A **Cuneo** oggi è di turno, con orario 8-12,30 e 15,30-19,30 (a serrande aperte) e 22-8 (a serrande abbassate) la farmacia *Della Valle*, p.za Galimberti 5, t. 692.334. Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette ■ urgenti.
Alba: *Costa*, via Vittorio Emanuele 18, tel. 44.04.58.
Bra: *Dalmasso*, via Vittorio Emanuele 195, tel. 41.21.67.
Fossano: *Cumino*, v. Roma 77, t. 60316.
Mondovì: *Travaglio*, piazza S. M. Maggiore 7, 42.205.
Saluzzo: *San Chiaffredo*, corso Italia 56, tel. 42.226.
Savigliano: *Paschetta*, piazza Santarosa 65, tel. 71.29.78.

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112 - **Alba:** 441.333; **B.go S. Dalmazzo:** 269.333; **Ceva:** 701.003; **Fossano:** 695.210; **Mondovì:** 474.44; **Racconigi:** 853.33; **Saluzzo:** 46.444; **Savigliano:** 22.333

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 696.222; **Ceva:** 711.82; **Saluzzo:** 421.16; **Da autostrada To-Sv:** (0172) 495.600

STATO CIVILE

BUSCA

■. Socco Maria, 94 anni (residente ■ Busca), pensionata.

MATRIMONI. Padovani Pietro, ■ anni (residente ad Alessandria), ingegnere, con Risso Annamaria, 25 anni (residente ■ Dronero), insegnante; Rosso Giovanni, 56 anni (residente a Villafalletto), agricoltore, ■ Allemandi Lucia, 34 anni (residente ■ Prazzo), casalinga.

MONDOVI'

MORTI. Oregone Albina in Lanza, 67 anni (residente a Mondovì), pensionata; Gamba Clara, 63 anni (residente a Mondovì), pensionata; Sciolla Erminia, 78 anni (residente a Mondovì), pensionata; Bonardo Margherita vedova Garelli, 77 anni (residente a Mondovì), pensionata; Piovano Carlo, ■ anni (residente a Belvedere Langhe), pensionato; Brialoro Rosina, 83 anni (residente a Pamparato), pensionata; Revelli Aurelia vedova Ellena, 88 anni (re- ■ a Farigliano), pensionata; Biangetti Francesca, 84 anni (residente ■ Pianfei), pensionata; Dellaripa Albina vedova Sampò, 75 anni (residente a San Michele), pensionata; Galleano Caterina vedova Vinai, 87 anni (residente a Roburent), pensionata; Rovere Giacomo, ■ anni (residente a Rocca De' Baldi), pensionata.

■ ■

■. Beccaria Enrico, agente di commercio (residente a Mondovì), con Basso Franca (residente a Mondovì), parrucchiera.

■

NATI. Maisano Marialuisa (nata a Mondovì); Bernardi Mattia (nato a Savigliano); Chiapello Francesca (Cuneo).

■ ■ Padovani Pietro (re- ■ ad Alessandria), ingegnere, ■ Risso Anna Maria (residente ■ Dronero), insegnante; Fasciola Davide (residente a Dronero), ■ tigiano, con Cavallo Monica (resi- ■ a Roccabruna), studentessa; Tolosano Guido (residente a Dronero), operaio, con Guzman Pena Teresita (residente ■lla Repubblica Dominicana), insegnante.

CENTALLO

NATI. Virginia Lamberti (nata a Cuneo); Carlo Baudino (nato a Pietra Ligure).

MORTI. Michele Danna, 57 anni, (residente a Centallo), pensionato.

MATRIMONI. Guido Santini (residente a Fossano) insegnante, ■ Bruna Roattino (residente a Centallo), insegnante.

GENOLA

NATI. Tatiana Gianoglio (nata a Fossano).

APPUNTAMENTI

BOVES

■ sui giovani e lo Sport

Stasera alle 21, all'auditorium «Borelli» si terrà il ■ incontro, nell'ambito ■ «Discutia- ■ il martedì, progetti e proposte a confronto». In programma un dibattito su «Sport e giovani a Boves».

EDICOLE

Senza giornali a Natale

Lo Snag (sindacato autonomo ■ giornalai), aderente alla Confcommercio, comunica il calendario dell'apertura delle rivendite dei giornali nel periodo delle feste natalizie. Il 25 dicembre è prevista la chiusura totale degli esercizi, ■ come il giorno di Santo Stefano ■ ■ Capodanno. Il sei di gennaio i giornalai lavoreranno fino alle 13.

PROVINCIA

A scuola di import-export

La Provincia e il Dipartimento delle Alpi dell'Alta Provenza organizzano un corso di aggiornamento sull'import-export fra Italia e Francia.

Il 10 gennaio ventun persone rimasero ferite nell'urto tra due convogli a Cuneo

Scontro fra treni: una condanna

Il macchinista del convoglio diretto a Cavallermaggiore ha patteggiato un anno di reclusione. Era imputato di «disastro ferroviario colposo». I semafori funzionarono

CUNEO. Si è conclusa davanti al giudice dell'indagine preliminare del tribunale Paola Cappelli, canc. Sergio Re, l'inchiesta penale sul drammatico incidente avvenuto alla periferia [illegible] Cuneo alle 11,57 del 10 gennaio scorso quando il treno locale 2512 diretto a Cavallermaggiore, con proseguimento per Bra e Asti, si era scontrato con il regionale 4431 proveniente da Mondovì, condotto da Michele Allegretti. Ci furono ventun feriti fra passeggeri e ferrovieri.

L'incidente era avvenuto nel momento in cui il treno in arrivo da Mondovì [illegible] imboccando lo scambio che l'avrebbe portato su un binario diverso sul quale stava viaggiando il convoglio diretto a Cavallermaggiore partito dalla stazione quattro minuti prima. Imputato di disastro ferroviario colposo il macchinista del treno per Cavallermaggiore, Giovanni Battista Bosio, 56 anni, abitan[illegible] in via Venasca 3, assistito dall'avvocato Adalberto Pasi ha patteggiato con il pm Giorgio Giraudo un anno di reclusione [illegible] i benefici della sospensione condizionale della pena [illegible] della non iscrizione. Come avevano accertato le indagini della magistratura, l'incidente che poteva avere ben più tragiche conseguenze, era accaduta al bivio di Madonna dell'Olmo per la disattenzione del macchinista Bosio il quale [illegible] si era [illegible] [illegible] segnale rosso che annunciava l'arrivo [illegible] treno da Mondovì con diritto di precedenza.

L'imputato aveva sostenuto che il segnale gli dava via libera, [illegible] le [illegible] verifiche tecniche affidate agli ingegneri Carlo Miccichè [illegible] Diego Bonifacino avevano stabilito che l'impianto era funzionante per cui il semaforo [illegible] poteva [illegible] [illegible] quel momento verde bensì rosso, quindi il pilota [illegible]l'automotrice doveva fermare [illegible] convoglio fino all'avvenuto transito [illegible] treno [illegible] Mondovì.

[illegible] conseguenza della violenta collisione le automotrici di testa di entrambi i convogli si incastravano fra loro e mentre [illegible] cabine di pilotaggio andavano pressoché distrutte i due convogli riportavano ingentissimi danni [illegible] ventuno furono i feriti: Michele Allegretti, Valter Lubatti, Valter Giordano, Elisabetta Ellena, Salvatore Romeo, Antonio Bosio, Brunetta Tontini, Vittorio Alberto, Angelo Ravotti, Roberto Surra, Michelangelo Ghio, Rina Siri, Giovenale Degioanni, Liliana Marchisio, Paolo Bertolino, Lidia Cirillo, Caterina Barberis, Maria Ariaudo, Giulia Polidori, Giuseppe Aime, Cesare Bardierato. La prognosi per tutti fu inferiore ai venti giorni.

Era stato lo stesso macchinista Giovanni Battista Bosio, quando [illegible] collisione fra i due treni era imminente, [illegible] dare l'allarme agli ignari passeggeri: «Presto, buttatevi a terra», aveva urlato il ferroviere irrompendo nel corridoio del vagone. Pochi [illegible] dopo [illegible] finimondo: sedili scardinati, vetri in frantumi, valigie rovesciate. Comunque, senza l'avvertimento disperato del macchinista, le conseguenze dell'urto per i passeggeri sarebbero sicuramente state ben più gravi.

Gianni De [illegible]

Lo scontro alla periferia di Cuneo e nel riquadro il macchinista Giovanni Bosio

[illegible]

BORGO SAN DALMAZZO

Tre feriti in uno scontro davanti alla discoteca

Tre giovani sono rimasti feriti in uno scontro fra auto l'altra notte davanti alla discoteca «Flash back». Sono: Luca Falco, 18 anni, via Tevere 5 (guarirà in [illegible] giorni), Domenico Castaldo, 22 anni, via Croce Benedetta a [illegible] [illegible] giorni) e Milena Bellotto, 19 anni, vicolo Salmour 12 a Benevagienna [illegible] giorni).

[illegible]

Auto contro un albero giovane contuso

Incidente, l'altra notte, vicino al semaforo del paese. La «205» di Giovanni Zavaglia, [illegible] anni, di Zuccarello, al ritorno dal lavoro, [illegible] uscita di strada, schiantandosi contro un albero. Ha riportato un trauma cranico. [illegible] prognosi è [illegible] dieci giorni.

[illegible]

Esce di strada con l'auto guarirà [illegible] 10 giorni

Incidente stradale l'altra sera sulla Provinciale per Nucetto. Bianca Maria Barboni, 37 anni, di Sanremo alla guida di una «Uno» ha perso il controllo dell'auto finendo fuori strada. La donna ha riportato trauma cranico e contusioni guaribili il dieci giorni.

[illegible]

Il vescovo ha incontrato i detenuti del Cerialdo

Il vescovo monsignor Carlo Aliprandi ha partecipato l'altro pomeriggio a un incontro con i detenuti del carcere del Cerialdo. Il capo della chiesa cuneese ha celebrato una messa, durante la quale si è svolto un [illegible]to del polifonico di Boves.

[illegible]

[illegible] raccolgono offerte per i bambini di Mogadiscio

I giovani della [illegible] Langhe» delle diocesi di Mondovì organizzano per stasera alle 20,30 un incontro nel salone [illegible] chiesa con raccolta di fondi che saranno inviati al villaggio [illegible] Children's Village» di Mogadiscio, gestito dalla Caritas.

SALUZZO

Ruba un'auto, inseguito è arrestato dai carabinieri

Pierluigi Massimo Mantovani, 31 anni, di Milano, è stato arrestato ieri mattina dai carabinieri dopo un lungo inseguimento. L'uomo è stato sorpreso [illegible] bordo di una «Ritmo», risultata rubata tre giorni fa, a Sanfront. Durante l'inseguimento l'auto ha tamponato un furgone, davanti alle [illegible] di riposo Tapparelli.

I francesi accusano le Fs di non aver fatto la manutenzione

Forse sarà chiusa la linea Cuneo-Ventimiglia-Nizza

LIMONE. Rischia la chiusura la linea ferroviaria Cuneo-Ventimiglia-Nizza. Lo ha annunciato ieri pomeriggio il presidente della Provincia Giovanni Quaglia, che si [illegible] anche impegnato a convocare per il 4 gennaio una riunione con i consiglieri regionali e i parlamentari della «Granda».

Il blocco della linea sarebbe determinato dalla decisione delle Ferrovie francesi di chiudere [illegible] traffico [illegible] [illegible] tra le stazioni di Tenda e di Breil. La «Société national chemin de fer» [illegible] l'ente omologo italiano [illegible] non aver provveduto in modo adeguato alla manutenzione della linea in territorio transalpino: la conseguenza sarebbe - secondo i francesi - l'assenza delle condizioni di sicurezza tali da grantire l'incolumità dei viaggiatori. Il tratto francese sarebbe sottoposto alla continua minaccia di piccole frane. Il protocollo d'intesa siglato in [illegible] della riapertura della linea nell'ottobre '79, prevede che l'80 per cento dei costi siano a carico dell'Italia: 8 miliardi l'anno contro gli ottocento milioni di incasso medio.

La chiusura potrebbe [illegible] confermata nelle prossime ore, con gravi disagi per i tanti turisti - specialmente anziani - in procinto di raggiungere in treno la Riviera di Ponente o la Costa Azzurra per le vancanze di natale. I convogli in questo periodo dell'anno sono quasi sempre pieni. Le [illegible] francesi sarebbero intenzionate ad attivare [illegible] servizio sostitutivo di pullman, «ma - dicono Cgil [illegible] Cisl trasporti di Cuneo - sembra una soluzione assurda quella [illegible] incolonnare una decina [illegible] autobus sulla statale del Colle di Tenda, magari con la [illegible]. **[r. s.]**

MONDOVI'

Sottopasso pedonale

Si [illegible] iniziati nei giorni scorsi i lavori per il passaggio pedonale [illegible] via Alba [illegible] via Saluzzo successivamente le d[illegible] strade del rione «Cuore Immacolato» verranno collegate al piazzale della stazione ferroviaria [illegible] un sottopasso. I cantieri [illegible] stati aperti dopo anni [illegible] proteste degli abitanti della zona che per raggiungere la stazione ferroviaria a piedi erano costretti a scavalcare un muro e ad attraversare i binari con notevoli rischi. Erano state organizzate anche assemblee pubbliche con la partecipazioni di amministratori comunale [illegible] rappresentanti dall'Ente Ferrovie, ma la pratica è stata sbloccata [illegible] anche per l'intervento del ministro Raffaele Costa. «Senza il sottopassaggio e il collegamento con via Saluzzo - dice Antonio [illegible] di via Alba - siamo costretti a percorrere alcuni chilometri per raggiungere la stazione che in linea d'aria dista [illegible] [illegible] case soltanto un centinaio [illegible] metri». **[l. f.]**

SALUZZO

Si terrà giovedì

Anticipato [illegible]

SALUZZO. Verrà anticipato [illegible] giovedì, vigilia [illegible] Natale, il tradizionale mercato [illegible] fine settimana. La motivazione dello spostamento è dovuta alla coincidenza, [illegible] la festività di Santo Stefano.

[illegible] mercato avrebbe dovuto aver luogo, secondo la consuetudine, nella mattinata di sabato, ma il Comune, con [illegible] provvedimento [illegible] sindaco, Marco Piccat ne ha anticipato lo svolgimento.

Quest'anno, [illegible] città marchionale potrà così singolarmente usufruire di due giorni consecutivi di mercato, utili per fare [illegible] ultime spese natalizie. Infatti, domani mattina, si terrà regolarmente [illegible] mercatino di metà settimana.

I due [illegible] hanno origine molto antica, quello [illegible] sabato risalirebbe al 1170, mentre quello del mercoledì fu [illegible]. [illegible] successivamente dal [illegible] [illegible] Francia, nel 1567. **[g. no.]**

[illegible]

Successo del Coalvi

Il bue [illegible] [illegible] conquistato i [illegible]

MILANO. Grande [illegible] della trasferta del Coalvi a Milano per presentare i buoi grassi [illegible] Carrù. Nella cucina allestita in corso Italia, davanti alla macelleria [illegible] Jolando Faravelli, dalle 5,30 di ieri in capaci pentoloni [illegible] stato preparato un bollito di [illegible] chili di carne del bue che giovedì scorso ha vinto il primo premio offerto dal Coalvi e che è stato dato [illegible] dato in assaggio ai milanesi.

Spiega Rosetta Faravelli: «Il gran bollito preparato con la ricetta Coalvi lo abbiamo offerto con le salse tipiche piemontesi. C'erano anche due buoi vivi che abbiamo acquistato a Carrù, successivamente inviati [illegible] macello e la cui carne viene venduta per Natale».

Da Carrù era arrivato in pullman la delegazione guidata del sindaco Guido Devalle. [illegible] Coalvi era rappresentato [illegible] presidente Luigi Rabino, direttore Giorgio Marega e dai consiglieri. **[g. d. m.]**

[illegible]

In tribunale

[illegible] 4 mesi per [illegible]

CUNEO. Processato in tribunale (pres. Maroglio, giudici Meinar[illegible] e Gianoglio, canc. Vittori) Pierangelo Porcedda, 28 anni, abitante in via Ribero, difeso dall'avvocato Fabrizio Drago, ha patteggiato con il pm, Giorgio Giraudo, 4 mesi di reclusione per il possesso di un grammo di hashish. Al giovane i giudici hanno [illegible] il beneficio della sospensione condizionale della pena e non iscrizione.

Pierangelo Porcedda il [illegible] maggio scorso era stato avvicinato [illegible] piazza Cavalieri [illegible] Vittorio Veneto dagli agenti di polizia alla cui vista [illegible] tentato inutilmente di disfarsi di una bustina [illegible] conteneva la piccola quantità di sostanza stupefacente. Denunciato alla magistratura, il patteggiamento ha evitato però il processo. Secondo le norme penali il possesso per uso personale di hashish, considerata dro[illegible] leggera, non deve superare il mezzo grammo. **[g. d. m.]**

Rimane in vigore l'ordinanza del sindaco di Savigliano emessa nel 1991

Botti vietati a Capodanno

Multe da 200 mila lire ai dieci milioni per quanti «detengono petardi», 50 mila lire a chi sarà sorpreso a farli esplodere. Limitazioni anche al commercio di schiumogeni e spray

SAVIGLIANO. Anche quest'anno il Comune dichiara «guerra» a botti, petardi e ogni altra manifestazione che possa turbare la pubblica quiete, soprattutto notturna, nel corso del periodo delle festività. Con una serie di comunicati-stampa, l'assessorato alla Polizia ha ribadito il divieto stabilito da un'ordinanza emessa alcuni anni or sono che vieta la vendita e l'impiego di petardi, bombolette, spray schiumogeni, manganelli, fialette puzzolenti, polverine pruriginose ed altri pericolosi oggetti». L'ordinanza è stata emessa il 29 gennaio 1991 e porta il numero 10: la sua validità si estende a tutto il territorio del comune di Savigliano. Molto pesanti le sanzioni previste per i trasgressori: si va infatti da 200 mila lire a 10 milioni per la violazione al divieto di vendita e di deposito, mentre chi sarà colto a far esplodere botti o a far uso di altri oggetti proibiti dovrà pagare 50 mila lire di multa. «Abbiamo attivato degli speciali servizi di vigilanza per la prevenzione e la repressione del fenomeno - afferma l'assessore delegato alla polizia urbana Aldo Lovera -: non è logico che le notti del periodo delle festività si trasformino in spettacoli pirotecnici e che ad ogni ora la gente sia svegliata da colpi e botti, anche di forte intensità. Pensiamo soprattutto alle persone anziane, ai malati e comunque a tutti coloro che hanno diritto a riposare e a vivere senza il patema d'animo dei colpi a ogni ora».

C'il danno diretto alle persone e alle cose che possono arrecare petardi e fuochi, come successe un anno fa, quando un gruppo di ragazzi danneggiò seriamente una cabina telefonica pubblica con l'esplosione di una serie di petardi. Preoccupazione viene espressa anche dai vigili del fuoco per il rischio di incendi che deriva dall'uso improprio di fuochi d'artificio che da qualche anno caratterizza, in particolare, la notte di Capodanno.

Piero Bertoglio

Ragazzi di Savigliano un anno fa devastarono una cabina del telefono con petardi

DAL CUNEESE

Settantanove milioni per l'area delle Creste

La Regione ha stanziato un contributo di 79 milioni per il recupero dell'area «delle Creste».

Rinnovato il direttivo della sezione psi

E' stato rinnovato il direttivo della sezione psi. Segretario è Aldo Scotta, affiancato da Francesco Ghirardi e Luigi Ambrogio. Sono stati nominati anche Giuseppe Cerutti, Luciano Bergese, Giampilade Biagi, Salvatore Filomena, Silvio Pittavino, Cristina Grosso, Lorenzo Otelle, Lorenzo Ciresino, Antonio Longobardi, Ettore Allocco e Giovanni Galvagno.

CERVERE

Sulla stazione dei carabinieri interviene il ministro

Il ministro Raffaele Costa ha inviato al comandante dell'Arma dei Carabinieri una lettera per chiedere chiarimenti sulla stazione dell'Arma a Cervere, che nei prossimi mesi dovrebbe essere soppressa. Il Comune, da tempo, ha in progetto la costruzione di un nuovo edificio destinato a ospitare la stazione dei Carabinieri.

LESEGNO

Muore nel Mongia

Ex ferroviere precipita in un torrente

LESEGNO. Era andato in località Masentino per pulire un bosco di sua proprietà, ma è inciampato e, dopo un volo di quindici metri, è caduto nel torrente Mongia, dove è morto sul colpo. La vittima è Guido Sclavo, 67 anni. Abitava a San Michele Mondovì con la moglie Margherita Sciolla.

Il pensionato, ex ferroviere, era uscito di casa ieri mattina e aveva detto alla moglie che sarebbe rientrato dopo qualche ora. Voleva tagliare dei cespugli per pulire un'area boschiva in vista dell'inverno. Da una prima ricostruzione della disgrazia Guido Sclavo stava camminando lungo un burrone sulle rive del torrente Mongia, quando è inciampato, ha perso l'equilibrio e dopo un volo di quindici è caduto nel corso d'acqua.

La moglie, non vedendolo arrivare, ha telefonato ad alcuni conoscenti che abitano in località Masentino. Una squadra è subito partita alla ricerca del pensionato e dopo un'ora ha trovato il corpo senza vita dell'uomo.

Sono intervenuti i carabinieri di Ceva e quelli della sezione di polizia giudiziaria alle dipendenze della procura della Repubblica.

Non è ancora stata fissata la data dei funerali: la salma di Guido Scalvo sarà infatti sottoposta ad autopsia. [l. f.]

Il Consorzio tra 5 Province per sfruttare l'acqua del Tanaro

Ente sciolto dopo 46 anni

L'assemblea dei soci ha dichiarato la sua inutilità. Era stato fondato per trovare un accordo tra Sud Piemonte e Liguria sull'utilizzo di tutte le risorse idriche

CUNEO. Chiuderà i battanti il «Consorzio interprovinciale piemontese ligure per l'utilizzazione delle acque del bacino montano del fiume Tanaro e dei suoi affluenti di sinistra» (conosciuto come «Consorzio del Tanaro»), costituito 46 anni fa dalle Province di Cuneo, Asti, Alessandria, Savona e Imperia.

E' stata l'Assemblea degli enti partecipanti tenutasi a Cuneo, in Provincia, giovedì 17 dicembre, a decidere in merito. Erano presenti amministratori delle Province di Cuneo, Savona ed Imperia. La proposta di sciogliere il Consorzio, avanzata dal presidente ed ex senatore Carlo Baldi, è stata accolta all'unanimità. Come prevede la legge le singole Province dovranno confermare, con delibere consiliari, questa decisione. Successivamente, un'ultima assemblea del Consorzio metterà la parola fine alla società.

Il Consorzio fu costituito ufficialmente il 19 settembre 1946, ma l'idea di mettere insieme cinque Province per attuare la regolazione delle acque del bacino montano del fiume Tanaro a vantaggio delle utenze potabili, agricole e industriali del Piemonte Sud-Occidentale e della Riviera ligure di Ponente, ha radici più lontane. Risale all'inizio del secolo quando le Province di Cuneo e di Alessandria (quella di Asti non esisteva ancora, divenne tale nel 1935) si coalizzarono per impedire che l'acqua dell'alto corso del Tanaro fosse deviata in Liguria per la produzione di energia elettrica. L'opposizione ebbe successo.

Carlo Baldi, presidente del Consorzio

Ci vollero vent'anni per mettere tutti d'accordo e solo nel 1946 il Consorzio tra Piemonte e Liguria potè essere costituito. Come sede operante fu scelta Cuneo. Si diede mano ai progetti e nel 1951 fu varato il «piano generale», redatto dall'ingegner Ercole Norzi, che perseguiva lo scopo di sfruttare le risorse idriche dei bacini imbriferi del fiume Tanaro e dei suoi affluenti di sinistra (650 km quadrati) e dei torrenti Arroscia e Giara di Rezzo. La filosofia del «piano» era di trasferire acqua in Liguria compensata dalla costruzione in Piemonte di ampi e sufficienti invasi. Quindi serbatoi di regolazione per un totale di 160 milioni di metri cubi e due catene di centrali idroelettriche capaci di produrre 800 milioni annui di Kw/h. Sarebbe stato possibile irrigare 36 mila ettari in Piemonte e 16 mila in Liguria; la vendita di energia elettrica avrebbe permesso di finanziare la graduale attuazione del «piano».

Il Consiglio Superiore dei Lavori pubblici diede parere favorevole nel maggio 1953. Un successivo aggiornamento, avvenuto nel 1962, ebbe un'identica approvazione. Fu nella seconda metà degli Anni Sessanta che il programma cominciò a scricchiolare. Venne elaborato nelle previsione di fornire, ogni anno, alla Liguria 80 milioni di mc e di assicurare contemporaneamente al Piemonte 210 milioni di mc integrando le portate naturali del Tanaro. Sono cifre che, per strada, persero di significato.

Il Consorzio entrò in crisi. La ricerca di finanziamenti, sia pubblici sia privati, non ottenne alcun risultato. [r. s.]

TRIBUNALE DI ALBA

Esecuz. Imm. n. 12/84: **BAROTTO Claudio** n. Neviglie 13/8/47 e **PIRRELLO Giulietta** n. S. Remo 6/12/50, res.ti in Neviglie. Si avvisa che il giorno 12 gennaio 1993 ore 9,30 avanti al G.E. si procederà alla

Vendita con incanto

dei seguenti immobili:
- Lotto 1°: in Mango, F. 7 nn. 33, 34, 36, 19, 16, 15, 268, 254. Prezzo base: 23.200.000. Aumenti minimi: L. 1.000.000.
- Lotto 2°: in Mango, F. 7 nn. 270, 269, 5, 7 su cui grava usufrutto a favore di Stella Carolina. Prezzo base: L. 7.200.000. Aumenti minimi: L. 1.000.000
- Lotto 3°: in Mango F. 7 nn. 61, 62, 63, 76 (764), 308 (308°), 101. Prezzo base: L. 10.400.000. Aumenti minimi: L. 1.000.000.
- Lotto 4°: in Neviglie, (con usufrutto in capo a Stella Carolina) F. 2 nn. 184, 185, 187, 302, 300, 308 Prezzo base: L. 25.600.000. Aumenti minimi: L. 1.000.000.
- Lotto 5°: in Neviglie, F. 3 nn. 60, 61, 62, 154, 155, 156. Prezzo base: L. 17.600.000. Aumenti minimi: L. 1.000.000.
- Lotto 6°: in Neviglie, F. 2 nn. 155 - 351. Prezzo base: L. 8.000.000. Aumenti minimi: L. 1.000.000.

Domande di partecipazione in bollo da L. 15.000 unitamente ad un deposito per spese e cauzione pari rispettivamente al 15% e 10% del prezzo base mediante distinti assegni circolari, emessi nella Provincia di Cuneo ed intestati a «Cassiere Provinciale delle PP.TT. di Cuneo col concorso del controllore», entro le ore 13,30 del 10/1/1993.

Versamento del prezzo, dedotta la cauzione, entro giorni sessanta dall'aggiudicazione.

Atti consultabili presso la Cancelleria esecuzioni del Tribunale.

Alba, 3/12/1992.

IL CANCELLIERE dr. C. Sapetti

TRIBUNALE DI ALBA

Fallimento n. 10/83: «La Rosea Frutta Snc» di **BERBOTTO e DROMET** nonché in proprio di **DROMET Domenico** n. Baldissero d'Alba il 22/4/1942 e Berbotto Franco n. Baldissero d'Alba il 4/9/1955

Avviso di vendita immobiliare con incanto

Si avvisa che il giorno 12/1/1993 ore 9 nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale avanti al Giudice Delegato dr. Cassano si procederà alla vendita dei seguenti immobili:
- Lotto n. 1: in Baldissero d'Alba terreni in mappa al F. 1 nn. 113-114-115-130-135-465-467-468-555-595-595 di complessive are 134,95; F. 9 nn. 157-180-250-261-309-310-311-429 di complessive are 100,06; F. 12 n. 1 di are 56,02. Prezzo base: lire 20.700.000, aumenti minimi: lire 1.000.000.
- Lotto n. 2: in Baldissero, loc. Apreto terreno in mappa al F. 5 n. 930 di are 81,40, Prezzo base: lire 7.000.000; aumenti minimi: lire 1.000.000.
- Lotto n. 3: in Baldissero d'Alba terreno al F. 5 nn. 289-290 con entrostante fabbricato di tre piani composto da magazzino, ufficio e due alloggi. Prezzo base: lire 245.000.000; aumenti minimi: lire 10.000.000.

Ciascun offerente, per poter partecipare all'incanto dovrà depositare presso la cancelleria del Tribunale entro le ore 13,30 del giorno 9/1/1993 domanda in bollo da L. 15.000 ed effettuare un deposito per spese e cauzione pari rispettivamente al 15% e 10% del prezzo base, mediante distinti assegni circolari emessi nella provincia di Cuneo ed intestati a: «Cassiere Provinciale delle PP.TT. di Cuneo col concorso del controllore».

Il versamento del prezzo, dedotta la cauzione, dovrà avvenire entro giorni trenta dall'aggiudicazione.

Gli atti sono consultabili presso la Cancelleria fallimentare del Tribunale di Alba.

Alba, 3/12/92.

IL CANCELLIERE Sapetti dr. Cesare

I Comuni contestano l'Usl di Alba che vuole aumentare le quote «pro-capite»

Senza fondi per l'assistenza

I contributi alle spese di gestione nel '93 dovrebbero passare da 12 a 18 mila ad abitante «Aumento indispensabile a coprire i costi». La replica: «I paesi rimangono senza risorse»

ALBA. La quota annuale pro capite che i Comuni versano all'Usl 65 come contributo alle spese di gestione dei servizi socio-assistenziali dovrebbe salire, nel '93, a [illegible] mila lire, sei mila in più per abitante rispetto al '92.

E' la proposta dell'Usl di Alba che sarà esaminata domani sera dall'assemblea dei 65 Comuni compresi nell'Unità sanitaria, con 96 mila abitanti.

Un argomento che non mancherà [illegible] far discutere. Da un lato, l'Usl ha bisogno di soldi per far fronte alle spese. I Comuni [illegible] i loro magri bilanci, hanno difficoltà [illegible] pagare.

Dice l'amministratore dell'Usl 65, Giovanni Monchiero: «Ci troviamo in una situazione [illegible] facile. I trasferimenti dalla Regione [illegible] sempre gli stessi, mentre le spese crescono costantemente. L'aumento proposto, da 12 [illegible] 18 mila, [illegible] necessario per mantenere i servizi assistenziali».

Dino Destefanis, sindaco [illegible] Sinio e vicepresidente dell'assemblea dei Comuni, [illegible] è d'accordo: «Sinio, come tutti i piccoli Comuni, ha difficoltà enormi a far fronte a questa spesa. Proporrò che non venga aumentato il contributo. Potrebbe essere applicato in misura maggiore ad Alba, che è la città più grande, con più abitanti [illegible] servizi. A Sinio, quest'anno, abbiamo già dovuto tagliare tutti i contributi che eravamo soliti dare a gruppi e associazioni come la Pro loco, circolo Endas, Avis, volontari ambulanza. Diciottomila lire pro capite sui 470 abitanti, comporterebbero una spesa di oltre otto milioni».

L'ospedale San Lazzaro di Alba al quale fanno capo i 96 mila abitanti dell'Usl

Anche il sindaco di Neive, Carlo Rabellino, è contrario all'aumento: «E' vero che sarebbe logico pagare tutti per intervenire dove c'è più bisogno, ma in questo momento i Comuni, soprattutto quelli piccoli, hanno l'acqua alla gola e non si può pretendere più di tanto. Neive, ad esempio, con i suoi 2700 abitanti, dovrebbe versare più di [illegible] milioni, una cifra eccessiva».

Prosegue Rabellino: «Di fronte a impegni simili, occorrerebbe anche rivedere il piano di interventi. [illegible] sempre i servizi sono ben distribuiti sul territorio e finiscono per essere accentrati nei Comuni più importanti. C[illegible] tariffe simili, l'Usl rischia di [illegible] un enorme contenzioso con le amministrazioni comunali: credo che molte non siano assolutamente in grado di pagare».

Aggiunge Destefanis: «Ho sempre contestato il contributo, fin da quando venne istituito, sette-otto anni fa. Ho sempre votato contro ma poi, come Comune di Sinio, ci [illegible] adeguati e abbiamo pagato. A quanto mi risulta c'è chi non ha fatto altrettanto».

Per l'assistenza, l'Usl 65 ha un bilancio annuo di circa 3 miliardi di lire (per il '93 la previsione è di 3 miliardi e 300 milioni, ovviamente [illegible] l'aumento del contributo proposto verrà appprovato).

Le diciottomila lire che dovrebbero versare i Comuni per i [illegible] mila abitanti porterebbero [illegible] gettito complessivo di circa 1 miliardo [illegible] 700 milioni (contro 1 miliardo e 100 milioni attuali).

Il bilancio garantisce il servizio di assistenti sociali (13 nei nove distretti) e domiciliari (sono assistite circa 150 persone); comprende contributi a famiglie bisognose, l'integrazione delle rette degli anziani non autosufficienti ricoverati nelle case di riposo, interventi per i centri handicappati [illegible] di sostegno per minori.

Giuseppina Fiori

IN BREVE

ALBA

Un anno e sei mesi per ricettazione di assegni

Angelo Cerutti, 32 anni, abitante a Torino, in via Santhià 54, è stato condannato dal tribunale a un anno e sei mesi (pena condonata). Era accusato di ricettazione di assegni e di una carta d'identità sulla quale aveva apposto la propria fotografia.

[illegible]

Esce di strada con l'auto: guarirà in un [illegible]

Il venticinquenne Franco Risso, di Canale, [illegible] Palestro 26, [illegible] uscito [illegible] strada [illegible] la sua auto mentre viaggiava sulla Alba-Torino, [illegible] Patarrone. Ha riportato trauma [illegible] guarirà in un [illegible]

ALBA

Bomba [illegible] mano nel sottotetto di un fabbricato

Durante lavori di ristrutturazione di un fabbricato, in via Gazzano 10, [illegible] stata [illegible] una bomba a mano, residuato bellico. Era murata nel sottotetto. Per disinnescarla interverranno gli artificieri.

ALBA

Denunciate per furto di capi di abbigliamento

Due zingare di [illegible] e 18 anni [illegible] state denunciate per furto. Entrate in un negozio di abbigliamento, [illegible] sono impossessate di capi per [illegible] mila.

[illegible]

Si presenta [illegible] programma del premio letterario

Stasera, al castello (ore 19,30) sarà presentato [illegible] programma del premio letterario «Grinzane Cavour '93».

ALBA

[illegible] prefetto incontra sindaco e direttore del carcere

Oggi, alle 17, a Cuneo, il prefetto incontrerà il sindaco, il direttore del [illegible] [illegible] Alba e i rappresentanti sindacali della polizia penitenziaria. Si parlerà della carenza di agenti di custodia.

LA MORRA

Abitava nel Braidese

Identificata la [illegible] annegata

LA MORRA. E' stata identificata la donna [illegible] [illegible] vita domenica pomeriggio dai vigili del fuoco di [illegible] nel bacino Enel tra Pollenzo [illegible] La Morra, vicino alla confluenza tra i fiumi Stura e Tanaro. Si chiamava Francesca Cillario, aveva 55 anni e abitava a Bra. Si sarebbe tolta la vita gettandosi nell'acqua. A dare l'allarme sono stati alcuni cacciatori della zona, che hanno visto il corpo della donna nella diga dell'Enel.

La salma è stata recuperata dai pompieri. Un'ambulanza de «La Cattolica» l'ha poi trasferita nella [illegible] mortuaria [illegible] cimitero [illegible] La Morra. Francesca Cillario lascia [illegible] marito, Giuseppe Giachino, ed i figli, Aldo [illegible] G[illegible] Una f[illegible]iglia molto conosciuta nel Braidese, impegnata nell'attività di agricoltori.

I funerali si svolgeranno domattina, alle 10, partendo dall'abitazione di strada Falchetto 25. Il corteo funebre raggiungerà la parrocchia di Sant'Andrea; la salma sarà tumulata a Cherasco. [r. a.]

Nei giorni scorsi sono stati ultimati i lavori di contenimento del percolato

Riapre la [illegible]

L'impianto entrerà in funzione il 2 gennaio

MURAZZANO. Verrà riaperta all'inizio di gennaio la discarica di località Bossola, gestita dalla Comunità montana Alta Langa. L'impianto era stato chiuso ai primi di dicembre su ordine del servizio di tutela ambientale della Provincia poiché si dove[illegible] effettuare interventi per il contenimento del percolato.

Nei giorni [illegible] sono stati realizzati i lavori richiesti e gli ultimi sopralluoghi dei tecnici hanno d[illegible] esito positivo, per cui già il 2 gennaio la discarica, che accoglie i rifiuti dei 43 Comuni dell'Alta Langa [illegible] di altri centri limitrofi come ad esempio Dogliani, potrà essere riattivata.

«E' stata chiusa la recinzione dell'impianto e si è migliorata la copertura dei rifiuti con maggiori quantità di terra - spiega il segretario della Comunità montana, Flavio Gonella -. Per quanto riguarda lo smalti[illegible] dei liquami è [illegible] [illegible] ce predisposto il trasporto in depuratori adatti allo scopo».

Nella [illegible] si sia comunque già pensando a quando la discarica di Murazzano [illegible] [illegible] e i rifiuti urbani andranno portati altrove.

«E' un problema serio, che andrà affrontato e discusso già entro breve tempo - osserva il presidente della Comunità montana, Piergiorgio Giacchino -. La discarica [illegible]rà esaurita nel giro di due anni, per cui prima della scadenza si dovrà trovare una soluzione».

Le ipotesi sono al momento due: l'apertura di un nuovo impianto [illegible] territorio della Comunità montana o l'utilizzo di altre discariche esterne. La prima soluzione sarebbe più conveniente dal punto di vista economico, poiché i costi per lo smaltimento dei rifiuti «in loco» sono nettamente inferiori.

«La nostra discarica smaltisce rifiuti a cinquantamila lire a tonnellata, mentre per le altre i costi si aggirano sulle centocinquantamila lire a tonnellata - continua Giacchino - sembra però che la Regione non sia propensa ad autorizzare altri impianti nella zona e preferisca puntare su discariche più grandi, a disposizione di bacini più ampi. In questo caso non si farà quindi un'altra discarica in Alta Langa e i rifiuti andranno trasportati e smaltiti in altri impianti. Abbiamo già interpellato la Regione ed attendiamo una risposta».

Se anche venisse autorizzata l'apertura di una nuova discarica, non sarà però facile trovare il sito adatto e ottenere il consenso della popolazione. La Comunità montana ha comunque già fatto indagini sul territorio per individuare alcune località in cui, in caso di parere favorevole da parte regionale, potrebbe essere realizzata una nuova discarica. [c. o.]

Lo «Psicofarmaco» di Antonio Albanese stasera alle 22

A Borgo c'è Epifanio

L'attore propone riflessioni in cui si fondono poesia e comicità
Irresistibili performances in televisione nei panni di Alex Drastico

[illegible] SAN DALMAZZO. Si è imposto all'attenzione del grande pubblico con la trasmissione «Su la testa», accanto al popolare Paolo Rossi. E' Antonio Albanese. Stasera, alle 22, il cabarettista si esibirà sul palcoscenico allestito nell'ex istituto grafico Bertello. Attore di formazione classica, Albanese ha frequentato la scuola d'arte drammatica «Paolo Grassi» di Milano.

Lo spettacolo s'intitola «Psicofarmaco». E' un piacevole viaggio nella follia guidato da Tommino, con i suoi amori, le sue passioni, le sue speranze. L'ironia e la comicità si fondono con riflessioni intime e poetiche centrate a sdrammatizzare un problema purtroppo preso in considerazione da pochi e paradossalmente così vicino a chi cerca [illegible] sorvolarlo.

Antonio Albanese ha riscosso un grande successo in tv accanto a Paolo Rossi

L'idea di realizzare «Psicofarmaco» è nata dopo una breve esperienza dell'autore come educatore [illegible] bambini ospiti in un centro di psicoterapia dell'età evolutiva ed a loro è dedicato lo spettacolo. Attualmente è impegnato nella [illegible] scena di «Tamburi nella notte».

Indimenticabili le sue performance sul piccolo schermo nei panni di Alex Drastico ed Epifanio, personaggi entrati prepotentemente nell'immaginario collettivo. Alex è il classico bullo siciliano che non perde occasione di sottolineare i [illegible] eccezionali attributi sessuali; racconta le sue disavventure e lancia maledizioni. Tic e nevrosi caratterizzano i [illegible] Epifanio, chiuso [illegible] suo cappotto Anni Sessanta. Antonio Albanese oltre ad essersi esibito nella trasmissione «Su la testa» ha partecipato ad [illegible] puntata di «Vicini di casa»; è stato ospite fisso, quale corrispondente dalla montagna, nel programma il «Tg delle vacanze»; ha lavorato al cortometraggio cinematografico «Il viaggiatore cerimonioso» per la regia [illegible] Giuseppe Bertolucci; quest'anno ha debuttato con il nuovo spettacolo teatrale «Uomo» e infine ha preso parte a numerose puntate de «Il gioco dei nove».

Prima dello spettacolo (i botteghini - cassa della mostra Dylan Dog - saranno aperti dalle 15) gli spettatori potranno visitare la rassegna «Il pi[illegible] della paura: la cultura dell'orrore da[illegible] antiche mitologie agli incubi metropolitani». La discesa all'inferno di Dante e Virgilio nella «Divina Commedia» viene qui assunta ad emblema [illegible] un viaggio nel mondo degli orrori e delle paure di ieri e oggi. Solo che il Virgilio che farà da guida al visitatore della mostra, sarà un personaggio dei fumetti di oggi, Dylan Dog. [r. s.]

LA BUONA TAVOLA

La locanda di Peveragno offre pappardelle e pesci

Il confortevole tepore di una bellissima stufa toscana in maiolica bianca dà il primo benvenuto nella «Locanda Rustica», ex Trattoria San Giovenale, sulla collina di Peveragno; è sistemata tra le due salette, per farsi ammirare come è giusto che sia e per diffondere equamente il suo [illegible] respiro. E ci scusino i lettori se ritorniamo sul problema del caldo nei ristoranti; ma lo riteniamo un particolare importante, quanto la pulizia nelle toilettes. La frazione San Giovenale si raggiunge in pochi minuti d'auto dal capoluogo lungo una strada agevole anche nel periodo invernale e la locanda è una delle prime case sulla destra; era nata come osteria per la merenda nella [illegible] stagione all'incirca un secolo fa, poi si è ingrandita ed è diventata anche alberghetto con qualche camera per chi vuole riposare nel silenzio del dolce paesaggio premontano. Da appena un [illegible] è gestita dal signor Fulvio Marengo, originario di Valdieri, giovane cuoco con esperienze sia all'estero che in altre regioni d'Italia.

Il ristorante, a parte il nome e la notevole stufa, è [illegible] quello della passata gestione: un arredamento sul rustico, tanta luce, pulizia, un'aria di famiglia; il signor Fulvio ha intenzione di migliorarlo aggiungendo vetri e legno, ma già così è un locale accogliente. Uscito dalla scuola di Mondovì, lo chef prepara una cucina prevalentemente regionale che esalta soprattutto la pasta fatta in casa (ravioli burro e [illegible], pappardelle al radicchio, gnocchi e tajarin) e i cibi tradizionali di queste valli (agnello al forno, polenta con selvaggina, arrosti, brasati, funghi); ma nel suo peregrinare dalla Sardegna all'Elba, alla Liguria, il signor Fulvio ha preso confidenza anche con il pesce che serve fresco e surgelato - comunque sempre chiaramente «precisato» - il venerdì e il sabato e gli altri giorni su ordinazione.

Siamo capitati al Rustico appunto il sabato e quindi abbiamo scelto il menù marinaro: un assaggio di «gianchetti» olio e limone: come primo le tagliatelle casalinghe ai frutti di mare, cotte al cartoccio per trattenere al [illegible], aromi e profumi; poi una appetitosa e generosa portata di moscardini in umido con vongole, cozze e «cicale».

Un buon pranzo accompagnato da un serio Gavi e servito con diligenza dalla signora Brunella. Prezzi da trattoria di campagna per quanto riguarda il menù regionale; vini rossi e bianchi piemontesi e veneti.

Bruno Marchiaro

LA [illegible]
di [illegible] Marengo
[illegible] Giovenale di Peveragno
(Cuneo)
tel. 0171/383128
Coperti: 120
Pranzo completo, vino [illegible] 28 mila lire
Chiusura: mercoledì

[illegible]

LURISIA

Rock dagli States

Al «Rouge et noir» stasera (ore 22) concerto di rock americano con la vocalist Janice Robinson. La cantante sarà accompagnata dal gruppo «Snap», per la prima volta in provincia.

ALBA

Cabaret piemontese

Rock piemontese e cabaret stasera, alle 23,30, alla discoteca Caline club. Si esibiranno «I trelilu». Ingresso libero.

BORGO

Suonano i ragazzi

Stasera, al Moderno (ore 21), si terrà il concerto di Natale. Protagonisti gli allievi dei [illegible] superiori dell'istituto «Dalmazzo Rosso». Al concerto è abbinata una raccolta di beneficenza del Gruppo giovani per Borgo.

[illegible]

Standard jazz

Al «Dolce barlume» stasera (ore 21,15), [illegible] dal vivo con «The stage group» composto da Bruno Sorba (tastiere), Roberto Chiriaco (basso elettrico) e Paolo Molineri (batteria). Il trio proporrà standard jazz.

CAVALLERMAGGIORE

Presepi dal mondo

Nella chiesa di San Michele si può visitare la mostra internazionale dei presepi allestita dal «Gruppo presepe» cittadino. L'esposizione presenta oltre duecento opere, in vari materiali, provenienti soprattutto dall'Africa e dall'Asia.

[illegible]

Concerto di Natale

Nella parrocchiale stasera, alle 21, concerto di Natale [illegible] «Petit ensemble instrumental» diretto da Roberto Allegro. La formazione, che si avvarrà [illegible] soprano Jolanda Pavesi, eseguirà pagine da Vivaldi e Mozart.

[illegible]

Canzoni per la pace

Saggio natalizio sulla pace stasera (20,30) nell'aula magna dell'Itis. Gli alunni della Media 3 proporranno [illegible] scenette, canti e musica.

Cuneo, recital (ore 21) del pianista Annibale Rebaudengo pro-Sud Africa

Gospel e spiritual per la Somalia

Solidarietà con la musica stasera a Racconigi

RACCONIGI. La tragedia della Somalia e del suo popolo sono da [illegible] al centro del dibattito: la città ha risposto all'appello di solidarietà con «Sos Somalia», una manifestazione di sostegno popolare, voluta dal Comune e da Informagiovani che avrà il suo culmine stasera, nel salone San Giovanni, [illegible] grande momento di spettacolo, meditazione e dibattito.

«Stiamo per festeggiare il Natale - commenta il sindaco, Bartolo Bonino -, è spaventoso pensare che mentre [illegible] noi ha preso il sopravvento l'esteriorità delle feste, nel mondo si continua a morire per guerre e carestie. [illegible] alla Somalia, ma anche alla ex Jugoslavia ed ai Paesi dell'Est Europeo».

Racconigi quindi darà una [illegible]. Il coordinamento dell'operazione è affidato al Movimento per l'autosviluppo, l'interscambio e la solidarietà (Mais) e all'Associazione partecipazione e sviluppo (Aps). L'intervento umanitario è promosso dalla Norks Folkenjelp di Oslo (Norvegia).

Alla [illegible] (inizio alle 21) partecipano i gruppi «Gospel & Spirituals», «Cantus Firmus» e il coro polifonico «Tempio Armonico» di Fossano. L'ingresso è a offerta libera. Mohammud Adan Yusuf, ingegnere somalo residente a Racconigi, sarà il relatore della serata che, negli intenti degli organizzatori, è solo un punto di partenza per altre manifestazioni legate alla solidarietà e vedrà impegnati soprattutto i giovani che avranno più di un'occasione per organizzare concerti, attività teatrali e sportive a sfondo umanitario. Tutte le offerte di sostegno finanziario alla Somalia vanno versate sul [illegible] corrente 36313/11 della Cassa di risparmio di Verona, Vicenza, Belluno e Ancona.

Concerto di solidarietà stasera (ore 21), anche al teatro Toselli di Cuneo, per l'impegno dei giovani del Rotaract club «Provincia Granda», che raccolgono fondi a favore dell'associazione «Apim» per il «Progetto acqua» contro la siccità nella Repubblica Sudafricana.

I soci del Rotaract club del 2030° distretto (Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta) si sono assunti l'impegno di finanziare (60 per cento) la costruzione di pompe idriche prevista dal progetto acqua, a cui contribuisce anche la Cee. Di qui l'iniziativa «Musiche della notte», che avrà [illegible] protagonista d'eccezione il pianista Annibale Rebaudengo, [illegible] a Cuneo e affermatosi sui palcoscenici di tutto il mondo. Il maestro eseguirà pagine da Strauss a Debussy e Bartok per concludere con il «Notturno» di Scriabin. Il biglietto costa [illegible] mila lire. Prevendite da Muzak e da Merlino strumenti musicali. [r. s.]

[illegible] AL CINEMA

CUNEO

Corso — Tel. 692.936. L. 10.000. Or.: fer. 20/22. Sab. e fest. 16/18/20/22
Sognando la California — *di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Fassari (Italia '92)* — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h [illegible]

Fiamma — Tel. 693.654. L. 10.000. Or.: feriali 20/22. Sab. e fest. 16/18/20/22
La bella e la [illegible] — *di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91)* — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' — Cartoni animati

Italia — Tel. 692.951. Or.: feriali 20/22. Sab. e fest. 16/18/20/22. Lire 10.000
Mamma, ho riperso l'aereo — *di C. Columbus, M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92)* — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1h 55' — Commedia

Monviso — Tel. 51.771. Or.: fer. 20/22. Sab. e fest. 16/18 20/22
[illegible] mio padre

Don Bosco — Orario: 16,30/21
OGGI RIPOSO

[illegible]

Eden — Tel. 363.021. Or.: fer. 20/22. Fest. 14/16/18 20/22. Lire 6000/8000
La bella e la bestia — *di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91)* — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' — Cartoni animati

Moretta — Tel. 42.361. Or. Fer. 20,45. Fest. 14,30 16,45/20,45. Lire 6000/4000
OGGI RIPOSO

BARGE [illegible]

Comunale — Tel. 346.901. Fer.: ore 21. Dom.: 15/17/19/21
Infelici e contenti — *di Neri Parenti con Ezio Greggio, Renato Pozzetto (Italia '92)* — Strampalate avventure di un paralitico e un cieco, abbandonati dalla famiglia per le vacanze estive e decisi a godersela comunque N.V. 1h 50' — Commedia

BORGO [illegible]

Moderno — Tel. 262.211
Concerto di Natale

BRA [illegible]

Impero — Tel. 412.317. Or.: 20/22; fest. 14/16/18 20/22. Lire 7000/9000
Luce rossa

[illegible] — Tel. 412.771. Or.: fer. 20/22. fest. 14/16/18/20/22. Lire 7[illegible]
Mamma, ho riperso l'aereo — *di C. Columbus, M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92)* — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1h 55' — Commedia

BUSCA [illegible]

Lux — Tel. 944.231. L. 8000/6000. Or.: sabato 20/22. Fest. 15/17/20/22
[illegible] RIPOSO

CARAGLIO [illegible]

Ferrini — Or.: fer. 20/22. [illegible] 15/17/20/22. Lire 8000/6000
OGGI RIPOSO

CHERASCO [illegible]

Galateri — Tel. 488.324 L. [illegible]. [illegible]: fer. [illegible]. [illegible] 15/17/20/22
[illegible] RIPOSO

DRONERO [illegible]

Iris — Tel 916393 Fer.20,15/22,15. Fest. 15/18/20,15/22,15. L. 7000. Agiss 5000
OGGI [illegible]

FOSSANO [illegible]

Politeama — Tel. 62.407. Lire 6000/8000
OGGI RIPOSO

GARESSIO [illegible]

Excelsior — Or.: 21 spett. unico. Lire 6000. Anziani L. 4000
OGGI RIPOSO

LIMONE [illegible]

Lux — Tel. 927.534. Lire 8000
OGGI RIPOSO

MONDOVÌ [illegible]

Bertola — Tel. 47.898 L. 7/8000
SALA GRANDE: **Il principe delle donne.** Or. fer. 20,30. Fest. 16; 18; 20; 22
SALA PICCOLA. **Avventure di un uomo invisibile.** Or. fer. 20,30; 22,30. Ven. 21, fest. 15,30; 18,30; 20,30; 22,30

ORMEA [illegible]

Ariston — Tel. 391.311. Or.: 21,15. Lire 7000
OGGI RIPOSO

PRATO NEVOSO [illegible]

Baronet — Tel. 334.156. Or.: 20/22. Lire 9000, rid. 7000
OGGI RIPOSO

[illegible]

Robilantese — Or.: 16/21
CHIUSO PER FERIE

SALUZZO [illegible]

Civico — Tel. 43.756. Orari: Fer.: 20/22. Fest.: 14/16 18/20/22. L. 6000/8000
Sognando la California — *di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Fassari (Italia '92)* — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h — Comico

Italia — Tel. 42.606. Orari: fer. 20/22; fest. 14/16 18/20/22. L. 6000/8000
La casa 4 — *di Martin Newlin con David Hasselhoff, Linda Blair (Usa)* — L'ombra di un vecchio albergo su un'isola pare la sagoma di una strega. E' un presagio e si avvera: arriva sull'isola una vecchia devota a Satana... N. V. 1h 30' [illegible]

S. MICH. [illegible]

Roburent — Or.: 21
OGGI RIPOSO

SAMPEYRE [illegible]

Edelweiss — Or.: 21
OGGI RIPOSO

SAVIGLIANO [illegible]

Aurora — Tel. 712.967
OGGI RIPOSO

Ritz — Tel. 712.477. Fer. 20/22; fest. inizio 15. Lire 6000/8000
OGGI RIPOSO

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Puerto Escondido.** N.V. Or.: 15,40; 18; 20,15; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. **Pomodori verdi fritti.** Or.: 15,30; 17,40; 20,05; 22,30.
AMBRA v. C. della Salute 77. **Casi in famiglia.** Or.: 20,30; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Al lupo al lupo.** Or.: 15,20; 17,40; 20,05; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **La bella e la bestia.** Or.: 14,30; 16,30; 1[illegible]; 20[illegible]
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Un cuore in inverno.** Or.: 15,45; 18; 20,20; 22,30
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Doppia personalità.** V. 14. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **Avventure di un uomo invisibile.** Col. N.V. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; [illegible]
CRISTALLO v. Goito 6. **Ricky e Barabba.** N.V. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
DORIA v. Gramsci 9. **Mamma ho riperso l'aereo.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Codice d'onore.** Or.: 14,40; 17,10; 19,50; 22,30
ELISEO BLU p. Sabotino. **Puerto Escondido.** N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Delitti e segreti.** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40
EMPIRE p. V. Veneto 5, t. 817.1642. **Mi gioco la moglie a Las Vegas.** N.V. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
ERBA c. Moncalieri 241. **Delitti e segreti.** Or.: 20,30; [illegible]
ETOILE v. B. Buozzi 6. **Mamma ho riperso l'aereo.** N.V. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,35
FARO v. Po 30. **Mamma ho riperso l'aereo.** Or.: 20,10; 22,30
FIAMMA c. Trapani 57. **Guardia del corpo.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
IDEAL c. Beccaria 4. **Basic instinct.** Vm. 14. Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30
KING KONG Cinestudio c. Po 21. [illegible] Or.: 15,15; 17,45; 20,10; 22,30
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Ricky e Barabba.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
LUX Galleria San Federico. **Sognando la California.** N.V. Or.: 17,55; 20,15; 22,30
MASSIMO UNO v. Montebello 8. Riposo.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Codice d'onore.** Col. N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Pomodori verdi fritti...** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30
NUOVO ODEON v. Vassalli 6. **Arma letale 3.** Or.: 20,30; 22,30
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **La bella e la bestia.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **La storia di Qiu Ju.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
REPOSI v. XX Settembre 15. **Guardia del corpo.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
ROMANO G. Subalp. **Puerto Escondido.** Col. N.V. Or.: 15,50; 18; 20,15; 22,30
SELENE c. Belgio 53. **Il tagliaerbe.** Or.: 20,15; 22,30
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Una estranea fra noi.** Col. N.V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
VITTORIA v. Roma 356. **La morte ti fa bella.** Or.: [illegible] 18,10; 20,20; 22,30

[illegible] A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, t. 88.151. Vendita abb. alle 4 serate di Gala con C. Gasdia (8 marzo), R. Raimondi (28 aprile), D. Dessì/G. Sabbatini (17 marzo), M. Horne (10 giugno). Bigl. (ore 13-18,30). Tel. 8815.241-242
ALFIERI p. Solferino 4, t. 562.3800. Si prenota per lo spettacolo di Capodanno dal 28/12 Gappy Glejeses, Ida Bazzica, Marina Suma, Regina Bianchi in Arsenico e vecchi merletti. Regia di Mario Monicelli. 31/12 ricco speciale con brindisi di mezzanotte agnolotata. [illegible] e panettone. Bigl. 9/13-15/19
CARIGNANO p. Carignano 6, t. 53.78.98. Stag. in abb. T. Stabile Torino. Ore 20,45 inaugurazione della stagione al T. Carignano con La moglie saggia di C. Goldoni reg. G. Patroni Griffi prod. dal T. Stabile dell'Umbria repl. fino dom. 27/12. Pren. c/o bigl. T.S.T. via Roma 49 (or. 9/18 lun. rip.) Tel. 557.6246-514.562
COLOSSEO v. M. Cristina 73, t. 669.8034. Ore 21 la Compagnia Tandem presenta Buona suonata e cantata ... Incasso devoluto a favore degli anziani. Prevendita cassa teatro ore 10/13-15/19 tel. 66.98.954.
TEATRO MACARIO (Bomboniera) via S. Teresa 10. Ore 21,15 Compagnia Stabile T. Macario presenta Bastamente, Varietà. Rivista musicale in 2 tempi di e con G. Molino. Inf., pren. cassa teatro. tel. 561 3584. Or.: 9,30-12,30/15-18,30.

[illegible]

Telecampione
20,15 **Business & news,** prima edizione
20,35 **Conoscere per capire**
21,35 **Informatica videomagazine**
22,15 **Business & news**
22,30 **Domani in cronaca**
22,45 **Storia della fotografia**
23,15 **Out,** telefilm

Telestar
19,30 **Un ragazzo come noi,** telefilm
20 — **La grande barriera,** telefilm
20,30 **Nel [illegible] o del [illegible] morte,** film
22,30 **La famiglia Partridge,** telefilm

Telecupole Cinquestelle
19,25 **Tg4**
20,25 **I giorni di Bryan,** telefilm
21,30 **Sport e sport,** rubrica
22,30 **Tg 4**
22,45 **Cinquestelle in regione**

Videogruppo
19 — **Videonotizie**
19,00 **Progetto di orientamento scolastico**
20 — **Yo-Yo**
20,30 **Orient express,** telefilm
22,30 **Videonotizie**

Telecity
19 — **I Campbells,** telefilm
19,30 **Mississippi,** telefilm
20,30 **Ponte di comando,** film
22,30 **I sette ladri,** film

Primantenna Supersix
19,30 **Generale Daimos,** cartoon
19 — **Ippo Tommaso,** cartoon
19,10 **Questa Italia - Tgg**
20,30 **Innamorarsi,** teleromanza
21,30 **Racconti della frontiera,** telefilm

Quarta Rete Tv
20,25 **Tg 4 cronaca**
20,30 **Fdr ultimo atto,** film
22,20 **Gran minestrone**
23,25 **Tg 4 flash**
24 — **Dolce notte**

Quinta Rete
19 — **Attualmente,** rotocalco
19,30 **Lognstreet,** telefilm
20,30 **La signorina e il cow boy,** film
23 — **Boomerang,** attualità

Telestudio Odeon
19,30 **He man,** cartoni animati
20 — **Boomer cane intelligente**
20,30 **Rosalie va a far la spesa,** film
22,30 **I protagonisti della vita piemontese**
22,45 [illegible] **dossier - truffa truffa,** dossier
24 — **Reporter italiano «Pianeta Cina»**

[illegible] 9 Tel
20,17 **Il giardino dei ciliegi**
[illegible] **Tg 9**
20,50 **Obiettivo sport**
23,25 **Basket Serie A1**

Erreuno Tv
9,15 **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
10 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
11 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
[illegible] **Cartoni animati**
20,30 **Temi temi testimonianze**
22,30 **Tg sera**
22,50 **Martedì sport**

G.R.P.
19 — **G.R.P. Monitor**
19,30 **Charleston,** telefilm
20 — **Il selvaggio mondo degli animali,** documentario
20,30 **Piccoli piaceri,** rubrica
22 — **Troppi mariti,** film
23,30 **G.R.P. Monitor** (replica)
24 — **Vinovo corre,** rubrica
0,30 **L'antologia del Cetra,** varietà

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Dancing days,** tv
21 — **Dibattito**
22,45 **Canavese notizie**
23 — **Le aste della settimana**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Patrol boat,** telefilm
21,30 **Kate Mc Shane,** telefilm
22,30 **I giorni dell'attesa.** Novena
23 — **Il Regionale,** notiziario
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
20,10 **Il mondo dell'occulto**
20,40 **I guerriglieri delle Filippine,** film
22,40 **Informa 7**
23 — **Convien far bene l'amore**
24 — **Mod Squad,** telefilm

■ **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

SERIE C1

Per l'Alessandria il terzo risultato utile consecutivo

I «grigi» a piccoli passi verso la zona-salvezza

ALESSANDRIA. E tre! Con il pareggio ottenuto ad Arezzo (0 a 0), i grigi hanno prolungato la miniserie positiva di incontri utili, cominciata il [illegible] dicembre contro il Como e proseguita nove giorni fa, sempre in casa, col Vicenza.

«Il punto sul campo di Arezzo - dice mister Ferruccio Mazzola - è doppiamente importante, per classifica e morale. Rispetto alla sciagurata trasferta di fine novembre a Pesaro, quando perdemmo per 2 a 0, la squadra di fronte agli aretini, alla ricerca di una vittoria scacciacrisi, ha sbagliato pochissimo, contenendo senza affanni [illegible] rischi le offensive dei padroni di [illegible].

E finalmente il primo punto in trasferta [illegible] arrivato anche per Mazzola (il precedente e unico pareggio fuori casa era stato conquistato dai grigi lo scorso 25 ottobre [illegible] Carrara, quando in panchina sedeva ancora Giuseppe Sabadini).

«Comunque - aggiunge l'attuale allenatore dei grigi - ho pensato anche che potessimo fare bottino pieno al Comunale di Arezzo. Infatti nell'intervallo, parlando con i giocatori, ho chiesto loro di [illegible] [illegible] più, di [illegible] maggiore intraprendenza in fase d'attacco. Tuttavia, evidentemente, in campo vanno i giocatori. E ritengo che tutti abbiano creduto opportuno limitarsi a controllare la gara. Non dimentichiamo che occorreva un salutare risultato per sbloccarci psicologicamente. Infatti, in trasferta la squadra aveva raccolto in sette sfide soltanto [illegible] punto».

Zanuttig [illegible] compagni hanno così compiuto un altro passo in avanti verso posizioni meno preoccupanti [illegible] graduatoria, anche [illegible] la squadra rimane invischiata nelle [illegible] basse, a quota 13. «Con una particolarità niente affatto da sottovalu[illegible] - rileva Mazzola -. Abbiamo infatti raggiunto il Siena, sconfitto a Leffe, la Carrarese, bloccata [illegible] Sesto San Giovanni, e la Massese, nostra avversaria domenica prossima e che in casa non è andata oltre la divisione della posta contro la Via Pesaro».

«Cerchiamo di concludere la prima parte del campionato - dice ancora il mister - percorrendo la strada imboccata in queste ultime domeniche. La formazione adesso mi sembra maggiormente concentrata e tatticamente più accorta. Ad esempio, all'Arezzo abbiamo concesso pochissimi spazi e gli amaranto ne hanno, alla lunga, risentito parecchio».

In una sola occasione Battistini ha dovuto compiere un intervento da applausi per deviare in angolo una prodezza dell'attaccante Valori. «Ho compiuto soltanto il [illegible] dovere - taglia corto il portiere alessandrino -. Tuttavia, desidero far notare che già [illegible] Pesaro, nonostante la battuta di arresto, avevo visto la nostra squadra bene impostata sul piano del gioco e in crescita anche dal punto di vista psicologico. Certamente, dobbiamo offrire una continuità di rendimento e di risultati: in casa abbiamo conseguito gli stessi punti del Chievo Verona che è in lotta per la promozione, ma lontano dal Moccagatta abbiamo combinato pochino».

Intanto, la cabala ha avuto effetto favorevole per mister Mazzola che contro Antonio Pasinato, trainer dell'Arezzo, ha perso solo una volta in cinque sfide disputate tra i due tecnici. Mazzola, infatti, alla guida di Spal e Spezia, aveva totalizzato sei punti, quando Pasinato guidava il Monza nel 1986/87 [illegible] il Vicenza, due stagioni fa, sempre in C1.

Roberto Gelato

Il centrocampista Zanuttig (nella foto in alto) ed il portiere Battistini, due perni importanti della squadra grigia

SERIE C2

In parte offuscata la bella prova contro la Centese

Gli arbitraggi e le punte fanno dannare il Novara

NOVARA	1	CENTESE	1
BETTINI	6	BINI	7
CUSATIS	6	MASOLINI	6,5
DALL'ORSO	6,5	CIVOLANI	6
PONTI	6	TRICARICO	6
PALADIN	6,5	MARZOCCHI	6,5
DIANDA	6	(56' MENGHINI)	6
(58' CAPONI)	6	SANTI	6
BALESINI	6,5	FAROLFI	6
(70' COSTA)	6,5	MAUTONE	6,5
ARMANETTI	6	RUSCONI	6
FOLLI	6,5	BIESI	5,5
OBBEDIO	7,5	CORELLAS	6
VITALONE	6,5	(81' PIRRI)	5,5
All.: DEL NERI	7	All.: FRANZON	6

Arbitro: POLA di Rovereto, 5

Reti: 34' Rusconi, 77' Costa. **Ammoniti:** Marzocchi, Vitalone, Santi, Civolani, Biesi. **Espulsi:** Dall'Orso e Pirri. **Spettatori:** Duemila circa di cui 1369 paganti per un incasso di 21.145.000. **Condizioni atmosferiche:** buone, ma molto freddo.

NOVARA. Del Neri non sapeva domenica [illegible] rallegrarsi per la grande dimostrazione di gioco sfoderata dalla sua squadra nel primo tempo, [illegible] rammaricarsi per l'occasione perduta con [illegible] Centese [illegible] solamente per i demeriti degli attaccanti che [illegible] hanno sfruttato appieno le occasioni create.

[illegible] discorso degli arbitraggi, al Novara, sta diventando pesante. Nessuno, sia chiaro, mette in discussione la buona fede dei direttori di gara, quanto piuttosto la loro preparazione ad affrontare certe partite. E' risaputo che gli azzurri praticano la zona pura. Così i difensori ri[illegible] addirittura in maniera esasperata [illegible] fuorigioco per neutralizzare le iniziative offensive degli avversari. Molte, troppe azioni, si decidono sul filo dei centimetri. [illegible] [illegible] c'è affiatamento fra guardalinee [illegible] arbitro, nella maggior parte dei [illegible] [illegible] favorito l'attaccante. Questo anche se domenica, in occasione del gol ospite (pareggiato poi da Costa), la posizione irregolare di almeno due giocatori ferraresi era clamorosa.

Del Neri, che è professionista serio, è parso sconcertato: «Lavoriamo duramente per tutta la settimana per proporre [illegible] certo tipo [illegible] gioco, magari anche difficile da assimilare ma che, se ben applicato, diventa spettacolare. Mi [illegible] che domenica gli sportivi novaresi [illegible] siano divertiti. Mi chiedo però fino a che punto ne valga la pena se poi siamo penalizzati perché in campo succedono cose turche. Vien da pensare che tanta applicazione non paga se ci si può mettere in difesa a picchiare come fabbri [illegible] che [illegible] intervenga come dovrebbe».

Questo significa che il Novara potrebbe anche modificare il proprio gioco per evitare di patire conseguenze troppo pesanti? «Penso proprio di [illegible] - risponde il tecnico -. Ma ci sentiamo in dovere di pretendere una maggiore tutela. Siamo convinti di essere sulla buona [illegible]. Il nostro gioco piace al pubblico [illegible] questo è, in fin dei conti, il nostro scopo, devono però esserci dei ritorni anche come risultati perché dovrebbe [illegible] interesse di tutti difendere il bel gioco elevandone il livello anche [illegible] siamo in C2».

E contro la Centese, particolarmente nel primo tempo, la squadra si è espressa molto bene. In particolare è migliorata sotto l'aspetto dinamico [illegible] po' in tutti i reparti con un deciso cambio [illegible] marcia a centrocampo. Qui la palla ha viaggiato sempre a velocità sostenuta. Così è diventato difficile per i difensori ospiti prendere le necessarie contromisure. E' pia[illegible]ciuto ancora [illegible] volta [illegible] che sulla fascia sinistra ha trovato la [illegible] collocazione ideale. E' un giocatore che tecnicamente non si discute e risulta prezioso anche a livello tattico, perché da solo riesce ad accelerare o rallentare i ritmi della squadra, adattandoli alle [illegible]igenze contingenti. Domenica, in particolare, [illegible] risultato molto efficace il gioco della squadra sulle fasce esterne. Da qui sono piovuti al centro un'infinità di palloni che la coppia Folli-Vitalone, pur non demeritando, non ha saputo sfruttare [illegible] dovere. Certo, anche un pizzico di fortuna non guasterebbe, ma non c'è santo che tenga: da tre passi la palla si deve mettere in fondo alla rete. Allora anche [illegible] recriminazioni sugli arbitraggi, che pure hanno un fondamento, potrebbero [illegible] tranquillamente superate.

Renato Ambiel

Un contrasto aereo di Ponti. Sopra: un'azione di Obbedio, che domenica è stato tra i migliori in campo

Il Casale sulla giusta via

Però gli manca il sostegno dei tifosi

Col e Paolini hanno contribuito in maniera determinante a ottenere [illegible] prezioso pareggio a Trento. I nerostellati ora guardano al futuro con minore affanno

CASALE. Con il pareggio al «Briamasco» di Trento, il Casale continua la serie positiva che sembra aver sbloccato il periodo nero da cui la squadra [illegible] brava afflitta [illegible] inizio campionato. I nerostellati, quest'anno, hanno dimostrato di essere formazione corsara e di soffrire gli incontri in casa. Però nelle ulti[illegible] settimane anche l'etichetta di squadra da trasferta era stata messa in discussione.

Le difficoltà a imporsi, tradotte in delusione per i fans, hanno influito negativamente sul morale dei giocatori. «Anche gli schemi tattici rischiano di essere compromessi, se si registra un calo nel morale e dai tifosi non arrivano comprensione e sostegno», continua a ripetere capitan Luxoro.

Il successo al «Palli», nove giorni fa, contro l'Ospitaletto, sembra [illegible] sbloccato questo stato d'ansia e la trasferta a Trento ha aggiunto brio ai giocatori che [illegible] preparano ad affrontare [illegible] tranquillità la prossima sfida in casa col Suzzara [illegible].

Al «Briamasco» i trentini volevano vincere a tutti i costi davanti al loro pubblico. Ma il Casale, dopo aver lasciato agli avversari l'iniziativa nel primo quarto d'ora, ha frenato le offensive dei locali, opponendo una solida difesa che si confer[illegible] la meno perforata del giro[illegible] con soli otto gol.

L'arbitro ha alzato [illegible] ripetizione cartellini gialli, decretan[illegible] anche due espulsioni, dopo il litigio tra il nerostellato Picco e [illegible] gialloblù Del Sorbo.

Il Trento ha cercato con decisione la strada del gol, ma la retroguardia nerostellata non ha concesso chances agli avversari. A sfavore dei gialloblù, allenati da Cavasin, anche un po' di malasorte: nel primo tempo per tre volte la sfera è stata ribattuta in campo dai montanti della porta difesa da Rubini.

Tutto sommato, i sostenitori del Casale sono soddisfatti. «Un pareggio in trasferta - dice il [illegible]rigente accompagnatore, Enrico Barbano - vale sempre doppio. Sembra che ci sia una evoluzione positiva per la squadra. Forse è la volta buona che tutto cominci a girare per il verso giusto».

Secondo il parere di Barbano, mister Gianni Bui ha azzeccato le scelte tecniche: «A Trento non era facile riuscire [illegible] strappare un pareggio. [illegible] domenica al "Natal Palli" contro il Suzzara riusciremo [illegible] vincere, non è escluso che concluderemo il girone di andata a diciotto punti, come lo scorso anno. In fondo mancano ancora tre partite: non è un obiettivo impossibile da raggiungere».

Il dirigente è solo un po' amareggiato dal fatto che tra squadra e tifosi [illegible] il feeling. [illegible]' più che mai necessario il sostegno da parte di tutti: dirigenti, pubblico e giornalisti - aggiun[illegible] Barbano -. La nostra squadra è composta [illegible] giovani che comunque, essendo seri professionisti, si impegnano a fondo per conquistare l'obiettivo che il Casale si è prefisso. Vogliamo ottenere una salvezza possibilmente anticipata, senza dover soffrire di nuovo [illegible] paure della retrocessione. Sarà soprattutto importante conquistare punti di fronte al proprio pubblico. Bui ha saputo amalgamare bene la squadra e creare un ottimo spogliatoio. Sono convinto che nel girone di ritorno arriveranno altre soddisfazioni, [illegible]che al "Natal Palli"».

Silvana Mossano

Aosta non sfodera la grinta Fossati fa scattare l'allarme

L'allenatore Barlassina ha problemi di organico ma critica i rossoneri per le troppe ingenuità che condannano la squadra

AOSTA. Dopo la sconfitta interna contro [illegible] Novara, il passo falso sul campo della cenerentola. La seconda battuta d'arresto consecutiva ha fatto scattare l'allarme [illegible] casa rossonera. L'Aosta è rimasta ferma a 11 punti e ha visto ridursi a una sola lunghezza il vantaggio sull'Oltrepò (terz'ultimo), [illegible] il Pergocrema che ha agganciato l'Ospitaletto a quota 8.

«Abbiamo agevolato il suc[illegible]so dei lombardi con due gra[illegible] ingenuità - sottolinea l'allenatore Barlassina -. Non dobbiamo comunque cercare alibi per la sconfitta, ma soltanto recitare il mea culpa per avere rilanciato il Pergocrema. Stiamo attraversando un momentaccio per le assenze e le carenze in fase conclusiva. I forfait di Bellotti, Colnaghi e Tedoldi si sono rivelati decisivi, tuttavia non avremmo dovuto perdere contro un avversario di caratura tecnica inferiore.

«Adesso occorre dimostrare intelligenza, per non farsi prendere dall'affanno - aggiunge Barlassina -. Per fortuna l'ambiente è sereno. Possiamo lavorare in tranquillità e riprendere al più presto la marcia verso posizioni più tranquille. Occorre però che i ragazzi tirino fuori la grinta e dimostrino con i fatti di possedere le qualità indispensabili per tornare a sorridere. Ci alleneremo anche il giorno di Natale per preparare nel migliore dei modi la difficile trasferta a Lecco».

Domenica sul campo della compagine di Savoldi (seconda in classifica assieme al Novara e al Giorgione) ci sarà il rientro di Tedoldi, ma difficilmente Barlassina potrà recuperare gli altri infortunati. Al [illegible] [illegible] dei problemi di organico, l'Aosta deve ritrovare il gioco e la via [illegible] gol, che sono stati smarriti ultimamente, per evitare di trovarsi con l'acqua alla gola.

[illegible] i rossoneri [illegible] scivolati nelle [illegible] pericolose della bassa classifica, il Pergocrema è tornato a sperare nella salvezza proprio grazie al [illegible] ottenuto [illegible] Girelli [illegible] compagni. [illegible] dare il secondo dispiacere [illegible]secutivo ai valdostani ci ha pensato Natalino Fossati, togliendosi così la soddisfazione di fermare la sua ex compagine.

«Non mi interessava prendermi delle rivincite - dice Fossati -, ma conquistare due punti fondamentali per sperare ancora [illegible] rimanere in C2. Abbiamo meritato la vittoria perché siamo stati più determinati dell'Aosta. I rossoneri mi sono sembrati legati e hanno sofferto parecchio il nostro pressing. Barlassina ha a disposizione un buon organico e non dovrebbero esserci grandi problemi per i rossoneri per mettersi al sicuro anche se gli ultimi risultati parlano a sfavore dei valligiani.

«Ho visto un'Aosta ben diversa da quella che ho allenato la scorsa stagione - conclude Fossati -, ma non spetta certo a me giudicare l'operato del mio successore. Noi per salvarci abbiamo bisogno di qualche rinforzo [illegible] centrocampo e in attacco. Mi piacerebbe portare De Angelis a Crema. Domenica, visto che Mauro era in panchina, gli ho chiesto scherzosamente di prendere una nostra maglia e di scendere subito in campo. E' [illegible] una battuta, ma spero che diventi una realtà perché l'eventuale suo arrivo potrebbe farci fare un notevole salto di qualità. Stiamo anche inseguendo [illegible] centravanti alessandrino Alfano».

Sigfrido Beneyton

VOLLEY A1

Due sconfitte hanno fatto precipitare i cuneesi al quinto posto

Alpitour, Natale lavorativo Blain vuole subito il rilancio

Montanari e Mantoan in un tipico schema di gioco dell'Alpitour (FOTO BRUNO)

CUNEO. Non è [illegible] stop (prevedibile) imposto domenica dal Messaggero Ravenna la causa delle recriminazioni dell'Alpitour. In casa cuneese brucia ancora la sconfitta subita mercoledì [illegible] dalla Gabeca Montichiari. Due i motivi: [illegible] primo perché i cuneesi erano in vantaggio per 13-7 nel quarto set; il secondo perché Montichiari [illegible] una squadra che l'Alpitour può battere.

I risultati dell'ultimo turno hanno rivoluzionato la classifica. L'Alpitour [illegible] [illegible] [illegible] al quinto posto, con 16 punti. Ma il campionato non concede tregua: domenica prossima il calendario offre alla squadra [illegible] Blain la possibilità di riscatto. La partita non sarà però agevole. Si gioca [illegible] Padova contro [illegible] Charro, che di punti ne ha due [illegible] meno dei piemontesi. Ci sarà battaglia. «Per vincere queste gare dobbiamo [illegible] al massimo - dice Ganev -. Se il rendimento di uno di noi scende, [illegible] [illegible] vince. In questo campionato è necessario girare sempre a mille».

Domenica [illegible] sarà la sfida in famiglia con i fratelli Prandi: Silvano, tecnico sulla panchina del Padova, [illegible] Enzo, ds dell'Alpitour, su quella dei piemontesi. I due fratelli trascorreranno insieme il Natale: c'è da attendersi che si «rubino» i segreti o gli schemi delle formazioni che scenderanno sul parquet.

Enzo Prandi fa un'analisi della situazione con un pizzico di [illegible]: «Contro Ravenna abbiamo tirato fuori la grinta. Il Messaggero era molto concentrato, ci ha dominato grazie al valore tecnico. Peccato per la partita persa mercoledì: avremmo potuto avere due punti in più in classifica».

Niente vacanza per i giocatori. Il tecnico Blain ha già fatto il programma della settimana: oggi si riprendono gli allenamenti, si lavora anche a Natale ed il 26 [illegible] parte per Padova.

Daniela Cotto

A BUSCA

Festa con Ganev e Maffei

I cento bambini iscritti al centro di minivolley della Libertas Arti Grafiche Lei Busca sono in festa. Oggi alle 14,30, per celebrare i due mesi dall'inizio dei corsi, la società presieduta da Marco Gallo offrirà come regalo di Natale la visita nel palazzetto dello sport di Ljubo Ganev e Osvaldo Maffei, punti di forza dell'Alpitour. I due atleti, oltre [illegible] fare dimostrazioni pratiche sotto rete, saranno a disposizione dei ragazzi per raccontare la loro esperienza e rispondere alle domande. «Vogliamo ringraziare i dirigenti del team [illegible] A1 - dice il ds buschese Luca Gosso -, che, guidati da Enzo Prandi, hanno sempre riservato un'attenzione particolare alla nostra attività. Per i nostri giovani iscritti incontrare due campioni "in diretta" sarà una grande soddisfazione». Con Ganev e Maffei ci saranno Laura Rocchia [illegible] Katia Cavallera, della Bieffe Cuneo. [r. s.]

Nella Terza Categoria di calcio l'Azzurra travolge Marene ed è sola in vetta

[illegible] aggancia Cherasco

Ai langaroli il derby di Promozione con Busca. Pedona espugna il campo del San Carlo
In Prima fuga del Centallo, exploit per Ceva e Olmo '84. Caramagna rivelazione di Seconda

DOGLIANI. Mentre Cuneo [illegible] Bra continuano a ritmo alterno la stagione fra i Dilettanti, in Promozione [illegible] la Doglianese a tenere banco. Proprio nell'ultimo turno d'andata [illegible] campionato, i «leoni» hanno affiancato [illegible] Cherasco (sconfitto ad Asti) e dividono con l'undici di «Momo» Dogliani il titolo [illegible] «campioni d'inverno».

[illegible] langaroli hanno battuto il Busca nell'unico derby cuneese della giornata ed hanno agganciato [illegible] primo posto i rivali, sconfitti in trasferta dall'Asti Sport. Nei quartieri dell'alta classifica [illegible] è affacciata anche [illegible] Pedona, che ha vinto in casa del San Carlo.

In Prima Categoria il Centallo, vittorioso [illegible] Pancalieri [illegible] 2-1 [illegible] reti di Giacca e Bosio, ha portato a quattro i punti [illegible] vantaggio sugli inseguitori. La Narzolese è stata sconfitta a Ceva dall'Ama Brenta per 2-1 (autorete di Bima e gol di Biestro per i locali, di Mazzafera per gli ospiti).

Ben sei le vittorie fuori casa. Oltre [illegible] quella del Centallo sono [illegible] segnal[illegible] i successi del Rac[illegible]igi con l'Augusta Benese per 1-0 (Dolco), del Beinette a Boves per 2-1 (doppietta di Barbero per gli ospiti [illegible] gol della bandiera di Cavallo), della Carassonese a Corneliano (Giuliano [illegible] Rigano per i monregalesi, Capra [illegible] i roerini); del Sommariva Perno a Robilante per 4-0 (Montanaro, Ventura, Menno, Mascarello) e dell'Olmo '84 sul campo della Stella Azzurra per 2-1. San Chirico-Montatese è terminata 1-1 (gol di Morone per gli ospiti e di Sola).

Nei recuperi di Seconda la Caramagnese ha travolto il Cavour 6-2 [illegible] doppietta siglate da Boglioli, Teneco, Fissore. Il Moretta è stato sconfitto dal Salsasio. Genola-Bridel si è conclusa senza reti. Nel «P» la Canalese si è portata al secondo posto a due punti dal Cervere grazie alla vittoria [illegible] «Giraudi» (Ottavio [illegible] Maurizio Vico).

L'Azzurra Morozzo [illegible] al comando del torneo di Terza categoria dopo il successo sul Marene, un poker firmato [illegible] Malabocchia, Pincetti, Balsamo e Corso. [r. s.]

[illegible] capitano Luca Delfino (a destra) è stato fra i protagonisti della vittoria conquistata dall'Olmo '84 sul campo della Stella Azzurra che è una fra le squadre favorite al passaggio nella categoria superiore. Sopra a destra il difensore cuneese Galparoli (foto Bedino) impegnato in un contrasto con un avversario nella [illegible] giocata allo stadio Paschiero contro la Sanremese

I risultati. Seconda Categoria, gir. N: Caramagna-Cavour 6-2; Carignano-Bricherasio 3-2; Napoli Club-Picchi V. 3-0; Salsasio-Moretta 1-0; Scalenghe-None 2-4. **Class.:** None 18; Caramagnese, Paesana 16; Napoli C. 15; Revello, Picchi 14; Scalenghe 13; Salsasio 12; A. Pinerolo 11; Moretta 10; Cavour 9; Piscinese [illegible]; Carignano 5; Bricher. [illegible]. **Gir. O:** Genola-Bridel 0-0. **Class.:** Carrù, Chiusa P., Bridel 17; V. Carassone 14; Villanova 13; Genola 12; Pianfei, [illegible] Ch., Garessio, Peveragno 9; Caraglio 8; S. Benigno 6; Cuneo [illegible]. **Gir. P:** Isola-Junior Asti 0-0; Massimiliano Giraudi-Canalese 1-2. **Class.:** Cervere 18; Canalese, Don Bo[illegible] 16; Isola, Junior Asti 15; Alpiast, Massimiliano G. 14; Napoli Club 13; Roret. 11; Castelnovese, [illegible] 9; Vezza, Valentino M. 7; Villafranca 4.

Terza, Girone B: Azzurra-Marene 4-1 **Class.:** Azzurra 15; Trinità 12; Marene, Gallo 11; Bagnasco 10; Ceresole 9; Sanmich. 8; Roero 7; Cortem. 5; Sant'Albano 2. [r. s.]

[illegible]

I team cuneesi in grave crisi

[illegible] Per le [illegible] di Eccellenza è ormai piena crisi. Soltanto i granata di Sandro Damilano si mantengono nelle zone medio alte della classifica. Domenica scorsa i granata hanno «strappato» un buon pareggio a Chieri, mostrando grinta e [illegible]rattere: chiudono [illegible] girone d'andata al secondo posto [illegible] punti dal Moncalieri capolista.

Per trovare in classifica le al[illegible] formazioni della [illegible]da, occorre scendere fino al dodicesimo posto dove c'è l'Albese; poi si incontrano Fossano, Saviglianо e Intermonregalese, impegnate con il Giaveno in una disperata lotta per la salvezza.

La Fossanese [illegible] grinta [illegible] determinazione ha strappato un punto sul campo di Canelli. «Potevamo vincere - dicono i dirigenti -, abbiamo controllato la [illegible] l'importante è muovere sempre la classifica».

Le altre formazioni hanno subito inattese e cl[illegible] sconfitte casalinghe. Le tre sfide hanno [illegible] uno svolgimento analogo. Le squadre cuneesi hanno retto fino a quando non hanno perso, per espulsione, un giocatore: a quel punto [illegible] state travolte.

A Mondovì un intervento troppo duro [illegible] a Giorda[illegible] il cartellino rosso dopo dieci minuti: [illegible] Rivarolo ha vinto 6-3. Per 20' l'Albese ha controllato senza problemi l'Ivrea, poi [illegible] stato espulso il portiere Fadda [illegible] eporediesi sono passati per cinque volte; anche la Saviglianese, privata di Baruzzo, non ha retto alla pressione astigiana cedendo 3-2. «E' stata una brutta e sfortunata giornata - commenta il dirigente albese Gianni Marcorella -, siamo tutti molto amareggiati, speriamo [illegible] riscattarci presto». [l. f.]

ARTI MARZIALI [illegible]

Palestra Fitness

[illegible] per [illegible] i [illegible]

CUNEO. [illegible] aperte al[illegible] palestra «New muscle fit[illegible] via Bassignano le iscrizioni al corso di aikido. Le lezioni, curate dal [illegible] Bruno Forma, IV Dan della «Fédération française d'aikido et de budo» si svolgono il martedì [illegible] giovedì dalle 18 alle 19 (per i bambini) e dalle 17,30 alle 21 (per gli adulti).

«L'aikido - spiega il maestro - è un'arte [illegible] combattimento, permette di difendersi a mani nude con[illegible] uno [illegible] molti avversari. Rispetto alle altre arti marziali ha l'obiettivo [illegible] dissuadere l'avversario e di neutralizzare la sua aggressività, piuttosto che combatterlo. L'aikido rappresenta un'eccellente disciplina di cui la pratica regolare conduce al perfetto equilibrio del corpo con lo spirito. L'aikido costituisce la sintesi di tutte le arti marziali giapponesi praticate dai [illegible]

Aggiunge il maestro: «L'aikido rappresenta un metodo [illegible] educazione fisica globale perché la pratica migliora la [illegible]lute sviluppando armonicamente tutte le parti del corpo, soprattutto le articolazioni. Aiuta [illegible] correzione della colonna vertebrale, [illegible] controllo della respirazione, il rilassamento, la resistenza sia fisica, sia mentale. E' l'esecuzione dei movimenti, lo studio del disequilibrio, la conoscenza e l'utilizzazione dell'energia, lo sviluppo dei riflessi. E' inoltre una disciplina adatta a tutte le età».

Bruno Forma, che [illegible] un formidabile bagaglio tecnico, acquisito accanto a grandi maestri giapponesi, ha tenuto stage di aikido in tutta l'Europa. Le caratteristiche della disciplina verranno ulteriormente approfondite a gennaio nel corso di una conferenza che si terrà [illegible] Cuneo. [r. s.]

LA STAMPA
LIGURIA
Martedì 22 Dicembre 1992 L. 39
GENOVA E LEVANTE
Genova, via Varese [illegible], tel. 565.716-532.272

Anche i taxisti di Genova oggi contestano la manovra economica del governo

Scioperano medici e veterinari

Ieri mattina hanno sfilato in corteo i venditori ambulanti di pesce che dal 1° gennaio dovranno rilasciare lo scontrino fiscale. L'agitazione dei sanitari mette in forse interventi e visite. Le motivazioni

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

Nuova tornata di scioperi contro manovra fiscale e riforma sanitaria impostate dal governo. Oggi tocca ai medici aiuti e assistenti aderenti al sindacato Anaao, [illegible] veterinari e ai taxisti.

Ieri mattina hanno sfilato in [illegible] i commercianti di pesce, tra cui molti ambulanti che per legge, dal 1° gennaio 1993, dovranno dotarsi di ricevitore di cassa e rilasciare lo scontrino.

In corteo hanno urlato la rabbia per un anno di lavoro da dimenticare. Gli affari sono andati male. Nel periodo in cui si diffondeva il panico per l'anisakis, il parassita che [illegible] annida nelle acciughe, enormi quantità di pe[illegible] sono finite [illegible] macero.

Il corteo è partito da piazza Caricamento, ha attraversato via San Lorenzo e piazza De Ferrari, e si è diretto [illegible] la prefettura. Una delegazione è stata ricevuta dal Prefetto Mario Zirilli.

Oggi tornano [illegible] scioperare veterinari [illegible] medici [illegible] [illegible] riforma sanitaria annunciata dal ministro [illegible] Lorenzo. L'Associazione nazionale assistenti [illegible] aiuti ospedalieri Anaao ha previsto una serie di scioperi che proseguiranno sinché non saranno rivisti i decreti delegati in attuazione della riforma annunciata [illegible] ministro De Lorenzo.

L'agitazione mette in forse tutti gli interventi programmati e le visite. Saranno garantite solamente le urgen[illegible] Piergiorgio Abrile, consigliere [illegible] dell'Anaao spiega: «Per quanto riguarda l'assistenza ospedaliera, con la nuova riforma si rischia di fare ospedali di diversa categoria, [illegible] conto sarà l'ospedale autonomo ed un altro quello che opera all'interno della Usl: tanto più se saranno create le "mega-Usl", come si farà a gestire più ospedali? Il secondo problema concerne i finanziamenti della struttura ospedaliera. Vanno finanziate bene [illegible] strutture che funzionano. Se i finanziamenti vengono erogati solo dalla Regione, [illegible] già per quest'anno il deficit accumulato è nell'ordine [illegible] 200 miliardi, si può immaginare che l'unica via percorribile sarà quella di aumentare le tasse».

Di riforma sanitaria ha parlato ieri il presidente della Regione, Edmondo Ferrero, intervenendo alla seduta del Consiglio: «Noi intendiamo difendere la sanità pubblica - ha detto Ferrero - . La preoccupazione è che la più limitata quota di risorse disponibili da un lato, le previsioni del titolo relativo alle prestazioni dello schema [illegible] decreto dall'altro, possano determinare un [illegible] stanziale arretramento dei livelli del sistema sanitario regionale a tutto vantaggio di forme sostitutive di assistenza, che a nostro avviso dovrebbero invece avere carattere integrativo. Ci auguriamo che quei punti vengano rivisti».

Invece i taxisti rinnovano la protesta fiscale. Lo sciopero sarà di ventiquattr'ore dalle 5 alle 5 del [illegible] seguente. La cooperativa genovese taxisti assicura il normale servizio per handicappati [illegible] i dializzati.

Non ci saranno iniziative [illegible]morose come il corteo delle auto pubbliche che ha sfilato martedì [illegible] lungo le vie del centro. Dice Giovanni Vagge, presidente dell'Unione taxisti italiani «Uti»: «Non vogliamo creare ulteriori disagi alla città ed anzi ci scusiamo per [illegible] stati costretti, per la prima volta dopo anni, ad attuare una forma di protesta così eclatante, ma dovevamo attirare l'attenzione sui problemi [illegible] una categoria spesso dimenticata. La protesta è di natura fiscale. Siamo a livello di sopravvivenza, c'è molta confusione, non sappiamo se rilasciare la ricevuta. Noi siamo [illegible] servizio pubblico, ma non solo per essere sanzionati quando non facciamo una corsa. Siamo disposti a pagare la minimum [illegible], [illegible] chiediamo di essere inseriti nella tabella dei servizi e [illegible] dei trasporti. Rilasciare lo scontrino fiscale in [illegible] al traffico crea troppi problemi».

Giusto Giuliano, presidente della Cooperative, aggiunge: «Forse si sta muovendo qualcosa. Abbiamo ottenuto rassicurazione che oggi tutti i presidenti delle organizzazioni dei trasporti saranno ricevuti da un rappresentante [illegible] governo».

Paola Cavallero

Ancora disagi a causa di uno sciopero proclamato per oggi dai medici dell'Anaao

Domani i divieti

Il traffico fra shopping e partita

GENOVA. Tra lo shopping natalizio [illegible] la partita di calcio Sampdoria-Milan, domani il traffico che attraversa [illegible] centro città rischia la paralisi. Il Comune [illegible] Genova corre ai ripari con un piano anti-ingorgo che prevede il potenziamento [illegible] servizio degli autobus, deviazioni e [illegible] gli altri provvedimenti inerenti il traffico che vengono assunti in occasione delle partite domenicali.

Molto dipenderà [illegible]al comportamento dei genovesi. L'assessore comunale Luigi Ballauri ha rivolto un appello agli sportivi affinché utilizzino i mezzi pubblici per recarsi allo stadio.

L'Amt ha disposto l'aumento delle corse che attraversano Marassi, Staglieno, S. Fruttuoso, Molassana, [illegible] da qui verso il centro: «13», «37», «47», oltre le linee speciali «BM», «CM», «KM», «SM», che collegheranno piazzale Marassi con lungobisagno d'Istria e Dalmazia, piazza Caricamento e Kennedy, e stazione marittima. [p. c.]

UN GIALLO
[illegible]

Eredità Agusta Nuovo mistero

Altre rivelazioni nel giallo sulla morte del conte Corradino Agusta, il [illegible] degli elicotteri. Nel borgo [illegible] [illegible] la querelle per Villa Altachiara. A PAGINA 41

Ieri è stato siglato l'accordo tra portuali [illegible] Genoa terminal

L'alleanza Musso-Batini

La Culmv gestirà le operazioni di sbarco e imbarco dei containers [illegible] Ponte Eritrea
Il leader dei «camalli»: «Nei nostri confronti sempre atteggiamenti prevenuti»

GENOVA. Sino a qualche mese [illegible] chi avrebbe mai detto che Paride Batini, console e strenuo difensore dei privilegi della Culmv, si sarebbe trovato nella sede dell'associazione industriali in veste di imprenditore? E' accaduto ieri mattina, in occasione della firma dell'accordo raggiunto tra Genoa Terminal e la Compagnia Unica dei Lavoratori Merci Varie per le operazioni al terminal di Ponte Eritrea.

Tramontato il regime di monopolio della Culmv, solo l'impresa terminalista [illegible] vista come titolare e gestore dell'intero ciclo produttivo e di tutti i fattori [illegible] produzione. La Culmv assume il ruolo di impresa fornitri[illegible] di servizi, a costi [illegible] mercato e liberamente contrattati tra le parti. I lavoratori della Compagnia non saranno soli in banchina. L'armatore potrà avvalersi di personale proprio e dei consortili.

«Non abbiamo mai messo in dubbio le capacità di Batini [illegible]

Bruno Musso ha firmato un accordo «storico» con il leader dei portuali, Paride Batini, per la gestione del terminal containers [illegible] Ponte Eritrea

della compagnia a fornire servizi - [illegible] l'amministratore delegato di Genoa Terminal Bruno Musso - . Il monopolio era [illegible] cattivo consigliere, una volta sgombrato il [illegible] da ogni equivoco siamo riusciti a ristabilire un dialogo».

Dal canto suo, il console della Culmv conferma [illegible] svolta: «Diamo un grosso valore a questo accordo. Nei nostri confronti c'è sempre stata diffidenza, ci siamo trovati [illegible] fronte ad atteggiamenti prevenuti che come tali non potevano essere accettati».

La linea morbida adottata ora dal console della Culmv nei rapporti con la controparte imprenditoriale fa apparire lontani nel tempo gli episodi di violentissima conflittualità proprio [illegible] la società Genoa Terminal.

L'armatore Bruno Musso e [illegible] console della Culv sono stati protagonisti di [illegible] [illegible] più accese battaglie sulle banchine dello scalo genovese. Alla nave «Vento di Levante» dell'arma[illegible] spezzino Musso [illegible] stato impedito di operare nel porto di Genova.

I camalli non volevano cedere il monopolio nelle operazioni di carico e scarico [illegible] avevano [illegible] [illegible] presidio delle banchine. I contrasti erano proseguiti per settimane ed ogni volta la «Vento di Levante» era costretta a compiere viaggi a vuoto.

Ora l'accordo, che apre un nuovo corso. [p. c.]

Gli organi della donna espiantati, migliora il neonato

Morta a 40 anni dopo il parto commosso addio a Genova

GENOVA. Si sono svolti ieri mattina nella chiesa parrocchiale di Santa Fede in [illegible] Sardegna i funerali di Marina Micheli, la giovane donna morta martedì scorso per aneurisma celebrale, forse una complicazione dello stato di gravidanza avanzato. Era giunta al San Martino in coma irreversibile. I medici non avevano potuto fare nulla per strapparla alla morte, ma [illegible]vevano tentato il tutto per tutto per salvare la creatura che portava in grembo, [illegible] feto [illegible] sette mesi.

E' nato un maschietto, che pesa circa [illegible] chilo, e che si trova sottoposto [illegible] terapia intensiva al Gaslini. Le sue condizioni sono in via di miglioramento, anche [illegible] i medici [illegible] nascondono che dovranno passare settimane prima di poterlo dichiarare fuori pericolo.

A stringersi attorno al marito Gino Bruni, funzionario dell'Asi, giornalista pubblicista, e ai più stretti familiari c'era una folla [illegible] [illegible]ici [illegible] semplici conoscenti, che hanno voluto condividere il dolore [illegible] anche manifestare un sentimento di stima per la decisione [illegible] donare gli organi di Marina Micheli [illegible] altre persone sofferenti.

Un dramma che si è consumato in pochi istanti, sotto gli occhi di un fattorino che aveva suonato alla porta per [illegible]gnare un pacco regalo. Marina Micheli, 40 anni, madre [illegible] due bambini di 10 e 6 anni, era incinta di sette mesi. La terza gravidanza si era presentata come le precedenti, tutto sembrava procedere per il meglio.

La donna aveva aperto la porta ed [illegible] istante dopo era a terra, fulminata da un'aneuri[illegible] cerebrale. All'ospedale San Martino si era accertato che era entrata in [illegible] irreversibile. Bisognava fare presto per evi[illegible] la compromissione del feto. Le era stato praticato il taglio cesareo appena in tempo. Il neonato presentava una grave compromissione ai polmoni.

Era stato sottoposto [illegible] [illegible]pia intensiva nel reparto [illegible] neonatologia dell'istituto Gaslini. Le [illegible] condizioni sono sempre precarie, ma i medici non disperano di salvarlo. A casa lo aspettano i fratellini Umberto, 10 anni, Federico, 5 anni, papà Gino, [illegible] [illegible] cameretta arredata con [illegible] dalla mamma che [illegible] c'è più. I familiari [illegible] Marina Micheli, interpretando la sua volontà, hanno acconsentito alla donazione degli organi.

[illegible] fegato, [illegible] cornee, un rene, sono stati trapiantati su pazienti che erano in lista d'attesa al Centro trapianti di Genova. Il [illegible] ed i polmoni sono stati prelevati e trasportati al Centro trapianti di Pavia. Il secondo rene è stato destinato al Centro trapianti di Milano.

Cinque persone potranno [illegible] una vita più [illegible] gra[illegible] ad un inatteso atto d'amore. La famiglia non ha voluto dare pubblicità alla decisione. La notizia [illegible] venuta fuori dopo che le formalità del [illegible] erano già state ultimate. [p. c.]

[illegible]

[illegible]

Iniziative parlamentari per sbloccare 1300 miliardi

I parlamentari liguri Castellaneta, Gualco, Marenco, Orsini hanno assicurato il loro interessamento per sbloccare 1300 miliardi di finanziamenti già assegnati alla Regione Liguria, ma tuttora giacenti presso la Banca d'Italia. Il blocco [illegible]ei trasferimenti è causato dai ritardi nei trasferimenti mensili da parte del Ministero del Tesoro alla Regione. Intanto si apprende [illegible] prossimi aumenti su gas metano, tasse di concessione regionale, passaggio [illegible] proprietà di auto. La Regione Liguria dovrebbe incassare otto miliardi. [p. c.]

[illegible]

Arrestati quattro spacciatori con eroina e hashish

Spacciatori i[illegible] manette nello scorso fine settimana. Un tunisino [illegible]i 27 anni si era [illegible] nel bagno di un locale notturno in via Gramsci per sfuggire ai poliziotti. Aveva con sé dieci bustine di eroina. I carabinieri hanno arrestato Silvia Dalla Lana, di [illegible] anni, Roberto Lovisolo, di 24 anni. La ragazza aveva addosso sedici bustine di eroina, il giovane un pacchetto con [illegible] grammi di droga. Macro Muscò, di 32 anni, nascondeva in [illegible] 25 grammi di eroina, Silvio Gaberale, di 31 anni, circa un etto di hashish. [p. c.]

[illegible]

Sciopero per protestare contro due assunzioni

Astensione audio-video dei giornalisti Rai di Genova nella giornata di giovedì [illegible]ntro la lottizzazione. In relazione all'assunzione di due giornalisti, Teresa Tacchella ed Elio Felice, [illegible] comitato di redazione della testata giornalistica ha rilevato «come in questi [illegible] l'assunzione sia stata dettata, [illegible] [illegible] volta, da un criterio [illegible] spartizione tra partiti [illegible] appartenenza, rispettivamente pds e psi, violando gli accordi con il sindacato». [p. c.]

Novità anche in [illegible] democristiana: il senatore Bruno Orsini chiamato [illegible] rinnovare il partito

La Lega: «Stop all'isolamento della Liguria»

E' il messaggio del segretario regionale confermato dal congresso

GENOVA. Due segretari nuovi. Uno, riconfermato, [illegible] Bruno Ravera, che ha la responsabilità della Lega Nord Liguria, l'altro è il senatore Bruno Orsini che ha accettato il ruolo [illegible] «segretario [illegible] garanzia a termine», e che si propone [illegible] ridare alla dc della Liguria condizioni di credibilità e di trasparenza.

Ravera ha 63 anni, [illegible] un ex ristoratore. Dopo aver gestito molti locali, fu il primo ad aprire un ristorante alla Fiera Internazionale. Scherza: «Nel dar da mangiare ero bravissimo, come clientela avevo la crème della città; [illegible] politico vedre[illegible]». Galleggia su un successo elettorale molto forte e su notevoli consensi: [illegible] mila iscritti nella provincia [illegible] Genova, 8 mila in tutta la Liguria, la base più forte a Savona. Ha già un [illegible] programma: il [illegible] gennaio riunione a Savona dei quattro segretari provinciali, il 6 dello stesso [illegible] vertice del direttivo ligure. A Roma si riuniranno a giorni i due deputati e i tre senatori della Lega: parleranno anche dei problemi liguri, specialmente dell'occupazione.

Bruno Orsini, a sinistra, eletto senatore [illegible] collegio di Chiavari, [illegible] il [illegible] segretario regionale della dc. Qui a fianco Bruno Ravera segretario regionale della Lega Nord

Unico consigliere regionale leghista, ha nettamente superato il [illegible] avversario diretto, Giovanni Gante, che si [illegible] presentato in una lista del msi. «La nostra azione - [illegible] - ha precisi punti di riferimento: i posti di lavoro, il porto, l'alta velocità ferroviaria. E' tempo ormai che la Liguria sia sottratta al suo antico isolamento». E' durissimo con i responsabili dell'Expo: «La gente è andata poco alla mostra che era stata fatta non [illegible] i genovesi. E a guidarla non solo non c'erano uomini [illegible]l'altezza, ma una grossa parte dell'insuccesso si deve ai veti incrociati delle istituzioni rappresentate nel Consiglio».

Critiche anche [illegible] Renzo Piano: «Per conto mio, non ha fatto un capolavoro, [illegible] quando ha visto la mala parata non ha risparmiato gli attacchi a quella che [illegible] una [illegible] creatura».

Bruno Orsini, psichiatra, 63 anni, iscritto alla dc dal maggio del 1945, ha ricoperto ruoli di vertice nel suo partito: più volte sottosegretario, negli ultimi tempi ha diretto la politica estera dello scudocrociato. In un partito che, anche in Liguria, [illegible] stato spinto verso il margine della vita politica, ha ora una responsabilità enorme. «Nella dc - spiega - la reazione di rigetto, che c'è stata, la si deve soprattutto a uomini spesso apparsi al di sotto [illegible] valori che si prefiggevano. Abbiamo già avviato il nostro progetto di riforma, consapevoli che il nostro partito [illegible] stato storicamente vincente, [illegible] deve rinascere».

Orsini è profondamente legato a Genova: fu consigliere comunale e [illegible] Quando gioca il Genoa è sempre a Marassi: la sua fede rossoblù non è di data inferiore a quella di democristiano doc.

Guido Coppini

Un appello dei vigili

Auto-pirata travolge operaio a Cornigliano

GENOVA. Drammatico sabato [illegible] per Marco Glisenti, di 43 anni, che stava facendo rientro [illegible] casa [illegible] percorreva a piedi la centralissima via Cornigliano. L'uomo è stato travolto da una Fiat «Uno» che poi ha proseguito la sua corsa.

E' stato [illegible] dagli automobilisti che sono sopraggiunti e [illegible] hanno potuto fare a meno di notare la sagoma di un [illegible] steso sull'asfalto. Marco Glisenti, operaio, abitante in via Cornigliano 35, è [illegible] trasportato all'ospedale di Sampierdarena [illegible] dopo [illegible] prime cure trasferito al Galliera.

Ha riportato fratture multiple agli [illegible] inferiori ed [illegible]gia interna. I medici lo hanno sottoposto ad [illegible] delicato intervento chirurgico. La prognosi [illegible] riservata. Chiunque fosse in grado di fornire elementi utili [illegible] rintracciare l'auto pirata può rivolgersi alla sezione dei vigili urbani. L'incidente è avvenuto alle [illegible] [illegible] mezzo della notte tra sabato e domenica. [p. c.]

[illegible]

[illegible]

GENOVA
Europa: corso Europa 676
Ghersi: [illegible] Buenos Ayres - corte Lambruschini
Pescetto: via Balbi 186
[illegible]
Chiappano: via Saulí Pallavicino 54
SORI
Sori: via Cairoli 18, telefono 700.632
RECCO
Savio: p.zza N. da Recco, tel. 74.055.
[illegible]
Machi: via della Repubblica 4, tel. 771.081
[illegible]
[illegible] via Palestro 44, tel. 287.002
[illegible]
Colombo: [illegible] Colombo 24, [illegible] 61.848
ZOAGLI
Vallera: [illegible] XXVII Dicembre 8, tel. [illegible]
CHIAVARI
[illegible] [illegible] 2, tel. [illegible]
[illegible]
Rossi: via Cavour 31, tel. 393.317
SESTRI [illegible]
Comunale: via Roma 74, [illegible] 41.775
[illegible]
Marcone: via Longhi 68, tel. 49.232

[illegible]

[illegible] 59.59.51
Camogli: 77.02.05
Ruta: 77.11.19
Recco: 74.234
S. Margherita: 28.70.19
Rapallo: 50.433, 60.700
Chiavari: 32.24.22, 30.95.55
Cogorno: 38.46.20
Lavagna: [illegible]
Sestri L.: 41.020, 48.07.50
Riva Trigoso: 41.764
Moneglia: 49.241
Cogoleto: 918.83.68
Sori: 700.917

OSPEDALI

S. Martino: 35.351
Galliera: 56.321
Sampierdarena: 41.021
Rivarolo: 44.89.41
Sestri P.: 60.08.41
Gaslini (pediatrico): 56.361
Borgo Fornari: 93.29.85
Recco: 74.102
S. Margherita: 28.36.11
Rapallo: 50.231
Lavagna: 32.91
Cogoleto: 918.34.56

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva: **Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto:** tel. 35.40.22; Pediatrica ([illegible] pagam.) tel. 54.27.76. **Recco, Rapallo, Camogli, S. Margherita:** tel. 60.333 **Chiavari, Lavagna, Sestri Levante:** tel. 30.34.10 - [illegible] **Borzonasca:** tel. 94.02.39. [illegible] **d'Aveto:** tel. 98.129. **Cicagna:** tel. 92.147. [illegible] **Ligure:** tel. 94.20.41.

[illegible]

AMT Genova: 59.97.21.14
Tigullio Trasporti Chiavari: 31.38.51
Sestri L.: 41.384 - 48.06.65 - 47.751
Rapallo: 54.509 - 51.306 - 54.508

FERROVIE

Genova: 28.40.81; **Camogli:** 77.11.37; **Recco:** 76.134; **S. Margherita:** 28.66.30; **Rapallo:** 50.347; **Zoagli:** 25.93.58; **Chiavari:** 30.00.90, 30.95.87; 39.21.61; [illegible] **L.:** 41.620, 41.050; **Cogoleto:** 918.17.65; **Riva Trigoso:** 42.386; **Cogoleto:** 918.17.65; **Moneglia:** 49.705; **Cogoleto:** 918.17.65.

MERCATI

Lunedì. P. Palermo, [illegible] Di Negro, p. Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso [illegible]. P.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Nervi, via Arzani, Cornigliano, Voltri. **Mercoledì.** P. Terralba, via del Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, p.le Da Vinci. **Giovedì.** P. Palermo, p. Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Arzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori. **Venerdì.** V. Isonzo, p. Tre Ponti, p. Terralba, Prato, Pontedecimo, [illegible] Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, Santa Margherita. **Sabato.** V. [illegible] Campo, via Tortosa, p.le Terralba, [illegible] Ponente, Certosa, p.le Da Vinci, Sestri Levante.

TAXI

Genova Radiotaxi: 35.96; **Recco:** 74.032; **Camogli:** 77.11.43, **Portofino:** 26.92.65; [illegible] **Margherita:** 28.65.08 - 28.79.98; **Rapallo:** 55.858, 54.474, 50.048, 55.860, 55.969, 50.317, 50.647; **Zoagli:** 25.93.85; **Chiavari:** 30.82.84, 30.55.22; **Lavagna:** 39.20.98, 39.31.622; **Sestri Levante:** 41.277, 41.278; **Sori:** 700.398.

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: tel. 26.74.51
Santa Margherita: tel. 28.70.29.

CORPO FORESTALE

Genova: 56.68.31 - 58.04.29 - 58.65.53; **Casarza Ligure:** 46.71.41; **Borzonasca** [illegible] 34.00.16; **Cicagna:** 92.035; [illegible] **zoaglio:** 87.043; **S. Stefano d'Aveto:** [illegible]

[illegible] AL CINEMA

GENOVA

TEATRI [illegible]

T. Carlo [illegible] — **[illegible]lle**
Tel. 589.329/591.697 · Or.: 15,30/21 · Lire 90.000/60.000/40.000
Balletto in due atti. Balletto del Teatro Bolshoj di Mosca

Pol. Margherita — **Brasil Tropical**
Tel. 570.42.33 · Or.: 21 · L. 30.000/25.000/20.000

T. della Corte — [illegible] RIPOSO
Tel. 570.24.72 · Or.: 16 · Lire 37.[illegible]

Teatro Genovese — **Una bottiglia piena di ricordi**
Tel. 839.35.89 · Or.: 20,30 · Lire 37.000/26.000
di Keith Waterhouse. Regia di Pietro Garinei. Con Johnny Dorelli, Carmen Scarpitta, Nestor Garay.

T. della Tosse — **Dialoghi delle puttane, degli [illegible] marini e dei morti.**
in Sant'Agostino. Tel [illegible]/[illegible]. Or.: 21 · L. 22/18.000 (lun. 17/12.000)
dai Dialoghi di Luciano. Regia di Tonino Conte. Musiche di G. Aloisio. Compagnia Teatro della Tosse. Dopoteatro: **Rossella e Manolito** di Aloisio-Colli-Gaber. Regia di Tonino Conte. Con F. Famà e C. Poirolero. Or.: 22,45 L. 20.000 (L. 10.000 per chi ha visto lo spett. in prima serata).

Sala Carignano — OGGI RIPOSO
Tel. 593.533 · Or.: 15 · Lire 14.000

CINEMA [illegible]

[illegible] 1 — **Pomodori verdi fritti**
Tel. 208.549 · Or.: 15,30/17,45/20.30/22.35 · Lire 10.000
di J. Avnet, con K. Bathes, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg. N.V. 2h8' **Commedia**

[illegible] 2 — **La bella e [illegible] bestia**
Tel. 208.549 · Or.: 15,30/17,15 18,55/20,30/22,35 · Lire 10.000
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N.V. 1h35' **Cartoni animati**

Augustus — **[illegible] lupo al lupo**
Tel. 558.810 · Or.: 15/17,30/20,15/22.30 · Lire 10.000
di C. Verdone, con C. Verdone, S. Rubini, F. Nori (Italia '92) — Tre fratelli dalle carriere diverse - un disc-jockey rap, un violinista, una casalinga - si incontrano per cercare il padre scultore scomparso nel nulla. N.V. [illegible] **Commedia**

[illegible] 1 — **La storia di Qiu Ju**
Tel. 586.419 · Or.: 15/16,50/18,50 20,35/22,30 · Lire 10.000
di Zhang Yi Mou con Gong Li, Lei Laosheng, Ge Zhijun, Liu Peiqi, Yang Liuchun (Cina, 1992) — In un villaggio cinese di montagna una contadina chiede giustizia sfidando il prepotente capo della comunità. N. V. 1h 45' **Commedia**

Corallo 2 — **Un cuore in inverno**
Tel. 586.419 · Or.: 15/16,55/18,40/20,45 22,40. Lire 10.000
di C. Sautet, con E. Béart, D. Auteuil (Francia '92) — Un non classico triangolo: lei è una violinista di talento, lui fabbrica strumenti musicali, l'altro è un collega insensibile e solitario. N.V. 1h 50' **Drammatico**

Grattacielo — **Sognando [illegible] California**
Tel. 564.403 · Or.: 15,10/17,50 20,10/22,30 · Lire 10.000
di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Fassari (Italia '92) — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h **Comico**

Lux — **Codice d'onore**
Tel. 581.691 · Or.: 15,30/17,50 20,10/22,30 · Lire 10.000
di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' **Drammatico**

Odeon — **Mamma ho riperso l'aereo**
Tel. 368.298 · Or.: 15,30/17,50 20.10/22,30 · Lire 10.000
di C. Columbus, M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati N.V. 1h 55' [illegible]

Olimpia — **Guardia del corpo - Bodyguard**
Tel. 581.415 · Or.: 15/17,30/20/22,30 · Lire 10.000
di [illegible]on, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' **Thriller**

Orfeo — **La bella e la bestia**
Tel. 564.849 · Or.: 15,20/17,10/19 20,50/22,40 · Lire 10.000
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore [illegible] una «bella» tornerà ad essere umano. N.V. 1h35' **Cartoni animati**

Palazzo — **Il danno**
Tel 565.512 · Or.: 15,30/17,45/20.10/22.30 · Lire 10.000
di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr./Ing. '92) — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: ne diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Hart. V. M. 14 1h45' **Drammatico**

Universale — **[illegible] estranea fra noi**
Palazzo dello Spettacolo · Sala 1 - Tel. 582.461 · Or. 15,30/17,50/20,10 22,30 - L. 10.000
di S. Lumet, con M. Griffith, E. Thal (Usa '92) — Un'agguerrita detective «wasp», indagando su un delitto, entra in contatto con la comunità degli ebrei ortodossi e ne rimane affascinata. N. V. 1h 50' **Thriller**

Universale — **Puerto Escondido**
Palazzo dello spettacolo · Sala 2 - Tel. 582.461 · Or.: 15/17,30/20/22,30 · L. 10.000
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci N.V. 2h **Commedia**

Universale — **Delitti e segreti**
Palazzo dello Spettacolo · Sala 3 - Tel. 582.461 · Or.: 15/16,55/18,50/20,45 22.40 - L. 10.000
di S. Soderbergh, con J. Irons, T. Russell, J. Grey (Usa '92) — Praga 1919: Franz Kafka indaga sulla scomparsa di un collega d'ufficio, s'imbatte in spie e anarchici, trova la verità in un misterioso castello N.V. 1h 50' **Thriller**

Verdi — **L'ultimo dei [illegible]**
Tel. 562.137 · [illegible]: 15,30/18/20,30/22,40
di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92) — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N. V. 2h 05' **Avventura**

Centrale 1 — **Donne calde in orgasmo**
Tel 580.380 · Lire 10.000

Centrale 2 — **Il segreto di Maurizia** / **Maschio, la violenza e la sottomissione**
Tel. 580.380 · Lire 10.000

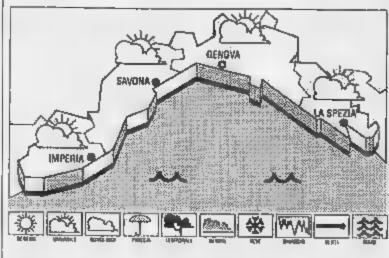
Chiabrera — **Chorus line hifi stereo** / **Anal nutten hifi mono**
Tel. 281.566 · [illegible] 9000/5000

Cristallo — **Black anal**
Tel. 299.9[illegible] · Lire 7000 · Or.: 10

Eldorado — **Capricci anali di una nobildonna**
Or.: 10

[illegible] del Cinema — OGGI RIPOSO
Tel. 413.838 · L. 6000. Tessera L. 5000

[illegible] Lang — OGGI RIPOSO
Tel. 219.768 · Or.: 21,15 · Lire 6000 · Tessera lire 5000

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Annuvolamenti alternati a schiarite, vento debole, mare leggermente mosso; temperatura senza rilevanti variazioni; tendenza ulteriore per domani: situazione senza particolari variazioni.

RILEVAZIONI DI IERI. Temp. del mare 15° C, umid. rel. 76%, vento Est 8-10 km/h, mare legg. mosso, cielo irregolarmente nuv., press. barometrica 1023 mb.

TEMPERATURE DI IERI

	max	min
Genova	[illegible]	10
Savona	12	10
Imperia	[illegible]	10

UN ANNO FA A IMPERIA
Max 15; min 6. Temper. mare 14.

Il Sole sorge alle 8 e tramonta alle 16,54. La Luna si leva alle 6,31 e cala alle 15,35 (fase calante).

Dati forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Lumière — OGGI RIPOSO
Tel. 505.898 · Or.: 20,15/22,30 · Lire 5000 · Tessera annuale 6000

Movie Club — OGGI RIPOSO
Or.: 21,15 · Lire 6000 · Tessera 5000

PEGLI
Eden-Peglicinema — **Io speriamo che me la cavo**
Tel. 683.029. Or.: 15,20 17/18,45/20,30/22,15 · Lire 8000/5000
di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Morra, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non viet. 1h 40' [illegible]

VOLTRI
Ambrosiano — OGGI RIPOSO
Or.: 15,30/17,50 20,30/22.30. Lire 6000

NERVI
San Siro — OGGI RIPOSO
Or.: 16,30/17,45 19/20,45/22.30 · Lire 5000

S. MARGHER[illegible]
Centrale — SPETTACOLO
Tel. 286.033 · Or.: 21

RAPALLO
Augustus — SPETTACOLO
Tel. 61.851 · Or.: 21

CHIAVARI
Astor — **Bella e accessibile**
Tel. 309.686 · Or.: 16 · Lire 8000
di D. Boyd, con P. Kensit, J. Shephard, P. Ryecart (Inghilterra '92) — Una ventunenne inquieta e bellissima gioca all'amore [illegible] tre uomini: un cantante giamaicano, uno [illegible] e un signore sposato. 1h 55' **Commedia**

[illegible] — **Il principe delle donne**
Tel. 309.838 · Or.: 15 · Lire 8000
di R. Hudlin, con E. Murphy, R. Givens (Usa '92) — Un dongiovanni in carriera rifiuta l'amore di una fedele fanciulla, ma deve fare i conti con il nuovo capo, una donna affascinante che non lo vuole. [illegible] 1h57' **Commedia**

Mignon — **I Protagonisti - The Player**
Tel. 309.694 · Or.: 16 · Lire 8000
di R. Altman, con T. Robbins, G. Scacchi (Usa '92) — Un truce produttore deve difendersi [illegible] odi e minacce di morte nel mondo eccessivo di Hollywood Babilonia. Fanno le «comparse» 65 star, dalla Roberts a Lemmon. N. V. 2h **Satirico**

SESTRI LEV.
Ariston — **Doppia personalità**
Tel. 41.505 · Or.: 21,15 · Lire 8000
di B. De Palma, con J. Lithgow, L. Davidovich (Usa, '92) — In una città di provincia uno psichiatra infantile sospende il la[illegible] per dedicarsi alla figlioletta: dietro le premure paterne si annida un torbido segreto. V. M. 14 1h 40' **Thriller**

SAVONA

T. [illegible] — OGGI RIPOSO
Or.: 20,45 · Lire 22.000

Astor — **I protagonisti**
Tel. 854.627. · Or.: 15,45/18/20,15/22,30 · Lire 9000/6000
di R. Altman, con T. Robbins, G. Scacchi (Usa '92) — Un truce produttore deve difendersi da odi e minacce di morte nel mondo eccessivo di Hollywood Babilonia. Fanno le «comparse» 65 star, dalla Roberts a Lemmon. N. V. 2h [illegible]

Diana 1 — **Sognando la California**
Tel. 825.714 · Or.: 15,45/17,45 20/22,30 · Lire 9000/6000
di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Fassari (Italia '92) — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h **Comico**

Diana 2 — **Puerto Escondido**
Tel. 825.714 · Or.: 15,30/17,45 20/22,30 · [illegible] 9000/6000
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci N.V. 2h **Commedia**

Diana 3 — **Pomodori verdi fritti**
Tel. 825.714 · Or.: 15,30/17,45/20 22,20 · Lire 9000/6000
di J. Avnet, con K. Bathes, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar [illegible] ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg. N.V. 2h8' [illegible]

Eldorado — **La bella e la bestia**
Tel. 820.563 · Or.: 15.30/17.15/19/20.40 22,30 · Lire 9000/6000
di [illegible] Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**

Filmstudio — **Inserzione pericolosa**
Or.: 15,30/20,30/22,30 · Lire 6000
di B. Schroeder, con B. Fonda, J. J. Leigh (Usa '91) — Una ragazza mette un'inserzione per cercare un'inquilina con cui dividere le spese di casa: trova una sconosciuta squilibrata, che nasconde però un lato oscuro. N. V. 1h 40' **Thriller**

Jolly — **Scontri bestiali sulle strade**
Tel. 850.570 · Or.: 15/17/21/22.30 · Lire 8000/4500/4000

[illegible] — OGGI RIPOSO
Or.: 15,30 · Lire 7000/5000

ALASSIO
Colombo — **Mamma ho riperso l'aereo**
Tel. 640.260. L. 8000 · Or.: 20,30/22,30; fest. e pref. 16/22,30
di C. Columbus, M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a [illegible] York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati N.V. 1h 55' **Commedia**

Ritz — **La bella e la [illegible]**
Tel. 640.427 · Or.: 15,30/17,10/19 20,40/22,30 · Lire 8000/6000
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**

ALBENGA
Ambra — OGGI RIPOSO
Tel. 51.419. Or.: 20,30/22,30 · fest. e pref. 16/22,30 · Lire [illegible]

Astor — **Drago d'acciaio**
Tel. 50.997 · Or.: 20,15/22,30; fest. e pref. 15/22,30 · Lire 7000/4000
di D. H. Little, con Brandon Lee, Powers Boothe (Usa '92) — Uno studente, testimone di un delitto mafioso, è mal protetto da agenti corrotti: se la caverà grazie alla sua perizia nelle arti marziali. N. V. 1h 40' **Avventura**

[illegible]
Teatro Leone — OGGI RIPOSO
Or.: 21 · Lire 15.000

ALTARE
Vallechiara — OGGI RIPOSO
Or.: 15,30/20,30 · Lire 5000/1500

CAIRO M[illegible]
Abba — **Spasmodici godimenti liceali**
Tel. 504.234 · Or.: 20/22 · Lire 7000/5500

FINALE LIGURE
Ondina — OGGI RIPOSO
Tel. 692.200 · Or.: 15/22,30 · Lire 8000/6000

LOANO
Loanese — **Non chiamarmi [illegible]**
T. 669.061. Or. 20,30/22,30 fes. 16,30/18,30/20,30/22,30 · Lire 8000/5000
di S. Staino, con S. Sandrelli, O. Muti, G. Cavina (Italia '92) — Nefandezze e orrori del Belpaese attraverso un talk show radiofonico con un conduttore pronto a tutto per audience. Ci scappano anche i morti. N. V. 1h 40' **Satirico**

Perla — **Guai in famiglia**
Tel. 675.781 · Or.: 20/22,30 · Lire 7000/5000
di T. Kotcheff, con T. Selleck, D. Ameche, W. Crawson (Usa '92) — Uno yuppie vive sereno con moglie, due figli e un cane ma un giorno arrivano i guai: finisce sotto inchiesta e i genitori si trasferiscono da lui N.V. 1h 41' **Commedia**

[illegible]
Lux — OGGI RIPOSO
Or.: 15/17/21 · Lire 6000/4000

VARAZZE
Verdi 1 — OGGI RIPOSO
Tel. 97.249. Or.: 15 16,50/18,40/20,40/22,35 · Lire 8000/6000

Verdi 2 — OGGI RIPOSO
Tel. 97.249. Or.: 15,10. 17/18,50/20,40/22,30 · Li[illegible]

[illegible]

IMPERIA
Centrale — **La bella e la [illegible]**
Or.: in. 15,30/ult. 22,30 · Lire 9000/rid. 6000
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, [illegible] po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**

Dante — **I protagonisti - The Player**
rid. martedì cinema · Lire 6000
di R. Altman, con T. Robbins, G. Scacchi (Usa '92) — Un truce produttore deve difendersi da odi e minacce di morte nel mondo eccessivo di Hollywood Babilonia. Fanno le «comparse» 65 star, dalla Roberts a Lemmon. N.V. 2h **Satirico**

Imperia — **Mamma, ho riperso l'aereo**
rid. martedì cinema · Lire 6000
di C. Columbus, M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. [illegible]. 1h 55' [illegible]

[illegible]
Capitol — OGGI RIPOSO
Tel. (0184) 43.440 · Or.: in. 15/ult. 22,30 · Lire 6000

Cerri — OGGI CHIUSO
Or.: 20,30/22,30 · Lire 5000

BORDIGHERA
Olimpia — **Arma letale 3**
Or.: 20,40/22,30 · Lire 5000/rid. 4000
di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' **Poliziesco**

DOLCEACQUA
Cristallo — OGGI RIPOSO
Or.: 21,15 · Lire 5000 gall. · plat. 4500 / rid. 3500

DIANO MARINA
Dianese — OGGI RIPOSO
Or: 16,30/18,30/20,30 · Lire 7000/rid. 5000

VALLECROSIA
Don Bosco — [illegible]
Or.: 15/17/21 · Lire [illegible]

[illegible] — **Il mio tesoro**
Spettacolo natalizio
Or.: 21 · L. 12.000/rid. 6000

[illegible] — **L'ultimo dei Mohicani**
Or.: inizio 16/ult. 22,30 · Lire 10.000/rid. 6000

[illegible] — **Sognando la California**
Tel. 507.070 · Or.: in. 16; ult. 22,30 · Lire 10.000/rid. 6000
di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Fassari (Italia '92) — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h **Comico**

Orfeo — **Sognando la California**
Tel. 62.333 · Or.: in. 16; ult. 22,30 · Lire 10.000/rid. 6000
di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Fassari (Italia '92) — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h **Comico**

Ritz — **Al lupo, al lupo**
Tel. 507.070 · Or.: in. 16; ult. 22,30 · Lire 10.000/rid. 6000
di C. Verdone, con C. Verdone, S. Rubini, F. Nori (Italia '92) — Tre fratelli dalle carriere diverse - un disc-jockey rap, un violinista, una casalinga - si incontrano per cercare il padre scultore scomparso nel nulla. N.V. 2h05' **Commedia**

Tabarin — **Il danno**
Tel. 507.070 · Or.: in. 16; ult. 22,30 · Lire 10.000/rid. 6000
di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr./Ing. '92) — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: ne diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Hart. V. M. 14 1h45' **Drammatico**

L'inaugurazione il 2 gennaio a Sampierdicanne, senza l'ufficio smistamento

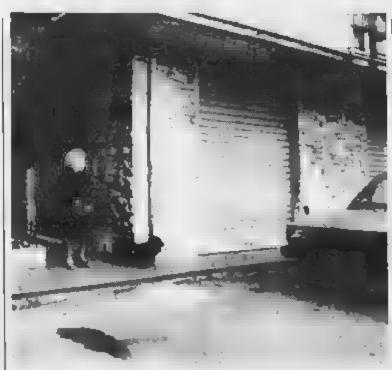
Poste «difficili» a Chiavari

Apre un nuovo sportello, ma è incompleto

CHIAVARI
NOSTRO SERVIZIO

Una novità buona per gli abitanti del quartiere di Sampierdicanne, nella periferia di Chiavari: il [illegible] gennaio [illegible] i battenti il nuo[illegible] sportello postale in via Colonnello Franceschi. Una novità cattiva per gli stessi abitanti della zona [illegible] per i dipendenti delle Poste di Chiavari: l'ufficio smistamento [illegible] pacchi [illegible] lettere, previsto e pronto da mesi a Sampierdicanne rimarrà ancora chiuso a lungo.

Questo perchè la giunta del Comune di Chiavari è in ritardo nella nomina di due componenti della commissione edilizia integrata, che deve rilasciare l'autorizzazione all'apertura.

Un problema, quest'ultimo, non di poco conto. Dicono alla direzione delle Poste di Chiavari: «E' stato previsto in [illegible] fondo di 200 metri quadrati, prima occupato dal mobilificio Citi, [illegible] centro di arrivo e smistamento della posta, dove trasferire buona parte [illegible] 26 postini [illegible] smistatori attualmente in forze all'Ufficio, [illegible] costretti a lavorare in condizioni di disagio in un locale su un piano della nostra direzione centrale. In questo locale, di proprietà del Comune, non ci sarebbero mai dovuti andare. Sono costretti a lavorare in piedi e privi di [illegible] garanzia di sicurezza. E poi dicono che le Poste lavorano male: ci arriva materiale da ben 39 succursali, [illegible] pacchi al giorno, da smistare in questo locale inadeguato».

Il nuovo ufficio postale di via Franceschi a Sampierdicanne: aprirà il 2 gennaio

Le Poste avevano provveduto. Avevano affittato i fondi dell'ex mobilificio Citi [illegible] Sampierdicanne. «Le cose sono andate per le lunghe - è stato detto [illegible] dalla direzione. - Problemi di concessioni edilizie non rilascia[illegible] perchè la commissione è incompleta. [illegible] frattempo stiamo continuando a pagare per il fon[illegible] un canone d'affitto esorbitante».

Oltre il danno, la beffa: i nuovi sensi unici costringono i camion delle Poste a fare tutto [illegible] giro del quartiere, partendo dal centro, per arrivare in via Colonnello Franceschi. Perchè a questo tipo di mezzi è vietato il transito lungo la «bretellla», [illegible] ponte tra via Colonnello Franceschi e via Santa Chiara.

L'assessore ai Lavori Pubblici Lorenzo Solari ammette [illegible] ritardo nella nomina due componenti della commissione edilizia integrata: «Su questo problema ho sollecitato la giunta [illegible] intervenire al più presto. La commissione edilizia "integrata" [illegible] composta dagli otto membri della commis[illegible] edilizia "normale", più due tecnici dei Beni ambientali da designare ricorrendo a un elenco messo [illegible] punto dalla Regione e Soprintendenze. Questa nomina per ora non è stata an[illegible] fatta». [illegible] Comune nei giorni scorsi ha inviato una lettera a tutti quei soggetti che attendono il rilascio [illegible] una concessione da questa commissione, pregandoli in parole semplici di continuare [illegible] pazientare.

Non è però un [illegible] isolato. Esiste un'altra situazione [illegible]golare e che crea disagio agli abitanti di Chiavari. Interessa, da vicino, ancora il quartiere di Sampierdicanne. Il Comune [illegible] destinato un'area vicina al palazzetto [illegible] sport ai collaudi d'auto da parte degli ispettori della Motorizzazione Civile, che prima [illegible] svolgevano in corso Buenos Aires, d[illegible] avevano sede gli uffici dell'ente.

Da due anni gli addetti delle agenzie di pratiche auto, Aci in testa, chiedono [illegible] Comune di installare in questo punto una tettoia lunga 15 metri: questo perchè in caso di pioggia i collaudi «saltano». Gli ispettori non si presentano, oppure se ne vanno alle prime gocce. E da due anni attendono una risposta. [f. p.]

Minaccia di querele in Consiglio a S. Margherita

Scontro Ferrini-Tonani

«Ma il sindaco sbaglia»

SANTA MARGHERITA. «E' in gioco la libertà [illegible] opposizione. Non vedo proprio cosa ci sia stato di offensivo nelle mie parole pronunciate venerdì scorso dinanzi all'assemblea dei consiglieri. Non [illegible] fa politica [illegible] non si riescono neppure [illegible] accettare le critiche. E [illegible] questo s[illegible] deve essere interpretato il mio intervento. Quindi, se dai banchi dell'opposizione non si può neanche criticare l'operato [illegible] sindaco o degli assessori, me [illegible] sto a [illegible]».

Gianfranco Ferrini (a sin.) e Pasquale Tonani Il sindaco ha intenzione [illegible] querelare il consigliere liberale

L'avvocato Pasquale Tonani, capogruppo liberale al Comune di Santa Margherita, tuona e risponde così alle minacce [illegible] querela del sindaco Gianfranco Ferrini, ex democristiano, rappresentante della lista civica, da poche settimane sulla poltrona di primo cittadino. La «querelle» tra i due [illegible] scoppiata venerdì sera durante il consiglio comunale, al momento di discutere una pratica portata all'ordine [illegible] giorno dalla maggioranza dc-lista civica-psdi.

In un primo momento si trattava dell'affidamento ai privati, tre professionisti [illegible] studio genovese dell'ingegner Sergio Picchio, del servizio Edilizia Privata per un periodo di otto mesi. Nell'ufficio comunale, secondo quanto riferito dal sindaco venti giorni fa, gli impiegati non sono sufficienti [illegible] garantire la gestione [illegible] servizio. Soluzione del problema: affidare [illegible] «pool» di privati il servizio. Conseguenza: la pratica, grazie ad [illegible] esposto firmato da Pasquale Tonani, viene bocciata dal Comitato regionale di controllo.

Nuovo «escamotage» della giunta: venerdì sera [illegible] vota in consiglio comunale la pratica che affida, stavolta soltanto all'ingegnere Sergio Picchio, l'incarico di consulenza all'ufficio di Edilizia privata del Comune di Santa Margherita. [illegible] pratica passata con quindici voti della maggioranza contro i no[illegible] dell'opposizione.

Pasquale Tonani ha parlato di «sdoppiamento della personalità» nei confronti del sindaco, aggiungendo che «è una co[illegible] grave, che può portare a incapacità [illegible] intendere [illegible] di volere, insomma una malattia».

Dice [illegible] sindaco Gianfranco Ferrini: «Il comportamento grave è quello dell'avvocato Tonani, che ha offeso il primo cittadino di Santa Margherita durante un'assemblea pubblica. In pratica, mi ha dato dello schizofrenico, del pazzo. Non credo di esserlo. Anzi, ritengo di svolgere il mio dovere di amministratore, certo con [illegible] che tutti possiamo commettere. Ho quindi dato incarico al mio legale [illegible] verificare se dalle trascrizioni del nastro registrato durante [illegible] seduta consiliare, emergono i termini per una querela».

Ieri Tonani ha chiarito il senso [illegible] [illegible] intervento: «Ritengo di aver detto che intravedo [illegible] sdoppiamento di personalità nel presentare una pratica completamente antagonista, nello spirito, a quella precedente, e tuttavia continuare a difendere quella precedente, che è [illegible] bocciata [illegible] Coreco».

Fabrizio Graffione

Stasera in Consiglio

Nettezza urbana Rapallo decide di privatizzare

RAPALLO. Questa [illegible] il Consiglio comunale di Rapallo è chiamato a decidere sulla proposta della giunta [illegible] privatizzazione parziale del servizio di Nettezza urbana. L'amministrazione comunale rapallese nei [illegible] scorsi aveva puntato alla privatizzazione totale del servizio, ma [illegible] Comitato regionale di controllo [illegible] bocciato [illegible] pratica e l'ipotesi [illegible] scatenato polemiche sollevate dai sindacati dei dipendenti [illegible]nali, che denunciavno il rischio di «tagli» all'occupazione.

La giunta, questa sera, ci riprova, sottoponendo al Consiglio una proposta [illegible] gestione «mista» [illegible] servizio Nettezza urbana: in determinate zone della città verrebbe affidato ai privati e in altre resterebbe [illegible] competenza degli addetti comunali.

Il capitolato [illegible] bando di gara, aperto a tutte le imprese della Cee, prevede per la concessione ai privati la durata di un anno, a partire dal primo aprile 1993, e una [illegible] di base d'asta di 3 miliardi e [illegible] milioni. [f. p.]

Intanto nella villa di Portofino, al centro della contesa, la vedova del magnate ha ricevuto minacce di morte

Un mistero sulla morte del conte Agusta

Nuove rivelazioni nel giallo sull'eredità del re degli elicotteri

PORTOFINO. «La contessa ha ricevuto minacce di morte, non solo telefoniche. C'entra [illegible] questione dell'eredità. E' anche per qu[illegible] che teniamo i cani liberi, nei tre ettari [illegible] terreno che circondano Villa Altachiara. La contessa ha detto alla signora Marida Recchi che è libera di usufruire della strada che attraversa la proprietà Agusta, ma che non può pretendere di muoversi a piacimento e pretendere che i cani vengano custoditi sempre al guinzaglio e con la museruola. Come avviene [illegible] persone educate, la signora Recchi deve farsi annunciare. Ci sono dieci dipendenti, 24 ore su 24, pronti a aprire il cancello elettrico che la signora Recchi incontra in piena proprietà Agusta nel raggiungere la sua villa. E pronti a richiamare i cani in nemmeno un minuto».

E' quanto ha fatto sapere la contessa Francesca Vacca Agusta, attraverso [illegible] suo portavoce, in merito alla querelle che vede [illegible] due «signore» di Portofino contrapposte nella lunga battaglia giudiziaria avviata lo scorso agosto [illegible] un esposto [illegible] prefetto [illegible] Genova dall'ambasciatore Alberto Leoncini Bartoli - dopo che la figlia Paola, [illegible] ritorno da Villa Recchi, era stata azzannata da un [illegible] della contessa Agusta - e rinfocolata di recente da Marida Recchi che si [illegible] rivolta al pretore per far rimuovere il famoso cancello dalla proprietà Agusta e ottenere una custodia più [illegible] degli altrettanto famosi cani.

A Villa Altachiara, però, questa disputa passa in secondo piano. L'attenzione [illegible] tutta dedicata all'«affaire» dell'eredità del conte Corradino Agusta, morto a Saint Moritz il 14 giugn[illegible] 1989, che vede impegnata la contessa in una guerra giudiziaria contro Rocky, il figlio [illegible] il conte [illegible] avuto dal precedente matrimonio con Marisa Maresca.

Un patrimonio di «soli» 150 miliardi per quest'ultimo, di oltre 1300 miliardi per la contessa, che ha sguinzagliato due «007» - David Sarch di Londra e Julius Kaplan, rappresentante economico di Israele negli Usa - per ricostruire la fortuna Agusta.

Il conte Corrado Agusta

Una ricerca che ha portato lontano. Le ultime novità vengono da rivelazioni [illegible] Jurg Heer, l'ex funzionario della Rothschild Bank [illegible] Zurigo, che accusa la P2 per la morte di Calvi. Interrogato nei giorni scorsi [illegible] giudice Guido Lazzarini sui segreti dell'istituto di credito svizzero, ha parlato [illegible] fondi intestati al conte Agusta, 120 miliardi [illegible] oggi, che prima sarebbero stati tenuti nascosti su richiesta dell'avvocato Peter Hafter (consigliere d'amministrazione della banca [illegible] legale di Rocky Agusta) e che dopo la morte [illegible] conte sarebbero stati spostati dalla Rothschild a una banca del Liecthenstein e poi di Ginevra.

In questa operazione - ha detto Heer - avrebbero avuto una parte due ex consiglieri di Varese del conte Agusta, oggi a fianco di Rocky Agusta, che, «dopo» la manovra, avrebbero trovato un conto a loro intestato presso la Rothschild rispettivamente di 3 [illegible] 5 milioni di dollari. Il giudice Lazzarini ha congelato questi beni. La contessa ha denunciato per frode la Rothschild Bank, per furto e frode l'avvocato Hafter.

Non [illegible] tutto. Sono spuntati fuori anche quattro conti correnti e due conti titoli intestati al [illegible] Agu[illegible] depositati presso le filiali milanesi della Bnl [illegible] Comit. In tutto, 24 miliardi e 500 milioni che la mattina della morte [illegible] re degli elicotteri sarebbero stati rimessi con un bonifico alla Banca della Svizzera italiana di Lugano. A beneficio di chi? E chi ha disposto per [illegible] bonifico: «Il conte era in coma da due giorni. Il potere di firma lo avevano i suoi due consiglieri di Varese», fa sapere la contessa Agusta.

A questo punto, [illegible] novità. Proviene ancora da villa Altachiara: «La mattina in cui [illegible] morto il conte Agusta, risulta dai piani di volo del [illegible] aereo privato, che il figlio Rocky è decollato da Saint Moritz alle 7, è atterrato a Milano e poi è ripartito per la località sciistica svizzera dove è arrivato intorno a mezzogiorno». Cosa è andato [illegible] fare [illegible] Milano, quella mattina, Rocky Agusta?

Fabio Pozzo

DALLA RIVIERA

LAVAGNA

Ancora [illegible] esito le ricerche dei rapinatori del Credito

Non sarebbe originario del Chiavarese il bandito che, [illegible] volto scoperto, compare sul nastro registrato dalla telecamera dell'agenzia [illegible] Credito Agrario Bresciano rapinata venerdì scorso. La polizia, che in un primo tempo [illegible] controllato decine di foto segnaletiche di pregiudicati legati al «giro» della malavita del Tigullio, adesso hanno [illegible] le ricerche al di fuori della zona. Non è stato invece possibile identificare il secondo rapinatore che non è stato ripreso dalla telecamera [illegible] circuito chiuso. [f. gr.]

[illegible]

Distribuito in 6 mila copie il calendario dei pastai

Un calendario 1993 in dialetto genovese, con ricette tipiche, filastrocche, notizie utili. Si chiama «Lunaio di pastae do Tigullio», ed è stato presentato ieri mattina [illegible] Chiavari dall'Associazione pasta fresca artigianale del Tigullio, nata nel 1991. Erano presenti il presidente Giampietro Messina e il suo «vice» Danilo Curotto. L'Apat ha distribuito gratis 6 mila copie del calendario per caratterizzare la sua [illegible] [illegible] salvaguardia del prodotto artigianale della pasta fresca [illegible] della [illegible] tradizione nel Tigullio, minacciato dalle lavorazioni industriali. [f. p.]

[illegible]

Marciapiedi in via Franceschi Il Coreco scrive al prefetto

Il Coreco ha inviato una lettera al prefetto, [illegible] procuratore della Repubblica, al sindaco di Chiavari [illegible] [illegible] segretario locale del msi Giovanni La Camera, in cui chiede ulteriori notizie in merito [illegible] lavori [illegible] marciapiedi e carreggiate [illegible] strada», a [illegible]guito dell'esposto di La Camera. Quest'ultimo [illegible] denunciato una situazione di pericolo derivante da lavori che restringono la carreggiata [illegible] via Colonnello Franceschi. [f. p.]

CASARZA LIGURE

Grave un pensionato investito da auto

Un pensionato di 68 anni, Giovanni Sertori, abitante [illegible] Casarza Ligure in via Francolano 73, è stato investito da un'auto poco lontano da casa. Il pensionato è [illegible] trasportato dai Volontari del soccorso di Casarza all'ospedale di Lavagna, dove è stato ricoverato con un trauma cranico e una profonda ferita alla testa. [f. p.]

L'ex commissario Corticelli (psi) contesta le designazioni in Consiglio

Nomine Apt, accuse in Riviera

Si è votato a Chiavari, S. Margherita e Genova

CHIAVARI. Polemiche per le [illegible] dei candidati alla presidenza delle tre Apt della provincia di Genova. A Chiavari l'ex commissario regionale Apt, il socialista Giuseppe Corticelli, ha parlato di presunte «manovre di lottizzazione».

Le riunioni per l'elezione della «rosa» di cinque candidati alla presidenza e dell'esecutivo dell'Apt, sino sono tenute ieri mattina a Genova [illegible] Chiavari (sede Apt Tigullio orientale), e ieri pomeriggio [illegible] S. Margherita (Tigullio occidentale).

A Chiavari sono stati eletti Luigi Panero (5 voti), Carlo Carmagnini (5), l'assessore al Turismo del Comune di Chiavari Marco Lavaggi (3), Alessandro Repetto (4), e Annamaria Eder (3).

Giuseppe Corticelli si è rifiutato di candidarsi: si è giustificato richiamando l'attenzione [illegible] presenti sul «clima negativo che si è instaurato in relazione alla [illegible] nomina nel consiglio d'amministrazione dell'Apt».

Il riferimento va alla polemica sollevata dalle Acli, che Corticelli ha definito «gruppo parapolitico».

L'ex commissario ha anche detto che in [illegible] per «la spartizione delle nomine Apt a Chiavari ci sono d[illegible] gruppi politici, la dc e il pds».

[illegible] aggiunto Corticelli: «Non [illegible] presto a questi gi[illegible]hi e visto che non ho alcuna necessità di occupare un posto, mi sono tirato fuori».

Corticelli ha anche abbandonato la riunione prima della votazione di un ordine del giorno, passato con la maggioranza dei voti, in cui i consiglieri dell'Apt di Chiavari si sono rifiutati di designare i componenti dell'esecutivo prima che la Regione nomini il presidente (ha tempo sino al 31 dicembre, più una proroga [illegible] 60 giorni). «E' una ulteriore dimostrazione di lottizzazione» ha sostenuto Corticelli.

A Genova la «rosa» dei papabili [illegible]lla presidenza ha [illegible] eletti il commissario uscente Giovanni Segalerba, stravotato con 16 voti, seguito da Roberto Osti (2), Carlo Tixe (1), Elvio Varni (1), Claudio Basso (1).

Quali membri del nuovo esecutivo, sono stati designati Osti, Tixe, Roberto Fusco, Gianfranco Bergamaschi, Mauro Cavelli, Carlo Schiappacasse.

A S. Margherita [illegible] stati eletti il commissario uscente Mario Rapuzzi (7), Antonio Camisa (4), Pier Alfio Tarella (4), Andrea Fustinoni (3), Gianni Carbone (1).

Nell'esecutivo [illegible] cooptati Carbone, Fustinoni, Davide Orsi, Gabriele Roncagliolo, Roberto Terrile, Vincenzo Cioffi. Di diritto ne fanno parte il sindaco di Uscio Angelo Terrile e [illegible] futuro presidente nominato dalla Regione Liguria. [f. p.]

L'inaugurazione ieri mattina: venti volontari a disposizione ogni giorno

«Tribunale del malato» a Lavagna

Nuova sede nell'ospedale di via don Bobbio

LAVAGNA. Un [illegible] punto di riferimento per i degenti dell'ospedale [illegible] Lavagna, che vogliono fornire suggerimenti e [illegible]sigli, [illegible] anche lamentele, sull'assistenza sanitaria che ricevono ogni giorno nel [illegible] del Tigullio.

E' il «Centro per la tutela dei diritti del malato» che ha aperto i battenti nei giorni scorsi nell'edificio ospedaliero di via Don Bobbio. Si tratta del «tribunale del malato», una sorta di sostegno concreto per il paziente che si ritiene insoddisfatto delle prestazioni dei [illegible]dici, ma anche del pasto freddo o della [illegible] pulizia di servizi igienici, camere [illegible] corridoi.

A inaugurare [illegible] nuovo centro all'interno dell'ospedale di Lavagna è stata Maria Chighine, presidente della Confederazio[illegible] dei centri liguri per la tutela dei diritti del malato. Oggi, quindi, i punti di assistenza si estendono anche a Lavagna [illegible] sono presenti a Recco, presso la Croce Verde, a Genova, nell'ospedale San Martino, dove è operativa la sede regionale, nell'ospedale di Sampierdare[illegible] a Cogoleto in piazza Daneo, a Pietra Ligure in via XXV Aprile, [illegible] Imperia nell'ospedale Sant'Agata e a Sanremo nell'ospedale di corso Inglesi.

Spiega Maria Chighine: «Fino a pochi giorni fa eravamo ospitati nella sede della Croce Verde in largo Casini a Chiavari, con cui abbiamo ancora un rapporto di collaborazione. Nel Tigullio il centro per la tutela dei diritti del malato funziona [illegible] oltre sei anni [illegible] con ottimi risultati. Ogni anno [illegible] centinaia le persone che si rivolgono a noi per risolvere piccoli problemi quotidiani, [illegible] [illegible] pasto freddo, [illegible] anche più seri, [illegible] una [illegible] assistenza post-operatoria».

Continua Maria Chighine: «Grazie all'amministrazione dell'Usl 18 siamo riusciti ad ottenere i locali dell'ex sede degli ambulatori nel complesso ospedaliero di Lavagna. La Confederazione si pone [illegible] vicino al malato e a chi del malato si occupa con competenza e umanità. L'associaizone che rappresento, vuole essere, infatti, nel "pianeta sanità" un elemento di crescita [illegible] mai di sterile disturbo nei confronti degli operatori sanitari. Ci impegniamo a individuare carenze e disfunzioni che impediscono un'assistenza razionale [illegible] [illegible]na al malato».

Il centro [illegible] Lavagna dispone di una ventina di volontari che ogni giorno, a turno, [illegible] [illegible] disposizione dei pazienti. Inoltre, funziona un servizio legale di assistenza in giudizio per i cittadini non abbienti [illegible] [illegible] [illegible] commissione consultiva per lo studio delle problematiche e delle emergenze sanitarie. [f. gr.]

Savona, il segretario della Cgil analizza la situazione occupazionale della provincia

Nel '93 altri tremila posti a rischio

Un quadro preoccupante: ottocento operai in lista di mobilità e oltre 17 mila disoccupati. Attesa per la sorte dell'area Metalmetron e la ripresa degli investimenti alla Piaggio. Solo la Magrini e Abb in controtendenza

SAVONA. Oltre 17 mila disoccupati, [illegible] operai in lista di mobilità e altri 3 mila posti di lavoro a rischio nei primi mesi del 1993. E' [illegible] quadro drammatico tracciato dalla Cgil di Savona di fronte ad [illegible] crisi economica senza precedenti. «L'aspetto più negativo - afferma Silvio Ricci della Fiom-Cgil - è rappresentato dalla scarsa consapevolezza della situazione dimostrata da politici e forze sociali. L'Unione industriali, per esempio, sinora [illegible] ha avuto alcun ruolo propositivo, limitandosi a fare la conta [illegible] disoccupati».

La recessione economica ha colpito quasi tutti i settori, dal turismo al commercio all'artigianato, [illegible] l'industria, in particolare quella meccanica, ad aver subito un crollo verticale. Questa l'analisi della Fiom-Cgil per alcune aziende della provincia.

La Metalmetron è in liquidazione

Omsav. «Gli accordi [illegible] 1990 prevedevano l'insediamento di una realtà produttiva di almeno [illegible] persone - afferma Silvio Ricci - mentre ora l'organico è a quota 275 ed entro il '93 i dirigenti Omsav credono di poter arrivare a [illegible]. Su questo punto daremo battaglia perché al [illegible] sotto [illegible] certe cifre la realtà produttiva [illegible] esisterebbe più». I programmi dell'azienda invece prevedono [illegible] drastica riduzione di personale per superare indenne la crisi e alla fine del '93 una campagna di assunzioni di manodopera giovane e qualificata che consenta di recuperare produttività. Inoltre col passare degli anni l'Omsav dovrebbe imporsi come centro di progettazione.

Metalmetron. L'azienda [illegible] fallita [illegible] scorso ottobre e fino alla fine [illegible] '93 i [illegible] operai saranno garantiti dalla cassa integrazione. «Il problema sarà quello di realizzare un nuovo insediamento produttivo - dice Ricci - in un'area che [illegible] invece appetita solo per scopi commerciali. Il curatore fallimen[illegible] ha già ricevuto 3 o [illegible] offerte, quasi tutte per la creazione di strutture commerciali. Solo il Cna ha chiesto spazi per [illegible] nuova area artigianale».

Indotto dell'auto. «La Siceb di Legino, dopo un periodo di sbandamento, si [illegible] ripresa - spiegano alla Fiom - ed è riuscita a procurarsi nuove commesse riducendo [illegible] dipendenza dalla Fiat. All'Api di Cairo nel '93 scatterà la Cig straordinaria per 50 dipendenti, mentre la Rolam di Altare subisce le fluttuazioni del mercato Fiat».

Cantieri. Afferma Ricci: «I cantieri Riva hanno cessato di esistere. L'azienda in due anni non ha saputo riorganizzare la produzione e a febbraio terminerà anche la cassa integrazione. Per i cantieri Baglietto sarà decisivo il progetto di ampliamento del bacino portuale di Varazze, mentre a Pietra sono ancora 80 i lavoratori che attendono [illegible] rientrare».

Piaggio. «Entro fine anno si dovrà concludere la vertenza con le banche - sostiene Ricci - altrimenti la Piaggio non disporrà più della liquidità per programmi di investimento. I prossimi mesi [illegible] decisivi, la Piaggio dovrà inserirsi nelle commesse per il progetto di sviluppo aero-spaziale».

Magrini-ABB trazione. «Due realtà industriali in [illegible]trotendenza - dicono alla Fiom - che stanno vivendo una fase positiva, anche se per [illegible] Magrini resta il problema del trasferimento [illegible] Albisola Superiore».

Ermanno Branca

Stoppani, si cerca amianto

Via alle perforazioni in fabbrica trovati i primi sacchi «sospetti»

COGOLETO. Sacchi contenenti «materiale sospetto» e altri colmi [illegible] lana di vetro sono stati trovati ieri nel magazzino «sali di [illegible] della Stoppani spa.

Dopo [illegible] [illegible] di indagini e interrogatori, il giudice Francesco Pinto della pretura di Genova ha autorizzato ieri i lavori di perforazione [illegible] pavimento dove sembrava fossero stati [illegible]mentati numerosi sacchi di amianto. Prima di affermare con certezza che il materiale sospetto sia amianto, i tecnici dell'Usl dovranno effettuare le analisi, ma, da indiscrezioni, sembra che non ci siano dubbi sulla [illegible] del contenuto dei sacchi. In [illegible] affermativo, Plinio Stoppani, presidente dell'azienda, dovrà rispondere del reato di occultazione di materiale tossico-nocivo per [illegible] quale ha ricevuto avviso [illegible] garanzia.

L'amianto, che provoca tumori alla pleura, sarebbe stato nascosto sotto la gettata di cemento dopo l'entrata in vigore del decreto legge del '91 che bandiva l'uso della sostanza cancerogena dai luoghi di lavoro. L'amianto, [illegible] [illegible] [illegible]bentante degli impianti, avrebbe dovuto essere smaltito in apposite discariche per rifiuti speciali [illegible] preventivamente trattato con sostanze chimiche inertizzanti che limitassero [illegible] dispersione nell'ambiente delle particelle friabili.

Angelo Melis e Raffaello Cacciaguerra, rappresentanti del consiglio di fabbrica della Stoppani, si sono presentati ieri, [illegible] tarda mattinata, in fabbrica per chiedere, a nome dei lavoratori, chiarimenti sui prelievi dell'Usl. Diego Perrone, vice direttore dell'azienda, li avrebbe allontanati affermando che l'accesso, per loro, era vietato.

«Non abbiamo capito il moti[illegible] [illegible] questo rifiuto - ha spiegato Cacciaguerra -, si è trattato [illegible] [illegible] atteggiamento che ha suscitato l'indignazione nostra e di tutti i lavoratori che rappresentiamo i quali, pur essendo in [illegible] integrazione, hanno diritto di conoscere quello che accade in questi giorni in azienda».

Alessandra Zacco

Varazze, denunce di mogli e madri

Gioco d'azzardo al «Gatto Nero»

VARAZZE. Ancora un blitz dei carabinieri al bar «Gatto Nero» in piazza Dante. Una decina di uomini, pensionati, impiegati, operai, sono stati sorpresi, sabato notte, a giocare d'azzardo puntando cifre milionarie.

[illegible] locale, gestito da Stefano Maranzano, 56 anni, abitante in via Scavino 24, era già stato nel mirino delle forze dell'ordi[illegible] qualche mese fa. Noto ai professionisti del biliardo perché da molti anni [illegible] si combattono i campionati annuali provinciali di boccette, il «Gatto Nero» aveva avuto, il 14 [illegible] di quest'anno, un blitz analogo a quello di sabato scorso, che aveva portato alla denuncia di quattro clienti sorpresi in flagrante mentre puntavano, a pinnacolà, forti somme [illegible] denaro.

All'epoca, i carabinieri avevano chiesto alla questura di Savona [illegible] disporre la chiusura dell'esercizio, [illegible] trattandosi della prima volta, il questore aveva offerto un'altra possibilità al titolare del bar.

A nove mesi di distanza, ecco ripetersi l'attività clandestina con tanto di fiches, libri conta[illegible] e banconote in palio. A segnalare la ripresa del gioco d'azzardo sarebbero stati, anche questa volta, i parenti dei giocatori. Mogli, madri, fratelli e fidanzate di alcuni tra i più incalliti frequentatori del bar che nel retro del locale puntavano, a ramino, cifre da capogi[illegible] indebitandosi e trascurando di saldare i conti di casa.

Da mesi [illegible] locale [illegible] sotto il controllo dei carabinieri che però, essendo conosciuti in paese, non erano riusciti a mettere a segno un nuovo blitz perché amici dei giocatori si prestavano, ovviamente dietro pagamento di una somma di denaro, a «piantonare» il bar per segnalare l'eventuale pre[illegible]nza dei militari in borghese. Un carabiniere arrivato da fuo[illegible] Varazze, volto sconosciuto per gli avventori del bar, è riuscito sabato notte ad [illegible] nel locale fingendosi un cliente e ha sopreso ai tavoli i giocatori, con tanto di documenti comprovanti le scommesse e le puntate.

Per loro è immediatamente scattata la denuncia per gioco d'azzardo mentre il titolare, Stefano Maranzano, è stato denunciato per aver consentito, nel suo locale, l'attività illecita. L'esercente si è difeso affermando di essere all'oscuro di ciò che facevano i clienti ai quali aveva raccomandato esplicitamente di [illegible] giocare a ramino.

Dai documenti sequestrati sarebbe risultato un giro di puntate mensili di qualche milione. Somma che, nell'ipotesi di un'attività continuativa, avrebbe determinato [illegible] giro «d'affari» di milioni. Non si esclude che il locale venga chiuso, nei prossimi giorni, per nuovi provvedimenti da parte della polizia. [a. z.]

Dopo quella della Lega Nord una denuncia anche dallo Iacp

Savona perderà 5 miliardi per costruire case popolari

SAVONA. «La città rischia di perdere altri 5 miliardi di finanziamenti per l'edilizia». Dopo la denuncia della Lega Nord per la mancata realizzazione delle case popolari [illegible] Legino, arriva [illegible] grido d'allarme dello Iacp, l'istituto autonomo [illegible] popolari. Se entro pochi mesi [illegible] Comune [illegible] riuscirà ad individuare un'area su cui costruire un insediamento residenziale di 37 alloggi, lo Iacp destinerà il finanziamento ad altre [illegible] co[illegible] Loano, Andorà, Carcare e Millesimo. In caso contrario, infatti, lo stanziamento potrebbe decadere.

Afferma Mario Lagasio, membro democristiano del Consiglio di amministrazione: «L'iter per la realizzazione dei 37 nuovi alloggi di edilizia economica popolare si è iniziato nel 1989 e [illegible] allora il Comune non ha ancora individuato un'area su [illegible] realizzare l'insediamento. [illegible] ritardo del tutto simile a quello che nei giorni scorsi ha provocato la revoca del finanziamento dello stato per il progetto Comotec». Una trafila burocratica assai complessa non ha sinora consentito di costruire gli appartamenti, malgrado la «fame» di alloggi della città.

Nel dicembre 1989 il Consiglio comunale di Savona aveva deliberato di assegnare allo Iacp un'area di circa 5 mila [illegible]tri quadrati nella [illegible] «167» [illegible] Legino per la costruzione del nuovo insediamento abitativo. Nell'agosto del [illegible] lo Iacp aveva inviato la documentazione in Regione per ottenere il finanziamento dei lavori, ma la pratica non [illegible] andata a buon fine per la mancanza di fondi. A luglio di quest'anno la Regione ha approvato un nuovo programma quadriennale che prevede la realizzazione di alloggi a Savona.

Nel frattempo, tuttavia, il Comune aveva smarrito la pratica. «Nessun funzionario comunale era conoscenza di que[illegible] progetto - spiegano allo Iacp - come se la pratica non fosse mai esistita e così abbiamo dovuto ricostruire tutta la documentazione». Ancora oggi, tuttavia, non è possibile sottoscri[illegible] la convenzione per l'acquisizione delle aree poiché il Comune non ha effettuato l'occupazione d'urgenza delle aree in vista dell'esproprio. Una lunga serie di inconvenienti che hanno impedito di portare a termine il progetto.

Il Consiglio d'amministrazione dello Iacp, in considerazione del fatto che il bacino di utenza del savonese è quello che presenta le maggiori necessità abitative ha chiesto [illegible] Comune di mettere al più presto un'area a disposizione. In [illegible] contrario i finanziamenti verrebbero destinati ad altre zone, [illegible] Andora, Loano, Millesimo e Carcare. In questi Comuni infatti l'iter burocratico è stato superato [illegible] tempo e ora si attendono solo i finanziamenti.

Inizialmente il progetto aveva subito un rallentamento per ragioni logistiche. Nella «167» di Legino infatti [illegible] già stati realizzati numerosi insediamenti e il Comune prima di autorizzare nuove case [illegible] preteso [illegible] piano di viabilità. [e. b.]

Savona, la polizia blocca subito la corriera ma la donna riesce a fuggire

La «ladra del bus» colpisce ancora

Nuovo borseggio sulla linea di piazza Saffi

In aumento i furti sui bus

SAVONA. Una passeggera viene derubata del portafoglio, l'autista ferma il bus e chiede l'intervento [illegible] polizia. E' successo, ieri pomeriggio, in piazza Saffi, davanti [illegible] palazzo della prefettura. Tre pattuglie della volante hanno circondato la corriera, dalla quale sono stati poi fatti scendere tutti i passeggeri. I controlli della polizia non hanno dato alcun esito e il bus, dopo una decina [illegible] minuti, ha potuto ripartire.

L'episodio [illegible] avvenuto poco dopo le 18 sulla corriera dell'Acts della linea 1, che collega il quartiere di Legino con la Rusca. «Abbiamo fatto scendere i passeggeri - hanno poi spiegato gli agenti della volante - nella speranza che la ladra, sentendosi braccata, si fosse disfatta [illegible] portafoglio gettandolo sotto un sedile. Così non è stato. Probabilmente era [illegible] prima». Non [illegible] il primo borseggio che si verifica sulle corriere dell'azienda consortile trasporti. Gli investigatori non escludono che anche il furto [illegible] ieri pomeriggio sia stato compiuto dalla misteriosa ladra, una donna di circa 40 anni, che alcune settimane fa [illegible] sfuggita all'arresto della polizia per una questione di secondi. Era, infatti, scesa dalla corriera poco prima che venisse intercettata dalla pattuglia della volante.

Intanto continuano i furti [illegible] città. Domenica scorsa, un genovese, Giuseppe Olivero, 45 anni, è stato derubato della Mercedes parcheggiata in corso Colombo. [illegible] Varazze, invece, in via Gaggino, una donna è stata scippata della borsa da un giovane in ciclomotore. Infine, un episodio curioso. Uno studente di Albissola, E. C., 23 [illegible]i, ha denunciato [illegible] furto dell'auto parcheggiata [illegible] stazione di Mongrifone. Non sapeva che la vettura [illegible] stata spostata dai genitori. [c. v.]

L'augurio di Natale di monsignor Barabino diventa drammatico appello

«Mafia, pericolo numero uno»

Dal vescovo di Ventimiglia e Sanremo un forte richiamo alla classe politica. «Bisogna combattere la disoccupazione, costruire il porto». «Guai a creare facili illusioni»

VENTIMIGLIA. Riesce ancora [illegible] sorridere, monsignor Giaco[illegible] Barabino, ma il suo augurio ha il tono di un appello. Più che [illegible] messaggio natalizio, sembra [illegible] riflessione amara: «Un Natale senza più illusioni, [illegible]cu cosa spero per tutti». Poi la voce si abbassa, e il vescovo di Ventimiglia-Sanremo confida i suoi timori: «Sa cosa mi fa paura? Il futuro che si prepara per i nostri ragazzi, questo mi spaventa davvero. L'anno nuovo arriva carico di tensioni, [illegible] problemi, [illegible] ci siamo dentro tutti. E' inutile illudersi: nessuno è al sicuro».

E' [illegible] modo un po' insolito di augurare buon Natale, non crede?

«So che rischio [illegible] [illegible] frainteso. Le mie parole potrebbero sembrare un lamento sterile, ma non è così. Non vedo altro augurio possibile, in questo momento. Mi rivolgo alle persone di buona volontà della nostra provincia: è venuto il momento di non aspettarsi soluzioni gratuite dagli altri, è il momento di rimboccarsi le maniche, tutti insieme, per evitare il peggio».

Cosa vuol dire quando parla del «peggio»?

«Faccio un esempio concreto: la disoccupazione, qui, [illegible] Ventimiglia. Tutti sappiamo che la floricoltura si sta riducendo, che i frontalieri rischiano [illegible] posto. [illegible] sarebbe forse qualche speranza per i giovani [illegible] si completassero le opere pubbliche, se si des[illegible] il via al recupero del centro storico, [illegible] l'amministrazione attuasse finalmente il progetto del porto (ma sia chiaro: con la cornice dei servizi a terra, altrimenti rischierebbe di diventare un posteggio per i francesi). Invece, niente [illegible] tutto questo. Tutto resta fermo da anni. [illegible] allora, cosa faranno i nostri giovani? Quali opportunità avranno?».

E' un rimprovero alla classe politica?

«E' un richiamo alla coscienza [illegible] chi è stato eletto. [illegible] Consiglio comunale deve compattarsi, [illegible] sta sgretolando in un momento critico, inopportuno, mentre la città ha un disperato bisogno di essere governata. Invece tutto è così traballante. L'altro giorno [illegible] andato in Comune, ad [illegible] festa della Famijia Ventimigliusa; [illegible] entrato nella sala del Consiglio: vuol sapere cosa ho provato? «U' m'ha pigiau in schciupun de futa» come diceva Govi: mi ha preso un magone, una tristezza indescrivibile».

E la gente che incontra nelle visite pastorali, cosa chiede? E' preoccupata?

«Più che altro, è oppressa. Noto che a Ventimiglia come a Sanremo [illegible] c'è voglia di parlare: i problemi si coprono con un velo d'indifferenza. Ma alla fine traspare una profonda insicurez[illegible]. Lo ripeto: [illegible] ci sono prospettive per [illegible] futuro imminente, ed è impossibile far finta [illegible] niente».

Lei ripete spesso di essere spaventato.

«Sì, lo sono per i giovani».

Per tutti i giovani?

«Soprattutto per i ragazzi delle scuole medie. E' l'età più vulnerabile, quella in cui rischiano di entrare nel giro sbagliato».

Sta pensando agli ultimi fatti di violenza e 'ndrangheta, qui a Ventimiglia?

«L'ho sempre detto che la Riviera ha un "mondo sommerso": arrestano dei giovani per mafia ed ora qualcuno si chiede come [illegible] Vuol sapere perché hanno scoperto anche qui la 'ndrangheta? Semplice: perché c'è. [illegible] gambizzano un ragazzo, sparano [illegible] faccia a [illegible] albanese, si scoprono logge massoniche. Ma è solo una minima parte di quello che c'è sotto. Ogni tanto, qualcosa viene fuori, [illegible] quando c'è tempesta e le onde del mare lasciano intravedere la punta degli scogli. Ma qui ce n'è proprio [illegible] di malavita nascosta, eccome [illegible] [illegible] n'è».

Un Natale a tinte fosche. Ma almeno nelle famiglie, non c'è un po' di pace?

«Se vogliamo essere realisti, qui si apre un altro capitolo nero. Lo sa che nella nostra zona c'è un record [illegible] divorzi? Ebbene, una volta venivano a farsi [illegible]nedire le famiglie che si univano. Ora vengono quelle che si «fasciano»: mi chiedono consigli sulla loro vita cristiana: non sembra più neanche un problema, [illegible] [illegible] fatto [illegible] costume. La verità è che la Riviera sta pagando il pedaggio a [illegible] [illegible] di tensione».

Cosa c'entra la tensione?

«E' un circolo vizioso: le amministrazioni traballano, la violenza cresce nei sottoboschi delle nostre città, il futuro dei giovani si fa ogni giorno più incerto e la gente ha paura, si fida sempre meno degli altri. Ho notato che i rapporti tra i miei diocesani diventano sempre più superficiali: è un modo come un altro per difendersi».

Una provincia in profonda crisi, dunque?

«Proprio così. E quello che si intravede all'orizzonte mi angoscia ancora di più».

Ma un messaggio natalizio non può mancare.

«Si potrebbe dire: aiutatevi. Date finalmente una [illegible] [illegible] voi stessi e a chi ha bisogno di voi».

Ad esempio?

«Ci sono due grandi fasce di poveri, sempre più estese nella nostra [illegible] i sofferenti psichici e i malati di Aids».

E la curia, cosa ha fatto?

«Abbiamo comprato [illegible] casa: dovrebbe diventare una comunità per malati di Aids. Il problema [illegible] che da soli non [illegible] la facciamo: non bastano i soldi e non bastano i volontari. [illegible] [illegible]no reso conto che l'impresa è [illegible].

Ma davvero c'è tanta freddezza, tanta indifferenza, nella nostra Riviera?

«Purtroppo [illegible]. Ma c'è anche una speranza: i ragazzi. Ho paura per loro, [illegible] vedo anche che hanno tanta voglia di fare». E qui torna a sorridere, [illegible] vescovo Barabino amante degli incontri, dei «blitz» nelle scuole. Dal seminario di Bordighera confermano che le cose non vanno poi tanto male: «Dall'arrivo di mons. Barabino le vocazioni sacerdotali si sono triplicate». Non è un'esplosione mistica, se si considera che [illegible] tre novizi si è passati a nove. Ma le premesse per un'inversione di tenden[illegible] ci [illegible] tutte, mentre nel resto d'Italia continua la fuga dai seminari.

L'augurio, mons. Barabino. La gente si aspetta un messaggio per il Natale, per l'anno che sta arrivando.

«Mah... di messaggi ne [illegible] lanciati già tanti. Questa volta voglio dire la cosa che mi sta più a cuore: che sia un Natale di gesti concreti, [illegible] che tutti apriamo gli occhi». Il vescovo si curva sulla sedia, si avvicina: «Guardi che l'avvenire è proprio nero, e ce lo stiamo preparando con le nostre mani. Insomma: auguro [illegible] tutti di guardare in faccia la realtà, [illegible] illusioni».

Michele Polciso

Il vescovo. Monsignor Barabino, più che [illegible] augurio per Natale lancia [illegible] appello

E' il secondo fermo: indagini [illegible] scala internazionale

Traffico di dollari falsi Arrestato un monegasco

L'impresario Franco Ricci

IMPERIA. E' Giampietro Palesari, 46 anni, residente [illegible] Saint-Vincent, [illegible] domiciliato a Montecarlo, la seconda persona arrestata nell'ambito dell'inchiesta sul traffico di dollari falsi, che ha già fatto finire in manette l'imprenditore imperiese Franco Ricci, 52 anni. Non si esclude che le indagini portino in tempi brevi a nuovi, clamorosi sviluppi. Anche alcuni funzionari di banca potrebbero essere infatti coinvolti nel giro internazionale di valuta contraffatta. [illegible] prossimi giorni, il sostituto procuratore della Repubblica d'Imperia Bruno Novella, che conduce le indagini [illegible] [illegible] collega di Sanremo Racanelli [illegible] [illegible] i magistrati di Montecarlo (località in cui si concentra l'attività dei presunti spacciatori) ascolterà almeno [illegible] [illegible] di bancari convocati per fornire spiegazioni su operazioni finanziarie poco chiare. Il pm dovrà sentire anche altre persone, di cui non viene rivelata l'identità per non violare il segreto istruttorio.

Intanto, [illegible] [illegible] dicembre il Tribunale della Libertà dovrà esaminare la posizione di Ricci, fermato nei giorni scorsi dagli agenti della Mobile nell'ambito della delicata inchiesta. Il legale dell'ex dirigente dell'Imperia calcio, l'avvocato Erminio Annoni, ha presentato istanza di scarcerazione ribadendo che non ci sarebbero gli estremi per tenere in [illegible] il proprio assistito. L'accusato si dichiara totalmente [illegible] alla vicenda. A sollevare sospetti sul suo presunto coinvolgimento è stata la moglie di un amico di Ricci, che ha affermato [illegible] aver ricevuto da lui [illegible] scatola contenente valuta statunitense risultata [illegible]ficata. Un particolare negato con decisione dall'accusato.

Anche il difensore [illegible] Palesari, avvocato Valter Pagani, ha chie[illegible] che il [illegible] assistito venga ri[illegible] in libertà. L'uomo era [illegible] bloccato sempre dagli agenti [illegible] Mobile alla frontie[illegible] di Ventimiglia mentre cercava di passare il confine. Nel novembre scorso gli era già stata requisita una partita di banconote false. Anche in quel caso si trattava di biglietti da cento dollari. Il provvedimento di sequestro era stato seguito da un ordine di custodia cautelare emesso [illegible] pm Racanelli [illegible] firmato dal gip Edoardo [illegible].

Intanto le indagini proseguono a [illegible] [illegible] «Ci manteniamo in costante contatto [illegible] le autorità monegasche, che ci tengono informati sull'evoluzio[illegible] de[illegible] situazione», dicono alla Procura della Repubblica d'Imperia. Il lavoro degli inquirenti procede [illegible] binari paralleli, ma le varie piste sembrano presentare legami molto stretti. Si cercano anche altre connessioni. In particolare, desta interesse una serie di sequestri di dollari americani falsificati [illegible] di recente in Lombardia e persino in Russia. A Mosca [illegible] stati arrestati quattro milanesi, tra cui un commerciante e un avvocato, che cercavano di spacci[illegible] milioni di dollari imitati in manie[illegible] quasi perfetta. Finora non è [illegible] possibile conoscere i nomi delle persone finite [illegible] [illegible] i funzionari del ministero per la Sicurezza r[illegible] preferiscono mantenere il massimo riserbo.

Maurizio Vezzaro

[illegible] stampati [illegible] Imperia?

Si cerca una zecca clandestina Il caso degli sposini arrestati

IMPERIA. Tra gli obiettivi primari della polizia spicca anche una stamperia clandestina che potrebbe trovarsi in provincia di Imperia o nella vicina Costa Azzurra.

A indicare questa possibilità il ripetersi di vicende analoghe, che vedono al centro dei traffici la zona di frontiera.

Un altro particolare alimenta l'ipotesi secondo la quale ci si potrebbe trovare di fronte a un'organizzazione specializzata nella fabbricazione e nello smercio [illegible] valuta falsa [illegible] diramazioni internazionali. La perfezione delle riproduzioni testimonia la preparazione e la ricchezza di mezzi tecnici [illegible] disposizione della banda che rendono quasi irriconoscibili le copie e spesso permettono [illegible] trarre in inganno anche gli esperti del settore.

Il caso della coppia di sposini imperiesi arrestata in Germa[illegible] per possesso [illegible] dollari falsificati, che avevano regolarmen[illegible] ritirato [illegible] un istituto di [illegible]dito del capoluogo, [illegible] emblematico. I due no[illegible]lli sposi, che a causa di questo disguido aveva[illegible] trascorso una settimana [illegible] carcere duro a Francoforte anziché una romantica «luna di miele», avevano poi fatto causa alla banca, i cui funzionari [illegible] [illegible] [illegible] accorti [illegible] [illegible] ceduto banconote fasulle.

Di stamperia si [illegible] parlato anche due anni fa, quando la polizia aveva sgominato una ban[illegible] di trafficanti sospettata di avere legami con [illegible]i ambienti camorristici.

Gli agenti della squadra mobile [illegible]o compiuto una serie di perquisizi[illegible] a Poggi, alla ricerca della macchina che fabbricava dollari. Si pensava che l'attrezzatura [illegible] falsari si trovasse in un sotterraneo a cui [illegible] accedeva attraverso [illegible] botola.

Le ricerche, però, non avevano dato esiti positivi. Forse, la banda era riuscita a sbarazzarsi all'ultimo momento dei [illegible]chinari.

Ora, la possibilità che la stamperia si trovi nell'Imperie[illegible] viene nuovamente presa in considerazione. (m. v.)

Operato [illegible] Pietra

Sempre [illegible] il [illegible]nese [illegible]

SANREMO. Continuano ad essere gravi le condizioni [illegible] Luigi Abram, 72 anni, di Ala di Stura (Torino), ricoverato in Rianimazione [illegible] «Santa Corona» in seguito all'incidente stradale avvenuto sabato sera [illegible] Cipressa [illegible] nel quale ha perso la vita la moglie, Anna Maria Bricco, 70 anni, torinese.

I carabinieri solo domenica pomeriggio [illegible] riusciti ad identificare la coppia [illegible] turisti investita da un'auto, [illegible] Peugeot 205, nel tratto di strada compreso tra Argai e Cipressa. Anna Maria Bricco, sbalzata dall'urto in [illegible] fascia a ridosso della statale, era deceduta dopo pochi minuti mentre l'ambulanza della Croce Rossa la stava trasportando all'ospedale di Imperia. Luigi Abram, portato [illegible] pronto [illegible] sanremese, [illegible] stato invece trasferito [illegible] Pietra Ligure dove l'altra [illegible] è stato sottoposto ad un delicato intervento al cranio dall'équipe di Neurochirurgia del professor Boccardo. I medici si [illegible] riservati la prognosi.

I militari sono riusciti ad identificare i due coniugi solo dopo lunghi accertamenti. E' stato grazie ad [illegible] chiave trovata in tasca dell'uomo che si [illegible] risaliti all'alloggio preso in affitto dalla coppia nel complesso residenziale «Cipressa». L'identità dell'investitore è ancora avvolta nel riserbo più stretto. L'uomo, 42 anni, di Cipressa, avrebbe dichiarato di [illegible]i trovato i due in mezzo alla stra[illegible] all'improvviso, all'uscita di una curva. (g. ga.)

L'attore debutta al Teatro Genovese con una commedia di Keith Waterhouse

I ricordi di Johnny Dorelli

Un giornalista di successo, [illegible] con il vizio dell'alcool e delle corse, rivede in una notte tutta la sua vita. Alla Corte, domani sera, un'altra «prima»: protagonista Eros Pagni con «L'inventore del cavallo»

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

Una bottiglia piena di ricordi. E' quella di Johnny Dorelli che, nei panni [illegible] giornalista che ama alzare [illegible] gomito, debutta questa sera al Teatro Genovese con l'omonima commedia di Keith Waterhouse.

Dopo i successi di «Uscirò dalla tua vita in taxi» e di «Billy il bugiardo», Waterhouse [illegible] ta questa volta una storia brillante e, al tempo stesso, molto amara.

Rimasto prigioniero di un pub londinese, [illegible] uomo è costretto [illegible] trascorrere tutta [illegible] notte in compagnia dei suoi pensieri, in un lungo e monologo interiore che lascia affiorare situazioni, storie e personaggi che apparentemente [illegible] sepolti nella sua memoria.

E così, [illegible] macerie del passato apparentemente rimosso ritrovano insospettabile energia [illegible] inquietante vitalità.

[illegible] protagonista è [illegible] giornalista particolarmente apprezzato per i suoi arguti interventi in una rubrica settimanale di satira.

E l'autore della commedia immagina di vedere [illegible] protagonista, al quale piace dedicare parecchio tempo all'alcol nonché alle scommesse delle corse dei cavalli, alle prese con il suo passato, con i suoi rimpianti, con la sua stessa vita, sia pure vista attraverso la lente dell'ironia e del distacco divertito, non è priva di amarezze e [illegible] tempo stesso di soddisfazioni. Raccontato con accenti di humour intelligente, il testo ha riscosso uno straordinario successo nelle repliche londinesi con protagonista Peter O'Toole. Lo spettacolo arriva per la prima volta in Italia, con la traduzione e l'addattamento di Franco Brusati, per la regia di Pietro Garinei.

Johnny Dorelli al G[illegible]

A incuriosire è questo inconsueto ruolo di Johnny Dorelli che nei panni del giornalista Jeffrey Bernard fa rivivere in scena una quarantina di personaggi che affiorano nei suoi ricordi di «recluso» in un pub.

Sono poeti, pittori, colleghi giornalisti, ex mogli, amanti, gestori di locali, camerieri, fantini, allenatori, turisti, infermieri, medici, impiegati, poliziotti, giudici [illegible] varia umanità.

Oltre a Johnny Dorelli, «Una bottiglia piena di ricordi» è interpretata da Carmen Scarpitta, Nestor Garay, Fatima Scialdone e Massimo De Ambrosis. L'azione si svolge naturalmente a Londra, ai giorni nostri, nel pub «Coach and Horses», nel quartiere di Soho.

«Non [illegible] comunque una commedia sull'alcolismo, come si potrebbe intuire dal titolo», precisa Johnny Dorelli. «E' invece [illegible] commedia sull'amicizia, sull'insuccesso, sul venire [illegible] patti con la vita. E deliberatamente vagare, seguendo il modello dell'instabile carriera di Jeff. Tutto, [illegible] fondo, s'incentra attorno al ritratto di [illegible] brufoli [illegible] bottiglie».

La commedia di Keith Waterhouse resterà in scena al [illegible] Genovese fino a domenica 3 gennaio. Al Teatro della Corte, domani sera, andrà in scena «L'inventore [illegible] cavallo», una commedia comica scritta dal grande Achille Campanile, interpretata [illegible] Eros Pagni, Ugo Maria Morosi, Magda Mercatali, Dorotea Aslanidis, per la regia di Giuseppe De Leva.

Lo spettacolo segna il ritorno a Genova, città che lo ha applaudito per tanti anni, di Eros Pagni, già protagonista, per lo «Stabile» di un divertentissimo «Amleto in trattoria» e che oggi riprende Achille Campanile in questo collage di testi comici.

Il titolo della commedia è ripreso da [illegible] delle più celebri «sintesi» di assurdo domestico-quotidiano [illegible] da Achille Campanile: «L'inventore del [illegible] vallo», appunto.

Anche questo spettacolo resterà in scena al Teatro della Corte fino a domenica 3 gennaio.

Mauro Boccaccio

AL MARGHERITA

Ritmi dal Brasile

L'improvviso ricovero in ospedale di Eraldo Turra, il «grassone» [illegible] Gemelli Ruggeri, ha fatto saltare, domenica sera, lo spettacolo del duo comico al teatro Margherita. E' ormai destino che ogni volta che i Gemelli Ruggeri [illegible] apprestano a venire nel capoluogo ligure accada qualche imprevisto. Era già success[illegible] diverse volte nei mesi scorsi e anche questo in questo debutto natalizio il diavolo ci ha messo la coda. I riflettori dell'ex Comunale [illegible] resteranno comunque spenti a lungo: stasera si riaccenderanno sul «Brasil Tropical», la compagnia carioca di danze in tour in Europa per festeggiare vent'anni di onorato servizio. Gli ingredienti dello spettacolo dei Brasil Tropical sono quelli di sempre e cioè sontuosi costumi, movenze feline, rit[illegible] [illegible] tanta, tanta musica, [illegible] selezione canzoni brasileire del repertorio di Vinicius de Moraes, Baden Powell e del celebre Carnevale [illegible] Rio.

Fra i tanti appuntamenti natalizi, questo del Margherita è sicuramente quello più inconsueto [illegible] suscitando molta curiosità fra il pubblico genovese che fino ad oggi aveva rispettato appuntamenti più tradizionali. Lo spettacolo resterà in scena fino a domenica 27 dicembre. I biglietti [illegible] mila lire in platea (I settore), 27.500 nel secondo settore e 22 mila lire in galleria. [m. b.]

GIORNO E NOTTE

CICAGNA
Una commedia su Colombo

Questa sera alle 21, presso il cinema-teatro [illegible] Monleone di Cicagna, è di scena la «prima» della rappresentazione teatrale «Cristoforo Colombo tra realtà e immaginazione», per la regia di Sandro Bobbio. Recita la Compagnia di teatro e poesia di Genova. [f. p.]

S. [illegible]
Torna il «Confuoco»

Cerimonia del «Confuoco» [illegible] spettacolo [illegible] gruppo corale di palazzo Ducale, stasera al teatro Centrale [illegible] Margherita. Appuntamento alle 21. A cura del Comune. [f. gr.]

[illegible]
Natale in danza

Stasera al [illegible] Cantero di Chiavari [illegible] esibisce il gruppo di danza moderna «Dancing forever». Lo spettacolo in due [illegible] «Natale in danza» s'inizierà alle 21,30. A cura di Oriana Pagan. [f. gr.]

[illegible]
[illegible]usica multietnica

Concerto dell'ensemble multietnico dei «Nassara», questa sera, alle 22, al Senhor do Bonfim. Ingresso lire 15 mila. [m. b.]

[illegible]
Omaggio a Proust

Va in scena questa sera, alle 21, nell'atrio delle statue dell'Istituto Brignole, [illegible] studio drammatico di Daniela Ardini e Giorgio Panni sul testo «Con Proust», di Curzio Malaparte. Lo spettacolo è promosso dalla Provincia in collaborazione con la Regione. Ingresso lire 12 mila. [m. b.]

GENOVA
Una serata j[illegible]

Musica jazz, questa sera, alle 21, [illegible] club Anni 30 in piazza Tommaseo, con [illegible] gruppo del maestro Crivelli. Ingresso con tessera annuale lire 5 mila. [m. b.]

GENOVA
Una commedia di Gaber

Questa sera al teatro della Tosse, alle 22,45, va in [illegible] «Ros[illegible]a e Manolito», di Giampiero Aloisio, Ombretta Colli e Giorgio Gaber. Regia di Tonino Conte. [m. b.]

La celebre soprano protagonista di un concerto al Carlo Felice

Auguri con Cecilia Gasdia

La serata, che ha visto alternarsi anche molti giovani talenti, era offerta dalla boutique «Berti». In scaletta brani di Bellini, Puccini, Verdi e Rossini. Un premio

GENOVA. Il pubblico genovese l'ha applaudita tre anni fa in «Turandot» (una deliziosa Liù) e l'anno successivo in «Bohème». Nel '93 era stata invitata per «Pagliacci» ma ha dovuto rinunciare per impegni presi precedentemente.

Cecilia Gasdia si è esibita domenica [illegible] nell'Auditorium del Carlo Felice, ospite non [illegible] Comunale ma [illegible] Andrea Bruni, titolare della boutique «Berti» che per il secondo [illegible] consecutivo ha organizzato un concerto natalizio invitando un artista di grande fama.

L'anno scorso toccò a Renato Bruson, quest'anno è invece arrivata la Gasdia accanto all'ottimo pianista Robert Kettelson e [illegible] tre giovani ai quali [illegible] stato assegnato il «Premio Berti» alla sua prima edizione.

Presentati dal giornalista della [illegible] Paolo Zerbini, [illegible] stati proprio i giovani ad aprire la serata.

Il soprano di Treviso Marina Fratarcangeli ha proposto «Col sorriso d'innocenza» dal «Pirata» di Bellini evidenziando belle doti naturali, una voce potente e sicura soprattutto nel registro più acuto.

Il duo Stefano Cabrera (violoncello) [illegible] Luca Trabucco (pianoforte) ha poi eseguito [illegible] brio e buon gusto espressivo la Sonata op. 5 n. 2 ampiamente meritando i calorosi applausi del numeroso pubblico.

Poi, la Gasdia. Talento indiscutibile, voce molto bella sor[illegible] da [illegible] bagaglio tecnico [illegible] prim'ordine, simpatica e comunicativa, una presenza gradevolissima, l'artista veneta ha regalato un recital di altissimo livello con un programma estremamente impegnativo.

Ha iniziato con due liriche da camera [illegible] Rossini risolte [illegible] raffinatezza.

Poi, il primo «acuto» della serata: «Una voce poco fa» dal «Barbiere di Siviglia» limpida nelle acrobazie virtuosistiche.

Dal Pesarese a Verdi con la drammatica «Forza del desti[illegible] («Pace mio Dio») interpretata con forte incisività drammatica.

Infine, Puccini: uno degli autori probabilmente più cari alla Gasdia, che da anni si è trasferita [illegible] verde [illegible] [illegible]gna toscana. In «O mio babbino caro» da «Gianni Schicchi» si [illegible] ammirata la delicatezza lirica, [illegible] gusto nel fraseggio; in «Vissi d'arte» da «Tosca» è emersa la intensa partecipazione espressiva dell'artista che ha entusiasmato la platea.

Eccellente è risultato l'apporto pianistico di Robert Kettelson che in precedenza [illegible] accompagnato anche la giovane Fratarcangeli.

La Gasdia si [illegible] congedata con due bis: segnaliamo in particolare la bella [illegible] ti scordar di me» appartenente ad un genere di lirica da camera che per anni in Italia si [illegible] voluto ritenere «minore» e che invece sta oggi godendo di una crescente popolarità.

Il «Premio Berti» è stato organizzato [illegible] la collaborazione del Conservatorio «Niccolò Paganini» di Genova e verrà ripetuto [illegible] prossimi anni.

Roberto Iovino

Al dancing «La Perla» di Cairo Montenotte una selezione delle ragazze più procaci

Miss Seno, 19 anni, parla genovese

Diciotto le concorrenti in pedana. Ha vinto Monia Ratto, ballerina, premiata da Debora Caprioglio, madrina del concorso. Spettacolo di cabaret con Mario e Pippo Santonastaso e l'imitatore Mireno Scali. Pizzi e malizie

Monia Ratto, «miss Seno Fantastico», incoronata a Cairo da Debora Caprioglio

[illegible] MONTENOTTE. Alta, capelli neri, tacchi [illegible] spillo e in topless. E' lei, Monia Ratto, 19 anni, genovese, ballerina, ad essersi aggiudicata lo scettro del concorso «Un seno fantastico».

Ad incoronarla, alle 3 [illegible] una lunga notte sulla passerella del dancing «La Perla» di Cairo, la madrina della manifestazione: la procace pupilla di Tinto Brass, Debora Caprioglio, in abito da sera rosso.

Una raffica di flash per immortalare Monia che dipinge il suo uomo ideale: «Alto, robusto, capelli corti [illegible] ricco». Sogni?: «Ballare, sempre».

E' lei [illegible] vincitrice fra le 18 concorrenti, designata dalla giuria di vip. [illegible] in questa corte di giunoniche bellezze c'è posto anche per Jasmine, «Seno mozzafiato», 23 anni, pony-express milanese, capelli corvini, altissima. La corte si arricchisce con la bionda e statuaria Monika, ungherese, cui è andato il titolo [illegible] «Un [illegible] per l'Europa». E poi un'altra pony-express, [illegible]mona, bergamasca, [illegible] anni, «Seno per la pubblicità».

Ma non è finita. C'è anche il «Seno per la [illegible] per Silvia, studentessa ventenne il cui sogno, oltre a sfondare nel mondo dello spettacolo, è diventare segretaria d'azienda. Quello «ideale», sempre [illegible] seno si tratta, se lo è aggiudicato una timida slovena, Monica. Una savonese, [illegible] origine greca e dai neri e lunghi capelli, ha [illegible] invece l'ambita fascia di «Un [illegible] da copertina»: Nikla Valega, ventunenne di Valleggia il cui sogno è «girare [illegible] film con Brass». Infine Rita, ungherese, incoronata «Seno per il cinema».

Un serata lunghissima, curata da «L'Italia [illegible] diverte» di Antonio Fasano per la direzione artistica di Monica Volta de «Il Palcoscenico», (parrucchieri Luigi e Nicola Maffiello, Gianni [illegible] Sabina Laguardia, Enrico Schivo, truccatrice Gabriella Cavo, costumista Yankee), scivolata via fra pizzi e lingerie, le presentazioni di Manuela de Vito, l'esibizione di Mireno Scali [illegible] [illegible] Mario [illegible] Pippo Santonastaso. [l. b.]

Ciclo di appuntamenti

Concerto corale per il ventennale della «Trofello»

CAMOGLI. [illegible] i concerti natalizi della [illegible] settimana sono cominciate le celebrazioni per il ventennale dell'attività della Schola cantorum «Monsignor G.B. Trofello» di Camogli, la prestigiosa formazione corale diretta dal maestro Mauro Ottobrini.

[illegible] prossimo appuntamento [illegible] per giovedì sera [illegible] chiostro di Moneglia, poi il gruppo si sposterà, sabato 26, alla parrocchia di Sant'Antonio a Sestri Levante, sabato 2 gennaio nella chiesa parrocchiale di Albissola Marina, martedì 5 nella sede della Croce Bianca di Rapallo, sabato 9 nella chiesa parrocchiale di Gattorna.

Il programma dei concerti natalizi prevede un primo atto [illegible] musiche [illegible] Monteverdi, Palestrina, Haendel, e un secondo atto con tre fantasie di Antonio Lotti [illegible] [illegible] «collage» dei canti na[illegible] più celebri del repertorio italiano [illegible] internazionale. [f. gr.]

Show a Chiavari

Danza moderna al Cantero per beneficenza

CHIAVARI. Grande show questa sera al Teatro Cantero di Chiavari. Alle 21 prende il via lo spettacolo di balletti moderni «Natale in danza», organizzato dalla scuola di d[illegible] «Dancing Forever» di Rapallo in collaborazione con [illegible] Aldebaran Chiavari.

L'entrata è a offerta libera [illegible] l'incasso della serata sarà devoluto alle missioni dei padri So[illegible]hi.

Sul palcoscenico si potranno ammirare passi a ritmo di «rap», «funky», «blues» e «rock». Lo spettacolo è in due tempi, presentato da Salvo Agosta e diretto da Oriana Pagan. Si esibiranno trenta giovani ballerini [illegible] ballerine della «Dancing Forever», scuola di danza che fa capo all'Istituto scolastico dei padri Emiliani [illegible] Rapallo.

E' il terzo Natale consecutivo che l'iniziativa viene presentata a Chiavari. [f. p.]

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Teleregione

12 — **Cinquestelle blob**
12,00 **Motori non stop**
13 — **Orologi da polso**, rubrica
13,30 **Arcobaleno**
13,55 **Rubrica**
14,45 **Zona sport**
[illegible] — **Giovani ribelli**, telefilm
19 — **Musica maestro**
20,15 **Rubrica**
20,40 **Le avventure di Pinocchio**, sceneggiato
21,30 **Strike force**, telefilm
22,30 **Rubrica**
23 — **Orologi da polso**
23,30 **Arcobaleno**
0,15 **Rubrica**

Mixer Tv

8 — **Le avventure di Tom Sawyer**
9 — **L'ispettore Bluey**, telefilm
10 — **Samba d'amore**, telenovela
10,30 **Cara cara**, telenovela
11 — **Tg Savona**, tg provinciale
11,10 **Tg Imperia**, tg provinciale
11,20 **Tg Genova**, tg provinciale
11,30 **Sky Ways**, telefilm
12 — **Il richiamo degli abissi**, telefilm
12,30 **Avventura di frontiera**, telefilm
13 — **Colorina**, telenovela
14 — **Tg Liguria**, tg regionale
14,15 **Tg Savona**, tg provinciale
14,20 **Tg Imperia**, tg provinciale
14,30 **Tra le nuvole**, cartoni animati
15 — **Fantazoo**, telefilm
15,45 **Albertone**, cartoni
16,15 **La storia del fornaretto di Venezia**, film
[illegible] — **Mariana il diritto di nascere**, telenovela
19 — **Tg Sv - Tg Im**, tg provinciale
19,20 **Tg Genova**, tg provinciale
19,30 **He Man**, cartoni animati
20 — **Boomer cane intelligente**, telefilm
[illegible] **Rosalie va a far la spesa**, film
22 — **Tg Savona**, tg provinciale
22,10 **Tg Imperia**, tg provinciale
22,20 **Tg Genova**, tg provinciale
22,45 **Odeon dossier: truffe truffe**, informazione
24 — **Reporter italiano**, informazione
1 — **Tg Liguria**, tg regionale

Telecupole

7 — **Cinquestelle in regione**
11,30 **Obiettivo agricoltura**
12 — **Cartoni animati**
13,30 **Arcobaleno**, rubrica
16 — **Pomeriggio insieme**
17 — **Giovani ribelli**, telefilm
18 — **Musica maestro**, varietà
19,05 **Sport flash**, rubrica
20,30 **Le avventure di Pinocchio**, sceneggiato
21,30 **Strike force**, telefilm
23 — **Ghiaccio e neve**, rubrica

Canale 7

8 — **Ispettore Bluey**, telefilm
10 — **Le avventure di frontiera**, telefilm
12,15 **Piazza Montecitorio**, attualità politica
12,45 **Tg Liguria**
13,15 **Agenda Liguria**, rubrica
13,45 **Tg Liguria**
14 — **La galleria antichità**, rubrica
18 — **Nati per vincere**, documentario
19 — **Tg Liguria**
19,30 **Sky ways**, telefilm
20,30 **Lo scarabeo d'oro**, film
22 — **Tg Liguria**
[illegible] **Motor shop**, rubrica
23 — **Nati per vivere**
24 — **Ispettore Bluey**, telefilm
1 — **Tg Liguria**

Primocanale

7 — **Junior Tv**, cartoni animati
11 — **Informazione commerciale**
13 — **Ok motori**
14 — **Antenna 13**
16,30 **Controsalotto domenica**
19,30 **Bar Sport**, rubrica calcio
[illegible] **Le due sorelle**, film
23,30 **Bar Sport** (r)
0,30 **Controsalotto domenica** (r)
2,30 **Film**
4,30 **Film**
6 — **Peyton place**, telefilm

Tele Nord

12 — **Nati per vivere**, documentario
12,30 **L'uomo e la Terra**, documentario
13 — **Sky ways**, telefilm
13,30 **Cara... cara**, telenovela
14 — **Le avventure di Tom Sawyer**, film
15 — **L'uomo e la Terra**, [illegible]
15,30 **Sky ways**, telefilm
18 — **Il giocatore di scacchi di Maelzel**, film
17,30 **Il richiamo degli abissi**, telefilm
18 — **Ispettore Bluey**, telefilm
19 — **Telegiornale 4**, news
[illegible] **Avventura di frontiera**, telefilm
19,55 **Tg Savona**, tg provinciale
20,05 **Tg Imperia**, tg provinciale
20,15 **Tg Genova**, tg provinciale
20,30 **Il fantasma e la signora Muir**, film
22 — **Tn4 news**
20,05 **Il richiamo degli abissi**, telefilm
22,30 **Sky ways**, telefilm
23 — **Telegiornale 4**, news
23,30 **Avventure di frontiera**, telefilm
24 — **Tn4 news**
0,05 **Nati per vivere**, documentario

Telecittà

3 — **Night videos**
7,30 **Awake on the wildside**
11,30 [illegible] **Braun european top twenty**
13,30 **Teleshopping**
20 — **Speciale spettacolo**
20,35 **Qui redazione**, giornale spor[illegible]
23 — **Andiamo al cinema**

Sardegna Uno

[illegible] **Telepromozioni**
9,30 **Lo Faro**, rubrica
13 — **A tavola con noi**, rubrica
14 — **Rotosardegna**, [illegible]
14,30 **Tg dei ragazzi**, notiziario
15,30 **Sulla scia del Cimonoce**, rubrica
18 — **Rotosardegna**, rotocalco
18,30 **Tg dei ragazzi**, notiziario
19 — [illegible], spettacolo (r)
20,30 **Rotosardegna**, rotocalco
21 — **Flippaut**, film
22,30 **Rotosardegna**, rotocalco
23 — **Pallanuoto**, rubrica
0,30 **Rotosardegna**, rubrica

Telearcobaleno

7 — **Junior Tv**
11 — **Redazionali**
12,30 **Grandangolo**
13,30 **Okey motori**, rubrica sportiva
14,30 **Junior Tv**
21,30 **Da La Spezia a Ventimiglia**
22,30 **Palcoscenico**

T.C.S.

13,30 **La più allegra** [illegible]
15,15 **Jenny e Chachi**, telefilm
17,40 **La bella addormentata**, film
19,30 **Mississippi**, telefilm
20,30 **Amico stammi** [illegible] **almeno un palmo**, film
22,20 [illegible] **della moda**, show
23,15 **Animali metropolitani**, film

Telestar

14,25 **Branco selvaggio**, film
15,50 **Amichevolmente con noi**, rubrica
18,05 **Mod Squad**, telefilm
19 — **Un ragazzo come noi**, telefilm
20,30 **Flippaut**, film
22,05 **La famiglia Smith**, telefilm
0,30 **Il venditore di palloncini**, film

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

A Roteglia una squadra rivoluzionata ha conquistato la sesta vittoria consecutiva

E' Orcino il mago del Savona

Il tecnico biancoblù ha lasciato in panchina Pileddu e tenuto a riposo Milani e Mazzeo. Il tecnico: «Tutti hanno rispettato le consegne, non esageriamo i miei meriti». Il d.s. Arcuri: «Non facciamo tabelle»

SAVONA. E' un Savona [illegible] record. Con sei vittorie consecutive la squadra di Corrado Orcino chiude in vetta alla classica, anche se in coabitazione con la Vogherese, il '92. E' stato un anno ricco di soddisfazioni per la società di Enzo Grenno, ma anche [illegible] qualche amarezza, come la sconfitta nello spareggio di Casale con l'Oltrepò.

Il [illegible] voleva mettere sotto l'albero [illegible] Natale altri due punti importanti per proseguire la bella serie positiva. Ci è riuscito e il successo esterno di Roteglia ha rafforzato così l'ambiente biancoblù. Corrado Orcino, oltre ad essere un giovane [illegible] bravo tecnico, di calcio se ne intende davvero: in Emilia ha sorpreso un po' tutti all'inizio della partita, tenendo a riposo (non sono neppure partiti per Roteglia) [illegible] e Mazzeo, che [illegible] ancora dei dolori provocati da infortunio, [illegible] portato in panchina Pileddu, inserendo nel reparto offensivo la coppia Ferraris-Schiappacasse, rivoluzionando [illegible] di la formazione di base.

La mossa è stata azzeccata: (e capita forse in ritardo): in un campo di piccole dimensioni, come quello di Roteglia, ci volevano due «furetti» veloci [illegible] i due [illegible]. E alla fine tutti erano concordi nel sostenere che la partita l'ha vinta il tecnico.

«Non esageriamo - commenta Orcino - l'incontro è stato vinto dal collettivo. La squadra è stata rinnovata per motivi [illegible] e basta. Analizzando l'incontro, il centrocampo è stato [illegible] reparto che meglio ha funzionato contro gli emiliani. Ci tenevamo a vincere questa partita per passare un buon Natale. Ci siamo riusciti e il merito è di tutti».

Sul volto del direttore sportivo Pietro Arcuri la felicità sprizza da ogni poro. Se la squadra è al vertice e [illegible] un passo dalla vittoria del titolo d'inverno, il merito è anche un po' suo. Arcuri ha cominciato all'inizio [illegible] giugno a costruire il «giocattolo Savona». Lavorando con grande determinazione e impegno è riuscito ad allestire [illegible] formazione di prim'ordine e degna sicuramente di poter tentare la scalata [illegible] la sospirata e attesa C2.

Commenta Arcuri: «Con il presidente abbiamo fatto il possibile per dare ai nostri tifosi una squadra da primato. E per il momento i risultati si vedono. Domenica a Roteglia Orcino ha indovinato tutto. La squadra ha giocato bene, anche se il merito di averla disposta così bene in campo è tutto suo. C'era [illegible] [illegible] qualche rischio, ma valeva la pena tentare. [illegible] i ragazzi hanno interpretato nel migliore dei modi la partita, cogliendo così la sesta vittoria consecutiva».

Continua ancora il direttore sportivo biancoblù: «Dopo le sconfitte con Rapallo e Brescello, scaturite da una buona dose di sfortuna, ci siamo rimessi in corsa velocemente alla caccia della prima posizione. Non siamo soli [illegible] vetta, ma l'importante è [illegible] ritrovato il primato. La Voghere[illegible] Sta andando bene, anche se ogni partita ha una storia. Alla ripresa degli allenamenti analizziamo ogni [illegible] incontro: le tabelle di marcia non fanno per noi. Ora ci fermiamo per la [illegible] di Natale, una pausa breve che [illegible] ci deve far [illegible] distrazioni. Ritorneremo in campo, nella prima partita [illegible] '93, contro il Bra. E con i piemontesi inizierà una serie di incontri difficili. Dopo il Bra dovremo andare a Livorno. I toscani vogliono riprendersi la rivincità dopo [illegible] sconfitta dell'andata».

Il presidente Enzo Grenno sostiene: «A Roteglia ho visto [illegible] bella gara. I padroni di casa hanno fatto il possibile per fermarci. Grinta e determinazione sono state le nostre armi vincenti».

Il direttore generale Fulvio Florean ha elogiato il carattere di Orcino: «La partita l'ha vinta lui. Un altro allenatore sarebbe andato in campo a difendere il primato, facendo magari barricate. Orcino, che è un tecnico di [illegible] di [illegible] qualità, ha preferito rischiare sulla sua pelle. La squadra ha dimostrato di avere carattere e di trovarsi in perfetta sintonia».

E c'è di più. Oltre alla vittoria negli spogliatoi si è festeggiato, con spumante italiano, il nono centro stagionale del bomber Ferraris, che rimane solo in vetta alla classifica dei marcatori, [illegible] un gol [illegible] vantaggio sul braidese Fava.

Roberto Pizzorno

Corrado Orcino a Roteglia ha riproposto il tandem d'attacco d'inizio stagione

Nel clan avversario, l'ex Cichero recrimina e parla apertamente di sfortuna

Tonelli esulta: «Un buon punto»

La Sanremese pareggia [illegible] Cuneo e ritrova il morale

SANREMO. Tanto rumore per nulla? A vedere il risultato [illegible] bianco (0-0) si direbbe che, sull'attesissima sfida fra il Cuneo degli «ex» e la Sanremese, si sia, forse, chiacchierato più [illegible] quanto l'appuntamento meritasse. Ma il match, pur senza gol, non è stato senza emozioni. La tensione che ha caratterizzato [illegible] la vigilia si è sentita in campo.

Soddisfatto, tutto sommato, Paolo Tonelli, mister della Sanremese. Voleva almeno un pari ed è arrivato: «Con una squadra più operaia del solito, meno bella da vedere, ma più concreta, più solida sul piano collettivo. Abbiamo avuto anche una grande occasione [illegible] segnare [illegible] De Vincentiis. [illegible] pareggio va bene. Sono contento per [illegible] pubblico che ci ha seguito da Sanremo», dice il tecnico.

Qualche recriminazione, [illegible] rimbalzata dal clan [illegible] Cuneo che ha messo sotto accusa l'arbitraggio, lamentando almeno due presunti rigori negati. Luigi Cichero, tecnico dei piemontesi, l'«ex» più illustre [illegible] partita, però ha preferito non addentrarsi nei particolari: «Fa tutto parte di una stagione per noi all'insegna della sfortuna. Speriamo che il vento cambi».

Nessuna polemica [illegible] i tanti «ex» in campo. Solo un piccolo «incidente diplomatico» sabato sera quando Baldisserri e Vernice avrebbero voluto raggiungere il ritiro biancazzurro di Caraglio per salutare i vecchi amici, ma non hanno potuto farlo. Scaramucce di poco conto. Proprio ieri, poi, il Cuneo ha disdetto la settimana di allenamento che [illegible] programmato ad Ospedaletti nella prima settimana di gennaio. Colpa della Lega che ha fissato per il 6 gennaio il recupero dei piemontesi contro il Sassuolo. [b. m.]

Battuta una spenta Sarzanese, la legge del «Macera» è confermata

Il Rapallo in quota con un poker

La Samm non perde il vizio neppure a Bra

Rapallo e Sammargheritese non abbandonano [illegible] abitudini neppure in chiusura di 1992: dando l'arrivederci al [illegible] gennaio, i bianconeri di Elvio Fontana confermano di essere irresistibili quando agiscono al Macera, gli arancioni di Fabrizio Gorin aggiungono un altra perla alle già numerose sventure.

Per la prima volta in questo torneo il Rapallo segna 4 reti: la Sarzanese ci ha messo abba[illegible] [illegible] suo per agevolare la goleada ma fa comunque [illegible] pressione la disinvoltura con la quale sono state «dimenticate» assenze importanti (Navone, [illegible] Somma, De Silva, Stabile). Il tecnico ne ha tratto spunto per polemizzare contro i critici più severi: «Non andiamo così male come alcuni neofiti del calcio pensano. Facendo un po' di conti, vedo che abbiamo consolidato la nostra posizione tra le prime e che abbiamo tutto il girone di ritorno per recuperare i tre punti di distacco da Savona e Vogherese. Non mi preoccupo perchè il calendario ci è favorevole».

Pagelle: Brogi 6; Mosca 7; Gandolfo 6; Sassarini 6,5; Nannipieri 6,5; Guerra 6,5; Contini 6,5; Della Latta [illegible] Marafioti 6; Scalzi 6; Rosati 6 (56' Demozzi 6). All. Fontana 6,5.

A Santa Margherita non trovano neppure più le parole per commentare un disastro che solo un ottimista può credere risanabile. Ultimo posto, [illegible] punti di distacco dalle terz'ultime, [illegible] vittoria [illegible] 16 giornate. Righetti non segna, i giovani non riescono ad esprimersi, i giocatori pescati sul mercato [illegible] «riparazione» non paiono per ora incidere. La [illegible] è un toccasana per riordinare le idee e cercare soluzioni, con la consolazione che [illegible] peggi[illegible] di così [illegible] si potrà fare. [[illegible] s.]

Eccellenza: situazione immutata al vertice della classifica

Migliarinese a tutto gas

Continua la fuga della matricola, che ha travolto anche la Carcarese. Bene pure la Sestrese, vittoriosa sul terreno del Pontedecimo. Scintille nel derby di Lavagna

Migliarinese, Vado e Sestrese fanno corsa a parte, [illegible] vertice; se ne vanno per la loro strada (cosparsa [illegible] paure e dolori) Carcarese, Ortonovo, Busalla [illegible] Pegliese. Il resto delle squadre di Eccellenza resta nel calderone del centro classifica, da cui faticosamente [illegible] [illegible] costanza sta emergendo il Sestri Levante.

I risultati dell'ultima giornata prima della lunga [illegible] natalizia [illegible] ritornerà in campo il [illegible] e 10 gennaio, date che valgono [illegible]he per gli altri tornei) hanno il valore di conferma delle tendenze emerse nell'ultimo mese [illegible] permettono [illegible] capire [illegible] accadrà nel girone di ritorno. Indiscutibile la supremazia del terzetto composto da [illegible] eterna seconda (la Sestrese), da una società che l'anno [illegible] ha studiato da grande (Vado) e da una matricola tremenda (Migliarinese). Quasi certo (anche se non matematico) che la scure della retrocessione cadrà sul quartetto Carcarese-Ortonovo-Pegliese-Busalla. I savonesi [illegible] spacciati, ma indovinare chi tra le altre tre salverà la pelle non è affatto facile dato che gli spezzini sono maestri nei recuperi in extremis.

In tante discussioni entra poco [illegible] niente il Levante. L'Entella non può che [illegible] soddisfatta, si temeva [illegible] sua disfatta, invece la squadra guidata da Brogi è [illegible] in possesso di un buon margine (3 punti) sulla zona pericolosa; [illegible] Lavagna non ha ripetuto il gran campionato scorso, [illegible] questo [illegible] si sapeva, ma [illegible] riesce neppure a trovare una giusta [illegible] tra gli elementi più navigati ed i tanti giovani che [illegible] cercando di lanciare, e questo sorprende [illegible] scendo le doti di talent scout di Torrini. Infine il Sestri: era la squadra partita peggio, è quella che [illegible] meglio, grazie [illegible] cura Casaretto. La differenza [illegible] passo tra rossoblù [illegible] giovani biancocelesti la si è vista nel confronto diretto, vinto [illegible] primi [illegible] risultato rotondo (2-0).

Victor Brogi, allenatore dell'Entella, sta svolgendo un ottimo lavoro

Arsenico a vecchi derby. Lavagna-Sestri ha un retaggio di tradizione [illegible] entusiasmo che poche sfide di campanile possono [illegible] vantare. Le due città, le due tifoserie non si amano, ora come venti, quarant'anni fa. Anche se il tifo, la passione, [illegible] sono più quelle [illegible] una volta, il contatto tra i due clan procura sempre scintille.

[illegible] Lavagna [illegible] aveva dimenticato lo scherzetto giocatogli dal Sestri Levante nel precedente confronto (girone di ritorno dello [illegible] campionato). Oltretutto in quell'occasione Celeri, capitano del Lavagna, cercò a fine partita di aggredire i tifosi rossoblù. Tensione alta anche domenica al Riboli: [illegible] Sestri Levante per un'ora ha badato solo [illegible] sodo, contenendo le blande offensive dei padroni di casa, poi, ha trovato per due volte il jolly grazie a Locori.

Casaretto oltre che bravo si [illegible] dimostrato allenatore fortunato: costretto [illegible] eventi (infortunio ad Agnetti) manda in campo Locori [illegible] l'ex del Canaletto prima segna [illegible] punizione e poi in posizione di sospetto fuorigioco. Ce ne è abbastanza per mandare in bestia i giocatori, in campo e sugli spalti. Dondero [illegible] Olbario meritano il cartellino rosso, Celeri che assiste dalla tribuna perché squalificato [illegible] scontra (per fortuna verbalmente) con i sostenitori [illegible] Sestri. Per fortuna che dirigenti di buon [illegible] evitano il peggio.

Danilo Sanguineti

Promozione: le levantine sciupone

E il Fontanabuona blocca Sesta Godano

Si mangiano le mani Rutese, Carlo Grasso [illegible] Pro Recco dopo i pareggi di domenica [illegible] che potevano essere benissimo delle vittorie. Invece si [illegible] stretto il suo insperato puntи[illegible] il Fontanabuona, strappato ad una delle protagoniste del torneo di Promozione, il Sesta Godano.

Squadre bislacche. Rutese e Fontanabuona sfuggono a qualsiasi definizione, a qual[illegible] schema. Sette giorni dopo regolarmente smentiscono quanto avevano fatto intravedere sette giorni prima.

La Rutese per esempio è la squadra più sprecona dell'intero lotto, capace di contraddirsi non solo [illegible] distanza di un turno [illegible] anche a distanza di pochi minuti. Impegnata sul campo del Ligorna, contro una squadra [illegible] pari forza, l'ha dominata per lunghi tratti fino a portarsi sul 2-0, poi, nella ripresa, ne ha subito il ritorno, fino a rischiare la sconfitta.

Lo stesso allenatore Derlin non sa raccapezzarsi: «Siamo fatti così. A botta calda era arrabbiato per la rimonta, poi ricordando quello che abbiamo rischiato (un palo ed una traversa colpiti dal Ligorna) penso che possiamo accontentarci».

Il Fontanabuona sotto la gestione Di Pace aveva prima trovato due grandi vittorie poi due grandi sconfitte. Domeni[illegible] nessuno avrebbe scommesso un soldo bucato sui valligiani impegnati sul terreno del Sesta Godano: invece Musante [illegible] compagni hanno [illegible] la museruola ad una delle grandi del campionato riuscendo nella ripresa a recuperare lo svantaggio.

Ritorno al futuro. Massa è subentrato domenica sulla panchina della Carlo Grasso [illegible] Canossa, il suo aiutante che lo aveva rilevato nel girone di ritorno dello scorso campionato. Il cerchio si [illegible] chiuso dunque ma il rendimento della compagine rapallese è rimasto poco soddisfacente. Ennesimo pareggio casalingo, ennesima prova incolore degli attaccanti.

(d. s.)

Prima: dominano Ceparana e Cadimare

Carasco a raffica Vallesturla a picco

E' tutto chiaro [illegible] il sole in Prima categoria: almeno per quanto riguarda le squadre del Tigullio e delle vallate circostanti. Vallesturla, Riviera e perfino l'ottimo Carasco di que[illegible] scorcio di campionato, debbono arrendersi al superiore ritmo di Ceparana e Cadimare. Saranno le due spezzine [illegible] contendersi l'onore della promozione. Altrettanto segnato appare il destino di Riva Pro [illegible] e Villaggio S. Salvatore: se vorranno salvarsi, saranno co[illegible] a combattere strenuamente sino all'ultimo turno.

Senza illusioni. Il derby Riva-Riviera era stato inaugurato un paio [illegible] stagioni fa in Seconda: domenica le contendenti lo hanno riproposto nella categoria superiore. I tecnici seduti sulle panchine, Raffo e Risaliti, [illegible] alla perfezione i trucchi dell'avversario e non si [illegible] lasciati sorprendere. Il Riviera, come spesso capita, è passato in vantaggio [illegible] [illegible] [illegible] ha saputo difendere. Risaliti si è arrabbiato per il pareggio ottenuto dai padroni di casa [illegible] tempo praticamente scaduto, Raffo è [illegible] per lo scampato pericolo: [illegible] altro insuccesso casalingo avrebbe relegato il Riva nel cantuccio delle peggiori. Sia l'uno [illegible] l'altro ha[illegible] comunque preferito scegliere la strada [illegible]lla prudenza: sanno che in un torneo così equilibrato andare avanti [illegible] piccoli passi, senza illusioni, conviene.

Pelrano, del Carasco

La voce grossa. Il presidente del Carasco, Alessandro Ceda, s'interroga su dove possano [illegible] [illegible] i suoi ragazzi: «Quando li vedo giocare in casa, dove non sbagliano una partita, aggredendo e dominando l'avversa[illegible] per tutti i 90 minuti, penso che non ci siano limiti; poi, al ritorno dalle trasferte, bisogna fare i conti con le delusioni ed i [illegible] passi falsi». In effetti, il Carasco che ha dato un «set» di scarto al Valdellora (6-0) non è neppure lontano parente di quello che per ben 5 volte in trasferta ha incassato sconfitte.

Agguato. Altro che «Forza e coraggio»! La società spezzina che si fregia nella denominazione [illegible] un binomio così impegnativo, ha usato per sistemare il Vallesturla astuzia e velocità. Veloce soprattutto nel convincere un incerto arbitro (Alfonso di Genova) che [illegible] rigore [illegible] tuffo di Guglielmi in area ospite.

Dalla trasformazione di Miglioranza, sono poi venuti tutti i guai per la compagine di Claudio Magenta: sbilanciata alla ricerca del pareggio, intimidita dal gioco rude dei difensori spezzini, ha incassato il secondo gol in contropiede. E per il Vallesturla, tagliato fuori dalla corsa al primato, [illegible] stata [illegible] fonda.

(d. s.)

Decisione del giudice, negli juniores il Villaggio passa anche a Pegli

Il Sestri è battuto dal giudice

La squadra giovanissimi sconfitta a tavolino

Ultime tornate dei campionati giovanili provinciali prima delle festività natalizie. Alla vigilia del riposo (due domeniche) arrivano notizie poco piacevoli dagli organi della giustizia sportiva.

La società Varese Ligure, il [illegible] presidente, il vicepresidente, il preparatore atletico, e i tre giocatori coinvolti, sono stati deferiti da parte [illegible] Procuratore Federale agli organi competenti perché nel precedente torneo Allievi avevano imbastito un raggiro per far scendere in campo elementi più grandi del consentito.

Il Sestri Levante si [illegible] visto assegnare uno 0-2 nella gara del campionato Giovanissimi Sestri-Casarza (terminata 11-0) e Calvarese-Sestri (0-18) dove aveva impiegato due giocatori, Aiello e Fang, il cui tesseramento non era regolare. La posizione dei ragazzi [illegible] però incerta per via della fu[illegible] [illegible] Spartak [illegible] Rapallo e non è detto che nel giudizio di 2° grado i dirigenti sestresi non riescano [illegible] far annullare la sentenza.

Juniores. Risultati 10ª giornata: Cosmos-Calvarese 1-4; Sori-Carasco 0-1; Pegliese-Villaggio [illegible]. Salvatore 2-3; Monilia-Caperanese 0-4; Varese-Casarza 4-1; Sestri Levante-Riva Pro Sestri 0-2.

Classifica: Villaggio p. 18; Pegliese 16; Sestri, Carasco e Calvarese 13; Riva 11; Casarza 9; Sori 8; Caperanese 7; Varese 6; Cosmos 5; Monilia 0.

Allievi. 8ª giornata: Sestri Levante-Lavagna [illegible]-0; Entella-Carasco 1-2; Rapallo-Ca[illegible] 5-2; Deiva Marina-Pro Recco n.d.; Sammargheritese-Villaggio 5-0. Classifica: Sestri Levante p. 15; Entella 14; Carlo Grasso 10; Pro Recco 9; Rapallo 8; Lavagna 7; Carasco 6; Sammargheritese 4; Villaggio 3; Casarza 2; Deiva Marina 0.

Giovanissimi. [illegible] giornata: Rapallo-Calvarese 6-0; Sammargheritese-Carlo Grasso 2-2; Riva Pro Sestri-Sestri Levante 1-4; Entella-Casarza 2-0; Pro Recco-Villaggio 0-6. Classifica: Carlo Grasso 14; Entella 12; Caperanese 11; Sestri Levante e Villaggio 9; Sammargheritese 8; Rapallo 8; Riva 7; Casarza 5; Pro Recco 4; Calvarese 2.

Esordienti. [illegible] giornata: Caperanese-Rapallo 0-1; Pro Recco-Camogli 4-0; Sammargheritese-Moneglia 3-0; Lavagna-Riva Pro Sestri 6-0; Carasco-Villaggio 0-1; Casarza-Entella 0-2; Sestri Levante-Carlo Grasso 4-0. Classifica: Sestri Levante ed Entella p. 16; Lavagna 14; Rapallo 11; Carlo Grasso, Sammargheritese e Pro Recco 8; Caperanese 7; Casarza 6; Villaggio 5; Riva e Camogli 4; Carasco e Moneglia 2.

(d. s.)

L'ottica Marenco

con 65 anni di attività e tradizione annuncia alla Sua spettabile clientela la riapertura del negozio completamente rinnovato

SANREMO

Via Matteotti 168
Tel. 50.90.39

VLTIMO BOVTIQVE

Via Vittorio Emanuele 111
Tel. 0184 262.277 - BORDIGHERA

ABBIGLIAMENTO UOMO DONNA
ABITI DA SPOSA
ALTA MODA

ARGENTERIA
VETRI DI MURANO
FIORI SECCHI
BOMBONIERE

da Carla

UN NEGOZIO TUTTO DA VISITARE

Via Amendola, 19/A - IMPERIA
TEL. e FAX 0183/290.570

LA STAMPA

IMPERIA-SANREMO

E PROVINCIA

Martedì 22 Dicembre 1992

Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

Isola pedonale e transenne in piazza Colombo mandano il traffico in tilt

Sanremo in coda per le feste

Il Comune ha chiuso tutti i cantieri ma si aggrava l'emergenza viabilità. Ingorgo a Pian di Poma
Da domani la prima ondata di turisti. Strade sporche anche dopo la precettazione dei netturbini

NOSTRO SERVIZIO

Primi arrivi di turisti, isola pedonale in corso Matteotti, e la città domenica è rimasta paralizzata. Auto in colonna, colles[illegible] della viabilità: le festività ancora una volta evidenziano i problemi della rete viaria [illegible]remese.

La mancanza [illegible] parcheggi e la [illegible] di centinaia di vetture in divieto di [illegible] [illegible]o il caotico panorama della Sanremo pre-natalizia. Il grande «esodo» [illegible] la Riviera è previsto a partire da domani [illegible] la città dei fiori appare impreparata.

A palazzo Bellevue [illegible] è cercato di limitare al massimo i problemi con la chiusura di tutti i cantieri di lavori in corso e il potenziamento dell'organico dei vigili urbani addetti al traffico. Sul fronte economico, commercianti e albergatori non stanno facendo però buoni affari. L'austerity si fa sentire, ma [illegible] colpa non è soltanto della crisi.

Traffico intenso e prime code a Sanremo che appare impreparata a sopportare il carico straordinario previsto in occasione delle festività

Viabilità. Si sperava nell'apertura entro Natale del secondo tratto dell'Aurelia-bis, quello da Valle Armea a San Martino, [illegible] l'inchiesta della magistratura ha allungato ulteriormente i tempi. In corso Marconi e corso Mazzini non si rilevano per il momento grossi problemi in entrata. Le proteste maggiori arrivano [illegible] Pian [illegible] Poma dove l'affluenza [illegible] Luna Park e la mancanza di parcheggi rallenta lo scorrimento del traffico sull'Aurelia. Domenica pomeriggio le colonne di auto dirette verso il centro ha trovato sulla [illegible] strada anche l'ostacolo dell'«isola pedonale», con deviazione obbligata in via Roma, aggravato da un improvviso avvallamento dell'asfalto in piazza Colombo che ha costretto i vigili urbani a transennare parte della carreggiata riducendo così il transito a una sola corsia.

I cantieri [illegible] stati chiusi sabato scorso. L'ufficio Strade del Comune ha confermato che «la riapertura è prevista [illegible] partire dall'11 gennaio». Sul fronte dei parcheggi, il silos [illegible] piazza Colombo ha registrato il tutto esaurito. Intasate anche la zona del lungomare e via Nino Bixio. Solo domenica sera la situazione è rientrata nella normalità. Per oggi, [illegible] previste [illegible] code ma i problemi maggiori sono attesi per domani con la chiusura delle scuole e l'arrivo in Riviera della prima ondata di turisti.

Rifiuti. La precettazione dei netturbini, decisa sabato scorso da palazzo Bellevue, non ha risolto il problema «città-sporca». Attualmente tutto il personale è impegnato a caricare i camion diretti alla stazione di smistamento [illegible] San Pietro da dove la «Idroedil» provvede al trasporto fino alla discarica di Ponticelli. Il lavoro prioritario per il momento è la rimozione [illegible] tonnellate di spazzatura dislocate nelle frazioni, Coldirodi, San Bartolomeo e Poggio. Risultato: fino a dopo Natale non sarà possibile pulire [illegible] strade. Ancora una volta la città rischia [illegible] presentarsi sporca ai turisti.

Giulio Gavino

LA CRISI DE [illegible]

Il sindaco si è dimesso

Ieri mattina Albino Balle[illegible] e gli assessori hanno rassegnato l'incarico. Lo spettro [illegible] [illegible]mento dietro la scadenza del bilancio '93. A PAG. 43

IL [illegible] DI [illegible]

Nuovi sviluppi dopo gli arresti

Sott'accusa, assieme all'imperiese Franco Ricci, 52 anni, Giampietro Paleari, 46 anni. Si indaga su possibili legami con Russia e Lombardia. A PAG. 41

Il provocatore dovrà «saltare» il Festival

Sei mesi di carcere a «Cavallo pazzo»

SANREMO. «Cavallo Pazzo», al secolo Mauro Appignani, 54 anni, di Roma, non avrà l'opportunità di irrompere nuovamente sul palco dell'«Ariston» in occasione della prossima edizione del Festival della canzone. Ieri, il popolare contestatore televisivo è stato infatti condannato a sei mesi di carcere, senza il beneficio della condizionale, per oltraggio a pubblico ufficiale.

L'accusa era stata contestata a «Cavallo Pazzo» la sera dell'inaugurazione della rassegna canora di quest'anno quando, nonostante lo spiegamento di agenti di polizia e carabinieri, [illegible] ugualmente cercato di guadagnare le telecamere. Trasportato a braccia fuori dal raggio visivo degli operatori Rai, l'uomo aveva reagito alla forza pubblica arrivando ad insultare un militare in servizio.

Il pretore del Tribunale di Sanremo ieri mattina lo ha condannato a [illegible] mesi. Mauro Appignani, che non era presente nell'aula del palazzo di Giustizia matuziano, rischia di essere arrestato se non ricorrerà in appello entro tre giorni. Le manette scatteranno se la sentenza andrà infatti in giudicato.

Quella dello scorso anno non è [illegible] la prima apparizione sanremese di «Cavallo Pazzo» che già nel '90 ai tempi del «Palafiori» di valle Armea, nell'edizione del festival organizzata dall'«Oai» di Adriano Aragozzini e presentata da Johnny Dorelli, era riuscito a concentrare su di [illegible] l'attenzione delle telecamere.

Il ruolo di contestatore interpretato da Mauro Appignani è [illegible] figura ormai consueta per alcune manifestazioni come il Festival del Cinema di Venezia e altre kermesse televisive. Recentemente la sua presenza è stata notata tra la folla che ha contestato il segretario del psi Bettino Craxi il giorno in cui ha ricevuto l'avviso [illegible] garanzia nell'ambito dell'inchiesta «Mani Pulite». [g. ga.]

Una conferma e un cambiamento ai vertici regionali dei partiti

Dc e Lega, nuovi segretari

Bruno Ravera ha la responsabilità del gruppo di Bossi. Orsini ha accettato l'incarico della dc. «Mi impegno a garantire trasparenza e credibilità». I commenti

GENOVA. Due segretari nuovi. Uno, riconfermato, è Bruno [illegible]vera, che ha [illegible] responsabilità della Lega Nord Liguria, l'altro [illegible] il [illegible] Bruno Orsini che ha accettato [illegible] ruolo di «segretario [illegible] garanzia a termine», e che si propone di ridare alla dc della Liguria [illegible]dizioni di [illegible]dibilità [illegible] [illegible] trasparenza.

Ravera ha [illegible] anni, è un ex ristoratore. Dopo aver gestito molti locali, fu [illegible] primo ad aprire un ristorante alla Fiera Internazionale. Scherza: «Nel dar da mangiare ero bravissimo, come clientela avevo la crème della città; come politico vedremo». Galleggia su un su[illegible] elettorale molto forte e su notevoli consensi: 5 mila iscritti nella provincia di Genova, [illegible] mila in tutta la Liguria, la base più forte a Savona. Ha già [illegible] suo programma: il [illegible] gennaio riunione a Savona dei quattro segretari provinciali, il 6 dello stesso mese vertice del direttivo ligure. A Roma si riuniranno a giorni i due deputati e i tre senatori della Lega: parleranno anche dei problemi della Regione, specialmente dell'occupazione.

Il senatore Bruno Orsini ha accett[illegible] il ruolo di «segretario di garanzia a termine» della [illegible] ligure

Unico consigliere regionale leghista, ha nettamente superato [illegible] il suo avversario diretto, Giovanni Genta, che si era presentato in una lista del msi. «La nostra azione - dice - ha precisi punti di riferimento: i posti [illegible] lavoro, il porto, l'alta velocità ferroviaria. E' tempo ormai che la Liguria sia sottratta al [illegible] antico isolamento». E' durissimo [illegible] i responsabili dell'Expo: «La gente è andata poco alla mostra che era stata fatta non [illegible] i genovesi. E a guidarla non solo non c'erano uomini all'altezza, ma una gro[illegible] parte dell'insuccesso si deve ai veti incrociati delle istituzioni rappresentate nel Consiglio».

Bruno Orsini, psichiatra, [illegible] anni, iscritto alla dc dal maggio del 1945, ha ricoperto ruoli di vertice nel [illegible] partito: più volte sottosegretario, negli ultimi tempi ha diretto [illegible] politica estera della dc. In un partito che, anche in Liguria, [illegible] stato spinto [illegible] il margine della vi[illegible] politica, ha [illegible] una responsabilità enorme. «Nella dc - spiega - la reazione di rigetto, che c'è stata, la si deve soprattutto a uomini spesso apparsi al di sotto dei valori che si prefiggevano. Abbiamo avviato [illegible] nostro progetto di riforma, consapevoli che il [illegible] partito [illegible] stato storicamente vincente e rinascerà». [g. c.]

IL TEMPO IN LIGURIA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Previsioni da Imperia: annuvolamenti alternati a schiarite, vento debole, mare leggermente mosso, temperatura senza rilevanti variazioni. **Tendenza per domani:** situazione [illegible]za particolari variazioni.

[illegible] IERI. temperatura del mare 15° C, umidità relativa 75%, vento Est 8-10 km/h, mare leggermente mosso, cielo irregolarmente nuvoloso, pressione barometrica 1023 mb (stazionaria).

[illegible]		
[illegible]	max 14	min 10
[illegible]	max 12	min 10
Imperia	max 16	min [illegible]

[illegible]
Max: 15; min: 6. Temp. del mare 14.

Il [illegible] sorge [illegible] e tramonta alle 16,54. La **Luna** si leva alle 6,31 e cala alle 15,35 (fase calante).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di [illegible]peria e [illegible] Centro Meteo Mursia [illegible] Portofino.

Il bilancio di previsione del Comune di Imperia oggi all'esame del Consiglio

Soldi per depuratore e piscina

Principale impegno nel '93 è l'impianto alla foce dell'Impero (4,5 miliardi)
Investimenti per la strada di Valle Caramagna (1,5) e la struttura sportiva di S. Lazzaro (1,2)

IMPERIA. Le entrate maggiori, anche [illegible] seguito dell'introduzione dell'Ici, l'imposta comunale immobiliare, arrivano dal capitolo tributario e ammontano [illegible] miliardi, mentre alla voce spese (anche se non significa con certezza che potranno essere onorati l'anno prossimo) i principali impegni riguardano il depuratore delle fognature, alla foce dell'Impero (4,5 miliardi), la costruzione della nuova strada di Valle Caramagna (1,5 miliardi) e l'ultimo stralcio della piscina coperta di San Lazzaro (1.277 milioni).

Chiude a pareggio, a quasi 80 miliardi, il bilancio di previsione per il '93 del Comune di Imperia, sottoposto questa mattina (ore 10) all'esame e all'approvazione del Consiglio. Le spese correnti sono 53 miliardi, quelle in conto capitale 24 miliardi. Le entrate tributarie, anche per effetto dell'Ici, salgono da 10,5 a 22 miliardi (ma, dei 13,2 riscossi dall'imposta con la contestata applicazione del 6 per mille, 8,8 saranno versati allo Stato), i trasferimenti da Stato e Regione risultano di 31 miliardi e le entrate extra-tributarie di 4,4, [illegible] ben [illegible] milioni di proventi dalle multe, aumentate con il nuovo Codice.

A parte i quasi [illegible] miliardi complessivi per ripianare il disavanzo della municipalizzata Amat, [illegible] bilancio ipotizza stanziamenti di [illegible] miliardo e mezzo per l'asfaltatura delle strade cittadine, più che mai necessaria ora che si avviano al termine gli scavi per fognatura e metanizzazione, di [illegible] altro miliardo per migliorare la viabilità a Castelvecchio e lungo i due argini dell'Impero, [illegible] di 450 milioni per la strada di Coppirossi. Rispetto [illegible] precedenti esercizi, la riduzione di alcune spese e la novità dell'Ici dovrebbero consentire al Comune di pagare vecchi debiti (il saldo all'Enel è in arretrato di mesi).

Oggi, dunque, la discussione. Qualcuno ha [illegible] preannunciato critiche. Come la verde Gabriella Badano, piuttosto perplessa: «Non tutto è chiaro, ad esempio per la Nettezza urbana. Nel '92, si era previsto di costituire una società a cui affidare [illegible] servizio, tant'è vero che gli stipendi del personale [illegible] indicati sino ad aprile. Quest'anno si riafferma analoga volontà, ma gli stipendi compaiono per tutto l'anno. Le spese sono di 1.200 milioni, quelle per la cooperativa di pulizia 1.500: com'è possibile? [illegible] tenta forse di affidare il servizio in modo strisciante, [illegible]za appalto concorso, tanto più che dall'1 gennaio i netturbini resteranno in una quarantina?».

Nutre qualche dubbio anche Marco Dulbecco, il capogruppo dei Cristiano Democratici dell'Ulivo: «Da una prima, sommaria valutazione del documento contabile, mi pare che siano eccessive le spese di rappresentanza, [illegible] che siano pagati troppi affitti per le scuole: con questi soldi, sarebbe più opportuno contrarre un mutuo e costruire due edifici scolastici nuovi. E, ancora, ritengo che siano affidati troppi incarichi professionali esterni. In sintesi, è necessario ridurre [illegible] spese, e cercare di far funzionare meglio gli uffici comunali».

Una riunione, quella di oggi, che si annuncia incandescente, mentre la dc provinciale fa appello all'unità interna. All'assemblea di domenica nel salone della Camera di Commercio, qualche espressione critica si [illegible] levata da Antonio Turcasso, di Sanremo, del Movimento Popolari per la Riforma («A [illegible] corrotti e inefficienti.

Per la trasparenza [illegible] il rinnovamento è indispensabile il sistema maggioritario: e la dc lo ha capito solo ora, dopo le batoste») e dall'assessore provinciale Franco Amadeo: «La dc ha grandi meriti, ma anche grandi colpe».

Stefano [illegible]

Il bilancio di previsione di Imperia chiude a quota 80 miliardi

Imperia, oggi la protesta di assistenti e aiuti Anaao

Sciopero all'ospedale pronta la precettazione

IMPERIA. Ancora [illegible] giorno [illegible] sciopero nel settore della sanità, dopo l'agitazione indetta la scorsa settimana per la difesa della Guardia medica. A protestare, questa volta, sono gli aiuti e gli assistenti ospedalieri che aderiscono all'Anaao. A Imperia, i disagi per gli assistiti dovrebbero comunque essere ridotti, anche perché il numero [illegible] iscritti all'associazione è esiguo. In caso di emergenza, in ogni caso, [illegible] previsto addirittura il ricorso alla precettazione per garantire i servizi più urgenti.

Afferma [illegible] coordinatore amministrativo della terza Usl, Guido Del Noce: «La situazione non desta preoccupazioni. Anche in occasione dello [illegible] sciopero precedente non si sono avute ripercussioni sui pazienti [illegible] l'adesione è stata ridotta, se si eccettua il problema delle guardie mediche. In questo caso, inoltre, la protesta [illegible] ulteriormente circoscritta [illegible] e, secondo le segnalazioni che abbiamo ricevuto finora, nessun reparto dovrebbe far registrare inconvenienti».

La nuova iniziativa contro i tagli all'assistenza sanitaria decisi dal governo testimonia comunque come il malessere sia generalizzato e anche [illegible] provincia si avverta la necessità di attuare riforme concrete e assicurare maggiori finanziamenti per migliorare i servizi. Ulteriori preoccupazioni sono legate alla prospettata istituzione dell'Usl unica, che dal prossimo anno dovrebbe accorpare le tre diverse realtà della provincia.

Nei giorni scorsi, si sono succeduti gli incontri, che hanno anche visto la partecipazione dell'assessore regionale alla Sanità, Egidio Banti. Tra [illegible] nuove strutture che dovrebbero essere inaugurate a breve termine, le residenze assistenziali per anziani attualmente in fase di realizzazione all'ospedale di Pieve di Teco [illegible] al padiglione Barellai, a Costarainera.

Ma il settore sanitario è in fermento anche per questioni che riguardano altri comparti. Alla manifestazione di dissenso dello [illegible] mercoledì avevano assicurato il loro appoggio pure i titolari delle farmacie, che si erano proclamati solidali con i colleghi medici. In quel caso, si era fatto ricorso a un'insolita forma di protesta, tenendo abbassate a metà le saracinesche [illegible] spegnendo le luci nelle rivendite.

[e. f.]

TASSISTI

Si fermano 80 addetti

Anche i tassisti sono sul piede di guerra: per oggi, è in programma un blocco nazionale della durata di [illegible] ore. In provincia è prevista un'adesione massiccia: gran parte degli 80 addetti del settore saranno coinvolti nella protesta, decisa per polemizzare sull'iniquità della minimum tax e richiedere la conferma delle agevolazioni fiscali sulla benzina, oltre all'esonero dal rilascio della ricevuta fiscale. Oggi, alle 10, [illegible] in programma una manifestazione provinciale che prenderà il via [illegible] piazza Colombo, a Sanremo, con un corteo di auto pubbliche che sfilerà lungo viale Matteotti e corso Imperatrice. Non sono escluse altre iniziative nel capoluogo. Commenta Gianfranco Massabò, responsabile provinciale della Cna: «I tassisti chiedono di rientrare nella categoria degli artigiani marginali, che prevede l'inserimento in un parametro inferiore [illegible] quello considerato finora. Alla base della protesta anche la richie[illegible] interventi urgenti per migliorare il servizio, legati [illegible] viabilità. Ad esempio, nel centro di Sanremo, appare necessaria la creazione di corsie preferenziali». A confermare come lo stop si preannunci pressoché totale, il fatto che le iniziative vedano schierati in p[illegible] piano gli esponenti [illegible] tutte le organizzazioni sindacali, dalla Fita-Cna [illegible] Confartigianato alla Sna-Casa. [e. f.]

Pena ridotta dal gip

Marocchino condannato per violenza

IMPERIA. E' riuscito a ottenere [illegible] condanna più mite grazie a una colletta, organizzata da amici e parenti. Con i milioni raccolti in patria, [illegible] consegnati al procuratore legale Tito Schivo, il marocchino Norezzine Sandoni, 23 anni, ha potuto risarcire la ragazza che lo accu[illegible] di averla violentata e rapinata dei gioielli (secondo la giovane, l'aggressione sarebbe avvenuta nell'auto guidata dal nordafricano, dopo che questi le aveva dato un passaggio), alleggerendo così la sua posizione.

La formula del giudizio abbreviato, concordata [illegible] il difensore, l'avv. Annoni, gli ha consentito di beneficiare di un'ulteriore riduzione della pena. Lo straniero, comparso [illegible] mattina davanti al gip, è stato condannato [illegible] un anno e 8 mesi di reclusione, con la condizionale.

L'accusatrice era presente all'udienza. A promuovere la colletta [illegible] stato un cugino dell'imputato, Ambed Touita.

[m. v.]

L'opera di Molle

Un ricordo dello storico di Oneglia

Giacomo Molle è stato ricordato da Provincia e «Compagnia de l'Urivu» a dieci anni dalla scomparsa

IMPERIA. E' scomparso nell'82, pochi giorni prima di diventare centenario: dieci anni dopo, Provincia [illegible] Imperia e Cumpagnia de l'Urivu hanno ricordato figura e opera di Giacomo Molle, insigne giurista (aveva fondato, e diretto per mezzo secolo, la rivista «Banca, Borsa e Titoli di Credito») [illegible] storico, autore di «Oneglia nella [illegible] storia» e «Gli Statuti [illegible] Oneglia e della sua Valle». Lo ha commemorato ieri pomeriggio Nilo Calvini, docente all'Università di Genova. [e. f.]

Indagini della polizia

Ladri di Tir in azione a Imperia

IMPERIA. Ladri di Tir in azione in città. L'altra [illegible]te, è stato rubato un camion a rimorchio con targa francese, privo di carico, che era parcheggiato nell'area [illegible] Moroglia, alla periferia [illegible] Porto Maurizio. A segnalare la sparizione sono stati i dipendenti della ditta «Direct Rent Zi Des Estroublans», con sede in Costa Azzurra, che ie[illegible] mattina sono andati nell'impianto di via Littardi per riprendersi l'automezzo. Del camion, [illegible] all'autoporto [illegible] sabato notte, non c'era più traccia.

I responsabili si sono presentati [illegible] questura per sporgere denuncia contro ignoti. La pratica è ora nelle mani della polizia stradale, che ha avviato le ricerche del rimorchio, estendendole anche ad altre province. Non è escluso che il Tir, al quale potrebbero essere state sostituite le targhe, possa essere impiegato per mettere [illegible] segno un colpo miliardario. I [illegible]viventi potrebbero servirsene per nascondere la refurtiva.

[m. v.]

La Provincia entra nell'«Acqua Granda» per studiare le potenzialità del territorio

Chiude il Consorzio del Tanaro

Preoccupazione nell'Imperiese: un piano contro la siccità prevedeva la possibilità di attingere al fiume del Basso Piemonte. Dopo 46 anni la mancanza di finanziamenti ha decretato lo scioglimento dell'Ente

Luciano [illegible] Michelis

IMPERIA. Dopo 46 anni dalla [illegible] costituzione [illegible] «Consorzio del Tanaro» chiude i battenti. Impossibilitato a operare per mancanza di finanziamenti e per una serie [illegible] altri motivi giuridici, l'accordo [illegible] le province di Cuneo, Asti, Alessandria, Sa[illegible] e Imperia si sfascia senza avere potuto mai raggiungere alcun traguardo.

[illegible] la Provincia di Imperia aderisce subito alla Spa «Acqua Granda», istituita su iniziativa della amministrazione Provinciale [illegible] Cuneo per effettuare studi congiunti sulle potenzialità idriche del territorio. La pratica verrà discussa proprio questa sera dal Consiglio provinciale.

La fine giuridica del Consorzio che di fatto [illegible] già morto da anni, è stata decisa dall'assemblea degli Enti partecipanti in una recente riunione tenutasi a Cuneo.

Precisa il presidente della Provincia di Imperia, Luciano [illegible] Michelis: «Non si poteva fare altrimenti. Il Consorzio del Tanaro era divenuto anacronistico con le più recenti leggi che riguardano la riforma degli Enti Locali. Era stato costituito nel 1946. Aveva sede a Cuneo. Gli intendimenti [illegible] quelli di portare in Liguria [illegible] milioni di metri cubi d'acqua e di assicurare al Piemonte 210 milioni di metri cubi di liquido. Ma queste cifre persero significato per strada».

L'esplosione dei consumi idrici ed elettrici, l'ampliamento della pratica irrigua, la crescita delle attività produttive, portarono all'aumento generalizzato del fabbisogno. La nazionalizzazione [illegible]lla industria elettrica avvenuta nel 1962, [illegible] la conseguente creazione dell'Enel, la redazione del «Piano regolatore generale degli acquedotti» e la nascita delle Regioni [illegible] ordinario, che hanno nel settore rilevante competenza, aumentarono i problemi.

Per il Consorzio è stata subito crisi. L'Enel tra l'altro era orientata nel costruire centrali di grande potenza e i progetti sul Tanaro furono considerati [illegible] piccolo cabotaggio.

Dopo questi fondamentali insuccessi le Province di Asti ed Alessandria si sono lentamente defilate cessando ogni rapporto.

Cuneo, Savona e Imperia da parte loro hanno sottoscritto protocolli d'intesa per risolvere assieme i delicatissimi problemi dell'approvigionamento idrico.

A questo punto il «Consorzio del Tanaro» non poteva che sciogliersi. E così [illegible] stato. Ora però gli occhi di tutti sono puntati sulla nuova iniziativa: la Spa «Acqua Granda» che associa la Provincia e la Camera di Commercio di Cuneo, molti Comuni del Cuneese e la Provincia di Imperia.

Conclude il presidente [illegible] Michelis: «Dovrebbe [illegible] questo il progetto per il futuro nel settore dell'approvigionamento idrico. Studieranno [illegible]sieme le varie possibilità. Il Tanaro tornerà, in questa sede, di grande attualità».

Angelo Basso

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

LETTERE AL GIORNALE

L'area [illegible] S. Lazzaro [illegible] troppo [illegible]

Il Comune ha puntato molto sull'area di San Lazzaro, il riempimento rubato al mare davanti al lungomare Vespucci: la zona che potrebbe diventare uno dei poli [illegible] aggregazione fra Oneglia e Porto Maurizio (sta sorgendo anche la nuova piscina) lascia molto a desiderare dal punto di vista della sistemazione. Il fondo [illegible] è asfaltato, ogni volta che piove diventa quasi impraticabile e le pietre rendono difficoltoso il cammino (l'ho sperimentato di persona accompagnando mio figlio al circo e, in questi giorni, tra le attrazioni del Luna park).

Il quadro negativo è completato da erbacce e sporcizia, che sono i segnali del disinteresse del Comune, che pure ha puntato molto su quest'area, realizzando fra l'altro [illegible] maxi parcheggio snobbato dagli automobilisti perché mal servito.

Mi chiedo: l'amministrazio[illegible] è veramente intenzionata a valorizzare la zona?

Lettera firmata, Imperia

[illegible], da rifare l'asfalto di via Dante

Abito a Sanremo nella zona di Borgo Baragallo e da parecchio tempo [illegible] chiedo quali sono i motivi che hanno spinto l'amministrazione comunale [illegible] non provvedere [illegible] un miglioramento della situazione viaria della circoscrizione. In modo particolare mi riferisco alla mancanza di marciapiede in via Dante Alighieri dove il parcheggio selvaggio delle auto costringe spesso i pedoni [illegible] camminare in mezzo alla strada. Inoltre, le condizioni dell'asfalto sono pessime: tombini, «rattoppi» dovuti a lav[illegible] di scavo, e crepe dovute a infiltrazioni d'acqua. Ritengo che il fondo stradale sconnesso debba essere rifatto al più presto anche perché proprio via Dante è una delle strade che portano all'ospedale. Non sarebbe opportuno finanziare al più presto un intervento di risanamento. Con pochi soldi si risolverebbe un problema molto sentito.

Lettera firmata, Sanremo

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Bonfante 1, e Sanremo, via Gioberti 47

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: centralino tel. (0183) 290.777
Bordighera: telefono 264.533
Costo e Alta Valle Arroscia: t. 327.878
Diano Marina: telefono 494.112
Pieve di Teco: telefono 36.377
Pornassio: telefono 38.860
Sanremo e Ospedaletti: tel. 505.050
San Lorenzo: telefono 92.822
Santo Stefano al Mare: tel. 468.000
Taggia: telefono 45.385, 41.444
Ventimiglia: tel. 351.175, 260.722
Pontedassio: telefono 279.700
Cervo: telefono 405.353

[illegible] DI TURNO

Farmacie che assicurano la reperibilità notturna in provincia:
Imperia: *Massabò*, via Cascione 148, tel. 61.167
Bordighera-Vallecrosia: *Internazionale*, via Vittorio Emanuele 107, tel. 261.409
Camporosso: *Manassero*, via Vittorio Emanuele 62, tel. 28.181
Cervo-San Bartolomeo: *Vallini*, via Sicilia 10, tel. [illegible]
Diano Marina: *Sciolli*, corso Garibaldi 18, tel. 495.095
Dolceacqua: *Barbieri*, via Provinciale, tel. 206.133
Ospedaletti: *Mardov*, via Vittorio Emanuele, tel. 689.015.
Riva Ligure: *Nuvoloni*, piazza Bixio 42, tel. 485.754
Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, tel. 486.882
Arma di Taggia: *Del Torto*, via San Francesco 10, tel. 43.590.
Sanremo: *Moderna*, via Dante Alighieri 131, tel. 501.248.
Ventimiglia: *Morel*, via Cavour 88, tel. 351.161.

[illegible]

PRONTO SOCCORSO
Imperia: [illegible] - **Sanremo:** 5361 - **Bordighera:** [illegible]

GUARDIA MEDICA
Imperia soccorso (24 ore su 24): tel. (0183) 290.777. Badalucco tel. 40.100; Bordighera tel. 261.035; Ventimiglia tel. 356.735. G. Odontoiatrica [illegible] (0183) 61.906 (dalle 9-12,30 e [illegible] 15-19)

VIGILI DEL [illegible]

Soccorso urgente: 115.
Imperia: [illegible].
Sanremo: 505.858.
Ventimiglia: 357.473.

STATO CIVILE

22 [illegible]

NATI. A Imperia: Ilaria Ricambio.
[illegible] A Imperia: Maria Spinolo (89 anni); Laura Cocchi (80); Maddalena Amoretti (83).

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. Oggi, alle 20,30, si riunisce il Consiglio comunale [illegible] Dolcedo. Tra [illegible] argomenti all'ordine del giorno, [illegible] sottoscrizione di un aumento [illegible] capitale sociale per [illegible] Riviera trasporti e il completamento del [illegible] per la realizzazione di un'area polivalente in località Ciancergo, che comprende verde attrezzato, un campo [illegible] il pallone elastico e ampi parcheggi. Dovrà inoltre essere approvato il piano finanziario per il completamento del centro sportivo [illegible] Dolcedo, e si parlerà della convenzione da stipulare [illegible] l'Amat di Imperia. I consiglieri dovranno anche stilare un programma [illegible] impiego dei fondi turistici per il prossimo anno, oltre [illegible] definizione delle [illegible] percentuale di copertura [illegible] complessivi dei servizi pubblici a domanda individuale, finanziati [illegible] tariffe o contribuzioni ed entrate specificatamente destinate per il '93. Saranno presi alcuni provvedimenti relativi alla locazione degli immobili comunali [illegible] dovrà infine [illegible] presentata [illegible] relazione previsionale e programmatica per il bilancio pluriennale e quello che riguarda il '93.

GLI APPUNTAMENTI

IMPERIA

Beach volley natalizio

Oggi, agli stabilimenti balneari «Baia Saracena» di Borgo Prino, a Porto Maurizio, s'inaugurano gli appuntamenti con il divertimento. Nell'impianto, che resterà aperto per tutto il periodo delle vacanze natalizie, [illegible] in prog[illegible] un torneo di beach volley. Per informazioni si può chiamare il 63.240 oppure il 650.446. [e. f.]

CERIANA

Oggetti [illegible]dini

«Couse [illegible] nostri vegli» è il titolo della mostra allestita in questi giorni nelle sale della biblioteca civica di Ceriana. Si tratta di un'esposizione di grande interesse che raccoglie oggetti tipici della cultura contadina dell'entroterra. [g. ga.]

IMPERIA

Rassegna gastronomica

Ancora per questa settimana, [illegible] ristorante «Convivium» di via Vecchie Carceri 19, a Imperia, partecipa alla rassegna «Le serate del fior d'autunno novello». Il martedì e giovedì, si potranno gustare specialità tipiche della cucina ligure, comprese in un menù al prezzo fisso di 40 mila lire [illegible] persona. I piatti saranno abbinati a vini «doc» della ditta Michele Chiarlo. [e. f.]

DIANO MARINA

Si commemora il «Rex»

Si è appena inaugurata, al Palazzo del Parco di Diano Marina, la mostra commemorativa in occasione del 60° anniversario dei viaggi inaugurali dei transatlantici «Rex» [illegible] «Conte [illegible] Savoia». Dalle 15 alle 19, fino al 10 gennaio, sono in esposizione cimeli, modellini [illegible] curiosità, raccolte da Eginio Pezzetta. L'iniziativa [illegible] promossa dalla Italian Liners historical society. [e. f.]

BORDIGHERA

Dibattito sulla religione

«Incarnazione: evento [illegible] gioia» è il titolo dell'incontro previsto per le 16 di oggi al «Centro di solidarietà anziani» della città delle palme. L'appuntamento è in via Noaro con suor Carmen che terrà una relazione [illegible] tema religioso. [g. ga.]

L'augurio di Natale di monsignor Barabino diventa drammatico appello

«Mafia, pericolo numero uno»

Dal vescovo di Ventimiglia e Sanremo un forte richiamo alla classe politica. «Bisogna combattere la disoccupazione, costruire il porto». «Guai a creare facili illusioni»

Il vescovo, Monsignor Barabino, più che un augurio per Natale lancia un appello

VENTIMIGLIA. Riesce ancora a sorridere, monsignor Giacomo Barabino, ma il [illegible] augurio ha il tono di un appello. Più che [illegible] messaggio natalizio, sembra [illegible] riflessione amara: «Un Natale senza più illusioni, ecco cosa spero per tutti». Poi la voce si abbassa, e [illegible] [illegible] di Ventimiglia-Sanremo confida i suoi timori: «[illegible] [illegible] mi fa paura? Il futuro che si prepara per i nostri ragazzi, questo mi spaventa davvero. L'anno nuovo arriva carico di tensioni, di problemi, e ci siamo dentro tutti. E' inutile illudersi: nessuno [illegible] al sicuro».

E' un modo un po' insolito di augurare buon Natale, [illegible] crede?

«So che rischio [illegible] essere frainteso. Le mie parole potrebbero sembrare [illegible] lamento sterile, [illegible] non è così. Non vedo altro augurio possibile, in questo [illegible] mento. Mi rivolgo alle persone di buona volontà della nostra provincia: è venuto il momento [illegible] non aspettarsi soluzioni gratuite dagli altri, è il momento [illegible] rimboccarsi le maniche, tutti insieme, per evitare il peggio».

Cosa vuol dire quando parla del «peggio»?

«Faccio un esempio concreto: la disoccupazione, qui, a Ventimiglia. Tutti sappiamo che la floricoltura si [illegible] riducendo, che i frontalieri rischiano il posto. Ci sarebbe forse qualche sp[illegible] per i giovani se si completassero le opere pubbliche, [illegible] si desse [illegible] via al recupero del centro storico, [illegible] l'amministrazione attuasse finalmente il progetto del porto (ma sia chiaro: con la cornice [illegible] servizi a terra, altrimenti rischierebbe di diventare un posteggio per i francesi). Invece, niente di tutto questo. Tutto [illegible] fermo da anni. E allora, cosa faranno i nostri giovani? Quali opportunità avranno?».

E' un rimprovero [illegible] classe politica?

«E' un richiamo alla coscienza di chi è [illegible] eletto. [illegible] Consiglio comunale deve compattarsi, si sta sgretolando in [illegible] momento critico, inopportuno, mentre la città ha un disperato bisogno di essere governata. Invece tutto è così traballante. L'altro giorno sono andato in Comune, ad una festa della Famijia Ventimigliusa; sono entrato nella sala del Consiglio: vuol sapere [illegible] ho provato? «U' m'ha pigiau in schciopun de futa» come diceva Govi: mi ha preso un magone, una tristezza indescrivibile».

E la gente che incontra nelle visite pastorali, cosa chiede? E' preoccupata?

«Più che altro, è oppressa. Noto che a Ventimiglia come a Sanremo non c'è voglia di parlare; i problemi si coprono [illegible] [illegible] velo d'indifferenza. [illegible] alla fine traspare una profonda insicurezza. Lo ripeto: non si sono prospettive per [illegible] futuro imminente, ed è impossibile far finta di niente».

Lei ripete spesso di essere spaventato.

«Sì, lo sono per i giovani».

Per tutti i giovani?

«Soprattutto per i ragazzi delle scuole medie. E' l'età più vulnerabile, quella in cui rischiano di entrare nel giro sbagliato».

Sta pensando agli ultimi fatti di violenza [illegible] 'ndrangheta, qui a Ventimiglia?

«L'ho sempre detto che la Riviera ha un "mondo sommerso": arrestano dei giovani per mafia ed ora qualcuno si chiede come [illegible] Vuol sapere perché hanno scoperto anche qui [illegible] 'ndrangheta? Semplice: perché c'è. Poi gambizzano un ragazzo, sparano in faccia [illegible] un albanese, si scoprono logge massoniche. Ma [illegible] solo [illegible] minima parte [illegible] quello che c'è sotto. Ogni tanto, qualcosa viene fuori, [illegible] quando c'è tempesta [illegible] le onde del mare lasciano intravedere la punta degli scogli. Ma qui ce n'è proprio tanta di malavita nascosta, eccome se ce n'è».

Un Natale a tinte fosche. Ma almeno nelle famiglie, non c'è un po' di pace?

«Se vogliamo essere realisti, qui si apre un altro capitolo nero. Lo [illegible] che nella nostra zona c'è un record di divorzi? Ebbene, una volta venivano a farsi benedire le famiglie che si univano. Ora vengono quelle che si sfasciano; mi chiedono consigli sulla loro vita cristiana: non sembra più neanche [illegible] problema, [illegible] un fatto di costume. La verità è che la Riviera sta pagando il pedaggio a un [illegible] di tensione».

Cosa c'entra la tensione?

«E' un circolo vizioso: le amministrazioni traballano, la violenza cresce nei sottoboschi [illegible] nostre città, il futuro dei giovani si fa ogni giorno più incerto e la gente ha paura, si fida sempre meno degli altri. Ho notato che i rapporti tra i miei diocesani diventano sempre più superficiali: [illegible] un modo come un altro per difendersi».

Una provincia in profonda crisi, dunque?

«Proprio così. E quello che [illegible] intravede all'orizzonte mi angoscia ancora di più».

[illegible] un messaggio natalizio non può mancare.

«Si potrebbe dire: aiutatevi. Date finalmente una mano a voi stessi e [illegible] chi ha bisogno di voi».

Ad esempio?

«Ci sono due grandi fasce di poveri, sempre più estese nella nostra zona: i sofferenti psichici e i malati di Aids».

E la curia, cosa ha fatto?

«Abbiamo comprato una [illegible]: dovrebbe diventare una comunità per malati di Aids. Il problema è che da soli non ce la facciamo: non bastano i soldi e non bastano i volontari. Mi sono reso conto che l'impresa è enorme».

Ma davvero c'è tanta freddezza, tanta indifferenza, nella nostra Riviera?

«Purtroppo sì. [illegible] c'è anche una speranza: i ragazzi. Ho paura per loro, ma vedo anche che hanno tanta voglia [illegible] fare». E qui torna a sorridere, il [illegible] Barabino amante degli incontri, dei «blitz» nelle scuole. Dal seminario di Bordighera confermano che le cose [illegible] [illegible] poi tanto male: «Dall'arrivo [illegible] mons. Barabino le vocazioni sacerdotali [illegible] sono triplicate». Non è un'esplosione mistica, se si considera che da tre novizi si è passati a nove. [illegible] le premesse per un'inversione di tendenza ci sono tutte, mentre nel resto d'Italia continua la fuga dai seminari.

L'augurio, mons. Barabino. La gente si aspetta un messaggio per il Natale, per l'anno che sta arrivando.

«Mah... [illegible] messaggi [illegible] ho lanciati già tanti. Questa volta voglio dire la cosa che mi sta più a cuore: che sia un Natale di gesti concreti, e che tutti apriamo gli occhi». Il vescovo si curva sulla sedia, [illegible] avvicina: «Guardi che l'avvenire è proprio nero, e ce lo stiamo preparando con le nostre mani. Insomma: auguro a tutti di guardare in faccia la realtà, senza illusioni».

Michele Polcino

E' il secondo fermo: indagini su scala internazionale

Traffico di dollari falsi
Arrestato un monegasco

L'impresario Franco Ricci

IMPERIA. E' Giampietro Paleari, 46 anni, residente a Saint-Vincent, ma domiciliato a Montecarlo, la seconda persona arrestata nell'ambito dell'inchiesta sul traffico di dollari falsi, che ha già fatto finire in manette l'imprenditore imperiese Franco Ricci, 52 anni. Non si esclude che le indagini portino in tempi brevi a nuovi, clamorosi sviluppi. Anche alcuni funzionari di banca potrebbero essere infatti coinvolti nel giro internazionale di valuta contraffatta. Nei prossimi giorni, il sostituto procuratore della Repubblica d'Imperia Bruno Novella, che conduce le indagini con il collega di Sanremo Racanelli e con i magistrati di Montecarlo (località in cui si concentra l'attività [illegible] presunti spacciatori) ascolterà almeno un paio di bancari convocati per fornire spiegazioni su operazioni finanziarie poco chiare. Il pm dovrà sentire anche altre persone, di cui non viene rivelata l'identità per non violare il segreto istruttorio.

Intanto, il 28 dicembre [illegible] Tribunale della Libertà dovrà esaminare la posizione di Ricci, fermato nei giorni scorsi dagli agenti della Mobile nell'ambito della delicata inchiesta. [illegible] legale dell'ex dirigente dell'Imperia calcio, l'avvocato Erminio Annoni, ha presentato istanza di scarcerazione ribadendo che non ci sarebbero gli estremi per tenere [illegible] cella il proprio assistito. L'accusato si dichiara totalmente estraneo alla vicenda. A sollevare sospetti sul suo presunto coinvolgimento è stata la moglie di un amico [illegible] Ricci, che ha affermato di aver ricevuto da lui una scatola contenente valuta statunitense risultata falsificata. Un particolare negato con decisione dall'accusato.

Anche il difensore di Paleari, avvocato Valter Pagani, ha chie[illegible] [illegible] il suo assistito venga rimesso in libertà. L'uomo era stato bloccato sempre dagli agenti della Mobile alla frontiera di Ventimiglia mentre cercava [illegible] di passare il confine. Nel novembre scorso gli era già [illegible] requisita una partita di banconote false. Anche in quel caso si trattava di biglietti da cento dollari. Il provvedimento di sequestro era stato seguito da un ordine di custodia cautelare [illegible] dal pm Racanelli [illegible] firmato [illegible] gip Edoardo Bracco.

Intanto le indagini proseguono [illegible] a ritmo serrato. «Ci manteniamo in costante contatto con le autorità monegasche, che ci tengono informati sull'evoluzione della situazione», dicono alla Procura della Repubblica d'Imperia. Il lavoro degli inquirenti procede su binari paralleli, ma le varie piste sembrano presentare legami molto stretti. Si cercano anche altre connessioni. In particolare, desta interesse una serie di sequestri di dollari americani falsificati avvenuti [illegible] recente in Lombardia e persino in Russia. A Mosca [illegible] stati arre[illegible] quattro milanesi, tra cui un commerciante e un avvocato, che cercavano di spacciare milioni di dollari imitati in maniera quasi perfetta. Finora non è stato possibile conoscere i nomi delle persone finite in [illegible] i funzionari del ministero per la Sicurezza [illegible] preferiscono mantenere il massimo riserbo.

Maurizio Vezzaro

Soldi stampati a Imperia?

Si cerca una zecca clandestina
Il caso degli sposini arrestati

IMPERIA. Tra gli obiettivi primari della polizia spicca anche una stamperia clandestina che potrebbe trovarsi in provincia di Imperia o nella vicina Costa Azzurra.

A indicare questa possibilità [illegible] ripetersi di vicende analoghe, che vedono al centro dei traffici la zona di frontiera.

Un altro particolare alimenta l'ipotesi secondo la quale ci si potrebbe trovare di fronte a un'organizzazione specializzata nella fabbricazione e nello smercio di valuta falsa con diramazioni internazionali. La perfezione delle riproduzioni testimonia la preparazione e la ricchezza di mezzi tecnici [illegible] disposizione della banda che rendono quasi irriconoscibili le copie e spesso permettono di trarre in inganno anche gli esperti del settore.

Il caso della coppia di sposini imperiesi arrestata in Germania per possesso di dollari falsificati, che avevano regolarmen[illegible] ritirato da un istituto di credito del capoluogo, è emblema[illegible]. I due novelli sposi, che a causa di questo disguido [illegible] no trascorso una settimana di carcere duro a Francoforte anziché [illegible] romantica «luna di miele», avevano poi fatto causa alla banca, i cui funzionari non si erano accorti di aver ceduto banconote fasulle.

Di stamperia [illegible] [illegible] parlato anche due anni fa, quando la polizia aveva sgominato una banda di trafficanti sospettata di avere legami con gli ambienti camorristici.

Gli agenti della squadra mobile avevano compiuto una serie di perquisizioni [illegible] Poggi, alla ricerca della macchina che fabbricava dollari. Si pensava che l'attrezzatura dei falsari si tro[illegible] in un sotterraneo a cui si accedeva attraverso [illegible] botola.

Le ricerche, però, non avevano dato esiti positivi. Forse, la banda era riuscita a sbarazzarsi all'ultimo momento dei macchinari.

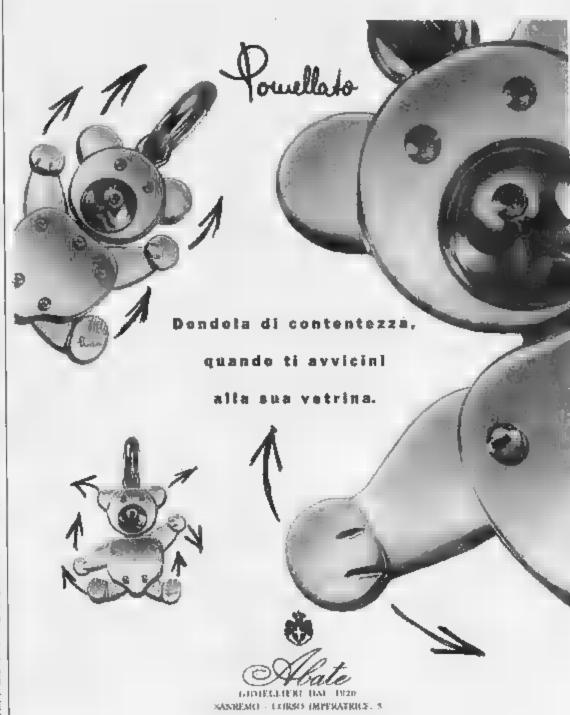
Ora, la possibilità che la stamperia si trovi nell'Imperiese viene nuovamente presa in considerazione. [m. v.]

Operato [illegible] Pietra

Sempre grave il turista investito

[illegible] Continuano ad essere gravi le condizioni di Luigi Abram, 72 anni, [illegible] Ala di Stura (Torino), ricoverato in Rianimazione al «Santa Corona» in [illegible] guito all'incidente stradale avvenuto sabato sera a Cipressa e nel quale ha perso la vita [illegible] moglie, Anna Maria Bricco, 70 anni, torinese.

I carabinieri solo domenica pomeriggio sono riusciti ad identificare la coppia di turisti investita da un'auto, una Peugeot 205, nel tratto di strada compreso tra Argai e Cipressa. Anna Maria Bricco, sbalzata dall'urto in una fascia a ridosso della statale, era deceduta dopo pochi mi[illegible]ti [illegible] l'ambulanza della Croce [illegible] la stava trasportando all'ospedale di Imperia. Luigi Abram, portato al pronto [illegible] sanremese, [illegible] [illegible] invece trasferito a Pietra Ligure dove l'altra sera [illegible] stato sottoposto ad [illegible] delicato intervento al cranio dall'équipe di Neurochirurgia del professor Boccardo. I medici si sono riservati la prognosi.

I militari sono riusciti ad identificare i due coniugi solo dopo lunghi accertamenti. E' stato grazie ad [illegible] chiave trovata [illegible] [illegible] dell'uomo che si è risaliti all'alloggio preso in affitto dalla coppia nel complesso residenziale «Cipressa». L'identità dell'investitore è ancora avvolta nel riserbo più stretto. L'uomo, 42 anni, di Cipressa, avrebbe dichiarato di essersi trovato i due in mezzo alla stra[illegible] all'improvviso, all'uscita di una curva. [g. ga.]

Giorni decisivi per la futura gestione della casa da gioco

Casinò verso l'appalto

Oggi incontro fra giunta e Commissione dei garanti per definire il capitolato
L'Sgt è fuori gioco: il Comune vuole disfarsene e diserta l'assemblea dei soci

[illegible]0. Ormai non ci sono più dubbi: il Comune di Sanremo vuole disfarsi della Sgt, la [illegible] a capitale misto che, per tre anni, ha gestito [illegible] casinò e della quale detiene la maggioranza delle azioni (51 per cento). La conferma si è avuta ieri, quando l'ennesima riunione dell'assemblea [illegible] soci è andata deserta per l'assenza del rappresentante di Palazzo Bellevue. All'ordine del giorno oltre all'approvazione dei bilanci, figurava l'aumento di capitale da [illegible] a 10 miliardi, passaporto per poter partecipare all'appalto delle roulettes. La ricapitalizzazione non è stata effettuata perchè i presenti, tutti assieme, non hanno raggiunto la maggioranza assoluta [illegible] pacchetto [illegible]

Il casinò tornerà ai privati

Intanto, la procedura per la gara d'appalto - imposta dal ministero dell'Interno [illegible] l'invio di due commissari straordinari - prosegue anche [illegible] estrema lentezza. Oggi, la Commissione dei garanti si incontrerà con la giunta per relazionare sul capitolato d'appalto predisposto dall'avvocato Mauceri e rivisitato dei tre esperti (due professori universitari, nominati dal Comune, e [illegible] giudice della Corte [illegible] conti, indicato dal Viminale). I tre «garanti» hanno approfondito l'esame del documento predisposto da Mauceri per renderlo il più possibile favorevole agli interessi del Comune. Oggi si conosceranno le eventuali modifiche apportate. Poi la giunta dovrà ratificarlo.

Se non subentreranno ostacoli, subito dopo [illegible] feste di fine anno, potrà scattare la gara d'appalto vera e propria. Anche se sono in pochi a credere che il potere politico, alla fine, si libererà di quell'azienda dalla quale trae quasi tutta la sua forza.

Superata la fase del capitolato, il Consiglio comunale dovrà indicare la quota minima dell'appalto. Poi potranno partire le lettere [illegible] invito alle ditte del settore interessate alle roulettes dei fiori.

Facile individuare il minimo d'asta; molto più difficile convincere i possibili candidati a concorrere, se prima non verranno risolte tutte [illegible] pendenze: le cause di lavoro con croupier ed «extra» (definite al 50 per cento) [illegible] le multe contestate [illegible] Inps (50 miliardi) e Ispettorato del lavoro (20 miliardi).

Nel corso dell'assemblea della Sgt, i soci presenti hanno votato una mozione sostenendo di essere disposti a transare tutte le pendenze pur di definire [illegible] rapporto con Palazzo Bellevue. La prossima assemblea dei soci è prevista [illegible]er il 15 febbraio: «Entro quella data, il Comune ci dovrà dire cosa intende fare della società» è stato il commento unanime. E' stata anche avanzata una richiesta al sindaco: «L'amministrazione comunale riscatti le [illegible] dei privati e liquidi la Sgt».

Cosa ne sarà della società presieduta dal democristiano Napoleone Cavaliero? Difficile dirlo. In molti hanno fatto osservare che, mantenendola in vita, la si potrebbe utilizzare per altre operazioni gestionali nel settore turistico, e che la stessa gestione del casinò non era che una delle possibili attività.

Gian Piero Moretti

DALLA CITTA'

INCIDENTE

Migliora il giovane caduto al Luna park

Sono migliorate le condizioni di Andrea Gelmini, 17 anni, di frazione San Giacomo, protagonista sabato scorso [illegible] una drammatica caduta mentre [illegible] trovava [illegible] bordo della «Barca», una delle attrazioni principali del Luna park [illegible] Pian di Poma. Ieri, Andrea ha potuto [illegible] le prime visite e ha parlato con i familiari dal letto del reparto di Ortopedia dove è ricoverato. I medici gli hanno riscontato una frattura alla gamba destra, giudicata guaribile in 40 giorni. [g. ga.]

[illegible]

Sindacato dei vigili urbani Fogliarini nuovo segretario

E' stato rinnovato [illegible] direttivo provinciale del sindacato di polizia municipale. Nei giorni scorsi, il congresso degli iscritti ha eletto alla carica di segretario provinciale Sergio Fogliarini, [illegible] Sanremo, che [illegible]rà coadiuvato [illegible] Daniela Bozzano, di Diano Marina, Franco Musumeci, di Vallecrosia, Daniele Botti e Giovanni di Franco, entrambi di Sanremo. [g. ga.]

In Valle Armea

Ladri svuotano le casseforti dell'Iper Sidis

SANREMO. Furto natalizio all'Iper Sidis di Valle Armea, il grande supermercato della zo[illegible] [illegible] levante della città. L'altra notte, i ladri sono riusciti ad eludere [illegible] servizio [illegible] sorveglianza, portando via [illegible] denaro lasciato nelle [illegible] dopo la giornata domenicale di apertura. Il bottino è [illegible] circa tre [illegible]ilioni in banconote di piccolo taglio. La polizia sta svolgendo una serie di accertamenti, ma non è ancora riuscita a chiarire il metodo utilizzato dai malviventi per penetrare nel supermercato.

Il fatto che sulle porte di ec[illegible] non siano stati trovati segni di scasso, fa pensare che i ladri possano [illegible] agito dall'interno, nascondendosi forse dietro la [illegible] accatastata nei reparti, attendendo così l'orario di chiusura. All'Iper Sidis di Valle Armea, l'ultimo «colpo» risale allo scorso anno, quando un ex dipendente, poi arrestato dalla polizia, aveva minacciato con [illegible] fucile a canne mozze le cassiere facendosi consegnare 14 milioni. [g. ga.]

La protesta dei genitori alle elementari di San Martino

«Pasti scadenti alla mensa» Via allo sciopero del panino

SANREMO. «Faremo fare ai nostri figli lo sciopero del panino»: a prima vista sembra [illegible] battuta, in realtà è l'inizio di una civile forma di protesta [illegible] in atto dalle mamme della scuola elementare De Amicis di San Martino, alle prese con un servizio-[illegible] «insufficiente e non conforme alle esigenze di bambini nel pieno della [illegible]. [illegible] cinque anni la cucina non è più in funzione: «Troppo pochi gli alunni iscritti alla [illegible] è stata la motivazione ufficiale del Comune. Oggi il numero di bambini che frequenta il tempo pieno è più che sufficiente per giustificare l'assunzione di un[illegible]. Tuttavia, alla De Amicis si continua [illegible] servire pasti precotti forniti da una ditta specializzata.

«Alcune volte [illegible] cibo arriva tiepido; altre è freddo» protestano le mamme. E avvertono: «Se le cose non cambieranno, i nostri figli andranno a scuola portando con sé dei panini».

Per ogni pasto gli alunni pagano 3800 lire. Il menù varia tutti i giorni. «Il lunedì i bambini non vogliono andare a scuola perchè c'è il risotto; sembra colla, è immangiabile» dice una mamma. E ricorda, invece, che al giovedì è prevista la pasta al pesto, forse il piatto migliore della produzione dell'appaltatore.

La convenzione fra il Comune e la ditta che cura il [illegible] prevede la fornitura dei pasti «in contenitori di alluminio». E soprattutto caldi. «Vengono forniti in piatti di plastica, tipo campeggio, e protetti da [illegible] sottile pellicola di plastica» protestano le mamme della De Amicis.

Qualche genitore si è lamentato presso la direzione didattica e all'Ufficio scuola di Palazzo Bellevue. «Niente da fare» ci ha riferito la delegazione di mamme che ieri è venuta in redazione: «Non ci hanno dato retta». La stessa direzione della De Amicis avrebbe trovato le porte del Comune sbarrate.

I bambini che frequentano la De Amicis di San Martino sono una novantina. Di questi, 56 frequentano la mensa. Il regolamento scolastico precisa che sono sufficienti [illegible] iscrizioni per giustificare la presenza del cuoco [illegible] quindi, la preparazione dei pasti nell'ambito della sede scolastica.

[illegible] possiamo portare [illegible] casa i nostri figli a mangiare perché nella scuola a tempo pieno il pranzo viene considerato un momento didattico» protesta una mamma. E annuncia lo sciopero del panino.

[illegible] cosa contengono i piatti forniti dalla ditta di fiducia del Comune? Impossibile saperlo. Impossibile farli analizzare: i genitori [illegible] possono accedere alla mensa. Meno che mai i giornalisti o i curiosi. E quindi soltanto i bambini, dai 6 agli 11 anni, sanno [illegible] viene servito loro in tavola.

Le mamme della De Amicis, hanno annunciato un blitz, per fare chiarezza: «Faremo irruzione nella mensa durante [illegible] pasto di mezzogiorno e porteremo via un intero vassoio. Non ci possono impedire [illegible] [illegible]pere cosa mangiano i nostri figli». [g. p. m.]

BORSA DEI FIORI

[quotazioni del 21-12-'92]

FIORE	QUALITA'	SCELTA	UNITA'	PREZZO (STELO) MAX	MIN
Rosa	Dallas	prima	16.000	1.400	1.300
Rosa	Omega	extra	20.000	1.300	1.200
Rosa	Sandy	extra	10.000	1.800	1.500
Rosa	Sandy	prima	10.000	1.000	800
Rosa	Royal Red	extra	13.000	1.800	1.500
Rosa	Koba	extra	30.000	2.000	1.800
Rosa	Dallas	extra	30.000	2.800	2.000
Rosa	Koba	prima	30.000	1.200	1.000
Rosa	Vivaldi	seconda	40.000	700	500
Rosa	Royal Red	prima	10.000	1.200	1.000
Rosa	Vivaldi	extra	20.000	1.800	1.500
Rosa	Vivaldi	prima	20.000	1.200	800
[illegible]	Omega	prima	20.000	700	500
Lilium	Comuni	prima	56.000	2.000	1.000
Margherita	Stradina	prima	120.000	180	140
Ranunculus	—	extra	20.000	700	600
Lilium	Pregiati	extra	18.000	5.000	2.000
Ranunculus	—	prima	30.000	400	300
Violaciocca	—	extra	20.000	600	500
Anemone	Camaria	prima	75.000	80	60
Bocca di leone	—	extra	60.000	1.000	800
Gerbera	—	prima	150.000	700	800
Iris	—	prima	45.000	300	250
Calendula	Officinalis	prima	90.000	150	100
Garofani	Comuni	prima	120.000	300	250
Garofani	Pregiati	prima	150.000	400	300
Garofani	Seconda	seconda	100.000	150	100
Garofani	Multiflor	prima	160.000	200	150
Eucalyptus	Cinerea	prima	kg 600	4.500	3.000 (al kg.)
Ginestra	Colorata	prima	kg 1.600	15.000	13.000 (al kg.)
Eucalyptus	Stuartiana	prima	kg. 300	4.500	4.000 (al kg.)
Mimosa	Floribunda	prima	kg. 2.400	3.000	2.000 (al kg.)
Ruscus	Danae	prima	kg. 900	14.000	13.000 (al kg.)

● Numero [illegible] contrattati: 3.006. Fatturato complessivo: L. 1.848.350.000. Commento: ● Discreta affluenza [illegible] merce per una giornata festiva; ● Prezzi stazionari; ● Vendita lenta; ● Qualche rimanenza.

Gli steli di Sanremo al Capodanno [illegible] Vienna

Troppa mimosa in fiore e i prezzi sono crollati

[illegible] Economia floricola in crisi. Nonostante le vendite [illegible] ieri [illegible] Valle Armea abbiano fatto registrare [illegible] fatturato di un miliardo e 800 milioni con più di tremila ceste contrattate, il Natale '92 si è rivelato decisamente negativo per i produttori della Riviera.

«I motivi sono dive[illegible] - dice Pietro Guglielmi, presidente dell'Uc.Flor. - Si parte dalla crisi economica che ha ridotto la richiesta [illegible] merce per arrivare alla sovrapproduzione dovuta a una stagione particolarmente mite». Il fattore più sconcertante [illegible] dovuto comunque [illegible] crollo dei prezzi di alcune varietà come la mimosa, considerata fino allo scorso anno una «primizia», che ieri non ha superato le duemila lire il chilo.

Anche [illegible] mercato di rose [illegible] mazzeria procede a rilento: [illegible] valutazioni restano nelle medie stagionali mentre le commesse dei commercianti si mantengo[illegible] basse. Le uniche consolazioni arrivano dalle commercializzazioni che avvengono al di fuori del plateatico, quelle che interessano vischio, stelle di Natale [illegible] verde ornamentale decorato.

Intanto, i produttori guardano già alla prossima scadenza del mercato rappresentata dalla vendita delle rose in occasio[illegible] [illegible] San Valentino.

Tra gli spedizionieri c'è preoccupazione in vista del nuovo assetto economico che prenderà l'Europa dopo l'abbattimento delle frontiere previsto per il primo gennaio '93.

La nota [illegible]i prestigio legata [illegible] [illegible] floricoltura sanremese arri[illegible] ancora una volta dalla [illegible] [illegible] presenza degli steli della Riviera nelle decorazioni [illegible]el celebre «Salon d'Oro» di Vienna in occasione del tradizionale «Concerto di Capodanno» che sarà trasmesso in Eurovisione. [g. ga.]

Sindaco e assessori ieri hanno dato le dimissioni: l'amministrazione è caduta dopo sei mesi

Ventimiglia, Ballestra apre la crisi

Commissario in arrivo se non sarà approvato il bilancio. Il rimpasto potrebbe toccare anche la poltrona del primo cittadino. L'opposizione chiede le elezioni anticipate: «I problemi della città [illegible] possono più aspettare»

VENTIMIGLIA. Ieri mattina, come annunciato, il sindaco Albino Ballestra ha consegnato la lettera di dimissioni al segretario generale del Comune. Nes[illegible] colpo di scena dell'ultimo minuto: è ufficialmente crisi per il Comune di Ventimiglia.

Le dimissioni sono arrivate dopo una lunga riunione di giunta, e anche gli assessori presenti, di concerto con il primo cittadino, hanno presentato lo stesso documento. Adesso prendono [illegible] via le consultazioni per la formazione di una [illegible] giunta. Nella città di confine c'è la volontà di voltare pagina, a soli sei mesi dalla composizione dell'ultima maggioranza, dopo le elezioni di giugno. «In primo piano, davanti a problemi politici e di poltrone - assicura il sindaco Albino Ballestra -, ci sono quelli della città. L'elenco è molto lungo. Primo fra tutti il servizio di nettezza urbana: la ditta che si è aggiudicata l'appalto, infatti, non [illegible] è ancora vista. Il nuovo sindaco e [illegible] giunta dovranno occuparsi innanzitutto di questo problema». Ballestra accenna anche ai fatti personali, alle spaccature all'interno della maggioranza degli ultimi mesi che avrebbero contribuito notevolmente all'attuale crisi. Vin[illegible] Marchetta, [illegible] dei [illegible] consiglieri dc che, insieme a tre del psi e un socialdemocratico, aveva accusato l'amministrazione di non fare gli interessi della cittadinanza abbandonando il Consiglio comunale, si sente sotto accusa e ribatte: «Non ci [illegible] questioni personali nei confronti di qualcuno della giunta. Non ce l'ho con nessuno, neppure con il sindaco e non cerco poltrone: [illegible] faccio solo una questione di amministrazione. Non si poteva andare avanti così, anche quando avevamo presentato un documento con l'elenco delle esigenze della città nessuno ci ha dato soddisfazione, e hanno messo da parte le nostre proposte». Marchetta, [illegible] questo modo, replica a chi accusa i «sei» di [illegible] messo in [illegible] questa polemica con lo scopo principale di far cadere gli assessori Antonio Cozzucoli e Guido Pastor, ed eventualmente anche [illegible] sindaco. Lo sostiene anche il Verde Franco Molinari: «Parlano tanto [illegible] programmi, ma sono le poltrone a preoccuparli di più. La dimostrazione [illegible] che quando c'è da parlare dei veri problemi della città c'è pochissima partecipazione. Come nell'ultima riunione dei capigruppo allargata ai consiglieri: si parl[illegible] anche dell'utilizzo dell'ex caserma di via XX settembre, [illegible] la maggioranza era assente».

Mentre i venti componenti della dc, psi, psdi e pri hanno dato il via agli incontri per cercare [illegible] raggiungere [illegible] accordo innanzitutto sul bilancio di previsione, l'opposizione [illegible] augura che questo non avvenga nei tempi stabiliti e si arrivi così al commissariamento.

Continua Molinari: «In questo modo scatterebbero nuove elezioni e, sono sicuro, i risultati sarebbero molto diversi: in sei mesi il clima è cambiato, i cittadini si [illegible] rendendo [illegible] della preoccupante situazione amministrativa della città». La prospettiva dell'arrivo di un commissario prefettizio, però, sembra difficile: «C'è gente che ha investito soldi nelle campagne elettorali e fatto promesse, per questo a molti [illegible] conviene. C'è inoltre il rischio [illegible] non vengano inseriti in lista o che non siano rieletti», dice Molinari. Il sindaco parla di «spauracchio» delle nuove elezioni: «L'approvazione del bilancio molto probabilmente ci sarà, in quanto tutti sono [illegible] po' preoccupati per quanto può accadere. Questo timore potrebbe essere l'unico motivo per poter magari rimettere insieme qualche componente che garantisca la gestione della città. L'importante è che non si perda più tempo per il bene di Ventimiglia: io che siedo qui so quali [illegible] le urgenze, e mi fa rabbia il fatto che si perda tempo per altre cose». Ballestra non si sbilancia in previsioni sulla nuova giunta e neppure sulla [illegible] eventuale conferma a sindaco. Insistenti voci parlano infatti di ottime chances per l'assessore [illegible] Commercio Piero Abellonio, anche lui democristiano e comunque molto vicino a Ballestra. Entrambi, però, smentiscono.

Daniela Borghi

Piero Abellonio sarà il nuovo sindaco?

BORDIGHERA

In bilico la giunta-Olivo

Se Ventimiglia [illegible] alle prese con la crisi in Comune, Bordighera non [illegible] meglio. La spaccatura createsi all'interno della dc [illegible] in dubbio [illegible] futuro della giunta. La scadenza dell'approvazione del bilancio [illegible] ormai alle porte, e il rischio di commissariamento si fa più forte. Sembra comunque che i cinque dc «ribelli» siano disposti ad appoggiare il documento programmatico. [illegible] sarebbe questa l'unica eccezione: in una lettera indirizzata al segretario nazionale Martinazzoli, Giorgio Laura, Renato Ariano, Dario Barattero, Osvaldo Possamai e Franco Biamonti affermano che [illegible] [illegible] presenteranno più alle sedute del Consiglio comunale. I cinque ac[illegible] i restanti dc di aver firmato un documento [illegible] i partiti convergenti per un rimpasto che li escluderebbe. «La dc, in questo modo, si fa imporre le decisioni dagli altri partiti, uscendone debole», sostengono. [illegible] il sindaco Renata Olivo non appare preoccupata. Sarebbe già decisa la suddivisione delle poltrone: due al psi, altrettante [illegible] dc (più quella [illegible] sindaco), il vicesindaco ad Unione cittadina. Intanto il pds ribadisce la disponibilità a dare vita [illegible] [illegible] [illegible] maggioranza, ma a patto della rinuncia al progetto della rotonda di Sant'Ampelio e della redazione [illegible] piano regolatore senza speculazioni. [d. bo.]

[illegible]

INCHIESTA

In fiamme la Mercedes [illegible] un commerciante

Una Mercedes 200 è [illegible] completamente distrutta da [illegible] incendio intorno alle 3 dell'altra notte a Vallecrosia. L'episodio è avvenuto in pieno centro, in via Colonnello Aprosio nei pressi del ponte. [illegible] rogo è rimasta danneggiata parzialmente anche un'Audi 80 posteggiata vici[illegible] [illegible] sono state chiarite le [illegible] del rogo e il proprietario della Mercedes, Giuseppe Ferrucci, 56 anni, di Pigna, residente a Montecarlo ma domiciliato a Vallecrosia non ha saputo spiegare l'origine delle fiamme. L'uomo [illegible] l'ex comproprietario [illegible] Sidis di Vallecrosia. Secondo le prime ipotesi si tratterebbe di un dispetto di qualche rivale. E', infatti, in corso un processo per una denuncia che Ferrucci aveva sporto tempo fa. [d. bo.]

[illegible]

Chiude la scuola di Ventimiglia?

Allarme per [illegible] chiusura della scuola di polizia di Ventimiglia. I rappresentanti dei sindacati Siulp e Sap si sono recati al Dipartimento, a Roma, per discutere di alcuni problemi della scuola, e avrebbero avuto la sensazione della volontà di chiudere presto il centro. «Ci hanno riferito che vogliono convertire la scuola in centro di addestramento specialistico ma, secondo me, il Dipartimento vuole chiuderla», dice Vincenzo Culcasi del Sap. [d. bo.]

FOTO DI MODA

La Ciccone scandalizza ma il suo video è muto

MONACO. Risatine e commenti velenosi hanno accompagnato la proiezione della versione integrale ma «muta» del video «Erotica» di Madonna (al secolo Luisa Veronica Ciccone). La visione del discusso clip della scandalosa cantante era stato annunciato come una delle «chicche» del 4° Festival internazionale della Foto di Moda, che si è svolto allo Sporting d'Hiver di Montecarlo. Non tutti fra fotografi, giornalisti e addetti alla moda presenti hanno resistito a quasi due ore di proiezione muta di [illegible] che vedevano come protagonista la bionda «material girl».

Per un inconveniente tecnico, infatti, non [illegible] è potuta sentire neppure una nota dell'ultimo hit di Madonna o un commento alle immagini. Alla sala Ugc dello Sporting Club d'Hiver si [illegible] dati appuntamento, alle 17,50 [illegible] sabato, molti personaggi presenti al Festival: c'era anche Naomi Campbell, la top-model [illegible] colore che appare nel video in atteggiamenti intimi con la cantante.

Era in compagnia del fotografo americano Sante d'Orazio e di sua moglie Kara Young, [illegible]che lei modella affermata. Questo gruppo, come molti altri presenti in sala, ha resistito solo a pochi minuti [illegible] film muto: man mano il pubblico ha abbandonato la sala, lasciando che i tondi seni di Madonna continuassero [illegible] [illegible] proiettati sullo schermo. La cantante [illegible] praticamente sempre nuda: nella piscina con Isabella Rossellini, sotto la doccia [illegible] abbigliamento sadomaso, sull'autostrada mentre fa l'autostop e mentre tenta di sedurre ragazzoni in boxer.

[illegible] il Festival della Foto di Moda ha riservato soprattutto piacevoli ed azzeccati appuntamenti. Suggestiva, la sera del galà, la proiezione [illegible] alcu[illegible] foto sullo schermo. Gli scatti di un fotografo italiano sono stati i più applauditi: quelli di Paolo Roversi, che ha ricevuto un premio speciale [illegible]a giuria, consegnato da Naomi. In sala, tra il pubblico delle grandi occasioni c'erano anche il fotografo Helmut Newton, la bruna Kara Young e la più fa[illegible] top-model Marpessa, senza contare le decine di fotografi e personaggi del mondo della moda.

Non si è vista Claudia Schiffer, [illegible] cui presenza era data per certa forse perché la bella bionda gioca in [illegible] a Montecarlo, dove ha la residenza. La Schiffer [illegible] fatto però [illegible] veloce apparizione dopo il galà, al Jimmy's, ritrovo ufficiale dei vip del Festival. Accanto a lei il principe Alberto. [d. bo.]

Claudia Schiffer

Buone Feste

Stasera all'Ariston il poliziesco «Il mio tesoro»

Spettacolo per Natale in scena tanti bambini

SANREMO. «Il mio tesoro» è il titolo del «poliziesco natalizio» in programma questa [illegible] sul palcoscenico del teatro «Ariston» di via Matteotti, seconda produzione artistica della compagnia «L'Utopia, ovvero la Filocomica» tratta [illegible] una sceneggiatura in due atti firmata dal commediografo sanremese Pino Riotto. Una recita di Natale ricca di sorprese, con ampio spazio riservato ai bambini e unico appuntamento mondano per una Sanremo attualmente povera di manifestazioni [illegible] un certo rilievo.

La commedia [illegible] ambientata negli Anni Venti e si apre con [illegible] «giallo» che i diversi protagonisti cercheranno di risolvere. «L'idea che siano i bambini [illegible] recitare - dice Pino Riotto, autore e regista - è nata dalla voglia [illegible] trovare personaggi e interpreti nuovi. Si [illegible] rivelati bravissimi soprattutto [illegible]do gli abiti degli adulti. Abbiamo preparato uno spettacolo ad effetto [illegible] la collaborazione [illegible] oltre 120 bimbi. La maggior parte appartengono al coro della sezione sperimentale della Media di [illegible] Volta». Le indiscrezioni su «Il mio tesoro» parlano inoltre [illegible] una scenografia particolare per l'ultimo atto che s'apre [illegible] la ricostruzione [illegible] una delle piazze più caratteristiche del centro di Sanremo.

Ancora una volta «L'Utopia» conferma la scelta della rappresentazione a scopo di beneficenza. L'incasso di questa sera verrà infatti devoluto a Padre Maurizio, missionario, per la realizzazione in Zambia di un centro polivalente di accoglienza [illegible] per bambini e ragazze-madri. Gli organizzatori invitano tutta la città a partecipare allo spettacolo natalizio che vede [illegible] protagonisti i bambini. I biglietti [illegible] in vendita al botteghino dell'«Ariston» a 12 mila lire per gli adulti e [illegible] mila per i bambini. Intanto, l'attività della compagnia teatrale sanremese continua. Il prossimo spettacolo, che ha già debuttato a Nizza, si intitola «Papparapappa-papà».

Giulio Gavino

Al Teatro Ariston si [illegible]isce la compagnia «L'Utopia, ovvero la Filocomica»

Oggi alle 16,30

Vassalli ai Martedì del casinò

SANREMO. Uno scrittore genovese ai Martedì letterari del casinò: [illegible] Sebastiano Vassalli che oggi pomeriggio, alle 16,30, nel teatro dell'opera della casa da gioco, introdotto da Elio Giannola, presenterà [illegible] suo ultimo libro «Marco e Mattio», edito da Einaudi. E' la quarta fatica letteraria del cinquantenne scrittore dopo «La notte della cometa», «L'oro del mondo» e «La chimera» che ottenne il Premio Strega due anni [illegible].

Vassalli [illegible] «Marco e Mattio» ripropone un altro dei personaggi perdenti che hanno spesso caratterizzato i suoi libri: in questo caso Mattio, figlio [illegible] un ciabattino [illegible] Zoldo, pa[illegible] [illegible] Bellunese dove inizia la vicenda, ambientata nell'età napoleonica, paese da cui Mattio parte per Venezia prima per uno spettacolare tentativo di autocrocefiggersi come Cristo, poi [illegible] ospite [illegible] manicomio di San Servolo, uno dei primi ospedali psichiatrici europei. Un itinerario sofferto nel quale Mattio incrocia più volte il secondo personaggio del libro, Marco, incarnazione della malvagità umana. La bontà di uno si specchia nella cattiveria dell'altro. Un canovaccio complesso [illegible] cui Vassalli continua un tema [illegible]ei suoi romanzi precedenti, soprattutto [illegible] primo, «La notte della cometa»: il concetto della follia come capacità, eroica, di confondersi con l'immaginazione fino [illegible] perdere [illegible] stessi. [b. m.]

Al Kiss di Cairo

Premiata ballerina d'Imperia

CAIRO MONTENOTTE. Il '92 termina in bellezza per l'imperiese Silvia Ferrari: la ballerina diciannovenne è [illegible] incoronata vincitrice per [illegible] [illegible] danza al concorso «Ragazza spettacolo», organizzato dall'impresario Antonio Fasano. La finale si è tenuta sabato alla discoteca Kiss [illegible] Cairo Montenotte, e ha visto trionfare l'artista su altre venti concorrenti. In precedenza si era messa in luce durante le selezioni, svolte [illegible] Cairo, al «Boccaccio» [illegible] Alassio [illegible] al Covo di Finale Ligure, che aveva ospitato la semifinale.

[illegible] tratta di una nuova, importante soddisfazione, che si [illegible] [illegible] aggiungere allo scettro [illegible] «Miss Teen Ager Danza Moderna», conquistato lo [illegible] settembre all[illegible] finale nazionale di Sirmione. Pure in questo caso il riconoscimento, oltre [illegible] premiare la bellezza [illegible] la simpatia della modella, ne mette in luce le qualità artistiche.

Silvia Ferrari ha già preso parte a varie trasmissioni televisive [illegible] attualmente insegna danza [illegible] Roma, dove si [illegible] stabilita anche per seguire [illegible] di perfezionamento. Alla fine dell'estate, la ballerina [illegible] stata ospite d'onore a una grande fe[illegible] organizzata da La Stampa alla discoteca «La Suerte» di Laigueglia, dove ha fornito [illegible] saggio della propria bravura. Tra i progetti futuri, la partecipazione [illegible] programmi televisivi. [e. f.]

GIORNO E NOTTE

DIANO MARINA
Sfilata di moda

«Folle Sansilvestrissimo»: è lo slogan della serata al Tangò disco club, sul Molo Landini di Diano Marina. Oggi, è in cartellone una sfilata di moda, che costi[illegible] l'«antipasto» delle numerose iniziative in programma per [illegible] periodo natalizio. [e. f.]

DIANO MARINA
Panettoni al dancing

Il dancing Belle Epoque, in via Agnese, a Diano, organizza una lotteria di Natale, durante la quale verranno estratti a sorte panettoni. Le donne potranno entrare gratis. [e. f.]

IMPERIA
Una festa per sole donne

Proseguono le feste [illegible] Quartiere Latino di Porto Maurizio. Oggi, Francesca C., Federica, Francesca [illegible] Eleonora organizzano [illegible] scatenato «Girls party», riservato alle rappresentanti del gentil sesso. [e. f.]

IMPERIA
Recita [illegible] beneficenza

«Un Natale per te», una recita di beneficenza, che vede protagonisti gli scolari della quinta A e quinta B delle elementari piazza Roma, è in programma alle 9,30 presso le Opere parrocchiali di via Verdi, a Imperia. [e. f.]

ARMA DI TAGGIA
Musica live

Ancora musica «live» alla chumeria Papagayo, sul lungomare di Arma di Taggia. La serata sarà animata dal complesso sanremese «Ratamacue», che abbina successi internazionali, [illegible] «Kiss» di Prince, a brani [illegible] Zucchero e Battisti. Inizio alle 22. [e. f.]

[illegible]
Moreno [illegible] Gioia al «Boccaccio»

Musica live al «Boccaccio Disco Club» di corso Inglesi. Per il periodo natalizio la direzione del locale promuove [illegible] programmazione musicale dal vivo con il d[illegible] «Moreno [illegible] Gioia», voce e pianoforte. Repertorio di piano bar, melodie italiane e straniere. La notte al «Boccaccio» continua poi dall'una fino all'alba con [illegible] musica da discoteca. [g. ga.]

GENOVA
A teatro con Dorelli

Va in scena questa sera (20,30) al teatro Genovese, la commedia di Keith Waterhouse «Una bottiglia piena di ricordi», con Johnny Dorelli, Carmen Scarpitta, Nestor Garay, Fatima Scialdone e Massimo De Ambrosis. Repliche fino a domenica [illegible] gennaio. [m. b.]

Al Teatro Cavour il ventennale del Circolo Amici della Lirica

Il lungo applauso di Imperia per il soprano Josella Ligi

IMPERIA. Non stava bene: aveva la febbre, e si è alzata da letto soltanto per andare [illegible] Teatro Cavour. Ha resistito, non ha neppure voluto cambiare il programma annunciato. E alla fine, per Josella Ligi [illegible] stato un uragano di applausi: il recital, organizzato in suo onore dal Circolo Amici della Lirica in collaborazione [illegible] [illegible] Comune di Imperia, ha avuto un success[illegible] trionfale. Nonostante le precarie condizioni di salute, il soprano ha deliziato il folto pubblico con la sua voce melodiosa.

«E' un grande personaggio, uno dei più amati dagli imperiesi», [illegible] soddisfatto Francesco Vatteone, presidente del sodalizio, e brillante presentatore della serata, in cui si è anche festeggiato il ventennale della fondazione del Circolo. Ed è contenta, Josella Ligi, alla quale il sindaco Claudio Scajola ha voluto consegnare una targa ricordo, «in segno di gratitudine per aver contribuito alla diffusione del nome di Imperia nel mondo», ma anche un po' rammaricata: «Che disdetta. Spesso, quando ho un impegno a [illegible] tengo, mi coglie l'influenza».

Il soprano Josella Ligi

Ma gli ascoltatori che gremivano il Cavour («Senza la pressione degli Amici della Lirica, il restauro [illegible] questo teatro non si sarebbe mai iniziato», ammette Scajola) le hanno tributato [illegible] calorosa accoglienza, ed hanno gustato i brani da lei proposti ([illegible] Rossini, Puccini, Tosti, Bellini, Cilea), «costringendola» a concedere [illegible] paio di bis, «Non ti scordar di me» e la bellissima «La vergine degli angeli», da «La forza del destino» di Verdi, [illegible] insieme alla Corale di San Maurizio, diretta da don Del Santo, eccellente anche nel celebre coro del «Nabucco».

Approdata alla piena maturità artistica (ha cantato con Domingo, Bruson, Cappuccilli, è stata diretta da Muti, Abbado, Prêtre), Josella Ligi è [illegible] l'anno prossimo da un fitto car[illegible] di appuntamenti importanti e, tra questi, alla Scala di Milano, «Beatrice di Tenda» di Bellini, nel ruolo che al debutto, nel 1833, fu [illegible] un mito [illegible] Giuditta Pasta; al Comunale di Bologna, «Simon Boccanegra» di Verdi; [illegible] al Carlo Felice di Genova, «Aida» di Verdi. E, nel '94, sarà anche [illegible] Teatro Filarmonico [illegible] Verona, in «Eugenio Oneghin». [s. d.]

STASERA AL CINEMA

[illegible]

Centrale — Or.: in. 15,30/ult. 22,30 [illegible]
La bella e la [illegible] — di G. Trousdale e K. Wise, prod. [illegible] Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**

Dante — rid. martedì cinema Lire 5000
I protagonisti - The Player — di R. Altman, con T. Robbins, G. Scacchi (Usa '92) — Un furbo produttore deve difendersi da odi e minacce di morte nel mondo eccessivo di Hollywood Babilonia. Fanno le «comparse» 65 star, dalla Roberts a Lemmon. N. V. 2h **Satirico**

Imperia — rid. martedì cinema Lire 6000
Mamma, ho riperso l'aereo — di C. Columbus, M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1h 55' [illegible]

[illegible] DI TAGGIA

Capitol — Tel. (0184) 43.440 Or.: in. 15/ult. 22,30 [illegible] — OGGI RIPOSO

Cerri — Or.: 20,30/22,30 [illegible] — OGGI CHIUSO

BORDIGHERA

Olimpia — Or.: 20,40/22,30 Lire 5000/rid. 4000
Arma letale 3 — di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' [illegible]

DOLCEACQUA

Cristallo — Or.: 21,15 Lire 5000 gal. plat. 4500 / rid. 3500 — OGGI RIPOSO

DIANO MARINA

Dianese — Or.: 16,30/18,30/20,30 [illegible] — OGGI RIPOSO

VALLECROSIA

Don Bosco — Or.: 15/17/21 Lire 5000/rid. 4000 — OGGI RIPOSO

SANREMO

Ariston — Or.: 21 L. 12.000/rid. 6000
Il mio tesoro — Spettacolo natalizio

Centrale — Or.: inizio 16/ult. 22,30 Lire 10.000/rid. 6000
L'ultimo dei Mohicani

Sanremese — Tel. 507.070 Or.: in. 16; ult. 22,30 Lire 10.000/rid. 6000
Sognando la California — di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Fassari (Italia '92) — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h **Comico**

Orfeo — Tel. 62.333 Or.: in. 16; ult. 22,30 Lire 10.000/rid. 6000
Sognando la California — di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Fassari (Italia '92) — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h **Comico**

Ritz — Tel. 507.070 Or.: in. 16; ult. 22,30 Lire 10.000/rid. 6000
Al lupo, al lupo — di C. Verdone, con C. Verdone, S. Rubini, F. Neri (Italia '92) — Tre fratelli dalle carriere diverse - un disc-jockey rap, un violinista, una casalinga - si incontrano per cercare il padre scultore scomparso nel nulla. N.V. [illegible] [illegible]

Tabarin — Tel. 507.070 Or.: in. 16; ult. 22,30 Lire 10.000/rid. 6000
Il danno — di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr./Ing. '92) — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: ne diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Hart. V. M. 14 1h45' **Drammatico**

SAVONA

[illegible]lombo — Tel. 840.263. L. [illegible] Or.: 20,30/22,30; fest. e [illegible] 16/22,30
Mamma ho riperso l'aereo — di C. Columbus, M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati N.V. 1h 55' **Commedia**

Ritz — [illegible] 840.427 Or.: 15,30/17,10/19 20,40/22,30 [illegible]
La [illegible] e [illegible] bestia — di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, [illegible] trasformato in [illegible] da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**

ALBENGA

Ambra — Tel. 51.418. Or.: 20,30/22,30 fest. e pref. 16/22,30 Lire 7000/4000 — OGGI RIPOSO

Astor — Tel. 50.997 Or.: 20,15/22,30; fest. e pref. 15/22,30 Lire 7000/4000
Drago d'acciaio — di D. H. Little, con Brandon Lee, Powers Boothe (Usa '92) — Uno studente, testimone di un delitto mafioso, è mal protetto da agenti corrotti: se la caverà grazie alla sua perizia nelle arti marziali. N. V. 1h 40' **Avventura**

LOANO

[illegible] — T. 669.881. Or. 20,30/22,30 fes. 15,30/18,30/20,30/22,30 Lire 8000/5000
Non chiamarmi Omar — di S. Staino, con S. Sandrelli, O. Muti, G. Cavina (Italia '92) — Nefandezze e orrori del Belpaese attraverso un talk show radiofonico con un conduttore pronto a tutto per audience. Ci scappano anche i morti. N. V. 1h 40' **Satirico**

Perla — Tel. 675.791 Or.: 20/22,30 Lire [illegible]
Guai in famiglia — di T. Kotcheff, con T. Selleck, D. Ameche, W. Crewson (Usa '92) — Uno yuppie vive sereno con moglie, due fig[illegible] [illegible]te ma un giorno arrivano i guai: finisce sotto inchiesta e i genitori si trasferiscono da lui N.V. 1h 41' **Commedia**

GENOVA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: Giselle, balletto in due atti, corpo di ballo teatro Bolshoi di Mosca, ore 15,30 e 21, L.80.000/60.000/40.000
Pol. Margherita: Brasil tropical, ore 21, lire 30.000/25.000/20.000
Teatro della Corte: Oggi riposo
Teatro Genovese: Una bottiglia piena di ricordi, di K. Waterhouse, ore 21, L. 37.000/26.000
Teatro della Tosse in Sant'Agostino: Dialoghi delle puttane, degli dei marini, e dei morti dai Dialoghi di Luciano, ore 21, lire 22.000. Dopoteatro. Rossella e Manolito di Alloisio-Colli-Gaber, ore 22,45, lire 20.000/10.000
Sala Carignano: Oggi riposo

CINEMA

Ariston 1: Pomodori verdi fritti
Ariston 2: La bella e la bestia
Augustus: Al lupo al lupo
Corallo 1: La storia di Qiu Ju
Corallo 2: Un cuore in inverno
Grattacielo: Sognando la California
Lux: Codice d'onore
Odeon: Mamma ho riperso l'aereo
Olimpia: Guardia del corpo
Orfeo: La bella e la bestia
Palazzo: Il danno
Universale 1: Un'estranea fra noi
Universale 2: Puerto escondido
Universale 3: Delitti e segreti
Verdi: L'ultimo dei Mohicani
Centrale 1: Donne calde in orgasmo
Centrale 2: Il segreto di Maurizia - Maschio, la violenza, e la sottomissione
Chiabrera: Chorus line hit stereo - Anal nutton
Cristallo: Black anal
Eldorado: Capricci anali di una nobildonna

CINECLUB

Amici del Cinema: Oggi riposo
Fritz Lang: Oggi riposo
Lumière: Oggi riposo
Movie club: Oggi riposo

PEGLI

Eden - Pegliclnema: Io speriamo che me la cavo

VOLTRI

Ambrosiano: Oggi riposo

NERVI

San Siro: Oggi riposo

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Teleregione

12 — **Cinquestelle blob**
12,30 **Motori non stop**
12 — **Orologi da polso**, rubrica
13,30 [illegible]
[illegible] **Rubrica**
14,45 **Zona sport**
18 — **Giovani ribelli**, telefilm
19 — **Musica maestro**
20,15 **Rubrica**
20,40 **Le avventure di Pinocchio**, sceneggiato
21,30 **Strike force**, telefilm
22,30 **Rubrica**
23 — **Orologi da polso**
23,30 **Arcobaleno**
0,15 **Rubrica**

Mixer Tv

8 — **Le avventure di Tom Sawyer**
9 — **L'ispettore Bluey**, telefilm
10 — **Samba d'amore**, telenovela
10,30 **Cara cara**, telenovela
11 — **Tg Savona**, tg provinciale
11,10 **Tg Imperia**, tg provinciale
11,20 **Tg Genova**, tg provinciale
11,30 **Sky Ways**, telefilm
12 — **Il richiamo degli abissi**, telefilm
12,30 **Avventure di frontiera**, telefilm
13 — **Colorina**, telenovela
14 — **Tg Liguria**, tg regionale
14,15 **Tg Savona**, tg provinciale
14,20 **Tg Imperia**, tg provinciale
14,30 **Tra le nuvole**, cartoni animati
15 — **Fantazoo**, telefilm
15,45 **Albertone**, cartoni
16,15 [illegible] **storia del fornaretto di Venezia**, film
18 — **Mariana il diritto di [illegible]**, telenovela
19 — **Tg Sv - Tg Im**, tg provinciale
19,20 **Tg Genova**, tg provinciale
19,30 **He Man**, cartoni animati
20 — **Boomer cane intelligente**, telefilm
[illegible] **Rosalie va a far la spesa**, film
22 — **Tg Savona**, tg provinciale
22,10 **Tg Imperia**, tg provinciale
[illegible] **Tg Genova**, tg provinciale
22,45 **Odeon dossier: truffe truffe**, informazione
24 — **Reporter italiano**, informazione
1 — **Tg Liguria**, tg regionale

Telecupole

7 — **Cinquestelle in regione**
11,30 **Obiettivo agricoltura**
12 — **Cartoni animati**
13,30 **Arcobaleno**, rubrica
16 — **Pomeriggio insieme**
17 — **Giovani ribelli**, telefilm
18 — **Musica maestro**, varietà
19,05 **Sport flash**, rubrica
20,30 **Le avventure di Pinocchio**, sceneggiato
21,30 **Strike force**, telefilm
23 — **Ghiaccio e neve**, rubrica

[illegible] 7

8 — **Ispettore Bluey**, telefilm
10 — **La [illegible] [illegible] frontiera**, telefilm
12,15 **Piazza Montecitorio**, attualità politica
12,45 **Tg Liguria**
13,15 **Agenda Liguria**, rubrica
13,45 **Tg Liguria**
14 — **La galleria antichità**, rubrica
[illegible] — **Nati per vincere**, documentario
19 — **Tg Liguria**
19,30 **Sky ways**, telefilm
20,30 **Lo scarabeo d'oro**, [illegible]
22 — **Tg Liguria**
22,30 **Motor shop**, rubrica
23 — **Nati per vivere**
24 — **Ispettore Bluey**, telefilm
1 — **Tg Liguria**

Primocanale

7 — **Junior Tv**, cartoni animati
11 — **Informazione commerciale**
13 — **Ok motori**
14 — **Antenna 13**
18,30 **Controsalotto domenica**
19,30 **Bar Sport**, rubrica calcio
20,30 **Le due sorelle**, film
23,30 **Bar Sport** (r)
0,30 **Controsalotto domenica** (r)
2,30 **Film**
4,30 **Film**
6 — **Peyton place**, telefilm

Tele Nord

12 — **Nati per vivere**, documentario
12,30 **L'uomo e la Terra**, documentario
13 — **Sky ways**, telefilm
13,30 **Cara... cara**, telenovela
14 — **Le avventure di Tom Sawyer**, film
15 — **L'uomo e la Terra**, documentario
15,30 **Sky ways**, telefilm
16 — **Il giocatore di scacchi di [illegible]zel**, film
17,30 **Il richiamo degli abissi**, telefilm
18 — **Ispettore Bluey**, telefilm
19 — **Telegiornale 4**, news
19,30 **Avventura di frontiera**, telefilm
19,55 **Tg Savona**, tg provinciale
20,05 **Tg Imperia**, tg provinciale
20,15 [illegible] **Genova**, tg provinciale
20,30 **Il fantasma [illegible] [illegible] signore [illegible]** film
22 — **Tn4 news**
20,05 **Il richiamo degli abissi**, telefilm
22,30 **Sky ways**, telefilm
23 — **Telegiornale 4**, news
20,30 **Avventure di frontiera**, telefilm
24 — **Tn4 news**
[illegible] **Nati per vivere**, documentario

Telecittà

3 — **Night videos**
7,30 **Awake on the wildside**
11,30 **Mtv's Braun european [illegible] twenty**
13,30 **Teleshopping**
20 — **Speciale spettacolo**
20,35 **Qui redazione**, giornale sportivo
23 — **Andiamo al cinema**

Sardegna Uno

6,30 **Telepromozioni**
8,30 **Lo Faro**, rubrica
13 — **A tavola con noi**, rubrica
14 — **Rotosardegna**, rotocalco
14,30 **Tg dei ragazzi**, notiziario
15,30 **Sulla scia del Cimonese**, rubrica
18 — **Rotosardegna**, rotocalco
18,30 **Tg [illegible] ragazzi**, notiziario
19 — **Festival**, spettacolo (r)
[illegible] **Rotosardegna**, rotocalco
21 — **Flippaut**, film
22,30 **Rotosardegna**, rotocalco
[illegible] — **Pallanuoto**, rubrica
0,30 **Rotosardegna**, rubrica

Telearcobaleno

7 — **Junior Tv**
11 — **Redazionali**
12,30 **Grandangolo**
13,30 **Okay motori**, rubrica [illegible]
14,30 **Junior Tv**
21,30 **Da [illegible] Spezia a Ventimiglia**
[illegible] **Palcoscenico**

T.C.S.

13,30 **La più allegra avventura**, film
15,15 **Jenny e Chachi**, telefilm
17,40 **La bella addormentata**, film
19,30 **Mississippi**, telefilm
20,30 **Amico stammi lontano almeno un palmo**, film
22,20 **Festa della moda**, show
23,15 **Animali metropolitani**, film

[illegible]

14,25 **Branco selvaggio**, film
[illegible] **Amichevolmente con noi**, rubrica
18,05 **Mod Squad**, telefilm
19 — **Un ragazzo come noi**, [illegible]
20,30 **Flippaut**, film
22,05 **La famiglia Smith**, telefilm
0,30 **Il venditore di palloncini**, film

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

A Roteglia una squadra rivoluzionata ha conquistato la sesta vittoria consecutiva

E' Orcino il mago del Savona

Il tecnico biancoblù ha lasciato in panchina Pileddu [illegible] tenuto a riposo Milani [illegible] Mazzeo. Il tecnico: «Tutti hanno rispettato le consegne, non esageriamo i miei meriti». Il d.s. Arcuri: «Non facciamo tabelle»

Corrado Orcino a Roteglia ha riproposto il tandem d'attacco d'inizio stagione

SAVONA. E' un Savona da record. Con sei vittorie consecutive la squadra [illegible] Corrado Orcino chiude in vetta alla classica, anche se in coabitazione [illegible] la Vogherese, [illegible] '92. E' stato un anno ricco [illegible] soddisfazioni per la società di Enzo Grenno, ma anche [illegible] qualche amarezza, come la sconfitta nello spareggio di Casale con l'Oltrepò.

Il Savona voleva [illegible] [illegible] l'albero [illegible] Natale altri due punti importanti per proseguire la bella serie positiva. Ci [illegible] riuscito e il successo esterno di Roteglia ha rafforzato così l'ambiente biancoblù. Corrado Orcino, oltre ad essere un giovane [illegible] bravo tecni[illegible], di calcio se [illegible] intende davve[illegible]: in Emilia ha sorpreso un po' tutti all'inizio della partita, tenendo a riposo (non sono neppure partiti per Roteglia) Milani e Mazzeo, che risentivano ancora dei dolori provocati da infortunio, ha portato in panchina Pileddu, inserendo nel reparto offensivo la coppia Ferraris-Schiappacasse, rivoluzionando quindi la formazione di base.

La mossa è stata azzeccata: (e capita forse in ritardo); in [illegible] campo di piccole dimensioni, come quello di Roteglia, ci volevano due «furetti» veloci [illegible] i due attaccanti. [illegible] alla fine tutti erano concordi nel sostenere che la partita l'ha vinta il tecnico.

«Non esageriamo - commenta Orcino - l'incontro è stato vinto dal collettivo. La squadra è stata rinnovata per motivi tecnici [illegible] basta. Analizzando l'incontro, il centrocampo è [illegible] [illegible] reparto che [illegible]glio ha funzionato contro gli emiliani. Ci tenevamo a vincere questa partita per passare un buon Natale. Ci siamo riusciti e il merito è di tutti».

Sul volto del direttore sportivo Pietro Arcuri [illegible] felicità sprizza da ogni poro. [illegible] la squadra è al vertice e ad un passo [illegible] vitto[illegible] del titolo d'inverno, il merito è anche un po' suo. Arcuri [illegible] cominciato all'inizio di giugno a costruire il «giocattolo Savona». Lavorando con grande determinazione [illegible] impegno [illegible] riuscito ad allestire [illegible] formazione di prim'ordine e [illegible]ogna sicuramente di poter [illegible] la scalata [illegible] la sospirata e attesa C2.

Commenta Arcuri: «C[illegible] il presidente abbiamo fatto il possibile per dare ai nostri tifosi [illegible] squadra [illegible] primato. E per il momen[illegible] i risultati si vedono. Domenica a Roteglia Orcino ha indovinato tutto. La squadra ha giocato bene, anche [illegible] il merito di averla disposte così bene in campo [illegible] tutto suo. C'era da correre qualche rischio, ma valeva la pena tentare. Poi i ragazzi hanno interpretato nel migliore [illegible] modi la partita, cogliendo così la [illegible] vittoria consecutiva».

Continua ancora il direttore sportivo biancoblù: «Dopo le sconfitte [illegible] Rapallo e Brescello, scaturite da [illegible] buona dose di sfortuna, ci siamo rimessi [illegible] corsa velocemente [illegible] caccia della prima posizione. Non [illegible] soli [illegible] vetta, ma l'importante [illegible] aver ritrovato il primato. La Vogherese? Sta andando bene, anche se ogni partita ha [illegible] storia. Alla ripresa degli allenamenti analizziamo ogni nostro incontro: le tabelle di marcia non fanno per noi. Ora ci fermiamo per la sosta di Natale, una pausa breve che non ci deve far commettere distrazioni. Ritorneremo in campo, nella prima partita del '93, contro il Bra. E con i piemontesi inizierà una serie [illegible] incontri difficili. Dopo [illegible] Bra dovremo andare a Livorno. I toscani vogliono riprendersi la rivincità dopo [illegible] sconfitta dell'andata».

Il presidente Enzo Grenno sostiene: «A Roteglia ho visto una [illegible] gara. I padroni di [illegible] hanno fatto il possibile per fermarci. Grinta e determinazione [illegible] state [illegible] nostre armi vincenti».

Il direttore generale Fulvio Floream ha elogiato il carattere di Orcino: «La partita l'ha vinta lui. Un altro allenatore sarebbe [illegible]dato in campo a difendere [illegible] primato, facendo magari barricate. Orcino, che è un tecnico di indi[illegible] qualità, ha preferito rischiare sulla [illegible] pelle. La squadra [illegible] dimostrato di avere carattere e di trovarsi in perfetta sintonia».

E c'è di più. Oltre alla vittoria negli spogliatoi si è festeggiato, con spumante italiano, il nono [illegible] stagionale del bomber Ferraris, che rimane solo [illegible] vetta alla classifica dei marcatori, [illegible] un gol di vantaggio sul braidese Fava.

Roberto Pizzorno

Nel clan avversario, l'ex Cichero recrimina [illegible] parla apertamente di sfortuna

Tonelli esulta: «Un buon punto»

La Sanremese pareggia [illegible] Cuneo e ritrova il morale

[illegible] Tanto rumore per nulla? A vedere il risultato in bianco (0-0) si direbbe che, sull'attesissima sfida fra [illegible] Cuneo degli [illegible] e la Sanremese, si sia, forse, chiacchierato più di quanto l'appuntamento meritasse. Ma il match, pur senza gol, non è stato senza emozioni. La tensione che ha caratteriz[illegible] la vigilia si [illegible] sentita in campo.

Soddisfatto, tutto sommato, Paolo Tonelli, mister della Sanremese. Voleva almeno un pari ed è arrivato: «Con una squadra più operaia del solito, meno bella da vedere, ma più concreta, più [illegible]lida sul piano collettivo. Abbiamo avuto anche una grande occasione per segnare con De Vincentiis. Il pareggio [illegible] bene. Sono contento per [illegible] pubblico che ci ha seguito da Sanremo», dice il tecnico.

Qualche recriminazione, è rimbalzata dal clan del Cuneo che ha messo sotto accusa l'arbitraggio, lamentando almeno due presunti rigori negati. Lui[illegible] Cichero, tecnico dei piemontesi, l'«ex» più illustre della partita, però ha preferito non addentrarsi nei particolari: «Fa tutto parte di una stagione per noi all'insegna della sfortuna. Speriamo che il vento cambi».

Nessuna polemica [illegible] i tanti [illegible] in campo. Solo un piccolo «incidente diplomatico» sabato sera quando Baldisserri e Vernice avrebbero voluto raggiungere il [illegible] biancazzurro di Caraglio per salutare i vecchi amici, ma non hanno potuto farlo. Scaramucce di poco [illegible]to. Proprio ieri, poi, il Cuneo ha disdetto la settimana di allenamento che [illegible] programmato [illegible] Ospedaletti nella prima settimana di gennaio. Colpa [illegible] Lega che ha fissato per il [illegible] gennaio il recupero dei piemontesi contro il Sassuolo. **[b. m.]**

Battuta una spenta Sarzanese, la legge del «Macera» è confermata

Il Rapallo in quota con un poker

La Samm non perde il vizio neppure [illegible] Bra

Rapallo e Sammargheritese non abbandonano le abitudini neppure in chiusura di 1992: dando l'arrivederci al 3 gennaio, i bianconeri di Elvio Fontana confermano di essere irresistibili quando agiscono al Macera; gli arancioni di Fabrizio Gorin aggiungono un altra perla alle già numerose sventure.

Per la prima volta in questo torneo il Rapallo segna 4 reti: la Sarzanese ci ha messo abbastanza del suo per agevolare la goleada ma fa comunque impressione la disinvoltura con la quale [illegible] stato «dimenticate» assenze importanti (Navone, Di Somma, [illegible] Silva, Stabile). Il tecnico ne ha tratto spunto per polemizzare contro i critici più severi: «Non andiamo [illegible] male come alcuni neofiti del calcio pensano. Facendo [illegible] po' di conti, vedo che abbiamo consolidato la [illegible] posizione tra le prime e che abbiamo tutto il girone [illegible] ritorno per recuperare i tre punti di distacco da Savona e Vogherese. Non mi preoccupo perché il calendario ci è favorevole».

Pagelle: Brogi 6; Mosca 7; Gandolfo 6; Sassarini 6,5; Nannipieri 6,5; Guerra 6,5; Contini 6,5; Della Latta 6; Marafioti 6; Scalzi 6; Rosati 6 (56' Demozzi 6). All. Fontana 6,5.

A Santa Margherita non tro[illegible] neppure più [illegible] parole per commentare un disastro che solo [illegible] ottimista può credere risanabile. Ultimo posto, 4 punti [illegible] distacco dalle terz'ultime, nessuna vittoria in 16 giornate. Righetti non [illegible] i giovani non riescono ad esprimersi, i giocatori pescati sul mercato [illegible] «riparazione» [illegible] paiono per [illegible] incidere. La sosta è un toccasana per riordinare le idee e cercare soluzioni, con la consolazione che intanto peggi[illegible] di così non si potrà fare. **[d. s.]**

Eccellenza: sorrisi e amarezze nell'ultimo turno dell'anno

Ventimiglia rialza la testa

La squadra di Pisano è tornata alla vittoria contro una «grande», la Cairese. L'allenatore: «Due punti importanti». Delude l'Argentina, bloccata allo «Sclavi» dal modesto Ortonovo

Argentina e Ventimiglia, ossia [illegible] divertirsi ed andare [illegible] tro pronostico. Domenica [illegible] sonori [illegible] giallorossi lo hanno fatto [illegible] direzioni opposte. L'Argentina sembrava dovesse fare un [illegible] boccone, allo «Sclavi», dell'Ortonovo, penultimo in classifica: invece è stato 0-0, perfino con qualche rischio. Ben più difficile sembrava il compito del Ventimiglia che riceveva [illegible] Cairese dal blasone prestigioso, ancora con qualche idea di inserimento in zona-primato: ma i giallorossi hanno steso gli avversari con un 2-0 che [illegible] ammette repliche.

Argentina. Decisamente sottotono. Lo 0-0 imposto dall'Ortonovo ai rossoneri «fotografa» una prova opaca, inconcludente. Sentite Pino Fichera, l'allenatore, tra ironia e rabbia: «Lo dico tranquillamente: contro l'Ortonovo abbiamo guadagnato [illegible] punto. Abbiamo giocato da metterci le mani nei capelli. Fortuna che Minori, con una grande parata, ci ha evitato la sconfitta. Se avessimo perso non ci sarebbe stato nulla dire visto come eravamo arruffoni e senza idee. Abbiamo giocato quasi per onor di firma». Una lunga (e pesante) requisitoria cui il tecnico, oggi, alla ripresa degli allenamenti, darà un seguito: «Voglio parlarne con i ragazzi. Se c'è da cambiare qualche cosa, cambierò. Ci sono tanti giovani nella formazione "under" che scalpitano, che hanno una gran voglia di salire in prima squadra».

Unico conforto, pensare che l'Argentina vera [illegible] è quella vista contro l'Ortonovo. I rossoneri - classifica alla mano sono la quinta forza del campionato - hanno ben altre potenzialità che non quelle che domenica hanno «ingigantito» i modesti avversari.

Ventimiglia. «Lavorare per il futuro [illegible] togliersi qualche soddisfazione», [illegible] lo slogan, dichiarato, del Ventimiglia alla vigilia della stagione. E, domenica, contro la Cairese, una «grande» ormai dalla classifica deficitaria, i giallorossi si sono presi una soddisfazione: quella di mettere k.o. una squadra che era arrivata a Ventimiglia a giocarsi le ultime possibilità di poter rientrare [illegible] giro-promozione. Invece i giallorossi sono stati concreti ed efficaci, passando, nella ripresa, con un deciso uno-due. «Siamo andati be[illegible] anche se non benissimo. Abbiamo avuto un sacco [illegible] pallegol», dice l'allenatore Adriano Pisano che frena subito gli entusiasmi sottolineando come «siano due punti importanti per metterci al riparo da possibili delusioni di classifica, sempre in agg[illegible] in [illegible] stagione [illegible] transizione». Va detto, però, [illegible] il Ventimiglia al completo (domenica mancava solo [illegible] squalificato Novaro) è squadra di tutto rispetto, anzi [illegible] qualche rimpianto per certi punti persi malamente che oggi permetterebbero una classifica ben più generosa. Tanto più che è tornato anche Morello, sceso in campo nel secondo tempo [illegible] soprattutto, deciso a rientrare definitivamente nei ranghi.

Le altre. Divise nello spazio [illegible] tre punti, la questione-promozione sembra ormai una faccenda tra Migliarinese, Vado [illegible] Sestrese. Ma [illegible] quest'ultima, sei vittorie consecutive in sei giornate, a far davvero paura. La grande favorita della vigilia è tornata a ruggire.

Luci, attaccante del Ventimiglia, a segno su rigore nella gara con la Cairese

Bruno Monticone

Promozione: capolista ko con l'Albenga

Imperia, un crollo che fa riflettere

Doveva essere il giorno della consacrazione dell'Imperia 87 in vetta alla classifica del [illegible] pionato di Promozione, [illegible] invece il derby con l'Albenga ha [illegible] spietatamente a nudo i limiti della formazione di Alfredo Bencardino. I nerazzurri, scesi in campo privi di Oddone e con alcuni [illegible] in condizioni imperfette, non sono riusciti ad impensierire la compagine ingauna evidenziando la scarsa incisività di [illegible] attacco basato sul generoso, ma sempre isolato, Lanteri o su [illegible] abulico [illegible] deludente El Addaoui (una prova da dimenticare, la sua).

La soluzione scelta [illegible] Bencardino di spostare Calzia nel delicato ruolo [illegible] libero, se ha dato frutti positivi per la pre[illegible] del difensore nerazzurro, ha però inevitabilmente lasciato scoperta la fascia sinistra, dalla quale si sviluppa abitualmente il gioco dell'Imperia. A ciò si aggiunga l'infortunio subito da Costantini, che ha sguarnito anche la fascia destra, e ben [illegible] può comprendere l'imbarazzo dell'Imperia in una partita che valeva molto.

Pur amareggiati, i dirigenti nerazzurri [illegible] fanno drammi: l'Imperia chiude il '92 in testa, anche [illegible] l'Albenga si è portata [illegible] un solo punto dai ragazzi [illegible] Bencardino. Dice il direttore generale Paolo Berio: «Nel momento chiave del torneo l'assenza di una pedina fondamentale come Luca Oddone ci ha penalizzati in modo determinante. L'Albenga è compagine di valore e non ha rubato nulla, ma non è il [illegible] di gettare la croce addosso all'Imperia, anche se i problemi, soprattutto in attacco, non mancano. La sconfitta nel derby non pregiudica [illegible] il nostro futuro».

La sosta del campionato permetterà [illegible] Bencardino [illegible] recuperare alcuni giocatori e, soprattutto, di risollevare il morale della squadra. Morale a terra anche per l'Arma Toggia, penultima, tre volte al tappeto nella [illegible] [illegible] la Bolzanotese. Fra le imperiesi, si è salvata solo la Carlin's, pur [illegible] un [illegible] esaltante pari interno col modesto Cogoleto. [l. a.]

Prima: inutile pari tra Dianese [illegible] S. Stefano

E il Sant'Ampelio torna subito in alto

IMPERIA. Vallecrosia, S. Ampelio e Pietra Ligure festeggiano il Natale al comando della classifica e preannunciano [illegible] 1993 ricco di emozioni.

[illegible] campionato, riaperto domenica scorsa dalla sconfitta del S. Ampelio a Cengio, ha raggiunto ormai la tredicesima giornata e le tre formazioni di testa si sono confermate in buone condizioni.

Il Vallecrosia ha ottenuto un positivo pareggio a reti inviolate [illegible] sul difficile campo dell'Alassio Auxilium, contro una formazione molto determinata, che tuttavia non ha quasi mai impensierito Prato.

Pietra Ligure e S. Ampelio hanno a loro volta liquidato i rispettivi avversari. I bordigotti, in formazione ampiamente rimaneggiata e ancora privi di Ligammeri, hanno battuto [illegible] un secco 3-1 il S. Bartolomeo, rimediando con prontezza al pas[illegible] falso della scorsa settimana.

Dice il segretario [illegible] S. Ampelio Giuliano Alborno: «E' un momento di difficoltà per la no[illegible] squadra, che si [illegible] trovata ad affrontare le ultime partite priva di molti titolari. La sosta natalizia giunge [illegible] proposito, perché ci consente di raccogliere le forze per la corsa finale alla promozione. Sarà certamente una lotta avvincente, perché anche Vallecrosia e Pietra Ligu[illegible] hanno tutti i requisiti per puntare al passaggio [illegible] catego[illegible]

[illegible] sconfitta [illegible] [illegible] S. Ampelio, la quarta consecutiva, alimenta la crisi del S. Bartolomeo di Carlo Spigno, che, dopo [illegible] avvio [illegible] torneo positivo, non riesce più a trovare un gioco convincente.

L'ultimo appuntamento [illegible] '92 ha p[illegible] invece fortuna [illegible] Bordighera. La squadra di Romano Bellavita, un po' appannata nelle scorse settimane, ha ottenuto due punti importanti contro il Legino, grazie ad una prestazione maiuscola di tutto [illegible] collettivo e in particolare dell'attaccante Campana, autore di due reti.

E' finito in parità, ma con molte polemiche, il derby della disperazione tra Dianese e S. Stefano. Un pareggio che non serve [illegible] nessuno, [illegible] la posizione di classifica delle due squadre. I rossoblù di Remo Bianchi, apparsi in netta ripre[illegible] rispetto alle prime, disastrose, partite del campionato, sono passati in vantaggio con una splendida invenzione di Montecristo, ma hanno poi capitolato su una conclusione di Di Clemente.

Il direttore di gara, Muratore di Savona, [illegible] molto contestato [illegible] la tifoseria [illegible] dai dirigenti rossoblù, che [illegible] hanno assolutamente gradito alcune decisioni tecniche. [l. a.]

Fabio Benedetto del Bordighera

Tutti i risultati e le classifiche dei campionati giovanili provinciali

L'Ospedaletti raggiunge la vetta

Nel campionato Esordienti terzetto in fuga

IMPERIA. I campionati giovanili provinciali sono giunti alla sosta natalizia e [illegible] ranno due turni di riposo.

Questi i risultati e le classifiche dell'ultimo appuntamento con il calcio giovanile per il 1992.

Esordienti. Girone A: Imperia-Ventimiglia A 0-0, S. Bartolomeo-Vallecrosia 1-2, Ventimiglia B-Sanremese A 0-3, Camporosso-Argentina A 1-1, Riva Ligure-Ospedaletti A 0-2.

Classifica: Imperia, Ventimiglia A e Ospedaletti A 11; Argentina A e Vallecrosia 8; Riva Ligure e Riviera dei Fiori 7; Sanremese A 6; S. Bartolomeo 2; Camporosso e Ventimiglia B 0.

Girone B: Ospedaletti B-Taggese 2-1, Bordighera-S. Stefano 4-0, Dianese-S. Ampelio 1-2, Carlin's Boys-Argentina B 4-0, Don Bosco-Sanremese B 1-1.

Classifica: Carlin's Boys 12; Ventimiglia C 9; Dianese 8; Sanremese B, S. Ampelio [illegible] Bordighera 7; Ospedaletti B 6; S. Stefano 5; Argentina B 4; Don Bosco 3; Taggese 0. Don Bosco e Argentina B [illegible] gara da recuperare.

Giovanissimi. Vallecrosia Club-Ospedaletti Green 1-2, Ventimiglia-Taggese 2-4, Ospedaletti-Vallecrosia 5-0, Carlin's Boys-Riviera dei Fiori 1-1, Imperia-Bordighera 1-1, Riva Ligure-Dianese 0-3, S. Ampelio-Sanremese 5-0.

Classifica: Ospedaletti 18; Carlin's Boys 16; S. Ampelio 13; Riva Ligure [illegible] Riviera dei Fiori 12; Vallecrosia, Dianese [illegible] Ospedaletti Green 9; Taggese 8; Bordighera 7; Ventimiglia 6; Imperia 4; Sanremese 3; Vallecrosia Club 0.

Allievi. Ospedaletti-Sanremese 3-0, [illegible]. Bartolomeo-Riviera 1-10; Carlin's Boys-Imperia 3-2, Vallecrosia-Argentina 0-3; Dianese-Bordighera 1-2, Taggese-Riva Ligure 1-0, S. Ampelio-Camporosso 0-2.

Classifica: Carlin's Boys 17; Argentina 16; Bordighera 15; Riviera dei Fiori 11; Dianese [illegible] Sanremese 10; Imperia e Camporosso 9; Vallecrosia e S. Ampelio 8; Taggese 5; Ospedaletti e S. Bartolomeo 4; Riva Ligure [illegible].

Juniores. Ospedaletti-Laigueglia 2-1, S. Ampelio-Alassio Auxilium 2-5, Camporosso-S. Filippo 0-4, Cisano-Vallecrosia 2-1, Dianese-Bordighera 0-3, Riva Ligure-Andora 1-2.

Classifica: Bordighera, Alassio Auxilium e Ospedaletti 16; S. Filippo 15; Cisano 14; Vallecrosia e Andora 12; Riva Ligure e S. Ampelio 9; Laigueglia e Camporosso 5; Dianese 2.

E per le formazione dell'Ospedaletti e del Riva Ligure c'è ancora una partita da recuperare in calendario. [l. a.]

LA STAMPA SAVONA E PROVINCIA

Martedì 22 Dicembre 1992 n° 39

Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 802.081 - Stampa In, tel. 263.910

I commercianti del capoluogo appaiono delusi dell'andamento degli affari

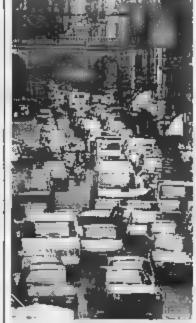
Savona, regali al risparmio

Calo del 20 per cento negli acquisti rispetto al Natale dell'anno scorso. Ma le strade sono affollate e il traffico è in tilt. Il mercato in piazza del Popolo ha vanificato il piano parcheggi d'emergenza

SAVONA. Tanto traffico [illegible] pochi affari. La [illegible] agli acquisti di Natale sinora ha pro[illegible] la paralisi della viabilità, mentre le vendite hanno fatto segnare quasi [illegible] flessione. Complessivamente i commercianti parlano di un calo del 20 per cento, legato soprattutto alla scelta di regali di qualità inferiore [illegible] minor valore.

«Le vendite sinora [illegible] state modeste - afferma Silvano Gianotti, presidente dell'Associazione commercianti del centro storico -. La manovra fiscale del governo ha influito pesantemente, sia materialmente con la decurtazione della tredicesima, sia a livello psicologico, inducendo i savonesi [illegible] risparmiare per i tempi peggiori. La crisi è stata particolarmente accentuata nei settori dell'abbigliamento di alto livello, le calzature [illegible] l'arredamento. Hanno tenuto meglio altri generi come i giocattoli, i preziosi e gli articoli sportivi». Scarso esito hanno sortito anche le nuove iniziative [illegible] a punto dai [illegible]cianti come l'apertura continuata dalle 9 alle 20.

[illegible] pessimista l'orefice Franco Ferrarasso: «La [illegible] agli acquisti di Natale è partita con notevole ritardo [illegible] solo [illegible]bato [illegible] domenica abbiamo cominciato le vendite. Nelle settimane precedenti i savonesi si erano soprattutto guardati intorno». Anche per i negozi di periferia il responso non è positivo: «C'è stato un calo del 10 per cento - commenta Giacomo Ighina, titolare della cartoleria "Paola" [illegible] corso Tardy [illegible] Benech -. Il volume delle vendite non [illegible] calato, [illegible] la scelta degli acquirenti cade quasi sempre su oggetti di poco valore».

In compenso la città, sabato, domenica e ieri è stata paralizzata [illegible] traffico. Code interminabili e parcheggi esauriti. Il piano escogitato dal Comune ha funzionato solo in parte: i [illegible]vi posti auto ricavati in corso Italia, via Paleocapa, aree ex Ferrero ed [illegible] Pizzorno non sono stati sufficienti a coprire [illegible] fame di parcheggi provocata dall'indisponibilità di piazza del Popolo, occupata dal mercato. Da domani a giovedì la piazza verrà utilizzata per la Fiera di Natale. Per ora il Comune non intende intraprendere ulteriori iniziative: «Ho ap[illegible] ricevuto [illegible] delega - spiega l'assessore al Traffico, Berruti -, prima di adottare provvedimenti vorrei studiare la situazione» **[e. b.]**

Le vie di Savona intasate dal traffico

Capodanno in Costa Azzurra

Da Savona tutti in comitiva per brindare e Nizza e Monaco

SAVONA. Per [illegible] correre rischi meglio organizzare la trasferta a puntino: tabella di marcia studiata per non far code alla frontiera, una telefonata di conferma della prenotazione [illegible] un ultimo controllo [illegible] documenti. Poi, via ai brindisi oltreconfine (facendo ben attenzione a formare gli equipaggi [illegible] volante un astemio: per sicurezza e per non incorrere nelle sanzioni previste dalla severissima normativa francese). E' tendendo conto [illegible] queste indicazioni di massima che intere compagnie [illegible] giovani [illegible] organizzando per tra[illegible] capodanno in Costa Azzurra. Hanno deciso così, ad esempio, i ragazzi del bar Grand'Italia e del Guinness di Savona. Lo stesso hanno fatto quelli del Sundial di Albisola. Tutti a tirar l'alba [illegible] Nizza e dintorni, dove i festeggiamenti non hanno orario e i prezzi, in qualche caso, sono convenienti. Le possibilità? Infinite. Ce n'è per tutti i gusti e tutte le tasche. Dal proibitivo «Jimmi'z» al più accessibile Piano bar del «Loews» [illegible] Montecarlo, dalla superdiscoteca «Off shore» ai ritmi dell'«Iguana» [illegible] Nizza.

Oppure [illegible] montagna. E' [illegible] dell'Est la più ricercata dai savonesi per le festività di fine anno. Tutto esaurito, infatti, per la Romania, che offre «settimane bianche» dove, con solo 900 mila lire, compreso il viaggio in aereo, offrono cenone, pernottamento in albergo e persino [illegible] maestro di sci.

Malgrado [illegible] crisi, che si fa sentire nella scelta di mete me[illegible] costose, gli operatori delle ag[illegible] di viaggio sono concordi nell'affermare che i savonesi difficilmente rinunciano alla vacanza [illegible] fine anno. E mentre [illegible] famiglie privilegiano le mete di montagna, dove affittano un residence, i giovani scelgono località esotiche. Santo Domingo, Cuba, [illegible] anche Seychelles, Brasile e Maldive [illegible] le località più richieste [illegible] le [illegible] a lungo raggio. **[a. z.]**

Ceriale, l'acqua è inquinata?

Questa [illegible] è in programma un'assemblea pubblica tra i cittadini e i nuovi amministratori comunali. Le analisi dell'Usl. A PAGINA 42

Porto di Genova

Accordo tra Culmv e Musso

GENOVA. E' stato firmato ieri l'accordo tra Genoa Terminal e la Compagnia Unica [illegible] Lavoratori Merci Varie per le operazioni al terminal di [illegible] Eritrea. Tramontato il regime di monopolio della Culmv, solo [illegible] Genoa Terminal, che [illegible] capo all'armatore Bruno Musso, [illegible] vista ora come titolare e gestore dell'intero ciclo produttivo e di tutti i fattori di produzione. La Culmv assume il ruolo di impresa fornitrice di servizi, a costi di mercato [illegible] liberamente contrattati tra le parti. I lavoratori della Compagnia non [illegible]ranno soli in banchina. L'armatore potrà avvalersi di personale proprio e dei consortili.

L'accordo siglato ieri apre un nuovo corso dopo i contrasti nati la scorsa estate proprio tra i lavoratori della Culmv [illegible] la Genoa Terminal. I camalli, come si ricorderà non volevano cedere il monopolio nelle operazioni di carico e scarico ed avevano attuato [illegible] presidio delle banchine. **[p. c.]**

Una conferma e un cambiamento ai vertici regionali dei partiti

Dc e Lega, ecco i segretari

Bruno Ravera ha la responsabilità del gruppo di Bossi. Orsini ha accettato l'incarico della dc. «Mi impegno a garantire trasparenza e credibilità». I commenti

GENOVA. Due segretari [illegible]. Uno, riconfermato, [illegible] Bruno Ravera, che ha la responsabilità della Lega Nord Liguria, l'altro è il senatore Bruno Orsini che ha accettato il ruolo di «segretario di garanzia [illegible] termine», e che [illegible] propone di ridare alla dc della Liguria condizioni di credibilità e di trasparenza.

Ravera ha 63 anni, è un ex ristoratore. Dopo aver gestito molti locali, fu il primo ad aprire un ristorante alla Fiera Internazionale. Scherza: «Nel dar da mangiare [illegible] bravissimo, come clientela avevo la crème della città; come politico vedre[illegible]. Galleggia su un [illegible] elettorale molto forte e su notevoli consensi: 5 mila iscritti nella provincia [illegible] Genova, [illegible] mila in tutta la Liguria, la base più forte a Savona. Ha già un suo programma: il [illegible] gennaio riunione a Savona dei quattro segretari provinciali, il 6 dello stesso mese vertice del direttivo ligure. A Roma si riuniranno a giorni i due deputati [illegible] i tre senatori della Lega: parleranno anche dei problemi della Regione, specialmente dell'occupazione.

Unico consigliere regionale leghista, ha nettamente superato il [illegible] avversario diretto, Giovanni Genta, che si era presentato in una lista del msi. «La nostra azione - dice - ha precisi punti di riferimento: i posti [illegible] lavoro, il porto, l'alta velocità ferroviaria. E' tempo ormai che la Liguria sia sottratta al [illegible] antico isolamento». E' durissimo con i responsabili dell'Expo: «La gente è andata poco alla mostra che era stata fatta non con i genovesi. E a guidarla non solo [illegible] c'erano uomini all'altezza».

Bruno Orsini, psichiatra, [illegible] anni, iscritto alla dc dal maggio [illegible] 1945, ha ricoperto ruoli [illegible] nel suo partito: più volte sottosegretario, negli ultimi tempi [illegible] diretto la politica estera della dc. In un partito che, anche in Liguria, [illegible] stato spinto verso il margine della vita politica, ha ora una responsabilità enorme. «Nella dc - spiega - [illegible] reazione [illegible] rigetto, che c'è stata, la si deve soprattutto a uomini spesso apparsi al di sotto dei valori che si prefiggevano. Abbiamo avviato il nostro progetto di riforma. Il nostro partito rinascerà». **[g. c.]**

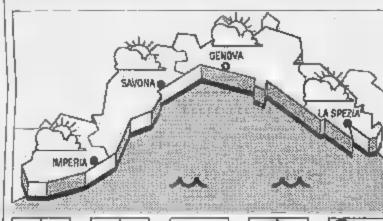
Bruno Orsini, segretario regionale dc

Entra solo di notte

[illegible] gatto che «occupa» Palazzo Sisto

SAVONA. Giovane, fisico slanciato, occhi verdi e pelliccia nera. Non è l'identikit [illegible] una top-model ma del gatto che ha preso dimora a Palazzo Sisto e che da alcune settimane ha messo in scacco gli uffici comunali. Nessuno conosce il nascondiglio del felino, ma al mattino negli uffici i dipendenti [illegible] Palazzo Sisto trovano inequivocabili testimonianze del [illegible] passaggio al punto da dover ordinare la tassativa chiusura di tutte le porte.

La presenza del gatto ha co[illegible] i comunali a correre ai ripari: «Per favore chiudere le porte perchè c'è un gatto che entra [illegible] tutti gli uffici», si legge sul cartello affisso ad alcune porte dell'anagrafe. Quasi tutti i dipendenti hanno avvistato l'insolito visitatore ma nessuno sinora è riuscito ad individuarne la tana. Per la verità [illegible] ricerche non sono state troppo affannose. [illegible] simpatico felino infatti sinora non ha provocato alcun danno. **[e. b.]**

IL TEMPO IN LIGURIA

TEMPO PREVISTO [illegible] Previsioni da Imperia: annuvolamenti alternati a schiarite, vento debole, mare leggermente [illegible] temperatura senza rilevanti variazioni. **Tendenza per domani:** situazione senza particolari variazioni.

RILEVAZIONI DI IERI. temperatura del mare 15° C, umidità relativa 75%, vento Est 8-10 km/h, [illegible] leggermente mosso, cielo irregolarmente nuvoloso, pressione [illegible] 1023 mb (stazionaria).

TEMPERATURE DI IERI

[illegible]	max 14	min 10
[illegible]	max 12	min 10
[illegible]	[illegible]	[illegible] 10

UN ANNO FA A [illegible]

Max: 15; min: 6. Temp. del mare 14.

Il [illegible] sorge alle 8 [illegible] tramonta alle 16,54. La **Luna** si leva alle 6,31 [illegible] cala alle 15,35 (fase calante).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Os[illegible]torio meteorologico di Imperia e dal Centro [illegible] Mursia di Portofino.

La nuova giunta Tortarolo ha varato una serie di iniziative culturali

Il '93 all'insegna del Priamar

Sono in programma mostre antologiche di Wilfred Lam, Aligi Sassu [illegible] Carlos Carlè. Una rassegna dedicata a Leonardo Bistolfi, autore del monumento a Garibaldi. I pittori savonesi dell'800

SAVONA. Aligi Sassu, Wilfredo Lam, Carlos Carlè e Leonardo Bistolfi. Sono alcune delle grandi mostre che [illegible] Comune ha [illegible] per il '93. Il programma delle manifestazioni culturali è già stato approvato dalla giunta. «Per ora si tratta solo di proposte operative — precisa l'assessore Brunetti —. [illegible] programma potrà subire modifiche in base alle indicazioni formulate dalla [illegible]egione».

Salvo modifiche, per il 1993 il Comune ha previsto alcune mostre [illegible] rilievo. L'appuntamento più importante è quello con [illegible] pittore [illegible] ceramista cubano Wilfredo Lam, che sarà organizzato dal Comitato colombiano. Una mostra di grandi ambizioni se si tiene conto che [illegible] opere dell'artista cubano saranno in esposizione solo a Roma e Parigi, prima di approdare alla fortezza del Priamar.

Per la tarda primavera è invece prevista una mostra dedicata [illegible] Aligi Sassu, destinata a mettere in luce gli aspetti inediti dell'opera [illegible] pittore. Un altro punto [illegible] forza del programma è rappresentato dalla mostra antologica sul ceramista Carlos Carlè, che [illegible] oltre trent'anni vive ad Albisola. Proprio nel 1963, infatti, Carlè [illegible] lasciato l'Argentina per trasferirsi ad Albisola Superiore. Sul Priamar verrà realizzata [illegible] mostra antologica destinata a riassumere gli aspetti più importanti dell'itinerario artistico del ceramista argentino.

Il monumento equestre di Garibaldi (che si trova [illegible] Prolungamento), fornirà l'occasione per un'esposizione della ricerca d'archivio effettuata dal profes[illegible] Mario De Micheli sull'opera dello scultore Leonardo Bistolfi. Nella mostra verranno pubblicati i bozzetti preparatori [illegible] monumento nonché la corrispondenza intercorsa fra Bistolfi [illegible] la città di Savona nei vent'anni che sono stati necessari per ultimare l'opera. In questa rassegna d'autori non poteva mancare una [illegible] dedicata al più famoso ceramista savonese, Giacomo Boselli, autore fra l'altro del celebre Tempietto [illegible]temente restaurato. [illegible] Comune ha ideato [illegible] rassegna delle opere più importanti e un catalogo contenente saggi critici sulla figura dell'artista e dell'uo[illegible]. In programma anche una rassegna antologica [illegible] alcuni pittori savonesi dell'800, come Lazzaro De Maestri, Raffaele Resio, Veronica Murialdo, Pietro Giuria. [e. b.]

Fermi medici e taxisti

Ancora uno sciopero [illegible] medici. Questa mattina si asterranno dal lavoro gli [illegible] [illegible] assistenti ospedalieri che protestano contro i tagli all'assistenza sanitaria previsti dal decreto De Lorenzo. I disagi avverranno soprattutto negli ospedali. Si fermeranno, infatti, tutti gli interventi chirurgici programmati, le diagnostiche strumentali e gli esami di laboratorio. Saranno garantite soltanto le prestazioni d'urgenza e quelle di pronto soccorso. Questo nel rispetto del codice deontologico che esclude dallo sciopero anche i reparti di terapia intensiva e la dialisi, garantendo la presenza di almeno un medico per reparto. Tra le motivazioni della protesta, decisa dall'Anaao c'è anche la questione dello scorporo degli ospedali maggiori dalle Usl. Oggi scioperano anche i taxisti nell'ambito di un'astensione dal lavoro di 24 ore, decisa [illegible] livello nazionale. La manifestazione è stata decisa, come si legge in un comunicato stampa, a sostegno «del rifiuto dello schema di decreto sulla minimux [illegible] [illegible] p[illegible] l'ottenimento di [illegible] più consona collocazione reddituale nel settore della produzione dei servizi» e a favore «dell'esonero dalla ricevuta fiscale». [c. v.]

CERCANO CASA

«Chi ci [illegible] a trovare [illegible] tetto?»

Renato Terruzzi, [illegible] operaio di [illegible] anni, la moglie Angela e la figliolotta Tanya di 6 mesi, vivono in coabitazione con i genitori in [illegible] alloggio di due stanze, privo di servizi igienici. Per Natale hanno lanciato un accorato appello: chiedono [illegible] sistemazione più dignitosa

[illegible]

ESTORSIONE

Chiedeva soldi [illegible] un barista, sconterà 1 anno [illegible] 11 mesi

Maurizio Giuffrè, [illegible] anni, piazza Brennero 1, è stato condannato ieri dal giudice Fiorenza Giorgi a un anno [illegible] 11 mesi di reclusione per tentata estorsione. Il giovane era stato arrestato dopo che aveva chiesto denaro [illegible] un barista varazzino [illegible] 22 anni, A.M., minacciandolo di un'aggressione. [c. v.]

DROGA

Aveva sei etti di hashish, portuale condannato

Un anno e quattro mesi di reclusione. E' la pena che ieri è stata inflitta (dopo patteggiamento) a Fabio Lagasio, [illegible] anni, abitante in via Albenga. Il giovane, alcune settimane fa, era stato arrestato dagli agenti della squadra mobile dopo che nel suo appartamento avevano sequestrato quasi sei etti di hashish. [c. v.]

INCIDENTE

Sempre grave [illegible] bambina ferita a Quiliano

Sono stazionarie le condizioni di Anna Rebaglisti, 12 anni, abitante in corso Italia 6/10, che sabato sera [illegible] rimasta coinvolta in un grave incidente stradale [illegible] Quiliano, all'altezza del mercato [illegible] Pilalunga. La ragazzina [illegible] ora ricoverata nel reparto di rianimazione del Gaslini di Genova per grave trauma cranico. [c. v.]

[illegible]

Appalto per il bar [illegible] palazzo [illegible] giustizia

A Palazzo di giustizia arriva il bar. Il Comune ha indetto una gara d'appalto [illegible] cui domande [illegible] indirizzate [illegible] Comune, servizio Economato e patrimonio, entro il 15 gennaio tramite raccomandata. Alla gara possono prendere parte soltanto soggetti già in possesso di licenza di pubblico esercizio. [p. p.]

[illegible]

Titolare [illegible] una rosticceria si amputa [illegible] dita

Infortunio ieri mattina nella rosticceria «La Bolognese» in piazza Saffi. Uno dei titolari, Lino Cavallero, 29 anni, Cairo Montenotte, località Recoaro, si è amputato tre dita della mano destra. L'uomo [illegible] stato ricoverato nel reparto di chirurgia della [illegible] [illegible] ieri sera sottoposto a un delicato intervento chirurgico per il reinnesto delle falangi amputate. [c. v.]

INCIDENTE

Cade dal motorino, giovane ricoverato al S. Paolo

Vincenzo Pardini, 25 anni, abitante in via Quintana, è stato ricoverato al S. Paolo per un incidente. Al giovane, che è caduto dal motorino, i medici hanno riscontrato un [illegible] cranico giudicato guaribile in un [illegible] [c. v.]

Tutte le spese '93

Il Consiglio oggi discute le nuove tasse

SAVONA. Oggi il Consiglio discute il bilancio. Il documento, che è stato allestito dal sindaco Magliotto, prevede un budget complessivo [illegible] 91 miliardi. Da segnalare i 34 miliardi [illegible] imposizione fiscale, legati soprattutto alla nuova Imposta comunale sugli immobili che entrerà [illegible] vigore il prossimo anno. Il Comune ha previsto l'applicazione di un'aliquota del [illegible] per mille che in termini monetari significherà un introito di circa 15 miliardi. Di questi solo 3 resteranno nelle [illegible] comunali mentre gli altri 12 finiranno allo stato. In virtù della [illegible] imposta la pressione fiscale su ogni savonese salirà [illegible] 300 a 500 mila lire. Praticamente immutate, invece, le tariffe [illegible]ei servizi a domanda individuale: si segnalano aumenti del 10 per cento solo per Sport e Mercati. Per quanto riguarda l'impiego delle risorse, il Comune ha previsto leggeri aumenti per tutti i settori, dai Servizi sociali alla Cultura. Immutati i finanziamenti Amnu che ammontano a 8 miliardi. [a. b.]

Il psi di Savona

«Poco tempo per rinnovare il partito»

SAVONA. «Dare un'immagine nuova al partito come segno tangibile della volontà [illegible] cambiamento anche a livello locale». Questo il [illegible] adottato dal direttivo provinciale del psi che nei primi mesi del [illegible] dovrà condurre [illegible] partito verso un congresso chiarificatore. «Occorre che in attesa di poter effettuare il congresso provinciale — [illegible] afferma nel documento approvato all'unanimità dal direttivo — il psi di attrezzi ugualmente per raggiungere le finalità che erano state individuate. Occorre che il partito socialista perda la sua caratteristica di somma di correnti più o meno organizzate ma ritorni ad essere uno strumento capace [illegible] fare politica. Un partito di proposte e non di clientele». Il direttivo ha anche deciso di ampliare l'esecutivo (salito [illegible] 11 [illegible] [illegible] membri) escludendo l'ex segretario psi, Piero Biamino [illegible] [illegible] ridefinire le sezioni. Il documento si conclude con [illegible] richiamo all'internazionale socialista (psi-pds e psdi). [e. b.]

Lavori e assistenza

Albissola Mare ha ritoccato il bilancio '93

[illegible] Nuovi investimenti [illegible] giunta dopo l'approvazione [illegible] bilancio di previsione '93.

Le novità riguardano principalmente l'assistenza sociale e i servizi rivolti agli anziani e agli handicappati, settori nei quali sono stati aumentati i capitoli di spesa. Altri fondi, circa 10 milioni, [illegible] stati devoluti alle spese per manifestazioni culturali e promozionali, che da circa tre anni non venivano finanziate [illegible] si sono organizzate grazie ai soli contributi regionali.

Altro denaro pubblico sarà utilizzato per la manutenzione degli edifici scolastici. Prima tra tutte la [illegible] per evitare che possano verificarsi, come è avvenuto alle medie e alle elementari, deterioramenti tali da imporre impegni di spesa superiori alle possibilità finanziarie del Comune.

Gli [illegible] milioni del mutuo per la realizzazione di piazza Fontana sono stati devoluti alla manutenzione ordinaria e straordinaria di strade e fognature. [a. z.]

Il tribunale riconosce colpevole di concussione un sottufficiale dell'Esercito

Congedi facili: 2 anni al maresciallo

L'imputato avrebbe ottenuto due milioni e mezzo per far riformare un giovane. «Non ho mai preso soldi» ha sostenuto durante il processo. Una delle persone coinvolte condannata [illegible] otto mesi di reclusione

SAVONA. Due anni di reclusione [illegible] sospensione dal servizio. E' la condanna che il tribunale ha inflitto al maresciallo dell'Esercito Antonio D'Amelia, 54 anni, abitante in via Servettaz 20. Il militare era accusato di concussione per una storia [illegible] esoneri facili risalente a undici anni fa. Un'inchiesta partita dalla pro[illegible] della Repubblica di Genova e che si era [illegible] anche a Savona, coinvolgendo numerose persone. Fra queste, anche Emilio Sansone, 49 anni, residente a Orco Feglino in via Pellico 1, ritenuto l'intermediario in un paio di casi di congedi facili [illegible] che è stato condannato a otto mesi di reclusione [illegible] 400 mila lire di multa [illegible] il patteggiamento della pena.

La vicenda nella quale è rimasto coinvolto Antonio D'Amelia risaliva al febbraio dell'82, quando il maresciallo era in servizio alla caserma «Damiano Chiesa». Ad accusarlo era [illegible] giovane, Giorgio Barabino, che si era rivolto [illegible] D'Amelia per essere riformato e che in cambio si era visto chiedere due milioni [illegible] mezzo. Alcuni anni dopo Barabino [illegible] realmente ottenuto l'esonero, ma [illegible] gravi condizioni di salute.

Le accuse, rese [illegible] Barabino durante l'inchiesta della magistratura, sono state lette in aula: «Alla prima visita fui dichiarato idoneo. Poi, alcuni anni dopo, venni riformato. Mi resi conto che mi era stato [illegible] l'esonero per le condizioni di salute. E, così, andai in casa di D'Amelia per dirgli che il [illegible] aiuto non era servito a nulla. [illegible] lui mi rispose che i patti erano patti e alla fine gli consegnai i d[illegible] milioni e mezzo. Sono sicuro, però, che non si interessò mai [illegible] [illegible] caso».

Antonio D'Amelia ha respinto con decisione le accuse. «Non ho mai conosciuto Barabino - ha detto -. E' la prima volta che sento il suo nome. Io non ho mai preso soldi da nessuno». I giudici hanno accolto le richieste del pm, il sostituto proc[illegible] della Repubblica Alberto Landolfi, che aveva chiesto la condanna dell'imputato a due anni per concussione. Al maresciallo sono stati anche comminati due anni di interdizione dai pubblici uffici [illegible] la sospensione [illegible] servizio. Otto mesi di reclusione (con la condizionale) e 400 mila lire di multa [illegible] stati, invece, inflitti a Emilio Sansone per una storia che risaliva al marzo dell'81 [illegible] che presenterebbe molte analogie [illegible] quella di D'Amelia. L'imputato avrebbe promesso a un giovane, Luigi Cardone, il suo interessamento per fargli ottenere l'esonero, chiedendo un milione e mezzo. Successivamente Cardone era stato riformato per motivi di salute, ma Sansone lo aveva ugualmente costretto a versare 400 mila lire. [c. v.]

TRUFFATORI

Piovono altre denunce

Saranno interrogati questa mattina dal giudice Pellegrini i tre giostrai piemontesi arrestati dalla squadra mobile perché sospettati di essere gli autori [illegible] numerose truffe [illegible] domicilio. Angela Vailatti, [illegible] anni, residente [illegible] Torino, Enzo Agazzi, 29, [illegible] Barbara Stefanini, 22, entrambi abitanti a Mondovì, sono stati trasferiti in [illegible] Le due donne nel penitenziario di Pontedecimo, l'uomo al Sant'Agostino. Per ora ai tre viene contestata la partecipazione a una tentata truffa avvenuta ai danni di [illegible] pensionata, A.M., abitante in via Montenotte. Angela Vailati è accusata a [illegible] volta del furto de sette milioni denunciato da un'altra pensionata, V.N., residente in piazzale Moroni. Ma l'elenco delle truffe potrebbe allungarsi. Ieri [illegible] anziani, derubati dai falsi ispettori delle Poste, hanno telefonato in questura sostenendo di aver riconosciuto i truffatori attraverso le foto apparse sui giornali. [c. v.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

LETTERE AL GIORNALE

La tassa sulla salute favorisce gli evasori

Protesto [illegible] le riforme della sanità, le ritengo ingiuste e inique. Vivo con una pensione medio-alta di 32 milioni al netto, con moglie a carico, quindi non rientro nelle «fasce» di Amato e avrò un'assistenza sanitaria ridotta e molto più [illegible].

Non si può obbligare dei lavoratori dipendenti a versare per 40 anni contributi per la sanità e per di più versamenti in percentuale sugli stipendi, per poi arrivare come oggi a dire loro: «Per la sanità non avete più diritto a questo e a quest'altro e per di più dovete anche pagare la tassa sulla salute e una quota fissa per il medico [illegible] base».

Il mio [illegible] riguarda decine di migliaia di cittadini, con la sola colpa [illegible] avere una pensione medio-alta.

Siamo tutti d'accordo che chi più ha in questo momento più deve pagare, ma senza ingiustizie. Con questo geniale marchingegno avranno l'assistenza completa tutti coloro che denunciano redditi inferiori al reale.

Lettera firmata, Savona

Gli [illegible] stradali e gli alberi di Dego

Non sono un ecologista «fissato», di quelli che considerano piante [illegible] alberi addirittura prima ancora dell'uomo. Tuttavia mi sono un po' risentito, e ho riflettuto [illegible] lungo prima di prendere penna e carta, leggendo le cronache locali a proposito di un paio [illegible] incidenti mortali avvenuti a Dego. A quanto pare la strada che attraversa il paese è pericolosa per colpa degli alberi, contro i quali si schiantano auto [illegible] moto.

Da che mondo è mondo i viali alberati sono la bellezza di città e paesi [illegible] se qualcuno vi finisce contro spesso la colpa [illegible] della velocità alla quale viaggia, spe[illegible] nelle ore notturne, quando la strada è libera e invoglia a correre. Nessuno ha [illegible] fatto cenno a questo particolare, che [illegible] mi pare secondario. Lasciamoli stare [illegible] loro posto gli alberi, educhiamo piuttosto automobilisti e motociclisti a correre meno.

P. C., Rocchetta di Cairo

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Savona: telefono 822.[illegible] (Varazze-Spotorno)
Cairo: telefono 50 091 (tutta Val Bormida)
Pietra Ligure: [illegible] 626.666 (da Noli a Borghetto)
Albenga: telefono 50.348
[illegible] telefono 840.089
[illegible] telefono 85.344
Borghetto: telefono 970.238
Laigueglia: telefono 690.231
Ceriale: telefono 990.105/991.333

FARMACIE DI TURNO

SAVONA
Dalle 8,30 alle 20:
Mongrifone, via don Minzoni, telefono 827.568.
Piemontese, [illegible] Torino 77, telefono 820.502
Ramorino, corso [illegible] 121, tel. 850.518.
Il servizio [illegible] [illegible] garantito dalla farmacia *Della Fornaci*, [illegible]rso Italia 153, tel. 027.202. Dalle 19,30 alle 24 a serrande aperte. Dalle 24 alle 8,30 a serrande abbassate.
Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono anche reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.
Alassio: *Inglese*, corso Dante 344, telefono 640.128.
Albenga: *Savoré*, via Medaglie 42, tel. 50.420.
Albisola Marina: *Fontana*, via Bigliati 24, tel. 481.618.
Borghetto S. Spirito: *Comunale*, via Europa 33, tel. 971.013.
Cairo Montenotte: *Manuelli*, via Roma 75, tel. [illegible].
Cengio: *Longhi*, via Padre Garello 66, tel. 55.40.45.
Finale Ligure: *Schenone*, via Garibaldi 14, tel. [illegible].
Loano: *Nuova*, [illegible] Palestro 2, tel. 668.213.
Noli: *Monte Ursino*, corso Italia 10, telefono 748.938.
Pietra Ligure: *Centrale*, via Garibaldi 38, tel. [illegible].
Quiliano: *Comunale*, via Roma 55, tel. 887.329.
Sassello: *Nanni*, v. Badano 17, tel. 724.107.
Varazze: *San Nazario*, piazza XXIV Maggio 11, tel. 97.160.

GUARDIA [illegible]

Notturna, prefestiva e festiva.
Distretto Savona: 824.444 (Varazze-Spotorno)
Distretto Pietra Ligure: 627.777 (Spotorno-Borghetto)
Distretto di Albenga telefono 540.990
Distretto di Altare telefono 580.72
Distretto di Cairo telefono 504.[illegible]
Distretto di Calizzano telefono 798.97
Distretto di Millesimo telefono 564.027
Distretto di Arenzano telefono 912.7305
Distretto di Cogoleto telefono 918.3458

STATO CIVILE

SAVONA 21 DICEMBRE

NATI. Michele Marchionni, Marta Settone, Martina Minuto.

MORTI. Franco Sciandra, [illegible] 53 anni, residente a Savona in via Riborgo 18. Alberto Da Bove, di 78 anni, residente a Sassello in località Pianferroso [illegible] Biagio Falco, [illegible] [illegible] anni, abitante [illegible] Quiliano in via Gagliardi. Bernardina Dardanelli, di 87 anni, residente [illegible] Savona in via Calamaro 1. Giacomo Ferrero, di [illegible] anni, abitante a Savona in corso Mazzini 38/38; funerali alle 10 nella chiesa di San Paolo. Vincenza Rubbè, di 63 anni, abitante [illegible] Savona.

[illegible] Renzo Falco e Maria Sasanelli. Lorenzo Rebagliati [illegible] Antonella Zamana. Andrea Mari e Daniela Rossello. Cesio Borreani e Lorenza Zunino.

L'Associazione Orafi ed Orologiai della Provincia di Savona partecipa al lutto per la [illegible] del
dr. Carlo Barducci
Vice Presidente Vicario Nazionale
tragicamente aggredito ed ucciso nello svolgimento del proprio lavoro. Esprime ai familiari il più profondo e commosso cordoglio denunciando tutta la preoccupazione della categoria per questi atti criminosi che coinvolgono tante vite umane.
— Savona, 21 dicembre 1992.

GLI APPUNTAMENTI

SCUOLE COLOMBO

[illegible] mostra i lavori dei bimbi

Oggi alle scuole elementari «Colombo» [illegible] in programma [illegible] mostra-mercato organizzata dagli alunni della scuola. Si tratta di oggetti di artigianato realizzati dagli allievi in occasione delle festività natalizie. La mostra [illegible] starà aperta oggi dalle 8,30 alle 18. [e. b.]

RAZZISMO

Savona, stasera la fiaccolata

Fiaccolata contro il razzismo organizzata da Cgil, Cisl e Uil con [illegible] partecipazione della Sinistra giovanile del pds. La manifestazione, che è rivolta contro razzismo, guerra [illegible] ogni altra forma di violenza, si svolgerà questa sera a partire dalle 20,30. Il corteo prenderà il via da piazza Sisto IV [illegible] si concluderà nel cortile della Metalmetron, in via Stalingrado. [e. b.]

SAVONA

Unitre, lezione [illegible] filosofia

Oggi alle 17 nelle aule del liceo classico «Chiabrera» è in programma una lezione della professoressa di filosofia Graziella Arazzi sul tema «George Gada[illegible] l'eredità dell'Europa». La conferenza rientra nell'ambito del [illegible] di Filosofia organizzato dall'Unitre. [r. p.]

[illegible]

Giovani e lavoro, un dibattito

Oggi alle 18 nel ridotto della sala consiliare della Provincia è in programma la conferenza sul tema «I giovani [illegible] il futuro». All'incontro, che è stato organizzato dai Giovani liberali di Savona, prenderanno parte il segretario nazionale della gioventù liberale italiano Corrado Felice Besozzi e l'avv. Bruno Valenziano, asses[illegible] regionale al Lavoro. [e. b.]

CELLE L.

Un aiuto per i bimbi jugoslavi

Da giovedì 24 dicembre fino [illegible] domenica 27, il Comune di Celle, in collaborazione con la Croce Rossa e il comitato savonese Mir «Dai ruote [illegible] pace» organizza «Fiori per un altro natale», distribuzione in vari punti del paese di omaggi floreali abbinati alla raccolta di fondi da inviare [illegible] bimbi dell'ex Jugoslavia. [a. z.]

Savona, il segretario della Cgil analizza la situazione occupazionale della provincia

Nel '93 altri tremila posti a rischio

Un quadro preoccupante: ottocento operai in lista di mobilità e oltre 17 mila disoccupati. Attesa per la sorte dell'area Metalmetron e la ripresa degli investimenti alla Piaggio. Solo la Magrini e Abb in controtendenza

SAVONA. Oltre 17 mila disoccupati, 800 operai in lista [illegible] mobilità [illegible] altri [illegible] mila posti di lavoro a rischio nei primi mesi del 1993. E' il quadro drammatico tracciato dalla Cgil di Savona [illegible] fronte ad una crisi economica senza precedenti. «L'aspetto più negativo - afferma Silvio Ricci della Fiom-Cgil - è rappresentato dalla scarsa consapevolezza della situazione dimostrata da politici [illegible] forze sociali. L'Unione industriali, per esempio, sinora non ha avuto alcun ruolo propositivo, limitandosi a fare [illegible] conta dei disoccupati».

La recessione economica ha colpito quasi tutti i settori, dal turismo [illegible] commercio all'artigianato, [illegible] [illegible] l'industria, [illegible] particolare quella meccanica, ad aver subito [illegible] crollo verticale. Questa l'analisi della Fiom-Cgil per alcune aziende della provincia.

La Metalmetron è in liquidazione

Omsav. «Gli accordi del 1990 prevedevano l'insediamento [illegible] una realtà produttiva di almeno 320 persone - afferma Silvio Ricci - mentre ora l'organico è a quota 275 ed entro il '93 i dirigenti Omsav credono di poter arrivare a 200. Su questo punto daremo battaglia perché al di sotto di certe cifre la realtà produttiva non esisterebbe più». I programmi dell'azienda invece prevedono una drastica riduzione di personale per superare indenne la crisi [illegible] alla fine del '93 [illegible] campagna di assunzioni di manodopera giovane e qualificata che [illegible] di recuperare produttività. Inoltre [illegible] passare degli anni l'Omsav dovrebbe imporsi come centro [illegible] progettazione.

Metalmetron. L'azienda è fallita lo scorso ottobre e fino alla fine del '93 i 120 operai sa[illegible] garantiti dalla [illegible] integrazione. «Il problema sarà quello di realizzare un nuovo insediamento produttivo - dice Ricci - in un'area che è invece appetita solo per scopi commerciali. Il curatore fallimentare ha già ricevuto 3 o 4 offerte, quasi tutte per la creazione di strutture commerciali. Solo [illegible] Cna ha chiesto spazi per una nuova area artigianale».

Indotto dell'auto. «La Siceb di Legino, dopo un periodo di sbandamento, [illegible] è [illegible] - spiegano alla Fiom - ed è riuscita a procurarsi nuove commesse riducendo la dipendenza dalla Fiat. All'Api di Cairo nel '93 scatterà la Cig straordinaria per 50 dipendenti, mentre la Rolam di Altare subisce le fluttuazioni del mercato Fiat».

Cantieri. Afferma Ricci: «I cantieri Riva hanno cessato di esistere. L'azienda in due anni non ha saputo riorganizzare la produzione [illegible] a febbraio [illegible]nerà anche la cassa integrazione. Per i cantieri Baglietto sarà decisivo il progetto di ampliamento del bacino portuale [illegible] Varazze, mentre a Pietra sono ancora 80 i lavoratori che attendono di rientrare».

Piaggio. «Entro fine [illegible] si dov[illegible] concludere la vertenza con le banche - sostiene Ricci - altrimenti la Piaggio [illegible] disporrà più della liquidità per programmi [illegible] investimento. I prossimi mesi saranno decisivi, la Piaggio dovrà inserirsi nelle commesse per il progetto di sviluppo aero-spaziale».

Magrini-ABB [illegible]trazione. «Due realtà industriali [illegible] controtendenza - dicono alla Fiom - che stanno vivendo [illegible] fase positiva, anche se per la Magrini resta il problema del trasferimento ad Albisola Superiore».

Ermanno Branca

Stoppani, si cerca amianto

Via alle perforazioni in fabbrica trovati i primi sacchi «sospetti»

COGOLETO. Sacchi contenenti «materiale sospetto» e altri colmi [illegible] lana [illegible] [illegible] sono stati trovati ieri nel magazzino «sali di cromo» della Stoppani spa.

Dopo un mese di indagini e interrogatori, il giudice Francesco Pinto della pretura di Genova ha autorizzato [illegible] i lavori di perforazione del pavimento dove sembrava fossero stati cementati numerosi sacchi di [illegible]. Prima di affermare con certezza che il materiale sosp[illegible] [illegible] amianto, i tecnici dell'Usl dovranno effettuare le analisi, ma, da indiscrezioni, sembra che non ci siano dubbi sulla natura del contenuto dei sacchi. In caso affermativo, Plinio Stoppani, presidente dell'azienda, dovrà rispondere del [illegible] di occultazione di materiale tossico-nocivo per il quale ha ricevuto avviso di garanzia.

L'amianto, che provoca tu[illegible] alla pleura, sarebbe stato nascosto sotto la gettata di [illegible]mento dopo l'entrata in vigore del decreto legge del '91 che bandiva l'uso della sostanza cancerogena [illegible] luoghi di lavoro. L'amianto, usato [illegible] coibentante degli impianti, avrebbe dovuto essere smaltito in apposite discariche per rifiuti speciali e preventivamente trattato [illegible] sostanze chimiche inertizzanti che limitassero la dispersione nell'ambiente delle particelle friabili.

Angelo Melis e Raffaello Cacciaguerra, rappresentanti del consiglio di fabbrica della Stoppani, si sono presentati ieri, in tarda mattinata, in fabbrica per chiedere, a nome dei lavoratori, chiarimenti sui prelievi dell'Usl. Diego Perrone, vice direttore dell'azienda, li avrebbe allontanati affermando che l'accesso, per loro, era vietato.

«Non abbiamo capito [illegible] motivo di questo rifiuto - ha spiegato Cacciaguerra -, [illegible] è trattato di un atteggiamento che ha suscitato l'indignazione [illegible] e di tutti i lavoratori che rappresentiamo i quali, pur essendo in cassa integrazione, hanno diritto di conoscere quello che accade in questi giorni in azienda».

Alessandra Zacco

Varazze, denunce di mogli e madri

Gioco d'azzardo al «Gatto Nero»

VARAZZE. Ancora [illegible] blitz dei carabinieri al bar «Gatto Nero» in piazza Dante. Una decina di uomini, pensionati, impiegati, operai, [illegible]o stati sorpresi, sabato notte, a giocare d'azzardo puntando cifre milionarie.

Il locale, gestito da Stefano Maranzano, 58 anni, abitante in via Scavino 24, era già stato nel mirino [illegible] forze dell'ordine qualche mese fa. Noto [illegible] professionisti del biliardo perché da molti anni vi si combattono i campionati annuali provinciali di boccette, il «Gatto Nero» aveva avuto, il 14 [illegible] di quest'anno, un blitz analogo a quello di sabato scorso, che aveva portato alla denuncia di quattro clienti sorpresi in flagrante mentre puntavano, a pinnacola, forti somme di denaro.

All'epoca, i carabinieri avevano chiesto alla questura di Savona [illegible] disporre [illegible] chiusura dell'esercizio, ma trattandosi della prima volta, il questore aveva offerto un'altra possibilità al titolare del bar.

A nove mesi di distanza, ecco ripetersi l'attività clandestina con tanto di fiches, libri contabili [illegible] banconote in palio. A segnalare la ripresa del gioco d'azzardo sarebbero stati, anche questa volta, i parenti [illegible] giocatori. Mogli, madri, fratelli e fidanzate di alcuni tra i più incalliti frequentatori del bar che nel retro del locale puntavano, a ramino, cifre da capogiro indebitandosi o trascurando di saldare i conti di casa.

Da mesi il locale [illegible] sotto il controllo dei carabinieri che però, essendo conosciuti in paese, non erano riusciti a mettere a segno un nuovo blitz perché amici dei giocatori [illegible] prestavano, ovviamente dietro pagamento di una somma [illegible] denaro, a «piantonare» il bar per segnalare l'eventuale presenza dei militari in borghese. Un carabiniere arrivato da fuori Varazze, volto sconosciuto per gli avventori del bar, [illegible] riuscito sabato notte ad entrare nel locale fingendosi un cliente e ha sorpreso ai tavoli i giocatori, con tanto di documenti comprovanti le scommesse e [illegible] puntate.

Per loro [illegible] immediatamente scattate le denuncie per gioco d'azzardo mentre il titolare, Stefano Maranzano, è stato denunciato per aver consentito, nel suo locale, l'attività illecita. L'esercente si [illegible] difeso affermando di essere all'oscuro di ciò che facevano i clienti ai quali aveva raccomandato esplicitamente [illegible] non giocare [illegible] ramino.

Dai documenti sequestrati sarebbe risultato un giro di puntate mensili di qualche milione. Somma che, nell'ipotesi di un'attività continuativa, avrebbe determinato un giro «d'affari» di milioni. Non si esclude che il locale venga chiuso, nei prossimi giorni, per nuovi provvedimenti da parte della polizia. [a. z.]

Dopo quella della Lega Nord una denuncia anche dallo Iacp

Savona perderà 5 miliardi per costruire case popolari

SAVONA. «La città rischia di perdere altri 5 miliardi di finanziamenti per l'edilizia». Dopo la denuncia della Lega Nord per la mancata [illegible] delle [illegible] popolari di Legino, arriva il grido d'allarme dello Iacp, l'istituto autonomo case popolari. Se entro pochi mesi il Comune [illegible] riuscirà ad individuare un'area su cui costruire un insediamento residenziale di 37 alloggi, lo Iacp destinerà il finanziamento ad altre zone come Loano, Andora, Carcare o Millesimo. In caso contrario, infatti, lo stanziamento potreb[illegible] decadere.

Afferma Mario Lagasio, membro democristiano [illegible] Consiglio di amministrazione: «L'iter per la realizzazione dei 37 nuovi alloggi di edilizia eco[illegible] popolare si è iniziato nel 1989 e [illegible] allora il Comune non ha ancora individuato un'area [illegible] cui realizzare l'insediamento. Un ritardo del tutto simile a quello che nei giorni scorsi ha provocato la revoca del finanziamento dello stato per [illegible] progetto Comotec». Una trafila burocratica assai complessa non ha sinora consentito di costruire gli appartamenti, malgrado la «fame» di alloggi della città.

Nel dicembre 1989 il Consiglio comunale di Savona aveva deliberato di assegnare allo Iacp un'area di circa 5 mila metri quadrati nella zona «167» di Legino per la costruzione del nuovo insediamento abitativo. Nell'agosto [illegible] 1990 lo Iacp aveva inviato la documentazio[illegible] in Regione per ottenere il finanziamento dei lavori, ma la pratica non [illegible] andata [illegible] buon fine per la mancanza di [illegible]di. A luglio di quest'anno la Regione ha approvato un nuovo programma quadriennale che prevede la realizzazione di alloggi a Savona.

Nel frattempo, tuttavia, il Comune aveva smarrito la pratica. «Nessun funzionario comunale era conoscenza di questo progetto - spiegano allo Iacp - [illegible] [illegible] la pratica non fosse mai esistita e così abbiamo dovuto ricostruire tutta la documentazione». Ancora oggi, tuttavia, non è possibile sottoscrivere la convenzione per l'acquisizione delle aree poiché [illegible] Comune [illegible] ha effettuato l'occupazione d'urgenza delle aree in vista dell'esproprio. Una lunga serie di inconvenienti che hanno impedito di portare a termine il progetto.

Il Consiglio d'amministrazione dello Iacp, in considerazione del fatto che il bacino di utenza del savonese è quello che presenta le maggiori necessità abitative ha chiesto al Comune di [illegible] al più presto un'area a disposizione. In caso contrario i finanziamenti verrebbero destinati ad altre zone, come Andora, Loano, Millesimo o Carcare. In questi Comuni infatti l'iter burocratico [illegible] stato superato da tempo e ora si attendono solo i finanziamenti.

Inizialmente [illegible] progetto aveva subito un rallentamento per ragioni logistiche. Nella «167» [illegible] Legino infatti sono già stati realizzati numerosi insediamenti e il Comune prima di autorizzare nuove case aveva pre[illegible] [illegible] piano di viabilità. [e. b.]

Savona, la polizia blocca subito la corriera ma la donna riesce a fuggire

La «ladra del bus» colpisce ancora

Nuovo borseggio sulla linea di piazza Saffi

In aumento i furti sui bus

SAVONA. Una passeggera viene derubata del portafoglio, l'autista ferma il bus e chiede l'intervento della polizia. E' successo, ieri pomeriggio, in piazza Saffi, davanti al palazzo della prefettura. Tre pattuglie delle volante hanno circondato la corriera, dalla quale sono stati poi fatti scendere tutti i passeggeri. I controlli della polizia non hanno dato alcun esito e il bus, dopo una decina di minuti, ha potuto ripartire.

L'episodio [illegible] avvenuto poco dopo le 18 sulla corriera dell'Acts della linea 1, che collega il quartiere di Legino con la Rusca. «Abbiamo fatto scendere i passeggeri - hanno poi spiegato gli agenti della volante - nella speranza che la ladra, sentendosi braccata, si fosse disfatta del portafoglio gettandolo sotto un sedile. Così non è stato. Probabilmente [illegible] [illegible] prima». Non è il primo borseggio che si verifica sulle corriere dell'azienda consortile trasporti. Gli investigatori non escludono che anche il furto di ieri pomeriggio sia [illegible] compiuto [illegible] misteriosa ladra, [illegible] donna di circa [illegible] anni, che alcune settimane fa era sfuggita all'arresto della polizia per una questione di secondi. Era, infatti, scesa dalla corriera poco prima che venisse intercettata dalla pattuglia della volante.

Intanto continuano i furti in città. Domenica scorsa, un genovese, Giuseppe Olivero, 45 anni, [illegible] stato derubato della Mercedes parcheggiata in corso Colombo. A Varazze, invece, in via Gaggino, una donna è stata scippata della borsa [illegible] [illegible] giovane in ciclomotore. Infine, un episodio curioso. Uno studente di Albissola, E. C., 23 anni, ha denunciato il furto dell'auto parcheggiata alla stazione di Mongrifone. Non sapeva che la vettura era stata spostata dai genitori. [c. v.]

Ceriale: assemblea pubblica per affrontare un problema «dimenticato»

L'acqua è inquinata da agosto

Questa sera alle 20,30 un primo incontro tra cittadini, partiti e i nuovi amministratori
Le analisi Usl confermano un miglioramento, in calo la presenza di sostanze tossiche

CERIALE. Dopo mesi di polemiche la parola torna ai cittadini. Questa sera alle 20,30 in sala consiliare, infatti, si svolge [illegible] Ceriale la prima assemblea cittadina, un modo per aprire un dialogo tra cittadini e amministratori e, soprattutto, discutere dei problemi che da tempo impediscono lo sviluppo di Ceriale. [illegible] cominciare da quello dell'acqua inquinata, forse [illegible] tema più grave da affrontare e risolvere, a finire con i temi della finanza locale [illegible] le tasse comunali che andranno a pesare pesantemente su una località dove le seconde case sono migliaia.

L'inquinamento dell'acquedotto [illegible] Ceriale provoca disagi [illegible] da molti [illegible]. Nella foto un'immagine dell'emergenza durante la stagione estiva

A chiedere l'assemblea cittadina era stato, la [illegible] estate, il comitato civico «Per Ceriale». In pochi giorni aveva raccolto migliaia di firme di cittadini che volevano un incontro con gli amministratori per sapere cosa si stava facendo per risolvere il problema dell'acqua. «L'idea di un'assemblea cittadina non è originale. [illegible] fa[illegible] già duemila anni [illegible] in Grecia e si fa [illegible] in molti paesi del nord Europa. Si tratta di un modo democratico per avere un rapporto con il "palazzo"», spiega Mario Ciavolella, presidente del comitato civico.

Ad interessare maggiormente Ceriale è [illegible] problema dell'inquinamento idrico. L'ordinanza di non potabilità dell'acqua risale al primo giugno scorso quando le analisi avevano denunciato [illegible] presenza di nitrati superiore a quanto stabilito dalla legge. Che il problema non fosse risolvibile [illegible] breve lo si [illegible] capito quando sul lungomare e nelle zone più popolate erano state sistemate delle cisterne per la distribuzione dell'acqua. I Vigili del fuoco, ancora oggi, effettuano almeno due viaggi alla settimana per rifornire le cisterne. «Per il turismo è stato un colpo gravissimo. Non solo questa estate siamo stati [illegible] centro di disagi ma [illegible] oggi abbiamo dovuto rifiutare clienti che sarebbero venuti a Ceriale ma hanno rinunciato dopo [illegible] saputo che abbiamo ancora l'acqua inquinata», spiega Angelo Pari, agente immobiliare.

Le ultime analisi effettuate dall'Usl sono confortanti. In uno dei due pozzi inquinati il livello dei nitrati è [illegible] sotto al minimo stabilito dalla legge mentre nel secondo pozzo la situazione migliora. Prima di revocare il divieto, però, occorrono ulteriori analisi. «Ma per risolvere il problema bisognerà rinnovare le tubazioni dell'acquedotto, un lavoro miliardario che non può fare [illegible] comune con le sue scarse finanze», spiega il sindaco Dario Braggio. La proposta che sarà avanzata questa [illegible] è quella di privatizzare il servizio. «Ci può anche [illegible] bene [illegible] patto che per i cittadini questo non significhi pagare più di quello che già [illegible] paga», sottolinea Ciavolella.

Sul tappeto, questa sera, anche le nuove tasse comunali. Chi è proprietario [illegible] una [illegible] a Ceriale, infatti, paga molto di più che non negli altri paesi della costa. «Siamo all'assurdo che il proprietario di un garages paga quasi la stessa cifra di chi ha un alloggio della [illegible] metratura», si lamentano i dirigenti del comitato. E aggiungono: «Ma si parlerà anche di [illegible] argomenti. Vogliamo sapere, ad esempio, [illegible] che punto è la pratica per il porto turistico [illegible] che cosa si intenda fare per migliorare la situazione».

Stefano Pezzini

Alassio: rinviato

Lo sfratto del circolo nautico

ALASSIO. Il temuto sfratto non c'è stato e il Circolo Nautico ieri mattina ha, come sempre, riaperto gli uffici, il bar e il ristorante. La minaccia, giunta con una drastica ordinanza della Capitaneria (la quale ha giurisdizione sui fabbricati di tutto il porto, essendo demaniali), non è stata attuata.

E' stato un incontro fra i responsabili della Capitaneria e il sindaco Giampaolo Melo accompagnato da Sergio Gaibisso, presidente del circolo nautico. Alla Capitaneria è stato garantito che saranno ricavati [illegible] resi agibili dei locali per [illegible] i suoi nuovi uffici circondariali. Afferma Gaibisso, riconfermato nei giorni scorsi alla presidenza della Federazione Italiana della Vela: «Si [illegible] fatto [illegible] clamore mentre invece la soluzione [illegible] possibile. L'incontro l'avremmo dovuto avere due mesi fa, quando scoppiò il caso». [r. sr.]

[illegible]

FINALE LIGURE

Baget Bozzo: «Cittadini, non votate più»

[illegible] necessità [illegible] astenersi o di esprimere un voto [illegible] protesta è un atto legittimo individuale». E' uno dei passaggi salienti della conferenza su «Etica e Politica» tenuta sab[illegible] sera da Gianni Baget Bozzo, europarlamentare del psi, a Finale. Nessun riferimento diretto alla situazione interna al psi. [a. r.]

[illegible]

Servizi sociali, il Comune approva il nuovo piano

E' stato definito il piano triennale dei servizi sociali del comprensorio del Finalese. Ieri [illegible] il progetto è stato discusso dal [illegible]glio comunale di Pietra Ligure. Oggi sarà esaminato da quello di Loano. Nel consiglio di quest'ultima località è all'ordine del giorno [illegible] bilancio di previsione per il 1993. [a. r.]

[illegible]

«Progetto '92», studenti in fabbrica

«Progetto '92» all'istituto alberghiero di Finalborgo. Da alcune settimane i ragazzi delle classi IV [illegible] V studiano materie rivolte allo «sviluppo [illegible] [illegible] cultura di impresa [illegible] [illegible] confronto [illegible] l'attività professionale della ristorazione». Le lezioni (450 ore all'anno) prevedono anche degli stages presso aziende del territorio del Finalese. [a. r.]

[illegible]

Raddoppio Fs, incontro [illegible] il ministro dei Trasporti

Le amministrazioni comunali del Ponente inviteranno il ministro dei Trasporti ad un incontro per discutere il problema dello spostamento a monte della ferrovia nella tratta Finale-Andora. Analogo invito sarà esteso al primo cittadino di Nizza. Su questo tema si è tenuto a Borgio un incontro promosso dal pds. [illegible] [illegible] pessimista», ha detto [illegible] deputato Carlo Rognoni. [a. r.]

Rubate ai vigili

[illegible] pistole

LOANO. «Il furto delle tre pistole presso il nostro comando è stato fatto probabilmente [illegible] commissione». Lo sostiene Bru[illegible] Vescovi, responsabile della polizia municipale di Loano. Venerdì notte ignoti s[illegible] penetrati nella sede di via dei Gazzi rubando tre «P [illegible] Special» ed altri oggetti, custoditi in cassaforte, per un valore complessivo di circa 20 milioni.

Prosegue Vescovi: «Abitualmente non teniamo le pistole in sede. Lo abbiamo fatto, in questo caso, perché ci sono [illegible] vigi[illegible] che hanno cessato l'attività o avevano quindi restituito, da poche settimane, le armi». [illegible]ella sede della polizia municipale ci sono stati una decina [illegible] furti in pochi anni. [a. r.]

Prestiti a usura

[illegible]

ALBENGA. Sarà il tribunale [illegible] occuparsi della vicenda dei presunti prestiti a usura che sarebbero stati dati ad alcuni clienti dalla Finriviera Spa di Albenga, [illegible] [illegible] è titolare Alessandro Barbanti, 65 anni, via Piave 126/5.

Gli atti del procedimento giudiziario sono stati, infatti, trasmessi dalla pretura albenganese alla cancelleria del tribunale che presto potrebbe fissare la data dell'udienza. La vicenda risale ad alcuni anni fa. Secondo l'accusa il responsabile della Finriviera avrebbe approfittato dello stato di bisogno dei clienti, facendosi dare o promettere in cambio [illegible] prestiti, finanziamenti [illegible] mutui, interessi fra [illegible] 40 e il 50 per cento. [c. v.]

Mancano i parcheggi, gli ultimi acquisti di Natale hanno mandato in tilt la circolazione nel Ponente

Riviera, centri paralizzati dallo shopping

I Comuni chiudono i cantieri stradali, e ora arrivano i turisti

Traffico paralizzato in Riviera

FINALE. E' aperta la «caccia» al posto auto in tutto il Finalese. Le festività natalizie con l'invito, pressante vista [illegible] crisi, allo shopping per gli ultimi regali, ripropongono il problema di sempre: dove lasciare la macchina. A Finale, come a Pietra e, in parte, a Loano [illegible] sempre difficile posteggiare ad una distanza ragionevole dalle vie commerciali. «Si [illegible] dai negozi con tanti pacchi, non si può pretendere che si facciano dei chilometri a piedi, almeno [illegible] Natale», sostengono molti clienti.

I negozi, mai come quest'anno, hanno fatto uno sforzo, malgrado la crisi, per rendere più accoglienti le vie. Anche gli orari di apertura, in tutto il comprensorio, sono stati prolungati con l'apertura programmata anche dalle 12,30 alle 15,30. Se la situazione è in alcune [illegible] migliorata lo si deve [illegible] fatto, confermato da tutti, che non c'è l[illegible] [illegible]a ai regali [illegible] [illegible] passato. I lungo[illegible] [illegible] Finale e Pietra sono dotati [illegible] posteggi [illegible] pagamento. E' più facile trovare un posto macchina libero anche [illegible] la sosta costa, mediamente, 600 lire l'ora. Negli ultimi tre-quattro anni, per l'ampliamento delle isole pedonali e per alcuni nuovi sensi unici, i posti auto nei centri cittadini [illegible] costantemente diminuiti. In contrapposizione non sono stati creati nuovi spazi nelle zone periferiche. A Finale e Pietra si parla da anni di realizzare autosilo [illegible] [illegible] posteggi [illegible], per ora, i progetti vanno a rilento. Solo a Loano, nella zona a monte della via Aurelia la disponibilità [illegible] posti auto è consistente comunque insufficente nei periodi di maggior afflusso.

Spiegano al comando della polizia municipale di Loano: «E' dal 26 dicembre che le [illegible] pegg[illegible] Solo dopo Natale è infatti prevista un'ondata di arrivi di turisti che andranno ad occupare stabilimento, almeno sino ad inizio gennaio, decine di posti auto ed oggi [illegible] disponibili». Da oggi, al 10 gennaio, saranno chiusi tutti i cantieri in attività nei centri cittadini e lungo la via Aurelia. [a. r.]

La procura della Repubblica ha aperto un'inchiesta sulle licenze edilizie

Cairo, alloggi senza abitabilità

Sono stati i vigili urbani a scoprire le prime irregolarità. Nel centro storico anche alcuni negozi non sarebbero in regola con le norme urbanistiche. Grande attesa per una prima serie di processi

CAIRO M. Le concessioni edilizie, rilasciate negli ultimi anni, sono al centro [illegible] accertamenti e indagini da parte della procura della Repubblica di Savona. Da mesi ormai l'esame di documenti e l'interrogatorio di testi che hanno avuto rapporti diretti con l'Ufficio tecnico del Comune non rappresentano più un mistero. C'è riserbo, tuttavia, sui motivi che avrebbero spinto la magistratura ad approfondire la situazione edilizia a Cairo. L'unica spiegazione plausibile potrebbe risu[illegible] alla fine un controllo e una verifica della regolarità delle nume[illegible] [illegible] edilizie rilasciate negli ultimi anni.

Il comando della polizia municipale sembra aver giocato un ruolo decisivo nella decisione della magistratura di approfondire e allargare l'inchiesta. Solo nell'ultimo anno sono stati scoperti oltre 300 casi di appartamenti e stabili privi di abitabilità. Lo [illegible] comando ha poi indagato e scoperto non meno di 20-25 casi di violazioni edilizie per lavori di ristrutturazione effettuati nel centro storico.

A febbraio si terrà la seconda udienza in pretura [illegible] un processo intentato contro [illegible] che hanno ristrutturato edifici del centro storico. Si tratta del primo procedimento di questo genere. Nel corso della primavera potrebbero risultare decine i processi per violazione delle normative edilizie già fissati in pretura.

Vi è materia sufficiente, a questo punto, per giustificare l'interesse della magistratura per un'inchiesta a tappeto. Ma l'incredibile cumulo di irregolarità che sono [illegible] negli ultimi tempi minaccia di aumentare [illegible] ulteriormente. Il comando della polizia municipale ha intrapreso negli ultimi giorni [illegible] controllo a largo raggio sul possesso dell'agibilità dei locali che vengono usati come negozi.

Sebbene gli accertamenti siano solo all'inizio sarebbero già numerose e significative le violazioni scoperte anche nel set[illegible] commerciale. Un ulteriore motivo di lavoro per la procura della Repubblica [illegible] Savona.

Enrico Marchisio

A Cairo Montenotte nuove costruzioni e case ristrutturate sono sotto inchiesta

Indagini su cooperativa per edificio incompiuto

CAIRO M. Sequestri di documenti e atti da parte dei carabinieri a Cairo, Genova, Millesimo e Roma. Centinaia di milioni versati a fondo perduto a una cooperativa, anziché ai soci che hanno acquistato un alloggio. [illegible] palazzo nella zona Buglio di Cairo completato, che non può essere consegnato ai proprietari perché gravato [illegible] ipoteche. E' questo il risultato delle indagini avviate dalla magistratura savonese sul Co.Ce.D.L. (Consorzio cooperative edilizie della Liguria).

Oltre alla procura della Repubblica di Savona, anche il giudice fallimentare [illegible] procedendo a accertamenti sull'attività del Co.Ce.D.L. Il consorzio corre ora il rischio del fallimento o della liquidazione tramite un commissario nominato dal tribunale. Una situazione emblematica di come possano [illegible] spesi centinaia di milioni provenienti da fondi pubblici senza che lo scopo per cui sono stati [illegible]ziati sia stato centrato.

Ci sono oltre 30 famiglie di Cairo e della Val Bormida che dopo aver speso decine [illegible] milioni per ottenere un appartamento, si trovano con i risparmi dilapidati e nessuna certezza di poter andare ad abitare in [illegible] edificio che non può essere completato per le difficoltà finanziarie del Consorzio che aveva varato l'iniziativa. La speranza di queste persone, di[illegible] dall'avvocato Attilio Bonifacino di Cairo, è attualmente che la magistratura, una volta individuate responsabilità penali o civili per quanto [illegible] accaduto, possa perseguire i responsabili e sbloccare una matassa che appare molto intricata.

L'unica sicurezza al momento è data dalla decisione del Comune di Cairo. Non ha più rinnovato al Co.Ce.D.L. la concessione edilizia, scaduta prima [illegible] termine dei lavori. Le famiglie interessate al completa[illegible] del palazzo del Buglio chiedono che il Comune revochi anche la convenzione con la cooperativa. Un provvedimento che potrebbe costituire la base per la soluzione dell'intricata vicenda. [e. m.]

NOTIZIE FLASH

[illegible]

L'impegno della Lega Nord per i danni dell'alluvione

La Lega Nord ha diffuso un comunicato nel quale condanna l'atteggiamento delle forze politiche e amministrative altaresi per il disinteresse mostrato nei confronti di un'iniziativa del movimento in favore delle popolazioni colpite dall'alluvione dello scorso mese di settembre. Alla fine della scorsa settimana, per verificare le possibilità di ricevere fondi destinati agli abitanti di Altare che avevano subito danni, la Lega aveva indetto [illegible] riunione, disertata dalle altre forze politiche e amministrative. Un atteggiamento criticato con durezza dalla Lega. [e. m.]

[illegible]

Consegnato al Comune il nuovo piano del traffico

La ditta Laris [illegible] Milano ha consegnato in questi giorni all'Ufficio tecnico del Comune il nuovo piano del traffico e dei parcheggi che rivoluzionerà, probabilmente entro la prossima primavera, la viabilità nella zona del centro. Il piano, che prevede tra l'altro il mantenimento della zona pedonale permanente in piazza della Vittoria, è costato quasi 60 milioni. [e. m.]

[illegible]

All'esame del tribunale civile la vicenda Savam

Stamane la questione della Savam, una delle più antiche vetrerie della Val Bormida, sarà esaminata dal tribunale di Savona. I legali dell'azienda avevano avanzato richiesta di concordato preventivo ma la cauzione, [illegible] parte della famiglia Masserini, [illegible] proprietaria della Savam, [illegible] è ancora stata versata. Il rischio del fallimento [illegible] così diventato reale e i lavoratori della fabbrica sono pronti a indire accentuate forme di lotta. [l. b.]

[illegible]

A due ragazze [illegible] borsa di studio «Federico Goso»

Elena Rodino e Simona Zinola hanno ottenuto la borsa di studio «Federico Goso», istituita due anni fa in ricordo dello scomparso insegnante di educazione fisica, riservata agli studenti delle terze classi delle scuole medie di Millesimo che si sono particolarmente distinti anche in campo sociale. [l. b.]

CAIRO MONTENOTTE

In cassa integrazione i dipendenti della Ecolvetro

Da ieri i dipendenti della Ecolvetro [illegible] in cassa integrazione per [illegible] settimane. La ditta, che raccoglie e ricicla il vetro per le [illegible]giori vetrerie della Val Bormida, ha risentito in modo diretto della flessione nella produzione e delle difficoltà che il settore [illegible] attraversando. Anche la Vetr.I di Dego, la maggiore vetreria della Val Bormida, da alcuni giorni ha cessato totalmente la produzione, che riprenderà alla fine di gennaio. [e. m.]

E' stato sottoposto a perizia psichiatrica

Cairo, l'infanticida è malato di mente

CAIRO M. Nicola Pelle, l'operaio di Cairo Montenotte che a Ferragosto uccise la figlia Daniela di nove mesi, sarebbe totalmente incapace di intendere e di volere. E' quanto emergerebbe dalla perizia psichiatrica cui l'infanticida, [illegible] richiesta dell'avvocato difensore, Piero Castagneto, è stato [illegible] poche settimane dopo l'efferato omicidio.

In questo caso per Pelle, da oltre quattro [illegible] rinchiuso nel carcere [illegible]. Agostino di Savona, si aprirebbe un [illegible] capitolo. Ne seguirebbe, infatti, il non doversi [illegible] procedere e il ricovero in una casa psichiatrica per un periodo da determinarsi.

L'infanticida in attesa di conoscere i risultati della perizia, per il momento vincolata [illegible] segreto istruttorio, [illegible] le sue giornate in una cella d'isolamento. Nessun rapporto con gli altri detenuti, rari i contatti [illegible] l'esterno [illegible] [illegible] quelli con il legale cairese che ha affidato l'incarico, come consulente di parte, al professor Adolfo Francia.

Nicola Pelle, che uccise l'estate [illegible] [illegible] figlioletta di [illegible] mesi, è rinchiuso in [illegible] [illegible] d'isolamento del [illegible] di Savona

Nicola Pelle uccise [illegible] figlioletta di soli nove mesi al termine dell'ennesima, violenta lite con la moglie. Il dramma si consumò nella loro abitazione di via Colle a Cairo il giorno di Ferragosto, mentre la donna si era recata ad avvertire i carabinieri delle escandescenze del marito. L'uomo, probabilmente, in preda ad [illegible] raptus di follia afferrò la piccola e la scaraventò più volte a terra e contro una parete. All'arrivo delle forze dell'ordine Daniela giaceva [illegible] esanime nel lettino. [l. b.]

Università di Genova

Tesi di laurea [illegible] poesia di [illegible] Capasso

ALTARE. Una [illegible] di laurea dedicata alla poesia di [illegible] Capasso. L'ha discussa la [illegible] settimana all'Università [illegible] Genova Immacolata Volpe, una studentessa di La Spezia che, proprio con la tesi dedicata [illegible] poeta altarese, si è laureata [illegible] [illegible] votazione [illegible] 110 e lode.

Relatore del lavoro di Immacolata Volpe è stato il professor Edoardo Villa, ordinario di Letteratura italiana alla Facoltà [illegible] Magistero, il quale ha sottolineato [illegible] la [illegible] su Capasso sia stata un riconoscimento doveroso a un poeta troppo spesso dimenticato in Italia.

Alla stesura della tesi ha collaborato anche il professor Giovanni Farris, che da molto tempo si interessa del poeta, di cui è amico personale. La precedente tesi di laurea dedicata a Aldo Capasso era stata discussa all'inizio della scorsa estate all'Università del Sacro Cuore di Milano da Maurizio Negri. Il titolo della relazione era «Poesia e riflessione critica di Aldo Capasso negli anni di Solaria». [p. p.]

Nel presepe vivente di Roccavignale la figlioletta di due extracomunitari

Gesù Bambino arriva dal Senegal

Iniziative per la notte di Natale in Val Bormida

ROCCAVIGNALE. Domani sera e la vigilia di Natale, [illegible] ormai avviene da 11 anni, la frazione Strada di Roccavignale si trasformerà in un lembo di Palestina, ospitando i figuranti del presepe vivente. Per mesi abitanti del paese lavorano per organizzare [illegible] presepe. Ancora una volta l'impegno e la fatica pare possano [illegible]e premiati dalla partecipazione di migliaia di persone, che accorreranno nei due giorni precedenti [illegible] Natale nel centro storico del piccolo Comune, al confine tra Liguria e Piemonte.

Claudio Bracco, presidente della Pro Loco, spiega: «La novità quest'anno [illegible] costituita dalla piccola Atruo Diop. Sarà Gesù Bambino. Ha solo [illegible] mesi, è figlia di una coppia di senegalesi da qualche anno residenti in paese, bene integrati e accettati [illegible] una decina di altri loro connazionali che abitano a Roccavignale e lavorano nelle imprese edili della Val Bormida. Da sempre siamo profondamente antirazzisti. Abbiamo voluto Atruo nel presepe come personaggio centrale e significativo della necessità [illegible] battersi contro i rigurgiti [illegible] violenza razziale che sono recentemente esplosi in Italia e in Europa».

Un motivo in più per visitare il presepe di Roccavignale, grazie a un Gesù bambino singolare, che non mancherà [illegible] suscitare la simpatia degli spettatori. Aggiunge Bracco: «Un dato significativo è costituito dal fatto che i genitori della bambina non sono cattolici. Ma appena abbiamo chiesto di far partecipare la figlioletta [illegible] presepe vivente, si [illegible] mostrati entusiasti. Un esempio di come una civil[illegible] convivenza possa attuarsi anche a livelli minimi [illegible] buona volontà e spirito di accettazione delle diversità».

Accanto all'«angelo negro», come ormai tutti chiamano la piccola Astruo, [illegible] tradizionale San Giuseppe, il caporeparto della 3M [illegible] Ferrania, Vincenzo Meinero, da anni abituato a questo ruolo e una Madonna del tutto «nuova». [illegible] tratta della studentessa del Liceo [illegible] Carcare Maria Grazia Scarzella. Intorno a loro decine di figuranti, i mestieranti [illegible] Barge e gli antiquari [illegible] le loro merci preziose. Il presepe è uno spettacolo di grande suggestione che ogni anno sembra ritrovare nuovi motivi di interesse e vitalità.

Presepi viventi anche nel centro storico di Calizzano, in Aalta Val Bormida, ormai alla quinta edizione, e a Carcare, nel cortile dell'asilo Mallarini. Un presepe particolare quello organizzato ad Altare a Villa Agar, nella [illegible] [illegible] riposo, con giovani del paese impegnati per una notte a star vicini agli anziani ricoverati per dividere insieme la gioia [illegible] Natale. [e. m.]

MISURATORI FISCALI

SOCI, TECNICI,
IMPIEGATI E VENDITORI

augurano

Buon Natale

e

Felice
Anno Nuovo

Uffici vendita, amministrazione e assistenza tecnica

Via Puccini 5 -
Tel. 019 747.486 - 747.135

apparecchi misuratori fiscali, stampanti saldaconti hotels-ristoranti, registratori fiscali di cassa, terminali-computers, lettori ottici carico scarico magazzino, macchine da calcolo e da scrivere, bilance elettroniche, apparecchiature italiane ed estere, vendita - assistenza - leasing, Savona, Imperia, Genova.

GRIGEL

e'... il tuo surgelato

Via F Giuria 40-42 Tel. 821317

Via Servettaz Tel. 804444

SAVONA

A
SAVONA

Via dei Vegerio 39r

e

donna vogue boutique

Corso Italia 113r

augurano
a tutti i clienti
UN FELICISSIMO NATALE
e ringraziano per la preferenza

Audi 80 Avant.
Hai trovato
la tua strada.

Inconfondibile. Non è una tradizionale berlina. Non è una tradizionale station wagon. E' un'idea. E ti farà cambiare opinione sul tuo modo di muoverti. Sicura come una grande Audi sa essere. Sincero il suo rispetto per l'ambiente. Motorizzazioni da 2000 cc 115 CV e 1900 cc TDI 90 CV, entrambe catalizzate. Procon-ten® di serie. Airbag a richiesta.

ENRICO BUSSALAI srl

Concessionaria per Savona e provincia

Via Cassina e Crotti 1/5r - Tel. 019 801.993
Via Nizza 19r - Tel. 019 861.344
SAVONA

Debora Caprioglio al dancing «La Perla» ha incoronato la reginetta del concorso

Cairo, fantastica Monia

Una genovese di 19 anni ha il seno più bello

CAIRO MONTENOTTE. Alta, capelli neri, tacchi [illegible] spillo e in topless. E' lei, Monia Ratto, 19 anni, genovese, ballerina, ad essersi aggiudicata lo scettro del concorso «Un seno fantastico». Ad incoronarla, alle [illegible] di una lunga notte sulla passerella del dancing «La Perla» [illegible] Cairo, la madrina della manifestazione: la procace pupilla di Tinto Brass, Debora Caprioglio, in abito da [illegible] rosso.

Una raffica di flash per immortalare Monia che dipinge il suo [illegible] ideale: «Alto, robusto, capelli corti e ricci». Sogni?: «Ballare, sempre». E' lei la vincitrice fra le 18 concorrenti, designata dalla giuria [illegible] vip, Oliviero Beha, giornalista («In un Paese dove bisognerebbe nascondere la faccia, non è [illegible] le che ogni tanto si facciano vedere le tette»), Gianna Tani di Canale 5, l'imitatore Alfredo Papa («Il seno più bello? Quello della mamma»), l'autore Piero Vivarelli, Caldella e Pappalardo dell'Ortigia pallanuoto, e Maria Pia Parisi, ex miss [illegible]

Monia, dunque, è la reginetta. [illegible] in questa corte [illegible] giunoniche bellezze c'è posto anche per Jasmine, «Seno mozzafiato», 23 anni, pony-express milanese, capelli corvini, altissima. La corte si arricchisce con la bionda e statuaria Monika, ungherese, cui è andato il titolo di «Un seno per l'Europa». E poi un'altra pony-express, Simona, bergamasca, 22 anni, «Seno per la pubblicità».

Ma non è finita. C'è anche il «Seno per la tv» per [illegible]via, studentessa ventenne il cui sogno, oltre a sfondare nel mondo dello spettacolo, è diventare segretaria d'azienda. Quello «ideale», sempre di seno si tratta, se lo è aggiudicato una timida slovena, Monica. [illegible]na savonese, di origine gre[illegible] e dai neri e lunghi capelli, ha vestito invece l'ambita fascia di «Un [illegible] da copertina»: Nikla Valega, ventunenne di Valleggia il [illegible] sogno è «girare un film con Brass». Infine Rita, ungherese, incoronata «Seno per il cinema».

Una serata lunghissima, curata da «L'Italia si diverte» di Antonio Fasano per la direzione artistica [illegible] Monica Volta de «Il Palcoscenico» (parrucchieri Luigi e Nicola Maffiella, Gianni e Sabina Laguardia, Enrico Schivo, truccatrice Gabriella Cavo), scivolata via fra pizzi e lingerie, [illegible] presentazioni di Manuela De Vito, l'esibizione di Mireno Scali e [illegible] Mario e Pippo Santonastaso. [l. b.]

Monia Ratto premiata da Debora Caprioglio. In alto, [illegible] passerella delle finaliste

Stasera a Savona

Il concerto di Natale in S. Paolo

SAVONA. Questa sera concerto di Natale nella chiesa di San Paolo con gli allievi dell'Accademia musicale. L'esibizione, che avrà inizio alle 20,45 concluderà la rassegna «Natale in musica nelle chiese di quartiere», organizzata dall'Accademia in collaborazione con la III Circoscrizione.

Il concerto [illegible] questa sera vedrà protagonisti 18 allievi della scuola musicale: Francesca Bertani, Michela Calabria, Gabriele Capra, Silvia Cerulli, Sabrina Cucchi, Alessio Cinabro, Francesca Clematis, Ilenia Cotrino, Anna Delfino, Toni Donato, Devis Gatti, Elena Giancarlo, Roberta Nigrone, Pamela Pentimalli, Sara Piccinini, Valentina Tripodoro, Ottavia Turchi e Daniele Vajola. Al concerto di Natale prenderà parte anche il [illegible] degli alunni della scuola «De Amicis»: Marco Borsi, Alice Bottaro, Barba Cova, Michele Ferrante, Angelica Garbarino, Francesco Guastamacchia, Giulia Ivaldi, Silvio Mancini, Sonia Militano, Erica Musso, Andrea Palascino, Alessia Piccardo, Veronica Rovigi. Il programma prevede musiche di Gragnani, Bach, Mercadante, Paganini, Telemann, Ferrato, Gruber. L'esibizione degli allievi dell'Accademia musicale e degli alunni della «De Amicis», diretti dal maestro Walter Ferrato concluderà questa rassegna nelle chiese di quartiere per avvicinare il pubblico alla classica. [e. b.]

GIORNO E NOTTE

SAVONA

Cinema d'autore

«Inserzione pericolosa» è il titolo della pellicola americana di Barbet Schroeder che [illegible] proiettata oggi e domani al «Filmstudio» di piazza Diaz. Tre gli spettacoli in programma: alle 15,30, 20,30 e 22,30. [r. p.]

SPOTORNO

Il liscio [illegible] «Castello»

Ballo liscio e musica made [illegible] italy al dancing «Castello» di Spotorno. Si balla anche al pomeriggio [illegible] mercoledì, venerdì e domenica. Al sabato [illegible] [illegible] scena le grandi orchestre spettacolo. [a. r.]

NOLI

Studenti, festa di fine anno

Festa di fine anno per gli studenti delle scuole superiori di Savona, questa sera alle 21,30, alla discoteca «Gulliver» di Voze Noli. Al venerdì appuntamenti per gli universitari anche alla «Biffa» di Noli, al «Mirò» di Finale e al «Vetronero» [illegible] Pietra. [a. r.]

PIETRA L.

Musica [illegible] centro storico

Musica e animazioni in strada e Pietra Ligure nel centro storico, in via Matteotti e in v.le della Repubblica. Addobbi e manifestazioni, tutti i giorni sino a fine anno, anche a Borgio Verezzi, Finalmarina, Finalpia e Loano. [a. r.]

VILLANOVA D'ALBENGA

Recita natalizia al Salone [illegible] fiori

Rappresentazione teatrale questa [illegible] al Salone [illegible] fiori [illegible] Villanova d'Albenga. Sul palcoscenico del locale saliranno i bambini del paese per uno spettacolo natalizio. Ad organizzare la manifestazione [illegible] la biblioteca intercomunale. [r. sr.]

[illegible]

Cantautori [illegible] «Città vecchia»

Musica dal vivo questa sera alla tavernetta «La città vecchia» [illegible] via Medaglie d'Oro ad Albenga. Sul palcoscenico della caratteristica osteria sale Giorgio Bertellotti, chitarrista che ripropone i migliori brani di musica italiana con una predilezione per le canzoni di Roberto Vecchioni. [s. p.]

GENOVA

A [illegible] con Dorelli

Va in scena questa sera (ore 20,30) al teatro Genovese, la commedia di Keith Waterhouse «Una bottiglia piena di ricordi», con Johnny Dorelli, Carmen Scarpitta, Nestor Garay, Fatima Scialdone e Massimo [illegible] Ambrosis. Repliche fino a domenica [illegible] gennaio. [m. b.]

Appuntamento stasera a Noli, pullman riservati ai ragazzi

Gulliver, la festa di fine anno per tutti gli studenti savonesi

Una festa in discoteca per gli studenti

NOLI. Festa di fine anno scolastico, questa sera al «Gulliver» di Voze-Noli, per gli studenti delle scuole superiori del Savonese.

L'appuntamento è oramai una tradizione che si ripete da un paio di stagioni. Le scuole si sono organizzate anche con dei pullman che partiranno alle 21 da piazza Mameli in centro a Savona.

Dicono gli organizzatori: «L'idea del "discobus" è già collaudata. E' il modo migliore per dare le possibilità a tutti, anche ai più giovani, [illegible] non rinunciare alla festa soprattutto se [illegible] hanno mezzi propri».

Ancora: «Molti genitori inoltre gradiscono questo tipo di mezzo di trasporto. Non vogliamo fare teorie circa le stragi del sabato sera che, per fortuna, da noi non si sono mai verificate. Il pullman può essere comunque un mezzo alternativo e sicuro per andare a ballare».

La serata del «Gulliver» sarà off limits al pubblico «normale». Per entrare bisognerà aver già acquistato i biglietti in prevendita nelle scuole o comunque dimostrare di frequentare una scuola superiore. [illegible] locale saranno in funzione le due piste [illegible] diversi animatori. Al piano superiore disco music più soft anche con brani dance revival e musica made in italy.

Al piano inferiore ci sarà invece più spazio per la discomusic di tendenza dell'ultima generazione. La presenza di un pubblico eterogeneo di giovanissimi influirà molto sulle scelte musicali. Parte dell'in[illegible] della serata sarà devoluto in beneficenza.

Mentre la festa al «Gulliver» si rivolge agli studenti delle scuole superiori continua, con discreto [illegible] la serie di appuntamenti per gli studenti universitari in tre locali notturni del Finalese.

Il venerdì sera è quello dedicato a questo tipo di feste alle discoteca «La Biffa» [illegible] via Mo[illegible] a Noli, [illegible] discobar «Mirò» in via al Santuario a Finalpia e alla discoteca «Vetro[illegible]» sul lungomare Bado a Pietra Ligure. [a. r.]

[illegible] LOCALI

Teleregione

12 — **Cinquestelle blob**
12,30 **Motori non stop**
13 — **Orologi da polso**, rubrica
13,30 **Arcobaleno**
13,55 **Rubrica**
14,45 **Zona sport**
[illegible] — **Giovani ribelli**, [illegible]
19 — [illegible]
20,15 **Rubrica**
20,40 **Le avventure di Pinocchio**, sceneggiato
21,30 **Strike force**, telefilm
22,30 **Rubrica**
23 — **Orologi da polso**
23,30 **Arcobaleno**
0,15 **Rubrica**

Mixer Tv

8 — **Le avventure di Tom Sawyer**
9 — **L'ispettore Bluey**, telefilm
10 — **Samba d'amore**, telenovela
10,30 **Cara cara**, telenovela
11 — **Tg Savona**, tg provinciale
11,10 **Tg Imperia**, tg provinciale
11,20 **Tg Genova**, tg provinciale
11,30 **Sky Ways**, telefilm
12 — **Il richiamo degli abissi**, telefilm
12,30 **Avventure di frontiera**, telefilm
13 — **Colorina**, telenovela
14 — **Tg Liguria**, tg regionale
14,15 **Tg Savona**, tg provinciale
14,20 **Tg Imperia**, tg provinciale
14,30 **Tra le nuvole**, cartoni animati
15 — **Fantaeos**, telefilm
15,45 **Albertone**, cartoni
18,15 **La storia del fornaretto di Venezia**, film
18 — **Mariana il diritto di nascere**, telenovela
19 — **Tg Sv - Tg Im**, tg provinciale
19,20 **Tg Genova**, tg provinciale
19,30 **He Man**, cartoni animati
20 — **Boomer [illegible] intelligente**, telefilm
20,30 **Rosalie va a far la spesa**, film
22 — **Tg Savona**, tg provinciale
22,10 **Tg Imperia**, tg provinciale
22,20 **Tg Genova**, tg provinciale
22,45 **Odeon dossier: truffa truffa**, informazione
24 — **Reporter italiano**, informazione
1 — **Tg Liguria**, tg regionale

Telecupole

7 — **Cinquestelle [illegible] regione**
11,30 **Obiettivo agricoltura**
12 — **Cartoni animati**
13,30 **Arcobaleno**, rubrica
16 — **Pomeriggio insieme**
17 — **Giovani ribelli**, telefilm
18 — **Musica maestro**, varietà
19,05 **Sport flash**, rubrica
20,30 **Le avventure di Pinocchio**, sceneggiato
21,30 **Strike force**, telefilm
23 — [illegible] **e neve**, rubrica

Canale 7

8 — **Ispettore Bluey**, telefilm
10 — **Le avventure [illegible] frontiera**, [illegible] film
12,15 **Piazza Montecitorio**, attualità politica
12,45 **Tg Liguria**
13,15 **Agenda Liguria**, rubrica
13,45 **Tg Liguria**
14 — **La galleria antichità**, rubrica
16 — [illegible] **per vincere**, documentario
19 — **Tg Liguria**
19,30 **Sky ways**, telefilm
20,30 **Lo scarabeo d'oro**, film
22 — **Tg Liguria**
22,30 **Motor shop**, rubrica
23 — **Nati per** [illegible]
24 — **Ispettore Bluey**, telefilm
1 — **Tg Liguria**

Primocanale

7 — **Junior Tv**, cartoni animati
11 — **Informazione commerciale** [illegible]
13 — **Ok motori**
14 — **Antenna 13**
18,30 **Controsalotto domenica**
19,30 **Bar Sport**, rubrica calcio
20,30 **Le due sorelle**, film
23,30 **Bar Sport (r)**
0,30 **Controsalotto domenica (r)**
2,30 **Film**
4,30 **Film**
5 — **Peyton place**, telefilm

Tele Nord

12 — **Nati per vivere**, [illegible]
12,30 **L'uomo e la Terra**, documentario
13 — **Sky ways**, telefilm
13,30 **Cara... cara**, telenovela
14 — **Le avventure di Tom Sawyer**, film
15 — **L'uomo e la Terra**, documentario
15,30 **Sky ways**, telefilm
16 — **Il giocatore di scacchi di** [illegible] **xel**, film
17,30 **Il richiamo degli abissi**, telefilm
[illegible] — **Ispettore Bluey**, telefilm
19 — **Telegiornale 4**, news
19,30 [illegible] **di frontiera**, telefilm
19,55 **Tg Savona**, tg provinciale
20,05 **Tg Imperia**, tg provinciale
20,15 **Tg Genova**, tg provinciale
20,30 **Il fantasma e la signora Muir**, film
22 — **Tn4 news**
20,05 **Il richiamo de[illegible] abissi**, telefilm
22,30 **Sky ways**, telefilm
23 — **Telegiornale 4**, news
23,30 [illegible] **di frontiera**, telefilm
24 — **Tn4 news**
0,05 **Nati per vivere**, documentario

Telecittà

3 — **Night videos**
7,30 **Awake on the wildside**
11,30 **Mtv's Braun european top twenty**
13,30 **Teleshopping**
20 — **Speciale spettacolo**
20,05 **Qui redazione**, giornale sportivo
23 — **Andiamo al cinema**

Sardegna [illegible]

8,30 **Telepromozioni**
9,30 **Lo Faro**, [illegible]
[illegible] — **A tavola con noi**, rubrica
14 — **Rotosardegna**, rotocalco
14,30 **Tg dei ragazzi**, notiziario
18,30 **Sulle ali del Cimonoce**, rubrica
19 — **Rotosardegna**, rotocalco
19,30 **Tg dei ragazzi**, notiziario
19 — **Festival**, spettacolo (r)
20,30 **Rotosardegna**, rotocalco
21 — **Flippaut**, film
22,30 **Rotosardegna**, rotocalco
23 — **Pallanuoto**, rubrica
0,30 **Rotosardegna**, rubrica

Telearcobaleno

7 — **Junior Tv**
11 — **Redazionali**
12,30 **Grandangolo**
13,30 **Okey motori**, rubrica sportiva
[illegible] **Junior Tv**
21,30 **Da La Spezia a Ventimiglia**
22,30 **Palcoscenico**

T.C.S.

13,30 **La più allegra avventura**, film
15,15 **Jenny e Chachi**, telefilm
17,40 **La bella addormentata**, film
18,30 **Mississippi**, telefilm
20,30 **Amico stammi lontano almeno un palmo**, film
22,20 **Festa della moda**, show
23,15 **Animali metropolitani**, film

Telestar

14,25 **Branco selvaggio**, film
15,50 **Amichevolmente [illegible] noi**, rubrica
18,05 **Mod Squad**, telefilm
19 — **Un ragazzo come noi**, telefilm
20,30 **Flippaut**, film
22,05 **La famiglia Smith**, telefilm
0,30 **Il venditore di palloncini**, film

[illegible] errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

[illegible] AL CINEMA

Cinema	Programma
SAVONA **T. Chiabrera** Or.: 20,45 Lire 22.000	OGGI [illegible]
Astor Tel. 854.527. Or.: 15,45/18/20,15/22,30 Lire 9000/6000	**I protagonisti** *di R. Altman, con T. Robbins, G. Scacchi (Usa '92)* — Un truce produttore deve difendersi da odi e minacce di morte nel mondo eccessivo di Hollywood Babilonia. Fanno le «comparse» 65 star, dalla Roberts a Lemmon. N. V. 2h **Satirico**
[illegible] 1 Tel. 825.714 [illegible]: 15,45/17,45 20/22,30 Lire 9000/6000	**Sognando la California** *di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Fassari* [illegible] *'92)* — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h **Comico**
Diana [illegible] Tel. 825.714 Or.: 15,30/17,45 20/22,30 Lire 9000/6000	**Puerto Escondido** *di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92)* — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci N.V. 2h **Commedia**
[illegible] Tel. 825.714 Or.: 15,30/17,45/20 22,20 Lire 9000/6000	**Pomodori verdi fritti** *di J. Avnet, con K. Bathes, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92)* — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla [illegible] Dal romanzo di Fannie Flagg. N.V. 2h5' **Comm.**
[illegible] Tel. 820.583 Or.: 15,30/17,15/19/20,40 22,30 Lire [illegible]	**La [illegible] e la bestia** *di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91)* — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad es[illegible]. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**
[illegible] Or.: 15,30/20,30/22,30 Lire 8000	**Inserzione pericolosa** *di B. Schroeder, con B. Fonda, J. J. Leigh (Usa '91)* — Una ragazza mette un'inserzione per cercare un'inquilina con cui dividere le spese di casa: trova una sconosciuta squisita, che nasconde però un lato oscuro. N. V. 1h 40' **Thriller**
Jolly Tel. 850.570 Or.: 15/17/21/22,30 Lire 8000/4500/4000	**Scontri bestiali sulla strada**
Salesiani Or.: 15,30 Lire 7000/5000	OGGI RIPOSO
ALASSIO **Colombo** Tel. 640.263. L. 8000 Or.: 20,30/22,30; fest. e pref. 16/22,30	**Mamma ho riperso l'aereo** *di C. Columbus, M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92)* — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati N.V. 1h 55' **Commedia**
Ritz Tel. 640.427 Or.: 15,30/17,10/19 20,40/22,30 Lire 8000/5000	**La bella e la bestia** *di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91)* — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**
ALBENGA **Ambra** Tel. 51.419. Or.: 20,30/22,30 fest. e pref. 16/22,30 Lire 7000/4000	OGGI RIPOSO
Astor Tel. [illegible] Or.: 20,15/22,30; [illegible] e pref. 16/22,30 [illegible] 7000/4000	**Drago d'acciaio** *di D. H. Little, con Brandon Lee, Powers Boothe (Usa '92)* — Uno studente, testimone di un delitto mafioso, è mal protetto da agenti corrotti: se la caverà grazie alla sua perizia nelle arti marziali. N. V. 1h 40' [illegible]
ALBISOLA [illegible] Or.: 21 Lire 15.000	[illegible]
ALTARE **Vallechiara** [illegible]: 15,30/20,30 Lire 5000/1500	OGGI RIPOSO
CAIRO M. **Abba** Tel. 504.234 Or.: 20/22 Lire 7000/5500	**Spasmodici godimenti** [illegible]
FINALE LIGURE **Ondina** Tel. 692.200 Or.: 15/22,30 Lire 8000/6000	[illegible]
LOANO **Loanese** T. 669.961. Or.: 20,30/22,30 fes. 16,30/18,00/20,30/22,30 Lire 8000/5000	**Non chiamarmi Omar** *di S. Staino, con S. Sandrelli, O. Muti, G. Cavina (Italia '92)* — Nefandezze e orrori del Belpaese attraverso un talk show radiofonico con un conduttore pronto a tutto per audience. [illegible] scappano anche i morti. N. V. 1h 40' **Satirico**
Perla Tel. 675.791 Or.: 20/22,30 Lire 7000/5000	**Guai in famiglia** *di T. Kotcheff, con T. Selleck, D. Ameche, W. Crewson (Usa '92)* — Uno yuppie vive sereno con moglie, due figli e un cane ma un giorno arrivano i guai: finisce sotto inchiesta e i genitori si trasferiscono da lui N.V. 1h 41' [illegible]
MILLESIMO **Lux** Or.: 15/17/21 Lire [illegible]	OGGI RIPOSO
[illegible] **Verdi 1** Tel. 97.249. Or.: 15 15,50/18,40/20,40/22,35 Lire 8000/6000	[illegible]
Verdi 2 Tel. 97.249. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30 Lire 8000/6000	OGGI RIPOSO

GENOVA

TEATRO

Teatro Carlo Felice: Gisele, balletto in due atti, corpo di ballo teatro Bolshoi di Mosca, ore 15,30 e 21, L.90.000/60.000/40.000
Pol. Margherita: Brasil tropical, ore 21, lire 30.000/25.000/20.000
Teatro della Corte: Oggi riposo
Teatro Genovese: Una bottiglia piena di ricordi, di K. Waterhouse, ore 21, L. 37.000/26.000
Teatro della Tosse in Sant'Agostino: Dialoghi delle puttane, degli dei marini, e dei morti dai Dialoghi di Luciano, ore 21, lire 22.000. **Dopoteatro**, Rossella e Manollo di Aloisio-Colli-Gaber, ore 22,45, lire 20.000/10.000
Sala Carignano: Oggi riposo

CINEMA

Ariston 1: Pomodori verdi fritti
Ariston 2: La bella e la bestia
Augustus: Al lupo al lupo
Corallo 1: La storia di Qiu Ju
Corallo 2: Un cuore in inverno
Grattacielo: Sognando la California
Lux: Codice d'onore
Odeon: Mamma ho riperso l'aereo
Olimpia: Guardia del corpo
Orfeo: La bella e la bestia
Palazzo: Il danno
Universale 1: Un'estranea fra noi
Universale 2: Puerto escondido
Universale 3: Delitti e segreti
Verdi: L'ultimo dei Mohicani
Centrale 1: Donne calde in orgasmo
Centrale 2: Il segreto di Maurizia - Maschio, la violenza, o la sottomissione
Chiabrera: Chorus line hifi stereo - Anal nutten
Cristallo: Black anal
Eldorado: Capricci anali di una nobildonna

CINECLUB

Amici del Cinema: Oggi riposo
Fritz Lang: Oggi riposo
Lumière: Oggi riposo
Movie club: Oggi riposo

PEGLI

Eden - Pegliesiena: Io speriamo che me la cavo

VOLTRI

Ambrosiano: Oggi riposo

NERVI

San Siro: Oggi riposo

A Roteglia una squadra rivoluzionata ha conquistato la sesta vittoria consecutiva

E' Orcino il mago del Savona

Il tecnico biancoblù ha lasciato in panchina Pileddu e tenuto [illegible] riposo Milani e Mazzeo. Il tecnico: «Tutti hanno rispettato le consegne, non esageriamo i miei meriti». Il d.s. Arcuri: «Non facciamo tabelle»

SAVONA. E' un Savona da [illegible]cord. Con sei vittorie consecutive [illegible] squadra [illegible] Corrado Orcino chiude in vetta alla classica, anche se in coabitazione con [illegible] Vogherese, il '92. E' stato [illegible] anno ricco [illegible] soddisfazioni [illegible] la so[illegible] di Enzo Grenno, [illegible] anche di qualche amarezza, co[illegible] la sconfitta nello spareggio di Casale con l'Oltrepò.

Il Savona voleva mettere sotto l'albero di Natale altri due punti importanti per proseguire [illegible] bella serie positiva. Ci è riuscito [illegible] il [illegible] esterno di Roteglia ha rafforzato co[illegible] l'ambiente biancoblù. Corrado Orcino, oltre ad essere un giovane e bravo tecnico, di calcio se ne intende davvero: in Emilia ha sorpreso [illegible] po' tutti all'inizio della partita, tenendo a riposo (non sono neppure partiti per Roteglia) Milani e Mazzeo, che risentivano ancora dei dolori provocati da infortunio, ha portato in panchina Pileddu, inserendo nel reparto offensivo la coppia Ferraris-Schiappacasse, rivoluzionando quindi la formazione di base.

La mossa è stata azzeccata: (e capita forse [illegible] ritardo): in un campo di piccole dimensioni, come quello di Roteglia, ci volevano d[illegible] «furetti» veloci come i due attaccanti. E alla fine tutti erano concordi nel sostenere che la partita l'ha vinta il [illegible].

[illegible] esageriamo - commenta Orcino - l'incontro è stato vinto [illegible] collettivo. La squadra è stata rinnovata per motivi tecnici e basta. Analizzando l'incontro, il centrocampo è stato il reparto che meglio ha funzionato contro gli emiliani. Ci tenevamo a vincere questa partita per passare un buon Natale. Ci siamo riusciti e il merito è di tutti».

Sul volto del direttore sportivo Pietro Arcuri la felicità sprizza da [illegible] pori. Se la squadra [illegible] vertice e ad un passo [illegible] vittoria del titolo d'inverno, il merito è anche [illegible] po' [illegible]. Arcuri ha [illegible]minciato all'inizio di giugno a costruire il «giocattolo Savona». Lavorando [illegible] grande determinazione e impegno è riuscito ad allestire una formazione di prim'ordine e degna sicuramente di poter tentare la scalata [illegible] sospirata e attesa C2.

Commenta Arcuri: «Con il presidente abbiamo fatto il possibile per dare ai nostri tifosi una squadra da primato. E per [illegible] momento i risultati si vedono. Domenica [illegible] Roteglia Orcino ha indovinato tutto. La squadra ha giocato bene, anche se il merito di averla disposta così bene in campo [illegible] tutto suo. C'era da correre qualche rischio, ma valeva la pena tentare. [illegible] i ragazzi hanno interpretato nel migliore dei modi la partita, cogliendo così la sesta vittoria consecutiva».

Continua [illegible] il direttore sportivo biancoblù: «Dopo le sconfitte con Rapallo e Brescello, [illegible] buona dose di sfortuna, [illegible] siamo rimessi in corsa velocemente alla caccia della prima posizione. Non siamo soli in vetta, ma l'importante è aver ritrovato il primato. La Vogherese? Sta andando bene, anche [illegible] ogni partita ha una storia. Alla ripresa degli allenamenti analizziamo ogni nostro incontro: le tabelle di marcia non fanno per noi. Ora [illegible] fermiamo per la sosta di Natale, una pausa breve che non ci deve far [illegible] distrazioni. Ritorneremo in campo, nella prima partita del '93, contro il Bra. E [illegible] i piemontesi inizierà una serie di incontri difficili. Dopo il Bra dovremo andare a Livorno. I toscani vogliono riprendersi la rivincita dopo la [illegible] dell'andata».

Il presidente Enzo Grenno sostiene: «A Roteglia ho visto una bella gara. I padroni [illegible] casa hanno fatto il possibile per fermarci. Grinta [illegible] determinazione sono state le nostre armi vincenti».

Il direttore generale Fulvio Florean ha elogiato il carattere di Orcino: «La partita l'ha vinta lui. Un altro allenatore sarebbe andato in campo a difendere [illegible] primato, facendo magari barricate. Orcino, che è un tecnico di indiscussa qualità, ha preferito rischiare [illegible] pelle. La squadra ha dimostrato di avere carattere e di trovarsi in perfetta sintonia».

E c'è di più. Oltre alla vittoria negli spogliatoi [illegible] festeggiato, con spumante italiano, il [illegible] stagionale del bomber Ferraris, che rimane solo in vetta alla classifica dei marcatori, con un gol [illegible] vantaggio sul braidese Fave.

Roberto Pizzorno

Corrado Orcino a Roteglia ha riproposto il tandem d'attacco d'inizio stagione

Nel clan avversario, l'ex Cichero recrimina [illegible] parla apertamente di sfortuna

Tonelli esulta: «Un buon punto»

La Sanremese pareggia [illegible] Cuneo e ritrova il morale

[illegible] Tanto rumore per nulla? A vedere il risultato in bianco (0-0) si direbbe che, sull'attesissima sfida fra il Cuneo degli «ex» e la Sanremese, si sia, forse, chiacchierato più di quanto l'appuntamento meritasse. Ma il match, pur [illegible] gol, non è stato senza emozioni. La tensione che ha caratterizzato la vigilia [illegible] è sentita [illegible] campo.

Soddisfatto, tutto sommato, Paolo Tonelli, mister della Sanremese. Voleva almeno [illegible] pari ed è arrivato: «Con una squadra più operaia del solito, [illegible] bella da vedere, ma più concreta, più solida sul piano collettivo. Abbiamo avuto anche [illegible] grande occasione per segnare con De Vincentiis. Il pareggio va bene. [illegible] per il pubblico che ci ha seguito [illegible] Sanremo», dice il tecnico.

Qualche recriminazione, è rimbalzata dal clan del Cuneo che ha messo sotto accusa l'arbitraggio, lamentando almeno due presunti rigori negati. Luigi Cichero, tecnico dei piemontesi, l'«ex» più illustre [illegible] partita, però ha preferito non addentrarsi [illegible] particolari: «F[illegible] tutto parte di una stagione per [illegible] all'insegna della sfortuna. Speriamo che il vento cambi».

Nessuna polemica tra i tanti [illegible] in campo. Solo un piccolo «incidente diplomatico» sabato [illegible] quando Baldisserri e Vernice avrebbero voluto raggiungere il ritiro biancazzurro di Caraglio per salutare i vecchi amici, ma non hanno potuto farlo. Scaramucce di poco [illegible]to. Proprio ieri, poi, il Cuneo ha disdetto la settimana di allenamento che aveva programmato ad Ospedaletti nella prima settimana di gennaio. Colpa della Lega che ha fissato per il 6 gen[illegible] il recupero dei piemontesi contro il Sassuolo. **[b. m.]**

Battuta una spe[illegible] Sarzanese, la legge del «Macera» è confermata

Il Rapallo in quota con un poker

La Samm non perde il vizio neppure a Bra

Rapallo e Sammargheritese non abbandonano le abitudini neppure in chiusura di [illegible]: d[illegible] l'arrivederci al [illegible] gennaio, i bianconeri [illegible] Elvio Fontana confermano di essere irresistibili quando agiscono al Macera, gli arancioni di Fabrizio Gorin[illegible] aggiungono un altra perla alle già numerose sventure.

Per la prima volta in questo torneo il Rapallo segna 4 reti; la Sarzanese ci [illegible] abbastanza del [illegible] per agevolare [illegible] goleada ma fa comunque impressione la disinvoltura con la quale sono state «dimenticate» assenze importanti (Navone, Di Somma, [illegible] Silva, Stabile). Il tecnico ne ha tratto spunto per polemizzare contro i critici più severi: «Non andiamo così male [illegible] alcuni neofiti del calcio pensano. Facendo un po' di conti, vedo che abbiamo con[illegible]lidato la nostra posizione tra le prime e che abbiamo tutto il girone di ritorno per recuperare i tre punti di distacco da Savona e Vogherese. Non mi preoccupo perchè il calendario ci è favorevole».

Pagelle: Brogi 6; Mosca 7; Gandolfo 6; Sassarini 6,5; Nannipieri 6,5; Guerra 6,5; Contini 6,5; Della Latta 6; Marafioti 6; Scalzi 6; Rosati 6 (56' Demozzi 6). All. Fontana 6,5.

A Santa Margherita non trovano neppure più le parole per commentare un disastro che solo un ottimista può credere risanabile. Ultimo posto, [illegible] punti di distacco dalla terz'ultima, nessuna vittoria [illegible] 16 giornate. Righetti non segna, i giovani non riescono ad esprimersi, i giocatori pescati sul mercato [illegible] «riparazione» non paiono per ora incidere. La sosta è un toc[illegible] per riordinare le idee e cercare soluzioni, con la consolazione che intanto peggio di così non si potrà fare. **[d. s.]**

Promozione: campionato riaperto, ingauni vicini alla vetta

Albenga sogna il primato

Bianconeri più ambiziosi dopo la vittoria sulla capolista Imperia. Il ds Bartoli «Puntiamo al vertice». I tifosi sono tornati [illegible] seguire in massa la squadra, dopo cinque anni

ALBENGA. [illegible] viaggio indietro nel tempo. Erano più [illegible] cinque anni che i tifosi ingauni [illegible] si mobilitavano per seguire l'Albenga in trasferta, rinchiusi nel nostalgico amarcord di quando i bianconeri cullavano il sogno [illegible] una C2 rivelatosi irraggiungibile. Poi, domenica, d'improvviso, l'epilogo [illegible] un oblio con i sostenitori che, rispolverando bandiere [illegible] striscioni, hanno occupato ogni angolo del «Ciccione» di Imperia. E l'affetto ritrovato [illegible] stato ripagato da una squadra che ha lottato per novanta minuti riuscendo ad espugnare, con [illegible] gol in extremis, il campo della capolista.

Adesso, [illegible] l'Albenga ad un punto dalla vetta, il campionato è riaperto e pronto, dopo la sosta natalizia, a presentare un girone di ritorno che ruoterà sul duello tra due squadre intenzionate ad [illegible] prime al traguardo finale. Ma per Giorgio Bartoli, direttore sportivo, [illegible]rà l'Albenga a conquistare la vetta: «La squadra possiede an[illegible] ampi margini [illegible] miglioramento e nella seconda parte del to[illegible] sarà al t[illegible] della forma. Certo, l'Imperia [illegible] avversario ostico che lotterà fino all'ultima giornata. Tutto questo contribuirà ad incrementare l'interesse verso il campionato».

Ora, con il torneo che [illegible] concede la vacanza natalizia (riprenderà il 10 gennaio), tornano alla mente le immagini della prima parte del campionato con quella partenza affanosa culminata nello stop casalingo con la S. Olcese, fanalino di coda del torneo. «E' stata una domenica d'inferno - ricorda il presidente Gualerzi - nella quale abbiamo temuto di perdere il tram per la vittoria finale. Ma per fortuna adesso tutto è alle spalle. La prova d'Imperia [illegible] cancellato ogni dubbio sulle nostre potenzialità tonificando tutto l'ambiente. E anche i [illegible]stri tifosi hanno ritrovato l'entusiasmo perduto».

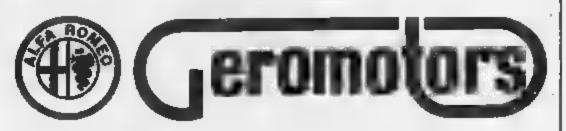
Marino Cantore in azione: è uno dei punti di forza della sorprendente Albenga

Soprattutto, la compagine bianconera ha ritrovato quel gioco che, complice anche i terreni pesanti, è stato assente nelle prime giornate. Contro i ragazzi di Boncardino l'Albenga [illegible] stata superiore (soprattutto nella ripresa) in ogni reparto imbrigliando gli schemi [illegible] giocatori di casa che, pur con l'attenuante dell'assenza di Oddone, [illegible] si [illegible] [illegible] espressi al meglio (soprattutto Lanteri, apparso l'ombra di quello visto in azione in tanti confronti).

E poi, come un inatteso ma gradito regalo di Natale, [illegible] arrivato il gol [illegible] Dagnino, maturato quando parte del pubblico già si accingeva ad abbandonare le tribune. Una rete che, senza esagerare, [illegible] [illegible] le più importanti segnate dagli ingauni nelle ultime stagioni e che può essere vista, come dichiarato da alcuni sostenitori, [illegible] il punto di partenza ideale per un nuovo ciclo.

Aggiunge Bartoli: «In questa squadra è impossibile non credere. Ma adesso è necessario lavorare con umiltà per evitare brutte sorprese. Come la S. Olcese insegna, ogni partita nasconde [illegible] insidie».

Dunque, un successo che è [illegible] punto di partenza, [illegible] per un pubblico che in realtà non ha mai [illegible] [illegible] amare i colori bianconeri, pur cadendo in un lungo letargo. Adesso il tempo [illegible] ricordi è finito: [illegible] [illegible] di voltare pagina, per aprire un nuovo capitolo.

Guglielmo Olivero

Eccellenza: rossoblù verso la vetta

Vado, parte la sfida alla Migliarinese

Sarà necessario attendere il passaggio delle feste [illegible] cavallo fra vecchio e nuovo anno per fare chiarezza sulla lotta al vertice nel campionato di Eccellenza. Il 10 gennaio, infatti, alla ripresa [illegible] torneo, al «Chittoli[illegible]» ci sarà la sfida Vado-Migliarinese, sorta di spareggio per il primato. Gli spezzini hanno una lunghezza di vantaggio sui rossoblù, reduci dalla splendida affermazione sulla Pegliese, maturata grazie [illegible] una doppietta di Belvedere.

Afferma il trainer vadese Piovano: «Una prova maiuscola. E adesso, non resta che attendere l'anno [illegible] [illegible] prima metà di gennaio, ci aspettano due partite decisive: dopo la gara con la Migliarinese, infatti, [illegible] ospiti [illegible] Sestrese».

Nell'attesa di vivere i confronti decisivi, il torneo si concede anche altri temi da affrontare come quello relativo alla sconfitta della Cairese sul ter[illegible] del Ventimiglia. Una gara analizzata da Saltarelli, bomber dei valbormidesi, rimasto però all'asciutto: «Abbiamo giocato male. Peccato perchè [illegible] la seconda settimana consecutiva non siamo riusciti a [illegible] la classifica. In ogni caso, penso che la prima parte del campionato vada in archi[illegible] positivamente, visto che siamo sempre stati nelle zone alte della classifica».

Ottima, invece, la prestazione della Loanesi tornata all[illegible] vittoria, dopo lo stop [illegible] l'Argentina, contro l'Entella. Dice il dirigente Damonte: «Una parti[illegible] senza storia, che abbiamo dominato dall'inizio alla fine. Ottima conclusione di un '92 che ci ha visto promossi per il terzo anno consecutivo».

Anche il Finale ha validi [illegible]tivi per festeggiare (buon pareggio esterno [illegible] Busalla): matricola [illegible] questo torneo, ha saputo [illegible] testa ad [illegible] ben più quotati. Analisi affidata al trainer Ferraro: «Una partita difficile, e un prezioso punto. Adesso è ora di concentrarci sulla finale di Coppa, il cui primo atto è in programma domenica sul nostro campo». (g. o.)

Terza: stop del Valleggia con il Don Bosco

Il colpo grosso è del Laigueglia

Nel girone di Imperia [illegible] Terza categoria, nella giornata in cui la Taggese si riprende il primato, pur in coabitazione con il Riviera dei Fiori, nasce il [illegible] Laigueglia.

La società del presidente En[illegible] Taccone ha ba[illegible] in trasferta il Dolceacqua grazie alla rete del solito Rodolao. All'interno della società è nato un caso. Ines Fantino, segretaria [illegible] biancazzurri, ha presentato le dimissioni per motivi di lavoro. La società ha nominato segretario Davide Torregrossa. Fin qui nulla [illegible] grave, [illegible] parte una lettera inviata dalla società Laigueglia ai giornali in cui si diffida l'ex segretario dal rilasciare dichiarazioni sulle partite del Laigueglia. Ines Fantino è comunque un dirigente a tutti gli effetti, anche per la Federazione, e ciò le conserva il diritto [illegible] rilasciare dichiarazioni in merito alla società.

Caso a parte, le intenzioni del Laigueglia [illegible] quelle di poter centrare l'obiettivo promozione. Lo ha detto [illegible] ieri il neosegretario Torregrossa: «La

De Stefanis, presidente dell'Aurora Cairo

nostra [illegible] [illegible] squadra giovane che ha tut[illegible] le credenziali per tentare la scala[illegible] alla Seconda categoria. Taggese e Riviera dei Fiori sono anche loro ambiziose, e il torneo sarà sicuramente ricco di emozioni».

Nel girone di Savona grande impresa per il Don Bosco Varazze. La formazione del presidente Vitali ha fermato la capolista Valleggia. Sostiene il direttore sportivo dei salesiani Giovanni Gracchi: «Una vittoria di prestigio che ci permette [illegible] passare un ottimo Natale. Il risultato della gara non deve ingannare i tifosi. Il Valleggia ha dimostrato di essere una buona compagine e che il posto che occupano in graduatoria non è casuale. Questa affermazione [illegible] deve illuderci, alla vetta non ci pensiamo, vogliamo continuare per la nostra strada [illegible] solo alla fine del torneo guarderemo [illegible] classifica».

Di questo inatteso stop del Valleggia hanno subito approfittato Magliolo e Calice per riportarsi in vetta. Il Magliolo ha regolato agevolmente il Bardineto, mentre il Calice è riuscito ad espugnare, per due a zero, il difficile terreno del Cosseria [illegible] termine di una partita molto combattuta.

Non [illegible] certamente contento della prestazione dei suoi ragazzi Renato Ferro, tecnico del Portovado, dopo la sconfitta con il Sassello: «E' stata una partita che abbiamo voluto perdere, anche se era tranquillamente alla nostra portata. Invece i due punti sono finiti al Sassello. Durante la sosta natalizia ricaricheremo le pile per ripartire alla grande nel 1993». (r. p.)

Tutti i risultati e le classifiche dei campionati provinciali giovanili

Juniores, Finalborghese regina

Mentre negli allievi fuggono Zinola, Loanesi [illegible] Vado

Ecco i risultati di tutti i campionati giovanili provinciali di calcio del fine settimana.

Juniores: Balestrino-Quiliano 0-2; Cengio-Spotornese 1-2; Don Bosco-Cameranese 4-1; Finalborghese-Zinola 3-2; Pontelungo-Mallare 0-1; Priamar-Millesimo 1-1; S. Cecilia-Villapiana 3-1. Classifica: Finalborghese p. 18; Villapiana 17; Legino e Mallare 16; Quiliano 14; S. Cecilia, Millesimo, Spotornese e Don Bosco 11; Zinola 9; Cameranese 8; Pontelungo 6; Cengio 5; Priamar 3; Balestrino 0.

Allievi girone A: Borghetto-S. Nicolò 0-5; Laigueglia-Pontelungo 0-0; S. Filippo-Loanesi 2-1; Soccorso-Nolese 4-2; Vado-Zinola 1-0. Classifica: Zinola, Loanesi e Vado p. 7; S. Bernardino, Soccorso e S. Filippo 6; Pontelungo 5; Laigueglia, Nolese e S. Nicolò 4; Borghetto 2. Girone B: Aurora-Don [illegible] 3-0; Celle-Lavagnola 0-1; [illegible] Cecilia-Millesimo 0-5; Savona-Cameranese 8-2; Villapiana-Albisola 1-2. Classifica: Albisola p. 11; Lavagnola e Savona 9; Aurora 8; Villapiana 7; Celle, Don Bosco, Millesimo e Cameranese 4; S. Cecilia 0.

Giovanissimi, girone A: Borghetto-Loanesi 0-0; Cisano-Alassio 4-2; Laigueglia-Pontelungo 0-15; S. Nicolò-S. Filippo 4-1; Toirano-Soccorso 3-4. Classifica: Cisano p. 13; Pontelungo e Soccorso 10; S. Nicolò 9; Toirano [illegible] Vado 6; Borghetto 5; S. Filippo e Alassio 4; Loanesi 1; Laigueglia 0. Girone B: Don Bosco-Savona 0-2; Lavagnola-Millesimo 2-2; Legino-Villapiana 3-2; Priamar-Nolese 3-2. Classifica: Savona p. 13; Lavagnola 11; Priamar 9; Don Bosco 8; Millesimo e Legino 7; Villapiana e S. Cecilia 4; Varazze 3; Calizzano e Nolese 2.

Esordienti, girone A: Alassio-Laigueglia 2-0; Andora-S. Filippo C 6-0; Pontelungo-Ceriale 3-3; S. Bernardino-Toirano 6-0; S. Filippo B-Borghetto 0-0. Classifica: Loanesi p. 11; Andora 10; Borghetto 9; Alassio e Pontelungo 8; S. Filippo B 6; Ceriale 5; Laigueglia 4; S. Bernardino 3; Toirano e S. Filippo C 2. Girone B: Albisola-Vado 0-0; Città Finale-S. Nicolò 1-0; Legino-Spotornese 5-0; Savona B-S. Filippo 7-0; Soccorso-Finalpia 1-5. Classifica: Savona B p. 14; Legino 10; Città Finale, S. Cecilia e S. Filippo 8; Albisola e Vado 7; Finalpia 4; S. Nicolò 2; Spotornese [illegible] Soccorso 1. Girone C: Aurora-Frecce Azzurre 16-0; Cengio-Celle 1-1; Millesimo-Don Bosco 0-0; Vado B-Olimpia Carcare 1-1; Villapiana-Savo[illegible] 0-6. Classifica: Cengio e Savona p. 12; Celle e Aurora 9; Millesimo 8; D. Bosco e Varazze 7; Cairese 4; Vado B 3; Frecce 2; Villapiana e Olimpia Carcare 1. (m. no.)

LA STAMPA

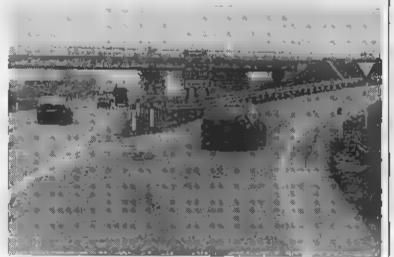
NOVARA

Martedì 22 Dicembre 1992 [illegible]

VERBANO CUSIO OSSOLA

Redazione: c. della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

Aperta, e il sindaco non lo sapeva

La tangenziale è un fantasma

L'ingresso dell'ultimo tratto di tangenziale aperta sabato nella zona Sud della città

NOVARA. Il sindaco l'ha appreso ieri mattina, per caso, ed è rimasto «sorpreso [illegible] sconcertato». L'assessore competente non ne sapeva niente. Al comandante della polizia municipale, l'ha detto un vigile. All'Anas, per qualsiasi informazione, rinviano a Torino. Qui, il di[illegible] compartimentale fornisce notizie, se lo ritiene opportuno, solamente dietro richiesta scritta.

Intanto un nuovo tratto delle tangenziali attorno a Novara, sono tre chilometri che collegano [illegible] statale per Milano con quella della Lomellina, è stato aperto al traffico, in maniera semiclandestina, sabato mattina. Forse è giusto così perché in effetti, a livello politico [illegible] amministrativo, per quest'opera nessuno pu[illegible] vantare meriti particolari, [illegible]'è anzi chi dovrebbe vergognarsi un po'.

Anche quella delle tangenziali è una storia infinita, come per tutte le grandi opere di Novara. Se ne parla, e si vantano interessamenti decisivi, da quindici anni e non sono ancora state completate. Non è difficile individuare responsabilità politiche. Un tempo [illegible] gratificante per qualche ministro inaugurare in pompa magna pochi chilometri d'asfalto. Poi il partito del ministro [illegible] relegato all'opposizione in Comune. Così anche le tangenziali, [illegible] Roma, hanno segnato il passo. Sono iniziate le polemiche sui tracciati [illegible] le difficoltà di finanziamento.

Il collegamento aperto sabato è importante perché dovrebbe contribuire a dirottare buona parte del traffico pesante proviente da Genova e diretto [illegible] Milano o alla zona industriale [illegible] Trecate, evitando che lo stes[illegible] transiti in città attraverso viale Ferrucci ed il cavalcavia [illegible] Aprile. Dovrebbero beneficiarne i quartieri della Bicoc[illegible] [illegible] Sant'Agabio.

Per completare l'opera man[illegible] adesso un ultimo lotto, il quarto. [illegible] circa sette chilometri, a Sud, fra le statali della Lomellina [illegible] quella per Vercelli. Un collegamento strategico per liberare tutta la zona Sud della città dai Tir che oggi transitano in viale Giulio Cesare provocando notevoli disagi [illegible] residenti. Si risolverebbero anche molti problemi legati alla circolazione interna. Completato l'anello di tangenziali si distribuirebbe meglio il traffico di penetrazione in città.

Ma a che punto sono i progetti per l'ultimo lotto che hanno subito un rallentamento dopo una serie di contestazioni [illegible] parte [illegible] residenti [illegible] quartiere Sud? «Dopo aver introdotto una serie di modifiche [illegible] tracciato originario, [illegible]à approvato [illegible] finanziato - risponde il sindaco Malerba - con il consenso di Comune, Regione e sovrintenden[illegible] si sta predisponendo [illegible] progetto esecutivo. Sono previsti [illegible] tratti in galleria artificiale ovvero con tracciato interrato che dovrebbe limitare l'impatto ambientale. La spesa prevista è però lievitata raggiungendo i cento miliardi». Nel piano triennale dell'Anas [illegible] previsti 64 miliardi. Adesso si dovrà vedere se quel finanziamento verrà confermato e incrementato fino a coprire il fabbisogno. Un'impresa non facile con i tagli previsti nel trasferimento al ministero dei Lavori pubblici. Servirebbe proprio l'intervento decisivo di un altro ministro...

Renato Ambiel

Un morto e quattro feriti, uno è gravissimo, alla barriera autostradale di Milano

Si è schiantato contro il casello

La vittima è un operaio di Borgomanero, aveva 36 anni. Sabato sera andava in discoteca con gli amici
L'auto è scivolata sull'asfalto molto viscido sfasciandosi contro la barriera in cemento armato

[illegible] Un'altra gio[illegible] vita stroncata dalla febbre del sabato sera, quella della corsa in auto per andare in discoteca. Questa volta si tratta di un operaio celibe: Sergio Fornara, 36 anni, residente in via Colombaro 29 con la madre, due fratelli [illegible] due sorelle.

Una famiglia numerosa: oltre a Roberto e Fabrizio, [illegible] Renata e Caterina - che vivono tutti con la madre Maria Giolo - c'è un'altra sorella di Sergio, Giovanna, sposata.

Sergio è rimasto ucciso sabato sera in un incidente avvenuto sull'autostrada dei Laghi al casello di uscita di Milano Nord. [illegible] trovava a fianco del conducente [illegible] Fiat Tipo guidata da Adriano Porcu, 25 anni, domiciliato in via Quagliotti 14 nella frazione Santa Cristina; sui sedile posteriore c'erano altre tre persone: il fratello del guidatore, Paolo Porcu di 23 anni; Giuseppe Moia di 24, residente anche lui a Santa Cristina, in via Leonardo da Vinci 5; e una ragazza spagnola: Emilia Garcia, 26 anni.

La Tipo è scivolata sull'asfalto bagnato andando [illegible] schiantarsi contro un guard-rail [illegible] cemento della barriera 11. Un incidente inspiegabile per la presenza di tutte le segnalazioni e la buona illuminazione.

Nell'urto, violentissimo, l'auto del Porcu si è sfasciata. Un'autoambulanza ha portato Fornara all'ospedale di Rho, ma il giovane vi è gi[illegible] cadavere. Qui sono stati ricoverati anche Adriano Porcu, e Giuseppe Moia, figlio degli ex proprietari del Bar Angela di Santa Cristina. Oltre alla giovane spagnola.

Il primo dei Porcu è stato giudicato guaribile in [illegible] mese, mentre Moia se la caverà in pochi giorni: le condizioni [illegible] Emilia Garcia sono invece gravi e la ragazza è [illegible] trasferita al Niguarda [illegible] Milano in prognosi riservata. Paolo Porcu [illegible] all'ospedale di Garbagnate guarirà in un mese.

La salma di Sergio Fornara si trovava ancora ieri all'obitorio dell'Usl di Busto Arsizio a disposizione dell'autorità giudiziaria. L'impresa Agazzone era in [illegible] di disposizioni per effettuare il trasporto.

Francesco Allegra

L'operaio deceduto Sergio Fornara

[illegible]

Muore travolto da auto

Urtato da un'auto mentre con [illegible] motorino ieri [illegible] viaggiava in via IV Novembre, nei pressi dello stabilimento «Lagostina» a Crusinallo, è finito a terra: per sua sventura, è sopraggiunta un'altra vettura che non ha potuto evitarlo. Per Alfio Campanini, pensionato settantenne di Omegna, ogni soccorso si è rivelato inutile: è morto durante il trasporto all'ospedale. Sull'incidente, che ha determinato [illegible] deviazione [illegible] traffico sulle frazioni di Verta e Dogna, sono in corso gli accertamenti della polizia stradale. Travolta da un'auto a pochi metri [illegible] casa, una pensionata di Galliate, Emma Bassetta, [illegible] anni, ha riportato gravi lesioni ed è ricoverata in traumatologia dell'ospedale Maggiore a Novara, dove i medici si [illegible] riservati la prognosi. L'incidente domenica sera in [illegible] Novara: la donna [illegible] investita [illegible] una Fiat 127 condotta da Silvio Gambaro, 43 anni, pure di Galliate. [r. s.]

NOVARA DIVERTE
[illegible]

Polemiche per l'arbitraggio

La difesa in linea degli [illegible]zurri [illegible] penalizzata da troppe decisioni arbitrali che non tengono conto del gioco moderno.

A PAGINA 45

Stavano per mettere a segno un «colpo» tre giovani bloccati dai carabinieri

Rapinatori inseguiti e arrestati

Prima di arrendersi il terzetto - a bordo di due auto - ha cercato di fuggire. Nel corso dell'inseguimento [illegible] delle macchine dei banditi si è schiantata contro un [illegible] I tre [illegible] anche dei fucili [illegible] canne mozze

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Brillante operazione dei carabinieri [illegible] nucleo operativo radiomobile della compagnia di Novara. L'altra [illegible] - nel quadro del servizio preventivo antirapina - un'auto «civetta», con a bordo militari in borghese, ha notato nell'area di servi[illegible] dell'Autogrill Pavesi che si trova a breve distanza dall'uscita di Novara dell'autostrada Torino-Milano, tre persone sospette, intente a trasferire qualcosa da una Bmw 320 a un fuoristrada Datsun. Poi le due auto si sono messe in moto, una dietro l'altra, [illegible] i carabinieri hanno deciso di seguirle senza farsi notare.

E mentre stavano alle calcagna [illegible] «sospetti» i carabinieri hanno chiesto via radio il controllo [illegible] targhe dei due veicoli che procedevano [illegible] Mi[illegible]

Dal controllo rapido è risultato che Datsun e Bmw [illegible] state rubate pochi giorni prima [illegible] Milanese. E a quel punto [illegible]no entrati in azione tre equipaggi [illegible] carabinieri con le loro Alfette. Le vetture rubate sono state «agganciate» subito dopo essere uscite dall'autostrada a Boffalora. Alla vista dei carabinieri, con sirene e luci azzurre, gli occupanti hanno accelerato tentando la fuga.

E' allora iniziato un inseguimento frenetico. Nell'abitato di Boffalora, [illegible] in via Magenta, la Bmw [illegible] finita contro una [illegible] abbattendo [illegible] muro. I due occupanti - Marco Balzaretti, 34 anni, e Domenico Berardo, 36, pregiudicati, entrambi di Abbiategrasso - intontiti ma [illegible] gravi ferite, [illegible] stati arrestati. Anche la fuga del fuoristrada [illegible] durata poco. Quando i carabinieri hanno esploso alcuni colpi [illegible] pistola contro le gomme posteriori, [illegible] conducente - Giuseppe Aiello, 34 anni, anche lui pregiudicato e di Abbiategrasso - si è fermato e si è arreso.

Sulle due auto i carabinieri hanno [illegible] armi, munizioni e l'armamentario tipico dei rapinatori, compresi i passamontagna [illegible] i fori per gli occhi e un impermeabile con la tasca forata per portare un fucile a canne mozze ed estrarlo al [illegible]mento opportuno. Il terzetto aveva certamente in program[illegible] una rapina nel Novarese. (m. s.)

Due carabinieri [illegible] i fucili a canne mozze che facevano parte dell'armamento dei [illegible] banditi bloccati dopo un frenetico inseguimento. I tre [illegible] pure due pistole munizioni [illegible] passamontagna che dovevano servire per una rapina

Difficile situazione occupazionale nel comparto dell'alimentazione, nemmeno le feste incoraggiano un recupero

Nella spesa di Natale in ribasso zamponi e panettone

Già chiusi due salumifici, altre aziende non assumono più lavoratori stagionali

[illegible] Pranzo [illegible] in austerity, con zampone e panettoni in dosi ridotte rispetto agli anni scorsi. Neppure la tradizione si salva [illegible]la crisi. [illegible] il consumo di panettoni e zamponi, fino [illegible] pochissimo tempo fa considerati irrinunciabili per i pranzi natalizi, è [illegible] nettamente ridimensionato con riflessi negativi sull'occupazione.

A farne [illegible] spese è soprattutto lo zampone: «La moda delle diete ha fatto passare in second'ordine questa tradizione - dice il sindacalista Edgardo Montanelli - ed in provincia dobbiamo registrare la chiusura di ben due salumifici, l'Isa di Carpignano, che dava lavoro a trenta dipendenti, ed il Salumificio di Romentino, [illegible] quaranta posti di lavoro perduti. Per gli altri stabilimenti sono in arrivo altre riduzioni [illegible] personale, ed i consumi sembrano orientati ormai in modo sfavorevole rispetto ai salumi».

[illegible] va molto meglio neppure per il panettone, ed in questo caso la riduzione dei consumi e dei volumi produttivi colpisce in particolare una categoria di lavoratori, gli extracomunitari.

Per la realizzazione dei cosiddetti «dolci di ricorrenza», [illegible] panettoni [illegible] colombe pasquali, le aziende ed i laboratori artigiani utilizzano dei lavoratori stagionali, con contratto a tempo determinato, che vengono assunti soprattutto nel periodo intercorrente fra ottobre e dicembre.

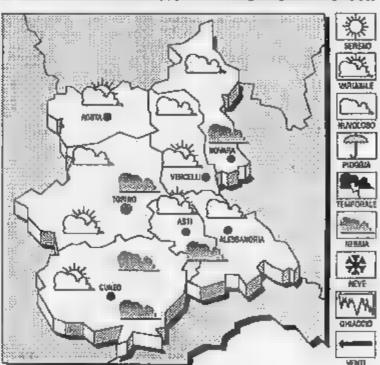
«Lavori di questo tipo, che non offrono un contratto fisso - dicono al sindacato - sono sempre più appannaggio degli extracomunitari, che in questo modo riescono a trovare impiego per qualche mese ed in seguito potrebbero raggiungere un'occupazione fissa».

Meno panettoni, meno posti stagionali, e per i lavoratori di Senegal e Marocco, le due [illegible]munità africane [illegible] il maggior numero di rappresentanti in provincia, [illegible] occasioni professionali diminuiscono.

«Va detto - osserva Montanelli - che in un settore del mercato molto difficile come quello dolciario, le ricorrenze rappresentano ancora [illegible] riferimento sicuro, importante, e la crisi l'hanno avvertita meno [illegible] altri prodotti, [illegible] anche in questo caso non siamo più negli anni d'oro ed i consumi hanno subito una contrazione».

A farne le spese sono soprattutto i piccoli e medi laboratori, che quest'anno hanno praticamente rinunciato all'assunzione [illegible] stagionali. In compenso c'è stato un buon [illegible] di assunti nella maggiore azienda dolciaria della provincia, la Idi di Vaprio d'Agogna.

«All'inizio - dice Pier Angelo Pozzato, delegato di fabbrica - abbiamo risentito anche noi della situazione generale, in queste ultime settimane però stiamo lavorando a pieno ritmo, [illegible] turni anche alla domenica. Quest'anno siamo arrivati ad [illegible] settantina di stagionali, un numero piuttosto alto».

Dai panettoni alle patatine: stamattina [illegible] svolge a Torino il primo incontro dei rappresentanti di fabbrica della Pai e dei sindacalisti con la direzione della San Carlo, [illegible] proprietaria dell'azienda novarese: verranno illustrati i progetti per lo stabilimento di Novara.

[illegible]

Anche il panettone risente della crisi. Sono soprattutto le piccole e medie aziende a farne le spese

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Nuvolosità variabile, in graduale intensificazione. Visibilità ridotta, sulle pianure, per foschie dense.
TEMPERATURA. Pressoché stazionaria.
VENTI. Deboli variabili
TENDENZA DEL TEMPO. Da nuvoloso a molto nuv., con precipitazioni sparse sulle zone alpine e prealpine.

LE TE[illegible] DI IERI A [illegible]
Max: 6; min: 0; media: 3

UN ANNO [illegible]
Max: 3; min: -3; media: 2

TEMPERATURE IN [illegible]
Torino 6; Asti 9; Alessandria 6; Aosta 3; Cuneo 8,6; Vercelli [illegible]

Referendum panettieri, tante donne alla ribalta

«Quando si sta in negozio è vietato arrabbiarsi»

Dal negozio di panetteria in corso XXIII marzo a Novara i volti sorridenti di Rita Calciati e Simonetta Dal Toso

NOVARA. Le «regine» delle panetterie hanno tutte una bella voce gentile e si muovono svelte. Quando [illegible] dietro al bancone non conoscono dispiaceri, malumori, problemi della famiglia. Anzi, dicono che la passione per il lavoro aiuta a dimenticare guai piccoli e grandi.

Nell'elenco dei migliori servizi di panetteria ci sono tanti, tanti nomi femminili: Rosella di Oleggio, Giovanna, Rita e Simonetta, Filomena [illegible] Novara, Laura di Cameri, Giuseppina e Pierangela di Trecate, Anna, Claudia, Ornella di Novara, Maria Teresa di Gozzano, Graziella [illegible] Galliate, Silvana di Sizzano, Ines di Verbania, Emanuela di Novara. E non sono tutti.

Qual è il segreto del successo delle protagoniste del referendum? [illegible] alcune risposte. Teresa Falcioni, 61 anni, lavora nella panetteria Navigli. E' madre dei titolari, Germano e Omero, e moglie di Omero, che ha 62 anni. «Mio marito ha dovuto ritirarsi dell'attività per motivi di salute - racconta Teresa - e ha passato il testimone ai nostri figli. Io mi occupo del servizio al banco. Sono sempre stata nel mondo del commercio. Per conquistare e mantenere i clienti bisogna essere gentili e [illegible] conoscere il malumore. Fa parte delle regole del gioco e di questo lavoro non trovo aspetti negativi». Da Navigli lavora anche Marisa, 41 anni, una nipote. Sposata, ha due figli: Giorgio, 19 [illegible] e Cinzia, 16. Anche lei ha poche regole ma ferree: «Prima di tutto a [illegible] posso [illegible] sull'aiuto di mia madre. E poi quando [illegible] dietro [illegible] banco cancello [illegible] mente problemi e preoccupazioni. La ricompensa c'è: viene [illegible] clienti, quando [illegible] soddisfatti e salutano con un sorriso».

Hanno [illegible] giornata lunghissima, le collaboratrici dei fornai: «Mi alzo di notte, all'una e mezza - [illegible] Marcella Ceriana, di Piedimulera, moglie di Piero Bes - e aiuto mio marito al forno. Poi passo in negozio, del quale parte anche il servizio a domicilio. Il vantaggio di la[illegible] in un paese è che ci conosciamo tutti. Quando ci sono dispute sul turno dei clienti, io cerco di essere più svelta ma non metto parola: tutto si aggiusta con l'educazione e il rispetto».

C'è chi ha lasciato altri impieghi, con orari magari più comodi, per mettersi al fianco del marito in panetteria. E' il caso di Maria Pia Fagani, [illegible] anni, di Borgomanero, sposata con Giuseppe Fornara e madre di Marco, 23 anni. Era impiegata in un ufficio a Novara: «Ora non cambierei più - sostiene Maria Pia - è bello avere tanti contatti. Ogni tanto però viene un po' di rabbia: contro la burocrazia che ci riempie la testa di preoccupazioni. Se non fossimo appassionati, la voglia [illegible] al forno e al bancone sarebbe già scappata».

Maria Paola Arbeia

IN BREVE

BORGOMANERO

Sequestrati 27 chili di sigarette e multa ad una donna

Multa di tre milioni e 340 mila lire per Lidia Brugo, 70 anni, di Romagnano Sesia, via Ludovico Moro 1. La Guardia di Finanza aveva sequestrato alla donna ventisette chili di sigarette estere di provenienza non regolare. Erano prive cioè di certificati di pagamento dell'Iva e dei diritti di dogana: sigarette di contrabbando, insomma. La pena, con il beneficio della condizionale, le è stata inflitta dalla pretura di Borgomanero in seguito a patteggiamento.

NOVARA

Consiglio sospeso perché manca il numero legale

I lavori del Consiglio comunale [illegible] stati sospesi ieri per una buona mezz'ora perché mancava il numero legale. Per discutere il bilancio erano presenti solamente 23 dei 50 consiglieri eletti. Questo dopo che si è proceduto all'appello con circa tre quarti d'ora di ritardo sulla convocazione. Assenti anche tre assessori. [illegible] opposizioni pds e [illegible] hanno protestato vibratamente [illegible] i due missini hanno abbandonato l'aula stilando un duro comunicato. Il sindaco Malerba è parso molto contrariato. «Se mancherà [illegible] il numero legale - ha detto - sospenderò definitivamente la seduta».

[illegible]

In delegazione a Roma dal ministro dell'Ambiente

Oggi il sindaco Mario Quaglia e una delegazione della giunta sono a Roma per incontrare il ministro dell'Ambiente. I ceranesi sono stati convocati dallo stesso ministro Carlo Ripa di Meana per di[illegible] il problema dell'inquinamento.

[illegible]

[illegible] scioperano i tassisti

Sciopero dei tassisti, oggi a Novara. La categoria aderisce all'agita[illegible] nazionale indetta per una serie di rivendicazioni: [illegible] delle prestazioni del servizio dall'emissione [illegible] ricevuta fiscale; richiesta dello slittamento di 90 giorni della data d'inizio emissioni ricevute, conferma delle agevolazioni fiscali sulla benzina e sulla tassa di possesso e sovrattassa diesel; revisione delle tariffe del servizio; recupero delle imposte Iva «per la quale - [illegible] un comunicato dell'Unione artigiani - la categoria subisce una danno derivante dall'esenzione prestazioni urbane che procurano un aggravio di [illegible]

GHEMME

Renato Andorno a «Uno Mattina»

Il fotografo e cineoperatore Renato Andorno è stato ospite in Tv della trasmissione «Uno Mattina». Ha presentato un filmato sul recente viaggio compiuto in Nepal con una spedizione alpinistica di cui facevano parte anche medici e ricercatori.

Indagini a Novara

Si cercano i rapinatori del «Bollea»

NOVARA. Luciano Agosto il direttore del «Brico Bollea», rapinato sabato sera dopo la chiusura del negozio, domenica pomeriggio era già al suo posto.

Colpito al capo con il calcio della pistola da uno dei due rapinatori è stato medicato al pronto soccorso [illegible] due punti di sutura. I malviventi l'hanno atteso poco dopo le venti obbligandolo ad aprire la cassaforte. La [illegible] è regolata da un meccanismo a tempo. Per mezz'ora i rapinatori hanno tenuto in ostaggio il direttore, sulla sua auto, temendo che la cassaforte fosse collegata con un allarme. Poi sono entrati in azione prelevando circa sedici milioni in contanti e diversi assegni [illegible]gibili. [illegible] fuggiti, sempre con l'auto del direttore, che hanno abbandonato poco distante dove evidentemente avevano lasciato [illegible] macchina «pulita».

Le indagini condotte dalla polizia non hanno portato finora a risultati concreti. La vittima non ha visto in volto i suoi aggressori che portavano il passamontagna. [b. c.]

Cerimonia di premiazione in prefettura

Ordine al merito per 11 novaresi

NOVARA. Undici novaresi hanno ricevuto dal prefetto Alberto Ruffo le onorificenze dell'ordine «Al merito della Repubblica italiana».

La cerimonia di consegna si è svolta nella sala di rappresentanza della prefettura, dove Ruffo ha ricordato l'alto valore morale che riveste questa onorificenza.

Si [illegible] di un riconoscimento che viene assegnato, in base alla legge 178 del 1951, a persone che hanno compiuto gesti particolari a salvaguardia del bene dello Stato.

Con i nuovi insigniti si sono complimentati anche i parlamentari Ezio Leonardi e Giovanni Correnti, il presidente della Provincia Roberto Negri [illegible] alcune autorità civili e militari presenti alla cerimonia.

Sulla necessità di operare per il bene dello Stato e della comunità è intervenuto anche il vescovo: monsignor Renato Corti ha espresso l'auspicio che il gesto di bene, messo in atto senza clamore, diventi sempre più patrimonio del mondio giovanile, a cui dedica le [illegible] attenzione.

L'unica medaglia di bronzo, per il valore civile, è stata consegnata a Mauro Acerbi, vigile in servizio al Comune di Gignese ma residente a Nebbiuno.

Per Aceti è la terza medaglia; l'epidosio per cui è stato premiato risale al '90, quando era intervenuto attivamente in un'azione di cattura di alcuni trafficanti di droga.

Giuseppe Gobbi è stato insignito del titolo di Grande Ufficiale, mentre Carmelo Pinto ha ricevuto il diploma di ufficiale. I nuovi premiati risiedono entrambi a Novara.

Alcuni riconoscimenti sono andati anche in provincia.

Tra gli otto insigniti [illegible] cavalierato figurano infatti Cataldo Capriuolo di Piedimulera, Vittorio Minoletti di Re, Carlo Cocchi di Arona, Vezio Fava di Castelletto Ticino.

Quattro nuovi cavalieri anche in città. Si tratta di Giuseppe Carelli, Giovanni Francesco Casari, Mario Conti e [illegible] Lombardini. [c. m.]

Moderna attrezzatura diagnostica donata dalla Banca Popolare all'ospedale novarese

C'è una nuova Tac al «Maggiore»

Il reparto di radiologia si arricchisce di un secondo apparecchio per la «tomografia assiale computerizzata» Raddoppiata la possibilità di sottoporre a controllo generale i pazienti. In aumento le richieste dell'esame

NOVARA. L'ospedale «Maggiore» segna un nuovo punto nella lotta contro le malattie.

Giovedì scorso nel reparto dell'istituto radiologico è stata inaugurata la nuova Tac, tomografia assiale computerizzata. Donata dalla Banca Popolare di Novara, è la seconda apparecchiatura di questo genere in dotazione [illegible] «Maggiore»: già funzionante da qualche tempo, ieri ha registrato il «taglio di nastro» ufficiale. Si affianca a quella già operante nel reparto.

Alla [illegible] hanno partecipato personale medico e amministratori comunali: con Roberto Di Tieri, presidente della Popolare, erano presenti anche gli amministratori delegati Piero Bongianino e Carlo Piantanida. La donazione segna un nuovo passo nella lotta e prevenzione alle malattie: l'apparecchiatura fa parte della diagnostica più moderna, e viene utilizzata per un controllo radiologico generale. Il volume di lavoro, il carico di richieste presentate agli sportelli dell'Usl 51 e dell'ospedale era tale che si è reso indispensabile il raddoppio della strumentazione nel reparto radiologico.

Nel corso della cerimonia il primario dell'istituto radiologico, Giovanni Gandini, ha evidenziato le caratteristiche della nuova «Tac».

Al «Maggiore», grazie alla generosa donazione della Banca Popolare, è andata la migliore apparecchiatura esistente sul mercato mondiale. E Novara ha conquistato il primato europeo di poter disporre per prima di questa Tac.

La nuova macchina è in grado di effettuare l'esame di torace e addome in pochi secondi. Ma non si tratta solo di rapidità: la tecnologia adottata è di tipo avanzato, un vero sorpasso delle macchine precedenti.

La dotazione di attrezzature [illegible] Maggiore si arricchisce di questa Tac e si allinea sempre di più con le apparecchiature dei più moderni luoghi di cura italiani e stranieri.

Per i sanitari sarà sempre più agevole garantire un servizio all'avanguardia, al passo [illegible] esig[illegible] della città.

Il legame tra ospedale e Banca Popolare non è nuovo: tra tanti benefattori che hanno in un secolo sorretto le vicende del «Maggiore», l'istituto di credito ha sempre svolto un ruolo di grande importanza.

Tra l'altro la Popolare aveva finanziato la costruzione del padiglione B, l'unità coronarica, una delle migliori grazie [illegible] attrezzature presenti. Gli interventi sono stati fatti anche in altri settori, e hanno portato il «Maggiore» ad un significativo livello di qualità nel panorama [illegible] nazionale.

Cristina Meneghini

Le patologie vascolari

Una seduta scientifica [illegible] medici e tecnici sulla diagnostica delle patologie [illegible]lari si è tenuta al laboratorio di analisi Fleming di Novara. L'argomento è stato esaminato sotto diversi aspetti con un incontro dalle caratteristiche pratico-didattiche inedite. La casa farmaceutica Parke Davis ha invitato alle confere[illegible] cinquanta medici che hanno utilizzato in [illegible] sperimentale un nuovo apparecchio Doppler in grado di evidenziare le trombosi vascolari in prima diagnosi. Alle loro osservazioni hanno poi fatto seguito le consulenze degli angiologi del Fleming che hanno approfondito il tema delle diagnosi e degli esami di laboratorio riguardanti questo tipo di malattie. Infine, i tecnici della Toshiba hanno presentato uno strumento recentissimo (Eco-color-doppler) in grado di esaminare al meglio lo studio delle patologie vascolari. [b. c.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Per non dimenticare la Festa della Vittoria

La Festa della Vittoria, già indegnamente soppressa come festa nazionale parecchi anni or sono, non potrà più nemmeno [illegible] celebrata nei giorni festivi precedenti e successivi al 4 novembre. Così vuole una recente disposizione prefetti[illegible].

Gli ex combattenti della Grande Guerra, grati per l'equo trattamento ricevuto finora dalla madrepatria, ringraziano anche per quest'ultimo regalo.

A ringraziare sono quei pochi Cavalieri di Vittorio Veneto ancora rimasti in vita e quelli scomparsi; sono coloro che, combattendo per la patria, soffrirono pene inenarrabili, coprendosi di gloria sui campi di battaglia.

Sono i [illegible] mila caduti di Caporetto, dell'Adamello, del Carso, del Grappa, del Piave.

Certo, gli anni pas[illegible] ed i ricordi si affievoliscono, specialmente se si tratta di ricordi di una minoranza silenziosa, non sostenuti dal clamore delle masse nelle piazze.

Silenzio ed indifferenza hanno accolto l'ulteriore degradazione di questa festa, anniversario di [illegible] delle più struggenti pagine della nostra storia e di un evento tra i pochi di cui poteva andar fiera questa nostra sgangherata nazione.

Ora, quale destino verrà riservato alle lapidi ed ai [illegible]menti posti nelle vie e nelle piazze di tutt'Italia, a ricordo ed in onore di quelle epiche gesta?

Quale punto di riferimento rappresenterà ancora il cimitero degli invitti di Redipuglia?

La dissacrazione di questa solennità, che colpisce i valori più importanti della nazione ed offende i suoi eroi, pone inquietanti interrogativi.

Arturo Bartoli, Baceno

Le lettere vanno indirizzate a «La Stampa», corso della Vittoria 2, 28100 Novara.

Per facilitarne la pubblicazione, si consiglia di non superare le venti righe di testo.

Il mittente è pregato di apporre l'indirizzo e un recapito telefonico per consentire un eventuale riscontro.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Novara: 627.000
Arona: (0322) 51.61
Borgomanero: (0322) 843.083
Domodossola: (0324) 46.600
Galliate: 862.222
Oleggio: 93.500
Omegna: (0323) 61.900 - 63.669
Gravellona: (0323) 848.559 - 856.000
Stresa: (0323) 33.360
Trecate: 74.222
[illegible] (0323) [illegible] - [illegible] - 556.161
Baveno: ([illegible]4.222
Mergozzo: [illegible] 80.705

GUARDIA MEDICA

Novara: 628.000; **Arona:** (0322) 51.61; **Borgomanero:** (0322) 81.500; **Domodossola:** (0324) 481.334; **Oleggio:** 91.157; **Omegna:** (0323) 868.111; **Stresa:** (0323) 31.844; **Verbania (Pallanza):** (0323) 541.318.

FARMACIE DI TURNO

A **NOVARA** oggi sono di turno le seguenti farmacie: *Mornese*, corso Cavour 7, tel. 61.23.63 con orario continuativo dalle 8,45 alle 20,15 (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 20,15 a battenti aperti; mentre dalle 12,30 alle 15,15 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 2.000) e *Defendi*, corso Torino 43, tel. 45.50.58 con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30 a battenti aperti mentre dalle 21,30 alle 8,45 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 5.000).

La farmacie di turno degli altri comuni della provincia, svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta mediche urgenti

Castelletto: *Aghina*, via Libertà, tel. 0331/97.24.75.
Oleggio: *Mazzonelli*, corso Matteotti 79, tel. 91.249.
Momo: *Baguzzi*, via Magistrini 12, tel. 92.60.33.
Maggiore: *Sartore*, via Vittorio Emanuele II 98, tel. 0322/87.117.
Verbania (Fondotoce): *Male*, via 42 Martiri, tel. 0323/49.60.63.
Cambiasca: *Gasparotto*, via Val Intrasca 48, tel. 0323/57.19.37.
Belgirate: *Capone*, via Mazzini 63, tel. 0322/76.446.
Lesa: *Passirani*, via Carcano 21, tel. 0322/72.41.
Cannobio: *Fida*, piazza A. Custode 16, tel. 0323/70 138.
Domodossola: *Comunale*, piazza Rossetti 6, tel. 0324/24.02.41.
Omavasso: *Calvi*, via A. Di Dio 29, tel. 0323/83.71.42
Macugnaga: *Grandi*, piazza Municipio 10, tel. 0324/65.057.
Orta: *Borgarnasco*, piazza Motta 12, tel. 90.117.
Serravalle: *Passarini*, corso Matteotti 272, tel. 0163/45.97.01.

STATO CIVILE

GALLIATE

NATI. Daniele Scelfo

[illegible] Carla Beltrami (1925); Giovanni Bignoli (1898).

[illegible]

NATI. Silvio Molinari, Ncaur [illegible] Sadok, Laura Vitagliano, Andrea Ferrari, Alessia Epis, Sara Caramucci, Arianna Curto, Dario Brandino, Luca Militieri.

Alberto Affierini, Martina Martinoli, Jessica Fratini, Gloria Castelfotti, Sara Picone, Ma[illegible] Umonetti, Pamela Vallerani, Chanel Kopacz.

[illegible] Chiara Ferrari (1915), Luigia Amelia Levis (1911), Ezio Massini (1920), Venerina [illegible] Sotteragno (1902), Rosa Colombo (1899), Mario Piatti (1936), Margherita [illegible] (1906) Rosa Grazia [illegible] (1934).

Giovanni Frova (1934), Aldo Damiani (1925), Antonio Malia (1923), Firmina Antoniazzi (1910), Liliana Ubezio (1954), Oreste Maucci (1922), Luigi [illegible] (1924).

I Medici, le Ostetriche ed il Personale paramedico della II Divisione di Ostetricia e Ginecologia dell'Ospedale Maggiore di Novara partecipano al lutto del dott. Giovanni Avondo per la perdita del padre signor

Mario Avondo

— Novara, 21 dicembre 1992.

GLI APPUNTAMENTI

VARIETA'

A Villa Carlotta per «Sotto tiro»

La registrazione dell'ottava puntata di «Sotto tiro», la trasmissione di Altitalia Tv, verrà effettuata stasera alle 21 all'hotel Villa Carlotta di Belgirate. Durante la puntata si affronterà il tema «quale morale dopo l'ultimo voto?»: alla registrazione sono invitate le forze politiche, amministratori e cittadini. Per informazioni e adesioni tel. 0322/905.668.

MERCATINI

Libri a Sesto Calende

[illegible] sala consiliare di Sesto Calende è aperta fino a giovedì [illegible] mostra del libro: si possono trovare volumi di varie edizioni, remainders, biografie musicali, dizionari [illegible] enciclopedie, edizioni sacre delle «Paoline». L'orario di apertura è [illegible] 10 alle 19.

ARTISTI

A Verbania e Cannobio

«Quasi bohème» è il singolare titolo di una mostra che i pittori Paolo Chiodoni e Alberto Foggia hanno allestito al «chiostro» della Famiglia Studenti, in via fratelli Cervi 14, in Intra. Nelle sale del palazzo della Regione, patrocinata dal Museo promozionale e delle culture di Cannobio è [illegible] inaugurata nei giorni scorsi [illegible] mostra delle opere di Xanti Schawinsky, pittore, grafico, scenografo e fotografo di portata mondiale.

MOSTRE

A proposito del Nuovo Mondo

Alla biblioteca Negroni di Novara è in corso la mostra «Colombo e il Nuovo Mondo nei manuali scolastici italiani e latinoamericani», realizzata dal Comitato novarese per i 500 anni della scoperta dell'America, patrocinata da Comune, Provincia e Banca Popolare. Si tratta di [illegible] studio attraverso un secolo di testi [illegible]lastici italiani e attraverso i manuali in uso nell'America Latina, dove si evidenzia la figura e l'opera di Cristoforo Colombo. La mostra rimarrà aperta fino a gennaio, durante l'orario di funzionamento della biblioteca.

Ad Arona clima di austerità, l'amministrazione riduce il bilancio a 14 miliardi

Pochi soldi e opere incompiute

Nel documento programmatico apportati tagli drastici rispetto allo scorso anno. Non partono, o sono sospesi per mancanza di fondi, i lavori nella sala consiliare, al cimitero di Dagnente e allo stadio

Il lungolago di Arona affollato. In città ci [illegible] cantieri fermi da tempo e gli amministratori devono fare i conti con finanze sempre più [illegible]

ARONA. «Con le attuali prospettive, è già [illegible] obiettivo ambizioso riuscire [illegible] riavviare nell'arco dell'anno i cantieri fermi». Tempo [illegible] austerità in Comune? Sombra proprio [illegible] [illegible]. Il bilancio, approvato in extremis per scongiurare la crisi, pareggia sui 14 miliardi e [illegible] milioni. Siamo assai lontani dai 27 miliardi dello scorso anno, che però comprendevano tutta una [illegible] di programmi mai andati in porto. Piuttosto, è interessante sapere per quali ragioni ci [illegible] state inadempienze nel recente passato.

Perché [illegible] stati fermati i lavori di sistemazione del palazzo municipale, già affidati alla ditta Bellani [illegible] Stresa per 450 milioni? Perché la scala [illegible] la [illegible] la consiliare non erano state progettate [illegible] modo corretto.

Perché l'ampliamento del cimitero di Dagnente, finanziato con 300 milioni, non si è ancora iniziato? Perché [illegible] mancati [illegible] milioni, ipotizzati con la prevendita dei loculi. Idem per l'acquedotto: i lavori erano stati assegnati alla ditta Poscio fin dal dicembre del 1991 per [illegible] spesa di 300 milioni, ma non è ancora arrivata l'autorizzazione della Provincia per trivellare la Mercurago-Dormelletto.

E [illegible] è f[illegible] il rifacimento dell'illuminazione pubblica del lungolago Marconi, assegnato alla ditta «La Verbano Electric» [illegible] Lesa: mancano 80 milioni per arrivare ai 330. Mentre per la ristrutturazione del liceo classico si aspetta la Regione (220 milioni).

La spesa prevista per la costruzione del centro sportivo, che inizialmente [illegible] di un miliardo e 700 milioni, è intanto arrivata [illegible] [illegible] miliardi e mezzo; e manca ancora il finanziamento per l'impianto di illuminazione (200 milioni). La ripresa dei lavori, fermi da oltre [illegible] anni, [illegible] subordinata all'affidamento [illegible] secondo lotto di lavori, pure affidati alla ditta Poscio.

Sono fermi anche i lavori al salone Merzagora per ricavare la biblioteca: erano stati affidati nel dicembre '90 per un importo [illegible] 100 milioni. Sbloccare queste opere, come detto, sarebbe l'obiettivo per [illegible] 1993, con il completamento della sala congressi e alla ristrutturazione d[illegible] Centro per anziani.

Sandro [illegible]

Gli ambientalisti accusano

«Vogliamo precise garanzie su quella casa galleggiante»

La piattaforma galleggiante sullo specchio di lago antistante corso Europa. E' la struttura al centro della polemica innescata da «Arona Nostra». Il Comune: «E' stato un disguido».

ARONA. Polemiche ad Arona per [illegible] «scoperta» di una casa galleggiante [illegible] fronte a [illegible] Europa. Sull'argomento è intervenuta «Arona Nostra», che ha scritto all'amministrazione [illegible] munale [illegible] alla Regione Piemonte per ottenere chiarimenti su una concessione «quanto meno inopportuna» e che costituisce «un precedente assai pericoloso per il già fragile assetto dell'area costiera aronese».

«Arona Nostra» [illegible] chiede quali garanzie ci siano affinché non arrivino, in tempi più [illegible] meno brevi, altre realizzazioni dello stesso genere. L'associazione ambientalista ritiene che «data la scarsa mobilità della struttura galleggiante, non cer[illegible] [illegible] per navigare, la stessa debba sottostare anche alle disposizioni che tutelano il paesaggio [illegible] l'ambiente.

Non dovrebbe dunque trattarsi di una semplice «concessione di acque demaniali»: e[illegible] anzi «doveva l'amministrazione aronese deliberare la propria opposizione, a tutela dell'integrità delle proprie coste lacustri e del paesaggio». Un'al[illegible] domanda Arona Nostra la rivolge all'Ussl 53 per sapere [illegible] a bordo della piattaforma esistano servizi igienici ed in tal caso come vengano smaltiti i liquami, e se sia regolare l'alimentazione elettrica [illegible] cavi liberi».

Problemi che forse possono apparire poco rilevanti per [illegible] singola casa galleggiante, ma che farebbero presto a diventare esplosivi [illegible] altre venissero ormeggiate, autorizzate con tanta facilità.

Tutto questo a prescindere dalla questione della concessione delle acque demaniali: richiesta in maggio [illegible] pubblicata in settembre per le eventuali opposizioni, [illegible] quando ormai la piattaforma, installata fino da aprile, era già bell'e pronta. Una successione [illegible] date che lascia molto perplessi.

Il Comune di Arona, interpellato sul curioso caso, ha ammesso che «si è trattato di un disguido». Tutto cominciò il 25 [illegible] 1992, quando la ditta Aldo Lettieri (proprietaria della piattaforma) aveva fatto domanda al Servizio opere pubbliche e dife[illegible] [illegible] suolo di Novara per la concessione di uno specchio d'acqua da utilizzare per l'ormeggio di una piattaforma galleggiante ad uso del circolo velico. In data 15 aprile lo stesso Servizio opere pubbliche ha inviato tale domanda al Comune di Arona, che l'ha ricevuta il 30 aprile, perch fosse affissa all'albo pretorio dall'11 al [illegible] maggio. Entro tale termine potevano essere presentate osservazioni ed eventuali opposizioni. [s. b.]

Ieri il tradizionale ricevimento a Palazzo Natta

Festa d'auguri [illegible] agli [illegible] Provincia

NOVARA. Tradizionale ricevimento ieri pomeriggio a Palaz[illegible] Natta per la festa d'auguri della Provincia di Novara. Una cerimonia che, secondo consuetudine, si accompagna alla premiazione [illegible]ei dipendenti anziani e dei pensionati dell'amministrazione provinciale. A porgere il saluto ufficiale, con il presidente Roberto Negri ed alcuni esponenti della giunta [illegible] del Consiglio, [illegible] intervenuto anche [illegible] prefetto Alberto Ruffo, [illegible] [illegible] mesi a Novara. [illegible] un clima di simpatica cordialità, sono state consegnate le medaglie d'oro del premio «fedeltà» per i 35 anni di servizio all'impiegata Maria Nilla Colombo e al funzionario tecnico Ennio Costa, entrambi [illegible] in attività. Poi, sono stati attribuiti i riconoscimenti ai trenta dipendenti collocati in pensione. Tutti hanno ricevuto le targhe d'argento con dediche di ringraziamento personalizzate. Sono: Carla Allorio, Giuseppe Bernardi, Gianfranca Boggio, Massimo Bosotti, Giovanni Bozzola, Francesco Calderara, [illegible]adia Casanova, Sergio Cavallari, Renzo Centenaro, Pier Luigi Colli, Giovanna Delfini, Carla Donda; Felice Duò, Vittorio Francini, Elide Gerevini, Giuseppe Mader, Antonio Minoletti, Carlo Piana, Elisa Piscia, Alberto Pontara; Igor Rondolini, Giulio Sgrò, Paola Testori, Carlo Valsesia, Adelmo [illegible] Alfredo Zani; Lidia Zaninetti, Marziano Zanotti, Francesco Zertanna e Lavinio Zorzetto.

E' quindi seguito il buffet d'onore, con specialità internazionali e prodotti tipici della Val d'Ossola, preparato da [illegible]ocenti ed allievi del Centro professionale alberghiero Formont [illegible] Bognanco. [p. ben.]

Iniziativa a Novara

[illegible] giocattolo [illegible] i [illegible] jugoslavi

NOVARA. E' scattata ieri «Un giocattolo di pace per i bambini della Jugoslavia», l'iniziativa promossa dalla commissione delle consigliere comunali novaresi.

Si tratta di una raccolta di giochi, quaderni, biro, matite, libri, indumenti, sanitari, [illegible] perte e sacchi [illegible] pelo che tramite l'Onu verranno poi distribuiti ai bimbi di Zagabria e Spalato. Chiunque voglia contribuire, può portare il materiale in piazza Gramsci 6, nei locali dell'ex ufficio Tributi. Gli obiettori di [illegible] [illegible] Comune saranno presenti dal lunedì al venerdì, dalle [illegible] alle 12 e dalle 14 alle 17, ad esclusione dei pomeriggi del[illegible] Vigilia e [illegible] 31 dicembre. Si accettano giochi o libri anche usati, mentre abiti, coperte e sanitari devono essere rigorosamente nuovi. La raccolta prosegue sino a metà gennaio.

Il progetto è nato nell'ambito delle iniziative assunte a livello nazionale dall'organizzazione «Time for peace» ed è stato «importato» a Novara dalla commissione delle consigliere comunali, che in uno degli ultimi Consigli aveva proposto sull'argomento un ordine del giorno, poi approvato da tutta l'assemblea.

Ora, l'iniziativa si è allargata anche a diverse associazioni cittadine. Sono già state contattate ed hanno aderito la Croce Rossa, il Volontariato Vincenziano, Soroptimist, la Cna, l'Associazione degli Industriali, il Coordinamento Volontariato sociosanitario, l'Udi e il Cif e il Coordinamento Donne dei sindacati. [b. c.]

TRIBUNALE DI VERBANIA

Procedura esecutiva nn. 50/83, 56/88 [illegible] 97/89 promossa dalla Banca Popolare di Intra con l'avv. Sergio Napoletano contro **GUALDONI Silvana, PROVENZI Emilia, GUALDONI Giancarlo**. Il Giudice dell'Esecuzione con sua ordinanza [illegible] 19/11/92 ha disposto [illegible] vendita all'incanto dei seguenti beni immobili [illegible] proprietà di Gualdoni Silvana, Provenzi Emilia e Gualdoni Giancarlo (quali eredi [illegible] Gualdoni Franco), comproprietari per 1/3 ciascuno: immobile adibito [illegible] uso bar-discoteca iscritto [illegible] N.C.E.U. di Meina alla partita 623, F. 2, mapp. 351/5, Piano T. - S1, [illegible]. C/1, mq 282, RC L. [illegible].
Coerenze dell'intero fabbricato: [illegible] nord al mapp. 349, a est con i mapp. 458 e 463 a [illegible] con Via Bonomi e a ovest con Piazza Carabelli e Via Viotti; l'immobile è [illegible] sul terreno censito [illegible] N.C.T. [illegible] F. 2 mappale [illegible].
Si evidenzia che mq 17 inglobati nel piano seminterrato [illegible] predetto immobile non sono di proprietà degli esecutati, che pertanto non sono oggetto [illegible] vendita.
Il valore di detta area è stato detratto dal prezzo base dell'incanto.
E' stata [illegible] per l'incanto l'udienza del 27/1/93 [illegible] 11,30 che avrà luogo nella Sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Verbania.
Il G.E. ha disposto la vendita per le seguenti condizioni:
1) prezzo base L. 300.000.000;
2) offerta in aumento non inferiore a L. 5.000.000;
3) cauzione e fondo spese nella misura, rispettivamente, del 10% e del 15% [illegible] succitato prezzo base;
4) le modalità [illegible] versamento per cauzione e fondo spese consistono nel deposito [illegible] cancelleria entro le ore [illegible] del giorno precedente la vendita, mediante assegno circolare intestato alla cancelleria civile del Tribunale [illegible] Verbania della somma indicata [illegible] precedente n. 3;
5) saldo prezzo [illegible] 40 giorni dall'aggiudicazione, con parziale pagamento [illegible] prezzo al Credito Fondiario [illegible] mente dell'art. 55 Testo Unico delle leggi sul Credito Fondiario (R.D. 16/7/1905 n. 646).
Maggiori informazioni in Cancelleria Civile.
Verbania, 30 novembre 1992.

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Lucia Falva

TRIBUNALE DI VERBANIA

Procedura esecutiva n. 105/88, Promossa dalla Banca Popolare di Intra con l'avv. Sergio Napoletano contro [illegible] **Anna** [illegible] e [illegible] **Franca** [illegible] Giudice dell'Esecuzione con sua ordinanza del 14/11/92 ha disposto la vendita all'incanto dei seguenti beni immobili di proprietà di Morandi Anna Maria [illegible] Morandi Franca:
1) Alloggio sito [illegible] piano secondo (costituito [illegible] atrio, corridoio, cucina, saletta, camera), solaio e veranda coperta al piano terra facenti parte del fabbricato sito in Via Lomazzi [illegible] Ramello frazione di Cambiasca, censiti nel N.C.E.U. alla partita 159, F. 3, mappale [illegible] sub. 5.
Confini: Nord-Ovest Via Lomazzi, Sud mapp. [illegible] N.C.T., Nord mapp. 290 e 292, Sud-Est Via Maggiore, piano sottostante Morandi Gab[illegible] [illegible] Danilo
2) Terreno annesso [illegible] fabbricato censito al N.C.T. alla partita 435, F. 6, mapp. 412, mq. 80, seminativo arborato, cl. 2, [illegible] 440, RA L. 600.
Confini: Nord-Est mapp. 291, Nord-Ovest mapp. 290, Sud-Est Via Maggiore, Sud-Ovest mapp. 411 N.C.T.
E' stata fissata per l'incanto l'udienza del 20/1/93 ore 12 che avrà luogo nella Sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Verbania.
Il G.E. ha disposto la vendita per le seguenti condizioni:
1) prezzo base L. 63.000.000;
2) offerta in aumento non inferiore [illegible] L. 2.000.000;
[illegible]) cauzione e fondo spese nella misura, rispettivamente, del 10% e del 15% del succitato prezzo base;
4) le modalità del versamento per cauzione e fondo spese consistono nel deposito in cancelleria entro le [illegible] 12 del giorno precedente [illegible] vendita mediante asseg[illegible] circolare intestato alla cancelleria civile [illegible] Tribunale [illegible] Verbania della [illegible] indicata [illegible] precedente n. 3;
5) saldo prezzo entro 40 giorni dall'aggiudicazione.
Maggiori informazioni in Cancelleria Civile.
Verbania, 20 novembre 1992

IL COLLABORATORE [illegible] CANCELLERIA
Lucia Falva

TRIBUNALE DI VERBANIA

Procedura esecutiva n. 78/88. Promossa [illegible] Banca Popolare di Intra [illegible] l'avv. Sergio Napoletano contro [illegible] **Piero** Il Giudice dell'Esecuzione con [illegible] ordinanza del 18/11/92 ha disposto [illegible] vendita all'incanto dei seguenti beni immobili di proprietà di Bertinotti Piero in Comune di Omegna: quota indivisa pari ad 1/2 [illegible] bosco ceduo censito al NCT [illegible] Fg. 14 mapp. 33; quota indivisa di 1/2 di fabbricato urbano censito al NCEU al Fg. 17, mapp. 119 sub 1 e 2, e al N.C.T. al Fg. 14 mapp. [illegible] e 450.
Valore L. 136.087.250.
Tutto come meglio descritto nella CTU geom. Buffa.
E' stata fissata per l'incanto l'udienza del 29/3/93 [illegible] 12 che avrà luogo nella Sala delle pubbliche udienze del Tribunale [illegible] Verbania.
Il G.E. ha disposto la vendita per le seguenti condizioni:
1) prezzo base L. 110.469.800;
2) offerta in aumento non inferiore a L. 2.000.000 (duemilioni);
3) cauzione e fondo spese nella misura, rispettivamente, [illegible] 10% e del [illegible] del succitato prezzo base;
4) [illegible] modalità [illegible] versamento per cauzione e fondo spese consistono nel deposito [illegible] cancelleria entro le ore 12 del giorno precedente la vendita mediante assegno circolare intestato [illegible] cancelleria civile [illegible] Tribunale di Verbania della [illegible] indicata al precedente n. 3;
5) saldo prezzo entro [illegible] g[illegible] dall'aggiudicazione.
Maggiori informazioni in Cancelleria Civile.
Verbania, 25 novembre [illegible]

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Lucia Falva

TRIBUNALE DI VERBANIA

Procedura esecutiva n. 88/88. Promossa [illegible] Banca Popol[illegible] [illegible] Intra con l'avv. Sergio Napoletano [illegible] [illegible] **GARZOLI** [illegible] Giudice dell'Esecuzione [illegible] [illegible] ordinanza del 23/11/92 ha disposto la vendita all'incanto dei seguenti beni immobili [illegible] proprietà di Martino Garzoli: Porzione di fabbricato [illegible] civile [illegible] in Cam[illegible], censita al NCEU al Foglio 1 mappale [illegible] via dell'Erta n. 10 P.T. - 1-2, cat. A/6, cl. 2 vani 4,5 R.C. L. 324.
E' stata fissata per l'incanto l'udienza del 15/2/93 ore 11,30 che avrà luogo nella Sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Verbania.
Il G.E. ha disposto la vendita per le seguenti condizioni:
1) prezzo base L. 45.459.200;
2) offerta in aumento [illegible] inferiore a L. 2.000.000;
3) cauzione e fondo spese nella misura, rispettivamente, [illegible] [illegible] e del 15% del succitato prezzo base;
4) le modalità del [illegible] per cauzione e fondo spese consistono nel deposito in cancelleria entro [illegible] ore 12 [illegible] 13/2/93 [illegible] diante assegno circolare intestato alla cancelleria civile [illegible] Tribunale di Verbania della [illegible] indicata al precedente n. 3;
5) [illegible] prezzo entro 40 giorni dall'aggiudicazione.
Maggiori informazioni in Cancelleria Civile.
Verbania, [illegible] novembre 1992.

[illegible] COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Lucia Falva

TRIBUNALE DI VERBANIA

Procedura esecutiva n. 86/88 R.G.E. promossa da Cariplo [illegible].p.A. (già Credito Fondiario Cariplo) [illegible] avv. G. Martinoli [illegible] Moi[illegible] Enrico, Moise Andreina e Volontari Giuseppina.
Il Giudice dell'Esecuzione con sua ordinanza del 19/11/92 [illegible] disposto la vendita all'incanto [illegible] seguenti beni immobili di proprietà di [illegible] Enrico, Moise Andreina e Volontari Giuseppina.
Appartamento (reso unico dal Circolo ricreativo «Nova Cia») sito al primo piano del fabbricato ubicato in [illegible] Rosmini n. [illegible] (palazzo Mantellini) - Comune di Domodossola - [illegible] censito in due unità immobiliari nel NCEU alla partita 973, fg. 20, mappale 29 sub. 12, via Rosmini n. 21 piano 1° Cat. A/2, cl. 1, vani 5,5 RC L. 1.903 (1/3 di ciascuno degli esecutati), e alla partita 2017, fg. 20 mappale 29 sub. 14, via Rosmini n. 24 piano 1 [illegible] A/2, cl. 1, vani 4,5 RC L. 1.557 (1/2 di Moise Enrico e 1/2 [illegible] Moise Andreina). Coerenze in corpo: muri perimetrali su porticato comune, appartamento ex proprietà Dini, muri perimetrali su via Rosmini, appartamento Scardina.
[illegible] stata [illegible] per l'incanto l'udienza del 27/1/1993 ore 12 che avrà luogo nella sala [illegible] pubbliche udienze del Tribunale di Verbania.
Il Giudice dell'Esecuzione [illegible] disposto la vendita alle seguenti condizioni:
1) prezzo base: L. 210.000.000;
2) offerta in aumento non inferiore [illegible] L. 3.000.000;
3) cauzione e fondo spese nella misura, rispettivamente, del 10 [illegible] del 15% del succitato prezzo base;
4) [illegible] modalità di versamento per cauzione e fondo spese consistono nel deposito [illegible] cancelleria entro le ore 13 del 26/1/1993 mediante assegno circolare intestato alla cancelleria [illegible] Tribunale di Verbania della somma indicata [illegible] precedente n. 3;
5) [illegible] prezzo entro 20 giorni dalla aggiudicazione in applicazione dell'art. 55 T.U. Legge sul Credito Fondiario.
Maggiori informazioni in Cancelleria Civile.

Verbania, 9 dicembre [illegible].

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Lucia Falva

TRIBUNALE DI VERBANIA

Procedura esecutiva n° 101/86 + 1[illegible]. Promossa dalla Banca Popolare di Intra con l'avv. Sergio Napoletano contro
TORRE Giovanni e BALLESTRONI Carla Il Giudice dell'esecuzione con sua ordinanza dell'11/11/92 ha disposto la vendita all'incanto dei seguenti beni immobili di proprietà di Torre Giovanni e Ballestroni Carla
Lotto A:
In Comune [illegible] Valstrona: Fabbricato di civile abitazione denunciato all'UTE [illegible] scheda n. 10/82 del 8/8/82, insistente su area distinta [illegible] N.C.T. al foglio 62 mapp. 418, are 9,60 e 419, are 4,40 ingresso da via Roma.
Confini in un sol corpo: mapp. 415, 461, 390, 420, 432, 431, 416.
Piccolo fabbricato su terreno [illegible] NCT foglio 62 mapp. 417, are 8,60.
Confini, mapp. 411, 463, 418 e Rio.
Appezzamento di terreno al N.C.T. foglio 62 mapp. 418/b are 0.30 (ora mapp. 574).
Lotto B:
In Comune [illegible] Quarna Sopra: Quota [illegible] [illegible] 1/6 di terreni [illegible] [illegible] [illegible] al N.C.T.:
Part. 1118
foglio 1, mapp. [illegible] di are 3,40. Coerenze: mapp. [illegible], 57, 53 e [illegible].
foglio 1, mapp. 56 di are 16,40. Coerenze: mapp. 58, [illegible], 54 e Via Panella
Partita 1117
foglio 1, mapp. 59 di are 3,10. Coerenze. mapp. 178, 57, 60, 73, 72.
foglio 1, mapp. 60 di are 1,00. Coerenze: mapp. 68, 73 e 59.
foglio 1, mapp. 131 di are 48,50. Coerenze: [illegible]. 109, 110, 111, 121, 151, e Rio.
foglio 1 mapp. 140 di are 10,20. Coerenze: mapp. 151, 139 e 141.
foglio 1, mapp. 62 d[illegible] 8,20. Coerenze: mapp. 67, 63 e Via Panella.
Lotto C:
In comune di [illegible]: Quota indivisa di 1/6 di [illegible] vari e fabbricati rurali così censiti al N.C.T.:
Partita n. [illegible]
foglio 72, mapp. 105, FUA di are 0,70. Coerenze: [illegible] [illegible], 58, 102 e Via Canton Beltrami
Partita n. [illegible]
foglio 81 mapp. 167/1, porzione di fabbricato rurale. Coerenze: mapp. 168, [illegible] e 452;
foglio 81 mapp. 169, are 7,40. Coerenze: mapp. 145, 455, 461, e 463;
foglio 81 mapp. 451 di are 1,35, fabbricato rurale. Coerenze: mapp. [illegible], 169, 466, 452. Partita 338;
foglio 72, mapp. 62 di are 2,30. Coerenze. mapp. 610, 61, 319 e 106
Lotto D:
In Comun[illegible] Valstrona: Quota indivisa di 1/6 di fabbricato urbano elevato a tre piani fuori terra in parte industriale e in parte residenziale, distinto al NCEU partita 33 come segue:
Foglio 72, mappali 98 sub 2, 591 e 106 sub 2, Via Canton Beltrami.
Piano terreno, primo e secondo, cat. A/5, vani 6,5.
Coerenze: mapp. 163, 104, 103 e Via Canton Beltrami.
Foglio 72, mappali 106 sub 1 e [illegible] sub. 1, Via Canton Beltrami, piani terreno e primo, cat. D/1.
Coerenze: mapp. 591, 104, 103, Via Canton Beltrami, mappali 610 e 62.
Le suddette particelle catastali NCEU corrispondono [illegible] N.C.T. al foglio 72, mappali 98, are 1,10 AEUP, mapp. 591, are 0,05 AEUP, [illegible], 1[illegible], are 2,20 AEUP.
E' stata fissata per l'incanto l'udienza del 7/4/93 ore 12,15 che avrà luogo nella Sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Verbania.
Il G.E. ha disposto la vendita per le seguenti condizioni:
1) prezzo base
Lotto A: L. 187.840.000; Lotto B: L. 1.408.000; Lotto C: L. 3.646.000; Lotto D: L. 9.344.000.
2) offerta in aumento non inferiore a:
L. 3.000.000 per il Lotto A; L. 500.000 per ciascuno dei Lotti B, C, D,
3) cauzione e fondo spese nella misura, rispettivamente, del 10% del prezzo base e del 20% del prezzo per preventivate spese di vendita;
4) le modalità del versamento per cauzione e fondo spese consistono nel deposito in cancelleria entro le ore 12 del 6 aprile 1993 mediante assegno circolare intestato alla cancelleria civile del Tribunale di Verbania della somma indicata al precedente n. 3,
5) saldo prezzo entro 40 giorni dall'aggiudicazione.
Maggiori informazioni in Cancelleria Civile.
Verbania, 18 novembre 1992.

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA **Lucia Falva**

Angelo Guenza è presidente della comunità Valle Antigorio Formazza

A giudizio ex sindaco

L'accusa è di abuso d'ufficio. Si riferisce alla cessione di una proprietà del Comune di Premia ad una ditta per aprire una cava. L'operazione non andò mai in porto

DOMODOSSOLA. L'ex sindaco di Premia, Angelo Guenza, attuale presidente della comunità montana della valle Antigorio e Formazza, è stato rinviato a giudizio per abuso d'ufficio. Il processo [illegible] [illegible] fissato per il 2 aprile prossimo al Tribunale di Verbania.

All'origine della vicenda, [illegible] delibera dell'amministrazione [illegible] Premia per la [illegible] a trattativa privata di una proprietà comunale alla ditta «Tosco marmi» di Crevoladossola. Una parete rocciosa situata fra San Rocco di Premia e Passo dove avrebbe [illegible]ovuto essere aperta una cava di serizzo. Il Comune aveva pattuito la somma di seicento milioni per la cessione della sua quota, un prezzo [illegible]periore a quello spuntato [illegible] altri privati, vincolando la vendita all'apertura di un laboratorio che avrebbe dovuto creare nuovi posti di lavoro. Secondo [illegible] denuncia pervenuta alla magistratura il valore teorico del materiale che avrebbe potuto essere estratto della parete era superiore. L'operazione non era poi andata in porto: la delibera del consiglio comunale [illegible] era stata approvata [illegible] comitato di controllo.

«A quanto [illegible] risulta - ha detto l'ex sindaco di Premia - la magistratura si [illegible] mossa in seguito alla denuncia presentata da due cittadini di Premia, Felice e Pino Baggio. Conto di chiarire tutto [illegible] processo. Tengo a sottolineare che l'amministrazione si era [illegible] alla luce del sole: la delibera di cessione era stata approvata dal consiglio all'unanimità. Da tempo sollecitavamo [illegible] aziende estrattive della [illegible] ad aprire un laboratorio per la lavorazione [illegible] sasso. [a. v.]

Angelo Guenza, l'ex sindaco socialista di Premia è stato rinviato a giudizio.

IN BREVE

Ravandoni è sindaco, c'è un nuovo [illegible]

Tutto è andato com'era previsto in Consiglio comunale [illegible] Villadossola. Il democristiano Franco Ravandoni è stato eletto [illegible] sindaco al posto di Romano Zaretti (pds). Il cambio della guardia era già stato programmato al momento dell'insediamento della giunta anomala dc-pds nel giugno '90. In maggioranza entra anche un assessore esterno, che è stato proposto dalla dc: [illegible] tratta [illegible] Egidio Del Vescovo.

Riaperta la pista di pattinaggio al campo sportivo

E' stata riaperta la pista di pattinaggio, ricavata sul campo sportivo comunale. L'impianto, che [illegible] largo [illegible] metri e lungo 56, [illegible] gestito dai ragazzi del Progetto Giovani della Valle Antrona.

Già assunti gli addetti, i prezzi degli abbonamenti non sono aumentati

Domobianca, [illegible] 5 giorni [illegible]

E' salva la società che gestisce gli impianti

DOMODOSSOLA. E' confermato: Domobianca, la stazione sportiva del Lusentino, riaprirà gli impianti già a Santo Stefano. Grazie all'intervento dei tre maggiori azionisti, che hanno messo a disposizione i capitali necessari, è stato evitato all'estremo tentativo il fallimento della società.

Con l'Ossola Bianca, tira un gran sospiro di sollievo l'intero mondo dello sci ossolano che rischiava [illegible] perdere importanti occasioni di lavoro. Per il funzionamento degli impianti nella stazione invernale sono infatti stati assunti [illegible] dozzina di addetti. Con maestri [illegible] sci, gestori dei posti di ristoro [illegible] degli sky bar si arriva tranquillamente a una trentina [illegible] occupati.

La società ha già lanciato la nuova campagna di abbonamenti per la stagione invernale. I prezzi sono stati mantenuti invariati rispetto all'anno [illegible]so, anche nel tentativo di aumentare la competitività con [illegible] stazioni della vicina Svizzera, che attirano molti ossolani. Quest'inverno, [illegible] il franco che ha superato quota mille lire, sciare in Svizzera sarà comunque molto più [illegible]

E' stato assicurato che i cinquanta centimetri di neve caduta nei giorni scorsi saranno sufficienti, anche senza nuove precipitazioni, [illegible] garantire il funzionamento della sciovia del Moncucco e di un impianto per i principianti.

Si è trovato anche il modo di sostituire [illegible] fune della sciovia ad ancora che dava qualche problema. [a. v.]

Progetti della Provincia nel campo dell'edilizia scolastica

I futuri geometri aspettano la nuova scuola di Verbania

VERBANIA. Dall'avvio delle lezioni dell'anno scolastico '94-[illegible] gli aspiranti geometri dell'istituto superiore Ferrini potranno frequentare la nuova sede in costruzione a Pallanza, nel quartiere di Madonna di Campagna.

L'anticipazione rientra in una panoramica, fornita dall'assessore provinciale all'Edilizia scolastica Rodolfo Zani, sullo stato degli interventi previsti per le scuole superiori verbanesi che sono competenza della provincia, cioè gli istituti tecnici Ferrini e Cobianchi e il liceo scientifico Galois. Un totale di 128 classi [illegible] 2417 alunni.

Il completamento della sede per i geometri, che comporta [illegible] costo di 4 miliardi [illegible] 350 milioni, è al momento la realizzazione più attesa: consentirà infatti di superare gli attuali disagi, che costringono il Ferrini a dislocare parecchie classi nell'ex convento di Santa Rita.

La costruzione del nuovo edificio ha preso il via la [illegible] estate e i lavori procedono celermente. Ci sarà spazio per tutte le aule, normali e speciali, del corso geometri. Nel quartiere di Sant'Anna resteranno soltanto i ragionieri.

L'assessore provinciale Rodolfo Zani

[illegible] escluse la palestra, prevista in un lotto successivo che comprenderà anche la sede dello scientifico e completerà [illegible] nuovo polo scolastico di Madonna di Campagna. Ma si realizzerà questo secondo lotto? Qualcuno aveva espresso dubbi al riguardo. Dall'amministrazione provinciale giunge invece una conferma. «La giunta al momento non ha [illegible] modificato i suoi programmi - dice l'assessore Zani -, tant'è vero che per la prosecuzione dell'opera, secondo il progetto originario, è previsto uno stanziamento [illegible] 3 miliardi nel 1995. Non [illegible] dimenticato che per l'adeguamento della sede provvisoria del liceo nell'ex convento di Santa Rita dobbiamo sobbarcarci ogni anno spese non indifferenti».

Di fatto il Galois [illegible] alla ricerca di una propria sede definitiva fin dal momento della sua istituzione [illegible] quella prospettata [illegible] progetto della Provincia resta ancora la soluzione più probabile. Non mancano al riguardo alcune perplessità da parte del Comune. Si dovrà inoltre valutare l'andamento delle iscrizioni, anche [illegible] scientifico si conferma ormai anno dopo anno come [illegible] istituto in crescita, [illegible] un progressivo aumento [illegible] numero di iscritti. Intanto, in attesa del completamento dei grossi interventi strutturali, per il 1993 la Provincia inve[illegible] nel proprio bilancio 750 milioni destinati [illegible] lavori urgenti nelle scuole verbanesi che rientrano nella competenze.

I 200 milioni destinati al Ferrini serviranno per opere di revisione e rifacimento dell'impianto elettrico (130) e per il rifacimento del pavimento della palestra (70). Al Cobianchi, che con i suoi 1313 alunni [illegible] la più grande scuola dell'Alto Novarese, toccheranno invece 550 milioni. La [illegible] più consistente (300 milioni) servirà per realizzare controsoffittature nella parte più vecchia dell'istituto. I restanti 250 milioni permetteranno la revisione completa dell'impianto elettrico, che deve [illegible] adeguato [illegible] norme di sicurezza.

Sergio Ronchi

[illegible]

[illegible]

Domani sera si riapre [illegible] Cinema Ariston [illegible] Intra

Dopo oltre 5 mesi di chiusura riapre domani sera in via De Bonis il cinema Ariston. In programma, «Puerto Escondido», l'ultimo film di Gabriele Salvatores. Lo ha deciso la direzione per il protrarsi dei lavori [illegible] ammodernamento [illegible] «Apollo», che alla riapertura potrà funzionare anche come teatro.

[illegible]

Una borsa [illegible] studio ricorderà Carlo Pernigotti

Su iniziativa della scuola media «Quasimodo» viene proposta una borsa di studio alla [illegible]rie del giovane Carlo Pernigotti, recentemente scomparso. Sarà legata allo svolgimento di elaborati su problemi di discriminazione razziale e sviluppo dei Paesi poveri.

[illegible]

Nuovo [illegible] di telefono per la Croce Verde

La Croce Verde di Verbania [illegible] circondario comunica il cambio del recapito telefonico. Il nuovo numero è 556000.

Una curiosa vicenda sconosciuta, il ladro era un imbianchino

Per due anni la Gioconda nascosta sul Lago Maggiore

DUMENZA (Lago Maggiore). Ottant'anni fa la Gioconda arrivava sul Lago Maggiore. Il «soggiorno» verbanese del capolavoro [illegible] Leonardo sarebbe durato quasi due anni. Protagonista della vicenda è Pietro Vincenzo Peruggia, un imbianchino di Dumenza, sulla sponda lombarda, emigrato a Parigi per svolgere un mestiere che aveva avuto [illegible] precursori i monatti [illegible] peste manzoniana. Era compito degli imbianchini sterilizzare i luoghi colpiti dall'epidemia utilizzando la calce. Il Peruggia viene dunque chiamato a tinteggiare le sale del Louvre [illegible] sera decide di nascondere la Gioconda sotto la palandrana di lavoro uscendo dalla porta principale [illegible] museo sen[illegible] sollevare il minimo sospetto. Scatta l'allarme e la polizia setaccia [illegible] fondo le misere abitazioni degli operai italiani, tutti provenienti dalla regione del Verbano. I sospetti si concentrano solo su di loro. Ma le misure [illegible] tavoletta leonardesca combaciano perfettamente [illegible] quelle del piccolo tavolo dell'imbianchino che la ricopre con una tela cerata. Così il commissario della «Sûreté» firma il verbale della perquisizione (naturalmente negativa) proprio sulla Gioconda. A fine stagione il quadro viene celato nella valigia tra i capi [illegible] biancheria sporca. I doganieri si scostano con malcelato ribrezzo. Il capolavoro arriva tranquillamente sulle sponde del Lago Maggiore. Pietro Vincenzo Peruggia lo appende sulla parete di una stanza e passa lunghi periodi in contemplazione. In effetti non [illegible] mai le motivazioni alla base del furto. Saltuariamente i carabinieri di Luino compiono improvvise sortite in paese convinti che prima o poi [illegible] quadro salterà fuori. [illegible] frattempo il governo francese adotta una serie di contromisure, tra cui una pingue taglia per riavere il più famoso dipinto del mondo, senza [illegible] quale il Louvre sembra quasi spoglio. Nasce così una serie di false «Gioconde» che vengono inesorabilmente smascherate. Questa continua produzione di [illegible] mette [illegible] le furie Pietro Vincenzo Peruggia che decide [illegible] portare [illegible] Gioconda a Firenze, dall'antiquario Geri. Il ladro [illegible] presenta nel negozio [illegible] Geri riconosce l'autenticità. Però, «Passi domani», dice [illegible] noncuranza. Il giorno dopo ad attendere il Peruggia ci sono i carabinieri. E Geri intasca il premio. Al processo i giudici sa[illegible] clementi anche perché il capolavoro (che viene rimandato subito in Francia) è stato conservato perfettamente. La storia ha una curiosa appendice. Al momento dell'arresto la madre del Peruggia, nativa [illegible] Sant'Agata, sopra Cannobio, aveva esclamato incredula: «Con tutte le donne di Parigi, cosa è venuto in [illegible] [illegible] figlio di portare a casa questa Gioconda?».

Il capolavoro di Leonardo Da Vinci fu rubato dal Louvre da un imbianchino di Dumenza (Luino). Era figlio di una donna di Sant'Agata di Cannobio

Teresio Valsesia

[illegible]IA

Un extracomunitario

Guida ubriaco e passa davanti agli agenti

VERBANIA. Viaggiava a zig zag, prendendo pericolose sbandate. Al volante di una vecchia Fiesta, è passato davanti ad una pattuglia della polizia stradale che era in servizio alla crociera di Fondotoce.

Gli agenti, messi in allarme da quel modo irregolare di procedere, sono entrati in azione. Al posto di guida, sulla Fiesta, c'era Bendiouch Rochid, 36 anni, nativo del Marocco. E' risultato in possesso di regolare permesso di soggiorno.

Al momento del [illegible] degli agenti, lo straniero appariva ubriaco. Ha tentato di dare alcune spiegazioni, ma [illegible] visibilmente alterato.

Gli agenti della stradale lo hanno accompagnato in ospedale, dove è stato sottoposto ad una energica lavanda gastrica e si è ripreso. L'extracomunitario è stato denunciato a piede libero, per guida in stato di ebbrezza.

[a. c.]

[illegible]

Nel fine settimana

[illegible] e in [illegible] hotel [illegible]

AMENO. Una preoccupante serie di furti si è registrata durante il fine settimana nel Cusio. I soliti ignoti (si pensa a ladri provenienti da fuori provincia) hanno [illegible]o a [illegible] numerosi colpi in abitazioni su tutta la sponda orientale del Lago d'Orta.

A Vacciago di Ameno è stato rubato [illegible] camion Fiat Daily di proprietà di un artigiano edile, Angelo Fabella; per il titolare il danno è valutabile attorno ai trenta milioni.

E' probabile che con l'automezzo i ladri si [illegible] recati a svaligiare alcune abitazioni della zona.

Durante [illegible] raid dei giorni scorsi è stato preso di mira anche l'hotel Eden, che [illegible] trova al Mottarone.

L'albergo è di proprietà della famiglia Bartoletti. Nel bottino [illegible] ladri sono finiti [illegible] videoregistratore e prodotti alimentari.

[[illegible] a.]

Dalla Bassa all'Ossola anno boom per le rassegne

Il pubblico del Novarese riscopre il Cineforum

NOVARA. Il pubblico riscopre il cineforum e ridà ossigeno all'asfittico botteghino del cinema premiando le pellicole d'essai. Sembravano finiti in soffitta dopo [illegible] grande successo degli Anni 60 e dei primi 70, dimenticati da un pubblico più incline ai film [illegible] cassetta [illegible] «drogato» dall'alluvione [illegible] cinema in tivù: invece, proprio nella [illegible]gione '91-92, h[illegible] confermato [illegible] essere più vitali che mai, forse [illegible] strumento efficace ed intelligente per frenare la crisi.

Mentre al botteghino, ed i dati della provincia ricalcano quelli nazionali, si registra un'altra flessione del 10 per cento, il cineforum rilancia [illegible] un + 25% [illegible] biglietti venduti. A Novara come [illegible] Cameri, ad Omegna come [illegible] Borgomanero, [illegible] Verbania come [illegible] Domo, il pubblico [illegible] tornato a preferire il film d'impegno premiando tutte le rassegne [illegible] cineforum con un sostanzioso [illegible] di spettatori.

Da che cosa dipende il [illegible]cesso di Bresson, Rohmer, Herzog e degli altri autori di culto dei cinefili? Risponde Bruno Fornara, omegnese, presidente della Federazione italiana e direttore di «Cineforum», uno dei maggiori esperti italiani in materia, spess[illegible] presente ai maggiori Festival. «E' tornata la voglia di bel cinema, [illegible] credo di poterlo spiegare in modo molto semplice. Intanto, il cinema, accanto al libro, resta [illegible] mezzo più economico per trascorrere del tempo libero informandosi sulla realtà che ci circonda. E andando al cinema si esce, poi [illegible] va al bar e se [illegible] parla [illegible] gli amici, [illegible] ne discute».

A proposito di discussione, quanto è rimasto di «forum» in queste manifestazioni? Dopo il film, c'è ancora il dibattito?

«Anche per questo c'è una ripresa, anche se non è più la palestra per i soliti che [illegible] sanno lunga [illegible] non esiste più [illegible] dibattito strumentale, come poteva accadere in passato. C'è invece una maggiore preparazione specifica [illegible] dove si fa dibattito, si parla veramente del film e del suo linguaggio».

Qual [illegible] il pubblico del cineforum? «Ci sono i fedelissimi, su cui la manifestazione può [illegible]pre contare: ad Omegna sono circa la metà, 650 persone che ci seguono da anni, e si tratta di gente dai 28-30 anni in poi. Gli universitari [illegible] ancora nella città dove studiano, a Milano [illegible] Torino, ma a fine studi spesso diventano soci del cineforum».

Una volta il cineforum aveva due pilastri - o tormentoni, [illegible] seconda dei gusti - Eisenstein e Bergman: oggi, dopo l'indigestione di pellicole in tivù, che cosa è cambiato nella programmazione? «Il pubblico è molto più informato ed attento al nuovo; qualche anno fa, programmare un film sovietico significava dimezzare il pubblico, oggi non è più così. Esempio, un film cinese come "Lanterne rosse" ha incontrato un [illegible] impensabile anche soltanto dieci anni fa. Quanto ai film in tivù - dice Fornara - non [illegible] mai stato contrario a questo fenomeno, oltretutto alcune reti hanno cominciato ad accorgersi che il pubblico è diventato più esigente e propongono dei film di qualità».

Il cineforum è [illegible] più di casa anche nelle scuole, dove il cinema viene utilizzato come valido supporto didattico: [illegible] Bruno Fornara dovesse ideare [illegible] cineforum per le scuole [illegible]gliendo tra le opere uscite negli ultimi [illegible] che [illegible] inserirebbe? «Per cominciare la pellicola di Amelio, "Il ladro di bambini"; poi un film di Rohmer, "Racconto d'inverno". Come terza pellicola, "Lanterne rosse"; quindi un'opera di Scorsese, "Promontorio della paura" e chiuderei con "Burton Fink" dei fratelli Cohen». [m. g.]

Una scena di «Racconto d'inverno», il film di Eric Rohmer che figura in quasi tutti i cartelloni della provincia. Qui a fianco, Bruno Fornara, Omegnese, è presidente della Federazione italiana e direttore della rivista Cineforum

[illegible]

Il coro Cai di Novara racconta i suoi vent'anni

ERANO in tanti, alla barriera Albertina, ad applaudire il coro Cai: amici, soci dell'associazione, il sindaco Malerba [illegible] tutti gli amministratori che hanno seguito in questi anni la crescita [illegible] gruppo. L'occasione è [illegible] fornita dal primo compleanno ufficiale del coro, [illegible] anni di canti alpini [illegible] popolari, coronati [illegible] la [illegible] tournée in America, tra le comunità italiane.

Come vuole la tradizione, al compleanno è d'obbligo un regalo: [illegible] questa volta il dono è arrivato dal festeggiato. E' un libro, dall'efficace titolo «A qu[illegible] 20», che ricorda le scalate alpine e le serate di canti sui palchi italiani ed esteri.

Fedeli alla semplicità [illegible] al rigore montano, Giovanni Porzio, presidente del [illegible] e i 34 ele[illegible] che lo compongono, hanno schivato la lode, l'autoincensamento. Hanno scelto il [illegible] conto semplice, denso [illegible] particolari, per rivivere la loro storia.

Il coro si racconta attraverso le voci [illegible] gli scritti di chi è stato partecipe delle [illegible] vicende, affidandosi alla memoria, [illegible] linguaggio colloquiale di coloro che hanno preso parte all'evoluzione.

Venti capitoli, nomi noti e personaggi «minori» della vita novarese hanno preso la penna e dato spazio al fluire dei ricordi. Si parte con una firma insigne, quella di monsignor Aldo del Monte, con [illegible] sua esperienza di cappellano alpino in Russia, che incitava alla preghiera e al canto come atto catartico. E poi Gigi Baldi, maestro del «Monterosa», [illegible] cui [illegible] nato il coro novarese; [illegible] le intense pagine di Vittorio Gabbani, presidente del Cai, che ricorda la [illegible] connessione tra corale e gruppo alpino.

Sulla forza espressiva, sull'uso quasi terapeutico del canto interviene Paolo Croso Lenz, affiancato da Silvio Giarda, croni[illegible] attento [illegible] partecipe. Non mancano le voci pubbliche, come quella del senatore Ezio Leonardi e del sindaco Antonio Malerba. Solo maschile sul palco, e pieno di testimonianze femminili sullo sfondo della sua vita. Così Eufemia Melissa Colombo in «Le donne: la forza del coro» parla delle mogli, che considerano il gruppo un elemento indispensabile dell'unione matrimoniale, quasi [illegible] alleato da confortare. «Se tuo marito [illegible] tuo figlio [illegible] a [illegible] dopo una prova, dicendoti: "Basta! Ho chiuso con il coro" quale sarebbe la tua reazione?». «Impossibile, non lo lascerebbe mai».

Ma il coro guarda anche al futuro con gli occhi di Porzio e persegue con ostinazione [illegible] suo obiettivo: dedicarsi allo studio e ricerca dell'espressione popolare e montana. [c. m.]

A QUOTA 20
di autori vari
Pagine 144, disegni di Guido Villa
Editrice Novagrafica, Vevei
Senza indicazione di prezzo
In distribuzione al Cai Novara

[illegible]

GALLIATE
Arie natalizie [illegible] la corale

Il tradizionale concerto di Natale della corale Santa Cecilia, diretta da Nino Brustio, si terrà stasera alle 21 nella chiesa parrocchiale. L'accompagnamento musicale [illegible] di Maurizio Ferrari, [illegible] solista il soprano Emma Fornara.

[illegible]
Recital al Sacro Cuore

«I semi della pace» è il titolo dello spettacolo che un gruppo di giovani del Sacro Cuore met[illegible] in [illegible] all'oratorio stasera alle 21.

VERBANIA
Insieme per la pace

Stasera, alle 21 al Centro Incontro Sant'Anna, concerto di solidarietà contro la violenza. Suoneranno i complessi «The Young Miners, Let Us Kiss You, Razzi Us». L'organizzazione è della Lega studentesca per la Pace [illegible] di «Magazine du Monde», l'associazione «Perché no?» e libreria Margaroli.

NOVARA
Artisti «... Eventuali» in città

E' [illegible] corso al [illegible] culturale «Ex tempore» di [illegible] Degli Avogadro [illegible] una collettiva: si potranno ammirare le opere [illegible] Enrica Borghi, Andrea Caccia, Antonio Carminati, Paolo Chiodoni, Andrea Ferrari, Federico Guida, Dario Molinari, Davide Nido, Alberto Poggia, Massimo Romani e Dany Vescovi, riunite con il titolo «... Eventuali». La mostra è aperta fino al 7 gennaio.

[illegible]
Rock e folk al «Dragon's»

Il gruppo «Knot Toulouse» si esibirà domani per [illegible] prima volta al «Dragon's pub» di via Piemonte 2. Vengono da Acqui Terme e propongono rock [illegible] folk. Il gruppo eseguirà anche alcuni pezzi tratti dal loro album «Carnival Alley 5 pm». S'inizia alle 21,30.

NOVARA
Messaggio [illegible] pace in quartiere

Serata al quartiere Nord, in via Fara 39, dove stasera alle 21,15 si esibisce il soprano Carla Maria Rossanigo, con [illegible] gruppo di gi[illegible] cantanti, i «Vocalisti Ensemble». Il concerto propone letture sacre [illegible] di Marina Airoldi e presentati [illegible] Dorino Tuniz. L'accompagnamento al pianoforte [illegible] di Fabio Milos, all'oboe Stefania Gnautz.

[illegible]
Piccoli musicisti in concerto

I bambini delle scuola elementare propongono un concerto di flauti oggi pomeriggio nella lo[illegible] palestra. «Un fiume di speranza» è il titolo dello spettacolo che i bambini della scuola materna «Zaccheo» terranno domani alle 17 nel salone [illegible]vegni [illegible] «Pironi».

[illegible]
Presepe nella parrocchiale

Nella chiesa parrocchiale di San Martino, [illegible] può [illegible] un suggestivo presepe realizza[illegible] con statue di legno scolpita [illegible] [illegible] da artigiani di Ortisei. I personaggi della natività [illegible] invece stati plasmati in argilla da una suora fiorentina autentica maestra nel [illegible]

[illegible] AL CINEMA

[illegible] Tel. 624.158. Or.: 15 16,50/18,25/20,15/22 Lire 10.000/6000	**La Bella e la Bestia** di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega. [illegible] incontrando l'amore [illegible] una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**
Faraggiana Tel. 627.676 Or.: 18,55/22,15 Lire 10.000/6000 martedì fer. 8000/5000	**Mamma ho riperso l'aereo** di C. Columbus, M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di [illegible] ladri sfortunati. N.V. 1h 55' **Commedia**
[illegible] [illegible]. 623.295. Or.: 15,10 16,55/18,40/20,25/22,15 Lire 10.000/6000	RIPOSO
Vip Tel. 625.688 Or.: 20,10/22,15 Lire 10.000/6000 merc. feriale 8000/5000	**Sognando la California** di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Fassari (Italia '92) — Quattro ex compagni d'università si in[illegible]contrano dopo quindici anni per riev[illegible] i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h **Comico**
Araldo Tel. 474.525 Or.: 20/22,15 L. 9000/6000 (Lun. fer. 7000/6000)	**Caccia alle farfalle** di O. Iosseliani, con N. Blanchet, T. Tarassachvili (Fra/Russia '92) — Un'anziana signora vive con l'amica in un castello francese, pieno di tesori e ricordi. Dopo la sua morte, accorrono gli eredi russi decisi a vendere tutto. N. V. 2h **Comm.**
S. Cuore Tel. 455.484. Or.: 21 Lire 9000/6000	Spettacolo musicale ad inviti.
[illegible] S. Andrea Lire 7000/5000 Or. iniz.: 18 e 21	RIPOSO
ARONA S. Carlo Tel. 45.534. L. 8/5000; giov. 6/4000 Or.: 15/20/22	RIPOSO
[illegible] Vandoni L. 7000/5000	RIPOSO
[illegible] Tel. 82.151 [illegible]	**Sognando [illegible] Ca[illegible]** di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Fassari (Italia '92) — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h **Comico**
[illegible] Tel. 81.741 Or.: 20,15/22,15 L. 9000	**La bella e la bestia** di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore [illegible] una «bella» tornerà [illegible] essere umano. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**
Piccolo Tel. 81.741. Or.: 20,15/22,15 L. 9000	**Al lupo, al lupo** di C. Verdone, con C. Verdone, S. Rubini, F. Neri (Italia '92) — Tre fratelli dalle carriere diverse - un disc-jockey rap, un violinista, una casalinga - si incontrano per cercare il padre scultore scomparso nel nulla. N. V. 2h05' **Commedia**
CAMERI Bellardini Tel. 0337/24.43.84 Lire 5000. Or.: 14,30 16,15/20,30/22,15	RIPOSO
DOMODOSSOLA Corso Tel. 240.653 Or.: 20,20/22,30	**Film a luce rossa**
Cine 1 - Sala 1 Tel. 242.046 Or.: 20,30/22,[illegible] L. 9000/6000	**Sognando la California** di C. Vanzina, con M. Boldi, [illegible]. Frassica, M. Ferrini, A. Fassari (Italia '92) — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h **Comico**
Cine 1 - Sala 2 [illegible] Or.: 20,30/22,30 Lire 9000/6000	**Avventure di un uomo invisibile** di J. Carpenter, con C. Chase, D. Hannah (Usa '91) — Uno yuppie, reso invisibile da un'esplosione atomica, cambia vita. Trova l'amore, sfugge ai suoi guai, cerca di beffare la Cia. Dal romanzo di H.F. Saint. N.V. 1h40' [illegible]
[illegible] Italia Tel. [illegible] Lire 6000/5000 Iniz. or.: 16 cont.	[illegible]
[illegible] Cine Teatro Tel 91.183. Or.: 16/19,50 22 - L. 9000/6000 lun. fer. 7000/5000	RIPOSO
OMEGNA Ci[illegible]a Sociale Tel. 61.459 Iniz. or.: 14,30 cont. Lire 6000/4000	RIPOSO
Oratorio Lire 4000 Or.: 14/18/20,15/22,15	[illegible]
[illegible] Vittoria Or.: 20/22 Lire 8000/6000	**Film a luce rossa**
[illegible] Apollo Tel. 503.210 Lire 8000/5000	CHIUSO PER RISTRUTTURAZIONE
Vip T. 401.152 Or.: 20,15/22,30 L. 10/6000 (Mart. 6000)	**L'anno del terrore** di John Frankenheimer con Andrew Mc Carthy, Sharon Stone, Valeria Golino (Usa '92) — Il 1978 del rapimento e omicidio di Aldo Moro visto con gli occhi di un giovano giornalista americano. V.M. 14 2h **Drammatico**
Sociale (Intra) Tel. 404.225 Or.: 20,30/22,30 Lire 10.000/6000 Lun. feriale: L. 6000	**Sognando la California** di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Fassari (Italia '92) — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h **Comico**
Sociale (Pall.) Tel. 501.964 Or.: 20/22,15 Lire 10.000/7000 [illegible]	**La bella e la bestia** di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**

LE TV PRIVATE

VIDEONOVARA: 19 Parco racconta, bellezza donna; 19,30 [illegible] notizie; 20,30 La diretta del martedì; 22,30 Videonovara notizie; [illegible] Sport e sport. **VCO:** 18,15 Destini, novela; 19,30 Vco notizie; 20 Fermanotizia; 20,30 I giorni [illegible] Bryan, telefilm; 21,30 Sport e sport; 22,30 Vco notizie; [illegible] Sport Hockey. **ALTAITALIA TV:** 20 [illegible] caminetto; [illegible] News edizione notte; 23 Pronto doctor; 23,30 Scacco matto, [illegible]; 0,30 News ultima edizione.

[illegible] Il cinema non costa caro e vi sono [illegible] per tutte le borse

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. Puerto Escondido. N.V. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
ADUA 400 c. G. Cesare 67. Pomodori verdi fritti. Or.: 15,30; 17,40; 20,05; 22,30.
AMBRA v. C. della Salute 77. Quel [illegible] famiglia. Or.: 20,30; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. Al lupo al lupo. Or.: 15,20; 17,40; 20,05; 22,30
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. La bella e la bestia. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. Un cuore in inverno. Or.: 15,45; 18; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. Doppia personalità. V. 14. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. Avventure di un uomo [illegible] Col. N.V. [illegible]: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
CRISTALLO v. Gobetti 5. Ricky e Barabba. N.V. Or.: 14,30; 16,30; 18,30/20,30; 22,30
DORIA v. Gramsci 9. Mamma ho riperso l'aereo. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,33
ELISEO GRANDE p. Sabotino. Codice d'onore. Or.: 14,40; 17,10; 19,50; 22,30.
ELISEO [illegible] p. Sabotino. Puerto Escondido. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. [illegible] e segreti. Or.: 15, 16,55; 18,50; 20,45; 22,40
EMPIRE p. V. Veneto [illegible] t. 817 1642. Mi gioco la moglie a Las Vegas. N. V. Or.: 14,10; 17; [illegible] 20,40; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. [illegible] e segreti. Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE v. G. B[illegible] Mamma ho riperso l'aereo. N.V. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
FARO v. Po 30. Mamma ho riperso l'aereo. Or.: 20,10; 22,30
FIAMMA c. Trapani 57. Guardia del corpo. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
IDEAL c. Beccaria 4. Basic Instinct. Vm. 14. Or.: 15,10; 17,30; 20; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. Pomodori verdi fritti... Or.: 15,15; 17,45; 20,10; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. Ricky e Barabba. [illegible]. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
LUX Galleria San Federico. Sognando la California. N.V. Or.: 17,55; 20,15; 22,30
MASSIMO UNO v. Montebello 8. Riposo.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. Codice d'onore. Col. N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. Pomodori verdi fritti... Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vanchiglia 8. Arma letale 3. Or.: 20,20; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. La bella e la [illegible]: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. La storia di Qiu Ju. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
REPOSI v. XX Settembre 15. Guardia del corpo. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO G. Subalp. Puerto Escondido. Col. N.V. Or.: 15,50; 18; 20,15; 22,30.
SELENE c. Belgio 53. Il tagliaerbe. Or.: 20,15; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. Una estranea fra noi. Col. [illegible] Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
[illegible] Roma 336. L[illegible] e la bella. [illegible]: 18; 18,10; 20,20; 22,30

[illegible]

TEATRO REGIO p. Castello 215, t. 88.151. Vend[illegible] alle 4 serate di Gala con C. Garcia (8 marzo), R. Raimondi (26 aprile), G. Dessì/G. Sabbatini (17 maggio), M. Horne (10 giugno). Bigl. (ore 13-18,30). Tel. 8815.241-242.
ALFIERI p. Solferino 4, t. 562.3800. Si prenota per lo spettacolo di Capodanno: dal 29/12 Geppy [illegible] ius Barizza, Marina Suma, Regina Bianchi in Arsenico e vecchi merletti. Regia di Mario Monicelli. 31/12 notte speciale con brindisi di mezzanotte agrodolce, spumante e panettone. Bigl. 9/13-15/19.
CARIGNANO p. Carignano 6, t. 53.78.98. Stag. in ab. T. Stabile Torino. Ore 20,45 inaugur[illegible] della stagione al T. Carignano con La moglie [illegible] di C. Goldoni reg. G. Patroni Griffi prod. del T. Stabile dell'Umbria [illegible] fino dom. 27/12. Pren. c/o bigl. T.S.T. via Roma 49 (or. 9/18 lun. rip.). Tel. 5576249/544.562
COLOSSEO v. M. Cristina 73, t. 669.6034. Ore 21 la Compagnia Tandem presenta Suono sudrato e cantato [illegible] vivo. Incasso devoluto a favore [illegible] cassa teatro ore 10/13-15/19 tel. 669.6034
TEATRO MACARIO (Bomboniera) via S. Teresa 10. Ore 21,15 Compagnia Stabile T. Macario presenta Bentornato, Varietà. Revival musicale in 2 tempi di e con O. Moino. Inf., pren. cassa [illegible] 561.3694. Or.: 9,30-12,30/15-18,30.

PRIME VISIONI A MILANO

AMBASCIATORI c. V. Emanuele 30. Codice d'onore. Or.: 14,40; 17,30; 19,50; 22,30.
ANGELICUM p. S. Angelo 2. La città della gioia. Or.: 17.
ANTEO v. Milazzo 9. La storia di Qiu Ju (versione originale). Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
APOLLO Gall. De Cristoforis. Sognando la California. Or.: 15,10; 17,30; 20; 22,30.
ARCOBALENO v. Tunisia 11. Guardia del corpo. Or.: 15,10; 17,30; 20; 22,30.
ARISTON Galleria del Corso. Pomodori verdi fritti alla fermata del treno. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
ARIOSTO v. Ariosto 16. Analisi finale. Or.: 20,10; 22,30. L. 7000.
ARLECCHINO Galleria del Corso. Puerto Escondido. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ASTRA corso Vittorio Emanuele 11. Al lupo al lupo. Or.: 15,15; 17,40; 20,15; 22,30.
CAVOUR p. Cavour [illegible] estranea fra noi. Or.: 15,40; 17,55; 20,15; 22,30.
COLOSSEO [illegible] Monte [illegible]. Puerto Escondido. Or.: 15; 17,30; [illegible] 22,30.
COLOSSEO CHAPLIN v. Monte Nero 84. Un cuore in inverno. Or.: 15,30; 17,50; 20; 22,30.
COLOSSEO VISCONTI v. Monte Nero 84. Ricky [illegible] Barabba. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
CORALLO [illegible] C. del Sere. Delitti e segreti. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CORSO Gall. del Corso. Arma letale 3. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO v. Torino 64. Orlando. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
EXCELSIOR Gall. del Corso. Guardia del corpo. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
CENTRALE 1 v. Torino 30. Bob Roberts. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CENTRALE 2 v. Torino 30. Othello. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
MAESTOSO c. Lodi 39. Codice d'onore. Or.: 14,40; 17,15; 19,50; 22,30.
MANZONI v. Manzoni 40. La bella e la bestia. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
MEDIOLANUM c. V. Emanuele 24. Mamma ho riperso l'aereo: mi sono smarrito a New York. Or.: [illegible] 17,45; 20,05; 22,30.
METROPOL. I protagonisti. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
MIGNON Gall. del Corso 4. Puerto Escondido. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
NUOVO ARTI v. Mascagni, 8. La bella e la bestia. Or.: 14,40; 16,40; 18,40; 20,30; 22,30.
NUOVO ORCHIDEA v. Terraggio 3. Mamma ho riperso l'aereo: mi sono smarrito a New York. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ODEON SALA 1 v. S. Radegonda 8. Ossessione d'amore. Or.: 14,40; 16,35; 18,30; 20,30; 22,35
ODEON SALA 2 via Santa [illegible] 8. Ricky & Barabba. Or.: 15,05; 17,30; 20; 22,35.
ODEON SALA 3 v. S. Radegonda 8. [illegible] Or.: 15,10; 17,40; 20,10; [illegible]
ODEON SALA 4 v. S. Radegonda 8. Doppia personalità. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,40.
ODEON SALA 5 v. S. Radegonda 8. Basic Instinct. Or.: 15,05; 17,30; 20; 22,35.
ODEON SALA 6 v. S. Radegonda 8. L'anno del terrore. Or.: 15,20; 17,45; 20,10; 22,35.
ODEON SALA 7 v. S. Radegonda 8. I protagonisti. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ODEON SALA 8 v. S. Radegonda 8. Occhio indiscreto. Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,40.
ORFEO v.le Zugna 50. La bella e la bestia. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,40; 22,30.
PASQUIROLO corso Vittorio Emanuele 28. Avventure di un uomo invisibile. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
PLINIUS v. Abruzzi, 28. Pomodori verdi fritti alla fermata del treno. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
PRESIDENT largo Augusto 1. Mariti e mogli. Orario: 15,40; 19; 20,20; 22,30.
SEMPIONE v. Pacinotti 6. Kamikazen, ultima notte a Milano. Or.: 20,15; 22,30.
SPLENDOR v. Gran Sasso 28. La bella e la bestia. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30.
TIFFANY c. Buenos Aires 39. Sognando la California. Or.: 15,30; 17,00; 20,10; 22,30.
VIP v. Torino 21. Casa Howard. Or.: 17,20; 19,50; 22,20.

[illegible]

ALLA SCALA piazza della Scala. Per inf. tel. 72.00.37.44. Don Carlo. Ore 19 (Turno A).
CONSERVATORIO v. Conservatorio [illegible]. Per inf. tel. 76.00.1755. Concerto. Ore 21.
ARSENALE v. C. Correnti 11. [illegible] di teatro. Or.: 17.
[illegible] p. [illegible] Aprile 10. Per informazioni [illegible] al [illegible].00.67.67.
SAN BABILA c. Venezia 2. Tel. 76002985. La cicogna si diverte. Ore 21.
FILODRAMMATICI v. Filodrammatici 1. Per informazioni telefonare 86.93.659. A piacer vostro. Or.: 21.
TEATRO I v. G. Ferrari 11, per informazioni tel. 83.23.156 - 54.61.434
OUT OFF via Duprè 4. Per informazioni telefonare al 32.28.91. L'amante. Ore 21.
PICCOLO TEATRO v. Rovello 2. Per informazioni telefono 87.76.63. Il giro del mondo [illegible] 80 giorni. Or.: 20,30.
MANZONI v. Manzoni, 40. Inf. tel. 76.00.0231. Sarto per signora. Or.: 20,45.
CIAK v. Sangallo 33 tel. 76.11.10.15. Aria condizionata. Or.: 21,30
PORTA ROMANA c. [illegible] Porta Romana 124. Per [illegible]. tel. 58.31.5896. Gloria. Ore 20,45.
TEATRO ARIBERTO v. D. Crespi 9, [illegible]. tel. 83.22.580. Fermi fiera de nient. Or.: 21.
NUOVO [illegible] S. [illegible] 37. Inf. [illegible] 76.00.00.86/87. Danze di morte. Ore 21.
[illegible] via Pastrengo 16. Per [illegible]. [illegible]. 58.80.038. The Beatles Songbook. Concerto. Ore 21.
[illegible] MAURIZIO corso Magenta 15. Per inf. tel. 620.83.101.

SERIE C1

Per l'Alessandria il terzo risultato utile consecutivo

I «grigi» a piccoli passi verso la zona-salvezza

ALESSANDRIA. E tre! Con il pareggio ottenuto ad Arezzo (0 a 0), i grigi hanno prolungato la miniserie positiva di incontri utili, cominciata il 6 dicembre contro il Como e proseguita nove giorni fa, sempre in casa, col Vicenza.

«Il punto sul campo di Arezzo - dice mister Ferruccio Mazzola - è doppiamente importante, per classifica e morale. Rispetto alla sciagurata trasferta di fine novembre a Pesaro, quando perdemmo per 1 a 0, la squadra di fronte agli aretini, alla ricerca di una vittoria scacciacrisi, ha sbagliato pochissimo, contenendo senza affanni i rischi offensive dei padroni di casa».

E finalmente il primo punto in trasferta è arrivato anche per Mazzola (il precedente e unico pareggio fuori casa era stato conquistato dai grigi lo scorso 11 ottobre a Carrara, quando in panchina sedeva ancora Giuseppe Sabadini).

«Comunque - aggiunge l'attuale allenatore dei grigi - ho pensato anche che potessimo fare bottino pieno al Comunale di Arezzo. Infatti nell'intervallo, parlando con i giocatori, ho chiesto loro di osare di più, di avere maggiore intraprendenza in fase d'attacco. Tuttavia, evidentemente, in campo vanno i giocatori. E ritengo che tutti abbiano creduto opportuno limitarsi a controllare la gara. Non dimentichiamo che occorreva un salutare risultato per sbloccarci psicologicamente. Infatti, in trasferta la squadra aveva raccolto in sette sfide soltanto un punto».

Zanuttig e compagni hanno così compiuto un altro passo in avanti verso posizioni meno preoccupanti di graduatoria, anche se la squadra rimane invischiata nelle zone basse, a quota 13. «Con una particolarità niente affatto da sottovalutare - rileva Mazzola -. Abbiamo infatti raggiunto il Siena, sconfitto a Leffe, la Carrarese, bloccata a Sesto San Giovanni, e la Massese, nostra avversaria domenica prossima e che in casa non è andata oltre la divisione della posta contro la Vis Pesaro».

«Cerchiamo di concludere la prima parte del campionato - dice ancora il mister - percorrendo la strada imboccata in queste ultime domeniche. La formazione adesso mi sembra maggiormente concentrata e tatticamente più accorta. Ad esempio, all'Arezzo abbiamo concesso pochissimi spazi e gli amaranto ne hanno, alla lunga, risentito parecchio».

In una sola occasione Battistini ha dovuto compiere un intervento da applausi per deviare in angolo una prodezza dell'attaccante Valori. «Ho compiuto soltanto il mio dovere - taglia corto il portiere alessandrino -. Tuttavia, desidero far notare che già a Pesaro, nonostante la battuta d'arresto, avevo visto la nostra squadra bene impostata sul piano del gioco e in crescita anche dal punto di vista psicologico. Certamente, dobbiamo offrire una continuità di rendimento e di risultati: in casa abbiamo conseguito gli stessi punti del Chievo Verona che è in lotta per la promozione, ma lontano dal Moccagatta abbiamo combinato pochino».

Intanto, la cabala ha avuto effetto favorevole per mister Mazzola che contro Antonio Pasinato, trainer dell'Arezzo, ha perso solo una volta in cinque sfide disputate tra i due tecnici. Mazzola, infatti, alla guida di Spal e Spezia, aveva totalizzato sei punti, quando Pasinato guidava il Monza nel 1986/87 e il Vicenza, due stagioni fa, sempre in C1.

Gelato

Il centrocampista Zanuttig (nella foto in alto) ed il portiere Battistini, due perni importanti della squadra grigia

SERIE C1

In parte offuscata la bella prova contro la Centese

Gli arbitraggi e le punte fanno dannare il Novara

NOVARA. Del Neri non sapeva domenica se rallegrarsi per la grande dimostrazione di gioco sfoderata dalla sua squadra nel primo tempo, o rammaricarsi per l'occasione perduta con la Centese solamente per i demeriti degli attaccanti che non hanno sfruttato appieno le occasioni create.

Il discorso degli arbitraggi, al Novara, sta diventando pesante. Nessuno, sia chiaro, mette in discussione la buona fede dei direttori di gara, quanto piuttosto la loro preparazione ad affrontare certe partite. E' risaputo che gli azzurri praticano la zona pura. Così i difensori ricorrono addirittura in maniera esasperata al fuorigioco per neutralizzare le iniziative offensive degli avversari. Molte, troppe azioni, si decidono sul filo dei centimetri. Se non c'è affiatamento fra guardalinee e arbitro, nella maggior parte dei casi è favorito l'attaccante. Questo anche se domenica, in occasione del gol ospite (pareggiato poi da Costa), la posizione irregolare di almeno due giocatori ferraresi era clamorosa.

Del Neri, che è professionista serio, è parso sconcertato: «Lavoriamo duramente per tutta la settimana per proporre un certo tipo di gioco, magari anche difficile da assimilare ma che, se ben applicato, diventa spettacolare. Mi pare che domenica gli sportivi novaresi si siano divertiti. Mi chiedo però fino a che punto valga la pena se poi siamo penalizzati perché in campo succedono cose turche. Vien da pensare che tanta applicazione non paga se ci si può mettere in difesa a picchiare come fabbri senza che nessuno intervenga come dovrebbe».

Questo significa che il Novara potrebbe anche modificare il proprio gioco per evitare di patire conseguenze troppo pesanti? «Penso proprio di no - risponde il tecnico - . Ma ci sentiamo in dovere di pretendere una maggiore tutela. Siamo convinti di essere sulla buona strada. Il nostro gioco piace al pubblico e questo è, in fin dei conti, il nostro scopo, devono però esserci dei ritorni anche come risultati perché dovrebbe essere interesse di tutti difendere il bel gioco elevandone il livello anche se siamo in C2».

E contro la Centese, particolarmente nel primo tempo, la squadra si è espressa molto bene. In particolare è migliorata l'aspetto dinamico un po' in tutti i reparti con un deciso cambio di marcia a centrocampo. Qui la palla ha viaggiato sempre a velocità sostenuta. Così è diventato difficile per i difensori ospiti prendere le necessarie contromisure. E' piaciuto ancora una volta Obbedio che sulla fascia sinistra ha trovato la sua collocazione ideale. E' un giocatore che tecnicamente non si discute e risulta prezioso anche a livello tattico, perché da solo riesce ad accelerare o rallentare i ritmi della squadra, adattandoli alle esigenze contingenti. Domenica, in particolare, il risultato molto efficace il gioco della squadra sulle fasce esterne. Da qui sono piovuti al centro un'infinità di palloni che la coppia Folli-Vitalone, pur non demeritando, non ha saputo sfruttare a dovere. Forse, anche un pizzico di fortuna non guasterebbe, ma non c'è santo che tenga: da tre passi la palla si deve mettere in fondo alla rete. Allora anche le recriminazioni sugli arbitraggi, che pure hanno un fondamento, potrebbero essere tranquillamente superate.

Renato Ambiel

NOVARA 1		CENTESE 1	
BETTINI	6	BINI	7
CUSATIS	6	MASOLINI	6,5
DALL'ORSO	6,5	CIVOLANI	6
PONTI	6	TRICARICO	6
PALADIN	6,5	MARZOCCHI	6,5
DIANDA	6	(56' MENGHINI)	6
(56' [illegible])	6	SANTI	6
BALESINI	6,5	FAROLFI	6
(70' COSTA)	6,5	MAUTONE	6,5
ARMANETTI	6	RUSCONI	6
FOLLI	6,5	BIESI	5,5
OBBEDIO	7,5	CORELLAS	6
VITALONE	6,5	(61' PIRRI)	5,5
All.: DEL NERI	7	All.: FRANZON	6

Arbitro: POLA di Rovereto, 5

Reti: 34' Rusconi, 77' Costa. **Ammoniti:** Marzocchi, Vitalone, Santi, Civolani, Biesi. **Espulsi:** Dall'Orso e Pirri. **Spettatori:** Duemila circa di cui 1369 paganti per un incasso di 21.145.000. **Condizioni atmosferiche:** buone, ma molto freddo.

Un [illegible] aereo di Ponti. Sopra: un'azione di Obbedio, che domenica è stato tra i migliori in campo

Il Casale sulla giusta via

Però gli manca il sostegno dei tifosi

CASALE. Con il pareggio al «Briamasco» di Trento, il Casale continua la serie positiva che sembra aver sbloccato il periodo nero da cui la squadra è stata afflitta a inizio campionato. I nerostellati, quest'anno, hanno dimostrato di essere formazione capace di soffrire gli incontri in casa. Però nelle ultime settimane anche l'etichetta di squadra da trasferta era stata messa in discussione.

La difficoltà a imporsi, tradotto in delusione per i fans, hanno influito negativamente sul morale dei giocatori. «Anche gli schemi tattici rischiano di essere compromessi, se si registra un calo nel morale e dai tifosi non arrivano comprensione e sostegno», continua a ripetere capitan Luxoro.

Il pareggio al «Pallis», nove giorni fa, contro l'Ospitaletto, sembra aver sbloccato questo stato d'ansia e la trasferta a Trento ha aggiunto brio ai giocatori che si preparano ad affrontare con tranquillità la prossima sfida in casa col Suzzara.

Al «Briamasco» i trentini volevano vincere a tutti i costi davanti al loro pubblico. Ma il Casale, dopo aver lasciato agli avversari l'iniziativa nel primo quarto d'ora, ha frenato le offensive dei locali, opponendo una solida difesa che si conferma la meno perforata del girone con soli 8 gol.

L'arbitro ha alzato a ripetizione cartellini gialli, decretando anche due espulsioni, dopo il litigio tra il nerostellato Picco e il giallobiù Del Sorbo.

Il Trento ha cercato con decisione la strada del gol, ma la retroguardia nerostellata non ha concesso chances agli avversari. A sfavore dei giallobiù, allenati da Cavasin, anche un po' di malasorte: nel primo tempo per tre volte la sfera è stata ribattuta in campo dai montanti della porta difesa da Rubini.

Tutto sommato, i sostenitori del Casale sono soddisfatti. «Un pareggio in trasferta - dice il dirigente accompagnatore, Enrico Barbano - vale sempre doppio. Sembra che ci sia una evoluzione positiva per la squadra. Forse è la volta buona che si cominci a girare per il verso giusto».

Secondo il parere di Barbano, mister Gianni Bui ha azzeccato le scelte tecniche: «A Trento non era facile riuscire a strappare un pareggio. Se domenica al "Natal Palli" contro il Suzzara riusciremo a vincere, non è escluso che concluderemo il girone di andata a diciotto punti, come lo scorso anno. In fondo mancano ancora tre partite: non è un obiettivo impossibile da raggiungere».

Il dirigente è solo un po' amareggiato dal fatto che tra squadra e tifosi manca il feeling. «E' più che mai necessario il sostegno da parte di tutti: dirigenti, pubblico e giornalisti - aggiunge Barbano -. La nostra squadra è composta da giovani che comunque, essendo seri professionisti, si impegnano a fondo per conquistare l'obiettivo che il Casale si è prefisso. Vogliamo ottenere una salvezza possibilmente anticipata, senza dover soffrire di nuovo la paura della retrocessione. Sarà soprattutto importante conquistare punti di fronte al proprio pubblico. Bui ha saputo amalgamare bene la squadra e creare un ottimo spogliatoio. Sono convinto che nel girone di ritorno arriveranno altre soddisfazioni, anche al "Natal Palli"».

Silvana Mossano

Col e Paolini hanno contribuito in maniera determinante a ottenere un prezioso pareggio a Trento. I nerostellati ora guardano al futuro con minore affanno

VOLLEY A1

Due sconfitte hanno fatto precipitare i cuneesi al quinto posto

Alpitour, Natale lavorativo Blain vuole subito il rilancio

Montanari e Mantovan in un tipico schema di gioco dell'Alpitour (FOTO BRUNO)

CUNEO. Non è lo stop (prevedibile) imposto domenica dal Messaggero Ravenna la causa delle recriminazioni dell'Alpitour. In casa cuneese brucia ancora la sconfitta subita mercoledì scorso dalla Gabeca Montichiari. Due i motivi: il primo perché i cuneesi erano in vantaggio per 13-7 nel quarto set; il secondo perché Montichiari è una squadra che l'Alpitour può battere.

I risultati dell'ultimo turno hanno rivoluzionato la classifica. L'Alpitour è scivolata così al quinto posto, con 16 punti. Ma il campionato non concede tregua: domenica prossima il calendario offre alla squadra di Blain la possibilità di riscatto. La partita non sarà però agevole. Si gioca a Padova contro il Charro, che di punti ne ha due in meno dei piemontesi. Ci sarà battaglia. «Per vincere queste gare dobbiamo essere al massimo - dice Ganev -. Se il rendimento di uno di noi scende, non si vince. In questo campionato è necessario girare sempre a mille».

Domenica ci sarà la sfida in famiglia con i fratelli Prandi: Silvano, tecnico sulla panchina del Padova, e Enzo, ds dell'Alpitour, su quella dei piemontesi. I due fratelli trascorreranno insieme il Natale: «c'è da attendersi che si rubino i segreti o gli schemi delle formazioni che scenderanno sul parquet».

Enzo Prandi fa un'analisi della situazione con un pizzico di amarezza: «Contro Ravenna abbiamo tirato fuori la grinta. Il Messaggero era molto concentrato, ci ha dominato grazie al valore tecnico. Peccato per la partita persa mercoledì: avremmo potuto avere due punti in più in classifica».

Niente vacanza per i giocatori. Il tecnico Blain ha già fatto il programma. Questa settimana: oggi si riprendono gli allenamenti, si lavora anche a Natale ed il 26 si parte per Padova.

Daniela Cotto

A BUSCA

Festa con Ganev e Maffei

I cento bambini iscritti al centro di minivolley della Libertas Arti Grafiche Lcl Busca sono in festa. Oggi alle 14,30, per celebrare i due mesi dall'inizio dei corsi, la società presieduta da Marco Gallo offrirà come regalo di Natale la visita nel palazzetto dello sport di Ljubo Ganev e Osvaldo Maffei, punti di forza dell'Alpitour. I due atleti, oltre a fare dimostrazioni pratiche sotto rete, saranno a disposizione dei ragazzi per raccontare la loro esperienza e rispondere alle domande. «Vogliamo ringraziare i dirigenti del team di A1 - dice il ds buschese Luca Gosso -, che, guidati da Enzo Prandi, hanno sempre riservato un'attenzione particolare alla nostra attività. Per i nostri giovani iscritti incontrare due campioni "in diretta" sarà una grande soddisfazione». Con Ganev e Maffei ci saranno Laura Rocchia e Katia Cavallera, della Bieffe Cuneo. [r. s.]

Aosta non sfodera la grinta Fossati fa scattare l'allarme

L'allenatore Barlassina ha problemi di organico ma critica i rossoneri per le troppe ingenuità che condannano la squadra

AOSTA. Dopo la sconfitta interna contro il Novara, il passo falso sul campo della cenerentola. La seconda battuta d'arresto consecutiva ha fatto scattare l'allarme in casa rossonera. L'Aosta è rimasta ferma a 11 punti e ha visto ridursi a una sola lunghezza il vantaggio sull'Oltrepò (terz'ultimo), con il Pergocrema che ha agganciato l'Ospitaletto a quota 8.

«Abbiamo agevolato il successo dei lombardi con due gravi ingenuità - sottolinea l'allenatore Barlassina -. Non dobbiamo comunque cercare alibi per la sconfitta, ma soltanto recitare il mea culpa per avere rilanciato il Pergocrema. Stiamo attraversando un momentaccio per le assenze e le carenze in fase conclusiva. I forfait di Belletti, Colnaghi e Tedoldi si sono rivelati decisivi, tuttavia non avremmo dovuto perdere contro un avversario di caratura tecnica inferiore.

«Adesso occorre dimostrare intelligenza, per non farsi prendere dall'affanno - aggiunge Barlassina -. Per fortuna l'ambiente è sereno. Possiamo lavorare in tranquillità e riprendere al più presto la marcia verso posizioni più tranquille. Occorre però che i ragazzi tirino fuori la grinta e dimostrino con i fatti di possedere le qualità indispensabili per tornare a sorridere. Ci alleneremo anche il giorno di Natale per preparare nel migliore dei modi la difficile trasferta a Lecco».

Domenica sul campo della compagine di Savoldi (seconda in classifica insieme al Novara e al Giorgione) ci sarà il rientro di Tedoldi, mentre difficilmente Barlassina potrà recuperare gli altri infortunati. Al di là dei problemi di organico, l'Aosta deve ritrovare il gioco e la via del gol, che sono stati smarriti ultimamente, per evitare di trovarsi con l'acqua alla gola.

Se i rossoneri sono scivolati nelle zone pericolose della bassa classifica, il Pergocrema è tornato a sperare nella salvezza proprio grazie al successo ottenuto su Girelli e compagni. A dare il secondo dispiacere consecutivo ai valdostani ci ha pensato Natalino Fossati, togliendosi così la soddisfazione di fermare la sue ex compagine.

«Non mi interessava prendermi delle rivincite - dice Fossati -, ma conquistare due punti fondamentali per sperare ancora di rimanere in C2. Abbiamo meritato la vittoria perché siamo stati più determinati dell'Aosta. I rossoneri mi sono sembrati legati e hanno sofferto parecchio il nostro pressing. Barlassina ha a disposizione un buon organico e non dovrebbero esserci grandi problemi per i rossoneri per mettersi al sicuro anche se gli ultimi risultati parlano a sfavore dei valligiani.

«Ho visto un'Aosta ben diversa da quella che ho allenato la scorsa stagione - conclude Fossati -, ma non spetta certo a me giudicare l'operato del mio successore. Noi per salvarci abbiamo bisogno di qualche rinforzo a centrocampo e in attacco. Mi piacerebbe portare De Angelis a Crema. Domenica, visto che Mauro era in panchina, gli ho chiesto scherzosamente di prendere una nostra maglia e di scendere subito in campo. E' stata una battuta, ma spero che diventi una realtà perché l'eventuale suo arrivo potrebbe farci fare un notevole salto di qualità. Stiamo anche inseguendo il centravanti alessandrino Alfano».

Sigfrido Beneyton

Hockey, stasera l'Autocentauro affronta la capolista Lodi

Novara punta alla vetta

Il clima della vigilia è rovente. Ci sarà [illegible] servizio d'ordine rafforzato per evitare intemperanze dei tifosi. Per gli azzurri in panchina il neoallenatore Innocenti

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Appuntamento al vertice, stasera, per l'Autocentauro Novara. Arriva al palasport la capolista Camoni Lodi e per gli azzurri, passati da una settimana sotto le [illegible] del nuovo allenatore Giovanni Innocenti, c'è l'opportunità di conquistare la vittoria che vale il vertice della classifica. Per questo match prenatalizio sono previsti i fuochi d'artificio in campo, fra due squadre che sanno giocare a hockey come poche altre, e anche fra le due tifoserie, da sempre diviso [illegible] fiero antagonismo.

In questura, prevedendo clima rovente, è stato varato un piano d'emergenza che prevede l'impiego di numerosi agenti e carabinieri. Le passate esperienze consigliano di non far venire [illegible] contatto le due tifoserie, maggiormente agguerrite oggi con le squadre in lizza per il primato.

L'Autocentauro - stando a quanto ha fatto vedere sabato scorso - [illegible] in forma. A Trissino i novaresi hanno conquistato una nettissima vittoria che ha consentito ad Innocenti [illegible] esordire nel migliore dei modi al timone della squadra.

Fra i protagonisti certamente Enrico Mariotti, autore di cinque delle 12 reti azzurre. Ma bene ha gi[illegible] [illegible] la squadra tanto che il risultato non [illegible] mai stato in discussione. Nel primo tempo - chiuso sul 4-0 per gli azzurri - sono stati i fratelli Mariotti a farla da protagonisti. [illegible] nella ripresa alla «festa» si è unito anche [illegible] «bomber» Amato andando a bersaglio tre volte e consolidando il [illegible] primato nella classifica generale della «stecca d'oro» che lo vede in testa con 42 centri. Nella stessa graduatoria ha fatto un bel passo avanti anche Enrico Mariotti toccando quota 30 e raggiungendo il terzo posto.

Giovanni Innocenti - che aveva sostituito Mino Battistella proprio alla vigilia della trasferta di Trissino - non poteva cominciare meglio. E adesso ha anche l'opportunità di riportare gli azzurri in vetta. Il Camoni Lodi - che sabato contro il Vercelli non ha brillato - ha 26 punti, due di più dei novaresi. La vittoria significa quindi primato e gli azzurri ci tengono alla leadership.

[illegible] Sanzo

Il nuovo allenatore azzurro Giovanni Innocenti (a sinistra) ed Enrico Mariotti

Campionato nazionale dilettanti, tutte battute le formazioni novaresi

Un modesto Natale senza doni

Per il Bellinzago la classifica è ora disperata

NOVARA. Niente regali di Natale per i tifosi di Oleggio, Sparta e Bellinzago. Forse per non [illegible] rivalità, battibecchi e inimicizie, le [illegible] (un tempo) gloriose rappresentanti interregionali hanno deciso [illegible] perdere contemporaneamente: il Bellinzago a Seregno; lo Sparta a Vercelli, l'Oleggio in casa contro il Legnano. Tre sconfitte che rendono un pessimo servizio alla classifica, già disperata per il Bellinzago e molto preoccupante per l'Iris Oleggio.

Eppure, proprio quest'ultima si era trovata su un piatto d'argento l'occasione per festeggiare un Natale coi fiocchi: al gol iniziale del solito Scienza, l'Iris aveva infatti risposto prima [illegible] Specchia e poi con Di Toro. La situazione è però precipitata nel finale, complici infortuni e sostituzioni, quando il Legnano, nel giro di 3 minuti è andato [illegible] segno due volte portandosi via l'intero bottino.

Vetilio Manzetti, molto generosamente, non se l'è presa con [illegible] in particolare, parlando di «sfortuna che da troppo tempo bersaglia i suoi giocatori». E' un fatto che i tre gol subiti sono arrivati da altrettanti «svarioni» [illegible] settore difensivo, per niente a proprio agio con le [illegible] richiesta [illegible] Falsettini.

Per il Bellinzago non c'era da illudersi più di tanto dopo lo scivolone contro il Nizza. Questa volta si trattava di incontrare il Seregno, altra neo capolista, sul proprio terreno. Ai ragazzi di Belluzzo [illegible] tuttavia il rammarico per aver subito il primo gol allo scadere del pri[illegible] tempo e il secondo a tempo ormai scaduto. Alla ripresa dei giochi, [illegible] Bellinzago avrà due partite casalinghe consecutive: come dire che non tutto è ancora perduto.

Lo Sparta è invece caduto a Vercelli, [illegible] misura. La squadra sembra aver smarrito la via del gol e continua a vivere di rendita sul vantaggio accumulato con i due derby novaresi. [illegible] fino a quando?

[s. b.]

SPORT FLASH

PALLA[illegible]

Pavic Ponti vince a Savona e allontana la «paura»

La vittoria del Pavic a Savona, per 3 a 2, consente alla squadra novarese, che ha conseguito il terzo successo consecutivo, di nutrire minori preoccupazioni per la propria posizione in classifica. Il Pavic pe[illegible] [illegible] alla prova elvetica, il 2 [illegible] gennaio al torneo internazionale con formazioni europee di serie A.

[illegible]

Edil Rhodense in evidenza nel campionato «indoor»

Buone prestazioni per l'Edil Rhodense, nel campionato indoor. Dopo la netta affermazione sull'Old Black per 10 a 2, la squadra ha affrontato senza [illegible] un duro impegno contro il Bra, che ha dominato per 8 a 3. [illegible] gara conclusiva [illegible] la Fontanesi, l'Edil ha chiuso a proprio favore, con 7 a 5.

[illegible]

Regaldi maiuscola vince contro il forte Fiuggi

E' risorta la Regaldi al Palaverdi, che ha battuto la seconda del girone A [illegible] serie A1, il Fiuggi: un 5-3 conquistato [illegible] due doppiette.

[illegible]

Pallanuoto di qualità al Trofeo della Cupola

Si è svolta alla piscina di viale Kennedy la prima edizione del «Trofeo della Cupola». Sono intervenuti, oltre alla squadra locale che milita in serie C, alcune formazioni di B, Torino '81 e Snam Milano. Della A era presente la Juniores Nazionale della Rari Nantes Savona. Alle semifinali sono seguiti gli incontri per il terzo e quarto posto, tra Rari Nantes e Novara, dove la formazione locale ha dominato per 7 a 5. Sul podio è poi salita, per il secondo posto, la Snam Milano, battuta sul 10-12 dal Torino '81. I premi [illegible] stati consegnati dal presidente del Coni provinciale Radice.

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Martedì 22 Dicembre 1992

VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 66.062/54.747
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

E' stato sentito per un'ora. L'avviso di garanzia cita una tentata concussione

Tangenti, Bodo dal magistrato

La vicenda resta misteriosa: non parlano né il sostituto procuratore Bevilacqua né la Guardia di Finanza. Una bustarella da 50 milioni? L'ex sindaco attacca: «Chi ha violato il segreto istruttorio?»

L'ex sindaco Fulvio Bodo

VERCELLI. Per più [illegible] un'ora, ieri pomeriggio, l'ex sindaco Fulvio Bodo è stato interrogato dal sostituto procuratore della Repubblica Vincenzo Bevilacqua. Misteriosi i motivi della convocazione in Tribunale: l'avviso di garanzia [illegible] a Bodo ipotizza il reato di tentata concussione. [illegible] si parla [illegible] una tangente da [illegible] milioni chiesta ad un imprenditore, per un appalto pubblico. Ma dopo l'interrogatorio, Bodo si è limitato a dire: «Il dottor Bevilacqua non mi ha fatto nessuna domanda su tangenti o altro».

Assediato dai giornalisti, lo stesso magistrato non ha [illegible] to una parola: «Scusatemi, devo andare a prendere [illegible] treno». Silenzio assoluto anche alla Guardia di Finanza (che ha svolto le indagini sul caso).

Riservatissimo [illegible] questa nuova vicenda che lo riguarda direttamente, Fulvio Bodo sbotta invece [illegible] un aspetto collaterale, che egli giudica comunque importante. Spiega: «L'interrogatorio, alla presenza del mio avvocato, Dario Piola, è durato un'ora. Ebbene, per mezz'ora, [illegible] dottor Bevilacqua mi ha tempestato di domande [illegible] chi [illegible] rivelato in anticipo la notizia. Il magistrato mi sembrava molto [illegible] ha voluto sapere se fossi stato io a parlarne ai giornali, oppure il mio legale».

Ed è stato lei?

«Assolutamente no. Ecco com'è andata. Domenica sera, l'avvocato Piola ha ricevuto la telefonata del giornalista di un quotidiano che gli chiedeva conto di questo avviso di garanzia. L'avvocato Piola è [illegible] molto generico, poi mi ha chiamato. Qualche ora dopo, ho ricevuto io un'altra chiamata. Era [illegible] altro giornalista al quale ho confermato [illegible] ricevuto l'avviso di garanzia, ma proprio perchè me l'aveva chiesto lui».

E questo avviso di garanzia, che [illegible] riguarda?

«E' molto generico. Mentre, per far un esempio ormai noto, il dottor Bevilacqua aveva circostanziato quello inviato a mia moglie per i mutui sulla nostra casa, quello che riguarda questa vicenda [illegible] entra nei particolari. Il reato che si ipotizza [illegible] tentata concussione».

Ma riesce a spiegarsi a chi e a che cosa si riferisce?

«No, io posso fare delle ipotesi, ma, alla luce di quanto mi ha chiesto il magistrato, non riesco ad individuare un fatto specifico. [illegible] comunque molto [illegible] al solito».

L'interrogatorio dell'ex sindaco è cominciato alle 13,15 ed è finito alle 14,30. Cappotto blu, [illegible] borsa in mano, Fulvio Bodo era atteso per le 13. E' subito entrato nell'ufficio di Bevilacqua. Nella stanza della Pro[illegible], al secondo piano, c'era già il comandante della Guardia di Finanza [illegible] Vercelli, il colonnello Lorenzo Lostia, che ha assistito alla deposizione.

Esce Bodo. Era stato l'ultima volta [illegible] palazzo di giustizia mercoledì scorso, per il processo dei rifiuti: «Niente, non dico niente: è assolutamente proibito». Sorride [illegible] tende [illegible] mano ai cronisti, per gli auguri: auguri a lei, piuttosto. Il sostituto procuratore Bevilacqua, che esce poco dopo, è visibilmente seccato per la «fuga» di notizie. [illegible] lo conferma il fatto che il magistrato, prima di cominciare l'interrogatorio, ha chiesto a lungo spiegazioni [illegible] Bodo e all'avvocato Piola. Sulla vicenda c'è [illegible] molto mistero. Non si [illegible] che [illegible] riguardi l'inchiesta: sicuramente un appalto pubblico, forse uno dei tanti finiti nel mirino della polizia giudiziaria dopo il «blitz» del primo ottobre, quando fu arrestata la giunta.

Giuseppe Buffa
Enrico De Maria

FALSI FUNZIONARI

Smascherati [illegible] truffatori?

SAVONA. Li hanno arrestati [illegible] Savona, e sono accusati di aver truffato diversi anziani liguri spacciandosi per ispettori dell'Inps. Sono tre giovani (un [illegible] e due donne), [illegible] il procuratore della Pretura Luigi Carli sospetta che possano aver colpito anche nel Vercellese. Angela Vailati, [illegible] anni, [illegible] Torino; Barbara Stefanini, 22 anni, di Mondovì; ed Enzo Agazzi, 29 anni, anch'egli di Mondovì, sono stati arrestati l'altro giorno mentre con la loro auto si dirige[illegible] verso l'autostrada per Torino. I sospetti [illegible] polizia giudiziaria sono molto forti: in provincia i casi di anziani truffati da falsi funzionari dell'Inps sono alcune decine, [illegible] molte persone hanno raccontato che, a raggirarle, erano state due donne giovani. Qualcuno ha anche parlato di [illegible] uomo, [illegible] quasi [illegible] le testimonianze concordano su un particolare: i truffatori avevano un'auto targata Torino. Le indagini sono a una svolta?

TERRIBILE IL BILANCIO DEGLI INCIDENTI STRADALI

Due ragazzi morti in poche ore vicino [illegible] Vercelli e [illegible] Serravalle

Si sono svolti ieri mattina i funerali di Sauro Grandi, il diciottenne morto venerdì notte sulla Casale-Vercelli, schiantandosi in auto contro il muretto di un distributore (nella foto); [illegible] ore dopo, una diciassettenne [illegible] Serravalle Sesia, Isabella Marinoni, è deceduta al rientro [illegible] discoteca.

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Nuvolosità variabile, in graduale intensificazione. Visibilità ridotta, sulle pianure, per foschie dense.
TEM[illegible] Pressoché stazionaria.
VENTI. Deboli variabili
TENDENZA DEL TEMPO. Da nuvoloso a molto nuv., con precipitazioni sparse sulle zone alpine e prealpine.

LE TEMPERATURE DI IERI A VERCELLI
Max: 8; min: 1; media: 5

UN ANNO FA
Max: 10; min: 1; media: 5

[illegible]
Torino 5; Novara 6; Alessandria [illegible] Aosta 3; Cuneo 8,8; Asti 9

Megaverbale della Guardia di Finanza a Biella durante controlli anti evasione

Multa da 6 miliardi a un pizzaiolo

Il commerciante non ha segnato sul registro di carico l'acquisto nel '90 di 15 mila ricevute fiscali. L'uomo si difende: «E' stata solo una dimenticanza tanto è vero che ho conservato il contratto con la tipografia»

BIELLA. Una megamulta di 6 miliardi dalla Guardia di Finanza vale davvero un posto nel Guinness dei primati: difficile che qualcun altro possa vantare un simile verbale. Invece Damiano Geusa, 50 anni, [illegible] '70 titolare della pizzeria San Giacomo, quel verbale [illegible] lo rigira tra [illegible] mani quasi scottasse, come fosse un tizzone ardente del [illegible] forno a legna. «Sei miliardi - dice -. E' incredibile. E con cosa li pago?».

Tutto risale alla visita di due rappresentanti delle fiamme gialle per [illegible] normale controllo antievasione. I finanzieri si siedono ad un tavolo, chiedono di vedere i libri contabili. Aprono il registro [illegible] carico delle fatture ed ecco il colpo di scena.

«Nel registro avevo lasciato il contratto dell'acquisto, fatto nel '90, [illegible] 15 mila [illegible] ricevute fiscali - spiega il commerciante -. In quel periodo avevo cambiato il giorno di chiusura settimanale, da lunedì a mercoledì. E siccome il giorno di riposo [illegible] era stampato sulle ricevute che vanno in mano ai clienti, dovevo aggiornarle. Così avevo preso contatto con [illegible] tipografia e, per ottenere uno sconto consistente, avevo appunto deciso di farne stampare 15 mila: una quantità tale [illegible] evitarmi qualsiasi preoccupazione per almeno qualche anno».

La contabilità in perfetto ordine non è servita ad evitare la megamulta della finanza. Damiano Geusa, il titolare della pizzeria del Piazzo che ha fatto ricorso contro il verbale da 6 miliardi

A tre anni di distanza quelle ricevute [illegible] trasformano in boomerang. I due finanzieri infatti accertano che tutta la contabilità è tenuta correttamente. Ma nel contempo constatano che l'acquisto dei 3 mila bollettari da 50 fogli l'uno [illegible] mai stato annotato sul registro di carico previsto dalla legge.

«Una semplice dimenticanza - aggiunge il pizzaiolo -. La mia buona fede è provata dal fatto che avevo [illegible] quel [illegible] tratto d'acquisto proprio nel registro [illegible] carico delle ricevute. Avrei potuto tranquillamente disfarmene, nessuna legge infatti mi obbliga a tenerlo. Invece sono un tipo preciso, non butto [illegible] via niente».

[illegible] finisce che il conto glielo presentano i finanzieri: 400 mila lire di multa per ogni ricevuta non registrata, moltiplicato [illegible] mila ricevute, fa esattamente [illegible] miliardi. Oppure un miliardo, [illegible] pagato [illegible] 15 giorni: che fa signor Geusa, concilia? «Altro che conciliare, ho subito deciso per il ricorso. Non discuto, quei ragazzi hanno fatto il loro dovere. [illegible] 6 miliardi, [illegible] scherziamo, dove li trovo?».

[illegible] Pasquarelli

All'ultima domenica prima di Natale finalmente Vercelli si è rianimata

Caccia ai regali e traffico in tilt

L'arrivo delle «tredicesime» ha segnato l'impennata degli acquisti. Caos e ingorghi in centro: ma i vigili dov'erano? L'austerity decreta la fine dell'effimero, si salvano solo i generi alimentari

VERCELLI. In [illegible] nuvola di monossido di carbonio, illuminato dal chiarore dei fari delle auto [illegible] la cacofonia dei clacson come sottofondo si [illegible] consumato tra mille difficoltà e molto nervosismo il rito pagano dell'ultima domenica prima di Natale.

Alla penultima [illegible] la corsa al regalo h[illegible] ripreso fiato. L'arrivo delle «tredicesime», seppur alleggerite come mai in passato, ha reso possibile una leggera impennata agli acquisti. Anche il Natale d'austerity merita qualche pacchettino, più beneaugurale o utile che effimero e sfarzoso. «Non basta a compensare le altre domeniche passate a far nulla, ma qualche cliente in più lo abbiamo avuto» [illegible] il coro solo parzialmente soddisfatto dei commercianti.

Le proteste invece arrivano dagli automobilisti, anche se forse la categoria dovrebbe prima fare [illegible] piccolo esame [illegible] coscienza. Il caos si ripete regolarmente tutti gli anni (forse questa [illegible] [illegible] più evidente tradizione prefestiva) eppure anche domenica molti non hanno voluto rinunciare alla «comodità» dell'auto. E' la solita brutta abitudine [illegible] chi abita in centro [illegible] appena in semiperiferia, ma come convincere chi vive più lontano a perdere il proprio tempo per aspettare un autobus che non passa quasi mai?

Dalle cinque il pomeriggio e il traffico sono andati disperatamente in tilt e la città si è trasformata in un gigantesco ingorgo. Chiusa piazza Cavour per lasciar spazio al mercato, [illegible] Gioberti era bloccata ed [illegible]bligava a perdersi nei meandri di viuzze del centro storico. Strasaurita da ore l'area dell'ex ospedale, impossibile per[illegible] viale Garibaldi strozzato da due ali di auto parcheggiate sui marciapiedi. Di scendere via Galileo Ferraris neppure a parlarne: minimo mezz'ora per [illegible] metri. Davan[illegible] [illegible] portoni [illegible] alle vetrine dei negozi parcheggio selvaggio in seconda e anche terza fila. Dopo aver avventurosamente trovato un posteggio, era altrettanto difficile uscirne.

[illegible] vigili neppure l'ombra, così a tutti [illegible] stato permesso tutto. Qualche pattuglia in più avrebbe almeno sortito l'effetto di scoraggiare gli automobilisti più indisciplinati, la vista della gru per le rimozioni forzate sarebbe stata un ottimo deterrente. Era facilissimo prevedere il caos, altrettanto sarebbe stato dislocare qualche agente a disciplinare [illegible] traffico nei soliti punti caldi. Eppure in centro erano più numerosi i «babbi natale» (per altro molto scarsi rispetto al passato) che [illegible] più utili vigili urbani.

Dal movimento di gente hanno tratto beneficio i commercianti che finalmente hanno visto aumentare il nu[illegible] dei clienti e si preparano a fronteggiare l'assalto dell'ultimo minuto. Il settore si è preparato in sordina a un Natale in sordina [illegible] per fortuna le luminarie nelle strade [illegible] state più allegre e fitte del solito. Pochi negozianti hanno addobbato i locali, qualche festone, qualche luce e nulla più.

E la scarsità di adesioni - un centinaio, ma gli organizzatori ne aspettavano molte più - [illegible] campagna «Vetrine per l'Europa» ne sono la dimostrazione lampante: anche [illegible] di strettissima attualità, la nuova Cee del '93 forse è un argomento [illegible] troppo [illegible] sintonia con [illegible] periodo. Ma per i vercellesi (e gli stessi commercianti) i presepi dell'anno [illegible] sono stati ben altra cosa.

Se le strenne segnano l'austerity e le vacanze da sogno rimarranno appunto tali, per quanto riguarda i pranzi che scandiranno il passare dei giorni di festa Vercelli è sempre Italia, cioè [illegible] Paese del Bengodi. L'assalto a gastronomie e alimentari è costante da circa una settimana. Alla faccia del colesterolo sarà ancora un orgia di selvaggina, agnolotti, salmoni, pesci e panettoni. E se nel '93 si dovrà tirare la cinghia non importa: l'anno nuovo inizierà almeno con la pancia piena.

Oggi per tanti giovani e giovanissimi inizia davvero il Natale: dopo le ultime recite, le scuole chiuderanno per due settimane. Alla materna Korczack dalle 15 i piccoli offriranno ai genitori e a chiunque voglia applaudirli una rappresentazione del «Gigante egoista», un lavoro di Oscar Wilde.

Franco Cottini

Le luminarie nelle vie guidano gli ultimi giorni della corsa [illegible] regali L'arrivo [illegible] «tredicesime» ha segnato l'impennata degli affari, [illegible] i bilanci dei commercianti sembrano [illegible] inferiori a quelli degli scorsi anni anche se [illegible] [illegible] ancora [illegible] giorni per rimediare. Tra le iniziative più curiose quella di un gruppo [illegible] giovani che [illegible] messo in scena in corso Libertà un'estemporanea rappresentazione natalizia

Gli orari

Negozi, mercato e recite a scuola

VERCELLI. Ultimi giorni dedicati agli acquisti: i negozi resteranno aperti sino alla vigilia dalle 8,30 alle 19,30, mentre gli ambulanti, dopo la richiesta presentata dai rappresentanti di categoria, potranno allestire le bancarelle sino alle 19.

I bar, le pizzerie, i ristoranti [illegible] le discoteche, nel periodo che va dal due all'otto gennaio, avranno la possibilità di [illegible] osservare il turno di chiusura settimale e il tradizionale orario verrà prolungato sino a notte fonda per la notte di San Silvestro.

E proprio in questi giorni [illegible] in programma [illegible] ricco calendario di manifestazioni dedicate al Natale. Nella scuola [illegible] Ronsecco gli allievi porteranno [illegible] [illegible]na una rappresentazione dal titolo «Natale con noi», mentre gli alunni delle elementari di Villate, questa sera, alle 21, si esibiranno in una recita natalizia che si svolgerà nel salone della Società operaia [illegible] mutuo soccorso. [g. mo.]

NOTIZIE FLASH

«VERCELLI '93»

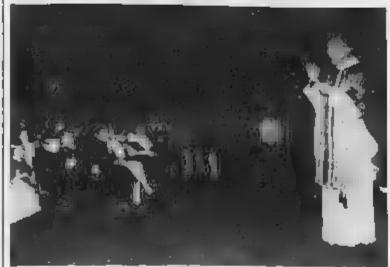
Incontro sulle prospettive dell'assistenza

Questa sera nella saletta della chiesa di San Michele è in programma un incontro dal titolo «Prospettive dell'assistenza a Vercelli». Il dibattito rientra tra gli appuntamenti organizzati [illegible] gruppo «Vercelli '93». Ospite e relatore della serata sarà don Mauro Stragiotti, direttore della Caritas diocesana. La riunione s'inizierà a partire dall[illegible] 21.

Leale sul sindacalismo in risaia

Questa mattina, alle 10, [illegible] giornalista Francesco Leale terrà una conferenza nella palestra dell'istituto Sacro Cuore. Tra gli argomenti che verranno trattati il lavoro in campagna e la lotta per la conquista delle otto ore lavorative. All'incontro parteciperanno anche Mimì Facelli, Irmo Sassone [illegible] Beppe Scarparo, componente [illegible] Celti, che, per l'occasione, eseguirà canzoni vercellesi.

NUOVO [illegible]

Don Bertolone da Sant'Agnese a Gattinara

Don Giorgio Bertolone, dopo aver operato per cinque anni nella chiesa di Sant'Agnese, do[illegible] pomeriggio [illegible] preso possesso della parrocchia [illegible] Gattinara. Il sacerdote è stato ricevuto dall'arcivescovo di Vercelli, dal sindaco [illegible] da un continaio di religiosi. La presentazione ufficiale di don Giorgio Bertolone è avvenuta qualche ora più tardi durante la celebrazione della [illegible] [illegible] foto di Renato Greppi, il [illegible] parroco mentre parla [illegible] un gruppo [illegible] giovani f[illegible]li.

Contrasti coi rioni

La «Famija» abbandona il Carnevale

VERCELLI. La Famija Varsleisa ha rassegnato le dimissioni dal Comitato carnevalesco dei rioni. E' [illegible] reazione [illegible] club [illegible] via Vallotti, del tutto inattesa, per quanto è successo negli ultimi due mesi in riferimento alla elezione della Bèla Majin, al Carnevale benefico ed al fatto che Franco Fornara sarà il Bicciolano del Comitato. Iniziative che saranno tutte gestite, per il 1993 dal Comitato [illegible] rioni, mentre negli anni scorsi erano sempre state di pertinanza della Famija Varsleisa.

Si [illegible] quindi allargato il solco che separa i due organismi, non soltanto per il Carnevale, ma in altri campi [illegible] meno importanti. E questo è avvenuto proprio quando si riteneva fosse possibile giungere ad [illegible] composizione della vertenza.

Per il Carnevale, la Famija era sempre stata elemento di importanza fondamentale, e nel Comitato poteva ancora rappresentare una voce decisiva [illegible] [illegible] problemi. Nei prossimi giorni è attesa [illegible] risposta dei rioni. [C. L.]

Il Consiglio di facoltà ha deciso: si torna ai piani di studio con Orazio [illegible] Cicerone

Lettere, lo spauracchio del latino

I docenti: non c'erano alternative a questa scelta. Ma gli studenti sono preoccupati e si teme una «fuga» verso Torino. Con l'applicazione del vecchio statuto del 1935 ci saranno 13 esami obbligatori e 7 facoltativi

VERCELLI. Lettere torna al vecchio, ai piani di studio col latino obbligatorio e la storia romana. Spariscono i «curricula» (tranne quello di Tecnologie umanistiche) e rimangono i due indirizzi: classico e moderno. L'ha deciso il Consiglio [illegible] corso di laurea, durante la riunione della settimana scorsa. E adesso gli studenti [illegible] preoccupati: lo spauracchio del latino (uno degli esami più difficili) e la penuria di cattedre rischiano di fare emigrare molti allievi verso altre sedi.

La decisione è stata presa all'unanimità (e riguarda solo il corso di Lettere: [illegible] Lingue [illegible] Filosofia). I docenti dicono che non c'era alternative: dopo il colpo di scure del Senato accademico, che ha deciso di [illegible] pagare più i professori supplenti, non si poteva fare altro.

Dice Giorgio De Rienzo, insegnante di Letteratura moderna: «Ora ci [illegible] 13 esami obbligatori e 7 facoltativi, secondo [illegible] vecchio Statuto del 1935. E' [illegible] scelta fatta [illegible] malincuore, ma questo era l'unico modo per dare un futuro alla Facoltà di Vercelli. Se non altro, adesso ci siamo dati [illegible] progetto culturale decente».

Per quest'anno, comunque, non dovrebbe cambiare quasi nulla: soltanto le «matricole» potrebbero trovarsi in difficoltà. Ma dall'anno prossimo le conseguenze dovrebbero farsi sentire: le cattedre sono destinate a ridursi (a [illegible] [illegible] non trovare supplenti che insegnino gratis, come prevede una clausola del contratto), e le possibilità di scelta saranno molto ristrette. La conseguenza più pesante, comunque, [illegible] la condanna a [illegible] [illegible] «curricula», cioè delle aree di specializzazione. Anche qui per colpa della man[illegible] di insegnamenti.

Dice ancora De Rienzo: «Il Rettore non ha risposto alla nostra mozione di protesta, in cui chiedevamo che si continuasse a pagare i supplenti. E se non ha detto nulla vuole dire che la risposta è no».

Gli studenti sono già in allarme: alcuni volevano conoscere le decisioni dei docenti di Lettere prima della fine dell'anno, per poter preparare la fuga a Torino o in qualche altra sede. Ma c'[illegible] anche chi invita alla prudenza: «Non [illegible] il [illegible] di agitarsi - dice un'allieva [illegible] secondo anno -: in fondo c'è sempre la possibilità [illegible] fare I piani di studio personali».

Giorgio De Rienzo

I piani «liberi», una creatura degli Anni '60, consentono [illegible] scegliersi un programma didattico su misura: però devono essere approvati dal Consiglio di corso di laurea, che deve valu[illegible] la «coerenza» e la completezza. In teoria, è possibile laurearsi in Lettere anche senza conoscere Orazio e Cicerone.

Secondo De Rienzo, però, quella dei piani «personali» non è una scappatoia praticabile: «La situazione è questa: chi ha puntato sui curricula sceglierà o [illegible] fare un piano libero oppure di attenersi allo statuto». Si possono dare [illegible] esami fuori facoltà, e per chi proprio non riesce a soddisfare i propri interessi a Vercelli non [illegible] che il trasferimento a Torino. I professori sono ottimisti: la percentuale [illegible] «emigranti» non supererà il 20 per cento. Le nuove specializzazioni (a parte Tecnologie umanistiche, col matrimonio fra libri e computer) restano solo un ricordo. Ora bisogna vedere come reagiranno gli studenti. [g. bu.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

[illegible] a Trino l'Ici è [illegible] 5 per mille

In merito alla notizia relativa all'aliquota dell'Imposta Comunale sugli Immobili (meglio conosciuta come Ici), l'amministrazione comunale di Trino precisa che è assolutamente errata l'indicazione dell'aliquota del sei per mille per il nostro Comune. L'estensore dell'articolo non ha attinto tale informazione da nessun assessore né dal segretario Comunale, ma ha «deciso» lui l'aliquota massima, non rispettando il dovere di una corretta informazione. Agli atti di questo Comune vi sono le dichiarazioni del sindaco, dell'assessore [illegible] Bilancio [illegible] di altri esponenti della maggioranza, che identificano la tassazione per il 1993, con una aliquota del cinque per mille, così [illegible] per la stragrande maggioranza dei Comuni del Vercellese.

All'amministrazione comunale resta il dubbio su quale motivo abbia indotto un prestigioso quotidiano qual è «La Stampa» ad un incidente di percorso [illegible] un argomento così importante [illegible] fonte [illegible] preoccupazione per tutti i cittadini contribuenti, [illegible] a non interessarsi al programma di investimenti, deliberati dal Consiglio Comunale, [illegible] l'astensione della dc, per oltre 22 miliardi.

Il sindaco Giovanni Tricerri
Trino

Sciogliamo i dubbi al sindaco: è [illegible] l'Ufficio ragioneria del Comune di Trino a fornirci quel dato. Un errore: forse di trascrizione, forse di comunicazione. Le dietrologie sono campate in aria. [e. d. m.]

La bella scoperta della Lega Nord

Evviva la Lega Nord che ha scoperto come, per colpa della bie[illegible] Vercelli Parcheggi, l'area del vecchio ospedale [illegible] adesso ingolfata di auto che buttano i gas di scarico contro [illegible] porticato del Dugentesco. Come tutti i vercellesi sann[illegible], fino all'altro giorno quell'area era un'oasi di verde [illegible] cui transitava, di tanto in tanto, solo qualche calesse. D'accordo, è tempo di elezioni, tuttavia anche le polemiche dovrebbero essere serie.

Carolina Ubertalli, Vercelli

NUMERI UTILI

[illegible]

[illegible]: (0161) 213.000 Croce Rossa
Cigliano: (0161) 44.600 - 43.108
Gattinara: (0163) 832.600
[illegible] (0161) 92.91
Trino: (0161) [illegible]
Biella: (015) 20.100 - 20.101
Borgosesia: (0163) 25.333
Cavaglià: (0161) 966.066
Cossato: (015) 922.123
Varallo: (0163) 54.454
Crescentino: (0161) 841.122

FARMACIE DI TURNO

A **Vercelli** oggi è di turno con sp. obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente): *Farmacia Comunale N. 2*, corso Torino angolo via Sabotino (Porta Torino), tel. 392.070.

A **Biella** turno principale: *Dr. Antonino Vigiani*, piazza Fiume 3, tel. (015) 22.432; turno sussidiario: *Farmacia Comunale*, via Fratelli Rosselli 104, tel. (015) 402.351. Orario turno principale delle farmacie: ore 9-12,30 e 14-20,30 compresi i giorni festi. Nelle altre ore la farmacia apre su presentazione di ricetta urgente. La farmacia del turno sussidiario attua un'ora in più alla sera dei giorni feriali fino alle ore 20,30. Per gli altri Comuni della Provincia, le farmacie svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro ricetta medica [illegible]te.

[illegible] **Sesia:** *Dr. Pio Passerini*, corso [illegible] 217, tel. (0163) 459.701.
Varallo: [illegible] *Anselmetti*, [illegible] Umberto I 12/14, tel. (0163) 51.180 e [illegible] *Farmacia Tallia*, via Chiossone 5, [illegible]. (015) 75.179.
Andorno [illegible] [illegible]. *Stefano Savino*, via Vittorio Veneto 111, tel. (015) 472.779.
Mongrando (Cur.): *Dr. Renato Gallina*, via Monticello 95, t. (015) [illegible].
Cavaglià: *Dr. [illegible] Borri*, via Vercel[illegible] 16, tel. (0161) 96.040.
Ponzone: *Dr. [illegible] Rollone*, [illegible] Provinciale 297, tel. (015) 777.090.
Vigliano: *Dr. Nicola Rolando*, via Milano 149, tel. (015) 510.211.
Scopello: [illegible] *Renzo Barbiero*, via Mera 14, tel. [illegible] 71.186.

[illegible] MEDICA

[illegible] [illegible]. (0161) 255.050
Arborio: telef. (0161) 86.384
Biella: telef. (015) 20.846/9
Borgosesia: telef. (0163) [illegible]
Cavaglià telef. (0161) [illegible]
Cigliano: [illegible]. (0161) 44.524
Cossato: telef. (015) 922.801
Crescentino: telef. (0161) 842.655
Gattinara: telef. (0163) 835.411
Santhià: telef. (0161) 929.200
Trino: telef. (0161) 829.585

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea, tel. (0161) 593.333; ambul., [illegible]. 57.500; [illegible] tel. (0163) 822.245; **Santhià:** tel. (0161) 929.211; **Biella:** tel. (015) 3503.313.

STATO CIVILE

[illegible]

MORTI. Onorina Morelli, 87 anni, pensionata; Eufemia Lazzarin, 92 anni, pensionata; Carlo Tricarri, [illegible] anni, pensionato; Sauro Grandi, [illegible] anni, studente; Achille Rossi, 91 anni, pensionato; Antonietta Salagno, 92 anni, pensionata.

[illegible]

NATI. Carola Uscher.
MORTI. Dello Coda Forno, [illegible] anni, impiegato; Giovanni Bonaso, 87 anni, pensionato.

[illegible]

[illegible] Anna Rosin, 57 anni, [illegible]linga.
MATRIMONI. Giuseppe Collura, 70 anni, pensionato con Daniela Tressoldi, 26 anni, casalinga.

[illegible]

MORTI. Ires Gremmo, 77 anni, pensionata.

[illegible]

[illegible] Lorenzo Martello.

[illegible]

NATI. Sandy Pisciolla, Beatrice Melissa, Ilaria Soprani, Elisa Loro Lumia Donin, Sara Gens, Stefano Mugnani.
[illegible] Piero Bellora, 62 anni, pensionato; Virginia Monti, 86 anni, pensionata; Fiorina Ferraris, [illegible] anni, pensionata; Mario Genesi, 86 anni, pensionata; Giuseppe Barbareschi, 72 anni, pensionata.

GLI APPUNTAMENTI

COSSATO

Corso [illegible] educazione alla pace

[illegible] sono aperte in questi giorni, le iscrizioni al corso «La pace si impara in tempo di pace», organizzato dall'amministrazione comunale per i giovani in età [illegible] leva. Gli incontri inizieranno a gennaio nelle sale di Villa Berlanghino. Saranno relatori Giuseppe Marasso, Marco Polastri ed Elisabetta Pozzati. Parallelamente è stato organizzato anche un analogo ciclo rivolto agli insegnanti.

[illegible]

Fiaccole contro la guerra

Iniziativa di solidarietà per i bambini dell'ex Jugoslavia e della Somalia, vittime della guerra. Domani in piazza Santa Marta alle 21, il pds [illegible] la sinistra giovanile organizzano [illegible] fiaccolata per la pace intitolata «Non alla guerra». Contemporaneamente prosegue la raccolta [illegible] giocattoli, sacchi [illegible] pelo, coperte, saponi, detersivi, generi alimentari vestiario e medicin[illegible] che verrà consegnato all'Alto Commissariato dei Rifugiati dell'Onu, nella sede pds in [illegible] Trieste 41 o nelle sezioni locali. Il materiale dovrà essere consegnato entro la fine dell'anno.

[illegible]

Corsi per radioamatori

La sezione triverese dell'Associazione Radioamatori italiani organizza con il [illegible] anno, un [illegible] di insegnamento per ottenere la patente di operatore di stazione di radioamatore. [illegible] documento è indispensabile per ottenere dal ministero la licenza di impianto e di esercizio. Le persone interessate possono recarsi nella sede sociale il prossimo 5 gennaio alle 21, in via Mazzini 67.

BIELLA

I cinquant'anni della Marconi

Questa mattina dalle 11 in poi, nelle aule della scuola media Marconi si festeggia il cinquantesimo anniversario. Dopo un intervento del preside Buemi, ricorderà i primi passi dell'istituto anche Mario Sella. Alle 11,40 saranno premiati c[illegible] diplomi e borse di studio gli alunni meritevoli, poi seguirà un saggio ginnico [illegible] [illegible] manifestazione terminerà con [illegible] tradizionale scambio [illegible] auguri.

L'ultimo incidente nella notte tra sabato e domenica: diciassettenne morta, grave l'amica

E' strage sulle strade del week-end

Vercelli e Serravalle Sesia piangono due ragazzi

VERCELLI. Una folla commossa, ieri mattina, ha partecipato ai funerali di Sauro Grandi, il ragazzo di 18 anni morto venerdì [illegible] in un tremendo incidente stradale. Sauro, che abitava a Stroppiana, era molto conosciuto a Vercelli, perché figlio di Luigi Grandi, uno dei più apprezzati «detective» vercellesi.

Alla [illegible] funebre, che si è svolta nella chiesa del cimitero di Billiemme, c'erano i tantissimi amici del giovane e i compagni del «Piemonte Sport». La squadra di calcio adesso è in lutto: Sauro Grandi giocava con gli «juniores», come terzino destro, e l'altra sera, prima del tragico incidente sulla strada per Casale, aveva cenato insieme a loro. Intorno al padre e al fratello Stefano, di 20 anni, si sono stretti parenti e [illegible]ti. Soltanto due anni fa, il ragazzo aveva perso la madre, [illegible] giovanissima di leucemia. Dopo la cerimonia la salma è stata trasportata al cimitero di Trecate, nella tomba di famiglia.

Sauro Grandi è l'ultimo vercellese vittima della strada. E' morto venerdì notte alle 2, quando la [illegible] auto si è schiantata contro il muretto di un distributore di benzina, sulla statale per Casale. Il ragazzo aveva la patente da poche settimane, e guidava una Ford Fiesta 1400 «Ghia». Sulle cause dell'incidente hanno aperto un'indagine i carabinieri del Nor di Vercelli, che quella [illegible] sono accorsi sul luogo della tragedia.

Un malore? Un attacco di sonno? Tutte ipotesi che forse nessuno riuscirà a smentire o a confermare. Il punto in cui l'auto di Grandi è uscita di strada è in curva, proprio pochi metri dopo il bivio per Prarolo. Può anche darsi che al momento dell'incidente (cioè a notte fonda) ci fosse una leggera patina di ghiaccio sull'asfalto.

La «Fiesta», che arrivava da Vercelli, ha sbandato verso sinistra, tagliando la carreggiata; e si è infilata fra gli sterpi di un avvallamento accanto alla statale. L'urto contro la massicciata della stazione di servizio «Ip» è stato violentissimo, tanto che l'auto non si è fermata: è volata in alto ed è atterrata (capovolta) sulla piazzola del distributore, a pochi metri dalle pompe di benzina. Sabato pomeriggio, contro il muretto, c'era [illegible] il parabrezza frantumato: sull'asfalto pezzi di specchietti retrovisori e fanali rotti.

Il corpo di Sauro Grandi è [illegible] catapultato fuori dall'abitacolo, e i soccorritori l'hanno trovato a qualche metro dai rottami della Fiesta grigio scuro. Per il giovane, ormai, non c'era più nulla da fare: è morto sul colpo. Nessuna altra vettura (almeno secondo la ricostruzione dei carabinieri) è rimasta coinvolta nell'incidente.

Sauro Grandi abitava a Stroppiana da poco tempo, in una vecchia [illegible] ristrutturata di via Tabio. Prima aveva vis[illegible]o a Vercelli, dove suo padre Luigi è il titolare dell'agenzia «Grandi investigazioni». Gli amici del «Piemonte Sport» lo ricordano come un ragazzo buono e simpatico. Sabato la squadra doveva giocare una partita amichevole a Santhià, ma i dirigenti l'hanno rinviata in segno di lutto. E sabato pomeriggio, molti ragazzi del «Piemonte» sono andati sul luogo dell'incidente, seri e tristi: fino a poche ore prima dello schianto, Sauro era rimasto con loro. Erano usciti insieme dopo la cena coi dirigenti: poi Sauro li aveva salutati per tornare a casa.

[r. v.]

Le due ultime giovani vittime della strada: Sauro Grandi e Isabella Marinoni

SERRAVALLE SESIA. La più profonda commozione ha preso gli abitanti di Serravalle alla notizia della tragica morte di Isabella Marinoni, la studentessa di 17 anni che ha perso la vita sabato notte in un incidente stradale alle porte del paese.

La gente si è stretta in un muto dolore intorno alla famiglia di Isabella, colpita da una così immensa perdita. Ed al cordoglio per la prematura scomparsa della giovane, si aggiunge l'angoscia per la [illegible] dell'altra ragazza coinvolta nell'incidente, la diciottenne Manuela Campaniello, pure abitante a Serravalle, che si trova ricoverata a Novara. Nelle ultime ore, le notizie sono per fortuna rassicuranti: la ragazza, sempre in prognosi riservata, non è in pericolo di vita; Manuela è ricoverata in Ortotraumatologia con un trauma cranico e lesioni al bacino.

Questa nuova tragedia riporta in tutta drammaticità il problema della sicurezza stradale in Valsesia: infatti, in poco più di un mese, la giovane serravallese è la terza vita stroncata in un incidente e, particolare comune ed inquietante, in tutti i casi le vittime stavano rientrando da una sala da ballo: lo scorso 15 novembre era deceduta la diciottenne Roberta Angelino, abitante a Quarona, investita da un'auto all'uscita di una discoteca in frazione Balangera di Varallo, martedì [illegible] dicembre, in uno scontro frontale avvenuto alla periferia di Ghemme, già in provincia di Novara, ha perso la [illegible] Claudia Provenzi, 20 anni, di Sizzano, che da pochi minuti [illegible] uscita [illegible] locale di Romagnano, ed infine, sabato notte, l'incidente che ha causato la morte di Isabella Marinoni.

La giovane è spirata all'ospedale di Gattinara, dopo la disperata corsa di una ambulanza: le gravissime ferite riportate si [illegible] purtroppo rivelate fatali. Stava tornando dal «Faro» di Brusnengo, con l'amica Manuela: le accompagnava, sulla propria «Y10», un carabiniere di 21 anni, Pietro Bottari, originario di Messina ed attualmente in servizio al comando di Mottalciata.

L'incidente si è verificato lungo la provinciale che collega Serravalle alla frazione Vintebbio, a poco più di un chilometro dall'abitazione della famiglia Marinoni, in corso Matteotti, la lunga arteria che taglia l'intero paese sesiano.

L'auto, uscita di strada nell'affrontare una brusca curva, si è schiantata contro il muro della chiesetta della Madonna del Rosario, già in passato triste scenario di altri mortali incidenti. Negli ultimi quindici anni, [illegible]tro lo [illegible] religioso, hanno trovato la morte altri cinque automobilisti.

I funerali di Isabella Marinoni saranno celebrati questo pomeriggio: il [illegible] funebre prenderà avvio alle ore 15, dall'abitazione di [illegible] Matteotti, mentre la [illegible] officiata nella chiesa parrocchiale di [illegible] Giovanni Battista.

La giovane serravallese, che era studentessa all'istituto commerciale «Iviglia» di Romagnano, lascia il padre Virgilio, molto conosciuto in paese in quanto titolare di una carpenteria metallica e componente [illegible] direttivo [illegible] Proloco, la madre Irene ed [illegible] sorella minore. La famiglia di Manuela Campaniello, l'amica ferita, si era trasferita da poche settimane da Borgosesia alla frazione Bornate di Serravalle.

Paolo Quadrelli

Si è fatto terribile il bilancio delle sciagure in provincia dalla metà novembre

Sette giovani vittime in un mese

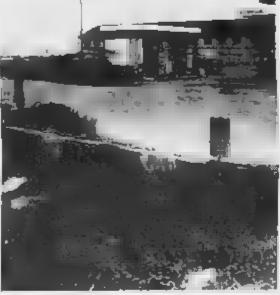
Prima le tragedie di Varallo Sesia e di Borgovercelli con la scomparsa delle due amiche di 14 e di 16 anni che abitavano a Santhià, poi gli altri episodi a Biella e a Cerrione. Infine, le due recenti notti di lutto

VERCELLI. Addio Roberta, addio Elena, addio Sandra, addio Gian Marco, addio Giuseppe, addio Sauro, addio Isabella. Terribile. In poco più di un mese, sette giovani vite annientate, e tutte da un denominatore comune: l'incidente d'auto, nella notte.

E in ognuna di quelle notti lo stesso, drammatico rituale: la telefonata o la scampanellata che risvegliano di soprassalto i genitori, i fratelli; la corsa all'ospedale (nel cuore l'ultimo appiglio di speranza: Dio fa che non sia vero); il riconoscimento ufficiale, quindi il dolore, inenarrabile. Come si può morire a 14, 16, 18 anni?

La prima disgrazia, il 15 novembre, a Varallo Sesia: Roberta Angelino, 18 anni, calciatrice di Quarona, [illegible] da una discoteca ed è travolta da un'auto-pirata; un'amica si salva per miracolo.

Quindi tocca a Santhià, che [illegible] oggi piange Elena La Via, quattordicenne, e Sandra Dragone, di sedici anni.

E' la notte di giovedì 26 novembre. Le due ragazze tornano da una partita di pallavolo: guida un'amica, di 18 anni: la loro auto ne urta un'altra e si mette di traverso, vicino alla curva (la maledetta curva) del «Globo» di Borgovercelli. Arriva un Tir, Elena e Sandra [illegible] riescono ad [illegible] dalla «Mercedes», è la fine.

Il [illegible] del distributore di benzina contro cui si è schiantata l'auto del giovane Sauro Grandi venerdì notte vicino a Prarolo. Il diciottenne era appena andato alla cena sociale della sua squadra di calcio

Santhià è ancora [illegible] choc. E si può capire, due funerali quasi in fotocopia, con i genitori delle due ragazze che si scambiano i ruoli, a poche ore di distanza, per consolarsi a vicenda (ma dove trovano quella forza?). E migliaia di persone che [illegible] hanno più lacrime, tante ne hanno versate nei giorni della notizia e della speranza, via via sempre più tenue.

Poi tocca a Gian Marco Capellazzi, il più «vecchio», [illegible] 24 anni, di Sostegno e fa l'elettricista. Sono le prime ore della mattina di domenica 13 dicembre. E' ancora buio. Sulla sua «Fiesta», sta percorrendo via Tripoli, a Biella. Ad un incrocio, non si accorge che sta arrivando un'altra [illegible] Lo scontro gli è fatale. Lascia la mamma e una sorella.

Qualche giorno [illegible] e al crocevia della morte arriva Giuseppe Munari. Fa l'operaio a Salussola, ed è figlio unico: un ragazzo d'oro, lavoro ed è al suo primo giorno di ferie. Al volante di una Renault, in pieno rettilineo, sbanda e si schianta contro lo spigolo di una casa, a Cerrione.

E siamo alla tragedie di Sauro e di Isabella, di cui parliamo negli altri articoli di questa pagina.

Le [illegible] contano solo a livello penale e civile. Ciò che importa, adesso, è che sei ragazzi non vedranno questo Natale, un Natale che avevano pregustato con la gioia, il trasporto e le speranze della loro gioventù.

Donata Belossi

IN BREVE

ALAGNA

Elisoccorso, due interventi sulle piste di punta Indren

Doppio intervento dell'elicottero per degli sciatori che si erano infortunati. Prima è stato soccorso Antonio Boaretto, 43 anni, di Abbiategrasso caduto durante una discesa fuori pista, poi il ventiseienne Marco Zocca di Galliate. Entrambi gli sciatori hanno lamentato una lussazione alla spalla.

Musiche natalizie nella sede degli Alpini

La banda musicale di Vigliano ha organizzato per questa sera, nella sede del [illegible] Alpini, il tradizionale concerto natalizio. In programma musiche di Chopin, Puccini e Ciaikovski.

Continua sottoscrizione Aci a favore della Croce rossa

Prosegue la raccolta di fondi a favore della Cri promossa dall'Aci di [illegible]a. La sottoscrizione ha raggiunto quota 15 milioni ma [illegible] ancora necessari 7 per l'acquisto di un'ambulanza.

Oggi le semifinali del gioco «Evoluzione»

Sono due le squadre biellesi che oggi parteciperanno alle semifinali di «Evoluzione», il gioco di simulazione aziendale promosso dal gruppo giovani imprenditori di Confindustria. Sono le rappresentative dell'istituto [illegible] di Mosso Santa Maria e del liceo classico cittadino.

Muore per [illegible] titolare Fila di Coggiola

Una folla [illegible] ha partecipato questa mattina in Duomo ai funerali di Riccardo Fila, 80 anni, imprenditore tessile e titolare della Fila di Coggiola, deceduto a causa di un ictus.

Partirà a gennaio il corso di puncetto

Da metà gennaio (la data sarà comunicata in seguito) avrà luogo il quarto corso di puncetto. Le lezioni si [illegible] il sabato dalle 15 alle 17. Per informazioni telefonare a Gianna Romilda al numero 0163-833809.

Biella, incontro Palazzo La Marmora sul futuro della riserva naturale

Nasce il «parco» della Baraggia

La Regione intenzionata a costituire ente per la gestione amministrativa della zona. I progetti per valorizzare una delle aree più caratteristiche del Nord Italia. Buone le prospettive del turismo

BIELLA. La Baraggia sarà messa ai «raggi x» prossimi mesi. Ermanno De Biagge, funzionario settore parchi della Regione, ha illustrato nei giorni scorsi, durante un incontro fra ambientalisti, operatori turistici e rappresentanti comunali, i prossimi passi che faranno della «riserva naturale orientata», un vero e proprio ente con tanto di organi di gestione programmi per la salvaguardia e la promozione dell'area verde alle porte di Biella.

La riunione si svolta nella suggestiva cornice Palazzo La Marmora Piazzo, che ancora una volta si è fatta sede di iniziative che intendono promuovere e valorizzare l'immagine della provincia. Insieme a Ermanno De Biagge erano Roberto Vanzi, consigliere nazionale del Wwf e moderatore dell'incontro ai vertici, Aldo Sola, che da tempo si interessa storicamente scientificamente territorio (suo è il testo che correda il recente pubblicazione fotografica Lava e Pelliccia intitolato appunto «Baraggia»), Felice Aondio in veste di operatore turistico, Giuseppe Paschetto, assessore all'ambiente di Cossato. Tra il pubblico invece sono state numerose le presenze qualificate che hanno assistito sono intervenute al dibattito. Fra questi anche Lodovico Sella presidente della Fondazione Sella e Guido Piacenza, presidente del parco Burcina.

«Toccare oggi il tema della Baraggia - ha detto nel suo intervento Francesco Alberti La Marmora facendo gli onori di casa -, significa anche valorizzare una delle aree paesaggistiche più rare e preziose Nord Italia, far nascere un'offerta turistica nuova che possa guidare i visitatori conoscere solo i beni architettonici ma anche quelli ambientali del Biellese».

L'area verde della Baraggia, una delle più estese del Biellese, diventerà oggetto di studio da parte dei tecnici della Regione

«Quest'area stata costituita riserva naturale per valore scientifico naturalistico che ne fanno un residuo pressoché unico di pianura incolta a questa latitudine in Europa - ha confermato Ermanno De Biagge -. La Regione affiderà quanto prima ad un istituto di ricerca, uno studio che farà radiografie di tutto ciò che riguarda la zona; dalla ricerca storiografica quella geologica fino alla naturalistica. Verranno delineate delle ipotesi di sviluppo sia per la politica di protezione che per attività rivolte al pubblico affinché tutti possano godere della riserva nel rispetto delle sue caratteristiche. Nascerà così il Piano di sviluppo della riserva della Baraggia».

Sono stati poi sollevati altri importanti argomenti. E' stato Feli Aondio a ricordare come gli stessi agricoltori nel corso degli anni abbiano svolto spontaneamente un'opera salvaguardia dell'ambiente spegnendo incendi, pulendo gli argini dei fiumi, dando battaglie insieme alle associazioni ambientaliste alle attività che avrebbero potuto danneggiare seriamente quella che tempo meritato il nome di «Savana biellese», come ad esempio il motocross, e le esercitazioni militari.

«La riserva dovrà porsi fra gli obiettivi quello di vigilare sull'estensione delle risaie - aggiunto Giuseppe Paschetto -. Si dovrà che pensare ad un'aumento della ricettività alberghiera, ad uno sviluppo di iniziative ed attività volte far la coscienza collettiva sul valore unico prezioso dell'area Baraggia».

Paola Guabello

A Cerrione

I programmi per la Bessa

CERRIONE. Un programma per la gestione della Riserva naturale speciale della Bessa. Le aree verdi della nuova provincia sono diventate argomento di discussione.

Proprio in questi giorni si è costituito il consiglio direttivo dell'Ente gestione della riserva della Bessa il relativo statuto. I componenti, guidati da Brunello Maff alla presidenza, hanno già approvato il documento nel quale indicate le attività e le modalità di intervento che nel prossimo triennio salvaguarderanno e promuoveranno lo spazio verde sulle rive dell'Elvo. Fra i vari punti la prossima ristrutturazione di uno stabile Cerrione per ricavarne una sede, il recupero dell'area delle cave, l'eliminazione delle discariche abusive e l'istituzione incentivi per utilizzi agricoli e forestali.

Quanto prima verranno inol realizzati parcheggi ed attrezzate, alcuni percorsi percorribili a piedi cui almeno uno accessibile anche agli handicappati ed altrettanti ciclabili lungo le strade che già attraversano la riserva. I tragitti dotati di pannelli descrittivi. Fra le novità è in programma anche la preparazione di un filmato e la di un opuscolo per consentire ai turisti di visitare la zona per proprio

[p. g.]

Stasera alla Peschiera di Valdengo

La festa dell'Iti per beneficenza

Gli studenti dell'istituto tecnico Quintino Sella all'uscita da scuola [MONDELETTI]

BIELLA. Una festa studentesca «Paradisiaca parte seconda», a favore dei malati psichiatrici. La serata scopo benefico è stata organizzata dai ragazzi dell'Iti che si sono mobilitati a favore dell'associazione «Per più». L'iniziativa nasce da un articolo la pagina quattro del giornalino scolastico «Itinsieme», che racconta della storia di un ragazzino malato mente che veniva continuamente deriso ed emarginato dai compagni.

Da questo spunto è partita una ricerca sulla condizione del malato psichiatrico nella società odierna. Gli studenti dell'istituto si così avvicinati al problema ed alla situazione biellese, alle difficoltà alle carenze che le famiglie degli oltre mille pazienti che si rivolgono alla Usl cittadina, devono affrontare quotidianamente a causa della delle strutture. Da questa mini indagine i ragazzi hanno anche scoperto «Per contare di più», un'asso nata da due anni che si batte per la difesa dei diritti malato di mente.

Nell'articolo sono stati tracciati i primi passi del movimento, costituito da un g ppo di parenti pazienti psichiatrici, i traguardi conquistati in questi pochi anni attività compresa l'intenzione i attivare un n tro diurno nelle sale dell'Istituto Faccenda a Mongrando, edificio che proprio in questi giorni è stato dato in parte in comodato gratuito ai responsabili dell'associazione.

Per raccogliere fondi a favore dell'ente gli studenti dell'Iti hanno organizzato, per questa sera al Dancing la Peschiera Valdengo, alle 21, una festa benefica.

[p. g.]

Si definisce il futuro del posteggio sotterraneo di piazza Martiri della Libertà

Mercato, addio al parcheggio?

La giunta oggi decide. Scaduto l'ultimatum del Comune all'Italimpa, l'amministrazione a un bivio: proseguire nel progetto con un'altra impresa o incassare le penale [illegible] rinunciare all'idea

L'area del [illegible] di piazza Martiri, sarà al centro oggi di una riunione della giunta. Il nuovo governo della [illegible] deve decidere se continuare ad insistere in un progetto che sembra di giorno in giorno sempre più irrealizzabile

BIELLA. Momento cruciale per il posteggio sotterraneo di Piazza Martiri: l'ultimatum lanciato dal Comune all'Italimpa, la società dell'Iri che [illegible] era aggiudicata l'appalto, [illegible] scaduto ormai da diversi giorni. La giunta sta per prendere [illegible] decisione definitiva. Ed esiste il pericolo che il progetto tramonti.

Il sindaco Gianluca Susta non si sbilancia: «Posso confermare che in questi giorni ho cercato, senza successo, di mettermi in contatto con [illegible] direttore dell'Italimpa, Pastorelli. Aggiungo che il problema, anche alla luce dell'atteggiamento della società [illegible] dell'Iri, sarà affrontato nella riunione dell'esecutivo già programmata per le 15. Vedremo quale sarà il parere degli assessori. Prenderemo comunque [illegible] decisione».

Dopo l'avvio del programma di ristrutturazione dell'Iri e delle [illegible] società, il Comune per tutelare i propri interessi, quasi [illegible] mese fa, aveva inviato una [illegible] all'Italimpa. Palazzo Oropa che [illegible] già [illegible] alcune proroghe alla società capitolina per l'inizio [illegible] lavori, con l'ultima lettera aveva dato quindici giorni di tempo all'Italimpa per chiarire le proprie intenzioni. Se entro quella data l'azienda non avesse fornito delucidazioni sul proprio programma, il Comune si sarebbe riservato di applicare la convenzione. A garanzia dell'opera [illegible] della propria solidità aziendale, l'Italimpa aveva depositato in banca una fidejussione del valore di 9 miliardi.

L'ultimatum è trascorso senza [illegible] che dall'Italimpa sia giunta alcuna risposta. E, fatto ancora più inquietante, il sindaco [illegible] è riuscito a mettersi in contatto neppure telefonicamente con i responsabili dell'azienda.

Il Comune ora ha di fronte tre possibilità: incassare la fidejussione [illegible] 9 miliardi [illegible] affidare i lavori del parcheggio ad una [illegible] impresa (a questo proposito si è appreso a Palazzo Oropa che la società Iri aveva già intenzione di servirsi di ditte locali per realizzare il complesso [illegible] l'Italimpa [illegible] infatti un'impresa costruttrice); far pagare all'Italimpa una penale di 2 milioni al giorno per [illegible] giorno di ritardo nell'inizio dei lavori (e sono già più di [illegible] mesi di arretrati); forfetizzare la penale in 160 milioni, scindere il contratto rinunciando al parcheggio.

Da qua[illegible] si è potuto capire parlando con i funzionari di Palazzo Oropa, la prima strada, quella dei [illegible] miliardi, [illegible] difficilmente percorribile. L'Italimpa sostiene di essere stata bloccata dalla Sovrintendenza ai beni culturali (sondaggi archeologici) quando ancora non si parlava di ristrutturazione dell'Iri.

Maurizio Alfiei

Multato perché [illegible]

BIELLA. E' stato condannato [illegible] una pena pecuniaria di [illegible] mila lire Ivano Canova, 41 anni, residente [illegible] Tollegno. L'uomo era stato sorpreso da una poliziotta ad attraversare a piedi la strada in un punto pericoloso. Pericoloso perché, in quel momento, si stava svolgendo la gara in salita della Biella-Oropa. E dalla conseguente multa si è arrivati [illegible] discutere della vicenda in un'aula del tribunale.

Ieri infatti Ivano Canova [illegible] comparso di fronte al vice pretore onorario Giorgio Triban. Così di fronte al giudice è stato rievocato l'episodio che tanto aveva fatto discutere.

Tutto risale al 19 maggio del '91, quando Ivano Canova, appassionato di corse automobilistiche, era salito in santuario per assistere alla Biella-Oropa.

In prossimità dell'arrivo, il tollegnese [illegible] attraversato la strada statale, nonostante una poliziotta lo [illegible] più volte richiamato. Inevitabile il verbale, a cui però Ivano Canova aveva fatto opposizione. La [illegible] quindi proseguita fino a giungere di fronte al pretore [illegible]

(d. p.)

La galoppata ciclistica sulla salita del Santuario biellese

Con Gianni Bugno ad Oropa un anticipo del Giro d'Italia

Due momenti [illegible] visita di Gianni Bugno al santuario di Oropa

BIELLA. Gianni Bugno a Oropa, il giorno dopo. La visita del due volte campione del mondo ha lasciato il segno tra gli appassionati di ciclismo [illegible] i suoi molti tifosi biellesi. E ieri, un po' ovunque in città, il blitz del capitano della Gatorade era ancora al centro dei commenti: «Hai visto ha usato il ventiquattro per superare [illegible] strappo della Vecchia. Andava su in scioltezza come se pedalasse in pianura. Incredibile nonostante la salita ha tenuto una media di [illegible] chilometri all'ora».

Anche [illegible] ancora più [illegible] sei mesi all'arrivo [illegible] Giro d'Italia, in città già si respira l'aria dei grandi avvenimenti. Le ricognizioni sull'erta per Oropa di Claudio Chiappucci e Gianni Bugno hanno risvegliato nei biellesi [illegible] passione per le grandi imprese [illegible] ciclismo; passione che è parte integrante delle proprie tradizioni. Questa terra di lanieri, infatti, ha fornito al ciclismo grandi atleti fin dai tempi leggendari di Bartali e Coppi.

[illegible] visita di Bugno ha superato il fatto sportivo per assumere i contorni di una festa suggellata dal gemellaggio tra l'assessore allo sport di Vittuone (la cittadina da cui è partito il campione monzese con i suoi amici cicloturisti e il compagno di squadra Alberto Volpi) [illegible] allo sport di Biella, Francesco Piemontese.

E poi ora [illegible] piedi [illegible] Madonna Nera c'è anche l'ultima maglia iridata vinta a settembre da Gianni Bugno. La consegna, nel sacello della basilica, [illegible] una ressa indescrivibile di fotografi e tifosi, è stata sottolineata dalle parole benaugurantі del rettore don Giovanni Saino, e del sindaco di Biella, Gian Luca Susta. La [illegible] è proseguita nel padiglione reale [illegible] le [illegible] all'iridato di due targhe ricordo offerte dall'assessore Piemontese (raffiguranti le [illegible] della città) [illegible] dal presidente della federazione ciclistica provinciale Ugo Pinarello.

La divisa con l'autografo [illegible] del ciclismo italiano, ieri ancora [illegible] di curiosità e [illegible] prossimi giorni sarà esposta [illegible]lla galleria degli ex voto vicino [illegible] quelle della Juventus e alla maglia rosa di [illegible] altro campione [illegible] ciclismo degli [illegible] Settanta, Gianni Motta.

Intanto l'11 gennaio arriverà a Biella la commissione tecnica della Gazzetta dello Sport per definire il percorso [illegible]a tappa [illegible] Oropa.

(m. al.)

FESTEGGIAMO AL RISTORANTE

La Direzione del

Castello di Roppolo

nell'augurare alla Gentile CLIENTELA

Buon Natale e
Felice Anno Nuovo

ricorda che nel proprio locale si terranno i tradizionali

PRANZO DI NATALE
CENONE DI CAPODANNO

Per informazioni telefonateci a ROPPOLO
Via al Castello 2 - Tel. 0161/98.528

E' GRADITA LA PRENOTAZIONE

RISTORANTE PIZZERIA

LA PACE

di APICELLA RAFFAELE

CUCINA ESPRESSA
SPECIALITA' MARINARE
PIATTI TIPICI

Un ambiente moderno al servizio del Cliente più esigente

SALOTTINI PER PICCOLE COMITIVE
PRANZI D'AFFARI - BANCHETTI

augura alla gentile clientela
Buon Natale e Felice Anno Nuovo

in occasione delle festività è gradita la prenotazione

BIELLA - Via Garibaldi [illegible] - Telefono 015 21.930

RISTORANTE [illegible]

[illegible]
Via Cottolengo 26
Tel. 015 5491623

[illegible]

Menu à la carte

Paté de Foie gras Tartufato con insalatina di Carciofi e Filetto di Bue Affumicato
Sfogliatina di Carciofi con Crema di Funghi Porcini
Salmone Affumicato
Bocconcini di Gamberoni alla Russa
Insalatina calda di Cappone all'Albese

Tortellini in brodo di Cappone
Riso con Carciofi al Giallo d'Oriente
Pennette all'Astice
Ravioli in Crema di Fagiano
Fantasia di Ravioli in salsa di Crostacei

Treccia di Sogliola e Salmone con Crema di Ceci e verdurine bollite
Scampi e Pescespada alla griglia con Trevisana allagriglia
Filetto di Vitello in Cestino di Crosta al Barolo con Patate tenere al burro
Delizie di Fagiano al Tartufo con Polenta

Tronchetto Natalizio
Torta di Torrone con Cioccolato caldo
Macedonia di Frutta fresca
Sorbetti della Casa

Caffè [illegible] cioccolatini

Augura [illegible] e [illegible]

RISTORANTE PIZZERIA

di Giuliani Elda e Lashin Farouk

Cucina Tradizionale e piatti tipici egiziani

vi aspetta per trascorrere nel modo migliore le feste di fine anno ricordandovi il

CENONE DI SAN SILVESTRO

(gradita la prenotazione)

VARALLO SESIA
Via Osella 27 - Tel. 0163 51.588

PESCE FRESCO
SURGELATI

DOVE LA SPESA COSTA DI MENO E VALE DI PIU' qualche chilometro in più... ma [illegible] vale la pena...

Nel nostro negozio troverete il più ricco assortimento di prodotti ittici vivi, freschi, surgelati e affumicati. Inoltre vi offriamo una vasta scelta di altri alimenti conservati.
CHIUSO IL LUNEDI'

VIGLIANO - Via [illegible] 434 - Tel. 811.564

Albergo Ristorante
ITALIA
di Rossi e Uffredi

... nel tradizionale ambiente familiare, un tocco di classe per il vostro gustoso banchetto!

VARALLO
C.so Roma, 6 - Tel. (0163) 51.106

Ristorante del Santuario

Soc. Elma

Graglia Santuario
tel. 015 442206

Menù di Natale
Bresaola della Valtellina
Mousse di formaggio
Quiche Lorraine
Vitello tonnato
Risotto allo champagne
Dolce Natalizio
Frutta fresca
Caffè
Vini: Barbera, Pinot Grigio e Spumante

Buone Feste

Il Ristorante del Santuario
Vi ricorda il
Cenone di Capodanno

Gradite le prenotazioni

RISTORANTE "DEI FIORI"

e vi invita a prenotare per:

[illegible] DI NATALE
E
CENONE DI S. SILVESTRO

CAVAGLIA' (VC) - Tel. (0161) 966395 (chiuso il martedì)

PIZZERIA RISTORANTE

DA TONINO

Via [illegible] 35 - Tel. 511.892 - VIGLIANO

Questa sera la consegna degli «Oscar della musica» a Cecilia Gasdia e a Giuseppe Giacomini

Scocca l'ora dei due «Viotti d'oro»

Protagonisti, proprio in questi giorni, dell'Otello al San Carlo di Napoli canteranno arie e duetti di Rossini, Leoncavallo e Puccini e proporranno il capolavoro verdiano. L'orchestra del «Petruzzelli» è diretta da Franci

VERCELLI. C'è un filo comune che lega la storia del «Viotti d'oro», l'Oscar della musica come ormai lo chiamano tutti, a quella dei grandi interpreti della lirica. Primi a fregiarsi del premio, l'8 giugno 1958, Renata Tebaldi e Giuseppe Di Stefano; ultima, il 6 ottobre dello scorso anno, Joan Sutherland. Tre miti. E, nell'arco di quasi 35 anni, altri nomi altisonanti del «belcanto»: dalla Simionato alla Kabaiwanska, da Cappuccilli a Tagliavini, dalla Scotto a Del Monaco. Unica assenza, la grande Cossotto, ma qualcuno, ci auguriamo, riparerà.

Le lauree honoris causa alla lirica sono sempre state le predilette del compianto Joseph Robbone, che amava l'opera con la passione e la competenza del compositore serio ma anche tifoso, critico però mai prevenuto. Se il professor Robbone fosse ancora vivo, avrebbe certo reagito agli anatemi lanciati dai loggionisti della «Scala» contro Pavarotti: la voce, amava rimarcare agli ipercritici, è uno strumento troppo condizionato dalla contingenza (meteorologica, clinica, ambientale) per essere lasciato alla mercè delle contestazioni ululanti.

Un giorno un irriducibile corvaccio gli disse: «Io posso criticare perché me ne intendo, sono di Parma». Ed il professore, con sapida amabilità: di che s'intende, di prosciutti?

Una premessa lunga per dire l'importanza dell'avvenimento che ci attende questa sera, con inizio alle 21, al Teatro Civico. Una doppia consegna di «Viotti d'oro», ricambiata, al solito, da un concerto di alto contenuto artistico. Era stato proprio Robbone ad inventare la formula: l'Oscar della musica in cambio di un'esibizione (così tutti si convinceranno, dal vivo, della bontà della scelta).

Il professor Robbone sapeva benissimo i cachet sui cui viaggiavano (e viaggiano) le star della lirica, altrimenti inavvicinabili. La suggestione del premio ha pagato e sta pagando: fior di soprano, baritoni e tenori hanno accettato di venire qui, in risaia, ad onorare il loro impegno artistico in cambio di un compenso ridottissimo, talvolta solo per avere l'agognata medaglia. E il direttore artistico del «Quartetto» Giuseppe Pugliese ha seguito la via maestra, con ottimi risultati.

Da alcuni anni il «Viotti d'oro» è proprio «d'oro», grazie all'appoggio finanziario sostanzioso che dà la Cassa di Risparmio di Vercelli a quella che è ormai considerata la serata musicale di gala dell'anno. Sotto la spinta degli avvocati Roberto Scheda e (adesso) Dario Casalini, la Carisver allestisce la serata di concerto con la Società del Quartetto, cura i dettagli, soprattutto, contribuisce al pagamento delle spese.

Per stasera, Cassa di Risparmio e Quartetto hanno preparato le cose in grande perché l'avvenimento è di quelli da annunciare con gli squilli di tromba. Arrivano a ricevere il «Viotti d'oro» i più noti Otello e Desdemona del momento, e cioè Giuseppe Giacomini e Cecilia Gasdia. Hanno appena aperto la stagione al San Carlo di Napoli con la grande opera verdiana, ed eccoli al Civico a rinnovare la grande tradizione del «Viotti d'oro».

Cecilia Gasdia, veronese, è diventata famosa in tutt'Italia dodici anni fa quando si affermò nel primo concorso internazionale «Maria Callas», indetto dalla Rai. Da allora, ha messo in repertorio decine di opere, cimentandosi anche nelle rappresentazioni predilette dalla «divina» cui è stata sempre accostata proprio per l'onore-onere di essersi aggiudicata quel primo, eponimo concorso. Oggi, Cecilia Gasdia è un soprano ammirato ovunque. E Giuseppe Giacomini, di Veggiano, in provincia di Padova (lanciato proprio dal Concorso Viotti nel 1966), è ritenuto il tenore lirico dalla voce forse più «lucente» in Italia. Al San Carlo ha avuto un successo trionfale cantando l'Otello, udite udite, proprio come l'aveva scritto Verdi.

La Gasdia e Giacomini proporranno stasera, con l'Orchestra Filarmonica del Petruzzelli diretta da Carlo Franci, pagine di Rossini, Leoncavallo e Puccini. Nella seconda parte, ovviamente, il «loro» Otello. Nell'intervallo, la cerimonia, con un ricordo di Mario Del Monaco, nel decennale della morte.

Enrico De Maria

Il tenore Giuseppe Giacomini ed il soprano Cecilia Gasdia riceveranno stasera il «Viotti d'oro» dal presidente della Carisver Dario Casalini e dalla signora Robbone

GIORNO E NOTTE

VERCELLI

Festa di Santa Claus all'Estasy

E' per domani sera la festa natalizia dell'Estasy. S'inizia alle 22,30 con musica di tendenza. Durante il party verrà estratto un viaggio di tre giorni per due persone, che potranno recarsi all'Euro-Disney parigino.

BORGOVERCELLI

Il programma dei balli

Le feste di ballo liscio al dancing Il Globo in zona bivio Sesia prevedono: venerdì sera veglia di Natale con l'orchestra Le Bazar.

VARALLO

Cabaret all'albergo Sacro Monte

Ogni venerdì e sabato sera nella suggestiva sala del camino, al ristorante del Vecchio albergo Sacro Monte si fa cabaret e musica dal vivo.

VERCELLI

Quando il palco è la strada

Giovedì, dalle 17 alle 20, in viale Garibaldi e in corso Libertà Margutte Teatro presenta «Lampi sul ghiaccio, lo spettacolo della città».

VIGNALE

I live al Caffè della Pesa

E' per sabato il concerto al Caffè della Pesa, nel paese del Monferrato. In pedana il quartetto con Riccardo Zegna al piano, Livio Zanellato al sax, Marco Ricci al contrabbasso e Osvaldo Mazzei alla batteria.

BRUSNENGO

Le serate del Faro

Giovedì sera al Faro si balla con l'orchestra spettacolo di Egisto Baiardi. Venerdì c'è il veglionissimo di Natale in due sale con Alberto Moggi Dj (musica Anni Settanta e Ottanta) e Tony More (discomusic).

VERCELLI

Al Sottopasso con allegria

Domani sera, dopo un'intensa attività di concerti con musica d'ascolto, è in programma una festa «da ballo». Intanto nel locale di via [illegible] continua fino al 31 dicembre una mostra di disegni di Mauro Massa.

I MARTEDI' AL CINEMA

Un interno di famiglia al veleno tra i regali della vigilia di Natale

GRUPPO di famiglia, interno Feste. Che ne dite di un bel Natale che riunisca nonni, figli e nipotini in una casa piccolo borghese di Sulmona? Un Monicelli ora vampiro ora sornione dice che siete finiti in un bel covo di «Parenti serpenti», e per raccontare vizi e virtù della famiglia all'italiana sciorina (stasera alle 21,20, solito cinema Italia di Vercelli), un film allegro ma non troppo, cinico quel tanto che basta per arrivare ad un finale da commedia noir.

Dunque, siamo nella casa dell'ex carabiniere Saverio Colapietro (Paolo Panelli), rincitrullito dalla pensione e tutto preso dalle sue cassette per imparare l'inglese. Per la vigilia di Natale, però, insieme a nonna Trieste (Pia Velsi), ha deciso di radunare i figli: Alfredo (Alessandro Haber), l'unico single che poi tanto single non è, Lina (Marina Confalone) con il marito casa-chiesa e tessera dc, Alessandro (Eugenio Masciari), tessera pci e lavoro grazie al cognato biancofiore, in arrivo con la moglie emiliana Gina (una ritrovata Cinzia Leone). E infine Milena-Monica Scattini, nevrotica-sentimentale che nonna Trieste tiranneggia ad ogni occasione perché non è riuscita ad avere figli.

Ci sarebbe già di che costruire la storia: smorfie e vendette dietro baci, neve e regali. Ma proprio nel bel mezzo del pranzo di Natale nonno Saverio e nonna Trieste annunciano di voler vendere la casa di Sulmona, chiedendo ospitalità ad uno dei figli, non importa quale, che in cambio riceverà l'importo della vendita e la pensione dell'ex carabiniere. Da quel momento parte il gioco dello «scarica il vecchietto», che si dipana tra litigi e crudeltà: figli e nipoti l'uno contro l'altro armati, pronti a scoprire gli scheletri nell'armadio di famiglia, per designare la «vittima» dell'operazione. A sistemare le cose, come racconta il nipotino Mauro, voce narrante di tutto il film, penserà una stufetta a gas, di quelle difettose, lasciata accesa nella casa dei nonni la notte di San Silvestro. I «Parenti serpenti» sono finalmente riusciti a trovare un accordo.

La pellicola, piacevole da seguire soprattutto nella prima parte, è firmata nella sceneggiatura da Carmine Amoroso, Suso Cecchi D'Amico e Piero De Bernardi. E tra i parenti al veleno, se c'è qualcuno che merita un applauso in più, è il vecchio leone Paolo Panelli.

Roberta Martini

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Astra — Inf. or. tel. 255.045 — Or.: sp. 21,30 — Lire 9000 — OGGI RIPOSO

Nuovo Italia — Inf. or. tel. 64.344 — «Martedì al cinema» — Spett. unico ore 21,20 — Ingr. solo con tessera
Parenti serpenti — *di Mario Monicelli con P. Panelli, P. Velsi, M. Confalone, C. Leone, A. Haber (Italia '91)* - In una piccola città italiana una tribù filiale decide di eliminare i vecchi genitori ingombranti in occasione delle feste di Natale. N. V. 1h 50' **Commedia**

Principe — Inf. or. tel. 60.547 — Or.: sp. 19,30 — Lire 9000
Casa Howard — *di J. Ivory, con A. Hopkins, V. Redgrave, E. Thompson (Ingh. '92)* — Due sorelle, inquiete e sognatrici, cercano l'amore nell'Inghilterra vittoriana sospesa tra contrasti sociali e perbenismo. Dal capolavoro di Forster. N.V. 2h **Drammatico**

Viotti — Inf. or. tel. 250.646 — Or.: sp. 19,30 — Lire 8000/6000
La bella e la bestia — *di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91)* — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**

Belvedere — Inf. or. tel. 215.018 — Lire 8000/5000 — OGGI RIPOSO

Lux — Inf. or. tel. 213.375 — OGGI RIPOSO

Teatro Barbieri — Via Parini 1 — OGGI RIPOSO

CIGLIANO
Splendor — Or.: 21,15 — Lire 8000 — OGGI RIPOSO

COSTANZANA
Parrocchiale — Or.: 21 — Lire 6000/4000 — Spettacolo unico — OGGI RIPOSO

GATTINARA
Italia — Inf. or. tel. (0163) 833.106 — Or.: 20,30/22 — Lire 9000/8000 — Film vietato minori di 18 anni

GHEMME
Italia — Inf. or. tel. (0163) 840.201 — Or.: 20/22 — Lire 8000/5000 — OGGI RIPOSO

SAN GERMANO
Italia — Or.: 21/22,30 — Lire 7000/6000 — OGGI RIPOSO

SANTHIA'
Ideal — Inf. or. tel. (0161) 94.651 — Or.: 20/22 — Lire 8000/5000 — OGGI RIPOSO

BIELLA
Apollo — Inf. or. tel. (015) 23.765 — Lire 7000 — Film vietato ai minori di 18 anni

Impero — Inf. or. tel. (015) 22.738 — Lire 10.000/9000 — OGGI RIPOSO

Mazzini — Inf. or. tel. (015) 22.738 — Lire 10.000/9000 — OGGI RIPOSO

Odeon — Or.: 18/20,15/22 — Lire 10.000/9.000
La bella e la bestia — *di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91)* — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**

Sociale — Inf. or. tel. (015) 22.738 — Lire 10.000 — OGGI RIPOSO

BORGOSESIA
Lux — Inf. or. tel. (0163) 22.698 — Or.: 21 Spett. unico — L. 8000/7000 — OGGI RIPOSO

CANDELO
Verdi — Inf. or. tel. (015) 253.8927 — Or.: 21,30 Spett. unico — Lire 9000/7000 — OGGI RIPOSO

COGGIOLA
Radar — Inf. or. tel. (015) 78.320 — Or.: 21 Spett. unico — Lire 8000/7000 — OGGI RIPOSO

COSSATO
N. Primavera — Inf. or. tel. (015) 925.620 — Or.: 20,15/22 — Lire 9000/7000 — OGGI RIPOSO

PRAY
Excelsior — Inf. or. tel. (015) 767.323 — Or.: 21 spett. continuati — Lire 8000/7000 — OGGI RIPOSO

SERRAVALLE
Corso — Inf. or. tel. (0163) 450.415 — Or.: 21 — Lire 8000/7000 — OGGI RIPOSO

VARALLO
Sotteriva — Ore 21 — OGGI RIPOSO

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Puerto Escondido.** N.V. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. **Pomodori verdi fritti.** Or.: 15,30; 17,40; 20,05; 22,30.
AMBRA v. C. della Salute 77. **Guai in famiglia.** Or.: 20,30; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Al lupo al lupo.** Or.: 15,20; 17,40; 20,05; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **La bella e la bestia.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Un cuore in inverno.** Or.: 15,45; 18; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. **Doppia personalità.** V. 14. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **Avventure di un uomo invisibile.** Col. N.V. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
CRISTALLO v. Gobi 5. **Ricky e Barabba.** N.V. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9. **Mamma ho riperso l'aereo.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Codice d'onore.** Or.: 14,40; 17,10; 19,50; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Puerto Escondido.** N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Delitti e segreti.** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
EMPIRE p. V. Veneto 5, t. 817.1642. **Mi gioco la moglie a Las Vegas.** N. V. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Delitti e segreti.** Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE v. B. Buozzi 6. **Mamma ho riperso l'aereo.** N.V. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,35.
FARO v. Po 30. **Mamma ho riperso l'aereo.** Or.: 20,10; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57. **Guardia del corpo.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Basic instinct.** Viet. 14. Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **Pomodori verdi fritti.** Or.: 15,15; 17,45; 20,10; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Ricky e Barabba.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Sognando la California.** N.V. Or.: 17,55; 20,15; 22,30.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. Riposo.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Codice d'onore.** Col. N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Pomodori verdi fritti.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vandalo 8. **Arma letale 3.** Or.: 20,20; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **La bella e la bestia.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **La storia di Qiu Ju.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Guardia del corpo.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO G. Subalp. **Puerto Escondido.** Col. N.V. Or.: 15,50; 18; 20,15; 22,30.
SELENE c. Belgio 53. **Il tagliaerbe.** Or.: 20,15; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Una estranea fra noi.** Col. N.V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
VITTORIA v. Roma 356. **La morte ti fa bella.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, t. 88.151. Vendita abb. alle 4 serate di Gala con C. Gasdia (8 marzo), R. Raimondi (28 aprile), D. Dessì/G. Sabbatini (17 marzo), M. Horne (10 giugno). Bigl. (ore 13-18,30). Tel. 8815.241-242.
ALFIERI p. Solferino 4, t. 562.3800. Si prenota per lo spettacolo di Capodanno: dal 29/12 Geppy Gleijeses, Isa Barzizza, Marina Suma, Regina Bianchi in Arsenico e vecchi merletti. Regia di Mario Monicelli. 31/12 recita speciale con brindisi di mezzanotte agnolotti, spumante e panettone. Bigl. 9/13-15/19/
CARIGNANO p. Carignano 6, t. 53.79.98. Stag. in abb. T. Stabile Torino. Ore 20,45 inaugurazione della stagione al T. Carignano con La moglie saggia di C. Goldoni reg. G. Patroni Griffi prod. del T. Stabile dell'Umbria repl. fino dom. 27/12. Pren. c/o bigl. T.S.T. via Roma 49 (or. 9/18 lun. sp.). Tel. 557.5246-544.562.
COLOSSEO v. M. Cristina 73, t. 669.8034. Ore 21 la Compagnia Tuxedo presenta Buona suonato e cantato interamente dal vivo, tecnico deciolato e lavoro degli attori. Prevendita cassa teatro ore 10/13-15/19 tel. 66.98.934.
TEATRO MACARIO (Bomboniera) via S. Teresa 10. Ore 21,15 Compagnia Stabile T. Macario presenta Sentimentale, Varietà. Revival musicale in 2 tempi di e con G. Molino. Inf., pren. cassa teatro, tel. 563.3694. Or.: 8,30-12,30/15-18,30.

LE TV PRIVATE

Telecampione
20,15 **Business & news**, prima edizione
20,35 **Conoscere per capire**
21,35 **Informatica videomagazine**
22,15 **Business & news**
22,30 **Domani in cronaca**
22,45 **Storia della fotografia**

Telestar
20 — **La grande barriera**, telefilm
20,30 **Nel mirino della morte**, film
22,30 **La famiglia Partridge**, telefilm

Telecupole Cinquestelle
20,25 **I giorni di Bryan**, telefilm
21,30 **Sport e sport**, rubrica
22,30 **Tg 4**

Videogruppo
19,30 **Progetto di orientamento scolastico**
20 — **Yo-Yo**
20,30 **Orient express**, telefilm
22,30 **Videonotizie**

Telecity
19,30 **Mississippi**, telefilm
20,30 **Ponte di comando**, film
22,30 **I sette ladri**, film

Primantenna Supersix
20,30 **Innamorarsi**, telenovela
21,30 **Racconti della frontiera**, telefilm
22,30 **Primus**, telefilm

Quarta Rete Tv
20,25 **Tg 4 cronaca**
20,30 **Fdr ultimo atto**, film
22,20 **Gran minestrone**
23,25 **Tg 4 flash**
24 — **Dolce notte**

Quinta Rete
18,30 **La grande barriera**, telefilm
19 — **Altrimenti**, rotocalco
19,30 **Lognstreet**, telefilm
20,30 **La signorina e il cow boy**, film
23 — **Boomerang**, attualità

Telestudio Odeon
20,30 **Rosalie va a far la spesa**, film
22,30 **I protagonisti della vita piemontese**
22,45 **Odeon dossier - truffa truffa**, dossier
24 — **Reporter italiano «Pianeta Cina»**

Rete 9 Tal
20,25 **Tg 9**
20,50 **Obiettivo sport**
23,25 **Basket Serie A1**

Erreuno Tv
9,15 **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
10 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
11 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
20,20 **Cartoni animati**
20,30 **Test temi testimonianze**
22,30 **Tg sera**
22,50 **Martedì sport**

G.R.P.
19 — **G.R.P. Monitor**
19,30 **Charleston**, telefilm
20 — **Il selvaggio mondo degli animali**, documentario
20,30 **Piccoli piaceri**, rubrica
22 — **Troppi mariti**, film
23,30 **G.R.P. Monitor** (replica)
24 — **Vinovo corre**, rubrica

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Dancing days**, tv
21 — **Dibattito**
22,45 **Canavese notizie**
23 — **Le auto della settimana**

Telesubalpina
19,30 **Il regionale**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Patrol boat**, telefilm
21,30 **Kate Mc Shane**, telefilm
22,30 **I giorni dell'attesa.** Novena
23 — **Il Regionale**, notiziario

Rete 7 Piemonte
20,10 **Il mondo dell'occulto**
20,40 **I guerriglieri delle Filippine**, film
22,40 **Informa 7**

Telebiella
21 — **Tg Biella**
21,35 **Il mago Charlie**
22,30 **Tg Biella**
23,30 **Telebiella story**

Telemonterosa
20,30 **Sui sentieri del pensare**
21,15 **Quattro piume**, film
23 — **Tmr G2**
23,30 **La dolce pelle di Yvonne**, film

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

I bianchi festeggiano il Natale in piena corsa per la promozione in C2

La Pro operaia è in paradiso

Umiltà, spogliatoio, tanta grinta, nessuna stella: ecco il segreto della formazione di Caligaris
Burgato è diventato un jolly prezioso, «Cervatino» la più bella sorpresa. Salono rappresenta il futuro

VERCELLI. Legnano e Seregno in testa con 23 punti, la Pro con Saronno e Fanfulla ad appena una lunghezza: chi l'avrebbe detto che i bianchi alla sedicesima giornata, penultima d'andata, si sarebbero trovati in piena corsa per la C2? E' forse questo il regalo di Natale più inatteso per i tifosi vercellesi, considerato la campagna acquisti-vendite dell'estate e le premesse. Ma per arrivare a tanto sono occorsi alcune componenti che hanno fatto di questa Pro una squadra «operaia».

Il parere di Caligaris. «Sì, è vero - ammette Sergio Caligaris - per segnare dobbiamo produrre molto perché in pratica giochiamo con una sola punta di ruolo. Inoltre per le caratteristiche fisiche dell'attacco gli schemi aerei sono limitati all'essenziale. Comunque, come ho già detto in un'altra occasione, questa Pro ha due frecce micidiali al proprio arco, lo spogliatoio e la collaborazione in campo».

I gol nella ripresa. Le statistiche dicono che molti match si sono decisi nei secondi 45'. Ad esempio i tre 1-0 inflitti a Nizza, Châtillon e Sparta sono venuti nella ripresa quando a forza di attaccare la Pro è riuscita a scardinare la difesa avversaria. E guarda caso i bianchi quando riescono a disporre di ampi spazi immediatamente vanno vicini al raddoppio perché possono sfruttare la velocità di un Mingatti in crescendo e di un Cavallo che se si decidesse a non eccedere nei dribbling potrebbe trasformarsi nell'uomo in più dei bianchi.

Gli «operai». Stelle vere e proprie queste squadra non ne ha. Ma tanti gregari di ottima fattura questo sì. Così anche Braghin, Storgato e Burgato, atleti di categorie superiori, si trovano a loro perfetto agio in questi panni. L'esempio di Burgato è lampante: in questa stagione ha già fatto di tutto, la mezzapunta a sostegno degli attaccanti, l'esterno, il libero e domenica con lo Sparta il terzino di fascia. Ad agosto nessuno lo avrebbe immaginato.

Poi vi è «Cervatino», forse la più bella sorpresa dei bianchi. Alto rendimento medio, poche parole e tanti fatti per un giocatore diventato pilastro assoluto della compagine vercellese.

Accanto a lui Beccari e Fioraso sono risorti mentre Lo Porto ha ritrovato condizione e rendimento dopo le ultime due travagliate stagioni.

Salono la carta nascosta. Caligaris è convinto che la diciottenne punta può diventare il giocatore del futuro. «Salta bene di testa e non ha paura - spiega -. Guardiamo al gol di domenica: Braghin ha messo in mezzo un buon pallone e La Micela uscendo è andato per farfalle. Ma Salono era lì anche perché lui si butta nel cuore della difesa avversaria senza timori. Certo al momento non possiamo pretendere molto perché manca di esperienza. Ma se rimane con i piedi a terra può diventare giocatore vero e bomber di razza».

Roberto Eynard

PRO VERCELLI 1		SPARTA NOVARA 0	
BECCARI	6,5	LA MICELA	5
FIORASO	6,5	MILANI	5
LO PORTO	6,5	(71' BARBIERO)	s.v.
CERVATO	7	ROSSI	6,5
STORGATO	6,5	DAINA	6
BURGATO	7	SPAGNUOLO	6,5
MINGATTI	7	ROTOLO	6
BOLLINI	6,5	MASOERO	6
(81' MONTEBUGNOLI)	s.v.	FRATTINI	5,5
SALONO	6,5	(91' MANCINI)	s.v.
(81' LENTA)	s.v.	GUIDONI	6
BRAGHIN	6	MASUERO	6
CAVALLO	6	SALIERNO	5,5
All.: CALIGARIS	7	All.: SEGHEDONI	6

Arbitro: MARIANI di Perugia 6

Rete: 60' Salono. **Ammoniti:** Salierno, Spagnuolo, Lo Porto, Burgato, Storgato. **Spettatori:** paganti 896 più 113 abbonati per un incasso di 8 milioni 853 mila. **Condizioni atmosferiche:** cielo coperto, temperatura rigida, campo pesante

Mingatti alle prese con un difensore dello Sparta: buona la prova dell'ala FOTO GERRI

FUORIGIOCO

Nella porta della società la rete numero venti

SEDICI gare disputate, 22 punti, seconda miglior difesa del campionato con appena 8 gol subiti (e quattro nel disgraziato match di Corsico), una sola lunghezza di distacco dalla coppia di testa Legnano-Seregno. Come dire che questa Pro è andata oltre ogni più rosea aspettativa anche perché alla Caligaris-band la scorsa estate si richiedeva niente più che un'onesta partecipazione al torneo.

Ma, attenzione, questa Pro «operaia» giocando come sta facendo ed ottenendo questi risultati oltre ai 19 gol realizzati in campo ne ha messo a segno un altro che non compare nel tabellone della classifica, quello nella porta della società. Già, perché a questo punto lo staff dirigenziale del club bicciolano è chiamato a cancellare i vecchi conti e a rifarli di nuovo.

Se, infatti, i propositi di inizio stagione erano quelli di un'onorevole presenza (addirittura durante la presentazione di Caligaris si era parlato come obiettivo di una «salvezza senza patemi»), adesso le carte in tavola (o meglio sul terreno di gioco) sono radicalmente cambiate. La Pro «operaia» allestita quasi senza spese, nata da una campagna trasferimenti che si è chiusa con un bilancio positivo di oltre 250 milioni, si ritrova infatti a fine '92 in una posizione di classifica ideale per giocarsi la C2.

Ed allora ecco che Rossi e C. sono quasi costretti ad uscire allo scoperto, a decidere durante questa sosta, se tentare davvero la scalata alla promozione oppure se accontentarsi di restare nel gruppo delle migliori «fin che la barca va». Il discorso è infatti fin troppo chiaro: questa squadra, lo ripetiamo per l'ennesima volta, è come un pugile senza la «castagna» del ko o se si preferisce un mezzofondista senza lo sprint. Quindi in un caso e nell'altro, in una lotta a cinque, alla lunga le probabilità di aggiudicarsi la promozione sono inferiori alle avversarie. Ed allora ecco confezionato il dilemma del periodo natalizio: compriamo il bomber sì o no?

[r. eyn.]

Il regista Braghin

I PROTAGONISTI

Christian Salono e Luca Burgato: l'ultimo del vivaio e un giocatore recuperato

«Bomber io? Ma se sono agli inizi»

L'attaccante: «Sto vivendo un momento bellissimo ma nessun problema per un ritorno in panchina. Devo imparare un sacco di cose e irrobustirmi fisicamente». Il capitano: «Sono diventato tuttofare per necessità»

VERCELLI. Il '92, l'anno del Centenario si è chiuso, calcisticamente, con un bilancio in attivo. Superando col minimo scarto (solo nel punteggio) la Sparta, i bianchi si sono nuovamente avvicinati alle porte del Paradiso, attualmente presidiate dall'inedita coppia Seregno e Legnano. Un tandem coriaceo, difficile da superare ma pure in casa Pro qualcuno, sotto il vischio natalizio, inizia a sognare. Ad alimentare le fantasie bianche ci ha pensato Christian Salono; il giovane bomber vercellese gettato da alcune domeniche a tempo pieno nella mischia da mister Caligaris si è rilevato in più d'un'occasione l'«uomo del destino» tanto da avvalorare le affermazioni di patron Proli: «Cercare un attaccante? Ma se abbiamo già Salono...».

Così il puntero di Villareggia dopo l'incornata vincente nel derby con la Sparta è salito alla ribalta diventando un po' il simbolo di questa Pro Vercelli «rampante» con tanta voglia d'emergere e diventare grande: «E' un momento bellissimo - conferma Salono - che, certo, all'inizio della stagione non pensavo di vivere». Invece, grazie alle non perfette condizioni di Lenta, Caligaris ha dato fiducia al giovane prodotto del vivaio bicciolano con risultati più che soddisfacenti: «Giocare fa sempre piacere ma, naturalmente, non ci saranno problemi qualora dovessi ritornare in panchina. Uno dei segreti di questa squadra è proprio l'amicizia ed il gruppo all'interno dello spogliatoio».

Più volte Caligaris ha sottolineato che l'unico handicap di Salono è la giovane età: «Certo ho ancora parecchie aspetti sui quali dovrò lavorare per cercare di migliorarmi. Per esempio dal punto di vista fisico, dovrei irrobustirmi maggiormente». Tra le tante qualità di Salono c'è anche il coraggio. Nel derby con la Sparta non ha avuto esitazioni ad inserirsi nelle maglie della difesa novarese sfruttandone l'errore. «Però - osserva il match-winner - è stata più complicata la rete con il Nizza. In quell'occasione eravamo a tempo quasi scaduto e, per segnare, ho dovuto superare sul tempo tre difensori avversari. Con la Sparta, invece, ho avuto più libertà d'azione».

Quindi un pensiero per il futuro: «Siamo secondi, traguardo forse insperato. Migliorarci? Personalmete ci spero, anche se il Legnano mi sembra la formazione più accreditata per il salto di categoria».

Da un protagonista (quasi) inatteso ad uno ritrovato: dopo l'infortunio patito a metà del girone d'andata Giuliano Luca Burgato sta recuperando condizione con apprezzabili benefici per tutta la squadra: «Fisicamente sono ok - conferma l'ex bianconero -, il peggio è passato».

Negli ultimi incontri Caligaris l'ha impiegato in ruoli inusuali che, tuttavia, Burgato ha ricoperto con sicurezza: «In questo momento l'assenza di alcuni elementi ci costringe a rivoluzionare un po' l'assetto della squadra ed io, grazie all'esperienza accumulata, svolgo i compiti che mi affida il mister».

[p. m. f.]

LA SOSTA

Nelle feste di Natale

Un brindisi in famiglia e amichevoli

VERCELLI. Brindisi in famiglia e amichevoli: questo il programma allestito dalla società bianca per il periodo natalizio. Questo pomeriggio alle 18 nel salone del cinema Lux vi sarà la festa del settore giovanile: tutti i boys della Pro, con in testa la formazione Juniores Nazionale reduce dal successo esterno (2-0) nel recupero con la Caratese, si troveranno per salutare una stagione ricca di soddisfaioni.

Domani sera toccherà alla prima squadra scambiare gli auguri con i tifosi; appuntamento alle 18 al Caffè Beccuti.

Due impegni «sportivi» della Pro: giovedì alle 14,30 a Palestro i bianchi affronteranno in amichevole la selezione juniores piemontese. Dopo la sosta natalizia l'ultimo match del '92. Il 30 dicembre, sempre sul green di Palestro la Pro affronterà la Vogherese, formazione che sta guidando il girone C del Cnd.

[p. m. f.]

Il bomber dell'Fcv ad Ovada con una doppietta si è fatto un regalo anticipato

Albieri, compleanno a suon di gol

Il bottino del centravanti laniero è salito a nove marcature. «Sono stato criticato nei primi match, ora mi sto riscattando. La società merita 10 ma dal nostro pubblico ci aspettiamo di più»

BIELLA. Comanda la classifica dei marcatori con nove reti all'attivo e la sua squadra è tornata capolista, in coabitazione con il Verbania, della graduatoria di Eccellenza: Fabio Albieri, bomber della Fcv Vigliano Biellese, è il nuovo simbolo della compagine laniera che, nel primo scorcio di stagione, ha dimostrato di essere tra le favorite al salto di categoria. Il goleador ci racconta il momento magico dei gialloressobianconeri e fa il punto sul campionato.

La Fcv Biellese sta andando oltre le più rosee previsioni come stai vivendo questo periodo di grosse soddisfazioni?

«E' un momento d'oro non solo per me ma per tutto il clan che si sta comportando davvero bene e diventa sempre più competitivo di partita in partita. Tra qualche giorno compirò gli anni e, dopo i recenti successi, non posso che festeggiare alla grande».

Le critiche che qualcuno ti ha mosso ad inizio campionato per la difficoltà, peraltro temporanea, ad andare a rete ti hanno disturbato?

«Alcuni giocatori si deprimono, altri, invece, sono stimolati e cercano di reagire. Personalmente non ho dato troppo peso a quanto si diceva e veniva scritto dai giornali: ho solo cercato di fare del mio meglio, impegnandomi al massimo».

Fabio Albieri qui ripreso da Michaletti ha messo a segno ad Ovada la doppietta decisiva In tutto il bomber dell'Fcv ha già segnato nove reti

Come hai trovato il campionato di Eccellenza?

«E' un torneo pesante, come sempre. Quest'anno poi ci sono alcune formazioni molto valide, vedi Verbania e Libarna, per cui è difficile azzardare dei pronostici. Anche noi, comunque, stiamo dando filo da torcere alle altre compagini e sono pronto a scommettere che diremo la nostra sino al termine della stagione».

Nel match di domenica in trasferta ad Ovada hai siglato due gol, difesa debole o siete stati bravi voi?

«Sinceramente gli alessandrini non hanno disputato un gran partita e la loro unica rete è arrivata su calcio di punizione. Noi, invece, abbiamo imposto una netta supremazia, nonostante nella ripresa sia stato espulso Riberto».

Ma qualcuno ha sostenuto che il tuo primo gol era viziato da un fuorigioco.

«Evidentemente era poco attento, visto che sono partito da posizione regolarissima».

Tre anni con la casacca del Borgosesia, dove hai segnato oltre cinquanta gol, che ricordo hai della tua ex società?

«Un ricordo bellissimo. A Borgo mi sono trovato molto bene sia per la società sia per la tifoseria particolarmente calda. Anche il mio attuale club è da dieci in pagella; il pubblico, invece, che ci segue ogni domenica non è molto numeroso. I risultati sono arrivati e poter contare sul tifo di qualche "fedelissimo" in più ci spronerebbe a fare ancora meglio».

Giancarlo Moreo

Borgo e Trino

Quei punti persi all'inizio

BORGOSESIA. «Baffo» Arrondini sorride e ironizza ma in casa granata non si rimpiangeranno mai troppo i punti persi banalmente all'inizio. Senza quella sciagurata partenza ad handicap l'undici valsesiano avrebbe veramente potuto mettere paura alle formazioni che ambiscono al salto di categoria. «Non esageriamo - scherza Arrondini - siamo già soddisfatti del campionato che stiamo disputando. Certo qualche punticino in più...».

Per intanto i valsesiani, dopo il successo contro la Juve Domo, si sono installati al quinto posto, pronti a sfruttare eventuali errori delle formazioni di vertice. «Gli ossolani si sono confermati un complesso scorbutico - sottolinea il d.s. Paolino Guidetti - con una difesa decisamente ben impostata che ha imbrigliato il nostro gioco. Fortunatamente Quartaroli ha trovato il guizzo vincente per regalarci un successo veramente importante».

Maggioni ispiratore dell'azione che ha portato al gol il bomber Quartaroli FOTO RECLON

Alla ripresa del torneo il Borgosesia sarà chiamato ad un autentico ciclo di fuoco con ben quattro gare lontano dall'ex Mh. «Per questo, più che per la classifica, era indispensabile incamerare l'intero bottino con i novaresi - sottolinea Guidetti -. Per noi sarà veramente un inizio d'anno di fuoco».

Anche il Trino con il punto colto sul terreno di Caltignaga compie un ulteriore balzo verso l'obiettivo salvezza. «Con i verdi novaresi abbiamo disputato uno dei nostri migliori incontri stagionali - osserva il d.s. Piero Vermonti -. I ragazzi hanno tenuto il campo ottimamente sfiorando in un paio d'occasioni la rete della vittoria. Purtroppo sulla nostra strada abbiamo incontrato un Ferrara in vena di prodezze e così ci siamo dovuti accontentare dello 0-0». A rendere più beffardo il pari l'opportunità, mancata, di poter sfruttare l'uomo in più. Dopo pochi secondi dall'espulsione di Zanardi, infatti, anche Manfrinato ha preso la via degli spogliatoi.

«Adesso - spiega Vermonti - dobbiamo migliorare soltanto in fase offensiva dal momento che, con l'inserimento di Lele De Falco, il centrocampo e la difesa sono reparti che garantiscono una certa resistenza e tenuta». [p. m. f.]

I PROTAGONISTI

Quotazioni in grande maggioranza negative per le formazioni della provincia

Il pacco dono è solo per la Dufour

I valsesiani sono stati gli unici ad imporsi aggiudicandosi il primo match della storia con la Biellese. La squadra di Alberto Marangon si propone come «mina vagante». Val Mos, un pareggio che soddisfa a metà

BIELLA. Segno negativo nell'ultima «seduta» della Promozione con le squadre del girone A che hanno collezionato una sola vittoria (Dufour), due pareggi (Val Mos e Gattinara) e tre sconfitte (Biellese, Domo e Cossatese). Un bilancio davvero amaro mentre nel girone B la Crescentinese ha incamerato due punti salutari dopo un periodo di risultati di segno rosso.

In rialzo. Una settimana prima aveva già dato la sensazione di esser tornata ai grandi livelli quando aveva rifilato un secco 3-0 al Gravellona. La storia si è ripetuta, anche se il punteggio è stato «solo» di 2-0 sul terreno della Biellese nel primo incontro della loro storia in un campionato ufficiale. E' la Dufour di Alberto Marangon, la «mina vagante» del girone.

Basata su una difesa arcigna conta su una coppia d'attacco, Alex Rabbi e Massimo Rege che quando si trova in giornata fa impazzire chiunque.

Che cosa può combinare questa squadra nessuno lo sa: certo che se non si faceva impallinare

La Dufour (nella foto di Reolon) sta attraversando un periodo d'oro: la vittoria sul campo della Biellese ha portato i neroverdi al terzo posto in classifica

dalla Castellettese nello scontro diretto ne avremmo viste delle belle. Ma non è detto comunque che non accada.

L'altra squadra che vede chiudere l'anno con un leggero rialzo è il Gattinara. A dire il vero non è che i vignaioli siano andati benissimo sul terreno della cenerentola Galliate. Ma considerato che venivano dallo 0-4 interno con la Crevolese, l'1-1 può essere considerato un salutare brodino.

Stabili. In questo elenco mettiamoci il Val Mos più in considerazione del bel match disputato giovedì sera con l'ostica Sunese e chiuso sul 2-2 per una papera difensiva a pochi minuti dal termine, che per il pari ottenuto domenica a Dormelletto.

Anche se un punto fuori casa «va sempre bene» a dir la verità ci si attendeva una vittoria sul terreno della squadra più perforata del girone. Tutto questo, sia chiaro, in ottica promozione.

In ribasso. Certo che da quando nel clan della Biellese si è parlato di un «nuovo corso» non è che i bianconeri siano andati benissimo. Tutt'altro. Così è stato con la Dufour.

Ma anche la Cossatese non è stata da meno visto che ha subito un'altra sconfitta interna. Il risultato è bugiardo: il Barengo ha fatto un unico tiro in porta ed ha portato a casa i due punti. Ma la classifica ricomincia a piangere.

Da assolvere è invece il Domo: è uscito battuto nel big-match dal terreno della Castellettese. Poteva accadere. [g. mo.]

HOCKEY

Stasera al palaIsola i gialloverdi affrontano i vicentini nell'ultima giornata del girone d'andata

Amatori in pista col Thiene in formato Lodi?

Se ripeterà la bella prova di sabato i due punti sono probabili

VERCELLI. L'Amatori di quest'ultimo scorcio della stagione, così pirandelliano nelle sue trasformazioni, ha offerto sulla pista del Camoni Lodi, solitario leader del torneo, il suo volto più bello. Certo, la prestazione dei gialloverdi non è stata coronata da un successo quasi «impossibile» ma, indubbiamente, la prova offerta al «Piermarini» potrà essere di stimolo in vista del match di questa sera contro il Continente Thiene.

La sfortunata sfida di Lodi. Alla vigilia dell'incontro ben pochi avrebbero «puntato» sui gialloverdi che, invece, sfornando la miglior prestazione esterna (e non solo) stagionale hanno sfiorato un exploit che avrebbe avuto del clamoroso. Dopo aver ottimamente imbrigliato gli avanti giallorossi l'Amatori ha rintuzzato ogni offensiva dei leader dominando, per taluni scorci del match, le operazioni.

Non a caso, a metà ripresa, quando le due formazioni si trovavano sul 2-2 soltanto un Cupisti in vena di miracoli ha negato a Ramon una rete pressoché fatta mentre, sul successivo capovolgimento di fronte, l'argentino Gonella con un violento shout da fuori area ha realizzato il gol che, in pratica ha deciso il confronto anche perché, pochi secondi dopo, un tiraccio di Bertolucci ha trovato la schiena di Ramon quale ideale «sponda» per superare beffardamente Ortogni.

Questa sera con il Thiene. Appuntamento alle 21 con l'ultima d'andata. Ospiti dei gialloverdi i vicentini del Thiene, complesso che, attualmente, tallona da vicino il trio di vertice. Si tratta di una sfida delicata ed incerta, dal momento che i veneti non vogliono perdere contatto da Camoni, Novara e Roller.

Il Thiene. Partito per contrastare il passo dei big il Thiene dell'ex Pordenone Vanzo si è reso protagonista di un torneo altalenante che, tuttavia, non ha impedito ai vicentini di confermarsi quarta forza dell'A1. Punti di forza l'estremo difensore Turchetto, che anni fa rifiutò il trasferimento a Vercelli, James Alan Trussell, indimenticabile attaccante dell'ultimo Amatori scudettato e Facundo Salinas, goleador argentino da «curare» a vista. Quindi l'esperto Cogo, il giovane Mendo già nel giro della Nazionale Juniores e Luca Mottin, un difensore promettente.

L'Amatori stasera ospita il Thiene

L'Audacee secondo nella Coppa Italia di serie C. Grosso risultato dell'Audacee '83 che a Modena ha sfiorato la vittoria nella Coppa Italia di categoria. I giallogranata di Guanziroli dopo aver superato Trieste (2-0) Lucca (3-2) e Siracusa (rinuncia) si sono arresi 7-4 in finale al Ferrara. [f. l.]